



unimc



**Bilancio sociale
dell'esercizio 2009.
Profili generali
e approfondimenti
versione digitale**



eum T



unimc

Bilancio sociale dell'esercizio 2009

© 2010 eum edizioni università di macerata



eumT edizioni università di macerata

via G. Carducci
62100 Macerata
info.ceum@unimc.it
<http://ceum.unimc.it>

progetto grafico e impaginazione
+ crocevia | www.studiocrocevia.it

copertina
Collezione Fondo Moroni
Cappello, Senza Titolo, 1975, particolare.

Con la presentazione del bilancio sociale 2009, rinnoviamo l'invito ad una riflessione su traguardi e prospettive dell'Ateneo e confermiamo la nostra attenzione per una rendicontazione partecipata e funzionale al controllo.

Questa seconda edizione integrale è fonte di soddisfazione, per il rispetto di impegni precedentemente assunti, e occasione per riproporre sfide.

Al fine di misurarci con la necessità di una maggiore convergenza verso forme omogenee di reporting, abbiamo condiviso uno schema di lavoro e coordinato informazioni riguardanti le risorse. Nello stesso tempo, abbiamo cercato di salvaguardare la singolarità delle tante voci, molte delle quali emergono – espressive di diversi punti di vista – nei commenti esposti nella terza parte del rapporto.

Relativamente alla comunicazione di aree di criticità e obiettivi, è assolutamente evidente il miglioramento rispetto all'edizione dello scorso anno. Lo sforzo compiuto in tal senso dalle diverse strutture ha anche prodotto un consistente ampliamento dei contenuti. Tanto che, durante la prossima rendicontazione, dovremo senz'altro impegnarci per una maggiore sintesi.

I momenti di confronto interno e di spiegazione hanno rappresentato elementi qualificanti del percorso. Su di essi occorrerà continuare a focalizzarsi, ricorrendo alle preziose competenze maturate nel nostro Ateneo durante questi anni di esperienza. Nello stesso tempo, dovremo cercare di rendere più intenso il coinvolgimento degli interlocutori che, soprattutto nel rapporto diretto, sono stati generosi di suggerimenti.

Un sentito ringraziamento va al gruppo di lavoro, al team di consultazione, a quanti con ruoli diversi hanno voluto spendersi per l'avanzamento della nostra rendicontazione sociale, in un'esperienza, innanzitutto umana, di ricerca del limite per superarlo.

Il Rettore
Roberto Sani

Indice

Prima parte: profili metodologici e presentazione dell'ateneo

1. Introduzione e nota metodologica

- 1.1. Funzioni del bilancio sociale d'Ateneo
- 1.2. Ambito di rendicontazione per il 2009
- 1.3. Riferimenti seguiti nella rendicontazione
- 1.4. Metodo di lavoro
- 1.5. Articolazione del rapporto
- 1.6. Linee di sviluppo del reporting
- 1.7. Il gruppo di lavoro

2. Identita'

- 2.1. Le origini
- 2.2. Visione e missione dell'Ateneo
- 2.3. Parti interessate
- 2.4. Un Ateneo a misura di giovane e orientato alla qualità
- 2.5. Iniziative a tutela delle differenze
- 2.6. Un quadro di sintesi della valutazione delle attività
- 2.7. Quale valutazione?
- 2.8. La programmazione triennale di sviluppo 2010-2012

3. Risorse

- 3.1. Organi dell'Ateneo
- 3.2. Risorse umane
- 3.3. Profili economici, finanziari e patrimoniali della gestione
- 3.4. Sedi delle strutture

Legenda:



Torna all'indice



Parte generale



Dettaglio



Inviaci via e-mail i tuoi commenti / segnalazioni

Seconda parte: attività svolte nel 2009 e linee di sviluppo per il 2010

4. Ricerca scientifica

- 4.1. L'Ateneo e la ricerca scientifica: quadro generale
 - 4.1.1. Indirizzi dell'Ateneo nella ricerca scientifica
 - 4.1.2. L'area centrale della ricerca scientifica
 - 4.1.3. L'organizzazione in strutture scientifiche
- 4.2. La ricerca scientifica nei Dipartimenti e negli Istituti
 - 4.2.1. Ricerca linguistica, letteraria e filologica
 - 4.2.2. Scienze archeologiche e storiche dell'antichità
 - 4.2.3. Filosofia e scienze umane
 - 4.2.4. Scienze dell'educazione e della formazione
 - 4.2.5. Beni culturali
 - 4.2.6. Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio
 - 4.2.7. Filologia classica
 - 4.2.8. Lingue e letterature moderne
 - 4.2.9. Studi storici
 - 4.2.10. Diritto pubblico e teoria del governo
 - 4.2.11. Medicina legale e delle assicurazioni
 - 4.2.12. Diritto e procedura penale
 - 4.2.13. Diritto internazionale
 - 4.2.14. Diritto processuale civile
 - 4.2.15. Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
 - 4.2.16. Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico
 - 4.2.17. Esercitazioni giuridiche
 - 4.2.18. Diritto romano
 - 4.2.19. Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione
 - 4.2.20. Scienze della comunicazione
 - 4.2.21. Istituzioni economiche e finanziarie
 - 4.2.22. Studi sullo sviluppo economico
 - 4.2.23. Studi giuridici ed economici

5. Didattica e formazione

- 5.1. Profili generali
 - 5.1.1. Indirizzi nell'offerta formativa e nella didattica
 - 5.1.2. Gli iscritti
 - 5.1.3. La valutazione della didattica
 - 5.1.4. I corsi di laurea
 - 5.1.5. La formazione post lauream
 - 5.1.6. L'organizzazione in strutture didattiche
- 5.2. La didattica e la formazione nelle Facoltà e nelle Scuole
 - 5.2.1. Facoltà di Beni Culturali
 - 5.2.2. Facoltà di Economia
 - 5.2.3. Facoltà di Giurisprudenza
 - 5.2.4. Facoltà di Lettere e Filosofia
 - 5.2.5. Facoltà di Scienze della comunicazione
 - 5.2.6. Facoltà di Scienze della formazione
 - 5.2.7. Facoltà di Scienze politiche
 - 5.2.8. Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"
 - 5.2.9. Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario delle Marche
 - 5.2.10. Scuola di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza
 - 5.2.11. Scuola di Specializzazione per le Professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata
 - 5.2.12. Scuola di Specializzazione in Beni Storici e artistici
 - 5.2.13. Scuola di Dottorato

6. **Segreterie studenti**
7. **Informatica, e-learning e multimedialità**
8. **Orientamento, tirocini, job placement**
9. **Relazioni internazionali**
10. **Servizi per la formazione linguistica**
11. **Sistema bibliotecario**
12. **Edizioni università di macerata**

Terza parte: confronto con gli interlocutori e pareri

13. **Il coinvolgimento degli interlocutori:**
 - 13.1. Gli interlocutori di riferimento
 - 13.2. Confronti specifici
 - 13.3. Gli esiti del primo incontro con il team di consultazione
 - 13.4. La tua opinione
14. **Pareri**
 - 14.1. Confronto con la Commissione etica
 - 14.2. Confronto con il Consiglio degli Studenti
 - 14.3. Confronto con il Nucleo di valutazione

Note progettuali:

Il progetto di questo volume prende forma in un'ottica di risparmio ambientale e di spazio informatico. Ambientale in quanto abbiamo deciso di privilegiare il bianco rispetto a fondi pieni, usare le foto piccole e solo dove necessarie e di utilizzare un carattere "Ecofont" per il risparmio di inchiostro qualora si decidesse di stampare "in casa" il volume o un'estratto di esso (<http://www.ecofont.com/it/prodotti/verde/stampa/stampe-durevoli-con-il-software-di-ecofont.html>).

Inoltre come formato è stato scelto il classico A4 senza differenze tra margini a destra e sinistra per permettere di stampare agevolmente in fronte e retro. Sono stati poi inseriti segnalibri e link per rendere più semplice e veloce la consultazione.

Prima parte:

profili
metodologici e
presentazione
dell'ateneo



1. Introduzione e nota metodologica

- 1.1. Funzioni del bilancio sociale d'Ateneo
- 1.2. Ambito di rendicontazione per il 2009
- 1.3. Riferimenti seguiti nella rendicontazione
- 1.4. Metodo di lavoro
- 1.5. Articolazione del rapporto
- 1.6. Linee di sviluppo del reporting
- 1.7. Il gruppo di lavoro

1.1. Funzioni del bilancio sociale d'Ateneo

L'Ateneo di Macerata promuove la redazione del bilancio sociale come strumento di reporting che consente (in linea con i contenuti della direttiva del 19 dicembre 2006 emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e riguardante il tema "Una pubblica amministrazione di qualità") di orientare percorsi di miglioramento continuo attraverso:

- l'attivazione di fondamentali forme di comunicazione con i portatori di interesse;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse, adeguatamente informati sui risultati raggiunti e sui futuri obiettivi;
- il collegamento con i sistemi di controllo interno;
- la formazione e il rafforzamento delle competenze di dirigenti e funzionari nel senso dell'autovalutazione e del confronto.

Nella direttiva del 17 febbraio 2006 del Dipartimento della funzione pubblica sulla "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" si legge, tra l'altro: "Gli strumenti per effettuare la rendicontazione sociale possono essere molteplici, a seconda degli ambiti e degli obiettivi. Tra essi, il bilancio sociale pubblico può essere considerato il principale, in quanto finalizzato a dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e a rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati".

Nelle recenti Linee guida del Governo per l'Università (novembre 2008) si può leggere della necessità di "sviluppare negli atenei la cultura della *accountability* verso l'esterno, incentrata sulla comunicazione trasparente dei risultati ottenuti".

La funzione che l'Ateneo di Macerata assegna al bilancio sociale è quella di *rappresentare quanto realizzato in un periodo, in modo da consentire a tutti gli interlocutori di esprimere un giudizio consapevole e fondato sulla gestione e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione stessa*. In particolare, attraverso il report, l'Ateneo vuole esprimere il «senso dell'azione svolta», la coerenza rispetto alla mission e agli obiettivi.

Il panorama dei *destinatari* del rapporto è evidentemente molto ampio.

In estrema sintesi, comprende: studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo; studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore; imprese; associazioni di categoria; altri atenei; altri enti di ricerca; enti territoriali; i soggetti regolatori del sistema (Stato, Ministeri, Agenzie); la collettività e così via.

Durante il processo di rendicontazione, i destinatari interni sono stati rappresentati nel gruppo di lavoro; i destinatari esterni sono stati coinvolti nel team di consultazione. Un dettaglio a questo riguardo è rintracciabile nel capitolo 13 a cui si rinvia.



1.2. Ambito di rendicontazione per il 2009

L'Ateneo di Macerata intende portare a piena maturazione, relativamente al triennio 2007-2009, il processo di *reporting sociale*.

Con riferimento all'esercizio 2007, la rendicontazione sociale è stata sperimentata nell'area della ricerca scientifica: area assolutamente strategica per l'Ateneo e per il sistema universitario in generale ⁽¹⁾.

Per il 2008 si è proceduto con la rendicontazione integrale, avviando l'organizzazione verso la completa autonomia nella redazione del documento e la solida consapevolezza del valore gestionale del report. Sono stati direttamente coinvolti nei lavori di sperimentazione i referenti delle diverse strutture d'Ateneo ⁽²⁾.

Relativamente al 2009, l'Ateneo è approdato di nuovo ad una rendicontazione integrale confermando tale diffuso coinvolgimento e sviluppando ampiamente l'autonomia nel reporting.

1_Bilancio sociale dell'esercizio 2007 – Sperimentazione relativa alla ricerca scientifica, in <http://www.unimc.it/ateneo/universita-di-macerata/bilancio-sociale/BilancioSociale07-Ric07.pdf>

2_Bilancio sociale dell'esercizio 2008, in http://www.unimc.it/notizie/bilancio-sociale-dell2019esercizio-2008/bilancio_sociale08_completo_1.pdf



1.3. Riferimenti seguiti nella rendicontazione

Nella rendicontazione sociale, sono stati tenuti presenti i seguenti riferimenti:

- principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studi per il bilancio sociale (GBS, *Gruppo di studio per il bilancio sociale*: Principi di redazione del bilancio sociale, GBS, 2001 – Giuffrè 2005; Il bilancio sociale – Documento di ricerca n. 7, La rendicontazione sociale nelle università, Giuffrè, 2008) ⁽³⁾;
- linee guida di Global Reporting Initiative, soprattutto con attenzione all'imperativo della trasparenza e al principio conduttore: «scopo dello sviluppo sostenibile è quello di soddisfare i "bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri bisogni» (GRI, *Linee guida per il reporting di sostenibilità*, GRI, 2000-2006, version 3.0, pag. 2) ⁽⁴⁾;
- standard AccountAbility AA 1000, soprattutto con attenzione al processo d'inclusività degli interlocutori (AccountAbility, AA1000 Series, AccountAbility 2005, 2008) ⁽⁵⁾;
- direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla *Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche*, del febbraio 2006 ⁽⁶⁾ e Linee guida allegate: *Bilancio sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche* ⁽⁷⁾; si tratta del principale riferimento seguito durante i nostri lavori, per l'ampio spazio dedicato alla rendicontazione come processo che sostiene l'organizzazione verso percorsi di miglioramento.



1.4. Metodo di lavoro

La strada scelta fin dall'inizio dei lavori è stata quella della pervasività del processo di rendicontazione, della partecipazione di tutta la struttura al percorso al fine di consentire il radicarsi di un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori.

È stato un processo attivato in primo luogo per porsi domande, per sollecitare interrogativi all'interno e all'esterno dell'organizzazione, alla ricerca di occasioni di crescita verso livelli sempre superiori di servizio.

In questa logica il bilancio sociale (come rapporto e come processo) risulta fondamentale principalmente per le occasioni di scambio che crea, per le aree di migliorabilità che consente di evidenziare.

L'obiettivo è quello di promuovere una struttura in cui ciascuno sia spontaneamente orientato a ricercare, in primo luogo, le proprie criticità per superarle.

In particolare, il processo di rendicontazione è stato sviluppato seguendo un metodo di lavoro basato su:

- partecipazione e coinvolgimento diretto di tutti i componenti del gruppo di lavoro nelle diverse fasi del reporting;
- gradualità d'introduzione del bilancio sociale, focalizzato inizialmente come già detto su di un'area di sperimentazione;
- costante diffusione dei risultati tra i componenti del gruppo di lavoro e nell'ambito delle aree e strutture di riferimento;
- coinvolgimento degli interlocutori esterni, in una logica di piena trasparenza;
- collegamento del processo di reporting sociale con il controllo di gestione;
- coordinamento del percorso con altri progetti di Ateneo e con il sistema di gestione della qualità per garantire sinergie.

Le diverse strutture sono state invitate alla rendicontazione secondo uno schema più articolato rispetto a quello proposto per la precedente edizione del bilancio sociale ⁽⁸⁾.

Lo schema è frutto di discussione nell'ambito del gruppo di lavoro.

È stato impostato e proposto, sulla base delle indicazioni del gruppo stesso, per favorire il superamento delle criticità individuate nella precedente rendicontazione, promuovendo la convergenza verso *forme omogenee*, sempre condivise, di reporting e una *più ampia comunicazione di aree di migliorabilità e obiettivi*.

3 <http://www.gruppobilanciosociale.org>

4 <http://www.globalreporting.org>

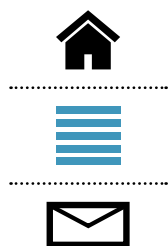
5 <http://www.accountability21.net>

6 http://www.cantieripa.it/allegati/Direttiva_Bilancio_Sociale_2006.pdf

7 In: http://www.cantieripa.it/allegati/Linee_guida_bilancio_sociale_definitivo.pdf

8_ Si veda, a questo riguardo, il rapporto relativo al 2008, in

http://www.unimc.it/notizie/bilancio-sociale-dell2019esercizio-2008/bilancio_sociale08_completo_1.pdf



Lo schema di rendicontazione proposto alle strutture per il reporting relativo al 2009

1. Vision e mission

2. Interlocutori

3. Risorse

3.1. Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Personale tecnico-amministrativo

[questa parte sarà predisposta a livello centrale per tutte le strutture e collegata con la trattazione generale delle risorse d'Ateneo]

3.2. Strutture

Sedi

Aule

Laboratori

Biblioteche

Segreterie

3.3. Quadro economico-finanziario

[questa parte sarà predisposta a livello centrale per tutte le strutture e collegata con la trattazione generale delle risorse d'Ateneo]

4. Relazione sulle attività

[Illustrare per ciascun ambito di attività:

a) destinatari specifici;

b) indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009;

c) azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti;

d) scostamenti tra obiettivi e risultati;

e) impegni e azioni programmati.

NB: collegare il rapporto al bilancio sociale 2008, riprendendo con cura le aree di migliorabilità e gli obiettivi per il 2009 in esso dichiarati]

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze

5. Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento

6. Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento

7. Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze



1.5. Articolazione del rapporto

Il rapporto si articola come indicato di seguito.

Prima parte: profili metodologici e presentazione dell'ateneo

1. Introduzione e nota metodologica

Illustrazione delle funzioni assegnate al bilancio sociale d'Ateneo, dei riferimenti seguiti nella rendicontazione, della metodologia e del gruppo di lavoro.

2. Identità

Presentazione dell'Ateneo con attenzione alle funzioni, alle parti interessate, alla visione del contesto interno ed esterno e all'orientamento strategico di fondo.

3. Risorse

Quadro delle persone che lavorano per l'Ateneo; strutture disponibili per l'erogazione dei servizi; profili economico-finanziari della gestione.

Seconda parte: attività svolte nel 2009 e linee di sviluppo per il 2010

4. Ricerca scientifica

Qui vengono illustrati gli indirizzi strategici e risultati generali in tema di ricerca scientifica; inoltre viene presentato un dettaglio sulla ricerca realizzata nei Dipartimenti e negli Istituti e sulle relative linee di programmazione e di miglioramento; tale dettaglio è contenuto nel paragrafo 4.2. ed è evidenziato con il colore verde.

5. Didattica e formazione

Qui vengono presentati gli indirizzi, i risultati conseguiti e i programmi di miglioramento in termini di offerta formativa, performance qualitative, livelli di risposta degli studenti; nella rendicontazione è stato necessario e prevalente il riferimento all'anno accademico, base temporale di organizzazione della didattica e, in particolare, all'a.a. 2009/2010; il paragrafo 5.2. contiene il dettaglio, evidenziato con il colore verde, di quanto svolto nelle diverse Facoltà e Scuole di specializzazione dell'Ateneo.

La medesima logica, volta ad evidenziare il percorso di programmazione e controllo, emerge dalla rendicontazione degli altri servizi, nelle parti:

- 6. Segreterie studenti;
- 7. Informatica, e-learning e multimedialità;
- 8. Orientamento, tirocini, job placement;
- 9. Relazioni internazionali;
- 10. Servizi per la formazione linguistica;
- 11. Sistema bibliotecario;
- 12. Edizioni Università di Macerata.

Va sottolineato come la rendicontazione si componga di contributi specificamente elaborati dai referenti delle diverse strutture, coinvolti direttamente, come prima indicato, nel percorso di reporting.



13. Il coinvolgimento degli interlocutori

Fin dall'edizione sperimentale sono stati coinvolti nel processo di reporting referenti delle diverse parti interessate, uniti in un team di consultazione; durante l'incontro tra il gruppo di lavoro e il team, il 30 marzo 2010, sono emerse diverse sollecitazioni soprattutto al riguardo della diffusione del report e del coinvolgimento delle parti nella redazione dello stesso; inoltre diversi incontri sono stati dedicati specificamente a distinti interlocutori; per approfondimenti sugli esiti del coinvolgimento, rinviando alla sintesi riportata nella parte terza di questo bilancio.



14. Pareri

Si tratta di osservazioni e suggerimenti, sul processo di rendicontazione, espressi da: Commissione etica, Consiglio degli Studenti, Nucleo di valutazione, Revisori dei conti.

1.6. Linee di sviluppo del reporting

Vi sono dei punti che il gruppo di lavoro ritiene molto importanti per la qualità del report e che rappresentano *indirizzi per la rendicontazione dell'Ateneo*:

- curare con attenzione l'informazione e il coinvolgimento delle parti interessate, valorizzando gli esiti dei confronti con il team di consultazione e sviluppando la fiducia degli interlocutori nel processo di rendicontazione; non si potrà sempre proporre riunioni fisiche, occorrerà rendere sistematici i contatti a distanza anche creando nel sito d'Ateneo opportuni ambienti di discussione;
- non trascurare l'*indicazione dei punti di migliorabilità e della programmazione* per il periodo futuro: espressioni di riflessione sul senso della propria attività e di assunzione di impegno nei confronti degli interlocutori;
- spiegare i dati forniti, utilizzarli per dare fondatezza all'esposizione e consentire la valutazione, curando la dimensione del confronto (nel tempo, nello spazio, tra risultati ed obiettivi);
- a regime, dare significato al processo di reporting anche diffondendo il bilancio sociale non oltre il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- garantire la fruibilità della rendicontazione attraverso la cura del linguaggio, dell'esposizione e della grafica.

Il processo seguito, ampiamente pervasivo, continua a consentire la diffusione nell'Ateneo di competenze utili per la rendicontazione e il controllo.

La convergenza di tutte le strutture su di un medesimo progetto continua a rappresentare un'esperienza molto importante di confronto e condivisione.

Con riferimento alla rendicontazione relativa al 2009, ci si è impegnati per:

- continuare a curare il percorso di coinvolgimento;
- lavorare sul bilancio sociale 2008 per una riflessione sulle buone pratiche; a questo scopo sono stati dedicati specifici incontri del gruppo di lavoro;
- rinnovare le performance positive ottenute rispetto ad alcuni dei profili sopra indicati (ad esempio, nella tempestività della redazione, nel coinvolgimento del team);
- superare le criticità, promuovendo la convergenza verso forme omogenee, sempre condivise, di rendicontazione e una più ampia comunicazione di aree di migliorabilità e obiettivi.



A tali riguardi, questa edizione del bilancio sociale ha consentito avanzamenti significativi. Gli orientamenti indicati rappresentano peraltro impegni da tener presenti anche per la rendicontazione relativa al 2010, al fine di mantenere alto l'entusiasmo sviluppato intorno all'iniziativa e perseguire ulteriori progressi, curando in particolare l'efficacia e una maggiore sintesi della rendicontazione.

Con lo scopo di creare "un dialogo permanente con i destinatari del rapporto" ⁽⁹⁾, viene definito il seguente PIANO DI COMUNICAZIONE del bilancio sociale.

Si tratta, ampiamente ma non completamente, di una conferma del piano delineato e realizzato nell'ambito della precedente rendicontazione.

In particolare, la rinuncia alla pubblicazione su carta, realizzata invece per il bilancio sociale relativo al 2008, è chiaramente finalizzata ad un contenimento di costi.

Destinatari: tutti gli interlocutori indicati nel paragrafo 13.1.

Azioni e strumenti:

- pubblicazione on line del bilancio sociale;
- comunicazione dell'avvenuta pubblicazione per posta elettronica a:
 - quanti lavorano in Ateneo;
 - organi dell'Ateneo;
 - tutti i componenti del team di consultazione;
 - organi di stampa;
- segnalazione dell'avvenuta pubblicazione sull'home page dell'Ateneo;
- incontro di presentazione;
- nel secondo semestre 2010, incontri di discussione del bilancio sociale 2009, dedicati alle diverse parti interessate.

Modalità di valutazione dei risultati della comunicazione:

- raccolta e analisi delle segnalazioni ricevute via e-mail per la discussione nell'ambito del gruppo di lavoro e l'opportuno commento nel prossimo bilancio sociale;
- rilevazione delle opinioni degli interlocutori mediante indagini specifiche.

Gli esiti di tali rilevazioni, con riferimento al bilancio sociale relativo al 2008, sono sintetizzati nel capitolo 13 del presente rapporto.

⁹ Relativamente al "dialogo permanente" si veda la parte terza delle Linee guida allegate alla Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006.



1.7. Il gruppo di lavoro

Indirizzo strategico

Roberto Sani

Indirizzo scientifico e coordinamento dei lavori

Katia Giuseppeoni con [Umberto Silvi](#), [Monica Serpilli](#) e [Anna Grazia Macellari](#)

Coordinamento dei dati statistici

Giovanni Gison

Contributi specifici per i Dipartimenti e gli Istituti

[Anna Ascenzi](#), direttrice del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione con [Susanna Capodaglio](#), [Claudia Pierangeli](#), [Maurizio Renzi](#), [Lara Rotili](#), [Umberto Silvi](#) ed [Emanuela Venanzi](#)

[Claudia Cesari](#), direttrice dell'Istituto di Diritto e procedura penale, con [Annateresa Altamura](#)

[Mariano Cingolani](#), direttore dell'Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni, con [Roberta Giorgetti](#)

[Gianluca Contaldi](#), direttore dell'Istituto di Diritto Internazionale, con [Patrizia Sabbatini](#)

[Elisabetta Croci Angelini](#), direttore del Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico, con [Eleonora Cutrini](#)

[Giovanna Maria Fabrini](#), direttrice del Dipartimento di Scienze archeologiche e storiche dell'antichità, con [Roberto Perna](#)

[Luciana Gentili](#), direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature moderne, con [Rita Monacelli](#)

[Hans-Georg Grüning](#), direttore del Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione, con [Alberto Febbrajo](#)

[Luigi Lacchè](#), direttore dell'Istituto di Studi storici, con [Antonella Bettoni](#)

[Daniele Maggi](#), direttore del Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica, con [Anna Cimarelli](#)

[Paola Magnarelli](#), direttrice del Dipartimento di Scienze della comunicazione, con [Gaia Calamanti](#)

[Cristiana Mammana](#), direttrice del Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie, con [Si Ivana Tartufoli](#)

[Paolo Picozza](#), direttore dell'Istituto di Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico, con [Giuseppe Rivetti](#)

[Claudio Micaelli](#), direttore dell'Istituto di Filologia classica, con [Fulvio Romagnoli](#)

[Maurizio Migliori](#), direttore del Dipartimento di Filosofia e scienze umane, con [Gianfranco Stampella](#)

[Rosa Marisa Borraccini](#), direttore del Dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio, con [Letizia Pellegrini](#)

[Massimo Montella](#), direttore del Dipartimento di Beni culturali, con [Mara Cerquetti](#)

[Emanuele Odorisio](#), direttore dell'Istituto di Diritto processuale civile, con [Livia Di Cola](#) e [Donatella Donati](#)



[Paola Olivelli](#), direttore dell'Istituto di Esercitazioni giuridiche, con [Carla Cherubini](#)



[Diego Piacentino](#), direttore del Dipartimento di Studi giuridici ed economici, con [Guido Canavesi](#)



[Francesco Prosperi](#), direttore del Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato, con [Sandro Cippitelli](#)

[Sandro Angelo Fusco](#), direttore dell'Istituto di Diritto romano, con [Annita Pantanetti](#)

[Luca Scuccimarra](#), direttore del Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo, con [Pierluigi Bertini](#) ed [Erik Longo](#)

Contributi specifici per le Facoltà e le Scuole

[Francesco Adornato](#), preside della Facoltà di Scienze politiche, con [Cristina Davino](#) e [Benedetta Giovanola](#)

[Enzo Catani](#), preside della Facoltà di Beni culturali, con [Andrea Fantin](#)

[Maurizio Ciaschini](#), preside della Facoltà di Scienze della comunicazione, con [Nedo Fanelli](#) e [Paola Dezi](#)

[Pier Giuseppe Rossi](#), preside della Facoltà di Scienze della formazione, con [Gianluigi Corinto](#)

[Rino Foldi](#), preside della Facoltà di Giurisprudenza, con [Marisa Spurio](#)

[Gianfranco Paci](#), preside della Facoltà di Lettere e filosofia, con [Guido Alliney](#)

[Antonella Paolini](#), preside della Facoltà di Economia, con [Tiziana Sagretti](#)

[Maurizio Cinelli](#), direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali delle Università di Camerino e Macerata, con [Paola Contardi](#) e [Valentina Rispoli](#)

[Paola Olivelli](#), direttrice della Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza, con [Paola Contardi](#) e [Valentina Rispoli](#)

[Claudio Ortenzi](#), direttore della Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario - S.S.I.S., con [Nicola Iannelli](#), [Stefania Persichini](#), [Monica Serpilli](#) e [Sara Zuzolo](#)

[Mariano Cingolani](#), Direttore della Scuola di dottorato, con [Cinzia Raffaelli](#)

Contributi specifici per i Centri di Ateneo

[Giuseppe Luppino](#), Direttore tecnico del Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM), con [Fabrizio Ottaviani](#)

[Danielle Lévy](#), direttrice del Centro Linguistico di Ateneo per l'Orientamento (CLA), con [Cristina Isidori](#), [Liliana Sanminiatelli](#) e [Matilde Lucernoni](#)

[Tiziana Onofri](#), direttore tecnico del Sistema bibliotecario d'Ateneo (SBA), con [Cettina Lovascio](#)

[Barbara Pojaghi](#), direttrice del Centro di Ateneo per l'Orientamento (CAO), con [Rosella Mariotti](#) e [Carla Bufalini](#)

[Pier Giuseppe Rossi](#), direttore del Centro di Ateneo per l'Informatica, l'E-learning e la Multimedialità (CIEM), con [Dalmo Federici](#), [Marco Marziali](#), [Anna Bittarelli](#) e [Giorgia Canella](#)

[Antonella Tiberi](#), responsabile del Centro rapporti internazionali (CRI), con [Paola Landi](#)



Contributi specifici per le Aree dell'amministrazione centrale

[Maria Grazia Copponi](#), Direttore Amministrativo, con [Stefania Mariani](#)

[Michele Urso Russo](#), dirigente, con [Roberto Corradetti](#) per l'Area segreterie studenti

[Patrizio Micucci](#), responsabile, con [Giuditta Cecchi](#) per l'Area economica e tecnica

[Anna Rita Pietrani](#), responsabile, per l'Area ragioneria

[Franco Dezi](#), responsabile, con [Giovanni Gison](#) per l'Area affari generali

[Maria Pia Ballesi](#), responsabile, con [Antonella Bartolini](#) per l'Area del personale, settore personale docente

[Anna Simonelli](#) per l'Area del personale, settore personale tecnico amministrativo

[Maria Grazia Copponi](#), responsabile, con [Elisabetta Stacchetti](#), [Anna Barcaglioni](#), [Francesco Bozzi](#), [Ilaria Domizi](#), [Ilenia Paciaroni](#) e [Tiziana Priori](#) per l'Area ricerca scientifica e alta formazione

Contributo sulle iniziative a tutela delle differenze

[Valentina Fedeli](#) ed [Emanuele Sorichetti](#), rappresentanti degli studenti, [Tiziana Sagretti](#) ed [Eros Fraticelli](#), rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, [Elena Di Giovanni](#) e [Paola Nicolini](#), rappresentanti delle/dei docenti, [Marina Camboni](#), delegata del Rettore per le Pari Opportunità e [Sara Zuzolo](#), collaboratrice volontaria.



2. Identita'

- 2.1. Le origini
- 2.2. Visione e missione dell'Ateneo
- 2.3. Parti interessate
- 2.4. Un Ateneo a misura di giovane e orientato alla qualità
- 2.5. Iniziative a tutela delle differenze
- 2.6. Un quadro di sintesi sulla valutazione delle attività
- 2.7. Quale valutazione?
- 2.8. La programmazione triennale di sviluppo 2010-2012

2.1. Le origini *a cura del prof. Sandro Serangeli*

“

Ampio, e talora aspro, è stato il dibattito tra gli storici riguardo alle origini dello Studium Generale maceratese, che sarebbe stato fondato secondo alcuni da Papa Niccolò IV sin dal 1290 e secondo altri, invece, solo nel 1540 da Papa Paolo III Farnese. Ora, è certo, in quanto ampiamente documentato, che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata, il quale come gli altri Comuni della Marca godeva del favore del Pontefice regnante Niccolò IV, marchigiano, emanò bando secondo cui: «Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam, qui intendit incipere in die festo b. Luce proxime venturo».

Ma appare assolutamente da escludere, allo stato delle fonti documentarie, che il bando si fondasse su Bolla di Niccolò IV istitutiva di uno Studium Generale, come invece sostenuto in passato da una serie di studiosi senza però che sia mai stato loro possibile fornire dimostrazione alcuna né documentale né in diretta di quanto affermato.

Stando alle fonti disponibili, può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata non uno Studium Generale, ma una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales, la quale peraltro, a differenza che la gran parte di consimili scuole del tempo, meramente private, fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici. [...]

Attualmente l'Ateneo di Macerata, per le proprie vicende storiche svolge un ruolo assolutamente singolare. Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, specificatamente umanistico, nel quale docenti e studenti possono quotidianamente trovare comuni interessi culturali e motivi di dialogo, nello spirito di una vera universitas studiorum.

I corsi attivati coprono le seguenti aree: giuridica, letteraria e filosofica, dei beni culturali, delle scienze politiche, delle scienze economiche, delle scienze dell'educazione e delle scienze della comunicazione. [...]

Ovviamente, il graduale aumento del numero delle facoltà ha comportato anche quello degli studenti e specializzandi iscritti: nel 1963 erano 913, oggi sono circa 15.000, gran parte dei quali provenienti dal centro-sud d'Italia, con una nutrita rappresentanza di giovani provenienti da altri Paesi europei ed extra-europei ⁽¹⁾. „

1_Per approfondimenti, si veda il paragrafo 2.1. Un po' di storia nel Bilancio sociale dell'esercizio 2008, in http://www.unimc.it/notizie/bilancio-sociale-dell2019esercizio-2008/bilancio_sociale08_completo_1.pdf



2.2. Visione e missione dell'Ateneo

Dall'art. 1 dello Statuto e dal Preambolo del Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni possiamo trarre la vision e la mission dell'Ateneo.

Statuto

Art. 1 - Fini e principi di riferimento

1. L'Università degli Studi di Macerata ha per fini primari la promozione e l'organizzazione della ricerca; lo sviluppo e la diffusione, ai più elevati livelli intellettuali, delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche; l'istruzione e l'alta formazione universitaria e professionale; la formazione continua e ricorrente.

2. L'Università assume, come preminenti valori e principi di riferimento, il pieno ed effettivo rispetto dei diritti fondamentali sanciti nella Costituzione italiana e nelle Carte, Dichiarazioni e Convenzioni europee ed internazionali. L'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca; la più ampia collaborazione con le altre Università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale ed internazionale; la leale cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze ed i bisogni del suo territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il volontariato e con il settore del *nonprofit*.

3. L'Università è indipendente da ogni orientamento ideologico, politico o religioso; opera in conformità ai principi della Costituzione ed alle disposizioni giuridicamente vincolanti; garantisce la libertà di studio, di insegnamento e di ricerca; promuove le pari opportunità delle donne e degli uomini mediante azioni positive; ripudia ogni discriminazione nell'accesso all'istruzione universitaria, nello svolgimento delle attività di insegnamento e di ricerca, nel reclutamento e nella carriera del personale.

Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni

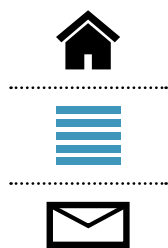
Preambolo

L'Università di Macerata, in conformità all'art. 1 dello Statuto, nell'ambito delle proprie finalità:

- promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca;
- cerca la più ampia collaborazione con le altre Università, con le Istituzioni di alta cultura e con le Accademie italiane e straniere;
- sviluppa la cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali;
- favorisce il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio;
- coltiva il rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il settore non profit.

L'Università, consapevole dell'importante funzione sociale e formativa delle istituzioni universitarie, esprime e fa propri i valori universali che sono alla base della ricerca scientifica, dell'insegnamento e delle altre molteplici attività universitarie. A tali valori informa il suo operato al fine di garantire l'eccellenza, l'onore e il buon nome dell'Ateneo, la creazione di un ambiente aperto al dialogo ed improntato alle corrette relazioni interpersonali, l'apertura agli scambi con la comunità scientifica nazionale e internazionale, la formazione della persona in tutti i suoi aspetti.

L'Università si impegna a realizzare un ambiente di lavoro e di studio che rispetti la libertà e l'autonomia individuale quali necessari presupposti dell'insegnamento, della professiona-



lità, della ricerca nel senso più ampio.

L'Università richiede ai professori, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché ad ogni altro membro dell'Ateneo nell'adempimento dei propri doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nel contesto di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere i valori cardine delle istituzioni universitarie, tra i quali:

- a. la dignità umana, la libertà e il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione;
- b. la valorizzazione del merito;
- c. il rispetto delle peculiarità culturali;
- d. la responsabilità e i doveri nei confronti della comunità accademica;
- e. l'onestà, l'integrità e la professionalità;
- f. l'equità, l'imparzialità, la leale collaborazione e la trasparenza. (...)

Tali principi orientano l'attività di:

Ricerca

nei *Dipartimenti ed Istituti*: Ricerca linguistica, letteraria e filologica; Scienze archeologiche e storiche dell'antichità; Filosofia e scienze umane; Scienze dell'educazione e della formazione; Beni culturali; Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio; Filologia classica; Lingue e letterature moderne; Studi storici; Diritto pubblico e teoria del governo; Medicina legale e delle assicurazioni; Diritto e procedura penale; Diritto internazionale; Diritto processuale civile; Diritto privato e del lavoro italiano e comparato; Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico; Esercitazioni giuridiche; Diritto romano; Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione; Scienze della comunicazione; Istituzioni economiche e finanziarie; Studi giuridici ed economici;

Didattica e formazione

nelle *Facoltà* di: Beni Culturali; Economia; Giurisprudenza; Lettere e Filosofia; Scienze della comunicazione; Scienze della formazione; Scienze politiche; nelle *Scuole*: di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"; Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario delle Marche; di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza; di Specializzazione per le Professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata; di Specializzazione in Beni Storici e artistici; di Dottorato;

Servizio

nelle *Aree dell'amministrazione centrale*: affari generali; economale e tecnica; del personale; ragioneria; ricerca scientifica e alta formazione; segreterie studenti; nei *Centri d'Ateneo*: per l'informatica, l'e-learning e la multimedialità; per l'orientamento, il tutorato, i tirocini e i rapporti con il mondo del lavoro; per le relazioni internazionali; per la formazione linguistica; per i servizi bibliotecari; per le edizioni Università di Macerata.



2.3. Parti interessate

Il panorama delle *parti interessate* all'attività dell'Ateneo è evidentemente molto ampio. In estrema sintesi, comprende:

- studenti e loro famiglie,
- docenti,
- personale amministrativo,
- organi dell'Ateneo;
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore;
- imprese;
- associazioni di categoria;
- altri atenei;
- altri enti di ricerca;
- enti territoriali;
- i soggetti regolatori del sistema (Stato, Ministeri, Agenzie);
- collettività in senso ampio e così via.

Durante il processo di rendicontazione, i destinatari interni sono stati rappresentati nel gruppo di lavoro; i destinatari esterni sono stati coinvolti nel team di consultazione. Per un dettaglio a tale riguardo si rinvia alla parte terza del rapporto.

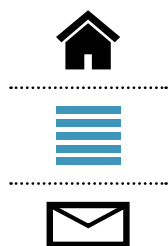
2.4. Un Ateneo a misura di giovane e orientato alla qualità

L'attenzione ai giovani

La riflessione compiuta in Ateneo sui giovani e su ciò che può essere utile per agevolare il loro percorso di formazione, trova una brevissima sintesi nei brani che seguono.

C'è sempre qualcosa da imparare

C'è bisogno di ridare valore alla cultura, alla conoscenza, allo studio, all'impegno, alla concretezza. Di un mondo senza orpelli, superficialità, sprechi, facilonerie, illusioni. C'è bisogno di pensieri nuovi.



Il pensiero utile



La conoscenza è la base più sicura per la felicità (George Washington)



Dipenderai meno dal futuro se avrai in pugno il presente (Seneca)



Cerca di diventare un uomo di valore, non di successo (Albert Einstein)

L'Università degli Studi di Macerata e il progetto "Ateneo di Qualità"

I recenti mutamenti del mondo universitario, che hanno come punto di riferimento l'autonomia universitaria, richiedono, da parte degli Atenei, crescenti forme di governo "trasparente" dei compiti che loro spettano istituzionalmente.

Col progetto "Ateneo di qualità", l'Università degli studi di Macerata ha inteso intraprendere un percorso di autoresponsabilizzazione delle scelte politico-organizzative e dei sistemi di governance adottati a vantaggio di tutti i portatori di interesse.

La politica della Qualità di Ateneo si propone di fornire, attraverso le strutture preposte i servizi didattici, formativi, professionalizzanti e di supporto, la soddisfazione delle esigenze e delle aspettative di tutte le parti interessate con riferimento all'erogazione della didattica. La realizzazione di tale politica è condivisa da tutto il personale delle strutture interessate, delle Facoltà, dei Corsi di Studio, che viene coinvolto nella creazione di un ambiente di lavoro improntato al miglioramento continuo.

Poiché un Sistema di qualità trova il suo punto nodale nel "miglioramento continuo", è stato ritenuto fondamentale offrire a tutti i responsabili della qualità delle singole strutture dell'Ateneo un momento formativo, reiterabile annualmente, avente l'obiettivo di incoraggiare un approccio culturale adeguato ed omogeneo, fortemente orientato al miglioramento continuo delle performances ed alla soddisfazione di tutti i portatori di interessi. Pertanto, nei giorni 6-8 maggio 2009, è stato erogato un corso di formazione di 3 giornate, pari a 18 ore complessive, che ha permesso al personale tecnico-amministrativo e docente di acquisire competenze specifiche sull'auditing interno secondo la norma ISO 19011/2003. Hanno partecipato 35 unità di personale. Successivamente, è stato costituito in via sperimentale un team di auditor interni che è stato impiegato per svolgere le verifiche ispettive interne, in modo da contribuire alla conoscenza reciproca e anche allo scambio di informazioni e buone pratiche, contribuendo alla comunicazione a livello organizzativo (naturalmente ciascuna unità di personale ha effettuato le verifiche ispettive interne in una sede diverse da quella in cui presta servizio).

Al fine di consentire un sempre maggiore coordinamento fra le diverse strutture è stato costituito nell'anno 2009 l'Ufficio Innovazione e Qualità, fra i cui compiti rientra anche la collaborazione alla redazione del bilancio sociale e il coinvolgimento in tutte quelle iniziative che, a livello nazionale, sono volte a costituire piattaforme e organismi di valutazione del sistema universitario. Collabora inoltre a progetti di sviluppo organizzativo e di innovazione gestionale. Questo Ufficio, pertanto, ha l'importante funzione di contribuire all'integrazione delle diverse iniziative in essere volte al miglioramento continuo della "qualità" dell'Ateneo.



Al fine di consentire la circolazione delle informazioni e delle pratiche, tutti i materiali relativi al Sistema Integrato di Gestione della Qualità (SGQ) sono presenti sul sito internet www.unimc.it/iso, che nel corso dell'anno 2009 è stato migliorato utilizzando un nuovo software più efficiente che ha consentito, peraltro, la gestione informatica delle registrazioni del sistema di qualità, inclusi i riesami delle singole Strutture.

Il SGQ di Ateneo, inoltre, è stato integrato con la Facoltà di Beni culturali. In questo modo, l'intera offerta didattica dell'Ateneo viene pertanto erogata secondo i criteri stabiliti dal SGQ di Ateneo.

È stato avviato un processo di integrazione degli indicatori con quelli presenti su piattaforme di rilevanza nazionale, come quelli della programmazione triennale ministeriale e quelli individuati da CENSIS-Repubblica, nonché di rivisitazione degli indicatori già esistenti anche dal punto di vista della facilità e della tempistica con cui vengono ottenuti. Tale rivisitazione rappresenta un momento strategico del SGQ in quanto ogni suo aspetto deve essere misurabile e ancorato a indicatori. Il lavoro è ancora in corso e sta richiedendo un puntuale lavoro di coordinamento e comunicazione interna fra le varie strutture incaricate alla gestione e all'elaborazione delle banche dati, coordinamento che deve essere considerato esso stesso una ricaduta importante del sistema di qualità.

2.5. Iniziative a tutela delle differenze

Il Comitato Pari Opportunità è stato istituito nel novembre del 2005 e da cinque anni è operativo all'interno dell'Ateneo. Dopo una fase di assestamento, nel 2008 ha visto ricoperte da persone elette le rappresentanze degli studenti e delle studentesse, del personale tecnico amministrativo e del personale docente, accanto alla partecipazione della Delegata del Rettore alle Pari Opportunità. Nel corso di questi anni si sono inoltre via via aggiunte altre persone interessate a lavorare per i fini cui il comitato è tenuto a lavorare. In questo modo si è inteso raccogliere, con attenzione a tutti i ruoli presenti in Ateneo, sia le competenze, sia le esperienze, sia le differenze culturali e professionali, al fine di assicurare una lettura plurale della realtà della nostra Università. Nel 2009 il Comitato è risultato perciò così composto: 2 Rappresentanti delle studentesse e degli studenti, 2 Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, 2 Rappresentanti del personale docente, la Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, 2 collaboratrici oltre a una persona del settore amministrativo assegnata per compiti d'ufficio.

Dopo l'impegno profuso nella formalizzazione della sua presenza in Ateneo con la discussione e l'approvazione del Regolamento ai vari livelli istituzionali nonché con l'assegnazione di una sede munita di attrezzature e telefono, durante l'anno 2009 il Comitato si è potuto dedicare a pieno titolo alla promozione di una cultura delle pari opportunità, ancora apparentemente poco diffusa in istituzioni di lunga tradizione come quella universitaria. I dati rilevati in Ateneo nell'anno 2009 mostrano ancora, infatti, una sproporzione tra presenza delle studentesse e ruoli di dirigenza occupati da donne, come d'altro canto avviene nella maggior parte delle altre sedi universitarie, sebbene con una variazione positiva rispetto all'anno precedente relativamente alle posizioni apicali nell'ambito amministrativo.

Diffusione di una cultura delle pari opportunità

Per quel che attiene alla diffusione di una cultura delle pari opportunità, si è lavorato a consolidare le iniziative costruite in collaborazione e rivolte allo stesso tempo alle diverse componenti universitarie.

Il Comitato ha riproposto l'annuale rassegna di film dal titolo "Dietro una maschera. Ruoli, immagini e stereotipi delle donne nel cinema". La rassegna ha visto nel 2009 la sua quarta edizione. Le proiezioni hanno avuto come tema centrale la famiglia, considerata come nucleo originario per la costruzione di una cultura delle pari opportunità. I film sono stati scelti in funzione della possibilità di fare scaturire un dibattito, presentati da docenti esperti nei temi di volta in volta focalizzati nella pellicola. Al fine di favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti, cui la rassegna è principalmente rivolta, si è optato per una



organizzazione snella, con un dibattito organizzato come momento informale. In tal modo si è raggiunta una presenza settimanale di circa un centinaio di partecipanti.



Sempre al fine di favorire una riflessione sul tema delle pari opportunità, è stato rinnovato il bando di concorso fotografico finalizzato alla realizzazione di una mostra dedicata alla raccolta di immagini non stereotipate di donne. Anche questa iniziativa, alla sua quarta edizione, ha visto una buona partecipazione di studentesse e studenti, nonché di altri soggetti esterni all'Università e interessati al tema, che hanno aderito con delle immagini da loro realizzate.



Collaborazione con il territorio

Nell'ambito della collaborazione con il territorio, il Comitato Pari Opportunità ha poi proposto agli Istituti e Scuole d'Arte della Regione Marche di segnalare 4 studenti che si occupano di fotografia, per la selezione connessa a una mostra fotografica che è stata allestita nel mese di maggio. La mostra ha avuto come principale obiettivo la dinamizzazione degli stereotipi attraverso i quali di norma si rappresenta la famiglia, individuandone raffigurazioni alternative, anche in risposta ai rapidi cambiamenti socio-economico e culturali in atto. Gli scatti pervenuti da numerose scuole, pertanto, hanno avuto attinenza con questo tema, in continuità con la rassegna cinematografica.

Il ciclo di seminari "Professioni per donne"

Infine, nell'ambito del ciclo "Professioni per donne", il Comitato ha inoltre organizzato due seminari in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze umane. I seminari sono stati condotti a più voci.

Nel primo la Prof.ssa Rossana Cavaliere, docente di scuola superiore e dottoranda presso l'Università di Pisa, ha trattato il tema delle pari opportunità secondo un taglio storico. "Dalle origini al boom economico: tappe di un percorso a ostacoli" il tema centrale, cui sono seguiti gli interventi della Dott.ssa Chiara Capone, laureata in Relazioni Internazionali e Sistemi di Sviluppo Territoriale presso l'Università di Macerata, sul tema "L'evoluzione delle pari opportunità nel mondo del lavoro: Italia, Regno Unito e Belgio a confronto (1994-2001)" e dell'Avv. Stefania Cinzia Maroni, Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, che ha focalizzato l'attenzione su "La femminilizzazione delle professioni giuridiche". Il seminario è stato rivolto a componenti interne all'Università e ha visto la partecipazione attenta e attiva di studentesse e studenti, di alcune rappresentanze del personale tecnico-amministrativo e docente, nonché di figure del mondo extrauniversitario interessate al tema come docenti e sindacalisti.

Il secondo seminario è invece stato rivolto su invito a classi delle scuole superiori. Hanno aderito all'iniziativa l'Istituto d'arte e il Liceo classico di Macerata, partecipando con 4 classi per un totale di circa 100 alunni. Il seminario è stato anch'esso condotto dalla Prof.ssa Cavaliere con una focalizzazione dell'intervento sulle pari opportunità nel mondo del lavoro. Ha visto inoltre la partecipazione della Dott.ssa Giovanna Bianco, nell'ambito di una collaborazione con il Centro d'ateneo per l'orientamento. Nel suo intervento sono stati illustrati gli esiti di una ricerca condotta dalla prof.ssa Cristina Davino in un'ottica di genere, relativamente agli sbocchi professionali dei laureati e delle laureate dell'Università di Macerata.

Azioni per la rimozione di ostacoli alle pari opportunità di lavoro e nel lavoro

Per quanto attiene alle azioni positive, in cui è previsto che le P.A. assicurino la rimozione di ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro e che esplicitamente richiama l'importanza prioritaria dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario fra generi non inferiore ai due terzi, la situazione dell'Ateneo è ancora non del tutto conforme. Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, il Comitato sottolinea nuovamente le seguenti possibilità di sviluppo:



1. favorire l'organizzazione del telelavoro,
2. favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi mediante l'adozione di misure di accompagnamento.

Relativamente *alla formazione e alla cultura organizzativa*, si indicano infine le seguenti linee programmatiche:

1. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza, adottando le modalità organizzative idonee a favorirne la presenza, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
2. curare che la formazione e l'aggiornamento del proprio personale contribuiscano allo sviluppo della cultura di genere;
3. avviare azioni di sensibilizzazione e formazione della dirigenza sulle tematiche delle pari opportunità;
4. produrre tutte le statistiche sul personale ripartite per genere;
5. utilizzare in tutti i documenti di lavoro un linguaggio non discriminatorio;
6. promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci sono indirizzate a donne, quanta agli uomini, quanta a entrambi.

Punti di forza della gestione	Azioni programmate per il mantenimento
Continuità delle iniziative	Riproposizione delle iniziative già avviate anche nel prossimo a.a.
Contatti con referenti nel territorio	Inviti e richieste di partecipazione a iniziative del Comitato

Punti di migliorabilità della gestione	Azioni programmate per il miglioramento
Rafforzamento dei contatti nella rete interna all'università	Comunicazione interna Contatti diretti con referenti di uffici e aree, attraverso i rappresentanti nel Comitato

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Azioni programmate per il miglioramento	
	descrizione	grandezze
Rassegna di film dal titolo "Dietro una maschera. Ruoli, immagini e stereotipi delle donne nel cinema"	Rassegna di film dal titolo "L'adolescenza tra genitori e figli"	1 ciclo di 4 incontri
Bando di concorso fotografico "La tela delle immagini"	Bando di concorso fotografico "La tela delle immagini"	1 bando
Mostra fotografica "Verità sulla visione"	Mostra fotografica "Verità sulla visione"	1 mostra
Ciclo di incontri "Professioni per donne"	Ciclo di incontri "Professioni per donne"	2 incontri tematici
Aggiornamento osservatorio di genere	Aggiornamento osservatorio di genere	1 aggiornamento



Di che genere è l'Università di Macerata?



La documentazione inserita di seguito ha lo scopo di fornire una rappresentazione della diversa presenza di uomini e donne all'interno delle varie componenti accademiche del nostro Ateneo, al fine di far emergere le criticità e di promuovere la riflessione sullo stato delle politiche per le pari opportunità. I dati, forniti dagli uffici amministrativi dell'Ateneo e organizzati dal Comitato Pari Opportunità, sono aggiornati al 31/12/2009, salvo diversa indicazione. Prendendo in considerazione i dati raccolti tramite l'Osservatorio di Genere, si può constatare una tendenza positiva che vede attenuarsi il divario tra presenze maschili e femminili in tutte e tre le componenti universitarie. Si può infatti osservare un marcato progresso della percentuale di donne nel personale docente (tabb. 1-5) e negli esperti linguistici (tabb. 6-8), una crescita evidente nella componente studentesca (tabb. 14-18) e un lieve progresso all'interno del personale tecnico amministrativo (tabb. 9-13).

Il personale docente

Tabella 1. Docenti per categoria

	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Ordinari	24	70	94	25
Associati	39	36	75	52
Totale	63	107	169	37

Tabella 2. Ricercatrici/ori e assistenti

	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Ricercatori confermati	30	23	53	57
Ricercatori non confermati	52	40	92	56
Assistenti ordinari	1	1	2	50
Totale	83	64	147	56

Tabella 3. Personale docente (tutte le categorie) per Facoltà

	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Beni culturali	7	9	16	44
Economia	14	19	33	42
Giurisprudenza	27	49	76	35
Lettere e Filosofia	48	39	87	55
Scienze della Comunicazione	8	10	18	44
Scienze della Formazione	22	28	50	44
Scienze Politiche	20	16	36	55

Tabella 4. Personale docente (tutte le categorie) per fascia d'età

Anni	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Fino a 30	2	1	3	67
31-40	47	41	88	53
41-50	48	50	98	49
51-60	33	47	80	41
61-70	15	29	44	34
Oltre 70	1	2	3	33

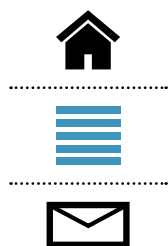


Tabella 5. Presenza femminile all'interno del personale docente dal 2007 al 2009

Anni	Numero docenti in valori assoluti						% presenza femminile		
	2007		2008		2009		2007	2008	2009
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini			
Prof. Ordinari	26	83	24	75	24	70	24	24	25
Prof. Associati	40	38	42	40	39	36	51	51	52
Assistenti, Ricercatori e In-caricati esterni	65	47	77	58	83	64	58	57	56
Totale	131	168	143	173	146	170	44	45	46

Le/i lettrici/ori ed le/gli esperte/i linguistiche/i

Tabella 6. Lettrici/ori ed esperte/i linguistiche/i per tipologia di contratto

	Donne	Uomini	Totale	% Donne
con contratto a tempo indeterminato	9	3	12	75
con contratto di collaborazione	23	7	30	76

Tabella 7. Lettrici/ori ed esperte/i linguistiche/i con contratto a tempo indeterminato per fascia d'età

Anni	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Fino a 30	0	0	0	
31-40	0	0	0	
41-50	3	2	5	60
51-60	2	1	3	67
oltre 60	4	0	4	100

Tabella 8. Lettrici/ori ed esperte/i linguistiche/i con contratto di collaborazione per fascia d'età

Anni	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Fino a 30	0	2	2	0
31-40	11	2	13	85
41-50	10	0	10	100
51-60	1	2	3	33
oltre 60	1	1	2	50



Il personale tecnico-amministrativo



Tabella 9. Personale Tecnico-Amministrativo per tipologia di contratto

	Donne	Uomini	Totale	% Donne
PTA con contratto a tempo indeterminato	208	110	318	65
PTA con contratto a tempo determinato	0	0	0	0

Tabella 10. Personale Tecnico-Amministrativo per area funzionale di appartenenza

	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Area amministrativo-gestionale e amm.va	149	37	186	80
Area servizi generali e tecnici	2	2	4	50
Area biblioteche	31	7	38	81
Area tecnica, tecnico-scient. ed elaboraz. dati	27	63	90	30

Tabella 11. Personale Tecnico-Amministrativo per categoria

Categoria	Donne	Uomini	Totale	% Donne
B	3	2	5	60
C	136	62	198	69
D	62	37	99	63
EP	7	9	16	44

Tabella 12. Personale Tecnico-Amministrativo per fascia d'età

Anni	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Fino a 30	12	6	18	67
31-40	66	36	102	65
41-50	71	34	105	68
51-60	55	30	85	65
oltre 60	5	3	8	62

Tabella 13. Posizioni dirigenziali

Tipologia	Donne	Uomini	Totale	% Donne
Dirigenti di ruolo	0	1	1	0
Contratti di direttore amministrativo	1	0	1	100
Contratti di funzioni dirigenziali	0	0	0	0
Totale	1	1	2	50

A fronte di un generale ottimismo che la crescente presenza di donne suscita verso l'attuazione di pari opportunità tra i generi, va tuttavia sottolineato che le posizioni apicali sono ancora per lo più occupate da uomini. Segnale del costante pericolo costituito da quel soffitto di cristallo che lascia vedere il cielo stellato, ma contro cui le donne poi si scontrano, soprattutto al bivio tra vita familiare e vita professionale. Non è un caso che via via che si passa dai ruoli di ricercatore a quelli di docente ordinario le percentuali di donne decrescano molto rapidamente, senza contare le posizioni di dirigenza.



Le studentesse e gli studenti



Tabella 14. Iscritte/i per Facoltà al 30/11/2009 (a.a. 2009/2010)

	% Donne
Beni culturali	78
Economia	50
Scienze della Comunicazione	56
Giurisprudenza	65
Lettere e Filosofia	74
Scienze della Formazione	92
Scienze Politiche	45

La tabella sottostante attesta come le studentesse si laureino prima e meglio dei loro coetanei, un dato che si allinea a una generale tendenza in campo nazionale.

Tabella 15. Laureate/i per facoltà dal 30/11/2008 al 30/11/2009

	% Donne
Beni culturali	69
Economia	53
Scienze della Comunicazione	62
Giurisprudenza	82
Lettere e Filosofia	57
Scienze della Formazione	91
Scienze Politiche	47

Tabella 16. Laureate/i per facoltà dal 30/11/2008 al 30/11/2009

	Donne		Uomini	
	Età media	Voto medio	Età media	Voto medio
Beni culturali	29,77	105,91	30,81	106,43
Economia	26,18	104,18	29,77	100,23
Scienze della Comunicazione	27,77	100,77	30,79	94,95
Giurisprudenza	27,00	105,38	28,37	106,48
Lettere e Filosofia	25,74	103,13	27,62	101,72
Scienze della Formazione	29,30	104,78	27,25	103,76
Scienze Politiche	30,50	103,10	35,37	101,08

Anche la continuazione degli studi nel post lauream sembra decisamente al femminile, sebbene il dato possa essere letto in due modi. Da un lato come il desiderio delle donne di qualificazione professionale, dall'altro come la necessità delle donne di una maggiore qualificazione istituzionalmente accreditata nel confronto con gli uomini della stessa età.

Tabella 17. Iscritte/i ad un corso post lauream al 30/11/2009 (a.a. 2009/2010)

	% Donne
Corsi di perfezionamento	87
Master di I livello	87
Master di II livello	100
Scuole di Specializzazione	73



Tabella 18. Iscritte/i di nazionalità non italiana al 30/11/2009 (a.a. 2009/2010)

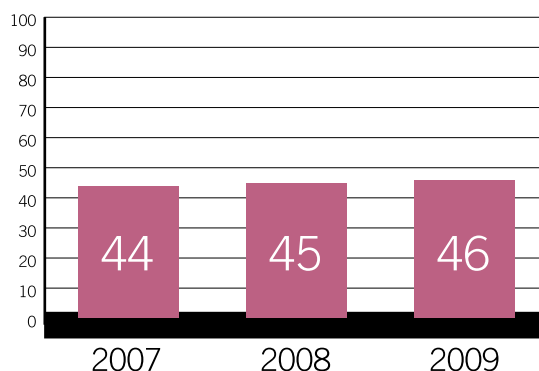
	% Donne
Corsi di Laurea	76
Corsi Post Lauream	67

La presenza femminile in Ateneo (2007/2009)

La figura sottostante (Fig. 1), mostra il trend di presenze femminili in ascesa complessivamente all'interno del personale docente.

fig.1 Presenza femminile all'interno del personale docente (valori in percentuale)

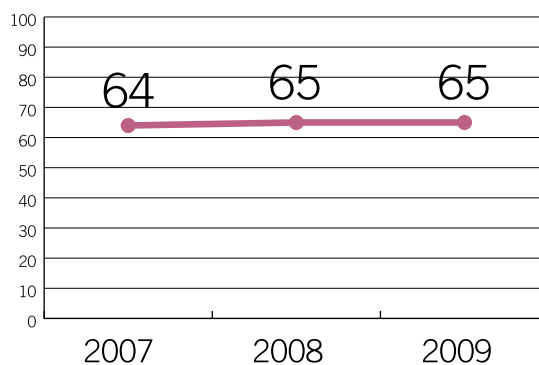
Tutte le categorie



Come anticipato nell'introduzione, le donne all'interno del personale tecnico amministrativo sono ormai più della metà dell'intero contingente lavorativo. L'attestazione della percentuale negli ultimi due anni risente del fatto che è stato espletato nel 2008 un concorso che è andato a sanare precedenti posizioni di precariato. Nel frattempo il blocco delle assunzioni e le leggi del turn over hanno di fatto impedito qualsiasi altro tipo di movimentazione dei posti di ruolo (Fig. 2).

fig.2 Personale tecnico-amministrativo con contratto a tempo indeterminato

% presenza femminile





Barlumi di movimento verso i posti apicali si possono vedere nel personale docente, laddove la presenza delle donne tra Direttori di Dipartimento e di Istituto, nonché tra i presidi di Facoltà e i Presidenti dei corsi di laurea ha visto un rialzo negli ultimi 3 anni (Figg. 3-6).

Fig.3 Direttori di Dipartimento

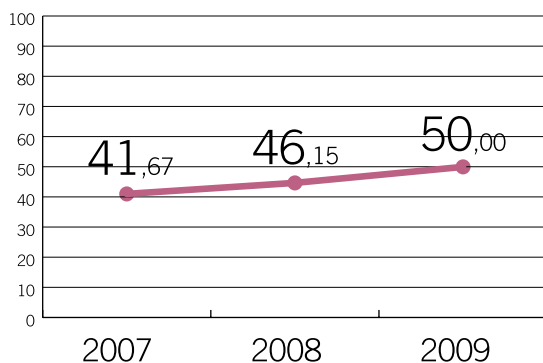


Fig.4 Direttori di Istituti

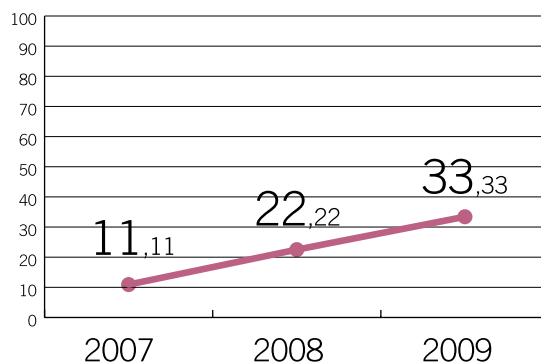


Fig.5 Presidi di Facoltà

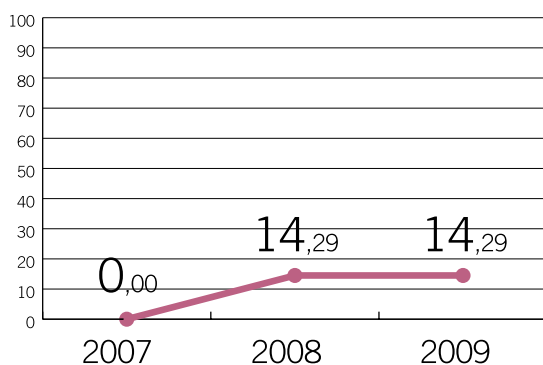
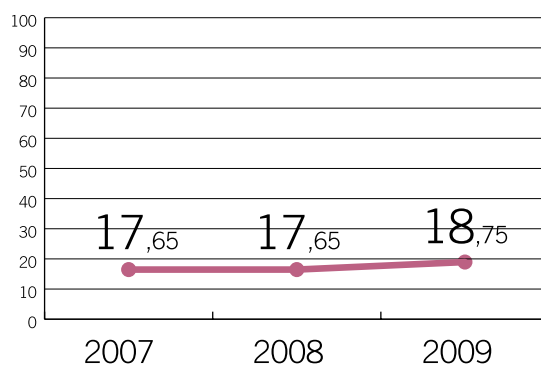


Fig.6 Presidenti di classi di laurea



In sostanziale tenuta le posizioni al femminile nei Centri di servizio di ateneo e tra i direttori tecnici (Figg. 7-8).

Fig.7 Direttori/Presidenti dei Centri di Servizio di Ateneo

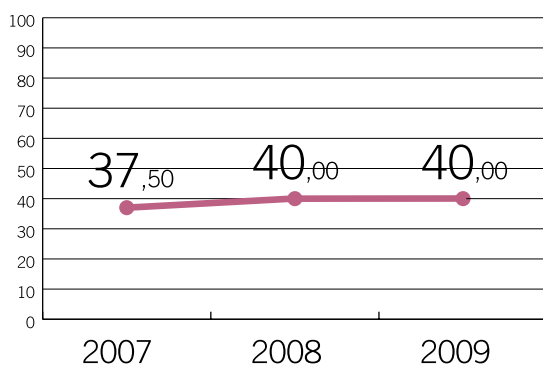
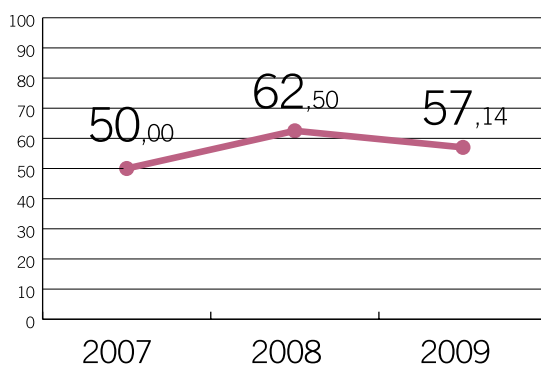


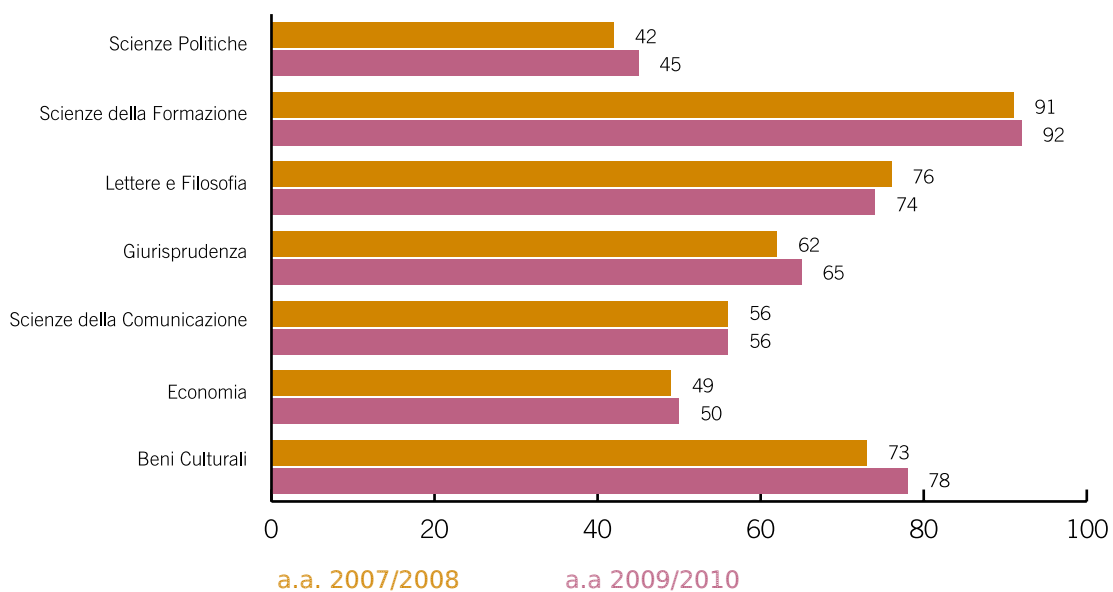
Fig.8 Direttori tecnici dei Centri di Servizio di Ateneo





La spinta al femminile si nota soprattutto tra le studentesse e gli studenti (Fig. 9), a testimonianza di giovani generazioni che crescono con forti aspirazioni alle pari opportunità, molto più praticabili attualmente che non 25 o 50 anni fa.

Fig.9 Presenza femminile negli studenti iscritti (valori in %)





2.6. Un quadro di sintesi sulla valutazione delle attività

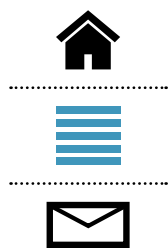
Le attività svolte dagli Atenei vengono costantemente monitorate, analizzate e valutate dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU), previsto dall'articolo 2 della legge 19 ottobre 1999, n. 370. Il funzionamento del Comitato, è stato disciplinato con D.M. 4 aprile 2000, n. 178 e la sua attuale costituzione è stata disposta con D.M. n. 101 del 14 maggio 2004.

Il Comitato è un organo istituzionale del Ministero con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime. Il Comitato è un organo indipendente che interagisce autonomamente con le università e il Ministero, dispone di una segreteria tecnico - amministrativa, di un apposito capitolo di spesa nel bilancio del Ministero e può affidare a gruppi di esperti, enti o società specializzate lo svolgimento di ricerche e studi.

Per i contenuti analitici delle relazioni e delle analisi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) si rinvia al sito istituzionale www.cnvsu.it dove è possibile reperire documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro, rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato e relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato, oltre alle pubblicazioni quali i "Quaderni del Comitato" e in particolare i Rapporti sullo Stato del Sistema Universitario⁽²⁾.

All'interno dell'Ateneo è stato costituito il Nucleo di valutazione (NdV) che ha il compito di verificare, mediante esami comparativi dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Università nelle attività di didattica, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio, nonché la realizzazione degli obiettivi programmati dagli organi competenti. Esso determina, inoltre, anche su indicazione degli organi accademici e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, i necessari parametri di riferimento.

² Si rinvia in particolare al "Decimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario", pubblicato nel dicembre 2009 dal CNVSU, dove comunque i dati più recenti sono riconducibili ad informazioni relative all'a.a. 2007/2008 e quindi non utilizzabili come dati utili per fornire performance dell'esercizio 2009 all'interno della presente rendicontazione sociale. Il Rapporto in questione è disponibile al seguente link: http://www.vsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11668



Il Nucleo interno all'Ateneo svolge le seguenti attività di valutazione:

- in occasione del conto consuntivo presenta agli organi di governo una relazione annuale sulle analisi effettuate. Tale relazione è trasmessa al M.I.U.R. - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, alla C.R.U.I. e al C.U.N.;
- acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette un'apposita relazione, entro la scadenza fissata per ciascun anno, al M.I.U.R. e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, unitamente alle informazioni e ai dati determinati dal C.N.V.S.U. stesso;
- effettua l'attività di valutazione anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, la realizzazione di indagini e ricerche.

Attualmente il Nucleo predispone le seguenti relazioni in cui sono contenute le proprie valutazioni sulle attività espletate nelle diverse strutture di Ateneo:

- relazione annuale sulle analisi effettuate, allegata al conto consuntivo;
- relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di laurea da parte degli studenti;
- relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di dottorato di ricerca;
- pareri sull'attivazione dell'offerta formativa;
- pareri sull'attivazione dei corsi di dottorato;

Per i contenuti analitici delle relazioni e delle analisi del Nucleo di valutazione (NdV) si rinvia al sito istituzionale www.unimc.it dove è possibile reperire i documenti prodotti dal Nucleo in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta da parte dell'Ateneo⁽³⁾.

Altri strumenti ministeriali non permettono purtroppo di avere riferimenti alle performance del 2009, rispetto al passato o confrontate con il sistema universitario nazionale, per motivi di tempistiche dilatate nella presentazione e nell'elaborazione dei risultati e non coincidenti con le esigenze di una celere rendicontazione sociale.

La programmazione triennale di sviluppo 2007-2009 ⁽⁴⁾ è ancora ferma all'anno 2007 come rilevazione ufficiale dei dati e valutazione degli stessi, che sono rapportati al precedente triennio 2004-2006, in attuazione dell'art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, riguardante la definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009, in applicazione del Decreto Ministeriale 3 luglio 2007 prot. n. 362/2007, secondo il quale le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e di qualità dei servizi offerti, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo, di cui all'art. 1 del D.L. 31.01.2005.

Anche i dati utilizzati dal Ministero per la ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ministeriale per il 2009 sono riferiti a periodi che vanno dal triennio 2001-2003 fino all'anno 2008, per quanto riguarda le informazioni più recenti. Non si dispone ancora a tutt'oggi di valori ed indici ufficiali in merito ai dati di riferimento per la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per il 2010.

3_ Si rinvia in particolare al sito del Nucleo di Ateneo <http://nucleo.unimc.it/> e al sito con le elaborazioni statistiche su dati Miur-Ustat e su dati delle rilevazioni dei nuclei universitari italiani <http://nuclei.cnvsu.it/>

4_ Il programma triennale di sviluppo 2007-2009 dell'Ateneo di Macerata è disponibile online: <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-statistico-di-ateneo/programma-triennale-di-sviluppo-pts/programma-triennale-di-sviluppo-pts>



2.7. Quale valutazione?

Alcune considerazioni sulla valutazione del sistema universitario diffusa dal MIUR nel 2009

A tale riguardo, l'Ateneo ha pubblicato nel settembre 2009 uno specifico dossier: "Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009".

A tale rapporto, disponibile anche online, si rinvia per opportuni approfondimenti ⁽⁵⁾.

Qui ci si limita a richiamarne alcuni brani.

Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009

“

Il *dossier* che qui presentiamo non è una mera e alquanto irrilevante *memoria difensiva*, e non è neppure un *cahier de doléances* riguardo a una classifica – quella scaturita dalla valutazione del 'merito' nel sistema universitario italiano condotta ai sensi dell'art. 2 della Legge 1/2009 – diffusa dal MIUR con un comunicato all'Ansa il 24 luglio 2009 e ampiamente pubblicizzata e commentata sui principali organi di stampa e sulle reti televisive nazionali; classifica che ha visto l'Università degli Studi di Macerata collocata all'ultimo posto, insieme ad un piccolo gruppo di altri Atenei italiani.

L'analisi che abbiamo ritenuto opportuno svolgere nel *dossier*, infatti, non s'incentra, se non marginalmente, e a titolo puramente esemplificativo, sul trattamento riservato all'Ateneo maceratese e sulle conseguenze prodotte dalla sopra ricordata classifica sull'attività del medesimo Ateneo.

Questo *dossier* si propone come un convinto e doveroso *atto di denuncia* riguardo ad una procedura di valutazione del 'merito' nelle Università italiane che, tanto sotto il profilo formale, quanto, in particolare, dal punto di vista sostanziale, presenta gravi limiti e palesi incongruenze, tali da risultare un'iniziativa destinata non certo a far compiere un passo in avanti al sistema universitario e ad affermare al suo interno quell'autentica e quanto mai necessaria e urgente *cultura della valutazione* che noi per primi auspichiamo.

5_ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009, EUM Edizioni Università di Macerata, settembre 2009. Online in http://www.unimc.it/ateneo/canali-informativi/rassegnastampa/dossier_unimc_visembravalutazione.pdf.



La questione di fondo attiene, ovviamente, ai *criteri* e agli *indicatori* assunti per stilare la classifica. Proviamo dunque, sia pure in modo sintetico, a focalizzare l'attenzione su di essi.

Occorre osservare che tali indicatori sono stati individuati dal Ministero principalmente sulla base del documento del marzo di quest'anno (DOC. 07/09) stilato dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) su «specificata richiesta pervenuta dal Direttore Generale per l'Università»

Il CNVSU nel suo documento 07/09 fa una affermazione molto importante:

In relazione agli obiettivi specificati nel testo sopra riportato, è evidente che occorrerebbe tener conto non soltanto dei livelli, ma anche dell'incremento qualitativo delle attività svolte e del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili. Di conseguenza gli indicatori, o meglio, il sistema di indicatori da prendere in considerazione dovrebbe tener conto anche degli incrementi e miglioramenti registrati in un certo periodo di tempo e attribuire una sorta di "premio" agli incrementi più elevati.

Qui il Comitato definisce il "dover essere" dei sistemi di valutazione che - come si dirà meglio più avanti - non possono, per definizione, stabilire chi sono i "migliori" in assoluto ma, più realisticamente, possono segnalare gli incrementi e i processi di miglioramento fondati su criteri aggiornati, se disponibili.

Dopo aver detto del "dover essere", però, il CNVSU opera una singolare interpretazione del primo comma:

Tuttavia, non avendo definito a priori che sarebbero stati dati premi in relazione alle variazioni positive di alcuni indicatori, si ritiene più logico attribuire, almeno in sede di questa prima applicazione, i "premi" alle situazioni e ai comportamenti che risultano migliori e quindi basarsi sui livelli degli indicatori che saranno scelti e non sulle loro variazioni nel tempo.

In realtà, il "modello" poi utilizzato dal Ministero non si basa sulle variazioni "nel tempo" ma su una congerie di "tempi" che ben poco ha di scientifico e di coerente.

Il CNVSU "mette le mani avanti" – come si suol dire – affermando che in realtà gli indicatori proposti (e poi in certa misura accolti dal Ministero) non corrispondono, se non in maniera molto imperfetta, ai criteri di partenza.

Il CNVSU ha utilizzato i suddetti criteri per individuare gli indicatori che vengono proposti nei paragrafi successivi del DOC. 07/09, consapevole del fatto che:

Non tutti gli indicatori proposti rispondono pienamente a tali criteri e che i dati medi delle singole università e le comparazioni tra università risentono delle diverse caratteristiche e strutture delle stesse, il cui effetto non è sempre facile da eliminare in modo comprensibile a tutti. In altre parole, i risultati medi di Ateneo risentono della variabilità tra le situazioni e i comportamenti rilevati nelle unità interne, ad esempio tra le diverse facoltà, e della diversa importanza delle unità all'interno dell'università. Si tratta com'è noto dell'effetto struttura/composizione di cui si dovrebbe tener conto, per effettuare confronti ceteris paribus, "standardizzando" gli indicatori, operazione questa non sempre facilmente attuabile e di facile comprensione. D'altra parte la scelta e la costruzione di adeguati indicatori per valutare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività formativa e la qualità della ricerca è un argomento che ha impegnato a lungo il CNVSU e che richiede ancora analisi e sperimentazioni



per giungere ad un sistema di indicatori condiviso. Proprio per questo il CNVSU ha attivato due specifiche ricerche e tre gruppi di lavoro, cui partecipano anche esperti esterni.



Ricerche e gruppi di lavoro di cui, evidentemente, si sono perse le tracce. Per il momento, il CNVSU deve quindi ammettere, correttamente, che gli indicatori non riescono a cogliere l'effetto struttura/composizione degli Atenei (che, come vedremo, è fondamentale) e che, *rebus sic stantibus*, c'è bisogno «ancora di analisi e sperimentazioni per giungere ad un sistema condiviso» e che quindi si può parlare solo di un cantiere aperto. Ciò significa che, ad oggi, non esiste in Italia un sistema condiviso e affidabile.



Ma passiamo ora in rassegna i singoli indicatori.

(A) Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi (peso assoluto 34%)

A1: numero di docenti di ruolo nei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studi attivato confrontato con il valore mediano del sistema per l'a.a. 2008/09 (peso relativo 20%).

A2: rapporto tra il numero di studenti iscritti che si iscrivono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 Crediti Formativi Universitari (CFU) ed il numero di immatricolati nell'a.a. 2007/2008 confrontato con il valore mediano del sistema (peso relativo 20%).

A3: rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU nominali degli studenti iscritti confrontato con il valore mediano nazionale del sistema per l'a.a. 2007/08 (peso relativo 20%).

A4: rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivati confrontato con il valore mediano nazionale del sistema per l'a.a. 2007/08 (peso relativo 20%).

A5: Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo confrontata con quella del valore medio per area territoriale su dati ISTAT (peso relativo 20%).

(B) Qualità della Ricerca Scientifica (peso assoluto 66%)

B1: Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree – Valutazione Triennale della Ricerca (VTR) 2001-2003 del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) (peso relativo 49%)

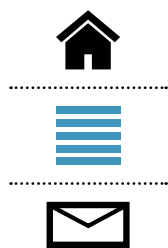
B2: Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa – Valutazione Triennale della Ricerca (VTR) 2001-2003 del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) (peso relativo 1%)

B3: Percentuale di docenti e ricercatori presenti in Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica (peso relativo 15%)

B4: Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti dagli Atenei nell'ambito dei progetti del VI Programma Quadro dell'Unione Europea (peso relativo 35%)

L'analisi degli indicatori effettuata nel *Dossier* mostra tutti i limiti e le incongruenze del modello di valutazione che si è inteso adottare ai fini dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009.

La **Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**, nel parere espresso nell'adunanza del 25 giugno 2009, ha fatto rilevare come l'erogazione del FFO 2009 sia avvenuta «in condizioni del tutto anomale e tali da renderla accettabile solo in un contesto di



assoluta eccezionalità (...). Detto modello deve parallelamente considerare l'esigenza fondamentale di ulteriori stanziamenti, da ottenere solo in seguito a *incontrovertibili processi di valutazione e all'applicazione di indicatori rigorosi e pienamente significativi, con funzioni di stimolo e di premialità e effetti positivi sui livelli generali del sistema*».

Il **Consiglio Universitario Nazionale (CUN)**, nella sua adunanza del 25 giugno 2009, ha precisato che «a fronte della frammentazione e della mobilità dei criteri e indicatori sulla cui base viene distribuita nel 2009 la quota di cui all'art. 2 della Legge n. 1 del 2009, diventa necessario riprendere la logica di un modello integrato, aggiornato agli scenari evolutivi del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie e performance degli Atenei».

Diversamente da quanto auspicato dal CNVSU, gli indicatori proposti *non appaiono validi e rilevanti per lo specifico obiettivo; non sono sempre semplici, facilmente definibili e interpretabili nonché facilmente calcolabili; provocano effetti indesiderati nei comportamenti degli attori.*

Il modello risulta da un singolarissimo mix di indicatori affatto meritocratici (A2, A3); non aggiornati, per non dire del tutto obsoleti (A5, B1, B2); discriminatori per segmentazione territoriale (A5) o per segmentazione disciplinare (B1, B2, B3, B4). Alcuni di essi non sono né rigorosi né pienamente significativi. Non possono svolgere alcuna funzione di stimolo ed avere effetti positivi generali sul sistema. Non danno vita in nessun modo ad un sistema informato ad una logica integrata, aggiornata agli scenari evolutivi del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie e performance degli Atenei.

Il disagio di fronte all'esito della classifica stilata secondo i criteri e gli indicatori sin qui ampiamente discussi nasce dal fatto che essi non corrispondono ad una logica seria, oggettiva, integrata, giusta, condivisa, qualificata, programmata e controllata che dovrebbe sostenere un'operazione delicatissima come la valutazione delle Università italiane del sistema nel suo complesso.

E, per questa ragione, un esercizio come quello prodotto alla fine di luglio rischia di ottenere proprio l'effetto contrario: portare ad un rifiuto della cultura della valutazione. Si tratta di un errore gravissimo: perseguire un ottimo obiettivo (la valutazione a fini di premialità e incentivazione) con gli strumenti sbagliati.

Va dato atto al ministro Gelmini di aver compiuto un'azione coraggiosa: prendere sul serio la valutazione come strumento di governo del sistema.

E' tuttavia sufficiente mettere a confronto le linee guida pubblicate a novembre 2008 con gli indicatori utilizzati nel luglio 2009 per capire che così non è stato: in realtà il CIVR non ha mai avviato il secondo esercizio di Valutazione triennale della ricerca prospettato come necessario dal MIUR, nessun'altra valutazione di questo tipo è stata conclusa entro il 2009, l'ANVUR non è entrato ancora in funzione.

E' evidente che non esiste nessun sistema di valutazione "perfetto". Il modello "migliore" non sarà mai esente da difetti e limiti. Questa consapevolezza fa parte della *cultura della valutazione*: quest'ultima infatti è molto importante ma non va neanche sopravvalutata come se fosse uno strumento taumaturgico. Chi crede nella valutazione si mette realisticamente alla ricerca del modello che risulta essere il "meno peggio". *Quello adottato per il 2009 non è certo il "meno peggio".*

L'Università di Macerata crede fermamente nella valutazione per rafforzare l'autonomia e la responsabilità e svolgere una funzione di garanzia. Basta leggere le Linee guida per l'innovazione e la qualità nell'Ateneo di Macerata (allegate al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009).



Tra l'altro vi si legge:



L'Ateneo di Macerata intende avviare una fase di riflessione e discussione sui metodi e sulle azioni da porre in essere per applicare sempre più il criterio del merito e della valutazione, in un'ottica generale di contenimento della spesa e di riallocazione delle risorse disponibili verso le esigenze e le necessità primarie o verso le eccellenze che verranno valutate tali. Si intende giungere ad una condivisione delle strategie da adottare e degli indicatori da utilizzare per la valutazione delle attività e del merito, sulla base dei quali saranno in futuro allocate le risorse in sede di bilancio preventivo e di ripartizione dei fondi per la ricerca. Si intende anche iniziare ad adottare alcune modalità per incentivare azioni virtuose e logiche di programmazione e controllo, fondamentali in un sistema pubblico e dinamico come quello dell'Università, che possono far emergere una maggiore conoscenza dei fenomeni interni, in particolare quelli che vengono valutati positivamente dal Ministero nell'ambito della ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), dagli altri enti finanziatori e da tutti i soggetti portatori di interesse diretto ed indiretto nei confronti delle politiche universitarie.

Ciò è confermato dal documento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Macerata per pianificare le attività di preparazione del programma triennale di sviluppo 2010-2012 e, ancora, dalla *certificazione di qualità globale* UNI EN ISO 9001:2000 acquisita ormai da anni, e, infine, dal *Bilancio sociale di Ateneo* relativo al 2008.

Il problema non è dunque la valutazione, ma come questa viene realizzata.

L'Università di Macerata e le "classifiche".

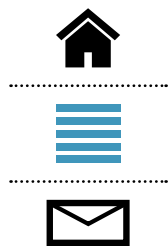
Al terzo posto nell'esercizio della programmazione triennale per l'anno 2009

Il Decreto direttoriale pubblicato l'8 luglio 2009 sul sito MIUR di assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2009 concernente la *programmazione e la valutazione delle Università per il periodo 2007-2009 in attuazione del D.M. 362/2007*, al quale notiamo che non è stata data alcuna enfasi a differenza della classifica diffusa il 24 luglio scorso, considera la performance di miglioramento dei risultati degli Atenei riguardo agli obiettivi posti per l'anno di programmazione rispetto al triennio precedente. L'Università di Macerata risulta, sommando i risultati degli indicatori ottenuti nelle cinque aree, al terzo posto in Italia (0.022 Torino, 0.021 Trento e 0.020 Macerata a pari merito con altri Atenei). (Vedi: sito <http://www.unimc.it/notizie/universita-e-classifiche>).

Il problema è che in questo caso le risorse da ripartire ammontavano soltanto a 61 milioni di euro, a fronte dei 523 milioni della quota premiale del 7% del FFO 2009. Su questo versante, come si vede, la classifica che risultava è ben diversa, come diverse sono state le risorse economiche dedicate.

Al sesto posto nella classifica Censis-La Repubblica tra gli Atenei "medi"

Nell'ultimo quinquennio l'Università di Macerata ha intrapreso autonomamente (e investendo esclusivamente risorse proprie!) un percorso di miglioramento della qualità e di potenziamento dei propri *standard* nella ricerca, nella didattica e nei servizi offerti agli studenti, il quale si è esplicato in una serie di iniziative che hanno consentito, fra l'altro, di ottenere un'ottima valutazione (sempre in crescita) nel quadro dell'indagine annuale svolta dal CENSIS in collaborazione con il quotidiano *La Repubblica*: l'Università di Macerata è infatti sesta tra gli Atenei "medi". Inoltre le sue Facoltà sono sempre ben posizionate nelle rispettive classifiche.



Come è noto, la classifica Censis, stilata da anni, è considerata unanimemente un utile strumento per orientare la scelta universitaria degli studenti. Non sfugge, come ogni classifica, a limiti e a perplessità per la scelta di taluni indicatori, ma, se non altro, l'indagine tiene conto della multifattorialità degli Atenei.

Se abbiamo riportato i dati relativi all'Università di Macerata in due diverse classifiche del 2009 non è certo per autolebbrazione o per dimostrare un impegno al miglioramento. Intendevamo semplicemente segnalare quanto sia "friabile" il terreno della valutazione e come, su questo tema, molto, se non tutto, dipenda dai criteri e dagli indicatori adottati.

Un conto è misurare i miglioramenti/peggioramenti, un conto i valori "assoluti"; un conto privilegiare una macroarea di indicatori, un conto privilegiarne un'altra. *Una cosa è risultare "ultimi" sulla base di un sistema di valutazione ponderato, equo, condiviso, serio, oggettivo, multifattoriale, integrato nella programmazione, un'altra, ben diversa, è risultare ultimi sulla base di un sistema di cui si sono evidenziati limiti abnormi. E' grosso modo la differenza che corre tra un "processo giusto" e un "giudizio sommario" (prossimo alla fucilazione sul posto).*

E' per questa ragione che l'Università di Macerata è stata tra i più convinti sostenitori dell'istituzione di un organo come l'ANVUR, l'Agenzia di valutazione del sistema universitario e della ricerca che solo da poche settimane (dopo essere stata istituita quasi un anno e mezzo fa) dispone finalmente di un regolamento che la rende potenzialmente operativa. Nasce con l'auspicio grande che finalmente – nel prendere sul serio la valutazione – l'ANVUR possa diventare prestissimo un organo di stimolo e di garanzia per il miglioramento complessivo del sistema universitario italiano.

Non c'è un solo paradigma per valutare la ricerca.

Da ultimo bisogna affrontare un problema che sta particolarmente a cuore alla nostra Università, ma che ha una valenza assolutamente generale. Alla base della valutazione ex art. 2 della Legge n. 1 del 2009 c'è un paradigma culturale che tende a privilegiare il valore della ricerca tecnologicascientifica-applicativa come valore condiviso da tutta la comunità degli studiosi. Se questo è dunque il paradigma, è su di esso che bisogna costruire la valutazione della ricerca. L'assolutizzazione di questo paradigma, inoltre, conduce ad una grave distorsione: credere e far credere che, di conseguenza, tutte le Università sono uguali e facilmente comparabili tra loro.

Che cosa si vuole dire, dunque? Che quei criteri non vanno bene in assoluto? No, non è questo il discorso. Si vuol dire che gli indicatori non sono né neutrali né facilmente generalizzabili nell'ambito della ricerca (perché nell'ambito della didattica gli Atenei sono più comparabili). Un paese come il nostro ha molto bisogno di ricerca tecnicoscienza, di trasferimento tecnologico, di brevetti, di modernizzazione del sistema delle PMI e quant'altro.

Ma perché valutare la ricerca umanistica con gli stessi criteri quantitativi? E' evidente a tutti che una Università come la nostra - sulla base di un'applicazione brutale di quegli indicatori - è penalizzata *a priori* (al di là del *merito* e delle *performances* realizzate in questi ultimi anni) in quanto Università altamente specializzata nella sua plurisecolare vocazione umanistica. *The game is over* prima ancora che le carte siano state distribuite dal mazziere. Malgrado questo, l'Università di Macerata riesce pure ad ottenere finanziamenti europei (ma non nel VI Programma quadro) negli interstizi delle ricerche che richiedono contenuti propri delle scienze sociali ed umanistiche.



In tutta questa vicenda, l'intervento più equilibrato e consapevole è stato quello del CUN che, nel suo parere del 25 giugno scorso, ha osservato:

In generale, i criteri e gli indicatori adottati rappresentano con difficoltà la performance analitica degli Atenei nella ricerca scientifica e nell'alta formazione, ma anche l'effettiva articolazione del sistema. Questo vale, in particolare, per gli Atenei in cui prevalgono discipline e linee di alta formazione a valenza sociale e/o umanistica (...). Il CUN propone di avviare un'approfondita discussione sulla consistenza e qualità degli altri indicatori integrandoli in un unico modello a valenza pluriennale capace di dare effettiva rappresentazione all'articolazione del sistema degli Atenei in Italia (specialistici, generalisti, tematici, ecc.).

E' evidente che la valutazione della ricerca (l'aspetto certo più sensibile di tutta la vicenda) dovrebbe essere condotta sulla base di criteri e indicatori capaci di comparare i meriti in base ad aree scientifiche omogenee e sulla base delle strutture scientifiche.

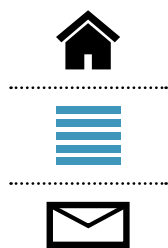
La valutazione del futuro.

La valutazione del luglio scorso ha avuto almeno un aspetto positivo. Ha fatto vedere che non bastano le buone intenzioni se queste vengono perseguite con strumenti e obiettivi inadeguati. Perché o gli strumenti sono realmente seri, rigorosi, meritocratici, affidabili – e allora ben venga una quota premiale di finanziamento corrispondente almeno al 30% del FFO – oppure ci si astenga, finché gli strumenti adottati non saranno tali.

Nel frattempo, l'auspicio è che l'ANVUR possa operare in tempi rapidi e secondo principi di assoluta terzietà, trasparenza ed autorevolezza.

Noi crediamo che la valutazione del futuro (un futuro che dovrà diventare presente già dal 2010), per dare vita ad un sistema di valutazione basato su incontrovertibili processi di valutazione e all'applicazione di indicatori rigorosi e pienamente significativi, con funzioni di stimolo e di premialità ed effetti positivi sui livelli generali del sistema e per affermare la logica di un modello integrato, aggiornato agli scenari evolutivi del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie e performance degli Atenei, debba rispondere almeno ai seguenti principi:

- a) valutare gli Atenei nella loro complessità (didattica, ricerca, ma anche internazionalizzazione, risorse umane, servizi e interventi a favore degli studenti ecc.);
- b) privilegiare strumenti in grado di "leggere" le differenze di tipo territoriale che esistono nel nostro Paese e che condizionano anche le performance del sistema universitario;
- c) adottare un sistema che sappia «tener conto non soltanto dei livelli, ma anche dell'incremento qualitativo delle attività svolte e del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili;
- d) adottare un sistema i cui criteri e indicatori possano rappresentare la performance analitica degli Atenei nella ricerca scientifica e nell'alta formazione, nonché l'effettiva articolazione del sistema. Questo vale, in particolare, per gli Atenei in cui prevalgono discipline e linee di alta formazione a valenza umanistica e sociale;
- e) adottare un sistema che renda fissa e non modificabile la struttura dei criteri e degli indicatori per almeno un triennio, proprio per consentire alle università le opportune politiche di programmazione.



E' nostra ferma convinzione che un sistema di valutazione informato ai predetti principi (oltre ad altri che potranno essere ulteriormente suggeriti) sia capace, se perseguito con coerenza, serietà, rigore, trasparenza e condivisione, di portare il sistema universitario italiano verso il traguardo che tutti vogliamo raggiungere: una didattica efficiente ed efficace, sempre più dedicata alle linee fondamentali del sapere, e una ricerca che sappia conquistare in tutti i settori scientifici i più elevati standard riconosciuti a livello internazionale, contribuendo, in maniera decisiva, allo sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro Paese.

Allora – diversamente da quanto è accaduto con l'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009 – risultare tra gli ultimi, sulla base di un sistema come quello da noi prospettato, metterebbe di fronte alle proprie responsabilità, senza possibilità di alibi o di giustificazioni di vario tipo. Ma tutto ciò attiene alla differenza che passa – lo ripetiamo – tra un *giudizio giusto* e un *giudizio sommario*, tra un *giudizio oggettivo* e un *pregiudizio*.

In conclusione, si vuole sinteticamente richiamare l'attenzione su tre aspetti e motivi che giudichiamo particolarmente importanti e porre all'attenzione di tutti tre questioni che giudichiamo nodali e ineludibili per la stessa crescita e per lo sviluppo del sistema universitario nazionale (e non solo, dunque, per il futuro dell'Università di Macerata):

- Il processo di valutazione degli Atenei italiani che ha portato alla classifica del 24 luglio, in virtù della scelta di parametri e di criteri talora palesemente inadeguati e talaltra scarsamente rappresentativi della complessità del sistema universitario disegna *una realtà universitaria nazionale a due velocità* che, guarda caso, coincide in larga misura con la tradizionale divisione del Paese tra un Nord più progredito e avanzato e un Sud (o meglio: un Centro-Sud) dove si concentrano i principali fattori di ritardo e di arretratezza. *E' una fotografia realistica, quella proposta dalla classifica sopra ricordata?*
- Proprio la scelta della metodologia, degli indicatori e dei criteri utilizzati nel processo di valutazione della ricerca scientifica, in particolare, tende ad accentuare notevolmente – anche in questo caso con scarso senso della varietà ed estrema complessità del sistema – il peso e la rilevanza, in seno agli Atenei italiani, dei settori scientifico-disciplinari dell'area tecnologico-scientifica, a scapito di quelli riferibili agli ambiti umanistico, sociale e giuridico. *Siamo sicuri che sia questa una scelta intelligente e lungimirante per il sistema-paese e per il suo sviluppo?*
- Il terzo punto attiene al metodo del tutto inusuale con il quale si è ritenuto di 'gestire' il processo di valutazione degli Atenei italiani culminato con la classifica del 24 luglio: *siamo davvero convinti che una seria e moderna cultura della valutazione della ricerca e della didattica universitarie possa affermarsi (sia pure con notevolissimo ritardo rispetto agli altri paesi dell'Occidente industrializzato) attraverso 'gogne mediatiche' e la diffusione di liste ed elenchi di 'buoni' e 'cattivi' da offrire in pasto ad un'opinione pubblica in larga misura poco attrezzata a cogliere il significato reale, i limiti e la complessità del sistema oggetto di valutazione?*

Il dossier che qui presentiamo rappresenta indubbiamente un *atto di denuncia*. Ma esso intende rappresentare anche, e soprattutto, un contributo a una discussione e a un confronto indispensabili per molteplici ragioni, su quello che è un problema – il futuro del sistema universitario italiano e della ricerca scientifica condotta nelle Università – che non riguarda solo ed esclusivamente i rettori, gli organi accademici, le comunità di docenti e ricercatori, il personale tecnico-amministrativo degli Atenei e gli studenti universitari.



In un articolo apparso il 2 agosto sull'autorevole quotidiano *Il Sole 24 Ore*, Miguel Gotor (*Senza riforme si tira a campare*) ha proposto un'analisi del processo di valutazione delle Università italiane culminato con la sopra ricordata classifica che ci sentiamo di condividere appieno. Tra le intelligenti ed efficaci osservazioni da lui formulate, una ci sembra possa essere assunta come motivazione di fondo del presente *dossier*:

Dopo un anno di blocco dei concorsi e delle assunzioni è arrivata la classifica delle università virtuose, quelle da premiare con maggiori finanziamenti [...]. Tuttavia, non si è riflettuto a sufficienza sui criteri adottati per stilare la lista che rischia così di limitarsi a fotografare una situazione già nota, provocata da problemi strutturali di lungo periodo, e ad aumentare il divario tra ricchi e poveri, nord e sud della penisola, invece di provare a ricomporlo. Ad esempio, per quanto riguarda il versante della ricerca, appare iniquo comparare la capacità di attrarre finanziamenti di un polo tecnico-ingegneristico situato in una zona ad alto sviluppo economico del paese con quello di un'università a prevalente vocazione giuridico-umanistica che si trova in un'area depressa. L'adozione di tale principio, che non prevede riequilibri proporzionali, prefigura una precisa egemonia di carattere tecnico-scientifico: nulla di male, ma di ciò bisognerebbe discutere per valutare l'esclusività di una simile scelta in un paese come l'Italia in cui i beni culturali e i saperi umanistici dovrebbero rappresentare un asset strategico non solo sul piano dell'identità nazionale, ma anche su quello della produzione di ricchezza e di beni immateriali.

Non ci sembra di dovere aggiungere altro⁶.

”

6_ Tratto da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009, EUM Edizioni Università di Macerata, settembre 2009 <http://www.unimc.it/ateneo/canali-informativi/comunicati2009/comunicati-settembre-2009/n.-147-del-18-settembre-2009/>



2.8. La programmazione triennale di sviluppo 2010-2012

Gli Organi di Governo dell'Ateneo, vista la precedente programmazione 2007-2009 e considerata la proposta di predisposizione del Programma Triennale di Sviluppo 2010-2012 presentata dal Rettore dell'Ateneo, ha deliberato di costituire un gruppo di lavoro per pianificare la redazione e l'attuazione del suddetto programma.

L'obiettivo principale è quello del periodico monitoraggio e valutazione ex post dei risultati delle diverse attività programmate e l'analisi di adeguate politiche per una più vantaggiosa ripartizione a favore dell'Ateneo delle risorse basate sul meccanismo competitivo legato alla valutazione dei risultati.

I lavori sono tuttora in corso e come punto di partenza saranno tenute in considerazione per l'elaborazione del programma le stesse aree trattate nella programmazione 2007-2009.

La proposta metodologica del Programma Triennale di Sviluppo 2010-2012 insiste soprattutto sulla spinta alla valutazione, dovuta in particolare ai nuovi meccanismi di finanziamento delle Università e ad una moderna concezione dei risultati riguardanti l'attività didattica e la produttività scientifica dei docenti.

Un elemento fondamentale per il raggiungimento delle finalità è rappresentato anche dalla sistemazione delle banche dati, per avere a disposizione strumenti di monitoraggio in tempo reale, adeguati ed affidabili. L'obiettivo ambizioso è quindi quello di costruire un data-warehouse di Ateneo che sia la base per un vero e proprio cruscotto gestionale, utile per le decisioni e le politiche da intraprendere da parte degli Organi di Governo.

Questo appare indispensabile per la stessa valutazione e monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Programma Triennale di Sviluppo da parte delle strutture decentrate e dell'Amministrazione Centrale.

Le variabili da monitorare possono essere sinteticamente rappresentate dalle seguenti aree tematiche:

- Sostenibilità dell'offerta formativa
- Produttività dell'attività Scientifica
- Impatto socio-economico delle attività dell'Ateneo
- Capacità di attrarre risorse esterne
- Adeguatezza di strumentazioni e servizi
- Congruità, competenze e fabbisogni formativi delle risorse umane
- Internazionalizzazione della didattica e della ricerca

Essendo numerosi i processi didattici, scientifici e amministrativi rispetto ai quali occorre misurare i risultati e trattandosi di variabili che generano indicatori di rilevanza strategica, poiché anche da questi dipendono i finanziamenti pubblici e privati, è necessario disporre di un sistema informativo tempestivo e continuamente alimentato da informazioni appropriate per predisporre simulazioni e valutare ex ante ed ex post la situazione dell'Università rispetto ai propri obiettivi dichiarati ed anche nell'ambito del sistema nazionale ed internazionale, confrontandosi con i valori e i benchmark di riferimento.



Si riporta qui di seguito uno stralcio della “**Proposta per il Programma Triennale di Sviluppo 2010-2012**” approvata dagli Organi di Ateneo:



Introduzione



L'Università di Macerata intende rafforzare nei prossimi anni il ruolo di istituzione pubblica di formazione e ricerca riconosciuta a livello nazionale e internazionale

- per la qualità dell'attività di ricerca;
- per la capacità di rispondere alla domanda di formazione della propria regione e di attrarre studenti di altre regioni e stranieri;
- per la significatività del suo apporto alla società nel trasferimento delle conoscenze e nella diffusione dei saperi.

Dopo l'avvio alla sperimentazione del primo Bilancio sociale, l'Università di Macerata attribuisce all'adozione di un futuro Programma Triennale di Sviluppo 2010- 2012 (PTS) il significato di un ulteriore decisivo passo in direzione dell'assunzione di precisi ed espliciti impegni di responsabilità sociale.

...

La formulazione della presente proposta operativa – che è da considerare un primo documento propositivo che dovrà essere sviluppato e ampiamente discusso – si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione delle linee d'indirizzo e definizione, per ciascuna di esse, della missione, della visione e dei valori condivisi dalla comunità;
- analisi delle potenzialità dell'Ateneo e valutazione del posizionamento rispetto ad altre istituzioni universitarie italiane;
- declinazione delle linee d'indirizzo in termini di obiettivi specifici e operativi;
- distillazione degli obiettivi operativi in specifiche iniziative, per ciascuna delle quali saranno individuate le responsabilità di attuazione ai vari livelli, i tempi d'attuazione, le disponibilità di risorse finanziarie, strumentali e di personale.

Ai fini del monitoraggio si utilizzeranno:

- gli indicatori ministeriali per la valutazione e il finanziamento del piano;
- gli indicatori per il posizionamento utilizzati dall'Ateneo;
- gli indicatori di performance individuati in fase di definizione del PTS per valutare lo stato di avanzamento di ogni specifica iniziativa.

...

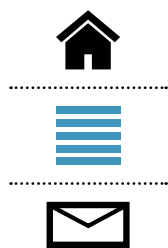
Riferimenti

Attualmente, la stesura di questo lavoro prende in considerazione quanto disposto dai diversi provvedimenti che si sono susseguiti nel tempo.

In particolare il D.M. 3 luglio 2007 n. 362 stabilisce le seguenti linee generali di indirizzo per la programmazione 2007-2009:

- i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali e umane, nonché quelli da sopprimere;
- il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- le azioni per il sostegno e il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- i programmi di internazionalizzazione;
- il fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.

...



Metodologia di redazione del PTS 2010-2012

In fase di redazione saranno attivati una serie di processi, di natura diversa, accorpabili in quattro tipologie:

1. **Identificazione e osservazione** di caratteristiche e cambiamenti che possono avere impatto sull'istituzione (rivisitazione del contesto esterno, analisi dei punti di forza e delle criticità interne e individuazione dei mandati istituzionali).

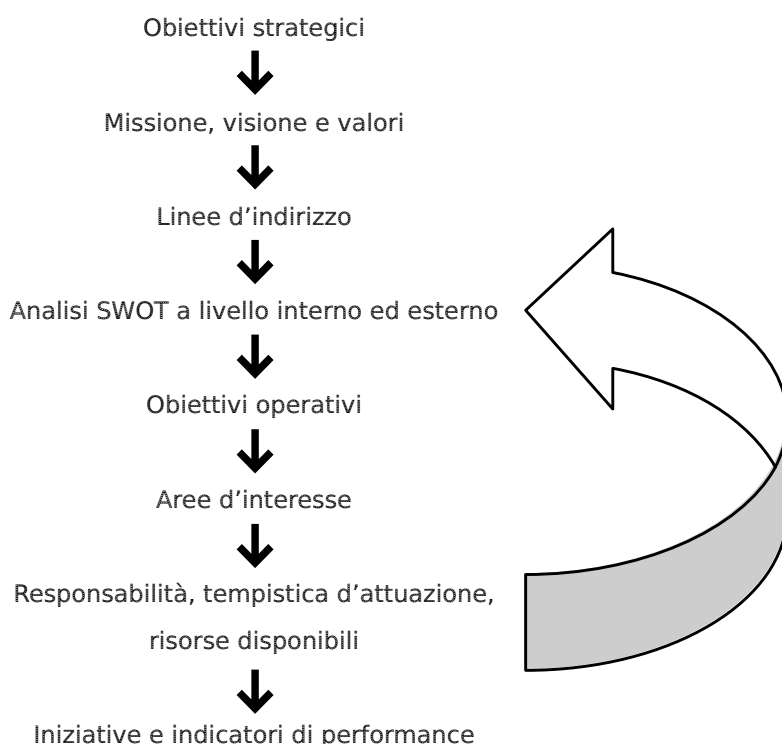
2. **Analisi**, condotte mediante diversi approcci. Si valuteranno in particolare:

- il posizionamento dell'istituzione rispetto ad altre, usando dati liberamente disponibili;
- il portfolio dell'offerta formativa, servizi e facilities;
- i dati finanziari, di altra natura, ritenuti dall'Ateneo rappresentativi delle proprie principali attività.

3. **Generazione d'idee**, intesa come componente creativa della formulazione del PTS. La generazione d'idee sarà in particolare finalizzata alla definizione di nuove attività a seguito dell'individuazione di opportunità, alla produzione di miglioramenti, basati su un processo di verifica dell'esistente per selezionare le iniziative in cui investire e quelle da disattivare, individuate anche tramite il confronto con altre istituzioni e con le migliori pratiche.

4. **Individuazione di facilitatori**. Per rendere efficace la programmazione sarà necessario, infine, prendere in considerazione una serie di facilitatori associabili sia alle qualità personali (per esempio atteggiamenti, attitudini, abilità tipiche della pianificazione e implementazione dei cambiamenti) sia all'organizzazione dell'istituzione che alle risorse necessarie per supportare i cambiamenti.

L'output di tali processi è sintetizzabile nel diagramma a blocchi sotto riportato che esplicita la metodologia di progettazione del PTS da seguire.





Linee d'indirizzo ed obiettivi operativi

Il Gruppo di Lavoro, sulla base metodologica appena descritta, dovrà:

- in primo luogo declinare le linee d'indirizzo dell'Ateneo;
- successivamente, a seguito di analisi SWOT, circoscrivere le aree d'interesse prioritario, vale a dire gli ambiti d'intervento in cui concentrarsi per il triennio 2010-2012. Tali informazioni, ad esempio e prendendo in considerazione le linee guida del Governo per l'Università, potrebbero essere sintetizzate nella tabella che segue:

Esempio di linee d'indirizzo e aree d'interesse

Linea d'indirizzo	Aree d'interesse
Offerta formativa	• Attrattività ed efficacia • Valutazione per l'accreditamento • Lifelong learning • Formazione e e-learning
Attività di ricerca	• Risorse per la ricerca • Formazione alla ricerca • Ricerca come risorsa • Diffusione dei risultati della ricerca e della formazione alla ricerca
Servizi per la formazione e la ricerca	• Servizi trasversali • Servizi di orientamento e sostegno in ingresso • Servizi di orientamento e sostegno in itinere • Servizi di orientamento e sostegno in uscita • Servizi di sostegno alla ricerca
Internazionalizzazione	• Azioni strategiche e visibilità • Mobilità e internazionalizzazione • Internazionalizzazione nella formazione • Internazionalizzazione nella ricerca
Rapporti con il territorio	• Attivazione e promozione eventi culturali e di divulgazione scientifica • Promozione del territorio attraverso la ricerca, il trasferimento del sapere e progetti di rilevanza socio-economica • Sinergie significative per la promozione del territorio
Personale e strutture di supporto	• Politica della Qualità dell'Ateneo • Risorse umane: personale tecnico amministrativo • Risorse umane: personale docente • Infrastrutture e risorse strumentali

Per ogni linea d'indirizzo dovranno definire **obiettivi generali**, in sintonia con la missione, la visione e i valori dell'Ateneo e compatibili con le sue attuali caratteristiche distintive e con le domande degli *stakeholder*.

Ad ogni obiettivo generale, saranno associati coerenti **obiettivi operativi**, da perseguire in un periodo più limitato, tipicamente i tre anni dell'attuale fase di programmazione.

Agli obiettivi operativi, fanno seguito, infine, l'individuazione di **azioni/iniziative/progetti** da intraprendere nel periodo di competenza per raggiungere gli obiettivi operativi.

Struttura del PTS

Nella logica appena descritta, per ognuna delle linee d'indirizzo il documento dovrà riportare:

- il posizionamento dell'Ateneo, anche rispetto ad altre istituzioni universitarie, valutato utilizzando alcuni indicatori significativi, puntualmente definiti, ascrivibili alla linea d'indirizzo. Per tale attività si utilizzeranno principalmente i dati presenti negli archivi disponibili sul sito del Ministero e del *Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU)*. Eventuali altre fonti sono sempre segnalate;
- gli obiettivi generali relativi alla linea d'indirizzo e collegati alla missione/visione/valori dell'Ateneo;
- gli obiettivi operativi relativi a ciascuna delle aree d'interesse individuate e, in forma sintetica, le loro motivazioni;
- le azioni coerenti con gli obiettivi operativi e suscettibili di specifiche iniziative attuative da promuovere al loro interno.



Va segnalato, infine, che il MiUR, con nota Prot. Nr. 17 del 27 gennaio 2010 avente per oggetto: *“Programmazione delle università per il triennio 2010-2012: indicazioni operative relative all’anno 2010”*, stabilisce che *“... le linee generali di indirizzo relative alla programmazione triennale 2007-2009 sono state definite con il D.M. 3 luglio 2007 n. 362, mentre quelle relative al triennio 2010-2012 sono attualmente in fase di definizione.*

In relazione a quanto sopra e considerata l’esigenza di non dare soluzione di continuità all’azione programmatoria, si fa presente che – nelle more dell’adozione delle linee generali di indirizzo relative al triennio 2010-2012 – trovano applicazione in toto anche per il corrente anno 2010 e comunque fino alla entrata in vigore del decreto ministeriale relativo al triennio 2010-2012, quelle che hanno disciplinato la programmazione 2007-2009, definite nel predetto D.M. n. 362/2007, ivi comprese, pertanto, le regole contenute nel Sub allegato A.2) allo stesso decreto, che disciplinano l’offerta formativa delle Università.”

Accordo di programma tra Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Università di Camerino, Università di Macerata e Provincia di Macerata

L’11 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dal Rettore dell’Università di Camerino, dal Rettore dell’Università di Macerata e dal Presidente della Provincia di Macerata l’accordo di programma che gli Organi di Governo dell’Ateneo avevano approvato nelle sedute del mese di dicembre dell’anno 2009.

L’evoluzione dell’accordo, che si svilupperà a partire dalla sottoscrizione ufficiale nel corso del 2010, non è di conseguenza oggetto di questa rendicontazione sociale, ma come strumento di programmazione, nonché per i contenuti e gli obiettivi in esso enunciati, se ne riporta una descrizione, tratta da CittàAteneo:

“E’ stato sottoscritto l’accordo di programma tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e le Università di Macerata e Camerino. Si tratta di una svolta storica nel sistema universitario regionale: i due atenei uniscono le forze per armonizzare l’offerta formativa e razionalizzare l’erogazione dei servizi, dando vita a un Polo universitario delle Marche centro-meridionali. Non è una fusione, non la perdita di due identità secolari, ma l’avvio dell’unica strada percorribile per far fronte al calo dei finanziamenti statali che rischia di portare all’asfissia le due massime istituzioni culturali del territorio. E’ stato utilizzato lo strumento dell’accordo di programma, che avrà durata quinquennale. Verrà costituito un comitato composto inizialmente dalla Provincia di Macerata e dalle due università, nel quale potranno entrare entro sei mesi la Regione, gli altri atenei marchigiani, i Comuni di Macerata e Camerino, Fondazioni, Camere di commercio, altri enti locali e di diritto pubblico. In cambio i soci dovranno impegnarsi a sostenere finanziariamente l’accordo. Diversi i fronti di azione che vedono impegnati i due Atenei.

Integrazione dei servizi

Dovranno essere gestiti in modo unitario i servizi relativi al trattamento economico e previdenziale del personale, alla manutenzione degli edifici, al patrimonio, all’anagrafe degli studenti e dei docenti. Sarà, però, bloccato il turn-over del personale (in pratica, l’assunzione di nuovi impiegati per rimpiazzare quelli pensionati), tranne per le figure ritenute “infungibili”, cioè non sostituibili.

Razionalizzazione dell’offerta formativa

In sostanza saranno evitate le sovrapposizioni dei corsi di laurea. In particolare, per Camerino è prevista la disattivazione del corso di laurea in scienze politiche e una specializzazione della laurea in giurisprudenza, forse in lingua inglese; una disattivazione eventuale del corso di laurea in veterinaria, compensata dalla scuola di specializzazione in sanità animale e da un corso di laurea in infermiere veterinario, unico in Italia. Sarà consolidata la Scuola di Studi Superiori “Giacomo Leopardi” di Unimc ad accesso programmato, ampliando il numero di classi per includere anche i settori scientifico-tecnologici e quelli delle scienze di progetto attivi in Unicam. Le Scuole di Dottorato dei due Atenei confluiscono in un’unica Scuola, mentre master e dottorati saranno organizzati unitariamente. Infine, dovranno essere chiuse le sedi decentrate non sostenibili secondo le linee ministeriali.

L’impegno del Ministero

In cambio il Ministero si impegna a erogare 700 mila euro all’anno da dividere tra Macerata e Camerino e, soprattutto, a non effettuare tagli al fondo di finanziamento ordinario per il prossimo quinquennio. La Provincia, da parte sua, impegnerà 100 mila euro quest’anno e 300 mila dal 2010”.



3. Risorse

3.1. Organi dell'Ateneo

Il *Rettore* rappresenta l'Ateneo; convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione; esercita la vigilanza su tutte le strutture dell'Ateneo al fine di garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei docenti, la debita esecuzione dei deliberati degli organi dell'Ateneo, la corretta applicazione delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti autonomi nonché l'efficiente funzionamento delle strutture medesime. Roberto Sani è Rettore in carica per il periodo 2006-2010.

Il *Pro-rettore* vicario è designato dal Rettore e lo sostituisce in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento. Il Pro-rettore vicario è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico. Attuale Pro-rettore è Luigi Lacchè.

Il *Direttore Amministrativo*, in conformità alle direttive del Rettore, sovrintende all'attività degli uffici e del servizio centrale dell'Ateneo per l'attuazione delle iniziative promosse e dei provvedimenti adottati dagli Organi Accademici. Esplica, altresì, una generale attività di direzione e controllo nei confronti di tutto il personale non docente. Attuale direttrice amministrativa è Maria Grazia Copponi.

Il *Senato Accademico* esercita tutte le competenze pertinenti alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Ateneo, fatte salve le specifiche attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche.

Il *Consiglio di Amministrazione*, presieduto dal Rettore, sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria patrimoniale dell'Ateneo, con l'obiettivo dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dei fini previsti dallo Statuto, e dell'equilibrio finanziario.

Il *Consiglio degli studenti* è l'organo di rappresentanza, organizzazione e coordinamento degli studenti dell'Ateneo.

La Commissione etica

Secondo l'articolo 12 del *Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni* – (D.R. n. 1432 del 05 dicembre 2007), al fine di assicurare l'effettivo rispetto delle norme del Codice stesso, l'Università istituisce una Commissione etica.

In sintesi, alla Commissione spettano le seguenti funzioni: redigere uno o più schemi di convenzione-tipo; proporre agli organi di governo la modifica degli schemi di convenzione-tipo qualora sia opportuno o necessario; valutare le convenzioni che devono essere sottoposte all'approvazione degli organi di governo e proporre eventuali opportuni cambiamenti prima dell'approvazione e della relativa stipula; su richiesta degli organi di governo, avviare un'attività istruttoria circa l'osservanza delle norme del Codice in oggetto, da parte degli appartenenti all'Università di Macerata; su richiesta delle strutture dell'Ateneo, esprimere pareri in ordine all'eventuale sussistenza di situazioni di conflitti di interesse e proporre quanto necessario per prevenire o risolvere il conflitto di interessi; riferire periodicamente agli organi di governo sull'esito delle attività svolte.



L'*Ufficio del Garante* è istituito a tutela dell'imparzialità, della tempestività, della correttezza e della pubblicità delle attività svolte nell'ambito dell'Università.



La *Commissione per gli atti normativi* è un organo di consulenza e di supporto degli Organi di governo. In particolare la Commissione deve svolgere il costante monitoraggio degli atti normativi dell'Università, provvede alla loro raccolta nell'albo degli atti normativi di Ateneo, alla pubblicazione in sede telematica ed al loro aggiornamento a seguito delle deliberazioni assunte dagli organi di governo, avanza proposte in ordine alla funzionalità, all'adeguamento tecnico e al coerente e organico consolidamento dei testi normativi e in particolare dello Statuto di autonomia e dei regolamenti generali, verificando le compatibilità delle modifiche apportate o da apportare.



La *Commissione didattica di Ateneo* svolge funzioni di coordinamento delle attività delle commissioni didattiche paritetiche di Facoltà. Essa esprime pareri e proposte, da trasmettere agli organismi competenti, relativamente alla valutazione della didattica e relativa sperimentazione e all'organizzazione della didattica e del tutorato.

Il *Comitato scientifico di Ateneo* esprime pareri e proposte, da trasmettere agli organismi competenti, relativamente alla valutazione della ricerca e relativa sperimentazione, all'organizzazione e diffusione della ricerca scientifica e alla ripartizione dei finanziamenti per la ricerca scientifica. Provvede al coordinamento delle attività di ricerca dell'Ateneo e può esprimere altresì pareri e proposte sotto i profili di propria competenza sulle materie affini alle proprie funzioni.

Il *Collegio dei Revisori dei conti* ha il compito di verificare il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Il *Nucleo di valutazione* ha il compito di verificare, mediante esami comparativi dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Università nelle attività di didattica, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio, nonché la realizzazione degli obiettivi programmati dagli organi competenti. Esso determina, inoltre, anche su indicazione degli organi accademici e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, i necessari parametri di riferimento.

Il *Comitato per le pari opportunità* individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'ambito dell'attività di lavoro e di studio delle componenti universitarie (personale docente, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca). Il Comitato si fa altresì promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione. Il Comitato promuove la realizzazione di "azioni positive" da parte dell'Ateneo per garantire le pari opportunità nel lavoro e nello studio, in sintonia con le politiche europee in materia, con la direttiva del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 1997 e con la legge 125/91 e successive modifiche.

Per una trattazione analitica della composizione e dei compiti di ciascun Organo sopra menzionato si rinvia al Bilancio Sociale 2008¹.

1_ <http://www.unimc.it/ateneo/universita-di-macerata/bilancio-sociale-esercizio-2008>



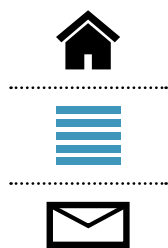
3.2. Risorse umane

Le risorse umane all'interno dell'Ateneo di Macerata hanno subito un'evoluzione che ha risentito sia del fabbisogno di personale che delle attuazioni delle recenti normative.

Se da un lato si è data la possibilità nel triennio precedente di poter assumere un numero sempre più crescente di giovani a seguito di stabilizzazioni o nuove procedure concorsuali, nel 2009 il trend di crescita del personale si è arrestato anche in virtù della L. 1/2009 secondo cui *"le università statali (...) possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 60% all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato"*.

Suddivisione organizzativa

Servizi	Aree	Rettorato
		Direzione amministrativa
		Affari generali
		Economale e tecnica
		Del personale
		Ragioneria
		Ricerca scientifica e alta formazione
		Segreterie studenti
	Centri	Centro di Ateneo per i rapporti internazionali
		Centro di Ateneo per i servizi bibliotecari
		Centro di Ateneo per la didattica delle lingue
		Centro di Ateneo per l'informatica, l'e-learning e la multimedialità
		Centro di Ateneo per l'orientamento
		Centro Edizioni Università Macerata
Ricerca	Dipartimenti	Beni culturali
		Diritto privato, del lavoro italiano e comparato
		Diritto pubblico e teoria del governo
		Filosofia e scienze umane
		Istituzioni economiche e finanziarie
		Lingue e letterature moderne
		Ricerca linguistica, letteraria e filologica
		Scienze archeologiche e storiche dell'antichità
		Scienze della comunicazione
		Scienze dell'educazione e della formazione
		Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio
		Studi giuridici ed economici
		Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione
		Studi sullo sviluppo economico
	Istituti	Diritto e procedura penale
		Diritto internazionale e dell'unione europea
		Diritto processuale civile
		Diritto romano
		Esercitazioni Giuridiche
		Filologia classica
		Medicina legale e delle assicurazioni
		Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico
		Studi storici



Didattica	Facoltà'	Beni culturali
		Economia
		Giurisprudenza
		Lettere e filosofia
		Scienze politiche
		Scienze della comunicazione
		Scienze della formazione
	Scuole	Di specializzazione per le professioni legali
		Di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza
		Di specializzazione all'insegnamento secondario
		Di specializzazione in beni storico artistici
		Di studi superiori "Giacomo Leopardi"

Uno sguardo d'insieme

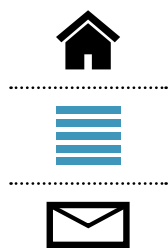
A livello di quadro complessivo il 2009 rappresenta un'interruzione rispetto al trend crescente che ha interessato il personale di ruolo dell'Ateneo negli anni precedenti, rispecchiando gli effetti determinati dall'attuale normativa in materia di reclutamento e assunzioni. In particolare la riduzione in termini di unità ha riguardato il personale tecnico amministrativo, mentre si assiste ad una stabilità nel numero dei docenti, frutto della necessità di utilizzare le risorse disponibili per l'assunzione di ricercatori, a cui è stato affidato un carico didattico al fine di garantire i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia di offerta formativa.

Nelle seguenti tabelle è riportata l'evoluzione del personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo di Macerata (sia in valori assoluti di unità, che ponderati sulla base dell'orario di servizio e dei punti organico)⁽¹⁾.

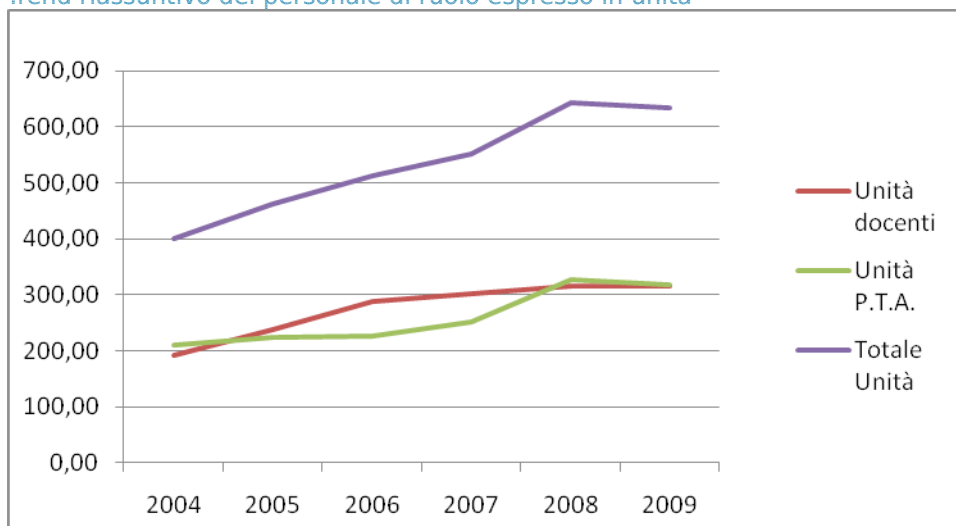
La fonte delle informazioni utilizzate per tutte le tabelle riportate nel presente paragrafo è la banca dati del software Carriere e Stipendi di Ateneo (CSA).

I grafici sono fonte di elaborazioni interne effettuate sui dati riportati nelle tabelle.

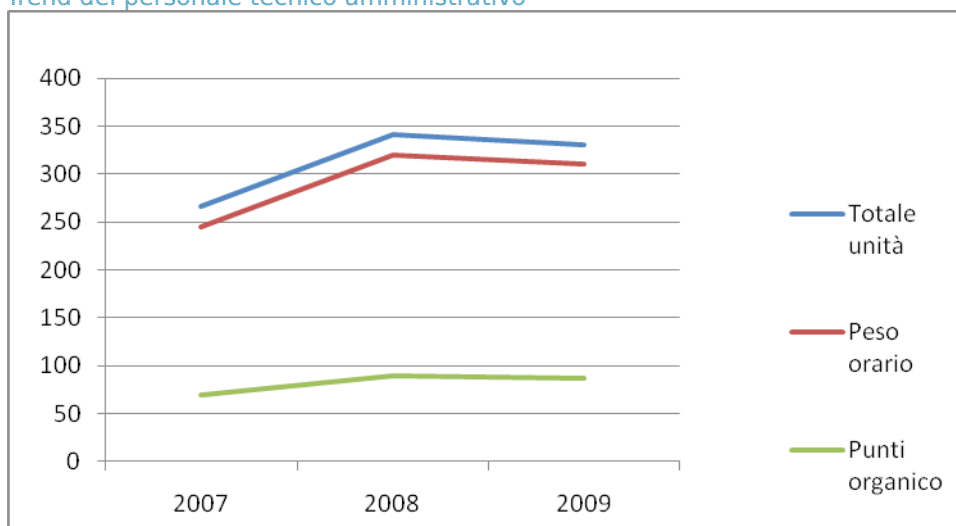
1_ Il fattore di ponderazione del peso orario per il personale docente è legato al rapporto tra tempo pieno e tempo definito. Il peso è stato calcolato come segue: ad 1 unità a tempo pieno è stato assegnato il peso del 100%, cioè pari ad 1; ad 1 unità di professori ordinari ed associati a tempo definito è stato assegnato il peso del 70%, cioè pari a 0,7; ad 1 unità di ricercatori a tempo definito è stato assegnato il peso del 57%, cioè pari a 0,57. Il fattore di ponderazione del peso orario per il personale tecnico amministrativo è stato calcolato tenendo conto dell'orario di servizio e dei rapporti di lavoro part-time (il contratto a tempo pieno, che corrisponde a 36 ore settimanali, è stato considerato equivalente ad 1 e i contratti di lavoro part-time sono stati di conseguenza ricalcolati sulla base di questo rapporto e sulla base dell'orario di servizio effettivamente contrattualizzato). I punti organico (PO) sono stati calcolati come segue: professore ordinario = 1 PO; professore associato = 0,7 PO; ricercatore = 0,5 PO; EP = 0,40 PO; D = 0,30 PO; C = 0,25 PO; B = 0,20 PO (come da circolari ministeriali e note esplicative della L. 1/2009).



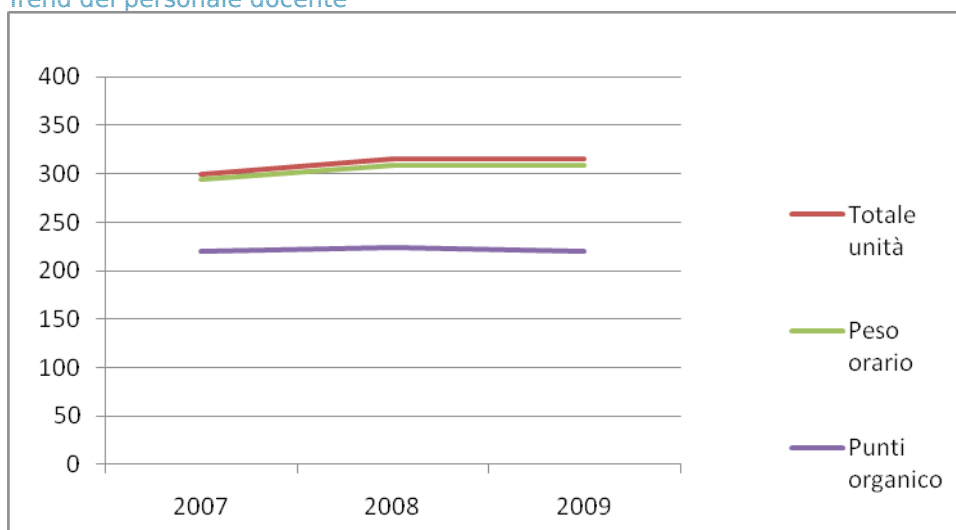
Trend riassuntivo del personale di ruolo espresso in unità



Trend del personale tecnico amministrativo



Trend del personale docente





Personale docente e ricercatore

Da un'analisi dell'evoluzione temporale della docenza effettuata sui dati disponibili nel triennio 2007-2009 risulta che al 31.12.2009 il numero complessivo dei docenti in servizio presso l'Ateneo ammonta a 316 unità, suddivise tra professori ordinari, associati, ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento.

Rispetto al 2008 il numero dei docenti risulta stabile anche per gli effetti determinati dalla normativa vigente in materia di reclutamento e assunzioni, che di fatto ha sospeso per l'intero anno 2009 le procedure concorsuali già avviate ed ha fondato il regime di assunzioni sui limiti del turn-over dell'anno precedente.

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione quantitativa della consistenza delle singole qualifiche (professori ordinari, associati e ricercatori) con lieve decremento dei primi e dei secondi (quest'ultimi solo nel 2009) determinato da trasferimenti e pensionamenti di entrambe le categorie appartenenti a Facoltà diverse dell'Ateneo.

Il dato più evidente è rappresentato dalla crescita costante, nel triennio considerato, del numero dei ricercatori, sui quali l'ateneo ha deciso di concentrare gli investimenti, anche per effetto degli interventi normativi che hanno favorito al massimo il ricambio generazionale tramite l'assunzione di giovani ricercatori e assegnato a tal fine specifici finanziamenti ministeriali per il triennio 2007-2009.

Nelle tabelle sono inoltre evidenziate le opzioni di impegno esercitate da tutti i ruoli della docenza. Sostanzialmente stabile è il numero di professori e ricercatori a tempo definito nell'arco di tempo considerato, con una concentrazione più elevata di opzioni per il tempo definito che si riscontra tra i professori ordinari e associati rispetto ai ricercatori, tenuto conto che per questi ultimi l'opzione è consentita al termine dei tre anni successivi alla nomina. Complessivamente la percentuale più elevata delle opzioni è per l'impegno a tempo pieno rispetto al tempo definito, dal momento che, nel tempo, gli interventi normativi hanno ridotto le attività considerate incompatibili con il regime a tempo pieno.

Si osserva inoltre una sostanziale stabilità tra il costo medio annuale complessivo del corpo docente espresso in punti organico per il 2009 rispetto ai due anni precedenti, da attribuire agli effetti delle diverse retribuzioni delle due categorie di personale assunto e cessato o trasferito: ricercatori i primi (con costo iniziale ridotto) e docenti di I^a e II^a fascia i secondi (con stipendio iniziale più elevato).

E' interessante notare nel triennio accademico 2006/2007 - 2008/2009 la diminuzione progressiva del numero delle unità e delle ore svolte da professori e ricercatori di altri Atenei e da docenti a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e di corsi di didattica integrativa attivati presso le singole Facoltà. L'andamento decrescente del ricorso a tali figure consegue alle nuove assunzioni in ruolo, specie dei ricercatori, a conclusione delle procedure di valutazione comparativa previste dalla legge n. 210/1998 e all'attribuzione di più insegnamenti ai docenti di ruolo interni in conformità alla Legge 230/2005 e alle delibere degli organi accademici, che hanno innalzato a 120 ore l'impegno didattico annuo dei professori a tempo pieno (80 ore per i professori a tempo definito) e a 60 ore di impegno in corsi ufficiali, previo consenso, dei ricercatori.

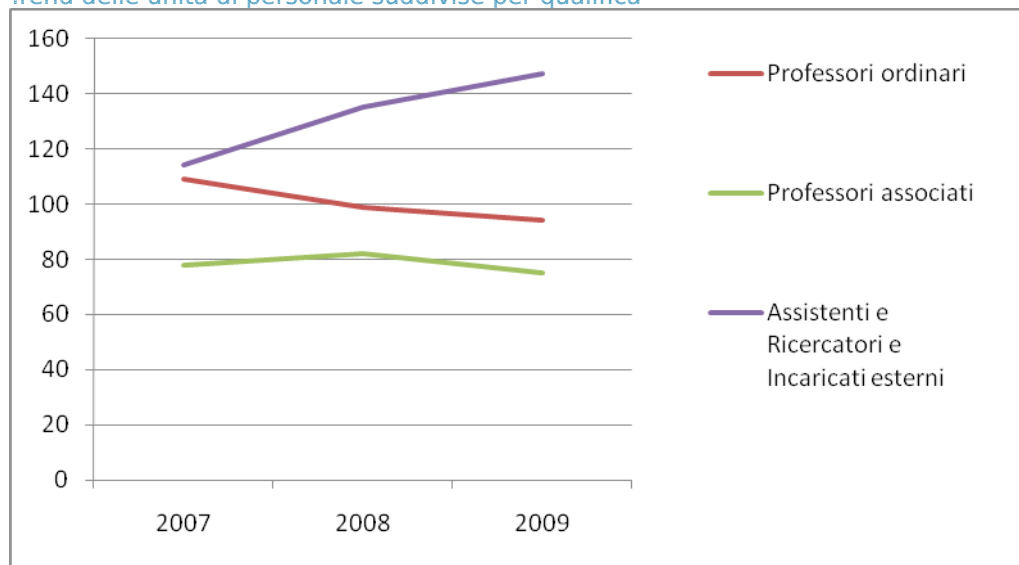
Inoltre l'analisi della composizione di genere del personale docente, evidenzia nel complesso una prevalenza costante della componente maschile ancor più sbilanciata nel reclutamento degli ordinari (nel 2009 ci sono 70 maschi e 24 femmine), anche se la presenza femminile è significativamente in crescita nella fascia dei ricercatori (nel 2009 ci sono 64 maschi e 83 femmine).



Unità di personale suddivise per qualifica

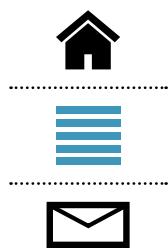
31/12/2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione ¹	Totale unità espresse in punti organico ²
Professori ordinari	98	11	109	105,70	109,00
Professori associati	69	9	78	75,30	54,60
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	112	2	114	113,14	57,00
totale	279	22	301	294,14	220,60
31/12/2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	89	10	99	96,00	99,00
Professori associati	72	10	82	79,00	57,40
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	133	2	135	134,14	67,50
totale	294	22	316	309,14	223,90
31/12/2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	84	10	94	91,00	94
Professori associati	67	8	75	72,60	53
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	144	3	147	145,71	74
totale	295	21	316	309,31	220

Trend delle unità di personale suddivise per qualifica

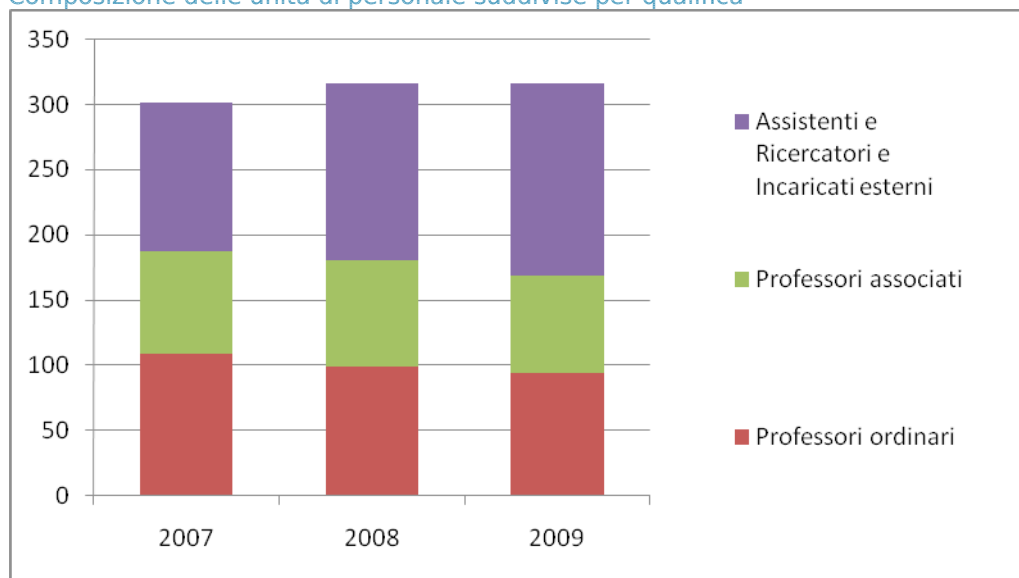


1_ Il fattore di ponderazione è legato al rapporto tra tempo pieno e tempo definito. Il peso è stato calcolato come segue: ad 1 unità a tempo pieno è stato assegnato il peso del 100%, cioè pari ad 1; ad 1 unità di professori ordinari ed associati a tempo definito è stato assegnato il peso del 70%, cioè pari a 0,7; ad 1 unità di ricercatori a tempo definito è stato assegnato il peso del 57%, cioè pari a 0,57

2_ I punti organico (PO) del personale docente e ricercatore sono stati calcolati come segue: professore ordinario = 1 PO; professore associato = 0,7 PO; ricercatore = 0,5 PO (come da circolari ministeriali e note esplicative della L. 1/2009)



Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica

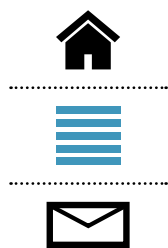


Unità di personale esterno e relative ore svolte

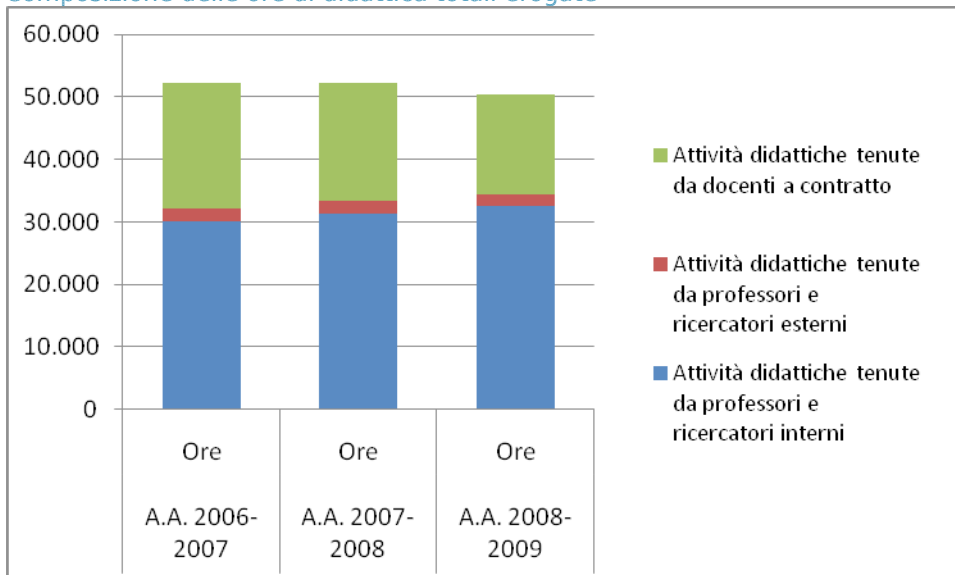
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	440	16.009	408	15.197	353	12.862
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	125	4.017	99	3.738	80	3.219
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	71	2.019	59	2.008	68	1.744
totale	636	22.045	566	20.943	501	17.825

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	30.195	31.295	32.637
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	2.019	2.008	1.744
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	20.026	18.935	16.081
totale	52.240	52.237	50.462



Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009



Concorsi banditi per personale docente di ruolo (professori e ricercatori)

Anno	2005				2006				2007				2008				2009			
Facoltà	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
Beni culturali													1	1	5	7			1	1
Economia		2	3	5		1	2	3			1	1	2	2	1	5			1	1
Giurisprudenza	2		3	5	2	2	3	7			9	9	3	5	6	14				
Lettere e Filosofia		1	8	9		1	6	7			4	4	5	7	13	25				
Scienze della comunicazione	1		1	2	1			1			1	1	1	1	4	6			1	1
Scienze della formazione	3	3	13	19	5	3		8			5	5	2	7	4	13			2	2
Scienze politiche	1	1	4	6	2	1		3			1	1		1	8	9				
Totale complessivo	7	7	32	46	10	8	11	29			21	21	14	24	41	79			5	5
Percentuali annuali				25,56%				16,11%				11,67%				43,89%				2,78%



Concorsi banditi per personale docente di ruolo (professori e ricercatori) – totali e percentuali

Anni 2005-2009	Totale Complessivo	Percentuali Facoltà
Facoltà		
Beni culturali	8	4,44%
Economia	15	8,33%
Giurisprudenza	35	19,44%
Lettere e filosofia	45	25,00%
Scienze della comunicazione	11	6,11%
Scienze della formazione	47	26,11%
Scienze politiche	19	10,56%
Totale complessivo	180	100,00%

Assunzioni di personale docente di ruolo (professori e ricercatori) anni 2005-2009: dati complessivi

Facoltà	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Percentuale
Beni culturali	1		12	13	6%
Economia	6	9	10	25	11%
Giurisprudenza	8	11	32	51	22%
Lettere e filosofia	10	18	21	49	21%
Scienze della comunicazione	3	1	10	14	6%
Scienze della formazione	10	11	29	50	22%
Scienze politiche	8	5	13	26	11%
Totale complessivo	46	55	127	228	100%

Assunzioni di personale docente di ruolo (professori e ricercatori) anni 2005-2009: unità di personale interno che ha cambiato qualifica

Facoltà	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Percentuale
Beni culturali					0%
Economia	5	3		8	16%
Giurisprudenza	6	4		10	20%
Lettere e filosofia	9	2		11	22%
Scienze della comunicazione	3			3	6%
Scienze della formazione	7	2		9	18%
Scienze politiche	8			8	16%
Totale complessivo	38	11		49	100%

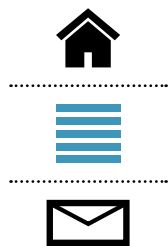


Assunzioni di personale docente di ruolo (professori e ricercatori) anni 2005-2009: unità di personale proveniente dall'esterno

Facoltà	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Percentuale
Beni culturali	1		12	13	7%
Economia	1	6	10	17	9%
Giurisprudenza	2	7	32	41	23%
Lettere e filosofia	1	16	21	38	21%
Scienze della comunicazione		1	10	11	6%
Scienze della formazione	3	9	29	41	23%
Scienze politiche		5	13	18	10%
Totale complessivo	8	44	127	179	100%

Matrice docenti afferenti a strutture scientifiche - didattiche al 31/12/2007

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
Dip.to di beni culturali	12							12
Dip.to di diritto privato, del lavoro italiano e comparato		4	18		4		2	28
Dip.to di diritto pubblico e teoria del governo		2	8		9		2	21
Dip.to di filosofia e scienze umane				15			2	17
Dip.to di istituzioni economiche e finanziarie		26		1	1		2	30
Dip.to di lingue e lett. Moderne				21				21
Dip.to di ricerca linguistica, letteraria e filologica				18				18
Dip.to di scienze archeologiche e storiche dell'antichità	1			10				11
Dip.to di scienze della comunicazione					1	9		10
Dip.to di scienze dell'educazione e della formazione			1	7		2	32	42
Dip.to di scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio	1			14				15
Dip.to di studi sullo sviluppo economico		1	4		8		2	15
Dip.to studi su mutamento sociale, istituzioni giur. E comunicazione			2		5	5		12
Istituto di diritto e procedura penale			10					10
Istituto di diritto internazionale e dell'unione europea			3		3			6
Istituto di diritto processuale civile			2					2
Istituto di diritto romano			6					6
Istituto di filologia classica				7				7
Istituto di medicina legale e delle assicurazioni			3				1	4
Istituto di storia, filosofia del diritto e dir. Ecclesiastico			9		1			10
Istituto di studi storici			2		1			3
Non assegnato (incaricato esterno)					1			1
Totale complessivo	14	33	68	93	34	16	43	301

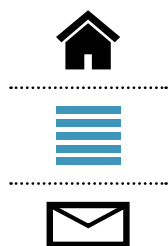


Matrice docenti afferenti a strutture scientifiche - didattiche al 31/12/2008

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
Dip.to di beni culturali	13							13
Dip.to di diritto privato, del lavoro italiano e comparato		5	15		4		2	26
Dip.to di diritto pubblico e teoria del governo		2	7		9		2	20
Dip.to di filosofia e scienze umane				15	1		3	19
Dip.to di istituzioni economiche e finanziarie		28		1	1		2	32
Dip.to di lingue e lett. Moderne				20				20
Dip.to di ricerca linguistica, letteraria e filologica				19				19
Dip.to di scienze archeologiche e storiche dell'antichità	1			10			1	12
Dip.to di scienze della comunicazione					1	9	1	11
Dip.to di scienze dell'educazione e della formazione	1		1	7		3	34	46
Dip.to di scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio				13				13
Dip.to di studi giuridici ed economici			13					13
Dip.to di studi sullo sviluppo economico		1	3		6		2	12
Dip.to studi su mutamento sociale, istituzioni giur. E comunicazione			3		6	5		14
Istituto di diritto e procedura penale			9					9
Istituto di diritto internazionale e dell'unione europea			3		3			6
Istituto di diritto processuale civile			2					2
Istituto di diritto romano			6					6
Istituto di filologia classica				6				6
Istituto di medicina legale e delle assicurazioni			3				1	4
Istituto di storia, filosofia del diritto e dir. Ecclesiastico			9					9
Istituto di studi storici			2		1			3
Non assegnato (incaricato esterno)					1			1
Totale	15	36	76	91	33	17	48	316

Matrice docenti afferenti a strutture scientifiche - didattiche al 31/12/2009

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
Dip.to di beni culturali	14							14
Dip.to di diritto privato, del lavoro italiano e comparato		5	22		4		2	33
Dip.to di diritto pubblico e teoria del governo		2	8		11		2	23
Dip.to di filosofia e scienze umane				15	1		3	19
Dip.to di istituzioni economiche e finanziarie		25		1	1		2	29
Dip.to di lingue e lett. Moderne				17				17
Dip.to di ricerca linguistica, letteraria e filologica				20				20
Dip.to di scienze archeologiche e storiche dell'antichità	1			7			1	9
Dip.to di scienze della comunicazione					2	11	1	14
Dip.to di scienze dell'educazione e della formazione	1		1	7		2	36	47
Dip.to di scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio				14	1			15
Dip.to di studi giuridici ed economici			13					13
Dip.to di studi sullo sviluppo economico		1	3		6		2	12
Dip.to studi su mutamento sociale, istituzioni giur. E comunicazione			3		6	5		14
Istituto di diritto e procedura penale			9					9
Istituto di diritto internazionale e dell'unione europea			3		3			6
Istituto di filologia classica				6				6
Istituto di medicina legale e delle assicurazioni			3				1	4
Istituto di storia, filosofia del diritto e dir. Ecclesiastico			8					8
Istituto di studi storici			3		1			4
Totale	16	33	76	87	36	18	50	316



Suddivisione docenti per genere

	31/12/2007		31/12/2008		31/12/2009	
Qualifica	F	M	F	M	F	M
Professori ordinari	26	83	24	75	24	70
Professori associati	40	38	42	40	39	36
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	65	47	77	58	83	64
totale	131	170	143	173	146	170

Un'ampia riflessione sullo stato delle politiche per le pari opportunità è contenuta nel paragrafo 2.5 Iniziative a tutela delle differenze.

Per un maggior dettaglio della suddivisione dei docenti per fasce, peso orario, punti organico, ore di didattica e aree di ricerca, si rinvia alle situazioni analitiche presenti nei contributi delle singole strutture di ricerca (paragrafo 4.2 La ricerca scientifica nei Dipartimenti e negli Istituti) e di didattica (paragrafo 5.2 La didattica e la formazione nelle Facoltà e nelle Scuole).

Personale tecnico amministrativo (P.T.A.)

Relativamente all'evoluzione del personale tecnico-amministrativo nell'ultimo triennio, dai dati si evince un forte incremento nell'anno 2008, frutto della programmazione triennale 2005/2007, che ha portato all'assunzione di molti giovani sia tramite stabilizzazioni che tramite l'emanazione di bandi di concorso per varie qualifiche e profili professionali. Tuttavia tale trend crescente si è arrestato a seguito dell'emanazione del D.L. 180/2008 (convertito con Legge 1/2009) che ha posto forti vincoli alla possibilità di assunzioni, limitando il turnover e dirottando la maggior parte delle risorse disponibili verso l'assunzione del personale docente e in particolare di nuovi ricercatori.

Situazione sintetica per unità, peso orario¹ e punti organico² suddivisa per tipologia di afferenza organizzativa

	31/12/2007			31/12/2008			31/12/2009		
Tipologia	Totale unità	Peso orario	Punti organico	Totale unità	Peso orario	Punti organico	Totale unità	Peso orario	Punti organico
Area	110	107,07	30,10	132	129,27	36,10	129	124,87	35,20
Centro	35	34,83	10,15	53	52,33	14,75	55	54,33	15,30
Dipartimento	48	46,75	13,15	55	53,75	15,10	33	31,83	9,05
Facoltà	23	23,00	6,15	42	41,16	11,10	40	39,16	10,45
Istituto	19	18,33	5,10	21	20,33	5,60	9	9,00	2,40
Scuola	3	3,00	0,85	7	7,00	1,85	7	7,00	1,85
Sistema bibliotecario ⁶	13	12,50	3,75	17	16,50	4,60	45	43,72	12,35
Totale complessivo	251	245,48	69,25	327	320,34	89,10	318	309,91	86,60

4_ Il peso orario è stato calcolato tenendo conto dell'orario di servizio e dei rapporti di lavoro part-time (il contratto a tempo pieno, che corrisponde a 36 ore settimanali, è stato considerato equivalente ad 1 e i contratti di lavoro part-time sono stati di conseguenza ricalcolati sulla base di questo rapporto e sulla base dell'orario di servizio effettivamente contrattualizzato).

5_ I punti organico (PO) del PTA sono stati calcolati come segue: EP = 0,40 PO; D = 0,30 PO; C = 0,25 PO; B = 0,20 PO (come da circolari ministeriali e note esplicative della L. 1/2009).

6_ La tipologia "sistema bibliotecario" include il personale assegnato direttamente al Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) e al Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB), cfr. cap. 11



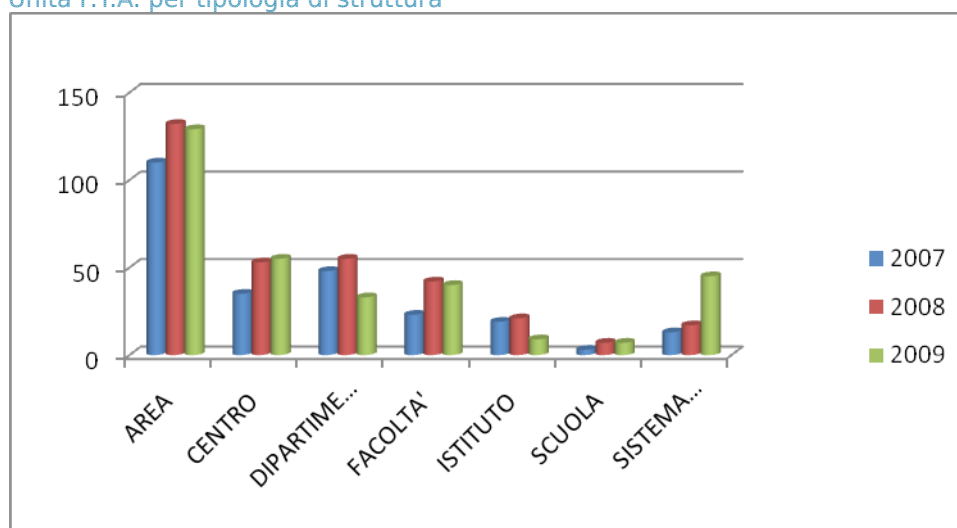
Situazione sintetica per unità, peso orario e punti organico suddivisa per tipologia di afferenza organizzativa – media del triennio

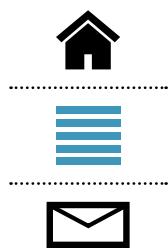
Tipologia	Media triennio		
	Totale unità	Peso orario	Punti organico
Area	124	120,40	33,80
Centro	48	47,16	13,40
Dipartimento	45	44,11	12,43
Facoltà'	35	34,44	9,23
Istituto	16	15,89	4,37
Scuola	6	5,67	1,52
Sistema bibliotecario	25	24,24	6,90
Totale complessivo	299	291,91	81,65

Per la comprensione del trend dei dati relativi alla suddivisione per tipologia di afferenza organizzativa è necessario sottolineare che nell'anno 2009 è stata attuata la nuova organizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo deliberata dagli Organi di Governo (delibera del Senato accademico del 17-03-2009 e delibera del Cda del 27-03-2009).

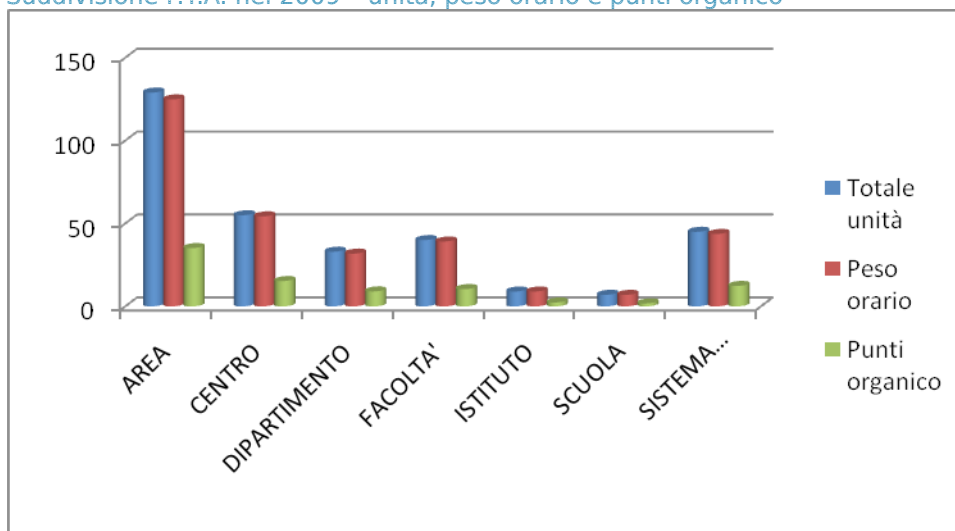
Gli atti conseguenti a tali deliberazioni sono consistiti nell'assegnazione del personale dell'area funzionale biblioteche al Sistema Bibliotecario tramite il D.D.A. del 19 giugno e alla ridefinizione dell'organizzazione del sistema nel suo complesso tramite il D.R. del 1° luglio con il quale è stata ridisegnata la struttura del sistema bibliotecario universitario. In precedenza il personale bibliotecario era assegnato direttamente alle varie strutture (facoltà, dipartimenti o istituti) presso le quali era dislocata la sede della biblioteca in cui prestavano servizio. Il decreto prevede in particolare l'articolazione in plessi di biblioteche e biblioteche singole e ridefinisce le competenze del Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB) e quelle del personale delle biblioteche scientifiche, nonché le funzioni di coordinamento dell'intero sistema.

Unità P.T.A. per tipologia di struttura

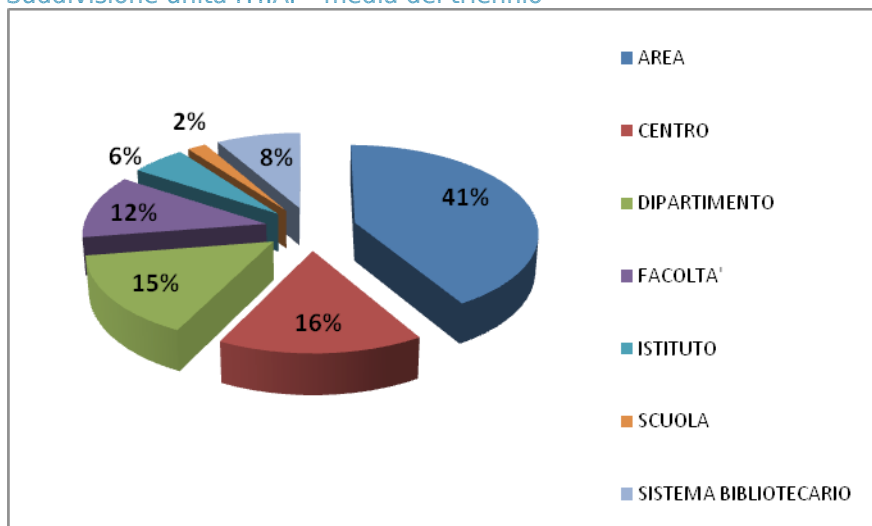




Suddivisione P.T.A. nel 2009 – unità, peso orario e punti organico



Suddivisione unità P.T.A. – media del triennio



Matrice con suddivisione per profili (aree funzionali), categorie e orario di servizio

31/12/2007								
Profilo	Categoria				Tempo		Totali	
	B	C	D	Ep	Parziale	Pieno	Unità	Peso orario
Area amministrativa	2	78			5	75	80	77,70
Area amministrativa-gestionale			61	4	9	56	65	63,20
Area biblioteche		20	16	2	5	33	38	37,08
Area servizi generali e tecnici	3					3	3	3,00
Area tecnico scientifica ed elaborazione dati		35	25	5	1	64	65	64,50
Totale complessivo	5	133	102	11	20	231	251	245,48
(*) Non sono conteggiati: 2 dirigenti di ruolo di cui 1 con contratto di direttore amministrativo, 1 contratto di funzioni dirigenziali, 3 unità di pta a tempo determinato e 14 collaboratori esperti linguistici								
31/12/2008								
Profilo	Categoria				Tempo		Totali	
	B	C	D	Ep	Parziale	Pieno	Unità	Peso orario
Area amministrativa	1	119			9	111	120	116,69
Area amministrativa-gestionale			61	9	8	62	70	68,69
Area biblioteche		23	16	2	5	36	41	40,08
Area servizi generali e tecnici	4					4	4	4,00
Area tecnico scientifica ed elaborazione dati		58	30	4	3	89	92	90,88
Totale complessivo	5	200	107	15	25	302	327	320,34
(*) Non sono conteggiati: 1 dirigente di ruolo, 1 contratto di direttore amministrativo, 1 contratto di funzioni dirigenziali, 2 unità di pta a tempo determinato e 13 collaboratori esperti linguistici								



31/12/2009								
Profilo	Categoria				Tempo		Totali	
	B	C	D	Ep	Parziale	Pieno	Unità	Peso orario
Area amministrativa	1	121			9	113	122	118,81
Area amministrativa-gestionale			54	10	6	58	64	63,00
Area biblioteche		21	15	2	6	32	38	36,72
Area servizi generali e tecnici	4					4	4	4,00
Area tecnico scientifica ed elaborazione dati		56	30	4	6	84	90	87,38
Totale complessivo	5	198	99	16	27	291	318	309,91
(*) Non sono conteggiati: 1 dirigente di ruolo, 1 contratto di direttore amministrativo e 12 collaboratori esperti linguistici								

Matrice con indicazione dei punti organico suddivisi per profili (aree funzionali) e categorie

Profilo	31/12/2007					31/12/2008					31/12/2009					2007-2009
	Qualifica e relativi p.o. di PTA					Qualifica e relativi p.o. di PTA					Qualifica e relativi p.o. di PTA					Media
	B	C	D	EP	TOTALE	B	C	D	EP	TOTALE	B	C	D	EP	TOTALE	Triennio
Area amministrativa	0,40	19,50	0,00	0,00	19,90	0,20	29,75	0,00	0,00	29,95	0,20	30,25	0,00	0,00	30,45	26,77
Area amministrativa-gestionale	0,00	0,00	18,30	1,60	19,90	0,00	0,00	18,30	3,60	21,90	0,00	0,00	16,20	4,00	20,20	20,67
Area biblioteche	0,00	5,00	4,80	0,80	10,60	0,00	5,75	4,80	0,80	11,35	0,00	5,25	4,50	0,80	10,55	10,83
Area servizi generali e tecnici	0,60	0,00	0,00	0,00	0,60	0,80	0,00	0,00	0,00	0,80	0,80	0,00	0,00	0,00	0,80	0,73
Area tecnico scientifica ed elaborazione dati	0,00	8,75	7,50	2,00	18,25	0,00	14,50	9,00	1,60	25,10	0,00	14,00	9,00	1,60	24,60	22,65
Totale complessivo	1,00	33,25	30,60	4,40	69,25	1,00	50,00	32,10	6,00	89,10	1,00	49,50	29,70	6,40	86,60	81,65
(*) Non sono conteggiati i dirigenti di ruolo, i contratti di dirigenza, i contratti a tempo determinato e i collaboratori esperti linguistici																

C.E.L. (Collaboratori esperti linguistici)

Area funzionale	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
Lettori di madre lingua	14	13	12

Per un maggior dettaglio della suddivisione del personale tecnico amministrativo per categorie, profili, aree funzionali e tempi dell'orario di servizio si rinvia alle situazioni analitiche presenti nei contributi delle singole strutture di ricerca (paragrafo 4.2 La ricerca scientifica nei Dipartimenti e negli Istituti), di didattica (paragrafo 5.2 La didattica e la formazione nelle Facoltà e nelle Scuole) e di servizio (capitolo 7 Informatica, e-learning e multimedialità, capitolo 8 Orientamento, tirocini, job placement, capitolo 9 Relazioni internazionali, capitolo 10 Servizi per la formazione linguistica, capitolo 11 Sistema bibliotecario e capitolo 12 Edizioni Università di Macerata).



3.3. Profili economici, finanziari e patrimoniali della gestione

Profili economici e finanziari

La legge n. 168/89 ha stabilito che le risorse finanziarie di cui possono disporre le università sono costituite dai trasferimenti dello Stato, dai contributi obbligatori per cofinanziamento a progetti di edilizia e di ricerca scientifica, nonché forme autonome di finanziamento, quali contributi volontari, proventi di attività, corrispettivi da contratti e convenzioni, nonché rendite e frutti di alienazione di patrimoni. Rispetto al passato, quindi le università sono sollecitate a ricercare stabili e continue forme di finanziamento ulteriori rispetto al contributo per il finanziamento a carico dello Stato, ancorché questo rappresenti la parte più consistente del bilancio. Il meccanismo di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario è improntato prevalentemente sul meccanismo del budget, senza la originaria distinzione tra spese obbligatorie e spese facoltative. Tale sistema da un lato ha inteso allargare la sfera di autonomia di spesa per le università, dall'altro presume una ponderata valutazione della destinazione delle risorse da parte degli organi di governo dell'ateneo nell'ambito delle finalità principali previste dal fondo, che è destinato alla copertura delle spese istituzionali ed in particolare al pagamento degli stipendi del personale, alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento.

L'università inoltre gode di una discreta autonomia nella individuazione dell'ammontare delle tasse di iscrizione e dei contributi universitari, nonché degli esoneri totali e parziali a fronte di criteri di merito e di reddito. Le quote delle tasse di iscrizione sono ferme dal 2005.

Bilanci consuntivi di Ateneo

Le tabelle che seguono indicano l'andamento delle principali voci di entrata e di spesa della gestione finanziaria.

La fonte delle informazioni utilizzate per tutte le tabelle riportate nel presente paragrafo è la banca dati del software Contabilità Integrata di Ateneo (CIA).

I grafici sono fonte di elaborazioni interne effettuate sui dati riportati nelle tabelle.



Entrate 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	10.450.000	10.906.268	10.093.141	16.800	10.109.941
Trasferimenti correnti	38.478.958	39.800.673	18.280.247	23.398.283	41.678.530
Trasferimenti per investimenti e ricerca	871.000	1.494.583	440.984	391.634	832.618
Vendita beni e servizi	63.000	63.000	94.618	73.443	168.061
Rendite e proventi patrimoniali	104.600	104.600	287.004	5.600	292.604
Alienazioni immobili	-	-	-	-	-
Realizzo valori mobiliari	16.000	16.000	5.000	-	5.000
Riscossione di crediti	-	-	47.482	-	47.482
Accensione di mutui	-	-	-	-	-
Poste correttive spese correnti	700.000	783.113	824.313	476.137	1.300.451
Entrate non classificabili in altre voci	30.000	36.667	11.375	14.527	25.902
Partite di giro	21.339.000	21.339.000	19.782.083	258.257	20.040.340
Contabilita' speciali e ricerca	5.000.000	8.590.318	4.806.686	240.315	5.047.001
Totale entrate	77.052.558	83.134.222	54.672.932	24.874.996	79.547.928
Avanzo	8.283.885	35.122.978	-	-	-
Totale generale entrate	85.336.443	118.257.200	54.672.932	24.874.996	79.547.928

Uscite 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni		Contabilizzato		
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	628.000	1.052.097	657.382	39.389	696.771
Interventi per gli studenti	4.817.585	7.492.182	4.308.770	145.734	4.454.504
Spese per il personale	34.653.700	36.266.286	32.727.638	128.832	32.856.471
Supplenze, affidamenti e contratti	2.742.800	8.267.600	1.716.850	15.229	1.732.079
Spese per funz. E gestione delle strutt.	3.834.900	4.658.425	3.646.961	381.484	4.028.445
Trasferimenti a strutture interne	2.463.000	4.264.518	2.824.479	149.821	2.974.300
Trasferimenti ad altri soggetti	1.420.000	1.756.167	1.419.000	-	1.419.000
Oneri finanziari	20.000	39.000	35.976	-	35.976
Oneri tributari	180.000	186.667	164.460	-	164.460
Spese per la ricerca scientifica	2.220.000	3.135.909	1.808.328	40.960	1.849.289
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.087.000	11.490.512	4.259.867	273.202	4.533.069
Rimborsi mutui e prestiti	2.721.260	2.721.260	2.331.031	-	2.331.031
Poste correttive entrate correnti	400.000	597.840	382.482	-	382.482
Uscite non classificabili in altre voci	809.198	910.864	343.659	60	343.720
Partite di giro	21.339.000	21.339.000	18.607.413	1.432.927	20.040.340
Contabilita' speciali e ricerca	5.000.000	8.590.318	4.804.441	405.012	5.209.453
Fondi da destinare	-	5.488.556	-	-	-
Totale spese	85.336.443	118.257.200	80.038.738	3.012.650	83.051.389
Disavanzo	-	-	-	-	-
Totale generale uscite	85.336.443	118.257.200	80.038.738	3.012.650	83.051.389



Entrate 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	10.670.000	10.917.835	9.648.166	12.300	9.660.466
Trasferimenti correnti	41.410.488	41.838.239	25.003.296	16.568.193	41.571.489
Trasferimenti per investimenti e ricerca	350.000	5.727.114	397.439	5.155.432	5.552.871
Vendita beni e servizi	78.000	140.150	175.874	75.785	251.659
Rendite e proventi patrimoniali	162.400	162.400	258.189	5.160	263.349
Alienazioni immobili	-	-	-	-	-
Realizzo valori mobiliari	16.000	16.000	5.000	-	5.000
Riscossione di crediti	50.000	50.000	16.574	10.021	26.595
Accensione di mutui	-	-	-	-	-
Poste correttive spese correnti	900.000	900.000	739.867	250.906	990.773
Entrate non classificabili in altre voci	30.000	33.750	13.025	9.855	22.880
Partite di giro	21.439.000	22.910.292	21.461.413	121.286	21.582.699
Contabilita' speciali e ricerca	5.000.000	8.910.284	4.929.979	649.626	5.579.604
Totale entrate	80.105.888	91.606.064	62.648.822	22.858.563	85.507.386
Avanzo	6.606.503	31.975.701	-	-	-
Totale generale entrate	86.712.390	123.581.765	62.648.822	22.858.563	85.507.386

Uscite 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni		Contabilizzato		
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	778.000	1.178.316	717.228	371.049	1.088.277
Interventi per gli studenti	4.980.826	7.552.216	5.258.520	272.074	5.530.594
Spese per il personale	35.752.200	38.609.505	35.792.265	209.972	36.002.237
Supplenze, affidamenti e contratti	3.277.200	7.782.071	2.202.209	2.604	2.204.813
Spese per funz. E gestione delle strutt.	4.004.900	5.191.677	4.022.691	609.679	4.632.370
Trasferimenti a strutture interne	2.335.500	3.878.621	2.370.866	140.110	2.510.976
Trasferimenti ad altri soggetti	1.450.000	1.509.302	1.344.128	5.965	1.350.093
Oneri finanziari	20.000	43.024	37.637	3.388	41.025
Oneri tributari	170.000	313.750	292.429	1.651	294.080
Spese per la ricerca scientifica	1.500.000	2.482.425	1.303.032	30.073	1.333.104
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	1.916.000	14.798.585	2.904.354	604.497	3.508.851
Rimborsi mutui e prestiti	2.685.000	2.685.000	1.991.235	31.916	2.023.151
Poste correttive entrate correnti	300.000	515.358	367.566	-	367.566
Uscite non classificabili in altre voci	1.103.764	998.043	170.976	8.189	179.164
Partite di giro	21.439.000	22.910.292	18.577.432	3.005.268	21.582.699
Contabilita' speciali e ricerca	5.000.000	8.910.284	4.664.343	460.902	5.125.245
Fondi da destinare	-	4.223.296	-	-	-
Totale spese	86.712.390	123.581.765	82.016.910	5.757.335	87.774.245
Disavanzo	-	-	-	-	-
Totale generale uscite	86.712.390	123.581.765	82.016.910	5.757.335	87.774.245



Entrate 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	9.955.000	9.969.654	9.486.905		9.486.905
Trasferimenti correnti	42.125.587	42.234.779	28.521.596	11.784.351	40.305.947
Trasferimenti per investimenti e ricerca	375.757	778.869	90.286	362.825	453.111
Vendita beni e servizi	78.000	105.100	171.561	68.773	240.333
Rendite e proventi patrimoniali	173.300	173.300	233.508	12.860	246.368
Alienazioni immobili	-	-	-	-	-
Realizzo valori mobiliari	16.000	16.000	-	-	-
Riscossione di crediti	30.000	30.000	3.388	-	3.388
Accensione di mutui	-	-	-	-	-
Poste correttive spese correnti	900.000	900.000	814.101	350.172	1.164.273
Entrate non classificabili in altre voci	30.000	34.400	17.802	22.219	40.022
Partite di giro	21.439.000	23.046.838	21.825.475	76.801	21.902.276
Contabilita' speciali e ricerca	5.000.000	10.431.163	4.541.960	1.852.732	6.394.692
Totale entrate	80.122.644	87.720.103	65.706.582	14.530.733	80.237.316
Avanzo	6.289.221	29.446.116	-	-	-
Totale generale entrate	86.411.866	117.166.220	65.706.582	14.530.733	80.237.316

Uscite 2009

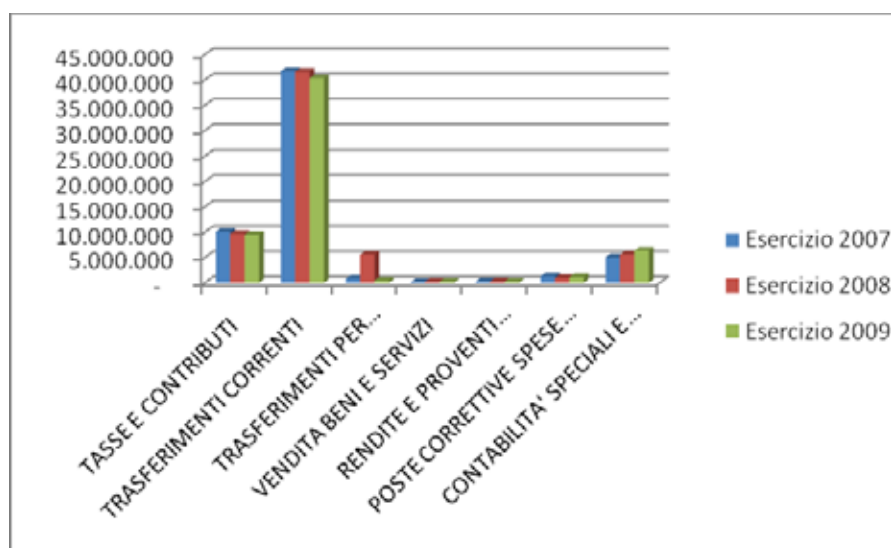
Riepilogo dei titoli	Previsioni		Contabilizzato		
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	501.000	605.752	353.051	192.912	545.962
Interventi per gli studenti	5.199.218	6.927.294	4.341.638	513.698	4.855.337
Spese per il personale	37.579.524	39.475.589	36.759.338	116.133	36.875.471
Supplenze, affidamenti e contratti	1.922.867	7.516.482	2.341.667	174.957	2.516.624
Spese per funz. E gestione delle strutt.	4.404.500	5.075.385	4.182.374	297.890	4.480.264
Trasferimenti a strutture interne	1.301.500	2.612.078	1.375.808	127.297	1.503.104
Trasferimenti ad altri soggetti	1.380.000	1.475.377	1.304.427	157.902	1.462.328
Oneri finanziari	30.000	40.000	34.911	1.560	36.471
Oneri tributari	210.000	229.400	213.974	5.729	219.702
Spese per la ricerca scientifica	2.635.257	3.727.855	1.873.604	619.894	2.493.498
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	1.636.000	12.972.899	2.142.585	205.613	2.348.198
Rimborsi mutui e prestiti	2.120.000	2.120.000	1.711.486	28.543	1.740.029
Poste correttive entrate correnti	300.000	350.000	342.316	-	342.316
Uscite non classificabili in altre voci	753.000	549.220	265.799	1.030	266.829
Partite di giro	21.439.000	23.046.838	20.850.653	1.051.623	21.902.276
Contabilita' speciali e ricerca	5.000.000	10.431.163	5.104.907	695.717	5.800.624
Totale spese	86.411.866	117.155.333	83.198.537	4.190.498	87.389.035
Disavanzo	-	-	-	-	-
Totale generale uscite	86.411.866	117.155.333	83.198.537	4.190.498	87.389.035



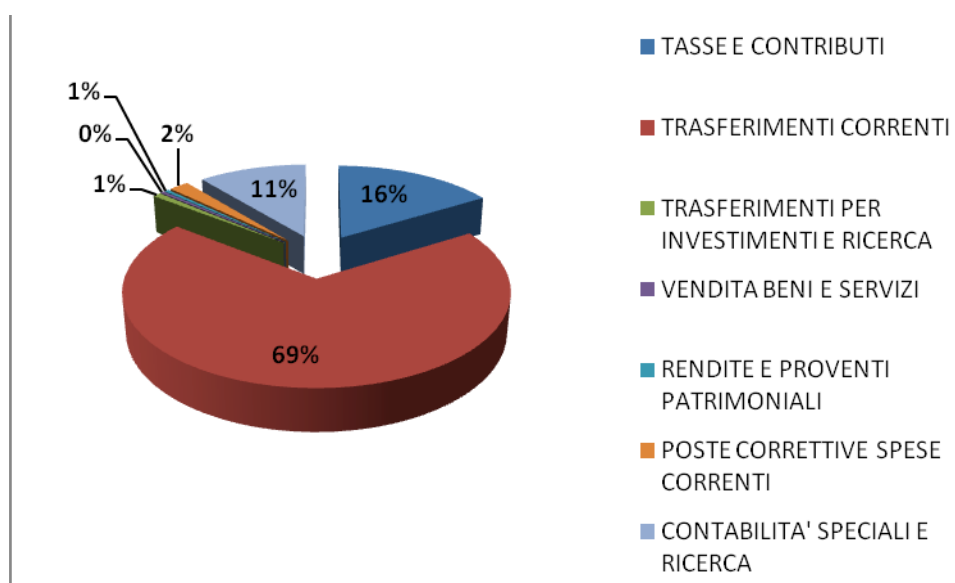
Entrate – totale accertamenti – quadro riassuntivo del triennio

Entrate - accertamenti	2007	2008	2009
Tasse e contributi	10.109.941	9.660.466	9.486.905
Trasferimenti correnti	41.678.530	41.571.489	40.305.947
Trasferimenti per investimenti e ricerca	832.618	5.552.871	453.111
Vendita beni e servizi	168.061	251.659	240.333
Rendite e proventi patrimoniali	292.604	263.349	246.368
Alienazioni immobili	-	-	-
Realizzo valori mobiliari	5.000	5.000	-
Riscossione di crediti	47.482	26.595	3.388
Accensione di mutui	-	-	-
Poste correttive spese correnti	1.300.451	990.773	1.164.273
Entrate non classificabili in altre voci	25.902	22.880	40.022
Partite di giro	20.040.340	21.582.699	21.902.276
Contabilita' speciali e ricerca	5.047.001	5.579.604	6.394.692
Totale entrate - accertamenti	79.547.928	85.507.386	80.237.316

Entrate – totale accertamenti – quadro comparativo del triennio



Entrate – totale accertamenti – percentuali composizione esercizio 2009

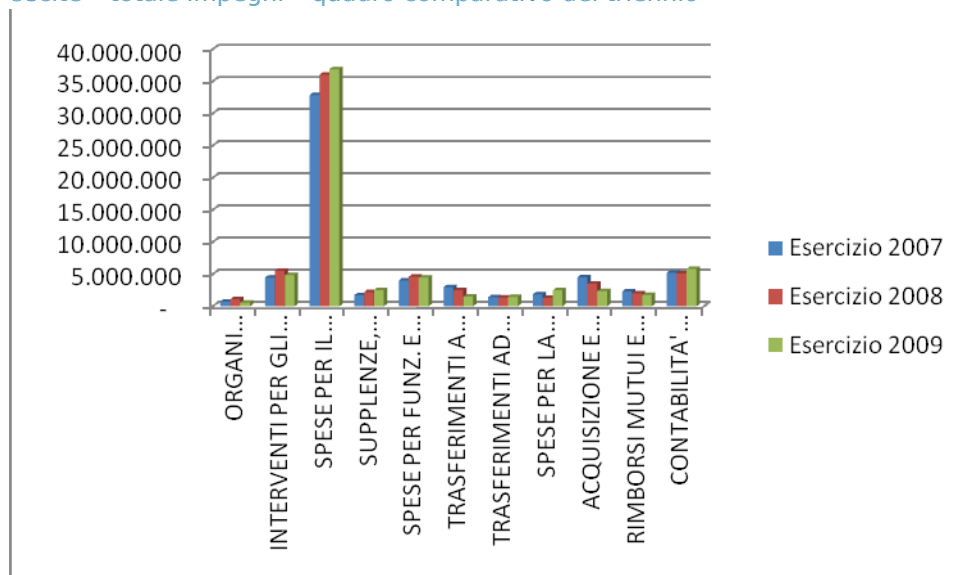




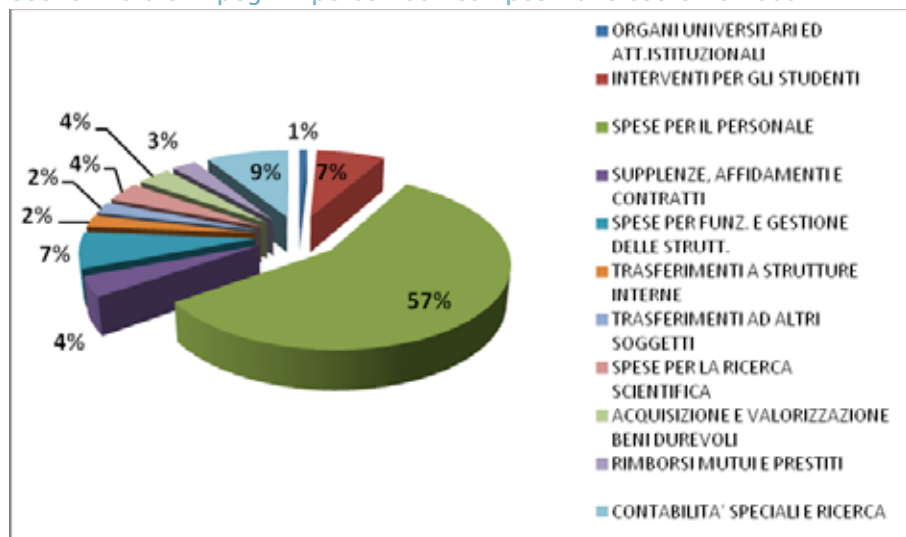
Uscite – totale impegni – quadro riassuntivo del triennio

Uscite - impegni	2007	2008	2009
Organi universitari ed att.Istituzionali	696.771	1.088.277	545.962
Interventi per gli studenti	4.454.504	5.530.594	4.855.337
Spese per il personale	32.856.471	36.002.237	36.875.471
Supplenze, affidamenti e contratti	1.732.079	2.204.813	2.516.624
Spese per funz. E gestione delle strutt.	4.028.445	4.632.370	4.480.264
Trasferimenti a strutture interne	2.974.300	2.510.976	1.503.104
Trasferimenti ad altri soggetti	1.419.000	1.350.093	1.462.328
Oneri finanziari	35.976	41.025	36.471
Oneri tributari	164.460	294.080	219.702
Spese per la ricerca scientifica	1.849.289	1.333.104	2.493.498
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	4.533.069	3.508.851	2.348.198
Rimborsi mutui e prestiti	2.331.031	2.023.151	1.740.029
Poste correttive entrate correnti	382.482	367.566	342.316
Uscite non classificabili in altre voci	343.720	179.164	266.829
Partite di giro	20.040.340	21.582.699	21.902.276
Contabilita' speciali e ricerca	5.209.453	5.125.245	5.800.624
Totale spese - impegni	83.051.389	87.774.245	87.389.035

Uscite – totale impegni – quadro comparativo del triennio



Uscite – totale impegni – percentuali composizione esercizio 2009

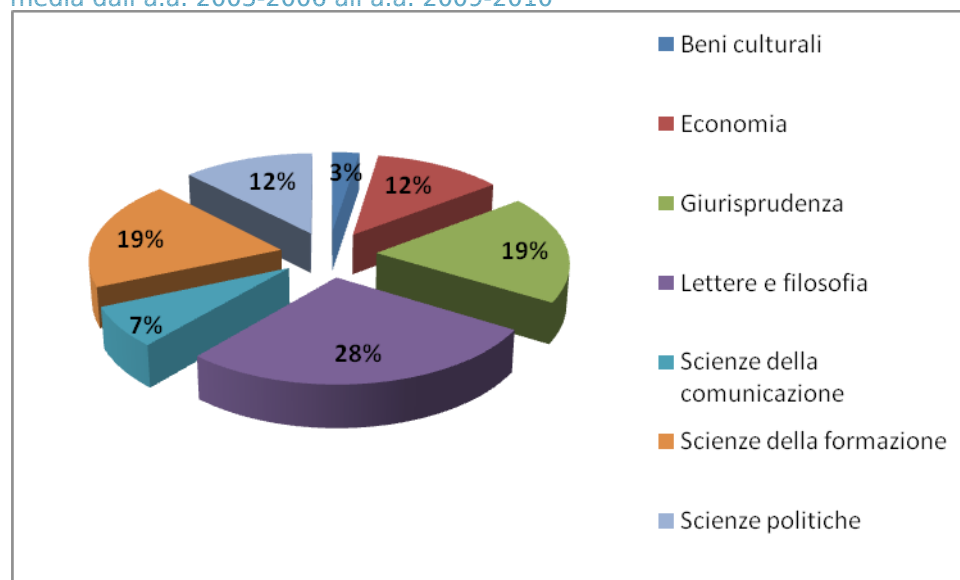




Budget per attività didattiche: affidamenti, supplenze, corsi integrativi, corsi di sostegno, corsi di eccellenza

Facoltà	a.a. 2005-2006	a.a. 2006-2007	a.a. 2007-2008	a.a. 2008-2009	a.a. 2009-2010	Totale Facoltà'
Beni culturali	-	-	115.200	45.066	46.200	206.466
Economia	248.400	277.200	237.600	110.400	96.000	969.600
Giurisprudenza	410.400	388.800	439.800	170.666	109.187	1.518.853
Lettere e filosofia	765.000	544.800	489.600	237.156	186.000	2.222.556
Scienze della comunicazione	129.600	148.800	183.200	67.200	43.200	572.000
Scienze della formazione	302.400	392.400	411.600	262.666	165.600	1.534.666
Scienze politiche	253.200	188.400	313.200	166.880	66.000	987.680
Totale annuale	2.109.000	1.940.400	2.190.200	1.060.034	712.187	8.011.821
Facoltà	a.a. 2005-2006	a.a. 2006-2007	a.a. 2007-2008	a.a. 2008-2009	a.a. 2009-2010	Media facoltà'
Beni culturali	0%	0%	5%	4%	6%	3%
Economia	12%	14%	11%	10%	13%	12%
Giurisprudenza	19%	20%	20%	16%	15%	19%
Lettere e filosofia	36%	28%	22%	22%	26%	28%
Scienze della comunicazione	6%	8%	8%	6%	6%	7%
Scienze della formazione	14%	20%	19%	25%	23%	19%
Scienze politiche	12%	10%	14%	16%	9%	12%
Totale annuale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Budget per attività didattiche: composizione percentuale media dall'a.a. 2005-2006 all'a.a. 2009-2010

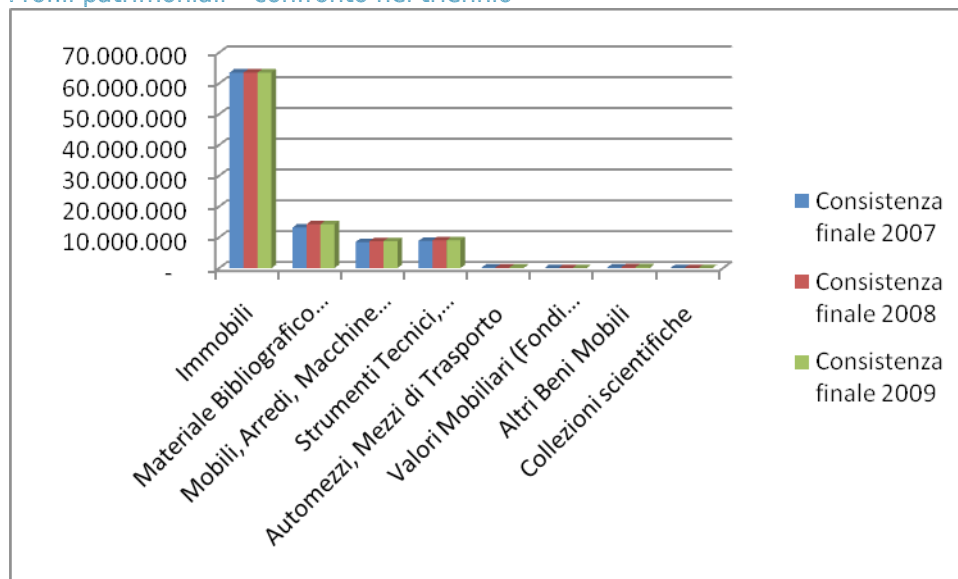




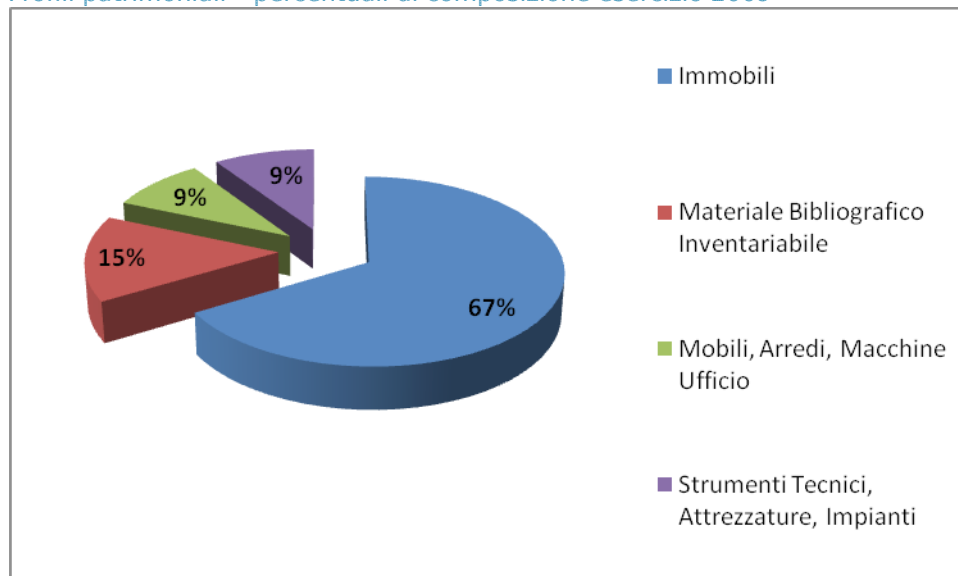
Profili patrimoniali – situazione consolidata

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Immobili	63.529.953	63.529.953	63.529.953
Materiale Bibliografico Inventariabile	13.201.290	14.261.647	14.261.647
Mobili, Arredi, Macchine Ufficio	8.456.426	8.745.924	8.745.924
Strumenti Tecnici, Attrezzature, Impianti	8.850.388	9.041.332	9.041.332
Automezzi, Mezzi di Trasporto	182.648	170.489	170.489
Valori Mobiliari (Fondi pubblici e privati)	21.000	21.000	21.000
Altri Beni Mobili	251.262	258.726	258.726
Collezioni scientifiche	13.325	13.325	13.325
TOTALE	94.506.292	96.042.396	96.042.396

Profili patrimoniali – confronto nel triennio



Profili patrimoniali – percentuali di composizione esercizio 2009





La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario. Nella gestione intervengono di regola variazioni delle singole poste attive e passive producendo incrementi o diminuzioni del patrimonio netto per effetto della gestione.

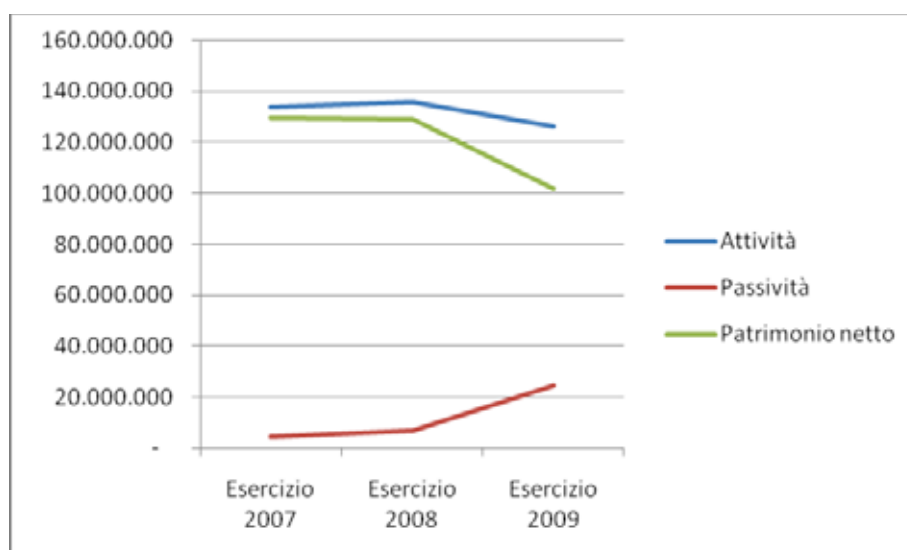
La principali componenti attive del patrimonio sono rappresentate dalla tabella che riporta la situazione consolidata (che include l'amministrazione centrale e i centri di spesa con autonomia di bilancio). Il totale delle attività è comprensivo, oltre che dei valori dei beni patrimoniali sopra riportati, anche dei residui attivi e del fondo di cassa, mentre tra le principali componenti passive si iscrivono i residui passivi dell'Ateneo.

L'andamento del valore del patrimonio netto è pressoché stabile.

Attività, passività e patrimonio netto – situazione riassuntiva

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Attività	133.761.143	135.739.322	126.242.589
Passività	4.358.649	6.841.128	24.696.096
Patrimonio netto	129.402.494	128.898.194	101.546.493

Attività, passività e patrimonio netto – trend del triennio



Gestione del patrimonio

Il patrimonio dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda la gestione degli edifici e degli immobili, è amministrato dall'Area Economale e Tecnica che è una struttura amministrativa istituita all'inizio dell'anno 2007 accorpando l'ufficio tecnico, precedentemente unito all'ufficio legale, e l'ufficio economato. L'obiettivo di tale fusione è stato quello di realizzare una area capace di operare in maniera più organica e sinergica sull'intero patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Università, implementando azioni di gestione delle risorse disponibili e programmazione dei nuovi interventi che risultassero sempre più efficaci e efficienti.

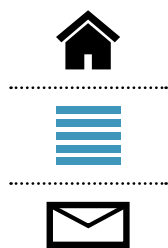
Sulla base di questi principi i principali obiettivi della struttura sono:

- *Acquisire sempre maggiore conoscenza del proprio patrimonio.*

L'area è impegnata da tempo in un'azione di continuo analisi e monitoraggio delle proprie strutture mobiliari ed immobiliari allo scopo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle risorse a sua disposizione.

- *Ottimizzare l'uso delle proprie strutture.*

La conoscenza e la consapevolezza del patrimonio a disposizione dell'Università consente la programmazione ed attuazione di interventi finalizzati ad una sempre maggiore razionalizzazione nell'uso delle strutture disponibili.



- *Programmare strategie di gestione e di sviluppo.*

Di fronte alle nuove esigenze e necessità dell'Ateneo l'Area Economale e Tecnica è impegnata a coordinare e regolare verso direzioni tecnicamente praticabili ed economicamente sostenibili le future azioni di sviluppo delle proprie infrastrutture.

- *Aumentare i requisiti di sicurezza delle proprie strutture.*

In un contesto giuridico ed organizzativo in continua evoluzione la formazione, programmazione e la gestione della sicurezza rappresenta un obiettivo fondamentale per la promozione del benessere negli ambienti di lavoro.

- *Promuovere un corretto rapporto con gli esecutori di lavori e con i fornitori di beni e servizi.*

L'applicazione dei principi comunitari di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza rappresenta un obiettivo capace di generare un sempre migliore rapporto tra l'Università e le imprese esecutrici di lavori e fornitrici di beni e servizi.

Sedi

Il personale all'Area Economale e Tecnica opera in varie sedi dell'Ateneo per lo svolgimento del servizio di accoglienza ed informazione ed in alcuni casi è di supporto agli Uffici Organizzazione delle Facoltà per la gestione delle aule didattiche e dei laboratori informatici.

Attualmente il servizio viene svolto presso le seguenti portinerie:

- Via Piave, 42
- Palazzo Ciccolini - Via XX Settembre, 5
- Villa Cola - Viale Martiri della Libertà, 59
- Piaggia dell'Università, 2
- Via Don Minzoni, 2
- P.le Luigi Bertelli
- Piazza Strambi, 1
- Palazzo Ugolini - C.so Cavour, 2

Relazione sulle attività

1. Proprietà Ex Cras

Tramite procedura di gara avviata nel 2008 è stata selezionata la ditta esecutrice dei lavori di Recupero dei padiglioni dell'ex Cras per la realizzazione di un collegio di eccellenza. I lavori sono stati avviati nel maggio 2009. Per aumentare i livelli di sicurezza sismica della futura struttura residenziale, in linea con quanto stabilito dalla nuova normativa antisismica entrata in vigore il 1 luglio 2009, nel mese di settembre è stata avviata la redazione di una apposita perizia di variante.

2. Villa Lauri

Nel corso dell'anno 2009 l'Ufficio Tecnico dell'Università ha elaborato il progetto esecutivo relativo al restauro, al risanamento conservativo e alla ristrutturazione del complesso edilizio di Villa Lauri, progetto approvato dal C.d.A. nella seduta del 17/09/2009 e inviato al MIUR per poter accedere al cofinanziamento di euro 3.873.245,00 assegnato con D.M. 22 maggio 2007 – I° e II° Piano triennale (d.m. 30.07.2008 n.41 e d.m. 14.11.2008, n. 72, pubblicati rispettivamente nella G.U. n. 270, del 18.11.2008 e n.33, del 10.02.2009).

3. Palazzo Chiappini

Nell'anno 2009 si sono conclusi i lavori di messa a norma di Palazzo Chiappini di via



Crescimbeni 14, immobile nel quale è stato trasferito l'istituto di Diritto Internazionale precedentemente localizzato all'interno della sede della Facoltà di Giurisprudenza.

4 .Nuova Sede della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza

Nei locali precedentemente occupati dall'Istituto di Diritto Internazionale è stata realizzata la nuova sede della presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

5. Cus

Dando seguito a quanto stabilito nell'accordo di programma siglato il 21 novembre 2008 dall'Università di Macerata, dalla Regione Marche, dal Comune di Macerata, dall'ERSU di Macerata e dal CUS di Macerata, è stato elaborato il progetto preliminare per la realizzazione della nuova sede del CUS presso l'area sportiva Fontescodella di Macerata.

6. Ex Carceri femminili

Si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile ex Carcere femminile di vicolo Illuminati, lavori finalizzati alla trasformazione dell'edificio da residenza universitaria a sede scientifica Dipartimentale.

7. Polo didattico Luigi Bertelli

Si sono conclusi i lavori di sistemazione della copertura piana del Polo didattico Luigi Bertelli finalizzati al futuro inserimento di un campo solare fotovoltaico e alla realizzazione di alcuni spazi ricreativi all'aperto. Inoltre è stato elaborato ed approvato dal CdA il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo edificio adibito a biblioteca e per la trasformazione in aule didattiche dell'attuale sede della biblioteca stessa.

8. Appalto fornitura calore

Nel settembre 2009, al termine delle procedure di gara, la ditta aggiudicataria dell'appalto gestione calore ha avviato il proprio servizio su tutte le sedi dell'Università di Macerata.

9. Archivio informatizzato

E' in fase di completamento il nuovo e più dettagliato censimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ateneo finalizzato all'implementazione di un database per la gestione ed il controllo del patrimonio disponibile.

10. Sicurezza

Nel corso dell'anno 2009 si sono svolti corsi di formazione previsti dal d.lgs. 81/2008 relativi al primo soccorso.

11. Arredi ed attrezzature

In seguito al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ex Menichelli, si è provveduto all'allestimento delle aule didattiche mediante il recupero di posti banco presenti nei locali del centro direzionale.

12. Materiali di consumo

In seguito all'espletamento di una procedura di gara è stata aggiudicata la fornitura di materiali di cancelleria nella quale è stata prevista la possibilità di approvvigionarsi anche per le altre strutture amministrative; in questo modo si è potuto uniformare l'acquisizione dei beni di consumo in tutto l'Ateneo con una sempre maggiore economicità.



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Recupero padiglioni ex Cras per la realizzazione di un collegio di eccellenza		Aggiudicazione appalto ed avvio dei lavori a maggio 2009	
Ottenimento del cofinanziamento da parte del MIUR per il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione del complesso di Villa Lauri		Elaborazione del progetto esecutivo ed invio della richiesta di cofinanziamento al MIUR	
Trasferimento dell'Istituto di Diritto Internazionale e dell'U.E. presso Palazzo Chiappini		Conclusione dei lavori di messa a norma di Palazzo Chiappino; trasferimento dell'Istituto di Diritto Internazionale e dell'U.E. avvenuto entro agosto 2009	
Realizzazione nuova sede della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza		Sistemazione locali e trasferimento Uffici della Presidenza di Giurisprudenza avvenuto entro dicembre 2009	
Programmazione interventi per gli adempimenti di cui all'accordo di programma sottoscritto in data 21.11.2008		Elaborazione del progetto preliminare per la realizzazione della nuova sede del CUS	
Trasformazione dell'immobile ex Carcere femminile da residenza a sede scientifica dipartimentale		Conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria	
Sistemazione copertura piana del Polo Didattico L. Bertelli e realizzazione nuovo edificio per la biblioteca. Trasformazione attuale biblioteca in aule didattiche		Intervento di sistemazione copertura piana effettuato, approvazione progetto nuova biblioteca approvato al C.d.A. del 22.12.2009	
Sistemazione e rifacimento impianti termici dell'Ateneo		Aggiudicazione appalto calore avvenuta a settembre 2009, dato inizio ai lavori di sistemazione degli impianti	
Realizzazione archivio informatizzato del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ateneo	Compattabili: 7 Metri lineari: 3.660	Predisposizione di un database per la gestione ed il controllo del patrimonio	Compattabili: 7 Metri lineari: 3.660
Realizzazione progetto per recupero arredi esistenti e nuove acquisizioni per allestimento aule didattiche, Aula Magna e Sala del Consiglio edificio ex Menichelli	Posti: 876	Allestimento aule didattiche e laboratori, predisposizione documentazione di gara per acquisto nuovi arredi	Posti: 514
Svolgimento dei corsi di primo soccorso, di prevenzione e protezione, di emergenza ed evacuazione per il personale dell'Ateneo	Corsi: 2 Unità di personale: 224	Svolgimento corsi di primo soccorso in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008	Corsi: 1 Unità di personale: 104

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Aggiornamento e specializzazione del personale	Programmazione delle partecipazioni a corsi di aggiornamento ed acquisto testi e banche dati on line
Collaborazione e continuo confronto tra gli uffici dell'Area per la risoluzione di problematiche particolari e per la gestione di situazioni di emergenza	Programmazione di riunioni periodiche



Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Gestione e controllo del patrimonio mobiliare ed immobiliare	Completamento dei lavori di inserimento dati nel database predisposto per il censimento dei beni

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Gli obiettivi posti dall'Area Economale e Tecnica per l'anno 2009 si possono ritenere raggiunti o comunque in fase di raggiungimento ad esclusione di quelli che per la loro importanza e per la loro complessità richiedono tempi più lunghi e collaborazioni esterne oppure maggiori fondi attualmente non disponibili	Proprietà Ex Cras: proseguire con i lavori di recupero dei padiglioni ex CRAS provvedendo contemporaneamente alla redazione, all'approvazione ed all'attuazione della perizia di variante avente ad oggetto l'adeguamento alla nuova normativa antisismica o il miglioramento della capacità di resistenza sismica degli edifici che ospiteranno le residenze per studenti universitari.	
	Villa Lauri: allorquando il MIUR consentirà l'accesso al finanziamento assegnato, nell'ambito della Legge 338/2000, al progetto di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione del complesso edilizio di Villa Lauri, proseguire nell'iter tecnico amministrativo stipulando apposita convenzione con il MIUR e predisporre tutti gli atti occorrenti per avviare le procedure di gara finalizzate all'individuazione della ditta appaltatrice.	
	Cus: allorquando il Comune di Macerata, secondo quanto stabilito nell'accordo di programma siglato il 21 novembre 2008 dall'Università di Macerata, dalla Regione Marche, dal Comune di Macerata, dall'ERSU di Macerata e dal CUS di Macerata, metterà a disposizione l'area sportiva Fontescodella per realizzare la nuova sede del Cus e contemporaneamente provvederà alla trasformazione urbanistica dell'area di via Valerio dove attualmente ha sede il Cus, proseguire nell'iter procedurale che prevede la redazione del progetto definitivo e la predisposizione di tutti gli atti necessari per avviare le procedure di gara.	
	Polo didattico Luigi Bertelli: predisporre il progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione del nuovo edificio adibito a biblioteca e su questo richiedere agli Enti competenti le obbligatorie autorizzazioni di legge.	
	Archivio informatizzato: completare il nuovo censimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ateneo finalizzato all'implementazione di un database per la gestione ed il controllo del patrimonio disponibile.	



3.4. Sedi delle strutture

Sedi delle strutture didattiche

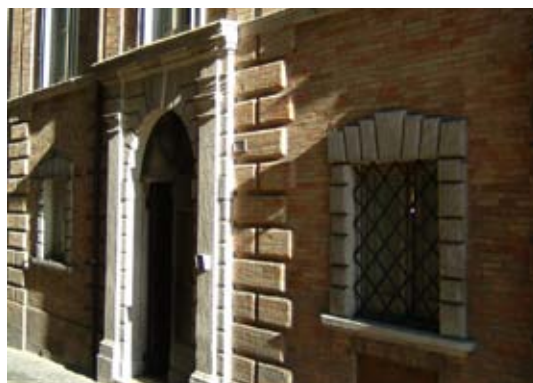


Facoltà di Economia e Facoltà di Scienze politiche

Piazza Strambi, 1 - 62100 Macerata

Ex Seminario

L'importante edificio sorge nella zona più antica di Macerata, un tempo occupata dalla chiesa e dal convento di S. Agostino, di cui si ha notizia fin dal 1256. Dopo la soppressione napoleonica l'edificio fu ceduto da Pio VII al Vescovo S. Vincenzo Strambi, che lo trasformò in seminario.



Via Don Minzoni, 17 - 62100 Macerata

Ex Palazzo Compagnoni delle Lune

Si deve all'architetto Francesco Vici d'Arcevia il disegno del palazzo costruito nel 1736. Caratterizzato da una facciata molto semplice, leggermente movimentata, dalle paraste in cotto e dalle cornici marcapiano in pietra.



Facoltà di Lettere e Filosofia

C.so Cavour, 2

Ex Palazzo Ugolini

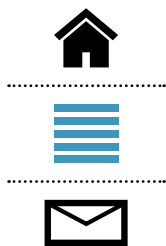
È il primo esempio di neoclassicismo maceratese. Lo progettò, nel 1793, per i marchesi Ugolini Giuseppe Valadier cui si deve anche la sistemazione della romana Piazza del Popolo.



Facoltà di Scienze della formazione

Piazzale Luigi Bertelli

Contrada Vallebona - 62100 Macerata



Facoltà di Scienze della comunicazione
Via Don Minzoni, 2 - 62100 Macerata

Ex Loggia del grano

Capolavoro di un artista locale, Agostino Benedettelli che, nel 1841, la edificò come "Borsa" per il commercio del grano e della seta. L'area su cui sorge l'edificio prima ospitava la chiesa di Santa Maria del Suffragio, completamente distrutta da un incendio nel 1832.



Facoltà di Beni Culturali - FERMO
Corso Cefalonia, 70 - 63023 Fermo



Facoltà di Giurisprudenza
Piaggia dell'Università, 2 - 62100 Macerata

Sede storica

Ex convento dei Barnabiti, costruito tra il 1622 ed il 1655 da Giovanni Ambrogio Mazenda, che aveva realizzato anche altri edifici dell'Ordine a Bologna ed a Firenze. Un primo restauro si ebbe nel 1890, con la creazione dell'Aula Magna progettata in forme rinascimentali dall'architetto Giuseppe Rossi e affrescata da Giuliano Rolland.



Scuola di studi superiori G. Leopardi
Polo didattico Villa Cola
Via Martiri della Libertà, 59 - 62100 Macerata



Scuola Specializ. in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza
Via Garibaldi, 77 - Palazzo Torri - 62100 Macerata

Scuola Specializ. per le Professioni legali delle Università di Camerino e Macerata
Via Garibaldi, 77 - Palazzo Torri - 62100 Macerata



Scuola interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento secondario - SSIS
Piazzale Luigi Bertelli (Contrada Vallebona) 62100 Macerata



Sedi delle strutture scientifiche



Dip. Ricerca linguistica, letteraria e filologica - DIPRI

Via Garibaldi, 77 - Palazzo Torri - 62100 Macerata

Palazzo Torri

Massiccio ma elegante, questo palazzo appartiene all'opera vanvitelliana. Lo volle il conte Gaspare Torri, discendente da un ramo collaterale della famosa famiglia milanese, quasi ad emulare i fasti del palazzo dei Buonaccorsi, raccogliendovi una galleria (ora dispersa) che raccoglieva opere di Tiziano, di Gherardo delle Notti, del Giordano.



Dip. Filosofia e scienze umane Via Garibaldi, 20 - 62100 Macerata

Ex Monastero di S. Chiara

Allorquando le Clarisse nel 1599 entrarono in possesso dell'antico monastero di S. Tommaso Becket, iniziò la storia di questo grande complesso. Le monache, infatti, nel 1661 riedificarono la chiesa e nel 1716 cominciarono a ricostruire tutto il monastero. Nell'era napoleonica l'edificio fu espropriato (1808) e fu trasformato dall'architetto comasco Pietro Augustoni per ospitare il Tribunale e il carcere.



Dip. Istituzioni economiche e finanziarie Via Crescimbeni, 20 - 62100 Macerata

Palazzo Via Crescimbeni

Questa palazzina settecentesca, appartenuta al giureconsulto Carlo Chiappini, gonfaloniere di Macerata nel 1849, si evidenzia dall'uniforme tessuto urbano per le cornici delle finestre di raffinato rococò.



Dip. Studi sullo sviluppo economico Piazza Oberdan, 3 - 62100 Macerata

Ex Palazzo del Mutilato

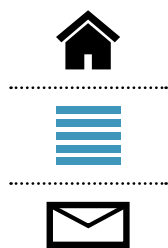
L'edificio fu costruito nel 1938 su progetto di Cesare Bazzani sull'area dell'antica dimora (1345) dei Molucci, signori di Macerata. L'essenziale prospetto ad arcate, privo di decorazioni, riflette i dettami dell'architettura razionalista.



Dip. Beni Culturali - FERMO Via Brunforte, 13 - 62023 Fermo



Dip. Scienze della comunicazione Via Armaroli, 9 - 62100 Macerata



Dip. Scienze archeologiche e storiche dell'antichità

Piazza Cesare Battisti, 1 - 62100 Macerata

Palazzo De Vico

Il palazzo, costruito agli inizi del XVI secolo da Matteo De Vico, ha subito modifiche nel tempo. La facciata, come la loggia interna, fu realizzata nel 1795 su disegno dell'architetto Pietro Augustoni.



Ist. Medicina legale

Via Don Minzoni, 9 - 62100 Macerata

Ex Casa Mancinelli

L'edificio risale ai primissimi anni del 1600. La facciata incompiuta, ospita un originalissimo portone in pietra. L'edificio è sede dell'Istituto di Medicina Legale, uno dei più antichi e prestigiosi d'Italia.



Dip. Lingue e letterature moderne

Corso Cavour, 2 - Palazzo Ugolini
62100 Macerata



Dip. Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione

Via Don Minzoni, 2 - 62100 Macerata



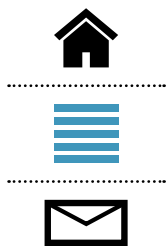
Dip. Scienze dell'educazione e della formazione

Piazzale Luigi Bertelli (Contrada Vallebona)
62100 Macerata



Dip. Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio "Renzo Paci"

Corso Cavour, 2 - Palazzo Ugolini
62100 Macerata



Ist. Diritto e procedura penale
Via Garibaldi, 20 - 62100 Macerata

Ist. Filologia classica "Carlo Tibiletti"
Via Garibaldi, 20 - 62100 Macerata



Ist. Diritto internazionale e dell'Unione Europea
Piaggia dell'Università, 2 - 62100 Macerata

st. Processuale civile
Piaggia dell'Università, 2 - 62100 Macerata

Ist. Esercitazioni giuridiche
Piaggia dell'Università, 2 - 62100 Macerata

Sedi dei Centri di Ateneo

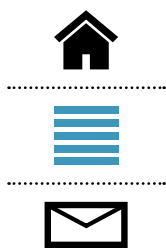


Centro di Ateneo per l'e-learning e la formazione integrata (CEIFI)
Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata



Centro di Ateneo per l'informatica e la multimedialità (CAIM)
Via XX Settembre, 5 - 62100 Macerata

Palazzo Ciccolini
Sobrio edificio fatto costruire nel 1546 dal notaio Pierfrancesco Ciccolini. Se pure sostanzialmente trasformato attraverso i secoli, conserva ancora l'impianto architettonico e decorativo tardorinascimentale.



Centro Rapporti internazionali (CRI) -
International Office
Centro Orientamento e tutorato (COT)
Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese
(CETRI)
Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
Via Piave, 42- 62100 Macerata



Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM)
Via Carducci, 63/a - Centro direzionale -
62100 Macerata



Centro di Ateneo per il Servizi Bibliotecari
(CASB)
Piazza Oberdan, 4 (Ex Palazzo del Mutilato) -
62100 Macerata



Sedi decentrate



Civitanova Marche

Corso Garibaldi, 115/A - 62012 Civitanova Marche (MC)

Corsi di laurea in Discipline della mediazione linguistica



Jesi

Via Angeloni, 3 - 60035 Jesi (AN)

Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici



Spinetoli

Palazzo Belvedere, Largo Michelessi, 7
63036 Spinetoli (AP)

Corso di laurea in Scienze politiche

c/o Casa S. Maria, Via Roccabrignola

63036 Spinetoli (AP)

Corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane

indirizzo animatore socio-educativo

Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione

indirizzo educatore sociale



Fermo

Corso Cefalonia, 70 - 63023

Facoltà di Beni Culturali

Via Brunoforte, 13 - 63023

Dipartimento di Beni Culturali.

Seconda parte:

attività svolte
nel 2009
e linee di
sviluppo
per il 2010



4. Ricerca scientifica

4.1. L'Ateneo e la ricerca scientifica: quadro generale

4.1.1. Indirizzi dell'Ateneo nella ricerca scientifica

Sulla base di quanto indicato nel programma triennale di sviluppo 2007-2009, possono essere focalizzati i seguenti indirizzi d'Ateneo nella ricerca scientifica:

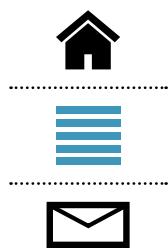
- concentrazione di persone e di risorse rispetto ad obiettivi di alta qualità;
- sviluppo di progetti che coinvolgono più atenei e centri e di progetti per la formazione di centri di eccellenza;
- sviluppo di progetti con i requisiti della internazionalizzazione e della interregionalizzazione;
- sviluppo di progetti legati al territorio, che coinvolgendo di più strutture regionali e forze produttive rilancino la ricerca svolta dall'Università aprendola sempre di più verso l'esterno;
- potenziamento delle risorse umane dedicate alla ricerca indirizzando a tal fine anche le risorse finanziarie provenienti da convenzioni con partner istituzionali e privati;
- diffusione dei risultati della ricerca;
- innovazioni nell'area della ricerca

4.1.2. L'area centrale della ricerca scientifica

La ricerca scientifica in Ateneo è realizzata dai docenti all'interno dei Dipartimenti ed Istituti di afferenza. Per fornire un punto di riferimento centralizzato è stata creata l'Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione, istituita nel 2007. L'Area è formata da tre uffici (Formazione Post Lauream, Ricerca Scientifica, Scuola di dottorato) con assegnate otto unità di personale di ruolo più una a tempo determinato. La struttura ha il compito di collaborare alla programmazione e alla promozione delle attività di ricerca, fornendo il supporto amministrativo alle strutture scientifiche dell'Ateneo e garantendo la necessaria assistenza per le attività di ricerca svolte in collaborazione con enti ed organismi esterni. L'Area, limitatamente alle attività legate alla ricerca e all'innovazione tecnologica e alla formazione, cura i rapporti con il MiUR, il CNR, la Regione Marche e altri soggetti pubblici e privati. Gestisce la formazione post lauream attraverso la realizzazione di corsi di dottorato, master e perfezionamento, attivati anche in collaborazione con atenei italiani e internazionali e con enti pubblici e privati.

L'Ufficio Ricerca Scientifica è la struttura che in maniera più diretta collabora alla gestione amministrativa dei fondi di Ateneo per la ricerca supportando le attività del Comitato di Ateneo (CAT) e delle Commissioni di Area per la Ricerca (CAR); collabora alla gestione e adesione a consorzi ed altre strutture esterne con finalità di ricerca ed innovazione tecnologica; cura la gestione amministrativa connessa alle pratiche per l'assegnazione dei fondi relativi ai progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) erogati dal MiUR; gestisce l'iter amministrativo relativo agli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso le strutture scientifiche (Dipartimenti ed Istituti); collabora e supporta il Nucleo di Valutazione interna relativamente alla gestione del processo di valutazione della ricerca scientifica; promuove progetti di ricerca in collaborazione con le imprese.

La ricerca scientifica viene realizzata nei Dipartimenti, Istituti, Centri e costituisce una



priorità: comporta un forte impegno in tutti i settori in cui si articola: Ricerca Locale, Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB), assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Struttura

Sede

Palazzo Conventati (piano terzo), Piaggia della Torre, 8 - Macerata

Segreteria

Le unità di personale assegnate all'Ufficio Ricerca Scientifica sono tre, compreso il responsabile, che lo è anche dell'Ufficio Post Lauream.

Relazione sulle attività

Ricerca Scientifica locale

L'Ufficio ha il compito di gestire a livello amministrativo l'attribuzione dei fondi destinati alla ricerca locale e pertanto svolge una serie di attività che si possono così schematizzare:

- attività informativa presso il corpo docente;
- raccordo delle attività degli organi che contribuiscono al procedimento amministrativo;
- predisposizione della modulistica;
- ripartizione dei fondi tra gli aventi diritto;
- predisposizione degli atti necessari all'approvazione della ripartizione da parte del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione.

L'Ufficio non entra nel merito dei contenuti della ricerca né effettua attività di monitoraggio o funzionali alla valutazione. Si svolgono pertanto mansioni in cui il valore aggiunto va ricercato soprattutto nella celerità e nella puntualità della loro attuazione.

I criteri interni di ripartizione e assegnazione del fondo stesso sono deliberati dal Comitato di Ateneo (C.A.T.) anche sulla base dei criteri specifici proposti dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.).

I Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.) attivi in Ateneo sono i seguenti:

C.A.R. Area 10 – Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

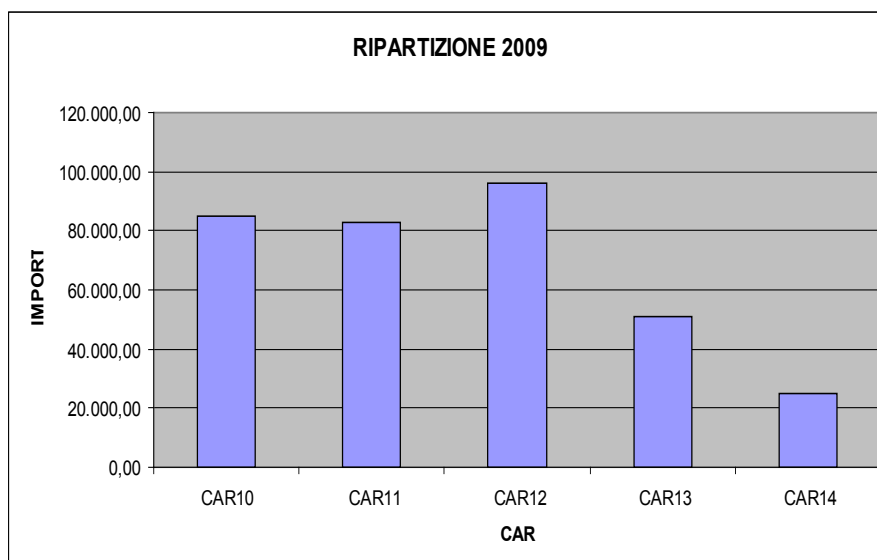
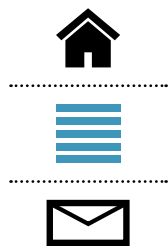
C.A.R. Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche

C.A.R. Area 12 – Scienze giuridiche

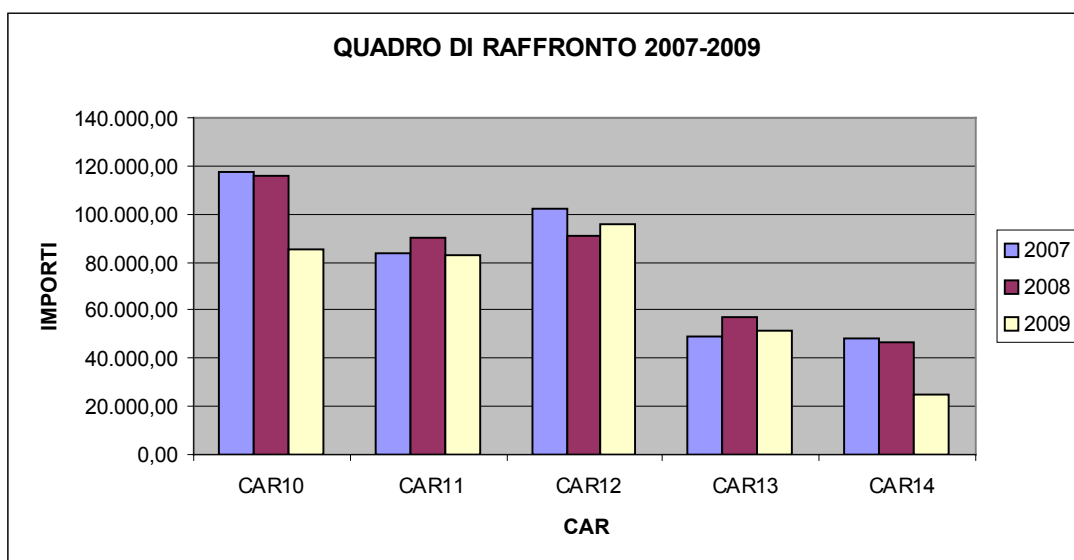
C.A.R. Area 13 – Scienze economiche e statistiche

C.A.R. Area 14 – Scienze politiche e sociali.

Il fondo d'Ateneo per la Ricerca Scientifica per l'anno 2009 viene diviso in una prima fase utilizzando questo sistema: divisione del fondo per il numero complessivo dei docenti (1° fascia, 2° fascia, ricercatori confermati e non), determinando la quota pro-capite; poi, quest'ultima viene moltiplicata per il numero dei docenti afferenti a ciascun CAR. Il Comitato provvede a sua volta a ripartire il fondo così assegnato tra i docenti applicando i criteri precedentemente fissati dal C.A.T. Le proposte dei Comitati vengono sottoposte dall'Ufficio all'esame del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per l'eventuale approvazione definitiva che viene poi comunicata a ciascun interessato.



Di seguito si riporta un quadro di raffronto relativo alle ripartizioni effettuate nel triennio 2007-2009:



Si ritiene utile evidenziare che l'ammontare del finanziamento pro capite, sia nel 2009 che nei due anni precedenti, si è attestato mediamente al di sotto dei 2.000,00 euro.

La procedura fin qui rappresentata per l'assegnazione del fondo d'Ateneo è stata radicalmente modificata alla fine dell'anno 2009 in attuazione della necessità, emersa in più circostanze, di avere dati esaustivi ed organicamente rilevanti sulla produzione scientifica dei singoli docenti e ricercatori al fine di una più precisa individuazione e valorizzazione dell'attività di ricerca nel nostro Ateneo.

In attuazione di quanto sopra esposto gli Organi di Governo hanno avviato una fase di riflessione e discussione sui metodi e sulle azioni da adottare per applicare sempre più il criterio del "merito" e della "valutazione" della ricerca in attuazione anche della L. 1/2009. Infatti il Senato Accademico ha approvato una nuova metodologia da utilizzare per assegnare ai docenti e alle strutture scientifiche i fondi per la ricerca scientifica (Fondo di Ateneo per la ricerca - FAR) a partire dal prossimo bilancio 2010. Il metodo si basa su due punti: QV1 quota variabile ai docenti sulla base della produzione scientifica e QV2 quota variabile alle strutture sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti. Inoltre il Senato ha anche approvato per la prima volta la realizzazione dell'anagrafe della ricerca e dei progetti di Ateneo.



Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB)

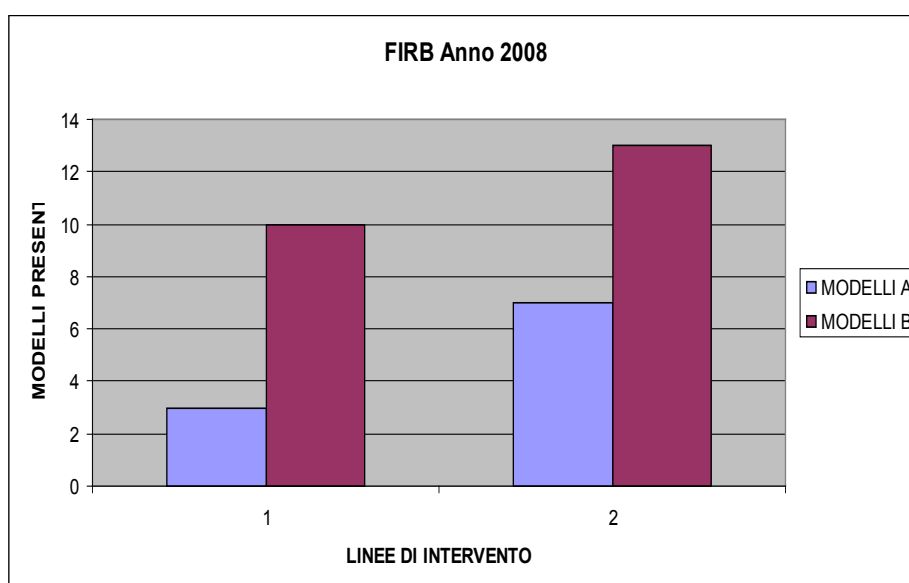
Con decreto direttoriale del 19.12.2008 il MiUR emana il bando “FIRB” relativo al programma denominato “Futuro in ricerca” attraverso il quale il Ministero stesso intende sostenere, oltre al ricambio generazionale, anche le eccellenze scientifiche emergenti e già presenti presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MiUR, destinando adeguate risorse al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale.

Il programma “Futuro in Ricerca”, è suddiviso in due linee di intervento rivolte rispettivamente a:

- Linea d'intervento 1: dottori di ricerca italiani, o comunque comunitari, di età non superiore a 32 anni e non ancora strutturati presso gli atenei italiani, statali o non statali, e agli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR;
- Linea d'intervento 2: giovani docenti o ricercatori di età non superiore a 38 anni, già strutturati presso le medesime istituzioni.

Il programma si concretizza nella presentazione di progetti di ricerca fondamentale, anche a rete, di durata almeno triennale. Sia i progetti della Linea 1 che quelli della Linea 2 individuano come responsabili dell'intero progetto giovani ricercatori, come sopra evidenziato, strutturati o non ancora strutturati. I ricercatori responsabili dell'intero progetto che può essere composto fino a tre unità, per richiedere il finanziamento presentano, utilizzando il servizio internet, il Mod. A; nel caso di ricercatori responsabili di una unità locale utilizzano il Mod. B sempre tramite l'accesso telematico. Il costo di ciascun progetto deve risultare compreso tra € 300.000,00 a € 2.000.000,00.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei programmi presentati dai nostri giovani ricercatori nell'anno 2008 suddivisi per linea di intervento:



Il MiUR con decreto direttoriale ha reso noto l'elenco degli ammessi all'audizione per un eventuale finanziamento. Tra gli ammessi della Linea di intervento 2 è stato inserito un progetto (mod. B) del nostro Ateneo.

Programmi di Ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Con l'evoluzione della normativa nazionale per il finanziamento di “Ricerche di Rilevante Interesse Nazionale”, il MiUR ha avviato da tempo un meccanismo di assegnazione di fondi, basato su precisi punti qualificanti: il cofinanziamento, il lavoro di ricerca di gruppo e il principio della valutazione dei progetti di ricerca. In questo ambito s'inseriscono i Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) che prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale e proprio l'assenza di temi prefissati lo rende strumento fondamentale di finanziamento della ricerca



di base delle Università. I PRIN privilegiano le proposte che integrano varie competenze e apporti provenienti da Università diverse.

Il MIUR emana annualmente un bando per il cofinanziamento di programmi di rilevante interesse nazionale proposti liberamente dalle Università. I progetti di ricerca di interesse nazionale possono essere relativi ad ognuna delle 14 aree disciplinari del D.M. n. 175 del 2000. L'esecuzione dei progetti ha durata biennale.

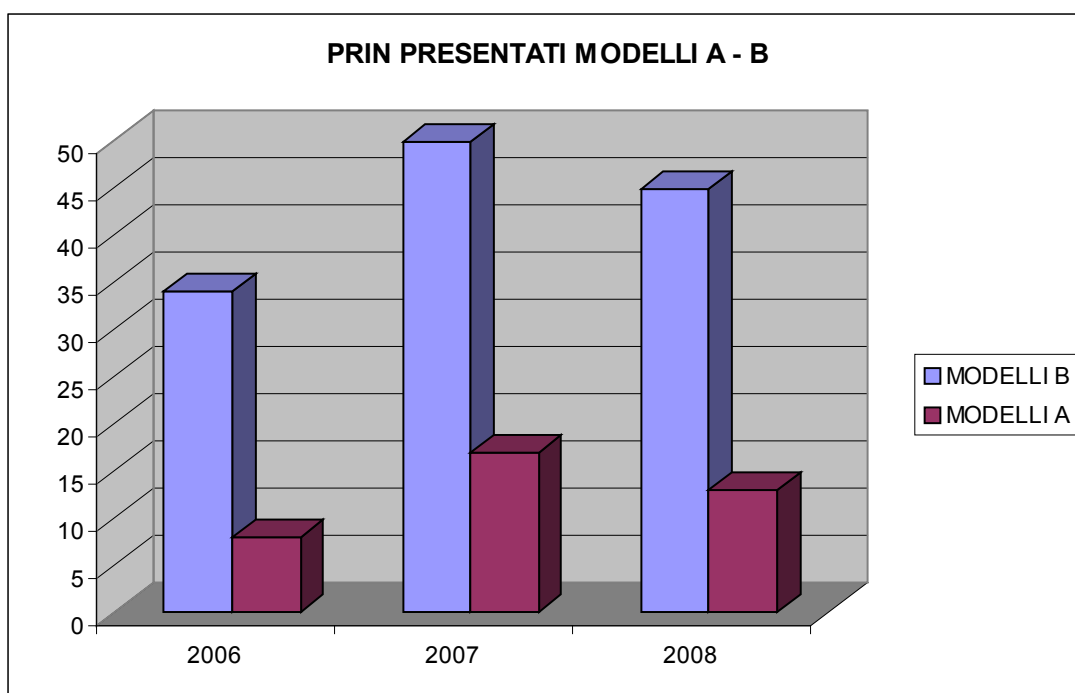
I progetti possono prevedere da una a cinque Unità operative. Tra queste, una al massimo può far capo a un ente pubblico di ricerca vigilato dal MIUR e questa non può coincidere con l'Unità del Coordinatore scientifico.

Ogni Unità operativa è diretta da un docente ordinario/docente associato/ricercatore/assistente ordinario del ruolo ad esaurimento che assume il ruolo di Responsabile di Unità/Locale (c.d. modello B).

Tra i Responsabili delle Unità operative viene scelto il Coordinatore scientifico nazionale il quale ha la responsabilità scientifica del progetto ed è responsabile dell'attuazione nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda (c.d. modello A).

Il finanziamento ministeriale è pari al massimo al 70% del costo totale del progetto. La restante quota, pari al 30%, deve essere garantita dal titolare dell'unità di ricerca con fondi propri e dal cofinanziamento dell'Ateneo che risulterà sempre pari al doppio della quota improntata dal Responsabile scientifico locale.

L'Università di Macerata nel 2006 ha presentato 34 progetti – modello B (cioè presentati come Responsabili Locali) e 8 progetti - modelli A (presentati cioè come Coordinatori Scientifici Nazionali); nel 2007 ha presentato addirittura 50 progetti – modello B e 17 progetti - modelli A; mentre per il 2008 45 progetti – modello B e 13 progetti - modelli A.



I criteri fissati dal MIUR in base ai quali viene definita la finanziabilità dei progetti sono:

- rilevanza e originalità della ricerca proposta e della sua metodologia, nonché potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte;
- esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nazionale, dei responsabili di unità e delle unità operative nel loro complesso;
- integrabilità delle attività delle singole unità operative rispetto all'obiettivo generale del progetto.



Le proposte progettuali sono valutate da una Commissione di Garanzia, che ha la responsabilità, nei confronti della comunità scientifica e del Ministero, della correttezza della procedura di valutazione scientifica dei progetti, che è condotta nel rispetto del criterio della "peer review".

A tale scopo, la Commissione, formata da quattordici esperti (uno per area) si avvale dell'opera di revisori (referee), preferibilmente stranieri, selezionati tra i maggiori esperti internazionali attraverso il criterio delle parole chiave indicate nei progetti.

In nessun caso possono essere coinvolti nella procedura di revisione, né far parte della Commissione di garanzia, coloro che, a qualunque titolo, partecipano al bando PRIN 2008.

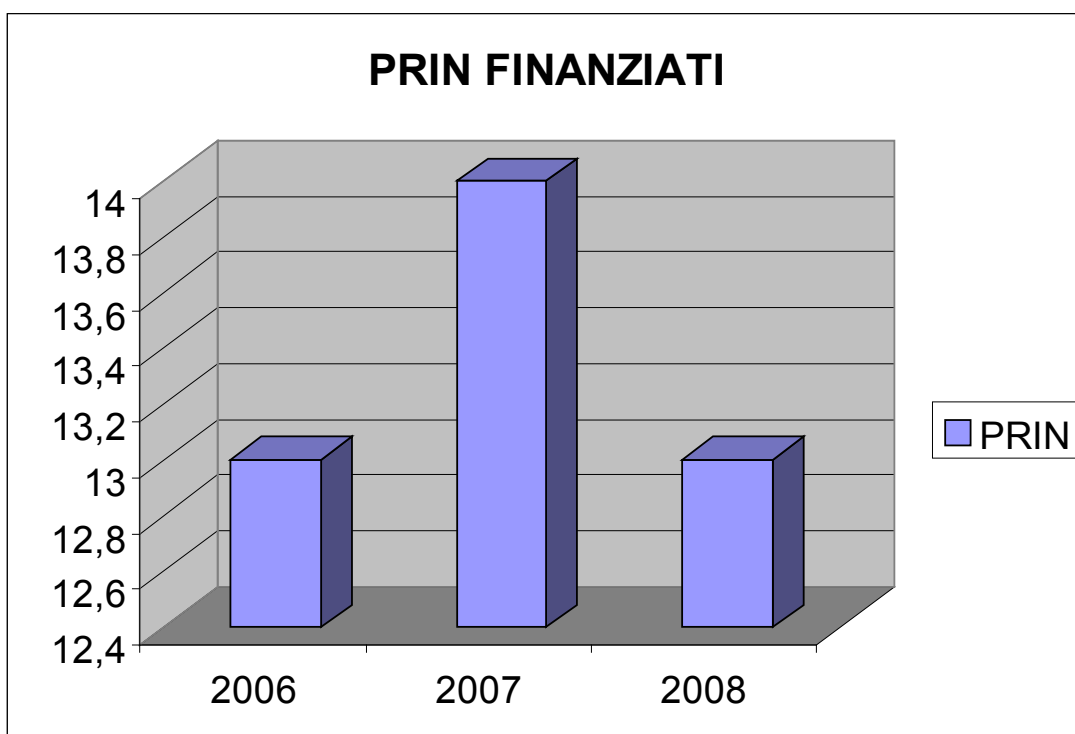
La valutazione collegiale espressa dai revisori (attraverso l'attribuzione di un unico punteggio e di un unico sintetico giudizio complessivo) non può essere assolutamente sindacata dalla Commissione di garanzia, se non per i seguenti motivi:

- mancato accordo tra i referee in fase di espressione del giudizio collegiale;
- evidenti discordanze tra il punteggio attribuito ed il giudizio sintetico espresso;
- omessa, insufficiente o contraddittoria motivazione.

In tali casi la Commissione può far ricorso ad un ulteriore giudizio di un terzo referee (selezionato sempre attraverso un'operazione di "matching" tra le parole chiave del progetto e le competenze professionali) che deve anche tenere conto dei giudizi già espressi per permettere di addivenire comunque al giudizio collegiale.

Con lettera ministeriale sono stati comunicati i progetti finanziati che per il nostro Ateneo risultano essere: Mod. A n. 3 e Mod. B n. 13.

Come è possibile notare dal grafico sotto riportato, il numero dei progetti finanziati dal MIUR nell'ultimo triennio è pressoché costante.





Non viene preso in esame il bando ministeriale PRIN 2009 perché non emanato dal ministero nel corso dell'anno 2009.



Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

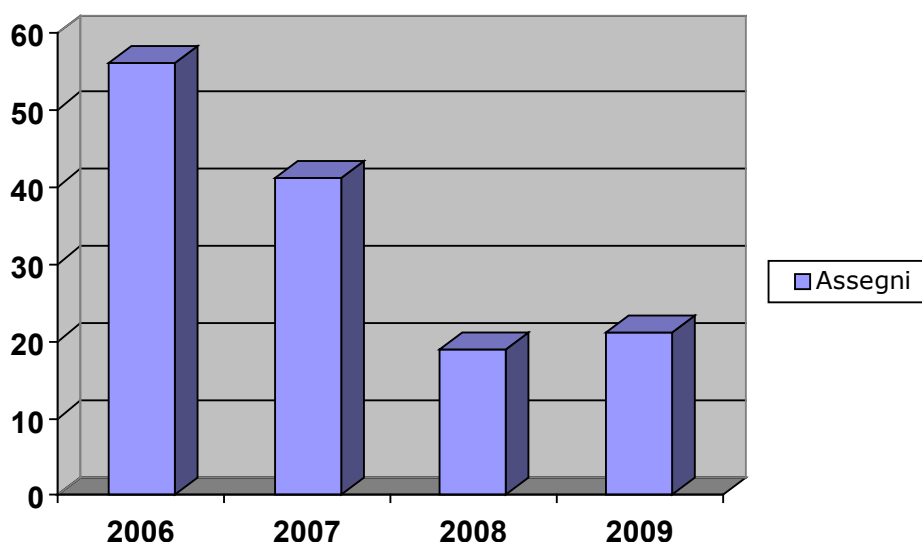


L'Ateneo di Macerata in attuazione della legge istitutiva degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ha assicurato fin dal 1998, con idonee procedure di valutazione comparativa e di pubblicità degli atti, l'attivazione degli assegni in parola dando così la possibilità a giovani ricercatori in possesso del titolo di dottore di ricerca o con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca di essere utilizzati nelle strutture dell'Università (Dipartimenti, Istituti) con contratti di durata annuale rinnovabili fino ad un massimo di quattro anni.

Nei primi anni di attivazione degli assegni le richieste provenienti dalle strutture scientifiche venivano cofinanziate dall'Amministrazione Centrale, successivamente sono state coinvolte sempre più le istituzioni territoriali pubbliche e private dando loro la possibilità di finanziare in parte o totalmente gli assegni: in questo modo la ricerca svolta in Ateneo è diventata sempre più legata alle esigenze del modo economico e produttivo del territorio.

L'impegno economico dell'Ateneo nell'anno 2009 è stato di € 318.303,12.

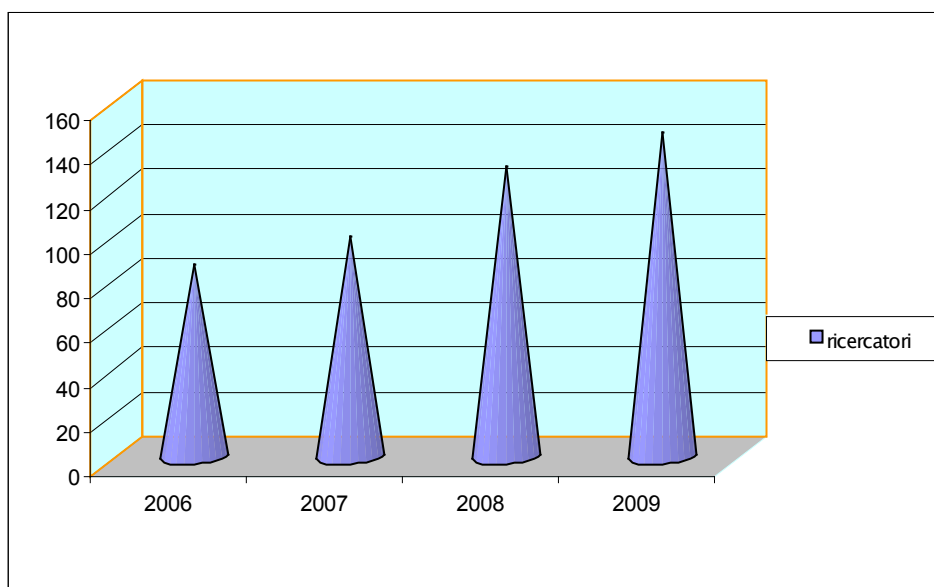
Nell'anno preso in esame gli assegni attivi complessivamente sono 21, di cui 5 di nuova istituzione.



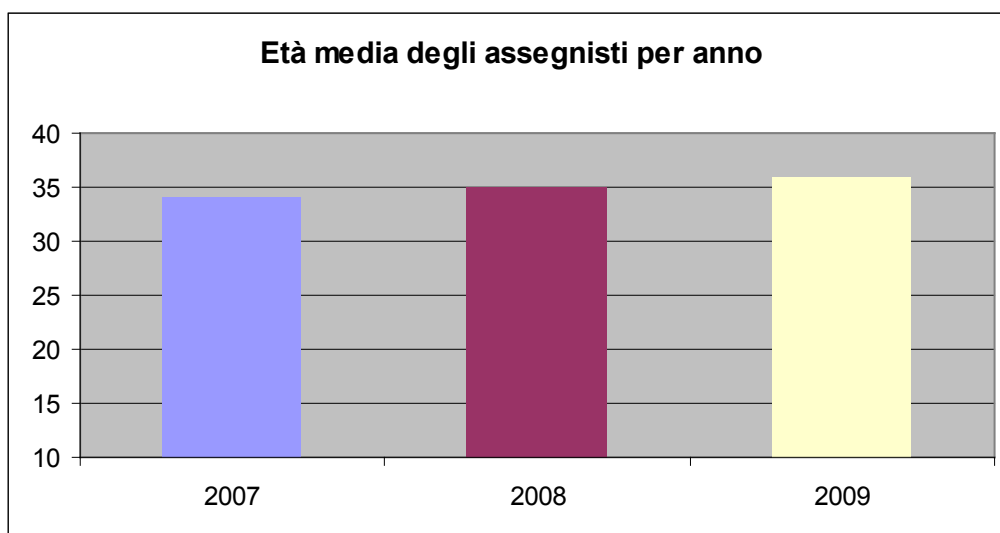


In questo settore va notato che negli ultimi anni si è verificato un decremento del numero degli assegni, perché al loro posto si è preferito incrementare il numero dei ricercatori, raggiungendo così due finalità:

- stabilizzazione di giovani ricercatori, assicurando loro un preciso iter professionale;
- rafforzamento dell'attività di ricerca collegata alle esigenze del territorio con la collaborazione finanziaria anche degli enti territoriali.



Prendendo in considerazione l'età degli assegnisti, si può notare come negli ultimi tre anni la stessa si attesti sempre intorno ai 35 anni, media di poco superiore a quella indicata nel X Rapporto annuale (2009) sullo stato dell'Università del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Università) che risulta essere di 33 anni.





Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	Descrizione	grandezze
Anticipare l'inizio dell'iter relativo alla presentazione delle richieste di finanziamento relative al fondo d'Ateneo per anticiparne l'erogazione effettiva	Un anticipo pari a 15 giorni	A causa di forza maggiore non è stato possibile attuare ciò che ci si era prefissato	

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Certificazione ISO 9001	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni ministeriali, interne e a quelle previste dalla certificazione ISO 9001
Puntualità e celerità nell'attuazione dei compiti assegnati all'Ufficio	

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Non esiste in forma organica un'anagrafe interna relativa alle ricerche e alle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo	Una volta scelto dagli Organi di Governo il programma di gestione utilizzarlo implementandolo in modo da renderlo utile alla comunità scientifica dell'Ateneo e agli uffici interessati

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	Descrizione	grandezze
Non potendo entrare nel merito dei contenuti della ricerca si è cercato di assolvere nel migliore dei modi ai compiti assegnati all'Ufficio	Svolgere l'attività propria dell'Ufficio con efficienza ed efficacia ed eventualmente lavorare, se attivo, sul programma di gestione dell'anagrafe	100%
	Ulteriori obiettivi saranno concordati e programmati con il nuovo responsabile della struttura	

4.1.3. L'organizzazione della ricerca in strutture scientifiche

Lo Statuto, all'art. 23, definisce che le strutture scientifiche dell'Ateneo sono i Dipartimenti e gli Istituti. Per lo svolgimento più efficiente di particolari attività scientifiche possono essere costituiti anche Centri di ricerca interdipartimentali o interuniversitari o appositi Consorzi. I Dipartimenti promuovono, organizzano e coordinano le attività di ricerca di uno o più settori disciplinari affini per obiettivi, temi o metodi di ricerca. Al Dipartimento è attribuita autonomia regolamentare, finanziaria, contabile, amministrativa e di spesa. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento dispone di un'apposita dotazione finanziaria stabilita annualmente nell'ambito della programmazione economica e finanziaria dell'Ateneo. I Dipartimenti possono inoltre avvalersi di altre risorse reperite attraverso contratti o convenzioni per attività di ricerca e di consulenza. I Dipartimenti concorrono, tenendo conto delle indicazioni delle strutture didattiche, allo svolgimento delle attività



relative ai settori di ricerca di propria competenza.

Gli Istituti sono strutture organizzative di un settore scientifico omogeneo per fini e per metodo, finalizzate allo sviluppo della ricerca ed allo svolgimento dell'attività didattica. Svolgono, in quanto compatibili, le funzioni previste per i Dipartimenti, pur non godendo dell'autonomia di un proprio bilancio.

Dipartimenti e Istituti

Ricerca	Dipartimenti	Beni culturali
		Diritto privato, del lavoro italiano e comparato
		Diritto pubblico e teoria del governo
		Filosofia e scienze umane
		Istituzioni economiche e finanziarie
		Lingue e letterature moderne
		Ricerca linguistica, letteraria e filologica
		Scienze archeologiche e storiche dell'antichità
		Scienze della comunicazione
		Scienze dell'educazione e della formazione
		Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio
		Studi giuridici ed economici
		Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione
		Studi sullo sviluppo economico
	Istituti	Diritto e procedura penale
		Diritto internazionale e dell'unione europea
		Diritto processuale civile
		Diritto romano
		Esercitazioni Giuridiche
		Filologia classica
		Medicina legale e delle assicurazioni
		Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico
		Studi storici

4.2. La ricerca scientifica nei dipartimenti e negli istituti

- 4.2.1. Ricerca linguistica, letteraria e filologica
- 4.2.2. Scienze archeologiche e storiche dell'antichità
- 4.2.3. Filosofia e scienze umane
- 4.2.4. Scienze dell'educazione e della formazione
- 4.2.5. Beni culturali
- 4.2.6. Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio
- 4.2.7. Filologia classica
- 4.2.8. Lingue e letterature moderne
- 4.2.9. Studi storici
- 4.2.10. Diritto pubblico e teoria del governo
- 4.2.11. Medicina legale e delle assicurazioni
- 4.2.12. Diritto e procedura penale
- 4.2.13. Diritto internazionale
- 4.2.14. Diritto processuale civile
- 4.2.15. Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
- 4.2.16. Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico
- 4.2.17. Esercitazioni giuridiche
- 4.2.18. Diritto romano
- 4.2.19. Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione
- 4.2.20. Scienze della comunicazione
- 4.2.21. Istituzioni economiche e finanziarie
- 4.2.22. Studi sullo sviluppo economico
- 4.2.23. Studi giuridici ed economici



4.2.1. Ricerca linguistica, letteraria e filologica

Vision e mission

Il Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica articola la propria programmazione scientifica secondo uno schema che può essere sintetizzato nel modo seguente: *linguaggi e lingue; testualità e critica; plurilinguismo e multiculturalismo; mediazione antropologia ed etnologia; tradizione e cultura; didattica delle lingue; teoria e pragmatica.*

Va sottolineata l'apertura all'*internazionalizzazione* (verso paesi europei comunitari ed extracomunitari, l'Asia, l'Africa settentrionale, l'America), con una forte ricaduta sulla proposta stessa della didattica in sede e sulla specializzazione degli attori della internazionalizzazione. Né va sottovalutata la propulsione verso quelle *esigenze del territorio* che si sono formalizzate con la stipula di convenzioni.

Necessità a cui gli attori e i destinatari si rivelano *particolarmente sensibili* sono:

- l'aggiornamento bibliografico costante della già ottima biblioteca dipartimentale che è anch'essa entrata nel processo di internazionalizzazione;
- la strumentazione diversificata per i diversi contesti di operatività – informatici e laboratoriali.

Le attività del Dipartimento riguardano le diverse aree disciplinari che si riferiscono alla filologia, alla linguistica e alla critica, con le solidarietà storiche degli studi filologici germanici, slavi, romanzi e italiani, degli studi orientali e della traduttologia, all'italianistica nel suo complesso e alla grecistica. Di recente un particolare sviluppo si è segnalato verso le culture e lingue orientali, in particolare verso l'arabistica, la sinologia e la indologia, tessendo nuovi rapporti fra queste aree e, rispettivamente, il mondo romanzo, l'inculturazione iniziata con Matteo Ricci, il sanscrito e l'iranico. Più di recente la slavistica e la linguistica hanno trovato nell'ambito della caucasologia un nuovo e proficuo campo di indagine. Infine si sta elaborando un progetto in merito alle discipline dell'espressione e dello spettacolo.

Così la messa in evidenza del punto di vista 'internalista' nell'analisi del linguaggio che è centrale nella *linguistica generativa*, cioè nell'indirizzo caratterizzante della linguistica moderna, porta in primo piano anche la rilevanza, per il linguista, della lingua madre e dunque, per il linguista italiano, della *lingua italiana*.

La consistenza, al livello locale, degli studi di *linguistica indoeuropea* è il punto di partenza per una serie di solidarietà, alcune delle quali intimamente legate alla storia della glottologia e che presentano un particolare interfaccia con gli *studi greci*. La musica e le altre scienze dello spettacolo non solo sono legate all'italianistica nella tradizione accademica, ma in quanto linguaggi ereditano dalla linguistica modelli di analisi e rappresentazioni scientifiche che vanno oltre la critica estetica. Né ciò rappresenta una modellizzazione dei *rapporti* fissata una volta per tutte, poiché questi si creano di volta in volta e nel concreto lavoro di ricerca ed è precisamente la messa in massimo rilievo del primato della ricerca come sviluppo di una rete di rapporti che costituisce lo scopo e la ragione fondativa del Dipartimento (di ciò fungendo in certo modo da icona l'acronimo comunemente usato, DIPRI).

Le attività sono orientate secondo tali linee e da ciò deriva la *centralità della biblioteca* nella distribuzione delle risorse, accanto a una significativa presenza delle attività di ordine sperimentale, quali sono quelle svolte nell'ambito del *Laboratorio di Fonetica Sperimentale* (LaFoS).

Nel Dipartimento è attivo il *Centro di Antropologia del testo*, che costituisce un luogo particolarmente appropriato di incontro fra studiosi, anche giovani studiosi, delle provenienze più diverse interne e esterne.

Oltre a supportare in generale la didattica, il Dipartimento gestisce due corsi di Dottorato appartenenti all'Area 10 in *Storia linguistica dell'Eurasia* e in *Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali*. I calendari didattici dei Dottorati hanno consistenti momenti di interazione e si giovano dell'apporto importante di conferenze e seminari tenute da studiosi invitati.



Si segnala poi la realizzazione del Master in *Percorsi della letteratura in una prospettiva diacronica* ('09/'10).



Altri momenti di *proiezione verso l'esterno* sono costituiti da convegni nazionali e internazionali e dalle attività derivanti dai rapporti con il territorio, la principale delle quali, in corso ormai dal 2001, è il *"Progetto dialetto"*, svolto in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Macerata e altre Amministrazioni locali, reso pubblico attraverso un apposito sito web.



I *"Quaderni linguistici, letterari, e filologici"*, collana ufficiale del Dipartimento, rappresentano, in un nuovo contesto, la prosecuzione dei precedenti *"Quaderni dell'Istituto di Glottologia e linguistica generale. Facoltà di Lettere e filosofia. Università degli Studi di Macerata"*.

Interlocutori

Se una sensibile porzione della attività scientifica del Dipartimento è troppo specialistica per essere adatta a interlocutori extra-accademici, un'altra notevole parte della produzione si coniuga con progettualità proponibili a interlocutori esterni. Vengono qui menzionati i principali progetti operativi nel 2009 e in previsione per il 2010. Verso la Provincia e le comunità montane provinciali si apre il *"Progetto Dialetto"* che mira a recensire e a pubblicare materiali inediti o poco noti dell'espressione d'arte nel dialetto d'area camerte-fermano-maceratese. Alla Fondazione Carima è rivolto il progetto per la costituzione di un osservatorio per la comunicazione pubblica efficace nell'ambito delle istituzioni provinciali. Con il Consorzio interuniversitario italiano per l'Argentina (CUIA) è avvenuta la collaborazione per un progetto di ricerca sulla varietà di italiano in Argentina. Il progetto ha come finalità la descrizione della varietà di italiano di Argentina visto in due situazioni: - il parlato spontaneo di alcune comunità di famiglie emigrate nella varietà denominata 'cocoliche'; - la fluidità e la appropriatezza formale della lingua scritta verificata in base agli elaborati degli allievi delle scuole medie e dei licei italiani di tre città argentine.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007				18				18
31/12/2008				19				19
31/12/2009				20				20

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		8	4	6	18
31/12/2008		9	4	6	19
31/12/2009		11	4	5	20



Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1	1	1		1	4	
31/12/2008	1	1	1		1	4	
31/12/2009	1	1			1	3	3,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1	3		4	
31/12/2008		1	3		4	
31/12/2009		1	2		3	3,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			4	4,00	
31/12/2008			4	4,00	
31/12/2009			3	3,00	3,67

Strutture

Sedi

Il Dipartimento ha sede a Palazzo Torri, una residenza storica nel centro storico della città, dove occupa alcuni spazi al piano terra, al primo e al secondo piano, oltre ad alcuni locali nel piano mezzanino.

Aule

Aula A (II piano): 80 posti, dotata di impianto di amplificazione e videoproiezione

Aula B (II piano): 45 posti

Aula C (I piano): 14 posti

Aula D (piano terra): 45 posti

Le aule sono utilizzate per le lezioni della Facoltà di Lettere e Filosofia e (la A e la B) della Scuola di specializzazione per le professioni legali.

L'aula B e il Salone d'Onore (II piano, 70 posti) sono occasionalmente utilizzati anche per convegni e conferenze.



Laboratori



Laboratorio di fonetica



Il Laboratorio nasce nel 1999 all'interno dell'Istituto di Glottologia e linguistica generale (confluito nel 2002 nel Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica) grazie all'acquisizione – con fondi MURST per “grandi attrezzature” – di strumentazione tecnica notevolmente sofisticata per l'epoca, utilizzabile per l'acquisizione del parlato, l'analisi del segnale sonoro, la valutazione dei parametri della fonazione, la sintesi del parlato.

Tali attività costituiscono la base per lo svolgimento di ricerche nel campo della fonetica sperimentale, che si configura come un'area di intersezione tra la linguistica (fonetica e fonologia, psicolinguistica, neurolinguistica ecc.), la fisica (acustica), la medicina (studio della fisiologia e della patologia degli organi e dei processi di fonazione umani).

Campi di ricerca praticabili

- Analisi di parlato spontaneo con particolare riferimento al rapporto tra fonetica e fonologia e a problemi prosodici;
- produzione di voce sintetica e valutazione dei risultati attraverso test di percezione;
- messa a punto di metodi di rappresentazione della variazione del segnale nel tempo;
- analisi delle caratteristiche foniche del parlato di soggetti ipoacusici;
- raccolta di banche dati foniche dell'italiano e dei suoi dialetti.

Attività di ricerca

A *livello nazionale*, sono stati stabiliti contatti con analoghi Centri, relativamente ai progetti di ricerca di rilevanza nazionale realizzati nell'ultimo decennio per la ricognizione sistematica dell'italiano parlato: AVIP (Archivio delle Varietà di Italiano Parlato), API (Archivio del Parlato Italiano), CLIPS (Corpora Linguistici di Italiano Parlato e Scritto) e IPAR (Italiano Parlato). In particolare, è stato fornito un supporto al CIRASS (Centro interdipartimentale di ricerca per l'analisi e la sintesi dei segnali, Università di Napoli “Federico II”) e al Laboratorio di Linguistica della Scuola Normale Superiore di Pisa per la raccolta di campioni di parlato regionale.

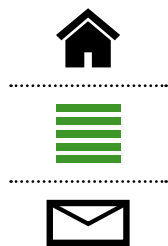
A *livello locale*, dal 2001 viene fornita assistenza per l'acquisizione, la catalogazione e la trascrizione di documenti sonori nell'ambito del “Progetto Dialetto – Testimonianze dialettali nel Maceratese”, grazie al quale negli anni 2003/07 è stato attivato un assegno di ricerca per lo “studio delle varietà diastratiche nell'area maceratese dal dialetto all'italiano regionale”, basato appunto sulla raccolta e sull'analisi di campioni di parlato.

Attività didattiche

Il Laboratorio offre supporti per la didattica in particolare delle discipline del settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica), nell'ambito sia dei corsi di laurea triennale e specialistica, sia del dottorato di ricerca in Storia linguistica dell'Eurasia e di Master attivati nel DIPRI. Non mancano occasioni di collaborazione interdisciplinare, come gli incontri seminariali svolti congiuntamente (novembre 2002) con gli studenti del dottorato di ricerca in Teorie e metodi di analisi dei dialoghi quotidiani (coordinatore: prof. Andrzej Zuczkowski), incentrati sui correlati acustici delle emozioni.

Elementi di criticità

Attualmente il LaFoS dispone di una sola unità di personale tecnico-scientifico di formazione linguistica, la quale è però impegnata in molteplici altre attività di supporto tecnico-scientifico, contingenti ed urgenti per la “sopravvivenza” del Dipartimento, che ha sempre sofferto di pesanti carenze di personale strutturato. In particolare si rileva l'assenza di personale con formazione specialistica in ambito fisico-informatico.



Inoltre, le attrezzature rispecchiano gli standard strumentali di 10-15 anni fa, per cui – pur funzionanti – risultano in larga misura ormai obsolete per la loro scarsa praticità d'uso. Fortunatamente, gli enormi progressi dell'informatica negli ultimi anni consentono di prevedere – per l'allestimento di nuove stazioni di lavoro attrezzate con scheda audio di ottima qualità, software di manipolazione audio professionale e altra strumentazione accessoria – una spesa di poche migliaia di euro ciascuna. Tale investimento, tuttavia, risulterà giustificato nella misura in cui si troveranno contemporaneamente soluzioni alle altre criticità evidenziate.

Biblioteca

La biblioteca è la struttura su cui si concentra una significativa quota della spesa del Dipartimento in generale, della spesa per la ricerca scientifica in particolare.

Il nucleo iniziale della Biblioteca, accresciuto nel corso degli anni sulla base delle esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento, è quello più corposo e contiene volumi riguardanti le principali famiglie linguistiche. Sono da mettere in evidenza le sezioni di lingue celtiche, lingue indoarie, miceneo, inglese d'Irlanda e lingue caucasiche contenenti volumi difficilmente reperibili in altre biblioteche italiane, che formano una dotazione unica per specificità degli argomenti trattati e rarità dei documenti librari.

Al nucleo iniziale si è aggiunta precocemente la biblioteca di lingua e letteratura russa, intitolata nel 1996 alla poetessa Anna Achmatova, che raccoglie circa 4500 volumi, la maggior parte dei quali in lingua russa. Altri settori della biblioteca, di più antico o recente sviluppo, sono:

- Filologia slava;
- Filologia germanica, settore intitolato a Sergio Lupi;
- Filologia italiana
- Linguistica generale e Filosofia del linguaggio
- Retorica e scienze della comunicazione.
- Spettacolo, settore che accoglie acquisizioni di volumi anche in appoggio al corso di laurea in Mestieri della musica e dello spettacolo.

Incremento del patrimonio librario: monografie e periodici

Acquisizioni

L'anno 2009 è stato caratterizzato da una generale contrazione delle risorse economiche destinate all'incremento del patrimonio librario.

Il Consiglio di Dipartimento del DIPRI ha comunque voluto stanziare una somma pari a quella dell'anno precedente impegnando anche parte dei fondi di ricerca dei singoli docenti per l'acquisto di monografie; risulta quindi che le acquisizioni del 2009 sono di poco diminuite rispetto a quelle del 2008 (735 nel 2009 contro le 886 nel 2008).

Per quanto riguarda i nuovi periodici si nota invece una evidente diminuzione, essendo ciò dovuto ad un indirizzo preciso del Consiglio di Dipartimento che ha deciso, proprio a causa della decurtazione dei fondi, di non procedere per l'anno 2009 all'accensione di nuovi abbonamenti.

Incentivata da questa generale e progressiva tendenza alla riduzione delle risorse economiche, la Biblioteca del DIPRI ha incrementato una virtuosa politica di scambi e donazioni già avviata da alcuni anni (2006: Fondo Sabbatucci; 2007: Fondo Tomelleri; 2008; Fondo Coccia) grazie alla quale il patrimonio librario complessivo della biblioteca (monografie e annate di periodici) è passato dalle 24.433 unità bibliografiche del 2008 alle attuali 25.934.

Nell'anno 2009, più del 40% dell'incremento del patrimonio librario è stato possibile grazie a doni o scambi.



Doni

La donazione del prof. Vittorio Tomelleri (in questa dicitura si includono anche i doni pervenuti a quest'ultimo per il tramite dei professori Helmut Keipert, Eva Krull e Felix Keller) è stata incrementata nel 2009 di ulteriori 370 volumi e 10 annate di pubblicazioni periodiche. Il fondo consta attualmente di circa 2500 volumi e 25 annate complete di periodici.

L'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" ha fatto omaggio alla Biblioteca di 5 importanti pubblicazioni periodiche nell'ambito delle lingue orientali per un totale di 47 annate complete (Il Giappone; Studi magrebini; Orientalia Parthenopea; Annali / Istituto Universitario Orientale. Dipartimento di studi Asiatici; Annali di Ca' Foscari).

Si segnala che il fondo Coccia, acquisito nel 2008, è tuttora in fase di gestione biblioteconomica e risulta, nello schema di raccolta dati, tra i fondi donati non inventariati (3500 unità).

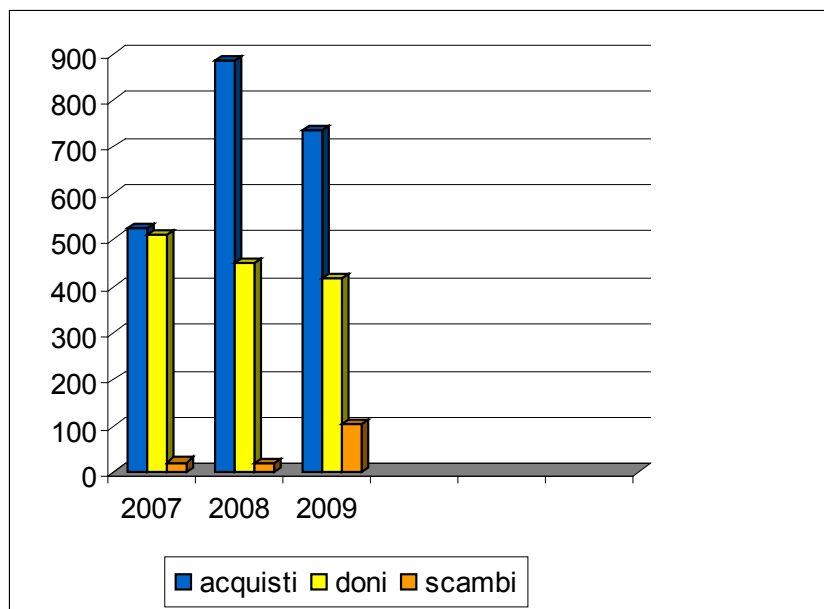
Scambi

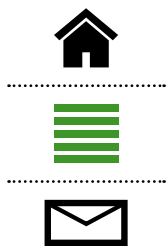
E' stato avviato un prestigioso e proficuo scambio con la Biblioteca Nazionale di Belgrado che ha portato all'acquisizione, nel 2009, di 91 volumi e un ulteriore invio di altrettanti volumi è previsto per il mese di gennaio 2010. Si tratta di materiale bibliografico di recente pubblicazione serba, di argomento linguistico, storico e filologico, non posseduto, se non in rari casi, da altre biblioteche italiane.

Alla Biblioteca Nazionale di Belgrado sono stati inviati, con la collaborazione dell'Ufficio Scambi della Facoltà di Lettere, 22 volumi e 14 annate di periodici scelti tra le pubblicazioni del Dipartimento e della Facoltà di Lettere.

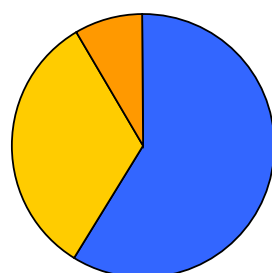
Nel corso dell'anno è stata accettata la proposta di scambio con la Biblioteca Estense Universitaria di Modena a cui sono stati inviati alcuni volumi e siamo in attesa di ricevere le pubblicazioni scelte.

Incremento patrimonio librario 2007-2009





Incremento patrimonio librario 2009



■ acquisti ■ doni ■ scambi

Attività di catalogazione

Sono stati catalogati 1102 volumi.

L'attività di catalogazione è stata svolta dall'unità di personale assegnata alla Biblioteca del Dipartimento ad accezione di 9 volumi per i quali è stata curata dall'Ufficio centralizzato di catalogazione del CASB a partire dal 1 novembre 2009.

Parte dei volumi catalogati (circa 300 unità) appartengono alla donazione Tomelleri, sono quindi perlopiù volumi in lingue slave, la maggior parte dei quali in alfabeto cirillico, che richiedono competenze e attenzione particolari in quanto si tratta quasi esclusivamente di nuovi inserimenti in Indice SBN di notizie non presenti.

Rimangono da catalogare 807 volumi (di cui 716 del fondo Tomelleri, e 91 acquisiti tramite lo scambio con la Biblioteca Nazionale di Belgrado); tale numero è leggermente superiore rispetto a quello dello scorso anno in ragione del significativo numero di volumi ricevuti in dono nel corso del 2009.

E' stata avviata la catalogazione del Fondo Coccia, acquisito già durante l'anno 2008 e la cui gestione biblioteconomica (inventario e catalogazione) è stata 'congelata' per più di un anno per totale mancanza di finanziamenti. Nonostante il persistere di tali condizioni economiche sfavorevoli, grazie alla perseveranza del personale della biblioteca e del Dipartimento nella ricerca di modalità di finanziamento alternative, si è riusciti ad addivenire ad una soluzione. Il lavoro di inventariazione e catalogazione del fondo è stato avviato, sotto la guida del responsabile tecnico della Biblioteca.

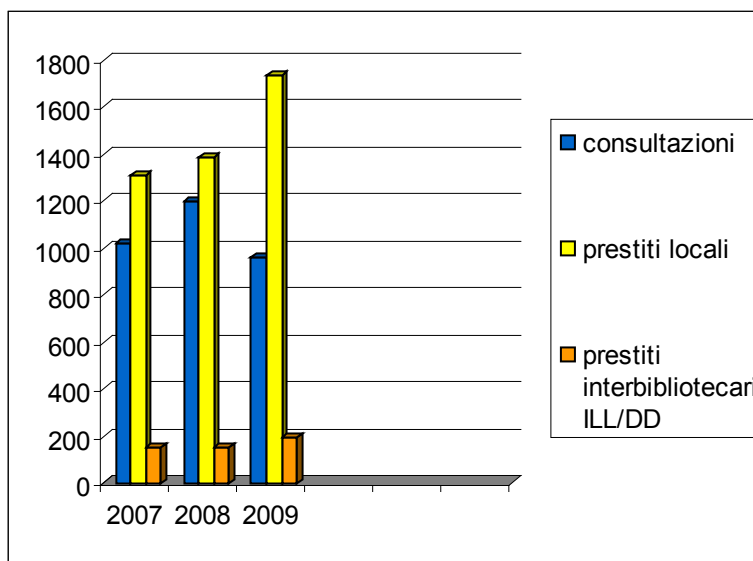
A breve, come preventivato nel progetto di catalogazione del fondo, si potrà contare sulla collaborazione temporanea di due unità di personale part-time reclutate tra gli studenti del corso di lingua cinese che hanno effettuato domanda di servizio part-time per l'anno 2010, pagate in parte con i fondi di ricerca messi a disposizione dal dr. Trentin, in parte con la dotazione ordinaria del Dipartimento.



Attività di front-office: apertura della Biblioteca e servizi all'utenza



Attività di front-office 2007-2009



Prestito locale

Le attività di prestito locale sono state effettuate dal personale della Biblioteca con la collaborazione degli studenti part-time addetti al servizio di portineria del Dipartimento.

E' stato effettuato il prestito anche nella modalità on-line (richiesta prestito e prenotazione di documenti da Opac) utilizzando e diffondendo la "Guida al servizio di prestito online" elaborata dal Gruppo di lavoro sul prestito locale. Gli utenti registrati (nel 2009 sono stati iscritti e abilitati al servizio 411 nuovi utenti) sono stati istruiti e avviati all'utilizzo dell'Opac e dei servizi connessi ed è stata consegnata loro la password di accesso.

Prestito interbibliotecario e document delivery

Il personale della Biblioteca ha collaborato con l'Ufficio prestiti interbibliotecari centralizzato sia nella ricerca bibliografica e localizzazione dei documenti richiesti dal personale del DIPRI (docenti, ricercatori, dottorandi e laureandi) ad altre biblioteche, sia fornendo in prestito il materiale della Biblioteca ad altre strutture bibliotecarie nazionali o estere. Sono state effettuate 139 transazioni di ILL in uscita attraverso l'ufficio centralizzato e 55 di DD direttamente dalla Biblioteca in modalità decentrata, secondo quanto previsto dalle linee guida del Gruppo di Lavoro su ILL/DD.

Reference

Il servizio di "reference di secondo livello", utilizzato soprattutto da docenti, ricercatori, dottorandi e laureandi, ha dato risposte a quesiti riguardanti principalmente i repertori specialistici cartacei e on-line, le banche dati e i periodici specializzati, gli Opac nazionali e internazionali. Il personale della Biblioteca ha partecipato alle attività di reference centralizzato organizzate dal CASB "Il libro nella rete" curando il modulo filologico-linguistico-letterario.

Formazione e aggiornamento professionale

Il personale della Biblioteca ha preso parte a tutte le attività di formazione organizzate dal CASB.



Criticità

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla ridefinizione dell'organizzazione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (D.R. n. 836 del 1.7.2009) e dalla contestuale assegnazione del personale bibliotecario al SBA (D.D.A n. 109 del 19.6.2009).

A seguito di tale riorganizzazione è stata messa in atto la centralizzazione dei servizi di acquisizione e catalogazione del materiale librario; ciò non ha avuto, per il momento, una ricaduta positiva sulle attività delle biblioteche scientifiche di Dipartimento, essendosi piuttosto verificata una frammentazione delle principali attività biblioteconomiche di acquisizione e catalogazione.

L'ufficio catalogazione centralizzata, istituito presso il CASB, cataloga i volumi acquisiti tramite l'ufficio acquisti centralizzato del CASB utilizzando i fondi di dotazione dei Dipartimenti. Tuttavia l'incremento del patrimonio librario avviene anche attraverso donazioni, scambi e acquisti su fondi di ricerca. I volumi acquisiti attraverso queste ultime modalità vengono gestiti autonomamente dal personale delle biblioteche e, nel caso del DIPRI, rappresentano il 40% dell'incremento del patrimonio librario.

Inoltre, a causa della riduzione del numero di studenti con contratto part-time addetti ai servizi di portineria, il Dipartimento di Ricerca Linguistica ha dovuto effettuare una contrazione dell'orario di apertura e di conseguenza anche l'accesso alla Biblioteca e ai servizi al pubblico è stato ridotto: si è passati dalle 50 ore del 2008 alle attuali 45 ore di apertura settimanale.

L'orario di apertura della Biblioteca è stato solo in parte garantito dalla presenza del personale part-time e ciò ha avuto un'inevitabile ricaduta sul personale assegnato alla Biblioteca che ha dovuto sostituire sistematicamente lo studente part-time nelle mansioni di accoglienza dell'utenza e reference di primo livello per poter garantire una continuità nel servizio. Purtroppo questa incombenza ha sottratto tempo ad attività meno "urgenti", ma altrettanto importanti per l'organizzazione della biblioteca e sicuramente più qualificanti e pertinenti al profilo del bibliotecario.

Nonostante la riduzione dell'orario di apertura, per tutte le attività di front-office la tendenza è stata positiva rispetto all'incremento dell'utenza e delle transazioni di prestito (locale e interbibliotecario) e reference come già si era verificato negli ultimi anni.

Abbiamo assistito, nell'ultimo anno, al potenziamento dei servizi centralizzati del CASB anche in termini di unità di personale assegnato a fronte di un impoverimento delle strutture scientifiche decentrate che continuano comunque a svolgere un ruolo trainante e determinante nell'accrescimento del patrimonio librario (acquisizioni), nell'arricchimento del catalogo on line (catalogazione), nei servizi all'utenza (prestito e consultazione di volumi) e la cui vocazione specialistica rappresenta un punto di eccellenza irrinunciabile per la nostra comunità accademica.

Centro di Antropologia del testo

Il Centro svolge, coordina e promuove attività di ricerca interdisciplinare e alta formazione scientifica nei seguenti campi:

- studi linguistici, filologici, letterari, storici, su testi scritti di qualsivoglia epoca, regione e lingua, condotti in una prospettiva ampiamente antropologica;
- studi sulla comunicazione orale e sul patrimonio culturale folklorico;
- studi sulle espressioni testuali etniche di carattere iconografico, musicale e performativo-spettacolare;
- applicazione di modelli e ricerche delle scienze sociali e umane alle scienze del testo.



Nel corso del 2009 il Centro di antropologia del testo ha svolto la seguente attività seminariale:

- in collaborazione con la Scuola di Studi Superiori "G. Leopardi" dell'Università di Macerata, incontro su: PAVEL A. FLORENSKIJ. PAROLA TEMPO E SIMBOLO con interventi di Giuseppina Giuliano (Salerno), Sulla produttività della traduzione: il nuovo Iconostasi di Florenskij; Glauco Tiengo (Torino), La questione del tempo in Florenskij; Silvano Tagliagambe (Cagliari), Estetica, filosofia e teologia nell'epistemologia del simbolo di Florenskij;
- lezione del prof. Luigi Canetti (Bologna) sul tema La scrittura del rituale. Una prospettiva mnemostorica

Quanto alle criticità che interessano la struttura è da rilevare che il Centro di antropologia del testo non dispone di fondi propri, appoggiandosi economicamente ai dottorati e ad altre strutture, quali la Scuola di Studi Superiori "G. Leopardi", che hanno per altro risorse limitate per le rispettive attività istituzionali. Tale circostanza ostacola, fra l'altro, la costituzione di un patrimonio bibliografico sui temi di ricerca del centro.

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	122.500,00	98.800,00	98.800,00	0,00	98.800,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	40.000,00	70.251,12	70.251,12	0,00	70.251,12
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	3.000,00	5.812,39	5.812,39	0,00	5.812,39
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	1.250,00	1.250,00	0,00	1.250,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	24.000,00	31.000,00	5.798,63	0,00	5.798,63
Contabilità speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	189.500,00	207.113,51	181.912,14	0,00	181.912,14
Avanzo	157.866,88	161.216,84	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	347.366,88	368.330,35	181.912,14	0,00	181.912,14



Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	16.280,53	5.280,53	2.149,54	0,00	2.149,54
Interventi per gli studenti	17.925,10	29.133,22	28.979,12	0,00	28.979,12
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	80.478,02	61.107,48	51.972,30	0,00	51.972,30
Trasferimenti a strutture interne	9.583,20	9.583,20	4.185,92	0,00	4.185,92
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	5,81	0,00	5,81
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	192.280,29	224.935,18	69.634,77	0,00	69.634,77
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	5.457,74	5.457,74	2.399,39	2.684,00	5.083,39
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	1.262,00	1.733,00	1.733,00	0,00	1.733,00
Partite di giro	24.000,00	31.000,00	5.798,63	0,00	5.798,63
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	347.366,88	368.330,35	166.858,48	2.684,00	169.542,48
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	347.366,88	368.330,35	166.858,48	2.684,00	169.542,48

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	121.050,00	140.550,00	130.050,00	10.500,00	140.550,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	40.000,00	32.315,80	32.315,80	0,00	32.315,80
Vendita beni e servizi	0,00	58,83	58,83	0,00	58,83
Rendite e proventi patrimoniali	4.000,00	5.854,94	5.854,94	0,00	5.854,94
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	249,22	0,00	249,22	249,22
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	511,77	11,77	500,00	511,77
Partite di giro	47.000,00	47.000,00	2.055,29	1.800,00	3.855,29
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	212.050,00	226.540,56	170.346,63	13.049,22	183.395,85
Avanzo	173.586,49	173.586,50	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	385.636,49	400.127,06	170.346,63	13.049,22	183.395,85



Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	8.130,99	10.044,76	5.989,44	0,00	5.989,44
Interventi per gli studenti	31.654,10	31.654,10	28.371,89	0,00	28.371,89
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	59.217,00	70.364,21	56.353,53	0,00	56.353,53
Trasferimenti a strutture interne	5.397,28	10.897,28	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	8,62	0,00	8,62
Oneri tributari	0,00	511,77	11,77	500,00	511,77
Spese per la ricerca scientifica	203.118,86	223.486,59	109.603,24	175,00	109.778,24
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	6.068,35	6.068,35	2.587,20	0,00	2.587,20
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	1.733,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	47.000,00	47.000,00	3.855,29	0,00	3.855,29
Fondi da destinare	23.216,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	385.636,49	400.127,06	206.780,98	675,00	207.455,98
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	385.636,49	400.127,06	206.780,98	675,00	207.455,98

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	22.500,00	61.935,07	36.935,07	25.000,00	61.935,07
Trasferimenti per investimenti e ricerca	78.000,00	138.322,58	107.122,58	31.200,00	138.322,58
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.000,00	2.043,78	2.043,78	0,00	2.043,78
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	65,00	65,00	0,00	65,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	1.083,33	1.083,33	0,00	1.083,33
Partite di giro	53.000,00	61.000,00	9.624,23	0,00	9.624,23
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	157.500,00	264.449,76	156.873,99	56.200,00	213.073,99
Avanzo	149.589,38	149.526,37	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	307.089,38	413.976,13	156.873,99	56.200,00	213.073,99



Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli studenti	25.282,21	25.282,21	21.117,94	0,00	21.117,94
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	16.000,00	15.936,99	9.877,31	1.374,30	11.251,61
Trasferimenti a strutture interne	10.897,28	37.563,94	10.675,00	12.480,00	23.155,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	50,00	50,00	19,81	0,00	19,81
Oneri tributari	0,00	1.083,33	1.083,33	0,00	1.083,33
Spese per la ricerca scientifica	190.401,22	263.638,45	117.416,48	31.853,33	149.269,81
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	5.512,80	9.421,21	2.336,40	0,00	2.336,40
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	53.000,00	61.000,00	9.624,23	0,00	9.624,23
Fondi da destinare	5.945,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	307.089,38	413.976,13	172.150,50	45.707,63	217.858,13
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	307.089,38	413.976,13	172.150,50	45.707,63	217.858,13

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	6.996	7.066	7.106
Materiale Bibliografico	306.309	376.888	438.763
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	76.831	78.870	86.475
Automezzi			-
Altri Beni mobili	95	95	149
PATRIMONIO MOBILIARE	390.231	462.919	532.493
Residui Attivi	40.203	35.991	33.933
Fondo di Cassa	86.167	99.610	79.290
TOTALE ATTIVITA'	516.602	598.520	645.716
Residui Passivi	24.571	32.709	19.092
PATRIMONIO NETTO	492.031	565.811	626.624



Relazione sulle attività



Ricerca scientifica 2009



L'attività svolta nel 2008 ha visto l'elaborazione di un ampio ventaglio di ricerche, coerenti con gli obiettivi fondanti del Dipartimento e improntate al conseguimento di un alto grado di integrazione fra i diversi settori afferenti al Dipartimento stesso dai quali sono promosse. Le ricerche si articolano sui diversi livelli delle **ricerche di base**, svolte nell'ambito degli specifici settori scientifico-disciplinari, delle **ricerche applicate** o con significativi contenuti applicativi e dei **progetti in ambiti di convergenza interdisciplinare**, sui quali si gioca specialmente l'identità del Dipartimento e la sua funzione di promozione, di organizzazione e di raccordo dell'attività di ricerca. Tutti i progetti di ricerca si avvalgono comunque sia di una componente di ricerca di base nelle rispettive specializzazioni, che, anche laddove non viene espressamente menzionata, rimane del tutto essenziale, in particolare perché si traduce nel 'silenzioso' e pressoché quotidiano aggiornamento del patrimonio bibliografico del Dipartimento nei singoli settori coltivati – un patrimonio che per determinati settori di eccellenza è unico in Italia. Si ricorda in particolare la recente donazione, per la quale si è adoprato il prof. Trentin, di circa 4.000 volumi di ambito sinologico e di proprietà del defunto professor Filippo Coccia, denominata "Fondo Coccia", la cui catalogazione, in mancanza di investimenti in tal senso da parte dell'ateneo, è stata ciononostante avviata attraverso, dapprima, la revisione e l'aggiornamento del database originale della prima inventariazione eseguita negli anni precedenti dal dr. Trentin e sarà portata avanti nell'anno in corso attraverso la previsione di spesa, sul bilancio del Dipartimento (in parte con fondi ex 60% del dr. Trentin) per due studenti part-time. Si fa presente che il fondo è di estrema importanza per gli studiosi interessati alla storia socio-politica della Cina repubblicana e in tale ambito possiede volumi unici o comunque di difficile reperimento.

1.0. Gli **ambiti di convergenza interdisciplinare**, sui quali le ricerche svolte si sono affiancate o integrate, sono stati soprattutto tre:

- i **linguaggi settoriali** (1.1);
- il **testo** (1.2) nei suoi molteplici aspetti problematici: la **tradizione dei testi e l'ecdotica** (1.2.1), l'**interpretazione, la traduzione e il commento di testi** (1.2.2. Le due sottosezioni 1.2.1 e 1.2.2 in parte si sovrappongono), il **testo inteso come unità semiologica e documento antropologico** (1.2.3), oggetto per eccellenza dell'integrazione fra discipline, dalla linguistica all'antropologia alla storia della cultura. L'ambito qui indicato sotto 1.2 è l'ambito per eccellenza unificante negli studi condotti nel Dipartimento e il Consiglio di Dipartimento, in sede di programmazione della ricerca per il 2010, ha previsto un seminario e, a seguire, la pubblicazione di un volume dei "Quaderni" sul tema del "Le strutture del testo", con i contributi di tutti i membri del Dipartimento stesso;
- la **storia della linguistica** nella prospettiva più generale della **storia della cultura europea** (1.3).

1.1.0. Lo studio dei **linguaggi settoriali** prosegue un filone già iniziato all'epoca dell'Istituto di Glottologia e linguistica generale.

1.1.1. Il lavoro di ricerca della prof.ssa Cavagnoli si è concentrato soprattutto sulla tematica portante della **comunicazione specialistica giuridica**, con orientamento contrastivo, su diverse tipologie testuali ed ha portato alla partecipazione a convegni nazionali e alla pubblicazione di articoli e di due volumi: *Tradurre il diritto*, Padova, Cedam, 2009 (in collaborazione con Elena Ioriatti Ferrari); *La ricerca nella comunicazione interlinguistica: modelli teorici e metodologici*, Milano, Franco Angeli, 2009, in collaborazione con Elena Di Giovanni e Raffaella Merlini; si sono inoltre poste le basi per un ulteriore volume sulla comunicazione giuridica, la cui elaborazione si dovrebbe concludere entro l'anno in corso.

1.1.2. Al lessico in generale ma in particolare ancora sul suo impiego specialistico sono state dedicate le **ricerche sulla lessicografia e sulla lessicologia generali e specialistiche, con particolare riguardo alla relazione che si delinea tra la rappresentazione**



dell'inventario lessicale e l'organizzazione della conoscenza (dott.ssa Leonardi). Nel corso del 2009 le ricerche si sono qui concentrate sugli aspetti anacronistici della descrizione del lessico generale nei dizionari dell'uso italiani contemporanei, sull'analisi del proteiforme modello dell'ontologia – sotteso alla gran parte degli schemi di rappresentazione concettuale in terminologia –, sulla delineazione di un parallelismo tra la teoria universalista wilkinsiana e quella terminologica tracciata da Eugen Wüster e sulle problematiche relative alla resa della terminologia della linguistica cognitiva nei testi italiani. Queste ricerche sono state presentate a convegni internazionali in Italia e all'estero e hanno preso la forma di 6 articoli. La prospettiva applicativa delle sue ricerche ha condotto alla realizzazione di un database terminologico multilingue nel progetto triennale di ricerca (ex 60%) "Terminologia e terminografia in prospettiva multilingue" avviato nel 2008.

1.1.3. A questioni **terminologiche in ambito slavo** sono stati dedicati due contributi, in lingua russa, il primo del prof. Tomelleri in collaborazione con una collega russa, I. A. Podtergera, attiva da alcuni anni in Germania, sull'evoluzione semantica di termini slavi denotanti i concetti religiosi di cattolico e ortodosso: *Catholicus: s"bor'nyj-kafoliceskij-pravoslav'nyj (iz istorii termina)*. Parte I, in "Russkij jazyk v naučnom osveščanii" XVII (2009) 1; il secondo, ancora del prof. Tomelleri, su quello che costituisce il primo tentativo di creare una terminologia sintattica calcata sulla tradizione medievale latina (in particolare al pensiero dei Modsiti e di Alexander de Villa Dei) in area slavo-orientale: *Odná nedopisannaja glava iz istorii zapadnogo vlijanija na Moskovskuju Rus'*. *Pervaja popytka sozdanija sintaksičeskoj terminologii*, in *Text - Sprache - Grammatik. Slavisches Schrifttum der Vormoderne. Festschrift für Eckhard Weiher*, a c. di J. Besters-Dilger und A. Rabus, München-Berlin, Sagner, 2009.

1.2.1.0. **Lo studio della tradizione dei testi e l'ecdotica** sono stati perseguiti in più d'uno degli ambiti filologici presenti nel Dipartimento:

1.2.1.1. Ambito greco antico: l'attività di ricerca della dott.ssa Ferrini si è concentrata in modo particolare sul testo della **Meccanica del Corpus Aristotelicum**. La pubblicazione è prevista per il 2010.

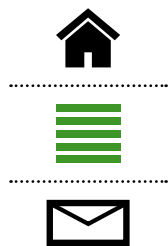
1.2.1.2. Ambito slavo: nel contesto di una collaborazione di lunga data (dal 1999) con la Patristische Kommission (Bonn, Germania) dell'Accademia delle Scienze della Renania del Nord-Vesfalia, è uscito il terzo e ultimo volume del **Meneo di Febbraio**, testo liturgico contenente la versione slava corredata di apparato critico, il testo greco, laddove reperibile, e la traduzione in tedesco: *Gottesdienstmenäum für den Monat Februar (auf der Grundlage der Handschrift Sin. 164 des Staatlichen Historischen Museums Moskau*, parte 3ª: 20. bis 29. Februar, ed. e comm. a c. di von Dagmar Christians, Tinatin Chronz, Ekaterina Smyka, Vittorio S. Tomelleri, ed. generale a c. di Dagmar Christians, H. Rothe, Paderborn-München-Wien-Zürich, Schöningh, 2009 (a c. del prof. Tomelleri sono le parti relative al XXIII e XXVIII Febbraio).

1.2.1.3. Ambito romanzo: da parte della dott.ssa Di Nono è in preparazione l'edizione critica della **Chirurgia in lingua d'oc di Stefano Aldebaldi** (trattato di chirurgia in lingua d'oc del sec. XIV ancora inedito).

1.2.1.4. **Archiviazione digitale di manoscritti** in ambito slavo moderno: il dott. Marco Sabbatini ha collaborato al progetto di archiviazione digitale dei **manoscritti** (conservati a Roma) di **Vjaceslav Ivanov**, autore russo emigrato a Roma nel primo Novecento, sotto la direzione del Professor Andrej Shishkin (Università di Salerno), con la costruzione di un sito web consultabile all'indirizzo: <http://www.v-ivanov.it>. Un approfondimento svolto negli archivi sulla produzione saggistica di V. Ivanov, in particolare della versione italiana de "Il revisore di Gogol' e la commedia di Aristofane" è stato presentato dal dott. M. Sabbatini con una relazione in lingua russa alla giornata di studi su V. Ivanov, organizzata a San Pietroburgo il 16 febbraio 2009. Nel contesto del riordino dell'archivio di Vjaceslav Ivanov il dott. Sabbatini è stato inoltre condotto a approfondire e riordinare i materiali riguardanti un altro autore emigrato durante la rivoluzione russa, **Evgenij Anan'in**, storico e saggista vissuto in Italia nel primo Novecento. L'archivio sarà pubblicato sul sito www.russinitalia.it nell'ambito del progetto di ricerca – Prin – sull'emigrazione russa in Italia nel XX secolo.

1.2.2.0. **Interpretazione, traduzione e commento di testi:**

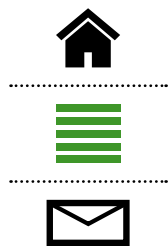
1.2.2.1. Ambito germanico: **Testi runici, letterari e iconici: specificità e interrelazioni**



semiotiche nel medioevo germanico (prof. Cucina). Si tratta di un progetto di ricerca triennale, avviato nel 2008, che intende innanzi tutto sottoporre ad analisi la produzione epigrafica runica della Scandinavia vichinga e medievale, in particolare per quanto attiene alla qualità 'mista' di tale documentazione, giocata sull'integrazione e/o il confronto sia con la letteratura manoscritta (specialmente la poesia tradizionale, ma anche le saghe e le cronache), sia con l'iconografia e l'arte decorativa, sia infine con gli usi mnemotecnici e calendariali delle rune. La confluenza e l'interazione di 'generi' e canoni diversi entro i testi runici e iconici delle iscrizioni su pietra dell'età vichinga (secc. X-XI) non è stata finora rilevata se non marginalmente, mentre si configurano piuttosto come elemento cardine di quello stesso processo di formazione ed evoluzione dei canoni poetici e letterari dell'età norrena classica e della grande fioritura manoscritta dell'Islanda medievale (secc. XII-XIV). Ulteriori pertinenti motivi di indagine si rilevano a proposito della confezione di calendari runici, secondo modelli scandinavi – in particolare svedesi – ma diffusi in tutto il continente europeo. Qui, l'uso questa volta 'tecnico' delle rune si associa di nuovo a realizzazioni iconografiche insieme comuni alla tradizione calendariale dell'occidente medievale e peculiari dell'area germanica, restituendo originali 'testi' compositi fra segno grafico e segno iconico. Oggetto specifico di questa parte della ricerca è un calendario runico ligneo conservato a Bologna – ma di matrice svedese – del quale si è avviata l'analisi e per il quale si è raccolto ampio materiale di confronto bibliografico e comparazione topica. Durante in particolare il 2009, oltre a curare la pubblicazione del lungo saggio su *Pietre runiche e letteratura: convergenza, interferenza, contestualità figurativa*, la prof. Cucina ha lavorato al confronto – sia testuale sia iconico – delle fonti letterarie ed epigrafiche nordiche antiche e anglosassoni, presentandone i primi risultati alla giornata annuale di studi di Classiconorrena, presso l'Istituto svedese di studi classici a Roma (6 febbraio 2009). L'interazione di generi e canoni diversi, e particolarmente l'influsso dinamico della classicità e della letteratura cristiana, emergono con evidenza e i risultati dell'indagine, ampliati da un lungo lavoro svolto durante gran parte del 2009 su testi poco conosciuti, frequentati o meditati in questo senso dalla critica, mostrano tratti di notevole originalità (cfr. il saggio *En kjölrinn jarteinir trú rétta. Considerazioni sulla comune incidenza di troppi classici e cristiani nelle antiche culture del Nord, dall'Inghilterra anglosassone alla Scandinavia medievale*). La ricerca sui calendari runici è proseguita anch'essa e ha visto la presentazione del calendario runico di Bologna ad una Conferenza indetta a tale fine presso il Museo Nazionale di Copenhagen (23 aprile 2009) e organizzata dall'Istituto italiano di cultura di Danimarca e dal Nationalmuseet stesso, il cui testo, dal titolo *Traces of Runic Lore in Italy: The Wooden Calendar 'Book' in Bologna and its Medieval Connections*, sarà pubblicato tra breve. Al progetto di ricerca ha partecipato la dott.ssa Alessandra Canala, in particolare occupandosi dell'impiego delle rune entro la letteratura e la poesia anglosassone e scandinava come segni sia ideografici sia puramente mnemotecnici, soprattutto in relazione alla vasta produzione di testi alfabetici e poemetti runici nell'area germanica, mai sinora organicamente sottoposta ad analisi. Anche in questo caso, soprattutto per la poesia runica – nelle varianti conosciute anglosassone, norvegese, islandese e tedesco-norrena – si configura un interessantissimo confronto fra lo stile poetico, l'impianto funzionale mnemotecnico e gli influssi culturali dell'ambiente di produzione monastico fra tradizione popolare ed erudizione. Durante il 2009 la dott.ssa Canala, che nel frattempo ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca, ha proseguito in particolare lo studio sul poemetto runico svedese, del quale ha reso conto nel IX Seminario Avanzato in Filologia Germanica di Torino (settembre 2009).

1.2.2.2. Ambito celtico: nel quadro della relazione della tradizione irlandese con la cultura latino-cristiana, il prof. Poli ha tentato un esame innovativo delle istanze metodologiche che hanno portato alla **creazione dell'epica irlandese e soprattutto al rapporto di sistema che essa ha con altri generi del 'canone' letterario irlandese**, in particolare, con l'epica cristiana della *peregrinatio* (sull'argomento è uscito il seguente contributo: *L'epica irlandese fra la storia e la favola, in L'epopea di Cuchulainn. La razzia delle vacche di Cooley*, Roma, 2009).

1.2.2.3. Ambito slavo: all'interno della miscellanea *Bibel, Liturgie und Frömmigkeit in der Slavia Byzantina. Festgabe für Hans Rothe zum 80. Geburtstag*, a c. di D. Christians, D. Stern, V. S. Tomelleri ("Studies on Language and Culture in Central and Eastern Europe" 3), München-Berlin, Sagner, 2009 il prof. Tomelleri (oltre a esserne uno dei curatori) ha inserito il seguente contributo: *Translatores Bibliae und Modi Interpretandi. Zur Wiederverwertung älteren Materials in Novgorod*.



Un articolo ancora del prof. Tomelleri pubblicato nel volume 59 (datato 2008 ma uscito pochi mesi or sono) della serie “Trudy ot dela drevnerusskoj literatury” (*O raznykh sposobakh perevoda v Tolkovoj Psaltiri Brunona*) analizza poi alcune peculiarità della **tecnica di traduzione nel Salterio di Brunone (1535)**”.

1.2.2.4.0. Ambito italianistico:

1.2.2.4.1. La dott.ssa Di Nono ha concluso un’analisi di un testo destinato alla pratica dell’intonazione quali *Le Rime per musica di Franco Sacchetti*; nel lavoro si mette in evidenza (attraverso l’analisi di madrigali, cacce, ballate) che gli elementi informativi della rimeria musicale sacchettiana possono essere oggetto di nuove valutazioni in funzione della loro precisa finalità, non puramente lirica, ma lirico-musicale.

1.2.2.4.2. **Studi leopardiani**: nel corso dell’anno la dott.ssa Melosi ha proseguito il lavoro sulle *Operette morali* di Giacomo Leopardi, da lei pubblicate in edizione commentata per la BUR Rizzoli alla fine del 2008 (l’edizione ha avuto una prima ristampa nel 2009). Inoltre, per affrontare le questioni legate all’insegnamento di questo autore nelle scuole, la medesima ha promosso e curato l’organizzazione del secondo convegno di didattica leopardiana a Recanati, nel mese di novembre 2009, in collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani. È altresì intervenuta su aspetti teorici della prosa autobiografica e letteraria di Leopardi in un seminario tenuto nel mese di febbraio presso l’Università di Bergamo, i cui atti sono già stati licenziati per la stampa.

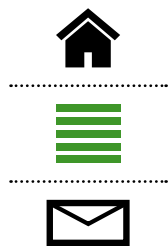
Nell’ambito, in particolare, della **linguistica e della poetica leopardiana**, il prof. Poli ha continuato lo studio su alcuni luoghi dello Zibaldone e delle lettere in cui Leopardi si esprime su problematiche connesse con la riflessione sulle lingue; sull’argomento sono usciti i seguenti suoi due contributi: *Traduzione, citazione e rimandi in Leopardi*, in *Testi brevi*, Atti del Convegno internazionale di studi, Roma 8-10 giugno 2006, a cura di M. Dardano et al., Roma, 2009; *Figure della parola: un tracciato da Leopardi a Campana*, in *Studi in onore di Nicolò Mineo*, a c. di G. Alfieri et al., vol. III (= “Siculorum Gymnasium” LVIII-LXI, 2005-2008) Catania, 2009).

La dott.ssa Geddes da Filicaia ha dal canto suo portato a un buon grado di avanzamento il progetto dal titolo *Leopardi e l’estetica della lingua* il cui obiettivo consiste nello svolgere una analisi degli scritti leopardiani, con particolare riferimento allo *Zibaldone*, ma anche all’*Epistolario*, alle *Operette morali* e alla produzione saggistica, al fine di individuare i criteri in base ai quali il poeta stabilisce se una lingua, ovvero una espressione, o ancora un particolare registro linguistico o stilistico possa essere considerato bello. Il lavoro verte sia su una disquisizione teorica di carattere generale, sia sulla individuazione e lo studio di una rete di lemmi significativi, per Leopardi, sul piano della formulazione del giudizio estetico sulla lingua. Allo stato attuale, il progetto è in fase di completamento, poiché i risultati della ricerca sono stati compendati in un’articolata elaborazione scritta, atta a costituire verosimilmente due tipologie di opera monografica, l’una di carattere prevalentemente didattico e dunque rivolta *in primis* a un pubblico di studenti universitari, nella quale si trovino anche esposte, in forma sintetica, le teorie linguistiche di Leopardi, l’altra di tipo prettamente scientifico in cui si dia invece conto in modo originale dei principi estetico-linguistici elaborati da Leopardi. Si sottolinea, in particolare, l’individuazione di uno schema concettuale, articolato in base a una serie di parole-chiave, entro il quale Leopardi organizza e articola il suo discorso sull’estetica della lingua e dello stile.

1.2.2.4.3. Ancora la dott.ssa Geddes da Filicaia ha svolto uno studio sulle figure femminili in *Piccolo mondo antico* di Antonio Fogazzaro, attualmente in corso di pubblicazione negli Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Macerata, e ha altresì elaborato un saggio su tre documenti **dannunziani**, uno dei quali inedito e una recensione al volume di **Gabriella Maletti, Sabbie**, entrambi in corso di pubblicazione presso la rivista “Caffè Michelangiolo”.

1.2.3.0. Il *Centro di Antropologia del testo*, costituito all’interno del Dipartimento, continua a dare sviluppo e coordinamento a un filone di studi da tempo avviato su input della linguistica, volto a una considerazione del **testo come unità semiologica e documento antropologico**.

1.2.3.1. **Studi di cultura vedica e indoeuropea: la donna, la poesia, la donna e la poesia**. Il progetto, finanziato a partire dal 2007 con fondi ex 60 (prof. Maggi), si inserisce



nel filone di *studi vedici, avestici e indoeuropei* che costituisce una costante nell'attività di ricerca svolta nell'ambito del Dipartimento, indirizzandola, nel caso specifico, nel senso dell'applicazione degli studi di genere alla problematica dell'interpretazione di testi antichi o folklorici e della ricostruzione culturale indoeuropea; in particolare, nel corso del 2009 è stata discussa la tesi di dottorato (*Dottorato in Storia linguistica dell'Eurasia*, uno dei due attivati nel Dipartimento) dal titolo *Zlatygora. Testualità, antropologia e profondità comparativa di un personaggio femminile dell'epica popolare russa*, della dott.ssa Sestri, che ha per oggetto la figura della madre nell'epica popolare russa; la dott.ssa Sestri ha inoltre pubblicato uno studio riguardante un argomento collaterale a tale ricerca principale, dal titolo *Forma linguistica e funzione mitologica della pietra nelle byliny: alcune osservazioni su lingua e cultura in ambito russo*, all'interno di un volume che raccoglie gli Atti di un Convegno organizzato dal Dipartimento nel 2007, curato da M. Bonafin, Carla Cucina e al quale hanno partecipato più membri del Dipartimento (prof. Poli, qui sotto, punto 1.2.3.2; dott. Sabbatini, qui sotto, punto 1.2.4.3; dott.ssa Di Nono): *Medioevo folklorico. Intersezioni di testi e culture. Atti del Convegno (Macerata, 4-6 dic. 2007)* = "L'immagine riflessa. Testi, società e culture" n. s. XVIII (2009) 1-2; la prof. Soressi ha per parte sua pubblicato un'indagine sul tema dell'alterità nel *Rigveda*.

1.2.3.2. Attraversano un ampio spettro di testi antichi e medievali gli studi che il prof. Poli ha dedicato alle dimensioni della **rappresentazione della struttura sociale che dalla protostoria si sono continuate sino a epoca tardo-antica nello spazio culturale europeo** mediterraneo e centroeuropeo (sull'argomento sono usciti i seguenti contributi: *Un arcaismo nella cultura dell'alto Medio Evo: la figura del porcaro nelle letterature celticoinsulari*, nel volume *Medioevo folklorico: intersezioni di testi e culture* già menzionato; *L'insegnamento di scuola nella formazione delle scritture dell'ogam e delle rune*, in *Scrittura e scritture. Le figure della lingua*, in *Atti del XXIX Convegno della Società Italiana di Glottologia*, a c. di M. Mancini, B. Turchetta, Viterbo 28-30 ottobre 2004, Roma, 2009; *La fondazione dell'Islanda*, in *Studi anglo-norreni in onore di John S. McKinnel 'He hafað sundor gecynd'*, a c. di M. E. Ruggerini, Cagliari, 2009).

1.2.3.3. **Il racconto zoomorfico** è un genere di diffusione internazionale e di grande profondità cronologica: dai miti e leggende sugli eroi zooantropomorfi delle civiltà tradizionali, alle fiabe di animali del folklore eurasiatico moderno, alle favole dell'antichità greco-romana e alle loro continuazioni medievali, alla zooepica specificamente medievale (latina e volgare). La ricerca condotta dal prof. Bonafin e da sue collaboratrici si è proposta di studiare alcune costanti del genere, come i personaggi (la volpe, il lupo, il leone, l'orso ecc.), gli intrecci ricorrenti (p.es. basati sull'antagonismo di coppie di animali), i temi assiologicamente più significativi (p.es. l'inganno), le intersezioni con aree semantiche particolari (il riso, l'osceno, il sacro, p.es.), nonché di riflettere su alcune implicazioni epistemologiche della tassonomia dei fenomeni letterari e culturali in genere.

1.2.3.4. Nel mese di maggio 2009 la dott.ssa Melosi ha ricevuto l'incarico da parte della Biblioteca comunale di Firenze di studiare la collezione di **opuscoli per nozze** presenti nei fondi librari del complesso delle Oblate, in vista dell'allestimento di una mostra bibliografica e documentaria. I risultati della ricerca sono a stampa nel catalogo dell'iniziativa, che ha avuto luogo nell'autunno, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze.

1.2.3.5. La dott.ssa Ferranti ha continuato l'indagine concernente l'uso del **presente narrativo in letteratura**, tema svolto nel 2007 e ripreso nel corso del 2008.

1.2.4.1. Nell'arco di ricerca che va dall'analisi dei testi, a partire dal livello linguistico, alla ricostruzione di fasi di storia della cultura, si situa inoltre i PRIN **Lingua e cultura nel periodo coloniale** (in collaborazione con l'Università di Roma Tre, Università di Firenze, Università Stranieri di Perugia), il quale, conclusosi nel febbraio 2009, ha affrontato, da una prospettiva testuale e retorica, il panorama della lingua italiana coloniale e postcoloniale.

Attraverso l'analisi di un corpus di opere del periodo che va dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, si è tentato di definire la strategie retoriche e linguistiche specifiche di ogni genere affrontato.

I generi sui quali si è concentrata la ricerca sono i seguenti: letteratura di viaggio, testi geografici e d'antropologia; riviste ufficiali del colonialismo; prosa letteraria, con particolare riguardo al racconto e al romanzo coloniale e post-coloniale e alla corrispondenza



giornalistica; poesia; teatro; corrispondenze epistolari; testi didattici. Ciascun genere è stato esaminato secondo le prospettive: testuale, sintattica, stilistica e retorica, lessicale.

L'unità maceratese (di cui è stato responsabile il prof. Frenguelli e di cui ha fatto parte anche la dott. Melosi, in particolare sulla letteratura e il giornalismo in età coloniale), oltre ad aver partecipato alla creazione e all'allestimento di un database informatico che raccoglie un'ampia bibliografia di testi, appartenenti ai tipi sopra elencati, e consultabile su internet al sito *Italia coloniale* (www.italiacoloniale.it), ha pubblicato un volume miscellaneo nel quale sono raccolte alcune delle analisi riguardanti, oltre a osservazioni sulla lingua della stampa, importanti figure della letteratura e del giornalismo dell'epoca.

1.2.4.2.0. Alle figure di due personaggi 'minori' della storia della letteratura e della cultura italiana sono stati dedicati due convegni entrambi organizzati dal Prof. Poli:

1.2.4.2.1. Del primo, svoltosi nel 2007, per celebrare la ricorrenza del quinto centenario della nascita di **Annibal Caro**, sono nel 2009 apparsi gli Atti: *Annibal Caro a cinquecento anni dalla nascita*, Atti del Convegno, Macerata 16-17 giugno 2007, a cura, oltre che di D. Poli, anche di Laura Melosi e Angela Bianchi, Macerata, 2009, che comprende, fra gli altri, contributi del prof. Poli (*Annibal Caro e la ricerca dell'epica perduta*) e della dott.ssa Melosi (sulla lirica cinquecentesca, con particolare considerazione per l'esperienza di Annibal Caro e del suo rapporto con il Guidiccioni).

1.2.4.2.2. Il secondo si è svolto nel 2009 e ha avuto come oggetto la figura di **Giuseppe Colucci**; anche a questo ha, fra gli altri, partecipato la dott.ssa Melosi con un contributo su Colucci nel contesto storiografico nazionale.

1.2.4.3. Il dott. Sabbatini ha proseguito un lavoro ormai pluriennale riguardante la **letteratura russa del Novecento censurata in epoca sovietica**, che ha condotto nello specifico alla pubblicazione di due contributi sull'influenza della figura folklorica e religiosa del "folle in Cristo" nella letteratura russa contemporanea e in particolare in quella di Leningrado (il primo contributo è stato presentato nel Convegno di studi, tenutosi a Macerata nel dicembre 2007 sul "Medioevo folklorico. Intersezioni di testi e culture", mentre il secondo è stato previamente presentato al Convegno degli Slavisti in Canada, tenutosi a Ottawa dal 22 al 25 maggio del 2009 e pubblicato sulla rivista "Toronto Slavic Quarterly").

1.3.0. Le ricerche svolte nell'ambito della **storia della linguistica** (cfr. anche qui sopra, n. 1.1.1) travalicano i limiti del settore scientifico disciplinare in quanto collocano gli aspetti trattati nella prospettiva più generale della **storia della cultura europea, anche nei suoi rapporti con l'Oriente**:

1.3.1. **La linguistica dei Gesuiti** (prof. Poli). Il progetto si pone come obiettivo quello di definire e di descrivere le situazioni di dialogo fra le culture dello spazio sino-nipponico e le missioni dei Gesuiti nel periodo fra 1550 e 1750. Per limiti oggettivi l'analisi è stata al momento circoscritta all'Estremo Oriente, pur nella consapevolezza che le istanze promosse sono elaborate nel e per il complesso della rete della Compagnia, quindi per circuiti sovranazionali. In questa prima fase si è lavorato sulla percezione dell'alterità culturale e sugli atteggiamenti innovativi della inculturazione attraverso la ricerca di forme condivisibili di valori. Nel confronto con la molteplicità delle situazioni, la Compagnia di Gesù interviene con operazioni di mediazione condotte all'interno di prospettive analoghe a quelle che soltanto in epoca a noi vicina si svilupperanno come inculturative, articolando in maniera del tutto innovativa gli strumenti della comunicazione. I Gesuiti riescono a raggiungere risultati esemplari nel campo della valutazione delle specificità culturali ed etniche incontrate nelle missioni e i loro nuovi linguaggi determinano, comunque sia, la 'riorganizzazione' e il 'riorientamento' e agiscono, in modo puntuale e mirato, su realtà linguistiche consolidate. I risultati della presente ricerca sono già cominciati ad apparire negli anni precedenti e il materiale elaborato nel corso di questo anno è in corso di stampa.

1.3.2. Le principali tappe della **storia dei missionari italiani in Georgia**, con particolare riferimento agli aspetti linguistici e con ampi riferimenti bibliografici, è stata descritta dal prof. Tomelleri (in collaborazione con N. Orlovskaja e N. Melkadze) nel contributo dal titolo *I missionari italiani in Georgia e i loro lavori sulla lingua georgiana nei secoli XVII e XVIII*, in *Le lingue dei missionari*, a c. di N. Gasbarro, Roma, Bulzoni.

1.3.3. **Temi leopardiani di linguistica**. Si veda qui sopra, al punto 1.2.2.4.2.



1.3.4. **Studi sulla storia della linguistica e della filologia indiana.** Dopo la pubblicazione, nel bicentenario dell'edizione originale dell'opera (novembre 2008), della prima traduzione italiana della *Lingua e la sapienza degli indiani* di Friedrich Schlegel, con note, indici e ampia introduzione, il prof. Maggi ha proseguito gli studi schlegeliani affrontando l'analisi dei diversi quaderni di appunti orientali e linguistici lasciati dall'autore della *Sprache und Weisheit der Indier*; i risultati sono raccolti in un articolo (*Sugli studi orientalistici di Friedrich Schlegel. Alcuni aspetti del contributo che i Frammenti orientali possono dare allo studio di Über die Sprache und Weisheit der Indier*) in corso di pubblicazione in "Studi Germanici" 2008, n° 3. Dedicato, invece, alla valutazione dello stato corrente degli studi nel campo della linguistica e della filologia vedica è un contributo, sempre del prof. Maggi, al progetto di una rassegna degli studi sulle lingue antiche negli ultimi trenta anni organizzato dalla rivista "ΑΙΩΝ – Annali del Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico – sez. linguistica" (*Su alcune tematiche negli studi recenti relativi all'antico indiano*, in c. d. s. nel vol. XXX, 2008).

Dalla rivista "Studi e Saggi Linguistici" è stato inoltre accolto il progetto del prof. Maggi di una *Cronaca di etimologia sanscrita*, che comparirà annualmente, a partire dal 2011, in "Studi e Saggi Linguistici" e che per le prime annate svolgerà l'ufficio di un aggiornamento bibliografico all'*Etymologisches Wörterbuch des Altindiarischen* di M. Mayrhofer (1992-2001).

1.3.5. Nel quadro della **problematica Oriente-Occidente** si colloca il volume, uscito nel 2009, *Oltre l'Occidente. Traduzione e Alterità Culturale*, co-curato dalla dott.ssa Di Giovanni per la casa editrice Bompiani. Fino al mese di giugno 2009, la medesima è stata impegnata in conferenze e seminari incentrati sulle tematiche trattate nei saggi contenuti e analizzati nel volume.

1.3.6. Sugli **inizi della terminologia linguistica in ambito slavo** cfr. qui sopra al punto 1.1.3.

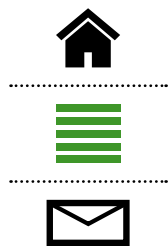
2.0. Se l'attività di ricerca svolta nel Dipartimento è prevalentemente orientata sui versanti storico e teorico, è proprio sulla presenza consistente di un **versante di ricerca applicativo** (*outcome*), anche nel senso della costituzione di saperi professionali disponibili rispetto alla domanda, che fornisce uno degli aspetti di specificità a un Dipartimento allo stato attuale costituito interamente da docenti e ricercatori della Facoltà di Lettere e filosofia.

2.1. L'anno 2009 ha visto la messa in pratica delle ricerche intraprese e in parte sviluppate nel corso dell'anno precedente dalla dott.ssa Di Giovanni con l'attuazione di progetti che hanno portato alla realizzazione dell'**audio descrizione per non vedenti** sia in occasione del festival lirico dello Sferisterio di Macerata che nell'ambito di vari festival del cinema (Roma Fiction Fest, Mostra del Cinema di Venezia, Torino Film Festival). I lavori, che hanno visto coinvolti in prima persona alcuni laureandi del nostro Ateneo, hanno avuto grande risonanza sia attraverso le associazioni di non vedenti che, soprattutto, nella stampa nazionale.

I risultati delle sperimentazioni pratiche sopra descritte sono confluiti all'interno del progetto di ricerca europeo **DTV4ALL, Digital Television for All** (codici identificativi UE 224994, ICT PSP/2007/1; durata del finanziamento 1/07/2008-31/12/2010), del quale la dott.ssa Di Giovanni costituisce la responsabile dell'unità italiana.

I risultati menzionati sono inoltre serviti a dare il via a un ulteriore progetto di ricerca, altamente sperimentale e innovativo (la ricerca in questo campo è ancora piuttosto frammentaria a livello europeo e non ha portato all'individuazione di linee guida generalizzabili e oggettive), che prevede l'utilizzo di un **eye tracker**. Il macchinario in questione, estremamente sofisticato, è stato ricevuto in prestito dall'Universitat Autònoma de Barcelona, che costituisce l'unità accademica principale in seno al progetto finanziato dall'UE. Esso serve a registrare i movimenti e le fissazioni oculari su uno schermo, che sia a immagine fissa o in movimento, al fine di individuare le priorità visive dei soggetti normovedenti e ipotizzarne l'applicazione alla ricerca sull'audio descrizione. Le sperimentazioni con l'eye tracker, intraprese nella seconda parte del 2009 presso il Dipartimento di Ricerca Linguistica, Letteraria e Filologica, continueranno per la prima metà del 2010.

Infine, l'anno 2009 ha visto l'avvio di un progetto di ricerca finalizzato a valutare la



ricezione dei **film tradotti attraverso i sottotitoli**, ideato ancora dalla dott.ssa Di Giovanni in collaborazione con un'azienda fornitrice di servizi linguistici per i festival del cinema (Sub-ti, Londra). Il progetto prevede la somministrazione di questionari volti a valutare la comprensione e ricezione dei sottotitoli da parte del pubblico dei festival del cinema ed ha già portato a raccogliere oltre 100 questionari in occasione di due importanti festival italiani (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e Torino Film Festival). I primi risultati di queste ricerche sono stati presentati in occasione di un convegno internazionale nel mese di Ottobre 2009 ("Media for All", Anversa, Belgio). Un'ulteriore, dettagliata analisi dei dati stessi darà luogo a diverse pubblicazioni sul tema.

2.2. Un ulteriore filone di ricerca applicata perseguito, quest'ultimo dalla prof.ssa Cavagnoli, è legato alla **comunicazione e all'educazione plurilingue** a livello precoce (scuola primaria) e ha portato al coordinamento di un numero di una rivista sul plurilinguismo scolastico ("Plurilinguismo linguistico in Alto Adige", Bolzano, Istituto pedagogico, n° 40, 2009) e alla preparazione di un volume tematico in corso di stesura per l'editore Franco Angeli.

2.3. Il progetto dal titolo **"La mediazione linguistico-culturale. Un'indagine sociolinguistica di interazioni triadiche"**, in cui è attualmente impegnata la prof.ssa Merlini, intende sottoporre a verifica l'ipotesi che l'interprete, in quanto attore sociale a pieno titolo, sia un partecipante attivo alla conversazione linguisticamente mediata e, in quanto tale, eserciti un marcato controllo interazionale. Tale controllo si esplicherebbe non solo nella coordinazione dei turni di parola e della progressione tematica, ma anche in interventi autonomi che incidono sulle configurazioni relazionali dei partecipanti, producendo significative alterazioni dei posizionamenti degli interlocutori in termini di identità, potere e status sociale. Nello specifico, la ricerca comporta la raccolta di un corpus di interazioni linguisticamente e culturalmente mediate in contesti socio-sanitari ed educativi; la trascrizione delle registrazioni secondo le norme dell'analisi conversazionale; e un'interpretazione dei dati basata sull'applicazione di modelli teorici e strumenti analitici sviluppati in seno alla linguistica interazionale e alla sociolinguistica.

2.4. Alle tematiche della **traduzione** e dello **studio di lingue2** si connettono i filoni di ricerca seguiti dalla Dr. Nardi nell'anno 2009:

- studi riguardanti l'analisi di un corpus di testi raccolti negli Annali dell'Associazione Italo-Tedesca di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento. In particolare si sono analizzati aspetti sintattici legati al gruppo nominale in testi tedeschi ed italiani e alla loro resa nei testi italiani.

- Un secondo tema di ricerca ha riguardato lo sviluppo della competenza testuale nell'ambito del tedesco come lingua straniera. In particolare sono stati approfonditi i seguenti temi da una prospettiva funzional-pragmatica: strategie argomentative; aspetti sintattici; aspetti emozionali e cognitivi della comprensione e produzione scritta; aspetti interculturali. Si sono inoltre presi in considerazione criteri di valutazione orientati ad appurare l'adeguatezza funzional-pragmatica dei testi prodotti.

2.5. Versanti applicativi importanti sono stati inoltre inerenti alle ricerche svolte nell'ambito del **Progetto dialetto** (*Progetto di ricerca e studio dei documenti linguistici e della produzione letteraria in dialetto dei territori delle Comunità montane dei Monti Azzurri e delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino promosso dalla Amministrazione Provinciale di Macerata - Assessorato alla cultura, Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio, Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino San Severino, Università di Macerata - Dipartimento di Ricerca Linguistica, Letteraria e Filologica*), per il quale si rimanda al sito <http://dialetto.unimc.it>, con la relativa Banca dati al <http://dialetto.unimc.it/index.htm>. Nell'ambito del Progetto è stato in particolare costituito, a partire dal 2004, un archivio sonoro, progressivamente accresciuto, delle testimonianze dialettali attraverso registrazioni sia di parlato letto che di parlato spontaneo, secondo il modulo dell'intervista libera. Ciò è stato possibile grazie alla strumentazione posseduta dal Dipartimento nel suo *Laboratorio di Fonetica sperimentale (LaFoS)*, il quale ha altresì fornito un supporto al CIRASS (Centro interdipartimentale di ricerca per l'analisi e la sintesi dei segnali, Università di Napoli "Federico II") e al Laboratorio di Linguistica della Scuola Normale Superiore di Pisa per la raccolta di campioni di parlato regionale. Una pubblicazione riguardante la fonetica articolatoria è inoltre in corso di elaborazione da parte della dott.ssa Ferranti.



3.0. Altre ricerche di linguistica e di letteratura:

3.1. Nell'ambito, ancora, del **Progetto dialetto** (qui sopra, punto 2.5) nel corso del 2009 è stato presentato il volume *"Quanno se scartocciava"*. Testimonianze dialettali dei Monti Azzurri, a c. di Marina Pucciarelli, Roma, H. E. – Herald Editore, 2009, con interventi della curatrice e del prof. Maggi, che ha svolto un'analisi, di cui si prevede la pubblicazione, delle versioni dialettali del *Dies irae* raccolte nell'antologia.

3.2. Lo **studio tipologico della categoria dell'aspetto** in russo, georgiano, e osseto è stato affrontato dal prof. Tomelleri in un articolo pubblicato in una rivista francese: *The Category of Aspect in Georgian, Ossetic and Russian. Some Areal and Typological Observations*, in "Faits des Langues. Les Cahiers" I (2009).

3.3. Il dott. Trentin ha concentrato la propria attività di ricerca nell'ambito dello studio delle fonti classiche cinesi, con particolare riferimento alle fonti d'origine dei */chengyu/*. I **chengyu/ cinesi** sono delle espressioni fisse, composte mediamente da quattro ideogrammi, singolarmente invariabili e inseparabili, rispondenti a una struttura sintattica tipica del cinese classico, in cui il significato complessivo dell'espressione – così come l'uso che se ne fa nel discorso – è del tutto indipendente dai singoli elementi. In Cina, come anche in altri paesi, esiste una gran quantità di dizionari specifici sui */chengyu/*. La maggior parte di questi, però, si limita a fornire: le coordinate della fonte letteraria di provenienza, la singola frase da cui è originato il */chengyu/*, una breve descrizione del suo significato metaforico e un esempio di utilizzo. La comprensione del */chengyu/* nella sua completezza è dunque tralasciata dal dizionario e affidata in generale al contesto formativo dei cinesi (famiglia, scuola). Per uno studioso occidentale non è dunque possibile far conto su questo contesto formativo e un buon dizionario sui */chengyu/* diviene elemento essenziale. Una indagine condotta dal dott. Trentin in merito, ha rilevato che la maggior parte dei dizionari compilati in paesi occidentali si limitano addirittura alla sola traduzione del significato metaforico del */chengyu/* senza riportare nemmeno le coordinate della fonte letteraria. Ecco perché si è deciso di avviare una ricerca che, prendendo in considerazione una quota 'sperimentale' di cento */chengyu/*, cercasse di elaborare nella maniera più completa tutte le informazioni a disposizione. Ogni */chengyu/* è stato analizzato partendo dalla traduzione letterale della stringa di quattro ideogrammi, cui fa seguito l'illustrazione dei singoli ideogrammi e la presentazione della fonte. La fonte letteraria di riferimento viene prima riportata per intero in cinese e poi tradotta nella sua completezza. Parte notevolmente ardua di un lavoro del genere è stata anche l'identificazione di decine e decine di personaggi storici minori che compaiono nei testi presi in considerazione. Dopo la traduzione della fonte, segue la descrizione del valore metaforico del */chengyu/* e il contesto in cui viene oggi usato. Chiudono le schede sia una nota informativa delle diverse posizioni sintattiche che il */chengyu/* può occupare in una frase, che tre frasi di esempio di utilizzo del */chengyu/*.

Il risultato di questo lavoro di ricerca è stata la monografia dal titolo */Chengyu/, /di* circa 250 pagine, presentata nel novembre 2009 per essere pubblicata per i tipi della casa editrice dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.).

3.4. L'Archivio della sintassi dell'italiano letterario [ArSIL] concepito in stretta collaborazione con la cattedra Linguistica italiana dell'Università degli studi Roma Tre e giunto ormai al terzo anno, si propone tre scopi principali: 1) l'esecuzione di studi preparatori riguardanti soprattutto la prosa dei secoli XIII-XIV e del secolo XX; 2) la pubblicazione della monografia *La sintassi della frase complessa nell'italiano antico* (di circa 1000 pp.); 3 la creazione (su supporto informatico) di un archivio di dati. Lo sfondo teorico è quello del funzionalismo, integrato con gli insegnamenti della linguistica pragmatica e della linguistica testuale.

Nel corso del 2009 il gruppo di lavoro ha continuato la propria attività di ricerca sull'analisi di tipi sintattici in testi antichi e moderni, inoltrandosi nei percorsi già previsti dal progetto iniziale del volume di sintassi dell'italiano antico, giovandosi inoltre della partecipazione al XXXI *Romanistentag*, nella sezione *Hystorische Pragmatik und Syntax*. In tale occasione, oltre a un proficuo scambio di idee con studiosi italiani e stranieri, si sono sperimentati nuovi metodi di lavoro, che vedono l'applicazione allo studio della sintassi dell'italiano antico di metodi sviluppati nell'ambito della pragmatica linguistica. Attualmente il gruppo di lavoro è impegnato, oltre che nella progettazione del volume miscelaneo sulla sintassi dell'italiano antico, nella stesura di saggi e/o monografie riguardanti alcuni tipi di proposizioni, fra le



quali le consecutive (prof. Frenguelli) e le condizionali (dott. Colella).

I corsi di dottorato di ricerca

Storia linguistica dell'Eurasia

Il corso di dottorato è consorziato con tre altre sedi universitarie: Udine, Milano-IULM, Roma Tor Vergata. La sede amministrativa è a Macerata. Gli indirizzi che possono essere prescelti sono in Teoria e storia della linguistica, Lingue storiche nello spazio dell'Eurasia, Fonetica e prassi nella comunicazione linguistica. Gli obiettivi formativi degli addottorandi sono: - l'acquisizione della capacità di ricerca nel campo delle lingue storiche antiche e moderne dello spazio culturale europeo e asiatico, in rapporto alle singole culture che vi si sono prodotte e in relazione alla riflessione metalinguistica sviluppata; - la capacità di orientarsi negli ambiti delle scuole di linguistica dell'Ottocento e Novecento e in rapporti con i movimenti culturali prodottisi in contemporanea; - la conoscenza dell'articolazione in settori di specializzazione del continuum del codice; - la abilità di analisi del continuum fonetico.

La didattica è tenuta prevalentemente presso l'Ateneo di Macerata. Tuttavia lo svolgimento di alcuni corsi è previsto presso le sedi consorziate per permettere agli addottorandi di partecipare direttamente a specifiche attività laboratoriali (come ad es. quella presso il Centro Internazionale per il Plurilinguismo di Udine).

Nel 2009 il dottorato non ha attivato il XXV ciclo per ragioni di sosta periodica come da disposizione della Scuola di dottorato. Al momento risultano tre addottorandi in corso e quattro in uscita.

Gli ambienti di lavoro specialistico in ambito extra-universitario che si pongono come una reale prospettiva per gli addottorati sono quelli della linguistica applicata - all'informatica e alla ingegneria - e ai linguaggi tecnici - come a quello forense -, e della linguistica relazionale e della mediazione.

L'internazionalizzazione del dottorato si realizza in tre rapporti diretti con le Università di Zurigo, di Copenhagen, di Szeged.

Fra le attività di rilievo in programma per il 2010 sono in previsione: - un percorso formativo di una addottoranda in co-tutela con la Sorbona; - l'organizzazione di un convegno di studi sul futurismo e i suoi linguaggi.

Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali

Il Dottorato investe le aree disciplinari dell'italianistica e ha come obiettivi l'acquisizione di elevate competenze filologiche e letterarie, congiunte a una consapevolezza delle problematiche storiche, sociali, culturali e antropologiche del fatto letterario e alla padronanza degli strumenti di ricerca dell'informatica umanistica, della critica letteraria, della filologia e della linguistica italiana e romanza. Il corso è consorziato con l'Università di Roma Tre e convenzionato con il dottorato in Filologia moderna dell'Università di Catania. Gli sbocchi occupazionali in ambito universitario e extrauniversitario riguardano:

- attività di ricerca altamente qualificate presso istituzioni universitarie italiane e straniere, particolarmente nell'ambito delle scienze filologiche, linguistiche e letterarie e del trattamento dei testi anche in ambiente digitale (contenuti per il Web);
- attività di ricerca e documentazione presso istituti italiani di cultura all'estero, nel settore delle biblioteche, degli enti culturali pubblici e privati;
- consulenze e profili direzionali nell'ambito dell'editoria di cultura e specializzata di area umanistica.

Le attività formative si sono svolte nell'arco febbraio – novembre, rivolte a un totale di 14 addottorandi, con la partecipazione di 13 docenti (di cui 6 interni e 1 straniero) e, insieme con il dottorato in Storia linguistica dell'Eurasia, anche in forma comune ai dottorati dell'area 10, dando vita a un'iniziativa coordinata sul tema "Il testo tra filologia, riscrittura e teoria letteraria", con partecipazione di un ulteriore docente straniero.



Attività dei corsi di dottorato dell'Area 10

"Rinascimenti: il nuovo e la memoria dell'antico" – Ciclo di incontri:

- Prof. Guido Lucchini dell'Università di Pavia (28 ottobre 2009): *Memoria dell'espressionismo nella critica di Gianfranco Contini*;
- Prof. Roberto Antonelli dell'Università La Sapienza di Roma (19 novembre 2009): *Antico e moderno in Auerbach e Curtius*;
- Prof. Enrico V. Maltese dell'Università di Torino (9 dicembre 2009): *Orizzonti dell'utile per il libro bizantino*;
- Prof. Kurt Smolak dell'Università di Vienna (9 dicembre 2009): *Ovidio esiliato: salvezza o catastrofe ambientale (da una falsificazione medievale ad un romanzo del 1988)*.

Convegni e pubblicazioni

Convegno internazionale "Current Advances in Caucasian Studies"

L'organizzazione del convegno internazionale "Current Advances in Caucasian Studies", in programma dal 21 al 24 Gennaio 2010, intende fornire un sostanziale contributo all'internazionalizzazione dell'Ateneo maceratese. La maggior parte degli ospiti previsti, una sessantina circa, è infatti costituita da studiosi di fama internazionale provenienti da Francia, Germania, Georgia, Italia, Federazione Russa, Stati Uniti e Turchia.

Parallelamente all'interesse prettamente scientifico dell'iniziativa, destinata a presentare e discutere gli attuali indirizzi degli studi linguistici, filologici e storico-culturali di una regione particolarmente complessa come quella caucasica, è importante sottolineare il significato pubblicitario di questa iniziativa nell'ambito del riconoscimento internazionale di una realtà turistica 'minore' qual è la città di Macerata.

Il programma della conferenza prevede, oltre alle canoniche relazioni, una visita guidata della città e una gita a Recanati (Casa Leopardi, Museo Gigli) e Loreto (Santuario della Vergine), che permetteranno ai partecipanti, alcuni dei quali per la prima volta in Italia, di fare la conoscenza con bellezze artistiche e naturali del territorio marchigiano; a ciò si aggiunga anche la scelta di offrire ai convegnisti l'opportunità di conoscere i sapori tipici della cucina locale durante i pranzi e le cene previsti.

Dopo aver raccolto le adesioni (la data di scadenza per la presentazione di un abstract era stata fissata al 31 Luglio 2009, si è proceduto all'esame delle proposte, che ha portato alla notifica dell'accettazione alla fine del mese di settembre. Subito dopo è iniziata un'intensa attività epistolare, dedicata in particolar modo alla gestione dei rapporti con gli studiosi che necessitano di un invito ufficiale per poter procedere alla pratica di richiesta di un visto di ingresso presso l'ambasciata italiana di riferimento. Questo compito, gestito con professionalità e impegno da parte della Segreteria, ha permesso di cogliere e approfondire l'aspetto umano delle problematiche legate ai singoli partecipanti, che hanno profuso uno sforzo non inferiore a quello degli organizzatori per poter partecipare a questo evento.

Si sono rivelati più difficoltosi del previsto i rapporti con alcune istituzioni presenti sul territorio, alle quali è stata presentata richiesta di sponsorizzazione e finanziamento della conferenza. Il periodo particolare, di crisi da un lato e di chiusura dell'anno finanziario dall'altro, sono all'origine di un rinvio della decisione finale all'inizio del 2010.

L'obiettivo che l'organizzazione del convegno si pone è quello di fare il punto sulla situazione degli studi caucasologici permettendo l'incontro e il confronto di diverse scuole e tradizioni scientifiche. L'attenzione è in particolare rivolta al problema del contatto in un'area caratterizzata dalla compresenza, su un territorio relativamente piccolo, di un numero straordinariamente significativo di etnie, lingue, culture e religioni. I risultati delle ricerche, che verranno presentati in relazioni orali a ciascuna delle quali si intende riservare lo spazio di mezz'ora (discussione compresa), saranno pubblicati in un volume a cura degli organizzatori, la cui uscita avverrà presumibilmente nel 2011.



I Master

L'attività dei corsi Master e di Perfezionamento, attivati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e affidati alla direzione didattico-scientifica e alla gestione amministrativa del Dipartimento, è riflesso dell'attività di ricerca e di divulgazione scientifica su cui è impegnato il Dipartimento attraverso i suoi principali settori di ricerca.

In particolare, nell'anno di riferimento è stato svolto il Master di secondo livello in *Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria edizione 2008/2009*. Il corso ha messo a frutto la positiva esperienza svolta nell'anno accademico precedente, valutata con soddisfazione dai partecipanti, implementando l'opzione di frequenza a distanza, offerta agli studenti sia in termini di opportunità di accesso alle attività formative, sia in termini di apprendimento della relativa metodologia didattica.

Il corso ha avuto 19 iscritti. Tutti i 19 studenti iscritti hanno conseguito il titolo.

E' stato inoltre attivato il Master di secondo livello in *I linguaggi della letteratura in una prospettiva diacronica, a.a. 2009/2010*.

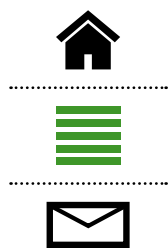
Esso è stato realizzato con i seguenti obiettivi:

- approfondire la conoscenza della lingua, la sua piena padronanza, la capacità di accostarsi alla lettura di testi scritti, sia redatti nei linguaggi specialistici della attualità sia appartenenti a periodi lontani dal presente per quanti, per motivi professionali o personali, mirano ad affrontare le problematiche connesse con il testo, con la lingua e con la riflessione metalinguistica, nella prospettiva di veicolare messaggi, di comprendere le strategie della comunicazione, per sapere offrire questa competenza alla formazione e alla istruzione dei discenti.
- affrontare la letteratura italiana con particolare riferimento ai suoi "linguaggi" interni, attraverso un percorso tematico che muove dalle origini della cultura italiana e, prima ancora dal mondo classico, fino al periodo contemporaneo e ai suoi problemi comunicativi. In questa prospettiva diacronica sono affrontate le tematiche connesse ai maggiori generi letterari: la poesia, in modo specifico la poesia lirica, la prosa, la narrativa, il teatro. Ciò al fine di comprendere il valore evocativo e comunicativo della lingua, di capire come attraverso strutture linguistiche che hanno avuto e tuttora hanno come riferimento i paradigmi del classico o dell'uso si siano prodotte le diverse strategie retorico-letterarie applicate ai diversi livelli di esecuzione. Particolare riguardo è anche dato al rapporto fra lingua letterarie e dialetto e alle sue forme di scrittura d'arte.
- Al corso sono iscritti 17 studenti.



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Progetto Dialetto a) proseguimento progetto b) coinvolgimento enti locali	a) Finanziamento esterno di almeno 6.000,00 € b) Partecipazione di almeno 2 enti (Provincia MC e una Comunità montana)	a) Il progetto è proseguito con fondi sufficienti b) Si è avuta unicamente la partecipazione della Provincia MC	a) Il Finanziamento esterno è stato pari a € 7.000,00 b) 1 ente partecipante (Provincia di Macerata)
Gestione Master	n.1	Gestione Master	n.1
Attivazione Master	n. 2	Attivazione Master	n.1
Biblioteca – Avvio catalogazione Fondo Coccia	a) Reperimento fondi per n. 2 collaborazioni b) Utilizzo collaborazioni di studenti part-time del corso di cinese: n.2	a) In assenza di sostegno economico da parte del SBA il Dipartimento ha deciso di mettere a disposizione fondi propri b) L'attività non è stata avviata in conseguenza della tempistica della formazione delle graduatorie studenti part-time	a) Fondi resi disponibili dal Dipartimento: € 1.950,00 b) N. collaborazioni utilizzate: 0. I fondi stanziati sono stati impegnati per l'avvio dell'attività nel 2010
Biblioteca - Mantenimento dei servizi rispetto al 2008, in considerazione della riduzione del F.F.O. e delle risorse a disposizione, attraverso la riorganizzazione interna del personale e l'incrementato utilizzo dei fondi di ricerca di docenti e ricercatori per acquisti librari.	a) N. prestiti (esterni e interbibl.): 1542 b) N. acquisti librari: 886 (Monografie) + 195 (period. Abbonam.)* * Dati relativi al 2008, presi a riferimento quale obiettivo per il 2009	Gli obiettivi sono stati complessivamente conseguiti, nonostante la riduzione dell'orario di apertura della biblioteca, dovuto a minore disponibilità di personale, e la diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione.	a) N. prestiti (esterni e interbibl.): 1926 b) N. acquisti librari: 735 (Monografie) + 206 (Periodici in abbonamento). L'incremento di questa voce è dovuto ad abbonamenti accessi nel corso del 2008 e che sono pervenuti nel corso del 2009)
Internazionalizzazione: a) Attivazione delle procedure di Convenzione con l'Università di Minsk. Ambiti di riferimento: slavistica e italianistica in entrambe le direzioni b) Convegno internazionale CACS 2010- Invito ai relatori stranieri extra Unione Europea	b) n. 60 relatori	a) Le procedure sono state attivate b) E' stata espletata l'attività di invio delle lettere di invito ai relatori di provenienza dalla Repubblica di Georgia, dalla Federazione Russa, dalla Turchia e dall'Armenia ai fini della acquisizione dei visti di ingresso in Italia	b) n. 60 inviti



Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Biblioteca – Patrimonio e servizi attivati	Verifica della possibilità di ricondurre i servizi essenziali della biblioteca presso la struttura dipartimentale, seppure in misura parziale, con riferimento agli acquisti librari e – con priorità – alla catalogazione. Sviluppi attuali come quello delle innovazioni accentratrici hanno infatti aperto delle criticità, comunque sia non generatesi all'interno della struttura dipartimentale
Flessibilità dell'orario del personale	In conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo orario su 5 giorni lavorativi settimanali è stato ridefinito l'orario del personale in servizio sulla base dell'alternanza degli addetti, ai fini della copertura massima possibile dei servizi all'utenza
Capacità organizzativa, forte senso della cooperazione e della interrelazione tra le diverse istanze	Mantenimento dell'autonomia, dal momento che questa è stata messa a frutto

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Biblioteca	I servizi attivati possono essere ulteriormente implementati solo attraverso l'utilizzo di ulteriori risorse umane, che possano essere assegnate dal SBA, anche temporaneamente, sulla base dei carichi di lavoro
Migliorabilità del coordinamento delle attività di ricerca	Individuazione di un progetto di ricerca del Dipartimento finalizzato alla pubblicazione di un volume dei "Quaderni" sul tema "Le strutture del testo", con i contributi di tutti i membri del Dipartimento

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Internazionalizzazione: a) Attivazione delle procedure di Convenzione con l'Università di – Minsk. Ambiti di riferimento: slavistica e italianistica in entrambe le direzioni b) Convegno internazionale CACS 2010- Invito di n. 60 relatori stranieri extra Unione Europea	a) Stipula della Convenzione e attivazione delle prime attività di scambio b) Realizzazione convegno CACS 2010	a) Scambio di studenti (1-2 unità); scambio di docenti per attività seminariale (1 attività) b) Partecipazione di minimo 50 relatori
Progetto Dialetto. Si è assicurata una ulteriore fase di espletamento del progetto	Apertura di una ulteriore fase di realizzazione del progetto dialetto che mira a recensire e a pubblicare materiali inediti o poco noti dell'espressione d'arte nel dialetto d'area camerte-fermano-maceratese	Non definibili
Biblioteca – Avvio catalogazione Fondo Coccia	Inventariazione e catalogazione di una prima porzione del fondo.	- Inventariazione di n.1.500 unità bibliografiche - Catalogazione di n. 200 unità bibliografiche
Biblioteca - Mantenimento dei servizi rispetto al 2008, in considerazione della riduzione del F.F.O. e delle risorse a disposizione	Biblioteca - Mantenimento dei servizi rispetto al 2009. Verifica della possibilità di ricondurre i servizi essenziali della biblioteca presso la struttura dipartimentale, seppure in misura parziale, con riferimento agli acquisti librari e – con priorità – alla catalogazione	Non quantificabili, in quanto le grandezze sono conseguenti a scelte organizzative che coinvolgono il SBA e che non sono al momento definibili
Gestione Master a.a. 2008/2009 – Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria	Gestione Master I linguaggi della letteratura in una prospettiva dia-cronica- a.a. 2009/2010	1 corso
Attivazione Master a.a. 2009/2010	Attivazione Master a.a. 2009/2011	2 corsi



4.2.2. Scienze archeologiche e storiche dell'antichità



Vision e mission

Il Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storiche dell'Antichità dell'Università di Macerata (S.A.S.A.), anche sulla base del regolamento d'Ateneo, ha tra i suoi compiti fondamentali quello di promuovere e coordinare programmi ed attività afferenti ai diversi settori della ricerca di carattere storico ed archeologico, un compito significativamente ribadito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Articolo 118 comma 1 che coinvolge le Università con il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, nella realizzazione, promozione e sostegno, alle ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale. In particolare tale compito si esplica facendo riferimento ai settori epigrafico, storico-artistico e soprattutto archeologico operativo (indagini di scavo e ricognizioni sul terreno), realizzando attività che vanno dall'archeologia preistorica e protostorica, all'archeologia classica e postclassica, alla topografia antica, producendo studi e ricerche secondo modalità caratterizzate da un approccio integrato al territorio storicamente antropizzato.

Si tratta di una premessa che dà ragione dei principali filoni di ricerca che caratterizzano la struttura stessa, finalizzati l'uno all'indagine di carattere archeologico, paleontologico, etnografico, ecologico, architettonico, delle arti figurative e sui documenti della cultura materiale relativi in particolare al Mediterraneo, dalla preistoria alla tarda antichità, con riferimento alla valutazione sintetica di natura storica, culturale ed artistica, l'altro agli studi sulla storia e le antichità del mondo romano a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'evo antico, con riferimento a tutte le regioni dello Stato romano o con esso interagenti, con l'impiego in particolare, fra i diversi strumenti e metodologie di ricerca a disposizione, dell'epigrafia.

La stessa premessa ci impone però un rapporto olistico con la realtà territoriale, nell'ambito della quale il tema storico-archeologico è solo uno di quelli che compongono un quadro complesso in continua evoluzione con il quale riteniamo doveroso confrontarci, sia per fornire strumenti di interpretazione a chi (urbanisti e pianificatori) ha la responsabilità diretta della gestione delle trasformazioni del territorio, sia per dialogare direttamente con essi ai fini di fornire un riferimento per orientare nuovi impulsi, per proporre nuove occasioni di organizzazione territoriale, di sviluppo e di tutela.

Ma il nostro Dipartimento non può non porsi anche il problema della valorizzazione complessiva dei beni stessi per una loro adeguata divulgazione e fruizione pubblica. E' questo un compito che, insieme alla organizzazione delle relative attività culturali, è oggi demandato prioritariamente alle Regioni ed alle autonomie locali (sulla base degli artt. 149, comma 3 e 152 del D. Legisl. 31 marzo 1998 n. 112 ed a norma della Costituzione Italiana – titolo V, art. 117), ma anche in questo settore il testo unico in materia di Beni culturali (Articolo 114 Comma 1), prevede oggi un concorso delle Università e numerose sono le iniziative messe in campo dal Dipartimento di S.A.S.A., nella consapevolezza che l'opera di conoscenza e sensibilizzazione sulle problematiche dei Beni culturali vada a vantaggio di tutta la comunità, contribuisca a far crescere un maggiore senso di responsabilità e ne garantisca di conseguenza anche una migliore vigilanza e conservazione.

I campi di indagine che in modo più significativo vengono percorsi per raggiungere tali obiettivi sono essenzialmente da un lato l'analisi al territorio marchigiano, che è evidentemente il primo territorio su cui il Dipartimento opera, anche con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico alle attività di gestione territoriale.

Dall'altro i risultati delle attività svolte in ambito "locale" sarebbero forse più limitati e incapaci di mobilitare una sufficiente massa critica se esse non fossero affiancate da numerose missioni di ricerca in Italia e all'estero, in siti ed aree comprese in gran parte del bacino del Mediterraneo. Il continuo scambio di esperienze maturate direttamente sul terreno in situazioni eterogenee e con ricercatori e professionisti provenienti da diverse scuole, consente infatti da un lato di contribuire alla crescita culturale, e sociale in genere, di paesi in alcuni casi in via di sviluppo, dall'altro di applicare in Italia competenze diversamente maturate, con grande vantaggio per i nostri studenti e per il territorio nel suo complesso.

Non meno importanti, sia dal punto di vista del tema affrontato sia per gli esiti finora tratti,



sono infine alcune ricerche a carattere più generale, o concentrate in diverse aree geografiche, come ad esempio quella che riguarda la storiografia greca condotta dalla Prof.ssa L. Moscati.



Interlocutori



Gli interlocutori privilegiati per le attività del Dipartimento sono tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono direttamente o indirettamente attività di ricerca tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Un ruolo particolare svolgono in questo senso evidentemente quindi gli Enti pubblici di diverso livello. Le attività di ricerca sono infatti molto spesso svolte nell'ambito e quali "moduli" di progetti più ampi e gli interlocutori variano quindi in relazione ai diversi ambiti di attività.

Nel caso in particolare dello sviluppo di progetti legati al territorio che potenziano la ricerca in funzione della conoscenza e della gestione del territorio stesso questi coinvolgono prima di tutto Enti pubblici sia di area vasta, quali ad esempio la Regione Marche e la Provincia di Macerata sia di ambito locale come i Comuni quali ad esempio quelli di P.to Sant'Elpidio, S. Angelo in Vado e Urbisaglia, insieme a soggetti pubblici particolarmente attivi nella valorizzazione del territorio come ad esempio in particolar modo la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata (CARIMA) e l'Associazione Museale della Provincia di Macerata.

Nel caso dello sviluppo di progetti legati alla internazionalizzazione è evidente che il riferimento è a soggetti governativi di diverso livello quali ad esempio i Ministeri competenti di Grecia, Albania, Libia, Tunisia e Francia, insieme ai principali Uffici che nei singoli stati si occupano di gestione del patrimonio culturale e scavi archeologici.

La multidisciplinarietà della ricerca condotta dal Dipartimento ed il suo rapporto con il territorio sono elementi infatti che tendono a rafforzare le collaborazioni con altri Atenei e Istituti di ricerca italiani e stranieri. Tale collaborazione è evidente in particolar modo con quest'ultimi per quanto riguarda gli scavi che nei diversi paesi si conducono: Institut National du Patrimoine in Tunisia; Istituto archeologico, Istituto dei Monumenti di cultura di Tirana ed Università di Gjirokaster in Albania; Department of Antiquities of Lybia, Scuola archeologica Italiana di Atene per la Grecia; Museo, Soprintendenza di Trogir e Facoltà di Beni Culturali di Spalato.

Gli stessi scavi hanno inoltre consentito di sviluppare rapporti di collaborazione con altre Università italiane che nei medesimi territori lavorano, in particolare: l'Università di Urbino, Chieti, Bari, Palermo in Libia; le Università di Roma "La Sapienza", Siena, Palermo, Bari, Milano, Padova a Gortina di Creta; le Università di Bologna, Palermo e Foggia in Albania ed infine l'Università di Oxford con la quale è in corso una collaborazione nella stessa Albania. Nell'ambito dello stesso progetto importante è anche il ruolo della Regione Marche che ha finanziato per il 45% la realizzazione del Parco archeologico albanese.

Significativo è il rapporto che si è instaurato con altri Atenei per quello che riguarda in particolare le attività di indagine di carattere storico-epigrafico, in relazione alle quali sono stati avviati numerosi progetti anche a carattere internazionale finanziati con fondi MIUR (Ricognizione e studio del patrimonio epigrafico delle Marche, ricognizioni nella *chora* di Cirene) e PRIN (progetto internazionale EAGLE-EDR). Le Università con le quali sono attive collaborazioni nell'ambito di tali Progetti sono quelle di Urbino, Roma, Parigi e Bordeaux.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007	1			10				11
31/12/2008	1			10			1	12
31/12/2009	1			7			1	9

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007	1	2	2	6	11
31/12/2008	1	2	4	5	12
31/12/2009		1	4	4	9

Personale tecnico amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale amministrativa	Amm. Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab. Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	2	1		2	5	
31/12/2008	2	1		2	5	
31/12/2009	1			2	3	4,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1	4		5	
31/12/2008		1	4		5	
31/12/2009		1	2		3	4,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007	1	0,88	4	4,88	
31/12/2008	1	0,88	4	4,88	
31/12/2009			3	3,00	4,25



Strutture



Sede

La sede del Dipartimento di S.A.S.A. è presso Palazzo De Vico, situato a Macerata in Piazza Cesare Battisti. Il Palazzo fu costruito agli inizi del XVI secolo da Matteo De Vico ed ha subito modifiche nel tempo. La facciata, come la loggia interna, fu realizzata nel 1795 su disegno dell'architetto Pietro Augustoni.



Laboratorio tecnico

Uno dei gangli funzionali del Dipartimento è il suo Laboratorio tecnico al quale afferiscono l'Arch. G. Montali architetto specializzato in storia dell'architettura antica e la Dott.ssa M. Giuliadori, archeologa esperta in studio della ceramica.

Il Laboratorio ha il compito di fornire tutte le competenze tecniche necessarie alle ricerche, in particolare agli scavi archeologici, partendo dalla documentazione grafica, fotografica, alla gestione dei magazzini contenenti i reperti archeologici, fino alle attività legate alla pubblicazione e più in generale alla diffusione delle informazioni e dei risultati della ricerca.

Biblioteca

La struttura del Dipartimento è organizzata "intorno" alla sua biblioteca, coordinata dal responsabile tecnico Dott.ssa F. Cancrini. Consta ad oggi di un notevole patrimonio librario (più di 28.000 volumi e 332 testate di periodici, tutti catalogati elettronicamente) di particolare pregio non solo per quanto concerne la consistenza ma soprattutto per la specificità disciplinare. Si tratta infatti di una delle biblioteche scientifiche più fornite per il settore storico-archeologico, dotata in particolare di preziosi periodici difficilmente reperibili in zona, per cui alta è l'affluenza di studiosi, studenti e ricercatori non solo della nostra Regione ma anche provenienti da altre parti del mondo; la possibilità peraltro di consultazione in collegamento all'OPAC sta favorendo un notevole incremento anche di utenti "virtuali" che possono accedere al catalogo e al servizio di *reference* tramite la rete.

Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia

Al Dipartimento fa anche capo il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa Settentrionale, diretto dal Prof. Emerito A. Di Vita. Il Centro è sorto nel 2001 e in esso sono confluiti a titolo definitivo i beni assegnati dal CNR al Prof. Di Vita già nel 1965 che comprendono una notevole quantità di materiale librario e documentario – fotografie, disegni e foto aeree – relativo alle attività di scavo archeologico e di ricerca svolte dalla Soprintendenza ai Monumenti e Scavi della Libia e dalle Missioni archeologiche italiane in Africa Settentrionale durante il secolo scorso. Tale cospicuo patrimonio, che costituisce al momento il più importante archivio in Italia riguardante l'archeologia italiana in Africa (soprattutto in Libia), nel maggio 2003, ha ottenuto dalla Soprintendenza dei Beni Archivistici della Regione Marche il riconoscimento di Archivio Storico di notevole interesse. Grazie ad un finanziamento esterno il Centro – mediante l'attivazione di un apposito contratto annuale – è stato messo nelle condizioni di svolgere un regolare servizio di apertura e di erogare servizi di fotocopie e riproduzioni di documenti a vantaggio degli studiosi interessati.

Segreteria

L'attività amministrativa del Dipartimento legata, oltre che alla normale gestione della struttura, soprattutto alla organizzazione degli scavi, è coordinata da un Segretario Amministrativo: il Dott. C. Chiarini.



Aule

Il Dipartimento è dotato di tre Aule didattiche, una delle quali, contigua alla Biblioteca, dedicata all'archeologo Luigi Pernier, in virtù del fatto che il Dipartimento conserva una parte significativa dell'archivio personale del famoso ricercatore che fu anche Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene agli inizi del secolo scorso.

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	62.500,00	63.450,00	54.450,00	9.000,00	63.450,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	16.500,00	185.611,67	167.611,67	18.000,00	185.611,67
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	2.500,00	9.951,90	9.951,90	0,00	9.951,90
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	8.635,46	0,00	8.635,46	8.635,46
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	37.500,00	51.667,09	30.762,69	0,00	30.762,69
Contabilità speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	119.000,00	319.316,12	262.776,26	35.635,46	298.411,72
Avanzo	394.059,26	376.791,04	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	513.059,26	696.107,16	262.776,26	35.635,46	298.411,72

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	17.421,10	19.677,35	12.345,01	0,00	12.345,01
Interventi per gli studenti	7.123,17	6.737,01	3.273,24	679,00	3.952,24
Spese per il personale	2.858,31	3.647,76	880,00	0,00	880,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	63.455,20	61.291,20	26.946,68	9.563,88	36.510,56
Trasferimenti a strutture interne	27.803,34	43.610,16	35.489,58	3.250,00	38.739,58
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	166,33	166,33	26,05	0,00	26,05
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	87.895,63	91.873,09	51.307,07	3.234,04	54.541,11
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	8.443,75	12.804,23	0,00	191,88	191,88
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	256.733,47	404.632,94	212.151,81	411,00	212.562,81
Partite di giro	37.500,00	51.667,09	30.762,69	0,00	30.762,69
Fondi da destinare	3.658,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	513.059,26	696.107,16	373.182,13	17.329,80	390.511,93
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	513.059,26	696.107,16	373.182,13	17.329,80	390.511,93

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	53.100,00	81.550,00	66.550,00	15.000,00	81.550,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	36.500,00	195.246,19	178.746,19	16.500,00	195.246,19
Vendita beni e servizi	0,00	9.136,68	0,00	9.136,68	9.136,68
Rendite e proventi patrimoniali	2.800,00	7.068,44	7.068,44	0,00	7.068,44
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	1.209,69	1.209,69	0,00	1.209,69
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	1.827,34	0,00	1.827,34	1.827,34
Partite di giro	47.000,00	52.000,00	21.963,63	0,00	21.963,63
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	139.400,00	348.038,34	275.537,95	42.464,02	318.001,97
Avanzo	308.721,21	284.730,44	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	448.121,21	632.768,78	275.537,95	42.464,02	318.001,97

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	16.310,34	19.219,02	4.434,98	1.070,17	5.505,15
Interventi per gli studenti	7.103,92	6.284,77	3.296,71	0,00	3.296,71
Spese per il personale	4.517,76	14.167,76	2.815,00	7.500,00	10.315,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	65.046,88	65.618,41	36.360,37	3.123,76	39.484,13
Trasferimenti a strutture interne	21.411,26	63.428,90	44.602,74	1.835,30	46.438,04
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	300,28	250,28	14,81	0,00	14,81
Oneri tributari	0,00	1.877,34	588,20	1.250,00	1.838,20
Spese per la ricerca scientifica	59.391,67	68.943,52	39.342,30	3.601,40	42.943,70
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	14.304,23	12.644,35	4.013,00	35,00	4.048,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



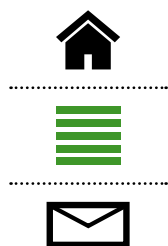
Uscite non classificabili in altre voci	204.694,49	322.542,24	126.529,65	25.892,66	152.422,31
Partite di giro	47.000,00	52.000,00	21.963,63	0,00	21.963,63
Fondi da destinare	8.040,38	5.792,19	0,00	0,00	0,00
Totale spese	448.121,21	632.768,78	283.961,39	44.308,29	328.269,68
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	448.121,21	632.768,78	283.961,39	44.308,29	328.269,68

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	213.000,00	401.843,55	132.964,55	268.879,00	401.843,55
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	2.000,00	2.699,50	2.699,50	0,00	2.699,50
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	345,00	345,00	0,00	345,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	49.000,00	21.954,55	21.954,55	0,00	21.954,55
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	279.500,00	442.342,60	173.463,60	268.879,00	442.342,60
Avanzo	298.696,57	268.533,90	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	578.196,57	710.876,50	173.463,60	268.879,00	442.342,60

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	4.755,17	4.755,17	704,15	0,00	704,15
Interventi per gli studenti	2.988,06	2.988,06	766,00	80,77	846,77
Spese per il personale	5.352,76	5.352,76	530,00	0,00	530,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	11.764,50	11.684,80	7.210,58	289,20	7.499,78
Trasferimenti a strutture interne	17.443,14	42.335,86	16.668,77	0,00	16.668,77
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	485,47	485,47	53,12	0,00	53,12
Oneri tributari	289,14	289,14	5,43	0,00	5,43
Spese per la ricerca scientifica	461.441,36	600.910,88	250.779,38	7.349,43	258.128,81
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	17.331,35	14.200,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Uscite non classificabili in altre voci	1.553,43	1.633,13	79,70	0,00	79,70
Partite di giro	49.000,00	21.954,55	21.954,55	0,00	21.954,55
Fondi da destinare	5.792,19	4.286,68	0,00	0,00	0,00
Totale spese	578.196,57	710.876,50	298.751,68	7.719,40	306.471,08
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	578.196,57	710.876,50	298.751,68	7.719,40	306.471,08

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	168.407	168.599	168.599
Materiale Bibliografico	762.648	811.285	847.331
Collezioni Scientifiche	7.747	7.747	7.747
Strumenti tecnici	219.222	201.086	202.900
Automezzi	5.730	5.730	5.730
Altri Beni mobili	6.541	6.541	6.541
PATRIMONIO MOBILIARE	1.170.295	1.200.989	1.238.848
Residui Attivi	140.291	143.880	292.845
Fondo di Cassa	170.538	180.629	136.086
TOTALE ATTIVITA'	1.481.124	1.525.498	1.667.779
Residui Passivi	26.099	55.975	22.646
PATRIMONIO NETTO	1.455.025	1.469.523	1.645.133

Relazione sulle attività

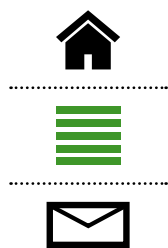
Indirizzi, obiettivi della ricerca del Dipartimento di S.A.S.A. e destinatari specifici

Se uno degli obiettivi specifici dell'Università di Macerata è "la promozione e l'organizzazione della ricerca" a partire da un forte rapporto con il territorio, questo viene perseguito dal Dipartimento di S.A.S.A. grazie ad un insieme di Progetti originali e di rilevante interesse, la maggior parte dei quali facilmente accorpabili (anche per quanto riguarda la collaborazione tra docenti) intorno agli interessi territoriali sopra citati.

È nell'ambito dei singoli Progetti e delle diverse Attività, generalmente grazie proprio allo stretto rapporto insito in ognuno di essi con i territori, che si organizzano e concentrano le risorse, si sviluppano rapporti che coinvolgono altri Atenei, Uffici, Istituti e Dipartimenti sia statali, sia dei diversi Enti locali, che si potenziano le risorse umane dedicate alla ricerca indirizzando a tal fine anche le risorse finanziarie provenienti da Convenzioni con partner istituzionali e privati coinvolti nella realizzazione dei Progetti stessi e che si realizzano infine le doverose attività di diffusione dei risultati delle ricerche.

Sviluppo di progetti legati al territorio, che coinvolgendo Enti pubblici e strutture diverse potenziano la ricerca in funzione della conoscenza e della gestione del territorio stesso

Per quanto riguarda lo sviluppo di progetti di carattere più generale e complessivo, ma comunque legati al territorio, l'area geografica sulla quale è stato concentrato l'interesse degli Istituti prima e del Dipartimento dopo è quella afferente alle Marche ed all'antico *Piceno*. Tale interesse ha dato l'avvio a partire dagli anni '80 a significativi progetti di raccolta e pubblicazione del materiale archeologico ed epigrafico generalmente fino ad allora poco noto, che ha costituito la base per sintesi di carattere storico, che proprio a partire da allora hanno decisamente fatto luce sulla preistoria, protostoria ed età romana nel territorio marchigiano.



I principali destinatari di tali attività, oltre evidentemente a quelli legati alla ricerca di base, sono stati gli Enti pubblici con particolare riferimento a quelli responsabili della gestione, tutela e valorizzazione e particolarmente stretto ha continuato ad essere il rapporto di collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche.

Gli obiettivi che il Dipartimento si è quindi posto sono stati sia quello di accrescere le conoscenze sulla storia archeologica ed epigrafica del territorio, sia quello di mettere a disposizione di un vasto pubblico queste conoscenze e rendere fruibili i risultati ottenuti, fornendo consulenze o agendo direttamente con Progetti mirati alla tutela e valorizzazione.

Sulla scia di questo ampio programma di ricerca sulle Marche in età antica rientrano a pieno titolo quella specifica sulle iscrizioni romane il cui programma ha riguardato ancora nel 2009 la ricognizione e studio del patrimonio epigrafico del territorio realizzato dalla Prof.ssa S.M. Marengo, dal Prof. G. Paci, dalle Dott.sse F. Branchesi e F. Squadroni (collaboratrici del Dipartimento), e dalla Dott.ssa S. Antolini, ricercatrice dell'Università di Roma Tor Vergata. In particolare l'area d'interesse è stata quella delle città romane di *Pitinum Pisaurense*, *Urbs Salvia* e ancora come nel 2008 *Asculum Picenum*.

Si rileva inoltre che nel 2009 è proseguita nell'ambito dello stesso filone di ricerca la partecipazione, dei Proff. G. Paci e S.M. Marengo al progetto internazionale di informatizzazione delle iscrizioni della *regio V Picenum* e del versante adriatico della *regio VI Umbria* EAGLE-EDR.

Infine è proseguita la collaborazione del Dipartimento, attraverso il medesimo gruppo di ricerca, al progetto internazionale EMIRE coordinato dalla Prof.ssa M. Cébeillac (Università di Parigi) relativo al "quotidiano amministrativo" delle città del mondo romano con lo spoglio dell'opera di Svetonio.

Un interessante esito di tali attività, che hanno consentito di approfondire la ricerca su temi archeologico-epigrafico a carattere nazionale ed internazionale, è stata l'organizzazione nel 2009 del Convegno *Instrumenta Inscripta III. Manufatti iscritti e vita dei santuari in età romana*, tenutosi a Macerata tra il 9 e 11 giugno ed organizzato dalle Prof.sse S. Marengo e G. Baratta.

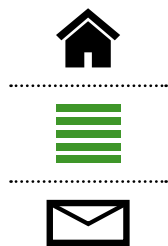
Nella stessa tradizione di studi, dedicati in senso ampio alla ricognizione del materiale ed alle problematiche complessive del territorio, va annoverato anche il Progetto "Monumenti e materiali archeologici dell'antico Piceno (*Regio V*)", coordinato dalla cattedra di archeologia (Prof.ssa G.M. Fabrini) al quale hanno collaborato, solo tra il personale strutturato, la Dr.ssa M. Rossi e il Dr. Perna.

Caratteristica principale di tali Progetti, per il loro ampio respiro tematico e territoriale, è quella di coinvolgere in maniera significativa gran parte del personale del Dipartimento (docenti, personale tecnico, assegnisti, dottorandi, dottori, ecc.), nelle sue anime storica ed archeologica, che hanno quindi significative occasioni di confronto.

Il territorio come spazio per l'organizzazione di relazioni con partner istituzionali o comunque portatori di interessi, in funzione della sua tutela e valorizzazione ha svolto un ruolo significativo nell'attività di ricerca del Dipartimento anche nel 2009, con studi che vanno dalle fasi cronologiche più antiche, legate alla preistoria, fino a tutta l'età romana. In particolare è proseguito il rapporto con il Comune di Porto S. Elpidio che ha visto il Dipartimento, guidato dalla Prof.ssa G. Bergonzi, protagonista nella realizzazione della Mostra "Origini. Necropoli di Porto Sant'Elpidio. Vita e Morte nell'età del Ferro", in collaborazione con il Dott. Marco Ritrecina, dottorando dell'Università di Roma. Nel 2009 inoltre, finanziato in parte dalla Provincia di Macerata ed in collaborazione con l'Associazione Sistema Museale delle province di Macerata, è proseguito sotto la direzione del Dott. Perna, il progetto di Carta archeologica della provincia di Macerata realizzato sia su base archivistico-bibliografica, sia sulla base di ricognizioni sul terreno. I primi risultati del lavoro realizzato nel 2009 sono stati divulgati in occasione di un Convegno: "Carta archeologica della provincia di Macerata" (Macerata 13 dicembre 2008), organizzato in collaborazione con la Provincia di Macerata.

Sono però stati ancora gli scavi legati alla istituzione, o gestione di Parchi o Aree archeologiche che hanno messo in stretta relazione il Dipartimento con i Comuni, le Regioni, le Province e con i soggetti privati portatori di interessi.

Le attività del cantiere-scuola condotte nell'antica *Urbs Salvia* (Urbisaglia - diretto su Concessione ministeriale dalla Prof. G.M. Fabrini) sono proseguite nel corso del 2009 con la partecipazione di quattro archeologi ed un architetto strutturati, più dottorandi e studenti e in



continuità con le collaborazioni sia con lo IUAV dell'Università di Venezia, sia in particolare con l'Università di Camerino. Nel corso del 2009, accanto allo scavo, è stato avviato anche il progetto legato al finanziamento ottenuto nel 2008 da parte della Fondazione Carima e mirato al restauro conservativo delle strutture rinvenute nell'area del Tempio-Criptoportico ed alla valorizzazione dello stesso complesso. In particolare i lavori avviati riguardano il restauro e musealizzazione delle strutture murarie e mosaici dell'Edificio c.d. "delle acque" e la riorganizzazione dei percorsi di visita all'interno del Criptoportico. Si segnala inoltre l'organizzazione di una mostra (inaugurata il 26 settembre 2009) presso il Museo Archeologico Statale di Urbisaglia, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche e il Comune di Urbisaglia dedicata ad un prestigioso cratere marmoreo neoattico rinvenuto nel corso delle attività di scavo.

Sempre ad *Urbs Salvia* nel corso del 2009 è proseguito (diretto dal Prof. Paci con fondi anche in questo caso esterni, ed in specie della Fondazione Carima) lo scavo della grande villa padronale in località "Villamagna", località nella quale sono state realizzate vaste indagini di carattere non invasivo.

Di particolare rilievo infine anche per la stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche sono le ricerche archeologiche svolte a Sant'Angelo in Vado (dirette dal Prof. E. Catani) cui hanno partecipato assegnisti e studenti, e nel corso delle quali sono stati rimessi in luce gli ambienti riscaldati delle terme romane di *Tifernum Mataurense*. Il Progetto è realizzato anche grazie al contributo dell'Amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino e del Comune di Sant'Angelo in Vado.

Va inoltre ricordata nell'ambito della cattedra di Etruscologia e archeologia italiana, l'attività di scavi e ricerche pluriennali condotte dalla Prof.ssa M. Antonietta Rizzo nell'antica Cerveteri. La ricerca, già avviata negli anni precedenti, si propone lo studio dei santuari arcaici di Cerveteri, alcuni dei quali già individuati e solo in parte scavati già nell'800 e poi nei decenni scorsi (c.d. tempio di Hera, santuario del Manganello, santuario di Vigna Ramella e di Vigna Marini Vitalini) altri rinvenuti nel corso di recenti campagne di scavo condotte in questo ultimo quinquennio (santuario di Heracle in località S. Antonio).

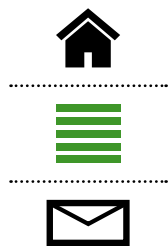
La localizzazione all'interno di un piano urbanistico preciso dei santuari e i culti ivi praticati sono di estremo interesse per la ricostruzione della storia urbana di età arcaica di Cerveteri, una delle grandi metropoli del Mediterraneo nel VII e VI sec. a.C., e per la conoscenza dei riti e delle modalità del culto, oltre che per l'identificazione delle divinità venerate.

Complessivamente rispetto agli obiettivi che ci si era prefissi nel corso del 2008 è stato possibile potenziare i rapporti con gli Enti locali anche realizzando attività che, a partire dalla ricerca scientifica, hanno consentito di partecipare da protagonisti ai processi di valorizzazione e gestione del territorio, attraverso la realizzazione di scavi e la loro successiva musealizzazione, l'organizzazione di mostre, la realizzazione di carte archeologiche, strumenti tutti da mettere a disposizione dei pianificatori, unitamente alla collaborazione con Enti pubblici per attività di ricerca, formazione, divulgazione e la pubblicazione di materiale anche a carattere divulgativo.

Pare significativo segnalare in questa sede, in relazione al ruolo che il Dipartimento S.A.S.A. ha svolto e continua a svolgere con assiduità, l'articolo curato da G.M. FABRINI – S.M. MARENGO, *L'attività di studi e ricerche del Dipartimento di Scienze archeologiche e storiche dell'antichità in Italia e all'estero*, in *Per una storia dell'Università di Macerata*, Annali di storia delle Università Italiane, anno 13, 2009, pp. 229-245.

Gli obiettivi perseguiti in tale ambito di attività hanno quindi soddisfatto quanto ci si era prefissi nell'anno precedente: le nostre attività hanno infatti da un lato consentito di approfondire l'indagine di carattere storico ed archeologico legata al territorio, e dall'altro hanno offerto un contributo significativo alla tutela e valorizzazione dello stesso.

Sono questi stessi i due obiettivi che ci si propone di raggiungere anche per il 2010, proseguendo nelle attività di scavo e edizione scientifica già avviate, in particolare attraverso la pubblicazione (nell'ambito di una équipe più complessa) dello studio del materiale archeologico restituito dai recenti scavi sul Lungomare Vanvitelli, in Ancona e avviando a *Pausulae* (Corridonia – MC) indagini archeologiche di carattere stratigrafico legate alla realizzazione della Carta archeologica. In particolare ad *Urbs Salvia* si procederà ad una nuova campagna di scavo e alla realizzazione delle opere di restauro e di musealizzazione dell'area del



Tempio-Criptoportico ai fini della valorizzazione del complesso, attività peraltro già avviate nel 2009. E' prevista inoltre la partecipazione del Dott. R. Perna, in collaborazione con il Comune di Urbisaglia e con l'Università di Camerino (Prof. M. Sargolini - Facoltà di Architettura) alla progettazione e realizzazione delle infrastrutture del Parco recentemente finanziate con fondi del Ministero per i Beni e le Attività culturali, di quello delle Infrastrutture e dei Trasporti e di quello dell'Economia e delle Finanze, attraverso la Società ARCUS.

Sviluppo di progetti legati alla internazionalizzazione

Nel corso del 2009 sono proseguite le principali ricerche condotte, all'estero: dalla Prof. G.M. Fabrini, e dal Dott. R. Perna a Creta; dal Prof. E. Catani in Libia e in Dalmazia; dal Prof. A. Di Vita in Africa, dal Prof. G. Paci e dal Dr. Perna in Albania perseguendo negli obiettivi prioritari di portare l'esperienza maturata attraverso le ricerche condotte in Italia, all'estero.

In particolare a Gortina (Creta – Grecia) le attività per il 2009 si sono concentrate nei restauri delle strutture indagate nei due anni precedenti. Nel progetto sono stati coinvolti con continuità quattro archeologici ed un architetto strutturati, più dottorandi e studenti. Sempre a Gortina è proseguita la sistemazione dei dati di scavo e lo studio dei materiali provenienti dall'altare al *Theos Hypsistos*, diretti dalla Prof. M.A. Rizzo.

Come in Italia l'obiettivo anche all'estero è stato quello di organizzare carte tematiche di carattere archeologico come previsto dalla prosecuzione dello studio degli insediamenti rurali d'età romana, tardoromana e bizantina nella *chora* di Cirene, sotto la direzione dal Prof. E. Catani. Nell'ambito dello stesso gruppo di ricerca, coordinato dal Prof. Luni dell'Università di Urbino, la Prof.ssa S. Marengo ha avviato lo studio dei materiali epigrafici provenienti dai nuovi scavi dei santuari dei Dioscuri e di Demetra.

Il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa Settentrionale (anche con fondi MAE) ha proseguito il restauro dell'importante ciclo di affreschi della "tomba del defunto erotizzato" (della metà del IV secolo d.C.) a Sabratha, in Libia.

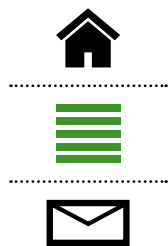
Un ruolo particolare ha avuto ancora in Albania l'attività legata alla organizzazione del Parco archeologico di *Hadrianopolis* (Progetto Archadrin), dove sono proseguiti sia lo scavo archeologico, sia la realizzazione della Carta archeologica della Valle del Drino (finanziati anche con fondi MAE). Il progetto Archadrin è stato reso fattivo/operativo anche con l'avvio dei restauri, la progettazione delle infrastrutture del Parco (realizzata da M. Sargolini della Facoltà di Architettura dell'Università di Camerino), che saranno realizzate nel 2010 e la attivazione presso l'Università di Gjirokaster di un Corso di formazione di Operatori di protezione civile beni culturali.

Nell'anno accademico 2009/2010 è stato inoltre approvato dal Ministero albanese competente l'avvio della Laurea magistrale in "Archeologia e Gestione del patrimonio archeologico", organizzata in collaborazione con l'Università di Gjirokaster, che ha visto l'avvio dei corsi presso l'Università albanese.

In Croazia è proseguita, in collaborazione con un'equipe di archeologi del Museo e della Soprintendenza di Trogir e della Facoltà di Beni Culturali di Spalato, l'attività di ricerca (diretta dal Prof. E. Catani), relativa alla ricognizione del territorio dell'antico *Castellum* di Taronia. Ugualmente all'Adriatico orientale riconducono infine le ricerche del Prof. G. Paci sulle epigrafi di *Phoinike* (Albania) e di *Narona* e *Salona* (Croazia).

E' stata inoltre effettuata nel mese di ottobre 2009, in convenzione con l'Università di Bari e con l'Institut de Patrimoine di Tunisi, la seconda campagna di scavo e di rilievi nella città di Althiburos (Tunisia), mirata alla restituzione grafica ed allo studio e valorizzazione del locale teatro, cui hanno partecipato sotto la direzione del Prof. Antonino Di Vita, le Dott.sse Marisa Rossi e Marzia Giuliodori, componenti del nostro Dipartimento, unitamente alla Dott.ssa Sofia Cingolani, dottore di ricerca.

Quello Adriatico è quindi l'ambito geografico di maggiore interesse per il nostro Dipartimento come dimostra anche l'organizzazione tra il 10 ed il 14 dicembre, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, la Provincia di Macerata, l'Associazione Museale delle Province di Macerata e la Fondazione Carima, del Convegno internazionale su "I processi formativi ed evolutivi della città in area adriatica". Entro il 2010 si intende



completare la raccolta dei contributi e l'editing per la pubblicazione del volume.

Da segnalare, infine, soprattutto perché di fatto apre in maniera sistematica prospettive di ricerca nell'area dell'Europa centrale ed occidentale, l'attività di indagine su temi di archeologia provinciale della Dott.ssa Giulia Baratta che nel corso del 2009 ha avviato lo scavo del settore SE del foro di Ruscino (*Perpignan* – Francia) ed un Progetto di ricognizione preliminare finalizzato alla realizzazione nel 2010 dello scavo di *Cales Coves* – Minorca (Spagna).

Non vanno infine dimenticate le ricerche a carattere più strettamente storico-filologico o che non hanno un rapporto diretto con il territorio, ma costituiscono comunque un filone fondamentale della nostra ricerca di base. Tra queste si ricordano le ricerche dedicate al rapporto tra Oracoli e colonizzazione nel mondo greco, Tenos nella commedia attica e Procne e Filomela nelle Storie di Tucidide condotte dalla Prof.ssa L. Moscati, ed ancora quella che riguarda i materiali dalla stipe del santuario di Athana Jalisia a Jalisos (Rodi) condotti dalla Prof.ssa M.A. Rizzo.

Complessivamente gli obiettivi che ci si era proposti nel corso del 2008 sono stati quindi raggiunti, a partire dalla necessità espressa che le attività all'estero fossero collegate alla gestione e valorizzazione con l'obiettivo di ivi portare competenze e conoscenze formatesi in Italia.

La realizzazione di scavi e la loro successiva musealizzazione, la realizzazione di carte archeologiche come strumenti da mettere a disposizione dei pianificatori, e la prosecuzione delle molteplici collaborazioni con Soggetti pubblici per attività di ricerca, formazione, divulgazione e la pubblicazione dei risultati degli studi sono gli esiti di tale attività che si vuole complessivamente proseguire. Tra gli obiettivi principali rimangono quindi la realizzazione del Progetto Archadrin ed il coinvolgimento del Dipartimento nel secondo anno del corso di laurea magistrale avviato a Gjirokaster, progetto che già era stato individuato come fondamentale per la realizzazione di tali obiettivi.

Inoltre sembra di poter sottolineare come siano stati potenziati i rapporti con le strutture internazionali di pari livello (accordo con l'Università di Oxford ed avvio della laurea magistrale presso l'Università di Gjirokaster) anche attraverso attività che, a partire dalla ricerca scientifica, hanno consentito di partecipare da protagonisti ai processi di valorizzazione e gestione del territorio.

Collaborazioni attivate dal Dipartimento

Le attività svolte in maniera interdisciplinare sul territorio, hanno imposto la necessità di attivare numerose collaborazioni esterne.

L'impegno finalizzato alla valorizzazione del patrimonio indagato si è quindi reso operativo anche grazie all'avvio di una collaborazione con il Dott. F. Fazzini (ex studente) per il restauro del cratere marmoreo proveniente da *Urbs Salvia*. Sempre in ambito locale le attività di ricerca e valorizzazione del territorio di Porto Sant'Elpido sono state realizzate anche con la collaborazione dei Dott. O. Mori e I. Persichini.

Per quanto riguarda le attività di ricerca all'estero in particolare nel corso del 2009 sono stati avviati contratti di collaborazione con i Dott. T. Bilushi dell'Università di Gjirokaster e V. Qirjaqi dell'Istituto Regionale dei Monumenti di Cultura di Gjirokaster, finalizzati alla organizzazione dello scavo di *Hadrianopolis* ed alla realizzazione della Carta archeologica della valle del Drino. Lo stesso Progetto ha previsto la collaborazione della Dott.ssa S. Cingolani e del Dott. D. Sforzini alle attività di scavo e del Dott. M. Tadolti alla realizzazione della Carta archeologica, tutti ex studenti del nostro Ateneo.

Il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa Settentrionale, ha proseguito infine le sue attività anche grazie alla collaborazione della Dott.ssa S. Forti, dottore di ricerca, che si è occupata della organizzazione e studio dell'importante archivio del "Fondo Caputo", mentre la documentazione del restauro della tomba "del defunto erotizzato" in Libia è stata affidata a M. Benassai. Nello stesso contesto relativo all'Africa settentrionale si segnala la partecipazione della Dott.ssa Cingolani, dottore di ricerca, alla missione svoltasi ad Althiburos in Tunisia.



Diffusione dei risultati della ricerca

La diffusione delle conoscenze relative al patrimonio culturale, con particolare riferimento alle scuole, è uno dei compiti che l'Art. 119 del Testo unico sui beni culturali attribuisce anche alle Università e le principali pubblicazioni di carattere scientifico e di tipo monografico a cui è legata la diffusione dei risultati della ricerca del Dipartimento di S.A.S.A., edite nel corso del 2007, sono citate in riferimento ai singoli Progetti.

Nel corso del 2009, al di là delle singole ricerche che sono state edite nelle opportune sedi scientifiche, pare opportuno menzionare la pubblicazione del volume XXIX della Rivista «*Picus*», che ha raccolto collaborazioni importanti, anche dai colleghi della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e da quelli di altri Atenei italiani e stranieri.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Potenziamento rapporti con Enti locali	Avvio di nuovi scavi in Italia e all'estero. Realizzazione di eventi in collaborazione con gli Enti locali	Avvio e prosecuzione di progetti cofinanziati	Tutti i progetti in corso. Avvio dello scavo di Ruscino (FR); Progetto Archadrin in Albania; Mostra con il Comune di S. Elpidio (AP); Carta archeologica e convegno con la Provincia di Macerata
Potenziamento pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo	Realizzazione di pubblicazioni sia scientifiche che didattiche e di Mostre, realizzazione Convegni	Cataloghi, Convegni e Mostre	Porto Sant'Elpidio; Carta Archeologica MC; Mostra Urbs Salvia; Convegno dedicato alla Carta archeologica della provincia di MC
Collegamento ricerca e gestione	Avvio di Progetti con un forte impatto sulla gestione del territorio e con forti componenti interdisciplinari non legate al settore antichistico	Progetti che prevedono attività di collaborazione alla gestione	Scavo e gestione del parco archeologico di Urbs Salvia. Progetto Archadrin per il Parco archeologico di Hadrianopolis
Potenziamento rapporti con Atenei italiani e stranieri	Avvio di Convenzioni e Protocolli d'intesa dedicati allo scambio di competenze e studenti	Convenzioni con Università straniere	Gjirokaster; Oxford

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Rapporto con Enti e Soggetti pubblici a carattere territoriale	Proseguire nei Progetti in corso ampliando la partecipazione di Soggetti pubblici e privati
Capacità di mobilitare risorse umane e finanziarie dall'esterno	Attivare nuovi canali di finanziamento premiando i progetti più attivi
Interdisciplinarietà dei Progetti legati anche alla tutela e valorizzazione	Coinvolgere altri Soggetti (in particolare l'Università di Camerino) interessati alla ricerca in ambito territoriale
Rapporti con Atenei e Centri di ricerca stranieri	Dettagliare ed investire sulle collaborazioni in corso
Investimenti nella ricerca	Creazione di un fondo di Dipartimento finalizzato al finanziamento degli scavi archeologici



Punti di migliorabilità della gestione

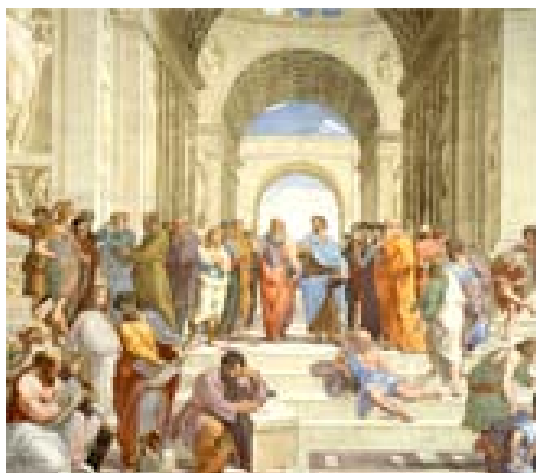
descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Necessità di fornire occasioni a giovani ricercatori di proseguire il percorso formativo	Incremento dei contratti e delle borse di studio per giovani ricercatori
Necessità di fornire occasioni a giovani ricercatori di avviare il percorso professionale	Coinvolgimento di ex studenti nelle attività prestate per terzi
Mancanza di una immagine unitaria del Dipartimento che limita la capacità di creare massa critica	Maggior coinvolgimento e coordinamento del personale nei singoli progetti a partire dai laboratori e dai Centri. Realizzazione di eventi e pubblicazioni
Sviluppo di rapporti con Atenei e Centri di ricerca stranieri	Avvio di collaborazioni con Università e Centri di ricerca esteri
Capacità di mobilitare risorse umane e finanziarie dall'esterno	Attivare ulteriori finanziamenti in particolare PRIN

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009		Obiettivi programmati per il 2010	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Avvio e prosecuzione di progetti cofinanziati	Tutti i progetti in corso: scavi di Urbisaglia, Gortina, S. Angelo in Vado, Hadrianopolis, Porto S. Elpidio, Cerveteri. Prosecuzione Studio del patrimonio epigrafico. Prosecuzione carta archeologica della provincia di Macerata	Avvio e prosecuzione di progetti cofinanziati	Tutti i progetti in corso, ed inoltre: avvio scavi di Cales (Spagna), di Cirene (Libia), e Pausulae (MC). Prosecuzione Studio del patrimonio epigrafico. Prosecuzione ricognizione del territorio dell'antico Castellum di Taronia Prosecuzione Carta archeologica della provincia di Macerata
Cataloghi, Convegni e Mostre	Porto Sant'Elpidio; Carta Archeologica MC; Mostra Urbs Salvia	Cataloghi; Convegni e Mostre	Contributi in Convegni e Mostre finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca
Progetti che prevedono attività di collaborazione alla gestione	Urbisaglia; Hadrianopolis	Progetti che prevedono attività di collaborazione alla gestione	Realizzazione Progetti ad Urbisaglia ed Hadrianopolis
Convenzioni con Università straniere	Gjirokaster; Oxford	Convenzioni con Università straniere	Realizzazione delle attività previste fra cui il II anno della laurea in Archeologia presso l'Università di Gjirokaster
Pubblicazioni	Picus XXIX	Pubblicazioni	Picus XXX, Tifernum M. III; Supplementa Italica (Falerone); edizione degli Atti dei Convegni realizzati; Pubblicazione scavi sul lungomare Vanvitelli (AN)



4.2.3. Filosofia e scienze umane



Vision e mission

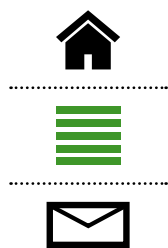
Il *Dipartimento di Filosofia e scienze umane* della Facoltà di Lettere e Filosofia si caratterizza specificamente come luogo di ricerca e di formazione didattica e scientifica aperta alla sinergia con altre strutture formative – non esclusivamente connesse con l'istruzione scolastica - presenti e operanti nel territorio.

Il contributo apportato dall'attività complessiva del Dipartimento, pertanto, da un lato, è connesso con obiettivi scientifici condivisi e pienamente congruenti con le finalità e i principi che animano e ispirano l'Ateneo maceratese e dall'altro, viene determinato dal livello raggiunto di volta in volta dalle relazioni sinergiche che esso intrattiene con strutture esterne di vario livello; potendone assorbire la concreta spinta propulsiva, infatti, l'attività scientifica e di ricerca del dipartimento riesce a realizzare e promuovere con maggiore efficacia i suoi fini primari sia nel campo della conoscenza scientifica sia nel campo dell'acquisizione esperienziale di attitudini pratiche, volte alla formazione di soggettività libere e adulte ovvero capaci di orientarsi nel mondo storico e sociale con piena autonomia, ancor prima che nelle professionalità, cui il conseguimento degli studi impartiti dall'istituzione universitaria formalmente abilita. Di qui, dalla sinergia con risorse esterne di vario genere, l'attività scientifica del Dipartimento cerca di trarre anche quei potenziali di assestamento e di auto-verifica e, insieme, di rinnovamento e crescita, che ne costituiscono la specifica "visibilità" sia all'interno dell'Ateneo sia nel tessuto sociale e culturale esterno.

Nell'orizzonte delle finalità descritte si incentrano l'organizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca scientifica svolta dai membri del Dipartimento; essa si caratterizza come specificamente *filosofica*, investendo però, al contempo, un ampio numero di indirizzi e percorsi differenziati: storico, teoretico, etico-politico, antropologico, estetico, linguistico. Ne risulta una rete relazionale cospicua, formata da aree di ricerca che, sviluppando conoscenze teoriche e pratiche filosofiche variamente indirizzate, interpreta la missione del Dipartimento come un progetto unitario ma, al tempo stesso, articolato con obiettivi diversi; ciò rende quanto mai complesso fornirne una fotografia puntuale ed adeguata.

La visione relativa al 2009 fornisce un andamento positivo nella *gestione di tale complessità*, relativamente all'organizzazione, allo sviluppo, all'implementazione e alla diffusione dei molteplici settori di cui si compone l'*ambito della ricerca filosofica*. Si è cercato di continuare quanto iniziato il precedente anno e cioè dare una maggiore consapevolezza delle finalità comuni della ricerca scientifica, pur nel rispetto delle peculiarità culturali e metodologiche proprie di ciascun settore scientifico-disciplinare.

Appare costante la promozione di *contatti e rapporti con altre Università, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali*. Il coinvolgimento dell'attività di ricerca promossa dal Dipartimento con aree variamente collocate nella realtà sociale, specie con quelle che ineriscono il sistema di formazione al lavoro, in ambito economico-aziendale, in ambito ammini-



strativo-gestionale e medico e paramedico è un obiettivo da potenziare. Infatti, *potenziare le risorse interne, scientifiche e didattiche, del Dipartimento in favore dell'incremento di rapporti con risorse esterne, socialmente rilevanti, da cui ricevere ricadute positive valorizzanti quelle interne*, costituisce una delle finalità di fondo del Dipartimento.

In tale dimensione va inquadrato il potenziamento dei *rapporti con i centri di istruzione scolastica, promofilo*. Un team composto da ricercatrici del Dipartimento ha efficacemente coordinato la collaborazione, già intrapresa negli scorsi anni, con alcuni Istituti di istruzione scolastica provinciali e regionali, finalizzata all'offerta di pacchetti didattici centrati su temi e percorsi di attualità storica e pregnanza teoretica.

Restano costanti le iniziative promosse per diffondere i risultati della ricerca scientifica come il ciclo "Incontri in Dipartimento" (seminari, conferenze, presentazione di libri e altre iniziative a carattere scientifico), le collaborazioni editoriali e la presenza attiva nei comitati scientifici e/o redazionali di riviste nazionali ed internazionali.

Interlocutori

I destinatari della ricerca scientifica di ambito filosofico non sono facilmente precisabili, al di là dei destinatari istituzionali, che sono gli studenti, in primo luogo, i quali partecipano allo svolgimento dell'attività didattica e, fin dai primi anni di corso, sono invitati a seguire seminari, conferenze, presentazioni di volumi ed altre iniziative di diffusione dei risultati della ricerca; e, in secondo luogo, i dottorandi, della cui formazione, volta all'acquisizione non solo di strumenti scientifici ma anche dell'ethos che caratterizza sia la ricerca che chi la attua, si prendono cura i due dottorati di ricerca attivi nel Dipartimento.

In teoria, infatti, ogni individuo vivente e pensante, può essere raggiunto dalla sollecitazione filosofica. In tal senso, le iniziative che si svolgono nel Dipartimento sono aperte a tutta la cittadinanza, offrendo un'occasione formativa significativa ed efficace tanto per gli addetti ai lavori (enti, organizzazioni, istituzioni culturali e scolastiche) quanto per chi desidera abitare consapevolmente il mondo della vita, leggere criticamente la storia, vivere responsabilmente le relazioni personali e interpersonali.

Il Dipartimento di filosofia e scienze umane promuove, a tal riguardo, anche una discreta attività artistica, con organizzazione di concerti e di rappresentazioni teatrali: l'aula A del Dipartimento, inoltre, dove è collocato un pianoforte professionale, ospita in orari non sovrapposti a quelli dell'attività didattica gli studenti del Coro dell'Ateneo per i quotidiani esercizi di vocalizzazione. E' superfluo specificare l'effetto positivo che se ne trae concretamente e l'eco simbolica che sprigiona, sul piano storico e culturale, l'incontro tra il linguaggio musicale e quello della filosofia.

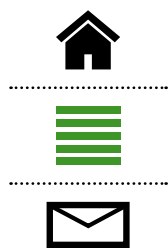
Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007				15			2	17
31/12/2008				15	1		3	19
31/12/2009				15	1		3	19



Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		3	5	9	17
31/12/2008		6	5	8	19
31/12/2009		6	5	9	19

Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini-strativa	Amm.Va-gestionale	Bibliote-che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1	1	2			4	
31/12/2008	1	1	2			4	
31/12/2009	1				1	2	3,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		2	2		4	
31/12/2008		2	2		4	
31/12/2009		1	1		2	3,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			4	4,00	
31/12/2008			4	4,00	
31/12/2009			2	2,00	3,33

Strutture

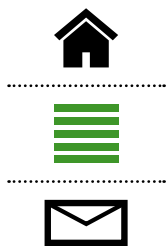
Sedi

Il Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane è ubicato presso la Sede di Via Garibaldi, 20 di Macerata.

Tale Sede è denominata anche Ex Monastero di S. Chiara perché le Clarisse nel 1599 entrarono in possesso dell'antico monastero di S. Tommaso Becket.

Le monache, nel 1661 riedificarono la chiesa e nel 1716 cominciarono a ricostruire tutto il monastero.

Nell'era napoleonica l'edificio fu espropriato (1808) e fu trasformato dall'architetto comasco Pietro Augustoni per ospitare il Tribunale e il carcere.



I locali utilizzati dal Dipartimento in detto edificio, oltre ai locali di servizio e di passaggio, sono:

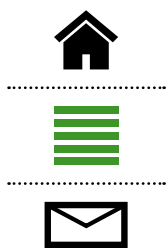
- 16 locali adibiti a Studi per Docenti, ubicati ai piani 3° e 4°, (due dei quali attualmente ospitano anche l'Istituto "Padre Matteo Ricci");
- Aula A "Aula Magna" - 98 posti - ubicata al 3° piano
- Aula B - 36 posti - ubicata al 3° piano
- Aula C - 40 posti - ubicata al 3° piano
- Aula D - 25 posti - ubicata al 3° piano
- 1 locale polivalente (auletta – sala riunioni) ubicato al 3° piano
- 1 locale polivalente (biblioteca – auletta – sala riunioni) ubicato al 4° piano
- 1 locale polivalente (dottorandi – studio)
- Biblioteca e sala di lettura - ubicati al 4° piano (con un locale deposito anche al piano terra)
- Uffici amministrativi – ubicati al 4° piano

Biblioteche

Il patrimonio librario della Biblioteca si può così riassumere:

Libri	n. 26.000
Periodici posseduti	n. 196 testate
Periodici correnti	n. 116 testate
Monografie acquistate nel 2009	n. 609
Libri catalogati SEBINA/SBN nel 2009	n. 682

Dal settembre 2009 il personale tecnico amministrativo della biblioteca è passato alle dipendenze del C.A.S.B. a seguito dell'avvio del Plesso Bibliotecario di via Garibaldi.



Aula (A) – Aula Magna



Biblioteca



Biblioteca



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	90.000,00	76.660,00	76.660,00	0,00	76.660,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	17.000,00	74.880,79	74.880,79	0,00	74.880,79
Vendita beni e servizi	16.000,00	6.640,00	6.640,00	0,00	6.640,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.000,00	4.368,23	4.368,23	0,00	4.368,23
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	2.450,50	2.450,50	0,00	2.450,50
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	32.030,00	32.243,49	7.730,11	0,00	7.730,11
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	159.030,00	197.243,01	172.729,63	0,00	172.729,63
Avanzo	160.888,68	103.210,25	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	319.918,68	300.453,26	172.729,63	0,00	172.729,63

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	18.672,31	14.672,31	8.929,57	0,00	8.929,57
Interventi per gli studenti	17.167,84	32.816,09	25.271,83	0,00	25.271,83
Spese per il personale	1.238,96	500,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	66.900,44	46.316,36	24.268,25	841,19	25.109,44
Trasferimenti a strutture interne	66.079,43	5.658,93	5.650,00	0,00	5.650,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	308,64	305,64	203,50	0,00	203,50
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	99.442,25	147.200,80	70.503,26	0,00	70.503,26
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	10.060,88	6.880,80	949,00	0,00	949,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.310,80	5.310,80	5.310,80	0,00	5.310,80
Partite di giro	32.030,00	32.243,49	7.730,11	0,00	7.730,11
Fondi da destinare	2.707,13	8.548,04	0,00	0,00	0,00
Totale spese	319.918,68	300.453,26	148.816,32	841,19	149.657,51
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	319.918,68	300.453,26	148.816,32	841,19	149.657,51



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	81.450,00	98.950,00	98.950,00	0,00	98.950,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	17.000,00	83.565,26	36.213,26	47.352,00	83.565,26
Vendita beni e servizi	10.000,00	6.230,00	6.230,00	0,00	6.230,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.500,00	4.463,92	4.463,92	0,00	4.463,92
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	36.030,00	36.030,00	3.329,57	510,82	3.840,39
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	148.980,00	229.239,18	149.186,75	47.862,82	197.049,57
Avanzo	127.859,86	125.829,39	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	276.839,86	355.068,57	149.186,75	47.862,82	197.049,57

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	17.195,60	34.659,51	15.731,50	1.496,29	17.227,79
Interventi per gli studenti	19.530,79	27.729,22	20.933,77	281,58	21.215,35
Spese per il personale	1.500,00	1.500,00	315,00	0,00	315,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	55.663,52	57.188,83	25.208,13	1.277,72	26.485,85
Trasferimenti a strutture interne	10.000,00	5.295,50	5.295,50	0,00	5.295,50
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	202,14	202,14	10,00	0,00	10,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	98.403,62	162.758,66	36.931,17	50,40	36.981,57
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	9.931,80	9.931,80	129,00	0,00	129,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.310,80	5.310,80	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	36.030,00	36.030,00	3.840,39	0,00	3.840,39
Fondi da destinare	23.071,59	14.462,11	0,00	0,00	0,00
Totale spese	276.839,86	355.068,57	108.394,46	3.105,99	111.500,45
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	276.839,86	355.068,57	108.394,46	3.105,99	111.500,45

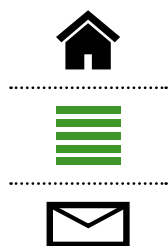


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	91.000,00	104.187,24	75.787,24	28.400,00	104.187,24
Vendita beni e servizi	6.000,00	4.240,00	4.240,00	0,00	4.240,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.000,00	2.576,07	2.576,07	0,00	2.576,07
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	36.030,00	36.030,00	8.107,36	0,00	8.107,36
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	152.530,00	162.533,31	106.210,67	28.400,00	134.610,67
Avanzo	0,00	211.378,51	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	152.530,00	373.911,82	106.210,67	28.400,00	134.610,67

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	0,00	4.267,95	727,50	0,00	727,50
Interventi per gli studenti	10.000,00	32.648,05	22.220,87	0,00	22.220,87
Spese per il personale	0,00	1.185,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	15.500,00	21.817,35	10.536,76	1.958,60	12.495,36
Trasferimenti a strutture interne	6.000,00	3.604,00	3.604,00	0,00	3.604,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	192,14	138,81	0,00	138,81
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	85.000,00	264.364,53	147.868,20	14.766,31	162.634,51
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	0,00	9.802,80	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	36.030,00	36.030,00	8.107,36	0,00	8.107,36
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	152.530,00	373.911,82	193.203,50	16.724,91	209.928,41
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	152.530,00	373.911,82	193.203,50	16.724,91	209.928,41



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	59.952	59.952	59.952
Materiale Bibliografico	715.034	743.312	777.676
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	172.986	175.457	189.160
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	947.972	978.721	1.026.788
Residui Attivi		47.863	28.400
Fondo di Cassa	126.930	166.881	125.390
TOTALE ATTIVITA'	1.074.902	1.193.465	1.180.578
Residui Passivi	1.100	3.365	17.125
PATRIMONIO NETTO	1.073.802	1.190.100	1.163.453

Relazione sulle attività

Ricerca Scientifica di Ateneo 2009 (ex 60%)

TITOLO	Importo complessivo del finanziamento
Vita morale, ethos e bene comune fra trascendentalità e storia	1.447,95
Fra Aristotele e Agostino: teorie della volontà del XIII e XIV secolo	1.304,33
Riproducibilità tecnica, scienze umane e intenzionalità	1.447,95
Esperienze dell'umano, incontro tra culture e traduzione: contributi per un dibattito tra le diverse filosofie del mondo	1.447,95
La politica tra pratiche egualitarie e differenze: riflessioni filosofiche per un contributo critico	1.061,45
Il problema della tolleranza religiosa nel Seicento inglese: Hobbes, platonici di Cambridge, Locke	325,47
Sviluppo umano, etica e giustizia sociale	1.447,95
La filosofia del linguaggio e il pensiero dei Padri della Chiesa greca (2)	1.304,33
Approssimazioni per una storia di "Speranza". le forme filosofiche della redenzione tra dialettica, ermeneutica, svolta interculturale	1.407,26
La ragione secondo la speranza: filosofie della liberazione e della redenzione nel pensiero contemporaneo	1.447,95
Il dibattito etico e metafisico nell'Atene del IV secolo	1.447,95
Alle origini della dialettica moderna. Principio indeterminato e coincidenza dei contrari da Cusano a Spinoza	1.447,95
Questioni ontologiche ed epistemologiche nello studio del linguaggio	1.447,95
Praticare la filosofia. Persona e modi di essere	776,67
"Umor dulcis". Fonti per la storia e l'edizione dei testi spinoziani	1.182,28
Ontologia sociale e paradigma dell'azione	1.447,95
Fenomenologia della vita. Per una teoresi di solidarietà tra spirito e vita	1.447,95



Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN)



TITOLO	NOTE	Importo complessivo del finanziamento
Configurazioni filosofiche dell'identità umana nel rapporto tra culture: un contributo al dialogo interfilosofico sull'antropologia (responsabile R. Mancini)	Progetto ancora in corso	34.563,50
Il riferimento singolare e la natura delle proposizioni (responsabile F. Orilia)	Progetto ancora in corso	6.634,77
La prospettiva etica tra universalismo e relativismo: ethos, valutazioni morali e forme istituzionali (responsabile F. Totaro)	Progetto ancora in corso	31.371,43
Aristotelismo radicale e tradizione ebraica nella filosofia di Spinoza (responsabile F. Mignini)	Progetto concluso e rendicontato nel corso del 2009	56.000,00

Dottorati di ricerca

Nel Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane hanno operato attivamente, anche nel 2009, due Dottorati di ricerca (i dottorati, nel 2010, come preannunciato nella relazione del precedente anno, verranno accorpati in un unico dottorato).

- *Dottorato di ricerca in Filosofia e teoria delle scienze umane;*
- *Dottorato di ricerca in Storia della filosofia.*

Al Dottorato in Filosofia e teoria delle scienze umane (aree disciplinari: M-Fil/O1 — Filosofia teoretica; M-Fil/O3 — Filosofia morale; M-Fil/O2 — Logica e filosofia della scienza; M-Fil/O4 — Estetica; M-Fil/O5 Filosofia e teoria del linguaggio) partecipano come membri del Collegio dei docenti 16 docenti afferenti al Dipartimento di filosofia e scienze umane e 3 docenti dell'Università di Perugia; come Tutori esterni al Collegio 3 docenti provenienti rispettivamente dall'*Institut Catholique de Paris* (P. Capelle), Istituto con il quale il Dottorato ha stipulato una convenzione, dall'Università di Wuerzburg (E. Klinger), con la quale collabora per scambio studenti e dall'Università di Trento (M. Giuliani).

Al Dottorato in Storia della filosofia (aree disciplinari: M-Fil/O6 — Storia della filosofia, Storia della filosofia moderna e contemporanea; M-Fil/O7 — Storia della filosofia antica; M-Fil/O8 — Storia della filosofia medioevale) partecipano come membri del Collegio dei docenti 6 docenti afferenti al Dipartimento di filosofia e scienze umane e 5 docenti provenienti dall'Università di Siena e dall'*École Normale Supérieure de Lyon*. Con quest'ultima il Dottorato in Storia della filosofia collabora per scambio di docenti e studenti oltre a forme di cotutela dei dottorandi, così come con l'Università Statale di Barcellona.

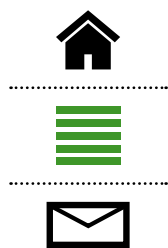
Altri Progetti

TITOLO	Importo complessivo del finanziamento
Le critiche di Aristotele alla filosofia di Platone (responsabile prof. M. Migliori)	10.000,00

Acquisizione di risorse innovative tramite collaborazioni esterne

Collaborazioni esterne

TITOLO	Importo complessivo del finanziamento
Nel 2009 il Dipartimento, tramite una convenzione con la Provincia di Macerata, ha collaborato al progetto "Osservatorio per l'attuazione dei diritti umani sul territorio della Provincia di Macerata" di cui il prof. Roberto Mancini era anche Responsabile Scientifico e Coordinatore.	Il progetto, del costo finale di circa 7.000 euro, è stato finanziato totalmente dalla Provincia di Macerata.



Continua la partecipazione e/o la direzione nei comitati scientifici di Riviste nazionali e internazionali di alcuni docenti afferenti al Dipartimento (Metaphysica, Logical Philosophy of Seins, Studi Utopici); alla curatela di collane editoriali; alla collaborazione all'edizione italiana di opere e dizionari enciclopedici; a collaborazioni con importanti Centri di cultura filosofica (CISE, Centro Internazionale di Studi di Etica — CEGA, Centro di Etica Generale Applicata - Centro Studi Agostiniani — Centro Studi Romolo Murri di Gualdo - Istituto di Studi filosofici di Napoli — Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona di Roma e Napoli); alla partecipazione a progetti di ricerca con requisiti internazionali.

Una particolare menzione merita il rapporto con l'Istituto Matteo Ricci per le relazioni con l'Oriente (ISMR), con sede presso il Dipartimento di Filosofia e scienze umane, costituito nel dicembre 2001 da diversi soci fondatori tra cui l'Università di Macerata.

Gli obiettivi principali dell'Istituto (1. ricerca storica-scientifica sulla figura e l'opera di M. Ricci, 2. edizione delle opere complete in 11 volumi, tre dei quali già pubblicati, 3. relazioni scientifiche di collaborazione con Università cinesi) costituiscono un fattore innovativo nello sviluppo di temi e problematiche di ricerca, peraltro di scottante attualità, inerenti i rapporti interculturali e interfilosofici tra Occidente e Oriente, la comunicazione multiculturale ed altri titoli affini.

Il Dipartimento organizza inoltre, in sinergia con il corso di laurea in filosofia, progetti annuali di collaborazione con alcuni licei della provincia di Macerata (Macerata, Recanati) e di Ancona (Jesi, Senigallia), senz'altro da potenziare ulteriormente tramite la futura stipula di convenzioni.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Si è registrata sin dalla rendicontazione effettuata nel 2007 la volontà diffusa di prendere atto di alcune difficoltà che riguardano una maggiore trasparenza nella comunicazione, maggiore condivisione di progetti, sia specificamente riguardanti l'attività didattica e di ricerca sia quelli volti a costituire fattori di potenziamento delle condizioni in cui, docenti e non docenti, operano quotidianamente. A questo proposito, sul finire del 2008, si è reso visibile il bisogno di un confronto e di una serena discussione in tal senso, nella consapevolezza che l'assunzione di regole condivise avrebbero prodotto significative ricadute sul piano personale oltre che sul clima generale del Dipartimento inteso come ambiente sociale		Coerentemente con gli obiettivi prefissati, nella fine del 2009 si sono tracciate regole condivise nelle procedure relative alle modalità di reperimento di eventuali finanziamenti esterni ed interni all'università che dovrebbero avere significative ricadute positive sulle varie attività del Dipartimento risolvendo anche alcune difficoltà evidenziate negli anni precedenti.	
Ampliamento dei rapporti internazionali		Si è provveduto, concordemente con l'Amministrazione Centrale, a reperire i locali ed ad adattarli per poter eventualmente (se tutto andrà secondo le aspettative) ospitare l'Istituto Confucio che dovrebbe costituire un possibile ponte per facilitare ulteriori interscambi con la grande nazione Cinese.	



Diffusione dei risultati della ricerca

Come meglio evidenziato più avanti, nel 2009 si sono svolti oltre 30 incontri su temi di grande rilevanza filosofica e contributi scientifici che hanno dato vita a circa 70 pubblicazioni, tra monografie, curatele, saggi in volumi miscelanei, articoli in riviste nazionali e internazionali.



Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Si ribadisce innanzitutto che alcuni tra i risultati più rilevanti della ricerca sono il frutto dell'organizzazione di convegni internazionali e seminari di studio, realizzati ad opera dei docenti del Dipartimento. Nel 2009 si sono svolti oltre 30 incontri su temi di grande rilevanza filosofica e scientifica, affidati alla competenza di studiosi, provenienti da Università italiane, europee ed extraeuropee. Va evidenziato che gli orizzonti tematici toccati e approfonditi non solo corrispondono alle diverse aree di ricerca che confluiscono, come si specifica nella vision, nell'attività scientifica del Dipartimento ma sono anche il frutto di proficui collegamenti e sconfinamenti - tra territori culturali, che il taglio specialistico della formazione accademica spesso rende più distanti di quanto non siano: ad esempio, tra scienza e filosofia, tra filosofia e storia, tra etica ed economia, tra filosofia e politica ed altre affini convergenze. L'attività di ricerca svolta nel 2009 annovera 70 pubblicazioni circa, suddivise in monografie, curatele, saggi in volumi miscelanei, articoli in riviste nazionali e internazionali, mostrandosi così quantitativamente cospicua oltre che qualitativamente significativa. Ciò grazie anche all'apporto dei giovani ricercatori, che operando finalmente in condizioni di maggiore stabilità, sono di stimolo e supporto per l'attività complessiva dell'intero Dipartimento. Il dottorato in Filosofia e teoria delle scienze umane ha registrato anche nel 2009, grazie all'ingresso, nel precedente anno, nel Collegio docenti di un maggior numero di ricercatori, un segnale positivo di ampliamento di interessi, tematiche e prospettive storiografiche ed interpretative, promessa di una ricaduta significativa sulla formazione dei giovani dottorandi. L'organizzazione delle attività del dottorato continua con positive modificazioni sia per quanto riguarda la disponibilità dei docenti interni a realizzare seminari e incontri su aspetti contenutistici e metodologici della ricerca, sia per quanto riguarda la partecipazione dei dottorandi a momenti di approfondimento raccolti entro un focus tematico comune	Continuare anche in futuro a finanziare tali attività e mirare ad una attenta programmazione per avere sempre attiva partecipazione e costruttivi confronti.



Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Migliorare l'organizzazione della promozione dei risultati delle ricerche tramite i convegni e le conferenze	Nelle sedute del Consiglio di Dipartimento si programmeranno con cura le date delle molteplici iniziative al fine di ripartirle adeguatamente nel tempo e disporre così anche degli spazi più idonei
Ricerca con il CASB idonee soluzioni per il miglior utilizzo e fruizione del patrimonio librario presente nella Biblioteca del Dipartimento	Continuare come in passato a potenziare il patrimonio bibliografico del Dipartimento. Collaborare costantemente con il CASB per ottimizzare gli acquisti e per migliorare i servizi bibliotecari del Plesso Bibliografico di via Garibaldi

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
L'attività del Dipartimento come evidenziato nei punti precedenti è stata sicuramente ampia e mirata al raggiungimento degli scopi istituzionali quali la ricerca anche attraverso scambi con docenti di chiara fama.	Continuare nello stimolare le attività di ricerca tramite pubblicazioni, iniziative mirate alla diffusione dei risultati raggiunti e una particolare attenzione all'ampliamento degli scambi internazionali	Come predetto, i risultati raggiunti nel 2009 sono elevati: - 30 incontri su temi di grande rilevanza filosofica - contributi scientifici che hanno dato vita a circa 70 pubblicazioni, tra monografie, curatele, articoli in riviste nazionali e internazionali, ecc. Pertanto nel 2010 si cercherà di eguagliare tali grandezze essendo molto difficile fare ancora di più.



4.2.4. Scienze dell'educazione e della formazione

Vision e mission

Il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione trae la sua origine da un disegno molto preciso e condiviso dal gruppo di docenti e ricercatori che, fin dal 2003, se ne erano fatti promotori: costituire un organismo capace di favorire l'incontro di studiosi di diversi settori scientifico-disciplinari, animati dalla volontà di sviluppare, oltre ai tradizionali filoni di ricerca del proprio settore, anche un'indagine di tipo interdisciplinare sui processi di educazione e formazione in grado di promuovere nuove e più complesse forme di conoscenza e di approdare a risultati spendibili su diversi piani scientifici e culturali.



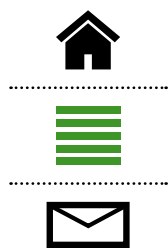
La prospettiva interdisciplinare, destinata non a limitare le competenze e gli obiettivi della ricerca specifica e di settore, ma ad esaltare il lavoro collegiale e a fornire un apporto indubbiamente più complesso e articolato alle problematiche proprie delle scienze umane e della formazione, ha finito per divenire la vera cifra del tipo di approccio alla ricerca promosso dal Dipartimento.

Non a caso, fin dai suoi esordi, si è instaurato il costume di affrontare insieme (talora con l'apporto e il contributo di studiosi esterni, italiani e stranieri) una tematica di carattere generale attraverso una serie di "seminari interni", con periodicità mensile, ai quali partecipano attivamente (in genere con una propria relazione o con interventi mirati) tutti i componenti.

Fin dalle origini, infine, il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione ha curato in modo particolare i rapporti con altri enti e organismi di ricerca impegnati nell'ambito degli stessi settori scientifico-disciplinari, anche al fine di favorire una effettiva internazionalizzazione della ricerca e l'avvio di programmi interuniversitari di studio.

Allo stesso modo, un'attenzione specifica è stata dedicata al rapporto con le realtà istituzionali ed economico-produttive del territorio (enti locali, fondazioni bancarie, camere di commercio, aziende e associazioni imprenditoriali ecc.) al fine di ottenere finanziamenti per specifici progetti di ricerca applicata.

Una specifica attenzione è stata dedicata, in questi anni, anche alla formazione in servizio, ovvero all'aggiornamento e all'incremento delle competenze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in servizio presso il Dipartimento, con un sistematico stanziamento di risorse su tale versante, nella consapevolezza che, ai fini della realizzazione delle iniziative e dei programmi di ricerca promossi e coordinati dai docenti e ricercatori afferenti, non fosse secondario investire in tale opera di formazione in servizio: basterebbe qui richiamare l'importanza – per fare solo qualche rapido esempio – di un aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sul versante delle pratiche relative alla normativa e alla complessa gestione dei progetti di ricerca europei; o, su un altro terreno, di un aggiornamento del personale bibliotecario in materia di reperimento e gestione delle banche dati elettroniche internazionali.



Settori ed ambiti scientifico-disciplinari

Il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, ampiamente cresciuto in termini numerici nel corso dell'ultimo triennio, è caratterizzato dalla compresenza di docenti e ricercatori che sul piano dell'attività didattica afferiscono a diverse facoltà dell'Ateneo (Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Scienze della Comunicazione, Beni Culturali) e a diversi settori ed ambiti scientifico-disciplinari. All'interno del Dipartimento le attività scientifiche si sono quindi articolate in gruppi di ricerca autonomamente organizzati nelle seguenti sezioni (in ordine di numerosità):

- scienze pedagogiche (21 docenti);
- scienze psicologiche (10 docenti);
- discipline linguistiche e delle lingue, letterature e culture straniere (5 docenti);
- scienze storiche e geografiche (4 docenti);
- scienze sociologiche (3 docenti);
- scienze biologiche e mediche (2 docenti);
- scienze filosofiche (2 docenti).

Finalità

Il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, istituito con D.R. n. 5 del 03/11/2003, è stato attivato a partire dall'anno 2004.

Il Dipartimento si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca, con particolare riferimento ai programmi di carattere nazionale ed internazionale, che afferiscono ai propri ambiti di studi;
- curare lo svolgimento, mediante contratti o convenzioni, di attività di consulenza e di ricerca che rientrino nei campi di competenza;
- organizzare convegni, cicli di conferenze, seminari e altre iniziative di carattere scientifico, anche in collegamento con analoghe strutture in Italia e all'estero;
- collaborare con i consigli di Facoltà e con quelli dei vari Corsi di studio e Scuole di Specializzazione per assicurare il migliore coordinamento dell'attività didattica.

Interlocutori

Il panorama delle parti interessate alle diverse attività del Dipartimento è molto ampio. In estrema sintesi, esso comprende: studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo; studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore; imprese; associazioni di categoria; altri atenei; altri enti di ricerca; enti territoriali.

Durante il processo di rendicontazione, tutti i destinatari interni al Dipartimento hanno partecipato al gruppo di lavoro.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

Al Dipartimento nel 2009 afferivano n. 47 docenti. Da segnalare la crescita del numero di docenti (professori e ricercatori) afferenti al Dipartimento, i quali sono passati da n. 8 del gennaio 2004 a n. 47 del dicembre 2009.

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			1	7		2	32	42
31/12/2008	1		1	7		3	34	46
31/12/2009	1		1	7		2	36	47

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		20	7	15	42
31/12/2008		24	8	14	46
31/12/2009		26	8	13	47

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm. Vaghi-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab. Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1		2			3	
31/12/2008	2		2		2	6	
31/12/2009	2				2	4	4,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		2	1		3	
31/12/2008		5	1		6	
31/12/2009		3	1		4	4,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			3	3,00	
31/12/2008			6	6,00	
31/12/2009			4	4,00	4,33



Strutture



Sede

Il Dipartimento si trova presso il Polo Didattico "Luigi Bertelli" in località Vallebona, nei pressi del nuovo Quartiere Vergini. Nel Polo hanno sede anche la Facoltà di Scienze della Formazione e la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nelle Scuole secondarie.

Il Dipartimento, situato al 3° piano del Polo Didattico, comprende 20 uffici, in cui sono ubicati gli studi dei docenti, i centri di ricerca, gli uffici amministrativi, oltre ad una sala riunioni presso la quale si svolgono periodicamente le sedute del Consiglio di Dipartimento.

Ubicata al piano terra del Polo Didattico la Biblioteca scientifica del Dipartimento si presenta all'utente con un luminoso ingresso in cui vengono svolti il servizio di primo orientamento e di prestito. A disposizione del pubblico sono presenti due postazioni informatiche per la consultazione del catalogo elettronico (OPAC). La Biblioteca, dotata inoltre di un'ampia sala lettura di 112 posti, con apertura ad orario continuato, dispone di numerosi punti di accesso per PC portatili e tre connessioni alla rete d'Ateneo. In fondo alla sala lettura è situato l'ufficio di consulenza bibliografica, consultazione banche dati e risorse elettroniche dove il personale bibliotecario fornisce attività di supporto alla ricerca.



Biblioteca

Con la nuova organizzazione del *Sistema Bibliotecario di Ateneo* (SBA) nel 2009 è stato costituito il *Plesso di Scienze dell'Educazione* che accorpa la *Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione* (d'ora in avanti *DISEF*) e la *Biblioteca del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia* (d'ora in avanti *CESCO*).

La specificità della *Biblioteca DISEF* riguarda prioritariamente le discipline pedagogiche, psicologiche, della formazione, dell'e-learning e, più in generale, le scienze storiche e sociali, la filosofia, la biologia, le lingue moderne e il turismo, mentre la *Biblioteca CESCO* conserva e raccoglie fonti archivistiche e a stampa relative alla storia dell'editoria scolastica e dei libri di testo e alla storia della pubblicistica per l'infanzia e la gioventù con particolare riferimento alla realtà italiana ed europea dei secoli XIX e XX.

Il patrimonio bibliografico complessivo del *Plesso* ammonta attualmente a 17355 monografie e 240 periodici (di cui 119 in abbonamento corrente) per un totale di 3437 annate ma sarà a breve incrementato dalle cospicue donazioni costituite dal fondo del *prof. Janos Sandor Petőfi* (circa 500 documenti) caratterizzato dalla presenza di volumi di interesse linguistico-filologico in lingua tedesca, ungherese, francese, russa, cinese, difficilmente reperibili nei principali OPAC e nei siti di antiquariato italiani e stranieri; dal fondo *Confederazione giornalinesca di Vamba* che raccoglie un'ampia documentazione (carteggi, memorie, fotografie, testi inediti) riferita al giornalista e scrittore Luigi Bertelli; dal fondo *Corrispondenza e documenti di Luigi Bertelli/Vamba* (in formato digitale) che comprende un migliaio di documenti tra





cui carteggi relativi al periodo compreso tra il 1883 e il 1920; dal fondo *Maria Riccini* che raccoglie appunti manoscritti, carteggi, materiali didattici, diari e quaderni scolastici (per un totale di circa 2100 documenti) e dal fondo *Paolo Ricca* che oltre al materiale bibliografico si caratterizza per la presenza di arredi, materiali didattici e scolastici relativi alla scuola italiana di fine Ottocento e inizi Novecento.

I locali del *Plesso* ospitano il fondo librario del *Convitto Nazionale Giacomo Leopardi* sulla base del "Contratto di comodato d'uso" stipulato tra il Convitto e l'Università degli Studi di Macerata. Il fondo è costituito da circa 2.000 volumi di interesse storico-educativo, con particolare riferimento ai settori della letteratura per l'infanzia, della legislazione scolastica e della pubblicistica educativa e storica.

Il *Plesso di Scienze dell'Educazione* garantisce il sussidio alle attività scientifiche del Dipartimento offrendo i servizi di consultazione, prestito esterno, prestito interbibliotecario (Inter Library Loan), fornitura documenti (Document Delivery) e reference (consulenza bibliografica).

Il prospetto che segue è riferito ai dati del quadriennio 2006-2009 volti ad illustrare la crescita del patrimonio e le attività svolte dalla *Biblioteca DISEF* (per la *Biblioteca CESCO*, di recente istituzione, non è ancora possibile fare raffronti).

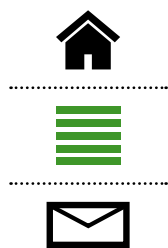
Servizi di back e front-office	2006	2007	2008	2009
Patrimonio librario monografie	11.436	13.421	15.348	16.728 (DISEF) 627 (CESCO)
Periodici posseduti	170	195	208	240
Periodici correnti	102	109	115	119
Monografie acquistate	551	1.985	1.317	1.095
Doni	-	circa 2000	510	288
Spesa per monografie	€ 20.104,87	€ 14.223,89	€ 39.066,47	€ 2.6845,07
Spesa per periodici	€ 14.119,71	€ 15.268,78	€ 16.139,84	€ 18.934,89
Libri catalogati con Sebina/SBN	1.284	2.947	1.349	1.600
Personale bibliotecario	2	3	2	2
Studenti part-time	-	3	6	5
Ore settimanali di apertura al pubblico	32	32	26	26 (fino al 30.09.09) 37 (dal 01.10.09)
Attività di reference e consulenza bibliografica	50	400	400	450
Consultazioni interne	1621	582	850	1542
Prestiti esterni	1081	2696	3179	4106
Prestiti interbibliotecari (ILL)	47	87	137	147
Fornitura documenti (DD)	-	50	54	60
N. docenti afferenti	22	42	46	48

Nel 2009 è continuata la proficua collaborazione avviata dal *Gruppo di lavoro sugli acquisti*, costituito dai rappresentanti dei docenti di ciascun ambito scientifico-disciplinare del *Dipartimento* e dal personale bibliotecario, con l'obiettivo di elaborare proposte di acquisto di materiale bibliografico e documentario di interesse comune. Lo stesso gruppo ha poi provveduto ad una puntuale valutazione dei principali indicatori relativi ai periodici (costi, livelli di consultazione, attinenza con i settori scientifico-disciplinari, importanza delle testate a livello nazionale e internazionale, disponibilità in formato cartaceo e on-line). Al termine di tale percorso, sono stati attivati **32** nuovi abbonamenti, rinnovati **87** e cessati **27**.

Altre attività del Plesso di Scienze dell'Educazione

Per garantire una maggiore fruibilità del patrimonio documentario e nell'ottica di una proficua collaborazione interuniversitaria, dal luglio del 2009 il Plesso di Scienze dell'Educazione ha aderito all'associazione ESSPER contribuendo alla Banca dati con lo spoglio della rivista scientifica internazionale *History of Education & Children's Literature* (HECL) che raccoglie contributi di storia dell'educazione, delle istituzioni dei sistemi scolastici, di letteratura ed editoria per l'infanzia e della manualistica scolastica.

Sempre nel 2009 la Biblioteca DISEF ha aderito al Progetto Alternanza Scuola-Lavoro, promosso dall'Ufficio scolastico regionale per le Marche e dalla Provincia di Macerata, accogliendo, per lo svolgimento del relativo stage, una studentessa del liceo scientifico "Galileo Galilei" di Macerata.



Obiettivi

La centralità dell'utente, obiettivo prefisso nel 2008, ha continuato ad essere il focus delle attività delle due Biblioteche del *Plesso* anche per il 2009. Il considerevole aumento dell'utilizzo dei servizi informatizzati offerti (come la richiesta di prestito e prenotazione del documento da remoto) e l'alto grado di soddisfazione che si è riscontrato da parte dell'utenza si devono alla costante promozione dei servizi erogati dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo tra i quali *Il Libro nella Rete*, *Chiedi al Bibliotecario*, il *prestito interbibliotecario* e *fornitura documenti* e al potenziamento del servizio di *reference frontale* (I e II livello) e *on line*.

Criticità

Le criticità del *Plesso* sono paradossalmente connesse alla maggiore disponibilità e fruizione del patrimonio librario, arricchito dalle numerose donazioni e acquisizioni, e all'offerta di un'ampia gamma di servizi on-line che ha comportato un rilevante accrescimento dell'utenza non solo istituzionale ma anche esterna (professionisti del settore, docenti di vario ordine e grado) per rispondere alle esigenze della quale il personale bibliotecario, composto di due sole unità, ha ampliato la fascia di apertura al pubblico passando dal 1° ottobre 2009 da 26 ore settimanali a 37 ore, svolgendo nel contempo i servizi di *back e front-office*.

Segreteria amministrativa

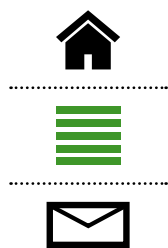
La Segreteria Amministrativa si occupa della gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Dipartimento.

La gestione finanziaria si traduce nella realizzazione delle procedure di utilizzo del Fondo Ordinario di funzionamento assegnato dall'Ateneo per lo svolgimento dei propri compiti scientifici e dei proventi che derivano da convenzioni e contratti stipulati a scopo di ricerca con Enti pubblici e privati del territorio. Nell'attività di gestione finanziaria svolta dalla Segreteria rientrano anche tutte le attività di supporto all'utilizzo dei finanziamenti per la ricerca ottenuti dal Ministero per i Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), per il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) e per l'Internazionalizzazione, e quelle relative alla loro rendicontazione finale.

La complessità della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento si traduce nella elaborazione dei Bilanci annuali previsionali e consuntivi, nella tenuta di apposite scritture contabili e di un proprio conto corrente. La Segreteria si occupa, inoltre, di curare tutte le attività preparatorie necessarie per l'esercizio delle rispettive funzioni del Direttore e del Consiglio, in ciò guidata dal Segretario del Dipartimento secondo le direttive e le istruzioni del Direttore.

L'attività amministrativa e contabile della Segreteria nell'anno 2009 è stata prevalentemente costituita da:

- attività inerente i progetti di ricerca dei docenti;
- predisposizione pratiche per gli organi collegiali quali il Consiglio di Dipartimento, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione;
- attività contrattuale (predisposizione di bandi di gara, acquisti, forniture di beni e servizi, affidamento di incarichi a personale esterno);
- attività intramoenia (prestazioni a pagamento rese a titolo terapeutico, didattico e di ricerca);
- gestione delle missioni e partecipazione a seminari di studio da parte del personale docente e tecnico-amministrativo;
- supporto all'attivazione, organizzazione e funzionamento dei cicli di Dottorato di Ricerca, dei Master di I e II livello e dei Corsi di Perfezionamento;
- promozione e diffusione dei risultati delle ricerche attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze, convegni e corsi;



- aspetti procedurali correlati alle pubblicazioni dei docenti;
- inventariazione dei beni mobili e dei volumi omaggio destinati alla Biblioteca dipartimentale;
- tenuta dei registri dell'ufficio (protocollo, materiale non inventariabile, documenti bancari, fatture, fascicoli amministrativi);
- predisposizione e aggiornamento di vademecum e modulistica sulle procedure dipartimentali;
- rapporti con le altre strutture dell'Ateneo e con gli interlocutori esterni;
- aggiornamento del sito internet e creazione dei contenuti on line;
- supporto ai docenti per problematiche contabili, amministrative, informatiche, logistiche ed organizzative in genere.

Risultati sintetici raggiunti dal Dipartimento nell'ultimo triennio

I "numeri" generali:	2007	2008	2009
Adunanze del Consiglio di Dipartimento	10	10	6
Professori e ricercatori afferenti	42	46	47
Centri di documentazione e/o di ricerca e/o laboratori	8	8	9
Titolari di assegno di ricerca	5	5	4
Titolari di borse di studio post-dottorato	2	3	3
Corsi di dottorato di ricerca	4	3	2
Master di durata annuale gestiti direttamente	0	2	1
I "numeri" dei progetti di ricerca gestiti direttamente:	2007	2008	2009
Progetti di ricerca di Ateneo ex 60%	27	43	49
Progetti di ricerca europei (Lifelong Learning Programme)	0	1	2
Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN)	3	5	2
Progetti Futuro in Ricerca (FIRB)	0	0	1
Progetto per l'Internazionalizzazione della Ricerca (INTERLINK)	0	2	2
Progetti di ricerca cofinanziati da enti esterni	6	6	4
Convenzioni con altri Enti	0	5	7
I "numeri" contabili:	2007	2008	2009
Variazioni di bilancio	40	35	35
Distinte bancarie	25	21	24
Mandati di pagamento	509	581	583
Reversali di incasso	118	204	275
I "numeri" amministrativi:	2007	2008	2009
Documenti protocollati	483	1.014	992
Ordini di acquisto per beni e servizi	207	223	205
Documenti generici	139	111	153
Fatture passive	214	228	191
Fatture attive	37	95	97
Ordini di pagamenti esteri	20	14	6
Compensi	30	43	42
Missioni	147	183	162



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	178.500,00	221.759,42	170.259,42	51.500,00	221.759,42
Trasferimenti per investimenti e ricerca	50.000,00	55.648,15	55.648,15	0,00	55.648,15
Vendita beni e servizi	10.100,00	11.585,46	11.585,46	0,00	11.585,46
Rendite e proventi patrimoniali	3.000,00	11.194,12	11.194,12	0,00	11.194,12
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	400,00	400,00	0,00	400,00
Entrate non classificabili in altre voci	2.000,00	2.000,00	240,00	0,00	240,00
Partite di giro	29.000,00	29.000,00	8.771,90	0,00	8.771,90
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	272.600,00	331.587,15	258.099,05	51.500,00	309.599,05
Avanzo	347.192,00	355.229,70	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	619.792,00	686.816,85	258.099,05	51.500,00	309.599,05

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	0,00	2.500,00	1.655,30	0,00	1.655,30
Interventi per gli studenti	29.641,00	32.181,10	26.631,58	0,00	26.631,58
Spese per il personale	8.500,00	10.404,26	10.404,26	0,00	10.404,26
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	87.087,00	56.076,67	33.360,72	0,00	33.360,72
Trasferimenti a strutture interne	89.624,00	88.024,00	16.633,25	0,00	16.633,25
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	23,81	0,00	23,81
Oneri tributari	2.000,00	2.000,00	240,00	0,00	240,00
Spese per la ricerca scientifica	357.608,00	449.570,12	221.661,50	37.306,09	258.967,59
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	10.919,00	10.919,00	3.529,96	0,00	3.529,96
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.313,00	6.041,70	3.147,00	0,00	3.147,00
Partite di giro	29.000,00	29.000,00	8.771,90	0,00	8.771,90
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	619.792,00	686.816,85	326.059,28	37.306,09	363.365,37
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	619.792,00	686.816,85	326.059,28	37.306,09	363.365,37



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	47.787,42	47.787,42	0,00	47.787,42
Trasferimenti correnti	171.450,00	184.950,00	184.950,00	0,00	184.950,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	85.651,25	80.651,25	5.000,00	85.651,25
Vendita beni e servizi	20.100,00	20.570,00	17.820,00	2.750,00	20.570,00
Rendite e proventi patrimoniali	15.000,00	15.000,00	10.668,27	0,00	10.668,27
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	19.902,04	19.902,04	0,00	19.902,04
Entrate non classificabili in altre voci	2.000,00	2.380,00	380,00	550,00	930,00
Partite di giro	25.000,00	27.500,00	9.598,69	0,00	9.598,69
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	233.550,00	403.740,71	371.757,67	8.300,00	380.057,67
Avanzo	297.378,22	300.878,22	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	530.928,22	704.618,93	371.757,67	8.300,00	380.057,67

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	45.867,00	27.000,00	16.879,34	0,00	16.879,34
Interventi per gli studenti	42.000,00	44.000,00	37.218,45	0,00	37.218,45
Spese per il personale	20.000,00	17.484,50	17.484,50	0,00	17.484,50
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	55.595,00	64.462,00	45.040,03	108,00	45.148,03
Trasferimenti a strutture interne	71.472,20	128.846,08	15.862,30	0,00	15.862,30
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	56,62	0,00	56,62
Oneri tributari	2.000,00	2.000,00	550,00	0,00	550,00
Spese per la ricerca scientifica	189.767,13	311.013,96	196.719,62	75,60	196.795,22
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	8.500,00	8.500,00	3.657,60	0,00	3.657,60
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	6.282,70	9.368,20	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	25.000,00	27.500,00	9.598,69	0,00	9.598,69
Fondi da destinare	64.344,19	64.344,19	0,00	0,00	0,00
Totale spese	530.928,22	704.618,93	343.067,15	183,60	343.250,75
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	530.928,22	704.618,93	343.067,15	183,60	343.250,75



Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	97.665,63	97.665,63	0,00	97.665,63
Trasferimenti correnti	22.500,00	19.500,00	19.500,00	0,00	19.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	138.000,00	358.526,40	289.726,40	68.800,00	358.526,40
Vendita beni e servizi	25.000,00	27.440,00	27.440,00	0,00	27.440,00
Rendite e proventi patrimoniali	10.000,00	5.582,04	5.582,04	0,00	5.582,04
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	680,00	680,00	0,00	680,00
Entrate non classificabili in altre voci	2.000,00	2.000,00	700,00	0,00	700,00
Partite di giro	30.000,00	31.320,00	16.289,53	0,00	16.289,53
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	227.500,00	542.714,07	457.583,60	68.800,00	526.383,60
Avanzo	337.685,14	337.685,14	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	565.185,14	880.399,21	457.583,60	68.800,00	526.383,60

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	3.382,26	3.382,26	1.266,76	0,00	1.266,76
Interventi per gli studenti	15.981,39	47.981,39	35.828,90	0,00	35.828,90
Spese per il personale	25.000,00	21.264,80	21.264,80	0,00	21.264,80
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	15.900,00	11.482,04	10.360,91	0,00	10.360,91
Trasferimenti a strutture interne	112.983,78	160.517,00	91.418,33	0,00	91.418,33
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	17,81	0,00	17,81
Oneri tributari	2.000,00	2.000,00	700,00	0,00	700,00
Spese per la ricerca scientifica	287.013,32	589.755,52	163.650,78	46.257,45	209.908,23
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.500,00	2.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.980,20	10.096,20	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	30.000,00	31.320,00	16.289,53	0,00	16.289,53
Fondi da destinare	64.344,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	565.185,14	880.399,21	342.297,82	46.257,45	388.555,27
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	565.185,14	880.399,21	342.297,82	46.257,45	388.555,27



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	1.921	2.307	2.307
Materiale Bibliografico	298.611	362.415	436.701
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	92.180	110.326	119.080
Automezzi			-
Altri Beni mobili	2.119	2.155	2.155
PATRIMONIO MOBILIARE	394.831	477.203	560.243
Residui Attivi	57.500	14.800	75.300
Fondo di Cassa	280.684	323.069	446.471
TOTALE ATTIVITA'	733.015	815.072	1.082.014
Residui Passivi	37.306	184	46.257
PATRIMONIO NETTO	695.709	814.888	1.035.757

Relazione sulle attività

Nel corso del 2009, presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, sono stati attivati molteplici progetti di ricerca nei diversi settori ed ambiti scientifico-disciplinari in cui si articola la struttura.

Scienze Pedagogiche

Introduzione

Al settore delle *scienze pedagogiche* del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione afferiscono i seguenti docenti di ruolo: Anna Ascenzi, Michele Corsi, Piero Crispiani, Pier Giuseppe Rossi, Roberto Sani, Flavia Stara, Gabriella Aleandri, Fabrizio d'Aniello, Domenico Simeone, Chiara Sirignano, Raffaelino Tumino, Giuseppe Alessandri, Marta Brunelli, Livia Cadei, Dorena Caroli, Catia Giaconi, Lorella Giannandrea, Luca Girotti, Patrizia Magnoler, Juri Meda, Elisabetta Patrizi.

Nel corso del 2009, nella sezione delle *scienze pedagogiche*, sono stati attivati molteplici progetti di ricerca nei diversi ambiti scientifico-disciplinari di interesse.

Nell'area disciplinare della **Pedagogia generale e sociale (M-PED/01)** è stato sviluppato un progetto di carattere nazionale sul tema: *Ricerca pedagogica e progettualità educativa nei servizi territoriali di sostegno alla persona e alla famiglia*. La ricerca ha permesso sia di individuare forme di sostegno educativo alla famiglia quali strumenti per rafforzare e sostenere le competenze educative della medesima, sia di consolidare il sapere pedagogico sull'educazione familiare avanzando proposte per pensare pedagogicamente la ricerca rivolta alla famiglia, mettendo in luce le potenzialità educative di servizi quali i Consultori familiari, i Centri di consulenza rivolti alle famiglie, Centri di mediazione familiare.

Nella stessa area disciplinare è in corso un progetto biennale di Rilevante Interesse Nazionale finanziato dal MIUR, di cui l'unità di ricerca è coordinatore nazionale, dal titolo *Educare alla cittadinanza e alla partecipazione democratica*. Il progetto, rivolto agli insegnanti della scuola primaria, e riguarda lo sviluppo dell'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica.

Nell'area disciplinare della **Storia della pedagogia (M-PED/02)** è in corso un progetto triennale di carattere nazionale dal titolo *Dizionario biografico degli educatori (DBE)*. Il progetto si propone di realizzare il primo dizionario biografico nazionale degli educatori, dei pedagogisti, degli scrittori per l'infanzia e degli "uomini di scuola" operanti tra l'inizio del XIX e la fine del XX secolo. I profili biografici censiti nel corso della fase preliminare sono circa 2.500 e, ad oggi,, sono già stati compilati oltre 500 profili con altri 800 in fase di stesura.



La stessa area disciplinare porta avanti un secondo progetto, dal titolo *Quaderni di Scuola*, di cui l'unità di ricerca è coordinatore internazionale. Il progetto si propone di costituire un'occasione di riflessione scientifica di livello internazionale su un tipo di fonte storica per lungo tempo ritenuta minore: il quaderno di scuola. Questo ambizioso obiettivo è stato ottenuto dapprima con l'organizzazione del convegno internazionale «*School Exercise Books. A Complex Source for a History of the Approach to Schooling and Education in the 19th and 20th Centuries*» (Macerata, 26-29 settembre 2007), che ha visto la partecipazione di oltre 80 relatori provenienti da numerosi paesi europei ed extra-europei. Nella stessa area disciplinare è stato portato a termine il progetto internazionale biennale "History On-Line (HOL)", di cui l'unità di ricerca è coordinatore internazionale. HOL è un progetto europeo, nato nell'ambito del Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (LLP) dell'Unione Europea, il cui obiettivo è contribuire allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza. Il progetto, i cui risultati sono disponibili all'interno del portale «History On Line» (<http://www.history-on-line.eu/>), è stato portato a termine con successo, in quanto sono stati conseguiti tutti gli obiettivi individuati nel piano di lavoro iniziale.



Nell'area disciplinare della **Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03)** prosegue il progetto nazionale triennale FIRB WISE (*Wiring Individualised Special Education*) – *Strumenti e strategie di utilizzo delle tecnologie di rete nell'istruzione individualizzata dei disabili e degli homebound (permanenti/temporanei)*. La *Network-Based Education* indica come centrale il problema

dell'individualizzazione degli interventi didattici in funzione delle esigenze conoscitive del discente e del suo stile di apprendimento, con focus particolare sugli aspetti pedagogici, cognitivi, tecnologici e gestionali.

La stessa area disciplinare porta avanti un secondo progetto biennale di carattere nazionale dal titolo *Formazione degli insegnanti in servizio*. Gli obiettivi principali di questo progetto di ricerca erano così identificati: a) effettuare un approfondimento teorico sui modelli di formazione degli insegnanti in formazione iniziale e in servizio; b) progettare e realizzare percorsi formativi nelle scuole orientati allo sviluppo di competenze progettuali per una didattica per le competenze; c) costruire, sperimentare e valutare un modello per la formazione on line degli insegnanti in servizio; d) sperimentare con gli insegnanti modalità innovative per la valutazione scolastica (*balanced assessment, new assessment*). I risultati conseguiti riguardano principalmente: a) l'individuazione e sperimentazione di un modello formativo on line per insegnanti in servizio (APOL); b) la costruzione di una ricerca comune con il gruppo APRED, finalizzata al raggiungimento di due obiettivi, vale a dire la definizione di un modello di ricerca negoziato e la descrizione della figura professionale del Supervisore; c) la realizzazione di una sinergia fra scuola e Università, attraverso una serie di incontri tra docenti universitari e insegnanti, al fine di creare "buone pratiche" e modellizzazioni di progettazione per l'uso delle nuove tecnologie.

Nella stessa area disciplinare è in corso un progetto biennale di Rilevante Interesse Nazionale finanziato dal MIUR *La formazione e le funzioni del pedagogo nei servizi per l'infanzia e la famiglia. Indagine, classificazione e studio delle professioni pedagogiche e delle relative funzioni negli ambiti di servizi per l'infanzia e la famiglia*. Partendo dal complesso stato dell'arte delle professioni pedagogiche, il gruppo di ricerca intende pervenire a una articolata "mappa" dei profili delle professioni pedagogiche e delle relative funzioni che orienti sia i soggetti in formazione, sia gli stessi pedagogisti nel mutare continuo delle condizioni lavorative, dei bisogni educativi, dei modelli familiari e delle richieste del mercato del lavoro. I risultati conseguiti riguardano principalmente: identificazione delle fonti testuali; esplorazione delle fonti documentali in enti, istituti di ricerca, ecc. (Istat, Isfol, Regioni, ecc.); centratura dell'interesse sulla figura professionale e qualifica di Pedagogo; costruzione e somministrazione di un questionario di rilevazione dello stato professionale del Pedagogo in Italia; costruzione e somministrazione di un modello di "autobiografia" professionale del Pedagogo; consegna dei questionari all'Unità di ricerca di Bari per l'elaborazione statistica dei dati; collaborazione alla progettazione della documentazione ed argomentazione testuale dell'intera ricerca.

L'area disciplinare mista **Pedagogia sperimentale e Pedagogia generale e sociale**



(M-PED/04 e M-PED/01) ha svolto il progetto dal titolo *Ricerca pedagogico-educativa e implementazione delle politiche pubbliche*, articolato in tre prospettive tematiche tra loro interconnesse: a) il lavoro, allo scopo di fondare pedagogicamente l'opportunità di promuovere una visione antropocentrica delle organizzazioni produttive; b) la relazione individuo-società, con attenzione ai risvolti etici del progresso multimediale, alla relazione educativa nella società complessa e multiculturale, alla struttura psico-fisiologica delle abitudini, all'esperienza estetica come paradigma di senso; c) il rapporto ricerca e politica in ambito educativo finalizzato sia a mostrarne la complessità sollecitando la riflessione sui fondamenti della teoria e della prassi educativa, sia a promuovere l'analisi delle politiche educative nazionali alla luce dei dati ricavati dagli indicatori internazionali dell'istruzione dell'OCSE. I risultati conseguiti riguardano principalmente il ruolo della pedagogia del lavoro nella ricomprendimento antropopedagogica della complessità operativa, e l'impatto di alcuni processi di informazione-rappresentazione sugli equilibri di formazione degli individui.

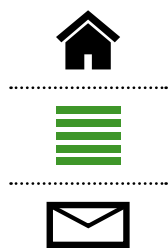
Progetti con obiettivi di alta qualità

- 1) Ricerca pedagogica e progettualità educativa nei servizi territoriali di sostegno alla persona e alla famiglia (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Michele Corsi e prof. Domenico Simeone);
- 2) Educare alla cittadinanza e alla partecipazione democratica (MIUR - PRIN, prof. Michele Corsi);
- 3) History On-Line (Progetto UE, prof. Roberto Sani);
- 4) Dizionario biografico degli educatori – DBE (Ricerca nazionale interuniversitaria, prof. Roberto Sani);
- 5) Quaderni di Scuola (Progetto cofinanziato dall'Università degli Studi di Macerata e dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica di Firenze, prof. Roberto Sani);
- 6) WISE (Wiring Individualised Special Education) – Strumenti e strategie di utilizzo delle tecnologie di rete dell'istruzione individualizzata dei disabili e degli homebound permanenti/temporanei (MIUR - FIRB, prof. Pier Giuseppe Rossi);
- 7) Formazione degli insegnanti in servizio (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Pier Giuseppe Rossi);
- 8) La formazione e le funzioni del pedagogista nei servizi per l'infanzia e la famiglia. Indagine, classificazione e studio delle professioni pedagogiche e delle relative funzioni negli ambiti di servizi per l'infanzia e la famiglia (MIUR - PRIN, prof. Piero Crispiani);
- 9) Ricerca pedagogico-educativa e implementazione delle politiche pubbliche (Ricerca scientifica di Ateneo, prof.ssa Flavia Stara).



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Pedagogia generale e sociale - promuovere, le modalità attraverso le quali gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria possano favorire negli alunni l'ampliamento delle conoscenze/competenze congeniali all'esercizio della cittadinanza e della partecipazione democratica.	Progetto di lavoro con gli insegnanti per la risoluzione di problemi che sorgono nella comune pratica educativa, e per il miglioramento della qualità di intervento in ordine alla tematiche educative in questione.	Ampliare le possibilità di intervento degli insegnanti, la capacità del gruppo docente di risolvere i problemi che sorgono nella comune pratica educativa, la consapevolezza e il miglioramento della qualità dell'intervento in ordine alla tematica educativa in questione.	Valutazione con gli insegnanti di preesistenti modelli di educazione alla cittadinanza; attualizzazione di metodologie di dialogo costruttivo e apprendimento negoziale; creazione di reti di scambio informativo, comunicativo ed esperienziale. Ideazione, avvio ed implementazione di itinerari formativi adeguati ed autonomamente formattizzati; attivazione con gli insegnanti di modalità di riflessione condivisa sulla pratica ed orientamento ad una pratica riflessiva che coinvolga i temi/problemi dell'educazione alla cittadinanza e non solo.
Pedagogia generale e sociale - Fornire indicazioni pedagogiche per la progettazione e la realizzazione di attività di sostegno alla famiglia, evidenziare questioni epistemologiche e metodologiche legate alla ricerca nell'ambito della pedagogia della famiglia.	Progettazione di moduli educativi per rafforzare e sostenere le competenze e la consapevolezza dei genitori intorno al proprio ruolo educativo, in modo da favorire uno stile educativo rispondente ai bisogni di tutti i membri della famiglia.	Individuare forme di sostegno educativo alla famiglia quali strumenti per rafforzarne e sostenerne le competenze educative; aiutare i genitori ad affrontare i problemi nell'educazione dei figli; aumentare la consapevolezza intorno al proprio ruolo educativo; favorire uno stile educativo rispondente ai bisogni di tutti i membri della famiglia.	Progettazione pedagogica sull'educazione familiare; Innovazioni nelle metodologie della ricerca rivolta alla famiglia.
Storia della pedagogia - Innovazioni nelle metodologie della ricerca concernenti la didattica e la ricerca storica. Redazione di 74 profili biografici. Pubblicazione degli atti ufficiali del convegno internazionale	Banca dati Classics of education Banca dati ITL (Italian Textbooks Legislation) Bibliography Webliography Guida allo studio Laws and official Texts as Historical Sources Saggio School publishing and textbooks in the fascist period Cfr. http://www.history-on-line.eu/ Revisione e correzione dei contributi presentati. Raccolta delle immagini per l'appendice iconografica	Innovazioni nelle metodologie della ricerca concernenti la didattica e la ricerca storica. Diffusione nazionale e internazionale Redazione di 81 profili biografici. Pubblicazione degli atti ufficiali del convegno internazionale	Banca dati Classics of education Banca dati ITL (Italian Textbooks Legislation) Bibliography Webliography Guida allo studio Laws and official Texts as Historical Sources Saggio School publishing and textbooks in the fascist period Cfr. http://www.history-on-line.eu/ Convegno finale di presentazione dei risultati Macerata – 18 settembre 2009 Revisione e correzione dei contributi presentati. Raccolta delle immagini per l'appendice iconografica



Didattica e pedagogia speciale - Sviluppare un modello di profilatura dello special-student , Progetto WISE ,per la riconfigurabilità dinamica di sistemi Special Education adattivi	Sviluppare un modello di Instructional Design per la Special Education e annesso sistema CAID (Computer Assisted ID). Implementare, sugli attuali LMS, funzionalità orientate alla Special Education. Sviluppare metodi e procedure per la misurazione di efficacia e ricadute dei suddetti modelli e tecnologie, integrati in un sistema di valutazione basato su standard internazionali.	Organizzazione rete di ricerca WISE ; Sviluppo di un sistema per la condivisione di risorse e conoscenze; Nuovi modelli, strategie e tecnologie per la Network-Based Special Education; Disseminazione dei risultati.	Tutti percorsi di lavoro previsti in WP1 sono stati avviati, due si sono conclusi entro i termini previsti (Definizione dell'architettura e organizzazione generale di Wise; Implementazione primo prototipo di portale Wise con funzionalità base), mentre i restanti sono allineati con quanto pianificato.
Didattica e pedagogia speciale - Formazione degli insegnanti, individuazione di supporti per la progettazione didattica, sperimentazione di aspetti innovativi nell'uso delle tecnologie a scuola, Analisi delle pratiche educative in collaborazione con il gruppo APRED. Mappatura dei profili delle professioni pedagogiche e delle relative funzioni che orienti sia i soggetti in formazione, sia gli stessi pedagogisti nel mutare continuo delle condizioni lavorative, dei bisogni educativi, dei modelli familiari e delle richieste del mercato del lavoro.	Progettazione di modelli di formazione degli insegnanti in formazione iniziale e in servizio. Progettazione e realizzazione di percorsi formativi nelle scuole orientati allo sviluppo di competenze didattiche, costruzione di un modello per la formazione on line degli insegnanti in servizio. Progettazione di modalità innovative per la valutazione scolastica (balanced assessment, new assessment). Identificazione delle fonti testuali. Esplorazione delle fonti documentali (Istat, Isfol, Regioni, ecc.). Costruzione e somministrazione di un questionario di rilevazione dello stato professionale del Pedagoga in Italia. Costruzione e somministrazione di un modello di "autobiografia" professionale del Pedagoga.	Approfondimento teorico modelli di formazione degli insegnanti in formazione iniziale e in servizio; progettare e realizzare percorsi formativi nelle scuole orientati allo sviluppo di competenze progettuali per una didattica per le competenze; c) costruire un modello per la formazione on line degli insegnanti in servizio; sperimentare con gli insegnanti modalità innovative per la valutazione scolastica (balanced assessment, new assessment). La ricerca non ha potuto beneficiare di documenti normativi o di orientamenti di provenienza istituzionale a causa della loro inesistenza o assoluta vaghezza. La ricerca ha beneficiato della collaborazione dell'Associazione FIPED e di alcuni altri raggruppamenti o singoli pedagogisti per la conduzione dei questionari.	Sperimentazione di un modello formativo on line per insegnanti in servizio (APOL); costruzione di una ricerca comune con il gruppo APRED; realizzazione di una sinergia fra scuola e Università; creazione modellizzazioni di progettazione per l'uso delle nuove tecnologie. Identificazione delle fonti testuali; esplorazione delle fonti documentali (Istat, Isfol, Regioni, ecc.); costruzione e somministrazione di un questionario di rilevazione dello stato professionale del Pedagoga in Italia; costruzione e somministrazione di un modello di "autobiografia" professionale del Pedagoga.
Pedagogia generale e sociale e Pedagogia sperimentale - Promuovere una visione antropocentrica delle organizzazioni produttive, studiare la relazione educativa nella società complessa e multiculturale, promuovere l'analisi delle politiche educative nazionali alla luce dei dati ricavati dagli indicatori internazionali dell'istruzione dell'OCSE.	Costruzione e somministrazione agli insegnanti di questionari di rilevazione delle dinamiche del percorso formativo e di valutazione del ruolo/valore della dimensione relazionale della fiaba nel processo formativo dell'Homo migrans . Sperimentazione con gli insegnanti di metodologie innovative ai fini della prevenzione e del recupero del disagio giovanile.	Approccio critico alle dinamiche del percorso formativo, anche in riferimento all'educazione estetica. Approfondimento del ruolo/valore della dimensione relazionale della fiaba nel processo formativo dell'Homo migrans .Sperimentazione con gli insegnanti modalità innovative ai fini della prevenzione e del recupero del disagio giovanile.	Progettazione con gli insegnanti di metodologie di valutazione dei processi di informazione-rappresentazione sugli equilibri educativo/formativi degli individui. Sperimentazione di modelli di politiche educative condivise e progettate nella prospettiva dell'educazione permanente. Implementazione di metodiche scolastiche ai fini della prevenzione e del recupero del disagio giovanile.



Scienze Psicologiche



Introduzione

La sezione delle Scienze Psicologiche è composta da 3 settori scientifico-disciplinari: M-PSI/01, Psicologia Generale; M-PSI/04, Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione; M-PSI/05, Psicologia Sociale. Ad essa afferiscono i seguenti docenti e ricercatori: Barbara Pojaghi, Andrzej Zuczkowski, Ivana Bianchi, Paola Nicolini, Ramona Bongelli, Carla Canestrari, Alessandra Fermani, Morena Muzi, Stefano Polenta, Ilaria Riccioni.

All'interno di tale sezione sono stati presentati 11 progetti:

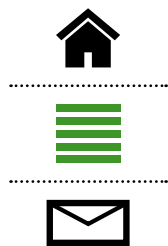
- 3 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare M-PSI/01;
- 4 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare M-PSI/04;
- 4 progetti di ricerca del settore scientifico disciplinare M-PSI/05.

Per il Settore della **Psicologia Generale**, nell'ambito della ricerca di base riguardante i processi cognitivi e comunicativi, 3 sono stati i progetti di ricerca sviluppati nel corso dell'anno 2009:

- 1) il progetto di ricerca ha riguardato l'analisi dei processi comunicativi e cognitivi nelle produzioni verbali scritte e orali, articolandosi in tematiche tra loro connesse:
 - analisi degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPeC) in un corpus di conversazioni spontanee audioregistrate e trascritte e in dati provenienti da un set di esperimenti sui vissuti di Certezza-Incertezza;
 - analisi delle conversazioni di troubles talk in un corpus di parlato ordinario. All'analisi descrittivo-qualitativa del corpus si affianca un'indagine sperimentale sugli stili interazionali coinvolti. L'analisi dei processi comunicativi e cognitivi nella comprensione di testi umoristici in corpora di parlato spontaneo (interazioni informali e quotidiane), semi-strutturato (interviste televisive) e strutturato (dialoghi filmici) finalizzata alla descrizione delle possibili strategie comunicative utilizzate dai parlanti di un'interazione umoristica. La metodologia è di tipo sia qualitativo che quantitativo e coniuga l'approccio linguistico-descrittivo con quello psicologico-sperimentale.
- 2) a partire da alcuni risultati emersi dai precedenti progetti di ricerca sulla psicofisica fenomenologica dei contrari spaziali e la percezione di contrarietà allo specchio sono state sviluppate due nuove direzioni di ricerca sperimentale che mirano a chiarire natura e contenuti della relazione che lega strutture cognitive e percettive della contrarietà.
- 3) una ricerca quasi esclusivamente di carattere teorico ha permesso di individuare i notevoli punti di contatto, sia a livello di *Weltanschauung* che per quanto attiene ai singoli nodi concettuali, fra la Gestaltpsychologie e le cosiddette teorie della complessità.

Nell'ambito del Settore della **Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione**, sono stati presentati 4 progetti di ricerca:

- 1) un progetto ha riguardato la valutazione e l'auto valutazione nella formazione on line. Sono state predisposte esperienze di formazione online con l'adozione di strumenti e fasi di lavoro atte a favorire l'autovalutazione, tramite la condivisione e la co-costruzione di criteri e indici per la verifica di processi e prodotti;
- 2) un secondo progetto ha riguardato la Teoria delle intelligenze multiple con particolare riferimento alle sue ricadute sull'organizzazione delle strutture educative e didattiche e sullo sviluppo dei bambini. Sono state monitorate alcune esperienze in corso in ambito nazionale e avviate collaborazioni con scuole che hanno richiesto di essere introdotte alla teoria. Incontri e seminari nazionali e internazionali hanno permesso di mettere a fuoco sia specifici aspetti metodologici sia aspetti applicativi della teoria delle Intelligenze multiple;
- 3) un terzo progetto concerneva lo studio di come la condotta di opposizione trovi il suo significato nella dinamica interna alla relazione *caregiver*-bambino, attraverso l'impiego del CARE-Index Toddlers di P. Crittenden;



- 4) un quarto progetto ha riguardato lo studio delle interazioni tra pari come esperienza di socializzazione, con particolare attenzione per i casi di bambini con difficoltà di apprendimento. Il fine della ricerca è l'elaborazione di strumenti per prevenire il disadattamento e/o l'evoluzione psicopatologica nel periodo della scuola dell'obbligo.

Per il Settore della **Psicologia Sociale** nel corso dell'anno 2009 sono stati sviluppati 4 progetti:



- 1) un primo progetto ha riguardato lo sviluppo e la sperimentazione di strategie di rete per l'orientamento degli studenti delle scuole medie superiori alla scelta degli studi universitari (*Progetto Sud-est*);
- 2) un secondo progetto di ricerca, finanziato in parte dalla provincia di Macerata, ha affrontato la problematica dello sviluppo dei valori sociali (Pagnanin, Andreani Dentici 2000), del giudizio morale (Kohlberg 1976, Gillingan 1982) e del senso della giustizia in adolescenti e giovani;
- 3) un terzo progetto ha riguardato un approfondimento circa il rapporto che i giovani hanno con la Costituzione e la loro rappresentazione sociale. L'idea nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Storico della Resistenza di Macerata;
- 4) un quarto progetto mirava a studiare la costruzione dell'identità negli adolescenti e nei giovani con particolare riguardo alle differenze rilevabili tra studenti di famiglie "miste", con genitori italiani o con entrambi i genitori di altra etnia (contributi teorici e metodologici: *Validazione italiana della scala U-MICS*).

Progetti con obiettivi di alta qualità

- 1) Analisi dei processi comunicativi e cognitivi nelle produzioni verbali scritte e orali (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Andrzej Zuczkowski);
- 2) L'unidimensionalità dei contrari e modelli cognitivi della dinamica dei riflessi (Progetto di ricerca internazionale, prof.ssa Ivana Bianchi);
- 3) La psicologia della Gestalt come teoria della complessità (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Stefano Polenta);
- 4) Formazione e apprendimento in ambienti in presenza e on line (Progetto finanziato dall'Associazione Italiana Psicologia – AIP, Prof.ssa Paola Nicolini);
- 5) La condotta di opposizione nella dinamica interna alla relazione caregiver-bambino (Ricerca scientifica di Ateneo, prof.ssa Muzi Morena);
- 6) L'interazione tra pari come esperienza di socializzazione. Il caso dei bambini con difficoltà di apprendimento. Conoscere e applicare (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. ssa Morena Muzi, prof.ssa Anna Arfelli Galli);
- 7) Didattica e Università: i parametri di valutazione di attività di laboratorio svolte individualmente e in piccolo gruppo (prof.ssa Morena Muzi, prof.ssa Anna Arfelli Galli);
- 8) Strategie di rete per l'orientamento degli studenti delle scuole medie superiori alla scelta degli studi universitari. Progetto Sud-Est (Progetto UE, prof.ssa Barbara Pojaghi);
- 9) La formazione del giovane cittadino: i valori sociali, il giudizio morale e il senso della giustizia nei giovani (Progetti finanziati dall'Amministrazione provinciale Macerata, prof.ssa Barbara Pojaghi);
- 10) Le rappresentazioni sociali della costituzione nei giovani (Ricerca scientifica di Ateneo, prof.ssa Barbara Pojaghi);
- 11) La costruzione dell'identità in adolescenti e giovani (italiani, di famiglie "miste" e di altra etnia): contributi teorici e metodologici. Validazione italiana della scala U-MICS (Progetto di ricerca internazionale / Università di Utrecht, Olanda, Università di Miami, USA, prof.ssa Alessandra Fermani).



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Articoli sottoposti a riviste internazionali	5	Articoli sottoposti a riviste internazionali	5
Pubblicazioni internazionali su riviste	9	Pubblicazioni internazionali su riviste	9
Pubblicazioni su riviste nazionali	5	Pubblicazioni su riviste nazionali	5
Convegno internazionale	11	Convegno internazionale	11
Convegno nazionale	9	Convegno nazionale	9
Capitoli su monografia internazionale	9	Capitoli su monografia internazionale	9
Monografia a carattere nazionale	7	Monografia a carattere nazionale	7
Capitolo su monografia nazionale	11	Capitolo su monografia nazionale	11
Curatela	1	Curatela	1
Corso di formazione	1	Corso di formazione	1
Organizzazione di convegni nazionali	1	Organizzazione di convegni nazionali	1
Organizzazione di convegni internazionali	1	Organizzazione di convegni internazionali	1

Scienze Sociologiche

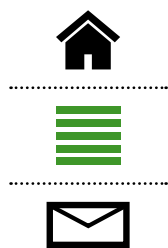
Introduzione

Il programma d'attività dei docenti e ricercatori afferenti a settori scientifico-disciplinari sociologici (SPS/07: Chiara Francesconi e Sebastiano Porcu; SPS/08: Isabella Crespi) ha privilegiato, per l'anno 2009, anche in una prospettiva di lavoro pluriennale, l'analisi di alcuni fenomeni che risultano tra i più interessati dal profondo mutamento socio-culturale in corso e dalla ridefinizione delle forme e delle "dimensioni" della differenziazione sociale e delle stesse disuguaglianze sociali e che si manifestano anche negli assetti dei sistemi sociali locali.

In particolare, il piano delle ricerche focalizza le seguenti tematiche:

- le trasformazioni delle strutture e dei comportamenti familiari in un contesto sociale, come l'attuale, caratterizzato da crescente multiculturalità, ridefinizione delle differenze di genere e riarticolazione del dualismo Stato-mercato nella regolazione delle disuguaglianze sociali;
- i mutamenti che il glocalismo induce sull'organizzazione sociale – e sullo stesso sistema economico – di alcune aree territoriali a forte vocazione turistica;
- la pluralizzazione delle politiche sociali nell'ambito specifico dei servizi di *care* rivolti alla popolazione anziana, a motivo dello sviluppo – nel più ampio tessuto dell'azione volontaria – delle associazioni di promozione sociale;
- il rapporto fra utenti e servizi alla persona come problema di relazione tra la dimensione sociale macrosistemica dei modelli normativi ed organizzativi delle politiche di welfare, da una parte, e la dimensione microsistemica dell'esperienza soggettiva della salute e della malattia, dall'altra. In particolare a tale tematica ha fatto riferimento l'analisi del fenomeno delle variazioni di ordine qualitativo del rapporto tra uso di sostanze psicoattive illecite e stili di vita e modelli di consumo di soggetti e gruppi sociali.

Il complesso delle attività di ricerca ha trovato i suoi destinatari - oltre che, come ovvio, nella comunità scientifica di riferimento disciplinare - anche nei diversi livelli ed attori del sistema di governance e del sistema delle politiche sociali, anche a livello dei sistemi sociali locali.



Progetti con obiettivi di alta qualità

- 1) La negoziazione delle differenze e dell'identità nelle famiglie miste (Ricerca scientifica di Ateneo, prof.ssa Isabella Crespi);
- 2) Families at stake: families and children in the context of European social policies (UE - Training mobility research – 6° Programma quadro Unione europea, prof.ssa Isabella Crespi);
- 3) Sviluppo turistico e cambiamento socio-territoriale: un'analisi visuale (Ricerca scientifica di Ateneo, prof.ssa Chiara Francesconi);
- 4) Le sostanze psicoattive nel mondo del lavoro: strategie di ricerca e politica socio-sanitaria (Progetto finanziati dal Ministero della Solidarietà Sociale, prof. Sebastiano Porcu);
- 5) Lo sviluppo e la differenziazione funzionale ed organizzativa dell'associazionismo degli anziani nelle Marche: un'attività di documentazione e promozione della conoscenza del ruolo e delle attività dei centri sociali anziani delle Marche (Progetto finanziati dalla Regione Marche, prof. Sebastiano Porcu).

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Ricerca "La negoziazione delle differenze e dell'identità nelle famiglie miste"	Redazione di due articoli e di una monografia	La ricerca è stata completata nella parte empirica ma non nella stesura dei rapporti.	È stata avviata la redazione di 1 articolo per rivista internazionale. Presentazione dei risultati al convegno dell'Associazione Idi Sociologia (ISA; Göteborg, luglio 2010) (paper accettato)
Ricerca "Families at stake: families and children in the context of European social policies"	Redazione di 1 articolo su rivista internazionale	La ricerca è stata completata nella parte empirica ma non nella stesura dei rapporti.	E' stata avviata la redazione di 1 articolo per rivista internazionale. Partecipazione ad un convegno europeo (ESFR) settembre 2010 (paper accettato)
Ricerca "Sviluppo turistico e cambiamento socio-territoriale: un'analisi visuale"	Redazione di due saggi in corso di pubblicazione sui risultati della ricerca	La parte empirica di ricerca è in fase di completamento, previsto nel corso del 2010	È prevista la redazione di un volume monografico che sarà pubblicato alla fine del 2010
Ricerca "Le sostanze psicoattive nel mondo del lavoro: strategie di ricerca e politica socio-sanitaria"	Redazione di 2 volumi sui risultati dell'indagine	La ricerca è stata completata sia nella parte empirica che nella stesura dei rapporti.	E' stata avviata la redazione di 2 volumi che saranno pubblicati nel corso del 2010
Ricerca "Lo sviluppo e la differenziazione funzionale ed organizzativa dell'associazionismo degli anziani nelle Marche: un'attività di documentazione e promozione della conoscenza del ruolo e delle attività dei Centri sociali anziani delle Marche"	Realizzazione di una documentazione multimediale e di un volume in corso di stampa	La ricerca è stata completata sia nella parte empirica che nella stesura dei rapporti.	E' stata completata la redazione di un volume che sarà pubblicato nel corso del 2010
Ricerca sul tema delle strategie di rete per l'orientamento degli studenti delle scuole medie superiori alla scelta degli studi universitari.	Cfr. le schede redatte dalla prof. B. Pojaghi (Sezione delle scienze psicologiche), responsabile della ricerca		



Scienze Storiche e Geografiche



Introduzione

Il cattolicesimo italiano del primo Ottocento e la ripresa missionaria

I risultati di una prima indagine storiografica e archivistica sono stati riferiti nel corso della giornata di studi su "La Cina è vicina. Il IV centenario di Matteo Ricci e i rapporti tra le Marche e la Cina" (29 ottobre 2009), mentre alcune tematiche di ordine generale sono state affrontate nel saggio di E. Bressan su : *Un "amico della Cina": il senatore Vittorino Colombo*, in *Chiesa e Cina nel Novecento*, a cura di E. Giunipero, EUM, Macerata, 2009, pp. 185-196.



L'impegno sociale della Chiesa e il Welfare State nell'Italia del Novecento

In continuità con la ricerca del 2008 è stato pubblicato un volume di Edoardo Bressan su *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, Milano, 2009.

L'ecosistema mediterraneo come osservatorio di geografia ambientale

Le ricerche intraprese in questo settore hanno portato all'organizzazione del seminario "Il Mediterraneo: dalla frattura socio-culturale al processo d'integrazione regionale" (Macerata, 26 marzo 2009 e del convegno "Nuovi scenari del turismo nel Mediterraneo" (Macerata, 5 novembre 2009).

Inoltre, è stato pubblicato un volume di Salvatore Cannizzaro, Gian Luigi Corinto e Carmelo Porto su *Il Mediterraneo. Dalla frattura regionale al processo di integrazione*, Pàtron, Bologna, 2009.

Progetti con obiettivi di alta qualità

- 1) Il cattolicesimo italiano del primo Ottocento e la ripresa missionaria (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Edoardo Bressan);
- 2) L'ecosistema Mediterraneo come osservatorio di geografia ambientale (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Salvatore Cannizzaro).

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Pubblicazioni	1 monografia, 1 saggio	Pubblicazioni	1 monografia, 1 saggio
Convegni	2	Convegni	2

Scienze Filosofiche

Introduzione

Storia della filosofia (M-FIL/06)

Tematiche di ricerca

- 1) La distinzione presente nel Discorso sul metodo di Descartes tra due oggetti-mondo, la creazione effettiva di Dio e il corrispondente modello conoscitivo elaborato in forma di ipotesi;
- 2) il rapporto tra scienza e teologia nella riflessione del teologo evoluzionista Vito Mancuso.



Storia della filosofia medievale (M-FIL/08)

Tematiche di ricerca

- 1) Il rapporto filosofia e teologia, filosofia e pedagogia, e in particolare il rapporto fede e ragione;
- 2) il concetto di Dio in Bonaventura da Bagnoregio;
- 3) il concetto di virtù in Bonaventura da Bagnoregio. Questo tema è stato oggetto di ricerca anche nel 2008 ed è stato soprattutto approfondito il tema delle virtù cardinali.

I destinatari di tali ricerche sono studiosi e studenti della filosofia medievale e della filosofia francescana.

Progetti con obiettivi di alta qualità

- 1) Scienza, filosofia e teologia: il tema della trasformazione degli oggetti naturali (Ricerca scientifica di Ateneo, prof.ssa Daria Carloni);
- 2) Filosofia e teologia in "Fides et Ratio" di K. Wojtyła e prospettive antropologiche personaliste (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Claudio Giorgini).

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Pubblicazioni	2	pubblicazioni	2
Filosofia e teologia in "Fides et ratio" di K. Wojtyła e prospettive antropologiche personaliste.	2 articoli	pubblicazione	1 articolo

Discipline linguistiche, letterarie e delle lingue, letterature e culture straniere

Introduzione

Le tematiche di ricerca affrontate dai singoli componenti la sezione linguistica nel 2009 sono state molto ampie e variegate. Non è difficile, tuttavia, individuare sia nei progetti che nei risultati conseguiti, dei tratti unificanti che si possono riassumere in studi di critica letteraria (lavori di Nori- Scortichini, Pierdominici), edizioni critiche (Dondero), lingua e traduzione (Almanza, Salvioni-Moschini).

Tali lavori si rivolgono, tutti, alla comunità scientifica, nazionale e, soprattutto, internazionale; alcuni hanno già avuto un risultato finale (monografia di Luca Pierdominici, *Les Passions du mot* e formazione di un Comitato Scientifico internazionale (Italia, Francia e Spagna) per l'avvio di una collana specialistica di studi sulla fine del medioevo e l'inizio del rinascimento), altri sono giunti alla pubblicazione di saggi intermedi (dott.ssa L. Scortichini, Almanza) o in corso di stampa (dott.ssa Moschini).

I riscontri interni ed esterni all'Ateneo di quanto già pubblicato, l'ampiezza dei progetti e la loro pertinenza scientifica nel campo delle lingue e delle letterature straniere e non, qualificando i risultati raggiunti, ne rivelano, altresì, l'ottimo livello.

Progetti con obiettivi di alta qualità

- 1) La traduzione della variazione linguistica nel testo letterario: varianti diatopiche ispanoamericane e ricezione del testo (Ricerca scientifica di Ateneo – Locale, prof.ssa Amanda Salvioni);
- 2) Poesia femminile nell'Inghilterra e nella nuova Inghilterra del Seicento: Mary Wroth e Anne Bradstreet (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Giuseppe Nori);



- 3) La letteratura tardo-medievale: studio di testi francesi del XIV e del XV secolo (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Luca Pierdominici);
- 4) Attività di ricerca del prof. Dondero (Ricerca scientifica di Ateneo, prof. Marco Dondero);
- 5) Ricerche di lingua e di letteratura francese (Ricerca scientifica di Ateneo, prof.ssa Gabriella Almanza Ciotti).

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Prof.ssa Salvioni - Studio sulla traduzione del testo letterario ispanoamericano e del testo filmico in lingua spagnola, dal punto di vista della variazione linguistica.	Saggi critici su riviste nazionali.	Studio comparato delle traduzioni di antichi testi cronachistici e traduzione di testi cinquecenteschi e seicenteschi relativi all'area mesoamericana. Studio dei fenomeni di standardizzazione nella traduzione del testo filmico dallo spagnolo.	Un saggio critico sulla traduzione dell'opera cinematografica di P. Almodóvar. Un volume collettaneo sulla traduzione della variazione linguistica dallo spagnolo, in preparazione.
Prof. Nori - Studio parallelo e comparato di due poeti-donna del Seicento inglese e coloniale mai studiate insieme	Saggi critici su riviste nazionali e/o internazionali	- Studio di Mary Wroth che esplora l'incursione di una scrittura 'altra' nel milieu intellettuale maschile. - Studio di Anne Bradstreet che esplora la sottomissione della donna nel dissenso della tradizione protestante radicale	- Un saggio critico su Mary Wroth pubblicato - Un saggio critico su Anne Bradstreet sottoposto per la pubblicazione
Prof. Pierdominici - Studio parallelo di temi e forme della letteratura in prosa francese tardo medievale (novelle, romanzi. Temi: il diavolo, le passioni)	Saggi critici su riviste nazionali e/o internazionali Ripresa e armonizzazione dei risultati in una monografia	- Studio del tema delle passioni filosoficamente intese nella raccolta delle Cent Nouvelles Nouvelles - Studio della metafora diabolica e del suo funzionamento diegetico in alcuni testi in prosa del XV secolo francese (Cent Nouvelles Nouvelles, Quinze joies de mariage, opere di A. de La Sale).	La "Doulce rage" des passions dans les Cent Nouvelles Nouvelles (2009), "Quaderni di filologia e lingue romanze", vol. XXII, terza serie (2007); p. 27-45 (saggio); L'affabulation diabolique dans les nouvelles du XVe siècle (2009), "Annali della Facoltà di Scienze della Formazione" - vol. IV (2007), p. 125-139 (saggio); Les Passions du mot, Fano, Aras Edizioni, 2009 (Piccola Biblioteca, I) – (monografia).
Prof.ssa Almanza - Saggi critici su riviste nazionali e/o internazionali	- Studio del sistema verbale francese - Studio dei generi letterari minori del XV e XVI secolo .	- Due studi su generi minori e lingua del XVI secolo in volumi collettanei.	Saggio nel volume collettaneo in onore di G. Galli (ARACNE ed.) Saggio nel volume collettaneo in onore di F. Giaccone (DROZ, Genève)



Scienze Biologiche e mediche



Introduzione

Obiettivi della ricerca e risultati raggiunti:

sulla scorta dei risultati recentemente ottenuti e pubblicati ("The protozoan toxin climacostol inhibits growth and induces apoptosis of human tumor cell lines", *Chemico-Biological Interactions*, vol. 176; p. 151-164, ISSN: 0009-2797), l'obiettivo primario raggiunto è stato quello di estendere il saggio dell'attività antitumorale del climacostolo in vitro su numerose linee cellulari umane. Un secondo obiettivo raggiunto è stato quello di chiarire il meccanismo di azione della tossina per mezzo dell'utilizzo di sonde molecolari fluorescenti specifiche. Oltre all'isolamento e alla caratterizzazione delle sostanze citotossiche fino ad ora menzionate, sono inoltre in fase di caratterizzazione le strutture primarie dei feromoni proteici di *Euplotes aediculatus*, una specie recentemente raccolta negli ambienti ipogei di Genga (AN). Le sequenze primarie dei feromoni di questo ciliato saranno quindi confrontate con quelle di *E. raikovi*, già ampiamente caratterizzate a livello funzionale e di struttura tridimensionale.



one della tossina per mezzo dell'utilizzo di sonde molecolari fluorescenti specifiche. Oltre all'isolamento e alla caratterizzazione delle sostanze citotossiche fino ad ora menzionate, sono inoltre in fase di caratterizzazione le strutture primarie dei feromoni proteici di *Euplotes aediculatus*, una specie recentemente raccolta negli ambienti ipogei di Genga (AN). Le sequenze primarie dei feromoni di questo ciliato saranno quindi confrontate con quelle di *E. raikovi*, già ampiamente caratterizzate a livello funzionale e di struttura tridimensionale.

Beneficiari: l'isolamento e la caratterizzazione di nuovi composti antitumorali estratti da protozoi, così come la piena comprensione del loro meccanismo d'azione, potranno rappresentare un reale **avanzamento della conoscenza nei campi della chimica organica e della terapia del cancro**. L'obiettivo finale è quello di rendere disponibili per la **sperimentazione clinica** nuovi composti-guida sintetici a bassa tossicità ed alta specificità, che possano essere valutati per il loro potenziale utilizzo nella chemioterapia del cancro ed eventualmente resi disponibili per il **sistema sanitario nazionale**.

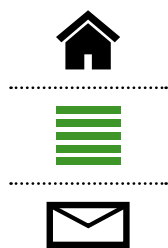
Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Estensione dei saggi di attività antitumorale del climacostolo <i>in vitro</i> su numerose linee cellulari umane.	3-5 linee tumorali	Lo screening dell'attività citotossica del climacostolo è stata estesa a nuove linee cellulari umane.	5 nuove linee tumorali
Comprensione del meccanismo di azione della tossina per mezzo dell'utilizzo di sonde molecolari fluorescenti specifiche.	1 sonda citoplasmatica 1 sonda mitocondriale	Sono stati individuati alcuni bersagli primari del climacostolo.	1° Bersaglio: DNA genomico. 2° Bersaglio: membrana mitocondriale
Caratterizzazione delle strutture primarie dei feromoni proteici di <i>Euplotes aediculatus</i>	3 feromoni	E' stata caratterizzata la sequenza primaria parziale di un feromone	1 Feromone sequenziato

Diffusione dei risultati della ricerca

I docenti hanno promosso la divulgazione delle attività di ricerca attraverso diversi seminari di studio, 8 convegni e oltre 200 pubblicazioni. In particolare il Dipartimento ha organizzato i seguenti convegni:

- 1) *Legalità e democrazia "Chi ha paura muore ogni giorno"* - Incontro con Giuseppe Ayala, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione, 4 Marzo 2009;
- 2) *Far crescere la famiglia. La funzione educativa del consultorio familiare*, in collaborazione con il Centro Studi sulle Relazioni Educative Familiari. 5 Marzo 2009;
- 3) *Multiple Intelligence Theory: experiences and theoretical reflections*, in collaborazione con il Centro di Ricerca in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e con la rivista "Children in Europe" Junior di Bergamo;



- 4) *Progetto Europeo History On-Line*, 17-18 Settembre 2009;
- 5) *I contrari nei processi cognitivi*, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane dell'Università di Macerata e con il Dipartimento di Psicologia e Antropologia dell'Università di Verona, 29-30 Ottobre 2009;
- 6) *L'interazione tra pari nei processi di apprendimento*, in collaborazione con il Centro di Ricerca in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e con la Casa Editrice Junior di Bergamo; organizzato con il patrocinio dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia) e della Provincia di Macerata, 30-31 Ottobre 2009;
- 7) *Nuovi scenari del turismo nel Mediterraneo*, in collaborazione con l'AGEI - Associazione Geografi Italiani, 5 Novembre 2009;
- 8) *L'analisi qualitativa dell'esperienza diretta in psicologia generale - Convegno in onore di Giuseppe Galli*, 11-12 Dicembre 2009.

Centri di documentazione e di ricerca

Nell'ambito dei settori pedagogico e psicologico sono attivi i seguenti centri di documentazione e di ricerca:

- 1) Centro interuniversitario per la ricerca sulla didattica e sulla formazione nelle professioni educative;
- 2) Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia;
- 3) Centro di ricerca in psicologia della comunicazione;
- 4) Centro di ricerca in psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- 5) Centro internazionale di studi su medicina e scienze umane "Augusto Murri";
- 6) Centro di documentazione e ricerca sugli approcci semiotico-testologici alla multi ed intermedialità;
- 7) Centro studi sulle relazioni educative familiari.
- 8) Centro di studio, ricerca e formazione sull'adolescenza e la giovinezza.

Nel Dipartimento è altresì presente un Laboratorio di Protistologia e Didattica della Biologia.

Assegni di ricerca

Nel corso del 2009 presso il Dipartimento risultano presenti quattro assegnisti di ricerca tra cui:

- due assegnisti hanno terminato la loro attività di ricerca nel corso del 2009;
- due assegnisti hanno visto rinnovato il loro assegno di ricerca.

Titolo della ricerca	Durata	Inizio	Fine	Finanziamento
<i>La figura di Don Bepo Vavassori (1888-1975): spiritualità, assistenza ed educazione. Reperimento e catalogazione delle fonti per la costituzione dell'archivio Vavassori</i>	36 mesi	01/03/07	28/02/10	Ateneo: - Struttura: 4% Esterno: 96%
<i>Pratiche educative e tradizioni culturali nelle Marche dell'Otto e del Novecento</i>	24 mesi	01/11/07	31/10/09	Ateneo: 90% Struttura: 10% Esterno: -
<i>Nuove linee di ricerca in tema di pedagogia familiare. Funzioni e ruoli delle figure professionali.</i>	13 mesi	01/11/08	30/11/09	Ateneo: 75% Struttura: 25% Esterno: -
<i>La comunicazione delle conoscenze nelle interazioni linguistiche</i>	13 mesi	01/11/08	30/11/09	Ateneo: 75% Struttura: 25% Esterno: -



Dottorati di ricerca

Nel corso del 2009 (XXIV ciclo) presso il Dipartimento sono stati attivati per il primo anno i Corsi di Dottorato in *Theory and History of Education* e in *Scienze psicologiche, sociologiche e dell'e-learning*, mentre è proseguita l'attività dei corsi dei cicli XXII e XXIII, come mostrato nella tabella che segue.

In totale, pertanto, nel corso del 2009 presso il Dipartimento erano presenti n. 57 dottorandi.

Corso di dottorato	CicloXXII	Ciclo XXIII	Ciclo XXIV	Totale
<i>E-Learning and Knowledge Management</i>	8	-	-	8
<i>Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche</i>	3	-	-	3
<i>Scienze dell'educazione e analisi del territorio</i>	4	2	-	6
<i>Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia</i>	5	-	-	5
<i>Storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia</i>	-	5	-	5
<i>E-Learning, Knowledge Management and Psychology of Communication</i>	-	12	-	12
<i>Theory and History of Education</i>	-	-	5	5
<i>Scienze psicologiche, sociologiche e dell'e-learning</i>	-	-	13	13
Totale	20	19	18	57

Anche nel corso del 2009, attraverso l'avvio di sue soli Corsi di Dottorato, è proseguita la strategia di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle risorse già avviata a partire dal 2008, in osservanza delle linee guida della Scuola di Dottorato di Ateneo.

Post-dottorati di ricerca

Nel corso del 2009 presso il Dipartimento sono terminate due borse di post-dottorato e ne è stata attivata una nuova.

Titolo borsa post-dottorato	Durata	Inizio	Fine	Finanziamento
<i>Analisi e progettazione di nuove modalità formative della didattica museale e delle risorse culturali del territorio con particolare attenzione ai supporti multimediali e telematici</i>	24 mesi	01/04/07	31/03/09	Ateneo: 80% Struttura: 20% Esterno: -
<i>Indicatori linguistici percettivi e cognitivi nei dialoghi quotidiani (ILPEC): aspetti semantici e pragmatici</i>	24 mesi	01/01/08	31/12/09	Ateneo: 100% Struttura: - Esterno: -
<i>Modelli teorici per lo studio della dinamica adolescenziale</i>	24 mesi	01/01/09	31/12/10	Ateneo: 100% Struttura: - Esterno:-



Punti di forza relativi all'attività di ricerca

Scienze Pedagogiche

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Pedagogia generale e sociale - Disseminazione dei risultati della ricerca progetto educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica.	Convegno internazionale di studio sul tema dell'educazione alla cittadinanza, teso a pubblicizzare, oltre quelli conseguiti dalle altre unità presenti a livello nazionale, i risultati raggiunti nella loro complessità dall'unità locale sia dal punto di vista delle competenze maturate dagli insegnanti e delle azioni formative da questi poste in essere sia della ricerca scientifica sull'oggetto.
Storia della pedagogia - Attività di disseminazione risultati della ricerca progetto History on-line. Reperimento di esperti e/o istituzioni disposti a collaborare al progetto Dizionario Biografico degli Educatori. Creazione di una rete scientifica internazionale progetto Quaderni di scuola.	History of Education & Children's Literature, Annali della Facoltà di Scienze della Formazione, pagine in siti istituzioni (Sito del Dipartimento, portale di Ateneo), e-mail circolari. Reperimento di esperti di chiara fama interessati a redigere uno o più profili biografici per il dizionario, anche attraverso la pubblicazione di appositi avvisi su alcuni siti web, ritenuti strategici. La rete degli studiosi e dei ricercatori costituitasi nel settembre 2007 in occasione del convegno «School Exercise Books» continua a collaborare attivamente e a sviluppare nuovi progetti scientifici internazionali nell'ambito della storia dell'educazione.
Didattica e pedagogia speciale - ProgettoWISE sviluppo nuovi modelli, strategie e tecnologie per la <i>Network-Based Special Education</i> . Disseminazione dei risultati della ricerca Formazione degli insegnanti in servizio. Innovazioni nelle metodologie della ricerca progetto "La formazione e le funzioni del pedagogo nei servizi per l'infanzia e la famiglia".	La ricognizione delle principali strategie didattiche per la <i>Network-Based Special Education</i> . (Estensione della rete ad altre realtà nazionali e internazionali) è stato avviato con largo anticipo rispetto ai tempi previsti. I contatti stabiliti in occasione del corso di eccellenza tenutosi nel 2007 a Macerata con M. Altet e la partecipazione al convegno AMSE, hanno consentito all'unità di ricerca di Macerata di entrare a far parte del Réseau Open coordinato da M. Altet. Tale attività troverà attuazione nei diversi progetti di innovazione della didattica per le competenze, attraverso l'uso di tecnologie, atte a favorire la diffusione delle conoscenze all'interno della scuola e fra scuole. Lettura, descrizione e commento delle autobiografie; elaborazione teorica degli esiti della ricerca sia letteraria che "sul campo"; redazione dei testi per la propria pertinenza e nelle parti concordate con le altre unità di ricerca.
Pedagogia generale e sociale e Pedagogia sperimentale - Disseminazione dei risultati della ricerca Formazione degli insegnanti in servizio. Riflessione sui fondamenti della teoria e della prassi educativa e applicazione della ricerca in termini di risorsa.	L'attività di ricerca ha posto l'esigenza di dare avvio ad un'ulteriore riflessione in ordine al rapporto fra pedagogia e politica, nel convincimento che da tale relazione possono venire sfide di natura etica, scientifica e metodologica che concorrono a chiarire finalità, prospettive, contributo delle prima a favore della seconda.



Scienze Psicologiche

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Solida rete di rapporti nazionali e internazionali	Continuazione della collaborazione
Buona produttività scientifica (scritti e convegni)	Prosecuzione impegno in attività di ricerca
Modello innovativo di orientamento on-line	Implementazione del progetto nei servizi di orientamento di Ateneo Organizzazione di un corso di perfezionamento di orientamento on-line
Individuazione di alcune linee guida per interventi su contesti educativi	Sviluppo delle linee guida
Individuazione di alcune linee guida per interventi su contesti educativi Sviluppo delle linee guida individuazione di alcune linee guida per attività formative relative all'educazione alla cittadinanza Elaborazione di programmi finalizzati individuazione di alcune linee guida per attività formative relative all'educazione alla cittadinanza	Elaborazione di programmi finalizzati
Internazionalizzazione (coinvolgimento università di Utrecht (NE) e Miami (USA))	Implementazione dei contatti internazionali tramite la partecipazione a marzo 2010 al congresso SRA di Philadelphia (USA)

Scienze Sociologiche

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Il sistematico collegamento tra l'attività di ricerca svolta dalla sezione ed altri gruppi di ricerca sociologica, in ambito nazionale ed internazionale	Le attività di ricerca già in corso o programmate saranno svolte, in prevalenza, in stretto rapporto con altri gruppi di ricerca sociologica, in ambito nazionale ed internazionale
I rapporti con la società marchigiana e la società maceratese	Molte delle attività di ricerca già in corso o programmate saranno svolte, in prevalenza, in stretto rapporto con istituzioni, enti, organizzazioni di "società civile" ed aziende della società marchigiana e della società maceratese

Scienze Storiche e Geografiche

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Ricerche interdisciplinari	Coordinamento fra gli studiosi della Sezione ed elaborazione di programmi comuni di ricerca
Organizzazione di convegni internazionali	Preparazione di nuovi incontri, coinvolgendo studiosi nazionali e internazionali

Scienze Filosofiche

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Convegno A.D.I.F. di presentazione dei risultati conseguiti dalla ricerca nel 2009	Seminario/colloquio per presentare i risultati della ricerca e per favorire il confronto con altri studiosi.
Colloqui sui temi oggetto di ricerca con studiosi di livello internazionale.	Seminari semestrali con studiosi della filosofia medievale e delle tematiche oggetto di ricerca.



Discipline linguistiche, letterarie e delle lingue, letterature e culture straniere

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Fattibilità dei progetti e conseguimento degli obiettivi	Contenimento degli obiettivi

Scienze Biologiche e mediche

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
L'isolamento e la caratterizzazione di nuovi composti citotossici estratti da protozoi potranno rappresentare un reale avanzamento della conoscenza nei campi della protistologia, della chimica organica e della tossicologia.	Ricerca attiva sul campo, anche in ambienti ipogei, al fine di trovare nuove specie di protisti capaci di sintetizzare questi composti citotossici.
Un altro punto di forza di questa linea di ricerca riguarda la sintesi di questi composti, poiché saranno sperimentate nuove e avanzate metodologie sintetiche che hanno già dato ottimi risultati in via preliminare. Questo consentirà anche un' ampliamento delle conoscenze sulla reattività di gruppi funzionali comuni presenti nelle molecole organiche.	Stretta sinergia tra biologi e chimici per un reale avanzamento delle conoscenze in entrambe le discipline.

Punti di migliorabilità relativi all'attività di ricerca

Scienze Pedagogiche

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Storia della pedagogia - Progetto Dizionario Biografico degli Educatori. Carenza di profili biografici pugliesi, sardi e calabresi, a causa dell'assenza di unità di ricerca locali nelle zone indicate.	Analisi, selezione e segnalazione di profili biografici di educatori, pedagogisti e scrittori per l'infanzia provenienti dalla Calabria.
Disseminazione dei risultati della ricerca	Attivazione di un'area web relativa al progetto, accessibile in linea.
Didattica e pedagogia speciale - Disseminazione dei risultati della ricerca progettoWISE	Aggiornare il portale con le news inerenti al progetto; progettare una newsletter da inviare periodicamente agli utenti registrati; definire una strategia di diffusione per far conoscere il portale, anche attraverso la presenza a eventi legati ai contesti di Wise. Rendere il portale completamente accessibile e predisporre le necessarie procedure per certificarlo come tale.

Scienze Psicologiche

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Programmazione della ricerca solo biennale	Programmazione di progetti di ricerca almeno biennali
Quantificazione separata di articoli sottoposti e accettati su riviste internazionali	Quantificazione separata di articoli sottoposti e accettati su riviste internazionali
Non è stato completato il monitoraggio dello strumento di profilazione	Una volta implementato nei servizi di Ateneo verrà effettuata una sperimentazione tesa a monitorare lo strumento di profilazione
Integrazione della dimensione quantitativa della ricerca con quella qualitativa di approfondimento	Somministrazione di interviste semistrutturate e focus group
Estensione della ricerca ad altri territori	Collegamento con altri gruppi di ricerca



Scienze Sociologiche

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Le indagini svolte nel corso degli ultimi tre anni hanno prodotto un'accumulazione di dati di conoscenza di strutture e dinamiche della società locale (con particolare riferimento alle politiche sociali), che richiedono, tuttavia, una loro sistematizzazione	È prevista la proposta di un centro studi dipartimentale

Scienze Storiche e Geografiche

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Reperimento di risorse finanziarie	Contatti con enti e istituzioni locali, imprese del territorio, soggetti europei
Esigenza di maggiori contatti internazionali	Coinvolgimento e partecipazione a convegni internazionali

Scienze Filosofiche

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Occasioni di confronto con studiosi interessati al rapporto filosofia/teologia o scienza /filosofia/teologia	Seminario /Colloquio per favorire dialogo e confronto sui temi della ricerca programmata
Partecipazione ai Congressi internazionali organizzati dalla Società Internazionale Tommaso d'Aquino (S.I.T.A.);	Incontri semestrali con il Comitato Scientifico per la traduzione e la pubblicazione dell'Opera Omnia di Bonaventura da Bagnoregio edita dalla Casa Editrice Città Nuova -Roma
Partecipazione ai Convegni annuali di studi bonaventuriani a Bagnoregio;	Incontri semestrali con Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Docenti Italiani di Filosofia (A.D.I.F.), quale Consigliere per il Centro Italia.
Partecipazione ai Convegni organizzati dall'Associazione Docenti Italiani di Filosofia (A.D.I.F.).	

Discipline linguistiche, letterarie e delle lingue, letterature e culture straniere

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Stesura dei prodotti, ove possibile o pertinente, in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo)	Sottoporre saggi e/o edizioni a Riviste e/o Case internazionali

Scienze Biologiche e mediche

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Un naturale proseguimento di questa linea di ricerca consiste nell'ottenere una più approfondita conoscenza del meccanismo di citotossicità del climacostolo e delle altre molecole oggetto di studio.	Si stanno instaurando nuove collaborazioni con enti di ricerca nazionali ed internazionali (come l'Istituto Superiore di Santità di Roma e il Dipartimento di Scienze dell'Università di Nara, Giappone) che posseggono il know-how necessario per il completamento di questo tipo di ricerca.



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Scienze Pedagogiche

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
I singoli componenti delle diverse aree di sezione hanno prodotto i seguenti risultati scientifici riferiti ai progetti descritti. Pedagogia generale e sociale Monografie: 4; Articoli: 17; Capitoli di libri: 7; Recensioni: 2. Storia della pedagogia Monografie: 2; Proceedings: 1; Altro: 50 schede biografiche; Banca dati Classics of education; Banca dati ITL (Italian Textbooks Legislation); Bibliography; Webliography. Didattica e pedagogia speciale Articoli: 3; Monografie: 3; Curatele: 1; Capitoli di libri: 3. Pedagogia generale e sociale e Pedagogia sperimentale Monografie: 7; Proceedings: 1; Articoli: 4; Capitoli di libri: 1	Pubblicazioni	È prevista la pubblicazione di almeno n. 6 monografie e di una serie di contributi a carattere monografico sulle riviste "History of Education and Children's Literature (HECL)" ed "Education Sciences & Society (ES_S)", oltre a una curatela e a numerosi articoli. È prevista altresì l'eventuale pubblicazione degli atti di seminari, e/o di convegni, promossi nell'ambito delle diverse ricerche. Con editori di rilievo nazionale e internazionale.
Pedagogia generale e sociale Convegno di rilevanza nazionale oltre a numerosi seminari. Storia della pedagogia Due convegni internazionali, quattro tavoli di lavoro di carattere interuniversitario, quattro International Partners meetings Didattica e pedagogia speciale Convegno di rilevanza nazionale oltre a numerosi seminari. Pedagogia generale e sociale e Pedagogia sperimentale Numerosi seminari e workshops con gli insegnanti	Convegni di presentazione dei risultati	Almeno n. 10 convegni di rilevanza nazionale e internazionale, oltre a numerosi seminari.
Studiosi e esperti di settore, nazionali e internazionali, enti pubblici del territorio, strutture scientifiche nazionali e internazionali, docenti delle scuole e degli enti formativi, studenti delle scuole e delle università.	Destinatari raggiunti	Esperti nazionali e internazionali, enti e strutture scientifiche nazionali e internazionali, operatori di ambito e insegnanti.
Oltre 25.000 soggetti (enti) coinvolti	Numero dei soggetti (enti) coinvolti	Oltre 35.000 soggetti (enti) coinvolti.
Diffusione a carattere nazionale e internazionale attraverso pubblicazioni e/o riviste scientifiche, atti di convegni e seminari, con editori di alto profilo.	Aree geografiche di diffusione dei risultati della ricerca	Diffusione su riviste scientifiche a carattere internazionale e pubblicazione degli atti di convegni e seminari, in Italia e/o all'estero, con editori di alto profilo scientifico.
Diffusione dei risultati concernenti la didattica e la ricerca attraverso i portali web delle riviste scientifiche internazionali coinvolte; realizzazione di ulteriori portali web; costruzione di database, di ambienti con agenti software oltre che di oggetti per ambienti on line, sperimentazione di pratiche e di metodologie riflessive.	Innovazioni nella diffusione dei risultati della ricerca	Diffusione dei risultati delle ricerche attraverso i portali web delle riviste scientifiche internazionali coinvolte; realizzazione di ulteriori portali web; costruzione di database, di ambienti con agenti software oltre che di oggetti per ambienti on line ecc.; sperimentazione di pratiche e di metodologie riflessive.



Scienze Psicologiche

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
- articoli: 19 - monografie: 7 - curatele: 1 - capitoli di libri: 20	Pubblicazioni	- articoli: 26 - monografie: 3 - curatele: 1 - capitoli di libri: 2
20 convegni	Convegni	22
20 enti coinvolti	Enti coinvolti	30
Internazionale e nazionale	Aree geografiche di diffusione	Internazionale e Nazionale
	Fondi dall'esterno	20.000 euro
1 convenzione	Convenzioni	11

Scienze Sociologiche

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
L'attività svolta nel corso del 2009 consentirà la pubblicazione di 4 monografie e di 9 articoli (di cui 3 in riviste internazionali).	Pubblicazioni	5 monografie e 15 articoli
I risultati dell'attività di ricerca e le pubblicazioni che ne scaturiscono saranno presentati in 6 convegni (di cui 3 internazionali)	Convegni di presentazione dei risultati	14
La diffusione dei risultati delle indagini avrà luogo sia in ambito nazionale che in ambito internazionale	Aree geografiche di diffusione dei risultati	- distribuzione con editore nazionale - distribuzione con editore internazionale - 7 convegni all'estero
Acquisita una Fellowship per mobilità ricercatori 6° programma quadro dell'Unione Europea nell'area Training mobility research, le attività svolte nel corso del 2009 consentiranno altresì l'acquisizione di circa € 50.000 nel corso del 2010	Risorse attratte dall'esterno	Circa 70.000 euro Fellowship per mobilità ricercatori 6° programma quadro dell'Unione Europea nell'area Training mobility research
Le attività svolte hanno permesso di raggiungere oltre 800 contatti	Destinatari raggiunti	Oltre 1.500 contatti
Le attività svolte hanno permesso di coinvolgere circa 200 soggetti (enti)	Numero dei soggetti (enti) coinvolti	Circa 65
Le attività svolte hanno permesso di sviluppare, più che innovazioni metodologiche in senso stretto, strategie più puntuali di integrazione fra metodi e strumenti qualitativi e quantitativi	Innovazioni nelle metodologie della ricerca	Un metodo e 3 tecniche visuali
	Innovazioni nella diffusione dei risultati	Una narrazione sociologica online
	Convenzioni	2/3



Scienze Storiche e Geografiche

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
	Pubblicazioni	1 monografia, 1 curatela, 3 articoli
	Convegni	2

Scienze Filosofiche

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
	Pubblicazioni	2 articoli 1 monografia

Discipline linguistiche, letterarie e delle lingue, letterature e culture straniere

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Studi di critica letteraria (lavori di Nori- Scortichini, Pierdominici). Edizioni critiche (Dondero), Lingua e traduzione (Almanza, Salvioni-Moschini).	Preparazione e auspicabile pubblicazione (entro i tempi programmati) di monografie, edizioni critiche di testi e studi linguistico-letterari delle opere riferite nei singoli progetti di unità. Tali studi sono tutti condotti adottando metodologie e prospettive critiche comuni, da quella filologica e linguistica a quella storico-letteraria e critico-letteraria. Tutti i membri della Sezione si avvalgono dello studio dei testi originali.	
	<i>El matadero</i> di Esteban Echeverría (cura e studio preliminare di Amanda Salvioni)	edizione critica completa e traduzione (inedita in Italia)
	<i>Wakefield</i> (1835, 1837) di Nathaniel Hawthorne (cura e traduzione di Giuseppe Nori).	edizione critica completa con una nuova traduzione
	<i>Les Cent Nouvelles Nouvelles</i> (Borgogna, XV s.; cura e studio preliminare di L. Pierdominici)	edizione critica completa di traduzione (inedita in Italia) e dei necessari apparati
	<i>Inediti di Pierre Loti</i> (cura e studio di Gabriella Almanza Ciotti)	antologia critica di inediti dell'autore completa di traduzione italiana
	<i>Zibaldone di Pensieri</i> di Giacomo Leopardi (cura e studio di Marco Dondero)	edizione commentata completa dei necessari apparati



Scienze Biologiche e mediche

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
E' stato approfondito il meccanismo apoptotico del climacostolo e sono state individuate nuove molecole ad azione citotossica da protisti ritrovati in ambienti ipogei. I risultati sono stati presentati a due congressi nazionali e a un congresso internazionale: 1) I Convegno Nazionale Sostanze naturali: dalla ricerca di base all'applicazione clinica. Istituto Superiore di Sanità, 23-25 marzo., ROMA 2) 1° conference-workshop of the Federazione Speleologica Marchigiana. Genga (AN), 10 - 13 settembre 2009. 3) XIII International Congress of Protistology. Armação dos Búzios, RJ, 23-28 August.	<i>I principali obiettivi del progetto di ricerca sono di isolare, caratterizzare e sintetizzare chimicamente nuove molecole antitumorali, estratte da protozoi e appartenenti a differenti classi di metaboliti secondari, che condividano la capacità di inibire la crescita di cellule tumorali di mammifero e di indurre l'apoptosi.</i> <i>Per l'anno 2010 ci aspettiamo di ottenere i seguenti risultati principali.</i>	
È stato progettato un nuovo e più efficace approccio sintetico del climacostolo ed è stata testata la sua azione proapoptotica su un ampio spettro di linee cellulari tumorali umane. I risultati sono stati inviati per la pubblicazione alla rivista internazionale Synthesys: D. Fiorini, S. Giuli, E. Marcantoni, L. Quassinti, M. Bramucci, F. Buonanno, C. Amantini, G. Santoni, C. Ortenzi Novel Concise Synthesis of Climacostol, a Protozoan 5-Alkenylresorcinol with Anticancer Biological Activities. In press	<i>Progettazione di nuovi approcci sintetici ad alta resa per la preparazione della tossina proapoptotica climacostolo e dei suoi congeneri e determinazione della loro attività biologica su un ampio gruppo di linee cellulari tumorali;</i>	1 pubblicazione
	<i>Isolamento, purificazione e determinazione dell'attività citotossica della tossina difensiva di C. hirtus.</i>	1 pubblicazione



4.2.5. Beni culturali



Vision e mission



Inaugurato il 7 giugno del 2007, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata (sede di Fermo) svolge attività di studio, ricerca e progettazione inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Al suo interno il Dipartimento riunisce molteplici competenze disciplinari nei settori dell'archeologia, dell'architettura, dell'archivistica, del diritto, dell'economia aziendale, dell'informatica, della museologia, del restauro, della storia e della storia dell'arte, al fine di promuovere attività di studio e ricerca interdisciplinari che, in sintonia con i principi ispiratori dei nuovi statuti universitari, implementino le molteplici possibilità di collaborazione tra l'Università e il territorio di riferimento.

L'efficace sviluppo di questo rapporto, che costituisce un'importante innovazione dei processi di gestione del patrimonio culturale, è finalizzato a rispondere alle esigenze dei soggetti pubblici e privati che operano a livello locale e nazionale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali.

In particolare, attraverso la propria attività di ricerca, il Dipartimento di Beni Culturali vuole fornire innovativi ed efficaci strumenti e modelli di gestione, tutela e valorizzazione integrata del patrimonio culturale.

Sono compiti del Dipartimento, stabiliti dal regolamento:

- promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca che afferiscono ai propri ambiti di studio;
- organizzare e predisporre le strutture necessarie per tali attività;
- curare lo svolgimento di attività di consulenza e ricerca;
- organizzare seminari, conferenze e convegni e altre iniziative di carattere scientifico;
- collaborare con i Consigli di Facoltà e con quelli dei vari corsi di studio e Scuole di Specializzazione per assicurare il migliore coordinamento della didattica;
- organizzare i Corsi per il conseguimento di Dottorati relativi alle discipline di pertinenza;
- concorrere alla sperimentazione di nuove attività didattiche.

Interlocutori

Il Dipartimento di Beni Culturali ha quali interlocutori privilegiati i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo e su differenti livelli, operano nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali. A tal fine nel 2009 sono state stipulate e rinnovate apposite convenzioni per lo sviluppo di specifici progetti.

In particolare sono stati intensificati i rapporti con la Regione Marche, che ha commissionato al Dipartimento la redazione dei contenuti del portale web regionale dedicato ai musei, finanziando all'interno dello stesso progetto anche un assegno di ricerca. Altrettanto importanti sono i rapporti con i Comuni del territorio regionale con i quali sono proseguiti i progetti avviati negli anni precedenti.

Inoltre, il Dipartimento, per lo svolgimento della propria attività di ricerca, collabora con altre università, tra le quali l'Università di Perugia, l'Università di Udine (Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali) e l'Università di Ancona (Dipartimento D.A.R.D.U.S. della Facoltà di Ingegneria).





Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007	12							12
31/12/2008	13							13
31/12/2009	14							14

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		8	3	1	12
31/12/2008		10	2	1	13
31/12/2009		12	1	1	14

Personale tecnico amministrativo

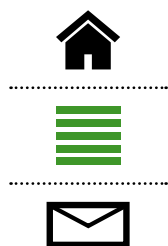
L'incarico di segretario amministrativo è stato ricoperto ad interim dal responsabile dell'ufficio Sedi distaccate e rapporti con il territorio, afferente all'Area Affari Generali, il quale non è conteggiato nelle tabelle sottostanti.

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007			1			1	
31/12/2008	1		1			2	
31/12/2009	1					1	1,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1			1	
31/12/2008		2			2	
31/12/2009		1			1	1,33



Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			1	1,00	
31/12/2008			2	2,00	
31/12/2009			1	1,00	1,33

Strutture

Sedi

Gli uffici amministrativi e gli studi di docenti e ricercatori del Dipartimento di Beni Culturali hanno sede in Palazzo Gigliucci, già residenza di una storica famiglia fernana.

Le maggiori criticità della sede sono di carattere logistico e connesse alla posizione decentrata rispetto alla sede della Biblioteca e della Facoltà.

Biblioteche

La biblioteca, situata all'interno della sede della Facoltà di Beni Culturali, ha il compito di incrementare, conservare e mettere a disposizione il patrimonio bibliografico e documentario del Dipartimento a supporto non solo della ricerca, ma anche della didattica, nonché di trattare e diffondere, con le tecniche più aggiornate, l'informazione bibliografica.

Gli ambiti disciplinari coperti riguardano il patrimonio artistico, le istituzioni pubbliche e private legate al recupero, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali.

Il patrimonio si compone di 5003 monografie, 67 periodici (10 correnti), 15 CD e 36 DVD.

La Biblioteca garantisce i servizi di consultazione in sede, prestito esterno, prestito interbibliotecario, fornitura di documenti e di fotocopie, pc per la ricerca (catalogo biblioteca, banche dati on-line).

Le maggiori criticità della Biblioteca sono connesse al continuo arricchimento del patrimonio librario e alla conseguente necessità di dotarsi di ulteriori spazi per la conservazione e l'accessibilità del materiale già acquisito o in corso di acquisizione.



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	44.400,00	44.400,00	44.400,00	0,00	44.400,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	17.492,38	45.566,12	45.566,12	0,00	45.566,12
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	1.000,00	1.333,47	1.333,47	0,00	1.333,47
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	13.000,00	13.000,00	1.971,90	0,00	1.971,90
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	75.892,38	104.299,59	93.271,49	0,00	93.271,49
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	75.892,38	104.299,59	93.271,49	0,00	93.271,49

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	7.000,00	7.000,00	643,90	0,00	643,90
Interventi per gli studenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	4.500,00	3.500,00	880,00	0,00	880,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	16.400,00	21.733,47	9.285,03	0,00	9.285,03
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	300,00	300,00	4,00	0,00	4,00
Oneri tributari	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	17.492,38	45.566,12	22.111,47	0,00	22.111,47
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	14.700,00	10.700,00	118,00	0,00	118,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	13.000,00	13.000,00	1.971,90	0,00	1.971,90
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	75.892,38	104.299,59	35.014,30	0,00	35.014,30
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	75.892,38	104.299,59	35.014,30	0,00	35.014,30



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	63.000,00	82.750,00	82.750,00	0,00	82.750,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	39.566,12	45.608,73	31.915,90	0,00	31.915,90
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	2.333,47	2.694,48	2.694,48	0,00	2.694,48
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	12.500,00	12.500,00	4.731,33	0,00	4.731,33
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	117.399,59	143.553,21	122.091,71	0,00	122.091,71
Avanzo	58.257,19	58.257,19	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	175.656,78	201.810,40	122.091,71	0,00	122.091,71

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	15.000,00	15.418,74	3.000,59	0,00	3.000,59
Interventi per gli studenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	4.000,00	8.799,99	7.757,44	0,00	7.757,44
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	77.800,00	77.080,00	17.693,59	0,00	17.693,59
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	500,00	500,00	4,00	0,00	4,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	48.800,00	54.842,61	23.763,64	0,00	23.763,64
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	10.000,00	10.000,00	518,59	0,00	518,59
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	7.056,78	22.669,06	20.600,00	0,00	20.600,00
Partite di giro	12.500,00	12.500,00	4.731,33	0,00	4.731,33
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	175.656,78	201.810,40	78.069,18	0,00	78.069,18
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	175.656,78	201.810,40	78.069,18	0,00	78.069,18

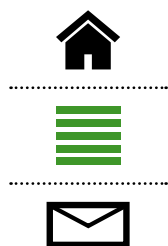


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	15.500,00	45.500,00	35.500,00	10.000,00	45.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	49.000,00	72.973,55	58.573,55	14.400,00	72.973,55
Vendita beni e servizi	0,00	44.166,66	44.166,66	0,00	44.166,66
Rendite e proventi patrimoniali	2.000,00	1.648,18	1.648,18	0,00	1.648,18
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	8.833,34	8.833,34	0,00	8.833,34
Partite di giro	12.500,00	12.500,00	1.354,61	0,00	1.354,61
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	79.000,00	185.621,73	150.076,34	24.400,00	174.476,34
Avanzo	102.279,72	102.279,72	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	181.279,72	287.901,45	150.076,34	24.400,00	174.476,34

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	3.000,00	1.600,00	673,50	0,00	673,50
Interventi per gli studenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	5.550,00	46.950,00	35.225,66	2.873,05	38.098,71
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Oneri finanziari	400,00	400,00	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	8.833,34	1.666,67	7.166,67	8.833,34
Spese per la ricerca scientifica	146.842,83	209.931,22	45.936,34	1.962,14	47.898,48
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	7.986,89	1.686,89	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	12.500,00	12.500,00	1.354,61	0,00	1.354,61
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	181.279,72	287.901,45	85.856,78	12.001,86	97.858,64
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	181.279,72	287.901,45	85.856,78	12.001,86	97.858,64



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine		736	736
Materiale Bibliografico	1.561	12.678	19.513
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	118	3.944	5.544
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	1.679	17.358	25.793
Residui Attivi			24.400
Fondo di Cassa	58.257	102.280	166.499
TOTALE ATTIVITA'	59.936	119.638	216.692
Residui Passivi			12.002
PATRIMONIO NETTO	59.936	119.638	204.690

Relazione sulle attività

Progetto R.I.M.E.M.: Ricerche sugli Insediamenti Medievali nell'entroterra Marchigiano

Destinatari specifici

Il progetto R.I.M.E.M. ha coinvolto, oltre al Dipartimento di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata, il Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine, la Soc. Coop. ArcheoLab, il Comune di Cessapalombo, la Comunità Montana dei Monti Azzurri, l'I.M.A.A. (Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale), il Dipartimento D.A.R.D.U.S. della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona, l'Avio Club di Macerata, la C.G.R. (Compagnia Generale Riprese Aeree), l'Ufficio Cartografia e Informazioni Territoriali della Regione Marche. I rapporti con l'I.M.A.A., l'Avio Club, la C.G.R. e la Regione Marche sono regolati da apposite convenzioni.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

R.I.M.E.M. è un progetto a lungo termine giunto ora al quarto anno di attività. La campagna di ricognizioni e ricerche 2009 si è svolta dal 21 settembre al 31 ottobre all'interno dei territori comunali di Caldaro-la, Cessapalombo, Fiastra, Camerino, Pievebovigliana, Serrapetrona, Belforte e San Ginesio.

Come già descritto nel Bilancio Sociale dell'esercizio 2008, il progetto R.I.M.E.M. si basa su un approccio metodologico differenziato, che adotta un tipo di indagine particolarmente serra-





ta sul terreno, ma che al contempo attribuisce identica importanza ad altre sorgenti di informazioni come fonti documentarie, fonti toponomastiche, analisi dell'edilizia storica, aerofotointerpretazione e utilizzo delle prospezioni geofisiche.

Azioni intraprese

Sono state finora esaminate circa 200 Unità Topografiche, distribuite all'interno di un'area di circa 3000 ettari. I materiali raccolti hanno evidenziato un quadro di popolamento rurale sparso caratterizzato da una sostanziale continuità di utilizzo dei bacini insediativi. Significativa la presenza di fasi di popolamento tardoantico, di cui l'analisi di superficie ha evidenziato una ricorrente prossimità a fasi riferibili al primo altomedioevo e all'altomedioevo. Gli elementi raccolti hanno in buona sostanza dimostrato l'infondatezza di un modello storiografico molto diffuso in base al quale il passaggio dalla fase tardoantica all'alto Medioevo sarebbe stato caratterizzato da una netta cesura. Da questo punto di vista il progetto R.I.M.E.M. rappresenta una svolta decisiva nel quadro degli studi regionali, riconfermando peraltro che non è possibile pervenire a una ricostruzione dei quadri di vita del paesaggio altomedievale sulla base dei soli dati storici.

L'estendersi delle ricerche ai settori caratterizzati da quote più elevate ha imposto un'attenta riflessione sulla metodologia da adottare nel corso delle ricognizioni per via delle estese coperture vegetali che caratterizzano gran parte dell'entroterra marchigiano e che riducono di molto la visibilità del record archeologico di superficie. Se tali coperture rappresentano un problema ben presente ma gestibile nelle fasce collinari finora indagate, esse appaiono di fatto preponderanti oltre i 600/700 m di quota, dove la ricerca sta prendendo avvio.

La frequentazione delle aree montane è attestata per l'età romana e per il Medioevo, epoca in cui – dal X sec. in poi – assistiamo a un incremento progressivo delle fonti scritte che soltanto ora, grazie al progetto R.I.M.E.M., stanno trovando riscontri archeologici ma che comunque descrivono un quadro di estrema vitalità demografica e produttiva. Malgrado la presenza di indicatori positivi, tuttavia, la montagna è stata praticamente ignorata dagli archeologi, sicché di fatto non esiste background di studi di settore. Ne consegue che il problema dell'approccio archeologico alle aree montane ha dovuto essere complessivamente





riconsiderato anche in rapporto alle tendenze scientifiche regionali. Nel quadro di queste ultime, il R.I.M.E.M. si differenzia principalmente per la prospettiva diacronica e per la rinuncia al concetto di centralità del sito.

Sotto il profilo della cronologia, i progetti di ricerca archeologica che sono attivi o che sono stati attivi in regione non superano quasi mai la barriera del tardoantico.

Questo è il quadro all'interno del quale si cala quel settore del progetto R.I.M.E.M. che sarà dedicato allo studio dei contesti montani. Un'esplorazione preliminare ha già evidenziato la presenza di resti di parcellari agrari organizzati in zone ora abbandonate, la significativa frequenza di opere murarie a secco ai margini di sentieri fossili destinati al collegamento di insediamenti privati e aree produttive, nonché la sopravvivenza di muri di terrazzamento a supporto dell'olivocoltura, realizzati con conci calcarei squadriati. Si tratta verosimilmente di tracce del paesaggio postmedievale, sicché appare evidente che lo studio di quest'ultimo rappresenterà un passaggio fondamentale, con il supporto di una robusta ricerca d'archivio, nella focalizzazione delle problematiche relative ai paesaggi più antichi.

Inoltre l'approfondimento della ricerca in corrispondenza di significativi contesti architettonici situati in aree montane si è rivelata occasione propizia per l'apertura di uno scavo archeologico all'interno dell'Abbazia di San Salvatore a Monastero di Cessapalombo, dove sono in corso lavori di restauro dell'importante complesso architettonico e dove si erano concentrate precedenti attività di copertura aerofotografica e prospezione geofisica realizzate nell'ambito del progetto R.I.M.E.M.

Risorse impiegate

Le risorse umane impiegate nel 2009 sono in crescita (19), mentre le risorse economiche, malgrado la qualità dei risultati raggiunti, risultano in contrazione rispetto al 2008 (-46% circa).

Risultati raggiunti

Dalla linea scientifica del progetto nel 2009 sono scaturiti i seguenti contributi:

U.MOSCATELLI, *Variabili infide: considerazioni sull'affidabilità testimoniale del record archeologico di superficie*, in V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2009, pp. 45-48

U.MOSCATELLI, *I castelli delle Marche, un paesaggio rimosso*, in P. DRAGONI (a cura di), *Percorsi. Studi per Eleonora Bairati*, Macerata, E.U.M., 2009, pp. 291-304

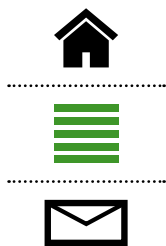
Scostamenti tra obiettivi e risultati

Punti di forza del progetto

- Impostazione assolutamente diacronica, con conseguente focalizzazione della complessità degli elementi sedimentati nel paesaggio, analizzati in tutta la loro varietà tipologica e funzionale;
- concertazione con gli Enti locali di strategie di valorizzazione del territorio;
- sinergie scientifiche a vario livello;
- significativa partecipazione studentesca, per via della forte valenza didattica e professionalizzante delle attività svolte.

Punti di debolezza del progetto

- Accesso limitato alle risorse economiche necessarie ad ampliare l'area di indagine, contenendo al contempo i tempi di elaborazione;
- conseguente difficoltà sul piano del reclutamento di giovani studiosi per mezzo di assegni di ricerca e contratti;



- non completo utilizzo delle tecnologie, sia quelle necessarie al potenziamento delle attività del Laboratorio Informatico e del Laboratorio Materiali, sia quelle occorrenti per l'ampliamento delle attività di prospezione geofisica, sia quelle occorrenti per le tecniche di telerilevamento, con particolare riferimento al L.I.D.A.R.

Gli obiettivi scientifici sono stati dunque raggiunti, ma su scala territoriale ridotta rispetto alle aspettative, per effetto della contrazione delle risorse economiche complessive.

Portale Musei Regione Marche

Destinatari specifici

I contenuti del Portale Musei della Regione Marche sono stati redatti attraverso la stipula di apposita convenzione con la Regione Marche. Nel corso del progetto il principale interlocutore del Dipartimento è stato il Servizio Beni e Attività Culturali della Regione.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Obiettivo del progetto era l'elaborazione dei contenuti di un portale Web, dedicato ai musei della Regione Marche, quale strumento di comunicazione culturale e promozione della conoscenza del patrimonio storico regionale.

Azioni intraprese

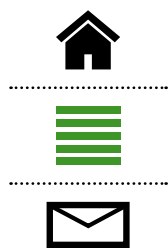
Il progetto si è incentrato dapprima sulla identificazione di alcuni musei che, per la rispondenza ad alcuni standard dotazionali e prestazionali ritenuti indispensabili per una loro promozione (es. apertura regolamentata; impiantistica a norma; dotazioni di personale; qualità ambientale; allestimento e comunicazione sufficienti) potessero essere per primi oggetto di implementazione dell'offerta culturale e turistica. Con la responsabile del progetto incaricata dalla Regione Marche si è poi proceduto a verificare tali scelte e i contenuti culturali previsti per la realizzazione delle singole componenti del "timone" multimediale in cui avrebbero dovuto collegarsi i vari testi. A seguito si è individuato il gruppo di lavoro, coordinato e guidato da alcuni ricercatori del Dipartimento. In particolare il gruppo si è avvalso di un assegno di ricerca dal titolo: "Il marketing differenziato nella valorizzazione del patrimonio culturale. La comunicazione tramite web come output".

Risorse impiegate

Il progetto, realizzato con un finanziamento regionale di € 50.000, ha coinvolto 16 persone, di cui un docente di ruolo come coordinatore generale, 2 docenti di ruolo come coordinatori di specifici gruppi di ricerca, 3 docenti di ruolo come collaboratori alla redazione dei testi, 1 assegnista per la redazione dei contenuti.

Risultati raggiunti

Il progetto si è concretizzato nella redazione di 20 schede dedicate ai musei scelti sulla base dei risultati sopra descritti (Pesaro, Musei Civici; Fano, Musei del Palazzo Malatestiano; Fossombrone, Museo civico "A. Vernerecci"; Urbania, Museo civico e Pinacoteca; Camerino, Musei Civici; Visso, Museo Civico-Diocesano; Recanati, Musei di Villa Colloredo Mels, San Severino, Museo archeologico "G. Moretti"; San Severino, Pinacoteca "Tacchi Venturi"; Sarnano, Pinacoteca e Musei Civici; Ancona, Pinacoteca Civica; Fabriano, Pinacoteca Civica, Senigallia, Museo della Mezzadria; Castelleone di Suasa, Museo Archeologico; Jesi, Musei Civici; Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica; Ascoli Piceno, Galleria d'Arte Contemporanea "G. Licini"; Rete dei Musei Piceni; Fermo, Pinacoteca e musei civici; Montefortino, Complesso museale di Palazzo Leopardi), a loro volta suddivise in 3 testi generali (storia del museo e della formazione della raccolta, rapporto tra museo e "museo diffuso" nella città, approfondimento su un'opera particolarmente significativa in ambito locale non solo dal punto



di vista artistico, ma soprattutto per la sua funzione materiale e simbolica) e 10 schede per opere musealizzate ritenute di maggiore interesse; di 21 schede dedicate ad altrettanti tematismi, che contribuiscono a interpretare con maggiore approfondimento il contesto culturale marchigiano, sviluppando i legami tra museo e contesto territoriale (La pittura veneta nelle Marche; L'arte della scultura lignea; Gli stendardi professionali; L'iconografia di Santa Lucia nelle Marche; La natura morta nella pittura delle Marche; Il paesaggio nella pittura marchigiana; Il Neoclassicismo e le Marche napoleoniche; Il liberty nelle Marche; I musei specializzati: arte, mestieri e tradizioni; I primi abitatori delle Marche; Il culto: personaggi, luoghi e simboli. Dalle divinità ed i votivi di epoca preromana alla "religione" di età romana; La vita e la morte: i riti e i corredi funerari. Dalla pre-protostoria all'età romana; Gli ordini mendicanti; Il caravaggismo nelle Marche; La pittura del mito; La presenza e l'influenza degli artisti stranieri nelle Marche fra '400 e '600; La ceramica; L'arte delle Confraternite nei musei marchigiani; Costume e moda nei musei marchigiani; Il mare e la marineria nei musei marchigiani; Itinerario alla volta della cultura demoetnoantropologica); in ultimo di 20 schede dedicate a personaggi o eventi che hanno caratterizzato la storia culturale della Regione, dalla nascita della storiografia artistica agli studiosi contemporanei, passando attraverso episodi peculiari come l'origine dei musei marchigiani, il salvataggio delle opere d'arte durante la seconda guerra mondiale, le grandi mostre (Luigi Lanzi; Fortunato Duranti; Giuseppe Cesarini; Alessandro Maggiori; Pasquale Rotondi e l'Arca dell'arte; Pietro Zampetti; Nereo Alfieri; I musei civici delle Marche; Antoine de la Sale: il paesaggio della Sibilla; Le tappe del Grand Tour nelle Marche; Le Marche napoleoniche; Le corti nelle Marche: i Montefeltro e i della Rovere; Le corti nelle Marche: i Malatesta, i Da Varano, i Chiavelli e gli Smeducci; Amico Ricci; Il viaggio di Morelli e Cavalcaselle nelle Marche; Gli scritti di Luigi Serra; La storiografia artistica nelle Marche fra Sette e Ottocento; La storiografia di San Severino Marche; Le grandi mostre d'arte nelle Marche; Giuseppe Sacconi; Ireneo Aleandri).

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Sebbene il lavoro sia stato consegnato nei tempi stabiliti alla committenza, si segnalano ritardi circa l'elaborazione del progetto informatico per la costruzione del portale web.

L'allungamento dei tempi di pubblicazione degli elaborati svolti, non imputabile ovviamente al Dipartimento, potrebbe tuttavia compromettere la ricerca svolta e i dati rilevati che rischiano così di non essere adeguatamente aggiornati.

L'importante numero delle risorse umane coinvolte, alcune delle quali si trovavano alle prime esperienze, ha talvolta determinato alcuni problemi di ordine organizzativo e di controllo delle attività svolte.



Indagine di scavo in località Campo della Fiera di Orvieto



Destinatari specifici

Il Dipartimento di beni culturali collabora con l'Università degli Studi di Perugia all'indagine di scavo nell'area di Campo della Fiera, località a SO di Orvieto, ove stanno tornando in luce i resti di un'area sacra frequentata in epoca etrusca e romana. Allo scavo avviato nel 2000, prendono parte anche le società Archeostudio e Marcheio, costituite principalmente da giovani archeologi in parte formati presso l'Università di Macerata.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

L'indagine si è proposta di individuare ed indagare il sito del santuario federale degli Etruschi, il *fanum Voltumnae*, cioè l'area sacra intitolata al dio *Voltumna*, secondo Varrone divinità principale dell'Etruria (*deus Etruriae princeps*). La localizzazione del santuario, ricordato in molte occasioni dagli autori antichi che però non ne riferiscono mai l'ubicazione, ha costituito fin dal XV secolo uno degli argomenti maggiormente dibattuti fra gli studiosi di Etruscologia.

Nel 2008 molti dati recuperati nel corso delle indagini hanno fornito la conferma che l'area di scavo sia proprio quella del *fanum* (i risultati raggiunti sono illustrati in S. Stopponi, *Campo della Fiera di Orvieto: nuove acquisizioni*, in *Annali della Fond. per il Museo 'Claudio Faina'*, XVI, 2009, pp. 425-478). Anche nel 2009, come avviene fin dal 2000, alle finalità scientifiche si sono affiancate quelle di tipo didattico: in tal modo gli studenti hanno un'ottima occasione di completare 'sul campo' la propria formazione applicando e verificando quanto appreso nel corso delle lezioni.

Azioni intraprese

Nella campagna 2009 si è avuto modo di consolidare i risultati, assai lusinghieri, già ottenuti con le campagne di scavo precedenti, ampliando ulteriormente, ad esempio, l'area di scavo effettiva ed ottenendo dunque altre preziose indicazioni, di tipo diverso, che consentono di articolare ulteriormente la fase di frequentazione del santuario. In questa campagna l'apporto di studenti dell'Università di Macerata è risultato essere in crescita (8) rispetto alle partecipazioni del 2008 (2).

Risorse impiegate

L'impegno del Dipartimento nel 2009 si è concretizzato anche nella concessione di un contributo destinato alle indagini (€ 5.000).

Risultati raggiunti

Anche nel 2009, oltre a porre in luce, come auspicato, resti di strutture, si sono recuperati cospicui ed interessanti reperti mobili (di bronzo e terracotta).



Scostamenti tra obiettivi e risultati

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti, grazie soprattutto alla disponibilità dei fondi e alla partecipazione attiva degli studenti.



Europeana. Attività di Valutazione delle opinioni e della soddisfazione degli utenti rispetto al prototipo del portale, in vista del rilascio della versione 1.0 (*Rhine phase, timing previsto luglio 2010*).



Destinatari specifici

Il progetto è stato assegnato dalla Fondazione Europeana all'Università di Strathclyde (Glasgow, UK) - *Centre for Digital Library Research at the University of Strathclyde*.

Sono stati coinvolti nell'esecuzione delle attività di predisposizione del protocollo di valutazione e di elaborazione dei risultati i seguenti soggetti: *Europeana*, *EDL Foundation* (Den Haag, Nederland) e *Centre for Digital Library Research* (CDLR), *Information Resources Directorate* (IRD) & *Computer and Information Sciences Dept.* (CIS) – University of Strathclyde (Glasgow, United Kingdom).

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Il progetto mira a raccogliere e verificare le caratteristiche funzionali del prototipo del portale Europeana e le esigenze degli utenti, come descritto nel Workpackage1 di Europeana v1.0 per il prototipo Europeana, ponendo l'accento sulla motivazione degli utenti e sulle loro aspettative.

Azioni intraprese

Il progetto è stato realizzato attraverso una combinazione di tre *focus group* e due laboratori multimediali (*focus group* in tre diversi luoghi: una scuola internazionale di Amsterdam, una scuola secondaria di Sofia e due gruppi di studenti universitari a Glasgow e a Fermo, e due laboratori multimediali con un mix di utenti generici e di professionisti delle istituzioni della memoria che si terranno a Sofia e Glasgow).

Risorse impiegate

Il fronte di ricerca dell'Università di Macerata è stato guidato da un ricercatore del Dipartimento di Beni Culturali e si è svolto con la partecipazione all'elaborazione dei protocolli di valutazione, l'organizzazione di un *focus group* di 2 ore e la partecipazione all'elaborazione del report finale delle attività svolte a livello europeo.

Giornata di studio "Economia, cultura, territorio"

Destinatari specifici

Il 7 dicembre 2009 si è svolta presso la Facoltà di Beni Culturali una giornata di studio dal titolo 'Economia, cultura, territorio', che ha visto la partecipazione di relatori provenienti da diverse università italiane. L'evento, realizzato in collaborazione con l'Università di Urbino, ha coinvolto docenti provenienti dalle Università di Roma 'La Sapienza', di Roma Tre, della Calabria, del Molise, di Ferrara e di Firenze.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Obiettivo dell'incontro del 7 dicembre è stato quello di verificare la possibilità di una branca di studi economico-aziendale che si occupi nello specifico della gestione del *cultural heritage*, individuandone le peculiarità inerenti a statuto disciplinare, paradigmi e lessico. Ampia attenzione è stata riservata al marketing culturale e territoriale e alla misurazione e valutazione delle performance aziendali nel settore culturale, con particolare riferimento alla gestione dei musei e alla valorizzazione del paesaggio.



Azioni intraprese

L'evento, la cui organizzazione è stata avviata a partire da settembre 2009, è stato un'occasione di confronto tra studiosi di economia e gestione delle imprese ed economia aziendale che, a vario titolo, hanno focalizzato la loro attenzione sulla valorizzazione del patrimonio culturale.



Su questa stessa linea, al termine dell'incontro è stato presentato il gruppo di interesse AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale) "Politiche e management del Patrimonio Culturale nelle diverse prospettive del valore. Strumenti e metodi di misurazione e valutazione".



Risorse impiegate

L'organizzazione dell'evento si è avvalsa del contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo e del Comune di Fermo.

Risultati raggiunti

L'evento, organizzato con il taglio di un seminario di lavoro, ha visto la partecipazione di studenti e di studiosi provenienti da tutta Italia, oltre che di rappresentanti di enti pubblici e privati operanti nel settore della gestione dei beni culturali. La giornata, oltre a costituire un'ottima opportunità di confronto, ha inoltre posto basi comuni per lo studio dell'economia dei beni culturali, con particolare riferimento agli aspetti gestionali e di marketing.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con i risultati auspicati, in termini di partecipazione e confronto. Entro il 2010 verranno pubblicati gli atti della giornata di studio.

Impegni e azioni programmati

Visto l'esito positivo dell'incontro, inoltre, è in programma l'organizzazione, entro l'autunno 2010, di un'ulteriore giornata di studio sul tema della *governance* nel settore culturale, con particolare riferimento alla concertazione tra diversi livelli istituzionali, all'interconnessione tra filiere produttive e all'impatto della valorizzazione del patrimonio culturale su altri settori economici.

Gruppo di ricerca: Umberto Preziosi e l'Istituto d'arte di Fermo

Destinatari specifici

La ricerca è stata avviata su richiesta del Comune di Fermo, del Comitato per il Cinquantesimo dell'Istituto Statale d'Arte "Umberto Preziosi" e dell'Istituto stesso. Le attività svolte sono state programmate in stretta collaborazione con le stesse istituzioni e organizzazioni.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Le ricerche svolte si sono mosse in diverse direzioni, al fine di giungere ad una conoscenza più dettagliata e documentata della biografia di Preziosi, dei primi anni di vita dell'Istituto d'arte, del suo modello didattico e imprenditoriale, nonché della storia di palazzo Monti, prima sede della scuola.

Azioni intraprese

Nell'ambito delle attività indette per la celebrazione del Cinquantenario della Scuola all'interno del Dipartimento di Beni Culturali è stato istituito un gruppo di ricerca, costituito da docenti, specializzandi e giovani laureati, per raccogliere un'ampia documentazione sulla vita e sull'attività di Umberto Preziosi, fondatore del locale Istituto d'Arte, e per analizzarne gli aspetti più risalenti.



Risorse impiegate

Il Comune di Fermo ha stanziato i finanziamenti necessari alla stipula di un contratto di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di ricerca storico-archivistica (€ 2.000).



Risultati raggiunti

Gli esiti delle ricerche sono stati presentati in una giornata di studi tenutasi il 17 dicembre 2009, presso l'Auditorium di San Martino in Fermo (*Umberto Preziosi e l'Istituto d'arte di Fermo*), promossa dal Comune di Fermo, dall'Istituto Statale d'Arte "U. Preziosi" e dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Macerata (sede di Fermo), rientrante in una serie di iniziative organizzate per celebrare il Cinquantennale dell'Istituto d'Arte fermano.



Scostamenti tra obiettivi e risultati

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei tempi stabiliti.

Impegni e azioni programmati

Per l'anno 2010 è prevista la pubblicazione di un libro con saggi e documenti per raccogliere in forma più durevole i risultati di questa ricerca che ha analizzato un episodio, quello della fondazione dell'Istituto d'arte, centrale per la storia e l'economia di Fermo e del suo territorio nel Dopoguerra.

Progetto Hagemann

Destinatari specifici

Il progetto è commissionato e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Il Progetto si propone di valorizzare la produzione scientifica di un grande storico del Novecento, Wolfgang Hagemann, fornendo in traduzione italiana i suoi testi incentrati sui comuni medievali dell'area picena.

Gli studi di Hagemann sono ineludibili per chi intende compiere ricerche storiche sui centri comunali delle Marche nei secoli XII-XIII. Eppure la lingua, non a tutti familiare, e la sede di pubblicazione non ne hanno consentito un'ampia fruizione e circolazione. Per questo appare utile e opportuno proporre ad un pubblico più ampio la traduzione italiana di alcuni degli studi dello storico tedesco, nella consapevolezza che tali studi sono stati concepiti per la comunità scientifica e che l'opera di traduzione e di riedizione non può e non deve stravolgerne la natura. Inoltre, la ricchezza sintattica e lessicale della scrittura di Hagemann e al tempo stesso la sua cura per l'esattezza richiederanno una traduzione attenta e agile nella resa italiana.

L'occasione della riedizione fornisce, infine, un'ottima occasione per ricostruire la biografia intellettuale di Hagemann, per ripercorrere le tappe dei suoi studi e il precisarsi dei suoi interessi, per indagare la sua metodologia di ricerca, il suo rapporto con le fonti e con gli archivi comunali marchigiani.

Si tratterà dunque di affrontare una serie di nodi storiografici che permetteranno di fornire un valido contributo al ricco mosaico della storiografia europea del XX secolo. Dunque, all'interesse storico *stricto sensu* del progetto se ne affianca uno più schiettamente storiografico.

Obiettivo specifico del progetto è la realizzazione di un volume dal titolo: *Wolfgang Hagemann e la storia del Fermano Saggi sull'età degli Svevi (secoli XII-XIII)*. La raccolta comprenderà diversi saggi di Hagemann, editi in diversi volumi della rivista dell'Istituto Storico germanico di Roma "Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken".



Azioni intraprese

Nel corso del secondo semestre 2009, periodo in cui è stata avviata la fase esecutiva del "Progetto Hagemann", approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo nel maggio 2009, sono stati attuati i seguenti punti:

- individuazione dei traduttori dei testi di Hagemann attraverso procedura di valutazione comparativa, conferimento degli incarichi e affidamento dei testi ai traduttori. Attualmente gli affidatari stanno procedendo nella loro attività di traduzione;
- individuazione del curatore dell'*editing* scientifico. La cura dell'*editing* scientifico risulta molto delicata, in quanto i saggi di Hagemann contengono l'edizione di numerosi testi documentari (in latino) con relativo apparato critico e con note; richiedono dunque profonda competenza nel loro trattamento. A tale proposito sono stati fissati e indicati dal curatore i criteri per l'*editing* scientifico;
- avvio dei contatti con l'Istituto Storico Germanico, per auspicare una collaborazione del prestigioso Istituto culturale al progetto e per vagliare la possibilità di pubblicare nel volume anche alcuni testi di Hagemann ancora inediti, conservati presso l'archivio del l'Istituto Storico Germanico.

Risorse impiegate

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha stanziato per l'attività di traduzione, edizione critica e pubblicazione un contributo di € 16.000.

Impegni e azioni programmati

Essendo il progetto ancora in corso non è possibile valutare i risultati.

Per il 2010 si prevede il seguente cronogramma:

- i contatti con l'Istituto Storico Germanico saranno formalizzati all'inizio dell'anno 2010 (l'incontro con il Direttore è previsto per la metà di gennaio 2010);
- le traduzioni dei testi saranno consegnate entro la fine della primavera 2010;
- l'*editing* scientifico e la redazione degli indici saranno curati durante l'estate 2010;
- il saggio introduttivo, a cura del curatore, sarà redatto durante l'estate 2010;
- la revisione complessiva dei testi avverrà nell'autunno 2010;
- la consegna del testo corretto avverrà dunque prevedibilmente ad ottobre 2010.

Per una migliore gestione del lavoro editoriale sarebbe utile conoscere l'editore cui la Fondazione intende affidare la pubblicazione.

Si auspica che il volume (che conterà di circa 450 pagine) possa essere edito entro la fine del 2010.

Assegni di ricerca

Il marketing differenziato nella valorizzazione del patrimonio culturale. La comunicazione tramite web come output

(decorrenza dell'assegno: dall'1.11.2008 al 31.10.2009)

Il progetto di ricerca, dal titolo *Il marketing differenziato nella valorizzazione del patrimonio culturale. La comunicazione tramite web come output*, è stato svolto nell'ambito del progetto finalizzato alla redazione dei contenuti del Portale Musei della Regione Marche, con l'obiettivo di approfondire la ricerca su alcuni musei marchigiani ritenuti centri strategici per la valorizzazione del territorio circostante. Lo studio è stato dunque finalizzato alla elaborazione di testi di carattere scientifico riguardanti il patrimonio storico ed artistico delle Marche. Tali elaborati saranno poi pubblicati, a cura dell'ente committente del progetto, il Servizio Tecnico alla Cultura della Regione Marche, in un portale *web* di prossima realizzazione dedicato al progetto in questione.

La ricerca effettuata ha approfondito lo studio del patrimonio culturale marchigiano resti-



tuendo al museo locale la funzione di ricontestualizzare gli oggetti che espone rispetto all'ambiente circostante di cui sono espressione.

Nell'ambito della ricerca è stato dato ampio spazio agli oggetti di interesse storico, artistico archeologico ed antropologico, ricostruendo i legami tra questi ultimi e i luoghi di provenienza, al fine di individuarne i committenti e le motivazioni, la collocazione e le funzioni assegnate, le ragioni sottostanti la scelta delle tecniche e dei materiali impiegati, la spiegazione delle soluzioni iconografiche e formali, gli impieghi originari, le successive modificazioni d'uso, di sede, di forma; valori che normalmente si perdono progressivamente con la musealizzazione.

La ricerca si è incentrata su alcuni *musei – cardine* (complessivamente 20 istituti di proprietà civica ripartiti nelle cinque province marchigiane), di cui sono state scelte 10 opere significative non solo dal punto di vista artistico ma anche per la loro funzione originaria e simbolica.

Delle opere scelte è stata elaborato un breve testo, mentre un approfondimento è stato dedicato all'opera ritenuta più rappresentativa del museo.

Sempre nella sezione *musei* si è tenuto conto anche del rapporto tra museo e città, descrivendo un itinerario ideale che comprendesse oratori, palazzi, ville, chiese. L'itinerario è finalizzato a far uscire il visitatore dalle mura del museo per proseguire il racconto episodico delle raccolte nella città e nel territorio circostante.

Per rafforzare ulteriormente la ricostruzione del tessuto culturale in questione, la ricerca ha previsto inoltre l'elaborazione di 21 elaborati denominati *tematismi*, ovvero approfondimenti su argomenti che ricorrono in alcune opere conservate nei musei marchigiani. I *tematismi* individuati rappresentano le chiavi interpretative del contesto marchigiano in quanto sviluppano il profondo legame tra il museo e il territorio.

Considerando la comunicazione museale sia interna che esterna come un prodotto (*output*) o servizio del museo, gli apparati informatici e multimediali come i siti *web* attengono ai servizi aumentati o attesi forniti dai musei, ovvero a quei servizi che riguardano l'accessibilità intellettuale e che sono finalizzati a conoscere quanto meglio il patrimonio culturale per comunicarlo a quanti più utenti tramite l'erogazione di contenuti di alto valore scientifico.

La ricerca di impronta storica ed artistica svolta non si è proposta di rispondere ad un'esigenza esclusivamente turistica, ma di soddisfare la domanda di cultura espressa dai residenti.

Il Parco Archeologico di Falerio Picenus: Monumenti, reperti, scavi e ricerche geoeologiche, con elaborazione di un itinerario informatizzato di tutte le realtà facenti parte del parco

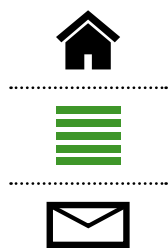
(decorrenza dell'assegno: dall'1.4.2009 al 31.3.2010)

In collaborazione con la Regione Marche, il Comune di Falerone, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo e la Soprintendenza Archeologica delle Marche, è stato ripreso un progetto già avviato con una tesi di laurea. Il progetto consiste nell'elaborazione e nell'inserimento in piattaforma GIS di tutte le realtà archeologiche facenti parte del Parco di *Falerio Picenus*, per costruire un itinerario archeologico completo ai fini di una maggiore valorizzazione del parco stesso. L'itinerario dovrà poi essere impostato in modo tale da poter essere inserito in rete e da garantire dunque una maggiore accessibilità e fruibilità per chi sia interessato a conoscere le realtà del parco, di cui viene fornita una schedatura dettagliata. Nell'ambito del progetto si pensa anche di impostare una diffusione della conoscenza del parco presso le scuole del circondario (l'idea è ancora da discutere).

Dottorati di ricerca

Partecipazione al dottorato di ricerca "Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari e archivistici" dell'Università di Udine

Il Dipartimento di Beni Culturali afferisce al dottorato *"Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari e archivistici"*, XXV ciclo, sede amministrativa Università di Udine - Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni culturali, e al quale sono consorziate anche l'Università degli Studi della Calabria, l'Università degli Studi della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Sede distaccata di Brescia, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Macerata, l'Università degli Studi di Bologna - sede distaccata di Ravenna.



Obiettivo del dottorato è quello di creare studiosi delle discipline afferenti al dottorato in grado di: 1. intraprendere professionalmente la ricerca scientifica presso università e istituti di ricerca; 2. ricoprire incarichi di alto livello presso biblioteche e archivi di ogni amministrazione; 3. svolgere attività scientifica di supporto ad agenzie impegnate nel settore dell'editoria elettronica, soprattutto di carattere accademico; 4. svolgere attività di consulenza, in ambito pubblico e privato, nei settori dell'informazione digitale di carattere culturale, specie per quanto riguarda la costruzione e la valutazione di risorse elettroniche; 5. condurre progetti nell'ambito del restauro del libro e della carta; 6. svolgere attività scientifica di supporto ad imprese attive nel settore del commercio antiquario del libro; 7. condurre progetti di riordino e riorganizzazione di archivi privati, posseduti da enti, organizzazioni, aziende e famiglie.

Pubblicazioni

Percorsi. Studi per Eleonora Bairati

a cura di Patrizia Dragoni



Il volume di studi, dedicato ad una collega del dipartimento che il primo novembre 2009 è stata posta in quiescenza, ha visto impegnati numerosi membri del dipartimento (12) e ha raccolto 24 saggi su argomenti legati ai diversi ambiti disciplinari, ma tutti legati dal comune denominatore della tematica relativa ai beni culturali nella loro più vasta accezione.

Il volume è stato pubblicato dal Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM) nel novembre 2009.

Il capitale culturale

Massimo Montella

Per giudizio comune il patrimonio culturale storico è una risorsa strategica per la qualità della vita delle persone, per lo sviluppo sostenibile, per la promozione dei territori, per l'industria turistica, per le imprese nella cui immagine e nei cui prodotti intervengono fattori *place specific*, e per giudizio comune è né tutelato né valorizzato a sufficienza.

La tesi di questo volume è che la poca cura e la poca spesa verso un patrimonio di tale importanza costituiscono non il problema, ma il sintomo di un sistema di valori inadeguato e di una amministrazione pubblica poco trasparente.



Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico

Massimo Montella

Il volume prova ad esplicitare l'innovazione del sistema di valorizzazione che permetterebbe l'uso migliore del patrimonio culturale storico per il benessere materiale ed immateriale dei singoli e delle comunità.

In particolare, nell'attuale stagione dell'economia della conoscenza, occorre a tal fine accrescere il capitale umano e potenziare, di conseguenza, lo sviluppo sostenibile del paese, così da generare un valore misurabile non semplicemente dal PIL, ma, in accordo con la crescente domanda attuale, calcolando il prodotto interno al netto delle risorse naturali e storiche eventualmente compromesse.

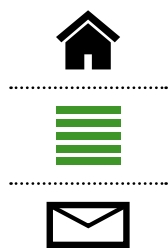
Presupposto ovviamente irrinunciabile è la sopravvivenza di lungo periodo del capitale storico, per coglierne durevolmente i benefici e delle organizzazioni del settore che, come i musei, sono beni culturali in sé.

A questo vincolante obiettivo vengono dunque piegati il modello interpretativo dei fatti e dei concetti esaminati e le proposte di soluzione.

Sintesi

In sintesi gli obiettivi programmati per il 2009 sono stati raggiunti, in particolare per quanto riguarda l'implementazione di rapporti di collaborazione con altri Atenei, oltre che con gli enti pubblici e privati che, soprattutto a livello locale, operano, a vario titolo, nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Oltre all'attività già svolta a partire dal 2008 in collaborazione con la Regione Marche e con altre università, si segnala il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ai progetti di studio e ricerca del Dipartimento, nonché la collaborazione con l'Istituto d'Arte "U. Preziotti" di Fermo.

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Intensificazione rapporti con enti pubblici e privati a livello locale	Aumento attività di studio e ricerca in collaborazione con e/o con finanziamento da parte di Regione Marche, Comune di Fermo e Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	Redazione dei contenuti del portale web regionale dedicato ai musei	1 assegno di ricerca <i>(Il marketing differenziato nella valorizzazione del patrimonio culturale. La comunicazione tramite web come output).</i> Coinvolgimento di 6 ricercatori e 10 studenti (laureandi e neolaureati) nella redazione dei contenuti del portale web regionale.
		Implementazione attività di studio e ricerca sul patrimonio archeologico locale	1 assegno di ricerca <i>(Il Parco Archeologico di Falerio Picenus: Monumenti, reperti, scavi e ricerche geoarcheologiche, con elaborazione di un itinerario informatizzato di tutte le realtà facenti parte del parco).</i>
		Collaborazione alla realizzazione della giornata di studi "Umberto Preziotti e l'Istituto d'arte di Fermo"	1 contratto di collaborazione per attività di ricerca storico-archivistica su Umberto Preziotti. Partecipazione di 4 ricercatori del Dipartimento alla giornata di studi "Umberto Preziotti e l'Istituto d'arte di Fermo"
		Organizzazione di una giornata di studio dal titolo 'Economia, cultura, territorio'.	Partecipazione di un docente e di un ricercatore alla giornata di studio 'Economia, cultura, territorio'.



Sviluppo attività di studio e ricerca con altri Atenei	Sviluppo dell'attività di studio e ricerca in corso con l'Università di Udine (Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali) e l'Università di Ancona (Dipartimento D.A.R.D.U.S. della Facoltà di Ingegneria)	Prosecuzione progetto R.I.M.E.M.: Ricerche sugli Insediamenti Medievali nell'entroterra Marchigiano Partecipazione al dottorato di ricerca "Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari e archivistici" dell'Università di Udine	Aumento risorse umane impiegate (19 nel 2009) e contrazione delle risorse economiche rispetto al 2008 (-46% circa) nel progetto R.I.M.E.M.
	Avvio collaborazione con l'Università di Perugia	Partecipazione all'Indagine di scavo in loc.tà Campo della Fiera di Orvieto	Maggiore partecipazione studentesca all'attività di scavo in loc.tà Campo della Fiera di Orvieto (da 2 studenti nel 2008 a 8 nel 2009)
	Internazionalizzazione	Avvio attività di studio e ricerca in collaborazione con Atenei europei	Partecipazione al progetto Europea. Attività di Valutazione delle opinioni e della soddisfazione degli utenti rispetto al prototipo del portale, in vista del rilascio della versione 1.0 (Rhine phase, timing previsto luglio 2010)
			Avvio rapporti con 2 soggetti stranieri: Centre for Digital Library Research at the University of Strathclyde (Glasgow, UK); EDL Foundation (Den Haag, Nederland) Coinvolgimento di un ricercatore e di 20 studenti

Punti di forza della gestione

Punto di forza dell'attività di ricerca del Dipartimento di Beni Culturali è lo stretto rapporto con gli enti locali presenti sul territorio regionale e con altri enti di ricerca a livello nazionale. Si segnala, inoltre, il coinvolgimento di studenti e giovani studiosi ai progetti svolti e in corso.

Al fine di potenziare questi aspetti nel 2010 il Dipartimento di Beni Culturali proseguirà le attività di scavo archeologico e ricognizione topografica nelle quali è già impegnato, contando di aumentare le occasioni di scambio, confronto e divulgazione dei risultati conseguiti attraverso l'organizzazione di convegni e conferenze. In particolare si segnala la volontà di organizzare una seconda giornata di studio sul rapporto tra economia, cultura e territorio, con particolare attenzione al tema della *governance* nel settore culturale.

Il Dipartimento, inoltre, si sta già dotando di una rivista ad accesso aperto (Il capitale culturale. *Studies on the Value of Cultural Heritage*), ideata per offrire uno spazio di discussione e confronto sui temi della conoscenza, della tutela e della valorizzazione integrata del patrimonio culturale tra studiosi provenienti da diversi ambiti disciplinari. A tal fine la rivista non si rivolgerà ai soli interlocutori accademici, ma cercherà di rispondere anche alle esigenze dei soggetti pubblici e privati che operano a vari livelli, in ambito nazionale e internazionale, nel campo del management del *cultural heritage*, proponendo innovativi ed efficaci modelli di interpretazione e di gestione.

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Innovativo approccio allo studio dei beni culturali e della loro gestione	Dotazione di una rivista di Dipartimento (Convocazione Comitato Scientifico e pubblicazione n. 0)
Sinergie scientifiche a vario livello	Prosecuzione delle attività di scavo e ricognizione topografica già avviate in collaborazione con altri Atenei
Concertazione con gli Enti locali	Implementazione dei rapporti con gli enti locali, con particolare riferimento alla nuova provincia di Fermo
Significativa partecipazione studentesca	Coinvolgimento, anche attraverso tesi di laurea, degli studenti nelle attività di ricerca in corso



Punti di migliorabilità della gestione

Nonostante i buoni risultati raggiunti, non mancano punti di migliorabilità della gestione. In particolare si segnala la necessità di un maggiore accesso alle risorse – anche al fine di poter reclutare, a mezzo di dottorati, assegni e contratti, gli studiosi che già collaborano con il Dipartimento – e di una strumentazione tecnologica più adeguata allo svolgimento delle attività di ricerca.

Per il 2010 il Dipartimento auspica di poter dotare la biblioteca di nuovi locali per la conservazione e fruizione del patrimonio librario già acquisito e da acquisire.

Per quanto attiene alle attività di ricerca, invece, conta di promuovere studi e ricerche sul patrimonio culturale locale, con particolare attenzione alla ricognizione della produzione artistica del XVII sec. a Fermo e nel Fermano.

Al fine di proiettare l'attività di ricerca su scala europea, accanto alla collaborazione con l'Unione Europea per la definizione di nuove linee di intervento in materia di beni culturali, è in programma la partecipazione a bandi europei.

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Maggiori spazi per la biblioteca	Dotazione di nuovi locali per la biblioteca
Implementazione del rapporto di collaborazione con gli enti locali	Avvio di studi e ricerche sul patrimonio culturale fermano: ricognizione produzione artistica del XVII sec. a Fermo e nel Fermano
Internazionalizzazione	Partecipazione a bandi europei e alle politiche comunitarie in materia di beni culturali
Condivisione progetti di ricerca e sviluppo risorse scientifiche web	Sviluppo di metodologie e strumenti di gestione e accesso a risorse digitali sui beni culturali

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Complessivamente gli obiettivi programmati per il 2009 sono stati raggiunti con buoni risultati, aprendo, per le diverse aree di studio, ulteriori possibilità di ricerca. In particolare, gli obiettivi che si conta di conseguire nel 2010 sono relativi alla condivisione dei progetti di ricerca e alla proiezione dell'attività di ricerca svolta su scala europea, anche attraverso lo sviluppo di risorse scientifiche web, e all'implementazione dei rapporti con i soggetti pubblici e privati con i quali già si collabora.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Necessità di promuovere ulteriori occasioni di confronto, studio e ricerca sui temi della conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali, anche sviluppando le attività già in corso e coinvolgendo ulteriormente i soggetti che, a vario titolo, operano nel settore	Promozione dell'attività di ricerca del Dipartimento e dell'innovativo approccio pluridisciplinare ai beni culturali	Convocazione Comitato Scientifico rivista di Dipartimento (Il capitale culturale) e pubblicazione n. 0 Organizzazione di una giornata di studio sul tema della governance del patrimonio culturale
	Sviluppo dell'attività di ricerca avviata in collaborazione con altri Atenei	Prosecuzione delle attività di scavo e ricognizione topografica già avviate in collaborazione con le Università di Udine e Perugia (Progetto R.I.M.E.M. e indagine di scavo in loc.tà Campo della Fiera di Orvieto)
	Implementazione del rapporto di collaborazione con gli enti locali, con particolare riferimento alla nuova Provincia di Fermo	Avvio studi e ricerche sul patrimonio culturale fermano: ricognizione produzione artistica del XVII sec. a Fermo e nel Fermano
	Internazionalizzazione	Partecipazione a bandi europei e collaborazione alla definizione delle politiche comunitarie in materia di beni culturali
	Condivisione progetti di ricerca e sviluppare le risorse scientifiche web	Sviluppo di metodologie e strumenti di gestione e accesso a risorse digitali sui beni culturali
Necessità di adeguare le strutture del Dipartimento alle esigenze scientifiche del Dipartimento	Sviluppo spazi per la biblioteca	Dotazione di locali adeguati alla conservazione ed esposizione delle nuove acquisizioni



4.2.6. Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio



Vision e Mission

Il Dipartimento, istituito nel 1997 (D.R. n. 27 del 13.11.1997) con la denominazione di “Dipartimento di scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio”, ha visto l’afferenza di studiosi dei diversi ambiti disciplinari provenienti da precedenti Istituti. Tale genesi è riflessa nell’intitolazione, che rivela un impianto interdisciplinare tutt’ora qualificante per un Dipartimento che concepisce le discipline storiche secondo una accezione molto lata che va dalle ‘storie’ istituzionali (medievale, moderna e contemporanea) alla storia dell’arte (medievale e moderna), alle discipline della documentazione e della memoria scritta (archivistica, biblioteconomia, paleografia e diplomatica). Al neoeretto Dipartimento afferì anche l’istituto monocattedra di geografia, per cui nell’intitolazione compaiono le “scienze del territorio” (in significativa coincidenza con la scelta di atenei altri quali, ad esempio, Pavia o Firenze).

Con tale assetto disciplinare il Dipartimento, quanto alla ricerca, a livello cronologico, copre il periodo dal Medioevo all’età contemporanea (ad eccezione quindi – come nella maggior parte degli atenei italiani – dell’antichistica, associata all’archeologia).

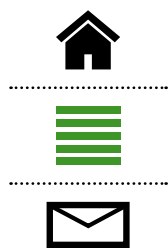
In seguito alla creazione, nel 2007, del Dipartimento di Beni Culturali presso la sede distaccata di Fermo ed il conseguente mutamento di afferenza di un consistente nucleo di docenti prevalentemente interessati alla gestione ed al management dei beni culturali (e già attivi presso quella sede) il Dipartimento ha assunto la sua attuale, e più compatta, fisionomia.

Riveste quindi un ulteriore significato l’intitolazione del Dipartimento, proposta dall’allora Direttore Michele Millozzi, e deliberata nel marzo del 2007, a Renzo Paci, scomparso il 13 gennaio 2007, non solo come maestro e collega di molti membri del Dipartimento, ma anche come figura centrale della storiografia marchigiana, a sottolineare la vocazione privilegiata del rapporto con il territorio che caratterizza la maggior parte delle iniziative, se non delle ricerche, sostenute dal Dipartimento stesso. Quella intitolazione ad un collega e a uno studioso che è stato anche – per unanime riconoscimento – un docente di alta caratura, ha anche suggellato una ancor più organica collaborazione con i Corsi di laurea in “Storia e memoria delle culture europee” (triennale) e “Ricerca storica e risorse della memoria” (biennale) attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, nello spirito di interazione tra ricerca e didattica che costituisce l’asse portante di una università che si concepisca come tale.

Non è necessario in questa sede argomentare sul piano epistemologico la configurazione del Dipartimento, mentre è opportuno evidenziarne la specifica vocazione socio-culturale e quindi i presupposti della sua attività e le potenzialità che con esse si cerca di realizzare.

Le diverse aree delle Marche sono caratterizzate da alcuni elementi comuni, posti sotto il segno della ricchezza storica, monumentale, culturale e paesaggistica: si pensi a quanto sia rilevante l’epoca medievale (soprattutto nelle dimensioni politiche e religiose del pieno e basso Medioevo) per la configurazione della Marca, o al singolare rilievo che assume nelle Marche la storia culturale e politica del Settecento e dell’Ottocento (riflessa da accademie





e biblioteche, assetti urbanistici di molti centri e, in essi, di presenze monumentali). Questa 'visibilità' di diversi momenti storici nel paesaggio e nei tessuti urbani trova una sua corrispondenza significativa nel vivo interesse che le comunità locali marchigiane, sia grazie ad iniziative pubbliche, sia in forza di un dinamico quadro di associazionismo culturale, dedicano al proprio passato. La pratica del fare storia a livello scientifico (che per definizione appartiene al mondo universitario) può e deve utilmente interagire con il diffuso interesse per la storia, può catturarlo e associarlo, orientandolo verso percorsi e metodi di ricerca corretti ed efficaci, in relazione con realtà locali che senza tale supporto sarebbero improntati a una visione oleografica, dilettevole, esotica (o nel migliore dei casi erudita) del passato. Il Dipartimento si configura quindi come luogo di incontro e di dialogo tra la comunità scientifica ed il territorio, per contribuire alla crescita di una comune consapevolezza culturale, vitale per i ricercatori, fonte di valore per la società.

Interlocutori

Il Dipartimento si caratterizza per essere costantemente e generosamente interlocutore di istituti di ricerca locali (Deputazione di Storia Patria per le Marche; Centro di Studi Storici Maceratesi), di istituti di ricerca di rilievo nazionale presenti sul territorio (Istituto di Studi Medievali Cecco d'Ascoli di Ascoli Piceno, l'Istituto Storico per il Risorgimento, l'Accademia Georgica di Treia, l'Accademia Marchigiana di Scienze Lettere ed Arti); di enti locali qualora promuovano e finanzino ricerche di tipo storico (così è stato ad esempio per i comuni di Cagli, Camerino, Sarnano). In questo quadro membri del Dipartimento sono attivamente e da tempo coinvolti nella redazione e nei comitati scientifici di diverse riviste internazionali e nazionali (ad es. *HECL-History of Education & Children's Literature*, *Geotema*, *Quaderni di Storia religiosa*) e marchigiane (*Atti e memorie della Deputazione*, *Studia Picena*, *Proposte e ricerche*), mentre la redazione della rivista *Picenum Seraphicum*, diretta da Roberto Lambertini, dal novembre 2008, ha nel Dipartimento la propria sede.

Grazie all'apporto delle competenze nel campo delle discipline della documentazione, l'attività del Dipartimento favorisce il legame tra gli studenti e le principali sedi di ricerca del territorio (Biblioteca statale, Biblioteca comunale, Archivio di Stato) oltre a biblioteche e archivi comunali del territorio con i quali si sono attivate – tramite il Cetri – convenzioni per svolgere *stage* e tirocini. Inoltre, attraverso le ricerche dei propri membri concorre allo studio e alla valorizzazione delle risorse documentarie e librerie del territorio regionale (Abbazia di Fiastra, Ascoli, Sarnano).



Uno dei destinatari privilegiati dell'attività del Dipartimento è costituito dagli studenti (destinatari istituzionali della ricerca universitaria) attraverso la mediazione dei corsi di laurea in storia che – come previsto dal regolamento – trovano puntualmente nel Dipartimento collaborazione e supporto per l'attività didattica, soprattutto per le iniziative di didattica integrativa.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007	1			14				15
31/12/2008				13				13
31/12/2009				14	1			15

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		2	8	5	15
31/12/2008		2	7	4	13
31/12/2009		5	6	4	15

Personale tecnico amministrativo

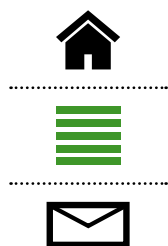
L'incarico di segretario amministrativo per il 2007 e 2008 è stato ricoperto ad interim dal segretario amministrativo del dipartimento di Lingue e letterature moderne, il quale non è conteggiato nelle tabelle sottostanti.

Il segretario amministrativo per il 2009 ha ricoperto ad interim anche l'incarico di segretario amministrativo del dipartimento di Lingue e letterature moderne.

Unità suddivise per area funzionale*

Area funzionale	Amministrativa	Amm.vagestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007		1				1	
31/12/2008		1				1	
31/12/2009		1				1	1,00

* A seguito dell'istituzione con D.R. n. 437 del 27.04.2005 della Biblioteca interdipartimentale dei Dipartimenti di Lingue e Letterarie moderne e di Scienze storiche, documentarie e artistiche e del territorio, 5 bibliotecari, non riportati nella tabella, sono stati assegnati, a decorrere dal 7 novembre 2005, alla suddetta biblioteca.



Unità suddivise per categoria*

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007			1		1	
31/12/2008			1		1	
31/12/2009			1		1	1,00

*oltre ad 1 bibliotecario di categoria D assegnato alla biblioteca interdipartimentale e 4 bibliotecari di categoria C assegnati alla suddetta biblioteca

Unità pesate per orario di servizio*

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			1	1,00	
31/12/2008			1	1,00	
31/12/2009			1	1,00	1,00

*oltre a 5 bibliotecari assegnati alla biblioteca interdipartimentale

Strutture

Sedi



Sin dalla sua istituzione nel 1997, il Dipartimento ha sede in Palazzo Ugolini (Corso Cavour 2), al terzo piano di una struttura che condivide con il Dipartimento di Lingue e che ospita, su tre piani, anche la Biblioteca interdipartimentale di recente istituzione.

Nell'ultimo biennio ci si è trovati nella necessità di procedere a una consistente ristrutturazione dei locali che ospitano il Dipartimento, ivi compreso il rinnovo degli arredi e della strumentazione tecnica, nella consapevolezza che tale intervento fosse funzionale allo svolgimento dell'attività sia didattica sia scientifica.

Aule



Il Dipartimento dispone, per lo svolgimento delle proprie iniziative, delle aule del Polo didattico di Palazzo Ugolini e delle due aule ricavate nella ristrutturazione del III piano del palazzo stesso (aula 1: posti 20; aula 2 posti 30, quest'ultima è attrezzata con connessione internet e videoproiettore ed è di norma usata per le riunioni del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio della Classe unificata di Storia).

Biblioteca

La Biblioteca è punto di eccellenza del Dipartimento, che ne cura con attenzione l'incremento e l'aggiornamento costanti. Si tratta di una Biblioteca interdipartimentale (giacché raccoglie il patrimonio librario dei due dipartimenti – di Scienze storiche e di Lingue – con sede a Palazzo Ugolini) alla cui direzione scientifica si alternano, ogni due anni, i Direttori dell'uno e dall'altro Dipartimento). La struttura ha assunto l'attuale fisionomia nell'a.a. 2006-2007, nel momento in cui si sono ultimati i lavori per la sua dislocazione in spazi idonei e adeguatamente attrezzati, rispetto al momento del trasferimento dei Dipartimenti nella sede di Palazzo Ugolini (1998), quando



la Biblioteca fu suddivisa nei vari piani all'interno degli studi dei docenti, con evidenti limiti rispetto all'accessibilità.



Attualmente essa è articolata su tre piani ad accesso libero e aperto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 19: al piano terra – ingresso principale della biblioteca – si trovano l'ufficio prestito, la sala per la consultazione degli strumenti bibliografici generali esclusi dal prestito, tutte le sezioni della biblioteca di Lingue. Al primo piano sono consultabili le sezioni di italianistica, musica, teatro, storia della lingua italiana, storia dell'arte, paleografia e diplomatica, discipline del libro; e vi sono anche due sale attrezzate: una per l'ascolto della musica e una con gli strumenti per la lettura e la stampa di microfilm. Nel pozzo librario, infine, nell'ala destra sono collocati in scaffali compatti i libri di storia, latino medievale, letteratura umanistica e geografia; nell'ala sinistra sono raccolti e consultabili tutti i periodici. La Biblioteca, a scaffale aperto, dispone di 160 postazioni di studio distribuite sui tre piani. Essa deve la sua realizzazione all'allora direttore tecnico, dott. Luigi Verducci.



Mentre l'incremento del patrimonio librario è affidato ai suggerimenti dei docenti e alla prosecuzione delle collane possedute, la ricchezza della sezione periodici si fonda su una efficace politica di scambi con gli «Annali» e le «Pubblicazioni» della Facoltà di Lettere e Filosofia, anch'essa avviata dal suddetto direttore tecnico della biblioteca e tuttora in vigore. Gli scambi investono pubblicazioni e periodici editi dall'ateneo di Macerata e quelli di altri 54 atenei italiani, di 119 fra enti pubblici e di istituti di cultura e ricerca italiani, di 21 Paesi stranieri europei e non. Tale politica consente di acquisire e mantenere aggiornate in regime di scambio 321 testate periodiche (cfr. *Catalogo dei periodici ricevuti in regime di scambio*, a cura di Rossana Angeloro, Macerata, Biblioteca interdipartimentale di Lingue e Scienze storiche, 2008).

Per il solo Dipartimento di Scienze storiche, la consistenza della biblioteca al dicembre 2009 risulta essere di 47.308 volumi (con un incremento di 895 unità rispetto allo scorso anno) e di 586 periodici (di cui 338 correnti) per un totale di 12.881 volumi.

Segreteria

La segreteria del Dipartimento ha sede al I piano di Palazzo Ugolini. I locali della Segreteria sono accessoriati con un vano per le macchine (fax e fotocopiatrice) e ospitano il magazzino della cancelleria.



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	83.500,00	103.131,93	86.431,93	0,00	86.431,93
Trasferimenti per investimenti e ricerca	20.000,00	51.604,46	51.604,46	0,00	51.604,46
Vendita beni e servizi	0,00	151,35	151,35	0,00	151,35
Rendite e proventi patrimoniali	6.000,00	8.329,26	8.329,26	0,00	8.329,26
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	14.000,00	14.000,00	3.463,04	0,00	3.463,04
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	123.500,00	177.217,00	149.980,04	0,00	149.980,04
Avanzo	272.316,94	272.316,94	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	395.816,94	449.533,94	149.980,04	0,00	149.980,04

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	45.921,14	45.921,14	1.298,45	0,00	1.298,45
Interventi per gli studenti	17.435,18	17.435,18	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	10.841,39	10.841,39	1.110,00	0,00	1.110,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	117.976,78	102.017,01	64.160,29	5.346,24	69.506,53
Trasferimenti a strutture interne	1.091,99	1.091,99	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	1.774,23	274,23	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	1.130,71	630,71	16,00	0,00	16,00
Oneri tributari	1.104,37	676,32	71,95	0,00	71,95
Spese per la ricerca scientifica	128.590,93	180.495,39	73.731,69	96,00	73.827,69
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	38.766,30	38.766,30	6.354,36	0,00	6.354,36
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	17.183,92	37.384,28	21.109,00	0,00	21.109,00
Partite di giro	14.000,00	14.000,00	3.463,04	0,00	3.463,04
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	395.816,94	449.533,94	171.314,78	5.442,24	176.757,02
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	395.816,94	449.533,94	171.314,78	5.442,24	176.757,02



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	67.950,00	72.807,14	72.807,14	0,00	72.807,14
Trasferimenti per investimenti e ricerca	18.000,00	16.416,44	16.416,44	0,00	16.416,44
Vendita beni e servizi	0,00	43,76	43,76	0,00	43,76
Rendite e proventi patrimoniali	8.329,26	8.415,16	8.415,16	0,00	8.415,16
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	8.115,00	8.115,00	0,00	8.115,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	16.000,00	16.000,00	5.413,35	0,00	5.413,35
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	110.279,26	121.797,50	111.210,85	0,00	111.210,85
Avanzo	253.431,00	245.678,90	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	363.710,26	367.476,40	111.210,85	0,00	111.210,85

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	41.379,00	52.994,00	14.672,76	60,00	14.732,76
Interventi per gli studenti	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	12.582,00	12.582,00	150,00	0,00	150,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	103.973,26	97.104,26	49.923,14	7.408,07	57.331,21
Trasferimenti a strutture interne	1.091,00	1.091,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	274,00	274,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	500,00	500,00	31,81	0,00	31,81
Oneri tributari	604,00	604,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	122.773,00	132.644,29	49.705,32	4.000,00	53.705,32
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	33.455,00	33.455,00	2.456,00	0,00	2.456,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	20.079,00	9.227,85	5.574,26	0,00	5.574,26
Partite di giro	16.000,00	16.000,00	5.413,35	0,00	5.413,35
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	363.710,26	367.476,40	127.926,64	11.468,07	139.394,71
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	363.710,26	367.476,40	127.926,64	11.468,07	139.394,71

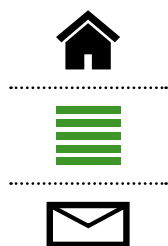


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	52.000,00	62.944,68	47.344,68	15.600,00	62.944,68
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	7.000,00	3.754,20	3.754,20	0,00	3.754,20
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	10.500,00	196,98	196,98	0,00	196,98
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	85.000,00	82.395,86	66.795,86	15.600,00	82.395,86
Avanzo	233.253,72	217.873,18	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	318.253,72	300.269,04	66.795,86	15.600,00	82.395,86

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	3.000,00	1.500,00	41,50	0,00	41,50
Interventi per gli studenti	0,00	25.000,00	7.988,74	0,00	7.988,74
Spese per il personale	3.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	24.000,00	16.500,00	5.340,45	355,50	5.695,95
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	500,00	500,00	47,70	0,00	47,70
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	260.253,72	238.572,06	76.251,86	1.513,79	77.765,65
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	10.500,00	196,98	196,98	0,00	196,98
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	318.253,72	300.269,04	89.867,23	1.869,29	91.736,52
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	318.253,72	300.269,04	89.867,23	1.869,29	91.736,52



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	38.058	37.618	37.463
Materiale Bibliografico	1.184.320	1.256.075	1.319.129
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	117.405	113.006	117.464
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	1.339.783	1.406.699	1.474.056
Residui Attivi			15.600
Fondo di Cassa	253.431	233.254	201.571
TOTALE ATTIVITA'	1.593.214	1.639.953	1.691.227
Residui Passivi	7.752	15.381	4.659
PATRIMONIO NETTO	1.585.462	1.624.572	1.686.568

Relazione sulle attività

Attività di ricerca

Prin e dottorati di ricerca

Nel 2009 il Dipartimento ha partecipato a Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale in corso e in via di completamento.

Nella prima fattispecie si iscrive il «Repertorio *degli inventari e cataloghi di biblioteche medievali*» (RICABIM), promosso dalla Fondazione Ezio Franceschini-Società per lo studio del Medioevo latino con sede presso la Certosa del Galluzzo (Firenze), titolo dell'unità di ricerca: *Le aree periferiche e lo studio documentario* (resp. Letizia Pellegrini).



Enrico Frattaroli,
Albus liber (2009)

Nella seconda i PRIN:

- «*Libri, biblioteche e cultura degli Ordini regolari nell'Italia moderna*» (coordinatore scientifico prof. Roberto Rusconi), titolo dell'unità di ricerca: *Dalla 'notitia librorum' agli esemplari: storie di libri e di biblioteche* (resp. Rosa Marisa Borraccini);
- «*Il mediterraneo delle tre religioni. Cristiani, ebrei, mussulmani nell'Adriatico*» (coordinatore scientifico prof.ssa Marina Caffiero), titolo dell'unità di ricerca: *Identità culturali, interazioni e conflitti in età moderna* (resp. Donatella Fioretti).

Dal settembre del 2008 il Dipartimento ha aderito, mediante convenzione, al Dottorato di ricerca in Scienze librerie e documentarie – XXIV ciclo, acceso presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nella persona di R. Marisa Borraccini, già membro del collegio dei docenti dello stesso dottorato dal XXIII ciclo.

Dall'aprile 2009 il Dipartimento partecipa – nelle persone di Roberto Lambertini e Letizia Pellegrini – al corso di Dottorato di ricerca in Filosofia, scienze e cultura dell'età tardo-antica, medievale e umanistica (FITMU) con sede amministrativa presso il Dipartimento di Latinità e Medioevo dell'Università di Salerno.

Con tali forme di partecipazione e di collegamento con altri Atenei e Centri di Ricerca (evidenziato come uno dei punti di forza nel precedente bilancio sociale) il Dipartimento mantiene il proprio profilo di non autoreferenzialità, spendendosi – attraverso i propri afferenti – in contesti più ampi di quello strettamente locale.



Ricerche con fondi ex 60%

Per l'anno 2009 sono stati presentati i seguenti progetti di ricerca per l'accesso ai fondi ex 60%, finanziati come da schema seguente, vertenti in sette casi su argomenti marchigiani.

Archetti Elisabetta	Evoluzione economica e politica della città di Fermo tra XI e XII secolo.	325,47
Borraccini R. Marisa	Stampa e società nello Stato Pontificio dal Quattrocento al Seicento: mobilità e iniziative microimprenditoriali dei professionisti del libro.	1.244,53
Borri Giammario	Indagine sulle origini ducentesche dello Studium Maceratense.	1.080,57
Ciotti Maria	Istituzioni, economia e società nella Marca d'Ancona tra fine dell'Antico Regime e Unità d'Italia.	775,44
Lambertini Roberto	Volontà, povertà e potere politico in Enrico del Carretto (1323). Testi e Studi	1.447,95
Palombarini Augusta	Gli Ebrei in Ancona in età moderna (secc. XVI-XVIII).	897,49
Pellegrini Letizia	L'edizione dell'epistolario di Giovanni da Capestrano	1.285,21
Pongetti Carlo	La città meticcia. Spazi della multiculturalità ed ethnoscares	1.325,90
Porto Carmelo M.	Gli spazi del commercio nei processi di trasformazione funzionale del sistema urbano maceratese.	837,69
Severini Marco	Guerra, repubblica, Costituzione. Le Marche dal 1843 al 1956	1.304,33
Vergani Graziano	Problemi Campionesi: aspetti della scultura in Lombardia nell'età del dominio visconteo.	1766,10

Appare fortemente limitante per le prospettive di ricerca individuali e la visibilità delle stesse il venir meno – a partire dall'a.a. 2009-10 – dello strumento costituito dai fondi ex-60%, per il vincolo che la loro assegnazione aveva con la presentazione di specifici progetti di ricerca, con la sistematizzazione e la rendicontazione (nonché il finanziamento ancorché inadeguato) delle ricerche individuali che quel sistema garantiva.

Progetto di ricerca comune del Dipartimento

Dal 2009 il Dipartimento ha assunto l'impegno di un progetto di ricerca comune, consistente nella curatela di un volume su *I santuari cristiani – Le Marche*. Il volume è parte di una collana in 22 volumi della De Luca Editori d'Arte. La realizzazione della collana – e in essa del volume sulle Marche – è il prodotto di un progetto di ricerca internazionale denominato *Censimento dei santuari cristiani d'Italia dall'antichità ai nostri giorni*, varato nel 1997 per iniziativa dell'École Française de Rome (EFR), ed avente come partner importanti istituti di ricerca (ICCD, MIUR, CNR, EFR, Associazione internazionale per le ricerche sui santuari, Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza) e altri atenei italiani (Bari, Roma 3). Per ciascuna regione il volume è a cura di un ateneo del territorio regionale. La redazione del volume sarà realizzata attraverso l'utilizzo delle schede relative ai santuari marchigiani già redatte e presenti nella banca dati all'indirizzo «www.santuari cristiani.iccd.beniculturali.it» che debbono essere vagliate e implementate.

Il volume prevede un numero variabile di saggi introduttivi a cura di membri del Dipartimento. L'iniziativa, che di per sé esprime il grado di relazioni scientifiche che i membri del Dipartimento intrattengono, è volta non solo a corrispondere alle sollecitazioni degli interlocutori e a valorizzare l'interdisciplinarietà che caratterizza la compagine dei membri afferenti, ma anche a realizzare quanto si auspicava nello scorso bilancio sociale rispetto ai fattori di criticità, laddove si diceva: «In particolare, in ossequio ai compiti previsti dal regolamento d'Ateneo, sarebbe opportuno allestire attività e occasioni atte a «promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca che si riferiscono ad aree tematiche di interesse comune».

Volumi finanziati

Nel 2009 il Dipartimento ha cofinanziato la pubblicazione di tre volumi, frutto dell'attività di ricerca dei propri componenti o di iniziative nazionali nelle quali il Dipartimento è da essi coinvolto:

- *Il processo di canonizzazione di Bernardino da Siena (1445-1450). Introduzione ed edizione* a cura di Letizia Pellegrini, Frati editori di Quaracchi, Grottaferrata 2009, pp. 133* + 622 (Analecta Franciscana, 16);



- *Il Quinternone di Ascoli Piceno*, a cura di Giammario Borri, CISAM, Spoleto 2009, 2 v. (Fonti documentarie della Marca medievale, 3).

Sono stati inoltre pubblicati, come esito finale dei PRIN 2006/08 i volumi

- **Codici Vaticani latini 11266-11326: dalla 'notitia librorum' degli inventari agli esemplari. Saggi di indagine su libri e biblioteche, a cura di Rosa Marisa Borraccini, EUM, Macerata 2009;**
- **Cristiani ebrei e mussulmani nell'Adriatico. Identità culturali, interazioni e conflitti in età moderna**, a cura di Donatella Fioretti, EUM, Macerata 2009.

Iniziative pubbliche e presentazione dei risultati della ricerca



In data 22 aprile 2009 il Dipartimento ha organizzato, presso l'aula A del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane la presentazione del volume *Presenze Francescane nel Camerinese (secoli XIII-XVII)* a cura di F. Bartolacci – R. Lambertini, Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Scienze Storiche, Documentarie, Artistiche e del Territorio, Maroni, Ripatransone 2008. L'opera, che è stata promossa nel 2008 e ha visto la partecipazione di colleghi e giovani ricercatori che fanno capo al Dipartimento, è stata realizzata in sinergia con istituzioni culturali del camerte e con il Lions Club

Alto Maceratese e ha avuto notevole impatto sulla realtà regionale. La presentazione a cura del Dipartimento è stata affidata al collega Edoardo Bressan della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo di Macerata. Il volume inoltre è stato fatto oggetto di un'altra presentazione, tenuta dal curatore Roberto Lambertini e da Letizia Pellegrini, a Borgo Lanciaio il 15 novembre 2008.



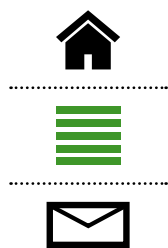
In data 7 maggio 2009 il Dipartimento ha organizzato, presso l'aula M del Polo didattico di Palazzo Ugolini, la presentazione del volume *Virtute et labore. Studi offerti a Giuseppe Avarucci per i suoi settant'anni*, a cura di R. M. Borraccini-G. Borri, Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Scienze Storiche, Documentarie, Artistiche e del Territorio, C.I.S.A.M., Spoleto 2008, 2 v. L'opera, promossa e realizzata dal Dipartimento nel 2008, ha visto il contributo di 54 studiosi - tra cui molti colleghi del Dipartimento e dell'Ateneo maceratese - ed è stata presentata dai Proff. Rino Avesani

(emerito Univ. La Sapienza di Roma), Maria Grazia Grilli Bistoni (Università di Perugia), Gilberto Piccinini (Università di Urbino).

Per iniziativa del Dipartimento è stato inoltre presentato, in data 11 giugno 2009, presso l'Antica Biblioteca, il volume *Angelo Tasca, Il patto germano-sovietico*. Traduzione, commento e introduzione di Michele Millozzi, Eum, Macerata 2009. Alla presentazione sono intervenuti i colleghi Gabriella Almanza, Luigi Lacchè, Paola Magnarelli, Diego Poli, e il curatore M. Millozzi.

Tali iniziative rispondono con tutta evidenza a una logica di relazione con il territorio e di restituzione mediata dei risultati della ricerca sostenuta o promossa dal Dipartimento, continuando a realizzare quel «sensibile ritorno della ricerca accademica sul territorio e sul suo profilo culturale» che si evidenziava tra i punti di forza nel precedente bilancio sociale.

Per iniziativa del Dipartimento nella persona di R. Marisa Borraccini, il giorno 28 ottobre 2009, presso la Sala "Crociera" della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma ha avuto luogo la presentazione ufficiale della banca dati *Le biblioteche degli Ordini regolari in Italia alla fine del secolo XVI*, realizzata nell'ambito del *Progetto di Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti, 1597-1603* (PRIN 2006), raggiungibile in linea all'url <<http://ebusiness.taiprora.it/bib/index.asp>>. All'evento, di risonanza nazionale, hanno partecipato la Direttrice della Biblioteca, dott.ssa Maria Cristina Misiti, il Vice Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, dott. Ambrogio M. Piazzoni, il Presidente dell'Associazione don Giuseppe De Luca, prof. Agostino Borromeo, il Preside dell'Institutum Carmelitanum, fr. Giovanni Grosso. Il progetto di ricerca e la banca dati sono stati illustrati dal prof. Roberto Rusconi (Univ. di Roma Tre) e dalle prof.sse Rosa Marisa Borraccini e Giovanna Granata (Univ. di Cagliari).



Punti di forza della gestione

Quanto finora detto lascia emergere alcuni **punti di forza** nella configurazione e nella attività del Dipartimento, che possono essere così esplicitate:

- una fisionomia interdisciplinare, che consente la promozione e il sostegno di iniziative di argomento trasversale a diversi ambiti di ricerca;
- una notevole visibilità del Dipartimento (e con ciò dell'Ateneo) a livello regionale: la collaborazione o il protagonismo di studiosi del Dipartimento alle attività di diverse istituzioni culturali operanti sul territorio ha determinato lo stabilirsi di un rapporto fiduciario che si traduce in un sensibile ritorno della ricerca accademica sul territorio e sul suo profilo culturale;
- una notevole visibilità del Dipartimento (e con ciò dell'Ateneo) a livello nazionale grazie alla presenza nel Dipartimento di studiosi che intrattengono relazioni professionali tali da consentire l'attivazione di reti di ricerca che esorbitano dalla realtà locale o interna all'ateneo, facendo dell'Università di Macerata un partner di rilievo, quando non anche il centro propulsore, di iniziative di studio e di imprese editoriali di rilievo nazionale.
- Non ultimi tra i punti di forza, si riscontrano da un lato un buon livello di collaborazione, di comunicazione e di ascolto reciproco tra colleghi e di apertura alle rispettive esigenze di ricerca, cui il Dipartimento risponde con generosa prontezza; dall'altro una efficiente e serena interazione con il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Queste caratteristiche si fondano sul fatto che il Dipartimento si giova dell'afferenza ad esso di eccellenti e riconosciute professionalità che conducono in prima persona, o promuovono e coordinano, una consistente e rilevante attività di ricerca, i cui risultati hanno un buon grado di visibilità.

Essendo tali i punti di forza strutturali, non si ravvisa la necessità di programmare azioni significative per il loro mantenimento.

Punti di migliorabilità della gestione

Rispetto ai punti indicati per il 2008 come **fattori di criticità**, anche in base allo stimolo derivato al fatto di averli individuati e nominati, il Dipartimento ha potuto prospettare azioni concrete. In ogni caso il superamento di quei fattori di criticità è stato assunto come base del programma della nuova Direzione del Dipartimento da parte della neoeletta collega R. Marisa Borraccini (eletta il 10 giugno 2009 per il triennio 2009/12).

Nello specifico dei punti individuati nel 2008 (di seguito riportati tra caporali) si evidenzia quanto segue:

- rispetto al fatto che «il Dipartimento di per sé non sempre riesce ad agire secondo una linea riconoscibile di progettualità euristica condivisa: la difficoltà principale al perseguimento di tale linea è certamente costituito da quanto si segnalava tra i punti di forza, e cioè dalla variegata eterogeneità dell'impianto interdisciplinare della struttura dipartimentale», il Dipartimento – anche per meglio assolvere al mandato di «promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca che si riferiscono ad aree tematiche di interesse comune» – ha già individuato e intende sostenere una ricerca comune da condurre avvalendosi delle diverse professionalità afferenti, consistente nella adesione al progetto del *Censimento dei santuari cristiani d'Italia* e alla conseguente cura e pubblicazione del volume relativo alla Regione Marche.
- rispetto all'auspicio di «sistematizzare forme di comunicazione interna al Dipartimento, relativamente alle ricerche intraprese e curate dai singoli afferenti, con la notifica delle pubblicazioni e delle attività pubbliche che ne derivano» c'è tutto l'impegno a innescare sinergie – anche con la Classe di Storia e con la stessa facoltà – tese a realizzare tale sistematizzazione avendola presente tra gli obiettivi prioritari.



Purtroppo ai fattori di criticità individuati per il 2008, se ne sono aggiunti di ulteriori a carattere strutturale, e il cui superamento quindi non pare essere nelle possibilità di un singolo dipartimento.



Si segnalano in proposito almeno tre elementi di disagio:



- la contrazione (spesso superiore al 50%) dei fondi di ricerca assegnati ai docenti afferenti, dovuta all'applicazione di criteri di valutazione di carattere esclusivamente quantitativo. Tali criteri, applicati alla valutazione delle pubblicazioni e tradotti in finanziamento della ricerca, di fatto non paiono corrispondere alla qualità né dell'impegno né dei prodotti della maggior parte dei membri afferenti. Si aggiunga a questo che – probabilmente per un disservizio nella comunicazione istituzionale – l'assegnazione dei fondi tra i membri del Dipartimento non è stata accompagnata dal dettaglio trasparente delle singole voci valutate con la conseguenza che si sono ingenerate perplessità e riserve da parte di molti colleghi. Su di esse il Direttore si è impegnato a chiedere e riferire in Consiglio gli opportuni chiarimenti per una più efficace programmazione futura della ricerca dei componenti del Dipartimento;
- la difficoltà di progettare iniziative, e di lavorare a una configurazione scientificamente robusta dell'attività del Dipartimento, in uno scenario quantomeno precario, con la consapevolezza cioè di lavorare in (e per) una struttura destinata – dalla prossima applicazione dei recenti indirizzi ministeriali – a una profonda ristrutturazione;
- il doversi misurare con una divaricazione per la quale, se da un lato il rapporto con il territorio e l'interlocuzione con altre realtà istituzionali e culturali dello stesso (particolarmente forte nel caso del nostro dipartimento) viene considerato un punto qualificante della fisionomia dell'ateneo, dall'altro lato, invece, una notevole insistenza sulla internazionalizzazione (riflessa dai criteri di valutazione) di fatto penalizza questo stesso punto di eccellenza¹.

¹ Rappresenta ambito di migliorabilità, per il quale impegnarsi nella prossima rendicontazione, una schematizzazione del contributo attraverso le tavole di sintesi secondo la traccia di riferimento condivisa (si veda il paragrafo 1.4 del bilancio sociale).



4.2.7. Filologia classica



Vision e mission



Anche nel corso del 2009 il filone di ricerca largamente prevalente all'interno dell'Istituto, in quanto coinvolge la quasi totalità dei docenti, è stato rappresentato dagli studi sulla poesia cristiana greca e latina di età tardoantica: in particolare ci si è concentrati sulla poesia parafrastica di ispirazione biblica e sull'opera di Gregorio di Nazianzo. Proprio le ricerche relative a quest'ultimo autore, peraltro, hanno comportato un ampliamento della prospettiva, che è giunta ad abbracciare un arco cronologico comprendente anche l'Umanesimo e il Rinascimento, a conferma del fatto che l'Istituto di Filologia Classica persegue una visione della ricerca che, pur valorizzando al massimo le specializzazioni, sottolinea al contempo la necessità di un autentico dialogo culturale tra passato e presente, sempre comunque sorretto dal rigore filologico e alieno da superficiali e affrettate attualizzazioni.

Interlocutori

Proff. di Università italiane e straniere che sostengono il "Centro Internazionale di Studi sulla Poesia Greca e Latina in età tardoantica e medievale".

Il Centro si è costituito a Macerata nel 1998 e in esso sono coinvolte, oltre all'Università di Macerata, le Università di Perugia e Torino e la Humanistische Gesellschaft della Österreichische Akademie der Wissenschaften, presso l'Institut für Klassische Philologie della Università di Vienna. Il Direttore del Centro è il Prof. Roberto Palla, Vice-Direttore il Prof. Kurt Smolak dell'Università di Vienna. Il Centro organizza, con cadenza triennale, dei Convegni Internazionali ai quali partecipano gli studiosi più qualificati apportando il proprio contributo scientifico: i Convegni suddetti si sono svolti a Macerata nel 1998, a Perugia nel 2001, a Vienna nel 2004 e di nuovo a Perugia nel 2007. Per il 2010 è previsto lo svolgimento del Convegno a Vienna. Tre docenti dell'Istituto ed una dottoranda sono stati invitati a prendere parte al Convegno in qualità di relatori. Gli Atti dei quattro Convegni sono stati pubblicati in altrettanti volumi a cura e a spese del Centro, impegnando i contributi annualmente versati dalle istituzioni interessate. In relazione a questo si deve registrare, per il 2009, una sensibile diminuzione dei contributi corrisposti dagli altri atenei, a causa delle difficoltà di bilancio che hanno fatto seguito ai drastici tagli dei fondi di dotazione operati dal Ministero.

Risorse

Risorse umane

All'Istituto di Filologia Classica "Carlo Tibiletti" afferiscono attualmente, dopo il collocamento a riposo, in data 1.11.2008, del Prof. Innocenzo Mazzini, sei docenti: tre ordinari, due associati e un professore aggregato. I Settori Scientifico-disciplinari rappresentati sono tre: L-FIL-LET/04 (Letteratura latina), L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica), L-FIL-LET/08 (Letteratura bizantina). Nel corso del 2008 era stata avviata dall'Ateneo, che aveva recepito una richiesta formulata, in prima istanza, dall'Istituto di Filologia Classica, la procedura per una valutazione comparativa per un posto di ruolo di ricercatore nel Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/08 (Letteratura latina medievale e umanistica): finalmente, dopo una lunga battuta di arresto causata dai ben noti provvedimenti ministeriali, si è rimessa in moto la macchina concorsuale e, proprio nell'ultima fase dell'anno, si è arrivati alla formazione della Commissione giudicatrice, per cui ci si augura che una rapida conclusione dell'iter concorsuale possa arricchire l'Istituto di una nuova, importante risorsa. Il Personale Tecnico-Amministrativo comprende, attualmente, solo il Segretario Amministrativo, Dott. Fulvio Romagnoli, in quanto la Bibliotecaria, Sig.ra Meri Leoni, è stata collocata a riposo dal 1 Settembre 2009.



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007				7				7
31/12/2008				6				6
31/12/2009				6				6

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		1	2	4	7
31/12/2008		1	2	3	6
31/12/2009		1	2	3	6

Personale tecnico amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007		1	1			2	
31/12/2008		1	1			2	
31/12/2009		1				0	1,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1	1		2	
31/12/2008		1	1		2	
31/12/2009			1		1	1,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			2	2,00	
31/12/2008			2	2,00	
31/12/2009			1	1,00	1,67



Strutture

La sede è inserita nel complesso di via Garibaldi, 20, l'Istituto è costituito da una biblioteca, 3 aule, stanze/studio per ogni docente, studio del responsabile amministrativo, sala riunioni, sala microlettore e sala dottorandi.



Quadro economico-finanziario

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	14.834	15.328	15.328
Materiale Bibliografico	711.025	752.527	785.318
Strumenti tecnici	110.952	111.719	112.567
Altri Beni mobili	184	184	184
TOTALE ATTIVITA'	836.996	879.758	913.397
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	836.996	879.758	913.397

Il fondo ordinario di dotazione per il 2009, detratta la quota del 10% da destinare al CASB, ha toccato la cifra di 32.000 Euro. Questa sensibile diminuzione della dotazione non ha mancato di creare difficoltà, soprattutto per quanto concerne le spese relative all'acquisto di materiale librario, per evadere le quali è stato necessario attingere ai fondi di ricerca individuali di alcuni docenti, che li hanno messi a disposizione dell'Istituto: le spese riguardavano soprattutto le riviste e le opere in continuazione, per le quali era stato confermato l'abbonamento. Altri acquisti, riguardanti specificamente le ricerche scientifiche in corso, sono stati possibili solo grazie ai fondi PRIN, disponibili dal Settembre 2008, a seguito del positivo giudizio riportato dal Progetto di Ricerca *Gregorio di Nazianzo in Occidente*, progetto del quale il Prof. Roberto Palla è contemporaneamente coordinatore nazionale e locale, essendo unica l'Unità di ricerca coinvolta, la quale comprende quasi tutti i docenti dell'Istituto e alcuni colleghi di altre Università italiane. I fondi PRIN si aggirano intorno ai 27.000 Euro, quota che comprende la parte cofinanziata dal nostro Ateneo. Anche nel corso del 2009 nell'impiego dei vari fondi di ricerca la voce di spesa più cospicua è sempre stata rappresentata dall'acquisto di materiale librario: non solo volumi a stampa, ma soprattutto microfilms, microfiches e CD con riproduzioni di manoscritti e di antiche edizioni a stampa. Si è resa necessaria, inoltre, la sostituzione di strumentazione informatica obsoleta. Un'altra importante voce di spesa ha riguardato le missioni fuori sede, in Italia e all'estero, di docenti e dottorandi dell'Istituto, unitamente ai rimborsi spese per i colleghi di altre Università invitati a tenere lezioni nell'ambito delle attività del Dottorato di ricerca. Una parte della dotazione finanziaria dell'Istituto è inoltre impiegata annualmente, nella misura di 1000 Euro rispettivamente, per sostenere l'attività didattica e scientifica di due istituzioni che fanno capo all'Istituto medesimo: si tratta del Corso di Dottorato in "Poesia e cultura greca e latina



in età tardo antica e medievale” e del “Centro Internazionale di Studi sulla Poesia greca e latina in età tardo antica e medievale”.

Relazione sulle attività

Destinatari specifici

I destinatari delle attività sono in primo luogo gli studenti iscritti ai vari corsi triennali e biennali della Facoltà di Lettere e Filosofia: è da ricordare, in proposito, che la quasi totalità dei docenti dell'Istituto, per garantire la copertura di insegnamenti che riguardano i vari *curricula*, affronta da alcuni anni un carico didattico non indifferente. Tra i fruitori dell'attività didattica dei docenti dell'Istituto sono da annoverare anche gli specializzandi della Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario, in particolari quelli iscritti alle classi di abilitazione A051 e A052. Ben quattro docenti dell'Istituto hanno dedicato alla SISS vari anni di insegnamento. L'attuale Direttore dell'Istituto, inoltre, per oltre quattro anni ha ricoperto, all'interno della SISS medesima, l'incarico di Responsabile dell'Indirizzo Linguistico-Letterario. Il 2009, peraltro, ha visto la conclusione dell'ultimo ciclo SISS, per cui ci si trova, attualmente, in una fase interlocutoria, nell'attesa che sia meglio definito quale sarà il ruolo delle Università nelle nuove forme di reclutamento previste per i futuri insegnanti (Lauree abilitanti e Tirocinio Formativo Attivo). Non si può inoltre tacere, in questa sede, il fatto che l'Istituto si è visto inspiegabilmente e colpevolmente privare, con la disattivazione della Laurea specialistica in Lettere Classiche, di numerosi destinatari della propria attività. Molti degli oltre venti studenti che, ultimato il corso triennale nel *curriculum* classico, erano in procinto di iscriversi all'omologo biennio specialistico, vistisi nell'impossibilità di continuare, a Macerata, il percorso di studio prescelto, hanno optato per l'iscrizione ad altri atenei. Per quanto concerne l'attività di ricerca i destinatari specifici sono da individuare, oltre che nella comunità scientifica nazionale e internazionale, anche nei giovani studiosi iscritti al Corso di Dottorato, nei docenti e negli studenti degli istituti superiori di Macerata e provincia: a tutti questi destinatari l'attività di ricerca svolta dai docenti dell'Istituto fornisce, con varie modalità, stimoli culturali e materia di dibattito.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Gli obiettivi prioritari sono stati rappresentati dall'avanzamento delle ricerche in corso, sulla poesia greca e latina in età tardoantica e medievale e sulle edizioni e traduzioni di Gregorio di Nazianzo. Si è cercato di consolidare, inoltre, il rapporto con le scuole superiori del territorio. L'Istituto, in un momento poco favorevole, sotto il profilo politico ed economico, alla valorizzazione della cultura classica, intende opporsi, per quanto è di sua competenza, al processo di mercificazione e asservimento della cultura alle ragioni del mercato, non per demonizzare l'idea di mercato, ma per ribadire che la produttività, in ambito culturale, non può essere misurata con gli stessi criteri di una impresa che produce beni materiali.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Dottorato di ricerca in Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale

Lezioni 2009

2 marzo ore 15

Prof. Antonio V. Nazzaro (Università di Napoli Federico II)

L'Historia apostolica: caratteri della parafrasi aratoriana

2 marzo ore 17

Prof.ssa Sandra Isetta (Università di Genova)

La donna ai tempi delle persecuzioni: *infirmis sexus* o *mulier virilis*? (I parte)

3 marzo ore 9

Prof.ssa Sandra Isetta (Università di Genova)



La donna ai tempi delle persecuzioni: *infirmetas sexus* o *mulier virilis*? (II parte).

4 marzo ore 9

Prof. Antonio V. Nazzaro (Università di Napoli Federico II)

Le epistole metriche di Aratore

23 marzo ore 15

*Prof. Gilberto Marconi (Università del Molise)

La spettacolarità nel cristianesimo delle origini (I parte)

23 marzo ore 17

*Prof. Antonino Isola (Università di Perugia)

Lattanzio, *De mortibus persecutorum*: note di lettura (I parte)

24 marzo ore 9

*Prof. Antonino Isola (Università di Perugia)

Lattanzio, *De mortibus persecutorum*: note di lettura (II parte)

24 marzo ore 11

*Prof. Gilberto Marconi (Università del Molise)

La spettacolarità nel cristianesimo delle origini (II parte)

19 maggio ore 16

*Prof. Antonino Isola (Università di Perugia)

Problemi di *recensio* (I parte)

19 maggio ore 18

*Prof. Clara Burini (Università di Perugia)

Il Magnificat (Lc 1,46-55) nell' interpretazione di Origene e di Ambrogio (I parte)

20 maggio ore 9

*Prof. Antonino Isola (Università di Perugia)

Problemi di *recensio* (II parte)

20 maggio ore 11

*Prof. Clara Burini (Università di Perugia)

Il Magnificat (Lc 1,46-55) nell' interpretazione di Origene e di Ambrogio (II parte)

8 giugno ore 15

*Prof. Maria Grazia Bianco (LUMSA Roma)

Clemente Alessandrino e la poesia (I parte)

8 giugno ore 17

*Prof.ssa Maria Pia Ciccarese (Università di Roma "La Sapienza")

Il simbolismo cristiano degli animali. Esegisi e iconografia (I parte)

9 giugno ore 9

*Prof.ssa Maria Pia Ciccarese (Università di Roma "La Sapienza")

Il simbolismo cristiano degli animali. Esegisi e iconografia (II parte)

9 giugno ore 11

*Prof. Maria Grazia Bianco (LUMSA Roma)

Clemente Alessandrino e la poesia (II parte)

9 giugno ore 15

*Prof. Innocenzo Mazzini (Università di Macerata)

L'evoluzione nel tempo dei linguaggi latini socialmente marcati. La lingua specchio della società e delle sue trasformazioni (I parte)

9 giugno ore 17

*Prof. Innocenzo Mazzini (Università di Macerata)

L'evoluzione nel tempo dei linguaggi latini socialmente marcati. La lingua specchio della società e delle sue trasformazioni (II parte)

10 giugno ore 9

*Prof. Roberto Palla (Università di Macerata)

Stat mulier, sicut steterat prius... La metamorfosi della moglie di Loth nell'*Hamartigenia* di Prudenzio

10 giugno ore 11

*Prof. Claudio Micaelli (Università di Macerata)

La traduzione dal latino al greco (parte I)

20 ottobre ore 9

Dr. Dorothea Weber (Universität Wien / Österreichische Akademie der Wissenschaften)

Il *verum* nei poemi didascalici di Lucrezio e di Claudio Mario Vittorio

20 ottobre ore 11



*Prof. Roberto Palla (Università di Macerata)
Agli agapeti: un ciclo di componimenti di Gregorio Nazianzeno

20 ottobre ore 15

*Prof. Giuseppe Flammini (Università di Macerata)
Presenze di Orazio in Sidonio Apollinare (parte I)

20 ottobre ore 17

*Prof. Claudio Micaelli (Università di Macerata)
La traduzione dal latino al greco (parte II)

21 ottobre ore 9

*Prof. Giuseppe Flammini (Università di Macerata)
Presenze di Orazio in Sidonio Apollinare (parte II)

9 dicembre ore 18

*Prof. Carmelo Crimi (Università di Catania)
Qualche riflessione su logos e logoi in Gregorio Nazianzeno

10 dicembre ore 9

*Prof. Kurt Smolak (Universität Wien)
Osservazioni sul *Dittochaeon* di Prudenzio

10 dicembre ore 9

*Prof. Kurt Smolak (Universität Wien)
Gli inni di Sinesio e l'Occidente

Attività interdisciplinare comune ai dottorati dell'area 10: **Rinascimenti: il nuovo e la memoria dell'antico:**

Prof. Guido Lucchini dell'Università di Pavia (28 ottobre 2009: ore 17,00 – 19,00): *Memoria dell'espressionismo nella critica di Gianfranco Contini*

Prof. Roberto Antonelli dell'Università La Sapienza di Roma (19 novembre 2009: ore 11,00 – 13,00): *Antico e moderno in Auerbach e Curtius;*

Prof. Enrico V. Maltese dell'Università di Torino (9 dicembre 2009: ore 9,00 – 11,00): *Orizzonti dell'utile per il libro bizantino;*

*Prof. Kurt Smolak dell'Università di Vienna (9 dicembre 2009: ore 11,00 – 13,00): *Ovidio esiliato: salvezza o catastrofe ambientale (da una falsificazione medievale ad un romanzo del 1988).*

Note: l'asterisco contrassegna i docenti che fanno parte del collegio docenti del dottorato.

E' stata praticamente completata l'euristica relativa alle edizioni e traduzioni delle opere di Gregorio di Nazianzo, dal 1500 ai nostri giorni. Sono state ordinate, presso varie biblioteche italiane e straniere, riproduzioni in microfilm, microfiches o CD di tutte le edizioni e traduzioni pubblicate fino al 1840, anno che rappresenta il limite cronologico della ricerca PRIN "Gregorio di Nazianzo in Occidente", per la quale sono stati resi disponibili i fondi a partire dal settembre 2008. Docenti e dottorandi dell'Istituto hanno effettuato numerose missioni di studio in Italia e all'estero, finalizzate all'esame autoptico di manoscritti ed edizioni. Particolarmente importante, per quanto concerne i risultati della ricerca, è stato il soggiorno semestrale di una dottoranda dell'Istituto presso l'Università di Vienna. Numerosi contributi parziali relativi a singole edizioni del Nazianzeno sono già stati consegnati per la stampa da vari componenti del gruppo di ricerca. Si deve ricordare che l'Istituto è anche impegnato nel co-finanziamento di un assegno di ricerca relativo alla poesia parafrastica e alla poesia biblica. Alcuni importanti risultati dell'attività di ricerca facente capo all'Istituto sono stati pubblicati o sono in corso di pubblicazione nella Collana "Poeti cristiani", diretta dal Prof. Roberto Palla e stampata dalla Editrice Tecnico Scientifica di Pisa: tra gli autori dei contributi figurano anche docenti e giovani studiosi di Università straniere (Vienna e Graz), a conferma dei solidi rapporti internazionali intrapresi dall'Istituto. Anche nel corso del 2009 l'attività di ricerca dell'Istituto si è giovata dell'apporto della titolare di una borsa di studio post-dottorato, finalizzata alle ricerche sulle parafrasi bizantine. Un'ultima considerazione riguarda la cosiddetta ricaduta esterna della ricerca svolta dai docenti dell'Istituto. I destinatari dei risultati non sono soltanto gli specialisti del settore, ma, a vari livelli, anche i docenti e gli studenti delle scuole superiori di Macerata e provincia. Già da tempo le lezioni di Dottorato e le varie conferenze sono pubblicizzate presso alcuni Istituti (soprattutto i Licei classici), ma si sta lavorando per stabilire un rapporto ancora più stretto con le scuole. Presso il Liceo Classico "G. Leopardi" di Macerata, in particolare, ha avuto luogo un ciclo di lezioni, tenute



da docenti dell'Istituto, aventi per argomento "La traduzione dal greco e dal latino".



Scostamenti tra obiettivi e risultati

La principale difficoltà per il conseguimento degli obiettivi è rappresentata dai ritardi nella acquisizione del materiale librario, soprattutto quando si tratta di riproduzioni di antiche edizioni. Non tutte le biblioteche, italiane o europee, si dimostrano ugualmente sollecite nella risposta, per cui si prevede qualche mese di ritardo per il completamento del lavoro di ricerca relativo ai temi prima indicati. E' da rilevare inoltre che, alla prova dei fatti, la somma di Euro 3.500, assegnata all'Istituto per le spese relative al Dottorato, si è rivelata insufficiente per la copertura dei rimborsi spese e la corresponsione dei compensi ai relatori di altre Università. Comunque è stato realizzato un certo contenimento delle spese in quanto era stato convenuto, tra i docenti del Dottorato, che a partire dal 2009 i relatori facenti parte del Collegio non avrebbero percepito più alcun compenso, ma avrebbero usufruito solo del rimborso spese.

Impegni e azioni programmate

L'impegno prioritario è quello di portare a conclusione la ricerca PRIN e di continuare l'attività formativa del Dottorato, facendo in modo che le lezioni siano sempre più un momento di arricchimento non solo per i dottorandi ma anche per tutti gli studenti e i docenti interessati. Un momento particolarmente qualificante sarà rappresentato dalla Giornata di studio, il cui svolgimento è previsto per luglio o per settembre, nel corso della quale ognuno dei componenti dell'unità di ricerca PRIN esporrà i risultati delle proprie indagini e li metterà a confronto con quelli degli altri membri del gruppo.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Dottorato di ricerca	14 giornate Previste 27 ore di lezione previste	Dottorato di ricerca	14 giornate 27 ore di lezione
Prin	Volume ricerche Prin	Prin	Volume ricerche Prim

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Punto di forza è costituito dai rapporti di collaborazione e di scambio che l'Istituto ha da tempo in atto con numerosi docenti di Università italiane e straniere, grazie alla vasta risonanza che hanno, nella comunità scientifica, il Centro Internazionale di Studi sulla poesia greca e latina in età tardo-antica e medievale e la Collana "Poeti cristiani"	L'impegno prioritario è quello di portare a conclusione la ricerca PRIN e di continuare l'attività formativa del Dottorato, facendo in modo che le lezioni siano sempre più un momento di arricchimento non solo per i dottorandi ma anche per tutti gli studenti e i docenti interessati. Giornata di studio dell'Unità di ricerca PRIN prevista per il mese di settembre 2010
La Biblioteca dell'Istituto è tra le più cospicue dell'Ateneo non solo per il numero complessivo dei volumi, ma anche per la qualità del materiale conservato, che annovera le principali collezioni di testi classici e numerosi saggi critici, oltre a varie riviste italiane e straniere e, soprattutto, numerose riproduzioni dei manoscritti e delle edizioni di Gregorio di Nazianzo e di Giovenco.	Mantenimento dello standard di aggiornamento bibliografico, compatibilmente con le ridotte risorse disponibili, attraverso un'attenta selezione del materiale da acquistare



Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Ipotizzare margini di migliorabilità appare arduo, in considerazione del fatto che il fondo di dotazione per l'Istituto per il 2010 scenderà da 32.000 a 22.878,39 Euro	Obiettivo ragionevole sarà la sopravvivenza, da perseguire attraverso una oculata destinazione degli scarsi fondi all'acquisizione del materiale librario veramente indispensabile, tenendo presente che il vero risparmio non è tanto lo spendere poco quanto lo spendere bene. La dotazione per il 2010 risulta dall'applicazione dei nuovi criteri di ripartizione delle risorse, nei quali è prevista una quota, destinata alla ricerca, da corrispondere alle strutture secondo criteri 'premiali'

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Nonostante il taglio dei fondi per la ricerca di Ateneo si è riusciti, in virtù dei finanziamenti PRIN, a realizzare un significativo avanzamento del progetto di ricerca su Gregorio di Nazianzo.	Conclusione progetto di Ricerca PRIN	



4.2.8. Lingue e letterature moderne



Vision e mission



Istituito nel 1987, il Dipartimento di Lingue e letterature moderne si articola nelle sezioni di americanistica, anglistica, francesistica, germanistica, iberistica e italianistica. Oltre a dar sostegno alla ricerca individuale in settori che spaziano dalla lingua alla filologia, dalla letteratura e cultura delle discipline in esso rappresentate alle applicazioni dell'informatica, il Dipartimento ha consolidato negli ultimi anni una vocazione comparatistica, manifesta nei temi di diverse ricerche dei docenti che vi aderiscono.

Le iniziative promosse dal Dipartimento privilegiano, inoltre, la dimensione internazionale, transnazionale, e multiculturale, oltre che lo scambio di saperi teorici, metodologici e critici, fra diverse discipline. Ne sono testimonianza l'accordo di collaborazione sottoscritto nel corrente anno con l'*Association Italiques*, della quale fanno parte numerosi intellettuali e studiosi dell'area romanza che si sono prefissati l'obiettivo di contribuire collettivamente ad una migliore conoscenza reciproca dei paesi neolatini e delle relative culture in un'ottica interdisciplinare, e l'adesione al *Progetto CUIA*.

Importante, inoltre, è anche ruolo che svolge il Dipartimento nel campo della promozione e diffusione della conoscenza delle lingue straniere. Da rilevare in merito, l'iniziativa promossa dalla cattedra di Lingua e traduzione tedesca e realizzata con la collaborazione del Comune di Macerata, Assessorato alle Attività produttive e con l'ACIT (Associazione culturale Italo-Tedesca di Macerata), *La deutsche Vita* ovvero una serie di aperitivi interculturali gratuiti durate i quali tutti coloro che studiano, conoscono o desiderano avvicinarsi alla lingua e cultura tedesca hanno potuto relazionarsi.

Enfasi particolare è posta anche sugli apporti dell'informatica agli studi letterari, linguistici e culturali come dimostrano i siti di rete e i programmi creati da docenti del Dipartimento: per la sezione di Germanistica si segnala il sito del progetto PARK (cfr. *infra*) (<http://www.unimc.it/park>).



Oltre a supportare in generale la didattica, il Dipartimento gestisce il corso di Dottorato in *Lingue, letterature e culture moderne* - XXV° ciclo - e il Master *Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale* giunto alla seconda edizione.

Coerentemente con le sue finalità, il Dipartimento di Lingue e Letterature moderne nella programmazione degli impegni di spesa e delle attività scientifiche intende privilegiare tutte quelle attività e quegli acquisti atti a 1.promuovere, 2. sostenere, 3. diffondere:

- i programmi e le attività di ricerca, che afferiscono ai propri ambiti di studi, con particolare riferimento a programmi di carattere nazionale e internazionale;
- i risultati delle ricerche svolte dai docenti del Dipartimento tramite l'organizzazione di convegni, seminari ed altre iniziative a carattere scientifico aperte non solo agli studenti e agli "addetti ai lavori" ma a tutta la cittadinanza interessata;
- l'operato degli organismi da esso promossi quali il Dottorato in *Lingue, letterature e culture moderne* e il Master in *Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale*;
- i rapporti con istituzioni esterne, locali, nazionali e internazionali.

Interlocutori

I principali interlocutori del Dipartimento sono le istituzioni scientifiche nazionali e internazionali che collaborano ai progetti di ricerca e con i quali è sempre aperto un confronto per la valutazione dei risultati delle ricerche effettuate nell'ambito del Dipartimento.

Altri interlocutori, di primo piano, sono tutti quegli enti, anche locali, che collaborano e contribuiscono alla diffusione delle ricerche svolte nell'ambito del Dipartimento.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007				21				21
31/12/2008				20				20
31/12/2009				17				17

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		11	5	5	21
31/12/2008		11	5	4	20
31/12/2009		9	4	4	17

Personale tecnico amministrativo

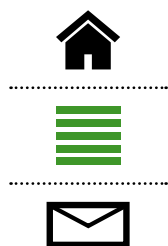
Il segretario amministrativo per il 2007 e 2008 ha ricoperto ad interim anche l'incarico di segretario amministrativo del dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio.

L'incarico di segretario amministrativo per il 2009 è stato ricoperto ad interim dal segretario amministrativo del dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio, il quale non è conteggiato nelle tabelle sottostanti.

Unità suddivise per area funzionale*

Area funzionale	Amministrativa	Amm.v.gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	2	1	5		1	9	
31/12/2008	2	1	5		2	10	
31/12/2009	1				2	3	7,33

*A seguito dell'istituzione con D.R. n. 437 del 27.04.2005 della Biblioteca interdipartimentale dei Dipartimenti di Lingue e Letterature moderne e di Scienze storiche, documentarie e artistiche e del territorio, tutti i bibliotecari sono stati assegnati, a decorrere dal 7 novembre 2005, a questa struttura.



Unità suddivise per categoria*

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		7	2		9	
31/12/2008		8	2		10	
31/12/2009		2	1		3	7,33

*di cui 1 unità D assegnata alla biblioteca interdipartimentale e 4 unità C assegnate alla suddetta biblioteca

Unità pesate per orario di servizio*

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			9	9,00	
31/12/2008			10	10,00	
31/12/2009			3	3,00	7,33

*di cui 5 bibliotecari assegnati alla biblioteca interdipartimentale

Strutture

Sede

Dal 1998 il Dipartimento ha sede in Palazzo Ugolini (Corso Cavour n°2), struttura che condivide con il Dipartimento di Scienze storiche, documentarie e artistiche del territorio e che ospita, su tre piani, anche la biblioteca interdipartimentale istituita nel 2005 la cui struttura a scaffale aperto consente immediata accessibilità al patrimonio librario.

Laboratorio

Il Dipartimento dispone di 3 laboratori linguistici per complessive 60 postazioni studente e di 2 laboratori informatici per complessive 24 postazioni studente di supporto alla didattica delle lingue.

Biblioteca

Nell'anno 2005, ottemperando al D.R. n. 437 del 27.04.2005, è stata istituita la Biblioteca Interdipartimentale dei Dipartimenti di Lingue e Letterature moderne e di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio, la cui gestione finanziaria dipende dai due Dipartimenti.

Gli organi di governo della biblioteca sono: a) la Commissione di Biblioteca, b) il Direttore scientifico, nominato a rotazione fra i Direttori di uno dei due Dipartimenti, c) il Responsabile tecnico della biblioteca.

I settori della biblioteca relativamente al Dipartimento di Lingue sono:

Filologia romanza – Letterature comparate - Letterature romanze - Letteratura italiana - Lingua e letteratura anglo-americana - Lingua e letteratura francese - Lingua e Letteratura inglese - Lingua italiana - Lingua e letteratura spagnola - Lingua e Letteratura tedesca - Teatro – Musica.

Inoltre sono disponibili numerosi repertori bibliografici cartacei e nel corso del corrente anno si è provveduto ad implementare ulteriormente questo settore, fondamentale per la ricerca, mediante l'acquisto di due repertori bibliografici online: la *Bibliografía de la literatura española desde 1980* e la *British Periodical Collection*.



Segreterie

La Segreteria amministrativa si occupa della gestione amministrativa, contabile e finanziaria del Dipartimento.



La gestione finanziaria si traduce nella realizzazione delle procedure di utilizzo del Fondo Ordinario di Funzionamento assegnato dall'Ateneo per lo svolgimento dei propri compiti scientifici e nella gestione dei finanziamenti per la ricerca ottenuti dal Ministero per i Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).



La gestione amministrativa e contabile del Dipartimento si espleta nell'elaborazione di Bilanci annuali di previsione e a consuntivo elaborati sulla base delle disposizioni del "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità", nella tenuta di apposite scritture contabili e di un proprio conto corrente.

La Segreteria amministrativa, inoltre, si occupa di curare tutte le attività preparatorie necessarie per l'esercizio delle funzioni del Direttore e del Consiglio di Dipartimento.

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	4.991,04	4.991,04	0,00	4.991,04
Trasferimenti correnti	0,00	88.200,00	88.200,00	0,00	88.200,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	33.629,15	33.629,15	0,00	33.629,15
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	9.999,00	9.999,00	0,00	9.999,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	30,80	30,80	0,00	30,80
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	0,00	26.600,00	2.484,33	0,00	2.484,33
Contabilità speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	163.449,99	139.334,32	0,00	139.334,32
Avanzo	294.112,80	295.245,27	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	294.112,80	458.695,26	139.334,32	0,00	139.334,32

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	29.159,33	62.259,33	19.219,65	528,00	19.747,65
Interventi per gli studenti	2.417,05	14.417,05	7.355,81	0,00	7.355,81
Spese per il personale	3.850,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	49.063,70	89.792,02	42.109,50	4.243,13	46.352,63
Trasferimenti a strutture interne	5.229,42	10.220,46	4.211,00	0,00	4.211,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Oneri finanziari	198,90	198,90	45,00	0,00	45,00
Oneri tributari	174,70	174,70	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	177.791,48	231.849,63	48.013,58	1.931,14	49.944,72
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	10.411,31	9.412,26	5.443,00	0,00	5.443,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	15.816,91	6.770,91	4.455,00	2.028,00	6.483,00
Partite di giro	0,00	26.600,00	2.484,33	0,00	2.484,33
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	294.112,80	458.695,26	133.336,87	8.730,27	142.067,14
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	294.112,80	458.695,26	133.336,87	8.730,27	142.067,14

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	89.100,00	105.765,10	105.765,10	0,00	105.765,10
Trasferimenti per investimenti e ricerca	30.000,00	28.788,41	28.788,41	0,00	28.788,41
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	7.000,00	10.625,43	10.625,43	0,00	10.625,43
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00
Partite di giro	25.500,00	25.500,00	2.501,05	0,00	2.501,05
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	151.600,00	171.178,94	148.179,99	0,00	148.179,99
Avanzo	310.185,71	295.202,43	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	461.785,71	466.381,37	148.179,99	0,00	148.179,99

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	78.000,00	61.665,10	7.015,35	0,00	7.015,35
Interventi per gli studenti	11.000,00	11.500,00	7.489,04	90,00	7.579,04
Spese per il personale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	167.000,00	119.191,92	47.515,29	5.195,16	52.710,45
Trasferimenti a strutture interne	5.000,00	89,40	89,40	0,00	89,40
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	1.000,00	1.000,00	40,00	0,00	40,00
Oneri tributari	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	117.582,00	194.192,94	65.575,80	0,00	65.575,80
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	30.000,00	30.000,00	935,60	0,00	935,60



Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	15.703,71	12.242,01	5.972,00	0,00	5.972,00
Partite di giro	25.500,00	25.500,00	2.501,05	0,00	2.501,05
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	461.785,71	466.381,37	137.133,53	5.285,16	142.418,69
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	461.785,71	466.381,37	137.133,53	5.285,16	142.418,69

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	45.297,00	45.297,00	0,00	45.297,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	108.584,51	79.784,51	28.800,00	108.584,51
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	4.982,09	4.982,09	0,00	4.982,09
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	0,00	7.522,71	7.522,71	0,00	7.522,71
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	166.386,31	137.586,31	28.800,00	166.386,31
Avanzo	299.104,00	307.217,74	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	299.104,00	473.604,05	137.586,31	28.800,00	166.386,31

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli studenti	3.000,00	7.910,00	5.397,89	0,00	5.397,89
Spese per il personale	4.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	14.500,00	18.500,00	8.142,50	868,46	9.010,96
Trasferimenti a strutture interne	0,00	29.797,00	24.436,33	0,00	24.436,33
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	200,00	200,00	0,00	200,00
Oneri finanziari	500,00	500,00	45,20	0,00	45,20
Oneri tributari	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	262.604,00	383.174,34	110.973,52	979,09	111.952,61
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.000,00	2.000,00	238,80	0,00	238,80
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	0,00	7.522,71	7.522,71	0,00	7.522,71



Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	299.104,00	473.604,05	156.956,95	1.847,55	158.804,50
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	299.104,00	473.604,05	156.956,95	1.847,55	158.804,50

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	40.027	40.097	40.097
Materiale Bibliografico	1.177.358	1.246.995	1.293.655
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	146.969	139.442	160.470
Automezzi			-
Altri Beni mobili	224	224	614
PATRIMONIO MOBILIARE	1.364.578	1.426.758	1.494.836
Residui Attivi			28.800
Fondo di Cassa	310.186	312.912	288.159
TOTALE ATTIVITA'	1.674.764	1.739.670	1.811.795
Residui Passivi	14.983	5.694	1.911
PATRIMONIO NETTO	1.659.780	1.733.975	1.809.884

Relazione sulle attività

L'attività di ricerca scientifica nel Dipartimento è orientata prevalentemente sul versante dell'analisi letteraria, storica e culturale, linguistica e stilistico-lessicale. Inoltre, sono stati individuati 3 ambiti di ricerca, "Identità linguistiche e culturali multiple", "Il non più letto/tradotto" e "Traduzione e intercultura", entro i quali indirizzare la ricerca scientifica nei prossimi anni.

I progetti finanziati nel 2009 dall'Ateneo attraverso l'assegnazioni di fondi di ricerca scientifica ex 60% sono stati complessivamente 15. Si riportano di seguito i temi delle ricerche accompagnati da un descrizione sintetica:

America un cosmo: l'America mondo e le sue rappresentazioni linguistiche: da Walt Whitman alla poesia cosmopolita e plurilingue contemporanea **Marina Camboni**

Questo progetto è parte di un progetto PRIN. Prendendo le mosse dal dibattito critico sulle trasformazioni dell'identità americana e sui riverberi politici e culturali, la ricerca intende:

- nel primo anno approfondire i processi di trasformazione della cultura e delle rappresentazioni dell'identità americana tra la metà dell'Ottocento e il presente, nonché le trasformazioni subite dall'inglese americano sotto l'impatto delle minoranze linguistiche e delle diverse ondate migratorie. Fuoco della ricerca saranno, oltre all'opera di Whitman, i testi poetici di autrici americane, come Gertrude Stein, Rachel Blau DuPlessis, Rosemarie Waldrop, Theresa Hak Kyoung Cha e Lucille Clifton, che mostrano una particolare consapevolezza interculturale, che riflettono sull'incontro transnazionale e le trasformazioni che ne derivano, che privilegiano il discorso sulla/della frontiera e l'identità ibrida;
- nel secondo anno ci si concentrerà sull'analisi dei testi nonché sulle politiche, culturali e letterarie del monolinguismo e del plurilinguismo negli Stati Uniti d'America.



Crossing Borders: le lingue interculturali di Langston Hughes e Gloria Anzaldúa **Valerio Massimo De Angelis**

Il progetto verte sull'analisi delle pratiche linguistiche che vengono impiegate per costruire un modello culturale fondato non sull'identificazione di tratti idiosincratici che distinguono la cultura della propria comunità dalle altre, ma su relazioni dialettiche che comportano l'apertura di uno spazio intermedio in cui vengono a convergere più modalità espressive e comunicative e più culture di riferimento. Le figure scelte, Langston Hughes e Gloria Anzaldúa, sono rappresentative di due diverse strategie di "attraversamento" dei confini che separano le culture – strategie che possono essere sintetizzate secondo i modelli dello spazio culturale elaborati da Jurij M. Lotman. Gli obiettivi finali del progetto consistono nella pubblicazione di inediti e/o traduzioni italiane dei due autori, con corredo di apparati critici e filologici.

Gli ebrei americani e la fondazione dello Stato di Israele (1948-1960): identità nazionale e politica estera **Daniele Fiorentino**

Il progetto si propone di mettere in luce un aspetto poco esplorato della vita e della cultura delle comunità ebraiche degli Stati Uniti ovvero come nel periodo formativo dello Stato ebraico l'atteggiamento delle comunità ebraiche fu abbastanza ambivalente e non necessariamente favorevole alle scelte compiute dai leader israeliani. L'analisi di questa complessa tematica intende procedere sulla base tanto dei documenti di politica estera disponibili presso i National Archives degli Stati Uniti e nelle Presidential Libraries di Truman e di Eisenhower a Independence (MO) e Abilene (KS) quanto sulla documentazione prodotta sia dalle comunità ebraiche che dagli intellettuali ebrei e non dell'epoca. Si tratta di una ricerca a cavallo tra la storia politica e la storia sociale e culturale che si propone di gettare nuova luce sulla realtà di una importante minoranza negli Stati Uniti. Verranno presi in considerazione anche alcuni degli sviluppi successivi della storia di rapporti tra USA e Medio-Oriente, con le note ricadute sulle condizioni delle minoranze araba ed ebraica nel paese.

Verso il luogo delle origini. Il Modernismo afroamericano di Dorothy West, Helene Johnson e Josephine Baker **Tatiana Petrovic Njegosh**

Il progetto di ricerca si concentra su tre donne e artiste afroamericane su cui finora si è lavorato poco o in maniera riduttiva, le cui opere e vite potrebbero invece sostanziare la riscrittura corrente, negli Studi americani italiani e statunitensi della cultura nera statunitense del Novecento: Dorothy West (1907-1998), Helene Johnson (1806-1995) e Josephine Baker (1906-1975). West, Johnson e Baker hanno attraversato il secolo scorso in ruoli diversi e con diversa fama, contribuendo alla ridefinizione dell'arte e dell'identità nere. Con respiro locale e transnazionale, diversi linguaggi e codici artistico-letterari e culturali ma con premesse e risultati analoghi, le tre donne selezionate hanno tradotto un concetto essenzialista di origine nei termini moderni e modernisti di contatto e contaminazione tra il contesto urbano statunitense o europeo e un altrove folclorico: il Sud degli Stati Uniti; l'"Africa" 'primitiva'. Allo stato attuale, sono state effettuate ricerche su Josephine Baker presso la BNF e sono state raccolte le fonti primarie necessarie al progetto; rimane da completare lo spoglio delle fonti primarie e secondarie su West e Johnson conservate presso la Schlesinger Library.

I libri scomparsi: l'Ottocento oltre il canone **Silvana Colella**

Il progetto di ricerca si ispira ad alcuni studi recenti sulla cultura ottocentesca che con sempre maggiore insistenza vanno alla riscoperta di testi, generi e pratiche culturali che, per quanto molto diffusi all'epoca, sono stati fino a qualche tempo fa oggetto di scarsissima attenzione critica. La ricerca si articola su tre direttrici principali: 1) lo studio di scrittrici molto prolifiche, che hanno saputo sfruttare la dimensione commerciale della letteratura e forse, per questo, sono state penalizzate dalla critica novecentesca. Una figura emblematica è quella di Charlotte Riddell, autrice di oltre 40 romanzi nei quali ha esplorato il mondo del commercio e della finanza di Londra, la sfera del lavoro impiegatizio, l'identità sociale e professionale della piccola borghesia urbana. Il lavoro, nei suoi romanzi, viene rappresentato come *toil*, come sofferenza e fatica, in opposizione alla retorica del *work*, come attività nobilitante. 2) Lo studio di generi letterari popolari ma non canonici, come per esempio il genere della "ghost story" o la produzione teatrale. 3) I resoconti di viaggio e in particolare quelli di viaggiatori e viaggiatrici che partivano alla volta dell'America. Scopo della ricerca, per quel che riguarda questo aspetto particolare, è andare a scoprire carteggi e *memoirs*, meno noti, che possano offrire prospettive inedite sui rapporti di delimitazione reciproca che intercorrono tra identità inglese e americana. Lo scopo complessivo di questo lavoro, che non può e non vuole avere un punto di vista unificante, è quello di contribuire a far luce sul 'non più letto'.

The Language of Conflict in Young People's Literature **Anna Lukianowicz**

La ricerca è rivolta alla letteratura inglese per ragazzi riconducibile ad un ambito di Guerra, quindi scritta e/o pubblicata nel corso di un conflitto, o con riferimento alla Guerra sia esplicito che implicito o metaforico. Attraverso un'analisi testuale di una varietà di testi contemporanei che raccontano i conflitti dalla seconda guerra al Vietnam, alla Bosnia al Golfo ci si propone: a) individuare il linguaggio del conflitto, ossia le forme linguistiche che rientrano nella retorica della guerra; b) mettere in rilievo alcuni aspetti storico-sociali, con particolare riferimento alla presentazione e all'uso del cibo.



La prosodia semantica nella letteratura inglese

Dominic Stewart

L'obiettivo primario della ricerca è l'analisi della prosodia semantica nei testi letterari, sulla falsariga di autori come Louw (1993), Adolphs (2006), O'Halloran (2007), al fine di valutare quanto possano incidere sulla critica testuale le sfumature di senso, i riverberi connotativi che le parole rimandano e tramandano. Oggetto dell'attenzione nella prima fase saranno alcune opere del poco conosciuto autore inglese James Hanley, i cui racconti appaiono ricchi di spunti, non ancora esplorati, per quel che riguarda la prosodia semantica.

'Les écrivains en voyage': il viaggio nella narrativa francofona dei

'Romanciers de l'exil' del XX secolo

Daniela Fabiani

Il viaggio, specialmente nell'età contemporanea, può essere letto anche come la metafora dell'uomo alla ricerca del suo posto nel mondo per cui lo spostamento in letteratura è sempre figura di un percorso di conoscenza. In particolare esso diventa un elemento fondamentale nella narrativa di quei "romanciers de l'exil" che per i motivi più vari sono costretti a spostarsi: essi vivono in una dimensione "entre-deux-mondes", dominando due lingue e due culture. Il progetto intende analizzare il ruolo e il valore di questa figura narrativa nell'opera di alcuni romanzieri del '900 (Némirowsky, Green, Cheng, Makine) che lasciando la loro terra hanno scelto il francese come lingua privilegiata per la loro creazione letteraria, esprimendo così un dialogo interculturale ricco di suggestioni, che ancor prima di essere espressione artistica è elemento fecondo per la costruzione di un'identità: il viaggio allora, nelle sue dimensioni essenziali (orizzontale, verticale, elicoidale) si presenta come la figurazione narrativa della definizione di un luogo e di una comunità cui appartiene.

Leopardi alle soglie dell'Infinito

Marinella Mariani

Traduzione e dintorni. Croci e delizie della traduzione letteraria.

L'Abbé de Saint-Pierre e il suo tempo

Patrizia Oppici

Il progetto si propone di riconsiderare nella sua globalità il pensiero dell'abate di Saint-Pierre, troppo a lungo considerato come un ingenuo riformatore, sostenitore di progetti utopici ed irrealizzabili, fra i quali si annoverano il *Project de paix perpétuelle* e il *Discours sur la polysynodie*, il concerto dei governi europei. Le progettate riforme (ortografia, educazione, fiscalità, formazione del principe e delle sue élites) presupponevano una profonda trasformazione dello stato assolutista attraverso l'applicazione di nuovi concetti operativi (tolleranza, dolcezza, beneficenza) di cui occorrerà misurare la portata, in una prospettiva di pace europea fondata sull'accordo dei governi. Da un lato appare perciò necessario ordinare la copiosa produzione dell'abate di Saint-Pierre in un progetto editoriale coerente e scientificamente fondato; dall'altro canto la modernità dell'opera dovrà essere modernamente ricollocata all'interno di quella generazione della "crisi della coscienza europea" (P. Hazard) di cui l'abate è stato un esponente ingiustamente trascurato, e valutata nel rapporto che intrattiene con la cultura europea degli anni del trapasso tra Sei e Settecento.

La didattica interculturale nell'insegnamento della lingua-cultura tedesca

Maria Paola Scialdone

L'obiettivo principale di questa ricerca è formulare un modello teorico di insegnamento del tedesco come LC2 per le classi di laurea 11 e 42/S che tenga in considerazione questi elementi, ponga al centro il profilo specifico del discente di riferimento e che si proponga come proposta flessibile, ovvero progettata per rispondere –su un piano locale– alle necessità della classi di laurea e dei curricula dell'Ateneo maceratese, ma che abbia anche una sua validità ed esportabilità a livello nazionale (secondo una politica di maggiore mobilità fra gli atenei).

La teatralizzazione della parola divina nella Spagna tardo secentesca

Luciana Gentili

Lo scopo della ricerca è quello di allestire un'antologia con vasta campionatura di testi secenteschi appartenenti al genere della manualistica missionaria. L'obiettivo è quello di offrire, attraverso le opere di alcuni missionari predicatori facenti parte di vari istituti religiosi, un contributo per la ricostruzione di quella strategia apostolica mirante all'adesione della mente e del cuore alla verità evangelica, nella quale la componente teatrale svolgeva un ruolo di primaria importanza.

Analisi interculturale linguistico-testuale della traduzione in lingua spagnola

Nuria Pérez Vicente

Il progetto vuole sviluppare la ricerca nell'ambito della traduzione in lingua spagnola, affrontando l'argomento da una doppia prospettiva, vale a dire interculturale e linguistico-testuale. Ciò permetterà uno studio che tenga conto del fenomeno traduttivo nelle sue caratteristiche generiche ma anche nelle particolarità, con possibilità di sviluppi sia nel campo dei linguaggi specialistici (quali il linguaggio del turismo, della pubblicità o della politica), sia nel campo della traduzione letteraria. La ricerca si prefigge la produzione di una ricognizione scientifica e l'edizione di testi specializzati attinenti alla materia in questione.



Poeti spagnoli del Novecento e la Francia Olga Perotti

L'obiettivo della presente ricerca è quello di prendere in esame alcuni scrittori spagnoli del Novecento nelle cui opere la presenza del mito di Parigi o il contatto diretto con la città svolge un ruolo di primo piano per motivi sia culturali sia storico-politici. In particolare, ci si propone di riconsiderare il periodo parigino dell'esilio di Unamuno durante la dittatura di Primo Rivera (1923-1930). Si è provveduto pertanto all'analisi dell'ampia documentazione rappresentata da scritti giornalistici, interventi pubblici, conferenze e lettere private (il vastissimo epistolario è una fonte preziosa di notizie sul pensiero e sull'attività letteraria di Unamuno) insieme alle opere del periodo parigino, allo scopo di ricostruire i rapporti tra lo scrittore e la cultura francese durante l'esilio e quindi giungere ad una valutazione più corretta del suo "misoparisianismo".

Temi e stilemi della letteratura italiana contemporanea Alfredo Luzi

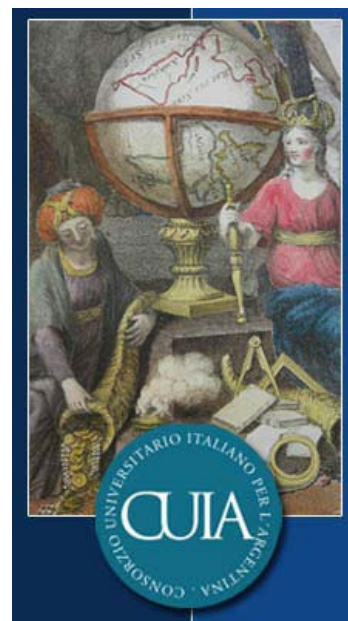
Scopo del progetto è l'individuazione delle principali tendenze del canone letterario italiano dall'inizio del Novecento ad oggi, con particolare riferimento alla dialettica tradizione e innovazione. La prima fase della ricerca ha privilegiato lo studio della tematica della migrazione e della letteratura al femminile, producendo saggi su autori e scrittori rappresentativi. La seconda fase prevede l'approfondimento degli studi sulla letteratura della migrazione in Italia, unitamente all'analisi dei topoi caratterizzanti la produzione letteraria degli scrittori migranti. La ridefinizione del canone letterario nazionale viene esaminata sia alla luce dell'apporto delle scritture migranti, sia in base al contributo delle letterature regionali, con attenzione specifica al contesto marchigiano.

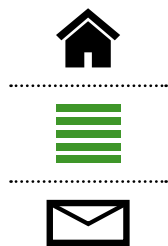
Due sono i principali progetti di ricerca internazionale del Dipartimento:

- Progetto di Internazionalizzazione *Paesaggi, cartografie e architetture letterarie nel romanzo tedesco dell'Ottocento*, in collaborazione con la Humboldt Universität di Berlino, la Heinrich-Heine Universität di Düsseldorf, con l'Università di Bari e con i Dipartimenti di tedesco e italiano dell'Université Paris X di Nanterre, che si pone come obiettivi la messa a punto di un sito internet in tedesco e in italiano (<http://www.unimc.it/park>) che serva da ausilio alla didattica della letteratura, della lingua e della *Landeskunde* tedesca all'interno dei curricula universitari e l'organizzazione di una Summer School. Nell'ambito di questo Progetto è stata organizzata nel 2009 una Tavola Rotonda in cui i membri della ricerca e alcuni esperti invitati si sono confrontati sui risultati ottenuti finora;
- Il Progetto CUIA, curato dalla cattedra di Letteratura italiana contemporanea, al quale partecipano oltre all'Università di Macerata le Università di Ferrara Padova e Udine per l'Italia e le Università Nazionali di Rosario, Santa Fe, San Martín e Mendoza per l'Argentina, si pone come obiettivo generale di realizzare una valutazione dei rapporti culturali fra Italia e Argentina partendo dall'ipotesi di base che i legami storicamente riconducibili agli elevati flussi migratori dall'Italia abbiano avuto degli indubbi riflessi sul terreno artistico-letterario.

L'unità di ricerca di Macerata ha lavorato principalmente sui rapporti letterari intercorsi fra Italia e Argentina nei primi decenni del Novecento in concomitanza con l'affermarsi delle Avanguardie storiche. In considerazione della ricorrenza del centenario del Manifesto futurista, che ebbe grande eco anche in Argentina, l'indagine si è concentrata sulla ricezione del Futurismo italiano in Argentina e sull'impatto da esso esercitato nei confronti dei movimenti di avanguardia argentini.

I primi risultati della ricerca sono stati presentati in occasione di una Tavola Rotonda tenuta a Rosario nel mese di ottobre su *Futurismi italiani, Futurismi argentini*. Sempre nell'ambito del progetto si è tenuto, nel mese di novembre, a Santa Fe un convegno internazionale di Letterature comparate ed è prevista, nel 2010, l'organizzazione di un convegno sui rapporti tra letteratura italiana e argentina all'Università di Macerata.





Nel corso del 2009 il Dipartimento ha perseguito l'obiettivo di incrementare i rapporti di collaborazione con istituzioni ed enti locali, nazionali e internazionali per iniziative aperte anche al territorio. Sono state promossi, quindi, una serie di eventi "ponte":

- giornata di Studio *La comunicazione italo-tedesca. Teoria, didattica, prassi e intercultura*, organizzata dalla cattedra di Lingua e traduzione tedesca in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, patrocinata oltre che dal Comune e dalla Provincia di Macerata anche dal Goethe Institut di Roma e dal Deutscher Akademischer Austausch Dienst (DAAD), ha costituito un importante momento di riflessione sull'insegnamento della comunicazione interculturale e della gestione dei rapporti italo-tedeschi come competenze chiave per accedere al mondo del lavoro oltre che sulle modalità e le applicazioni concrete della didattica dell'intercultura mirata a preparare lo studente alla gestione delle problematiche inerenti al mondo lavorativo.

La giornata, rivolta principalmente ai docenti di ogni ordine e grado e a tutti gli operatori del settore, ha visto una grande partecipazione contribuendo a gettare le basi per una migliore sinergia fra la scuola e l'ambito universitario lavorando a un quadro di riferimento trasversale teso a fissare i punti nodali e le varie fasi della formazione mediante la riflessione sulle competenze in uscita necessarie a preparare gli studenti ad affrontare realtà lavorative concrete.

- Mostra fotografica *Ortszeit Local Time* di Stephan Koppelkamm: *istantanee della Germania dell'Est prima e dopo la caduta del Muro*, a cura della docente della cattedra di lingua e traduzione tedesca in collaborazione con Goethe Institut.
- Rassegna cinematografica dal titolo *Multikulti Deutschland: Inter- und intrakulturelle Perspektiven im Film / La Germania del multiculturalismo: prospettive cinematografiche intra-e interculturali* con la presentazione di 6 film scelti fra una rosa di quelli che affrontano il fenomeno della multiculturalità e del dialogo fra le culture in Germania.



Su invito della cattedra di Lingua e traduzione tedesca, conferenza del direttore del "Dokumentationszentrum Stiftung Berliner Mauer", Dr. Axel Klausmeier dal titolo "Die kulturelle und linguistische Erbe der Berliner Mauer".

- Ciclo di film, con presentazione a cura del docente della cattedra di Lingua e traduzione tedesca, per le scuole di tutta la Provincia e la cittadinanza di diversi comuni nell'ambito dell'evento *Oltre il Muro: in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino*, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio Provinciale in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Scolastici e l'Assessorato alla Cultura (www.laprimaweb.it/2009/11/09/oltre-il-muro-in-ricordo-dell%e2%80%99abbattimento-del-muro-di-berlino/).

A queste iniziative vanno aggiunte quelle a carattere accademico:

- corso di eccellenza, organizzato, per la Facoltà di Lettere e Filosofia, dalla Sezione di Francesistica dal titolo *Les écritures du moi*, tenuto dal professore emerito dell'Università di Paris XII André Lorant, studioso di letteratura francese e di letterature comparate di fama. Il corso si è tenuto completamente in lingua francese contribuendo a pieno titolo all'internazionalizzazione dell'offerta didattica della Facoltà;
- giornate di Studio organizzate dalla Sezione di Iberistica *Interpretare, tradurre, riscrivere: il successo delle lettere ispaniche in Europa*;
- seminario sul tema *Allegoria e simbolo nell'incipit cinematografico* organizzato dalla cattedra di Letteratura italiana comparata;
- incontri con scrittori con Matthew Kneale e Michele Mari, organizzati dalla Sezione di Anglistica.

L'elenco completo delle iniziative organizzate dal Dipartimento è consultabile alla pagina Web: <http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-di-lingue-e-letterature-moderne/iniziative-eventi/del-dipartimento>.



L'attività di ricerca svolta nell'ambito del Dipartimento, infine, si è concretizzata nelle pubblicazioni dei docenti afferenti per complessive n. 3 monografie, n. 18 articoli, n.1 curatele. L'elenco completo delle pubblicazioni, periodicamente aggiornato, è consultabile alla pagina web del Dipartimento <http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-di-lingue-e-letterature-moderne/ricerca/pubblicazioni>.

Per quanto concerne la Rivista CULT, obiettivo precipuo, sono stati definiti nel corrente anno, la Direzione e la redazione, individuati i temi relativi ai primi 3 numeri monografici e, infine, inviate proposte di collaborazione a studiosi di livello internazionale.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Rivista del Dipartimento	0	Seppure non si è ancora giunti alla pubblicazione del primo numero della rivista sono stati compiuti 2 passi importanti: 1) definizione del Comitato Direttivo e del Comitato di redazione. 2) Individuazione dei temi relativi ai primi 3 numeri della rivista	2
Ricerche dipartimentali	0	Sono stati individuati 3 ambiti di ricerca dipartimentale	1

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Dottorato in Lingue, letterature e culture moderne	Attivazione XXV ciclo
Master in Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale	Attivazione della seconda edizione
Biblioteca	Incremento oltre che del materiale cartaceo (monografie e riviste) delle risorse online e video
Rapporti con il territorio	Progettazione di eventi per il territorio

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Ricerca dipartimentale	Coordinamento delle ricerche scientifiche
Rivista dipartimentale	Accelerazione dei tempi di realizzazione
Organizzazione di eventi dipartimentali	Maggiore sinergia tra la ricerca delle varie cattedre e la gestione culturale e didattica del Dipartimento

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Sono stati definiti tutti gli aspetti che porteranno all'effettiva pubblicazione del primo numero della rivista CuLT	Pubblicazione Rivista CuLT e distribuzione a livello internazionale	1
Sono stati definiti i temi per la ricerca dipartimentale	Incremento della produzione scientifica (monografie)	Almeno 5
Sono state promosse una serie di iniziative per il territorio.	Eventi culturali di internazionalizzazione e a livello unitario	Almeno 2



4.2.9. Studi storici



Vision e mission



Visione

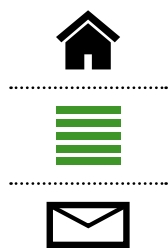
L'Istituto di studi storici della Facoltà di Giurisprudenza contribuisce, attraverso le sue ricerche e l'attività didattica, a sviluppare strumenti critici di analisi e di comprensione della società contemporanea, locale e nazionale. Il problema del diritto e della giustizia richiede una visione di lungo periodo e gli studi storico-giuridici e di storia istituzionale possono offrire un apporto importante, sul piano del metodo e su quello della pratica della ricerca. E' così possibile cogliere l'origine storica del diritto, delle norme e delle istituzioni, la loro funzione socio-economica e politica e la loro ragione di esistere in un dato momento storico, e valutare criticamente le soluzioni elaborate nel corso del tempo per rispondere ad esigenze ed emergenze sociali. Il giurista positivo coglie il diritto del momento in cui vive, lo storico del diritto pone quel diritto in una complessa prospettiva diacronica.

Missione

- promuovere e sostenere la ricerca in tutti i settori della storia del diritto e delle istituzioni. L'Istituto ha condotto ricerche pioneristiche nei settori della storia del diritto pubblico (storia del diritto penale e storia del diritto costituzionale), della storia della giustizia e della storia delle codificazioni, sviluppando una particolare vocazione che lo ha portato negli anni alla costituzione di una considerevole biblioteca specializzata;
- offrire supporto alla didattica degli insegnamenti che ad esso fanno capo. La didattica è naturalmente alimentata dalla ricerca che nell'insegnamento ha modo di divulgare i suoi più importanti risultati scientifici;
- promuovere contatti e scambi con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali. I docenti e i ricercatori dell'Istituto sono membri della Società degli Storici del Diritto, della Società di storia delle istituzioni politiche, del Groupe Européen pour la Recherche sur les Normativités, dell'International Association for the History of Crime and Criminal Justice, della Socio-Legal Studies Association. L'Istituto di Studi storici ha scambi e contatti frequenti con il Max Planck Institut für europäische Rechtsgeschichte di Francoforte sul Meno. Inoltre rappresenta i centri di ricerca italiani nel *Conseil de Groupement* del GERN, Groupe européen de recherche sur les normativités, consorzio che raggruppa i seguenti Centri di ricerca e membri individuali.

Membri europei del GERN

	Centri di ricerca	Membri individuali
Austria		1
Belgio	9	2
Francia	11	17
Germania	4	7
Grecia		1
Irlanda	1	
Italia	3	4
Paesi Bassi	3	2
Polonia		1
Portogallo	1	
Regno Unito	10	2
Serbia		1
Slovenia	1	
Spagna	3	1
Svizzera	5	1



Membri extraeuropei del GERN

	Centri di ricerca	Membri individuali
Brasile	2	
Canada	6	1
India	1	

- divulgare i risultati della ricerca scientifica attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze e convegni e altre iniziative di carattere scientifico ed attraverso la pubblicazione di riviste scientifiche. I docenti e i ricercatori dell'Istituto organizzano e prendono parte a seminari, conferenze e convegni e sono membri dei comitati di redazione di numerose riviste scientifiche. In particolare si segnala a questo riguardo il lavoro svolto da componenti dell'Istituto attraverso:
 - la co-fondazione e co-direzione della rivista internazionale *Giornale di storia costituzionale*, edita dalle edizioni università di Macerata;
 - la co-fondazione e co-direzione della prima rivista on-line, a livello internazionale, del settore storicogiuridico: *Forum Historiae Iuris, Erste europäische Internetzeitschrift für Rechtsgeschichte*, (<http://www.forhistiur.de/>);
 - la partecipazione al Comitato scientifico delle riviste nazionali e internazionali: *Rivista di storia del diritto*, *Historia constitucional* (Spagna, Oviedo), *Crime, Histoire & Sociétés – Crime, History & Societies* (Ginevra, Droz edizioni), *Deviance & Société* (editore L'Harmattan, rivista del CNRS);
 - la partecipazione alla collana editoriale francese "Une autre histoire du droit public";
 - la partecipazione al *Conselho Editorial* della collana "Biblioteca de historia do direito" della Casa editrice Juruá, Curitiba – Paraná - Brasil.
- contribuire alla formazione e preparazione di studenti per il qual scopo l'Istituto organizza seminari, esercitazioni e prevede un congruo orario di ricevimento degli studenti e dei laureandi;
- contribuire alla formazione di giovani ricercatori. All'Istituto si possono riferire, in modi diversi, tre dottorati di ricerca, in quanto:
 - organizza e gestisce come sede amministrativa il corso di Dottorato in Storia del Diritto, dottorato nazionale tra i più rilevanti nel panorama della storia del diritto in Italia (annovera tutti i cicli, dal I al XXV). A tale dottorato partecipano l'Università di Macerata, l'Università di Napoli Federico II, l'Università Cattolica di Milano, l'Università di Firenze, l'Università di Siena, l'Università di Messina (sedi già consorziate). Inoltre ad esso aderiscono le Università di Catania, Roma Tor Vergata e Ferrara;
 - partecipa all'organizzazione del Dottorato in Storia delle Costituzioni moderne, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università di Macerata;
 - aderisce al Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, Curriculum Diritto Privato e Storia della Scienza giuridica civilistica, con sede presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca; a questo dottorato partecipano, oltre alle due Sedi menzionate, anche le Università di Genova, Modena, Foggia, Roma La Sapienza, Napoli Federico II;
 - inoltre partecipa al consiglio di direzione dell'Ecole doctorale des Sciences de l'Homme et de la Société dell'Université d'Orléans.
- collaborare con gli organi universitari e svolgere attività istituzionali. Il Prof. Lacchè, direttore dell'Istituto di studi storici, è Prorettore vicario dal 2003, Presidente del Ceum e direttore della Scuola di studi superiori G. Leopardi. Il Prof. Massimo Meccarelli è presidente del Comitato per la ricerca dell'Area delle scienze giuridiche e membro del Comitato di direzione della Scuola di studi superiori G. Leopardi. La Prof.ssa Gabriella Santoncini è componente del Comitato per la ricerca dell'Area scienze sociali e politiche.



Interlocutori

Gli interlocutori dell'Istituto sono: gli studenti, la comunità scientifica, i professionisti in ambito giuridico e politico-sociale e più in generale tutti coloro che hanno interesse ad approfondire la visione storica del diritto.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			2		1			3
31/12/2008			2		1			3
31/12/2009			3		1			4

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007				3	3
31/12/2008				3	3
31/12/2009		1		3	4

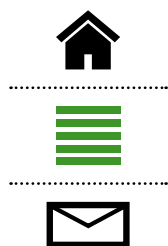
Personale tecnico amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1	1	1		1	4	
31/12/2008	1		1		1	3	
31/12/2009	1				1	2	3,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1	3		4	
31/12/2008		1	2		3	
31/12/2009		1	1		2	3,00



Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			4	4,00	
31/12/2008			3	3,00	
31/12/2009			2	2,00	3,00

Strutture

Sede

La sede dell'Istituto di Studi storici è a Macerata in via G. Garibaldi, 20 al secondo piano, condiviso con l'Istituto di Diritto e procedura penale della Facoltà di Giurisprudenza.

Biblioteche

Potenziamento della Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto merita attenzione speciale, perché è stata nel corso degli anni particolarmente curata. E' stato infatti obiettivo prioritario dei docenti che si sono succeduti alla guida dell'Istituto ampliare la dotazione della biblioteca sia per quanto concerne le riviste che i volumi. Soprattutto è stato notevolmente arricchito nel corso degli anni il settore antico, concernente i giuristi e le fonti della tradizione del diritto comune e del XIX secolo. Questo settore è formato dal fondo Marsili Feliciangeli e dal Fondo Mario Sbriccoli (circa 15.000 opere da schedare). Nel corso del 2010 il vasto Fondo antico troverà più adeguata collocazione in una sala rinnovata che potrà consentire agli studiosi e agli studenti un più facile e adeguato accesso. La qualità e l'ampiezza del patrimonio posseduto, di altissimo profilo per quanto concerne l'ambito storico-penale, colloca la biblioteca dell'Istituto fra le più importanti a livello nazionale e internazionale nel settore specifico di studi. L'Istituto intende valorizzarne le potenzialità di polo di attrazione per la ricerca storico-giuridica in special modo per quanto concerne il campo pubblicistico e penalistico. Ai fini di migliorarne la consultabilità è in corso di preparazione un soggettario topografico.

	2007	2008	2009
libri posseduti	24.738	24.888	24.989
libri acquistati	325	150	94
Libri donati			7
riviste possedute	273	274	274
riviste in abbonamento	104	105	105
personale bibliotecario	1	1	1
ore settimanali di apertura	36	36	36
prestiti interni			150
prestiti esterni			150

Segreteria

L'Istituto si avvale anche dell'attività di una efficiente segreteria didattica e scientifica e di un ufficio acquisti.



Quadro economico-finanziario

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	13.944	13.944	13.944
Materiale Bibliografico	387.740	400.259	413.750
Strumenti tecnici	101.574	108.646	108.646
Altri Beni mobili	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	503.258	522.850	536.340
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	503.258	522.850	536.340

Relazione sulle attività

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto si rivolge alla comunità scientifica, ai professionisti in ambito giuridico e politico-sociale, agli studenti e più in generale a tutti coloro che hanno interessi e sensibilità che li portano a pensare il diritto in prospettiva storica.

Gli indirizzi perseguiti dall'Istituto di Studi storici sono i seguenti:

- incrementare il patrimonio librario della biblioteca al fine di potenziare la ricerca;
- estendere la rete di rapporti con enti ed istituti di ricerca nazionali ed internazionali;
- potenziare la rete di distribuzione e la visibilità internazionale delle riviste cui l'Istituto partecipa;
- aumentare il numero di ricercatori dell'Istituto;
- consolidare metodologie di ricerca storico giuridiche che tengano conto dei fenomeni storici, storico-sociali e storico-economici. Tali metodologie da decenni caratterizzano l'approccio di ricerca dei docenti e ricercatori dell'Istituto.

Progetto di rilevante interesse nazionale (PRIN)

«Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane». Le circolari ministeriali, il potere regolamentare e la politica del diritto in Italia tra Otto e Novecento».

Finanziamento totale ottenuto	Finanziamento unità di ricerca	Partecipanti unità di ricerca locale	Partecipanti altre università	Obiettivi
Euro 84.000	Euro 23.000	n.6	n.3 (Università dell'Insubria, Università di Padova, Università di Siena)	Approfondire lo studio del "governo per circolari" tra Otto e Novecento

Nel corso del primo anno si è svolto a Como e Milano (Università degli Studi dell'Insubria, Sede di S. Abbondio; Università Statale), 19 gennaio 2009, una tavola rotonda sul tema: "Le circolari ministeriali e la politica del diritto in Italia tra Otto e Novecento", alla quale hanno partecipato i membri dell'Unità di Siena e assistito i membri di tutte le altre Unità di ricerca. In questa occasione i partecipanti hanno individuato i tempi di lavoro, hanno proceduto alla più razionale "divisione del lavoro", alla programmazione delle iniziative seminariali e convegnistiche del secondo anno, ai profili principali della pubblicazione collettiva finale.



A novembre 2009 i partecipanti al progetto di ricerca sono stati chiamati a presentare una relazione nella quale sono sintetizzati lo stato di avanzamento individuale della ricerca e gli obiettivi raggiunti nel 2009. L'Unità maceratese ha posto l'attenzione sul problema della natura giuridica del potere regolamentare e dell'uso "politico" delle circolari, anche in chiave comparativa.

Al Prin sono collegate due iniziative seminariali che si svolgeranno a Siena e a Jesi.

Si è programmato per il 2010 l'incontro finale che si terrà a Siena nei giorni 16 e 17 settembre. Questo incontro sarà configurato come un seminario aperto al pubblico.

Gli autori dei testi dovranno inviare ai discussants e far circolare, tra tutti i componenti il Prin, i loro papers entro il 10 luglio 2010. Gli interventi dei discussants e i papers saranno pubblicati in un volume.

Entro il 31 gennaio 2010 dovranno essere individuati i titoli dei contributi e dovranno essere inviati ai coordinatori delle unità locali insieme ad un abstract nel quale siano specificati i nessi con il tema generale della singola unità e del Prin inteso come progetto nazionale.

Collegato al Prin l'11 giugno si terrà a Jesi, nei locali del corso di laurea in servizi giuridici, un Seminario organizzato dall'Istituto di studi storici e dal Dipartimento di studi giuridici e ed economici) sotto l'egida del Gern (Groupe européen de recherche sur les normativités) sul tema: *Au-delà de la loi: le gouvernement 'gris' des systèmes pénaux. Profils historiques et théoriques (XIXeXXe siècles)*. Al seminario, che si terrà in lingua francese e inglese, parteciperanno studiosi di molti paesi europei che discuteranno le relazioni dei proff. Massimo Meccarelli (Univ. di Macerata), Monica Stronati (Univ. di Macerata), Floriana Colao (Univ. di Siena), Claudia Storti (Università Statale di Milano), Maria Letizia Zanier (Università di Macerata), Carlo Sotis (Università di Macerata).

Ricerca d'ateneo 2009 (ex 60%)

I docenti dell'Istituto hanno ottenuto finanziamenti 60%, principalmente diretti a sostenere l'attività di ricerca nei settori della storia costituzionale, della storia del diritto penale, della storia della giustizia, della storia delle codificazioni, della storia dell'amministrazione pubblica.

Questi i titoli delle ricerche finanziate:

La Costituzione, il governo rappresentativo e l'opinione pubblica (per 3 anni)

Materiali per una introduzione alla storia costituzionale europea (per 3 anni)

Strumenti e strategie di modernizzazione del diritto nella dottrina del tardo *ius commune* (secoli XVI e XVII)

Giurisdizione penale e regimi della legalità nel sistema giuridico italiano tra otto e novecento

Regimi giuridici dell'eccezione dall'età del *ius commune* all'età delle codificazioni

Giudice e Dimensioni della giustizia penale nella dottrina giuridica dei sec. XVI-XVIII

Le riforme amministrative degli Stati pre-unitari (per 2 anni)

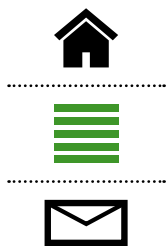
L'unificazione del Regno d'Italia. L'esperienza delle Marche (per 3 anni)

Le esperienze costituzionali del 1848 italiano

Progetti internazionali

America Latina

L'Istituto ha rafforzato nel 2009 le relazioni, avviate negli anni 2007-2008, con colleghi e istituzioni dell'America latina nella prospettiva di porre le basi per ulteriori progetti di collaborazione scientifica. Partecipando con interventi e relazioni alle seguenti iniziative:



- Convegno *Regimes de legalidade e a construção do direito penal moderno: a questão do crime político*, Encontros de História do Direito, Centro de Ciências Jurídicas - Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC), Florianópolis/SC Brasil, 14 e 15 de setembro de 2009, relazione su: *Dissenso político e expansão do sistema penal: uma análise comparada sobre os regimes de legalidade na Itália e na França ao fim do século XIX*;
- IV Congresso Brasileiro de História do Direito: *Autonomia do direito: configurações do jurídico entre política e sociedade*, Faculdade de Direito, Universidade de São Paulo, São Paulo/SP Brasil, 16 e 18 de setembro de 2009, relazione su: *Direito jurisprudencial nas estratégias discursivas da ciência jurídica na Europa entre séculos XIX e XX*;
- seminário, *História Jurídica Europeia: Perspectivas e Diálogos*, Programa de Pós-graduação em direito, Universidade federal do Paraná, Curitiba/PR Brasil, 21 e 23 de setembro de 2009, relazione su: *Dissenso político e expansão do sistema penal no século XIX*.

La collaborazione dell'Istituto con l'America Latina e l'importante arricchimento scientifico e metodologico che da questa collaborazione deriva sono sintetizzati anche nell'articolo del prof. Meccarelli: *La storia del diritto in America Latina e il punto di vista europeo. Prospettive metodologiche di un dialogo storiografico*, in *Forum Historiae Iuris. Erste europäische Internetzeitschrift für Rechtsgeschichte*, (<http://www.forhistiur.de/>), 24. August 2009, pp. 1-12.

Europa

L'Istituto di Studi storici, nella sua qualità di rappresentante per l'Italia, ha contribuito alla elaborazione dei progetti del *Groupe Européen pour la Recherche sur le Normativités*. Per l'anno 2009 ha partecipato alla programmazione delle seguenti iniziative:

- Università di Padova, *Quartiers à risque: rhétoriques et observation directe*, 3 aprile;
- Università di Zaragoza, *Significations du terme violence dans la société espagnole*, 18 settembre;
- Bruxelles, Université Saint-Louis, *La peine dans tous ses états*, en l'honneur de Michel van de Kerchove, 16-17 ottobre.

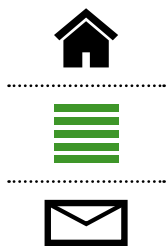
L'Istituto di Studi Storici ha un rapporto consolidato con il Max-Planck institut für europäische Rechtsgeschichte che ha sede a Francoforte sul Meno, Germania. Spesso i suoi ricercatori hanno soggiornato presso il MPIeR ed usufruito della sua ricchissima biblioteca e hanno partecipato al *Forum Junger RechtshistorikerInnen*. Nel 2009 il Forum ha avuto luogo a Firenze, Badia Fiesolana presso l'European University Institute dal 1 al 4 aprile ed un ricercatore dell'Istituto vi ha preso parte presentando un paper dal titolo: *The role of the "Liberal" Jurist of the Papal States: Bonds and Conflicts between Traditional Ecclesiastical Power Structures and European Legal Culture in the Nineteenth Century*.

L'Istituto di Studi Storici aderisce con un suo ricercatore anche ai gruppi di ricerca inglesi: Solon (Society, Order, Law, Offences, Notoriety) un consorzio di università e professionisti e SLSA (Socio-Legal Studies Association) partecipando ad alcune delle iniziative che organizzano. Nel 2009 ha preso parte al convegno: *Crime, Violence and the Modern State II; Blame, Culpability and Shame* organizzato da Solon presso la Herzen State University, San Pietroburgo, Federazione Russa, dal 15 al 17 Maggio 2009, presentando un paper dal titolo: *Fama, shame punishment and history of justice (Sixteenth and Seventeenth centuries)*.

Collaborazioni con Centri di ricerca italiani

L'Istituto di Studi storici e il Centro Internazionale Studi Gentiliani

L'Istituto di Studi storici partecipa, con suoi rappresentanti, al Comitato Nazionale Alberico



Gentili. Nel 2009 è stato pubblicato il volume «*lus gentium lus communicationis lus belli*». *Alberico Gentili e gli orizzonti della modernità*, Atti del Convegno di Macerata in occasione delle celebrazioni del quarto centenario della morte di Alberico Gentili (1552-1608), Macerata, 6-7 dicembre 2007, Giuffrè, Milano, 2009, pp. 227, curato dal prof. Lacchè. Continuando le celebrazioni del quarto centenario della morte di Alberico Gentili si è organizzato a San Ginesio presso il Centro studi Alberico Gentili dal 13 al 14 giugno 2009 il convegno *Le Marche al tempo di Alberico Gentili: religione, politica, cultura*. L'Istituto ha preso parte con un suo docente che ha presentato una relazione dal titolo: *Giuristi e cultura giuridica nella seconda metà del Cinquecento. Spunti per una riflessione*.

Dottorato di ricerca

L'Istituto organizza e gestisce come sede amministrativa il corso di Dottorato in Storia del Diritto, dottorato nazionale tra i più rilevanti nel panorama della storia del diritto in Italia (annovera tutti i cicli, dal I al XXV). A tale dottorato partecipano l'Università di Macerata, l'Università di Napoli Federico II, l'Università Cattolica di Milano, l'Università di Firenze, l'Università di Siena (sedi già consorziate). Inoltre ad esso aderiscono le Università di Catania, Messina, Roma Tor Vergata e Ferrara.

Ogni anno nel mese di settembre si svolge a Montepulciano una *Summer School* finanziata dal Comune di Montepulciano per circa 5000 euro. Il dottorato ha 11 iscritti, di cui due extracomunitari.

Principali attività organizzate nel 2009

(in collaborazione con il Dipartimento di studi giuridici ed economici, Unimc, Jesi)

Seminario di Mary Gibson (John Jay College, Dept of History, City University of New York), *Donne delinquenti e carceri nell'Italia del primo Novecento*, Unimc 22 gennaio; *Cesare Lombroso negli Stati Uniti d'America. Elementi per una discussione*, Unimc, Jesi, 23 gennaio;

(in collaborazione con il Dottorato in storia del diritto, Dottorato in storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee)

Corso di eccellenza del Prof. Michel Troper (prof. emerito dell'Université Paris X), *Il problema metodologico nella storia costituzionale*, Unimc, 6-8 aprile;

(in collaborazione con il Dottorato in storia del diritto, Dottorato in storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee, Scuola di studi superiori G. Leopardi)

Seminario *Sulla storia costituzionale*, intervengono Prof. Maurizio Fioravanti (Univ. di Firenze), Prof. Massimo Luciani (Univ. di Roma Sapienza), Prof. Pierangelo Schiera (emerito Univ. di Trento), Prof. Michel Troper (emerito dell'Université Paris X), Unimc, Scuola di studi superiori G. Leopardi, 6-8 aprile;

(in collaborazione con il Dottorato in storia del diritto, Scuola di studi superiori G. Leopardi)

Seminario *Storia della giustizia e storia del diritto: prospettive di ricerca e pratiche di insegnamento*, intervengono Prof. Aurelio Cernigliaro (Università di Napoli Federico II); Prof. Pietro Costa (Università di Firenze, Accademia dei Lincei); Prof. Bernard Durand (Université de Montpellier); Prof.ssa Marta Lorente Sariñena (Universidad Autónoma de Madrid); Prof. Antonio Padoa Schioppa (Università Statale di Milano). Discutono i proff. Luigi Lacchè, Massimo Meccarelli (Unimc), Carlotta Latini (Unicam), Paolo Marchetti (Univ. di Teramo), Scuola di studi superiori G. Leopardi, 3-4 dicembre.

(in collaborazione con Dottorato in storia del diritto, cattedra di sistemi giuridici comparati, Facoltà di Giurisprudenza)



Corso integrativo del Prof. Wael Farouq (prof. American University, Cairo), *Women and Law: Egyptian women rights between Civil Law, Islamic Law and the Reality*, Unimc, 20-24 aprile;



Potenziamento della rete di distribuzione e della visibilità internazionale delle riviste cui l'Istituto partecipa



La rivista on-line: *Forum Historiae Iuris*, *Erste europäische Internetzeitschrift für Rechtsgeschichte*, (<http://www.forhistiur.de/>), a seguito di accordi raggiunti nel 2009, entra a far parte del Max-Planck Institut für europäische Rechtsgeschichte. In tal modo acquisirà una più forte ed adeguata collocazione scientifica ed una più spiccata visibilità, essendo tale Istituto non solo il più importante centro di ricerca tedesco nell'ambito degli studi storico-giuridici, ma tra i più rilevanti nel mondo.

La rivista *Giornale di storia costituzionale*, rivista eum, si potrà avvalere, dopo gli accordi con PDE distribuzione libraria e con Casalini libri, di una forte rete nazionale e internazionale di distribuzione. Nel corso del 2009 è iniziato il processo che porterà il *Giornale*, nel corso del 2010, verso gli standard internazionali nel campo della valutazione (*peer review*, indicizzazione ecc.) e della maggiore diffusione.

Diffusione dei risultati della ricerca

L'attività di ricerca dei docenti e ricercatori facenti capo all'Istituto ha prodotto significativi risultati:

- n. 1 Convegno su Gentili;
- n. 1 Tavola rotonda sulle circolari ministeriali;
- n. 3 Seminari di studio sul diritto penale, sulla storia costituzionale e sulla storia della giustizia e storia del diritto;
- n. 1 Corso di eccellenza sul problema metodologico della storia costituzionale;
- n. 1 Corso integrativo su donne, diritto e Islam;
- n. 1 Summer School;
- n. 13 Pubblicazioni suddivise in articoli su riviste scientifiche, atti di convegni e opere miscellanee;
- n. 13 Relazioni a convegni nazionali e internazionali;
- n. 3 Partecipazioni a convegni come discussant;
- n. 3 Presentazioni di libri propri o altrui;

Riteniamo che siano elementi utili per apprezzare l'interesse verso il lavoro svolto da docenti e ricercatori dell'Istituto:

copie dei volumi pubblicati negli ultimi dieci anni da docenti e ricercatori dell'Istituto acquistati da biblioteche italiane

Biblioteche italiane	Copie di volumi pubblicati negli ultimi dieci anni da docenti e ricercatori dell'Istituto acquisite
OPAC nazionale	248

e dalle biblioteche nazionali straniere

Biblioteche straniere	Copie di volumi pubblicati negli ultimi dieci anni da docenti e ricercatori dell'Istituto acquisite
British Library - Regno Unito	6
Staatsbibliothek Berlin Germania	8
Max Planck Institut für europäische Rechtsgeschichte Germania	14
Bibliothèque Nationale de France	3
Biblioteca Nacional de España	
Library of Congress USA	4



Bilancio 2008 e bilancio 2009 a confronto

Nel 2009 l'Istituto ha dato seguito alle iniziative progettate nel 2008 ed ha confermato la validità di indirizzi e obiettivi intrapresi nel 2008 portando a compimento alcune delle attività progettate e proseguendo lungo la strada tracciata nel 2008 per la realizzazione di altre.

Più in dettaglio si è completata la serie di iniziative intraprese per il quarto centenario della morte di Alberico Gentili e si sono implementati e rafforzati i rapporti con i centri di ricerca europei e dell'America latina.

Si è proseguito il potenziamento della biblioteca e si sono intraprese azioni che porteranno al raggiungimento di una internazionalizzazione e maggiore visibilità delle riviste a cui l'Istituto partecipa.

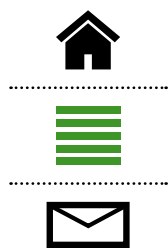
Riteniamo che poi come per ogni anno la ricerca abbia avuto una ricaduta positiva anche sulla qualità dei corsi offerti dall'Istituto. Gli studenti infatti sono fatti partecipi dei risultati scientifici raggiunti nella ricerca da docenti e ricercatori. Per l'offerta dei corsi a distanza, il loro affidamento ad un esperto di materie storico-giuridiche senz'altro migliorerà i contenuti didattici presenti nel sito per ciascuna materia.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Potenziare internazionalizzazione	Europa e America Latina	Convegni, seminari, partecipazione a Istituzioni	5 2
Migliorare rapporti con centri di ricerca italiani	1	Convegni	1
Potenziare visibilità e rete distribuzione riviste	2	Accordi con case di distribuzione e centri di ricerca	3
Potenziare biblioteca	1	Ampliamento locali, acquisto libri e riviste	1 94 + annata 2009 per 274 riviste
Diffondere risultati della ricerca		Convegno	1
		Tavola rotonda	1
		Seminari	3
		Corso eccellenza	1
		Corso integrativo	1
		Summer school	1
		Pubblicazioni	13
		Relazioni a convegni	13
		Partecipazioni a convegni come discussant	3
		Presentazione libri	3

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Spiccata internazionalizzazione	Costante monitoraggio, sviluppo di reti di ricerca attraverso riviste internazionali e seminari
Potenziamento e sviluppo di riviste scientifiche	Peer review, Board internazionale, plurilinguismo
Biblioteca	Processo di ampliamento e riorganizzazione



Diffusione risultati della ricerca	Organizzazione di convegni, seminari, conferenze, corsi, con referenti diversi (studenti, dottorandi, colleghi). Attività di sviluppo di corsi di dottorato, in particolare con sede a Macerata. Forte partecipazione a convegni e seminari in Italia e all'estero. Pubblicazione in sedi e riviste prestigiose, in regime di plurilinguismo.
Rapporti con enti di ricerca sul territorio	Prosecuzione di collaborazioni significative.

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Internazionalizzazione	Occorre potenziare i rapporti con comunità scientifiche anglosassoni o English speaking
Potenziamento e sviluppo di riviste scientifiche	Difficoltà oggettiva a far parte di indici e banche dati internazionali
Biblioteca	Grave criticità. Solo una parte dei fondi è consultabile
Diffusione risultati della ricerca	Migliorare rete attività per dottorandi

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi per il 2009

- Completate attività per IV centenario gentiliano;
- rafforzate e migliorate relazioni con centri di ricerca europei e dell'America latina;
- potenziata biblioteca;
- continuo miglioramento della qualità dei corsi.

Obiettivi programmati per il 2010

Nel corso del 2010 saranno organizzate, con varie forme di collaborazione, le seguenti attività:

- Seminario Una 'tribuna' per le scienze criminali. La cultura delle riviste nel dibattito penalistico tra Otto e Novecento (parteciperanno 15 relatori), Jesi, 25-26 febbraio;
- corso integrativo tenuto dal prof. Wael Farouq della American University (Cairo), aprile;
- seminario organizzato in collaborazione con il Gern (Groupe Européen pour la Recherche sur les Normativités). Titolo: «Au-delà de la loi: le gouvernement 'gris' des systèmes pénaux. Profils historiques et théoriques (XIXe-XXIe siècles)», Jesi, 11 giugno (parteciperanno almeno 15 studiosi stranieri);
- convegno «Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane». Le circolari ministeriali, il potere regolamentare e la politica del diritto in Italia tra Otto e Novecento», Siena 16-17 settembre (parteciperanno almeno 25 relatori).



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	Descrizione	grandezze
Completate attività IV centenario gentiliano	Seminari	2
Rafforzate relazioni con centri di ricerca europei e America latina	corso integrativo	1
Potenziata biblioteca	Convegno	1
Miglioramento qualità dei corsi		



4.2.10. Diritto pubblico e teoria del governo



Vision e mission

Il *Dipartimento di diritto pubblico e teoria del governo* è stato istituito nel 1994 al fine di favorire l'incontro e la stabile collaborazione tra docenti di diversa formazione e collocazione disciplinare, interessati ad approfondire secondo diverse prospettive di ricerca i principali contesti problematici relativi al sistema delle pubbliche istituzioni.

Sin dalla sua fondazione il Dipartimento ha fatto del confronto interdisciplinare la cifra caratterizzante della propria attività scientifica, favorendo la costante sinergia tra linee di indagine di orientamento giuridico, storico e politologico.

Proprio per rispondere in modo sempre più compiuto alle sue finalità istitutive, il Dipartimento ha proseguito anche nel corso del 2009 nel consolidamento delle sue "eccellenze" e nella creazione di ulteriori occasioni di incontro/confronto fra le molteplici competenze disciplinari presenti.

Interlocutori

Naturali interlocutori del Dipartimento sono gli studenti che fruiscono dei servizi offerti, nonché le altre strutture universitarie di gestione della ricerca e della didattica, interne ed esterne, con le quali il Dipartimento collabora per l'efficace svolgimento delle sue finalità istituzionali.

Nel corso degli ultimi anni è stato, peraltro, avviato uno sforzo di apertura verso il mondo extra-universitario, finalizzato a stabilizzare e rafforzare la presenza del Dipartimento nel contesto delle relazioni socio-economiche e civiche. Interlocutori privilegiati in tale attività sono state le Amministrazioni locali (Regione, Province, Comuni), le istituzioni scolastiche e culturali, le associazioni no-profit, gli ordini professionali.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007		2	8		9		2	21
31/12/2008		2	7		9		2	20
31/12/2009		2	8		11		2	23

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		8	5	8	21
31/12/2008		7	5	8	20
31/12/2009		10	5	8	23



Personale tecnico amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	2	1	3		1	7	
31/12/2008	2	1	3		1	7	
31/12/2009	1	1			1	3	5,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		4	3		7	
31/12/2008		4	3		7	
31/12/2009		1	2		3	5,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007	2	1,33	5	6,33	
31/12/2008	2	1,33	5	6,33	
31/12/2009	1	0,50	2	2,50	5,05

Strutture

Sedi

Il Dipartimento ha sede al terzo piano di piazza Strambi, 1. Qui si trovano gli uffici dell'amministrazione, gli studi dei docenti e la biblioteca.

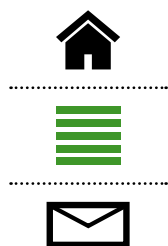
Laboratori

Afferiscono al Dipartimento sia il Laboratorio di storia costituzionale "Antoine Barnave", con la relativa biblioteca d'eccellenza sia il Laboratorio di Storia, economia e società dell'Europa mediterranea e orientale.

Il **Laboratorio Antoine Barnave** - istituito nel 1992 presso la Facoltà di Scienze Politiche - è un centro di ricerca interdisciplinare e internazionale sullo Stato moderno e le sue istituzioni rappresentative. Promuove iniziative di ricerca e collaborazioni scientifiche tra studiosi di diversa nazionalità e competenza disciplinare. Non ultimo, si impegna in attività didattiche di alta specializzazione (seminari, convegni, corsi di eccellenza).

Dal 2001 cura la pubblicazione del Giornale di Storia costituzionale (*vd. infra*).

Anche il **Laboratorio di Storia, Economia e Società dell'Europa Mediterranea e Orientale** (LEMO) è un centro di ricerca internazionale. Dal 2003 promuove studi e ricerche storiche, sociali, economiche e a carattere pluridisciplinare sull'Europa mediterranea e orientale in età contemporanea, con particolare attenzione ai processi di crisi, affermazione e consolidamento dei sistemi di democrazia politica ed economica. È obiettivo del LEMO la formazione di giovani ricercatori e specialisti anche sui temi della cooperazione, dello sviluppo e della sicurezza nell'ambito geografico su definito, gestendo direttamente tali iniziative o promuovendo consorzi con enti pubblici o privati.



Biblioteca di plesso

Il 2009 è stato un anno di cambiamento per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione della biblioteca del Dipartimento, che è divenuta Biblioteca di Plesso di Diritto pubblico. In essa sono confluite la Biblioteca dipartimentale e il Centro di Documentazione sui partiti politici nelle Marche in età contemporanea, che rappresenta il "settore bibliografico" del LEMO: entrambi gestiti da personale distaccato del Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB).

Per quanto riguarda la Biblioteca "Antoine Barnave" — già trasformata in biblioteca d'eccellenza nel 2007 — è stata scorporata dal Dipartimento, anche se ne dipende funzionalmente per ciò che concerne direttive, sviluppo e attività di ricerca. In virtù di un patrimonio librario relevantissimo e di notevole pregio, la Biblioteca Barnave costituisce una delle principali strutture di supporto al Dottorato in storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee, attivo presso il Dipartimento.

La situazione al 31.12 relativa alle due sezioni della Biblioteca di Plesso è la seguente:

Biblioteca dipartimentale al 31.12.2009

Monografie: unità	19.801
Periodici: n. testate	312
Periodici: n. testate in corso	145
Risorse elettroniche	2

Centro di documentazione sui partiti politici al 31.12.2009

Monografie: unità	2.929
Periodici: n. testate	422
Periodici: n. testate in corso	=
Risorse elettroniche	=

Nel corso dell'anno la Biblioteca di Plesso ha acquisito nuovi volumi e periodici per un totale di euro 38.153,00 (di cui 4.137,00 per acquisto di risorse elettroniche). A queste si sono aggiunte ulteriori risorse del CASB per un ammontare di circa 12.773,00 euro.

L'attività della biblioteca è valutabile anche in relazione ai servizi offerti all'utenza, di cui si dà conto nella tabella seguente:

Servizi all'utenza

	2009	2008
Unità di personale impiegato: in ruolo	2	1
Unità di personale impiegato: studenti part-time	7	7
ore settimanali di apertura	34,5	23
Attività di consultazione interna	1.350	3.525
Attività di prestito esterno	1.188	1.143
Attività di prestito interbibliotecario on-line	54	60
Attività di prestito interbibliotecario (fotocopie)	42	=

Da segnalare il servizio di connessione wireless ad internet riservato agli utenti della biblioteca poi, confluito, in corso d'anno, nella rete d'ateneo.

Segreteria

Per i fini istituzionali il Dipartimento si avvale di una segreteria amministrativa che, a partire da ottobre, è stata riorganizzata a seguito del passaggio della gestione della biblioteca sotto la responsabilità del CASB.



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	94.675,00	88.788,19	88.788,19	0,00	88.788,19
Trasferimenti per investimenti e ricerca	25.380,00	44.511,28	44.511,28	0,00	44.511,28
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	3.500,00	5.233,67	5.233,67	0,00	5.233,67
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	5.050,00	5.050,00	1.847,67	230,00	2.077,67
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	128.605,00	143.583,14	140.380,81	230,00	140.610,81
Avanzo	125.000,00	125.440,84	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	253.605,00	269.023,98	140.380,81	230,00	140.610,81

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	8.047,00	9.835,19	5.338,78	0,00	5.338,78
Interventi per gli studenti	39.653,00	40.854,67	21.748,07	11.859,67	33.607,74
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	69.095,00	61.695,00	42.226,92	11.796,69	54.023,61
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	40,00	40,00	10,62	0,00	10,62
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	120.380,00	142.477,20	46.364,02	16.324,74	62.688,76
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	3.000,00	6.741,67	1.531,20	4.909,73	6.440,93
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	2.340,00	2.330,25	1.940,00	0,00	1.940,00
Partite di giro	5.050,00	5.050,00	2.077,67	0,00	2.077,67
Fondi da destinare	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	253.605,00	269.023,98	121.237,28	44.890,83	166.128,11
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	253.605,00	269.023,98	121.237,28	44.890,83	166.128,11



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	95.850,00	95.850,00	95.750,00	0,00	95.750,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	26.000,00	50.797,27	31.520,10	19.125,00	50.645,10
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	5.000,00	5.000,00	4.816,91	0,00	4.816,91
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	4.400,00	5.384,00	4.071,14	0,00	4.071,14
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	131.250,00	157.031,27	136.158,15	19.125,00	155.283,15
Avanzo	95.000,00	100.789,81	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	226.250,00	257.821,08	136.158,15	19.125,00	155.283,15

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	7.915,00	7.915,00	4.134,30	0,00	4.134,30
Interventi per gli studenti	24.700,00	29.446,93	8.434,45	8.201,15	16.635,60
Spese per il personale	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	67.760,00	73.060,00	43.889,73	18.684,77	62.574,50
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	41,81	0,00	41,81
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	107.800,00	136.565,89	40.494,11	6.998,00	47.492,11
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	7.000,00	3.849,26	1.683,36	0,00	1.683,36
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.075,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	4.400,00	5.384,00	4.071,14	0,00	4.071,14
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	226.250,00	257.821,08	102.748,90	33.883,92	136.632,82
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	226.250,00	257.821,08	102.748,90	33.883,92	136.632,82

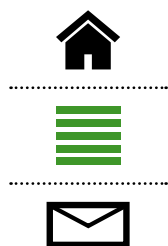


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	22.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	86.000,00	88.600,00	57.110,07	24.000,00	81.110,07
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.500,00	2.046,79	2.046,79	0,00	2.046,79
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	5.700,00	5.700,00	1.001,45	0,00	1.001,45
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	118.700,00	111.846,79	75.658,31	24.000,00	99.658,31
Avanzo	120.000,00	121.064,24	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	238.700,00	232.911,03	75.658,31	24.000,00	99.658,31

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli studenti	29.600,00	19.146,79	5.855,93	455,00	6.310,93
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	14.095,00	15.245,00	7.044,02	1.553,54	8.597,56
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	26,91	0,00	26,91
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	185.600,00	189.152,69	73.269,98	8.792,24	82.062,22
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	5.700,00	5.700,00	1.001,45	0,00	1.001,45
Fondi da destinare	3.605,00	3.566,55	0,00	0,00	0,00
Totale spese	238.700,00	232.911,03	87.198,29	10.800,78	97.999,07
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	238.700,00	232.911,03	87.198,29	10.800,78	97.999,07



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	61.857	66.092	66.093
Materiale Bibliografico	723.949	772.211	823.479
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	114.083	110.763	116.341
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	899.888	949.066	1.005.913
Residui Attivi	230	19.125	24.000
Fondo di Cassa	146.074	136.317	110.879
TOTALE ATTIVITA'	1.046.192	1.104.508	1.140.792
Residui Passivi	45.514	34.378	11.592
PATRIMONIO NETTO	1.000.678	1.070.130	1.129.200

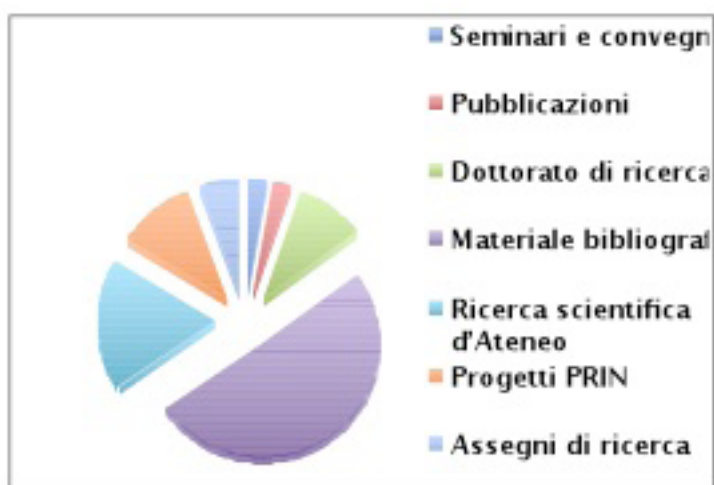
Relazione sulle attività

Anche nel 2009 il Dipartimento ha utilizzato ampia parte delle risorse a sua disposizione per lo svolgimento di attività di ricerca. Rispetto all'anno precedente, tale quota è ulteriormente aumentata in termini percentuali, passando dall'80% all'88%.

Per avere un quadro della ripartizione dei finanziamenti attribuiti alle singole voci di spesa può essere utile consultare le tabelle di seguito riportate:

Investimento del dipartimento sulle attività di ricerca scientifica – anno 2009

Voci di spesa	Importi in euro
Dottorato di ricerca	10.170,08
Assegni di ricerca	5.797,50
Cofinanziamento (Progetti PRIN)	11.175,28
Ricerca scientifica d'Ateneo	19.827,21
Seminari, convegni	3.022,80
Pubblicazioni	2.460,36
Materiale bibliografico	53.251,75
totale	105.704,98





Dottorati di ricerca



Dottorato di ricerca in Storia e teoria delle costituzioni moderne e con temporanee

Finalità specifica del dottorato di ricerca in “Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee” è l’approfondimento della storia politica e costituzionale tra il XVIII e il XIX secolo, con riferimento particolare all’attività costituente durante le rivoluzioni settecentesche.

Il dottorato si prefigge il compito di formare figure di ricercatori con un solido *background* teorico metodologico nel campo della ricerca storico costituzionale.

Mediante il lavoro di ricerca gli studenti acquistano un profilo egualmente adeguato alla carriera accademica e all’inserimento nelle istituzioni pubbliche.

Ciascun ciclo prevede la partecipazione di un massimo di quattro dottorandi, due dei quali si avvalgono di una borsa di studio messa a disposizione dall’Ateneo con il contributo del Dipartimento.

Nel corso del 2009 ha concluso il ciclo di Dottorato 1 dottorando, con il conseguimento del titolo previsto.

In ottemperanza alle direttive di Ateneo, il XXIV ciclo di dottorato (che avrebbe dovuto iniziare nel gennaio del 2009) non è stato attivato.

Nel corso del 2009 sono stati perciò impegnati nelle attività del Dottorato 7 dottorandi, 5 dei quali sono ora in attesa di sostenere l’esame finale per l’attribuzione del relativo titolo.

Durante l’anno il collegio dei docenti ha organizzato una serie di seminari e corsi di eccellenza rivolti principalmente ai dottorandi, a cui hanno partecipato anche studenti dei corsi di laurea attivi nell’Ateneo:

- 11 marzo: Silvia Rodeschini, *Costituzione e popolo in Hegel*;
- 24 marzo, Richard Ganis (University of Salford), *The Political Philosophy of Jurgen Habermas. A Critical Overview*;
- 25 marzo, Richard Ganis (University of Salford), *Habermas ‘s Idea of “Constitutional Patriotism”*;
- 25 marzo, Richard Ganis (University of Salford), *The Reification of the Lifeworld: Habermas and the Early Frankfurt School*;
- 6, 7 e 8 aprile, Michel Troper (Professore emerito dell’Université de Paris X), *Il problema metodologico della storia costituzionale*;
- 10 giugno, Pierangelo Schiera (Professore Emerito Università di Trento), *Amministrazione e costituzione*;
- 5 novembre, Lucien Jaume (Directeur de Recherche CNRS-CEVilPOF), *Legitimite’ democratique et autorites sociales. un modele tocquevillien*;
- 25 novembre, Cristina Cassina (Università di Pisa), *Plebisciti e costituzioni: un intreccio francese*;
- 26 novembre, Stefano Visentin (Università di Urbino), *Spinoza e la democrazia*.

Dottorato di ricerca in Storia, politica e istituzioni dell’area euro mediterranea nell’età contemporanea

Il dottorato di ricerca in Storia, politica e istituzioni dell’area euro mediterranea nell’età contemporanea ha come obiettivo principale la formazione e l’approfondimento di percorsi di ricerca in campo storico, giuridico e politologico, che permettano l’acquisizione di competenze necessarie alla formulazione di programmi internazionali rivolti alla creazione di relazioni tra paesi dell’area mediterranea.

Per raggiungere tali obiettivi le attività formative sono state concepite in maniera interd-



sciplinare e multisetoriale. Le tematiche di ricerca affrontate dagli studenti dei cicli vanno dallo studio dei sistemi giuridici e costituzionali allo studio dei partiti, dei movimenti e dei sistemi politici nell'area euro mediterranea.

Durante il 2009 il collegio dei docenti ha organizzato le seguenti iniziative:

- 20, 21, 22, 23 e 24 aprile, Prof. Wael Farouq (American University, Arabic Language Institute, Il Cairo (Egitto), *Donne e diritto. I diritti delle donne egiziane tra legge islamica, legge civile e realtà*;
- 4, 5 e 6 maggio, Giovanni Moro, *La cittadinanza italiana ed europea: problemi e prospettive*;
- 15 ottobre, seminario interdisciplinare rivolto ai dottorandi dell'Area 11 Orientamenti di metodologia della ricerca nelle discipline umanistiche: Gregorio Piaia e Franco Biasutti (Univ. Padova), Omero Proietti, Maurizio Migliori, Luigi Alici, Francesco Orilia (Univ. Macerata);
- 6 novembre, Elisa Scotti (Univ. Macerata) e Paola Chirulli (Univ. La Sapienza), incontro sui temi del diritto dell'ambiente;
- 13 novembre, Paola Magnarelli (Univ. Macerata) e Francesco Pitassio (Univ. Udine), incontro sul tema del rapporto tra storia e comunicazioni di massa;
- 24 novembre, Anna Maria Medici (Univ. Urbino), incontro sui temi della politica estera italiana nel Mediterraneo;
- 2 dicembre: Matteo Gnes, *Circolazione e scelta dei diritti in Europa*;

Anche per questo Dottorato, il XXIV ciclo (gennaio 2009) non è stato attivato. Nel corso del 2009 hanno perciò preso parte al corso di dottorato 7 dottorandi, incardinati in due diversi cicli.

Attività post-dottorato

L'attività post dottorato si rivolge soprattutto agli studenti che hanno terminato il ciclo di dottorato e che intendono proseguire e approfondire il lavoro di ricerca condotto. Nel 2009 si sono concluse le seguenti ricerche:

- Ronald Car, *Dalla costituzione della Confederazione del Nord alla costituzione dell'Impero tedesco: il Reichstag costituente (1867-1871)*. Il lavoro svolto è confluito nel volume *Verso la costituzione dell'Impero*, di prossima pubblicazione presso la EUM;
- Simona Gregori, *La rifondazione epistemologica del riformismo politico-costituzionale francese del primo '700: i Projects dell'Abbé de Saint-Pierre*. Il lavoro svolto è confluito nel volume *L'enfance de la Science du Gouvernement. Filosofia, politica e istituzioni nel pensiero dell'abbé de Saint-Pierre*, di prossima pubblicazione presso la EUM.

Nel 2009 hanno avuto inizio due nuove ricerche post-doc che si concluderanno alla fine del 2010:

- *Storiografia costituzionale e teoria della società nel pensiero dell'illuminismo scozzese* di Luca Cobbe;
- *Contestazione, rivoluzione ed eversione nell'Italia degli anni '60 e '70* di Guido Panvini.



Attività di ricerca



Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)

I progetti di rilevante interesse nazionale, cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rappresentano l'aspetto più rilevante dell'attività di ricerca svolta dal Dipartimento e hanno come specifico obiettivo quello di proiettare tale attività in un contesto nazionale e internazionale.

Nel corso del 2009 sono giunte a conclusione i progetti finanziati nell'ambito del bando ministeriale PRIN 2006. Sono invece proseguite le attività dei progetti finanziati nell'ambito del PRIN 2007, secondo lo schema di seguito riportato:

Titolo	Coordinatore naz.le	Responsabile scientifico locale	Dati della ricerca
La decretazione d'urgenza a venti anni dalla legge n. 400 del 1988: analisi della prassi applicativa e delle politiche governative.	P. Caretti - Univ. Firenze Unità operative: Univ. Macerata Univ. Roma Tre Univ. Pisa "S. Anna"	G. Di Cosimo- Univ. Macerata	bando 2006; concluso
Frontiere, conflitti, spostamenti di popolazioni e nazionalismi: costruzione dello Stato e delle identità nazionali nel Corno d'Africa tra il 19° e 20° secolo	A. Triulzi, Univ. Napoli L'Orientale Unità operative: Univ. Bologna Univ. Pavia	U. Chelati Dirar Univ. Macerata	bando 2007; avviato nel 2008
Il "governo del popolo": partecipazione, consenso, esclusione nella costruzione delle democrazie contemporanee (1815-1914)	L. Scuccimarra -Univ. Macerata Unità operative: Univ. Cattolica "Sacro Cuore" Univ. Firenze Univ. Roma La Sapienza Univ. Roma Tre	L. Scuccimarra Univ. Macerata	bando 2007; avviato nel 2008

I risultati della ricerca *La decretazione d'urgenza a venti anni dalla legge n. 400 del 1988: analisi della prassi applicativa e delle politiche governative* sono confluiti nel volume a cura di G. Di Cosimo, *Il governo forte. Come cambia il ruolo dell'esecutivo*, Eum, in corso di pubblicazione.

Il volume documenta la recente evoluzione della forma di governo italiana caratterizzata, appunto, dal rafforzamento dell'esecutivo. L'analisi del fenomeno si sviluppa lungo tre direttrici: rapporti con gli altri organi costituzionali (saggi di Di Cosimo, Niro, Salerno); rapporti fra il Presidente del Consiglio e i ministri (Benelli e Longo); analisi di alcune politiche governative (Cacciatore, Lanzalaco, Malaisi, Prontera).

I risultati del primo anno di attività della ricerca *Il "governo del popolo": partecipazione, consenso, esclusione nella costruzione delle democrazie contemporanee (1815-1914)* confluiranno nel numero monografico *Politiche del popolo* del *Giornale di storia costituzionale*, in corso di pubblicazione.

Progetto *Frontiere, conflitti, spostamenti di popolazioni e nazionalismi: costruzione dello Stato e delle identità nazionali nel Corno d'Africa tra il 19° e 20° secolo*.

I risultati della ricerca confluiranno in un volume collettaneo, curato da Uoldelul Chelati Dirar e da Alessandro Volterra (UniRomaTre).



Progetti di ricerca d'ateneo

L'ampia e variegata attività di ricerca svolta dai docenti afferenti al Dipartimento è testimoniata dall'elevato numero di progetti finanziati a valere sul bilancio dell'Ateneo, di seguito elencate per aree tematiche:

A. - Area giuridica	
Titolo della ricerca	Responsabile scientifico
<i>La forma di governo nel nuovo statuto della Regione Marche</i>	Luigi Cozzolino
<i>Il principio di omogeneità costituzionale negli ordinamenti di natura federale</i>	Luigi Cozzolino
<i>I principi generali dell'azione amministrativa</i>	Francesco de Leonardis
<i>Gli istituti di compensazione</i>	Francesco de Leonardis
<i>Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni</i>	Giovanni Di Cosimo
<i>I simboli religiosi nei locali pubblici</i>	Giovanni Di Cosimo
<i>La riforma del Titolo V parte II della Costituzione</i>	Giovanni Di Cosimo
<i>La revisione degli strumenti decisionali parlamentari</i>	Erik Longo
<i>La natura costituzionale dei diritti sociali</i>	Erik Longo
<i>Profili problematici della scrittura degli atti normativi, amm.vi e giurisdizionali</i>	Barbara Malaishi
<i>Analisi delle problematiche relative alla figura del capo dello Stato nel presente assetto ordinamentale</i>	Giulio M. Salerno
<i>La tutela dei diritti nell'area euro-mediterranea</i>	Giulio M. Salerno
<i>La direttiva "servizi" (123/2006/CE) e la regolazione amministrativa delle attività private</i>	Elisa Scotti
<i>Prospettive di riforma dei servizi pubblici locali ed ordinamento comunitario</i>	Elisa Scotti
<i>La trattativa privata nel sistema degli appalti con particolare riferimento agli appalti di forniture. La compatibilità con il quadro normativo di riferimento</i>	Daniela Gasparrini
<i>La responsabilità amministrativa per danno all'erario nelle società per azioni in mano pubblica</i>	Daniela Gasparrini
<i>Il principio di proporzionalità tra ordinamento interno comunitario e britannico</i>	Stefano Villamena
<i>Semplificazione amministrativa e silenzio assenso: dal modello spagnolo al recente modello "generalista" italiano</i>	Stefano Villamena

A. - Area storica	
Titolo della ricerca	Responsabile scientifico
<i>Da guerrieri a fondatori di nazioni: il ruolo degli Ascarì nella creazione dell'Eritrea</i>	Uoldelul Chelati Dirar
<i>Colonialismo, confini e militarizzazione delle identità del Corno d'Africa: Borderlands e mobilità degli individui in Eritrea in età coloniale</i>	Uoldelul Chelati Dirar
<i>L'invenzione nel diritto consuetudinario</i>	Isabella Rosoni
<i>L'Aventino di Zanardelli</i>	Isabella Rosoni
<i>L'idea di rivoluzione negli anni '60 e '70 del '900</i>	Angelo Ventrone
<i>L'inquisizione romana e stregoneria in Italia</i>	Vincenzo Lavenia

A. - Area storico-politica e politologica	
Titolo della ricerca	Responsabile scientifico
<i>Teoria della complessità, sviluppo locale e politiche pubbliche</i>	Luca Lanzalaco
<i>Istituzioni e politiche di sviluppo locale</i>	Luca Lanzalaco
<i>I recenti sviluppi del neoistituzionalismo in scienza politica</i>	Luca Lanzalaco
<i>I confini del popolo: inclusione ed esclusione, spazio e tempo nel dibattito ottocentesco sulla sovranità popolare</i>	Luca Scuccimarra
<i>Figure della rappresentanza politica in Europa tra XVIII e XIX secolo</i>	Luca Scuccimarra



Assegni di ricerca

Da molti anni il Dipartimento persegue una politica di promozione dell'attività di ricerca di giovani studiosi, che abbiano completato il loro ciclo di formazione e mostrino elevate attitudini a questo tipo di attività. Gli assegni di ricerca sono specificamente rivolti alla creazione di figure di elevata preparazione scientifica e professionale in grado di avviarsi alla carriera accademica.

In tale ambito, nel corso del 2009 è proseguita la ricerca di Paolo Borioni, sul tema *La Provincia di Macerata dall'Unità al fascismo: 1860-1943*, cofinanziata dalla Provincia di Macerata. Si è invece conclusa quella di Andrea Prontera su *La partecipazione dei governi nazionali al policy-making. L'evoluzione delle istituzioni di coordinamento della politica comunitaria in Europa e in Italia*.

Obiettivi perseguiti e risultati raggiunti in tale ambito

E' stato specifico impegno del Dipartimento, nel corso del 2009, perseguire un maggiore coordinamento dell'attività di ricerca svolta singolarmente da ciascun docente. Su questo piano sono stati ottenuti dei primi risultati, grazie alla disponibilità dei docenti e ricercatori maggiormente interessati allo scambio interdisciplinare ma molto resta ancora da fare. In particolare, è obiettivo prioritario del Dipartimento giungere ad un efficace coordinamento all'interno delle diverse aree di ricerca, nonché ad una modalità di svolgimento delle singole ricerche tale da consentire una maggiore valutabilità in termini di risultati raggiunti o in via di conseguimento.

E' inoltre obiettivo prioritario del Dipartimento per il 2010 aumentare la quota di budget destinata al finanziamento dei giovani ricercatori, utilizzando in particolare le risorse aggiuntive ottenute grazie alle nuove regole in materia di valutazione e finanziamento della ricerca.

Si ritiene inoltre strategico collegare ulteriormente la struttura dipartimentale con il territorio in modo da poter mettere al servizio delle realtà locali, le competenze presenti e i risultati delle ricerche effettuate dal nostro dipartimento. A tal proposito è in corso di valutazione la proposta di una ricerca in tema di semplificazione delle procedure amministrative presentata alla CCIAA di Macerata da parte del prof. Lanzalaco e del Dott. Longo.

Pubblicazioni

Sono usciti nel corso del 2009 due nuovi numeri del *Giornale di Storia costituzionale*, il periodico del Laboratorio di Storia costituzionale Antoine Barnave. Si tratta dei volumi n. 16 dedicato al valore della Costituzione italiana e del volume n. 17 intitolato "Il Laboratorio atlantico. Storia e storiografia costituzionale".



Altra pubblicazione da segnalare è il volume di Isabella Rosoni, *3 aprile 1900. L'Aventino di Zanardelli*, inserito nella collana *Le grandi date della storia costituzionale*, edita da Il Mulino.



Attività di alta formazione

Anche nel 2009 il Dipartimento ha collaborato, per il tramite di alcuni dei suoi membri, all'ideazione, all'organizzazione e alla realizzazione del master di secondo livello in Innovazione nella pubblica amministrazione gestito dalla Facoltà di Scienze Politiche.

In tale ambito sono stati realizzati, sotto il coordinamento del prof. Francesco de Leonardis e della Prof.ssa Elisa Scotti i seguenti seminari e lezioni:

Area tematica: Innovazioni e procedimento amministrativo:

6 marzo: dott.ssa Maria Grazia della Scala, *Pareri, valutazioni tecniche e partecipazione al procedimento amministrativo*

12 marzo: prof.ssa Marina d'Orsogna, *I vizi di legittimità e la nullità del provvedimento*

13 marzo: prof. Paolo Lazzara, *L'istruttoria nel procedimento amministrativo*

19 marzo: dott. Fulvio Costantino, *La disciplina dell'accesso e le sue innovazioni*

20 marzo: prof. Alessandro Cioffi, *Silenzio, termine, motivazione*

Area tematica: Trasformazioni dell'organizzazione amministrativa

7 maggio: prof.ssa Elisa Scotti, *La semplificazione amministrativa tra azione ed organizzazione*

8 maggio: dott.ssa Maria Laura Maddalena, *Rapporti di lavoro delle p.a.: profili sostanziali e di tutela*

14 maggio: cons. Federico Bona Galvagno, *I servizi pubblici locali nel diritto vigente tra passato, presente e futuro*

15 maggio: dott. Nicola Francioni, *La responsabilità amministrativa*

28 maggio: dott.ssa Barbara Malaisi, *Il titolo V della Costituzione tra attuazione e prospettive di riforma*

Area tematica: Novità in materia di contratti pubblici

2 luglio: prof.ssa Daniela Gasparrini, *I contratti della p.a. tra diritto pubblico e diritto privato*

3 luglio: dott. Fulvio De Cicco, *Principi, acquisti sotto-soglia e procedura ad evidenza pubblica*

9 luglio: dott. Fulvio De Cicco, *Qualificazione dei concorrenti, criteri di aggiudicazione e anomalie delle offerte*

10 luglio: avv. Daniele Ricciardi, *Gli acquisti in rete: il sistema Consip*

Area tematica: Il codice dell'amministrazione digitale

9 ottobre: dott. Carlo Notarmuzi, *Il codice dell'amministrazione digitale*

15 - 16 ottobre: dott. Stefano Arbia, *Firma digitale, carta d'identità elettronica, carta nazionale dei servizi, posta elettronica certificata*

22 ottobre: prof. Stefano Pigliapoco, *Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici: aspetti organizzativi e archivistici*

23 ottobre: dott. Stefano Allegrezza, *Produzione e conservazione di contenuti digitali: aspetti tecnologici*

Area tematica: Gestione del territorio e tutela dell'ambiente

29 ottobre: prof. Luca Scuccimarra, *Le politiche ambientali: un'introduzione storica*

29 ottobre: avv. Andrea Mora, *La responsabilità per danno ambientale*



30 ottobre: avv. Luciano Gallo, *Il codice dell'ambiente e i suoi correttivi. I principi del diritto ambientale*



5 novembre: prof.ssa Paola Chirulli, *Urbanistica: un inquadramento generale*

6 novembre: prof.ssa Giovanna Mastrodonato, *Valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica*



6 novembre: dott.ssa Francesca Testella, *Tutela e gestione delle acque*

12 novembre: dott. Pierfrancesco Ungari, *Paesaggio, territorio e beni culturali*

13 novembre: dott. Maurizio Pernice, *La disciplina giuridica dei rifiuti*

Convegni, seminari, conferenze

A maggio del 2009 la collaborazione avviata dal Prof. Francesco de Leonardis con la Central Michigan University (USA) è culminata nell'organizzazione di un convegno internazionale italo-americano - *Principles and Best Practices of Public Administration in Italy and the United States. The State of The Art* - nel quale si sono messe a confronto le "buone pratiche" amministrative dei due Paesi. Il Dipartimento ha contribuito al finanziamento dell'iniziativa, assieme all'Ateneo e a numerose istituzioni locali che ne hanno reso possibile la realizzazione.

Nell'ambito delle attività pubbliche di rilevanza internazionale, nel corso del 2009, è proseguita inoltre la collaborazione del Dipartimento alla realizzazione del Progetto NMUN (National Model United Nations) – coordinato dalla Dott.ssa Benedetta Barbisan.

Nel corso del 2009, le attività seminariali, i convegni e le conferenze organizzati hanno coinvolto, oltre agli studenti dei corsi afferenti al dipartimento, anche operatori e addetti delle pubbliche amministrazioni, istituzioni scolastiche e singoli cittadini allargando notevolmente, rispetto agli anni precedenti, il numero dei destinatari.

Nel progettare e organizzare le iniziative sotto riportate, il Dipartimento si è posto l'obiettivo di scegliere e sviluppare temi sui quali potessero confluire varie competenze e approcci disciplinari.

25 marzo: presentazione volume: *Corte dei conti e controllo esterno sull'attività economico finanziaria delle autonomie negli Stati regionali* di Antonello Tarzia (Cedam, 2008)

25 marzo: *La costituzione italiana tra diritto comunitario e regole internazionali*

26 marzo: conferenza: *Politica e amministrazione: distinzione o separazione?*

4, 5 e 6 maggio – corso integrativo su: *Cittadinanza italiana ed europea: problemi e prospettive*

21-23 maggio: convegno internazionale italo-americano: *Principles and Best Practices of Public Administration in Italy and the United States. The State of the Art*

25 maggio: presentazione volume: *Il circolo virtuoso del controllo politico* di Nadia Carboni

15 ottobre: presentazione volume: *Vent'anni con Berlusconi (1993-2013). L'estinzione della sinistra* di Nicola Tranfaglia

17 novembre: presentazione volume: *Rappresentanza e sistemi elettorali* di Thomas Santarelli

16 dicembre: presentazione fascicolo monografico *La guerra giusta. Concetti e forme storiche di legittimazione dei conflitti*, n. 2/2009 di «900. Per una storia del tempo presente»

novembre/dicembre – ciclo di lezioni *Domande sulla costituzione*

12 novembre: Valerio Onida, *Stranieri senza diritti?*

25 novembre: Eduardo Gianfrancesco, *A cosa servono i regolamenti parlamentari?*

3 dicembre: Roberto Bin, *Cosa non si può cambiare nella Costituzione?*

3 dicembre: Andrea Guazzarotti, *Quante corti difendono i nostri diritti?*



Servizi agli studenti

Nel 2009 è avvenuta la centralizzazione dei servizi bibliotecari da parte del CASB, che ha assunto la responsabilità diretta della gestione della biblioteca dipartimentale.

Il processo è ancora in fase di sperimentazione, tuttavia sono apprezzabili i risultati ottenuti in termini di una maggiore fruibilità della biblioteca, che ha incrementato di oltre 10 ore settimanali l'accesso da parte degli utenti.

L'obiettivo del 2010 è la riorganizzazione degli altri servizi offerti agli studenti con particolare attenzione ai quelli di informazione da rendere sempre più facilmente accessibili grazie anche all'utilizzo "creativo" delle nuove tecnologie disponibili (web 2.0).

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Incremento orario apertura biblioteca	> 23 ore settimanali	Incremento avvenuto	34,5 ore settimanali
Conclusione borse di post-dottorato	n. 2 borse	Conclusione raggiunta	n. 2
Attivazione borse di post-dottorato	n. 2 borse	Attivazione avvenuta	n. 2
Progetti PRIN: conclusione del PRIN 2006	n. 1	Conclusione avvenuta	n. 1
Progetti PRIN: presentazione nuove richieste di finanziamento	n. 3	Progetti finanziati	n. 1
Assegni di ricerca: conclusione	n. 1	Conclusione avvenuta	n. 1
Pubblicazione Giornale di Storia Costituzionale	n. 2 fascicoli	Pubblicazione dei nn. 16 e 17	n. 2 fascicoli
Pubblicazioni	=	Pubblicazioni	n. 66
Convegni e conferenze	n. 25 iniziative programmate	Iniziative realizzate	n. 30
Rapporti con il territorio: Camera di Commercio; Biblioteca statale di Napoli	n. 2 rapporti collaborazione o convenzioni	Rapporti formalizzati	- n. 1 - in corso di esame il progetto con la Camera di commercio
Internazionalizzazione	- n. docenti all'estero - convegno italo-americano	Missioni all'estero effettuate Convegno realizzato	n. 6 docenti convegno tenutosi a Macerata (mag 09)

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Interazione fra le varie componenti	Creazione di iniziative trasversali e condivisione degli obiettivi della struttura
Flessibilità della struttura	Evitare la rigida ripartizione delle competenze e, al contrario, favorire il lavoro d'equipe e per progetti
Attenzione all'utenza	Monitoraggio costante dei bisogni espressi dagli utenti e attivazione di nuovi servizi



Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Carenza di spazi per docenti	- Avvio procedure per il reperimento di nuovi locali
Carenza di armadi per la collocazione del materiale bibliografico	- Acquisto nuovi armadi
Incremento dei servizi agli studenti	- Incremento delle postazioni di studio e delle attrezzature informatiche
Maggiore circolazione delle informazioni all'interno della struttura	- Adozione di meccanismi di informazione standardizzati; utilizzo "creativo" della piattaforma web 2.0 - Creazione di una newsletter del dipartimento con i seguenti obiettivi: a) rendere più visibili e condivise le attività scientifiche dei docenti del Dipartimento; b) far circolare informazioni di comune interesse (convegni, seminari, borse di studio, finanziamenti, pubblicazioni, acquisizioni librerie etc.)

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	Grandezze
Favorito il rapporto tra la struttura e l'utenza (soprattutto gli studenti)	- Incrementare i servizi per gli studenti. - Aumentare l'orario di apertura del servizio prestito librario.	Numero servizi; orario
Mantenuto il numero delle borse post-dottorato attive nel Dipartimento	- Riattivazione assegni di ricerca	Numero assegni
Rafforzati i rapporti con le istituzioni del territorio	- Stipulare convenzioni con le istituzioni locali per la realizzazione di progetti di ricerca di comune interesse.	Numero convenzioni
Aumentato il numero di iniziative pubbliche (seminari, convegni e workshop).	- Aumentare il numero di convegni (anche di carattere nazionale) organizzati dai docenti afferenti alla struttura	Numero convegni
Incrementate e intensificate le relazioni con soggetti e istituzioni stranieri:	- Formare un gruppo di monitoraggio e promozione delle attività di internazionalizzazione. - Organizzare convegni di respiro internazionale - Aumentare il numero di docenti stranieri coinvolti nelle iniziative del Dipartimento - Avviare formali rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni finalizzati alla realizzazione di iniziative di carattere internazionale.	Numero convenzioni Numero convegni internazionali Numero docenti stranieri "ospiti"
Migliorata la gestione del patrimonio librario e delle riviste scientifiche	- Acquisire spazi idonei per la collocazione del materiale bibliografico - Acquisire armadi per la collocazione del materiale bibliografico.	Incremento del 20% dello spazio disponibile



4.2.11. Medicina legale e delle assicurazioni

Vision e mission

Le attività dell'Istituto di medicina legale nell'anno 2009 sono state indirizzate principalmente alle seguenti attività:

- prestazioni conto terzi che ha coinvolto il laboratorio di tossicologia forense dell'Istituto;
- attività di ricerca in campo tossicologico forense e medico legale.

Interlocutori

L'istituto ha avuto come interlocutori gli enti territoriali quali Laboratori Analisi, SerT, Commissioni Locali Patenti di Guida, ma anche Uffici Giudiziari e Medici del lavoro.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			3				1	4
31/12/2008			3				1	4
31/12/2009			3				1	4

Unità suddivise per qualifica

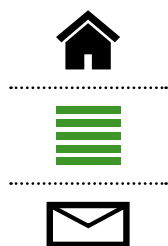
	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		2		2	4
31/12/2008		2		2	4
31/12/2009		2		2	4

Personale tecnico amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1		1		2	4	
31/12/2008	1		1		2	4	
31/12/2009	1				2	3	3,67

Unità suddivise per categoria



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		2	2		4	
31/12/2008		2	2		4	
31/12/2009		2	1		3	3,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			4	4,00	
31/12/2008			4	4,00	
31/12/2009			3	3,00	3,67

Strutture

Sedi

L'Istituto si trova in Via Don Minzioni 9 dove, oltre alla segreteria, sono presenti un laboratorio, una biblioteca, una sala riunioni utilizzata dai dottorandi e vari uffici per il personale docente.

Quadro economico-finanziario

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	31.324	33.426	33.559
Materiale Bibliografico	170.144	187.069	199.365
Strumenti tecnici	204.055	251.189	260.725
Altri Beni mobili	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	405.524	471.685	493.649
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	405.524	471.685	493.649

Relazione sulle attività

Per ciò che riguarda le prestazioni conto terzi esse hanno come scopo la ricerca di molecole esogene e loro metaboliti su vari tipi di materiale biologico sul vivente e su materiale derivante da attività autoptica, e da ricerche su materiale non biologico derivante principalmente da sequestri.

Nell'anno 2009 è continuato l'incremento di tale attività come si può evincere dall'entità dei fondi derivati da essa e dall'aumento del numero delle convenzioni stipulate dall'istituto con enti pubblici. I destinatari di tale attività sono enti pubblici, quali commissioni patenti, Sert, ecc, e periti che svolgono la loro attività su incarico dell'autorità giudiziaria.



Per ciò che riguarda l'attività di ricerca essa è indirizzata nell'ambito tossicologico forense e medico legale.



La tossicologia forense ha avuto come obiettivo ed argomento di ricerca sia il miglioramento delle tecniche di laboratorio per l'individuazione di sostanze esogene su materiale biologico, sia lo studio del rapporto tra sostanze esogene e loro metaboliti sul determinismo di tossicità acuta. Oggetto di ricerca è stato anche l'analisi di alcune problematiche tossicologiche forense quali la guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche.



Per ciò che riguarda la medicina legale l'attività di ricerca ha riguardato i settori della antropologia forense, della medicina legale della responsabilità professionale e della deontologia medica.

Nel primo settore si è dato compimento ad un accordo (con la Prefettura di Macerata, la Questura di Macerata, il Comando Provinciale Carabinieri di Macerata, il Comando Provinciale Guardia di Finanza di Macerata, la Direzione della Zona Territoriale n. 9 di Macerata, la Direzione della Zona Territoriale n. 8 di Civitanova Marche, la Direzione della Zona Territoriale n. 10 di Camerino ed il Comune di Macerata) attraverso il quale è stato sottoscritto un Protocollo di accertamento dell'età nel minore extracomunitario non accompagnato. Il documento tecnico accluso a tale accordo è stato oggetto di pubblicazione e, applicato, ha dato luogo a risultati convincenti, tanto che ne è stata proposta la assunzione a livello nazionale da parte del Ministero degli Interni.

Nel settore della responsabilità professionale ci si è occupati in particolare delle problematiche commesse con l'utilizzazione dei dispositivi medici. In ambito deontologico si sono affrontate le problematiche relative al rapporto tra operatore sanitario ed uso del farmaco e sua disciplina.

Durante l'anno i docenti e i ricercatori sono stati impegnati in vari *convegni* organizzati sia a livello nazionale che internazionale. Tra questi, indichiamo i più importanti:

- Congresso Internazionale di Medicina Legale, Lisbona 26-31/5/'09;
- XII Giornate Medico-Legali Romane ed Europee, Roma 22-25/6/'09;
- 47° Meeting Internazionale di Tossicologia Forense (TIAFT 2009), Ginevra 23-26/8/'09;
- 39° Congresso Nazionale Simla, Ancona 29/9-2/10/'09;
- III Giornate Cuneesi di Medicina Legale. "Alcol-droga e idoneità alla guida di veicoli", Borgo San Dalmazzo (CN) 29-31/10/'09.

Parte dei lavori svolti dai ricercatori e dai docenti sono stati *pubblicati* su riviste internazionali come Journal of Clinical Forensic Medicine, Journal Forensic Medicine and Pathology, Journal Analytical Toxicology e Jura Medica; e su riviste nazionali come Medicina del Lavoro, Medicina Legale Quaderni Camerti, Minerva Medico Legale, Medicina e Morale.



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
Descrizione	Grandezze	Descrizione	Grandezze
Miglioramento dell'attività del laboratorio di tossicologia sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.	1) controlli incrociati 2) parametri tecnici	Abbiamo a tal fine ampliato le tecniche analitiche utilizzate nell'attività di laboratorio, partecipato a corsi di aggiornamento professionale.	Nuove procedure analitiche
Elaborazione di metodi di antropologia forense per la determinazione dell'età nei soggetti viventi		Nell'attività di ricerca sono stati coinvolti i docenti e i ricercatori dell'istituto e sono stati raggiunti dei risultati oggetto di pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali e di partecipazioni a congressi.	Numero di lavori pubblicati
		I risultati di questa attività continua di miglioramento dall'attività del laboratorio hanno portato al riconoscimento da parte della regione Marche del laboratorio di tossicologia dell'Istituto di medicina legale quale laboratorio di riferimento per l'applicazione della legge 603/09 e dall'ottenimento da parte del laboratorio della certificazione ISO 2001. Relativamente al laboratorio di antropologia forense si è avuta la Stipula di un Protocollo di Intesa con il Comune di Macerata, La Prefettura di Macerata, le ZT 8, 9, 10 per la esecuzione di controlli sui minori extracomunitari non accompagnati	Riconoscimenti esterni

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Professionalità del personale.	
Continua azione coordinata tra il personale dei laboratori di tossicologia e antropologia, la segreteria e i responsabili dei laboratori.	Nessuna azione programmata, essendo già ritenuta ottimale quella esistente
Confronto continuo tra il personale dei laboratori di tossicologia e antropologia e i responsabili per la gestione dei problemi che possono essere sorti durante l'attività	Nessuna azione programmata, essendo già ritenuta ottimale quella esistente
Monitoraggio continuo dell'attività analitica e di accertamento clinico.	Incremento dei controlli interni ed esterni ai laboratori.
I punti di forza dell'attività di ricerca tossicologica forense sono individuabili nella presenza di un laboratorio che ci consente di avere a disposizione materiale da utilizzare per l'attività di ricerca e nella presenza di ricercatori con esperienza culturale in campi diversi (medico, biologo, chimico, giurista).	Maggiore interazione professionale tra le varie figure coinvolte nella ricerca
I punti di forza dell'attività di ricerca medico-legale sono individuabili nella presenza di un avviato laboratorio di antropologia forense che consente l'applicazione routinaria delle più adeguate tecniche elaborate scientificamente a tale riguardo e di personale dotato di specifica esperienza in ambito di accertamento della responsabilità professionale e deontologica, proveniente anche dall'avviato Dottorato di Ricerca.	



Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
La gestione dell'attività dei laboratori può migliorare incrementando l'attività professionale del personale e attraverso il continuo adeguamento delle apparecchiature e delle metodiche	Verranno continuate ed incrementate le attività formative del personale

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

I risultati ottenuti hanno pienamente raggiunto gli obiettivi preposti nell'anno 2008.

Per l'anno 2010 ci proponiamo di continuare con lo scopo di migliorare l'attività analitica sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. A tal fine incrementeremo soprattutto l'aspetto del controllo del risultato analitico mediante sessioni di controllo di qualità interne ed esterne al laboratorio.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	Descrizione	Grandezze
I risultati raggiunti nel 2009 per le attività per conto terzi possono considerarsi soddisfacenti.	Per l'anno 2010 ci proponiamo di migliorare sia l'aspetto qualitativo sia il collegato aspetto quantitativo.	Miglioramento della accuratezza dei risultati analitici
	Per l'anno 2010 ci si propone di continuare l'attività di ricerca approfondendo alcuni aspetti emersi dalla attività svolta.	Pubblicazioni scientifiche



4.2.12. Diritto e procedura penale

Vision e mission

L'Istituto di Diritto e procedura penale, ha sede presso l'ex monastero delle Clarisse in via Garibaldi, nasce con D.P.R. 8/10/1965 n. 1257, è caratterizzato oltre che per l'attività di tipo didattico, per la sua attività di ricerca scientifica legata allo studio delle tematiche del diritto penale sostanziale e processuale. Durante il corso dell'anno il lavoro di ricerca condotto ha visto lo sviluppo di tutte le novità legislative e progetti di riforma relativamente alle seguenti tematiche: pacchetto sicurezza, ordinamento giudiziario, intercettazioni telefoniche, ordinamento penitenziario minorile, sicurezza pubblica e processo penale, reati di possesso e di sospetto e sicurezza pubblica, impugnazioni penali, consenso informato e responsabilità medica, ruolo degli standard 'esterni' nel diritto penale.



Interlocutori

L'attività di ricerca scientifica trova principalmente come interlocutori gli operatori del settore, giuristi, magistrati e avvocati.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			10					10
31/12/2008			9					9
31/12/2009			9					9

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007	1	6	1	2	10
31/12/2008	1	5	2	1	9
31/12/2009	1	4	2	2	9



Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media trien- nio
31/12/2007			1			1	
31/12/2008	1		1			2	
31/12/2009	1					1	1,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		1			1	
31/12/2008		2			2	
31/12/2009		1			1	1,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			1	1,00	
31/12/2008			2	2,00	
31/12/2009			1	1,00	1,33

Strutture

Sedi

Via Garibaldi, 20

Biblioteche

Biblioteca di plesso "Garibaldi"

Segreterie

Segreteria dell'Istituto





Quadro economico-finanziario

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	16.642	20.314	20.314
Materiale Bibliografico	299.290	316.547	332.239
Strumenti tecnici	88.741	95.614	95.314
Altri Beni mobili	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	404.672	432.475	447.868
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	404.672	432.475	447.868

Relazione sulle attività

Destinatari specifici

Operatori del settore: giuristi, magistrati e avvocati, relativamente all'attività di ricerca scientifica.

Studenti e dottorandi per l'attività didattica.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Gli obiettivi perseguiti sono legati alle novità legislative e ai progetti di riforma in corso di approvazione sia nell'ambito del diritto penale che della procedura penale e incentrati sui seguenti temi:

Sicurezza pubblica e processo penale

Le dinamiche dell'“emergenza sicurezza” sono di sempre più drammatica attualità e vanno analizzate, ora, anche nella prospettiva specifica del processo penale, che sembra essere il terreno strategico privilegiato dal legislatore recente per affrontarle. I problemi che si pongono all'attenzione dello studioso, in questo campo, sono svariati: dalla stessa nozione di “sicurezza” all'uso politico della normazione processualpenalistica; dai riflessi dell'emergenza negli equilibri del sistema ai contraccolpi delle opzioni legate all'allarme sociale sulle garanzie fondamentali dell'indagato e dell'imputato.

Nel segno dell'emergenza, il legislatore ha varato il d.l. 23 maggio 2008, n. 92, conv. l. 24 luglio 2008 n. 125, una composita serie di misure penali e processuali nel dichiarato intento di affrontare il presunto incedersi della criminalità, sulla scia di episodi di cronaca particolarmente efferati.

Difficile ricondurre a un disegno razionale e coerente iniziative dettate da pulsioni momentanee. Basti pensare alla sostanziale parcellizzazione degli interventi di cui si parla: dalle misure cautelari al patteggiamento in appello, dai presupposti dei giudizi immediato e direttissimo ai criteri di priorità, sino al sequestro probatorio, i terreni sui quali ci si spinge sono estremamente variegati e pongono, ognuno, problemi peculiari che vanno analizzati partitamente.

La ricerca avviata (e tuttora in corso) ha affrontato le novità legislative per settori: ogni modifica codicistica è stata analizzata anche attraverso dottrina e giurisprudenza correlate, valutandone la portata, gli effetti sul sistema, l'utilità, l'efficacia, la coerenza rispetto agli obiettivi dichiarati ed al resto della trama normativa in cui si innesta. Ulteriore sviluppo della ricerca sarà quello di valutare gli interventi di riforma in un quadro d'insieme, per



individuare, ove possibile, il filo rosso di una strategia unitaria di riforma della giustizia criminale e soppesarne l'efficacia e la condivisibilità, sia tenendo conto della *ratio* che ispira le modifiche stesse, sia valutandone l'impatto sul profilo di maggiore tensione con i capisaldi del sistema, ossia la tenuta delle garanzie fondamentali dell'individuo nel processo penale.

Reati di possesso e di sospetto e sicurezza pubblica

Scopo della ricerca è quello di un'analisi dei reati di possesso e di sospetto che ne sveli il collegamento con il bene giuridico sempre che di bene si possa parlare, il che non potrà non formare oggetto di disamina critica della *sicurezza pubblica*.

E' evidente che le fattispecie in questione si connotano per intervenire rispetto a comportamenti ampiamente prodromici rispetto a quelli immediatamente lesivi dei beni ultimi della cui tutela si tratta. E, in effetti, quella della sicurezza pubblica si rivela una felice metafora atta a designare essa stessa un bene *autonomo e anticipato* nei confronti di quei beni finali, alla cui salvaguardia essa è strumentale. Se anche oggi le fattispecie di questo tipo sono ritagliate su fenomenologie criminose di nuova emersione – si pensi alla detenzione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 *quater* c.p.) o alla detenzione di materiale pedopornografico (art. 600 *quater* c.p.)—non si può ignorarne la diffusa ricorrenza anche in passato, con specifico riferimento a materie di rilevante impatto nella legislazione complementare, quali quelle delle armi e degli stupefacenti.

Neppure l'originario impianto codicistico era alieno dal ricorso a questo modello di incriminazione. Basti pensare alla presenza, quantitativamente rilevante, di ipotesi delittuose incentrate sulla *detenzione* nella materia dei reati di falso; e, più in particolare, nel contesto del falso nummario e del falso in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento. Il che si iscriveva, parimenti, in un disegno di protezione della sicurezza pubblica – appunto—del traffico giuridico.

In un'ottica di protezione dei bisogni di sicurezza anticipata rispetto a quella calibrata sui comportamenti dei singoli individui si presta ad essere valorizzata anche l'introduzione della responsabilità degli enti. La valenza di questa opzione sotto il profilo della sicurezza è suscettibile di essere apprezzata in modo esponenziale quando la responsabilità degli enti, in sé vettore di sicurezza anticipata, si collega alla realizzazione di reati anch'essi connotati da questa proiezione preventiva connessa alla tutela della sicurezza: il che si riscontra, in modo emblematico, nell'introduzione della responsabilità delle persone giuridiche per i reati in materia di sicurezza del lavoro.

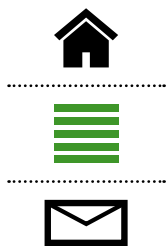
Le impugnazioni penali

Il sistema delle impugnazioni penali è stato uno dei settori più trascurati dalla riforma codicistica del 1989. I collaudati istituti già esistenti nell'ordinamento abrogato sono stati sostanzialmente recepiti, salvo qualche aggiustamento, così com'erano.

Tuttavia, all'indomani dell'entrata in vigore del codice, ci si è da subito interrogati sulla questione se un processo di ispirazione accusatoria, con un giudizio di primo grado dotato del massimo livello di garanzia dei fondamentali diritti alla prova ed al contraddittorio, non dovesse subire un ridimensionamento dei controlli sulla sentenza. Per altro verso, l'introduzione in Costituzione del principio della ragionevole durata (art. 111 comma 2 Cost.), ha sollecitato l'ulteriore riflessione sulla effettiva utilità del sistema delle impugnazioni così come oggi strutturato.

In tale contesto, si è inserito il tentativo di riforma dell'appello operato nel 2006 con la legge n. 46 con la quale era stato eliminato il potere di proporre appello avverso le sentenze di proscioglimento, soluzione che, tuttavia, la Corte costituzionale, con talune decisioni da molti criticate, ha giudicato contraria al principio di parità delle parti, fulcro del sistema accusatorio.

Sulla base di questo stato dell'arte, ci si è orientati per un approfondimento della materia al fine di verificare, in relazione ai principi costituzionali in tema di garanzie difensive, parità tra le parti, ragionevole durata, l'attualità delle soluzioni normative ancora in atto e la percorribilità delle diverse proposte di riforma da più parti avanzate, con l'ulteriore obiettivo di individuare autonomamente possibili interventi di riforma.



Consenso informato e responsabilità medica

La ricerca muove dal presupposto che l'attività sanitaria, proprio perché destinata a realizzare in concreto il diritto alla salute, ha base di legittimazione direttamente nelle norme costituzionali, che, appunto, tratteggiano il bene della salute come diritto fondamentale dell'individuo. Detta legittimazione dipende, peraltro, dalla scelta, libera e consapevole, della persona che a quel trattamento sanitario si sottopone, come si ricava dagli stessi principi della Carta fondamentale (artt. 2, 13 e 32), da numerose fonti internazionali, oltre che dalla normativa deontologica (da ultimo, nell'art. 35 del codice approvato il 16/12/2006 della Federazione Italiana dei Medici Chirurghi e Odontoiatri): consegue che, ove manchi o sia viziato il consenso "informato" del paziente, il trattamento risulta *eo ipso* invasivo rispetto al diritto della persona di decidere se, come, dove e da chi farsi curare.

Il ruolo degli standard 'esterni' nel diritto penale

La ricerca muove da una constatazione: il diritto penale è un sistema tendenzialmente chiuso; assistiamo tuttavia al proliferare di modelli penali strutturalmente 'aperti', il cui funzionamento è subordinato a valutazioni su insiemi normativi a lui esterni, ma comunicanti. In siffatti (sub)sistemi penali questa comunicazione costituisce il loro punto centrale ed essa viene realizzata sistematicamente mediante la posizione di standard, che assumono in questo modo il ruolo di vera chiave di volta di questi (sub)sistemi.

Il primo obiettivo della ricerca quindi è cercare di verificare se e in che misura una valutazione di questi standard sia fattibile da parte di un giudice. Con la consapevolezza tuttavia che qualora tale giudizio non fosse fattibile (e quindi per ciò solo si rivelasse illegittimo) il costo da pagare sarebbe veramente notevole, dalla fattibilità/legittimità di questi giudizi dipende infatti il razionale funzionamento di modelli di tutela penale a cui è oggi affidato il cruciale compito di gestire i più disparati campi di difesa sociale: dalla sicurezza sul lavoro alla lotta contro la corruzione, dalla criminalità economica ai crimini contro l'umanità. E sono solo esempi, è stato calcolato infatti che l'obbligo di adeguatezza comunitaria da solo grava su circa il 60% della intera legislazione penale nazionale.

Ordinamento giudiziario

Quello dell'indipendenza della magistratura è uno dei temi più rilevanti nel dibattito politico-giudiziario e uno degli elementi caratterizzanti il principio della separazione dei poteri che la nostra Costituzione assume tra i suoi principi fondanti.

Si tratta di un carattere che connota l'ordine giudiziario nel suo complesso, nonché la posizione del singolo magistrato, sia nei confronti degli altri giudici (indipendenza interna), sia rispetto agli altri poteri dello stato (indipendenza esterna).

In modo particolare, tenuto conto dei compiti assegnati alla magistratura, un problema di salvaguardia dell'indipendenza si pone soprattutto in rapporto al potere politico, il quale, tra i poteri dello Stato, è quello che dispone degli strumenti e della forza necessari per intervenire a vario titolo nelle vicende riguardanti lo *status*, la carriera, nonché l'esercizio concreto delle funzioni dei giudici.

E' datata 30 luglio 2007 la legge n. 111, di riforma dell'ordinamento giudiziario, che ha acceso una vivace discussione su alcuni dei temi "caldi" affrontati: l'inquadramento della magistratura requirente (pubblici ministeri) nell'ordine giudiziario e la dipendenza gerarchica interna; la distinzione tra uffici del pubblico ministero e uffici giudicanti quantomeno dal punto di vista della carriera (se non delle funzioni); il ruolo del Consiglio superiore della magistratura; i poteri del Ministro della Giustizia nell'ambito dei procedimenti disciplinari (poteri di impulso, di integrazione delle indagini e di opposizione all'archiviazione o al non luogo a procedere).

Partendo dai numerosi contributi offerti dalla dottrina e dalla giurisprudenza che si sono occupate della materia e sulla base delle prime esperienze di applicazione delle nuove regole (che, oltretutto, continuano ad essere interessate da proposte di modifica), la ricerca si prefigge un duplice obiettivo: da un lato, verificare la compatibilità costituzionale (rispetto all'art. 104 Cost.) dei ritocchi ordinamentali operati dalla legge 111/2007; dall'altro, verifi-



care quali siano i confini invalicabili per il legislatore, oltre i quali non potrebbe più parlarsi della magistratura come ordine indipendente.



Intercettazioni telefoniche



L'uso delle intercettazioni di comunicazioni e conversazioni, come strumento di indagine, ha assunto negli ultimi anni proporzioni inedite, vuoi per la fisiologica economicità del mezzo, vuoi per la sua indubbia capacità di cristallizzare in fretta e definitivamente il risultato conoscitivo. Un'attività, questa, che presenta, nel contempo, una forte carica di invasività nella sfera privata del singolo, tanto da suscitare non poche critiche per la disinvoltura e la frequenza con cui gli organi inquirenti vi ricorrono. Invero, l'uso delle intercettazioni appare troppo generoso, oltremodo costoso, spesso irragionevolmente lesivo della privacy dei singoli a fronte di un'utilità processuale poco consistente, e, soprattutto, disinvoltamente fondato su forzature esegetiche e lacune normative che sembrano farne uno strumento utilizzabile dagli inquirenti con eccessiva libertà e sostanzialmente al di fuori di un sistema efficace di controlli e garanzie.

Più d'uno i profili problematici oggetto di attenzione, a cominciare dalle condizioni legittimanti il ricorso allo strumento intercettivo, spesso oggetto di critica perché troppo vaghe o eccessivamente permissive, in grado di orientare anche la valutazione di ammissibilità dell'organo giurisdizionale.

Anche il tema delle operazioni di intercettazione si è rivelato, nel corso del tempo, particolarmente sensibile, specialmente alla luce di un'evoluzione tecnologica che ha portato a rinnovare lo strumentario esistente e che costringe a verificare l'adequatezza di una normativa modellata su impianti, strumenti, tecnologie oramai molto cambiati.

Di particolare interesse, poi, anche per le peculiari implicazioni in tema di privacy e gestione delle banche dati, la tematica concernente lo "stoccaggio" e la selezione dei dati raccolti, che porta con sé la sfida di dover individuare una disciplina che concili le intuibili esigenze di "messa in sicurezza" del sistema di custodia delle informazioni con quelle di conservazione ed accessibilità alle medesime ad opera delle parti.

Il percorso di ricerca, sulla base delle problematiche individuate, partirà dall'analisi dell'esistente per individuare i veri punti critici del sistema e focalizzare i profili normativi che esigono una revisione; saranno oggetto di studio le proposte di riforma all'esame del Parlamento, per verificarne l'adequatezza a risolvere i nodi problematici.

Ordinamento penitenziario minorile

La mancanza nel nostro ordinamento di un insieme di norme riservate all'esecuzione della pena nei confronti di condannati minori di età porta lo studioso ad interrogarsi su quali debbano essere le linee guida, i principi direttivi da osservarsi nel pensare ad una legge (divenuta oramai improcrastinabile) che colmi questo vuoto normativo, cui ha cercato di sopperire, nel corso degli anni, la giurisprudenza, ma soprattutto la Corte costituzionale.

Necessaria, preliminarmente, una ricognizione delle fonti internazionali che si occupano dell'esecuzione della pena applicata ai minorenni. Nonostante l'estrema carenza di indicazioni, soprattutto nei documenti europei, è emerso che le carte internazionali affrontano la tematica del trattamento penitenziario del minore adottando un approccio "ideologico" di tipo tradizionale, i cui principi cardine sono la specificità dello *status* minorile e la finalità rieducativa della pena, dai quali conseguono la regola principe dell'esecuzione penale minorile, la detenzione come *estrema ratio* e il corollario secondo cui è necessario privilegiare i trattamenti in libertà con forme rispondenti alla peculiare realtà evolutiva del minorenne.

L'opzione legislativa che meglio tradurrebbe questi principi è da rinvenire nell'adozione del cd. "modello di responsabilità" anche in fase esecutiva, con l'abbandono da parte dell'intervento penale nel settore minorile di logiche correzionali incentrate sulla figura del minore come oggetto di tutela e di protezione; il minore è anzitutto una persona portatrice del diritto ad una regolare crescita psico-sociale. Modello che impone al settore esecutivo penale di interessarsi delle sole misure e sanzioni che vengono adottate nel processo minorile: la funzione educativa (o rieducativa) che contraddistingue l'applicazione e l'esecuzione della



sanzione trova fondamento e giustificazione esclusivamente sull'accertamento di responsabilità anche per il minorenni. Le restrizioni della libertà nel corso del procedimento debbono essere disposte solo per far fronte ad esigenze cautelari-processuali, sia pure dedicando, soprattutto nel corso della loro esecuzione, la massima attenzione ai profili di carattere educativo.

Il lavoro di ricerca si incentra su tre ambiti distinti: sull'individuazione degli organi "specializzati" nell'esecuzione penale minorile (prevedendo anche la figura del difensore civico); sull'esecuzione intramuraria che ha il suo fulcro nel trattamento rieducativo individualizzato previsto come diritto; sulle misure alternative alla detenzione, la cui idea-forza consiste nella previsione di un'ampia gamma di soluzioni esecutive in libertà, fruibili da tutti i minori (anche stranieri), in modo da rendere effettivamente marginale il trattamento *intra moenia* e da superare l'accessorietà e la residualità delle misure alternative.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Organizzazione dei seminari

- *Il controllo sulla motivazione nel giudizio di legittimità*, relatore dott. Aniello Nappi (consigliere di Cassazione);
- *la riforma delle intercettazioni*, relatori prof. Glauco Giostra (professore ordinario di Procedura penale Roma La Sapienza) e dott. Sergio Sottani (sostituto procuratore c/o procura di Perugia);
- *il terzo strike in Italia?*, relatore prof.ssa Elisabetta Grande, (professore ordinario di Sistemi giuridici comparati nell'Università del Piemonte orientale);
- *insicurezza sociale e politiche di sicurezza urbana, Il diritto penale "municipale"*, relatori prof. Massimo Pavarini (professore ordinario di Diritto penale Università di Bologna), prof. Carlo Ruga Riva (professore associato di Diritto penale Università di Milano Bicocca), dott. Stefano Villamena (ricercatore di Diritto amministrativo Università di Macerata) e coordinatore prof. Carlo Piergallini (prof. ordinario di Diritto penale Università di Macerata);
- *casi Criminali Penalisti al cinema. Adempimento del dovere, abuso d'ufficio, tortura. La sentenza "Bolzanetto"*, relatori dott.ssa Francesca De Vittor (ricercatore Diritto internazionale Università di Macerata), avv. Simone Sabbatini (foro di Bologna);
- *accertamento alternativo ed evidenza epidemiologica nel diritto penale: gestione del dubbio e profili casuali*, presentazione del libro di Luca Masera (ricercatore di Diritto penale Università di Brescia), interventi del dott. Paolo Giorgi Rossi (epidemiologico Osservatorio epidemiologico Regione Lazio), prof. Carlo Piergallini (ordinario di Diritto penale Università di Macerata);
- *la vicenda della Luftsicherheitsgesetz*, relatore dott. Domenico Siciliano (ricercatore di Diritto penale Università di Firenze).



Sala seminari



Organizzazione viaggi di istruzione

15-16 giugno 2009, visita penitenziaria alla Casa di reclusione di Gorgona e all'Ospedale Psichiatrico Giudiziale di Montelupo Fiorentino.

16 giugno 2009, visita penitenziaria alla Casa di reclusione di Rimini.



Pubblicazioni

C. Cesari, *Aggiornamento art. 25 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

C. Cesari, *Commento art. 27 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

C. Cesari, *Commento art. 28 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

C. Cesari, *Commento art. 29 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

C. Cesari, *Commento agli artt. 496-505 c.p.p.*, in Grevi (a cura di), *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, 6° ed., Cedam 2009

C. Cesari, *Commento agli artt. 533-537 c.p.p.*, in Grevi (a cura di), *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, 6° ed., Cedam 2009

C. Cesari, *Dichiarazioni irripetibili e metodo dialettico: i problemi di una coesistenza difficile*, in G. Di Chiara, *Eccezioni al contraddittorio e giusto processo. Un itinerario attraverso la giurisprudenza*, Giappichelli 2009

L. Caraceni, *Commento agli artt. 416-437 c.p.p.*, in Grevi V. (a cura di), *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, 6° ed., Cedam 2009

L. Caraceni, *Commento agli artt. 538-548 c.p.p.*, in Grevi V. (a cura di), *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, 6° ed., Cedam 2009

L. Caraceni, *Commento art. 24 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

L. Caraceni, *Istruzione dibattimentale e poteri del giudice sulla prova*, in AA.VV. *Giurisprudenza di Merito*, supplemento al vol. 12, Giuffrè 2009

L. Caraceni, *Commento art. 23 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

L. Caraceni, *Commento art. 21 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

L. Caraceni, *Commento art. 19 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

L. Caraceni, *Commento agli artt. 484-490 c.p.p.*, in Grevi V. (a cura di), *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, 6° ed., Cedam 2009

L. Caraceni, *Commento art. 20 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

L. Caraceni, *Commento art. 22 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

M. Mantovani, *Delitti contro la pubblica amministrazione* Aggiornamento di L. Stortoni, in Aa.Vv. *Diritto Penale Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi 2009

M. Mantovani, *Delitti contro la fede pubblica*, in Aa.Vv. *Diritto Penale Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi 2009

A. Tassi, *Commento art. 16 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè, 2009

A. Tassi, *Commento art. 17 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

A. Tassi, *Commento art. 18 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009



A. Tassi, *Commento agli artt. 511-515 c.p.p.*, in Grevi V. (a cura di), *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, 6° ed., Cedam 2009

A. Tassi, *Commento art. 18-bis d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

A. Tassi, *Commento art. 26 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

V. Bosco, *Commento agli artt. 525-532 c.p.p.*, in Grevi V. (a cura di), *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, 6° ed., Cedam 2009

V. Bosco, *Commento art. 34 d.p.r. 448/1988*, in Giostra G. (a cura di), *Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988*, 3° ed., Giuffrè 2009

R. Acquaroli (a cura di), *Il diritto penale municipale*, Eum 2009

C. Sotis, *Formule sostanziali e fruibilità processuale: i concetti penalistici come 'programmi di azione'*, in *Diritto penale e processo*, 2009 fasc. 9

Partecipazione come relatori ai convegni

C. Cesari, relazione sul tema *Pacchetti Sicurezza: i Riti speciali*, Fermo, 10 luglio 2009, seminario organizzato dalle Camere Penali di Fermo

C. Cesari, relazione al corso di aggiornamento per magistrati sul tema *Il procedimento minorile civile e penale*, Roma 27 novembre 2009 hotel Ergife Roma, organizzato dal CSM (COD. 3402)

C. Cesari, relazione sul tema *La sospensione del processo e la messa alla prova. Venti anni di esperienze ... l'“esportabilità” di un modello*, Genova, 15-16 dicembre 2009, convegno *La probation: l'esperienza in Italia e in Europa* organizzato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile

C. Piergallini, relazione sul tema *La colpa professionale del medico*, seminario organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, 5 giugno 2009

C. Piergallini, relazione sul tema *La tutela penale della sicurezza sul lavoro*, seminario organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Fermo, Fermo, 19 giugno 2009

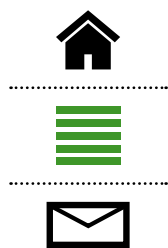
C. Piergallini, relazione sul tema *I modelli organizzativi: origine storica, funzione nel sistema della responsabilità degli enti, criteri di elaborazione*, incontro di studio organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura in tema di *La responsabilità degli enti derivante da reato*, Roma, 1-3 luglio 2009

C. Piergallini, relazione sul tema *Spunti in tema di responsabilità degli enti*, XXIV Convegno di studio, organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, in tema di *La crisi finanziaria: banche, regolatori, sanzioni*, Courmayeur, 25-26 settembre 2009

C. Piergallini, relazione sul tema *Il d. lgs. 231/2001: una introduzione sui criteri di imputazione della responsabilità all'ente e le più significative applicazioni giurisprudenziali*, convegno organizzato dall'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Milano in tema di *Responsabilità penale delle imprese*, Milano, 27 novembre 2009

Impegni e azioni programmati

- Pubblicazione volume: AA.VV. *L'esecuzione penitenziaria del minorenne nelle carte internazionali e nell'ordinamento italiano*, a cura di M. G. Coppetta, Giuffrè editore;
- organizzazione convegno, 26-27 febbraio 2010, *Criminalità organizzata e immigrazione*, relatori prof. Massimo Pavarini (professore ordinario di Diritto penale Università di Bologna), prof. Carlo Ruga Riva (professore associato di Diritto penale Università di Milano Bicocca), prof. Gaetano Insolera (professore ordinario di Diritto penale Università di Bologna), prof. Oliviero Mazza (straordinario di Procedura penale Università di Milano Bicocca), dott. Francesco Ponzetta (uditore giudiziario), prof.ssa Anna Maria Maugeri (professore ordinario di Diritto penale Università di Catania).



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Aggiornamento giurisprudenziale sul processo penale	Studio dei recenti orientamenti della giurisprudenza di merito e di legittimità con particolare riferimento agli ambiti dell'udienza preliminare e del dibattimento	Pubblicazione	Commentario breve al nuovo codice di procedura penale
Novità legislative sul processo penale	Tavole rotonde e giornate di studio con interlocutori del settore: avvocati, magistrati e studiosi del processo penale	Relazione a convegni Seminari di studio Pubblicazioni	Organizzazione di 7 seminari a cui hanno partecipato magistrati giuristi e docenti universitari di altri atenei. Partecipazione come relatori a 8 convegni di rilevanza nazionale
Il sistema di giustizia penale per i minori	Studio di tematiche afferenti il sistema di giustizia penale per i minori (processo di cognizione e fase di esecuzione della pena), con un particolare attenzione alle recenti tendenze normative e giurisprudenziali	Pubblicazioni Relazioni a convegni	Organizzazione visita penitenziaria alla Casa di reclusione di Gorgona e all'Ospedale Psichiatrico Giudiziale di Montelupo Fiorentino e alla Casa di reclusione di Rimini. Pubblicazione <i>Il processo penale minorile. Commento al d.p.r. 448/1988</i>
Legislazione e politiche della sicurezza	Analisi e approfondimento dei recenti interventi normativi a tutela della sicurezza dei cittadini, con il coinvolgimento delle autorità di pubblica sicurezza del territorio	Pubblicazioni e relazioni a convegni	Organizzazione e partecipazione a convegni e seminari di studio di rilevanza nazionale Pubblicazione degli atti del Convegno di Macerata

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Risorse umane presenti nella struttura	Organizzazione seminari, incontri di studio, convegni
Divulgazione all'esterno della ricerca effettuata presso l'istituto	Organizzazione di incontri di studio, pubblicazione dei risultati
Centro di Studio e di ricerca sulla giustizia penale minorile	Organizzazione tavole rotonde e pubblicazione collana minorile
Servizi al territorio	Attività di consulenza
Collaborazioni con altri atenei e centri di ricerca	Organizzazione incontri di studio; Pubblicazioni; Reperimento risorse economico-finanziarie

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Attrazione di risorse economiche e finanziarie esterne	Presentazione progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	Descrizione	Grandezze
Lo stato di avanzamento delle diverse attività di ricerca su temi di grande attualità e oggetto di ripetuti e continui interventi di riforma (attestato dalle pubblicazioni e dalle altre iniziative scientifiche messe in campo) evidenziano il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2009	Serie di iniziative didattico-scientifiche e pubblicazioni sui risultati delle ricerche in corso e sulle novità legislative in fase di discussione parlamentare (Processo breve, intercettazioni telefoniche, Piano carceri)	Messa in campo di tutte le risorse, economiche, finanziarie e umane in dotazione della struttura e dei singoli docenti, nonché reperimento di risorse esterne



4.2.13. Diritto internazionale e dell'Unione Europea

Mission e vision

L'Istituto di diritto internazionale nasce, come struttura autonoma, alla fine degli anni ottanta. Da quel momento la struttura è stata diretta dai seguenti Professori: Prof. Miele, Prof. Gori, Prof. Adam, Prof. Cannizzaro, Prof. Baratta, Prof. Contaldi.

L'attività didattica e scientifica e l'organizzazione delle relative strutture è improntata al rispetto della libertà di insegnamento, alla profondità dell'analisi giuridica, all'innovazione e alla diffusione dei risultati della ricerca. Sotto questi profili, l'attività dell'Istituto è certamente conforme agli obiettivi ai quali si ispira l'Università di Macerata.

L'Istituto si propone inoltre di garantire l'alta formazione di base, intensificando la formazione di secondo livello, tanto ai fini dello sviluppo della ricerca, nella specie attraverso il corso di dottorato e i progetti di interesse nazionale, che ai fini della formazione di operatori giuridico-economici, attraverso i corsi di *master* e la scuola di specializzazione per le professioni legali.

Interlocutori

L'Istituto si propone di contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la collaborazione con vari organismi locali. Più dettagliatamente, i docenti dell'Istituto collaborano sia con la Scuola per le professioni legali, sia con il master in diritto amministrativo comunitario, con sede ad Osimo, sia con l'attività di formazione organizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, sia con la Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, sia, infine, con la Camera di commercio di Macerata.

Risorse

Risorse umane

L'Istituto si compone di un professore ordinario, uno straordinario, un professore associato, tre ricercatori, un assegnista, un titolare di una borsa postdottorato, due impiegati amministrativi.

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			3		3			6
31/12/2008			3		3			6
31/12/2009			3		3			6

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Straordinari	Ordinari	Totale
31/12/2007		3	1	1	1	6
31/12/2008		3	1		2	6
31/12/2009		3	1	1	1	6



Personale tecnico amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1		1			2	
31/12/2008	1		2		1	4	
31/12/2009	1					1	2,33



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		1	1		2	
31/12/2008		2	2		4	
31/12/2009		1			1	2,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			2	2,00	
31/12/2008			4	4,00	
31/12/2009			1	1,00	2,33

Strutture

Sedi

L'Istituto, nel corso del 2009, è stato trasferito in Via Crescimbeni 14, ed occupa la sede di Palazzo Chiappini.

Biblioteche

Materiale librario: l'Istituto è dotato di una biblioteca che comprende circa 11.000 volumi e 157 periodici, per un totale di circa 13.500 pezzi. Nel corso dell'anno sono state acquistate svariate monografie e periodici con fondi del CASB, nonché con risorse dell'Istituto o provenienti da ricerche dei docenti afferenti all'istituto.

L'Istituto ha inoltre a disposizione un ampio patrimonio librario straniero: inglese, francese, tedesco, spagnolo. I testi in lingue straniere si sono andati progressivamente incrementando in accordo con il crescente interesse dello staff per un approccio transfrontaliero e comparatistico delle materie oggetto di insegnamento e di ricerca nell'istituto.

Dispone, inoltre, di un addetto alla biblioteca, con profilo di bibliotecario.

Segreterie

L'Istituto dispone di una persona addetta alle funzioni di Segreteria.



Quadro economico-finanziario

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	30.237	30.979	30.979
Materiale Bibliografico	462.144	499.478	530.193
Strumenti tecnici	45.715	45.853	47.122
Altri Beni mobili	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	538.096	576.311	608.294
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	538.096	576.311	608.294

Relazione sulle attività

Attività di ricerca

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto di diritto internazionale ha coinvolto tutto il personale attualmente in forza presso l'Istituto. Questo comprende sia coloro che sono di ruolo (un professore ordinario, uno straordinario, uno associato, tre ricercatori), sia coloro che vi afferiscono per effetto di contratti, assegni di ricerca e dottorati.

Attività di ricerca collegate ad assegni di ricerca

Sempre in relazione all'attività di ricerca, è proseguita (anche se talora con soggetti diversi da quelli inizialmente individuati) la ricerca vertente sugli sviluppi in tema di diritto dei trattati.

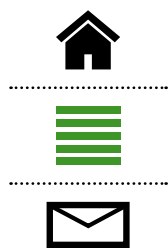
Pubblicazioni

Nel corso del 2009 sono stati pubblicati vari lavori da parte del personale afferente all'Istituto. Al riguardo è opportuno ricordare che il personale afferente all'Istituto, nel corso del 2009, ha pubblicato diversi lavori a carattere monografico, su aspetti fondamentali della materia, in riviste specialistiche (tra le quali meritano di essere segnalate la *Rivista di diritto internazionale*, *Il diritto dell'Unione europea*, *Diritti umani e diritto internazionale*, *Diritto immigrazione e cittadinanza*, i *Quaderni della Rivista di diritto tributario*) e in volumi collettanei. Nella specie, il PRIN sul regolamento Roma I (unità di ricerca diretta dal Prof. Contaldi) ha determinato la pubblicazione di un volume collettaneo, a cura della Prof. Boschiero, per i tipi di Giappichelli. Sempre nel corso del 2009, infine, il personale afferente all'Istituto ha pubblicato due monografie, su temi di diritto internazionale pubblico, a cura, rispettivamente, della dott. Bonafè (si è trattato, in particolare, di un lavoro integralmente redatto in lingua straniera) e del prof. Contaldi.

Organizzazione e partecipazioni a Convegni

Nel corso dell'ultimo anno i docenti dell'Istituto sono stati relatori in molteplici convegni su vari temi di diritto internazionale pubblico, di diritto comunitario e di diritto internazionale privato.

Sono stati inoltre organizzati, direttamente da parte dell'Istituto di diritto internazionale e dell'Unione europea o del personale ad esso afferente, diversi convegni o seminari, in talune ipotesi anche congiuntamente con altre Università.



Nel novero degli eventi organizzati nel corso del 2009, è opportuno menzionare:

- i seminari organizzati nel ciclo del dottorato di ricerca (diretto dal Prof. Palchetti): in questo ambito si segnalano, in particolare, le conferenze sul genocidio nella giurisprudenza dei *Tribunali ad hoc* (con i Proff. Pocar e Cannizzaro) e sulla questione dell'indipendenza del Kosovo (con i Proff. Arcari, Tancredi e Cannizzaro);
- è stato inoltre organizzato un seminario sulla cooperazione giudiziaria in materia civile (con i Proff. Davì e Odorisio).
- Nel corso del 2009, sono stati inoltre organizzati un Convegno/corso sui contratti internazionali (Roma).
- Ha, infine, avuto luogo la 5a ed. del Seminario trESS sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti (Roma).

Tra gli eventi organizzati in collaborazione con altre Università va segnalato il Convegno organizzato alla Sapienza di Roma, dal titolo *Il diritto internazionale nell'ordinamento dell'Unione europea*.

Si è inoltre concluso, in collaborazione con le Università L'Orientale e Federico II di Napoli, un ciclo di seminari sulla tutela dei diritti umani.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Organizzazione del Convegno: <i>Il diritto internazionale nell'ordinamento dell'Unione europea</i> .	Referente: Prof. Palchetti	Convegno	Internazionale
Pubblicazione monografia Dott.sa Bonafè	Referente: Dott.sa Bonafè	Pubblicazione	Internazionale
Pubblicazione monografia Prof. Contaldi	Referente: Prof. Contaldi	Pubblicazione	Internazionale
Pubblicazione monografia collettanea sul regolamento Roma I	Referente per l'unità di ricerca di Macerata: Prof. Contaldi	Pubblicazione	Internazionale

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Molteplice organizzazione di eventi	Contatti con altre Università italiane e straniere
Varietà di interessi	
Molteplicità di pubblicazioni	Impegno alla ricerca da parte del personale docente afferente all'Istituto
Eterogeneità dei temi di ricerca affrontati	Impegno alla ricerca da parte del personale docente afferente all'Istituto



Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Maggiore concentrazione delle risorse	Organizzazione di seminari e tavole rotonde a carattere specialistico
Organizzazione di eventi con ampio coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto	Previsione di convegni a carattere multidisciplinare e di lavori collettanei

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
	Organizzazione VI seminario trESS	Internazionale
	Organizzazione tavola rotonda sull'efficacia della CEDU nell'ordinamento interno	Nazionale
	Organizzazione del ciclo di lezioni (nell'ambito del dottorato) sul Trattato di Lisbona	Nazionale
	Organizzazione della tavola rotonda sul diritto dell'immigrazione	Nazionale
	Partecipazione a Convegni ed Eventi organizzate da altri Istituti o da altre strutture dell'Ateneo	Locale



4.2.14. Diritto processuale civile



Vision e mission



Il nostro Istituto nasce nel 1981 dalla soppressione del precedente Istituto di diritto pubblico e procedura civile. Da quel momento la struttura è stata diretta dai seguenti Professori: Prof. Tomei (1981/1998), Prof. Carratta (1999/2007), Prof. Odorisio.

L'attività didattica e scientifica e l'organizzazione delle relative strutture è improntata al rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca, a cui si ispira l'Università di Macerata.

L'Istituto si propone di garantire l'alta formazione di base, intensificando la formazione di secondo livello, tanto ai fini dello sviluppo della ricerca, attraverso il corso di dottorato, che ai fini della formazione di operatori giuridico-economici, attraverso i corsi di master e la scuola di specializzazione per le professioni legali.

L'Istituto si propone, inoltre, di contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la collaborazione con organismi locali quali: il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, la Camera del Commercio e della Conciliazione, l'A.Fo.Prof. (Associazione per la Formazione Professionale).

La consapevolezza dell'importanza di uno sguardo transfrontaliero, ha portato l'Istituto alla promozione di accordi bilaterali con le due Università straniere: l'Università di Bielefeld e l'Università di Paris II – Panthé on Assas.

Nel dicembre del 2009 l'Istituto è stato annesso a Dipartimento di diritto privato; attualmente è una sezione specializzata del suddetto Dipartimento.

Interlocutori

L'Istituto si rivolge a studenti, dottorandi, docenti italiani e stranieri nonché ad istituzioni pubbliche e private anche locali.

Risorse

Risorse umane

L'Istituto, fino al 31/10/2009, si componeva di un professore associato, un ricercatore, un professore a contratto, due dottorandi e due cultori della materia dottori di ricerca. Nel corso dell'anno per il trasferimento ad altri uffici delle due unità di personale non docente operanti nell'Istituto, la gestione amministrativa è stata affidata ad un funzionario del Dipartimento di diritto privato che ne ha anche curato la dipartimentazione.



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			2					2
31/12/2008			2					2

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		1	1		2
31/12/2008		1	1		2

Personale tecnico amministrativo*

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007			1			1	
31/12/2008			1			1	
31/12/2009						0	0,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1			1	
31/12/2008		1			1	
31/12/2009					0	0,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			1	1,00	
31/12/2008			1	1,00	
31/12/2009				-	0,67

*Fino al 21 settembre 2009 l'amministrazione dell'Istituto è stata svolta con incarico ad interim dal responsabile amministrativo dell'Istituto di diritto romano.



Strutture



L'Istituto ha la sua sede nel palazzo storico dell'Università di Macerata ed è ubicato al piano d'ingresso della sede centrale della Facoltà di Giurisprudenza, in Piaggia dell'Università n. 2.



Biblioteche

L'Istituto è dotato di una biblioteca che comprende 7.500 pezzi tra monografie e riviste. Nel 2009 sono state acquistate circa 185 monografie e 39 riviste con i fondi dell'Istituto.

L'Istituto ha a disposizione un ampio settore di diritto straniero: inglese, francese e tedesco, che in particolare negli ultimi anni si è andato incrementando in accordo con il crescente interesse dello staff per un approccio transfrontaliero del diritto processuale civile.

Quadro economico-finanziario

Nell'anno 2009 l'Istituto ha ricevuto dalla Facoltà di Giurisprudenza € 16.500; i singoli docenti € 1.322,76 e € 823,35

Per il Prin 2006 l'Istituto ha ricevuto € 15.000,00.

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	15.916	14.420	14.240
Materiale Bibliografico	189.068	215.707	231.250
Strumenti tecnici	19.287	14.645	14.645
Altri Beni mobili	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	224.272	244.772	260.135
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	224.272	244.772	260.135

Relazione sulle attività

Corsi di eccellenza

L'Istituto ha attivato solo nel 2004 il dottorato di ricerca in "diritto delle procedure esecutive e concorsuali".

È bene sottolineare il costante impegno per lo sviluppo della comparazione nell'ambito del diritto processuale: i corsi di dottorato, volti a creare un corpo di eccellenza nella ricerca, sono stati portati avanti con uno sguardo al dibattito straniero ed allo sviluppo del diritto dell'Unione Europea, che proprio in questi anni sta compiendo un magistrale sforzo per costruire uno Spazio giudiziario unico con l'apporto di tutti gli Stati membri. La volontà di partecipare a questo importante compito di costruzione, attraverso una determinata impostazione dei dottorati e lo svolgimento del PRIN in collaborazione con altre Università italiane e straniere, è stata una delle punte di diamante del nostro istituto.

Nel 2007 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca due persone, entrambe nel corso del dottorato hanno trascorso un periodo di studio in una Università straniera.



Nel 2009 è stato conseguito un titolo di dottore di ricerca. Attualmente abbiamo tre nuovi dottorandi.



Oltre alla ricerca, si è avuto modo di contribuire con corsi di eccellenza alla formazione di operatori giuridico-economici che possano contribuire alla crescita del territorio con strumenti di conoscenza sempre più raffinati:



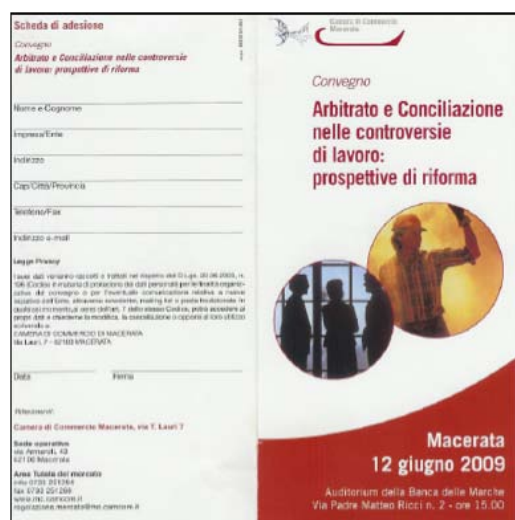
- l'Istituto partecipa alla organizzazione dell'attività didattica della Scuola delle Professioni Legali, presso cui insegna tutto il corpo docente;
- dal 2006 collabora con l'A.Fo.Prof. nella didattica dei corsi di preparazione all'esame di Stato per dottori commercialisti;
- nell'anno accademico 2005/2006 con la collaborazione di tre istituti è stato organizzato un corso di master in "Diritto ed economia delle piccole e medie imprese", nell'ambito del quale sono stati impiegati due docenti del nostro istituto.

Nella persecuzione dei suoi scopi è stato interesse dell'Istituto coinvolgere gli organi locali nella riflessione intorno ai temi di maggior rilievo ed utilità per il diritto processuale civile.

Negli anni 2006-2008 sono state organizzate diverse attività in collaborazione con Organismi locali.

Tra i vari convegni si ricordano:

- "Affidamento condiviso" (2006) in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata;
- "La riforma del codice di procedura civile" (2007) in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata;
- "Problemi della Giustizia civile" in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata e con la Scuola per le Professioni Legali delle Università di Macerata e Camerino;
- "La riforma della legge fallimentare" (2008) in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata;
- "The Class Action" (2008) in collaborazione con la Camera di Commercio;
- "L'arbitrato internazionale" (2008) in collaborazione con la Camera di Commercio;
- "Arbitrato e conciliazione nelle controversie di lavoro: prospettive di riforma" (2009) in collaborazione con la Camera di Commercio;
- "Modifiche al Codice di Procedura civile. Aspetti pratici e problematiche applicative" (2009) in collaborazione con l'Associazione forense Jesina.





Progetti di ricerca di interesse nazionale

Nel 2003 e nel 2006 sono stati progettati due Prin in collaborazione con l'Università di Padova.

Questi due progetti hanno avuto il merito di portare una crescita dell'Istituto sotto un duplice profilo: collaborazione all'interno del territorio nazionale con un'altra Università e ricerca di rapporti con Università straniere.

Dal primo progetto è nato nel 2007 un libro con i contributi dei docenti e dei dottorandi di entrambe le Università italiane coinvolte. Sul volume sono presenti i contributi di due docenti e un dottore di ricerca del nostro Istituto. Il volume, che riguarda un nuovo strumento della legislazione dell'Unione Europea, il decreto ingiuntivo europeo, è stato positivamente recensito sulla Rivista di diritto processuale 2008.

Il secondo progetto riguarda la tutela sommaria all'interno dell'Unione Europea. Nell'ambito dello svolgimento del secondo progetto di ricerca l'Istituto nel 2008 ha avuto modo di stringere rapporti sfociati nella conclusione di accordi bilaterali Erasmus con le Università di Bielefeld e di Paris II – Panthé on Assas.

Questo secondo progetto è stato portato a termine nel 2008. Da esso sono nati i contributi dei partecipanti dell'unità di Macerata che nel 2010 confluiranno in un nuovo libro edito dalla nostra Università.

Progetti futuri e punti di migliorabilità

Il nostro istituto sta collaborando con le Università di Roma Tre, Bologna, Bari e Torino ad un nuovo Prin coordinato dal prof. Giorgio Costantino.

L'obiettivo della ricerca vorrebbe essere quello di verificare come operi nei processi di cognizione di primo grado il principio di ragionevole durata del giusto processo civile, in riferimento alla frammentazione legislativa e alla struttura di ciascuno di essi. In accordo con tale scopo e in armonia con le altre unità di ricerca il progetto verrà suddiviso in due fasi. Una prima fase sarà dedicata alla ricostruzione ed analisi della legislazione positiva e poi alla classificazione dogmatica dei procedimenti. In una seconda fase si passerà all'esame della giurisprudenza al fine di evidenziare gli interventi che più significativamente hanno inciso sulla svolgimento dei procedimenti sommari conformemente al rispetto del principio di ragionevole durata, in armonia con i dettami del giusto processo. Poi si faranno confluire i risultati di questa unità in una banca dati generale. Attenzione verrà data anche alla giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di ragionevole durata e procedimenti sommari all'interno dell'Unione Europea.

Si confronterà, infine, lo stato della tutela sommaria italiana con alcuni significativi esempi tratti dalla legislazione degli ordinamenti dell'Unione Europea.

E' prevista infine la pubblicazione di un volume con i contributi dei partecipanti, che verranno adeguatamente armonizzati tra loro, e di un abstract in inglese dei risultati.

Si sta lavorando, inoltre, alla realizzazione di un dottorato in collaborazione con l'UniBielefeld. In febbraio-marzo 2009 un docente dell'Istituto è stato presso tale Università con il preciso scopo di trovare un tema di interesse comune con il prof. Ingo Reichard, docente di diritto civile e romano.

Dopo l'annessione al Dipartimento di Diritto Privato si sta lavorando alla realizzazione di nuovi progetti di carattere interdisciplinare².

² Rappresenta ambito di migliorabilità, per il quale impegnarsi nella prossima rendicontazione all'interno del dipartimento in cui è confluito l'istituto, una schematizzazione del contributo attraverso le tavole di sintesi secondo la traccia di riferimento condivisa (si veda il paragrafo 1.4 del bilancio sociale).



4.2.15. Diritto privato e del lavoro italiano e comparato

Vision e mission

Il Dipartimento di Diritto privato e del Lavoro italiano e comparato è stato il primo ad essere istituito nell'area degli studi giuridici nell'Ateneo maceratese, nascendo ufficialmente nel 1992 dagli Istituti di Diritto privato e di Diritto del Lavoro. La costante esigenza di razionalizzazione, armonizzazione e valorizzazione delle risorse umane, tecniche ed economiche, unitamente all'intento di promozione e coordinamento della ricerca in relazione al complesso delle discipline privatistiche all'interno dell'Ateneo, hanno da ultimo comportato l'incorporamento dell'Istituto di Diritto Romano "Luigi Raggi" e dell'Istituto di Diritto processuale civile.

La gestione della ricerca scientifica costituisce la finalità istituzionale del Dipartimento, assolta attraverso il continuo coordinamento dei progetti avviati e l'efficiente impiego delle risorse a disposizione. Ulteriore obiettivo che la struttura si prefigge è quello di garantire l'alta formazione, mediante l'organizzazione di distinti dottorati di ricerca inerenti a molteplici settori scientifico-disciplinari.

Specificamente correlata alle finalità indicate si presenta la cura dell'offerta didattica, che si esprime non soltanto nell'ambito degli insegnamenti di cui i docenti del Dipartimento sono titolari, ma anche nell'organizzazione delle lezioni e dei seminari dei dottorati di ricerca e nella partecipazione alla Scuola di Specializzazione in Diritto sindacale, del Lavoro e della Previdenza e alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università di Camerino e di Macerata.

La diversità e la varietà dei settori disciplinari che fanno capo al Dipartimento spiega perché abbia avuto, fin dalla sua istituzione, carattere interfacoltà. Registra attualmente l'afferenza di docenti appartenenti, oltre che alla Facoltà di Giurisprudenza, i quali costituiscono, tuttavia, la componente più numerosa, anche alle Facoltà di Scienze Politiche, di Economia e di Scienze della Formazione. L'eterogeneità degli interessi e delle esperienze scientifiche dei componenti assicura un approccio multidisciplinare all'analisi della realtà giuridica, favorendo una compiuta disamina della globalità delle questioni sottese ai casi particolari.

In tale ottica, il Dipartimento si pone l'obiettivo di incoraggiare e sostenere una proficua attività di cooperazione sia all'interno delle singole aree scientifiche, sia in una prospettiva di confronto tra i diversi insegnamenti, al fine di elaborare metodi innovativi idonei a permettere l'impiego dei risultati derivanti dalla ricerca e dall'approfondimento di tematiche settoriali in ambito didattico, senza trascurare le componenti fondamentali connesse alle singole materie.

Oltre alla multiformità disciplinare, caratteristica precipua degli eventi e delle occasioni di approfondimento scientifico realizzati dalla struttura è costituita dalla costante analisi della realtà giuridica non solamente in relazione agli scenari del diritto interno, quanto altresì in una direzione sensibile alle suggestioni provenienti da sistemi stranieri e dall'ordinamento comunitario.

L'esigenza di un approccio interdisciplinare si è tradotta, in concreto, nell'istituzione delle Sezioni di Diritto agrario, Diritto commerciale, Diritto comparato, Diritto del lavoro e Diritto privato, alle quali si sono recentemente affiancate, in virtù dell'acquisizione all'inizio ricordata, le ulteriori Sezioni di Diritto romano e Diritto processuale civile.

Ciò nella convinzione che la cooperazione tra le diverse componenti scientifico-disciplinari rappresenta il metodo più appropriato ai fini dello studio e dell'insegnamento del diritto, idoneo a consentire la formazione di un giurista capace di far fronte alla complessità e alla mutevolezza delle questioni che incessantemente propone il concreto evolversi dei rapporti economici e sociali. La celerità dei cambiamenti in atto e la limitata prevedibilità che li caratterizza potranno rendere presto non sufficiente il bagaglio delle nozioni tecnico-scientifiche acquisite, anche ai livelli più elevati degli studi e della formazione. Ne consegue che il ruolo e la funzione tradizionalmente attribuiti all'operatore del diritto non possono essere adeguatamente assicurati dalla mera acquisizione di un pur consistente bagaglio di conoscenze tecniche, ma occorre conseguire anche una padronanza di strumenti concettuali e mezzi metodologici indispensabili alla comprensione di un contesto sociale in rapido divenire e, pertanto, mutevole, incerto e complesso.



L'individuazione di un metodo di ricerca idoneo ad organizzare costruttivamente dati ed informazioni oltre gli angusti confini delle discipline giuridiche incasellate entro i vari settori scientifico-disciplinari è, quindi, uno degli obiettivi che il Dipartimento si propone di perseguire, ritenendo che soltanto un approccio interdisciplinare consente di accrescere le capacità critiche e la possibilità di una visione prospettica a lungo termine delle dinamiche sociali ormai indispensabili alla formazione di ogni giurista, sia esso teorico o pratico.

Interlocutori

Il Dipartimento si propone di assumere un'adeguata cognizione delle diversità territoriali e settoriali relative alla realtà locale, attraverso la collaborazione con enti ed organismi da tale realtà espressi, tra i quali vanno menzionati il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, la Camera di Commercio di Macerata, il Comune di Macerata, il Consorzio Universitario Piceno, la Provincia di Ascoli Piceno, nonché la Regione Marche.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007		4	18		4		2	28
31/12/2008		5	15		4		2	26
31/12/2009		5	22		4		2	33

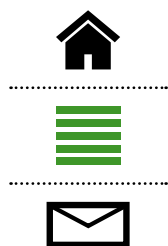
Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		7	10	11	28
31/12/2008		8	8	10	26
31/12/2009	1	12	10	10	33

Personale tecnico amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	2	1	1		2	6	
31/12/2008	2	1	2		2	7	
31/12/2009	3	1			2	6	6,33



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		4	2		6	
31/12/2008		4	2	1	7	
31/12/2009		4	2		6	6,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007	1	0,87	5	5,87	
31/12/2008	1	0,87	6	6,87	
31/12/2009	1	0,33	5	5,33	6,02

Strutture

Sede

Il Dipartimento ha la sua sede nel palazzo storico dell'Università di Macerata, all'angolo sud-est di Piazza della Libertà, precisamente in Piaggia dell'Università n. 2. Occupa i locali dei piani 0, 1 e 2 del palazzo, aumentati anche in considerazione dell'acquisizione dei locali dell'Istituto di Diritto Romano e di quelli di Diritto processuale civile.

Aule

All'interno del Dipartimento sono presenti la Sala di lettura "Matteo dell'Olio", oltre ad una sala riunioni impiegata ai fini delle lezioni tenute in occasione dei vari dottorati di ricerca e per la Scuola di Specializzazione in diritto del lavoro e della previdenza sociale.

Laboratori e centri interdipartimentali

Il Dipartimento aderisce a due laboratori e a due centri interdipartimentali:

- laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari "Ghino Valenti", di cui ne cura anche l'attività amministrativa, finanziaria e contabile;
- laboratorio per lo studio della disuguaglianza e delle differenze "Anna Lindh";
- centro interdipartimentale di ricerca su "Riforma dello stato e Politiche del Welfare";
- centro di studi sui mezzi di comunicazione di massa e sul diritto dell'informazione.

Biblioteche

La Biblioteca del Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato, nata nel 1992 con l'istituzione del Dipartimento stesso, è costituita da un nucleo 'storico' di pubblicazioni, ereditate dalla vecchia Biblioteca centrale dell'Università, e dal patrimonio bibliografico già appartenuto alle biblioteche degli Istituti di Diritto privato e di Diritto del lavoro; possiede opere pubblicate nell'arco di circa due secoli, dall'Ottocento a oggi, tra cui figurano alcuni dei più importanti strumenti di ricerca bibliografica ed alcuni dei maggiori repertori di legislazione e giurisprudenza.

Orientata principalmente a fornire strumenti di ricerca specialistica, la biblioteca documen-



ta l'evoluzione delle discipline privatistiche nell'ambito degli insegnamenti afferenti al Dipartimento, all'interno del quale sono confluite altresì le risorse bibliografiche degli istituti di Diritto romano e di Diritto processuale civile.

Possiede nel complesso circa 66.641 volumi di pubblicazioni italiane e straniere, di cui circa 55.093 opere a carattere monografico, nonché un ricco assortimento di periodici italiani e stranieri (231 riviste in abbonamento) collocati nei locali dell'Emeroteca giuridica, oltre che nei locali della struttura.

La vocazione di biblioteca destinata eminentemente alla ricerca scientifica specialistica non le impedisce peraltro di ospitare un'ampia gamma di opere a carattere manualistico acquisite a sostegno dell'attività didattica svolta presso il Dipartimento.

Segreterie

E' presente una Segreteria amministrativa interna al Dipartimento, la quale interagisce con docenti e studenti.

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	94.000,00	87.100,00	84.100,00	3.000,00	87.100,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	22.500,00	56.941,87	56.941,87	0,00	56.941,87
Vendita beni e servizi	0,00	4.017,50	4.017,50	0,00	4.017,50
Rendite e proventi patrimoniali	2.000,00	3.139,30	3.139,30	0,00	3.139,30
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	4.462,50	4.462,50	0,00	4.462,50
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	5.456,00	0,00	5.456,00	5.456,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	51.000,00	56.000,00	19.042,50	0,00	19.042,50
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	169.500,00	217.117,17	171.703,67	8.456,00	180.159,67
Avanzo	196.364,81	149.547,37	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	365.864,81	366.664,54	171.703,67	8.456,00	180.159,67

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	8.380,15	29.413,49	13.331,33	220,00	13.551,33
Interventi per gli studenti	19.541,63	20.547,29	9.582,12	0,00	9.582,12
Spese per il personale	500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	78.228,52	54.114,45	34.965,28	7.602,09	42.567,37



Trasferimenti a strutture interne	77.887,52	68.463,68	65.237,71	0,00	65.237,71
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	235,48	230,48	6,00	0,00	6,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	100.097,18	118.637,83	49.951,91	9.502,87	59.454,78
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	4.641,95	4.612,05	3.713,82	894,48	4.608,30
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	13.657,50	13.231,13	12.505,13	0,00	12.505,13
Partite di giro	51.000,00	56.000,00	19.042,50	0,00	19.042,50
Fondi da destinare	11.694,88	414,14	0,00	0,00	0,00
Totale spese	365.864,81	366.664,54	208.335,80	18.219,44	226.555,24
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	365.864,81	366.664,54	208.335,80	18.219,44	226.555,24

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	85.050,00	131.195,48	108.387,88	22.807,60	131.195,48
Trasferimenti per investimenti e ricerca	27.000,00	30.128,04	30.128,04	0,00	30.128,04
Vendita beni e servizi	0,00	1.898,75	1.898,75	0,00	1.898,75
Rendite e proventi patrimoniali	2.500,00	2.945,16	2.945,16	0,00	2.945,16
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	41.000,00	44.129,13	17.901,61	0,00	17.901,61
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	155.550,00	210.296,56	161.261,44	22.807,60	184.069,04
Avanzo	105.882,86	101.799,93	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	261.432,86	312.096,49	161.261,44	22.807,60	184.069,04

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att. Istituzionali	12.511,03	26.596,68	17.000,13	6.232,15	23.232,28
Interventi per gli studenti	23.508,04	31.268,76	9.334,04	804,00	10.138,04
Spese per il personale	1.324,12	1.324,12	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	66.283,95	62.616,65	48.542,59	4.913,13	53.455,72
Trasferimenti a strutture interne	3.225,97	32.306,22	11.698,17	13.775,00	25.473,17
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	326,48	324,48	73,00	0,00	73,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



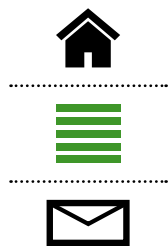
Spese per la ricerca scientifica	92.174,70	89.167,63	35.373,21	2.597,49	37.970,70
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	5.660,81	3.503,75	333,80	0,00	333,80
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	6.182,00	19.762,33	11.551,32	0,00	11.551,32
Partite di giro	41.000,00	44.129,13	17.901,61	0,00	17.901,61
Fondi da destinare	9.235,76	1.096,74	0,00	0,00	0,00
Totale spese	261.432,86	312.096,49	151.807,87	28.321,77	180.129,64
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	261.432,86	312.096,49	151.807,87	28.321,77	180.129,64

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	78.210,12	101.921,83	78.233,73	23.688,10	101.921,83
Vendita beni e servizi	0,00	1.810,00	1.810,00	0,00	1.810,00
Rendite e proventi patrimoniali	2.000,00	1.516,78	1.516,78	0,00	1.516,78
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	34.500,00	34.500,00	10.590,80	0,00	10.590,80
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	130.210,12	155.248,61	107.651,31	23.688,10	131.339,41
Avanzo	115.301,80	102.891,82	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	245.511,92	258.140,43	107.651,31	23.688,10	131.339,41

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	1.569,56	1.569,56	335,60	6,72	342,32
Interventi per gli studenti	33.346,42	38.321,42	10.787,53	0,00	10.787,53
Spese per il personale	1.324,12	1.324,12	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	15.584,10	15.584,10	5.813,94	2.367,57	8.181,51
Trasferimenti a strutture interne	6.876,55	6.876,55	3.332,42	0,00	3.332,42
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	351,48	29,10	0,00	29,10
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	145.223,15	152.481,40	91.122,81	12.419,62	103.542,43
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	5.308,75	5.308,69	4.251,79	0,00	4.251,79
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Uscite non classificabili in altre voci	726,00	1.823,11	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	34.500,00	34.500,00	10.590,80	0,00	10.590,80
Fondi da destinare	953,27	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	245.511,92	258.140,43	126.263,99	14.793,91	141.057,90
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	245.511,92	258.140,43	126.263,99	14.793,91	141.057,90

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	86.225	89.509	113.312
Materiale Bibliografico	967.968	1.022.483	1.738.339
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	119.311	127.994	219.986
Automezzi			-
Altri Beni mobili	1.568	1.568	1.568
PATRIMONIO MOBILIARE	1.175.072	1.241.554	2.073.205
Residui Attivi	2.003	15.052	56.200
Fondo di Cassa	174.268	135.149	134.247
TOTALE ATTIVITA'	1.351.343	1.391.755	2.263.652
Residui Passivi	2.684	675	45.707
PATRIMONIO NETTO	1.348.659	1.391.080	2.217.945

Relazione sulle attività

In occasione del bilancio sociale precedentemente redatto sono stati evidenziati i seguenti obiettivi:

- promozione, incentivazione e coordinamento delle attività di ricerca, relativi ai settori scientifico-disciplinari afferenti alla struttura;
- organizzazione di convegni, seminari ed incontri di studio;
- predisposizione di supporto didattico-scientifico alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali e alla Scuola di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza;
- diffusione, attraverso un'apposita collana editoriale, dei risultati delle ricerche svolte dai docenti del Dipartimento di Diritto privato.

Coordinamento attività di ricerca

In relazione al primo obiettivo prefissato, il coordinamento delle attività di ricerca è stato svolto attraverso la continua interrelazione tra i docenti all'interno delle diverse materie disciplinari, nonché mediante l'organizzazione di iniziative di interesse comune ai diversi settori scientifici. Il già ricordato incorporamento degli Istituti di Diritto processuale e Diritto romano richiederà un ulteriore impegno nella medesima direzione, al fine di utilizzare in maniera appropriata le risorse umane a disposizione.

Convegni, seminari, incontri di studio

Relativamente al secondo obiettivo prefissato, si evidenziano qui di seguito gli eventi organizzati dalla Struttura.



Convegni:

- Agricoltura e alimentazione. Principi e regole della qualità. Disciplina internazionale, comunitaria, nazionale (9-10 ottobre).

Seminari e lezioni:

- Antonio Vallebona, Le tecniche normative nel diritto del lavoro (27 marzo);
- le trasformazioni del mercato del lavoro (14 maggio);
- Paolo Pascucci, La sicurezza sul lavoro (29 maggio);
- Paolo Spada, Le parole del Diritto commerciale (4 marzo);
- Mario Stella Richter, L'acquisto delle proprie azioni (18 marzo);
- Agostino Gambino, La tutela del risparmio (18 marzo);
- Carlo Angelici, La circolazione delle partecipazioni sociali (2 aprile);
- Matteo De Poli e Umberto Morera, Normativa Mifid versus Investitore razionale (17 aprile);
- Giorgio Marasà, Gustavo Olivieri e Luigi Salamone, La nuova disciplina dei conferimenti in natura (8 maggio);
- Giuseppe Monateri e Cristina Costantini, Law and Literature (27 febbraio);
- Anna Veneziano, Garanzie del credito e diritto privato europeo (20 marzo);
- Marie Eve Arbour, I sistemi misti: l'esperienza giuridica canadese (15 maggio);
- Antonio Jannarelli, L'agricoltura nell'era della globalizzazione - Fabrizio de Filippis, Il futuro della Pac dopo l'Health check (31 marzo);
- le sfide comunitarie per l'energia e il clima. Le implicazioni in agricoltura (1 aprile);
- Luca Salvatici, Agricoltura e commercio agricolo nella Wto – Ferdinando Albisinni, Health Check e futuro della Pac: profili giuridico-istituzionali (16 aprile);
- Chaterine del Cont, Wto, commercio internazionale e non trade concerns (12 maggio).

La varietà dei settori disciplinari e l'adeguato numero degli eventi organizzati risulta in linea con gli obiettivi prefissati. L'ulteriore scopo che si intende perseguire in futuro è quello di organizzare occasioni di confronto connotate da un maggiore carattere di interdisciplinarietà.

Supporto didattico-scientifico

L'ulteriore obiettivo inerente al supporto didattico-scientifico alle Scuole di Specializzazione e ai dottorati che hanno sede nel Dipartimento è stato adeguatamente assolto attraverso lezioni frontali ed esercitazioni, nell'ottica di una linea di continuità tra l'apprendimento didattico proprio dei corsi accademici e la preparazione richiesta dalla realtà professionale. La preparazione ad un approccio pratico alle problematiche di volta in volta sottese all'istituto oggetto di approfondimento rappresenta allo stato il profilo in relazione al quale è avvertita la maggiore esigenza di miglioramento.



Pubblicazioni

Collana del Dipartimento

Punto di forza dell'attività scientifica del Dipartimento è stata la cura e la promozione della propria Collana, edita dalla Casa editrice Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. di Milano, la quale ha raggiunto il numero di 27 pubblicazioni. Alle opere pubblicate in precedenza si è aggiunta nel 2009 la monografia di Riccardo Restuccia, *Profili del contratto di gestione patrimoniale individuale*.

Pubblicazioni Eum – Edizioni Università di Macerata

Nel corso dell'anno sono stati pubblicate le seguenti opere:

- Ines Corti (a cura di), *Universo femminile e rappresentazione politica*, 2009;
- Canavesi Guido, Olivelli Paola (a cura di), *Le fonti del diritto del lavoro*, 2009;
- Giuliana Ciocca (a cura di), *Il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione*, 2009.

Altre pubblicazioni

Nel corso del 2009 sono stati pubblicati ulteriori lavori da parte del personale docente afferente all'istituto, consistenti in lavori monografici relativi ai diversi ambiti della ricerca scientifica, oltre a articoli e note a sentenza in riviste settoriali di rilevanza nazionale.

L'obiettivo per il futuro è quello di utilizzare maggiormente la Collana del Dipartimento e di coinvolgere in molteplici iniziative la casa editrice dell'Università di Macerata, al fine di una più compiuta promozione delle risorse editoriali a disposizione.

Attività di ricerca in corso

- Le prospettive della politica agricola comune dopo l'Health check;
- i rifiuti nel sistema produttivo tra smaltimento e recupero di beni e cose;
- le sentenze della Corte Europea dei diritti dell'uomo;
- la regolamentazione materiale della previdenza complementare tra seduzioni nel mercato e vincoli di solidarietà sociale, nell'intreccio tra autonomia collettiva, libertà individuale e fonti comunitarie;
- la tutela previdenziale del lavoro autonomo;
- nuovi profili del diritto all'identità personale;
- private equity e venture capital;
- la parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici in Italia e nell'Unione Europea;
- la tutela della persona disabile;
- le nuove frontiere della responsabilità precontrattuale;
- la pluralità degli statuti del rapporto obbligatorio. L'atto e il rapporto nelle nuove discipline di settore;
- agricoltura e energia: nuove opportunità per l'impresa agricola;
- il diritto commerciale in Cina;
- il danno non patrimoniale nel contratto;
- potere di convocazione dell'assemblea e diritto di informazione nel sistema delle società di capitali;
- gestione di affari altrui e principio di autonomia privata;
- fondi immobiliari e azioni di società di investimento immobiliare quotate (S.I.I.O.);
- la riforma della struttura della contrattazione collettiva;
- la disciplina dei bagagli nel vigente sistema normativo dei trasporti;
- sovraindebitamento e rimedi risarcitori;
- i controlli del Collegio sindacale nei gruppi di società;
- i segni distintivi nelle produzioni agroalimentari.



Dottorati

Nel corso del 2009 risultano attivi i dottorati relativi ai cicli XXII, XXIII e XXIV. Sono state inoltre espletate le procedure concorsuali relative al ciclo XXV, il quale avrà inizio a partire dal primo gennaio 2010. La tabella che segue riporta il numero di iscritti ai diversi dottorati di ricerca.

Corso di dottorato	Ciclo XXII	Ciclo XXIII	Ciclo XXIV	Ciclo XXV	Totale
Diritto agrario e ambientale nazionale e comunitario	3	1	3	0	7
Diritto privato comparato e diritto dell'Unione Europea	3	1	4	6	14
Diritto dei Contratti	3	2	3	2	10
Legislazione sociale europea	0	3	0	0	3
Diritto delle procedure concorsuali	0	0	0	3	3
Totale	9	7	10	11	37

Il post-dottorato

Nel corso del 2009 è proseguita l'erogazione di n. 5 borse di post-dottorato per la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca:

Argomento	Decorrenza	Finanziamento
Politiche comunitarie e contrattazione in agricoltura. Profili di analisi e di comparazione in Italia e in Polonia	01.04.2007	Ateneo 80 %
	31.03.2009	Dipartim. 20%
Problematiche di diritto interno e comunitario nell'impiego di lavoratori all'estero e degli stranieri in Italia	01.02.2007	Ateneo 80 %
	31.01.2009	Dipartim. 20%
Patologia del contratto e modelli risarcitori	01.11.2007	Ateneo 80 %
	31.10.2009	Dipartim. 20%
Interrelazioni tra mandato e procura	01.11.2007	Ateneo 80 %
	31.10.2009	Dipartim. 20%
Contratti modificativi e norme inderogabili	01.11.2007	Ateneo 80 %
	31.10.2009	Dipartim. 20%

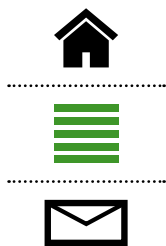
Assegni di Ricerca

Nel 2009 sono risultati attivi i seguenti assegni di ricerca:

Titolo	Decorrenza
Le promesse unilaterali negli scritti istituzionali del diritto scozzese e nella prospettiva del diritto privato europeo	01.11.2005
	11.05.2009
Contratti di assicurazione e tutela del consumatore	01.11.2006 31.10.2009
Lavoro e previdenza nel processo di devoluzione	01.11.2007 10.05.2009

Corsi con sede organizzativa nel Dipartimento

La struttura ha curato l'aspetto organizzativo di un corso di formazione dal titolo "Donne politica e istituzioni: percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità", della durata di tre mesi, volto a favorire la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità. Tale corso è stato attivato dalla Facoltà di Scienze politiche su convenzione dell'Università degli Studi di Macerata, su iniziativa del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.



Punti di forza della gestione

I risultati derivanti dall'attività svolta dal Dipartimento appaiono allo stato pienamente in linea con gli obiettivi connessi alla struttura. La comunità di studio e di lavoro tra i docenti presenti all'interno del Dipartimento, operanti in settori disciplinari tra loro complementari, ha consentito l'assolvimento della finalità di miglioramento delle conoscenze scientifiche e del metodo didattico, con risultati adeguati sotto il profilo dell'erogazione dei servizi e dell'organizzazione di iniziative di ampio respiro culturale, capaci di coinvolgere sia gli studenti, sia gli operatori pratici del diritto.

Tra i punti di forza si possono quindi indicare la qualità della produzione scientifica, la costante interrelazione tra il personale docente, il perseguimento di progetti didattici e di ricerca connotati da carattere interdisciplinare e l'ampliamento delle risorse umane.

Punti di migliorabilità della gestione

Alla luce dei risultati sino ad ora conseguiti, l'impegno per il futuro è quello di operare con maggiore impegno nella direzione finora privilegiata, volta a favorire un costante sviluppo e approfondimento delle conoscenze proprie dei diversi settori disciplinari attraverso il coordinamento delle iniziative scientifiche promosse dai singoli docenti e ricercatori. Una simile esigenza è allo stato maggiormente avvertita in considerazione del già ricordato incorporamento dell'Istituto di Diritto Romano "Luigi Raggi" e dell'Istituto di Diritto processuale civile. L'ottenimento di risultati spendibili sia all'interno dell'attività didattica sia in relazione ai differenti settori professionali dovrà richiedere, oltre l'impegno (all'attività di analisi) del personale docente, altresì il supporto del personale amministrativo, necessario ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali e del buon andamento dell'attività propria del Dipartimento.

Uno specifico punto di migliorabilità può infine essere rilevato con riferimento ad una maggiore interrelazione con i vari enti operanti all'interno della specifica realtà territoriale, da attuare attraverso un più diretto coinvolgimento degli enti e degli organismi locali¹.

1_Rappresenta ambito di migliorabilità, per il quale impegnarsi nella prossima rendicontazione, una schematizzazione del contributo attraverso le tavole di sintesi secondo la traccia di riferimento condivisa (si veda il paragrafo 1.4 del bilancio sociale).



4.2.16. Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico

Vision e mission

L'Istituto di Storia, Filosofia del diritto e Diritto ecclesiastico dell'Università degli Studi di Macerata ha maturato importanti riconoscimenti nell'ambito della ricerca scientifica nazionale e internazionale. Si è reso promotore di considerevoli iniziative quali la pubblicazione di collettanei presso la casa editrice Giappichelli e la casa editrice dell'Università di Macerata (CEUM), volti ad affrontare il delicato tema delle trasformazioni che investono il diritto nella società della globalizzazione economica e finanziaria.

L'Istituto si propone, inoltre, di garantire l'alta formazione di base, intensificando la formazione di secondo livello, tanto ai fini dello sviluppo della ricerca, nella specie attraverso due corsi di dottorato, quanto alla presenza e diffusione sul dei temi inerenti ai propri campi di ricerca. A tal proposito si segnala la collaborazione con la Fondazione Angelo Colocci di Jesi e l'inserimento organico di docenti dell'Istituto all'interno dei Corsi di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici e Teoria e Tecniche della Normazione Giuridica.

Interlocutori

Le aree privilegiate di cui l'Istituto si occupa sono quelle che risultano immediatamente connesse alle tematiche di studio, dall'analisi delle modificazioni del contesto normativo e la connessa riflessione teorica sui significati di queste modifiche, alla disamina dell'evoluzione del tessuto cui il diritto, in particolari aree, si applica e in questo caso privilegiate sono le aree di contatto con la società civile e le istituzioni in materia di, tra altre, famiglia, evoluzione dei principi costituzionali, immigrazione.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			9		1			10
31/12/2008			9					9
31/12/2009			8					8

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007	1	3		6	10
31/12/2008	1	3		5	9
31/12/2009		3		5	8



Personale tecnico amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1		1			2	
31/12/2008	1		1			2	
31/12/2009	1					1	1,67



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		2			2	
31/12/2008		2			2	
31/12/2009		1			1	1,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			2	2,00	
31/12/2008			2	2,00	
31/12/2009			1	1,00	1,67

Strutture

Sedi

L'istituto è situato all'interno della sede centrale dell'Ateneo, in Piazza della Libertà, accanto all'Antica Biblioteca ed è dotato oltre che delle singole stanze dedicate al personale di ruolo, di due stanze a disposizione dei dottorandi e cultori delle materie.

Biblioteche

La biblioteca è ubicata nello stesso luogo dell'Istituto, ampia e di facile accesso, consente facilmente di fruire del patrimonio librario dell'Istituto.

Segreterie

Piaggia dell'Università, 2

62100 Macerata

Tel. 0733.2582471 Fax. 0733.2582470



Quadro economico-finanziario

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	23.379	24.279	28.359
Materiale Bibliografico	441.837	463.744	476.997
Strumenti tecnici	76.889	82.523	89.734
Altri Beni mobili	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	542.105	570.546	595.091
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	542.105	570.546	595.091

Relazione sulle attività

In linea con le direttive primarie già evidenziate nel bilancio sociale del 2008, l'attività di ricerca svolta dall'Istituto di storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico ha coinvolto tutto il personale attualmente in forza presso l'Istituto, comprendendo sia il personale di ruolo sia coloro che vi afferiscono per effetto di dottorati di ricerca.

Più in particolare si sono svolti:

- nel febbraio del 2009 il convegno "Diritto, interessi, ermeneutica", presso la sede di Macerata;
- nel corso del 2009, la collaborazione e realizzazione al Progetto F.E.I. (Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini provenienti da Paesi terzi), Azione 8/2007, conclusosi il 22.12.2009 con convegno presso la Prefettura di Ancona;
- la partecipazione a seminari di studio internazionali e in particolare: a Bilbao il 16.11. 2009, Workshop "Estado Social y Acción "social" de las Organizaciones ético-religiosas en los Países de la Unión Europea; a Napoli dal 15 al 17.10.2009, il convegno "Proposte di riflessione per l'emanazione di una legge generale sulle libertà religiose".

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Attività in materia di Immigrazioni e Stato sociale. Con approfondimenti teorici in materia di Ermeneutica ed interessi.	Diritti, interessi ed ermeneutica; Religione, diritto e bio-etica; Diritto, religione e immigrazione; No profit religiose e ordinamento statale; Religione e spazio pubblico.	Organizzazione/partecipazione convegni nazionali-internazionali.	Diritti, interessi ed ermeneutica; Religione, diritto e bio-etica; Diritto, religione e immigrazione; No profit religiose e ordinamento statale; Religione e spazio pubblico.



Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
L'Istituto è dotato di una biblioteca che comprende oltre 27.000 volumi e più di 100 periodici, di cui 72 in corso e 33 spenti. Nel corso dell'anno sono state acquistate svariate monografie e periodici, anche di lingua straniera al fine di offrire un ampio panorama sullo stato delle discipline filosofico-giuridiche, canonistiche ed ecclesiastiche.	A seguito dell'introduzione della gestione centralizzata del patrimonio librario di Ateneo, il rapporto tra Istituto e CASB da un lato consente di avere un unico criterio di collegamento e referente per la gestione della biblioteca d'istituto e dall'altro implica, col progredire dell'organizzazione e miglioramento del CASB, una maggiore sinergia tra le unità considerate.

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
In linea con l'attività dell'Istituto, sono stati avviati, e sono in via di ulteriore sviluppo, rapporti con le Istituzioni centrali e in particolare: con il Ministero dell'Interno –Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione, il corpo della Guardia di Finanza e con la magistratura, in specie con la Corte di Cassazione.	Nel corso del 2010, scopo è quello di potenziare i rapporti e contatti con gli organismi locali al fine di fornire un più ampio spettro di analisi normativa e riflessione giuridica agli utenti e studenti che accedono all'Istituto.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Attività in materia di Immigrazione e Stato sociale. Con approfondimenti teorici in materia di Ermeneutica ed interessi.	Organizzazione/partecipazione convegni nazionali-internazionali.	Diritti, interessi ed ermeneutica; Religione, diritto e bioetica; Diritto, religione e immigrazione; No profit religiose e ordinamento statale; Religione e spazio pubblico.



4.2.17. Esercitazioni giuridiche



Vision e mission

L'Istituto di Esercitazione giuridiche nasce nel 1928 e fin dalla nascita, in una situazione in cui non esisteva alcuna articolazione della Facoltà di Giurisprudenza, rappresenta un unicum distinto dagli altri Istituti e Dipartimenti. Gode di autonomia amministrativa e ha le seguenti finalità generali:

- promuovere qualsiasi iniziativa culturale nel campo delle scienze giuridiche, come organizzazione di seminari, congressi, corsi, cicli di conferenze, incontri, dibattiti, ecc.; ma anche attività di pratica forense, unendo così l'acquisizione di competenze a quelle di conoscenze;
- curare la pubblicazione di opere giuridiche.

Interlocutori

L'Istituto intende proporsi come un organismo capace di favorire l'incontro di studiosi di diversi settori scientifico-disciplinari, animati dalla volontà di sviluppare, oltre ai tradizionali filoni di ricerca del proprio settore, anche un'indagine di tipo interdisciplinare, in grado di promuovere nuove e più complesse forme di conoscenza e di approdare a risultati spendibili su diversi piani scientifici e culturali. Gli scopi generali assegnati all'istituto sono pertanto molto interessanti.

In base al Regolamento del 1965, richiamato dallo Statuto dell'Università, potrebbe anche svolgere attività specifiche dirette ad un numero minimo di studenti.

A partire dal 2010 è previsto un ciclo di seminari su "Le professioni giuridiche; approfondimento dei temi relativi allo studio del diritto nei nostri giorni e ai rapporti con le altre scienze. "

Tale argomento susciterà indubbiamente l'interesse di interlocutori ulteriori, specialmente di professionisti del settore forense.

Risorse

Risorse umane

L'Istituto si compone dal Direttore, eletto dal Consiglio di Facoltà, che dura in carica un anno ed è rieleggibile. Dal 2007 la Prof.ssa Paola Olivelli è Direttore dell'Istituto. Nel 2009 è stata riconfermata.

Prestano la loro opera nell'Istituto i professori ufficiali e le altre persone di riconosciuta competenza che vengono prescelte dal Consiglio di Facoltà.

Spetta al Direttore fissare anno per anno, su conforme parere del Consiglio di Facoltà, il programma dei lavori dell'Istituto.

Per le attività l'Istituto si avvale della collaborazione a part-time di 1 unità del personale tecnico amministrativo.



Strutture



Sedi

L'Istituto si avvale delle strutture del Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato presso la Sede della Facoltà di Giurisprudenza.



Segreterie

Segreteria del Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato.

Quadro economico-finanziario

Per l'anno 2009, il quadro economico-finanziario è rappresentato dall'assegnazione, da parte della Facoltà di Giurisprudenza, di 5.000,00 euro.

Relazione sulle attività

Destinatari specifici

Le attività sono prevalentemente dirette a tutti gli studenti, ma sono molto interessanti anche per i docenti, diverse dai programmi ufficiali dei singoli insegnamenti.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Incontri sulla tematica del diritto dell'economia e pubblicazione delle attività svolte.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Le azioni intraprese e le risorse impiegate costituiscono proprio il punto di forza dell'attività svolta, unitamente al riscontro concreto nel volume, recentemente pubblicato dalla EUM, dal titolo "La formazione del giurista nel XXI secolo" curato dalla prof. Paola Olivelli, che raccoglie i seminari svolti nell'anno accademico 2007/2008. Inoltre, si è tenuto un seminario su "L'insegnamento del diritto dell'economia: origine, storia e prospettive", tenuto da David Haddock, professore della Northwestern University, Law School di Chicago. Alle attività svolte hanno altresì preso parte dottorandi e specializzandi, per approfondire e studiare il diritto in una prospettiva diversa ed originale. Stimolare, sostenere e diffondere lo studio del diritto sotto molteplici e peculiari punti di vista, sensibilizzando attraverso le tematiche trattate un pubblico vasto ed eterogeneo, costituiscono i principali risultati, nonché gli stimoli a proseguire l'attività intrapresa.





Scostamenti tra obiettivi e risultati

Scostamento sostanziale non c'è stato. Si è realizzato il coinvolgimento dei soggetti indicati come destinatari ed il risultato raggiunto è stato quello prefisso negli obiettivi 2008.

Impegni e azioni programmate

Nel 2010 è in programma un ciclo di seminari su "Le professioni giuridiche; approfondimento dei temi relativi allo studio del diritto nei nostri giorni e ai rapporti con le altre scienze".

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Incontri multidisciplinari	2	Incontri multidisciplinari	1
Raccolta e divulgazione dei lavori	1	Pubblicazione volume "La formazione del giurista nel xxi secolo"	1

Punti di forza della gestione

I punti di forza sono rappresentati innanzitutto dall'impegno della direttrice dell'istituto nel ribadire costantemente l'importanza di tale Istituto, ai fini di un approfondimento multidisciplinare delle materie giuridiche. Inoltre, è risultata fondamentale la divulgazione del volume pubblicato, molto apprezzato dai docenti della Facoltà e altri studiosi anche stranieri, ai fini di un riscontro concreto delle tematiche finora affrontate. D'altra parte, la cura di pubblicazione di opere giuridiche rientra, insieme all'organizzazione di incontri e dibattiti, tra gli scopi generali assegnati all'Istituto.

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Approfondimenti multidisciplinari	Promuovere incontri con docenti ed esperti
Raccolta e pubblicazione dei lavori seminariali	Promozione di una continuità editoriale
Confronto diretto con esperti	Trasmissione bagaglio di conoscenze teorico pratiche a destinatari interni ed esterni all'università

Punti di migliorabilità della gestione

La gestione, che ha comunque dimostrato una fervida attività, può sicuramente essere ancora migliorata attraverso il coinvolgimento di altre risorse umane, anche al di fuori del contesto strettamente universitario. In effetti, si deve ammettere che non si è ancora mai dato corso a tutte le potenzialità accordate all'Istituto.

Si fa presente che, dal 2010, su impulso del Direttore, il Consiglio di Facoltà ha accordato agli studenti che partecipano ai seminari la possibilità di acquisire crediti.

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Valorizzare la partecipazione degli studenti ai lavori seminariali	Possibilità di acquisire crediti didattici
Favorire la diffusione dell'attività all'utenza esterna	Individuare tematiche di interesse pratico



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Complessivamente, l'Istituto di esercitazioni giuridiche si è mostrato, nel corso del 2009, estremamente vivace, capace di raccogliere l'interesse di molti studiosi del diritto, a partire dai più giovani (studenti, specializzandi e dottorandi), fino a coinvolgere l'attenzione dei professori e dei professionisti che operano nel campo giuridico.

Sono stati raggiunti i risultati proposti nel 2008 con la pubblicazione, nel 2009, del volume "La formazione del giurista nel XXI secolo" a cura di Paola Olivelli, direttrice dell'istituto.



Tale pubblicazione ha reso possibile valutare concretamente i risultati effettivamente raggiunti dai progetti avviati, evidenziando anche alcune criticità relative alle sinergie con gli enti locali operanti sul territorio e alla gestione sistemica delle sue risorse.

Nel 2010 è in programma un ciclo di seminari su "Le professioni giuridiche; approfondimento dei temi relativi allo studio del diritto nei nostri giorni e ai rapporti con le altre scienze".

Al momento gli incontri sono solo parzialmente definiti e si prevede, tra gli altri, la partecipazione di Pietro Barcellona, giurista positivo e di filosofia del diritto dell'Università di Catania, del prof. Guido Alpa, presidente del Consiglio nazionale forense ed ordinario di istituzioni di diritto privato presso l'Università La Sapienza.

Inoltre, in collaborazione con la Scuola di studi superiori "G. Leopardi" dell'Università di Macerata, sono in programma incontri con il Prof. Mark Goodale, Mason University, USA ed il Dr. Hossam Mikkawy, giudice al Cairo.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Incontro con David Haddock "L'insegnamento del diritto dell'economia: origine, storia e prospettive"	Seminari	4
Pubblicazione "La formazione del giurista nel xxi secolo" a cura di Paola Olivelli		



4.2.18. Diritto romano



Vision e mission

L'Istituto di diritto romano "Luigi Raggi", disattivato e inserito, dal 1° novembre 2009, nel Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato, si trova nella sede centrale e storica della Università maceratese. È luogo di studio e di insegnamento di tre discipline concernenti l'esperienza giuridica della Roma antica a partire dalla sua fondazione, nell'ottavo secolo a.C., sino alla morte dell'imperatore Giustiniano, nel 565 d.C.: Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto romano. Da tre anni comprende anche la cattedra di Diritto comune, materia strettamente legata alla tradizione romanistica, prendendo l'avvio dall'esperienza dei Glossatori, nell'undicesimo secolo, per giungere sin quasi ai nostri giorni.

Seguendo lo schema che dalla fine dell'Ottocento distingue tre posizioni di studio delle esperienze che contribuirono a formare il diritto della civiltà romana lungo il suo intero corso, si illustrano agli studenti, anche attraverso la lettura diretta delle fonti, le linee essenziali dell'ordinamento giuridico romano, addestrandoli, innanzi tutto, all'uso corretto della terminologia giuridica e alla conoscenza delle tecniche utilizzate dai giuristi romani, tecniche ancora oggi in uso; si mostrano le fonti giuridiche e in particolare la compilazione giustiniana; si trattano i principali istituti del diritto privato romano seguendo lo schema delle Istituzioni di Gaio del II secolo d.C. e, rispettivamente, di Giustiniano del VI secolo d.C., ambedue modelli di sintesi e semplicità e, insieme, di rigore scientifico.

Interlocutori

Gli interlocutori principali sono, innanzi tutto gli studenti della Facoltà di giurisprudenza. Non solo: l'Istituto ha collaborato ed è sempre pronto a collaborare con le scuole medie superiori, quando vengono richieste, come è accaduto, le sue competenze per ricerche relative al mondo antico, in particolare a tematiche specifiche, quali la pace e la guerra, la famiglia e specificamente la posizione degli individui all'interno di essa.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Sino al mese di maggio 2009 l'Istituto comprendeva quattro professori associati, due ricercatori e tre cultori della materia. In quel mese il numero dei professori associati è sceso a due in seguito alla morte di uno di loro.

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			6					6
31/12/2008			6					6



Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007	1	1	4		6
31/12/2008	1	1	4		6

Personale tecnico amministrativo

Sino al 31 ottobre 2009 il personale tecnico-amministrativo comprendeva due persone; una addetta alla biblioteca e una assegnata all'amministrazione delle risorse economiche.

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini-strativa	Amm.Va-gestio-nale	Bibliote-che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	2		1			3	
31/12/2008	2		1			3	
31/12/2009						0	2,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		3			3	
31/12/2008		3			3	
31/12/2009					0	2,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007	1	0,33	2	2,33	
31/12/2008	1	0,33	2	2,33	
31/12/2009				-	1,55



Strutture



Sedi

La sede è unica, sita nel piano più elevato della sede centrale in Piazza della Libertà di Macerata; ha otto stanze oltre ad una stanza, più grande, destinata a studenti e studiosi che vogliano consultare i libri della ricchissima biblioteca.



Biblioteche

La biblioteca è una delle più fornite in Italia; sembra che solo l'Università "La sapienza" di Roma la superi per quantità di libri. Oltre al materiale acquistato possiede tre fondi donati da eminenti studiosi: Luigi Raggi, al quale l'Istituto, oggi sezione di Dipartimento, è intitolato, Giuseppe Lavaggi, che a Macerata fu docente di Istituzioni di diritto romano e rettore; Riccardo Orestano, che oltre a libri ha lasciato oltre ottomila estratti.



Quadro economico-finanziario

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	16.067	13.824	13.824
Materiale Bibliografico	444.815	475.986	484.607
Strumenti tecnici	63.998	60.522	61.223
Altri Beni mobili	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	524.880	550.332	559.654
Residui Passivi	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	524.880	550.332	559.654

Relazione sulle attività

Nel 2009 l'Istituto si è dedicato alla pubblicazione del volume che gli *Annali di Storia delle università italiane*, espressione del "Centro interuniversitario per la storia delle università italiane" hanno riservato all'Ateneo maceratese, uscito nel mese di dicembre.

Inoltre, ha dato l'avvio al restauro dei libri del cospicuo e pregevole "fondo antico", restauro che proseguirà se le condizioni economiche lo permetteranno.

La biblioteca è il punto di forza dell'Istituto, ora sezione di Dipartimento: tra le più ricche di volumi in Italia, è luogo frequentato, non soltanto dagli studenti che lavorano alla tesi di laurea, ma anche da insegnanti di scuole medie superiori e da studiosi di discipline diverse da quelle romanistiche.

Oltre alle fonti, giuridiche non giuridiche, latine e greche; al Corpus delle iscrizioni latine; al vocabolario della giurisprudenza romana, possiede un fondo antico qualitativamente e quantitativamente rilevante e i libri di tre donatori.



Linee di sviluppo della ricerca

Delle discipline romanistiche quella “obbligatoria” è Istituzioni di diritto romano, che è tra le materie fondamentali anche nel piano di studi del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici che ha la propria sede a Jesi. Trattandosi di diritto privato nella Roma antica, che è per molte ragioni e per molti istituti presente nell’attuale codice civile, la collocazione all’interno del Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato appare la migliore e il punto di partenza per un’attività di ricerca che guardi al diritto privato, senza naturalmente escludere la storia della costituzione romana, specialmente per l’epoca tardo-antica, oggetto di indagini da non molti anni⁴.



4_Rappresenta ambito di migliorabilità, per il quale impegnarsi nella prossima rendicontazione all’interno del dipartimento in cui è confluito l’istituto, una schematizzazione del contributo attraverso le tavole di sintesi secondo la traccia di riferimento condivisa (si veda il paragrafo 1.4 del bilancio sociale).



4.2.19. Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione



Vision e mission

Il Dipartimento di studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione è stato istituito nel 1994 per affrontare, attraverso l'attività di ricerca condotta da docenti e ricercatori afferenti a più Facoltà, il complesso campo interdisciplinare dello studio delle interconnessioni fra strutture giuridiche, sociali e della comunicazione.



Finalità

- a) promuovere, organizzare e coordinare i programmi e le attività di ricerca che afferiscono all'ambito di studi dei settori scientifico-disciplinari di competenza;
- b) curare lo svolgimento, anche mediante contratti o convenzioni, di attività di consulenza e di ricerca che rientrino nei campi di competenza;
- c) organizzare conferenze, seminari e altre iniziative di carattere scientifico, anche in collegamento con analoghe strutture in Italia e all'estero;
- d) collaborare con le Facoltà, i Corsi di Studio, i Dottorati di ricerca e la relativa Scuola, i Master, le Scuole di Specializzazione, i Centri e le altre strutture didattiche, scientifiche, di ricerca e di servizio dell'Ateneo per assicurare il migliore coordinamento delle reciproche attività;
- e) organizzare e predisporre le strutture ed i mezzi necessari per le attività del Dipartimento;
- f) curare, anche attraverso proprie pubblicazioni, la diffusione dei risultati della ricerca e la valorizzazione delle competenze acquisite;
- g) collaborare con centri e organismi di ricerca italiani e stranieri che ne facciano richiesta.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007			2		5	5		12
31/12/2008			3		6	5		14
31/12/2009			3		6	5		14

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		4	2	6	12
31/12/2008		5	3	6	14
31/12/2009		5	3	6	14



Personale tecnico amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007			1		2	3	
31/12/2008			1		2	3	
31/12/2009		1			1	2	2,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		1	2		3	
31/12/2008		1	2		3	
31/12/2009		1	1		2	2,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unita' pesate	Media triennio unita' pesate
31/12/2007			3	3,00	
31/12/2008			3	3,00	
31/12/2009			2	2,00	2,67

Strutture

La Biblioteca

Patrimo- nio libra- rio comp- lessivo (mono- grafie + periodici)	Libri cata- logati con software Sebina/ SBN nell'a. 2009	N. perso- nale con qualifica di biblio- tecario	Ore di apertura settima- nali	Mono- grafie acquista- te nell'a. 2009 tramite CASB	Omaggi (Mono- graf. + periodici)	N. perio- dici pos- seduti	N. perio- dici cor- renti	Prestito annuale (esterno ed interno)
29.015	1.122	1	37	455	116	392	110	2.562 + 129



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	58.000,00	56.400,00	56.400,00	0,00	56.400,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	91.746,38	81.746,38	10.000,00	91.746,38
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	2.000,00	4.838,60	4.838,60	0,00	4.838,60
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	10.400,00	13.400,00	9.422,16	0,00	9.422,16
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	70.400,00	166.384,98	152.407,14	10.000,00	162.407,14
Avanzo	140.000,00	141.296,38	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	210.400,00	307.681,36	152.407,14	10.000,00	162.407,14

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	29.727,39	28.427,39	1.726,44	285,00	2.011,44
Interventi per gli studenti	59.588,43	59.588,43	17.817,52	805,33	18.622,85
Spese per il personale	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	41.120,00	34.816,38	26.612,78	1.521,59	28.134,37
Trasferimenti a strutture interne	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	500,00	500,00	415,00	0,00	415,00
Oneri finanziari	150,00	150,00	15,00	0,00	15,00
Oneri tributari	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	57.984,18	155.772,42	68.270,60	8.507,90	76.778,50
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	5.500,00	9.596,74	6.918,42	997,20	7.915,62
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	2.530,00	2.530,00	2.030,00	0,00	2.030,00
Partite di giro	10.400,00	13.400,00	9.422,16	0,00	9.422,16
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	210.400,00	307.681,36	133.227,92	12.117,02	145.344,94
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	210.400,00	307.681,36	133.227,92	12.117,02	145.344,94



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	50.000,00	60.300,00	60.300,00	0,00	60.300,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	66.930,81	40.730,81	26.200,00	66.930,81
Vendita beni e servizi	0,00	55,77	55,77	0,00	55,77
Rendite e proventi patrimoniali	3.000,00	5.463,52	5.463,52	0,00	5.463,52
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	800,00	800,00	0,00	800,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	11,15	11,15	0,00	11,15
Partite di giro	13.900,00	14.400,00	6.615,61	0,00	6.615,61
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	66.900,00	147.961,25	113.976,86	26.200,00	140.176,86
Avanzo	153.000,00	158.400,11	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	219.900,00	306.361,36	113.976,86	26.200,00	140.176,86

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	21.930,00	26.930,00	926,83	0,00	926,83
Interventi per gli studenti	47.965,58	47.965,58	7.477,58	0,00	7.477,58
Spese per il personale	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	38.620,00	43.620,00	30.341,79	9.417,20	39.758,99
Trasferimenti a strutture interne	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	500,00	500,00	415,00	0,00	415,00
Oneri finanziari	150,00	150,00	27,69	0,00	27,69
Oneri tributari	100,00	111,15	11,15	0,00	11,15
Spese per la ricerca scientifica	83.510,77	154.773,48	57.587,22	579,16	58.166,38
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	6.500,00	8.963,52	6.534,88	336,00	6.870,88
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	2.530,00	2.530,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	13.900,00	14.400,00	6.615,61	0,00	6.615,61
Fondi da destinare	1.393,65	3.617,63	0,00	0,00	0,00
Totale spese	219.900,00	306.361,36	109.937,75	10.332,36	120.270,11
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	219.900,00	306.361,36	109.937,75	10.332,36	120.270,11

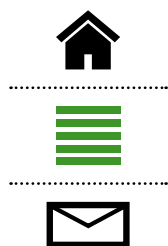


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	22.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	39.000,00	67.214,96	46.013,15	21.200,00	67.213,15
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	3.000,00	3.000,00	2.598,43	104,44	2.702,87
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	2.715,72	2.715,72	0,00	2.715,72
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	14.000,00	14.043,52	6.336,99	0,00	6.336,99
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	78.500,00	102.474,20	73.164,29	21.304,44	94.468,73
Avanzo	178.687,29	178.687,29	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	257.187,29	281.161,49	73.164,29	21.304,44	94.468,73

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	1.130,00	1.130,00	73,23	0,00	73,23
Interventi per gli studenti	49.891,57	49.996,01	23.833,99	251,50	24.085,49
Spese per il personale	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	8.120,00	12.727,75	3.716,72	7.064,48	10.781,20
Trasferimenti a strutture interne	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	300,00	300,00	50,89	0,00	50,89
Oneri tributari	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	175.627,53	198.960,03	96.516,46	774,91	97.291,37
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	5.400,00	1.285,99	1.099,51	0,00	1.099,51
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	14.000,00	14.043,52	6.336,99	0,00	6.336,99
Fondi da destinare	618,19	618,19	0,00	0,00	0,00
Totale spese	257.187,29	281.161,49	131.627,79	8.090,89	139.718,68
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	257.187,29	281.161,49	131.627,79	8.090,89	139.718,68



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	29.094	33.345	36.573
Materiale Bibliografico	611.103	653.811	687.973
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	96.520	80.688	89.776
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	736.717	767.845	814.322
Residui Attivi	10.000	26.200	21.304
Fondo di Cassa	160.777	165.666	122.419
TOTALE ATTIVITA'	907.494	959.711	958.045
Residui Passivi	12.377	13.179	9.956
PATRIMONIO NETTO	895.117	946.532	948.089

Relazione sulle attività

Nell'ambito delle competenze del Dipartimento sono stati organizzati:

Dottorati di Ricerca

- *Sociologia delle istituzioni giuridiche e politiche e analisi degli apparati amministrativi;*
- *Politica educazione e formazione linguistico-culturale;*
- *Teoria dell'informazione e della comunicazione.*

Dottorato internazionale

- *Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali.*

Post-dottorato

- *L'analisi sistemica dei processi normativi e culturali*
- *Forme della mediazione linguistico-culturale in ambito plurilingue: l'approccio autobiografico alla didattica della lingua seconda (italiano L2) in contesto migratorio.*

Assegni di Ricerca

- *I cambiamenti socio-culturali della famiglia, le politiche sociali di sostegno ai soggetti sociali coinvolti e il nuovo ruolo degli enti locali nella definizione delle politiche familiari (Dott.ssa C. Santoni);*
- *Pubblicità e letteratura: prestiti artistici e musicali nella pubblicità nella letteratura e nell'arte (Dott.ssa G. Angelini).*

Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

- *Modernizzazione delle culture giuridiche e processi di costituzionalizzazione nei paesi dell'Est europeo: una analisi comparativa (Responsabile nazionale della ricerca: prof. A. Febbrajo);*
- *Nuovi bisogni di salute e servizi alla persona: governance, organizzazioni, professioni e cittadini nell'integrazione socio-sanitaria (Responsabile dell'unità di ricerca locale: prof. E. Pavolini).*



Collane del Dipartimento

- **Serie sociologico-giuridica**

La serie sociologico-giuridica delle pubblicazioni del Dipartimento è articolata in tre sezioni (monografie, traduzioni, studi antropologico-giuridici) che si propongono di fornire strumenti all'avanzamento degli studi sociologico-giuridici attraverso la rilettura di opere classiche e la diffusione di contributi recenti di studiosi italiani e stranieri.

- **Heteroglossia**

I quaderni della Sezione linguistica del Dipartimento sono tematici, intendono circoscrivere il fenomeno lingua nella vastità delle sue concezioni (interlinguistiche e interculturali) e nei suoi vari contesti, culturali, politici. In questa prospettiva si occupano anche di mediazione linguistica, traduttologia e della didattica delle lingue.



Pubblicazioni 2009

Anquetil, Mathilde (ricercatrice):

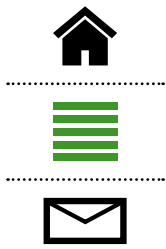
- *La médiation en classe de langue*, in «Le français dans le monde», n° 361, janv.-fév. 2009 pp. 19-21.

Barchiesi, Maria Amalia (ricercatrice):

- *Cambiamenti nella percezione e rappresentazione dell'esotico*, in «Heteroglossia», n. 10, 2009, pp. 175-200.

Fanelli, Nedo (professore associato):

- *Il lavoro come questione di senso*, Macerata, EUM, 2009.



Febbrajo, Alberto (professore ordinario):

- [2009], *Sociologia del diritto. Concetti e problemi*, Bologna, Il Mulino, 189 p.
- [2009], *The University Institution as an Autopoietic System*, in *Soziologische Jurisprudenz. Festschrift für Gunther Teubner zum 65. Geburtstag*, hrsg. von G.-P. Calliess, A. Fischer-Lescano, D. Wielsch, P. Zumbansen, Berlin, De Gruyter, pp. 481-491.
- [2009], *Prefazione*, in S. Animalì-P. Seri, *Diffusione geografica delle sedi universitarie e sviluppo locale. Knowledge impact nel caso delle Marche*, Macerata, EUM, pp. 11-19.
- [2009], *Europa come "idea" e "progetto" o come "retorica" e "processo"? Verso un nuovo modello di transizione*, in *L'Europa come idea e come progetto*, a cura di C. Mongardini, Roma, Bulzoni, pp. 91-113.
- [2009], *A proposito di storia e sociologia del diritto. Appunti per un dialogo da recuperare*, in «*Materiali per una storia della cultura giuridica*», XXXIX, 1, pp. 255-271.
- [2009], *For a Socio-legal Theory of Risk*, in «*Sociologia del diritto*», XXXVI, 2, pp. 69-82.

Francesconi, Armando (ricercatore):

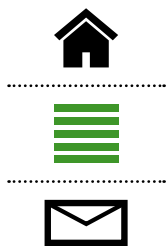
- *Tradurre o non tradurre*, «*Il Filo D'Arianna*», I, n° 1, gennaio-febbraio-marzo, 2009, Edizioni Solfanelli, Chieti, 2009, pp. 118-121.
- *El lenguaje del franquismo y del fascismo italiano*, «*Nómadas. Revista Crítica de Ciencias Sociales y Jurídicas*», II, 22, enero-junio 2009, *Publicación Electrónica de la Universidad Complutense* ISSN 1578-6730, pp. 081-097, in <http://www.ucm.es/info/nomadas/22/armandofrancesconi.pdf>.

Grüning, Hans Georg (professore ordinario):

- (a cura di), *Cambiamenti nella percezione e rappresentazione dell'esotico*, in «*Heteroglossia*», n. 10, 2009, pp. 1-348.
- *Traître de soi-même, le dilemme de l'auto-traduction*, in *Beyond Binarisms. Discontinuities and Displacements. Studies in Comparative Literature*, ed. by Eduardo F. Coutinho. Rio de Janeiro, 29/7-4/8/2007, Rio de Janeiro, Aeroplano editora, pp. 348-356.
- *Mittelmeermythos in der Südtiroler Gegenwartsliteratur*, in Parry C.-Vosschmidt L. (eds.), «*Kennst du das Land...?*» *Fernweh in der Literatur*, München, Iudicium, pp. 162-173.
- *Presentazione: L'esotico quotidiano*, in Grüning H. G. (a cura di), *Cambiamenti nella percezione e rappresentazione dell'esotico*, in «*Heteroglossia*», n. 10, 2009, pp. 7-19.
- *Europa-Mittelmeer-Orient. Wandel der Wahrnehmung der Grenzen Europas*, in Grüning H. G. (a cura di), *Cambiamenti nella percezione e rappresentazione dell'esotico*, in «*Heteroglossia*», n. 10, 2009, pp. 55-76.
- *Autotraduzione di testi letterari*, in G. Ricci (a cura di): *I mondi e i modi della traduzione*, Macerata, EUM, 2009, «*Heteroglossia*», n. 9, pp. 33-63.

Nelken, David (professore ordinario):

- *Three Stories of Conflicted Identity*, in C.H. Brants & S. van der Poel, eds., *Diverse kwesties. Liber amicorum Prof. Dr. Frank Bovenkerk*, Den Haag, Boom Juridische uitgevers.
- *Comparative Criminal Justice: Beyond Ethnocentrism and Relativism*, «*European Journal of Criminology*», 6(4) 2009: 291-311.
- *The Temple of Rights: Review Essay of Nina-Louisa Arold's The legal culture of the European Court of Human rights*, «*European Journal of Public Law*», 2009, 15, 3: 447.



- *Ehrlich's Legacies: Back to the Future in the Sociology of Law* in M. Hartogh, ed., *Living Law: Reconsidering Ehrlich*, Oñati, Hart, Oxford, 2009: 237-273.
- *Law, Liability and Culture*, in David Engel and Michael McCaan, eds., *Fault Lines: Tort Law as Cultural Practice*, Stanford University Press: 10-24.
- *Corruption as Governance*, in Franz von Benda-Beckmann, Keebet von Benda-Beckmann, and Julia Eckert (eds.), *Rules of Law and Laws of Ruling. On the Governance of Law*, Ashgate 2009: 275-295.

Olgiati, Vittorio (professore associato):

- V. Olgiati (2009), *The Notion of Legal Pluralism. A Theoretical Assessment*, in «*Societas/Communitas, Journal of the Institute of Applied Social Sciences University of Warsaw*», 1 (7), p. 173-197.
- V. Olgiati (2009), *Potential s and Obstacles in the Promotion of Higher Knowledge in the European Area: the Post-national Question of European Intellectuals*, in J. Langer, J. Pavicis, n. Alfirevic (eds.), *Knowledge Region: The Alps-Adriatic Challenges, Volume I - General Perspective*, Peter Lang GmbH, Frankfurt-am-Main, p. 35-57.
- V. Olgiati (2009), *As transformacoes constitucionais do profissionalismo juridico europeu*, in «*Revista Novatio Juris*», a. II, n. 4, Porto Alegre (Brasil), p.9-38.

Pavolini, Emmanuele (professore associato):

- Pavolini, E.-Stuppini, A., *Le entrate fiscali derivanti dagli immigrati*, in Pittau F. (a cura di), *Dossier Immigrazione 2009*, Roma, Eidos, 2009.
- Pavolini, E.- Sargolini M. (a cura di), *Economia, società ed istituzioni fra processi globali e sviluppo locale*, Milano, F. Angeli, 2009.
- Pavolini, E.- Ranci, C., *Beyond the Male Breadwinner Family Model*, in Ranci C. (a cura di), *Social Vulnerability in Europe*, London, Palgrave, 2009.
- Pavolini, E.-Ranci C.-Fiore B., *Explaining Social Vulnerabilità*, in Ranci C. (a cura di), *Social Vulnerability in Europe*, London, Palgrave, 2009.
- Pavolini, E.-Palvarini P., *Housing Deprivation and Vulnerabilità in Europe*, in Ranci C. (a cura di), *Social Vulnerability in Europe*, London, Palgrave, 2009.
- Pavolini, E.-Vicarelli G., *Il ruolo degli attori privati nel sistema sanitario italiano*, in «*Mecosan*», 2009, n. 71.

Porfiri, Stefania (bibliotecaria):

- *Luci sulla letteratura grigia : catalogo retrospettivo delle tesi di laurea in formato cartaceo della Facoltà (già Corso di laurea interfacoltà) di scienze della comunicazione, Università degli Studi di Macerata, a.a. 2000/01-2006/07*, prefazione di Massimo Ceresa, Macerata, EUM, 2009.

Raiteri, Monica (professore ordinario):

- Raiteri M., *Foreword. Criminology and Victimology: Are We Teaching Social "Sciences" or Not?*, in Sette R., (ed.), *Cases on Technologies for Teaching Criminology and Victimology: Methodologies and Practices*, IGI Global, Hershey-New York, 2009, pp. XIV-XXI.
- Raiteri M., *Reti sociali per le politiche pubbliche tra processi di vittimizzazione e dimensioni della sicurezza comunitaria*, in «*Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza*», III (Settembre-Dicembre 2009)-IV (Gennaio-Aprile 2010) (1), pp. 156-170.
- Raiteri M., *Postille sulla produzione di dati mediante indagini di vittimizza-*



zione, in «Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza», III (Settembre-Dicembre 2009)-IV (Gennaio-Aprile 2010) (1), pp. 285-295.



Ricci, Graciela (professore ordinario):

- *I cambiamenti cognitivi e linguistici dell'esotico nella pratica meditativa orientale alla luce delle scienze occidentali*, in «Heteroglossia», n. 10, a cura di H. G. Grüning, Macerata, EUM, 2009, pp. 237-262.
- *La mirada asombrada: las ciencias neurocognitivas y la psicofilosofía ante el desafío del nuevo milenio*, in AA.VV., *Desde América al mundo, Cómo afrontar el futuro?* Ed. Alejandro Korn, Córdoba 2009, pp. 204-221.



Verducci, Francesco (ricercatore):

- *Politica 2.0. Crisi e vitalità della democrazia nel tempo della società in rete*, Macerata, EUM, 2009.

Zanier, M. Letizia (ricercatrice):

- *Politiche a sostegno della famiglia e della partecipazione femminile al mercato del lavoro. I congedi parentali*, in I. Corti (a cura di) *Universo femminile e rappresentanza politica*, Macerata, EUM, 2009, pp. 251-270.
- *Tra il dire e il fare. Obbligatorietà dell'azione penale e comportamenti degli attori giuridici*, Macerata, EUM, 2009.

Seminari/Convegni

Tra le attività di carattere internazionale:

30 Aprile 2009: in onore del Prof. Gunther Teubner con la partecipazione dei Proff. M.Amstutz, K-H. Ladeur e N. Irti;

11-12 Dicembre 2009: Simposio Internazionale: L'albero come simbolo e elemento strutturale nella letteratura e nell'arte con la partecipazione di HG. Grüning, G.Ricci, A.Knauth, G.Almanza, MA Barchiesi, M.Verdenelli, A.Rondini, G.Vincenzi, E.Ercolani, G.Cipolletta, G.Angelini, E.Pichetti, K.Kanzog. HG. Schwarz, C.Berthold, R.Sauer.

Il Dipartimento, data anche l'elevata percentuale di docenti stranieri afferenti, ha curato in modo particolare i rapporti con altre istituzioni di ricerca europee ed extra-europee, favorendo la creazione di gruppi di lavoro internazionali.

La politica delle acquisizioni librerie e della pubblicazione delle attività di ricerca è stata parimenti orientata ad obiettivi di internazionalizzazione, nonostante le attuali difficoltà finanziarie, che investono l'intero sistema universitario⁵.

⁵ Rappresenta ambito di migliorabilità, per il quale impegnarsi nella prossima rendicontazione, una schematizzazione del contributo attraverso le tavole di sintesi secondo la traccia di riferimento condivisa (si veda il paragrafo 1.4 del bilancio sociale).



4.2.20. Scienze della comunicazione



Università degli Studi di Macerata

DISCO

Dipartimento di
Scienze della Comunicazione

Vision e mission

Nel mondo attuale, il progresso tecnologico e l'evoluzione della società pongono l'università in costante tensione verso la qualificazione e la specializzazione della ricerca, con conseguenze importanti anche sulla qualità della didattica. In particolare le discipline umanistiche, intese nella loro accezione contemporanea che non può prescindere dallo sviluppo costante della tecnologia e dei media, assistono ad un progressivo, veloce ampliamento degli strumenti metodologici e delle potenziali risorse tecnologiche, correndo talvolta il rischio che ciascun tema di studio si restringa e si specializzi, frammentandosi definitivamente.

È dunque necessario trovare luoghi di aggregazione scientifica, culturale ed organizzativa che permettano un'interazione tra saperi diversi, perseguendo un dialogo tra ambiti disciplinari attinenti al sociale, all'economico, al politico, al sapere storico, al fine di creare un ambiente operativo orientato alla cooperazione nell'impresa, nella società e nel mondo scientifico e della ricerca.

Interlocutori

In ciascuno di tali ambiti – sociale, d'impresa, politico, culturale anche sullo specifico versante dell'educazione al gusto ed alla consapevolezza estetica – esistono già esperienze consolidate e specifici strumenti atti alla comunicazione. E tuttavia la sfida del dipartimento, che si candida come interlocutore nei confronti del territorio, è quella di favorire la circolazione dei saperi e delle esperienze, e soprattutto la loro fusione in una produzione scientifica originale.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007					1	9		10
31/12/2008					1	9	1	11
31/12/2009					2	11	1	14



Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		4	1	5	10
31/12/2008		5	1	5	11
31/12/2009		8	1	5	14

Personale tecnico amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007						0	
31/12/2008		1				1	
31/12/2009		1				1	0,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007					0	
31/12/2008			1		1	
31/12/2009			1		1	0,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007				-	
31/12/2008			1	1,00	
31/12/2009			1	1,00	0,67

Strutture

Sedi

Il Dipartimento ha sede in Via Armaroli, 9 in uno stabile autonomo. E' composto da 19 studi dei docenti, da un ufficio di segreteria amministrativa e dalla biblioteca. La Biblioteca è situata al piano seminterrato e offre agli studenti una postazione internet per le ricerche bibliografiche e una sala di lettura.





Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	49.950,00	54.683,33	54.683,33	0,00	54.683,33
Trasferimenti per investimenti e ricerca	12.900,00	47.724,37	47.724,37	0,00	47.724,37
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	500,00	697,66	697,66	0,00	697,66
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	11.400,00	11.400,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	74.750,00	114.505,36	104.105,36	0,00	104.105,36
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	74.750,00	114.505,36	104.105,36	0,00	104.105,36

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	11.500,00	10.700,00	3.263,70	0,00	3.263,70
Interventi per gli studenti	2.000,00	3.066,66	975,00	0,00	975,00
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	29.670,00	34.934,33	26.509,08	240,00	26.749,08
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	400,00	400,00	6,00	0,00	6,00
Oneri tributari	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	13.680,00	48.504,37	10.607,85	1.057,48	11.665,33
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	6.000,00	5.500,00	1.927,90	0,00	1.927,90
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	11.400,00	11.400,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	74.750,00	114.505,36	44.289,53	1.297,48	45.587,01
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	74.750,00	114.505,36	44.289,53	1.297,48	45.587,01

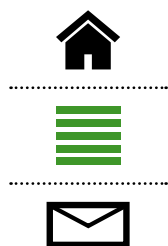


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	27.185,70	2.500,00	24.685,70	27.185,70
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	33.000,00	45.192,64	33.192,64	12.000,00	45.192,64
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	1.000,00	1.000,00	778,01	0,00	778,01
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	11.000,00	20.500,00	13.528,29	0,00	13.528,29
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	60.500,00	109.378,34	65.498,94	36.685,70	102.184,64
Avanzo	57.000,00	58.518,35	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	117.500,00	167.896,69	65.498,94	36.685,70	102.184,64

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	1.000,00	1.000,00	216,00	0,00	216,00
Interventi per gli studenti	2.925,00	2.925,00	1.625,00	975,00	2.600,00
Spese per il personale	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	13.100,00	13.100,00	5.545,37	1.510,77	7.056,14
Trasferimenti a strutture interne	0,00	27.185,70	27.183,98	0,00	27.183,98
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	20,85	15,24	0,00	15,24
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	79.975,00	93.667,64	51.336,78	3.636,99	54.973,77
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	1.000,00	1.000,00	522,86	0,00	522,86
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	11.000,00	20.500,00	14.505,29	0,00	14.505,29
Fondi da destinare	7.500,00	7.497,50	0,00	0,00	0,00
Totale spese	117.500,00	167.896,69	100.950,52	7.122,76	108.073,28
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	117.500,00	167.896,69	100.950,52	7.122,76	108.073,28



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	350	873
Materiale Bibliografico	36.859	67.861
Collezioni Scientifiche		-
Strumenti tecnici	3.052	3.051
Automezzi		-
Altri Beni mobili	230	230
PATRIMONIO MOBILIARE	40.490	72015
Residui Attivi		36.686
Fondo di Cassa	59.816	23.067
TOTALE ATTIVITA'	100.306	131768
Residui Passivi	1.297	7.122
PATRIMONIO NETTO	99.009	124.646

Relazione sulle attività

Nel corso dell'esercizio 2009 i fondi a disposizione del Dipartimento sono stati utilizzati per realizzare le attività di ricerca e didattiche, nonché per garantire il buon funzionamento della struttura nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Le spese effettuate a valere sui fondi finalizzati alla ricerca, tenuto conto delle indicazioni dei responsabili delle assegnazioni, si riferiscono prevalentemente all'acquisto di libri all'acquisto di attrezzature scientifiche ed alla collaborazione scientifica a livello nazionale ed internazionale (conferenze, seminari, missioni, ecc.), nonché alla gestione del master di II livello in Giornalismo partecipativo (compensi docenza e tutoraggio).

I fondi propri del Dipartimento, nel rispetto della loro destinazione a spese di funzionamento e di investimento, sono stati utilizzati prevalentemente nel modo seguente:

- l'acquisizione di un buon patrimonio librario per la biblioteca di Dipartimento, di nuova istituzione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e delle apparecchiature, che ne ha permesso il loro utilizzo senza alcuna interruzione durante tutto il corso dell'anno;
- acquisto di tutto il materiale di consumo e di cancelleria necessario per l'erogazione dei servizi;
- rimborso di missioni al personale docente per l'espletamento dei propri compiti istituzionali e per l'aggiornamento professionale e la formazione;
- forniture di beni e realizzazione dei lavori resisi necessari per assicurare – nell'ambito delle risorse disponibili – il buon funzionamento del Dipartimento;
- seminari ed iniziative di interesse generale rispetto ai corsi di insegnamento ed alle ricerche della struttura.

Ricerche programmate e sviluppate nel 2009

Area di ricerca: Estetica

- Completamento della ricerca cominciata negli ultimi anni sulla teoria della ricezione estetica e della creazione artistica nell'epoca della comunicazione tecnologica e di massa. Approfondimento del tema della distinzione tra arte e non arte particolarmente attuale nella



contemporaneità e del tema del significato dell'oggetto artistico considerato anche in ambito antropologico e di storia della cultura, cioè dell'esperienza estetica come comportamento umano.

Il progetto di una naturalizzazione dell'estetica è stato sostenuto anche in modo critico dal filosofo francese Jean-Marie Schaeffer, lavorando in stretto contatto con le analisi empiriche delle scienze cognitive, al fine di descrivere la relazione estetica come attività di discernimento e di attenzione.

Questa parte del progetto è finalizzata alla scrittura di un libro su arte e forme simboliche di comunicazione e relazione culturale.

- Raccolta dei dati di archivio e della bibliografia concernente la letteratura tedesca del Novecento in particolare rapporto con lo scrittore Thomas Mann e la forma della narrazione in stile di "montaggio" che contraddistingue la sua opera.

- VITTORIO IMBRIANI E ROMA: IL PASSEGGIATORE SCONTROSO.

Leggere le *Passeggiate romane* con un occhio al contesto e alle soluzioni stilistiche adottate per ribadire la grandezza del narratore, il più antiromantico e moderno dei narratori intellettuali italiani di fine Ottocento.

- Studio del tema della sopravvenienza dell'esperienza estetica e il suo rapporto con il giudizio di bello soprattutto nell'ambito degli ultimi studi dell'estetica analitica e in particolare alla luce della teoria storico-istituzionale dell'arte.

- L'estetica multimediale come terra d'incontro tra estetica e comunicazione, in cui l'arte contemporanea trova un campo aperto dalle nuove tecnologie e da una prospettiva comunicativa di valore nuovo e di potenziali di sviluppo imprevisti.

Area di ricerca: Storia Contemporanea

- Reperimento e trattamento delle fonti soggettive (lettere, diari, autobiografie), alle quali si aggiunge un particolare interesse per le fonti orali. Forme della scrittura epistolare e della dinamica dei ceti dirigenti italiani fra 800 e 900.

- La crisi dei media tradizionali sia in prospettiva storica sia più contingente, il difficile rapporto tra i media tradizionali e la Rete e il mondo parallelo dell'informazione da questa generato, alle opportunità di un nuovo giornalismo che possa basarsi sulla partecipazione popolare, sul pensiero critico e su di un abbattimento dei costi che funga da fattore di democratizzazione dell'accesso e azzeramento delle distanze nella diffusione dell'informazione, e se effettivamente tali processi siano o meno in corso.

- La Storia dell'America latina contemporanea. L'attuale fase di democratizzazione politica succeduta alla crisi del modello neoliberale e alla grande avanzata di movimenti sociali e popolari, al protagonismo indigeno, delle donne e al processo storico di integrazione latinoamericana.





Area di ricerca: Economia

Uso delle tecniche multisettoriali e analisi con tale strumentazione delle problematiche di politica economica. In particolare, le principali linee di ricerca sono incentrate sugli sviluppi teorici della tecnica Input-Output e sulle verifiche empiriche degli effetti derivanti dalle principali patologie che affliggono gli attuali sistemi economici.

I principali filoni sono:

- costruzione di modelli teorici tipo *Social Accounting Matrix* (SAM) e sviluppo dell'approccio dei Macro Moltiplicatori (MM);
- analisi di impatto dell'*Information and Communication Technology* (ICT) sulla struttura produttiva dei principali paesi industrializzati, in particolare Italia e Usa;
- analisi del Sistema Sanitario e le sue implicazioni socio-economiche con particolare attenzione all'assetto istituzionale italiano e ai Livelli di Assistenza Essenziali (LEA) in un contesto di federalismo fiscale;
- analisi delle riforme fiscali e valutazione dell'effetto diretto, indiretto e indotto sui principali aggregati macroeconomici (Reddito, Occupazione, ecc.);
- analisi del settore vitivinicolo, politiche di sostegno alla domanda e relazione prezzo/quantità;
- valutazione e impatto delle riforme ambientali.

Area di ricerca: Letteratura italiana contemporanea

Allestimento di una bibliografia "ragionata" sul poeta Dino Campana, a partire dal 1914, anno di pubblicazione della sua prima e unica raccolta poetica dal titolo *Canti Orfici*, una delle più importanti dell'intero Novecento poetico italiano, e arrivando fino ai nostri giorni. Il discorso critico su Campana, sempre vivace già al primo apparire dei *Canti Orfici*, tanto che la pubblicazione del 1914 attirò l'attenzione dei maggiori critici del tempo, ancorché discordanti nei loro giudizi, si è particolarmente infittito negli ultimi anni decenni, là dove Campana è diventato un punto di riferimento per nuove generazioni di poeti e narratori. Di qui la necessità di ricostruire un percorso ricco di sfumature critiche, cercando di approfondire, seguendo questa ampia rete di posizioni, di voci, il profilo stilistico e letterario della scrittura campaniana. Ripercorrendo e approfondendo le varie e a volte anche discordanti posizioni assunte dalla critica nel corso del tempo sulla poesia campaniana, la ricerca si prefigge di ricostruire non solo un quadro articolato e soprattutto "ragionato" di queste posizioni critiche, ma anche di creare una "rete" per così dire intertestuale tra la scrittura poetica e la scrittura critica, cercando di creare una sorta di doppio piano di lettura: uno di carattere paradigmatico e uno di carattere sintagmatico, là dove alla storicizzazione critica del percorso poetico di Campana andrà ad affiancarsi appunto tutta una "rete" di rinvii interni allo stesso testo campaniano (il che comporterà uno studio analitico delle varie posizioni critiche), in modo che il lettore possa avere un quadro possibilmente esaustivo di un percorso poetico, appunto quello campaniano, che ha rappresentato, e continua a rappresentare, un punto di assoluto riferimento per la stessa cultura italiana. In questa direzione si svilupperà il progetto di ricerca di una bibliografia "ragionata", cercando anche di recuperare quei contributi critici, di difficile reperibilità, usciti sulle riviste italiane riviste degli anni Dieci, Venti, Trenta. Il principale obiettivo della ricerca è quello di conseguire risultati in questa direzione; risultati che troveranno sistemazione in una specifica pubblicazione, impostando in maniera nuova e più moderna, proprio per la sua dinamica intertestuale, un discorso sulla bibliografia che diventa "ragionata" in questa particolare costruzione.

- Dinamiche di comunicazione e ricezione letteraria.

- I generi paraletterari: *Letteratura di massa e di consumo*.

- Teoria della letteratura contemporanea: *Da Primo Levi a Don De Lillo. La verifica dell'esperienza nel postmoderno avanzato*.

- Narrativa al femminile: Natalia Ginzburg e Cesare Garboli.



Area di ricerca: Filosofia Politica

Il rapporto tra “politica, diritto e alterità” nella dimensione contemporanea, guardando ad alcuni degli autori che hanno messo a tema il concetto di “altro” nella filosofia politica. Si tratta di un concetto che attraversa trasversalmente le discipline connesse alla filosofia politica e che necessita di una tematizzazione a più voci. L’obiettivo che si intende raggiungere con questo progetto di ricerca è la produzione di un volume sul concetto di “altro”, nel quale si confronteranno anche le diverse prospettive offerte degli altri componenti della ricerca. Il tema dell’alterità, in tale linea, verrà analizzato sulla base delle riflessioni di Derrida, Sartre e Arendt, al fine di gettare una luce su una politica ripensata in una dimensione ‘altra’, che sappia coniugare uguaglianza e differenza.



Dipartimento di Scienze della Comunicazione
DISCO

Lavori in corso

Primo Ciclo di seminari dei giovani studiosi del Dipartimento di Scienze della Comunicazione

17 febbraio 2009, ore 17.00

La democrazia tumultuaria: sul pensiero politico di J. P. Sartre

Gianluca Vagnarelli, collaboratore alla cattedra di Filosofia Politica – Università di Macerata

Le politiche fiscali e ambientali: un modello di equilibrio economico generale

Francesca Severini, dottoranda in Economia Politica – Università Politecnica delle Marche

Responsabilità e mondo comune

Natascia Mattucci, ricercatore in Filosofia Politica – Università di Macerata

Presso il Dip. di Scienze della Comunicazione, Via Armaroli n. 9, Sala del Consiglio (primo piano)

Area di ricerca: Lingua inglese

Sinergie tra lessicografia e traduttologia

Il caso del linguaggio specialistico.

La ricerca ha lo scopo di investigare una nicchia del linguaggio specialistico, quella della lavorazione della pietra, su cui poco e nulla è disponibile dal punto di vista lessicografico. Il progetto intende pervenire all’identificazione e designazione di materiali, attività e processi relativi a tale area, partendo dall’esplorazione dei concetti che sono alla base delle suddette categorie, ed utilizzando un approccio che fonde gli input delle nuove tecnologie con una visione del significato primariamente contestuale e funzionale (Tognini-Bonelli, 2001).

La ricerca sarà condotta sui dati che si raccoglieranno per formare due corpora comparabili, ciascuno dei quali conterrà una varietà di testi – dagli opuscoli informativi alle specifiche tecniche – in italiano e in inglese.

La metodologia che si utilizzerà fa riferimento ad uno studio pionieristico pubblicato nell’*International Journal of Lexicography* nel 1996, che costituisce tuttora il quadro di riferimento teorico per l’equivalenza traduttiva basata sulle norme di utilizzo. Saranno identificati una serie di “term candidates”, in italiano e in inglese, in base alle liste di frequenza e di parole chiave generate a partire dai rispettivi corpora, che saranno poi analizzati nel loro contesto



d'uso per poter infine formulare ipotesi di equivalenza in entrambe le lingue.

Studiando e mettendo a confronto il modo in cui i termini selezionati vengono effettivamente utilizzati nelle due lingue, si potranno meglio comprendere le norme culturali ed i comportamenti linguistici delle differenti culture ingegneristiche.

Area di ricerca: Scienza Politica

- Le politiche del lavoro in USA e Canada;
- Le innovazioni istituzionale nel policy making.

Area di ricerca: Marketing

Le principali aree di ricerca riguardano il comportamento del consumatore, la marca e l'efficacia delle forme ibride di comunicazione con particolare riferimento recentemente a:

- Il product placement come strumento di comunicazione aziendale. Con riferimento al settore cinematografico si vuol comprendere l'efficacia dello strumento in termini di impatto sull'audience. Ciò risulta indispensabile per un suo corretto uso a supporto delle politiche comunicazionali e di gestione della marca.
- Le merci contraffatte. Indagine sulle motivazioni d'acquisto dei consumatori. Tali risultati sono necessari per l'implementazione delle politiche comunicazionali da parte delle istituzioni pubbliche volte ad arginare il fenomeno.
- Il consumo tra comunità e mercato: comportamenti d'acquisto e consumo visti come uno degli elementi costitutivi delle relazioni sociali, tramite i quali l'individuo esprime la propria identità e i propri valori, sia assecondando le proposte del mercato (comunità di marca), sia criticando il sistema di mercato e – in alcuni casi – opponendosi ad esso (comunità del consumo critico).

Non si è potuto, invece attivare il previsto seminario permanente di ricerca: "Il cinema e le prospettive interdisciplinari: le strutture dell'intreccio" in seguito alla mancata presa di servizio del ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione). Per cui l'attivazione di tale seminario che intende offrirsi come luogo di incontro, confronto e scambio di contributi interdisciplinari che troverebbero nelle pratiche discorsive del cinema un crocevia ideale, viene prevista anche come obiettivo per l'anno 2010.

Punti di forza della gestione

Il punto di forza principale del Dipartimento è quello di costituire all'interno dell'Ateneo, uno dei momenti più elevati di interdisciplinarietà. Un ruolo fondamentale in tal senso è rivestito dalla destinazione di fondi e dalla cura e organizzazione della Biblioteca di Dipartimento, ciò è stato in pieno realizzato nel 2009 e rimane obiettivo preminente anche per il 2010. Infatti anche per il 2010 sono stati stanziati gli stessi fondi previsti nel 2009 per l'acquisto di materiale librario e di riviste.

Punti di migliorabilità della gestione

Il maggiore aspetto di criticità è costituito dalla difficoltà, tuttora esistente, di armonizzare e coinvolgere in progetti comuni le varie competenze scientifiche presenti nel Dipartimento. L'azione di miglioramento sarà, pertanto, essenzialmente volta a superare tale difficoltà.



Obiettivi programmati per il 2010

a) Progetti di ricerca da sviluppare nel 2010:

Area di ricerca: Estetica

Prof.ssa Silvia Ferretti

Approfondimento del tema della distinzione tra arte e non arte nella contemporaneità e il tema del significato dell'oggetto artistico considerato anche dal punto di vista antropologico e di storia della cultura, nonché dal punto di vista del suo rapporto con il pensiero e l'interpretazione. L'oggetto artistico verrà studiato quindi nell'ambito più ampio dell'esperienza estetica, cioè della relazione estetica come attività di discernimento e di attenzione, oltre che di emozione e pathos.

Area di ricerca: Storia Contemporanea

Prof.ssa Paola Magnarelli

Partecipazione politica, formazione della rappresentanza e attività amministrativa nella storia del notabilato ottocentesco, con particolare attenzione alle fonti epistolari private.

In questo ambito, sarà dato particolare rilievo alla costruzione dell'Italia unita e delle sue classi dirigenti, analizzate anche sul versante dei comportamenti familiari e privati.

Sono in preparazione i seguenti lavori, tutti in uscita nel 2010:

- *L'élite pontificia alla prova della politica. Continuità e cesure nel lungo Ottocento*, in *Rileggere l'Ottocento. Risorgimento e nazione*, a cura di Maria Luisa Betri, Carocci;
- *Modello nobiliare e forme del potere urbano nella provincia pontificia*, in *Nobiltà italiana e tedesca nel lungo Ottocento. La cultura alta come forma di dominio*, a cura di Gabriele Clemens e Marco Meriggi, Atti del convegno internazionale, Villa Vigoni 15-18 novembre 2009. Il saggio sarà pubblicato in italiano e in tedesco presso un editore non ancora indicato;
- *Notabili e potere locale*, in *L'unificazione italiana* [titolo provvisorio], a cura di Giovanni Sabbatucci e Vittorio Vidotto, Istituto della Enciclopedia Italiana.

Dott. Gennaro Carotenuto

L'America latina dalla grande trasformazione nel dopoguerra All'integrazionismo dell'alba del XXI secolo vuole approfondire continuità e rotture politiche, sociali ed economiche nella Storia dell'America latina del secondo novecento, compararli con i sistemi politologici di matrice europea e coglierne similitudini e differenze. Partendo dalla fase dei governi nazionalisti e *desarrollisti* (sviluppisti), che facevano dell'impostazione keynesiana del CEPAL il loro modello si passa, attraverso le imposizioni di dittature militari al pieno dominio del Fondo Monetario Internazionale sull'economia della regione per giungere alla crisi di questo e al sorgere di un nuovo modello integrazionista.

I "media personali di comunicazione di massa" e l'esempio delle elezioni spagnole del 14 aprile 2004. Il progetto si ripromette di studiare come i "media personali di comunicazione di massa" sono riusciti a rompere il cerchio della verità ufficiale imposta dal governo spagnolo e dai media sulle stragi dell'11 aprile 2004 e ad autoconvocare centinaia di migliaia di cittadini in nome del diritto ad essere opportunamente informati come premessa indispensabile a libere elezioni.



Area di ricerca: Economia

Maurizio Ciaschini, Rosita Pretaroli, Francesca Severini, Claudio Socci



Energia da fonti rinnovabili: aspetti istituzionali e politiche selettive



A partire dall'inizio degli anni Novanta, gli stati europei hanno aderito ad una decisa azione di riforma del settore dell'energia allo scopo di determinare una netta trasformazione dei sistemi produttivi ad alta intensità carbonica attraverso la riduzione delle emissioni, l'incremento dell'efficienza energetica e l'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili. In questo senso, l'Italia ha condotto una azione di liberalizzazione del mercato dell'energia mediante la creazione di forme di incentivazione. L'obiettivo principale che ha ispirato le riforme dell'ultimo decennio riguarda la necessità di creare un mercato dove i produttori di energia generata da fonti rinnovabili possano ottenere margini di profitto più alti in modo da ridurre la quantità di immissioni di anidride carbonica richiesta dalla programmazione energetica europea unitamente ad un più alto grado di concorrenza.

La principale innovazione nel settore energetico italiano è costituita dall'introduzione dei certificati verdi. Questa ha dato avvio al mercato di titoli energetici emessi dal Gestore dei Servizi Elettrici che attesta la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il meccanismo che regola il mercato dei certificati verdi si basa sull'obbligo per ogni produttore e importatore di energia elettrica di immettere energia "pulita" per una quota fissa del totale di energia prodotta, costruendo e gestendo direttamente impianti a fonti rinnovabili oppure acquistando certificati verdi dalle imprese che producono energia rinnovabile. In questo senso, la creazione del mercato dei certificati stimola la produzione e l'occupazione dell'industria dell'agro energia, dell'energia geotermica, dell'energia idroelettrica, solare, marina e eolica. Appare evidente che l'importanza economica della politica energetica possa essere ripensata alla luce dell'attuale crisi economica mondiale poiché essa rappresenta un fattore trainante di sviluppo che accanto ai benefici generati in termini di contenimento dell'impatto ambientale della produzione industriale, rappresenta un fattore di competitività del sistema produttivo. A questo riguardo, appare cruciale la possibilità di quantificare l'impatto delle politiche di incentivazione dei processi produttivi di energia rinnovabile sull'intero sistema economico. L'analisi multisettoriale è volta a valutare, all'interno del flusso circolare del reddito, l'interdipendenza produttiva e l'importanza dei processi produttivi di energia distinti questi in processi da fonti rinnovabili e non rinnovabili.

In tal senso, l'obiettivo di questo lavoro è di quantificare l'impatto sull'economia generato dalle politiche di incentivazione di energia rinnovabile che si esplicano attraverso il mercato dei certificati verdi. Più in particolare, il lavoro si concentra sulla determinazione delle politiche economiche favorevoli alla produzione di energia rinnovabile e agli effetti che queste generano nel sistema economico in termini di cambiamenti del Pil.

Area di ricerca: Letteratura italiana

Prof. Marcello Verdenelli

- Bibliografia campaniana ragionata e antologia della critica
- Giacomo Leopardi e la "galassia Gutenberg" attraverso le lettere

Prof. Andrea Raffaele Rondini

Il dolore di non essere ascoltati (ricognizione letterario-comunicativa sul mancato rapporto con l'altro)

Letteratura e marketing (La letteratura come prodotto; forme di produzione, lancio promozionale e definizione commerciale)

Solitudine e freddezza come modalità del personaggio nella narrativa e nell'industria culturale contemporanea



Area di ricerca: Filosofia Politica

Prof.ssa Carla Amadio



Alterità e politica in Jacques Derrida



Il progetto di ricerca qui proposto intende proseguire ed approfondire il tema del 'rapporto con l'altro' nella dimensione politica. La capacità di ricevere, e quindi di essere contemporaneamente attivi, in quanto si ha la capacità-di, e passivi, in quanto si riceve, avvia l'apertura all'altro come inizio di un pensiero che, infrangendo una condizione di chiusura autoreferente, si mostra aperto all'alterità. In questa contemporaneità di direzioni sorge il linguaggio inteso come ciò che tanto manifesta quanto eccede ogni manifestazione. Con il linguaggio, nella sua duplicità di vicinanza e distanza, si avverte l'impossibilità di ricondurre quanto si incontra ad una identità già definita.

La struttura di questa apertura relazionale si svela in grado di sfuggire alla volontà di disporre del 'funzionale', configurato dalla tecnica, ed avvia quell'attenzione, a quanto viene incontrato, che spezza ogni ripetizione per aprire cammini, non ancora percorsi da intraprendere, con lo sguardo rivolto alla differenza dell'altro ed a una relazione vissuta come reciproca trasformazione di quanti si incontrano nella realtà dell'opera politica'.

Il compiuto progetto del lavoro comprende la stesura di tre parti:

1. linguaggio ed alterità;
2. appello e risposta;
3. prospettive per una democrazia ed una partecipazione 'altre'.

Dott.ssa Natascia Mattucci

Linee di ricerche oggetto di lavoro nell'attuale e nel prossimo anno accademico:

- **Rapporto tra effetti della tecnica e responsabilità umana.** Muovendo dalla linea teorica tracciata da Heidegger e Jünger per approdare agli scritti di Anders, si intende approfondire quel dislivello prometeico tra effetti della tecnica e sensibilità umana al fine di questionare il concetto di responsabilità nell'attuale società del rischio.
- **Pensieri femministi e categorie politiche moderne.** Più che soffermarsi sul versante critico del lessico e delle categorie politiche moderne ampiamente dibattuto dai pensieri femministi contemporanei, si ritiene necessario ripercorrere il contributo del pensiero femminista dell'uguaglianza, soprattutto in prospettiva giuridica, a categorie quali democrazia e cittadinanza.
- **La democrazia sociale in Tocqueville.** All'interno di un progetto Prin che intende ripercorrere l'ambiguità e i possibili significati insiti nel concetto di democrazia come governo del popolo, si intende analizzare il contributo di Tocqueville alla lettura del concetto di democrazia e dei suoi limiti innanzitutto da un punto di vista sociale, ossia come possibilità di trasformare il tessuto economico-sociale.
- **Rilettura critica del rapporto tra comunità e individuo in Arendt.** Prendendo le mosse dalla critica allo stato e alla rappresentanza da parte di Arendt e dalla sua riabilitazione della politica in senso comunitario, si cercherà di analizzare la tenuta della sua proposta in una prospettiva contemporanea.

Area di ricerca: Marketing

Dott. Giacomo Gistri

Il product placement come strumento di comunicazione aziendale. Con riferimento al settore cinematografico si vuol comprendere l'efficacia dello strumento in termini di impatto sull'audience. Ciò risulta indispensabile per un suo corretto uso a supporto delle politiche comunicazionali e di gestione della marca.

Le merci contraffatte. Indagine su offerta e domanda di prodotti contraffatti. Sul fronte della domanda oggetto d'analisi sono i processi d'acquisto e consumo dei prodotti falsi da parte



dei consumatori, in particolare nell'ambito delle *fashion goods*. Sul fronte dell'offerta invece si tende ad analizzare, in prospettiva settoriale, la tipologia e la portata dei danni che tale fenomeno provoca alle imprese produttrici di originali. Tali studi sono necessari per una comprensione più approfondita del fenomeno in generale; prospettiva indispensabile per l'implementazione delle politiche volte ad arginarlo.

Area di ricerca: Sociologia della Comunicazione

Dott. Lucia D'Ambrosi

Partecipazione sociale e sicurezza urbana: esperienze di confronto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione

La ricerca intende esaminare i processi di trasformazione che stanno avvenendo nel nostro Paese soprattutto sul versante dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini, con particolare riferimento alle tematiche della partecipazione sociale e della sicurezza urbana. Lo scopo è duplice: da un lato, selezionare le tipologie di comportamento di successo, individuali o collettive, adottate dai cittadini attivi; dall'altro, individuare quelle azioni virtuose della Pubblica Amministrazione che le consentono di passare da una logica sostanzialmente autoritaria ad un'amministrazione condivisa.

Nello specifico gli obiettivi della ricerca sono i seguenti:

- approfondire e confrontare la letteratura politologica e sociologica riferita ai temi della partecipazione sociale e della cittadinanza attiva al fine di definire i modelli teorici di riferimento;
- analizzare, attraverso una ricognizione delle diverse esperienze di cittadinanza attiva, casi di partecipazione sociale che riguardano la sicurezza urbana e la qualità della vita;
- valutare se tali comportamenti riescono a promuovere cambiamenti nella pubblica amministrazione e negli stili amministrativi.

Il tempo libero degli atelevisivi: profili e percorsi di analisi

La ricerca, già attiva da diversi anni, punta ad approfondire alcuni aspetti sull'impiego, la soddisfazione e la concezione del tempo libero, con particolare attenzione al profilo dei non fruitori televisivi e al diverso rapporto con i consumi mediali ed extra-mediali.

Scopo della ricerca è quello di analizzare gli emergenti profili del loisir dal punto di vista del "digiuno" dalla tv o della sua moderata fruizione: in questo senso, le pagine seguenti offrono uno zoom sul tempo libero dei non televisivi attraverso l'analisi secondaria dei dati Istat Multiscopo 2006 ("I cittadini e il tempo libero - Anno 2006").

Le dimensioni di indagine sono le seguenti:

- il *profilo* socio-demografico;
- le *attività* del tempo libero (mass-media e letture, spettacoli dal vivo e intrattenimenti, attività sportiva);
- le *motivazioni* di non fruizione;
- la *soddisfazione* per la quantità/qualità del tempo libero.

Area di ricerca: Diritto dell'Informazione

Dott. Simone Calzolaio

- Approfondimento delle tematiche connesse alla tutela giuridica dei minori in riferimento alle nuove tecnologie (n. 2 seminari di approfondimento);
- il sistema delle fonti normative del diritto dell'informazione e della comunicazione (n. 1 seminario di approfondimento);
- limiti alla libertà di manifestazione del pensiero: la libertà di espressione politico-simbolica e i suoi limiti, con particolare riguardo, al tema dei limiti al cd. «hate speech» (n. 1 seminario di approfondimento).



b) Convegni da realizzare nel 2010:

27 28 29 Gennaio 2010

Auschwitz. Prima e oltre. Nuovi conflitti e percorsi *altri* tra esclusione, identità e differenza

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Macerata insieme all'Osservatorio di Genere dell'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea "Mario Morbiducci" di Macerata organizzano un Convegno Internazionale di studi intitolato "Auschwitz. Prima e oltre" in cui verranno analizzate – da molte prospettive – le cause e le condizioni che rendono possibile lo sterminio di popoli o di minoranze (il campo di Auschwitz ne è il paradigma). L'intento è quello di aprire il giorno della memoria a riflessioni e indagini che investono tematiche contemporanee quali nuove guerre, conflitti per motivi identitari, genocidi (per dirne alcuni). Si tratta di una memoria attiva che, pur muovendo da Auschwitz, vuole guardare all'oggi.

Il Convegno ha un profilo e un respiro internazionale. Studiosi di chiara fama internazionale e giovani ricercatori si alterneranno nell'affrontare le tematiche sopra esposte da una prospettiva storica, sociologica, filosofica, letteraria. A garanzia della scientificità delle relazioni, è stato istituito un comitato scientifico che valuterà nel merito gli interventi.

Le numerose adesioni (soprattutto internazionali) e gli apprezzamenti che gli organizzatori stanno ricevendo nel pochissimo tempo di diffusione del testo del convegno fanno pensare ad una tre giorni che si propone di essere un evento di alto profilo culturale non solo per l'Ateneo ma per tutta la cittadinanza del territorio.

Come attività collaterali al convegno stesso si prevedono la proiezione e dibattito di film a tema, nonché la presentazione del volume *Antigiudaismo, Antisemitismo, Memoria. Un approccio multidisciplinare*, (a cura di) G. Capriotti, edito dalla Eum, casa editrice dell'Università di Macerata. Le tre giornate vedranno, tra gli altri, l'attiva partecipazione degli studenti dell'Università di Macerata e di quelli delle Scuole superiori di secondo grado.

L'iniziativa, pur promossa all'interno dell'ambito universitario, vuole essere anche un momento di incontro formativo e di riflessione per i giovani delle scuole del territorio.

25 e 26 Febbraio 2010

CO.RE.COM.: nuove funzioni e ruolo istituzionale.

Organizzato congiuntamente dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione (DISCO) dell'Università di Macerata e dal Co.re.com. Marche.

Il convegno approfondirà i profili istituzionali del Co.Re.Com e i Profili funzionali riguardanti la comunicazione politica e conciliazione telefonica. Tale Convegno andrà a rafforzare maggiormente la collaborazione scientifica già in corso tra il Dipartimento e il Co.re.com. Marche grazie al Protocollo di Intesa esistente tra le due istituzioni e che opera su due fronti principali: il primo riguarda l'approfondimento di aspetti e potenzialità del settore delle nuove tecnologie digitali (digitale terrestre) soprattutto per i suoi possibili utilizzi in relazione all'educazione permanente alla cittadinanza; l'altro è legato ai contenuti e alla tutela dei fruitori dei mezzi di comunicazioni, in particolare dei minori.



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Sviluppo delle ricerche negli ambiti dell'estetica, storia contemporanea, economia, letteratura italiana contemporanea, filosofia politica, lingua inglese, scienza politica, marketing		Le ricerche sono state condotte secondo quanto descritto in precedenza	
Realizzazione di seminari tematici e presentazioni libri		I seminari sono stati realizzati e sono rintracciabili sul sito del Dipartimento	

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Il punto di forza principale del Dipartimento è quello di costituire all'interno dell'ateneo, uno dei momenti più elevati di interdisciplinarietà.	Organizzazione di seminari, giornate di studio e convegni che coinvolgano le varie aree di ricerca presenti nel Dipartimento.
Cura e organizzazione della Biblioteca di Dipartimento.	Destinazione di quote elevate dei fondi di ricerca del dipartimento per l'incremento del patrimonio librario della Biblioteca.

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Mancata attivazione del previsto seminario permanente di ricerca: "il cinema e le prospettive interdisciplinari: le strutture dell'intreccio" in seguito alla mancata presa di servizio del ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-art/06 (cinema, fotografia e televisione)	Attivazione di tale seminario permanente nel 2010 in quanto esso intende offrirsi come luogo di incontro, confronto e scambio di contributi interdisciplinari che troverebbero nelle pratiche discorsive del cinema un crocevia ideale.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Gli obiettivi relativi alle ricerche da sviluppare fissati dai docenti afferenti al Dipartimento sono stati portati a termine	Conclusione delle ricerche iniziate nel 2009 e sviluppo delle nuove ricerche proposte per il 2010	
I seminari di studio e di ricerca programmati sono stati realizzati.	Convegni da realizzare nel 2010: 27 28 29 Gennaio 2010 Auschwitz. Prima e oltre. Nuovi conflitti e percorsi <i>altri</i> tra esclusione, identità e differenza. Il Convegno ha un profilo e un respiro internazionale. Studiosi di chiara fama internazionale e giovani ricercatori si alterneranno nell'affrontare le tematiche sopra esposte da una prospettiva storica, sociologica, filosofica, letteraria. L'iniziativa, pur promossa all'interno dell'ambito universitario, vuole essere anche un momento di incontro formativo e di riflessione per i giovani delle scuole del territorio. 25 e 26 Febbraio 2010 <i>CO.RE.COM.: nuove funzioni e ruolo istituzionale.</i> organizzato congiuntamente dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione (DISCO) dell'Università di Macerata e dal Co.re.com. Marche. Il convegno approfondirà i profili istituzionali del Co.Re.Com e i Profili funzionali riguardanti la comunicazione politica e conciliazione telefonica. Tale Convegno andrà a rafforzare maggiormente la collaborazione scientifica già in corso tra il Dipartimento e il Co.re.com. Marche grazie al Protocollo di Intesa esistente tra le due istituzioni e che opera su due fronti principali: il primo riguarda l'approfondimento di aspetti e potenzialità del settore delle nuove tecnologie digitali (digitale terrestre) soprattutto per i suoi possibili utilizzi in relazione all'educazione permanente alla cittadinanza; l'altro è legato ai contenuti e alla tutela dei fruitori dei mezzi di comunicazioni, in particolare dei minori.	
Tutti i fondi stanziati per la biblioteca sono stati utilizzati per incrementare il patrimonio librario	per il 2010 sono stati stanziati gli stessi fondi previsti nel 2009 per l'acquisto di materiale librario e di riviste in modo da poter rendere ancora più completa e multidisciplinare la biblioteca del Dipartimento.	



4.2.21. Istituzioni economiche e finanziarie



Vision e mission

Il Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie (DIEF) è stato istituito nel dicembre 1993 come trasformazione del pre-esistente Istituto di economia e finanza ed aggrega docenti e ricercatori impegnati negli ambiti dell'economia politica, della politica economica, dell'economia aziendale, finanziaria, bancaria, della storia economica, della geografia economica, della matematica, della statistica e dell'informatica.

La composizione variegata del Dipartimento rende possibile un costruttivo confronto tra i docenti afferenti e la realizzazione di ricerche a carattere interdisciplinare; a queste ultime in particolare, si dà impulso anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e la stesura di progetti che vengono sottoposti per l'accesso a finanziamenti nazionali ed europei.

Obiettivo del Dipartimento è anche quello di porsi come soggetto attivo nel territorio, attraverso il confronto e la collaborazione con Enti, Istituzioni ed imprese in esso presenti; con tali soggetti si stipulano convenzioni e si svolgono progetti; anche per favorire l'interazione e lo scambio è stata istituita la collana dei Quaderni di Dipartimento, attraverso la quale vengono divulgate le ricerche svolte. L'iscrizione della Collana alla banca dati RePEc garantisce inoltre una ragguardevole diffusione a livello internazionale.

Il DIEF ha peraltro numerose collaborazioni con Atenei e Centri di ricerca esteri, che intende rafforzare favorendo anche la presenza di ricercatori stranieri presso il Dipartimento.



Interlocutori

Come ogni centro di ricerca, il Dipartimento ha come interlocutore il mondo scientifico nel suo insieme, ricercatori di altri dipartimenti e di altri atenei, istituti di ricerca e, naturalmente, gli studenti delle facoltà e dei dottorati di cui fanno parte i docenti afferenti.

In particolare, il DIEF collabora strettamente con la vicina Università di Camerino e con le altre università marchigiane, la Politecnica delle Marche e l'Ateneo di Urbino, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università di Ferrara il Politecnico di Torino e, nel Regno Unito, con la London School of Economics and Political Science.

È, inoltre, attiva la collaborazione ed il confronto con enti operanti nel territorio: la Provincia di Macerata, la Regione Marche, il Comune di Ancona, la Camera di Commercio di Macerata, la Confindustria Macerata e Confindustria Marche, gli Ordini professionali dei Dottori e Ragionieri Commercialisti.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007		26		1	1		2	30
31/12/2008		28		1	1		2	32
31/12/2009		25		1	1		2	29

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		10	12	8	30
31/12/2008		12	12	8	32
31/12/2009		12	11	6	29

Personale tecnico amministrativo*

* Il segretario amministrativo ha ricoperto ad interim anche l'incarico di segretario amministrativo del dipartimento di Sviluppo economico

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Vagistionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007		1	1		2	4	
31/12/2008		1	1		2	4	
31/12/2009		1			2	3	3,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1	3		4	
31/12/2008		1	3		4	
31/12/2009		1	2		3	3,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007	1	0,67	3	3,67	
31/12/2008	1	0,67	3	3,67	
31/12/2009			3	3,00	3,45



Strutture



Sede

Via Crescimbeni 20.



Biblioteca

Il DIEF si avvale dei servizi forniti dalla Biblioteca Interdipartimentale di Economia, facente parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

La Biblioteca possiede circa 25.000 libri, 220 periodici di cui 130 in corso, i testi d'esame per i corsi economici-storici, aziendali, matematico-statistici, due fondi chiusi (FBC e RO.RA). Il suo patrimonio si accresce sulla base delle esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento.

Il patrimonio librario della Biblioteca è costituito da libri, periodici, banche dati su supporto cartaceo, fondi antichi.

I fondi antichi:

- *Fondo FBC (Fondo Biblioteca Centrale)*. Il fondo contiene i libri di provenienza "Biblioteca centrale" dell'Università di Macerata. Comprende 1009 volumi, pubblicati negli anni che vanno dal 1807 al 1961. I volumi sono relativi ad opere di autori italiani, francesi e inglesi e trattano di economia politica, scienza delle finanze, statistica, moneta e credito.
- *Fondo RO.RA.(Fondo Rossi Ragazzi)*. Il fondo è una raccolta molto ricca e varia, costituita da oltre novecento opere.

Segreteria

Via Crescimbeni 20.

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	185.000,00	71.375,60	71.375,60	0,00	71.375,60
Trasferimenti correnti	104.800,00	104.800,00	104.800,00	0,00	104.800,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	70.000,00	98.513,71	97.453,71	1.060,00	98.513,71
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.500,00	5.339,42	5.339,42	0,00	5.339,42
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	110.000,00	110.000,00	31.344,39	0,00	31.344,39
Contabilità speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	474.300,00	390.028,73	310.313,12	1.060,00	311.373,12
Avanzo	306.105,53	300.088,49	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	780.405,53	690.117,22	310.313,12	1.060,00	311.373,12



Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	17.307,50	17.307,50	945,27	0,00	945,27
Interventi per gli studenti	10.713,71	10.713,71	8.362,41	0,00	8.362,41
Spese per il personale	2.532,79	2.532,79	1.560,00	0,00	1.560,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	54.273,93	54.231,35	41.156,71	1.438,91	42.595,62
Trasferimenti a strutture interne	324.154,35	210.374,55	179.686,72	0,00	179.686,72
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	238,50	238,50	137,60	0,00	137,60
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	163.204,85	171.738,92	68.387,60	1.095,36	69.482,96
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	18.293,66	18.293,66	12.445,28	85,00	12.530,28
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	79.371,57	94.371,57	47.081,38	54,40	47.135,78
Partite di giro	110.000,00	110.000,00	31.344,39	0,00	31.344,39
Fondi da destinare	314,67	314,67	0,00	0,00	0,00
Totale spese	780.405,53	690.117,22	391.107,36	2.673,67	393.781,03
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	780.405,53	690.117,22	391.107,36	2.673,67	393.781,03

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	250.000,00	82.594,57	82.594,57	0,00	82.594,57
Trasferimenti correnti	125.100,00	127.240,00	127.240,00	0,00	127.240,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	70.000,00	64.510,78	64.510,78	0,00	64.510,78
Vendita beni e servizi	0,00	25.000,00	10.000,00	15.000,00	25.000,00
Rendite e proventi patrimoniali	6.000,00	5.535,01	5.535,01	0,00	5.535,01
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	5.000,00	2.000,00	3.000,00	5.000,00
Partite di giro	190.000,00	18.091,41	18.091,41	0,00	18.091,41
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	641.100,00	327.971,77	309.971,77	18.000,00	327.971,77
Avanzo	217.680,58	217.680,58	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	858.780,58	545.652,35	309.971,77	18.000,00	327.971,77



Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	21.362,23	19.128,86	2.406,16	0,00	2.406,16
Interventi per gli studenti	9.621,30	9.621,30	9.032,92	0,00	9.032,92
Spese per il personale	1.972,79	2.160,00	2.160,00	0,00	2.160,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	84.182,73	89.613,39	81.226,43	1.402,56	82.628,99
Trasferimenti a strutture interne	280.687,83	117.822,40	88.559,47	385,92	88.945,39
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	300,90	300,90	69,81	0,00	69,81
Oneri tributari	0,00	5.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Spese per la ricerca scientifica	196.186,13	184.152,95	74.700,49	69,30	74.769,79
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	24.296,38	23.831,39	4.302,89	850,80	5.153,69
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	49.785,79	75.929,75	23.173,45	100,00	23.273,45
Partite di giro	190.000,00	18.091,41	18.091,41	0,00	18.091,41
Fondi da destinare	384,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	858.780,58	545.652,35	305.723,03	2.808,58	308.531,61
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	858.780,58	545.652,35	305.723,03	2.808,58	308.531,61

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	130.000,00	126.660,38	106.660,38	20.000,00	126.660,38
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	179.500,00	150.858,12	109.658,12	41.200,00	150.858,12
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	6.000,00	2.377,56	2.377,56	0,00	2.377,56
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	3.730,99	3.730,99	0,00	3.730,99
Entrate non classificabili in altre voci	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	200.000,00	200.000,00	17.652,10	0,00	17.652,10
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	541.000,00	499.127,05	255.579,15	61.200,00	316.779,15
Avanzo	0,00	229.528,93	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	541.000,00	728.655,98	255.579,15	61.200,00	316.779,15



Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	0,00	1.333,66	470,05	0,00	470,05
Interventi per gli studenti	7.500,00	9.213,35	9.213,35	0,00	9.213,35
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	15.300,00	23.806,59	14.158,60	2.054,69	16.213,29
Trasferimenti a strutture interne	130.000,00	158.665,39	126.741,01	870,50	127.611,51
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	200,00	431,09	196,36	0,00	196,36
Oneri tributari	10.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Spese per la ricerca scientifica	175.000,00	285.582,47	160.364,09	11.044,48	171.408,57
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	0,00	11.402,27	638,48	0,00	638,48
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	3.000,00	35.221,16	16.027,12	0,00	16.027,12
Partite di giro	200.000,00	200.000,00	17.652,10	0,00	17.652,10
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	541.000,00	728.655,98	348.461,16	13.969,67	362.430,83
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	541.000,00	728.655,98	348.461,16	13.969,67	362.430,83

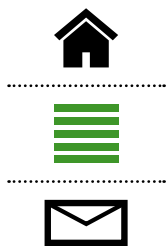
Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	69.173	69.173	69.152
Materiale Bibliografico	918.316	953.197	991.531
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	195.194	207.524	163.495
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	1.182.683	1.229.894	1.224.178
Residui Attivi	48.522	26.900	68.100
Fondo di Cassa	171.832	205.438	127.745
TOTALE ATTIVITA'	1.403.037	1.462.232	1.420.023
Residui Passivi	2.674	2.809	13.969
PATRIMONIO NETTO	1.400.363	1.459.423	1.406.054

I seminari del Dipartimento

Il Dipartimento, oltre ai seminari e convegni organizzati dai docenti afferenti presso le Facoltà, finalizzati alla didattica, ha organizzato al suo interno cinque importanti seminari rivolti ad ampio pubblico:

- *Visionary Network e sviluppo sostenibile. Il caso del Parco Nazionale delle Cinque Terre*, con Luca Natale dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre;
- *Strategie d'internazionalizzazione per andare oltre la crisi*, con Luca Guzzini di Confindustria Macerata, Luigi Ferrelli dell'ICE – Istituto nazionale del Commercio Estero,



Lorenzo Bacciardi – avvocato, Federico Niccolini, Antonio Di Meo e Cristiana Mammana della Facoltà di Economia;

- *Innovare il processo produttivo delle imprese e della P.A.: tecnologie ICT e casi di studio*, con Antonio Puliafito dell'Università di Messina;
- *Rischio di credito: gestione e trasferimento*, con Francesco Cesarini dell'Università Cattolica di Milano, Dino Crivellari dell'Unicredit CMB, Simone Marconi della Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, Amedeo Argentiero della Facoltà di Economia;
- *Un modello di nuova geografia economica con tre regioni in tempo discreto*, con Pasquale Commendatore dell'Università di Napoli "Federico II".

Il Dief ha, inoltre, organizzato seminari rivolti principalmente ai docenti, ospiti e dottorandi del Dipartimento, allo scopo di discutere di ricerche in corso e di attuare una proficua collaborazione tra i membri del Dipartimento stesso:

- Raffaella Coppier, *Corruption, growth and ethnolinguistic fractionalization: a game theoretical model*;
- Luca De Benedictis, *Economist's Views About the Economy. Evidence from a Survey of Italian Economists*;
- Roy Cerqueti, *Dynamic optimization and more*;
- Paolo Ramazzotti, *Industrial districts and economic decline in Italy*;
- Francesca Pampurini, *Rischio e profittabilità del dollar cost averaging*;
- Federico Niccolini e Francesco Palumbo, *Identificazione e visualizzazione dei legami latenti in un network sociale di imprese*.

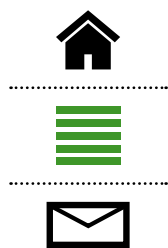
La collana dei Quaderni di Dipartimento

Con la collana dei *Quaderni di Dipartimento*, disponibile on line, il Dipartimento intende diffondere i risultati delle ricerche svolte al suo interno.

La diffusione della collana a livello internazionale è garantita dall'iscrizione della stessa alla banca dati RePEc (Research Papers in Economics) che diffonde working papers e articoli provenienti da centri di ricerca presenti in 65 paesi.

Nel 2009 sono stati pubblicati otto quaderni di Dipartimento:

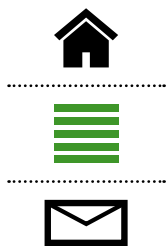
- *The world trade network*, Luca De Benedictis, Lucia Tajoli;
- *The Italian SMEs in the International context. A model to succeed in the global arena*, Elena Cedrola, Loretta Battaglia, Alessandra Tzannis;
- *Optimal Dimension of Transition Probability Matrices for Markov Chain Bootstrapping*, Roy Cerqueti, Paolo Falbo, Cristian Pelizzari;
- *New Panel tests to assess inflation persistence*, Roy Cerqueti, Mauro Costantini, Luciano Gutierrez;
- *Amministrazioni pubbliche locali e competitività delle imprese: quale sostegno ai processi di internazionalizzazione?*, Michela Soverchia;
- *A Disutility-Based Drift Control for Exchange Rates*, Rosella Castellano, Roy Cerqueti, Rita Laura D'Ecclesia;
- *Corruption, growth and ethnolinguistic fractionalization: a theoretical model*, Roy Cerqueti, Raffaella Coppier, Gustavo Piga;
- *Economic growth, corruption and tax evasion*, Roy Cerqueti, Raffaella Coppier.



L'attività di ricerca

L'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento coinvolge ambiti relativi all'economia politica, la politica economica, l'economia aziendale, l'economia finanziaria e bancaria, la storia economica, la geografia economica, la matematica, la statistica, l'informatica. Più in particolare:

- *Macroeconomia*. (Impatto disinflazionistico dei processi di globalizzazione; Processi di convergenza dei sistemi economici; Evoluzione e crisi nei sistemi finanziari; Liberalizzazione e crisi finanziarie);
- *Teoria della crescita*. (Dinamica economica; Diversità etnica, evasione fiscale, appalti pubblici, corruzione e crescita economica);
- *Economia industriale*. (Economia dell'innovazione; Diritti di proprietà intellettuale; Industria farmaceutica; Organizzazione industriale);
- *Commercio internazionale*. (Teoria e politica del commercio internazionale; Modelli di oligopolio e commercio internazionale; Network analysis; Modelli di specializzazione commerciale; Modelli gravitazionali con dati panel dinamici);
- *Storia del pensiero economico*. (L'economia classica e marxiana; La teoria economica in Italia tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900; Le teoria economica di Piero Sraffa);
- *Politica economica*. (Politiche dell'innovazione e della crescita economica; Salari e contrattazione; Costi sociali dei mutamenti recenti dell'economia mondiale; L'attualità del pensiero di Federico Caffè; Felicità e politica economica);
- *Contabilità e controllo di gestione; comunicazione aziendale*. (Contabilità e bilancio; Programmazione e controllo di gestione; Valutazione delle performance aziendali; Storia della ragioneria e delle dottrine aziendali; Ragioneria internazionale; Principi contabili internazionali; Analisi comparativa dei sistemi contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche; Comunicazione economico-finanziaria; Sistemi informativi; Gestione informatica dei dati aziendali);
- *Strategia aziendale*. (Controllo strategico; Strategia aziendale e successo aziendale; Equilibrio aziendale; Crisi aziendale; Internazionalizzazione e innovazione delle imprese e dei gruppi aziendali; Aziende agricole; Aziende turistiche; Impresa a conduzione familiare; Amministrazioni pubbliche);
- *Organizzazione aziendale*. (Apprendimento organizzativo e visioning organizzativa all'interno delle reti; Cultura ed etica organizzative; Corporate Social Responsibility; Profili e dinamiche organizzative e di rete nelle aziende turistiche; Profili e dinamiche organizzative e di rete negli enti di gestione delle risorse naturali e culturali; Social networks organizzativi);
- *Gestione d'azienda e Marketing*. (L'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese italiane; Reti d'impresa e modelli collaborativi per la crescita nazionale ed internazionale delle piccole e medie imprese; Modelli di business per l'ingresso delle imprese italiane nel mercato cinese; Internet Marketing; Cross cultural marketing);
- *Banche e Intermediari finanziari*. (Misurazione stocastica dell'efficienza operativa degli intermediari finanziari; Investimenti in tecnologia e performance delle banche; Operazioni di fusione e acquisizione degli intermediari finanziari; Previsioni degli analisti finanziari; Relazioni tra performance di mercato e performance operativa degli intermediari; La disclosure in ambito bancario delle informazioni relative agli elementi che compongono il capitale intellettuale; L'attività di private equity e venture capital; L'evoluzione della regolamentazione del sistema finanziario a livello europeo; Obbligazioni strutturate; Fondi immobiliari; Organizzazione e gestione degli intermediari di fondi immobiliari; Studi comparativi dei mercati finanziari e della visione istituzionale delle banche);
- *Storia economica*. (Sviluppo economico di aree periferiche; Storia dell'industria; Distretti industriali in prospettiva storica);
- *Geografia economica*. (Equilibri ambientali, attività umane e trasformazione del paesaggio; Geografia urbana; Evoluzione del pensiero geografico);



- *Rischio di credito e Problemi di controllo.* (Markov Switching Models; Rischio di credito e Credit Default Swaps; Rischio di liquidità e dinamica dei prezzi dei titoli sottili; Problemi di controllo ottimo ed applicazioni economiche e finanziarie; Modelli per la determinazione del tasso di cambio);
- *Analisi di serie temporali finanziarie.* (Proprietà di dipendenza e di memoria attraverso l'analisi spettrale; Stime non-parametriche di serie temporali, studio della presenza di cointegrazione tra processi; Processi generalizzati integrati; Problemi di attraversamento di barriere per dinamiche stocastiche);
- *Sistemi dinamici discreti.* (Sistemi dinamici ed equazioni differenziali alle derivate parziali; Sistemi dinamici discreti non-lineari; Stabilità degli attrattori e attrattori strani; Biforcazioni locali e globali; Teoria delle linee critiche; Border collision bifurcations in economie emergenti soggette a vincoli creditizi; Fluttuazioni in modelli di crescita con tasso di crescita endogeno della popolazione; Chaos in cobweb models non-lineari con aspettative di memoria infinita; Dinamica della ricchezza in modelli di asset pricing con aspettative endogene);
- *Analisi dei dati.* (Analisi discriminante con particolare riferimento alla selezione e alla riduzione delle caratteristiche esplicative; Applicazioni e metodi fattoriali nelle strutture di dati complesse, rappresentazioni grafiche e dati simbolici; Visual Data Mining);
- *Modelli statistici.* (Analisi di dati categorici; Modelli per dati spaziali; Miscugli di modelli; Metodi MCMC; Modelli a scelta discreta);
- *Informatica documentale.* (Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali; Formazione di documenti informatici compatibili con un processo di conservazione digitale a lungo termine; Gestione di flussi documentali elettronici; Istituzioni di centri o poli di conservazione digitale).

Le ricerche finanziate

I Progetti di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

Due progetti di ricerca PRIN (Programmi di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale) finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca vedono coinvolto il DIF come unità di ricerca:

- *L'innovazione di prodotto nelle passività finanziarie della clientela prime e subprime: finanziarizzazione della ricchezza immobiliare e fondi immobiliari.* Responsabile dell'unità di ricerca: Prof. Massimo Biasini;
- *Modelli di business per l'ingresso delle imprese italiane nel mercato cinese. La valorizzazione delle competenze e lo sviluppo di relazioni tra imprese per la gestione della supply chain.* Responsabile dell'unità di ricerca: Prof.ssa Elena Cedola.

Altri docenti del DIF, partecipano, inoltre, in diversi progetti di ricerca PRIN:

- *Qualità della disclosure, previsioni degli analisti finanziari e strategie di investimento;*
- *Politiche dell'Unione Europea, processi di integrazione economica e commerciale ed esiti del negoziato WTO.*

I Progetti di ricerca internazionali

- *Progetto InterPARES 3 (TEAM ITALY) – Progetto di ricerca internazionale sulla conservazione permanente di documenti autentici nei sistemi elettronici,* finanziato dall'ente canadese di ricerca Social Science and Humanities Research Councils Community, University Research Alliances di Vancouver;
- *Politica economica e Sviluppo in Argentina e Italia.* Sottoprogetto della ricerca *Italia ed Argentina negli ultimi due secoli. Società, economia, arte e letteratura*, diretta dal prof. A. Luzi dell'Università di Macerata, finanziata dal Consorzio Universitario Italiano per l'Argentina.



Le ricerche finanziate con i fondi di Ateneo

Ricerche finanziate con i fondi di Ateneo per il 2009:

- *La comunicazione economico finanziaria nelle aggregazioni internazionali;*
- *Le commissioni di gestione dei fondi immobiliari: effetti di incentivo al leverage e sul valore delle quote dei partecipanti;*
- *Bilanci medi e aggregati di settore: metodologie di costruzione e analisi;*
- *Modelli di controllo ottimo stocastico per lo studio della dinamica di prezzo dei titoli sottili;*
- *Reti di imprese locali, nazionali, transnazionali e competitività aziendale;*
- *Modelli economici e finanziari attraverso tecniche di controllo ottimo stocastico;*
- *Corruzione fiscale ed evasione: sinergia o trade-off?*
- *Applicazioni di network analysis all'analisi empirica dei flussi di commercio internazionale e delle politiche commerciali;*
- *Gli aspetti economico aziendali dei nuovi istituti di gestione della crisi d'impresa;*
- *Sistemi dinamici discreti in economia e finanza;*
- *Problematiche relative alla riforma della contrattazione salariale;*
- *Dinamiche complesse in modelli con agenti eterogenei;*
- *Processi di envisioning, networking, apprendimento, CSR e dinamiche organizzative. Il caso delle aree marine protette;*
- *Descrizione e visualizzazione di strutture associative;*
- *Obbligazioni strutturate: caratteristiche morfologiche e tecniche di pricing;*
- *XBRL e comunicazione economico finanziaria. Riflessi di efficienza ed efficacia informativa e modelli di elaborazione e simulazione;*
- *Il rapporto tipo di Sraffa e la teoria classica dell'accumulazione del capitale;*
- *Elaborazione di un modello di riferimento per la istituzione in Italia di "poli" o "centri" di conservazione digitale;*
- *L'attualità del pensiero di Federico Caffè a vent'anni dalla sua scomparsa;*
- *Assetto territoriale e movimenti nazionalisti nella Spagna contemporanea;*
- *Distretti calzaturieri in prospettiva storica. Italia, Stati Uniti, Inghilterra;*
- *Analisi bayesiana di modelli marginali per variabili categoriche;*
- *Sistemi di contabilità e bilancio delle amministrazioni pubbliche europee: un'analisi comparativa;*
- *Diritti di protezione intellettuale, crescita e disuguaglianza;*
- *La crisi finanziaria del 2007/2008: i mercati interbancari e gli interventi delle banche centrali.*

Le convenzioni con Enti pubblici e privati finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca

Il Dipartimento, oltre alle convenzioni stipulate all'interno dei laboratori di ricerca, ha una convenzione con la Manas spa per la promozione, la diffusione e lo sviluppo all'interno dell'organizzazione aziendale di una cultura integrata per la valorizzazione e la tutela dei marchi, i processi di internazionalizzazione, le attività di pubbliche relazioni e di comunicazione.

Le collaborazioni nazionali ed internazionali

I docenti del DIF collaborano, nella propria attività di ricerca, con università e centri di ricerca nazionali ed internazionali, tra i quali:

Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, Colorado State University (U.S.A.), Conservatoire National des Arts et Métiers (CNAM) di Parigi (Francia), European Association for Evolutionary Political Economy, Federazione Europea degli Esperti Contabili di Bruxelles (Belgio), ISTAO - Ancona, London School of Economics and Political Science (Regno Unito), Scuola Su-



periore Sant'Anna – Pisa, Tecno Marche - parco scientifico e tecnologico, Universidad Nacional de Rosario (Argentina), Universidad Nacional del Litoral, Santa Fe (Argentina), Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano, Università di Brema (Germania), Università di Brescia, Università di Camerino, Università di Ferrara, Università di Oxford (Regno Unito), Università di Padova, Università di Torino, Università di Urbino, Università di Vienna (Austria).

Le collaborazioni con riviste scientifiche

Numerose riviste di rilevanza internazionale e nazionale si avvalgono della collaborazione dei docenti del DIEF per attività di referaggio e/o come componenti dei comitati scientifici e dei comitati di redazione:

American Journal of Economics and Sociology, AMSE Journals, Annali di Ricerche e Studi di Geografia, Archivi & Computer, Australian Economic Papers, Berkeley Electronic Journals, Computational Statistics, Econometrica, Economic Journal, Economic Modelling, Economic Systems, Economica, Economics Letters, Empirica, European Economic Review, European Financial Management Journal, European Journal of Comparative Economics, European Journal of Marketing, European Journal of Operational Research, European Journal of the History of Economic Thought, German Economic Review, History of Economic Ideas, Insurance: Mathematics and Economics, International Economic Review, International Review of Applied Economics, International Review of Economic and Finance, Journal of Banking and Finance, Journal of Computational Optimization in Economics and Finance, Journal of Economic Dynamics and Control, Journal of Economic Growth, Journal of Economic Literature, Journal of Economic Theory, Journal of Evolutionary Economics, Journal of Institutional and Theoretical Economics, Journal of International and Comparative Economics, Journal of International Economics and Economic Policy, Journal of Macroeconomics, Journal of Political Economy, Journal of Public Economic Theory, Journal of the European Economic Association, Macroeconomic Dynamics, Mercati e competitività, Metroeconomica, Omega, Oxford Economic Papers, Proposte e Ricerche, QA - Rivista dell'Associazione Rossi-Doria, Regional Studies, Review of Development Economics, Review of Economic Studies, Review of International and Development Economics, Review of International Economics, Review of World Economics, Ricerche Economiche, Rivista di Politica Economica, Rivista Italiana degli Economisti, Southern Economic Journal, Statistica Applicata, Statistica Sinica, Storia del pensiero economico, Studies in Non-Linear Dynamics and Econometrics, The International Journal of Management Science, Zeitschrift fuer die Nationaloekonomie.

I risultati dell'attività di ricerca

Le pubblicazioni

L'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento è sfociata in pubblicazioni sia monografiche che di articoli su riviste e collane, per lo più di diffusione internazionale.

In particolare, nel 2009 sono state pubblicati:

- 8 monografie;
- 25 articoli su periodici di rilevanza internazionale;
- 17 articoli su periodici di rilevanza nazionale;
- 25 contributi a collettanee.

Per maggiori dettagli si potrà consultare il sito web del Dipartimento (<http://dief.unimc.it>).



La partecipazione a convegni

L'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento ha, inoltre, diffusione attraverso l'organizzazione e la partecipazione a convegni, conferenze e seminari. Fra questi, si rileva la partecipazione, in qualità di relatori, a numerosi convegni di carattere internazionale:

- *8th International Congress Marketing Trends*, Parigi, gennaio 2009;
- *Congresso internazionale dell'Academy of Marketing Science*, Oslo, 2009;
- *Macroeconomic and Policy Implications of Underground Economy and Tax Evasion*, Milano, febbraio 2009;
- *12th biennial conference of Comparative International Governmental Accounting Research New challenges for Public Sector accounting*, Modena, maggio 2009;
- *6th International Conference on Nonlinear Economic Dynamics (NED09)*, Jonkoping, Sweden, giugno 2009;
- *CORS-INFORMS International Meeting*, Toronto, Canada, giugno 2009;
- *CHAOS 2009, The 2nd Chaotic Modeling and Simulation International Conference*, Chania Crete, Greece, giugno 2009;
- *4th International Conference on Accounting and Management Information System (AMIS 2009)*, Bucarest, Romania, giugno 2009;
- *Joint Statistical Meeting 2009*, Washington DC, USA, luglio 2009;
- *ISI'09, Symposium of the International Statistical Institute*, Durban South-Africa, August 2009;
- *XXVI Annual Conference of the European Association of Law & Economics*, Roma, settembre 2009;
- *24th Annual Congress of the European Economic Association*, Barcelona, Spain, settembre 2009;
- *International Workshop on Nonlinear Maps and their Applications (NOMA'09)*, Urbino, settembre 2009;
- *CLADAG 2009, Seventh Scientific Meeting of the Classification and Data Analysis Group*, Catania, settembre 2009;
- *V Convegno Internazionale sui Beni Culturali Territoriali*, Fano, settembre 2009;
- *Conferenza EAEPE (European Association for Evolutionary Political Economy)*, Amsterdam, novembre 2009.

Gli assegni di ricerca

Il Dipartimento si avvale della collaborazione di un ricercatore con assegno di ricerca per l'attuazione del progetto: *I processi di controllo di gestione nelle imprese che ricorrono all'outsourcing logistico*, da svolgersi nel biennio 2009-2010.

I dottorati di ricerca

Il DIEF è sede amministrativa ed operativa del Dottorato di ricerca in *Programmazione e Controllo*.

Partecipa, inoltre, al Dottorato di ricerca in *Economia e gestione nei mercati finanziari ed assicurativi* con sede amministrativa ad Ancona presso l'Università Politecnica delle Marche e al Dottorato di ricerca in *Statistica* con sede amministrativa presso l'Università Federico II di Napoli.



Il Dottorato di ricerca in Programmazione e controllo

Il Dottorato di ricerca in *Programmazione e Controllo*, ha tre sedi consorziate:

l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Urbino "Carlo Bo", l'Università di Bologna sede di Rimini. Dà accesso a 6 dottorandi per ogni ciclo.

L'obiettivo del corso è di consentire ai frequentanti l'acquisizione di competenze necessarie per l'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione nel campo della strategia, della programmazione e del controllo aziendale, il tutto inquadrato in un costante richiamo ai principi e alla dottrina economico-aziendale.

La scelta di focalizzare il percorso formativo dei dottorandi sulla suddetta tematica è motivata dalla crescente esigenza di affinare le ricerche in un campo che, da un punto di vista empirico, ha segnato grandi progressi: la necessità delle aziende di modificare costantemente la propria fisionomia imprenditoriale a fronte delle sollecitazioni del turbolento ambiente economico e non solo determinano studi e ricerche nel campo della pianificazione strategica e del controllo operativo, direzionale e strategico.

Le tematiche di ricerca sono:

- approfondimenti sullo studio del sistema aziendale;
- sistemi contabili e di analisi economico finanziaria;
- bilancio ai vari livelli per le diverse realtà aziendali;
- principi contabili;
- tipicità delle aziende pubbliche;
- strategie aziendali;
- controllo di gestione nelle varie declinazioni ed applicazioni;
- finanza aziendale;
- controllo budgetario;
- analisi e contabilità dei costi;
- reporting.

I laboratori di ricerca

Il Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie è sede operativa ed amministrativa di tre laboratori di ricerca.

Il Laboratorio Fausto Vicarelli per lo studio del rapporto tra banca e industria

Il Laboratorio "Fausto Vicarelli" promuove studi e ricerche economiche, aziendali, storiche e giuridiche relative alla dinamica ed all'evoluzione della collaborazione fra enti creditizi ed imprese. Organizza incontri con operatori industriali e finanziari per verificare le loro prospettive di analisi e le loro strategie. Divulga i risultati dei propri studi e ricerche tramite convegni e seminari scientifici.

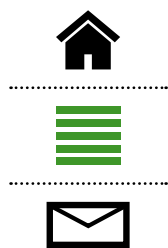
Nel 2009 ha organizzato il convegno: *Sviluppo economico e questione sociale: la finanza pubblica nella crisi. Spunti di riflessione dalla Relazione annuale della Banca d'Italia*.

Il Laboratorio di Informatica documentale

Il Laboratorio di Informatica documentale promuove studi, ricerche e progetti di natura informatica, archivistica, economica e giuridica, per enti pubblici e privati.

Attraverso convenzioni con enti pubblici, porta avanti numerosi progetti:

- *Completamento Centro regionale interdisciplinare per la trasparenza amministrativa e i flussi documentali*. Convenzione con il Comune di Ancona;



- *Produzione, gestione e conservazione di dati, documenti ed archivi, indipendente dal supporto sul quale sono formati.* Convenzione con Task srl, società della Provincia di Macerata;
- Accordo di programma con l'Università di Ferrara, l'Università di Urbino e il Politecnico di Torino, per:
 - definire i requisiti per lo sviluppo di software per la formazione e conservazione di documenti digitali autentici;
 - definire i flussi di lavoro e documentali semplificati in grado di correlare tipologie documentali, metadati di profilo e attività di gestione dei documenti in grado di assicurare la funzione di certezza dei documenti in ambiente digitale (persistenza e imputabilità dei contenuti, tracciamento delle attività);
 - studiare i requisiti e le funzionalità per l'integrazione di metadati per la gestione conservativa (in XML) dei sistemi documentari informatici;
 - definire le modalità operative, sviluppando componenti software integrati con i sistemi di protocollo informatico, in particolare "Titulus" attualmente in uso presso numerose Università;
 - definire i processi di lavoro specifici in grado di costituire le basi per sviluppare modelli applicativi generali.

Il Laboratorio Maffeo Pantaleoni per lo studio degli strumenti finanziari ed assicurativi

Il Laboratorio "Maffeo Pantaleoni" promuove studi, ricerche e progetti sull'evoluzione degli strumenti finanziari ed assicurativi nel loro ruolo di copertura e di trasferimenti dei rischi e di costituzione di disponibilità, sui processi di produzione e sul loro contenuto di tecnologia, sui loro canali di distribuzione.

I master e i corsi di perfezionamento

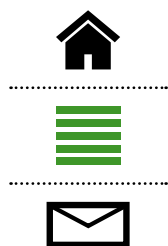
Il DIEF è sede organizzativa di:

- Master di I livello in Marketing e controllo aziendale;
- Master di I livello in Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato;
- Master di primo livello in Economia e legislazione antiriciclaggio;
- Corso di perfezionamento in Tecniche dell'esportazione per le imprese.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla parte relativa all'Alta formazione.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Organizzazione seminari e convegni		Seminari interni	6
		Seminari esterni	5
Pubblicazioni		Quaderni di Dipartimento	8
		Pubblicazioni dei docenti	75
Progetti di ricerca nazionali (PRIN)		Come unità di ricerca	2
		Partecipazione	2
Progetti di ricerca internazionali		Progetti internazionali	2



Convegni di carattere internazionale		Partecipazione	16
Dottorati di ricerca		In sede	1
		Partecipazione	2
Master e Corsi di perfezionamento		Attivati	3

Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Internazionalizzazione	Mantenere contatti con università e centri di ricerca internazionali; Partecipazione a progetti di ricerca internazionali; Collaborazione con riviste specialistiche a diffusione internazionale; Organizzazione e partecipazione a convegni di carattere internazionale; Pubblicazione sulla banca dati RePEc dei w.p.
Presenza nel territorio	Mantenere e rafforzare il confronto e la collaborazione con enti, istituzioni ed imprese presenti in provincia e in regione; Stipulare convenzioni ed implementare progetti con enti, istituzioni ed imprese presenti in provincia e in regione.
Multidisciplinarietà	Mantenere e rafforzare la collaborazione e gli scambi tra docenti dei diversi ambiti, anche attraverso l'uso dei seminari interni al Dipartimento.
Dottorato di ricerca	Attivazione dei successivi cicli.
Master e corsi di perfezionamento	Attivazione delle nuove edizioni.
Laboratori di ricerca	Proseguire con le convenzioni: con il Comune di Ancona, con la task srl - provincia di macerata, con le Università di Ferrara e di Urbino e il Politecnico di Torino.

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Internazionalizzazione	Favorire lo scambio di ricercatori con centri di ricerca europei; Partecipare a progetti di ricerca europei.
Presenza nel territorio	Iniziare la collaborazione con altre istituzioni ed imprese presenti in provincia e in regione; Stipulare convenzioni ed implementare progetti con altre istituzioni ed imprese presenti in provincia e in regione.
Multidisciplinarietà	Costruzione di progetti di ricerca a carattere interdisciplinare; Organizzazione di seminari di Dipartimento aperti a ricercatori di altri dipartimenti e di altri atenei.
Laboratori di ricerca	Incentivarne e rafforzarne l'attività.



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Internazionalizzazione	Collaborazione con università e centri di ricerca internazionali	
	Partecipazione a progetti di ricerca europei	
	Collaborazione con riviste specialistiche a diffusione internazionale	
	Organizzazione e partecipazione a convegni di carattere internazionale	
	Pubblicazione dei quaderni di Dipartimento su banche dati internazionali	
	Favorire lo scambio di ricercatori con centri di ricerca europei	
Presenza nel territorio	Collaborazione con istituzioni ed imprese presenti in provincia e in regione	
	Convenzioni e progetti con istituzioni ed imprese presenti in provincia e in regione	
Multidisciplinarietà	Seminari di Dipartimento per favorire il confronto tra ricercatori di diverse aree	
	Progetti di ricerca a carattere interdisciplinare	
Diffusione dell'attività di ricerca	Organizzazione di seminari e convegni	
	Pubblicazione dei quaderni di Dipartimento	
	Pubblicazioni dei docenti	
Dottorati di ricerca	Proseguire con il ciclo 2010 dei dottorati esistenti	
Master e Corsi di perfezionamento	Attivazione delle nuove edizioni	
Laboratori di ricerca	Convenzioni con enti, istituzioni e imprese per progetti di ricerca	
	Organizzazione di seminari e convegni	



4.2.22. Studi sullo sviluppo economico



Vision e mission

Il Dipartimento di Studi sullo Sviluppo Economico (DiSSE) è sorto nel 2003 dall'aggregazione di studiosi interessati all'approfondimento della ricerca e della didattica intorno ai molteplici aspetti dello sviluppo: storici, economici, aziendali, finanziari, socio-politici, ambientali e alla possibile applicazione dei risultati al miglioramento della competitività dei sistemi socio-economici nel contesto di una competizione allargata e più profonda.

Lo svolgimento delle attività formative e di ricerca si conforma al mantenimento di un dialogo continuo e di una collaborazione sistematica con altri Dipartimenti dell'Ateneo, con altri Atenei italiani ed esteri, oltre che con istituzioni, enti ed organismi pubblici e privati locali e nazionali, interessati alle tematiche di ricerca e didattica che ispirano il Dipartimento. I docenti afferenti al Dipartimento svolgono la propria attività didattica presso le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Scienze Politiche ed afferiscono a diversi settori scientifico disciplinari.

Presso il DiSSE hanno sede:

- il dottorato internazionale su *La tradizione europea del pensiero economico*, avviato nell'anno accademico 2003/2004. Il dottorato ha diverse Università collegate: Università Politecnica delle Marche, Università di Roma "Tor Vergata", Università di Verona, Università di Lecce, Università di Paris I-Sorbonne, Università di Zaragoza. Nel 2009 il dottorato ha ospitato due cicli (XXII e XIII), con 7 studenti iscritti (5 italiani e 2 stranieri);
- il Master in *Relations with Eastern Countries*, avviato nell'anno accademico 2001/2002 e giunto alla VIII edizione. Il Master, tenuto interamente in lingua inglese e con il 75% di studenti stranieri, riguarda gli aspetti economici ed istituzionali dell'integrazione con i Paesi dell'Est Europa, con la Russia e con le principali economie emergenti dell'Asia (Cina ed India) e fornisce agli studenti competenze professionali per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Interlocutori

Lo svolgimento delle attività formative e di ricerca si conforma al mantenimento di un dialogo continuo e di una collaborazione sistematica con altri Dipartimenti dell'Ateneo, con altri Atenei italiani ed esteri, oltre che con istituzioni, enti ed organismi pubblici e privati locali e nazionali, interessati alle tematiche di ricerca e didattica che ispirano il Dipartimento.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2007		1	4		8		2	15
31/12/2008		1	3		6		2	12
31/12/2009		1	3		6		2	12

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2007		5	5	5	15
31/12/2008		5	5	2	12
31/12/2009		5	5	2	12

Personale tecnico amministrativo

L'incarico di segretario amministrativo è stato ricoperto ad interim dal segretario amministrativo del dipartimento di istituzioni economiche e finanziarie, il quale non è conteggiato nelle tabelle sottostanti.

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm. Vaghi-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab. Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1					1	
31/12/2008	1					1	
31/12/2009	1					1	1,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1			1	
31/12/2008		1			1	
31/12/2009		1			1	1,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			1	1,00	
31/12/2008			1	1,00	
31/12/2009			1	1,00	1,00



Strutture



Sedi

La sede del DiSSE è in Piazza Oberdan, 3 62100 Macerata



Aule

Il DiSSE dispone di una aula pluriservizi-*common room* dove hanno luogo le lezioni del dottorato. Essa viene usata anche per le riunioni e per ospitare i docenti non strutturati che non dispongono di un ufficio.

Laboratori

Il DiSSE è sede operativa ed amministrativa di due laboratori di ricerca:

- il *Laboratorio Ghino Valenti*: l'attenzione dell'Università di Macerata per le problematiche agrarie possiede una grande tradizione, iniziata nei primi anni del secolo scorso con l'opera di Giacomo Venezian, proseguita con Ageo Arcangeli e Ghino Valenti, maceratese, ed Enrico Bassanelli, già Rettore dell'Università; attualmente, il Laboratorio Ghino Valenti, oltre a iniziative di studio ha avviato una rivista informatica "Politiche agricole alimentari e ambientali on line" ([http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-distudi-sullo-sviluppo-economico/laboratori/Ghino Valenti](http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-distudi-sullo-sviluppo-economico/laboratori/Ghino_Valenti));
- il *Laboratorio per lo studio della disuguaglianza e delle differenze Anna Lindh*: al Laboratorio aderiscono il Dipartimento di Studi sullo Sviluppo Economico e il Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro Italiano e Comparato; il Laboratorio: a) promuove e realizza studi e ricerche nell'area dell'economia, del diritto, della filosofia, della sociologia e della storia volte all'approfondimento delle cause, degli effetti, del manifestarsi delle disuguaglianze e delle differenze; b) organizza incontri di studio, convegni e seminari sui temi oggetto delle proprie ricerche; c) cura la divulgazione degli studi effettuati nell'ambito della propria attività; d) sviluppa rapporti di collaborazione con analoghi centri di ricerca ed istituzioni nazionali e straniere allo scopo di rafforzare gli scambi con studiosi anche di altri paesi; e) allestisce un fondo bibliotecario e di banche dati specializzato nei temi oggetto di ricerca; f) stipula convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di ricerche ed iniziative culturali di interesse comune (<http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-di-studisullo-sviluppo-economico/laboratori/laboratorio-anna-lindh>).

Biblioteche

La Biblioteca Interdipartimentale di Economia costituisce un riferimento essenziale dei Dipartimenti di Istituzioni Economiche e Finanziarie e di Studi sullo Sviluppo Economico. La Biblioteca è parte del sistema bibliotecario d'ateneo (SBA) ed è finalizzata alle esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento con un orientamento rivolto alle discipline economico-storiche, aziendali, statistico-matematiche. Il suo patrimonio librario consta di circa 25.000 libri, 220 periodici di cui 130 in corso, dei testi d'esame per i corsi economici-storici, aziendali, matematico-statistici, di due fondi chiusi (FBC e RO.RA).

Segreterie

La Segreteria del Dipartimento è composta da un segretario amministrativo e una persona addetta alla segreteria amministrativa. Il segretario amministrativo opera anche per il Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie.



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	80.000,00	144.055,52	102.055,52	18.000,00	120.055,52
Trasferimenti correnti	69.600,00	69.600,00	69.600,00	0,00	69.600,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	60.000,00	26.867,56	26.867,56	0,00	26.867,56
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	3.000,00	4.500,00	3.519,84	0,00	3.519,84
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	101.000,00	101.000,00	28.256,64	0,00	28.256,64
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	313.600,00	346.023,08	230.299,56	18.000,00	248.299,56
Avanzo	293.306,50	293.306,50	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	606.906,50	639.329,58	230.299,56	18.000,00	248.299,56

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	10.942,90	10.942,90	3.184,78	0,00	3.184,78
Interventi per gli studenti	64.235,83	64.235,83	18.361,70	111,00	18.472,70
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	35.286,59	35.286,59	23.920,76	841,20	24.761,96
Trasferimenti a strutture interne	126.951,88	191.007,40	113.486,75	3.045,69	116.532,44
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	348,03	348,03	119,15	0,00	119,15
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	120.454,53	87.322,09	49.437,33	82,69	49.520,02
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	22.153,61	22.153,61	6.091,05	158,93	6.249,98
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	124.876,76	126.376,76	67.336,04	122,00	67.458,04
Partite di giro	101.000,00	101.000,00	28.256,64	0,00	28.256,64
Fondi da destinare	656,37	656,37	0,00	0,00	0,00
Totale spese	606.906,50	639.329,58	310.194,20	4.361,51	314.555,71
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	606.906,50	639.329,58	310.194,20	4.361,51	314.555,71



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	24.000,00	72.719,94	52.719,94	20.000,00	72.719,94
Trasferimenti correnti	71.100,00	71.100,00	71.100,00	0,00	71.100,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	60.000,00	120.974,97	103.774,97	17.200,00	120.974,97
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.480,16	3.823,95	3.823,95	0,00	3.823,95
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	110.000,00	40.202,51	40.202,51	0,00	40.202,51
Contabilit� special� e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	269.580,16	308.821,37	271.621,37	37.200,00	308.821,37
Avanzo	227.050,35	227.050,35	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	496.630,51	535.871,72	271.621,37	37.200,00	308.821,37

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	10.778,12	10.778,12	1.246,87	1.000,00	2.246,87
Interventi per gli studenti	49.263,13	49.263,13	28.925,78	267,15	29.192,93
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	51.089,63	50.433,42	38.681,69	1.084,95	39.766,64
Trasferimenti a strutture interne	74.474,96	123.194,90	105.249,78	0,00	105.249,78
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	628,88	628,88	113,24	0,00	113,24
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	116.218,20	109.333,41	35.924,19	770,50	36.694,69
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	23.118,63	23.118,63	5.693,91	0,00	5.693,91
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	60.318,72	128.918,72	97.240,18	0,00	97.240,18
Partite di giro	110.000,00	40.202,51	40.202,51	0,00	40.202,51
Fondi da destinare	740,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	496.630,51	535.871,72	353.278,15	3.122,60	356.400,75
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	496.630,51	535.871,72	353.278,15	3.122,60	356.400,75

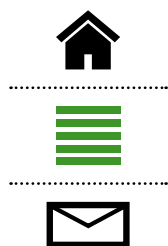


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	75.000,00	67.468,36	7.531,64	75.000,00
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	76.000,00	53.442,74	39.042,74	14.400,00	53.442,74
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	3.500,00	1.136,72	1.136,72	0,00	1.136,72
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	1.639,57	1.639,57	0,00	1.639,57
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	95.000,00	95.000,00	12.827,31	0,00	12.827,31
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	190.000,00	241.719,03	137.614,70	21.931,64	159.546,34
Avanzo	0,00	153.864,77	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	190.000,00	395.583,80	137.614,70	21.931,64	159.546,34

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	0,00	1.166,04	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli studenti	0,00	20.070,20	12.641,22	0,00	12.641,22
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	10.000,00	16.987,44	7.299,44	1.578,24	8.877,68
Trasferimenti a strutture interne	0,00	92.917,94	86.402,89	0,00	86.402,89
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	515,64	72,45	0,00	72,45
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	85.000,00	162.599,68	82.858,63	9.749,71	92.608,34
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	0,00	937,77	336,00	0,00	336,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0,00	5.195,28	3.000,00	0,00	3.000,00
Partite di giro	95.000,00	95.000,00	12.827,31	0,00	12.827,31
Fondi da destinare	0,00	193,81	0,00	0,00	0,00
Totale spese	190.000,00	395.583,80	205.437,94	11.327,95	216.765,89
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	190.000,00	395.583,80	205.437,94	11.327,95	216.765,89



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	25.476	27.464	27.464
Materiale Bibliografico	76.594	94.035	108.744
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	51.927	60.025	67.877
Automezzi			-
Altri Beni mobili			
PATRIMONIO MOBILIARE	153.997	181.524	204.085
Residui Attivi	80.700	51.000	28.832
Fondo di Cassa	150.712	105.987	79.142
TOTALE ATTIVITA'	385.409	338.511	312.059
Residui Passivi	4.362	3.123	11.327
PATRIMONIO NETTO	381.047	335.389	300.732

Relazione sulle attività

L'attività di ricerca dei docenti del DiSSE riguarda diversi settori disciplinari che confluiscono nei seguenti raggruppamenti: scienze economiche e statistiche (area 13), scienze matematiche ed informatiche (area 01), scienze agrarie e veterinarie (area 07).

I destinatari specifici dell'attività di ricerca sono la comunità scientifica nazionale ed internazionale, il tessuto produttivo locale, gli enti pubblici e privati che hanno interesse per i filoni di ricerca che ispirano il Dipartimento.

L'attività di ricerca dei membri del DiSSE si è svolta attorno alle seguenti linee di indagine:

Ricerca su temi di economia internazionale e politica commerciale

All'interno di questo filone di indagine si collocano sia contributi teorici che di carattere empirico realizzati nell'ambito del progetto Agfoodtrade finanziato dall'Ue nell'ambito del VII programma quadro e al progetto PRIN "Politiche dell'unione europea, processi di integrazione commerciale ed esiti del negoziato WTO". In particolare, sono stati sviluppati: a) modelli teorici sulle politiche commerciali in presenza di oligopolio; b) analisi empiriche sulla relazione tra accordi preferenziali e gli investimenti diretti all'estero dell'UE e sull'impatto delle preferenze commerciali sulle importazioni di riso dell'UE dai principali paesi in via di sviluppo; c) riflessioni sul futuro della Politica agricola comune nel quadro della revisione di bilancio. I principali prodotti della ricerca per il 2009 includono il paper "The liberalization of TRQs under oligopolistic competition" Working paper del progetto Agfoodtrade, accettato per la pubblicazione dalla rivista *Journal of agricultural economics*; il saggio La politica agricola comune: introduzione, in A. Carbone, F. De Filippis, R. Henke, Michele De Benedictis, *scritti scelti (1964-2008)*, L'Ancora del Mediterraneo, Roma; il saggio "La politica agricola comune: bene pubblico europeo o redistribuzione?" pubblicato nel volume M. T. Salvemini, F. Bassanini (a cura di) *Il finanziamento dell'Europa: il bilancio dell'Unione e i beni pubblici europei*, ASTRID; il paper Preferential trade agreements and Foreign Direct Investment, presentato al workshop del PRIN 2007 PUE&PIEC.

Infine, è stata impostata la ricerca internazionale biennale progettata nell'ambito del CUIA dal titolo: "Diritti umani e rapporti sociali economici e culturali tra Italia e Argentina negli anni 1976-1983" e la ricerca biennale sull'Educazione allo Sviluppo finanziata dall'Unione Europea con capofila la Regione Marche.



L'evoluzione attuale del sistema finanziario internazionale

La ricerca nasce dall'esigenza di cogliere i profondi mutamenti e le complesse dinamiche che hanno interessato il sistema finanziario internazionale negli ultimi anni. L'evoluzione del settore finanziario ha assunto una rilevanza particolare nell'attuale momento storico, per il ruolo preminente che ad esso è stato attribuito nell'aver determinato la crisi economica mondiale iniziata nel 2007.

Il principale prodotto della ricerca è la pubblicazione del volume "Evoluzione e discontinuità nel mercato finanziario internazionale" curato da Giorgio Galeazzi assieme a Federico Boffa, ed edito dalla McGraw-Hill, 2010. Il lavoro raccoglie contributi di esperti internazionali e di altri studiosi afferenti al DiSSE. A tal proposito, si segnalano "Private equity in Italia: caratteristiche del mercato e ruolo per le imprese" di Barbara Fidanza e "Il ruolo del private equity nel sistema finanziario internazionale" di Eleonora Cutrini.

L'attività di ricerca si è svolta nell'ambito del progetto biennale ex-60% "La misurazione del benessere attraverso gli indicatori multidimensionali. Un'analisi comparativa tra i paesi dell'Unione Europea" ha visto la conclusione della ricerca alla fine dell'anno in oggetto. Il lavoro che ne è scaturito, frutto della collaborazione con la dott.ssa A.A. Michelangeli, già assegnista presso il Dipartimento, è stato inviato ad una rivista internazionale referata.

Nel corso del 2009 sono stati pubblicati alcuni contributi riferibili alla ricerca degli ultimi anni. Nell'ambito di un filone di ricerca sulla teoria delle coalizioni si segnala la pubblicazione: Croci Angelini E. (2009) "Resisting Globalization: Voting Power Indices and the National Interest in EU Decision Making". In: P. Della Posta, M. Uvalic, A. Verdun (eds). *Globalization, Development and Integration*. vol. 1, p. 247-258, BASINGSTOKE: Palgrave MacMillan. 2) Nell'ambito della ricerca CRISS finanziata dal 6° programma quadro è stata pubblicato il seguente contributo: Croci Angelini E., Farina F. e Pianta M.(2009), "Innovation and Wage Polarisation in European Industries. INTERNATIONAL REVIEW OF APPLIED ECONOMICS, vol. 3.

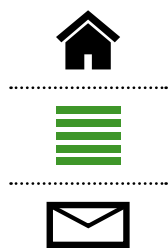
Istruzione e capitale umano

L'indirizzo di ricerca sul capitale umano e sull'economia dell'istruzione riguarda l'attività svolta nel corso del 2009 da diversi componenti del Dipartimento.

Il ruolo del capitale umano è stato analizzato in prospettiva storica ed in un'ottica di programmazione economica. Il volume che racchiude in modo completo tutti gli aspetti della ricerca di carattere storico è *Istruzione, crescita e rendimenti nella teoria del capitale umano. Una prospettiva di storia del pensiero economico*, Aracne, ed è stato pubblicato da Stefano Spalletti a gennaio del 2009. Gli aspetti più eminentemente storici sono presentati anche in "Education and History of Economic Thought: from Adam Smith to the «Residue of Ignorance» (1776-1964)", in *History of Education & Children's Literature*, IV, 2 (2009), pp. 61-72, pubblicato dallo stesso autore nel dicembre del 2009.

All'interno di questo filone di ricerca sono collocabili i contributi sulla riforma della *governance* universitaria italiana e le sue implicazioni sui rapporti università-mercato del lavoro. A tal proposito si segnala la submission del progetto Europeo "Public-Private Dynamics in the Knowledge Society: Matching Higher Education and the Labour Market" (HELM) (non finanziato!), nell'ambito del settimo programma quadro, insieme all'Università di Poznan e alla University of London ed il paper accettato dalla conferenza annuale della EURAM, European Academy of Management (Roma, maggio 2010), su Matching Higher Education And Labour Market In The Knowledge Economy: The Much Needed Reform Of University Governance In Italy.

Inoltre, l'attività di ricerca sui temi dell'istruzione ha riguardato la valutazione dell'efficacia interna e dell'efficacia esterna dei percorsi formativi, con particolare riferimento al caso dell'Università di Macerata. L'attività di ricerca nel 2009 ha proseguito la linea di ricerca del 2008 riguardante lo studio dei fattori che influenzano l'efficacia interna di un corso di studio intesa come la capacità dello stesso di avvicinarsi all'obiettivo della conclusione dell'iter formativo entro i tempi previsti dall'ordinamento didattico ed a favore del massimo numero di studenti iscritti. La seconda parte dell'anno è stata dedicata alla valutazione dell'efficacia



esterna che fa riferimento alle competenze acquisite per il lavoro e misurate presso i laureati; essa è valutata al di fuori delle mura dell'istituzione formativa con riferimento all'uso sociale dell'apprendimento. Dall'analisi dei dati relativi all'indagine sugli sbocchi occupazionali dei laureati dell'Università di Macerata si è inteso fornire una metodologia in grado di evidenziare il ruolo giocato dalle diverse componenti valutative dell'esperienza lavorativa sulla soddisfazione per il lavoro svolto tenendo conto che tale impatto può risultare differenziato per gruppi di studenti con caratteristiche diverse, per esempio per facoltà di appartenenza, per tipologia di lavoro svolto. I principali prodotti della ricerca sono: (1) C. Davino, F. Palumbo, D. Vistocco (2009) Environmental factors and scientific production: a statistical analysis of MUR data. In S. Ingrassia e R. Rocci (Eds.), Book of Short Papers, Seventh Scientific Meeting of the CLAssification and Data Analysis Group of the Italian Statistical Society, Università di Catania, Cleup Padova; (2) Davino C., Maccari C. (2009). La condizione lavorativa delle donne nella Provincia di Macerata, Ceum.

Contributi alla storia del pensiero economico

Un primo filone di studi sviluppato nel corso del 2009, e che vedrà la fine nel 2010 con la pubblicazione di un volume scritto in parte ma curato per intero da Stefano Spalletti, investiga il pensiero e la produzione scientifica dei più importanti economisti marchigiani del Sette e Ottocento (Valeriani, Coletti, Valenti, Giuliani, Lo Savio, Zorli) e del fenomeno dell'associazionismo economico (accademie, associazioni e consorzi agrari nelle Marche).

Un secondo filone di studi è interessato all'avanzamento della ricerca in economia attraverso l'analisi dei contributi dei premi Nobel. Tale impegno ha portato alla pubblicazione dell'articolo "Paul Krugman e la geografia economica dei nostri tempi", *Rivista di Economia aziendale, Diritto, Scienza delle finanze, Economia politica*, XLIII(4), 2009, pp. 25-28, scritto da Stefano Spalletti insieme a Giovanni Palmieri.

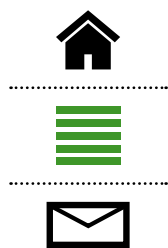
Finanza aziendale: Innovazione, struttura finanziaria e apertura al mercato delle imprese italiane

Durante il 2009 si è proceduto a categorizzare i modelli di management dell'innovazione al fine di delineare misure di risk-taking nelle strategie evidenziate e proxies del grado di innovazione delle imprese.

Per quanto riguarda le strategie di innovazione l'impostazione seguita a livello internazionale è quella che evidenzia la distinzione tra due ampie categorie: da un lato l'innovazione di prodotto e dall'altro quella di processo. Si è tenuto conto di tale approccio, migliorandolo grazie alle dimensioni suggerite da Adams, Bessant, Phelps (2006) che misurano il grado/tipo di innovazione in termini di inputs (intensità di R&S, tasso di investimento in macchinari/impianti, numero di persone impiegate in innovation task, ecc.), knowledge intensity (numero o valore dei brevetti e marchi), posizione assunta nell'ambiente competitivo in termini di innovazione e "cultura organizzativa", gestione del progetto intesa come capacità di rendere il prodotto innovativo attraente per il mercato e capacità di commercializzarlo. Oltre alle unità di misura comunemente impiegate per misurare il grado di innovazione delle imprese (si fa riferimento alle unità di misura impiegate nei report OECD), nella misurazione del grado di innovazione si stanno utilizzando gli ultimi modelli elaborati dalle scuole di Warthon (si veda in proposito Davila, Epstein, Shelton 2005), e dal MIT. Poiché, infatti, in molti settori maturi il numero di brevetti e l'entità degli investimenti in R&D tende a diminuire (Harrigan, 1990), utilizzare solo alcune "misure" tradizionali potrebbe non offrire una completa visione delle dinamiche innovative delle imprese.

Controllo gestionale, del reporting sociale e della pubblica amministrazione

Durante il 2009, i risultati dell'attività di ricerca – focalizzata prevalentemente sui temi del controllo gestionale, del reporting sociale e della pubblica amministrazione – sono confluiti nelle pubblicazioni indicate di seguito, scritte in parte ed interamente curate da Katia Giusepponi: (1) *Gestione e controllo delle amministrazioni pubbliche. Strumenti operativi e percorsi d'innovazione*, Giuffrè, Milano, 2009; (2) *La gestione in forma associata dei servizi sociali: valutazioni di convenienza e profili organizzativi*, EUM, Edizioni Università di Macerata, 2009; (3) *Analisi e controllo dei servizi alla persona. Esperienze nel Comune di San Benedetto del Tronto*, Aracne editrice, Roma, 2009; (4) *Social reporting nell'impresa sociale*, Aracne editrice, Roma, 2009.



Sviluppo locale e sistemi di piccole e medie imprese

I principali filoni di indagine riguardano lo sviluppo integrale di un sistema locale, i sistemi di PMI e le formazioni plurimprenditoriali, i rapporti tra formazione universitaria e sviluppo locale, i cambiamenti recenti nei distretti industriali di fronte alla globalizzazione.

Il contesto marchigiano e il distretto fermano-maceratese rappresentano ambiti privilegiati di applicazione delle indagini sullo sviluppo locale e sui sistemi di piccole e medie imprese compiute da diversi membri del Dipartimento.

All'interno del filone di ricerca sullo sviluppo integrale di un sistema locale (cultura, turismo, enogastronomia) si colloca la ricerca finanziata con fondo MIUR/Ateneo: *Agriturismo e turismo rurale, modelli di sviluppo sostenibile e promozione territoriale*. In particolare, forma- no oggetto di studio le attività di turismo rurale e agriturismo nel territorio della Regione Marche (con particolare riferimento alla provincia di Macerata) nonché il rapporto esistente con la promozione di produzioni locali di qualità. I principali prodotti della ricerca sono: (1) Corinto G., L., Curzi. F., (2009) *Web and Social Network Sites for Rural Development. A Case Study in Marche Region (Italy)*, in *Proceeding of the IIIrd International Scientific Conference, Integrated Relational Tourism – Territories and Development in the Mediterranean Area*, 24-26 Oct. 2009, Cairo, Egypt; (2) Corinto G., L., (2009) *Turismo e agriturismo, le sfide globali*, Annali della facoltà di Scienze della formazione, in corso di stampa, EUM, Macerata; (3) Cavicchi A, Corinto G.L., (a cura di), *Produzioni agroalimentari di qualità e strategie competitive nel territorio marchigiano: casi di studio*, EUM, Macerata.

L'attività di ricerca sulle *formazioni plurimprenditoriali* è stata incentrata sulla realizzazione di una banca dati sui valori immobiliari rilevati presso l'Agenzia del Territorio (ex Catasto) per testare un modello di interpretazione dei fattori di localizzazione e ispessimento delle relazioni non competitive tra PMI nei sistemi produttivi locali. E' in corso di stesura il paper: Corinto G. L., Musotti F., *Sistemi locali di PMI, la rendita fondiaria come ordinatore dei vantaggi locali*.

Un'altra linea di ricerca ha riguardato i rapporti tra formazione universitaria e sviluppo locale. A tal proposito si segnala la monografia di Ernesto Tavoletti "Higher Education and Local Economic Development", edita dalla Firenze University Press.

In riferimento al tema dei distretti industriali specializzati nei settori tradizionali, sono state realizzate ricerche sul ruolo dei *founding teams* nella crescita internazionale delle imprese del sistema moda ed indagini sull'evoluzione recente dei distretti industriali italiani, specie in riferimento alle strategie di delocalizzazione produttiva. A tal proposito si segnala la pubblicazione di Eleonora Cutrini "Moving Eastwards While Remaining Embedded: The Case of the Marche Footwear District, Italy", WP Disse.

Filiera, sicurezza alimentare, fiducia del consumatore

La ricerca è svolta in collaborazione con il Centro Italiano di Analisi Sensoriale di Matelica: il tema studiato da Alessio Cavicchi è la *market orientation* e le metodologie di apprendimento da parte degli imprenditori del settore agroalimentare.

Nel 2009 il lavoro di ricerca è stato incentrato inoltre sullo studio dell'impatto delle crisi alimentari del 2008 (mozzarella alla diossina, Brunello, "Velenitaly") sul comportamento del consumatore. Il lavoro verrà pubblicato nel 2010 come capitolo di un libro edito da McGrawHill.

Economia regionale e localizzazione in Europa

Nel corso del 2009, sono state portate a termine le ricerche sulla localizzazione delle attività manifatturiere in Europa. I principali risultati della ricerca, di carattere metodologico ed empirico, sono contenuti nelle seguenti pubblicazioni: (1) Cutrini E. (2009), "Using entropy



measures to disentangle regional from national localization patterns". Regional Science and Urban Economics, vol. 39 (2), (2) Cutrini E. (2010), "Specialization and Concentration from a Twofold Geographical Perspective: Evidence from Europe". Regional Studies, vol. 44(3).

Geometria delle varietà complesse ed analisi dei sistemi complessi

L'attività di ricerca nel 2009 ha riguardato lo studio delle strutture simplettiche di varietà proiettive e degli spazi dei moduli di varietà abeliane e quasi-abeliane e la possibilità di utilizzare algoritmi memetici per lo studio delle evoluzioni culturali. Si segnalano due pubblicazioni: F. Capocasa – C. Medori: "Corso di Geometria", ed. Santacroce, 2009, Parma. In questo ambito è stato redatto l'articolo: F. Capocasa: "I saperi tradizionali come strategie efficaci di sviluppo sostenibile" in AA.VV. "I saperi nascosti dove dorme la neve" ed. Assemblée Legislativa delle Marche.

Le pubblicazioni dei membri del Dipartimento realizzate nel corso degli ultimi anni sono consultabili al link <http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-di-studi-sullo-sviluppo-economico/pubblicazioni>

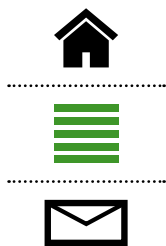
Progetti in corso

I progetti finanziati e in corso di svolgimento durante il 2009 sono stati i seguenti:

- *Diritti umani e rapporti sociali economici e culturali tra Italia e Argentina negli anni 1976-1983*, Progetto CUIA
- *CONSTRUIRE UN DEVELOPPEMENT POSSIBLE: création d'un Système Permanent de Solidarité Internationale et de Coopération Décentralisée au développement*, Progetto in convenzione con la Regione Marche
- *Agfoodtrade*, finanziato dall'Ue nell'ambito del VII programma quadro
- *Politiche dell'unione europea, processi di integrazione commerciale ed esiti del negoziato WTO*, progetto PRIN
- *Agriturismo e turismo rurale, modelli di sviluppo sostenibile e promozione territoriale*, ricerca finanziata con fondo MIUR/Ateneo
- *Metodi statistici per la valutazione dell'impatto degli interventi degli organi universitari sui percorsi formativi* (ex quota 60%)
- *Metodi statistici per l'analisi di strutture di dati complessi: valutazione dell'impatto della regolamentazione del sistema universitario sui percorsi formativi*, progetto PRIN
- Presentazione del progetto *Footwear Quick Response*, Industria 2015 (dichiarato idoneo ma non ancora finanziato)

Partecipazione a convegni nazionali ed internazionali

- Presentazione del lavoro *The Economics of Education in Italy (1960-1975). An Outlook of Economic Planning* di S. Spalletti, Conferenza "Economic Policy during the Planning Era in Italy. Theories, History and Documents", Facoltà di Economia, gennaio 2009, Pisa
- Presentazione del lavoro "Globalization and public administration" di E. Croci Angelini al convegno "*Principles and best practices of public administration in Italy and the US: the state of the art*", Università di Macerata, maggio 2009, Macerata
- Presentazione del lavoro "Enhancing SMEs potentialities by avoiding marketing myopia: an integrated academic-practitioner approach" di Alessio Cavicchi al *Convegno Internazionale dell'associazione di Sensory Science*, luglio 2009, Firenze
- Presentazione del lavoro "Strategy and Structure in Fast Growing, Export Oriented SMEs: Looking for an Analytical Generalization in the Italian Fashion Industry" di E. Tavoletti, alla *Vaasa conference on International Business*, agosto 2009, Vaasa, Finland



- Presentazione del lavoro “Effetti della crisi finanziaria e delle politiche di intervento per gli investimenti diretti esteri da e verso i paesi emergenti” di F. Boffa, E. Cutrini, G. Galeazzi, F. Spigarelli alla *Conferenza dell’Associazione degli Economisti Neolatini*, settembre 2009, San Benedetto del Tronto
- Presentazione del lavoro “Environmental factors and scientific production: a statistical analysis of MUR data” di C. Davino, CLADAG 2009, Seventh Scientific Meeting of the CLAssification and Data Analysis Group of the Italian Statistical Society, settembre 2009, Università di Catania
- Presentazione del lavoro “La regressione quantile per la valutazione dell’efficacia dei processi formativi universitari” di C. Davino, Workshop “La rappresentazione quantitativa del processo universitario che genera efficacia e attiva il miglioramento”, ottobre 2009, Napoli
- Presentazione del lavoro “The spatial fragmentation of functional and industrial activities”, di E. Cutrini, E. Bode e F.J. Bade alla *Conferenza annuale della North American Regional Science Association*, novembre 2009, San Francisco, USA
- Presentazione del lavoro “The Risk™ strategic game of rural tourism: how sensory analysis can help in achieving a sustainable competitive advantage” di A. Cavicchi al *Convegno Food, Agriculture and Tourism*, dicembre 2009, Gottingen
- Presentazione del lavoro *Previsión, planificación y crecimiento: MFA*, di S. Spalletti, Convegno annuale Associazione iberica di Storia del pensiero economico (HPE), dicembre 2009, Coimbra

Nel corso del 2009 è inoltre stato compiuto un notevole passo avanti in termini di interazione tra docenti del DISSE e per l’eventuale creazione e il rafforzamento di sinergie tra i diversi filoni di ricerca.

La principale iniziativa messa in atto per raggiungere tale obiettivo è stata l’organizzazione di un ciclo di seminari di dipartimento ove gli interventi individuali sono stati aggregati sulla base di macro-aree di interesse comune.

Lo spirito è stato innanzitutto la divulgazione interna dei percorsi di ricerca intrapresi dai singoli docenti lasciando aperta la possibilità di avviare nuove convergenze e collaborazioni, eventualmente attraverso progetti di ricerca con connotazione interdisciplinare.

Il primo seminario ha riguardato il tema del capitale umano, con contributi relativi tanto ad aspetti teorici che di programmazione economica, di valutazione dell’efficacia dei servizi formativi e di *governance*, di programmazione e controllo in ambito universitario.



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Elevare il livello della sede editoriale	Ranking	Attività di ricerca di significativo livello, ampiamente confluita in pubblicazioni.	Numero di pubblicazioni % Pubblicazioni di rilevanza internazionale Numero progetti in corso
Migliorare la comunicazione scientifica tra i membri del DiSSE	Seminari comuni	Iniziative seminariali di Dipartimento	Numero di seminari svolti Numero partecipanti per incontro

Punti di forza della gestione

Le ricerche svolte dai docenti del Dipartimento hanno consentito il raggiungimento di risultati significativi che trovano un chiaro riscontro nelle molteplici pubblicazioni su riviste e collettanee di rilevanza nazionale ed internazionale. Le pubblicazioni più rilevanti per il 2009 sono consultabili al link <http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-di-studi-sullo-sviluppo-economico/pubblicazioni>.

I membri del DiSSE afferiscono a settori disciplinari differenti – l'economia politica, la politica economica, la storia del pensiero economico, l'economia ed estimo rurale, l'economia aziendale, la finanza aziendale, l'economia e gestione delle imprese, la statistica, la geometria. Si tratta di una considerevole risorsa considerata la possibilità di una proficua interazione tra competenze specifiche delle diverse aree di ricerca presenti. Come sopra indicato, nel corso del 2009 si è fatto un notevole passo avanti verso il rafforzamento di sinergie tra i diversi filoni di ricerca, creando momenti di scambio e confronto.

Punti di forza della gestione	Azioni programmate per il mantenimento
A livello generale, significativo impegno nella ricerca	Razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili per rafforzare le capacità di produrre risultati di ricerca significativi
Risposta positiva dei docenti alle diverse occasioni di confronto	Prosecuzione iniziative seminariali nel corso del 2010

Punti di migliorabilità della gestione

Per migliorare il proficuo impiego delle risorse in vista del mantenimento dei risultati raggiunti nel corso del 2009 alcuni aspetti della gestione andrebbero rafforzati. Innanzitutto, è stata sottolineata la necessità di uno sforzo congiunto in sede di presentazione di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale. Inoltre, sono stati individuati ulteriori punti di migliorabilità relativi alla necessità di rafforzare la collaborazione con gli enti locali, di arricchire le relazioni internazionali e di consolidare la visibilità internazionale del Dipartimento.

Punti di migliorabilità della gestione	Azioni programmate per il miglioramento
Sinergia per domande Prin	
Collaborazione con enti locali	Regione, Camera di Commercio
Internazionalizzazione	Macerata Lectures



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Avvio del confronto tra docenti su temi di ricerca d'interesse comune	Prosecuzione del ciclo di semi- nari	Numero di incontri Numero partecipanti
Proficua attività di ricerca		Numero di pubblicazioni % di pubblicazioni di rilevanza internazionale Numero di progetti di valenza nazionale ed internazionale



4.2.23. Studi giuridici ed economici



Vision e mission

Il Dipartimento di studi economici e giuridici è stato istituito nel 2008 e ha sede a Jesi. La struttura di ricerca si propone di sviluppare un approccio interdisciplinare, secondo la prospettiva giuridica ed economica, ai diversi temi di ricerca individuati di volta in volta dai docenti e dai ricercatori che vi afferiscono. In particolare, il dipartimento si occupa dello studio giuridico ed economico dei modelli di *governance* sia delle economie mature sia di quelle emergenti, dei nuovi strumenti giuridici introdotti, dalla legislazione nazionale e sovranazionale, nelle organizzazioni complesse.

Le finalità del dipartimento possono essere così riassunte:

- promuovere, coordinare e finalizzare i programmi e le attività di ricerca che afferiscono all'ambito di studi dei settori scientifico-disciplinari di competenza;
- promuovere percorsi di ricerca in collaborazione con gli operatori dei settori dell'economia e del credito e con gli enti pubblici;
- organizzare percorsi di approfondimento critico su temi di carattere giuridico, economico e sociale, tramite la promozione di seminari, giornate di studio e convegni;
- valorizzare l'approccio integrato giuridico-economico nella promozione di programmi di ricerca, borse di studio, dottorati di ricerca;
- curare, attraverso proprie pubblicazioni, la diffusione dei risultati delle ricerche e la valorizzazione delle competenze acquisite.

Interlocutori

Studenti, istituzioni pubbliche, enti territoriali, organizzazioni di rappresentanza sociale, imprese pubbliche e private, soggetti della società civile.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità suddivise per Facoltà di appartenenza

	Beni culturali	Economia	Giurisprudenza	Lettere e filosofia	Scienze politiche	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione	Totale
31/12/2008			13					13
31/12/2009			13					13

Unità suddivise per qualifica

	Assistenti	Ricercatori	Associati	Ordinari	Totale
31/12/2008		8	3	2	13
31/12/2009		9	3	1	13



Personale tecnico-amministrativo

L'incarico di segretario amministrativo è stato ricoperto ad interim dal responsabile dell'ufficio Sedi distaccate e rapporti con il territorio, afferente all'Area Affari Generali. Non c'è altro personale tecnico amministrativo assegnato a questa struttura.

Strutture

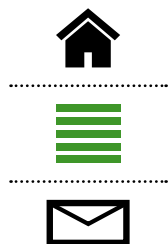
La sede del dipartimento, di recentissima ristrutturazione è dotata di una sala riunioni ed usufruisce della biblioteca della sede distaccata di Jesi, con una dotazione di circa 10.000 volumi, oltre ad una serie di riviste giuridiche ed economiche.



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	59.000,00	64.362,93	48.762,93	15.600,00	64.362,93
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	127,19	127,19	0,00	127,19
Alienazione Immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	36.500,00	36.500,00	2.289,67	420,00	2.709,67
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	111.000,00	116.490,12	66.679,79	16.020,00	82.699,79
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	111.000,00	116.490,12	66.679,79	16.020,00	82.699,79

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli studenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	13.350,00	13.350,00	1.558,99	388,05	1.947,04
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	150,00	150,00	4,00	0,00	4,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	59.500,00	64.990,12	16.863,69	2.938,73	19.802,42
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	500,00	500,00	214,80	0,00	214,80
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	36.500,00	36.500,00	2.709,67	0,00	2.709,67
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	111.000,00	116.490,12	21.351,15	3.326,78	24.677,93
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	111.000,00	116.490,12	21.351,15	3.326,78	24.677,93

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	1.068
Materiale Bibliografico	863
Collezioni Scientifiche	-
Strumenti tecnici	491
Automezzi	-
Altri Beni mobili	-
PATRIMONIO MOBILIARE	2.422
Residui Attivi	16.020
Fondo di Cassa	45.329
TOTALE ATTIVITA'	63.771
Residui Passivi	3.327
PATRIMONIO NETTO	60.444



Relazione sulle attività

Il 2009 è stato l'anno di istituzione del Dipartimento: obiettivo principale, quindi, può essere indicato nell'aver messo a regime la struttura di ricerca con un percorso condiviso di riflessione comune, soprattutto per quanto attiene alla peculiarità di una esperienza che comprende scienze giuridiche ed economiche. Nel corso del 2009, grazie soprattutto all'impegno della dott.ssa Francesca Spigarelli, è stato allestito il nuovo sito del dipartimento. Sempre nel corso dell'anno, si sono svolte le prime iniziative scientifiche: il seminario "The emergence of China as global superpower". Relatore prof. Ilan Alon, Rollins College, Florida USA; il seminario "Cina all'occhio del Giurista". Infine, in una logica di promozione dei legami con il territorio, si è dato vita all'iniziativa "L'Università incontra il Liceo".



Nell'anno accademico 2009-2010 ci si è posti l'obiettivo di dar vita ad una serie di iniziative di studio e approfondimento, sui temi caratterizzanti i temi di ricerca degli appartenenti al Dipartimento. Oltre ad un seminario in materia di diritto cinese e alla seconda delle "Conferenze 'Angelo Colocci' di Diritto, economia, banca e finanza"; tenuta dall'avv. Angelo Benessia, e presidente della Compagnia di San Paolo, già tenutisi, sono in programma iniziative di valorizzazione dei singoli settori scientifici afferenti al Dipartimento stesso.

In particolare: il convegno sul Diritto penale della sicurezza, con la partecipazione di penalisti italiani e spagnoli dedicato ad approfondire le novità introdotte dai ricorrenti 'pacchetti sicurezza' in materia penale e processualpenale; il seminario su "La gestione delle crisi aziendali" incentrato su un fenomeno che ha assunto carattere impellente e dimensione assorbente di molti aspetti dell'attuale diritto d'impresa; il seminario di Mary S. Gibson su riviste scientifiche tra otto e novecento; il seminario TRESS in materia di diritto europeo del lavoro; incontro dell'Interlabos del GERN (Groupe Européen de Recherche sur les Normativités); in collaborazione con l'Istituto di Studi storici sul tema: "Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane: Le circolari ministeriali, il potere regolamentare e la politica del diritto in Italia tra Otto e Novecento"; convegno in tema di "Nuove forme di welfare".

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Attivazione del sito	100%	Attivazione del sito	100%
Aggiornamento biblioteca	100%	Aggiornamento biblioteca	50%
Attivazione seminari	n. 3	Attivazione seminari	n. 3 – 100%
Attivazione iniziative legate al territorio	n. 1	Attivazione iniziative legate al territorio	n. 2
Attivazione rete istituzionale	1 progetto	Attivazione rete istituzionale	n. 1 progetto
Attivazione confronto tra strutturati del dipartimento	100%	Attivazione confronto strutturati del dipartimento	100%



Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Corresponsabilizzazione dei singoli professori e ricercatori nei compiti di gestione del dipartimento	Attribuzione delle diverse funzioni interne al dipartimento (gestione biblioteca, coordinamento convegni e seminari)
Interdisciplinarietà delle iniziative	Programmazione condivisa delle iniziative
Confronto tra i ricercatori e i professori strutturati del dipartimento	Preindicazioni tematiche in relazione alle convocazioni del dipartimento
Comunicazione all'esterno dei risultati dei percorsi delle ricerche dei singoli aderenti	newsletter, collana del dipartimento, convegni aperti ad operatori esterni e al territorio

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Effettiva fruibilità della struttura	Presenza stabile di personale amministrativo
Maggiore interrelazione con la dimensione didattica	Creazione di momenti di confronto con il consiglio di classe di scienze dei servizi giuridici
Inserimento nei programmi di ricerca nazionali ed internazionali	Acquisizione delle informazioni e coinvolgimento del dipartimento nei progetti di ricerca nazionali ed internazionali con altre strutture universitarie.
Valorizzazione della pluridisciplinarietà del dipartimento	Organizzazione di incontri interdisciplinari
Offerta di servizi al territorio	Predisposizione di pacchetti di formazione e consulenza rivolti ad operatori economici, istituzionali e categorie professionali

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Il dipartimento ha raggiunto un discreto livello di funzionalità	Puntare su una maggiore integrazione e presenza dei docenti e dei ricercatori nel dipartimento	Incremento del 50%
La biblioteca del dipartimento è stata parzialmente e gradualmente aggiornata	Proseguire nell'aggiornamento della dotazione libraria di settore	Incremento della spesa per la biblioteca del 5%
Il sito web del dipartimento è divenuto operativo	Inserire materiale di ricerca prodotto dai singoli strutturati	Incremento del 100%
L'attività seminariale è stata attivata	Proseguire nella direzione dell'integrazione interdisciplinare	Incremento del 100%
I rapporti con il territorio e con altri soggetti istituzionali sono stati attivati	Elaborare offerte formative e consulenze specifiche per le imprese e gli operatori del settore P.A.	Incremento del 100%



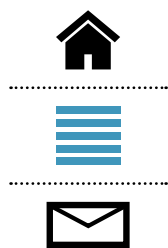
5. Didattica e formazione

5.1. Profili generali

5.1.1. Indirizzi nell'offerta formativa e nella didattica

Sulla base di quanto indicato nel programma triennale di sviluppo 2007-2009, possono essere individuati i seguenti indirizzi d'Ateneo nell'offerta formativa e nella didattica:

- puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
- maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
- effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio;
- evitare di ripetere le medesime attività formative sia nella laurea triennale che in quella magistrale, collocando di norma gli insegnamenti di carattere più avanzato/specialistico al secondo livello;
- introduzione di forme della didattica più compatte;
- collaborare col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi, con impegni formali;
- raccordare i nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
- sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi;
- in generale, assicurare un ulteriore incremento del numero dei laureati rispetto ai diplomati nelle scuole secondarie, ridurre gli abbandoni durante il percorso formativo e avvicinare il più possibile la durata reale a quella prevista dagli ordinamenti;
- sempre in generale, raggiungere più elevati livelli qualitativi, assicurando, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali";
- incentivare il ricorso a procedure per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione degli studenti ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e alle annesse attività formative propedeutiche e di recupero per eventuali obblighi formativi;
- riguardo ai profili dei corsi di studio di secondo livello, garantire una specializzazione delle cono-scenze e delle competenze rispetto ai corsi formativi di primo livello, e fornire una preparazione avanzata di valenza adeguata ai corrispondenti più impegnativi livelli di lavoro e di professionalità;
- potenziare le attività di orientamento e rafforzare l'attività di tutoraggio per gli studenti, anche attraverso specifici incentivi per i docenti;
- potenziare le attività di accompagnamento al lavoro dei laureati;
- migliorare ed incrementare specifiche modalità organizzative della didattica per studenti iscritti part-time;
- garantire e promuovere corsi di perfezionamento post-laurea e master annuali;
- favorire la mobilità e altre azioni rivolte agli studenti, contrastando la tendenza alla riduzione delle esperienze all'estero, garantendo severità ma anche disponibilità nel riconoscimento dei CFU (in particolare riguardo al Programma Erasmus);
- rendere più capillare il processo di valutazione della didattica da parte degli studenti (adesione al progetto SISVALDIDAT dell'Università di Firenze) e, più in generale, implementare un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte, che vada oltre la sola raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti;



- continuare sulla strada della creazione di sistemi locali di Assicurazione della Qualità (ISO);
- curare un rapporto costante con il mondo del lavoro;
- monitorare, analizzare e valutare per ciascun corso di studio i principali indicatori qualitativi e quantitativi tra i quali il livello di soddisfazione di studenti e laureati, l'incidenza degli abbandoni, il tempo di percorrenza;
- monitorare per ciascun corso di laurea il percorso post-laurea degli studenti e il loro accesso al mercato del lavoro;
- porre particolare attenzione alle politiche di reclutamento del personale, specificatamente do-cente (anche al fine di accrescere la percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo e di garantire l'acquisizione di unità di personale con adeguati curricula scientifici, secondo parametri definiti dal CIVR e successivamente dall'ANVUR), e ai conseguenti aspetti concernenti l'equilibrio finanziario dell'Ateneo.

5.1.2. Gli iscritti

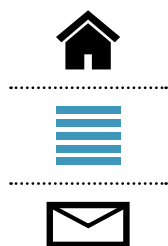
Di seguito sono forniti dati relativi alle iscrizioni per gli ultimi anni accademici.

Si tratta di rilevazione degli iscritti al 31 gennaio di ciascun anno dell' Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca (<http://statistica.miur.it/>).

I dati relativi al 2009/2010 sono provvisori.

Iscritti, immatricolati e rapporto numerico con il corpo docente

Facoltà a.a. 2005/2006	Iscritti	Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/ Docente	Scosta- mento dalla media	Iscritti %	Immatricolati %	Docenti %
Beni culturali	-	-	-					
Economia	1.103	181	28	39	-19%	10%	9%	12%
Giurisprudenza	3.797	478	65	58	21%	33%	24%	27%
Lettere e filosofia	2.449	460	91	27	-44%	21%	23%	38%
Scienze della comunicazione	1.273	148	11	116	139%	11%	7%	5%
Scienze della formazione ¹	1.777	554	15	118	145%	15%	28%	6%
Scienze politiche	1.114	175	28	40	-18%	10%	9%	12%
Ateneo	11.513	1.996	238	48	0%	100%	100%	100%
Facoltà a.a. 2006/2007	Iscritti	Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/ Docente	Scosta- mento dalla media	Iscritti %	Immatricolati %	Docenti %
Beni culturali	-	-	-					
Economia	1.265	183	32	40	0%	11%	10%	11%
Giurisprudenza	3.601	473	68	53	33%	31%	26%	24%
Lettere e filosofia ²	2.345	437	99	24	-40%	21%	24%	34%
Scienze della comunicazione	989	115	14	71	78%	9%	6%	5%
Scienze della formazione	2.140	439	42	51	28%	19%	24%	15%
Scienze politiche	1.093	160	33	33	-17%	10%	9%	11%
Ateneo	11.433	1.807	288	40	0%	100%	100%	100%



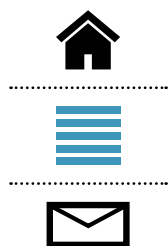
Facoltà a.a. 2007/2008	Iscritti	Immatri- colati	Docenti	Rapporto Iscritti/ Docente	Scosta- mento dalla media	Iscritti %	Immatri- colati %	Docenti %
Beni culturali	81	17	14	6	-85%	1%	1%	5%
Economia	1.158	163	33	35	-6%	10%	9%	11%
Giurisprudenza	3.286	443	68	48	29%	29%	25%	23%
Lettere e filosofia	2.312	456	93	25	-34%	20%	26%	31%
Scienze della comunicazione	787	80	16	49	31%	7%	5%	5%
Scienze della formazione	2.545	409	43	59	58%	23%	23%	14%
Scienze politiche	1.122	183	34	33	-12%	10%	10%	11%
Ateneo	11.291	1.751	301	38	0%	100%	100%	100%
Facoltà a.a. 2008/2009	Iscritti	Immatri- colati	Docenti	Rapporto Iscritti/ Docente	Scosta- mento dalla media	Iscritti %	Immatri- colati %	Docenti %
Beni culturali	138	28	15	9	-74%	1%	2%	5%
Economia	1.118	154	36	31	-13%	10%	9%	11%
Giurisprudenza	3.251	457	76	43	20%	29%	28%	24%
Lettere e filosofia	2.352	440	91	26	-27%	21%	27%	29%
Scienze della comunicazione	736	81	17	43	22%	7%	5%	5%
Scienze della formazione	2.659	358	48	55	56%	24%	22%	15%
Scienze politiche	986	105	33	30	-16%	9%	6%	10%
Ateneo	11.240	1.623	316	36	0%	100%	100%	100%

Dati provvisori relativi all'a.a. 2009/2010

Facoltà a.a. 2009/2010	Iscritti	Immatri- colati	Docenti	Rapporto Iscritti/ Docente	Scosta- mento dalla media	Iscritti %	Immatri- colati %	Docenti %
Beni culturali	179	31	16	11	-68%	2%	2%	5%
Economia	1.094	156	33	33	-4%	10%	9%	10%
Giurisprudenza	3.180	532	76	42	21%	29%	32%	24%
Lettere e filosofia	2.347	451	87	27	-22%	21%	27%	28%
Scienze della comunicazione	645	79	18	36	3%	6%	5%	6%
Scienze della formazione	2.604	316	50	52	50%	24%	19%	16%
Scienze politiche	914	114	36	25	-27%	8%	7%	11%
Ateneo	10.963	1.679	316	35	0%	100%	100%	100%

1_ La Facoltà di Scienze della Formazione nell'a.a. 2005/2006 era interuniversitaria

2_ La Facoltà di Lettere e Filosofia nell'a.a. 2006/2007 ingloba nr.9 docenti della nascente Facoltà di Beni Culturali



Media degli ultimi 5 anni accademici

Facoltà - media del periodo	Iscritti	Immatri-colati	Docenti	Rapporto Iscritti/ Docente	Scosta- mento dalla media	Iscritti %	Immatri- colati %	Docenti %
Beni culturali	80	15	9	9	-77%	1%	1%	3%
Economia	1.148	167	32	35	-8%	10%	9%	11%
Giurisprudenza	3.423	477	71	48	25%	30%	27%	24%
Lettere e filosofia	2.361	449	92	26	-34%	21%	25%	32%
Scienze della comunicazione	886	101	15	58	51%	8%	6%	5%
Scienze della formazione	2.345	415	40	59	53%	21%	23%	14%
Scienze politiche	1.046	147	33	32	-18%	9%	8%	11%
Ateneo	11.288	1.771	292	39	0%	100%	100%	100%

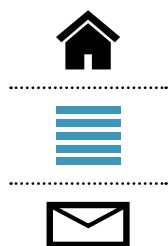
Nelle tavole che seguono viene fornito il dettaglio delle lauree per Facoltà.

Laureati anno solare 2009

Facoltà	Totale laureati/diplomati	
	Totale	Di cui donne
Beni culturali	8	7
Economia	222	118
Giurisprudenza	504	314
Lettere e filosofia	470	377
Scienze della comunicazione	155	89
Scienze della formazione	509	466
Scienze politiche	164	77
Totale	2.032	1.448

Laureati anno solare 2008

Facoltà	Totale laureati/diplomati	
	Totale	Di cui donne
Beni culturali	3	0
Economia	217	113
Giurisprudenza	547	358
Lettere e filosofia	460	366
Scienze della comunicazione	197	108
Scienze della formazione	301	277
Scienze politiche	190	78
Totale	1.915	1.300



Laureati anno solare 2007

Facoltà	Totale laureati/diplomati	
	Totale	Di cui donne
Economia	170	90
Giurisprudenza	607	383
Lettere e filosofia	474	380
Scienze della comunicazione	292	193
Scienze della formazione	250	237
Scienze politiche	205	89
Totale	1.998	1.372

Laureati anno solare 2006

Facoltà	Totale laureati/diplomati	
	Totale	Di cui donne
Economia	260	153
Giurisprudenza	661	437
Lettere e filosofia	465	372
Scienze della comunicazione	356	246
Scienze della formazione	130	127
Scienze politiche	198	87
Totale	2.070	1.422

Fonte: Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca – Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio di ciascun anno (<http://statistica.miur.it/>)

I dati forniti di seguito consentono di definire il quadro delle iscrizioni universitarie a livello marchigiano.

Iscritti a.a. 2008-2009 - Università Politecnica delle Marche							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
15.855	7.031	8.325	4.069	4.243	1.967	3.064	1.383

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Iscritti a.a. 2008-2009 -Università degli studi Camerino							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
7.941	3.753	3.978	2.003	1.670	841	1.255	613

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Iscritti a.a. 2008-2009 - Università degli studi "Carlo Bo" di Urbino							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
15.504	9.638	8.243	5.229	3.596	2.205	2.007	1.241

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali



Il seguente dato generale permette di inquadrare l'Ateneo di Macerata nel contesto nazionale.

Iscritti a.a. 2008-2009 - Tutti gli Atenei							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
1.776.451	1.014.003	945.465	548.864	465.422	263.724	315.176	178.413

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

5.1.3. La valutazione della didattica

Si riporta l'analisi dei risultati delle indagini di customer satisfaction effettuate sugli studenti frequentanti.

Per prendere visione dei risultati analitici della valutazione della didattica relativa all'a.a. 2008-09 si rinvia al link: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unimc/>

Nella tabella sono riportati i valori medi ottenuti dalle singole Facoltà su ciascun quesito negli ultimi due anni accademici.

Domanda	BENI CULTURALI		ECONOMIA		GIURISPRUDENZA		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE		SCIENZE DELLA FORMAZIONE		SCIENZE POLITICHE		LETTERE E FILOSOFIA		Media di ATENEO	
	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09
Carico di studio accettabile?	7,12	6,93	6,38	6,64	6,38	6,44	6,82	6,87	6,48	6,45	7,02	6,96	6,56	6,72	6,54	6,61
Organizzazione complessiva è accettabile?	6,57	6,98	6,32	6,65	6,35	6,67	6,51	6,49	6,50	6,39	7,02	6,97	6,08	6,53	6,37	6,59
Organizzazione corso di studi	6,85	6,96	6,35	6,65	6,37	6,56	6,67	6,68	6,49	6,42	7,02	6,97	6,32	6,63	6,46	6,60
Modalità di esame definite in modo chiaro?	7,52	7,5	7,50	7,47	6,82	6,99	7,20	7,29	7,27	7,37	7,29	7,24	6,90	6,96	7,12	7,17
Orari rispettati?	8,45	8,12	7,87	8,12	7,84	7,96	7,91	8,18	7,95	8,08	7,97	8,14	7,99	8,1	7,94	8,07
Docente reperibile?	8,56	8,5	7,87	7,89	7,55	7,67	7,75	7,9	7,72	7,92	8,05	7,99	8,11	8,15	7,85	7,94
Insegnamento strutturato e coordinato?	7,52	7,73	6,73	7,18	7,06	7,13	7,12	7,16	7,19	7,26	7,27	7,36	6,96	7,15	7,05	7,2
Organizzazione insegnamento	8,01	7,96	7,49	7,67	7,32	7,44	7,50	7,63	7,53	7,66	7,65	7,68	7,49	7,59	7,49	7,60
Conoscenze preliminari sufficienti?	7,30	6,89	6,60	6,62	6,73	6,81	6,64	6,89	6,55	6,72	7,04	6,97	6,98	6,97	6,76	6,82
Docente stimola / motiva interesse?	8,51	8,07	7,12	7,16	7,30	7,24	7,32	7,5	7,24	7,46	7,65	7,72	7,57	7,57	7,38	7,42
Docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,61	8,3	7,22	7,34	7,39	7,29	7,59	7,62	7,42	7,71	7,89	7,85	7,83	7,76	7,56	7,58
Carico di studio proporzionale ai CFU?	7,56	7,5	6,84	6,93	6,94	7,03	7,22	7,31	7,00	7,11	7,26	7,35	7,04	7,09	7,02	7,09
Materiale didattico adeguato?	8,09	7,93	7,08	7,25	7,23	7,24	7,49	7,4	7,31	7,46	7,52	7,65	7,36	7,45	7,32	7,39
Attività didattiche integrative utili?	7,90	7,74	7,22	7,45	7,18	7,06	7,21	7,49	7,14	7,45	7,09	7,48	7,22	7,24	7,20	7,31
Quantità di argomenti spiegata proporzionata?	7,57	7,41	6,74	6,89	6,85	6,76	6,97	7,15	6,95	7,13	7,14	7,25	6,99	7,02	6,94	6,98
Mezzi di insegnamento agevolano la comprensione?	8,44	8,08	7,41	7,56	7,37	7,42	7,75	7,84	7,59	7,78	7,69	7,88	7,57	7,59	7,57	7,64
Difficoltà attività didattiche integrative adeguata?	7,39	7,2	6,81	6,97	6,99	6,87	6,95	7,08	7,02	7,21	7,10	7,08	6,95	6,91	6,96	6,99
Docenti Disponibili al dibattito?	9,14	8,85	8,21	8,32	8,35	8,33	8,40	8,39	8,21	8,39	8,56	8,59	8,52	8,53	8,37	8,42
Attività didattica e studio	8,05	7,80	7,13	7,25	7,23	7,21	7,35	7,47	7,24	7,44	7,49	7,58	7,40	7,41	7,31	7,36

Legenda:

valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella si evince che tutte le Facoltà risultano allineate alla media di Ateneo, con oscillazioni che si possono considerare modeste. Tale dato indica una buona omogeneità fra le varie Facoltà e una performance delle strutture didattiche che complessivamente può essere considerata soddisfacente. Rispetto al precedente anno accademico si osserva un leggero miglioramento delle valutazioni per tutti gli aspetti contemplati dal questionario.



Va sottolineato che il confronto con i valori medi di Ateneo non è un parametro propriamente rappresentativo, in quanto le diverse Facoltà che costituiscono l'Ateneo mantengono una propria specificità, sia per la loro storia, sia per ciò che attiene ai contenuti disciplinari e alla modalità di organizzazione didattica, nonché alla composizione del corpo studentesco (studenti frequentanti/"lavoratori", in presenza/a distanza, in corso/fuori corso, eccetera).

Il dato che immediatamente si evidenzia è il permanere di valutazioni non pienamente soddisfacenti (cioè <7 secondo i criteri della Valmon), ma comunque superiori a 6, pur con delle leggere differenze fra le varie Facoltà, per ciò che attiene alla sezione "Organizzazione corso di studi" (6,60), nonché delle sottovoci relative:

- Carico di studio accettabile?: 6,61;
- Organizzazione complessiva è accettabile?: 6,59.

La voce carico di studio accettabile sembra trovare un riscontro anche al livello del singolo insegnamento. Infatti, alla domanda se, relativamente al singolo insegnamento, la quantità di argomenti spiegata proporzionata? ha fornito un responso di poco inferiore a 7 (6,98), e marginalmente migliore appare il risultato alla domanda Carico di studio proporzionale ai CFU? (7,09). È viceversa da osservare sin d'ora che le valutazioni migliorano nettamente quando si passa all'esame degli altri aspetti del singolo insegnamento, come la reperibilità del docente (7,94), il rispetto degli orari (8,07), la disponibilità al dibattito del docente (8,42) ecc.

Proviamo a suddividere i due seguenti aspetti:

1) Adeguatezza dei carichi didattici dei corsi di studio. I carichi didattici, dopo il passaggio al "3+2", sono stati più volte oggetto di un ripensamento, con un esito che le Facoltà giudicano congruo, magari dopo qualche indecisione iniziale. Com'era stato evidenziato in sede di riesame lo scorso A.A., siccome la corrispondenza fra numero di crediti e carico didattico coinvolge in maniera molto stretta la qualità della didattica, è da ritenere che, per ovvie ragioni, tale relazione debba essere oggetto di una riflessione indipendente dai riscontri degli studenti. Inoltre, si può ragionevolmente ritenere che gli studenti tendano a sovrastimare il loro impegno. Più interessante è chiedersi se le difficoltà che gli studenti incontrano circa il carico di studio possano essere influenzate dalle competenze in ingresso, come parrebbe evincersi dai riscontri non pienamente soddisfacenti alla domanda circa l'adeguatezza delle Conoscenze preliminari sufficienti? (6,82). Anche questi dati, che caratterizzano, con piccole differenze, tutte le Facoltà, non corrispondono però alla percezione del corpo docente, che avverte che lo studio universitario è stato modulato in modo da agevolare lo studio di tutti gli studenti, anche laddove questi possiedano differenti competenze in ingresso.

2) Per quanto attiene alla scarsa performance alla voce Organizzazione complessiva è accettabile? ci si interroga, invece, sul modo in cui le Facoltà possono far comprendere agli studenti i progetti didattici attivati e la loro "qualità", tenendo conto sia del fatto che le dimensioni del corpo studentesco dell'Ateneo di Macerata permettono rapporto col singolo studente impensabile in Atenei più grandi, sia che la valutazione che gli studenti danno del singolo docente è buona, in alcuni casi addirittura ottima.

La valutazione in parte inferiore alle aspettative sull'Organizzazione del corso di studi risultano interessanti proprio perché si riferiscono ad aspetti generali e forniscono un feedback di come gli studenti riescono a comprendere i corsi di studio loro offerti. Ci si chiede, pertanto, se non possa giovare una maggiore capacità da parte delle Facoltà di rendere evidente agli studenti gli scopi del progetto formativo dei vari corsi di laurea, agendo da un lato sull'efficacia della comunicazione verso gli studenti iscritti e quelli potenziali, illustrando con più chiarezza le caratteristiche dell'offerta formativa, sensibilizzando le commissioni didattiche paritetiche, presenti in ciascuna Facoltà con una uguale rappresentanza di docenti e studenti e sollecitando un maggiore coordinamento di tutte le strutture deputate all'accoglienza dello studente. Altrettanto importante pare l'orientamento iniziale e in itinere in modo che si evidenzii il differenziale formativo che si ritiene debba essere acquisito nell'ambito delle lauree triennali e di quelle specialistiche, sottolineando, da un lato le conoscenze in ingresso che si danno per possedute (e che quindi debbono essere colmate



se assenti) e, dall'altro, migliorando o finalizzando diversamente, le attività di tutoraggio in itinere.

Mediamente adeguate sono considerate le Aule (7,17), meno i Locali e attrezzature per attività didattiche integrative (6,91).

Gli studenti forniscono valutazioni positive alle domande poste al termine del questionario relativamente all'interesse per le discipline studiate (7,90) e alla qualità complessiva dell'attività didattica fruita (7,44). Permane, tuttavia, una certa sfiducia circa l'Utilità del questionario per il Miglioramento dell'attività didattica, che fa registrare la performance più bassa in assoluto – anche se non insoddisfacente, ma parzialmente insoddisfacente – fra tutte le domande oggetto del questionario sulla valutazione della didattica (6,30), anche se il dato è migliorato rispetto allo scorso A.A.

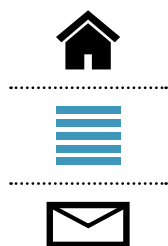
In generale, si può evidenziare l'opportunità di agire maggiormente sul versante della comunicazione agli studenti, organizzando ad esempio incontri in cui si offre un riscontro delle azioni intraprese a seguito delle valutazioni dei questionari per il miglioramento della didattica, oppure incrementando l'attività delle commissioni didattiche paritetiche di Facoltà, oppure rendendo più efficace l'orientamento iniziale e in itinere svolto dalle Facoltà, nonché il tutoraggio, avvalendosi anche di materiali messi a disposizione sul sito web.

5.1.4. I corsi di laurea

Riportiamo l'offerta didattica per l'anno accademico 2009-10, 720° dalla fondazione dell'Ateneo.

Dal 1° agosto 2009 sono aperte le immatricolazioni per l'anno accademico 2009/2010 ai seguenti corsi di studio⁽³⁾:

Facoltà di Beni Culturali			
Classe	Corso di laurea	Classe	Corso di laurea magistrale
L-1	Conservazione e gestione dei beni culturali /Sede Fermo	LM-89	Management dei beni culturali /Sede Fermo (1*)
Facoltà di Economia			
Classe	Corso di laurea	Classe	Corso di laurea magistrale
L-18	Economia: banche, aziende e mercati	LM-77	- Consulenza e direzione aziendale - Economia e commercio internazionale - Mercati ed intermediari finanziari
Facoltà di Giurisprudenza			
Classi	Corsi di laurea	Classi	Corsi di laurea magistrale
L-14	- Consulenza del lavoro e per l'impresa / Sede Jesi (1) - Operatore giudiziario / Sede Jesi (1)		
L-16	Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse (1)	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni (1)
L-39	Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale	LM-87	Politiche e programmazione dei servizi alla persona
		22/S	Giurisprudenza (corso ad esaurimento) (1) (4)
Classe	Corso di laurea magistrale a ciclo unico		
LMG/01	Giurisprudenza (ciclo unico quinquennale) (1)		
Facoltà di Lettere e filosofia			
Classi	Corsi di laurea	Classi	Corsi di laurea magistrale
L-5	Filosofia (1)	LM-78	Scienze filosofiche (1*)
L-10	Lettere	LM-14	Filologia moderna



L-11	Lingue e culture straniere occidentali e orientali	LM-37	Lingue e culture comparate
L-12	Discipline della mediazione linguistica / Sede Civitanova Marche	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
L-42	Storia e memoria delle culture europee (1)	LM-84	Ricerca storica e risorse della memoria (1)
Facoltà di Scienze della comunicazione			
Classe	Corso di laurea	Classe	Corso di laurea magistrale
L-20	Scienze della comunicazione	LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Facoltà di Scienze della formazione			
Classi	Corsi di laurea	Classi	Corsi di laurea magistrale
L-15	Scienze del turismo (1)	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici (1)
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione (1) (3)	LM-85	Scienze pedagogiche (1)
Corsi del vecchio ordinamento pre-riforma			
-	Scienze della formazione primaria, con eventuale specializzazione per il sostegno nella scuola dell'infanzia e primaria (corso quadriennale con accesso programmato secondo modalità specificate in apposito bando) (1)		
-	Specializzazione per il sostegno nella scuola dell'infanzia e primaria (attività integrative riservate ai laureati in Scienze della formazione primaria) (1)		
Facoltà di Scienze politiche			
Classi	Corsi di laurea	Classi	Corsi di laurea magistrale
L-36	Scienze politiche (1) (2)	LM-62	- Scienze della politica
L-36 & L-37	Discipline dell'Unione Europea, relazioni internazionali e cooperazione (1) (2)		- Relazioni internazionali e politiche di cooperazione

Legenda:

(1) Corso che prevede anche servizi e attività didattiche on line (con * limitatamente al primo anno);

(2) Corso in presenza con aula remota collegata in videoconferenza dalla sede di Spinetoli;

(3) Il curriculum "Educatore sociale" è attivato nella sede di Spinetoli;

(4) Corso di laurea istituito ai sensi del D.M. 509/1999 (prima riforma universitaria) posto ad esaurimento e riservato a chi si è iscritto al triennio di Scienze giuridiche (classe 31) o ad uno dei trienni della classe 2 entro l'a.a. 2005/2006. Ai sensi dei DD.MM.16 marzo 2007, l'a.a. 2009/2010 è l'ultimo anno di attivazione.

Ai sensi del D.M. 270/2004 e del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo, per l'accesso ad un corso di laurea triennale i regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste e le modalità di verifica da parte degli organi didattici competenti. Per l'accesso ad un corso di laurea magistrale, i regolamenti didattici prevedono il possesso di requisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente e le relative modalità di verifica da parte degli organi didattici competenti. Lo studente è, pertanto, tenuto ad effettuare una pre-iscrizione. I neo diplomati delle scuole superiori potranno essere ammessi, a domanda e sulla sola base del merito, alla Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi". Gli iscritti a tempo pieno particolarmente meritevoli potranno frequentare, senza alcun esborso aggiuntivo, "Corsi di eccellenza" che prevedono attività didattiche e seminariali, anche in lingua straniera.

1_ La Facoltà di Scienze della Formazione nell'a.a. 2005/2006 era interuniversitaria

2_ La Facoltà di Lettere e Filosofia nell'a.a. 2006/2007 ingloba nr.9 docenti della nascente Facoltà di Beni Culturali



5.1.5. La formazione post lauream



Vision e mission



Da circa un decennio l'Università di Macerata ha istituito corsi di formazione post lauream in grado di allargare e potenziare l'offerta formativa dell'Ateneo e di uniformarla non soltanto a quella nazionale ma anche a quella internazionale.

L'obiettivo iniziale sicuramente è stato quello di fornire allo studente un curriculum professionale più completo e specifico di conoscenze, ampliando e migliorando la sua professionalità e capacità critica con un'attenzione mirata ai rapporti con le realtà esterne; poi, mutatis mutandis, sono diventati punti di forza il ruolo e le funzioni dell'Università del terzo millennio che sono determinate dall'effetto di fattori come la globalizzazione del commercio e della cultura; il bisogno di strumenti di formazione permanente in società fondate sulla conoscenza, knowledge driven, la necessità di alta formazione nei posti di lavoro ad alta professionalità, high performance; la crescita esponenziale di nuove conoscenze e nuove discipline; la scala temporale compressa e la natura non lineare dei trasferimenti di conoscenza dai laboratori universitari alla produzione commerciale.



Il bisogno formativo post lauream diventa un'esigenza irrinunciabile per l'aumento della domanda di studi universitari per accedere al mondo del lavoro, in questo quadro l'Ateneo vuole connotarsi come Università guidata da una ricerca di eccellenza che trasferisca le proprie acquisizioni e le proprie conoscenze in una offerta didattica di alta qualità, ispirata alle tradizioni e alle esigenze culturali ed innovative del territorio. Se in passato potrebbe essere mancata una piena comunicazione e valorizzazione di un rapporto con il territorio e le attività produttive, la rete di master e corsi di formazione post lauream che si sta attivando cerca di superare questi limiti e promuovere alcune linee d'azione reperendo nuove risorse e razionalizzando le iniziative esistenti.

La funzione pubblica esercitata dall'Università non è diretta ad una sola categoria di soggetti. Se non si può negare che i suoi primi destinatari sono gli studenti, non si può ignorare al tempo stesso che altri effetti vengono prodotti a favore di altri soggetti.

Basti solo pensare alle ricadute della ricerca scientifica sul benessere dell'intero ambiente sociale a cui quella funzione pubblica si riferisce. E non solo: si pensi all'interesse della comunità locale a che un numero sufficiente di professionalità venga offerto ad essa attraverso l'azione formativa dell'Università. E ancora: le imprese e le amministrazioni pubbliche hanno un interesse alla fornitura regolare da parte dell'Università di competenze specifiche che permetteranno loro di poter funzionare a pieno regime. Insomma, gli stakeholder dell'Università, ossia i suoi portatori di interessi, sono tanti e compongono una lista necessariamente aperta.

L'attivazione della formazione post lauream si prefigge, in modo sempre più intenso, di soddisfare i bisogni e le attese che incidono sulla crescita del sistema aziendale, della conoscenza, sulla concezione stessa di sviluppo e sulla sua sostenibilità.

La crescita e lo sviluppo, che devono essere compatibili con i bisogni e le attese espresse dalla collettività, scaturiscono dalla capacità di formare "risorse strategiche per l'uomo" focalizzando l'attenzione sui talenti e sulle sue capacità critiche come, d'altra parte il consenso e la legittimazione sociale favoriscono a loro volta, il potenziamento dell'offerta formativa post lauream; questa sinergia biunivoca tra formazione ed effettive prospettive di lavoro è il punto di forza per il potenziamento e l'ampliamento delle reti di master, di corsi di perfezionamento e di formazione professionale da offrire in un'ottica breve ma con l'attenzione rivolta sempre al futuro anche meno immediato.



Risorse

Il “processo di Bologna”, che prende il nome dalla conferenza tenuta nel capoluogo emiliano avviato nel 1999, persegue l’armonizzazione dei sistemi universitari dei paesi aderenti all’Unione Europea e prevede l’articolazione del ciclo formativo in tre livelli (Laurea triennale, Laurea specialistica e Dottorato di Ricerca) dando ampio respiro alla formazione di natura specialistica atta a svolgere attività di particolare qualificazione. In questa architettura della formazione trova il suo corredo e la sua integrazione una molteplicità di attività formative collaterali nella prospettiva di life long learning funzionale alla costruzione della società della conoscenza. L’Ufficio Formazione Post Lauream cura tutti gli aspetti inerenti l’attivazione dei master, dei corsi di perfezionamento e di formazione, si occupa direttamente e indirettamente della pubblicizzazione di tutta l’offerta formativa promulgando la campagna di comunicazione all’inizio dell’anno accademico e provvedendo all’aggiornamento costante del sito web; svolge attività di coordinamento tra le strutture proponenti e gli utenti finali. In seguito ad una ridefinizione della Struttura dell’Amministrazione Centrale, in un ottica di ottimizzazione delle risorse, di politica della qualità dei servizi resi e di efficienza del lavoro, con Decreto Rettorale n. 35 del 11 febbraio 2009 è stata assegnata all’Ufficio Formazione Post Lauream anche la gestione delle carriere degli iscritti ai master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione. Le nuove competenze riguardano tutti gli adempimenti correlati - dall’immatricolazione alla redazione del titolo finale -, i servizi di informazione diretta o tramite posta, telefono, mail, sito web. Molto impegno viene profuso all’aggiornamento del sito web tramite inserimento e aggiornamento di dati, di informazione, di specifica documentazione integrativa, di moduli indirizzati agli iscritti ai corsi al personale docente ai tutors. L’accesso rapido al sito è possibile anche dalla home page dell’Ateneo.

Nella sezione dell’offerta didattica, per alcuni corsi, vi sono collegamenti diretti alle procedure di registrazione all’area riservata per la preiscrizione ai corsi con assegnazione allo studente di chiavi di accesso personali (nome utente e password). L’obiettivo è di rendere operativa tale procedura per tutti i corsi attivati nell’ottica di pianificazione del lavoro e di implementazione e sviluppo del sistema informatico ESSE 3.



Relazione sulle attività

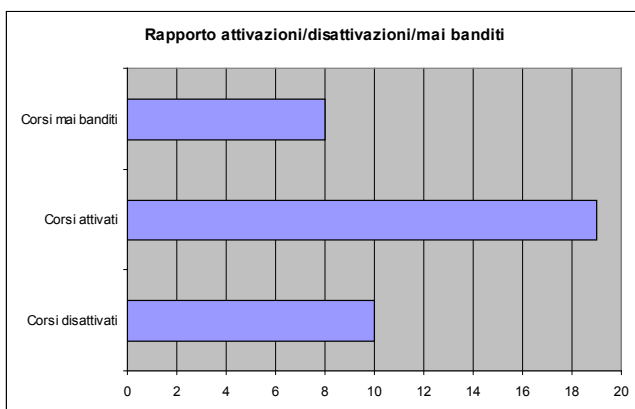


Offerta formativa post lauream

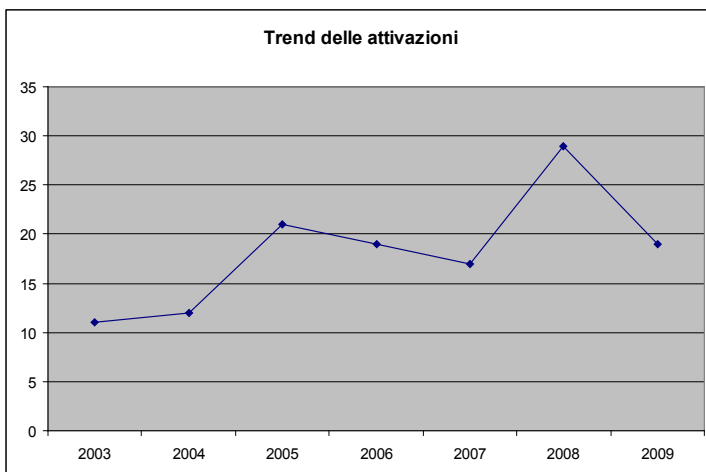


Questa sezione è dedicata a “illustrare” quanto realizzato dal nostro Ateneo relativamente a master, corsi di perfezionamento e di formazione post lauream. Per individuare il rilievo assunto in termini di risultati conseguiti, i dati riassumono efficacemente la “produzione” della ricerca e dell’offerta formativa dell’Ateneo maceratese.

Nel 2009 sono stati complessivamente proposti 37 corsi: 22 master di primo livello, 5 master di secondo livello, 8 corsi di perfezionamento e 2 corsi di formazione. Di questi sono stati attivati 8 master di primo livello, 4 master di secondo livello, 5 corsi di perfezionamento e 2 corsi di formazione. Sono stati invece disattivati per mancanza di iscritti 7 master di primo livello, 1 master di secondo livello e 2 corsi di perfezionamento. Non sono stati mai banditi, infine, 6 master di primo livello e 2 corsi di perfezionamento.

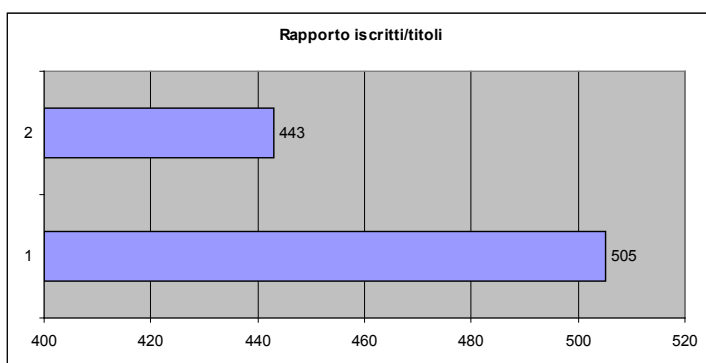


Come si evince dal grafico relativo al Trend delle attivazioni, quindi, rispetto al 2008 (29 corsi) si nota un leggero decremento nel numero di attivazioni, pur continuando ad essere maggiore il numero dei corsi attivati nel 2009 (19) rispetto a quelli attivati nel 2007 (17).

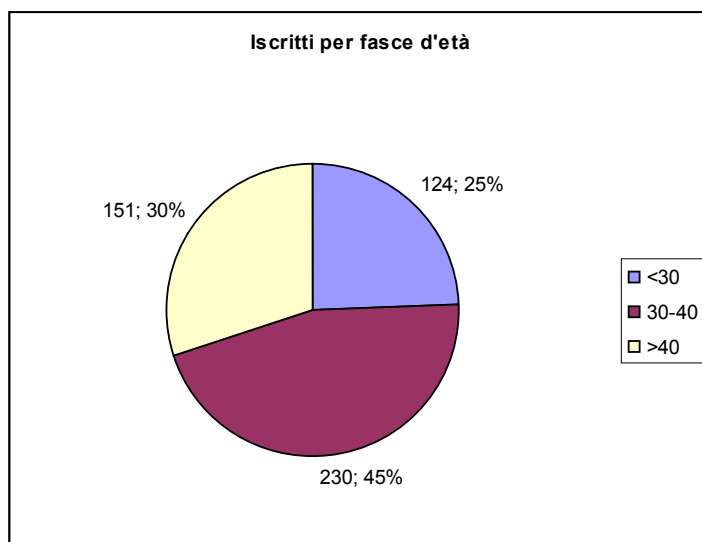




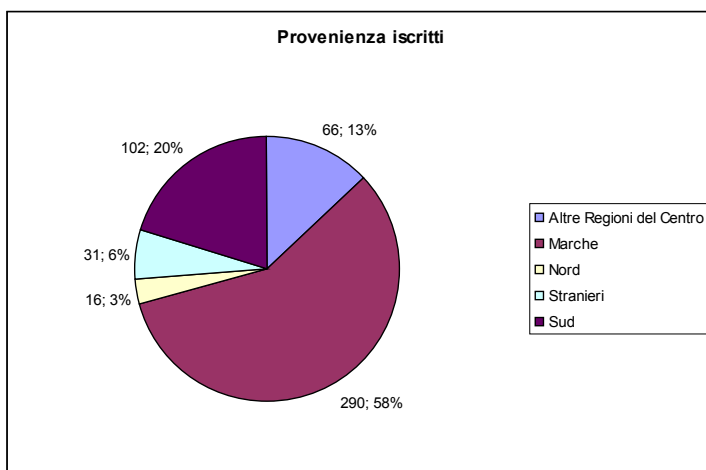
Il rapporto tra il numero degli iscritti e il numero dei titoli rilasciati è piuttosto elevato nel 2009, come mostra il grafico relativo al Rapporto iscritti/titoli.

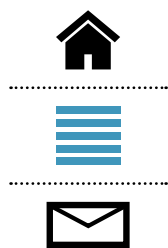


Per quanto riguarda le caratteristiche degli iscritti ai corsi post lauream, ben 230 corsisti su 505 (45%) appartengono alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 40 anni.



Accanto alla rilevante quota di studenti provenienti dalla Regione Marche (290 pari al 58%), è interessante sottolineare il dato relativo ai 102 studenti provenienti dalle regioni meridionali pari al 20%.

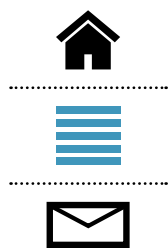




Corsi di eccellenza e altri progetti

L'Ufficio Formazione Post Lauream si occupa inoltre dell'istituzione e dell'amministrazione preliminare di altri tipi di corsi e progetti destinati agli studenti e a segmenti specifici di utenti, come il progetto NMUN, National Model United Nations, 2009 e i corsi di eccellenza. L'uno è gestito esclusivamente dalla Facoltà di Scienze Politiche, gli altri, invece, coinvolgono tutte le Facoltà. Nel 2009 sono stati proposti i seguenti corsi:

- Diritto amministrativo dell'ambiente nella prospettiva comunitaria
Facoltà: Giurisprudenza
Docente: William Bradford Simons (Leiden University, Università di Trento)
Data: 25-27 maggio 2009
- Povertà, ricchezza ed identità civica tra Medioevo ed Età moderna
Facoltà: Lettere e filosofia
Docente: Giacomo Todeschini (ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Trieste)
data: 28-30 aprile 2009
- Aspetti giuridici ed economici nell'analisi delle esternalità di produzione
Facoltà: Giurisprudenza
Docente: David Haddock (Professore di Diritto ed Economia presso la Northwestern University, Law School, Chicago)
data: 27 aprile – 8 maggio 2009
- La lingua e lo stile della narrativa italiana del XX secolo
Facoltà: Lettere e filosofia
Docente: Maurizio Dardano (Università degli Studi Roma Tre)
data: 22-24 aprile 2009
- Investimento produttivo su un bene culturale: il caso del Rossini Opera Festival"
Facoltà: Scienze della comunicazione
Docente: Dott. Gianfranco Mariotti (Sovrintendente del Rossini Opera Festival)
data: 21-24 aprile 2009
- Il problema metodologico della storia costituzionale
Facoltà: Scienze politiche
Docente: Michel Troper (Emerito professore dell'Université de Paris X)
data: 06-08 aprile 2009
- Les écritures du moi
Facoltà: Lettere e filosofia
Docente: André Lorant (Università di Paris XII)
data: 06-08 aprile 2009
- Civil Rights and Education Policy: The Case of the United States
Facoltà: Lettere e filosofia
Docente: Mindy L. Kornhaber (Pennsylvania State University)
data: 30 marzo-03 aprile 2009 presso Aula F - Palazzo Ugolini
- Innovazione e procedimento amministrativo
Facoltà: Scienze politiche
Docente: Alessandro Cioffi, Paolo Lazzara (Università del Molise), Fulvio Costantino, Maria Grazia della Scala (Università "La Sapienza" di Roma), Marina D'Orsogna (Università di Teramo)
data: 06-20 marzo 2009
- Il Cristianesimo e lo spazio dal Cinque all'Ottocento. Una proposta di turismo culturale.
Facoltà: Scienze della formazione
Docente: Bernard Dompnier (docente di Storia moderna presso l'Université de Clermont - Ferrand Institut Universitaire de France)
data: 02-05 marzo 2009



Campagna di comunicazione e sito

Tra le principali azioni individuate nel “Programma Triennale di Sviluppo (PTS). Linee generali d’indirizzo per il triennio 2007-2009” per ottenere una migliore programmazione dei corsi di formazione post lauream, compare la seguente: “campagna pubblicitaria rivolta ad informare i nostri studenti, le aziende, le banche, gli enti pubblici e privati, le associazioni di categoria dell’offerta stessa”.

In armonia con questa linea guida e con l’intento di migliorare l’erogazione dei servizi in relazione alla promozione delle proposte formative e, insieme, di favorire partnership, l’offerta post lauream a.a. 2008/2009 è stata presentata nell’ambito di una conferenza a cui sono intervenuti docenti, studenti, partner, stakeholder e mass media. Nel corso della manifestazione sono state distribuite delle cartelline contenenti dei block notes e, soprattutto, delle “Guide master e corsi di perfezionamento anno accademico 2008/2009”. Per rendere la campagna pubblicitaria più riconoscibile e accattivante, tutti i materiali promozionali sono stati realizzati con l’intenzione di sviluppare il medesimo concept e riportano, quindi la stessa immagine, quella della “Strada maestra. Dal master al lavoro”: lo studente sceglie la “strada”, l’Università fornisce gli strumenti e i mezzi per affrontare il percorso. Dal punto di vista creativo, la campagna è stata ideata e curata da un’agenzia esterna ma convenzionata con l’Università, l’Iceberg. La campagna pubblicitaria è poi proseguita nel corso dell’intero anno con diverse azioni: la distribuzione delle guide ai laureati degli ultimi tre anni, alle aziende, alle scuole, agli enti e agli uffici informazioni della zona; la campagna affissioni sulle Marche e su parte delle regioni meridionali, quali Molise, Abruzzo e Puglia, dalle quali provengono la maggior parte degli studenti; le inserzioni pubblicitarie su riviste cartacee e on line di settore, su quotidiani locali e nazionali e su siti internet, si pensi a “Guida Career Book. Lavoro & Master” di Repubblica, “Guida ai master 2009” di Campus, Il Messaggero, E-magister e Studenti.it. Per mantenere la propria identità, su tutti i materiali è stato riportato il logo, già utilizzato in precedenza, di colore azzurro con la figura del patrono della città di Macerata, San Giuliano, e lo slogan “Risorse strategiche per l’uomo”.

Per effettuare un monitoraggio costante e sistematico degli esiti della campagna di comunicazione, nella richiesta di ammissione ai vari corsi, è stata inserita una domanda relativa al modo in cui si è venuti a conoscenza del corso.

Particolarmente efficace risulta essere lo strumento del sito web, www.unimc.it/af, costantemente aggiornato e implementato con l’inserimento dei corsi e del maggior numero possibile di informazioni e moduli utili a docenti, tutor e studenti. Una sezione è riservata alle news e un’altra ai suggerimenti e reclami, come stabilito anche dalla Certificazione ISO 9001 – 2000, che l’Ufficio ha raggiunto anche nel 2009.

Partnership

Nel suo agire, l’Università entra in relazione con moltissimi interlocutori differenti, e questo è tanto più vero per i corsi post lauream che, per loro natura, sono legati e integrati nel territorio e non solo. L’Università diventa così sempre più protagonista dello sviluppo e interlocutore privilegiato e fondamentale delle istituzioni e della società civile. Consapevole dell’importanza del concetto di rete, quindi, l’intenzione è di consolidare le relazioni già esistenti e di instaurarne di nuove. I partner coinvolti dall’Ateneo nella gestione e nell’organizzazione delle proposte formative sono stati i seguenti:

Accademia di Belle Arti di Macerata

Assocamere Estero

Associazione Studi Universitari Città di Civitanova Marche

A.ste.ri.a. – Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico e la Ricerca Applicata

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Macerata

Central and Eastern European University Network - CEEUN

Centro Formazione Marche s.c.a.r.l. di Ancona

Cittadella della Ricerca di Brindisi



Club degli Addetti Commerciali delle Ambasciate
Comune di Chiaravalle – Fondazione Chiaravalle-Montessori
Comune di Civitanova Marche
Comune di Macerata
Comune di Offida
Comune di San Giorgio Jonico
Comune di Spinetoli
Confindustria di Macerata
Confindustria Marche
CUP Consorzio Universitario Piceno
EAFIT (Colombia)
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto
IFOR – Istituto di Formazione Orientamento e Ricerca di Matera
Istituto di Istruzione Superiore “A. Einstein – A. Nebbia” di Loreto
Istituto di Riabilitazione “P. Ricci” di Civitanova Marche
Istituto per il Commercio Estero
Provincia di Ascoli Piceno
Provincia di Macerata
Regione Marche
SAFOR – Società per l’Alta Formazione di Polla
Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma
SedLex s.r.l. di Macerata
Università Bagozzi (Brasile)
Università “Eqrem Çabej” di Gjirokaster (Albania)
Università degli Studi di Camerino
Università degli Studi di Catania (sede di Siracusa)
Università degli Studi del Molise
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Udine
Università di Buenos Aires (Argentina)
Università “Federico II” di Napoli
Università “La Sapienza” di Roma
Vinea Produttori Viticoli s.c.a.r.l. di Offida

Obiettivi di miglioramento

L’Ufficio Formazione Post Lauream intende mettere in atto una serie di azioni per rendere più efficace ed efficiente il servizio offerto a partire da una migliore gestione delle nuove competenze. Grazie al supporto prezioso di informatici e tecnici, innanzitutto si propone di permettere l’iscrizione on line anche a coloro che si iscrivono ai corsi in qualità di uditori e ai singoli moduli.

Intende altresì implementare e aumentare l’usufruibilità del sito web attraverso la traduzione in inglese dello stesso. Gli studenti stranieri oggettivamente aumentano ogni anno e tale scelta è ormai necessaria. Si vuole inoltre sviluppare un sistema di mailing list per instaurare una relazione più solida con i corsisti e con coloro che possono essere a vario titolo interessati alle proposte formative.

Dal punto di vista della campagna di comunicazione, l’Ufficio ritiene di primaria importanza sviluppare le potenzialità offerte dalla rete, aumentando la pubblicità on line, così da raggiungere la più ampia varietà di destinatari.



Si propongono le schede di rilevazione in merito ai master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione attivati.



Attività formativa

Master di livello	1	In	Didattica dell'italiano l2/ls in prospettiva interculturale
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			



Struttura/e di riferimento

Facoltà di	Lettere E Filosofia
Dipartimento di	Dipartimento Di Lingue E Letterature Moderne
Centro	

Ediz. Numero	1	Durata	Annuale	Tassa di iscrizione	1.500,00 Euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Master intende offrire una formazione specifica e professionalizzante nel settore della didattica dell'italiano come lingua seconda (L2) e straniera (LS), sulle tematiche della mediazione linguistico-culturale, dell'educazione e formazione linguistica in contesto plurilingue.

Si rivolge con differenti valenze a diversi destinatari:

- coloro che intendono acquisire – o perfezionare – competenze necessarie a svolgere l'attività di docenti di italiano come lingua seconda, o di docenti di italiano come lingua straniera in Italia e/o all'estero;
- docenti dell'area linguistica nelle scuole di ogni ordine e grado o aspiranti tali, che intendano operare in modo consapevole nelle odierne classi plurilingui e multiculturali e/o in altre sedi deputate alla formazione linguistica degli stranieri adulti residenti in Italia;
- operatori del settore della facilitazione linguistica, già attivi nella scuola dell'obbligo per l'integrazione linguistica e culturale degli allievi stranieri, o aspiranti tali;
- tutti coloro che siano a vario titolo impegnati nel campo della mediazione e della formazione linguistica e interculturale in enti, associazioni, istituzioni pubbliche e private.

Partner Non ci sono

Sedi e strutture

Macerata

Relazione sulle attività



Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	25
di cui allievi	25
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti

Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

- Apprendere e collaborare in rete;
- formazione e mediazione linguistico-culturale;
- elementi di linguistica educativa;
- principi e metodi della glottodidattica della L2/LS;
- approcci didattici interculturali alla progettazione curricolare;
- la lingua dello studio disciplinare;
- didattica dell'italiano come lingua straniera;
- seminari.

Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			Donne politica ed istituzioni

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	Scienze politiche
Dipartimento di	
Centro	

Ediz. numero	IV	Durata	Tre mesi	Tassa di iscrizione	Gratuito

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il corso si propone di fornire un insieme di conoscenze teorico-pratiche (ossia attinenti al funzionamento di determinati meccanismi istituzionali, politici e di *governance*) volte a diffondere la cultura di genere e a promuovere l'affermazione e la partecipazione della donna nella vita politica e sociale.

Partner

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITA' DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Risorse



Sedi e strutture

Macerata – dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano comparato



Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	102
di cui allievi	102
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

- Le questioni di genere: politica e vita quotidiana;
- partiti, partecipazione politica e sociale;
- rappresentanza politica e genere;
- organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa;
- i sistemi di *governance*;
- giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere;
- le pari opportunità: teorie e prassi;
- politiche di genere: tecniche e strumenti (lavoro, formazione, welfare);
- culture, diritti e cittadinanza;
- le autonomie degli enti territoriali; Laboratorio sulla comunicazione.

Attività formativa

Master di livello	1	in	CULTURA E MARKETING DELL'ENOGASTRONOMIA E DELL'OSPITALITÀ
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	SCIENZE DELLA FORMAZIONE				
Dipartimento di					
Centro					
Ediz. numero	1	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	1.500,00 euro



Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	



Obiettivi formativi e destinatari

Il Master Cultura e Marketing dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità, si rivolge Manager di impresa/eventi in grado di gestire l'approccio attivo al mercato enogastronomico e all'ospitalità. Il suo obiettivo è quello di sviluppare competenze manageriali orientate alla gestione e all'innovazione nelle attività di offerta enogastronomica e di ospitalità, a integrazione delle competenze specialistiche possedute dai partecipanti.

Il Master si propone quindi di essere propedeutico all'avvio nel mondo del lavoro in imprese turistiche, della ristorazione, imprese agrituristiche e del turismo rurale, agenzie di promozione territoriale, associazioni di categoria professionale, agenzie di organizzazione e promozione di eventi turistico-gastronomici, società di consulenza, camere di commercio, agenzie per lo sviluppo, uffici stampa.

Partner

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "EINSTEIN – NEBBIA " di Loreto

Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto.

Risorse

Sedi e strutture

Istituto di Istruzione Superiore "Einstein-Nebbia", in Via Abruzzo s.n.c. – Loreto (AN)

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	20
di cui allievi	9 intero 1 iscritto soltanto ad alcuni moduli
di cui uditori	10 iscritti soltanto ad alcuni moduli

Agevolazioni per i partecipanti Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

- Mercato dei prodotti alimentari (Prof. Alessio Cavicchi)
- Geografia del turismo enogastronomico mediterraneo (Prof. Salvatore Cannizzaro)
- Storia dell'enogastronomia (Prof. Evio Hermas Ercoli)
- Cultura, consumi e società (Prof.ssa Isabella Crespi)
- Semiologia del cibo/turismo enogastronomico (Prof. Carlo Cambi)
- Marketing enogastronomico (Prof. Alessio Cavicchi)
- Marketing del territorio (Prof. Gian Luigi Corinto)
- Sociologia relazionale e del turismo (Sistemi Turistici Locali) (Prof. Giuseppe Donato)
- Alimentazione (Prof.ssa Daniela Bianchini)
- Arte e gastronomia - Cibo come arte (Prof. Paolo Mario Galassi)
- IT&C per l'enogastronomia e il turismo (Prof. Giuseppe Donato)



- Inglese (Prof. Diego Cesetti Roscini)
- Francese (Prof. Cristina Bizzarri)



Laboratori



Tecniche dell'accoglienza (Prof.ssa Laura Mencarelli / Prof. Stefano Moscarino)

Tecnica dei servizi (Prof. Sergio Marini Grassetti)

Tecnica della ristorazione (Prof. Luigi Frati)

Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			LIFELONG LEARNING E EMOLINFOPATOLOGIA

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	
Dipartimento di	
Centro	CENTRO PER L'E-LEARNING E LA FORMAZIONE INTEGRATA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Ediz. numero	1	Durata	7 MESI	Tassa di iscrizione	2.000,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Corso di Formazione Continua è dedicato a medici, specialisti e specializzandi in anatomia patologica, ematologia ed oncologia, oltre a ricercatori e dottorandi coinvolti nella diagnostica e cura sperimentale delle neoplasie emolinfopoietiche, al fine di creare una sinergia operativa e culturale tra ematologi, oncoematologi ed emolinfopatologi necessaria alla cura di molte forme neoplastiche. Come previsto dall'art. 1 della Convenzione stipulata tra le parti in data 16.10.2008, l'obiettivo del Corso è anche quello di *'creare una comunità di pratica nazionale ed internazionale finalizzata alla condivisione e diffusione dei risultati della ricerca e della cura sperimentale di queste forme patologiche, attraverso la metodologia della diagnostica per immagini'*.

Tali obiettivi saranno raggiunti grazie ad ambienti apprendimento on line in cui i soggetti che operano nel settore possano confrontarsi, scambiarsi informazioni e supportarsi nella risoluzione dei problemi che incontrano durante lo svolgimento delle loro attività.

Partner

Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "Giorgio Prodi" dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna.



Sedi e strutture

Il corso è online



Relazione sulle attività



Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	10
di cui allievi	10
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti

Agevolazioni per le Istituzioni (es. ASL) interessate e per le Scuole di Specializzazione e le Scuole di Dottorato interessate a questa forma di aggiornamento.

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

- il pensiero abduttivo e la semiosi come modello di indagine;
- le metodologie diagnostiche dei tumori del sistema emolinfopoietico secondo i criteri della nuova Classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- l'analisi delle problematiche diagnostiche, dei livelli di risoluzione delle stesse e delle loro ricadute terapeutico-gestionali sul paziente;
- lo sviluppo di sinergie operative orientate alla cooperazione tra patologi, ematologi ed oncologi.

Attività formativa

Master di livello	II	in	GIORNALISMO PARTECIPATIVO
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Dipartimento di	Dipartimento di Scienze della Comunicazione
Centro	

Ediz. numero	1	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	1.950,00 euro

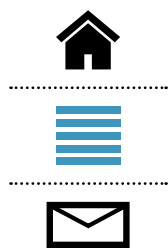
Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Master si propone di ampliare e aggiornare le professionalità di chi lavora o aspira a lavorare nel mondo della comunicazione diffusa che, nel XXI secolo, affianca e spesso sostituisce i media tradizionali per tempismo ed autorevolezza. Soprattutto in Internet, infatti, esistono lo spazio ed il mercato per comunicare globalmente da parte di molteplici soggetti: media on-line propriamente detti ma anche associazioni, ONG o media che considerino l'informazione come "bene comune".

Il master si rivolge a coloro che siano interessati a lavorare, o già lavorino, in ONG, media



cooperativi, media non-profit e in generale media nati fruendo delle nuove possibilità aperte da Internet. Ad essi saranno fornite competenze per esercitare la funzione giornalistica o di media-officer, di operatore di web-tv, web-radio, affinandole anche in caso di giornalismo free-lance.

La figura professionale che il master intende formare sarà dunque in grado di operare nella redazione giornalistica, nella progettazione e nella gestione di media on-line avanzati, con particolare attenzione ai temi tipici di tali media: la politica internazionale, l'associazionismo, il mondo delle ONG e della cooperazione, l'ambiente, i movimenti, il consumo e il pensiero critico.

Partner

Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Comitato Regionale per i Servizi Radiotelevisivi delle Marche

Sedi e strutture

Facoltà di Scienze della Comunicazione – Macerata e Hotel Marche –Ascoli Piceno

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	12
di cui allievi	12
di cui uditori	

A agevolazioni per i partecipanti Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Il piano didattico è articolato nelle seguenti quattro macro aree multidisciplinari:

Area storico-umanistica

Modulo

- Storia contemporanea
- Modalità e strategie di comunicazione
- Storia dell'America latina
- Storia dell'Africa
- Storia dell'Asia e del Medio Oriente

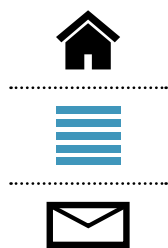
Area tecnologica-web 2.0

Modulo

- Nuovi indirizzi della rete
- WebTv, WebRadio e media comunitari on-line
- Tecniche di comunicazione e diffusione info in rete
- Elementi di sistemi di gestione dei contenuti on-line

Area giornalistica

Modulo



- Giornalismo e editoria
- Giornalismo e politica internazionale
- Giornalismo e ambiente
- Giornalismo e consumo critico
- Aspetti amministrativi della gestione di un media partecipativo
- Aspetti organizzativi e giornalismo free-lance

Area giuridica e socio-economica

Modulo

- Diritto internazionale
- Filosofia dei diritti umani
- Etica e giornalismo
- Politica economica
- Sociologia della Rete

Attività formativa

Master di livello	II	in	INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	SCIENZE POLITICHE				
Dipartimento di					
Centro					

Ediz. numero	VIII	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	3.600,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Master si rivolge a dirigenti, funzionari, consulenti delle pubbliche amministrazioni e delle imprese che si

trovano in rapporto con esse, a giovani laureati, a professionisti delle aree pubblicistiche.

L'obiettivo è di fornire:

- **al dirigente e al funzionario** della pubblica amministrazione: il metodo e gli strumenti per gestire attivamente il cambiamento in corso, un cambiamento che li vede trasformarsi da *burocrati* a *manager di servizi*;
- **al consulente, all'esperto e al professionista del settore pubblico-amministrativo: la formazione e l'aggiornamento** necessari ad offrire all'amministrazione risposte realmente adeguate alle sue attuali esigenze e a risolvere i nuovi problemi dei rapporti cittadino-impresa-amministrazione;
- **al giovane laureato**: il perfezionamento delle proprie conoscenze nel settore pubblico-amministrativo, anche al fine di raggiungere uno standard formativo idoneo ad affrontare i concorsi pubblici e le carriere nelle pubbliche amministrazioni.



Partner

Agenzia delle Entrate



Azienda Asur zona 7 di Ancona

Cittadella della Ricerca di Brindisi



Comune di San Giorgio Jonico (Taranto)

CUP (Consorzio Universitario Piceno)

Provincia di Ascoli Piceno

Provincia di Macerata

Sedi e strutture

MACERATA , SPINETOLI, BRINDISI E TARANTO

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	51
di cui allievi	48
di cui uditori	3

Agevolazioni per i partecipanti

Agevolazioni sulla tassa di iscrizione per chi presenta domanda entro il 31.12; per i dipendenti degli enti convenzionati e per chi frequenta il master nelle sedi di Brindisi e di San Giorgio Jonico.

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

modulo 1. “Innovazione e procedimento amministrativo”

- i principi dell'azione amministrativa
- discrezionalità, istruttoria, motivazione
- silenzio e DIA
- conferenza di servizi
- partecipazione
- efficacia e validità del provvedimento
- diritto di accesso

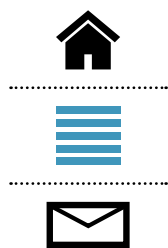
modulo 2. “La gestione delle risorse nelle amministrazioni pubbliche”

Economia e gestione delle aziende e amministrazioni pubbliche

- new public management
- la gestione delle aziende di pubblici servizi

Organizzazione aziendale

- la gestione delle risorse umane e i sistemi organizzativi
- i sistemi di valutazione delle prestazioni



Finanza aziendale

- problematiche di acquisizione e gestione delle risorse finanziarie nelle amministrazioni pubbliche
- l'acquisizione di fondi europei
- il project financing

modulo 3. “Trasformazioni dell'organizzazione amministrativa”

- le privatizzazioni degli enti pubblici
- organizzazione dei pubblici uffici e gestione del personale
- la responsabilità dell'amministrazione
- le forme di gestione dei servizi pubblici
- i rapporti sindacali nella PA
- la sicurezza nei luoghi di lavoro

modulo 4. “Controllo di gestione e bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche”

Economia aziendale

- funzioni e contenuti dei sistemi di programmazione e controllo
- sistemi informativi per la programmazione e il controllo
- la revisione delle aziende pubbliche
- sistemi organizzativi per la programmazione e il controllo
- il bilancio sociale come strumento di comunicazione e controllo nelle pubbliche amministrazioni

Economia e gestione delle aziende e amministrazioni pubbliche

- comunicazione pubblica

modulo 5. “Novità in materia di contratti pubblici”

- principi e disposizioni
- i metodi di scelta del contraente
- lo svolgimento della gara d'appalto
- i settori esclusi

modulo 6. “Strumenti di gestione della qualità”

Statistica sociale

- strumenti statistici per la misurazione della qualità dei servizi

Economia aziendale

- i sistemi di gestione e controllo della qualità: profili informativi e organizzativi

Economia e gestione delle aziende e amministrazioni pubbliche

- l'analisi e il ridisegno dei processi nell'impostazione e nel controllo dei sistemi di gestione della qualità
- certificazione etica delle amministrazioni

modulo 7. “Il codice dell'amministrazione digitale”

- i principi generali
- la firma digitale
- la posta elettronica certificata
- la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi



- la conservazione digitale dei documenti
- il procedimento amministrativo dematerializzato

modulo 8. "Gestione del territorio e tutela dell'ambiente"

- la storia delle politiche ambientali
- i principi del diritto ambientale
- la gestione del territorio: strumenti urbanistici fondamentali
- concetto di ambiente e livelli di fonti normative
- VIA, VAS, IPCC
- la disciplina del paesaggio
- la responsabilità per danno ambientale

Attività formativa

Master di livello		in	MARKETING E DIREZIONE AZIENDALE
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	ECONOMIA		
Dipartimento di			
Centro			

Ediz. numero	V	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	4.800,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Lo scopo del Master è quello di offrire un percorso di formazione e di approfondimento con alto livello di qualificazione nelle diverse aree del marketing strategico ed operativo, della pianificazione e del controllo. Le competenze e le capacità da sviluppare riguardano i processi e gli strumenti tipici della funzione di marketing, da corredare con gli approfondimenti in tema di governo aziendale e di controllo di gestione. Una specializzazione nella funzione di marketing integrata con le altre funzioni aziendali direttamente collegate, per una migliore visione d'insieme della gestione e una capacità di dialogo con le altre figure manageriali.

Partner Non ci sono

Sedi e strutture

Università degli studi di Macerata



Relazione sulle attività



Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	10
di cui allievi	9
di cui uditori	1



Agevolazioni per i partecipanti

Sono previste delle esenzioni parziali per le tasse di iscrizione sulla base di accordi con enti ed aziende.

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Moduli di base

- 1 Introduzione alla direzione aziendale e al marketing
- 2 L'analisi dell'ambiente aziendale
- 3 Ricerche di mercato e stima della domanda
- 4 Analisi dei costi per le decisioni aziendali
- 5 Comportamenti d'acquisto
- 6 Il controllo di gestione nell'area commerciale-marketing
- 7 Gli aspetti organizzativi e il marketing interno
- 8 Il mix di prodotto
- 9 Il controllo dei ricavi e dei margini di contribuzione
- 10 La gestione della comunicazione aziendale
- 11 Il controllo dei costi e dei risultati prodotto-mercato
- 12 Scelta e gestione dei canali distributivi
- 13 Il pricing
- 14 Le previsioni e le simulazioni economico- finanziarie
- 15 Il web marketing
- 16 Il Customer Relationship Management (CRM) e la Customer Satisfaction
- 17 Marketing industriale per l'innovazione

Moduli di approfondimento

- 1 La Gestione delle Risorse Umane
- 2 Il piano di marketing
- 3 Nuovi scenari del marketing per le PMI
- 4 Controllo di gestione e ICT

Attività formativa

Master di livello	II	in	"Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria"
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			



Struttura/e di riferimento

Facoltà di	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA				
Dipartimento di					
Centro					
Ediz. numero	I	Durata	Annuale	Tassa di iscrizione	1.050,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Master in "Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria" intende promuovere una migliore professionalità di coloro che sono impegnati nell'insegnamento delle discipline letterarie all'interno delle scuole secondarie sia di primo che di secondo grado. La scuola, infatti, ha più volte modificato i propri

programmi, i propri obiettivi didattici e gli standard minimi di risultato, rendendo in parte inutilizzabile il patrimonio di conoscenze acquisito negli anni degli studi universitari o in esperienze successive.

Il Master punta, pertanto, a:

- permettere ai docenti delle discipline letterarie di "costruire" un percorso didattico funzionale, che risponda alle indicazioni ministeriali di indirizzo e che possa essere utilizzato nei diversi momenti dell'anno scolastico e in scuole differenti;
- promuovere l'aggiornamento disciplinare dei "contenuti" didattici, recuperando il patrimonio personale del docente e modulando le principali linee di intervento secondo percorsi di volta in volta modificabili;
- affrontare la letteratura italiana ponendo particolare attenzione ad ambiti specifici nei suoi diversi momenti (poesia, narrativa, romanzo, saggio, etc.);
- integrare le proprie conoscenze disciplinari con l'approfondimento della letteratura degli ultimi cinquanta anni, secondo specifici segmenti in essa presenti;
- facilitare l'inserimento della propria attività didattica nel contesto scolastico di intervento;
- favorire la costruzione di sistemi di valutazione adeguati ai programmi affrontati, evidenziando le situazioni di criticità, le possibili linee di intervento e di recupero.

Partner Non ci sono

Sedi e strutture

Università degli Studi di Macerata

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	20
di cui allievi	20
di cui uditori	



Agevolazioni per i partecipanti Non ci sono



Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Area degli strumenti linguistici

Analisi testuale e dei linguaggi

Costruzioni linguistiche della composizione letteraria

Area dei percorsi letterari

Letteratura medievale e umanistica

Letteratura moderna

La poesia del primo Novecento

La poesia contemporanea

La narrativa del primo Novecento

La narrativa contemporanea

Letterature comparate

Area sperimentale

La semplificazione nelle situazioni di handicap

Laboratorio di costruzione delle prove di verifica

Elaborazione sperimentale dei percorsi in modalità di project work sostitutivo dello stage

Attività formativa

Master di livello		in	PROGETTAZIONE DIDATTICA
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE		
Dipartimento di			
Centro			

Ediz. numero	I	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	900,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Master è rivolto a docenti di ogni ordine e grado, a laureati in Scienze della formazione primaria o in altre discipline che permettano l'accesso all'insegnamento. L'obiettivo è quello di fornire agli insegnanti o ai futuri insegnanti le competenze per progettare percorsi didattici con particolare attenzione ai compiti autentici, alla valutazione bilanciata e all'utilizzo delle nuove tecnologie, per organizzare percorsi di ricerca educativa e per articolare curricula nelle discipline indicate.



Partner

- Università degli Studi del Molise
- Società IFOR – Istituto di Formazione Orientamento e Ricerca - di Matera,



Risorse



Sedi e strutture

- Macerata -Piazzale L. Bertelli, 1 – C.da Vallebona – Macerata
- Matera, la sede dell'IFOR -Via P. Vena, 66/C – Matera
- Campobasso, Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise -Via De Sanctis - Campobasso.

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	120
di cui allievi	120
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Modulo uno: posizionamento

Dopo la fase iniziale di orientamento e familiarizzazione con l'ambiente vengono affrontate tematiche relative alle competenze del docente e alla sua filosofia educativa. Nella terza fase, infine, si affrontano temi relativi alla progettazione didattica.

Modulo due: progettazione didattica

Dopo aver esaminato esempi di progetti didattici disciplinari o di progetti specifici, il corsista è chiamato a sviluppare la progettazione in un settore a scelta tra:

Ricerca educativa

- ricerca educativa e pratiche didattiche: fondamenti, temi e prospettive;
- ricerca educativa: processo e approcci;
- metodi e strumenti per la ricerca educativa in ambito scolastico.

Didattiche disciplinari con percorsi nelle seguenti discipline: (italiano, matematica, inglese, storia, scienze).

L'uso delle nuove tecnologie nella didattica

- la media education;
- tecnologie e didattiche;
- il web 2.0;
- la comunicazione e la scrittura in rete.

Nota: i singoli percorsi disciplinari sono attivati solo in presenza di un congruo numero di iscritti.



Modulo tre: autovalutazione e documentazione

A partire dal percorso sviluppato nei moduli precedenti e nel project work/stage il corsista è chiamato a riflettere sulla propria identità professionale e ad individuare modalità di documentazione per l'esplicitazione, la diffusione e la condivisione delle buone pratiche.

Attività formativa

Master di livello		in	RELATIONS WITH EASTERN COUNTRIES
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	Facoltà di Scienze Politiche
Dipartimento di	Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico
Centro	

Ediz. numero	VII	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	2.500,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Master è volto a fornire agli allievi una conoscenza delle discipline economico-gestionali e giuridiche utili per poter operare efficacemente nelle relazioni istituzionali, produttive e commerciali con i paesi dell' Europa orientale, della Russia, dell'India e della Cina. Il *percorso formativo* è finalizzato a fornire competenze di elevato contenuto professionale in ambito economico-politologico, commerciale, di marketing, logistico e giuridico relativamente a processi di sviluppo commerciale e produttivo nei paesi dell' est.

Un'attenzione particolare verrà rivolta a:

- gli investimenti diretti, del decentramento produttivo e dello sviluppo commerciale nei paesi dell'est da parte delle imprese del settore moda/ calzaturiero, con approfondimenti specialistici rispetto a Russia ed Est Europa da un lato e Cina e India dall'altro;
- lo sviluppo delle relazioni istituzionali nell'ambito delle politiche di adesione e vicinato dell'UE, la gestione dei processi di fundraising internazionale e la definizione-gestione dei progetti europei.

Le conoscenze acquisite potranno essere utilizzate da:

- imprese coinvolte in relazioni commerciali ed industriali con i paesi dell'Est Europa, della Russia, dell'India e della Cina (junior export manager),
- società di consulenza e studi professionali che supportano le imprese nelle loro scelte di internazionalizzazione (junior consultant);
- enti locali e regionali, associazioni di categoria e datoriali, dalle camere di commercio nell'ambito delle loro attività di fundraising europeo o di gestione dei programmi/progetti di sviluppo regionale o di cooperazione internazionale (junior project manager);
- società di consulenza impegnate nell'attività di assistenza a soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di progetti europei o il supporto alla gestione degli stessi (junior international consultant).

L'integrazione culturale viene perseguita anche attraverso una classe con un elevato grado di internazionalità: negli ultimi tre anni la classe del Master si è caratterizzata per una



presenza di studenti stranieri superiore al 60% , studenti provenienti da oltre 7 diversi paesi.



Partner

La Regione Marche, la Provincia di Macerata, il Comune di Macerata, il Comune di Civitanova Marche, l'Istituto per il Commercio Estero, la Camera di Commercio di Macerata, la Confindustria Marche, la Confindustria Macerata, l'Associazione Studi Universitari Città di Civitanova Marche, la Central and Eastern European University Network – CEEUN e il Club degli Addetti Commerciali delle Ambasciate.



Sedi e strutture

Facoltà di Scienze politiche di Macerata

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	34
di cui allievi	31 intero master 3 iscritti soltanto ad alcuni moduli
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti

Esonero parziale o totale delle tasse per i candidati stranieri

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Moduli comuni:

International Economics

European Institutional Policies and Policy Tools

International Law

International Management

International Trade

Language

Chinese language

Russian language

Italian language

Modulo specifico del percorso “European Institutional Relationships”

EU fundraising and project Design

Modulo specifico dei percorsi “Industrial and Commercial Relationships”

Business Plan



Attività formativa

Master di livello		in	STUDI SULL'IMMIGRAZIONE E POLITICHE PER I MIGRANTI
Corso di perfezionamento in			
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	Facoltà di Scienze Politiche				
Dipartimento di					
Centro					
Ediz. numero	II	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	1.500,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Master si rivolge a laureati interessati a sviluppare conoscenze e competenze nel settore dell'immigrazione; operatori del settore; insegnanti interessati a conseguire una qualificazione professionale specifica per poter svolgere un ruolo di rilievo nel mondo dell'immigrazione.

L'obiettivo è di fornire da un lato una conoscenza approfondita del dibattito teorico per lo studio del fenomeno migratorio in una prospettiva multi-disciplinare e dall'altro l'acquisizione degli strumenti operativi e professionalizzanti che possono venire impiegati nei servizi per l'integrazione dei migranti in Italia.

Sbocchi occupazionali: la principale finalità del corso è lo sviluppo di un nuovo profilo di alta formazione e competenza, esperto di tematiche migratorie e di relazioni interculturali, destinato ad operare con funzioni di progettazione, coordinamento, ricerca e mediazione nelle istituzioni pubbliche, nel privato e nel terzo settore.

Partner

Consorzio Universitario Piceno, della Provincia di Ascoli Piceno – Assessorato alla Formazione Professionale e alle Politiche Attive del Lavoro, alle Politiche Sociali e all'Immigrazione, della Regione Marche – Assessorato ai Servizi Sociali e Immigrazione.

Sedi e strutture

Facoltà di scienze politiche di Macerata e di Spinetoli.

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	19
di cui allievi	19
di cui uditori	



Agevolazioni per i partecipanti

Esenzione totale o parziale della tasse di iscrizione in base al reddito familiare



Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche



Area giuridica

- Diritto costituzionale
- Diritto dell'immigrazione
- Disciplina dell'immigrazione nell'Unione Europea

Area storico-culturale (Modulo 2)

- Antropologia culturale
- Studi multiculturali e post-coloniali
- Etnopsichiatria
- Storia dei processi migratori contemporanei

Area politico-sociologica

- Sociologia dei fenomeni migratori
- Politiche migratorie e politiche per gli immigrati
- Sociologia della famiglia
- Immigrazione e mercato del lavoro

Area linguistico-culturale

- Studi sulla mediazione linguistica
- Plurilinguismo e multiculturalità

Gli **insegnamenti** impartiti nella seconda parte **pratico-operativa** sono articolati nelle seguenti aree:

Area statistico-progettuale

- Statistica sociale
- Tecniche di progettazione degli interventi di welfare generale
- Tecniche di progettazione degli interventi di welfare applicata all'immigrazione

Area della comunicazione e delle politiche socio-educative e interculturali

- Comunicazione e mediazione dei micro-conflitti
- Politiche socio-educative e di integrazione del sistema dell'istruzione e del welfare
- Politiche di informazione e prima accoglienza
- Politiche per la promozione dell'interculturalità

Area delle politiche dell'integrazione

- Politiche abitative
- Politiche del lavoro
- Politiche socio-sanitarie
- Politiche socio-assistenziali per i minori
- Politiche della reintegrazione sociale di soggetti svantaggiati (tratta, carcere, ecc)



Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in			STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AZIENDE DEL SISTEMA SANITARIO
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	Facoltà di Economia
Dipartimento di	
Centro	

Ediz. numero	I	Durata	Nove mesi	Tassa di iscrizione	1.500,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il Corso si rivolge soprattutto a dipendenti del servizio sanitario nazionale e regionale e liberi professionisti che operano nel settore della sanità, con lo scopo di perfezionarne la formazione.

Attraverso il Corso si vuol consentire ai partecipanti di sviluppare competenze approfondite sugli strumenti, informativi e organizzativi, di programmazione e controllo delle aziende sanitarie

Partner Non ci sono

Sedi e strutture

Sede di Civitanova Marche dell'Università degli Studi di Macerata.

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	13
di cui allievi	13
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

I sistemi di pianificazione e controllo in sanità: profilo organizzativo e profilo informativo

- Sistemi organizzativi di programmazione e controllo in sanità
- Analisi dei processi delle aziende del sistema sanitario
- Sistemi informativi di programmazione e controllo in sanità



- Programmazione della gestione in sanità
- Rilevazione dei risultati di gestione in sanità
- Il sistema dei controlli in sanità
- Reporting e analisi degli scostamenti

Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in	TEACHING AND LEARNING WITH MUVE'S		
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di					
Dipartimento di					
Centro	CELFi				
Ediz. numero	I	Durata	8 MESI	Tassa di iscrizione	GRATUITO

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il corso di perfezionamento mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: sviluppare negli insegnanti competenze e abilità al fine di esplorare, sperimentare e integrare le ICT in ambito scolastico per promuovere la partecipazione attiva degli allievi nel processo di apprendimento; supportare la formazione dei docenti con dispositivi 3D; riconoscere e ottimizzare le opportunità educative offerte da strumenti di social networking e dagli ambienti virtuali.

Partner Non ci sono

Risorse

Sedi e strutture

Corso interamente online

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	24
di cui allievi	24
di cui uditori	



A agevolazioni per i partecipanti Non ci sono



Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Modulo 1

Introduzione al Corso

Modulo 2

Descrizione dell'approccio educativo per lo sviluppo di un progetto personale

Modulo 3

Descrizione del processo di costruzione di Learning Patterns per l'insegnamento e apprendimento nei MUVE's



Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in			TECNICHE DELL'ESPORTAZIONE PER LE IMPRESE
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	Facoltà di Economia
Dipartimento di	
Centro	

Ediz. numero	I	Durata	4 mesi	Tassa di iscrizione	2.500,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il corso di perfezionamento in tecniche dell'esportazione intende fornire conoscenze relative alle principali problematiche del commercio internazionale per operare in quelle imprese che vogliono sviluppare o consolidare rapporti commerciali con i mercati esteri. Le problematiche di natura giuridica, contrattualistica, logistica, finanziaria, doganale, assicurativa e di pagamento saranno trattate come elementi di marketing; come leve per essere competitivi nell'affrontare un qualsiasi affare internazionale in modo da favorire quelle "attenzioni" necessarie per la negoziazione di un accordo commerciale con l'estero.

Il corso si propone di qualificare figure professionali in grado di gestire l'intero processo di internazionalizzazione delle imprese o di approfondire singole tematiche.

Partner

Confindustria di Macerata.

Sedi e strutture

Facoltà di Economia Università degli Studi di Macerata



Relazione sulle attività



Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	12
di cui allievi	7 intero corso 4 iscritti soltanto ad alcuni moduli
di cui uditori	1

Agevolazioni per i partecipanti

Riduzione delle tasse di iscrizione in base ad accordi con soggetti esterni

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

- Contrattualistica internazionale e degli investimenti all'estero
- Incoterms, trasporti internazionali e assicurazione merci
- Aspetti doganali delle operazioni con l'estero
- Pagamenti internazionali, crediti documentari e garanzie bancarie internazionali
- Marketing e management strategico per l'internazionalizzazione
- Aspetti di fiscalità internazionale
- La banca nel Trade Finance Service
- Supply Chain Management della negoziazione della compravendita internazionale

Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in			TUTOR ON LINE
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	
Dipartimento di	
Centro	CELF

Ediz. numero	V	Durata	6 MESI	Tassa di iscrizione	400,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

La figura del tutor è centrale nell'erogazione della offerta didattica on line. Fondamentale è il ruolo di scaffolding all'apprendimento degli studenti che riveste. Il tutor ha anche la funzione di supportare il docente nella preparazione dei materiali e nella gestione dell'ambiente di apprendimento.

Il corso si prefigge di far acquisire le seguenti competenze:

- conoscere, saper gestire e saper selezionare gli strumenti per operare in un ambiente on line in funzione del percorso e del contesto;



- conoscere e saper gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati nella formazione on line.

Il corso si pone come momento iniziale nella preparazione professionale del tutor e viene effettuato anche in relazione all'offerta formativa a distanza che le Università degli Studi di Camerino, di Macerata e del Molise hanno già attivato ed intendono potenziare.

Partner

l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi del Molise - Centro Servizi per la Ricerca e la Formazione "G.A. Colozza"

Sedi e strutture

Il corso è interamente online

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	23
di cui allievi	23
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Modulo 1

Accoglienza per acquisire familiarità con l'ambiente ed i rudimenti della retorica on line

Accoglienza e orientamento

Modulo 2

Comunicazione e interazione on line per acquisire la conoscenza delle caratteristiche dell'e-learning, del ruolo del tutor e per sviluppare consapevolezza della comunicazione in rete e delle modalità operative

Didattica on line e interazione on line

Aspetti psico-sociali dell'interazione in rete

Modulo 3

Progettazione e realizzazione di moduli didattici per conoscere le problematiche relative alla loro costruzione ed apprendere le principali strategie utilizzate nell'e-learning. La progettazione riguarda sia le modalità operative in rete sia eventuali realizzazioni di unità didattiche in vari settori disciplinari a scelta (umanistico/scientifico). È prevista inoltre un'attività finale di autovalutazione

Progettazione multimediale

Progettazione e scrittura collaborativa

Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione



Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in	INTERPRETI E TRADUTTORI GIURATI		
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	SCIENZE POLITICHE				
Dipartimento di					
Centro					

Ediz. numero	I	Durata	1 mese	Tassa di iscrizione	2.000,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

Il corso si propone di offrire materiali di aggiornamento ed approfondimento delle competenze ad operatori nell'area linguistica, che già svolgono l'attività di interprete e traduttore giurato, così come a chi intende intraprendere tale attività.

Il corso è rivolto alla formazione permanente dei traduttori giurati e degli interpreti che hanno intenzione di specializzarsi nelle scienze sociali ed in particolare di acquisire padronanza nei temi e nel linguaggio giuridico. Per tale ragione il corso prevede, oltre ad elementi di economia e di sociologia, approfondimenti in diverse aree del sapere giuridico che vanno dal diritto commerciale al diritto internazionale, senza trascurare il diritto penale né il diritto dell'Unione Europea.

Nell'attuale fase storica, caratterizzata dalla globalizzazione, la sfida per le scienze sociali è data alla capacità di dotarsi di una molteplicità di strumenti utili a rendere possibile il trasferimento delle persone e delle cose tra paesi in maniera "ordinata". Ciò corrisponde a tentare di ridurre i costi della mobilità del lavoro così come l'incertezza nelle relazioni commerciali. Un ruolo chiave in tale processo è svolto dagli interpreti e dai traduttori giurati che insieme a mediatori culturali e linguistici sono chiamati sempre più spesso ad intervenire con competenza e padronanza di linguaggi in continua evoluzione. Il corso si propone di contribuire a formare una professionalità specializzata spendibile ove siano necessarie traduzioni giurate (tribunali, camere di commercio, università ed istituzioni similari, ambasciate e consolati, servizi all'immigrazione, etc).

Partner

"Colegio de Traductores Publicos de la Ciudad de Buenos Aires" (Argentina).

Sedi e strutture

Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Macerata (Piazza Strambi, n. 1 – Macerata)

Relazione sulle attività



Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	8
di cui allievi	8
di cui uditori	

Agevolazioni per i partecipanti

Per i membri del “Colegio de Traductores Publicos de la Ciudad de Buenos Aires” (Argentina), il corso è gratuito

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

1. Diritto commerciale
2. Diritto penale
3. Diritto internazionale pubblico
4. Diritto dell'Unione Europea
5. Diritti umani
6. Economia politica
7. Sociologia economica e del lavoro
8. Diritto processuale penale
9. Diritto amministrativo
10. Diritto processuale civile

Attività formativa

Master di livello		in	
Corso di perfezionamento in			FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DI ARCHIVI DIGITALI IN AMBITO PUBBLICO E PRIVATO
Corso di formazione in			

Struttura/e di riferimento

Facoltà di	LETTERE E FILOSOFIA, ECONOMIA E BENI CULTURALI
Dipartimento di	
Centro	

Ediz. numero	II	Durata	ANNUALE	Tassa di iscrizione	3.000,00 euro

Stato di avanzamento

corso completato	x	corso non completato	

Obiettivi formativi e destinatari

L'enorme sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, unitamente all'introduzione nel nostro ordinamento giuridico dei documenti informatici, ha modificato i processi di formazione, gestione, conservazione e fruizione dei documenti e degli archivi.

Le amministrazioni pubbliche e le imprese si trovano oggi, da un lato a governare una produzione documentaria cartacea fortemente in eccesso e basata su procedure tradizionali inadatte all'attuale contesto operativo, normativo e tecnologico, dall'altro a perseguire



l'innovazione tecnologica per erogare servizi più rapidi ed efficienti a un'utenza che dispone di computer, telefoni intelligenti, connessioni ad internet, palmari ed altri dispositivi capaci di attivarsi in ogni luogo e in qualsiasi momento della giornata.

Da qui l'esigenza di figure professionali che sappiano razionalizzare i processi inerenti alla gestione documentale, sfruttando al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e garantendo la formazione e la conservazione degli archivi digitali unitamente a quelli cartacei.

Il piano didattico prevede, oltre all'insegnamento dell'archivistica, della diplomatica del documento contemporaneo, del diritto e dell'informatica documentale, anche la trattazione degli aspetti organizzativi ed economici connessi alla digitalizzazione dei documenti e dei flussi di lavoro. Inoltre, per favorire l'inserimento dei partecipanti nel mondo del lavoro e completare il percorso di studi con la presentazione di casi pratici e soluzioni tecnologiche avanzate, sono state attivate sinergie con diverse imprese operanti nel settore dell'Electronic Document Management.

Partner Non ci sono

Sedi e strutture

Università degli Studi di Macerata, presso le sedi di Civitanova Marche e di Macerata.

Relazione sulle attività

Partecipanti

	edizione 2008/09
Numero di iscritti	19
di cui allievi	17
di cui uditori	2

Agevolazioni per i partecipanti Non ci sono

Articolazione degli insegnamenti e modalità didattiche

Archivistica e gestione documentale

Diplomatica del documento contemporaneo

Diritto del documento cartaceo e digitale

Informatica

Informatica documentale

Aspetti organizzativi, archivistici e giuridici della creazione, gestione e conservazione di archivi digitali

Aspetti economici connessi alla digitalizzazione dei processi e dei documenti

Presentazione e discussione di casi



5.1.6. L'organizzazione in strutture didattiche

Lo Statuto, all'art. 23, definisce che le strutture didattiche attivate dall'Ateneo sono le Classi di Corsi di studio, le Facoltà, le Scuole di specializzazione e i Corsi di dottorato di ricerca.

In particolare la Facoltà ha il compito primario di promuovere, coordinare e regolamentare l'attività didattica svolta nei corsi di studio ivi attivati, per il conseguimento dei titoli rilasciati dall'Ateneo, ai sensi della legislazione vigente, nonché le altre attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo.

L'attività didattica dell'Università può esplicarsi anche attraverso l'istituzione delle seguenti strutture didattiche e dei relativi corsi di studio: i Corsi di perfezionamento, di aggiornamento, di educazione continua e ricorrente e i Master di primo e di secondo livello.

Nell'Università è istituita anche la Scuola di Studi Superiori, disciplinata da un proprio regolamento.

Facoltà e Scuole

DIDATTICA	FACOLTÀ	BENI CULTURALI
		ECONOMIA
		GIURISPRUDENZA
		LETTERE E FILOSOFIA
		SCIENZE POLITICHE
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
		SCIENZE DELLA FORMAZIONE
	SCUOLE	DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
		DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SINDACALE, DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
		DI SPECIALIZZAZIONE ALL'INSEGNAMENTO SECONDARIO
		DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI
		DI STUDI SUPERIORI "GIACOMO LEOPARDI"
		DOTTORATO DI RICERCA



5.2.1. Facoltà di Beni Culturali



Vision e mission



La Facoltà di Beni Culturali - nata da solo 4 anni - si trova in Via Cefalonia n. 70 - a Fermo antica sede universitaria, centro di grande qualità urbana ad un passo dal mare, in un ambiente propizio per una serena e piacevole attività di studio.

Fin dalla sua nascita la Facoltà di Beni Culturali si è contraddistinta per un approccio innovativo nello studio delle diverse discipline inerenti i beni culturali.

Dall'istituzione avvenuta nell'anno accademico 2006/2007, volontà dell'Università di Macerata è stata quella di predisporre un'offerta formativa finalizzata a fornire quelle conoscenze indispensabili non solo alla conservazione del patrimonio culturale ma anche alla sua valorizzazione e alla sua gestione, rispondendo in tal modo a quelle che si ritengono oggi essere le attuali esigenze della società, della cultura e del mercato del lavoro in tale settore.

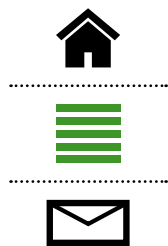
La volontà di dar vita ad una Facoltà di Beni Culturali presso l'Ateneo di Macerata trova dunque fondamento nella convinzione che la cultura costituisce una risorsa primaria per la qualità materiale ed immateriale della vita delle persone e per lo sviluppo del paese. Principio quest'ultimo che è presente da un lato in via programmatica già dal 1948 nella Costituzione della Repubblica italiana che sancisce la valorizzazione del patrimonio culturale come mezzo per migliorare la vita dei cittadini e dall'altro, dal 2001, concretizzatosi nella previsione della "valorizzazione" come espressa funzione amministrativa.

Missione della Facoltà di Beni Culturali è dunque indirizzare la formazione degli studenti nel senso di realizzare quanto contenuto in Costituzione al fine di creare valore sociale e di mercato per le comunità, per i singoli, per i territori, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, assicurando da un lato la sopravvivenza stessa del patrimonio culturale e dall'altro la conoscenza del potenziale valore implicito negli oggetti, al fine di saper gestire le organizzazioni cui spetta rendendolo manifesto così da soddisfare quanto meglio la domanda sociale e di mercato. La formazione che viene garantita pertanto si prefigge di infondere nello studente un approccio multidisciplinare che sappia integrare conoscenze teorico, giuridico-istituzionali ed economico-gestionali, al fine di consentire una volta finito il corso di studi l'uso conveniente delle risorse tecnologiche applicabili alle attività di tutela e di valorizzazione.

Riassumendo le motivazioni che hanno spinto ad istituire la Facoltà di Beni Culturali presso l'Ateneo di Macerata si evidenziano i seguenti punti:

- miglioramento della qualità di vita dei cittadini attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale in linea con quanto sancito anche dalla nostra Costituzione;
- la consapevolezza che per valorizzare occorre "sapere" ma anche "saper gestire";
- la convinzione che i profili richiesti dalle organizzazioni professionali e dagli atti ministeriali per lavorare negli istituti e nei servizi culturali e nelle imprese del settore, insistono sulla necessità di una formazione multidisciplinare, che integri saperi teorico-speculativi, giuridico-istituzionali ed economico-gestionali;





- la richiesta di gente specializzata in tale settore è un'esigenza richiesta dal mercato dal momento che se nel 2004 i visitatori dei soli musei statali sono stati circa 32 milioni nel 2007 questi erano già aumentati a 36 con un incremento del turismo culturale esponenziale negli ultimi quindici anni è stato del 936%.

Più precisamente l'offerta formativa è stata predisposta al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati e si sostanzia oggi in una Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali (Cl. Beni Culturali – L1) e una Laurea Magistrale (Cl. LM-89: Management dei beni culturali).

I corsi sono articolati in modo da coprire tutti i profili professionali, dai livelli tecnico-operativi a quelli scientifico- direttivi.

I corsi attivati hanno quindi quale finalità principale di **fornire agli studenti e ai laureati competenze adeguate alle esigenze emergenti nel vasto campo delle istituzioni pubbliche e private legate al recupero, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali**. Questo settore ha infatti conosciuto negli ultimi anni una rilevante espansione da un punto di vista occupazionale. Particolare attenzione viene attribuita quindi all'insegnamento dell'informatica, della legislazione in materia di beni culturali e della gestione manageriale degli Istituti culturali.

Finalità dei corsi offerti è dunque quella di garantire ai futuri laureati le competenze necessarie per chi ambisce a lavorare oggi nel settore dei beni culturali attraverso percorsi formativi mirati non solo alla **conoscenza del patrimonio artistico-culturale** da un punto di vista **storico-scientifico ma anche allo studio delle tecniche necessarie alla sua valorizzazione e conservazione**.

Proprio per tale motivo nell'ambito dei corsi di studio si è ritenuto indispensabile predisporre specifici laboratori, stages nonché tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati per concorrere al conseguimento degli obiettivi formativi specifici dei vari profili professionali, in modo da rendere concreta la possibilità di un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Nell'anno accademico 2008/2009 la Facoltà di Beni Culturali ha aggiornato la propria offerta didattica in base alla recente normativa ministeriale, che ha tra le altre cose modificato le tabelle dei corsi di laurea triennale e specialistica.

In seguito alla predetta riforma oggi l'offerta didattica presso la Facoltà di Beni Culturali, per l'a.a. 2009/10, si compone dei seguenti corsi:

- Laurea Triennale L-1: Conservazione e gestione dei Beni Culturali- I° e II° anno;
- Laurea Magistrale LM-89: Management dei Beni Culturali- I° anno (anche con servizi didattici on line) e II° anno.

A tali corsi deve aggiungersi altresì il corso in esaurimento:

Infine, gli studenti fuori corso possono ancora sostenere gli esami di profitto mancanti e l'esame di laurea previsti nei piani di studi dei seguenti corsi del vecchio ordinamento:

- Laurea Triennale cl.13 in Scienze e conservazione dei Beni Archeologici;
- Laurea Triennale cl.13 in Scienze e conservazione dei Beni Archivistico-librari;
- Laurea Triennale cl.13 in Scienze e conservazione dei Beni Storico-artistici;
- Laurea Specialistica cl.95/S in Management dei Beni Culturali.

Da segnalare, al riguardo, che con l'anno accademico 2009/2010 cesserà definitivamente il Corso in esaurimento della Laurea Triennale in Conservazione e gestione dei Beni Culturali (classe 13), permanendo per gli studenti fuori corso la possibilità di sostenere gli esami mancanti e l'esame di laurea del predetto Corso fino ad aprile 2010).

Interlocutori

La Facoltà di Beni Culturali nell'anno 2009 ha cercato di consolidare e incrementare i rapporti con il territorio di riferimento.



Per tale motivo un grosso sforzo si è profuso - durante l'intero anno - nell'organizzazione di eventi ed incontri aventi ad oggetto il patrimonio culturale del Comune di Fermo e altri Comuni della Provincia fermana.

Parallelamente la Facoltà ha rafforzato anche i rapporti con le Scuole superiori organizzando - al pari dell'anno precedente - collaborazioni per lo svolgimento di moduli di docenza, tenuti da professori della Facoltà. Tale attività di informazione rivolta agli studenti delle Scuole superiori - volta a far conoscere le specificità della didattica della Facoltà da un lato e l'importanza di una corretta valorizzazione del nostro patrimonio culturale - è stata realizzata sia attraverso opuscoli informativi sia attraverso specifici incontri (una trentina), svoltisi direttamente negli Istituti scolastici, siti nella Provincia di Fermo. Da segnalare che all'attività sopra descritta si è inoltre affiancata anche la partecipazione ai Saloni di orientamento di Ancona e Macerata ai quali la Facoltà ha presenziato con un proprio stand.

La Facoltà si è poi impegnata ad intessere rapporti anche con la neo costituita Provincia di Fermo. Da segnalare che in particolare, nell'anno 2009, ha attivamente collaborato - al pari di quanto era accaduto nell'anno 2008 - alle riunioni del Co.S.I.F. (Consorzio di Sviluppo industriale del Fermano) al fine di mettere a punto e redigere un documento programmatico per la definizione degli scenari di sviluppo del territorio della Provincia fermana.

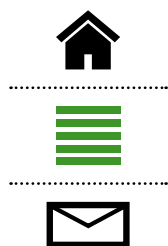
Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

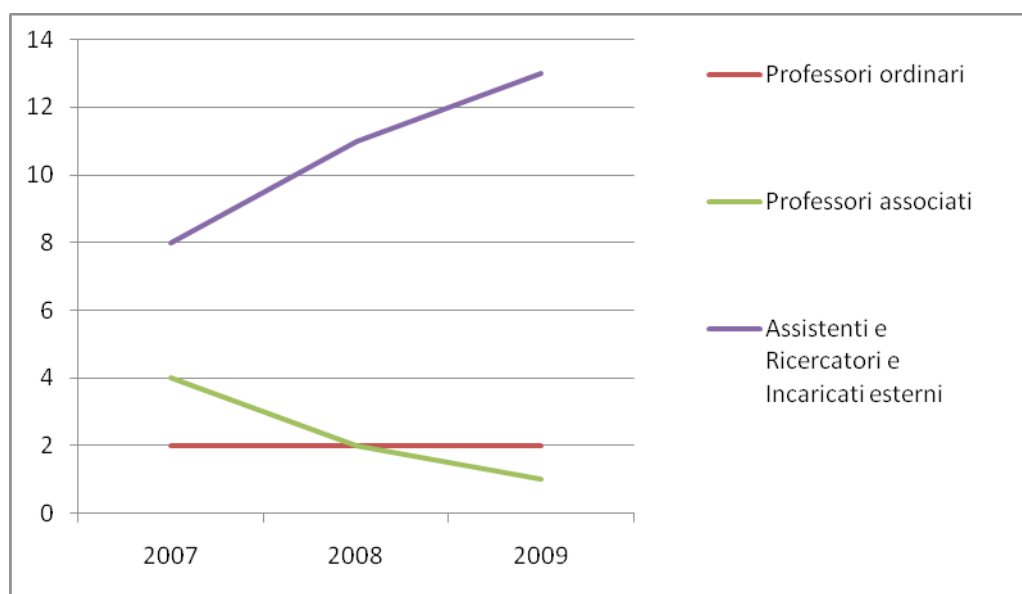
Unità di personale suddivise per qualifica

31/12/2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	2		2	2,00	2,00
Professori associati	4		4	4,00	2,80
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	8		8	8,00	4,00
totale	14	0	14	14,00	8,80
31/12/2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	2		2	2,00	2,00
Professori associati	2		2	2,00	1,40
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	11		11	11,00	5,50
totale	15	0	15	15,00	8,90

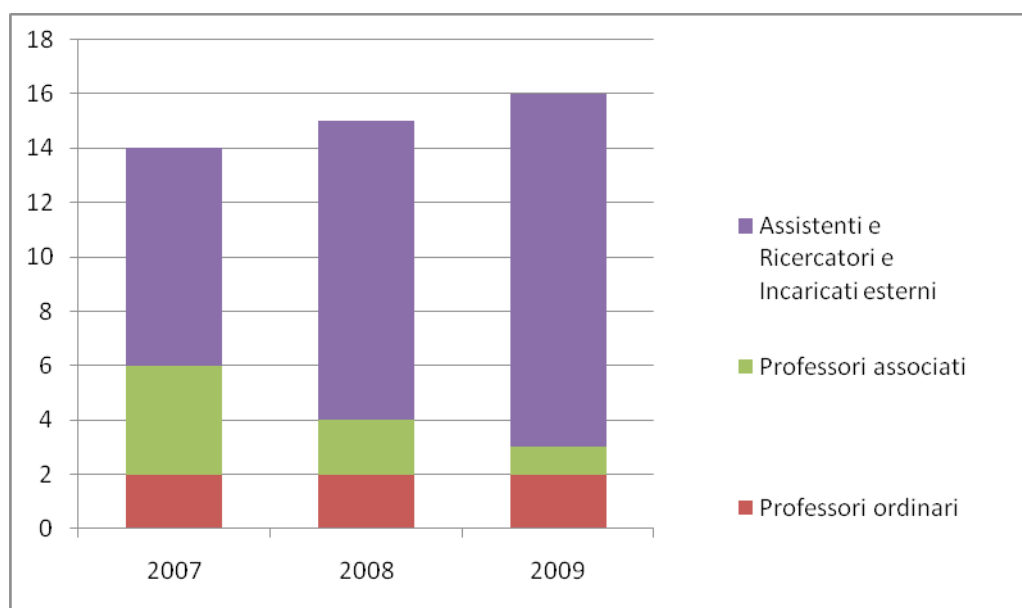


31/12/2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	2		2	2,00	2,00
Professori associati	1		1	1,00	0,70
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	13		13	13,00	6,50
totale	16	0	16	16,00	9,20

Trend delle unità di personale suddivise per qualifica



Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica





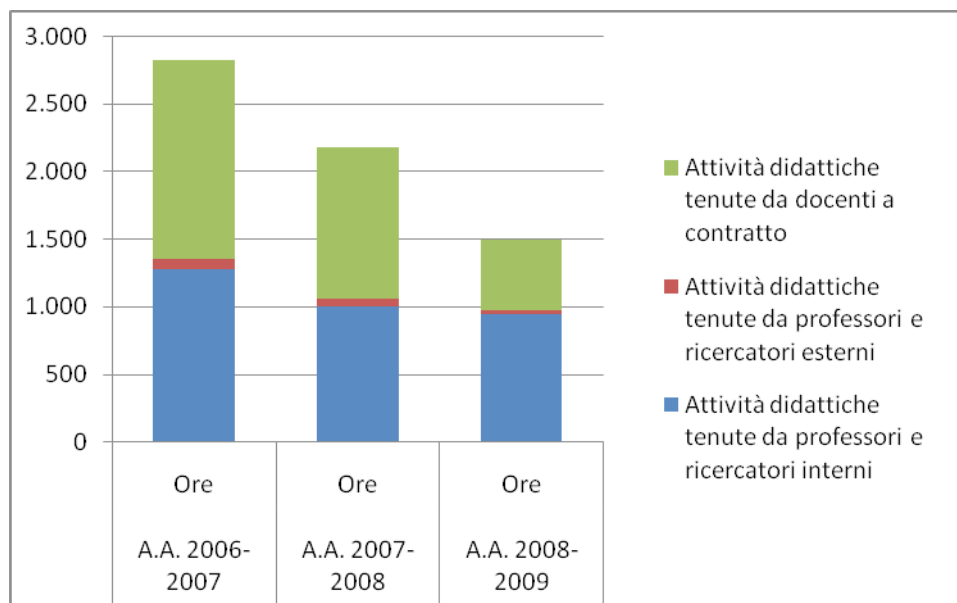
Unità di personale esterno e relative ore attribuite

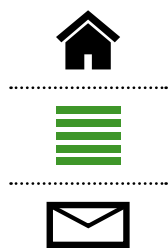
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	27	946	20	599	9	288
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	15	523	14	523	10	231
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	4	76	3	56	1	30
totale	46	1.545	37	1.178	20	549

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

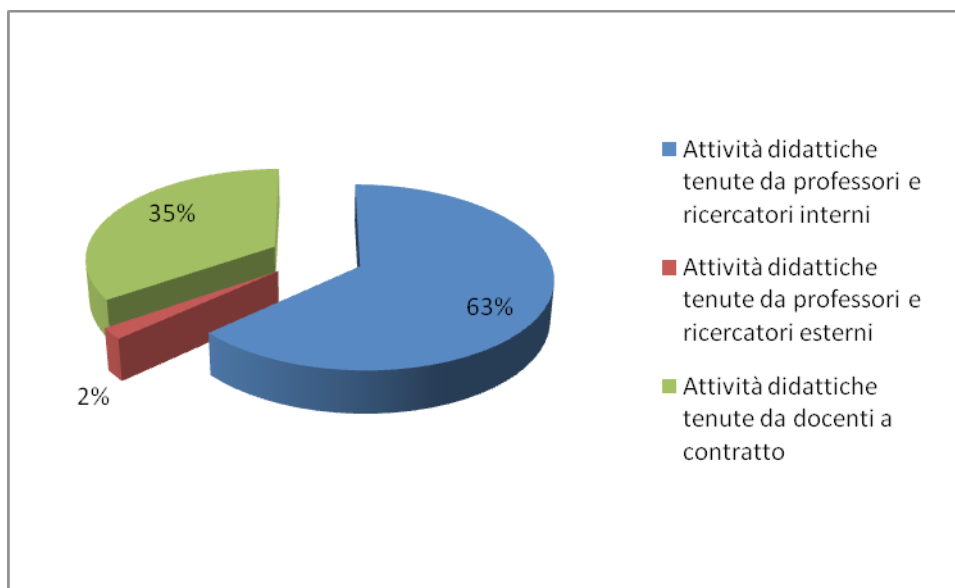
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	1.279	1.002	948
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	76	56	30
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	1.469	1.122	519
totale	2.824	2.180	1.497

Composizione delle ore di didattica totali erogate





Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009



Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini-strativa	Amm.Va-gestio-nale	Bibliote-che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1					1	
31/12/2008	2				2	4	
31/12/2009	2				2	4	3,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		1			1	
31/12/2008		4			4	
31/12/2009		4			4	3,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate
31/12/2007			1	1,00
31/12/2008			4	4,00
31/12/2009			4	4,00



Strutture



Sede

La sede della Facoltà è a Fermo ed è ospitata nel palazzo dell'ex Seminario Arcivescovile. L'attività didattica si svolge presso la sede in Corso Cefalonia 70, dove si trovano anche la Segreteria Studenti e la segreteria di Presidenza.

Nella stessa sede è ubicata la Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali.

Aule e laboratori

La struttura ha a disposizione **sette aule**, un nuovo **laboratorio informatico (dicembre 2009)** e un'**Aula magna**.

Le aule sono dotate di proiettore mobile, una sola aula permette il collegamento ad Internet.

Questo l'elenco delle Aule e delle attrezzature disponibili:

- **aula i** - 40 posti
- **aula h** - 45 posti
- **aula f** - 70 posti, 1 PC con collegamento a internet
- **aula c** - 21 posti, 9 tecnigrafi
- **aula d** - 60 posti
- **aula e** - 36 posti
- **aula magna** - 75 posti
- **laboratorio informatico**: 9 pc + 1 PC (postazione di controllo) collegati a Internet.

Con la fine dell'anno 2009 la Facoltà potrà contare altresì sulla apertura della mensa universitaria (200 posti) e della casa dello studente (50 posti letto) collocate entrambe all'interno di Palazzo Strabone in Fermo.



Relazione sulle attività

La Facoltà di Beni Culturali – nonostante la sua recente istituzione – ha svolto e svolge numerose attività nell'ambito del territorio, aventi ad oggetto lo studio del patrimonio culturale fermano, in particolare, e marchigiano in generale con la finalità di migliorarne la sua valorizzazione.

In particolare nell'anno 2009 la Facoltà si è impegnata in diversi ambiti e direzioni al fine di migliorare sia la visibilità della Facoltà che l'offerta formativa. Tali attività spaziano infatti dall'organizzazione di eventi culturali (incontri, convegni, mostre etc.) fino a giungere all'implementazione delle strutture e dei servizi di Facoltà.

Si segnalano in particolare tra le cose più importanti prefissate negli anni precedenti e realizzate nel corso dell'anno 2009 l'ottenimento della Certificazione di Qualità della Facoltà, la realizzazione della nuova Aula informatica (dicembre 2009), l'accordo per garantire agli studenti il servizio di mensa e alloggio nella Casa dello studente.



Di seguito vengono al fine di dare maggior chiarezza all'esposizione indicate le diverse attività svolte e realizzate nell'anno 2009.

Certificazione di Qualità 2009

La **Facoltà di Beni Culturali** si inserisce con convinzione nel quadro del [Progetto "Ateneo di Qualità"](#) adottato dall'Ateneo nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi legati alle attività didattiche e amministrative e a tal fine nell'anno 2009 ha ottenuto ai sensi della normativa vigente la certificazione di qualità ISO 9001.

Il raggiungimento della certificazione di qualità è stato possibile creando un'apposita Commissione che ha svolto costanti e assidue riunioni al fine di progettare il sistema qualità di Facoltà per l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001, mediante incontri bisettimanali a partire da gennaio 2009 sino a ottobre 2009.



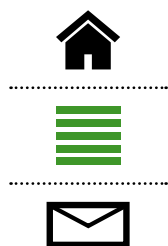
Incontri e Convegni bisettimanali organizzati dalla Facoltà di Beni Culturali per l'anno 2009

L'attività organizzativa avente ad oggetto conferenze e incontri tematici è stata particolarmente intensa nell'anno 2009. Il programma - anche sulla scia del successo che la medesima iniziativa aveva riscosso l'anno precedente - ha proposto un notevole numero di appuntamenti culturali che hanno riscontrato un notevole apprezzamento visto il numeroso auditorio, confermandosi così anche per l'anno 2009 la bontà dell'iniziativa.

Al riguardo si può sicuramente affermare che gli obiettivi sia qualitativi - in riferimento ai relatori e agli argomenti trattati - sia quantitativi - in riferimento all'auditorio - devono considerarsi ampiamente raggiunti.

Di seguito si indicano puntualmente tutti gli eventi organizzati dalla Facoltà di Beni Culturali.

Titolo	Data	Relatori	Collaborazioni
I giovedì della scuola e dell'università - Carlo Crivelli protagonista del Quattrocento Adriatico	5 marzo 2009	Francesca Coltrinari	
I giovedì della scuola e dell'università - Pinocchio secondo Asor Rosa	12 marzo 2009	Francesca Pagnanelli	
I giovedì della scuola e dell'università - Il gruppo Futurista Boccioni di Macerata	19 marzo 2009	Fabio Ionni	
I giovedì della scuola e dell'università - Anch'io nel cerchio magico. Una passeggiata nella Roma del Settecento sulle orme dei viaggiatori	26 marzo 2009	Susanne Meyer	
I giovedì della scuola e dell'università - Gli etruschi: artisti o artigiani?	2 aprile 2009	Claudia Giontella	



I giovedì della scuola e dell'università - "S'incomincia con un temporale". Invito alla lettura di Luigi Meneghello	16 aprile 2009	Marco Riccini	
I giovedì della scuola e dell'università - La fotografia aerea nella ricerca archeologica	23 aprile 2009	Umberto Moscatelli	
I giovedì della scuola e dell'università - Pietro Giordani: un maestro del nostro Ottocento?	30 aprile 2009	Gabriele Cingolani	
I giovedì della scuola e dell'università - La Resistenza civile nel fermano	7 maggio 2009	Filippo Ierano	
Conferenza: "La collezione del cardinale Decio Azzolino"	12 maggio 2009	prof. Enzo Borsellino - (Uni Roma3)	
I giovedì della scuola e dell'università - Le mostre archeologiche del Colosseo	14 maggio 2009	Nunzio Giustozzi	
I giovedì della scuola e dell'università - Le "Passeggiate romane" di Vittorio Imbriani	21 maggio 2009	Elena Frontaloni	
I giovedì della scuola e dell'università - L'imperfezione della bellezza. Considerazioni sulla figura del disabile nell'arte.	28 maggio 2009	Daniela Pennacchioli	
Il paesaggio tra salvaguardia e sviluppo	20 maggio 2009	Stefano Della Torre	CIRCOLO LEGAMBIENTE Fermo
Io lavoro con i Beni Culturali. Esperienze a confronto	30 settembre 2009	Francesco Melia; Allegra Paci; Barbara Pasquinelli; Paola Di Girolami; Simona Menci; Mara Mazzoni; Settembri; Alessandra Ferracuti;	
"Intorno ai Beni Culturali" - Pasqualina Pezzola, la "Montesanta". Un mistero del Novecento.	22 ottobre 2009	Giorgio Cingolani	
"Intorno ai Beni Culturali" - L'unione fa la forza. La mostra dei Piceni in Italia e in Europa.	29 ottobre 2009	Adele Anna Amadio	
"Intorno ai Beni Culturali" - La progettazione e la gestione culturale nell'ente locale.	5 novembre 2009	Francesca Giagni	
"Intorno ai beni culturali" - Dalla tutela alla valorizzazione. La gestione degli archivi vicini.	11 novembre 2009	Federico Valacchi	
'Percorsi. Studi per Eleonora Bairati'	20 novembre 2009	Roberto Sani; Anna Finocchi; Andrea Emiliani; Massimo Montella; Enzo Catani	
Economia, Cultura, Territorio	8 dicembre 2009	Gaetano M. Golinelli, Massimo Montella, Tonino Pencarelli, Michela Addis, Mara Cerquetti, Michele Costabile, Antonella Paolini, Barbara Sibilio, Fabio Donato, Paola Paniccia, Antonio Minguzzi, Fabio Donato	



Patrocini

L'attività della Facoltà non si è tuttavia limitata all'organizzazione di singoli eventi culturali. L'attenzione per il territorio ha infatti spinto la Facoltà ad offrire il proprio patrocinio per importanti manifestazioni che si sono tenute sul territorio marchigiano e prevalentemente sul territorio dove ha sede la Facoltà ossia il territorio fermano.

Iniziativa	Organizzatore	Data
M'illumino di meno	Caterpillar – Radio Rai due	13 febbraio 2009
"Il Barocco nel Fermano"	Associazione "Musica Poetica"	Dal 25 aprile 2009
In nome del pane: dal medioevo ai nostri giorni	dall'Associazione Tradizioni Sangesine	14 agosto 2009
Giornata di studio in memoria del prof Bruno Egidi	Comune di Petritoli	6 novembre 2009
Trovare il lavoro che piace	Rotaract e Rotary Fermo	21 novembre 2009

Promozione per l'anno 2008/2009

La recente istituzione della Facoltà ha poi ritenuto di investire ingenti sforzi e tempo nella promozione sul territorio dell'offerta formativa della Facoltà al fine di far conoscere le peculiarità e l'assoluta unicità degli insegnamenti che la Facoltà propone ai propri studenti.

Proprio per tale motivo la Facoltà di Beni culturali è attiva - fin dall'a.a. 2008-2009 - in una intensa attività di promozione della propria offerta formativa per la quale si avvale della collaborazione del Dipartimento di Beni culturali, dell'Ente Universitario del

Fermano (EUF) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. A livello operativo le attività sono coordinate da un docente responsabile (per l'a.a. 2008 -2009 la dott.ssa Francesca Coltrinari, delegato della Facoltà presso il CAO) coadiuvato da una commissione (formata dai proff. Giuseppe Capriotti, Claudia Giontella e Francesco Pirani); a svolgerle è il personale tecnico amministrativo della Facoltà, con l'apporto del personale del Dipartimento di Beni culturali.

Per l'a.a. 2009-2010 il budget a disposizione per le attività di promozione è stato di 30.000 euro, così ripartito:

- 10.000 euro Facoltà;
- 10.000 euro Dipartimento di Beni culturali;
- 20.000 euro EUF per 20 borse di studio.

Le attività di promozione svolte sono state dunque le seguenti:

- **Borse di studio EUF**

Erogazione di 20 borse di studio da 1000 euro per gli studenti iscritti al I anno sia della Laurea Triennale che della Laurea Magistrale.

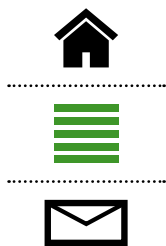
- **Miglioramento del sito web della promozione**

Controllo e aggiornamento delle pagine del sito specificamente dedicato alla promozione.

- **Realizzazione di materiale promozionale (depliant, gadget, locandine...)**

In particolare sono stati realizzati due nuovi depliant informativi con la nuova offerta didattica relativi rispettivamente ai corsi di Laurea e alla Scuola di Specializzazione





in beni storico-artistici, di recente fondazione.

È stata predisposta una brochure informativa destinata a fornire informazioni sui piani di studio, gli insegnamenti, gli sbocchi occupazionali.

È stata realizzata una brochure dedicata a illustrare proposte di collaborazione ad attività didattica con le scuole superiori della Regione Marche.

Sono stati realizzati gadget da impiegare nelle attività di orientamento (saloni, incontri con studenti nelle scuole, conferenze in Facoltà...). In particolare shopper, matite, magliette.

- **Comunicazione su carta stampata**

In tutto l'anno è stata curata l'uscita su testate locali di servizi, interviste, conferenze stampa sulle attività della Facoltà.

- **Pubblicità su autobus di linea**

Svoltasi nel periodo giugno-ottobre 2009 è consistita nella pubblicità della Facoltà attraverso l'addobbo di autobus di linea e pensiline in provincia di Ancona e a Pescara.

- **Pubblicità radiofonica**

Svoltasi nel periodo da giugno a settembre 2009 su Radio Subasio e altri networks locali (bacino Marche, Romagna, Abruzzo) attraverso la diffusione di spot e per la promozione della giornata della matricola.

- **Partecipazione a saloni di orientamento**

La Facoltà ha partecipato autonomamente o come componente di EUF in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria di Ancona a numerosi saloni e giornate di orientamento, ovvero:

- GIORNATA DELLA MATRICOLA (Macerata e Fermo 16 o 17 settembre 2009)
- SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO DI ANCONA (Ancona, Ente Fiera, novembre 2009)
- TIPICITÀ: SALONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO. In collaborazione con Scienze della Formazione dell'Università di Macerata (Fermo, località Campiglione, marzo 2009)
- GIORNATE DI ORIENTAMENTO DI ATENEIO (Macerata. 26-27 marzo 2009).
- GOING (Ascoli Piceno). Marzo 2009.

- **Rapporti con le scuole**

La Facoltà cura rapporti diretti con le scuole della Regione Marche attraverso l'avvio di collaborazioni per lo svolgimento di moduli di docenza, tenuti da professori della facoltà nelle scuole secondo un programma illustrato in una specifica brochure inviata a tutte le scuole. Oltre 30 sono stati gli incontri organizzati nel corso dell'a.a 2008-2009. La finalità è far conoscere concretamente metodi e contenuti dell'approccio ai Beni Culturali oggetto di ricerca e didattica nella facoltà di Fermo.

- **Obiettivi raggiunti con la promozione**

Le attività di orientamento hanno consentito alla Facoltà di Beni Culturali e alla sede fermana di farsi conoscere aumentando il numero degli iscritti e allargando il bacino di provenienza dei medesimi, che, in particolare per la Laurea Magistrale, appare ormai esteso al territorio nazionale. Un bilancio complessivo delle attività di promozione potrà essere completato solo alla fine dell'a.a. 2009 -10, ovvero del primo triennio di specifiche attività in tale ambito.

Borse di Studio

Anche per l'anno 2009 la Facoltà di Beni Culturali ha promosso - con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, l'Ente Universitario del Fermano e l'Università degli Studi di Macerata - l'istituzione di alcune borse di studio da mettere a disposizione degli



studenti che intendano iscriversi al primo anno dei Corsi di laurea triennale (Conservazione e gestione dei beni culturali) e Magistrale (Management dei beni culturali) della Facoltà di Beni Culturali dell'Università di Macerata, sede di Fermo per l'anno accademico 2009/10.

Più precisamente tale opportunità – il bando emanato con decr. Rettoriale n. 907 pubblicato sul sito della Facoltà – riguarda **20 BORSE DI STUDIO (15 per il primo anno del corso di Laurea Triennale e 5 per il primo anno del corso di Laurea Magistrale) dell'importo di € 1.000,00 l'una** al lordo di spese.

Collaborazione alla stesura del Documento programmatico per la definizione degli scenari di sviluppo del territorio della nuova Provincia di Fermo.

La Facoltà – sfruttando le sue conoscenze nel campo – ha altresì collaborato per tutto il 2009 con Co.S.I.F.: Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano al fine di mettere a punto e redigere un documento programmatico per la definizione degli scenari di sviluppo del territorio della Provincia fermana. In particolare l'impegno è stato assiduo e costante essendo consistito in sette incontri di cui 3 nel 2008 e 4 nell'anno 2009.

Mensa e casa dello studente

Dopo alcune difficoltà burocratiche la Facoltà con la fine del 2009 – tramite l'Ateneo di Macerata - ha stipulato una convenzione con il Comune di Fermo, l'EUF, e l'Università di Ancona che ha sancito la imminente apertura presso Palazzo Strabone in Fermo sia della Mensa che della Casa dello Studente.

Grazie a tale accordo dunque la Facoltà potrà garantire dall'anno 2010 agli studenti sia la mensa universitaria con disponibilità fino a 200 posti a sedere sia la casa dello studente garantire l'alloggio fino ad un massimo di 50 studenti.

Corsi di Eccellenza

Nell'ambito della sua attività didattica, la Facoltà di Beni culturali propone altresì alcuni **Corsi di eccellenza**, tenuti da specialisti riconosciuti.

Da segnalare al riguardo che nell'anno 2009 - (12 e 13 Novembre), nell'ambito di tale offerta - si è tenuto l'incontro dal titolo "La fotografia come fonte storica e artistica, Dall'800 agli inizi del '900" – Relatore il prof. Marco Pizzo.





Conclusioni

In conclusione si può affermare che la Facoltà ha raggiunto gli obiettivi prefissati per l'anno 2009. Sono stati infatti rafforzati sia i rapporti con gli enti territoriali di riferimento in particolare con la neo costituita Provincia di Fermo, attraverso proposte di collaborazione finalizzate a migliorare - attraverso le proprie competenze - la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale collocato sul territorio.

A ciò si aggiunga che lo sforzo profuso a migliorare sempre più l'efficienza delle strutture ha fatto sì che nell'anno 2009 si riuscisse a dotare la Facoltà di una nuova aula computer a fini didattici.

Da ultimo si segnala che a fine anno è stato anche sottoscritto l'accordo finale, stipulato anche con il Comune di Fermo e l'EUF (Ente universitario fermano) in qualità di finanziatori unitamente all'Ateneo di Macerata, che consentirà agli iscritti della Facoltà l'utilizzo sia della mensa dello studente che della casa dello studente migliorando ulteriormente così l'offerta strutturale della Facoltà.

Quanto al gradimento dell'offerta didattica si evidenzia che nell'anno accademico 2008/2009 il Corso di Laurea Triennale (L-1: Conservazione e gestione dei Beni Culturali) ha contato l'iscrizione di 45 unità di cui 26 nuove immatricolazioni; tale risultato di poco inferiore alle aspettative è stato però compensato da un notevole apprezzamento per la Laurea Magistrale che viceversa ha contato nell'anno 2009 ben 35 iscritti.

Quanto evidenziato comporterà pertanto per l'anno 2010 un sicuro incremento delle attività di promozione al fine di rendere più chiara e appetibile l'offerta didattica della Laurea Triennale incrementando sia la pubblicità a livello nazionale sia gli incontri svolti dai docenti nelle scuole superiori del territorio marchigiano.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Aula informatica	Ristrutturazione dell'intera aula informatica	Aula informatica	Realizzazione di una nuova aula informatica dotata di nuovo mobilio con 9 postazioni con collegamento ad internet + una postazione master di controllo
Qualità insegnamento	Particolare attenzione alle modalità di insegnamento al fine di raggiungere la massima attenzione e coinvolgimento degli studenti	Qualità insegnamento	Dalle statistiche di Ateneo la Facoltà di Beni culturali ha ottenuto la miglior valutazione di Ateneo, da parte degli studenti, relativamente alla qualità dell'insegnamento offerto.
Mensa	Progetto di dotare la Facoltà di una struttura mensa per studenti, personale docente e tecnico amministrativo della Facoltà	Mensa	Termine dei lavori di realizzazione della mensa presso palazzo Strabone in Fermo per circa duecento coperti. (Inizio attività marzo 2010)
Casa dello studente	Progetto di dotare la Facoltà di una casa dello studente di complessivi 46 posti letto	Casa dello studente	I lavori di completamento dei lavori per la casa dello studente presso Palazzo Strabone sono terminati alla fine dell'anno 2009. I 46 posti letto saranno disponibili per gli studenti a partire da giugno 2010.



Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
qualità dell'insegnamento risultato il più apprezzato dagli studenti dell'Ateneo di Macerata	Costante impegno dei docenti a mantenere il livello dell'insegnamento sui livelli del 2009
offerta didattica unica nel suo genere	Maggiore pubblicizzazione dell'offerta a livello nazionale
nuove strutture di Facoltà	Aula informatica, mensa, casa dello studente

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
miglioramento delle strutture	Fornire la Facoltà di ulteriori nuove aule attrezzate
aumento delle iscrizioni alla laurea triennale	Maggiore attività di promozione per divulgare le specificità dell'offerta didattica sia nel territorio marchigiano sia nazionale.
aumentare i rapporti con gli enti territoriali di riferimento (Comuni, Provincia di Fermo, Regione Marche)	Maggiore cooperazione con gli enti territoriali da attuarsi mediante accordi, al fine di realizzare sul territorio marchigiano progetti volti alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
La Facoltà di Beni Culturali nell'anno 2009 è riuscita a raggiungere gran parte degli obiettivi che si era prefissata. In particolare si segnalano: la realizzazione di nuove strutture a vantaggio degli studenti (mensa, Casa dello studente, nuova Aula informatica); la qualità della didattica e dell'insegnamento.	Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con gli enti locali, con particolare riferimento al Comune di Fermo e alla nuova Provincia di Fermo	Organizzazione maggior numero di eventi culturali condivisi
	Miglioramento delle strutture della Facoltà	Fornire la Facoltà di ulteriori nuove aule attrezzate e nuovi spazi per le attività didattiche
	Internazionalizzazione della Facoltà.	Instaurare nuovi rapporti con Facoltà straniere al fine di agevolare lo scambio di studenti sia durante il Corso di studi attraverso il progetto Erasmus, sia nella fase post lauream
	Maggiore promozione delle specificità della Facoltà a livello nazionale per quanto riguarda la laurea triennale	Aumento iscritti alla laurea triennale



5.2.2. Facoltà di Economia



Vision e mission

La nostra mission

Scienza, come promozione dello studio e della ricerca scientifica, attraverso la massima cura dei percorsi di studio, al fine di garantire qualità ed eccellenza accademica ed il contatto osmotico con il mondo scientifico.

Etica, come crescita culturale degli studenti nel rispetto di valori universali, nella massima apertura alle diversità culturali, nel rispetto delle differenze, allo scopo di formare cittadini partecipi e consapevoli.

Società, come formazione, mediante il reclutamento di personale docente altamente qualificato, di professionisti in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e di rispondere alle esigenze di sviluppo sociale in ambito nazionale e internazionale.

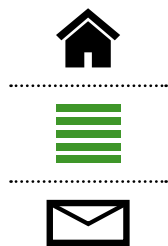
Nel ruolo sociale che la Facoltà svolge, si attuano quei processi di mutua aggregazione tra corpo docente, studenti, personale tecnico amministrativo, cittadinanza, istituzioni ed operatori economici, che si concretizza nell'offerta, nell'organizzazione e nel coordinamento di iniziative culturali, scientifiche e sociali, sia nazionali che internazionali, che sempre più spesso vedono la fusione dei ruoli ed una compartecipazione espressa "tra pari".

La nostra vision

Portare tutti i nostri studenti a maturare le competenze economiche e manageriali necessarie per trovare il lavoro a cui aspirano appena dopo la laurea.

Un po' di storia con uno sguardo al futuro

Gli studi economici si sviluppano nell'Ateneo, accanto a quelli giuridici ed umanistici, nell'A.A. 1989/90, anno nel quale viene istituito nella Facoltà di Scienze politiche il Corso di laurea in *Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa*.



Il Corso di laurea si caratterizza immediatamente per due scelte fondamentali:

- la presenza di un corpo docente giovane, aperto al nuovo, collegato con le migliori scuole nazionali;
- l'attenzione costante allo sviluppo delle sinergie e della interrelazione fra le quattro aree disciplinari costitutive della Facoltà. I docenti delle materie aziendali, di quelle economiche, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche sono stati assolutamente consapevoli che il Corso di laurea andava plasmato sui temi ed i metodi rilevanti definiti dalla comunità scientifica e sulle problematiche nascenti del sistema bancario e finanziario nazionale ed internazionale.

Gli orientamenti e gli indirizzi che via via hanno arricchito l'originario Corso di laurea hanno avuto lo scopo di tradurre in contenuti didattici le problematiche economiche poste sul tappeto dagli anni novanta. Avvenimenti epocali quali la caduta del muro di Berlino e la transizione verso l'economia di mercato dei paesi dell'est europeo. Il lungo e faticoso procedere dell'Unione Economica e Monetaria ed, infine, la nascita dell'Euro. Un processo d'internazionalizzazione sempre più stretto fra economia e mercati finanziari che fa apparire nuovi processi d'instabilità. Una nuova rivoluzione industriale che trova la sua fonte nell'informatica e nelle telecomunicazioni. La ridefinizione dei sistemi di welfare ed i problemi internazionali connessi al suo finanziamento.

Di fronte ad una tale ampiezza di temi di dibattito e di arricchimento culturale, un solo Corso di laurea, se pure il primo in Italia ad adottare fin dall'anno accademico 1997/1998 il sistema dei crediti didattici e con tutta la flessibilità degli indirizzi, è presto insufficiente per far vivere al suo interno una quantità d'insegnamenti capaci di rispondere in modo adeguato agli stimoli che la realtà economica pone nella formazione delle giovani generazioni.

L'istituzione della Facoltà di Economia, avvenuta nell'A.A. 2001/2002, ha permesso ai suoi livelli di governo di cogliere pienamente e prontamente, anche grazie alla consolidata sperimentazione dei crediti didattici, il passaggio dalle lauree quadriennali alle lauree triennali, offrendo a tutti gli studenti iscritti la possibilità d'opzione verso le lauree triennali e specialistiche (D.M.590/2000 e normativa collegata).

L'anno accademico 2008/2009 è stato, di nuovo, tempo di cambiamento. Il D.M. 270/2004, pur mantenendo l'impianto dei corsi di laurea su due livelli (lauree e lauree magistrali), ha introdotto numerosi cambiamenti. I più rilevanti sono: la modifica delle tabelle che distinguono le attività formative (di base, caratterizzanti, integrative, a libera scelta dello studente, ecc.), la riduzione del numero degli esami (fissando un tetto massimo: 20 per le lauree, 12 per le lauree magistrali), più stringenti requisiti del numero e dei settori scientifico disciplinari dei docenti di ruolo necessari per attivare i corsi di laurea e laurea magistrale.

Il nostro slogan



**Abbiamo i numeri,
ci stanno tutti a cuore.**





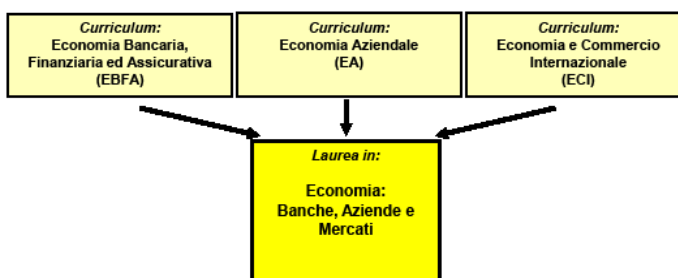
La nostra offerta formativa



FACOLTÀ DI ECONOMIA – MACERATA

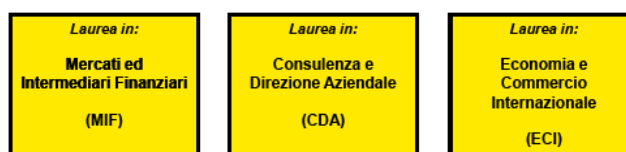
LAUREA TRIENNALE

Classe L 18: Scienze dell'economia e della gestione aziendale



LAUREE MAGISTRALI (biennali)

Classe LM 77: Scienze economico-aziendali



Offerta formativa post laurea anno accademico 2008/2009

Master di I livello

- Auditing e controllo di gestione
- Marketing e direzione aziendale
- Esperto in processi di sviluppo generazionale
- Economia e legislazione antiriciclaggio
- Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato (master interfacoltà)
- Finanza quantitativa (master interateneo)
- Management e marketing delle aziende vitivinicole

Corsi di perfezionamento

- Tecniche dell'esportazione per le imprese
- Gestione, organizzazione e marketing per la professione legale
- Strumenti di programmazione e controllo nelle aziende del sistema sanitario

Corsi di aggiornamento/formazione continua

- Corso di preparazione all'esame di Stato per la professione di dottore commercialista

Alcune delle attività extra curriculari svolte nell'anno solare 2009

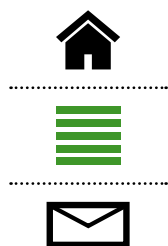
29-01-2009 Presentazione del libro di Gherardo Colombo "Sulle regole"

09-02-2009 Presentazione: "Corso praticanti dottori commercialisti e esperti contabili, anno 2009" Antonella Paolini (preside Facoltà di Economia), Andrea Fra-deani (coordinatore del corso), Umberto Massei (presidente dell'A.Fo.Prof. e dell'O.D.C.E.C. di Macerata e Camerino), Marco Cannella (presidente

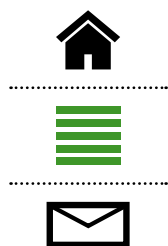


dell'O.D.C.E.C. di Fermo), Massimiliano Castagna (presidente dell'O.D.C.E.C. di Ascoli Piceno)

- 26-02-2009 Seminario: "Entusiasmo, competenze e responsabilità: antidoto contro la crisi? Il caso Loccioni" Renzo Libenzi (General Manager Summa), Federico Niccolini (Università di Macerata)
- 04-03-2009 Seminario: "Tecnologie e management dell'innovazione" Francesca Bartolacci e Bruno Maria Franceschetti (Università di Macerata), Valeriano Balloni (Vice Presidente ISTAO), Gianpaolo Fascina (GEA Milano), Antonella Paolini (preside Facoltà di Economia)
- 04-03-2009 Seminario: "Le parole del diritto commerciale" Paolo Spada (Università di Roma La Sapienza)
- 11-03-2009 Seminario: "Visionary Network e sviluppo sostenibile. Il caso del Parco Nazionale delle Cinque Terre" Luca Natale (Staff presidenza Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre), Paolo Rovati e Federico Niccolini (Università di Macerata)
- 11-03-2009 Workshop: "Organizzazione, competenze e responsabilità: antidoto contro la crisi ? I casi Loccioni e Cinque Terre" Enrico Loccioni (Presidente Gruppo Loccioni), Renzo Libenzi (General manager Summa gruppo Loccioni), Luca Natale (Staff Presidenza Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre), Antonella Paolini e Federico Niccolini (Università di Macerata)
- 12-03-2009 Seminario: "Cos'è l'azienda" Paolo Rovati, Francesco Palumbo, Elena Cedrola, Tommaso Febbrajo (Università di Macerata)
- 19-03-2009 Seminario: "La percezione del consumatore" Lucia Bailetti (Direttrice Centro Italiano per l'Analisi Sensoriale di Matelica), Francesco Palumbo (Università di Macerata)
- 25-03-2009 Seminario: "Cos'è l'economia" Paolo Rovati, Patrizia Sabbatucci Severini, Roy Cerqueti (Università di Macerata)
- 26-03-2009 Seminario: "Il caso IKEA: quali competenze per il futuro" S. Moschetta (sviluppo risorse umane IKEA)
- 27-03-2009 Seminario: "Scegliere il lavoro che piace" Gianluca Antoni (Psicologo consulente d'orientamento)
- 03-04-2009 Seminario: "Motivazione delle persone e controllo di gestione nell'evoluzione aziendale" Cristiano Pennesi (Responsabile Risorse Umane Retail gruppo Fornari), Katia Giusepponi (Università di Macerata)
- 15-04-2009 Seminario: "La Somalie est – elle encore un ETAT" Paolo Rovati (Università di Macerata)
- 16-04-2009 Seminario: "Web 2.0: come creare relazioni dentro e fuori l'azienda" Michele Luconi (Presidente E-xtrategy), Elena Cedrola (Università di Macerata)
- 29-04-2009 Seminario: "I dati di mercato immobiliare. Problematiche delle stime peritali" Gianni Guerrieri (Direttore Centrale dell'Agenzia del Territorio), Massimo Biasin (Università di Macerata)
- 29-04-2009 Seminario: "Il presidio dei mercati internazionali da parte di una società di beni di consumo durevole" Mario Iesari (Titolare Green Action), Elena Cedrola (Università di Macerata)
- 08-05-2009 Seminario: "Sistemi di reporting delle performance aziendali. Analisi di alcune esperienze" Patrizia Camilletti (Hepta Consulenza, area controllo e reporting), Katia Giusepponi (Università di Macerata)
- 05-06-2009 Seminario: "Previdenza e fondi pensione" Ugo Inzerillo (direttore Ufficio Studi e Ricerche di Inarcassa), Antonella Paolini (Università di Macerata)
- 07-07-2009 Seminario annuale del Laboratorio Vicarelli: "Sviluppo economico e questione sociale: La finanza pubblica nella crisi" Sandro Momigliano (Banca d'Italia), Laura Pennacchi (Fondazione Basso), Katia Giusepponi (Università di Macerata)



- 09-10-2009 Seminario: "Strategie d'internazionalizzazione: per andare oltre la crisi" Antonella Paolini (Preside Facoltà di Economia), Luca Guzzini (vice presidente Confindustria Macerata), Federico Niccolini (Università di Macerata), Luigi Ferrelli (direttore Area Formazione Manageriale ICE), Antonio Di Meo (Università di Macerata), Lorenzo Bacciardi (Avvocato), Enzo Bacciardi (Avvocato internazionalista)
- 13-10-2009 Seminario: "Social reporting nelle organizzazioni di volontariato" Davide Alessandrelli (Responsabile area consulenza del Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche), Enrico Marcolini (Presidente Centro d'ascolto Caritas Macerata), Paola Agnani (Presidente GVV Marche), Mons. Claudio Giuliodori (Vescovo di Macerata), Patrizia Camilletti (Hepta), Katia Giusepponi, (Università di Macerata)
- 15-10-2009 Seminario: "La calzatura italiana e i mercati esteri: strategie, marketing, problematiche operative. Il caso Alfieri s.p.a.", Claudio Sagripanti (Vice Presidente Alfieri), Elena Cedrola (Università di Macerata)
- 29-10-2009 Seminario: "Il marketing delle aziende operanti nel settore dello sport: il caso Arena Italia S.P.A." Simona Giampieri (marketing manager Arena Italia), Elena Cedrola (Università di Macerata)
- 09-11-2009 Seminario: "Italian Protected areas reaching the 2100 vision" Federico Niccolini (Università di Macerata), Carlo Alberto Graziani (Università di Siena); Andrea Simoncini (Università di Firenze), Roberto Gambino (Politecnico di Torino), Massimo Sargolini (Università di Camerino), Sheridan Steele (Acadia National Park US National Park Service), Francesco Morandi (Università di Sassari)
- 19-11-2009 Seminario: "Rischio di credito: gestione e trasferimento" Francesco Cesarini (Università Cattolica di Milano), Amedeo Argentiero (Università di Macerata), Dino Crivellari (Unicredit Credit Management Bank, Verona), Simone Marconi (Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano), Antonella Paolini (Università di Macerata)
- 19-11-2009 Seminario: "Innovare il processo produttivo delle Imprese e della PA: Tecnologie ICT e casi studio" Antonio Puliafito (Università di Messina), Rosella Castellano (Università di Macerata)
- 20-11-2009 Seminario: "Professione promotore finanziario" Andrea Pallotto (Coordinatore Regionale ANASF Marche), Gian Franco Giannini Guazzugli (Consigliere Nazionale ANASF), Giorgio Filippini (Direttivo della Sezione X (Marche e Abruzzo), Marco Deroma (Comitato esecutivo ANASF, Responsabile Area Rapporti con le Università)
- 26-11-2009 Seminario: "Conti pubblici e federalismo fiscale" Giuseppe Ranucci (Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti); Antonella Paolini (Preside della Facoltà di economia di Macerata); Pietro Marcolini (Assessore al bilancio Regione Marche); Giovanni Di Cosimo e Diego Piacentino (Università di Macerata); Maria Teresa Polito (Consigliere Corte dei conti); Maurizio Meloni (Presidente di coordinamento delle Sezioni riunite in sede di controllo); Carlo Chiappinelli (Consigliere della Corte dei conti) Francesco Petronio (Università di Urbino); Francesco Delfino (Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale); Orioan Giovanelli (Presidente Lega delle autonomie locali); Umberto Massei (Presidente ODCEC Macerata e Camerino); Giuseppe Ripa (Università di Macerata).
- 26-11-2009 Seminario: "Un modello di nuova geografia economica con tre regioni in tempo discreto" Pasquale Commendatore (Università di Napoli Federico II), Elisabetta Michetti (Università di Macerata)
- 15-12-2009 Seminario: "La prima CasaClima nelle Marche: una scelta sostenibile di qualità" Antonella Paolini (Preside Facoltà Economia), Luigi Monti (Sindaco di Pollenza), Massimo Biasin (Università di Macerata), Adriano Agnesi (libero professionista), Paolo Pagnanelli (esperto CasaClima Junior), Norbert Lantschner



(direttore Agenzia CasaClima di Bolzano), Andrea Fradeani (Università di Macerata), Gianluca Carrabs (Assessore Regione Marche), Franco Capponi (Presidente provincia di Macerata); Dino Frapiccini (Presidente ANCE Macerata); Enzo Fusari (Presidente Ordine Architetti di Macerata), Carlo Cingolani (Presidente Ordine Ingegneri di Macerata)

Interlocutori

Destinatari specifici

Studenti, promotori finanziari, ragionieri commercialisti

Stakeholders

Aziende, banche, istituzioni, studi commerciali, del territorio nazionale e non

Risorse

Risorse umane

Il Personale tecnico amministrativo della Facoltà è composto di 4 unità.

Il Personale docente presente nell'anno 2009, è di 36 unità di cui: 11 ordinari, 13 associati e 12 ricercatori.

I docenti a contratto, nell'anno 2009, sono stati 43.

La Presidenza attualmente presenta, di fatto, la seguente organizzazione funzionale:



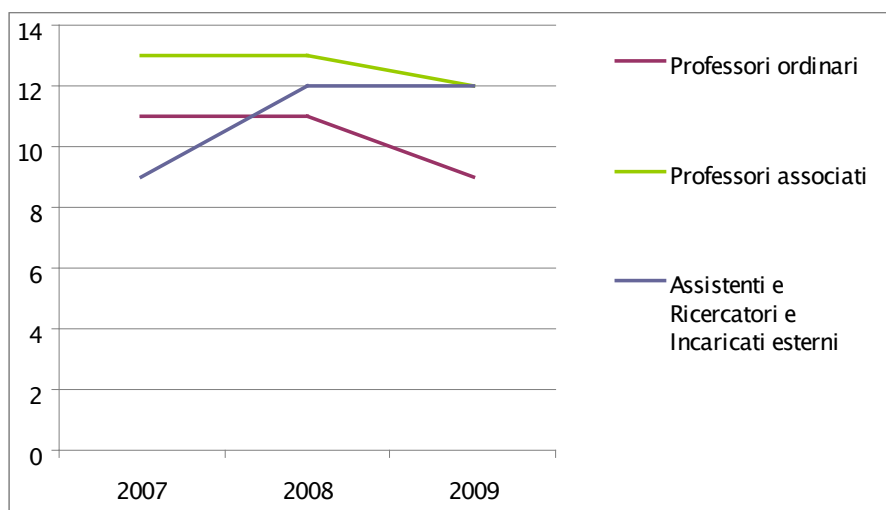


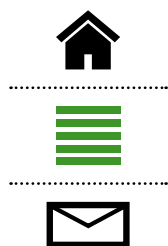
Personale docente e ricercatore

Unità di personale suddivise per qualifica

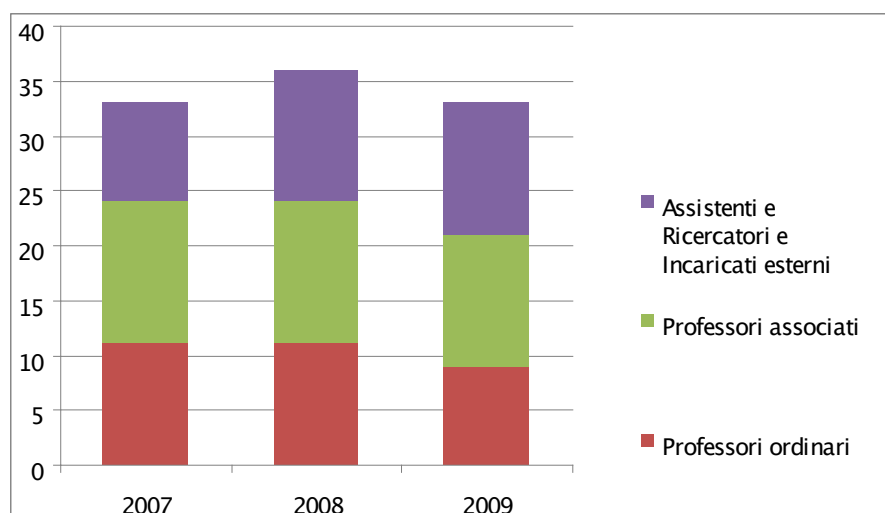
2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	8	3	11	10,10	11,00
Professori associati	11	2	13	12,40	9,10
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	9		9	9,00	4,50
totale	28	5	33	31,50	24,60
2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	8	3	11	10,10	11,00
Professori associati	10	3	13	12,10	9,10
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	12		12	12,00	6,00
totale	30	6	36	34,20	26,10
2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	6	3	9	8,10	9,00
Professori associati	9	3	12	11,10	8,40
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	12		12	12,00	6,00
totale	27	6	33	31,20	23,40

Trend delle unità di personale suddivise per qualifica





Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica

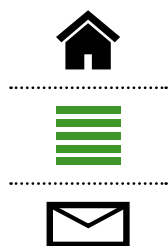


Unità di personale esterno e relative ore attribuite

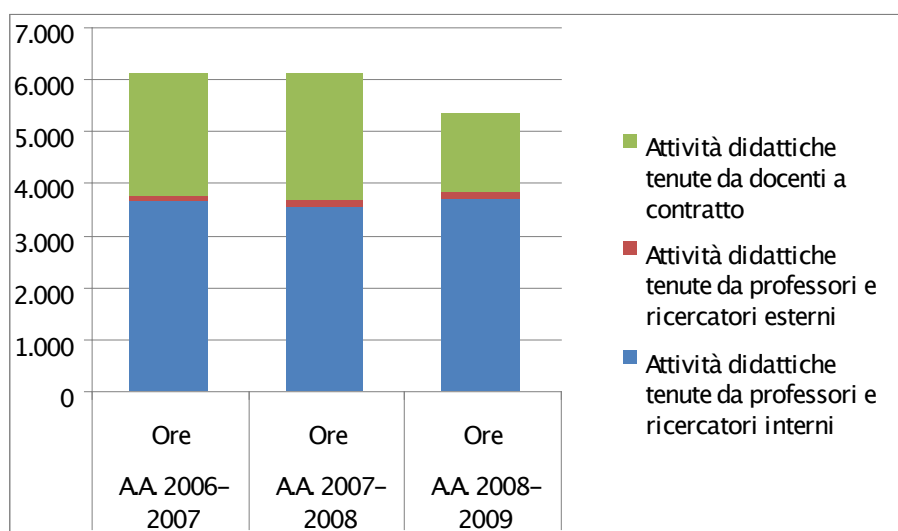
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	50	2.012	60	2.170,5	37	1.415
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	14	340	10	260	3	110
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	3	104	3	140	4	140
totale	67	2.456	73	2.570,5	44	1.665

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

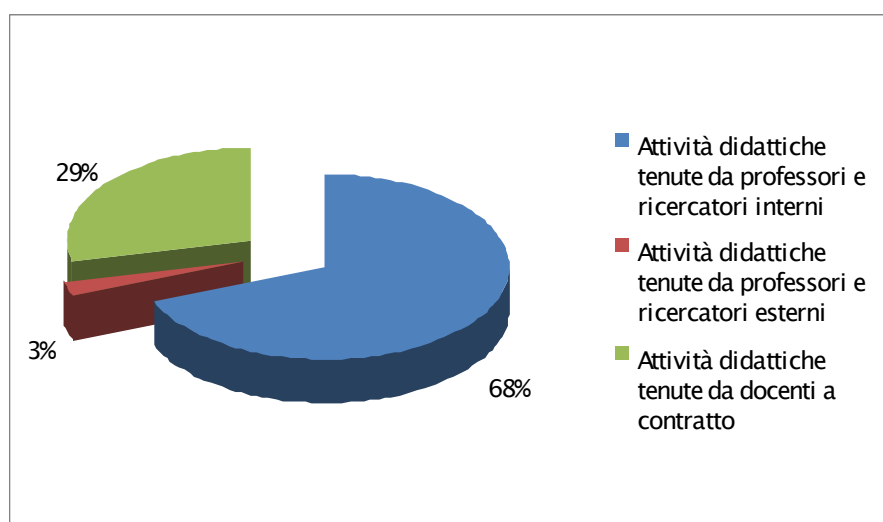
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	3.644	3.539,5	3.680
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	104	140	140
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	2.352	2.430,5	1.525
totale	6.100	6.110	5.345



Composizione delle ore di didattica totali erogate



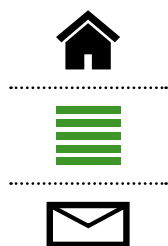
Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009



Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini-strativa	Amm.Va-gestio-nale	Bibliote-che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	2	1				3	
31/12/2008	3	1				4	
31/12/2009	3	1				4	3,67



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		2	1		3	
31/12/2008		3	1		4	
31/12/2009		3	1		4	1,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate
31/12/2007			3	3,00
31/12/2008	1	0,83	3	3,83
31/12/2009	1	0,83	3	3,83

Strutture

Aule

Sede Piazza Strambi

piano terra:

- portineria
- aula 02 (25 posti)
- aula 03 (80 posti) dotata di PC e video-proiettore fissi;
- aula AL3 (15 posti)
- postazione coffee-break

secondo piano:

- aula D (25 posti)
- aula E (54 posti) dotata di PC e video-proiettore fissi
- aula F (150 posti) dotata di PC e video-proiettore fissi e connessione a internet

Sede Palazzo Compagnoni delle Lune, via Don Minzoni,17

piano terra:

- portineria
- sala lettura
- aula "Laboratorio F. Vicarelli" (15 posti)

primo piano:

- aula CL04 (24 posti) dotata di video-proiettore fisso

secondo piano:

- aula CL03 (30 posti) dotata di PC e video-proiettore fissi

Aule distaccate

Palazzo Ciccolini, via XX Settembre

- aula Leibnitz



Laboratori

Sede di Piazza Strambi

piano terra:

- laboratorio linguistico
- aula di informatica (aula consultazione internet)



Sede di Palazzo Compagnoni delle Lune

primo piano:

- Laboratorio informatico

Biblioteche

Palazzo Compagnoni delle Lune, via Don Minzoni,17

ultimi piani:

- biblioteca interdipartimentale di Economia

Sede di Piazza Strambi

terzo piano:

- biblioteca del Dipartimento di diritto pubblico e teoria del governo

Segreterie della Facoltà

Sede Piazza Strambi

secondo piano:

- segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia
- ufficio Organizzazione della Facoltà di Economia

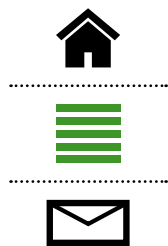
Relazione sulle attività

La Facoltà di Economia per l'anno 2008 si era posta 7 obiettivi da raggiungere e le correlate azioni necessarie per raggiungerli; possiamo constatare che gli obiettivi sono stati perseguiti e raggiunti, ma nell'ottica del miglioramento continuo, gli stessi obiettivi sono stati riconfermati e perfezionati, pertanto per il 2009 (A.A. 2008/09) il quadro è il seguente:

1. Obiettivo offerta formativa: miglioramento dell'offerta formativa attraverso la riduzione del suo frazionamento, rendendola più congrua alle esigenze sociali e nell'intento di formare studenti che abbiano acquisito tutte le conoscenze necessarie per il loro inserimento nel mondo del lavoro. Questo obiettivo è perseguito tramite il contatto diretto e la collaborazione con le aziende locali, i professionisti, le istituzioni, con la valutazione delle esigenze dei mercati nazionali ed internazionali e la presa in esame delle richieste del mercato.

Azioni intraprese: la Facoltà ha riproposto lo stesso ordinamento didattico dell'anno accademico 2007/2008 (riforma dettata dal D.M. 270/2004), tuttavia l'offerta formativa ha presentato piccole modifiche nel secondo anno delle lauree magistrali ed anche nel secondo e terzo anno di quella triennale vista l'applicazione della riforma.

Maggiore attenzione vi è stata nella predisposizione degli orari delle lezioni organizzati su tutti e sei i giorni della settimana (compreso il venerdì dalle ore 18.00 alle ore 21.00 ed il sabato mattina per agevolare gli studenti lavoratori) organizzando la didattica del primo



anno e del secondo, interamente in due grandi aule, onde evitare migrazioni degli studenti da una sede all'altra; rigide regole per evitare sovrapposizioni di orari per gli insegnamenti fondamentali o caratterizzanti; applicazione della regola di svolgimento di non più di due ore consecutive di lezioni sulla stessa materia.

Risultati raggiunti: maggiore soddisfazione degli studenti, migliore organizzazione complessiva della didattica; presenza più costante dei docenti in Facoltà, soddisfazione degli studenti lavoratori che non sono stati penalizzati dalla nuova disposizione della chiusura delle sedi nella giornata del sabato data la richiesta portata avanti dalla Facoltà ed accolta dalla direzione amministrativa.

Scostamento tra obiettivo e risultato: obiettivo raggiunto, seppure migliorabile e modificabile di anno in anno, a seconda delle nuove esigenze di mercato e delle nuove disposizioni ministeriali o d'Ateneo.

2. Obiettivo formazione continua: riconoscimento del percorso professionale dei promotori finanziari e dei ragionieri commercialisti.

Azioni intraprese: in ottemperanza a disposizioni ministeriali è stato attivato il riconoscimento di non più di 60 cfu alle professioni indicate nell'obiettivo. Per facilitare la frequenza degli studenti lavoratori sono stati attivati corsi specifici di venerdì e sabato, o dalle ore 18.00 alle ore 21.00.

Sottoscrizione di una convenzione tra l'Associazione Nazionale Promotori Finanziari (ANASF) per progetti di collaborazione volti all'organizzazione di seminari, eventi e tavole rotonde su tematiche di comune interesse.

Rinnovo di una convenzione con l'A.FO.PROF. (Associazione Formazione Professionisti) che riunisce gli ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Macerata e Camerino, Fermo ed Ascoli Piceno.

Risultati raggiunti: n. 315 tra promotori finanziari e ragionieri commercialisti dall'A.A. 2005/06 all'A.A. 2008/2009.

Frequenza al corso di preparazione per l'esame di Stato di dottore commercialista ed esperto contabile di circa 80 dottori.

Scostamento tra obiettivo e risultato: nessuno scostamento.

3. Obiettivo internazionalizzazione: apertura ai mercati internazionali non solo con l'offerta formativa specifica

Azioni intraprese: anche per il 2009 sono stati offerti tre insegnamenti in lingua inglese, uno in lingua spagnola ed uno in lingua tedesca.

Inoltre la Facoltà ha aderito ad un accordo Erasmus con l'Università di Adnan Menderes in Turchia al fine di ampliare le possibili opzioni di scambio a favore dei nostri studenti o di studenti in entrata ed ha approvato una convenzione quadro con l'Institute of Economics and International Relations of Southern Federal of Rostov on Don, Russian Federation, intenta a favorire scambi di docenti a fini di ricerche nel campo della Revisione aziendale.

Risultati raggiunti: impegno sul fronte di una maggiore conoscenza delle lingue straniere da parte dei nostri studenti per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e ampliamento delle possibilità di scambi interculturali.

Scostamento tra obiettivo e risultato: è sicuramente aumentata la consapevolezza che occorre allargare i confini nazionali. Nell'A.A. 2007/08 sono andati a studiare all'estero 12 studenti nell'A.A. 2008/09 sono saliti a 17. Occorre migliorare ulteriormente.

4. Obiettivo comunicazione: maggiore visibilità della Facoltà di Economia dell'Università di Macerata sul territorio.

Azioni intraprese: pubblicizzazione della Facoltà mediante il portale Google. Presenza su Face-book, presenza su Youtube.



Contatti permanenti e sistematici con le scuole superiori con svolgimento di lezioni, nelle scuole stesse o aprendo le lezioni in Facoltà agli studenti della scuola secondaria.

Stipulata convenzione con l'agenzia di stampa PressCom per un progetto volto a dare ampio spazio alla crescita della cultura del Web, dell'innovazione e della comunicazione a servizio dell'impresa che si concretizzerà in un "Osservatorio sull'impresa".

Risultati raggiunti: migliore riconoscibilità tra gli addetti ai lavori.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: ritorni in termini di conoscenza della Facoltà, ancora spazi di manovra.

5. Obiettivo qualità: miglioramento della qualità attraverso la riproposizione di comportamenti orientati all'efficienza, all'efficacia e alla trasparenza amministrativa.

Azioni intraprese: applicazione di norme, principi e regole previste dalla certificazione di qualità ISO9001, che vengono anche insegnate in corsi specifici della Facoltà.

Risultati raggiunti: l'offerta è chiara e puntuale. La certificazione è stata ottenuta già dall'anno 2004.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: nonostante le poche risorse umane e strutturali, l'obiettivo è raggiunto con buoni risultati. Gli scostamenti sono esigui. Non vi è stata alcuna non conformità, è stato sottolineato dall'Ente certificatore, un elemento di positività: il progetto per gli studenti lavoratori (obiettivo n. 2 formazione continua).

6. Obiettivo ICT (Information and Communication Technology): uso della rete a supporto della didattica.

Azioni intraprese: particolare cura al sito web della Facoltà, nel quale docenti e studenti possono comunicare, mettere a disposizione materiale didattico, esercitazioni.

Risultati raggiunti: circolazione veloce di notizie, avvenimenti e scambi di opinioni o richiesta di informazioni.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: persistono alcuni problemi da risolvere nel campo delle iscrizioni agli esami on-line (indicati nel 2008), ne sono sorti altri per la verbalizzazione degli esami. In entrambi i casi la soluzione non dipende dalla Facoltà.

7. Obiettivo supporto a studenti diversamente abili: cura personalizzata per studenti diversamente abili.

Azioni intraprese: la presidenza, cura ad personam tutta la carriera dello studente diversamente abile. Iscrizione agli esami, appuntamenti con docenti, pratiche amministrative, tutor accademico.

Risultati raggiunti: massima soddisfazione dei soggetti interessati.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: nessuno.

Nell'anno 2009 si sono aggiunti gli obiettivi n.: 8 e 9:

8. Obiettivo orientamento "In" e "Out" della Facoltà: aumentare il numero degli iscritti, diminuire il tempo d'inserimento nel mondo del lavoro.

La *Commissione orientamento in entrata* ha l'obiettivo orientare ed assistere gli studenti, collegare scuola e università, dare maggiore visibilità alla Facoltà, coordinarsi con le attività del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT).

Azioni intraprese: organizzazione in collaborazione con il COT di giornate di orientamento. Visite alle sedi scolastiche per la presentazione dell'offerta formativa della Facoltà. Pomeriggio di discussione e intrattenimento in Facoltà con un congruo numero di dirigenti scolastici



ed i loro rappresentanti all'orientamento in seno alla Facoltà. Realizzazione di due seminari tematici rivolti agli studenti del quarto anno delle scuole medie superiori. Aggiornamento del CD di presentazione della Facoltà con la nuova offerta formativa. Attivazione di sportello di orientamento in Facoltà con senior tutor. Orientamento estivo delle matricole.

Risultati raggiunti: + 1,6% di matricole rispetto all'A.A. precedente.

La *Commissione orientamento all'uscita* ha l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo dei laureati della Facoltà di Economia e di promuovere l'attività di tirocinio. A tale scopo opera su due fronti: quello dell'informazione e quello del reale incrocio tra domanda e offerta di stage e lavoro.

Azioni intraprese: aggiornamento della banca dati dei laureati della Facoltà di Economia attraverso la compilazione di moduli disponibili sia sul sito che presso l'ufficio organizzazione. Attività d'incrocio tra domanda ed offerta di stage e lavoro. Seminari di orientamento al lavoro. Simulazione di colloqui di selezione.

Risultati raggiunti: attualmente sono 1052 i laureati inseriti nella banca dati e attraverso la posta elettronica vengono informati su tutte le iniziative delle aziende che possono essere di loro interesse. Ad oggi sono state contattate telefonicamente 90 aziende di cui 22 hanno offerto stage o lavori, che hanno accolto l'invito a collaborare con la nostra Facoltà.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: pochi ma esistono margini di miglioramento.

9. Obiettivo radicamento nel territorio: aumentare il numero e la frequenza dei contatti con gli stakeholder di riferimento.

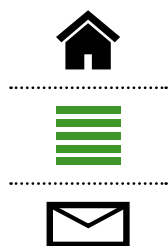
Azioni intraprese: Ampliamento e cura dei rapporti con le realtà locali associative, imprenditoriali e pubbliche tramite: appuntamenti ad hoc; organizzazione e coinvolgimento delle stesse alle iniziative promosse in Facoltà. I principali soggetti interessati sono: le imprese, le banche locali ed alcune nazionali, le presenze territoriali delle società di revisione, gli ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili delle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, l'associazione dei promotori finanziari, l'associazione degli industriali della provincia e della regione, la Camera di Commercio della provincia, il comune e la provincia di Macerata, la Corte dei Conti della regione, le scuole medie superiori di alcune province.

Risultati raggiunti: scambi di esperienze, opportunità di conoscenza, svolgimento di attività comuni, collaborazione nel raggiungimento della vision della Facoltà.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: l'obiettivo è sicuramente da perseguire ed implementare con nuove e sempre più numerose azioni di coinvolgimento.

sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009		
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze	
Razionalizzazione offerta formativa	1 corso di laurea rispetto ai 3; 3 corsi di laurea magistrali rispetto ai 2	Migliore organizzazione della didattica, maggiore soddisfazione degli studenti, aumento studenti	Per maggiori dettagli: (http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unimc/)	
			a.a 2008-2009	
			Schede raccolte Facoltà: 2532	
			Schede raccolte Ateneo: 15932	
			a.a. 2007-2008	
			schede raccolte Facoltà: 2125	
			schede raccolte Ateneo: 15796	
			Domanda	Economia 2008/2009 (2007/2008)
Organizzazione corso di studi	6.65 (6,35)	6.60 (6,54)		
Organizzazione insegnamento	7.67 (7,49)	7.60 (7,49)		
Attività didattica di studio	7.25 (7,13)	7.36 (7,31)		
Infrastrutture	7.21 (6,80)	7.04 (6,99)		
Interesse e soddisfazione	7.06 (6,82)	7.21 (7,16)		

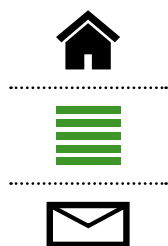


Formazione continua		Riconoscimento per corso professionale di promotori finanziari e ragionieri commerciali e attivazione insegnamenti esclusivi (corsi per lavoratori venerdì e sabato)	Promotori e ragionieri Anno 2005 : immatricolati 158 Anno 2006 : immatricolati 105 Anno 2007: immatricolati 34 Anno 2008 = immatricolati 18 Anno 2009 = immatricolati 12 (iscrizioni ancora in corso) Rapporto statistico sui corsi vs e seralia.a. 2004-2005: 4 corsia.a. 2005-2006: 7 corsia.a. 2006-2007: 10 corsia.a. 2007-2008: 13 corsia.a. 2008-2009: 12 corsi a.a. 2009-2010: 12 corsi il rapporto dettagliato è disponibile su http://www.unimc.it/economia/documenti-e-normativa-per-gli-studenti/Lavoratori-studenti/rapporto-statistico-dei-corsi/
Internazionalizzazione	Aumentare del 50% gli studenti che vanno a studiare in sedi universitarie straniere	Maggior conoscenza lingue straniere	+40% gli studenti che sono andati a studiare all'estero
Comunicazione	Spendere € 2.000 per attività di pubblicità	Pubblicizzazione della Facoltà su Google; convenzione con PressCom	Spese € 2.000
Qualità	Realizzare i 3 processi previsti in modo da non avere rilievi o non conformità	Efficacia, efficienza e trasparenza	Realizzati i 3 processi. Non ci sono state non conformità. Ottenuto un elemento di positività
ICT (Information and Communication Technology)	Aggiornamento tempestivo sito. Attivazione blog	Sito web, blog	Conferma da parte degli utenti
Supporto a studenti diversamente abili	Conoscenza dei singoli casi: 2	Soddisfazione degli studenti interessati	Riscontro positivo degli stessi
Orientamento "in" e "out"	"in": realizzazione 10 iniziative per aumentare gli iscritti del 2% "out": aggiornamento banca dati per 1.000 laureati, contatto 100 aziende per almeno 20 stage	Attività delle relative commissioni	"in": svolte le 10 iniziative , ottenuto +1,6% matricole rispetto all'anno precedente "out": aggiornamento banca dati per 1.052 laureati, contattate 90 aziende per 22 stage
Radicamento nel territorio	Almeno 1 contatto con tutte le categorie dei stakeholder	Scambio di esperienze, svolgimento attività comuni	Medi dei contatti per categoria: 3

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Formazione continua	Rinnovo convenzioni con ANASF e AFOPROF
Comunicazione	Rinnovo convenzione con PressCom
Qualità	Applicazione normativa di Qualità
Qualità della didattica	Aggiornamento continuo dei docenti e ricerca sul territorio di spiccate professionalità per contratti d'insegnamento
Supporto a studenti diversamente abili	Azioni personalizzate
Orientamento "in" e "out"	Collaborazione delle commissioni "Orientamento in entrata" e "Orientamento in uscita"
Radicamento nel territorio	Contatti con aziende e realtà associative locali, convenzioni, programmazione convegni in partnership

Punti di migliorabilità della gestione



descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Offerta formativa	Revisione corsi in sofferenza
Internazionalizzazione	Ricerca ulteriori contatti con università estere partner
Comunicazione	Raggiungimento di una sempre migliore visibilità a carattere locale e nazionale
ICT	Messa a regime delle problematiche relative a iscrizione agli esami on-line e inizio sperimentazione verbalizzazione on-line
Orientamento in e out	Implementazione del collegamento tra Facoltà e aziende
Radicalamento nel territorio	Ricerca di nuove forme di collaborazione e di interscambi culturali con il territorio

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Offerta formativa: Migliore organizzazione della didattica e maggiore soddisfazione degli studenti	Miglioramento dell'Offerta formativa con particolare attenzione ai corsi in sofferenza	+ 1% immatricolati
Formazione continua: Riconoscimento percorso professionale di promotori finanziari e ragionieri commercialisti	Rinnovo convenzioni con ANASF e AFOPROF; organizzazione corsi VS	+ 5% iscritti
Internazionalizzazione: Maggior conoscenza lingue straniere	Ricerca ulteriori contatti con università estere partner	+ 10% studenti all'estero
Comunicazione: convenzione con Press-Com	Collaborazione con PressCom	Almeno 50 articoli su cui compaia il nome della Facoltà
Qualità: Efficacia, efficienza e trasparenza del servizio	Applicazione normativa di Qualità	Applicare il sistema con rinnovato interesse per ottenere una nuova nota di positività
ICT: Sito web, blog	Miglioramento sito web e blog	Sondaggi tra gli studenti per avere indicazioni di miglioramento
Supporto a studenti disabili: Soddisfazione degli studenti interessati	Soddisfazione degli studenti interessati	Sondaggio tra gli studenti disabili per avere indicazioni di nuove esigenze
Orientamento In e Out: Attività delle relative commissioni	Contatti con le scuole superiori per l'orientamento in entrata; contatti con le aziende per l'orientamento in uscita	+ 1% immatricolati; +10% studenti che trovano lavoro subito dopo la laurea
Radicalamento nel territorio: Scambio di esperienze, svolgimento attività comuni	Contatti con aziende e realtà associative locali, convenzioni, programmazione convegni in partnership	Realizzare almeno 5 seminari con soggetti nuovi



5.2.3. Facoltà di Giurisprudenza



Vision e mission

Tradizione e modernità: una Facoltà orientata al nuovo

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo maceratese è stata fondata nel 1290 ed è una delle più antiche in Europa: sette secoli di storia e di tradizione hanno consolidato il suo patrimonio culturale per garantire ai suoi studenti un futuro incentrato su una riconosciuta qualità dell'insegnamento e un alto livello della ricerca scientifica.



Vision

Il processo di riprogettazione dei corsi di studio ha delineato un quadro di offerta formativa più razionale e compatto, con percorsi formativi più lineari e coerenti, tesi ad assicurare una formazione solida nei due livelli di corsi di studio, tenendo conto dei requisiti necessari per l'istituzione e l'attivazione degli stessi.

La Facoltà di Giurisprudenza offre i seguenti corsi triennali:

- *"Consulenza del lavoro e per l'impresa"* classe L-14;
- *"Operatore giudiziario"* classe L-14;
- *"Scienze delle pubbliche amministrazioni"* classe LM-63;
- *"Scienze del servizio sociale in Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale"* classe L-39 ;
- *"Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse"* classe L-16 ;
- *"Politiche e programmazione dei servizi alla persona"* classe LM-87.

E' stata consolidata la Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza e nel 2001 è stata istituita la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali tra le Università di Camerino e Macerata.

Mission

La Facoltà di Giurisprudenza si prefigge di incrementare il numero degli iscritti, rispettare la durata prevista dagli ordinamenti, ridurre gli abbandoni durante il percorso formativo, migliorare ed incrementare specifiche modalità organizzative della didattica: calendario lezioni, esami di profitto e di laurea, promuovere corsi di perfezionamento post-laurea e masters.

Si propone di qualificare e consolidare l'offerta formativa, potenziando la qualità della formazione, valorizzando le risorse esistenti e favorendo un'interrelazione forte fra competenze scientifiche e didattiche; ampliare i servizi agli studenti; allargare il bacino d'utenza



Ingresso sede Facoltà Giurisprudenza



anche attraverso diversi mezzi di comunicazione. Perseguire una maggiore competitività a livello nazionale ed europeo.



Interlocutori

Amministrazioni pubbliche e private, associazioni, enti di ricerca



Risorse

Risorse umane

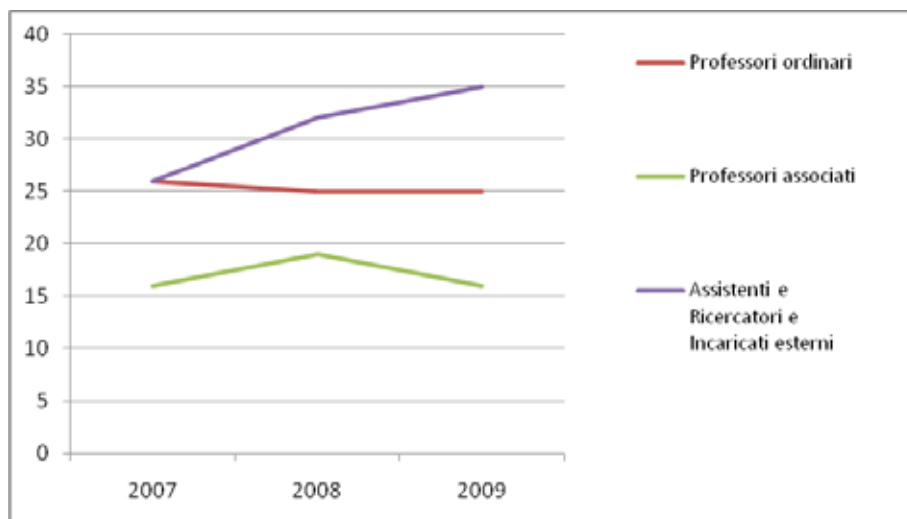
Personale docente e ricercatore

Unità di personale suddivise per qualifica

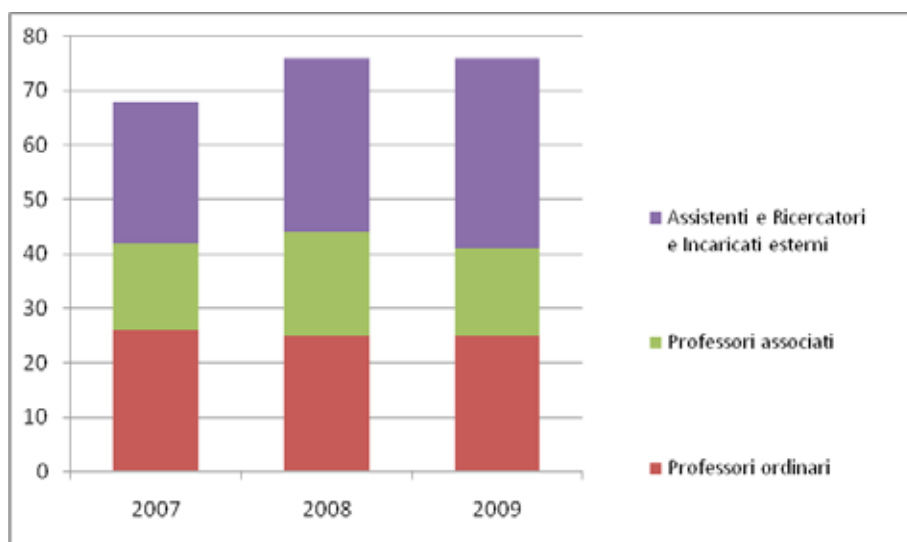
2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	19	7	26	23,90	26,00
Professori associati	11	5	16	14,50	11,20
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	24	2	26	25,14	13,00
totale	54	14	68	63,54	50,20
2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	19	6	25	23,20	25,00
Professori associati	14	5	19	17,50	13,30
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	30	2	32	31,14	16,00
totale	63	13	76	71,84	54,30
2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	19	6	25	23,20	25,00
Professori associati	13	3	16	15,10	11,20
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	33	2	35	34,14	17,50
totale	65	11	76	72,44	53,70



Trend delle unità di personale suddivise per qualifica



Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica



Unità di personale esterno e relative ore attribuite

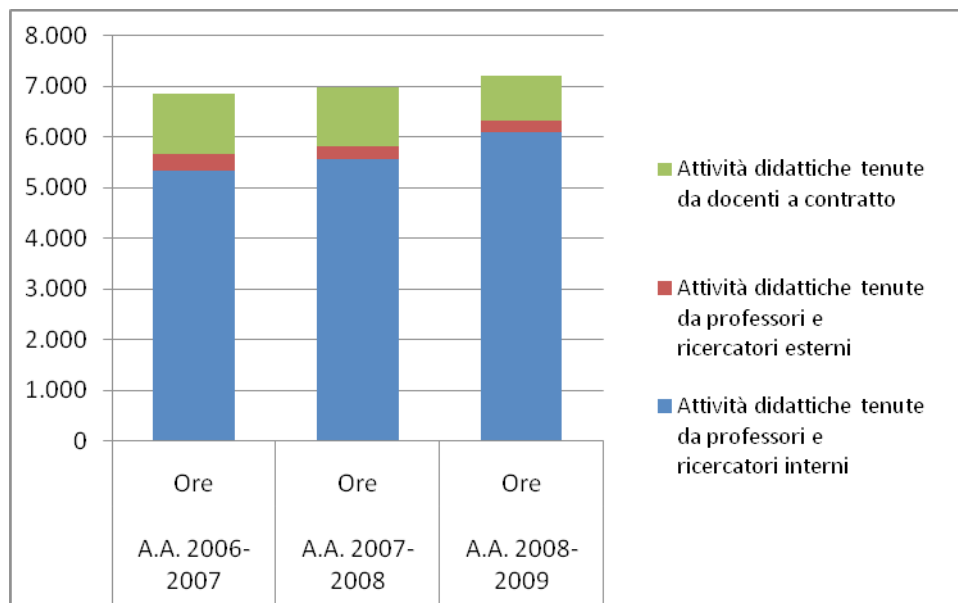
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	25	910	27	942	17	155
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	17	298	10	225	6	745
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	8	320	7	248	5	230
totale	50	1.528	44	1.415	28	1.130



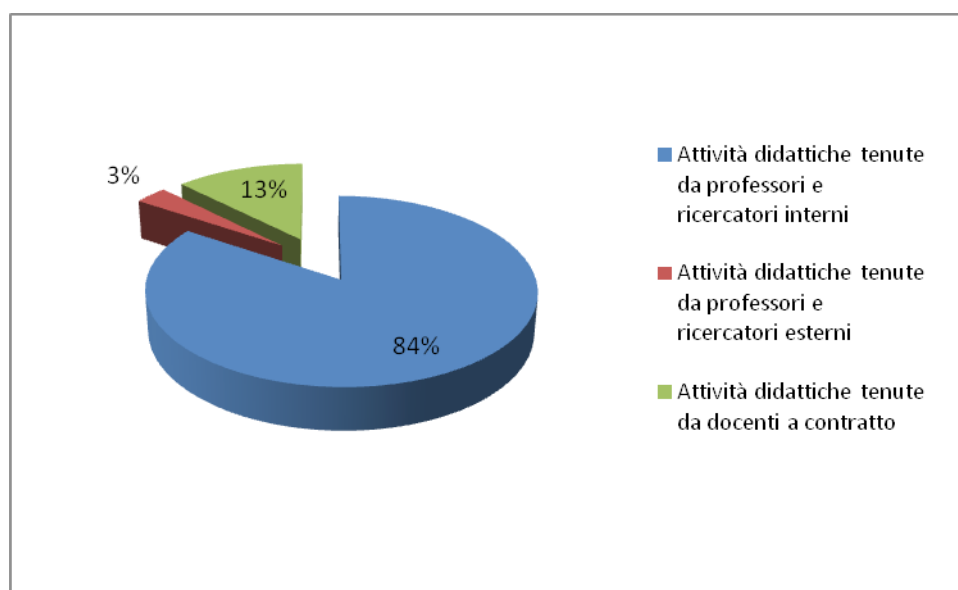
Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	5.327	5.570	6.080
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	320	248	230
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	1.208	1.167	900
totale	6.855	6.985	7.210

Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009





Personale tecnico-amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	3	1				4	
31/12/2008	5	2	1			8	
31/12/2009	5	2				7	6,33



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		3	1		4	
31/12/2008		5	3		8	
31/12/2009		5	2		7	6,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			4	4,00	
31/12/2008			8	8,00	
31/12/2009			7	7,00	6,33

Strutture

Sedi

Macerata Piaggia dell'Università n.2 tel.07332582000

Aule (Piaggia dell'Università n.2)

Le aule sono dotate di strumentazione tecnica adeguata allo svolgimento della didattica mediante lavagne luminose, proiettori e l'uso di PC portatili.

Aula	Posti
I	214
II	180
VI	170
5	120
IV	100
VII	65
III	52
V	44
IX	42
VIII	30
X	30
Auditorium S.Paolo	380



Laboratori

Nessun laboratorio



Biblioteche

Sono presenti le biblioteche degli Istituti e dei Dipartimenti e l'Emeroteca nella sede centrale



Segreteria

La Segreteria della Presidenza della Facoltà dispone di cinque unità di personale tecnico amministrativo di cui uno addetto ai Corsi on line della Facoltà



Emeroteca



Sede distaccata di Jesi

Jesi (AN) Via Angeloni, 3 tel.0731213234

La Facoltà di Giurisprudenza è presente presso il comune di Jesi dal 1995 mediante accordi con la Fondazione "Angelo Colocci". L'offerta formativa, relativa al settore giuridico d'impresa e diritto del lavoro, è stata nel tempo trasformata adeguandola alle riforme didattiche. Iniziata con il Diploma Universitario di Operatore Giuridico d'impresa e quindi con il Diploma Universitario di Consulente del Lavoro.

Nel 2001 presso tale sede sono stati attivati 4 indirizzi del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici: Operatore Giuridico d'impresa; Consulente del lavoro, Operatore giudiziario, Operatore non profit.

La stabilità degli accordi intrapresi hanno portato all'istituzione presso la sede di Jesi dei corsi di laurea di primo livello in Consulenza del lavoro e per l'impresa (indirizzi: consulente del lavoro, operatore giuridico d'impresa, operatore del non profit) e in Operatore giudiziario (classe 2) nonché del Corso di laurea di secondo livello in Teoria e tecniche della normazione giuridica (classe 102/S).

Inoltre nel 2008 è stato costituito il Dipartimento di studi giuridici ed economici al quale afferiscono numerosi docenti.



Aule

Le aule per lo svolgimento della didattica sono tutte dotate di strumentazione tecnica adeguata allo svolgimento della didattica con lavagne luminose, proiettori e PC



posti

Aula Colocci – S170	
Aula S2	40
Aula S3	34
Aula S4	33
Aula S5	30
Aula Magna – S6	100
Sala Convegni	100



Laboratori informatici

Aula didattica con 16 postazioni

Aula ricerca libera con 18 postazioni

Biblioteche

Denominazione	N° posti di lettura	N° volumi	N° periodici elettronici	N° abbonam. a periodici
BIBLIOTECA Fondazione Colocci	36	10.027	0	0

Segreterie

La segreteria dei Corsi delle classi unificate 2, 102/S ed L-14 ha una unità di personale tecnico amministrativo

Relazione sulle attività

Formazione e Sbocchi professionali

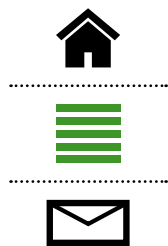
Lauree triennali:

OPERATORE GIUDIZIARIO (SEDE JESI)

Indirizzo: Criminologico: il laureato risponde alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private quali, operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, dirigenti delle comunità per minori e in genere operanti nell'area della marginalità sociale, assistenti e consulenti di studi legali e notarili, investigatori privati, operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative.

Indirizzo: Forense: il laureato, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, è un soggetto inserito nell'amministrazione giudiziaria, con particolare riguardo alle funzioni di cancelleria, nonché ad analoghe attività del settore penitenziario, oltre che in tutte le forze di polizia che operano con funzioni di polizia giudiziaria.

CONSULENZA DEL LAVORO E PER L'IMPRESA (SEDE JESI)



Indirizzo: Consulente del lavoro: il laureato può svolgere sia l'attività libero professionale che quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico di sviluppo economico e sociale.

Indirizzo: Operatore giuridico di impresa: il laureato sarà formato nelle discipline giuridiche e economiche relative alla conduzione dell'impresa e alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, l'intervento professionale dell'operatore giuridico d'impresa si colloca, quindi, nell'area della consulenza giuridica alla piccola-media impresa.

Indirizzo: Consulente giuridico per la finanza e la previdenza: il laureato acquisirà competenze specialistiche economico/giuridiche nel campo della finanza e della previdenza, che gli consentiranno di operare sui mercati finanziari conoscendone i soggetti coinvolti e le ripercussioni di specifiche operazioni, è, quindi, destinato a svolgere consulenza giuridica a banche, istituti finanziari, fondi di investimento, società di intermediazione.

SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

Il corso di laurea forma operatori capaci di inserirsi utilmente nei vari settori delle amministrazioni pubbliche (centrali, regionali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore. Il corso prepara alle professioni di segretari tecnico-amministrativi ed organizzativi, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati; tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni; tecnici delle attività ricettive ed assimilati; comandanti ed agenti dei vigili urbani e dei vigili del fuoco e del corpo forestale; tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze ed assimilati.

TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

Il laureato può accedere all'esame di abilitazione, il cui superamento consente di intraprendere la professione di Assistente sociale, che tipicamente si svolge nell'ambito di aree funzionali della Pubblica Amministrazione (Assessorati ai Servizi sociali degli Enti locali, Aziende Sanitarie Locali, Dipartimento per la Giustizia, ecc.).

Lauree magistrali:

GIURISPRUDENZA

Il laureato può accedere alle professioni cd. tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura), ma anche a cogliere le nuove sfide connesse all'integrazione europea e alla globalizzazione, che richiedono la formazione di nuove figure professionali di elevata qualificazione.

POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

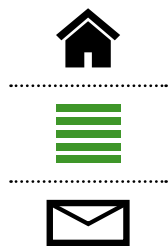
Il laureato può accedere all'esame di abilitazione, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla Sezione "A" dell'Albo degli Assistenti sociali "specialisti", ed intraprendere la professione nell'ambito di aree funzionali della Pubblica Amministrazione, con espletamento di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche socio-sanitarie, nell'area dei servizi sociali del settore *for profit* e *non profit*, nell'ambito della formazione professionale; infine, può intraprendere la libera professione.

SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Il laureato può svolgere funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico.

Percorsi formativi

Lo studente interessato alle materie giuridiche non è obbligato a scegliere il percorso quinquennale. Infatti, l'offerta formativa della Facoltà è a tal punto ricca e articolata da prevedere anche percorsi ulteriori, tutti rivolti a valorizzare le inclinazioni e le attitudini degli studenti. Questi corsi sono organizzati su due livelli di formazione: un primo livello, della durata



di tre anni, ha l'obiettivo di fornire una preparazione adeguata e di conferire la laurea; un secondo livello, articolato su due anni, permette di arricchire e completare le competenze nel primo livello, conseguendo la laurea magistrale.

GIURISPRUDENZA: Corso di studio quinquennale

Il corso di laurea quinquennale a ciclo unico è destinato a formare una figura di giurista in grado di accedere alle professioni cd. tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura), ma anche a cogliere le nuove sfide connesse all'integrazione europea e alla globalizzazione, che richiedono la formazione di nuove figure professionali di elevata qualificazione.

E' il corso che si inserisce nella tradizione della Facoltà ed è quello che propone ogni anno il maggior numero di immatricolati.

Lauree triennali:

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI:

- **Operatore giudiziario** con due indirizzi: **criminologico, forense**
- **Consulenza per il lavoro e per l'impresa** con tre indirizzi: **Operatore Giuridico di impresa, Consulente giuridico per la finanza e la previdenza, Consulente del lavoro**

L'istituzione di due corsi di laurea nella classe L 14 tiene conto delle indicazioni contenute negli obiettivi formativi qualificanti della classe indicati nel D.M. 16 marzo 2007, operando una netta distinzione fra i settori della consulenza del lavoro e per l'impresa, che mostrano affinità di percorso formativo, e quello di operatore giudiziario, che obiettivamente richiede una formazione calibrata sulle esigenze professionalizzanti del mondo dell'amministrazione della giustizia e della polizia, distanti da quelli del lavoro e dell'impresa.

Il corso di laurea in consulenza del lavoro e per l'impresa è articolato in tre indirizzi e quello di operatore giudiziario in due indirizzi, così da renderli più consoni alle esigenze del territorio e alle professionalità emergenti.

Il nuovo corso di laurea in operatore giudiziario propone due indirizzi, che ben si attagliano alle esigenze di preparare laureati che sappiano inserirsi in maniera adeguata: per quanto riguarda l'indirizzo forense, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia e, per quanto riguarda l'indirizzo criminologico, in nuove e specifiche figure professionali pubbliche e private (assistenti e consulenti di studi legali e notarili, investigatori privati ecc.).

La nuova organizzazione della Classe L-14 ha già portato ad un notevole incremento delle immatricolazioni sia al corso in consulenza del lavoro e per l'impresa che di operatore giudiziario.

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

La scelta di fondo compiuta con il ridisegno dell'itinerario didattico della classe è quella del passaggio da un corso generalista ad uno animato da spiccata vocazione per le scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse. In questa prospettiva, si è inteso accentuare la componente del corso dedicata agli studi amministrativistici, economico-gestionali, al diritto internazionale e dell'unione europea. Si trattava di rendere il corso più coerente, più moderno, più appetibile per l'utenza in ragione delle opportunità di collocamento nel mondo del lavoro, sia nelle che con le amministrazioni pubbliche. Andava, in altri termini, incrementato il numero di discenti, agevolando l'affermazione sul territorio della relativa offerta didattica: un problema superabile certo anche con una più massiccia attività promozionale, ma che richiedeva, a monte, la rivisitazione nel senso della coerenza, compattezza e chiarezza di intenti, del percorso formativo e dell'offerta didattica. Di qui la sottolineatura operata in ordine alle discipline a caratura professionalizzante più elevata, meglio coerenti con il complessivo disegno di costruzione delle professionalità nel campo specifico; lo scopo da rimarcare era quello di costruire competenze che, nell'area del diritto amministrativo, della gestione delle strutture, degli enti, delle risorse finanziarie ed umane, potessero avere un alto quoziente di qualità e spendibilità nel mondo del lavoro. Evidente, dunque, la ricaduta quanto ad aree come quelle, attualissime, degli studi europeistici ed



internazionalistici, od economico-gestionali, per assicurare ai laureati della classe competenze, attitudine comunicativa, autonomia decisionale ed operativa, strumenti culturali e professionali adeguati e qualitativamente di pregio.

SERVIZIO SOCIALE

Anche alla luce di una rivisitazione omogenea dell'offerta didattica di settore, effettuata a livello nazionale, si è reso opportuno ridisegnare la fisionomia dell'itinerario di formazione della classe, potenziando l'investimento in alcuni settori tecnico-scientifici qualificanti. Allo scopo soprattutto di garantire una formazione di alta qualità e competenze adeguate alle richieste più attuali del mondo del lavoro, si è inteso rimarcare innanzitutto la presenza delle discipline riferibili al servizio sociale professionale e attivare gli insegnamenti di area psicologica, evidentemente qualificanti nelle professioni di aiuto. E' stato mantenuto rilievo – già in passato cruciale nell'offerta formativa dell'Ateneo in questo settore – alle discipline giuridiche di particolare interesse per la qualificazione professionale degli operatori dei servizi sociali, ma si è altresì cercato di potenziare l'alta formazione, in specie consolidando i tirocini formativi e istituzionalizzando l'attività di teorizzazione delle esperienze. Il tutto nell'evidente sforzo di conciliare le esigenze di preparazione teorica degli studenti con quella di fornire loro anche consapevolezza delle implicazioni pratiche, capacità decisionale, potenziamento delle attitudini organizzative, sviluppo del talento comunicativo e offerta dello strumentario linguistico e culturale adeguato a muoversi con perizia nel mondo articolato dell'assistenza sociale, interagendo con tutti gli interlocutori, da quelli istituzionali all'utenza.

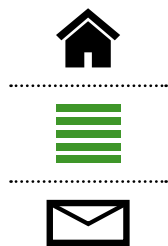
Lauree magistrali:

SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Si è reso necessario rimodellare l'itinerario formativo della classe di laurea magistrale, innanzitutto, per renderlo coerente con il mutato assetto e i nuovi obiettivi del corso triennale di Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione: l'esigenza di costruire un cammino formativo e professionalizzante compatto, coerente e funzionale al raggiungimento di una qualificazione spiccata e con alte possibilità di spendita nel mondo del lavoro, si è posta in termini analoghi sia per il tratto triennale del tragitto didattico, sia per il segmento magistrale. L'obiettivo, peraltro, è stato integrato con l'esigenza di fare del corso magistrale un percorso attraente anche per laureati di classi diverse da quella di Scienze dell'amministrazione, che abbiano un curriculum formativo suscettibile di agevole integrazione e coerente con gli scopi dell'ordinamento didattico. In tal modo, si ritiene possibile favorire lo sviluppo e l'affermazione del corso sul territorio, sia in termini di numero di iscritti, che di inserimento di alte professionalità sul mercato del lavoro pubblico. Di qui infine la sottolineatura – anche in termini di autonomia scientifica quando non di netto potenziamento - di settori disciplinari qualificanti del settore, come quello del diritto amministrativo, del diritto del lavoro, dell'economia e della scienza delle finanze. Il tutto alla luce dell'obiettivo primario di formare professionisti dell'amministrazione pubblica, dotati di competenze giuridiche complete e specializzate, come di forti attitudini organizzative e gestionali.

SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

L'itinerario della preparazione assicurata dal corso è stato potenziato e razionalizzato al contempo, nella prospettiva di elevare il grado di efficacia dell'offerta formativa, allo scopo sia di assicurare una preparazione tecnico-scientifica di alta qualità, sia di ancorare tale preparazione alle effettive opportunità di collocamento dei laureati della classe nel mondo del lavoro. In quest'ottica, sono stati potenziati soprattutto gli ambiti della giustizia penale minorile (coerentemente con il ruolo qualificante delle discipline giuridiche nell'offerta formativa dell'Ateneo in questo settore, oltre che in armonia con le prospettive professionali peculiari dei laureati della classe) e del management di servizi (anche in questo caso, tenendo conto del sempre maggiore rilievo professionalizzante, nel settore, delle competenze in materia di gestione, programmazione ed organizzazione dei servizi). Nel tracciare il nuovo percorso didattico, ci si è premurati di aderire alle coordinate già segnate da un accordo nazionale per la riscrittura dell'offerta didattica dell'area scientifica di riferimento, nella convinzione della persuasività delle opzioni così largamente condivise e dell'opportunità di radicare in esse anche il corso maceratese. Gli sdoppiamenti deliberati da ultimo sono legati ad una esigenza di rispetto delle peculiarità dei percorsi scientifici delle singole discipline, nonché di trasparenza e chia-



rezza dei percorsi didattici, da realizzare anche attraverso la chiara distinzione degli stessi, soprattutto laddove la commistione tra materie rischi di snaturarne l'autonomia scientifica o di renderne poco nitidi gli obiettivi formativi. Il maggior nitore dell'impianto complessivo, l'accentuata coerenza ed organicità degli insegnamenti, l'investimento sulla qualità, la semplificazione dei percorsi e l'evidenza degli obiettivi formativi dell'itinerario nel suo complesso, ci si augura possano anche rilanciare il corso sul territorio, incrementando le possibilità di inserimento dei laureati sul mercato del lavoro ed invitando così anche un maggior numero di studenti ad intraprendere questo percorso di preparazione.

Valutazione dell'attività didattica

Avviene attraverso lo svolgimento di un'indagine periodica mirata a raccogliere le opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. La metodologia adottata per l'indagine è stata riferita a tutti gli insegnamenti attivati nell'anno accademico e la popolazione analizzata ha riguardato tutti gli studenti frequentanti. L'analisi è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario, secondo lo schema proposto dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

Il giudizio degli studenti è incentrato su alcune dimensioni della didattica come l'organizzazione del corso di insegnamento e la capacità didattica del docente di trasmettere le conoscenze e il servizio verso gli studenti tenendo in considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

Gli **Indicatori di qualità** hanno lo scopo di:

- stabilire l'adeguatezza delle risorse umane;
- misurare la quota di insegnamenti a carico di docenti esterni per valutare la capacità di coprire i corsi di insegnamento con personale docente di ruolo;
- misurare il carico didattico per singolo docente;
- capacità di aggiornamento della pianta organica per valutare la capacità di rinnovo e sviluppo del corpo docente;
- misurare l'impegno dei docenti nello stimolare l'interesse degli studenti verso nuovi argomenti;
- individuare la tendenza alla crescita o alla diminuzione del gradimento del Corso di studio;

La certificazione ISO 9000

Nell'ambito degli strumenti mirati al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia dei percorsi formativi, la Facoltà ha acquisito la certificazione di qualità ISO 9001

Registrazione esami on line

E' stata attivata la gestione delle iscrizioni on line agli esami ed in via sperimentale, per alcuni insegnamenti, anche la registrazione degli esami, così da garantire l'aggiornamento delle carriere degli studenti in tempi più rapidi.

Programmazione e organizzazione della didattica

L'organizzazione e la programmazione delle attività didattiche trova nella Facoltà il suo centro di riferimento.

Gli insegnamenti sono impartiti per la maggior parte da docenti di ruolo della Facoltà e solo una piccola parte mediante contratti o affidamenti.

Ciò è stato possibile anche per l'impegno orario dei docenti, fissato per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica frontale e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica frontale. Le ore di didattica frontale possono variare sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-



studenti, sulla base di parametri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
rispettare la durata prevista dagli ordinamenti, ridurre gli abbandoni durante il percorso formativo, migliorare ed incrementare specifiche modalità organizzative della didattica: calendario lezioni, esami di profitto e di laurea, promuovere corsi di perfezionamento post-laurea e master	incrementare il numero degli iscritti e ampliare i servizi agli studenti, allargare il bacino d'utenza attraverso diversi mezzi di comunicazione	Sono stati attivati tutti i corsi programmati e gli insegnamenti sono stati coperti per lo più con docenti di ruolo, solo in minima parte mediante contratti di insegnamento	Aumento degli studenti immatricolati

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
La Facoltà intende mantenere il livello di formazione qualitativamente alto, favorendo la crescita del numero dei laureati in corso	Maggiore competitività a livello nazionale ed europeo
Implementare un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte, che vada oltre la sola raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti	Utilizzando mezzi ulteriori
Curare un rapporto costante con il mondo del lavoro	attivazione di convenzioni con Enti locali, società, industrie, ecc
Monitorare, analizzare e valutare per ciascun corso di studio i principali indicatori qualitativi e quantitativi tra i quali il livello di soddisfazione di studenti, l'incidenza degli abbandoni, il tempo di percorrenza	
Qualità della didattica e dell'efficienza, dell'economicità nei diversi progetti e nelle nuove iniziative, in un'ottica generale di contenimento della spesa e di riallocazione delle risorse disponibili verso le esigenze e le necessità primarie	

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Una corretta definizione dei ruoli nell'ambito delle attività didattiche tra la Facoltà e le Classi.	Collaborazione tra docenti e personale tecnico amministrativo
Una corretta definizione delle competenze tra quelle della Facoltà e dell'amministrazione centrale.	

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
I risultati sono stati soddisfacenti in quanto sono aumentati gli studenti immatricolati e sono stati attivati tutti i corsi di studio proposti	Mantenere l'attivazione di tutti i Corsi di studio proposti. Coprire gli insegnamenti con maggior numero di docenti di ruolo	Aumentare del 10-15% il numero di immatricolati attraverso ulteriori mezzi di comunicazione



5.2.4. Facoltà di Lettere e Filosofia

Vision e mission

La Facoltà di Lettere e Filosofia si propone di condividere con i propri utenti i valori culturali e civili che rappresentano l'aspetto fondativo della preparazione umanistica alla quale essa è deputata. In questo senso, la Facoltà intende essere uno dei protagonisti dello sviluppo della società marchigiana in cui è profondamente radicata, e di cui è insieme espressione e forza propulsiva.

Coerentemente a questa specifica prospettiva culturale e agli intenti generali e condivisi dell'Università degli Studi di Macerata, la Facoltà di Lettere e Filosofia ha per fini primari la promozione e l'organizzazione della didattica allo scopo di perseguire obiettivi molteplici ma intimamente correlati nella loro specificità. Questi sono:

- sviluppare un'offerta formativa capace di realizzare una trasmissione critica dei saperi, delle abilità e delle competenze mirata allo sviluppo consapevole della figura culturale dello studente;
- realizzare percorsi formativi culturalmente significativi votati alla formazione di professionalità in grado di operare ad alti livelli sul mercato del lavoro pubblico e privato in accordo con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi legati alla vocazione del territorio;
- potenziare la formazione avanzata e la formazione permanente, tramite la valorizzazione delle risorse esistenti e favorendo l'interrelazione fra competenze scientifiche e ricadute didattiche;
- valorizzare l'internazionalizzazione delle attività didattiche mediante percorsi volti a privilegiare la dimensione internazionale e il potenziamento dei programmi di mobilità e delle collaborazioni con le università straniere.

Per meglio conseguire tali fini, la Facoltà di Lettere e Filosofia si inserisce nel quadro del Progetto "Ateneo di Qualità" adottato dall'Università degli Studi di Macerata ai sensi della norma ISO 9001 nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi didattici e amministrativi. Lo scopo è quello di realizzare condizioni organizzative e ambientali ottimali, che possano garantire a tutti i portatori di interesse servizi rispondenti a standard di qualità elevati. La Facoltà si propone perciò di controllare sistematicamente la gestione dei processi e delle attività avviate, anche tramite il confronto tra i risultati effettivi e quelli attesi, secondo un criterio orientato al miglioramento continuo delle performances e alla soddisfazione degli utenti. Nel settembre 2009 la Facoltà di Lettere e Filosofia ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001.



Palazzo Ugolini, sede del Dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio "Renzo Paci"



Interlocutori

La Facoltà mantiene proficui rapporti con numerosi interlocutori che sono da individuare negli istituti di formazione secondaria, nelle strutture di ricerca presenti sul territorio, negli enti locali nella loro azione di promozione culturale, nei ministeri e negli uffici competenti per progetti di ricerca internazionali, nelle case editrici e nelle redazioni di riviste nazionali ed estere, in numerose istituzioni di ricerca italiane ed estere.

I docenti della Facoltà sviluppano tali rapporti, singolarmente, in progetti di ricerca o in particolari istituzioni, all'interno dei Dipartimenti di afferenza, che sono i luoghi propriamente deputati alla ricerca scientifica. Alle sezioni ad essi dedicate perciò si rimanda per informazioni più analitiche in merito agli specifici interlocutori di ciascun settore di ricerca.

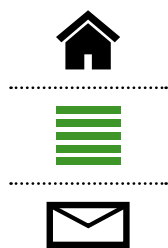
Risorse

Risorse umane

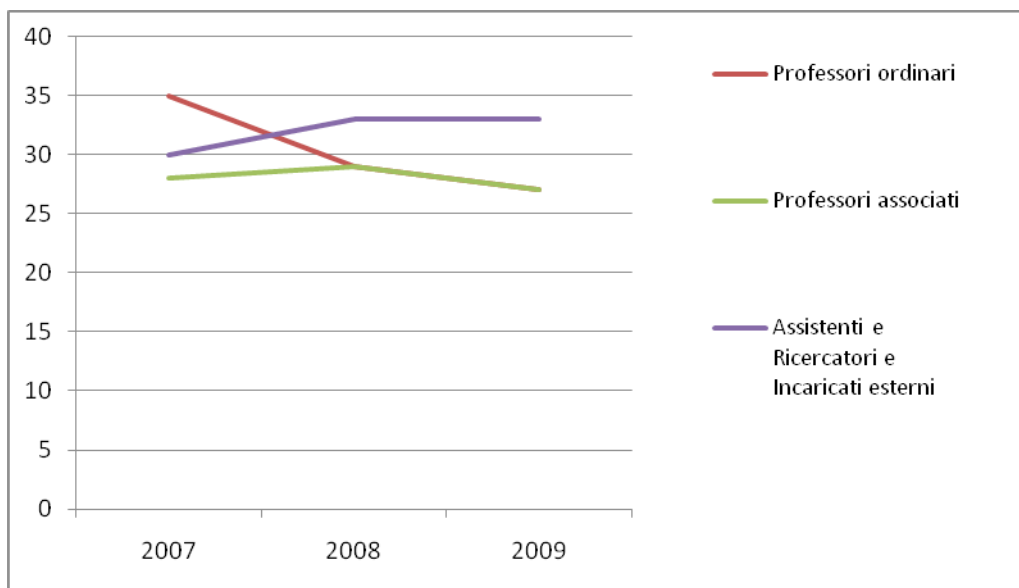
Personale docente e ricercatore

Unità di personale suddivise per qualifica

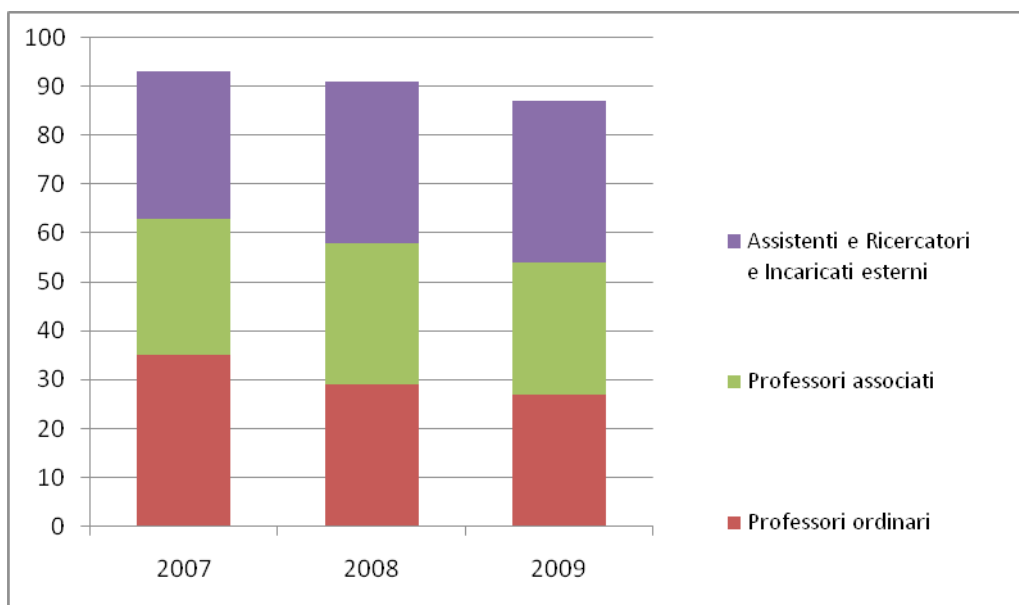
2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	35		35	35,00	35,00
Professori associati	28		28	28,00	19,60
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	30		30	30,00	15,00
totale	93	0	93	93,00	69,60
2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	29		29	29,00	29,00
Professori associati	29		29	29,00	20,30
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	33		33	33,00	16,50
totale	91	0	91	91,00	65,80
2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	27		27	27,00	27,00
Professori associati	27		27	27,00	18,90
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	33		33	33,00	16,50
totale	87	0	87	87,00	62,40



Trend delle unità di personale suddivise per qualifica



Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica



Unità di personale esterno e relative ore attribuite

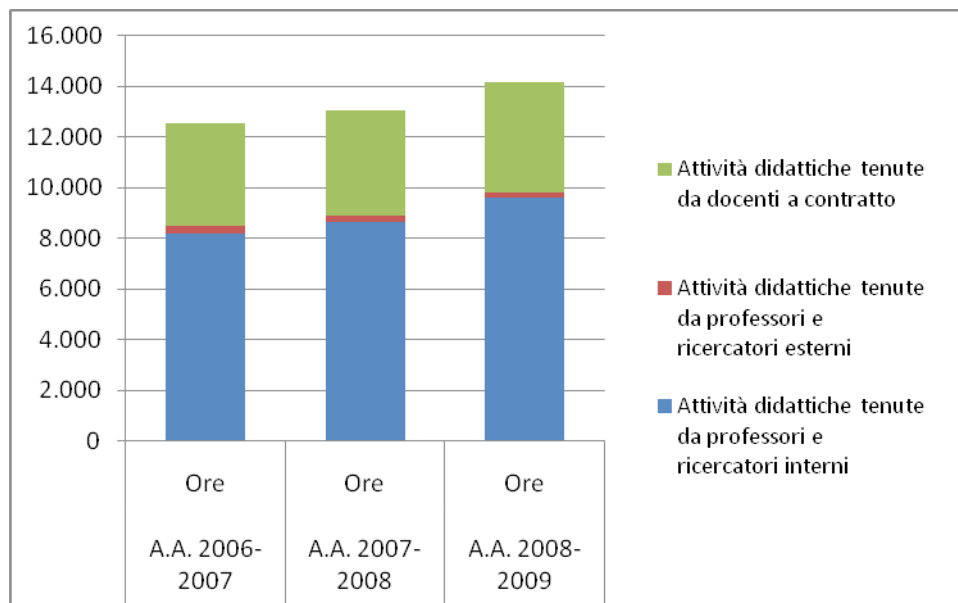
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	75	3.455	61	3.230	61	3.713
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	23	631	24	907	15	617
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	7	264	3	239	5	225
totale	105	4.350	88	4.376	81	4.555



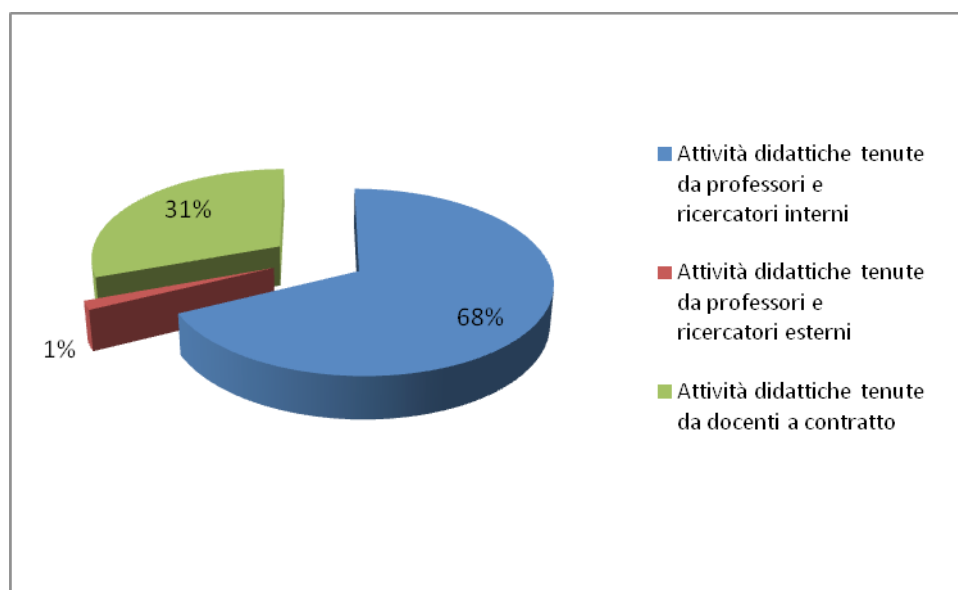
Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	8.199	8.655	9.596
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	264	239	225
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	4.086	4.137	4.330
totale	12.549	13.031	14.151

Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009





Personale tecnico-amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini-strativa	Amm.Va-gestio-nale	Bibliote-che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	4	2				6	
31/12/2008	9	2				11	
31/12/2009	10	1				11	9,33



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		4	2		6	
31/12/2008		9	2		11	
31/12/2009		10	1		11	9,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			6	6,00	
31/12/2008	2	1,33	9	10,33	
31/12/2009	2	1,33	9	10,33	8,89

Strutture

Sedi

Le sedi della Facoltà sono sei:

- il polo didattico di Palazzo Ugolini, sito in Corso Cavour 2 a Macerata, dove hanno sede la Presidenza di Facoltà, i Dipartimenti di Lingue e letterature moderne e di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio;
- il Palazzo Torri, in via Garibaldi 77 a Macerata. Nella struttura ha sede il Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica;
- l'ex Monastero Santa Chiara, in via Garibaldi 20 a Macerata ospita il Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e l'Istituto di Filologia classica;
- il Palazzo de Vico, in Piazza Cesare Battisti 1 a Macerata, sede del Dipartimento di Scienze archeologiche;
- Villa Cola, in Via Martiri della Libertà 59 a Macerata, sede del Corso di laurea specialistica in *Lingue straniere per la comunicazione internazionale* (Classe 43/S), 2° anno (ex 509/99) e del *Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale*, 1° anno (ex 270/04);
- il Complesso Stella Maris, sito in Corso Garibaldi 115/A a Civitanova Marche (MC), sede del Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica.



Aule

Le strutture didattiche consistono dunque in 45 aule di diversa capienza, così distribuite. Il polo didattico di Palazzo Ugolini ospita 15 aule, il Palazzo Torri 4 aule, l'ex Monastero Santa Chiara è fornito di 9 aule, il Palazzo de Vico di 2 aule, Villa Cola di 2 aule, il Complesso Stella Maris è dotato di 7 aule.

Laboratori

La Facoltà è dotata di 9 laboratori e aule speciali. Il polo didattico Palazzo Ugolini ospita 4 laboratori (1 informatico e 3 linguistici); Palazzo Torri un laboratorio di fonetica; Villa Cola un laboratorio linguistico/informatico; il Complesso Stella Maris 2 laboratori linguistici e una sala Internet. La Facoltà ha inoltre in uso un Laboratorio di Informatica sito a Palazzo Ciccolini, in Via XX Settembre 5 a Macerata, sede del CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità).

Biblioteche

Le biblioteche della Facoltà sono 5: la biblioteca interdipartimentale dei Dipartimenti di Lingue e letterature moderne e di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio a Palazzo Ugolini; la biblioteca del Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica a Palazzo Torri; la biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e quella dell'Istituto di Filologia classica presso l'ex Monastero Santa Chiara; la biblioteca del Dipartimento di Scienze archeologiche a Palazzo de Vico.



Chiostro dell'ex Monastero di Santa Chiara, sede del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane

Segreterie

Presidenza Facoltà di Lettere e Filosofia

Segreteria di Presidenza: Sig.ra Paola Raccosta (Responsabile), Dott.ssa Guevarita De Angelis, Sig.ra Loretta Moretti

Segreteria amministrativa Classi delle lauree in *Filosofia*: Sig.ra Luciana Danesi

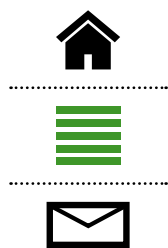
Segreteria amministrativa Classi delle lauree in *Lettere*: Sig. Giovanni Colella

Segreteria amministrativa Classi delle lauree in *Lingue e culture moderne*: Dott.ssa Eleonora Latini

Segreteria amministrativa Classi delle lauree in *Storia*: Dott.ssa Luigina Gabellieri

Sede distaccata di Civitanova Marche:

Dott.ssa Francesca Visini (Responsabile sede fino al 30-08-2009, poi trasferita ad altra amministrazione a partire dal 1° settembre 2009): Segreteria amministrativa Classi delle lauree in *Mediazione linguistica*



Dott.ssa Elisa Brandozzi (Responsabile sede dal 1-09-2009): Segreteria amministrativa Classi delle lauree in *Mediazione linguistica*

Dott. Alessandro Capecci (Segreteria didattica delle Classi)

Sig.ra Mirella Bindelli (Segreteria didattica delle Classi)

Dott. Paolo Santancini (Informatico)

Dott.ssa Maria Sabina Quintabà (Biblioteca)

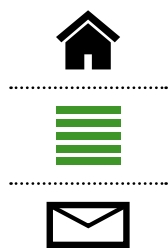
Relazione sulle attività

Corsi di laurea triennale:

- corso di laurea triennale in *Discipline della mediazione linguistica - Lingue per il commercio estero* (Classe 3), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- **corso di laurea triennale in *Discipline della mediazione linguistica* (Classe L-12), 1° anno; ex 270/04;**
- corso di laurea triennale in *Lettere* (Classe 5), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- corso di laurea triennale in *Lettere* (Classe L-10), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea triennale in *Lingue, letterature e culture straniere* (Classe 11), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- corso di laurea triennale in *Lingue e civiltà dell'Eurasia* (Classe 11), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- corso di laurea triennale in *Lingue e culture straniere occidentali e orientali* (Classe L-11), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea triennale in *Filosofia* (Classe 29), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- corso di laurea triennale in *Filosofia* (Classe L-5), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea triennale in *Storia e memoria delle culture europee* (Classe 38), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- corso di laurea triennale in *Storia e memoria delle culture europee* (Classe L-42), 1° anno; ex 270/04.

I destinatari principali di questi corsi di laurea sono stati gli studenti diplomati presso gli Istituti di Istruzione secondaria superiore. Gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di offrire opportunità di una formazione culturale di base nei rispettivi ambiti disciplinari mantenendo, o accrescendo, il numero complessivo degli iscritti alla Facoltà. A questo scopo si sono strutturati percorsi curriculari opportuni, impegnando le risorse umane e professionali dei docenti incardinati nella Facoltà, ma anche, ad integrazione della offerta didattica interna, elementi esterni alla Facoltà stessa. Il buon funzionamento dei curricula è generalmente confermato dalle valutazioni degli studenti ai singoli corsi di insegnamento.

L'obiettivo è stato raggiunto sia per quel che concerne l'aspetto didattico-scientifico, sia per quel che riguarda la numerosità degli studenti, che va però valutata più analiticamente in riferimento ai diversi corsi di laurea, dato che sono presenti anche situazioni in forte crescita, mentre alcune aree particolari manifestano specifiche criticità. L'impegno per il prossimo anno accademico è quello di mantenere gli standard qualitativi attuali e possibilmente migliorarli ancora, e di mettere a punto strategie per richiamare un maggior numero di studenti alla Facoltà dell'Ateneo maceratese. In particolare, si intende confermare le azioni di pubblicizzazione della Facoltà tramite tutti i canali di comunicazione a disposizione, così da raggiungere e interessare il più capillarmente possibile i potenziali utenti della struttura.

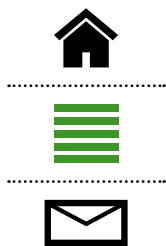


Corsi di laurea magistrale corrispondenti:

- corso di laurea magistrale in *Lingue straniere per la comunicazione internazionale* (Classe 43/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Lingue per la comunicazione e la cooperazione internazionale* (Classe LM-38), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea magistrale in *Filologia, storia e letterature dell'antichità* (Classe 15/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Filologia, letterature e storia dell'antichità* (Classe LM-15), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea magistrale in *Filologia e letteratura dal Medioevo all'età contemporanea* (Classe 16/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Filologia moderna* (Classe LM-14), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea magistrale in *Scienze dello spettacolo - Discipline della performance* (Classe 73/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Lingue e letterature moderne euroamericane* (Classe 42/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Lingue e culture moderne* (Classe LM-37), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea magistrale in *Filosofia teoretica, morale e politica* (Classe 18/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Scienze filosofiche* (Classe LM-78), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea magistrale in *Ricerca storica e risorse della memoria* (Classe 98/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Ricerca storica e risorse della memoria* (Classe LM-84), 1° anno; ex 270/04.

I destinatari principali di questi corsi di laurea specialistici sono stati gli studenti laureati presso l'Ateneo di Macerata, ma anche presso altri Atenei della Regione o delle regioni limitrofe. Gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di approfondire la formazione culturale già conseguita nei rispettivi ambiti disciplinari mantenendo, o accrescendo, il numero complessivo degli iscritti alla Facoltà. Anche in questo caso si sono strutturati percorsi curriculari opportuni, impegnando le risorse umane e professionali dei docenti incardinati nella Facoltà e in parte e ad integrazione della offerta didattica interna anche elementi esterni alla Facoltà stessa. Il buon funzionamento dei curricula è generalmente confermato anche dalle valutazioni degli studenti ai singoli corsi di insegnamento, che pongono chiaramente in evidenza un trend di generale miglioramento sotto quasi tutti i profili e non solo, operando il medesimo raffronto con le medie conseguite a livello di Ateneo, quelle della Facoltà sono generalmente più alte.

Anche in questo caso, così come per i corsi di laurea di primo livello, l'obiettivo è stato raggiunto sia per quel che concerne l'aspetto didattico-scientifico, sia per quel che riguarda la numericità degli studenti. L'impegno per il prossimo anno accademico è anche in questo caso quello di mantenere gli standard qualitativi attuali e possibilmente migliorarli ancora, e di mettere a punto strategie per richiamare un maggior numero di studenti alla Facoltà dell'Ateneo maceratese anche da altri Atenei in regione o fuori regione. In particolare, si intende confermare le azioni di pubblicizzazione della Facoltà tramite tutti i canali di comunicazione a disposizione, studiando azioni specifiche finalizzate a far conoscere i curricula delle lauree di secondo livello anche al di fuori del consueto bacino di utenza della Facoltà, al fine di attirare all'Ateneo maceratese un maggior numero di studenti che abbiano conseguito il titolo di primo livello in Atenei diversi.



Palazzina della Presidenza di Facoltà

Corsi di studio in teledidattica:

- corso di laurea triennale in *Filosofia* (Classe 29), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- corso di laurea triennale in *Filosofia* (Classe L-5), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea triennale in *Storia e memoria delle culture europee* (Classe 38), 2° e 3° anno; ex 509/99;
- corso di laurea triennale in *Storia e memoria delle culture europee* (Classe L-42), 1° anno; ex 270/04;
- corso di laurea magistrale in *Ricerca storica e risorse della memoria* (Classe 98/S), 2° anno; ex 509/99;
- corso di laurea magistrale in *Ricerca storica e risorse della memoria* (Classe LM-84), 1° anno; ex 270/04.

Questi corsi sono pensati per studenti che, per motivi di lavoro o personali, non possono seguire i corsi in presenza. Data la natura stessa della didattica, che prevede lezioni registrate, attività on-line e studio personale, i potenziali fruitori dei Corsi non sono necessariamente residenti in Regione. L'esperienza degli anni precedenti è stata preziosa per migliorare le tecniche di insegnamento a distanza, e la risposta dell'utenza è stata positiva. L'incremento degli iscritti ai corsi a distanza è stato, infatti, del 40%. L'obiettivo attuale sono quelli di confermare il trend di crescita degli iscritti. Le azioni previste sono quelle di potenziare la visibilità dei corsi in teledidattica sul web e di migliorare ulteriormente le specifiche tecniche comunicative adatte a tale didattica.

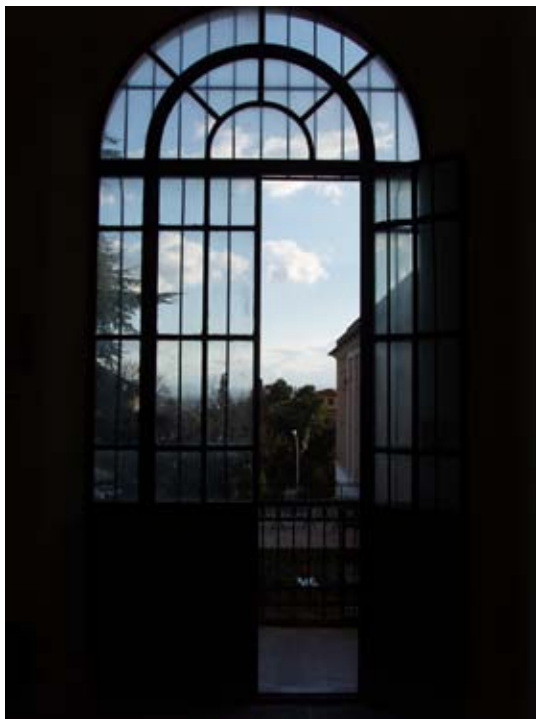
Corsi di eccellenza

Agli studenti che abbiano i requisiti di merito richiesti (media uguale o superiore ai 27/30) la Facoltà offre la possibilità di seguire attività formative aggiuntive di approfondimento su tematiche reputate particolarmente significative. Questi approfondimenti sono strutturati nei Corsi di eccellenza, che nell'anno accademico 2008/09 sono stati i seguenti:

- ***“Etica, scrittura e testimonianza: un percorso tra letteratura e filosofia”*** (prof. Massimo Lollini);
- ***“Diritti civili e politiche dell'educazione: il caso degli Stati Uniti”***, (prof.ssa Mindy L. Kornhaber);
- ***“Povertà, ricchezza e identità civica tra Medioevo ed Età moderna”***, (prof. Giacomo Todeschini);
- ***“Les écritures du moi”***, (prof. André Lorant) ;
- ***“La lingua e lo stile della narrativa italiana del XX secolo”***, (prof. Maurizio Dardano).



I corsi di eccellenza hanno avuto un buon seguito di studenti, e sono da considerare positivamente come momento di approfondimento su rilevanti tematiche specifiche. Il numero medio degli studenti per questo tipo di corsi è stato intorno alle trenta unità. L'obiettivo è quello di mantenere l'offerta di didattica d'eccellenza, conseguibile con l'impegno dei singoli docenti ad organizzare tali iniziative in base alle risorse economiche della Facoltà.



Particolare di Palazzo Ugolini

Master

La Facoltà attiva anche diversi Master, sia di primo sia di secondo livello. Il titolo si consegue al termine di «*corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente*» (decreto MURST 509/1999):

- Master di 1° livello in *Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato* (rinnovo);
- Master di 1° livello in *Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale* (rinnovo);
- Master di 1° livello in *Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria* (rinnovo).
- Master di 1° livello in *Archeologia e gestione del patrimonio archeologico* (attivazione).

I Master hanno come destinatari gli studenti desiderosi di ricevere una formazione professionalizzante in specifici settori, e rappresenta l'integrazione della didattica tradizionale con nuove forme di insegnamento più a contatto con il mondo del lavoro sia pubblico sia privato. Il mantenimento dei corsi già attivati e l'attivazione di un ulteriore Master testimonia la positività dell'iniziativa. L'obiettivo è quello di mantenere questa positività consolidando i risultati raggiunti con iniziative di pubblicizzazione tramite i canali di comunicazione a disposizione, in particolare quelli telematici.



Sintesi

Gli obiettivi posti per questo anno, ovvero il mantenimento del numero degli studenti e il miglioramento qualitativo dell'offerta didattica, sono nel complesso raggiunti. Il trend positivo è ben rappresentato dai dati oggettivi della numerosità dell'utenza della Facoltà: gli iscritti, che nell'anno accademico erano 2615, ora risultano essere 2607, con una flessione statisticamente non apprezzabile. Il livello qualitativo della Facoltà può essere stimato anche in base alla valutazione didattica da parte degli utenti. I valori permettono di raffrontare le performances della Facoltà di Lettere e Filosofia in un arco temporale che abbraccia gli ultimi due anni accademici (a.a. 2007-08 e 2008-09) e pongono chiaramente in evidenza un trend di generale miglioramento sotto quasi tutti i profili; in più, operando il medesimo raffronto con le medie conseguite a livello di Ateneo, quelle della Facoltà sono generalmente più alte.

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Mantenimento del numero degli iscritti	2615 (iscritti 2008)	Stabilità del numero degli iscritti	2607 (iscritti 2009)
Miglioramento della valutazione didattica	6,87 (media 2008)	Incremento della valutazione media	7,30 (media 2009)

Punti di forza della gestione

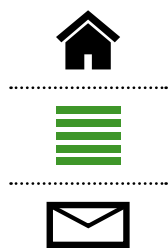
Sostanziale stabilità del numero degli studenti, che non presenta, nel complesso, variazioni di rilievo, a conferma della congruità dell'offerta didattica della Facoltà con le richieste espresse dal territorio in cui si colloca. Per mantenere questo dato si prevede la conferma delle azioni di pubblicizzazione della Facoltà tramite tutti i canali di comunicazione a disposizione.

Qualità dell'offerta didattica, confermata dai test sulla soddisfazione degli studenti. L'azione programmata per il mantenimento di questo dato è istituire un'Offerta formativa il cui organico costituisca garanzia di valorizzazione del personale docente e conseguentemente di qualità, continuità e innovazione sotto ogni profilo: scientifico, didattico, di rapporto studente/docente, di tutoring.

Numero dei laureati. Il numero degli studenti della Facoltà laureatisi nell'a.a. 2008 - 09 è nel suo complesso, in lieve aumento rispetto all'anno accademico precedente (394 studenti laureati contro i 382 dell'a.a. 07-08), dato senz'altro positivo. È positivo anche l'indicatore relativo al voto medio di laurea conseguito, che si attesta su un punteggio di 107/centodecimi, con punte di eccellenza per le Classi di laurea specialistiche (ex L. 509/99).

Per mantenere questo dato si intende invitare i docenti nel proficuo lavoro di supporto e di tutoraggio degli studenti laureandi.

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Valutazione positiva da parte degli studenti	Miglioramento dell'offerta formativa e aumento dell'organico
Stabilità del numero degli studenti	Pubblicizzazione tramite i canali di comunicazione
Aumento del numero dei laureati	Prestare particolare attenzione ai lavori di tesi



La Biblioteca di Palazzo Ugolini

Punti di migliorabilità della gestione

Percentuale dei laureati in corso. La percentuale dei laureati in corso presenta un valore del 35,2%, facendo quindi, rilevare un numero di laureati fuori corso superiore al 50%. La Facoltà, pur prendendo atto del lieve miglioramento rispetto all'a.a. 2007-08, ritiene questo aspetto fondamentale ai fini della proposizione di un servizio formativo di qualità agli studenti, si impegna a monitorare in merito l'andamento di tutte le Classi di laurea e concertare con i Presidenti delle stesse, interventi il più possibile mirati nell'ambito delle azioni intraprese. Per migliorare questo dato si intende incentivare l'azione di tutoring del corpo docente sia al momento dell'accoglienza dello studente, che *in itinere*, così da progettare e condurre nella maniera più opportuna il lavoro di tesi.

Approvvigionamento docenti. A seguito delle posizioni in quiescenza e dei trasferimenti di alcune unità di personale della Facoltà, malgrado abbiano preso servizio sette ricercatori nell'ultimo anno accademico, l'organico della Facoltà è passato dalle 94 unità dell'a.a. precedente alle attuali 90.

L'obiettivo è quello di istituire un'Offerta formativa il cui organico costituisca garanzia di qualità, continuità e innovazione sotto ogni profilo: scientifico, didattico, di rapporto studente/docente, di tutoring. Per questo la Facoltà ha promosso nei precedenti anni accademici 28 procedure di valutazione comparativa per la copertura di posti di ruolo per settori scientifico-disciplinari ritenuti nevralgici per l'Offerta della stessa. Ne sono state espletate 8, con la conseguente immissione in ruolo di un docente di seconda fascia e di sette ricercatori, segno della capacità di rinnovo e di sviluppo della Facoltà nel processo di incremento e rinnovamento del proprio personale di ruolo, mentre per le rimanenti si attende le risultanze delle restanti procedure, che dipendono anche dalle decisioni ministeriali riguardo al blocco delle procedure concorsuali.

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Aumento percentuale laureati in corso	Incentivazione azione di tutoring
Incremento del corpo docenti	Espletamento procedure concorsuali

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

L'analisi delle attività della Facoltà nel presente anno conferma la buona salute della struttura, che si conferma un polo culturale e didattico efficiente e ben legato al territorio di cui esprime la cultura. Gli elementi di positività, legati alla qualità didattica e scientifica dei servizi erogati, rende fiduciosi sul futuro della Facoltà.

L'obiettivo per il prossimo anno è perciò in primo luogo quello di confermare il buon funzionamento della Facoltà.

In base alle esigenze della Facoltà, per conseguire tale obiettivo si ritiene necessario un sensibile aumento dell'organico, stimabile ad almeno 20 unità. Il conseguimento di questo risultato è però ovviamente legato alle decisioni del Ministero riguardo allo sblocco delle procedure di valutazione comparativa già bandite.



Per quel che riguarda gli studenti, si pone un duplice obiettivo: mantenere la numerosità degli iscritti alla Facoltà, e ridurre il periodo di permanenza media degli studenti nella struttura. A questo fine si intende, nel primo caso, confermare le già attivate azioni di pubblicizzazione della Facoltà e proporre di nuove indirizzate anche ai possibili studenti di altre regioni (in particolare per quel che concerne le lauree di secondo livello). Nel secondo caso, invece, con un opportuno potenziamento dell'opera di tutoraggio degli studenti si vorrebbe portare la percentuale degli studenti laureati in corso dall'attuale 35,2% al 36%.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Mantenimento del numero degli iscritti	Evitare flessioni significative nelle iscrizioni	2600 iscritti
Aumento del numero dei laureati in corso	Implementazione del trend positivo	36% di laureati in corso
Flessione del numero docenti	Aumento dell'organico tramite nuove procedure concorsuali	3 nuove assunzioni
Miglioramento della valutazione degli studenti	Mantenimento dei dati positivi attuali nei test	7,30 valutazione media nelle risposte



5.2.5. Facoltà di Scienze della comunicazione

Vision e mission

La vera novità che caratterizza il nostro mondo postindustriale è costituita dal fatto che la comunicazione diventa protagonista del processo di formazione del valore. L'innovazione interna ai processi produttivi, infatti, ingloba valenze sempre più immateriali connesse vuoi alla qualità intrinseca del prodotto, vuoi alla qualità evocata e comunicata dalle metodologie produttive e dal contesto dal quale la produzione trae origine.

Contestualmente nel campo dei servizi pubblici si assiste al passaggio dallo stato del benessere alla comunità del benessere, vale a dire dallo stato che dà assistenza e benessere alla comunità intera che vi concorre e se ne assume le responsabilità. In questa prospettiva, la comunicazione diventa un ambito strategico per la realizzazione dei servizi pubblici attraverso una sorta di partenariato tra servizi pubblici e cittadini.

L'Università degli Studi di Macerata, dall'anno accademico 1997-1998 ha attivato il Corso di Laurea Interfacoltà in Scienze della Comunicazione. Dall'anno a.a. 2004-2005 è stata istituita la Facoltà di Scienze della Comunicazione.

I diversi curricula formativi compresi nella Facoltà di Scienze della comunicazione consentono di approfondire la conoscenza dei vari settori nei quali la comunicazione di fatto si realizza. Tutti i corsi hanno fra i loro obiettivi principali quello di qualificare il profilo formativo degli studenti per adeguarlo alle esigenze emergenti del mercato del lavoro. Grande importanza viene attribuita all'insegnamento dell'informatica e delle lingue straniere, principalmente l'inglese.

Interlocutori

Studenti, docenti, ricercatori, enti pubblici, associazioni, aziende (v. successivo paragrafo "Relazione sulle attività").

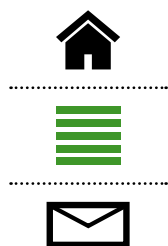
Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

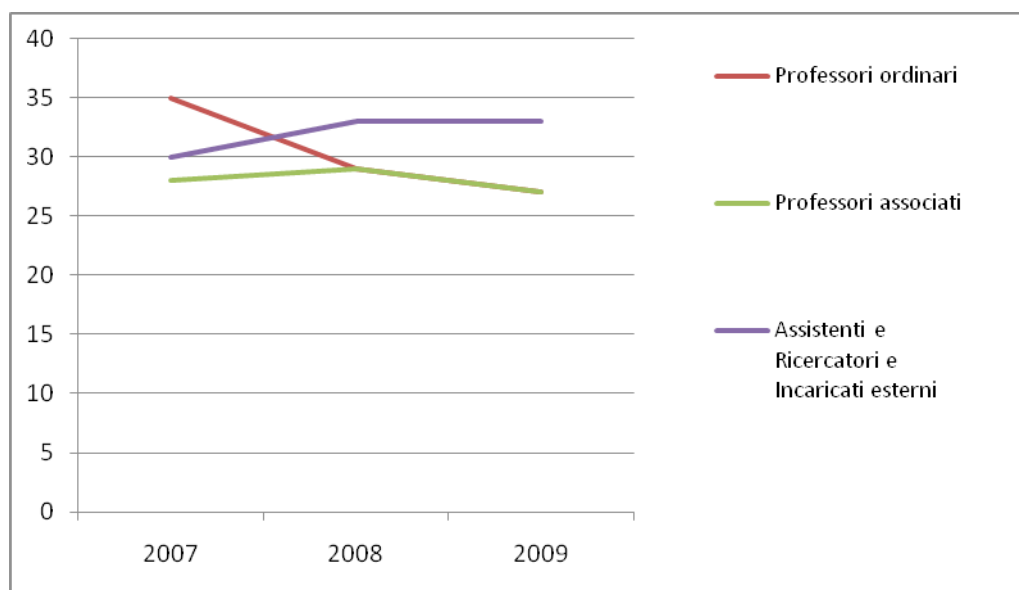
Unità di personale suddivise per qualifica

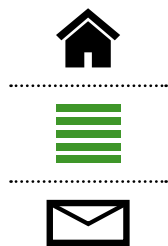
2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	8		8	8,00	8,00
Professori associati	2		2	2,00	1,40
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	6		6	6,00	3,00
totale	16	0	16	16,00	12,40



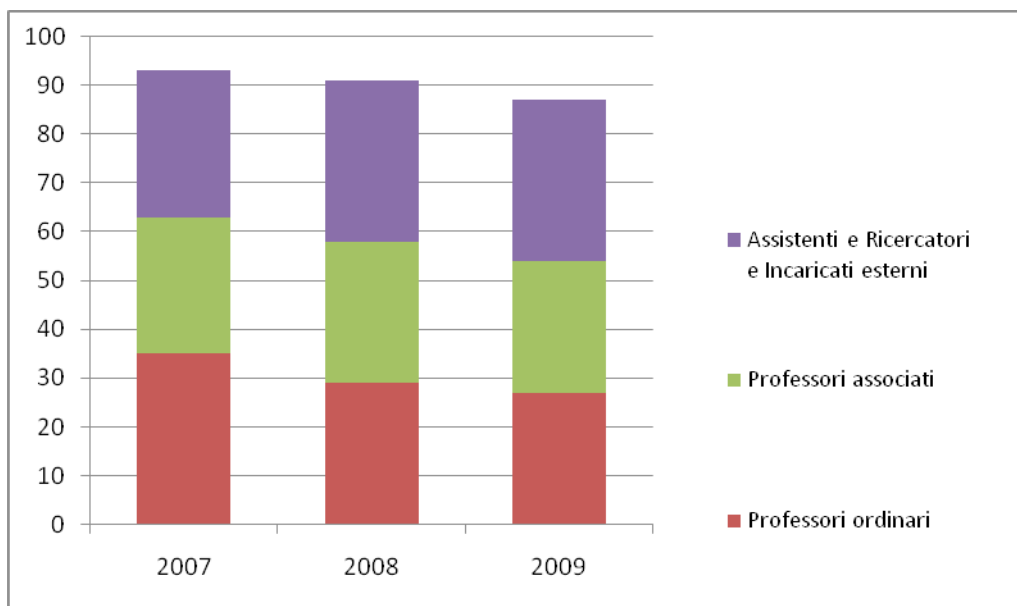
2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	7		7	7,00	7,00
Professori associati	2		2	2,00	1,40
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	8		8	8,00	4,00
totale	17	0	17	17,00	12,40
2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	7		7	7,00	7,00
Professori associati	2		2	2,00	1,40
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	8	1	9	8,57	4,50
totale	17	1	18	17,57	12,90

Trend delle unità di personale suddivise per qualifica





Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica

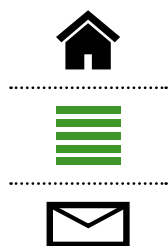


Unità di personale esterno e relative ore attribuite

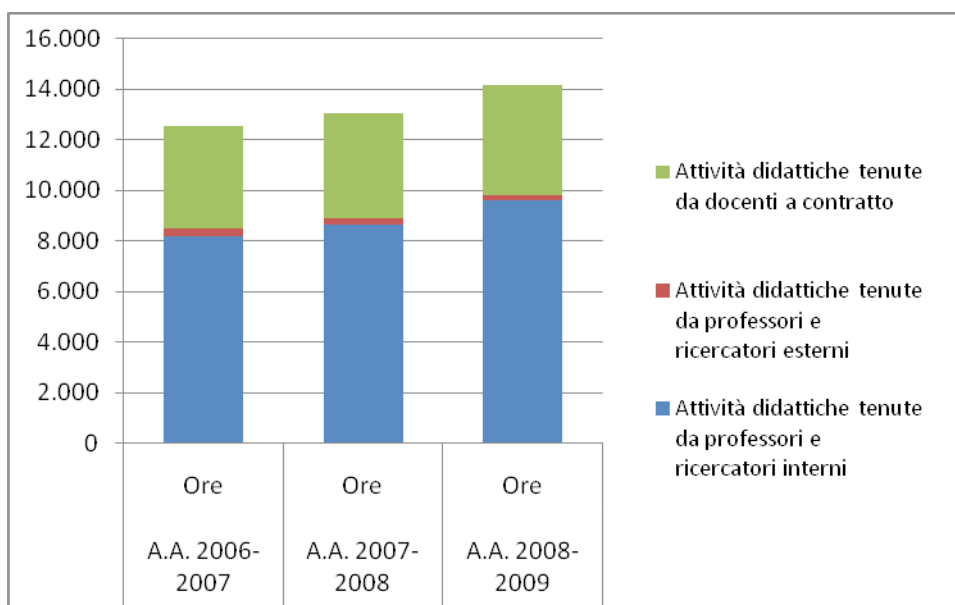
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	21	742	20	905	21	890
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	18	585	16	545	11	410
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	2	135	2	140	1	80
totale	41	1.462	38	1.590	33	1.380

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

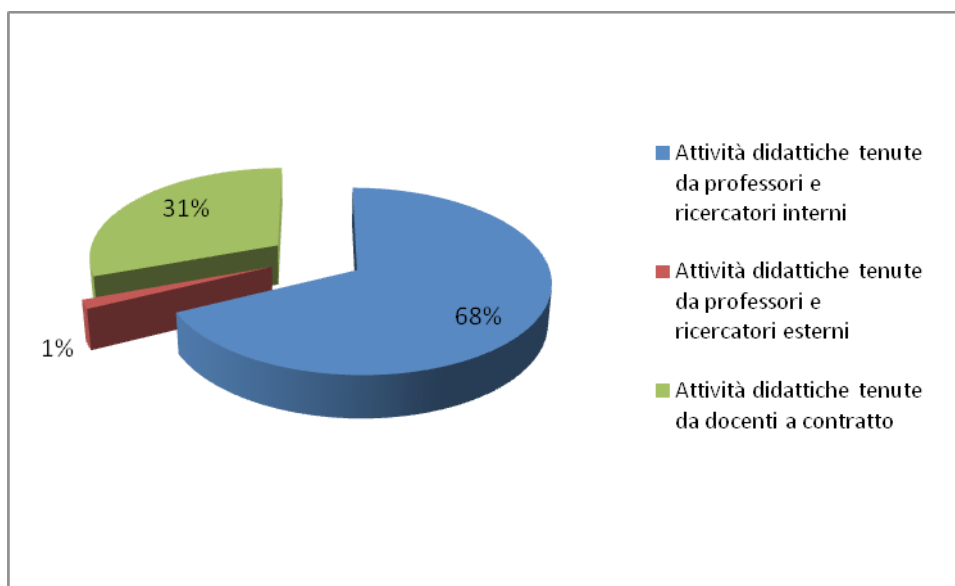
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	1.633	1.960	2.040
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	135	140	80
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	1.327	1.450	1.300
totale	3.095	3.550	3.420



Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009





Personale tecnico-amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini-strativa	Amm.Va-gestio-nale	Bibliote-che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007		1			2	3	
31/12/2008		2			3	5	
31/12/2009		1			3	4	4,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		2	1		3	
31/12/2008		3	2		5	
31/12/2009		3	1		4	4,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			3	3,00	
31/12/2008			5	5,00	
31/12/2009			4	4,00	4,00

Strutture

Sedi

Una, in via Don Minzoni, 2, Macerata, in condivisione con il Dipartimento di Studi sul mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione.

Aule

Piano terra

Aula 8 (160 posti)

Primo piano

Aula 4 (48 posti)

Aula 6 (64 posti)

Aula 7 (48 posti)

Secondo piano

Aula 1 (100 posti)

Aula 2 (100 posti)

Aula 3 (100 posti)



Laboratori



Laboratorio informatico

Via Don Minzoni, 2 – Piano Terra

20 postazioni su ambiente Windows (Microsoft Office – Internet)

Orario di apertura: Lun-Ven 9-19,30



Officina multimediale “Il Bunker”

Via Don Minzoni, 2 - Piano -2

12 postazioni Apple eMac

12 Sistemi ProTools Le su hardware Mbox

1 workstation Apple G5 2GHz dual procesor

1 Sistema ProTools Le su hardware Mbox

2 registratori digitali portatili Marantz Pmd670

Rum

Studi radiofonici della Radio di Ateneo.

Segreterie

Segreteria di Presidenza

via Don Minzoni, 2 - Macerata - Primo piano

Responsabile: Maria Luce Dragotto

- Segreteria del Preside
- Segreteria del Consiglio di Facoltà
- Relazioni esterne della Facoltà
- Convegni/Conferenze
- Gestione risorse finanziarie
- Management Didattico

Ufficio organizzazione, didattica e informazioni

Roberta Catena

Rosella Brachetta

- Collaborazione con la Segreteria del Preside
- Segreteria del Consiglio di Classe
- Gestione e organizzazione dei calendari delle lezioni e degli esami
- Gestione della logistica
- Ricevimento degli studenti per informazioni sulla didattica e pratiche tesi di laurea
- Gestione attività di tirocinio
- Gestione Esse3



Ufficio comunicazione

Paola Dezi



- Collaborazione con la Segreteria del Preside
- Relazioni esterne della Facoltà
- Gestione del sito della Facoltà
- Master
- Supporto amministrativo ISO 9001
- Ricevimento dei reclami ISO 9001
- Segreteria di redazione della rivista "Enometrica"



Sportello prima accoglienza

Primo Mascitti

Fornisce informazioni su orario, attività didattiche, esami, programmi dei corsi, modalità di iscrizione agli esami e distribuisce le guide dello studente.

Atrio Facoltà

Relazione sulle attività

Offerta formativa 2008-2009

Corsi di laurea attivi	Tipologia	Stato
Scienze della comunicazione	L 20 Cdl triennale	Attivo il primo anno
Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	LM-59 Cdl magistrale	Attivo il primo anno

Destinatari

Corso di laurea triennale: diplomati e professionisti che intendano completare la propria formazione.

Corso di laurea magistrale: possessori di una laurea triennale in Scienze della comunicazione o di altre lauree triennali, che intendano specializzare la propria formazione in questo settore e possono essere ammessi con debiti formativi individuati dalla Commissione didattica.

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Razionalizzazione dell'offerta formativa, maggiore attenzione ai bisogni reali espressi dal mercato del lavoro.

Il *Corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione* intende formare laureati in possesso di: competenze di base nei vari settori della comunicazione di massa e delle abilità necessarie per affrontare in tali settori le innovazioni tecnologiche ed elaborare nuovi linguaggi; di competenze idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali; di abilità metodologiche per la gestione dei flussi di comunicazione all'interno delle imprese; di competenze funzionali alla definizione dell'immagine aziendale; di abilità necessarie per l'approfondimento e la gestione della comunicazione nell'ambito dell'industria culturale, di competenze adeguate alla elaborazione e programmazione della comunicazione interna ed esterna delle organizzazioni sociali e politiche.

Il *Corso di laurea magistrale in Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità* intende formare laureati in possesso di conoscenze approfondite del sistema dell'infor-



mazione in Italia e in Europa, competenze idonee alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali e capacità di gestire un gruppo di lavoro (lavorare in team).



Azioni intraprese



Ai sensi del DM 270/2004, per l'a.a. 2008/09 la Facoltà ha approvato il nuovo ordinamento didattico, disattivando e ponendo in esaurimento il corso di laurea triennale in Scienze della comunicazione - classe 14 - e il corso di laurea specialistica in Comunicazione multimediale - classe 13/S. Sono stati attivati, quindi, i primi anni del corso di laurea triennale in Scienze della comunicazione - classe L 20, suddiviso in quattro indirizzi (comunicazione di massa, comunicazione d'impresa, comunicazione culturale, comunicazione sociale e politica) e il corso di laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità - classe LM - 59, suddivisa in due indirizzi (comunicazione d'impresa e pubblicità, comunicazione editoriale).

L'offerta formativa progettata dalla Facoltà è stata interamente attivata e la percentuale di copertura degli insegnamenti è stata pari al 100%.

E' stata incrementata la visibilità e l'accessibilità alla nuova offerta formativa tramite il potenziamento del sito web della Facoltà, una partecipazione più incisiva della Facoltà alle Giornate dell'orientamento e della matricola organizzate dall'Ateneo, una campagna di affissione nelle quattro regioni che costituiscono il bacino principale di provenienza degli studenti dell'Università di Macerata (Marche, Abruzzo, Umbria e Puglia).

E' stata modificata la programmazione del calendario didattico 2008-09 rispetto a quello del 2007-'08, in modo da migliorare la distribuzione del carico didattico.

Sono state individuate le modalità di verifica della preparazione delle matricole e le azioni necessarie per colmare eventuali debiti formativi.

Risorse impiegate

Come riportato nella tavola seguente, per la copertura delle attività didattiche la Facoltà ha impiegato interamente il budget assegnato. Il fondo per le spese di funzionamento è stato utilizzato prevalentemente per l'organizzazione di convegni e seminari, per l'acquisto di materiali di cancelleria, per la copertura di spese telefoniche e postali. Per migliorare e arricchire la didattica la Facoltà ha predisposto corsi di sostegno per le lingue, corsi di supporto nelle discipline più tecniche. Sono stati, inoltre, proposti laboratori e incontri di studio sulle tematiche di interesse.

Budget della Facoltà - anno solare 2009

	Entrate	Uscite
Fondo di funzionamento della Facoltà	€ 30.000	€ 15.836
Fondo per la didattica	€ 43.200 Assegnazione 2009 € 2.385 Avanzo 2008	€ 45.585

Risultati raggiunti

Aumento degli immatricolati. Dal confronto tra i due corsi di laurea triennali emerge un incremento del numero di immatricolati. Il nuovo corso di laurea magistrale ha raddoppiato il numero di immatricolati rispetto al vecchio corso di laurea specialistica.



Corso di Laurea di I Livello in Scienze della Comunicazione

	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	differenza
Immatricolati	91	98	+8

Corso di laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

	a.a. 2007/08 LS Com. multim.	a.a. 2008/29 LM Sc. della com.	differenza
Immatricolati	25	55	+30



Accreditamento Ferpi-Assorel. I corsi di laurea della Facoltà, nello specifico i curriculum in comunicazione d'impresa, comunicazione culturale e comunicazione sociale e politica del corso di laurea triennale e il curriculum in comunicazione editoriale del corso di laurea magistrale hanno ottenuto l'endorsement da parte della Ferpi, la Federazione dei professionisti che operano nelle Relazioni Pubbliche, e dall'Assorel, che raccoglie le agenzie di comunicazione. Il processo di endorsement

ha valutato le materie insegnate nelle Università alla luce di quello che chiede il mercato del lavoro. L'endorsement è utile sia per gli studenti che devono scegliere l'Università sia per il mercato che necessita di professionisti preparati.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Dalla rilevazione sulla valutazione della Customer Satisfaction degli studenti per l'a.a. 08/09 il giudizio medio complessivo si mantiene praticamente sugli stessi valori del precedente anno accademico (7,38 contro 7,32).

Ha, però, ottenuto una votazione insoddisfacente l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative, che negli anni precedenti era stata, invece, ritenuta più che soddisfacente.

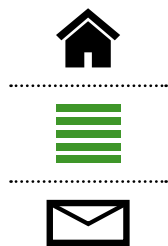
Rimane, invece, invariato e insoddisfacente il giudizio sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Evidentemente la Facoltà sconta alcune difficoltà organizzative nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Per il 2009-2010, a fronte della disattivazione dei corsi di laurea ad esaurimento, l'organizzazione del calendario delle lezioni si prospetta più semplice. C'è da registrare che ad abbassare il voto medio della Facoltà è la valutazione riportata relativamente al medesimo punto dal nuovo corso di laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità L-M59. In questo caso si è verificata l'anomala e del tutto eccezionale concentrazione delle lezioni relative agli insegnamenti di Diritto dell'informazione e Diritto costituzionale alla fine del II semestre, perché è stato necessario attendere la conclusione della procedura concorsuale per la copertura di un posto da ricercatore nel relativo settore.

Impegni e azioni programmati

Tenuto conto delle finalità formative della Facoltà e delle esigenze del territorio, il Consiglio di Facoltà ha confermato il vigente ordinamento e ha approvato l'offerta formativa per l'a.a. 2009/10 attivando il primo e il secondo anno dei corsi di laurea triennale e magistrale.

Per meglio capire il motivo dei disagi rilevati è stato richiesto ai docenti di riferire alla Presidenza eventuali osservazioni degli studenti sull'organizzazione delle lezioni e degli esami e i docenti stessi sono stati sensibilizzati a prestare la massima collaborazione per l'elaborazione di un orario il più razionale possibile.

Verrà predisposto e somministrato agli studenti un questionario per rilevare il loro grado di



soddisfazione e gli aspetti di migliorabilità dei servizi erogati.

Si sta studiando il modo per regolamentare l'accesso all'Aula informatica della Facoltà, in modo che le postazioni non siano occupate da persone non iscritte all'Università di Macerata.

Sarà pubblicizzato, tramite i canali più opportuni, il Centro dedicato alla comunicazione musicale e audiovisiva "Il Bunker" attivato nel 2008.

Offerta formativa post-lauream

Destinatari specifici

Laureati, professionisti.

Indirizzi e obiettivi perseguiti

La Facoltà di Scienze della comunicazione organizza master e corsi di perfezionamento finalizzati a formare figure professionali altamente specializzate e caratterizzate da una prevalente trasversalità applicativa delle competenze acquisite.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

La Facoltà di Scienze della Comunicazione e il Dipartimento di Scienze della Comunicazione hanno attivato nell'anno accademico 2008-2009 un Master di secondo livello in "*Giornalismo partecipativo*", di durata annuale, con percorso formativo di 60 crediti pari a 1500 ore di impegno complessivo. Al Master collaborano la *Provincia di Ascoli Piceno*, la *Provincia di Macerata*, il *Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche*.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Nessuno. Alla frequenza del master sono stati ammessi 33 candidati.

Impegni e azioni programmati

Riproporre la seconda edizione del Master in Giornalismo partecipativo anche per l'anno accademico 2009-2010.

Attività integrative della didattica

Destinatari specifici

Studenti, ricercatori, docenti, studiosi, professionisti e persone interessate in generale.

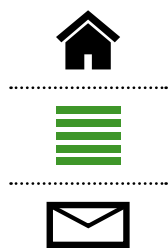
Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

I convegni, le conferenze, i seminari di formazione e di incontro con studiosi costituiscono eventi per mezzo dei quali l'Università, attraverso le proprie strutture, integra l'offerta didattica e diffonde i risultati della ricerca in ambito nazionale ed internazionale.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Convegni, seminari e conferenze organizzati nel 2009:

- INCONTRO con la radiocronista Simonetta Martellini;
- DOMANI FUTURO 2009 - Giornate di orientamento alle facoltà e alle professioni;
- SEMINARIO. I media e i minori: diritti violati;



- CORSO DI ECCELLENZA. Il caso del Rossini Opera Festival;
- SEMINARIO. Lingua e censura;
- INCONTRO. L'arte della democrazia;
- SEMINARIO. La comunicazione ingegnosa;
- GIORNATA DI STUDI sullo scrittore Tommaso Landolfi;
- PRESENTAZIONE RICERCA. Le rappresentazioni sociali della costituzione nei giovani maceratesi;
- Lezione pubblica di GIANNI MINA';
- CONFERENZA. Parliamo di Intercultura;
- SEMINARIO. Generazione 2.0: i nativi digitali tra internet, tv e social media;
- PRESENTAZIONE LIBRO. Città del Vaticano;
- INCONTRO con il poeta australiano John Tranter;
- SIMPOSIO INTERNAZIONALE. L'albero come simbolo e elemento strutturale nella letteratura e nell'arte;
- INCONTRO. Parliamo di Intercultura con Giuseppe Mantovani;
- SEMINARIO. Educare e Comunicare:(ri)organizzare le idee dei minori nel Web 2.0;
- SEMINARIO. Il Marketing fra Social Media e Community.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Valutazione seminari e altre attività extra-curricolari (voto da 1 a 5)

Scelta argomenti	Adeguatezza del materiale	Contenuto delle lezioni	Supporto logistico	Giudizio complessivo
4,7	4,0	4,5	3,8	4,7

Per quanto attiene la valutazione delle attività extra-curricolari, il giudizio complessivo è vicino all'eccellenza. Non disponendo di dati relativi al precedente anno, le variazioni di tali dati saranno valutati nei prossimi bilanci.

Impegni e azioni programmati

Anche per il prossimo anno accademico sarà assicurata agli studenti la possibilità di frequentare seminari di approfondimento e, a quelli più meritevoli, la possibilità di frequentare corsi di eccellenza.

Stage

Destinatari specifici

Studenti, aziende

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Per lo studente: lo stage è un'opportunità di formazione al fine di applicare le nozioni apprese e per assimilare i vari aspetti legati alla professionalità, alle tecnologie e all'organizzazione del lavoro. Lo stage, inoltre, è un'opportunità di orientamento al lavoro in quanto consente di affinare la conoscenza dei propri interessi di tipo professionale.

Per l'azienda: lo stage costituisce una vantaggiosa opportunità di scambio con giovani portatori di conoscenze scientifiche aggiornate. Costituisce altresì un'opportunità di formare



“giovani talenti” da inserire eventualmente in forma stabile nel proprio organico.

Obiettivi formativi dello stage: funzionali al profilo professionale definito dal Corso di laurea.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Lo stage è obbligatorio per tutti gli studenti iscritti ai Corsi di laurea della Facoltà. La durata minima è di almeno 30 giorni lavorativi, eventualmente prorogabile. La giornata lavorativa deve essere di minimo quattro ore, cinque giorni a settimana (almeno 120 ore complessive).

Il regolamento dell'attività di stage è contenuto nel Regolamento didattico della Facoltà.

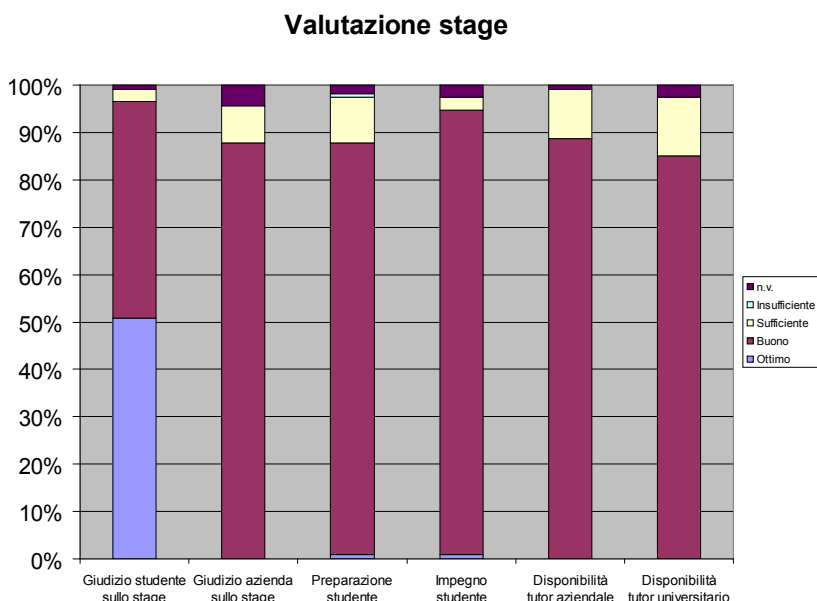
Lo studente o il neo laureato può usufruire degli elenchi delle aziende o enti ospitanti già convenzionati con l'Università di Macerata, messi a disposizione dallo Sportello Stage del CETRI, oppure ricercare da solo l'azienda interessata alla sua specifica professionalità.

Le eventuali esperienze lavorative, purché attinenti agli obiettivi formativi dei corsi sono valutate da apposita commissione per il riconoscimento dei 3 Cfu dello stage.

La Facoltà monitora costantemente l'andamento dell'attività di stage raccogliendo i giudizi espressi sia dallo studente stagista sia dal tutor aziendale in un database gestito dall'Ufficio organizzazione e informazioni costruito sulla base dei 2 questionari, distribuiti dal CETRI e disponibili online.

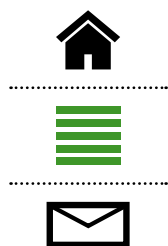
Scostamenti tra obiettivi e risultati

Valutazione degli stage



Periodo di osservazione: settembre 2008 – luglio 2009

Tot. schede esaminate: 114



Settore di attività	Numero schede
Comunicazione	60
Marketing	10
Relazioni pubbliche	13
Amministrazione e direzione	7
Relazioni con l'estero	1
Altro	23
Totale	114

Il *settore di attività* dello stage riguarda in oltre la metà dei casi il settore della comunicazione, seguito dai settori delle relazioni con il pubblico e del marketing; pochi gli stage svolti nel settore dell'amministrazione. Le attività svolte, quindi, corrispondono agli obiettivi formativi previsti dal regolamento dello stage, quelli cioè, di acquisire esperienze idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali.

Il *giudizio espresso dalle aziende* è buono per la grande maggioranza dei casi e in nessun caso insufficiente. La preparazione dello stagista è reputata insufficiente. I punti di forza indicati riguardano, nella maggioranza dei casi, la possibilità di uno scambio reciproco di conoscenze tra l'azienda e il giovane studente. Viene individuato, invece, come punto di debolezza dell'esperienza la breve durata dello stage.

In quasi la totalità dei casi il *giudizio espresso dallo stagista* è ottimo o buono e in nessun caso insufficiente. Sono per la maggior parte buoni i giudizi sulla disponibilità del tutor aziendale e del tutor universitario. L'accoglienza riservata allo stagista è sempre stata valutata positivamente. Gli stagisti indicano come punti di forza dell'esperienza la possibilità di confrontare la teoria con la prassi lavorativa, approfondire determinati ambiti professionali e la possibilità di collaborare con professionisti del settore. Viene indicato, invece, come punti di debolezza la durata troppo breve dello stage, che non permette di portare a termine il progetto formativo.

Impegni e azioni programmati

I dati non evidenziano particolari criticità riguardanti le aziende e confermano quanto già riscontrato nei precedenti anni accademici.

La Facoltà continuerà a monitorare e a registrare le valutazioni dello stage.

Progetti

Destinatari specifici

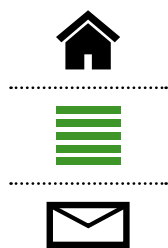
Studenti, docenti, ricercatori, enti pubblici, associazioni, aziende

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Lo sviluppo di relazioni con il territorio mira a promuovere il dialogo, l'interazione e la collaborazione tra la Facoltà e i suoi interlocutori, attuali e potenziali, con riferimento al contesto regionale, nazionale e internazionale: le pubbliche amministrazioni, le imprese private, i centri di ricerca e le parti sociali.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

- Coordinamento redazionale e amministrazione della **Radio di Ateneo – Rum**;
- amministrazione e redazione della rivista scientifica internazionale *Enometrica*;
- istituzione e amministrazione del centro multimediale "**Bunker**" dedicato alla comunicazione musicale e audiovisiva;



- rinnovo convenzione relativa al progetto “**Pfizer**” per la realizzazione di tutorial multimediali su GMP e GLP (Good Manufacture Practice e Good Laboratory Practice).

collaborazioni con:

- **Musicultura – Festival della canzone popolare e d’autore:** agli studenti selezionati per far parte della redazione di Sciuscià, giornale che documenta tutte le attività dell’iniziativa, tale attività viene riconosciuta come stage, con la relativa attribuzione di cfu 3;
- **TP - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti:** formazione di una giuria studentesca del Premio “TP Spot&Smile” dedicato alla comunicazione umoristica virale nell’ambito della XXV edizione della “Biennale internazionale dell’Umore nell’Arte” di Tolentino;
- **Centro servizi per il volontariato:** attivazione di uno sportello informativo presso la Facoltà;
- **Comune di Macerata:** partecipazione di docenti al convegno introduttivo dello spettacolo “Pagine Rossi. Manuale di sopravvivenza urbana” di e con Riccardo Rossi;
- **Ordine degli architetti di Macerata:** patrocinio all’iniziativa incentrata su “Le città invisibili” di Italo Calvino;
- **Museo Tattile Statale Omero:** collaborazione alla rassegna estiva multisensoriale “Sensi d’Estate”;
- **Associazione Teatro Giovani:** esperienza-stage offerta agli studenti della Facoltà in occasione della Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

La Facoltà dimostra un soddisfacente radicamento nel territorio e buoni rapporti in ambito internazionale. Le sue peculiarità e potenzialità sono conosciute.

Impegni e azioni programmati

Potenziare i progetti in corso. Individuare altre possibili collaborazioni.

Reclutamento del personale docente

Destinatari specifici

Docenti, ricercatori, dottori di ricerca, professionisti qualificati del settore delle comunicazioni.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

(v. Piano triennale di sviluppo dell’Ateneo)

Porre particolare attenzione alle politiche di reclutamento del personale, specificatamente docente, anche al fine di accrescere la percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo e di garantire l’acquisizione di unità di personale con adeguati curricula scientifici, secondo parametri definiti dal CIVR e successivamente dall’ANVUR.

Porre attenzione agli aspetti concernenti l’equilibrio finanziario dell’Ateneo.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Anche nell’anno accademico 2008/2009 c’è stato un incremento degli insegnamenti coperti da docenti di ruolo interni.



I curricula dei docenti sono stati valutati dal consiglio di Facoltà al momento dell'attribuzione degli incarichi di docenza. I docenti della Facoltà aggiornano continuamente le modalità di erogazione della didattica alle nuove esigenze che emergono sia dal rapporto quotidiano con gli studenti (uso di nuovi strumenti tecnologici), sia dalla programmazione di nuove tipologie di didattica.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

Impegni e azioni programmati

Nel corso del 2009 sono state avviate procedure per il reclutamento di ulteriori docenti di ruolo, anche in considerazione dei requisiti minimi di docenza richiesti dal Ministero per l'applicazione della riforma dell'offerta didattica ai sensi del DM 270/2004.

Organizzazione tecnico-amministrativa

Destinatari specifici

Personale tecnico amministrativo.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Garantire il corretto funzionamento di tutte le attività di organizzazione, gestione e supporto della didattica.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Nel corso del 2009 il personale tecnico amministrativo della Facoltà ha seguito i corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale dell'Ateneo.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Il personale è stato adeguatamente aggiornato sulle nuove procedure attivate dall'Ateneo, in particolare nel campo dei servizi informatici.

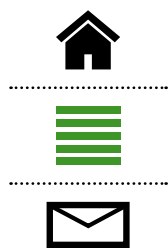
Impegni e azioni programmati

La suddivisione del carico di lavoro e la valutazione delle competenze dei singoli sarà, comunque, oggetto di una continua valutazione, in modo tale da individuare una distribuzione più razionale delle mansioni e per identificare, sviluppare ed utilizzare in modo ottimale le competenze del personale.

Sistema di gestione della qualità

Destinatari specifici

Personale docente e non docente, studenti, tutti i portatori di interesse.



Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

La politica della Qualità della Facoltà di Scienze della Comunicazione si propone di fornire i servizi didattici, formativi, professionalizzanti e di supporto in modo da soddisfare costantemente le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate. La realizzazione di tale politica è condivisa da tutto il personale della Facoltà, che viene coinvolto nella creazione di un ambiente di lavoro improntato al miglioramento continuo. La politica della qualità in generale prevede il mantenimento della conformità alla UNI EN ISO 9001 per mantenere e raggiungere un livello qualitativo dei Corsi di Laurea che soddisfi le esigenze di tutti i portatori di interesse.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

La Facoltà, mediante il Sistema di Gestione della Qualità, intende controllare sistematicamente la gestione dei processi e delle attività, anche tramite il confronto tra i risultati effettivi e quelli attesi. Grande importanza viene data anche alla comunicazione interna e esterna attraverso il continuo aggiornamento del sito della Facoltà in cui vengono pubblicate tutte le notizie e gli eventi riguardanti la Facoltà nonché tutte le informazioni relativi alla didattica e ai servizi della Facoltà.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Durante la verifica ispettiva dell'ente certificatore TUV dell'ottobre 2009 non sono state rilevate non conformità o osservazioni ed è stata assegnata la certificazione globale del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ateneo. Il team di audit ha raccomandato alla Facoltà di specificare con maggiore precisione i riferimenti al progetto e alla scheda di progettazione nel verbale di validazione parziale e totale dei progetti.

Impegni e azioni programmati

Diffondere ulteriormente la cultura della qualità sia tra il personale dell'Ateneo sia tra i suoi principali utenti, gli studenti, prospettando a questi ultimi la possibilità di inoltrare reclamo quando rilevano problematiche o malcontenti.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Immatricolati laurea triennale	100	Immatricolati laurea triennale	98
Immatricolati laurea magistrale	60	Immatricolati laurea magistrale	55
Giudizio sulla Customer Satisfaction	8	Giudizio sulla Customer Satisfaction	7.38
Valutazione seminari e altre attività extra-curricolari	4,5	Valutazione seminari e altre attività extra-curricolari	4,7
Copertura insegnamenti	100%	Copertura insegnamenti	100%
Docenti e ricercatori di ruolo	18	Docenti e ricercatori di ruolo	18
Valutazione ottima o buona dello stage	100%	Valutazione ottima o buona dello stage	96,5%



Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Accreditamento Ferpi-Assorel dei corsi di laurea	Mantenere uno stretto coordinamento con il mercato del lavoro
Incremento degli insegnamenti coperti da docenti di ruolo interni	Avvio nuove procedure di reclutamento docenti
Raggiungimento dei requisiti richiesti dal DM 270/2004	Monitoraggio immatricolazioni e iscrizioni
Certificazione di Qualità Iso 9001	Diffondere ulteriormente la cultura della qualità
Stage offerti rispondenti ai profili formativi dei corsi di laurea	Monitoraggio valutazione stage
Soddisfacente radicamento nel territorio e buoni rapporti in ambito internazionale	Potenziare i progetti in corso
Individuare altre possibili collaborazioni.	
Continua formazione e aggiornamento del personale tecnico amministrativo	Monitoraggio delle competenze del Pta alla luce delle nuove esigenze

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Aumento delle immatricolazioni	Predisposizione di un questionario di indagine per gli studenti
Giudizio insoddisfacente degli studenti sul carico di lavoro complessivo e sull'organizzazione degli insegnamenti	Modifica della programmazione del calendario didattico per migliorare la distribuzione del carico di studio
Scarsa conoscenza degli studenti relativamente degli strumenti multimediali a loro disposizione	Sarà pubblicizzato, tramite i canali più opportuni, il Centro dedicato alla comunicazione musicale e audiovisiva "Il Bunker" attivato nel 2008

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Aumento degli immatricolati	Monitoraggio immatricolazioni e iscrizioni	100 immatricolati per il CdI triennale
	Indagine conoscitiva tra gli studenti	60 immatricolati per il CdI Magistrale
Accreditamento Ferpi-Assorel	Mantenere uno stretto coordinamento con il mercato del lavoro	4 curricula accreditati
Buona valutazione delle attività integrative	Organizzazione convegni e incontri con professionisti della comunicazione	4,5 (giudizio degli studenti sulle attività integrative)
Buona valutazione degli stage	Monitoraggio valutazione stage	100% di valutazioni positive da parte dello studente e dell'azienda
Sviluppo di relazioni con il territorio	Potenziare i progetti in corso	Non quantificabile
	Individuare altre possibili collaborazioni.	



5.2.6. Facoltà di Scienze della formazione



Vision e mission



La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Macerata, istituita nel 1996 (D.R. n. 52 del 25.11.1996), è stata attivata nell'anno accademico 1998-99. La Facoltà è quindi giovane ma ha visto crescere costantemente l'apprezzamento delle categorie interessate alla sua azione come rilevato dalle "Grandi Guide" de La Repubblica – CENSIS, che indica la sua progressione nella graduatoria delle migliori facoltà di Scienze della formazione italiane, per produttività, qualità della didattica, della ricerca e dell'internazionalizzazione. In pochi anni la Facoltà è risalita dall'iniziale ventesimo al secondo posto, raggiunto nell'anno accademico 2009/10.

L'intento della Facoltà è quello di fornire un'ampia gamma di possibilità di studi universitari il cui denominatore comune è rappresentato dalla formazione culturale e professionale, sia nel settore della scuola, luogo di riferimento tradizionale, sia in settori extra-scolastici, dalla pubblica amministrazione alle imprese, dal terzo settore al turismo.

L'offerta formativa si rivolge a studenti diplomati e a coloro che hanno già conseguito una laurea universitaria e che intendono migliorare la propria posizione nel mondo del lavoro. La Facoltà persegue il costante adeguamento delle risorse e delle competenze interne, secondo l'evoluzione del contesto sociale ed economico, progettando percorsi di studio che assicurano agli studenti una preparazione adeguata e aggiornata per l'accesso al mondo del lavoro e delle professioni nonché la capacità di procedere nell'aggiornamento delle competenze necessarie alla progressione nei ruoli già occupati.

Negli corso degli anni, al Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria, sono stati aggiunti altri Corsi di laurea triennale, Corsi di laurea specialistica, Master di I° e II° livello, Corsi di perfezionamento e di specializzazione.

Oltre che nel tradizionale modo "in presenza", tutta l'offerta didattica è fruibile "a distanza" per rispondere alle moderne esigenze di accessibilità della formazione professionale anche da parte di persone che partecipano già al mercato del lavoro.

Interlocutori

L'attività formativa della Facoltà trova legittimazione nella comunità degli interlocutori di riferimento, in funzione della capacità di aggiungere valore alle risorse impiegate nello svolgimento della propria missione. Il valore generato nell'attività di formazione è diffuso nella rete di relazioni che connettono la Facoltà con gli interlocutori intermedi e finali che costituiscono i portatori di interesse per l'attività di formazione culturale e professionale.

In mancanza di un sistema di prezzi, per valutare i benefici prodotti dalla Facoltà, il valore generato è indicato come indicato dal numero e dalla quantità di risorse umane e finanziarie impiegate nel processo di formazione. Ulteriori indicatori scelti per misurare l'efficienza della filiera di trasmissione dei benefici formativi sono dati dal numero degli studenti che conseguono il titolo di studio universitario nei tempi previsti dai piani di studio dei corsi di laurea triennale e specialistica nonché dal numero di laureati che acquisiscono un titolo di alta formazione universitaria (Master, Corsi di perfezionamento) attivati dalla Facoltà.

Gli interlocutori finali si identificano con gli studenti (diplomati o già in possesso di titolo di laurea) che frequentano i corsi di Laurea triennale, di Laurea specialistica e di Alta formazione universitaria.

La categoria degli interlocutori intermedi è composta dagli enti amministrativi, dagli enti di rappresentanza di categorie produttive, dalle imprese private e dagli organismi non profit con i quali la Facoltà intrattiene relazioni, formali e informali, funzionali alla erogazione agli studenti dei benefici formativi.

L'offerta didattica della Facoltà nel 2009 è riportata di seguito.



Corsi di laurea quadriennale:

Scienze della formazione primaria (titolo di studio con valore abilitante all'insegnamento), corso suddiviso nei curricula seguenti:

- insegnanti di scuola dell'infanzia;
- insegnanti di scuola primaria;
- insegnanti di sostegno.

Il corso si rivolge anche ad attori della formazione già attivi nel mondo della scuola che intendono aumentare il proprio livello di formazione per migliorare la posizione professionale.

Corsi di laurea triennale:

L-19 *Scienze dell'educazione e della formazione* (SEF) corso suddiviso nei curricula seguenti:

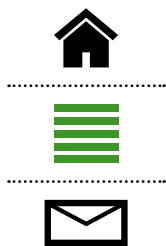
- Educatore sociale – Sede di Spinetoli;
- Educatore di Nido e di Comunità infantili;
- Knowledge management.

I curricula consentono l'accesso a posizioni lavorative presso istituzioni, agenzie e organismi di diverso tipo:

- istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- biblioteche per ragazzi, ludoteche;
- centri ricreativi e di animazione del tempo libero, centri di aggregazione giovanile;
- agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- centri servizi multimediali e media education;
- editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- uffici istruzione e servizi sociali degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- uffici del personale e della programmazione delle imprese, degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- uffici della formazione e della cooperazione delle ONG e del no profit;
- organizzazioni e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella pubblica amministrazione.
- centri servizi multimediali e media education;
- editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- biblioteche per ragazzi, Ludoteche;
- centri ricreativi e di animazione del tempo libero, Centri di aggregazione giovanile;
- agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- organizzazioni e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella pubblica amministrazione.

L-15 *Laurea triennale in Scienze del turismo* (STUR) corso suddiviso nei curricula seguenti:

- Scienze e culture per il turismo;
- Turismo rurale e sviluppo territoriale.



La laurea consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- imprese di Servizi turistici;
- imprese turistiche;
- agenzie pubbliche e istituti di ricerca settoriali;
- agenzie turistiche, di viaggio e promozionali;
- enti locali e Pubbliche Amministrazioni;
- società di consulenza, Camere di Commercio, Agenzie per lo sviluppo;
- uffici stampa pubblici e privati.

Corsi di laurea magistrali:

LM-85 *Laurea magistrale in Scienze pedagogiche* (SPED) corso suddiviso nei curricula seguenti:

- Pedagogia e scienze umane;
- Pedagogista della disabilità e della marginalità;
- Pedagogista esperto nei processi formativi;
- Instructional design for e-learning

I laureati specialisti possono svolgere attività di consulenza, di coordinamento di équipe professionali, in ambienti informativi, culturali, sociali, scolastici e di formazione in imprese private, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore (non profit).

LM-49 *Laurea magistrale in Progettazione e gestione dei Sistemi Turistici* (PROGESTUR) corso suddiviso nei curricula seguenti:

- Management del turismo culturale
- Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali

La laurea consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- imprese di Servizi turistici;
- imprese turistiche;
- agenzie pubbliche e istituti di ricerca settoriali;
- agenzie turistiche, di viaggio e promozionali;
- enti locali e Pubbliche Amministrazioni;
- società di consulenza, Camere di Commercio, Agenzie per lo sviluppo;
- uffici stampa pubblici e privati.

OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

Formazione e gestione delle risorse umane (**classe 18**: Scienze dell'educazione e della formazione), suddiviso in quattro differenti curricula:

- Animatore socio-educativo (sedi di Spinetoli);
- Esperto dei processi formativi e culturali;
- Educatore di nido e di comunità infantili;
- Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore.



Formatore per l'e-learning e la multimedialità (**classe 18**: Scienze dell'educazione e della formazione).



Formazione e management dei sistemi turistici (**classe 39**: Scienze del turismo), suddiviso in due curricula:



- Progettazione e gestione dei sistemi turistici;
- Turismo rurale e sviluppo territoriale.

Corsi di laurea specialistica/magistrale:

- Pedagogia e scienze umane (classe 87/S: Scienze pedagogiche)
- Pedagogista della marginalità e della disabilità (classe 87/S: Scienze pedagogiche)
- Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali (Classe 55/S: Progettazione e gestione dei sistemi turistici).

OFFERTA DIDATTICA DI III LIVELLO

Alta formazione universitaria - Master e Corsi di perfezionamento

<http://www.unimc.it/didattica/post-laurea/master>

L'alta formazione universitaria risponde alla necessità di aumentare le competenze professionali secondo i continui cambiamenti dei mercati, integrando i cicli di formazione universitaria anche allo scopo di rispondere alle esigenze di un'istruzione continua e ricorrente (*lifelong learning*). L'offerta di alta formazione universitaria ha anche l'intento di perfezionare le competenze richieste nella ricerca scientifica.

La Facoltà di Scienze della formazione offre Master universitari e Corsi di perfezionamento post laurea con il doppio intento di indicare un percorso compiuto di formazione e di dare flessibilità organizzativa al corso degli studi secondo le esigenze soggettive degli interlocutori.

Master di I° livello

- Master in Tecnico Esperto nella Progettazione dei Percorsi Formativi
- Master in Open Distance Learning
- Master in Il coordinamento, la progettazione e la gestione dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute
- Master in Modelli di gestione di organizzazioni di Volontariato e di Sviluppo del Territorio
- Master in Progettazione didattica, curricula disciplinari e ricerca educativa
- Master in Cultura e marketing dell'enogastronomia e dell'ospitalità

Master di II° livello

- Master in Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia, in collaborazione con il Comune di Chiaravalle
- Master in Dirigente scolastico, in collaborazione con il Comune di Chiaravalle
- Master in Mediatore interculturale nella scuola a) indirizzo scuola dell'infanzia e primaria; b) indirizzo scuola media e superiore

Corsi di perfezionamento

- Corso di Perfezionamento in Tutor on line
- Corso di Perfezionamento in Metodi e strumenti di ricerca educativa in ambito scolastico
- Corso di Perfezionamento in Progettazione e didattica disciplinare. Percorsi didattici di matematica, storia, lingue, scienze e biologia.



Risorse



Risorse umane

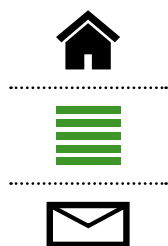


Il personale docente in servizio nell'anno 2009 che prestano la loro attività didattica nella facoltà è costituito da 12 Professori ordinari, 9 Professori associati e 28 Ricercatori ai quali è attribuita la qualifica di Professore aggregato per lo svolgimento di attività didattica nei Corsi di Laurea della Facoltà. L'andamento del personale docente negli anni dal 2007 al 2009 è illustrato in tabella *Unità di personale suddivise per qualifica*. Qui sono indicate anche le unità pesate con fattore di ponderazione tra tempo pieno e tempo parziale e unità espresse in punti organico.

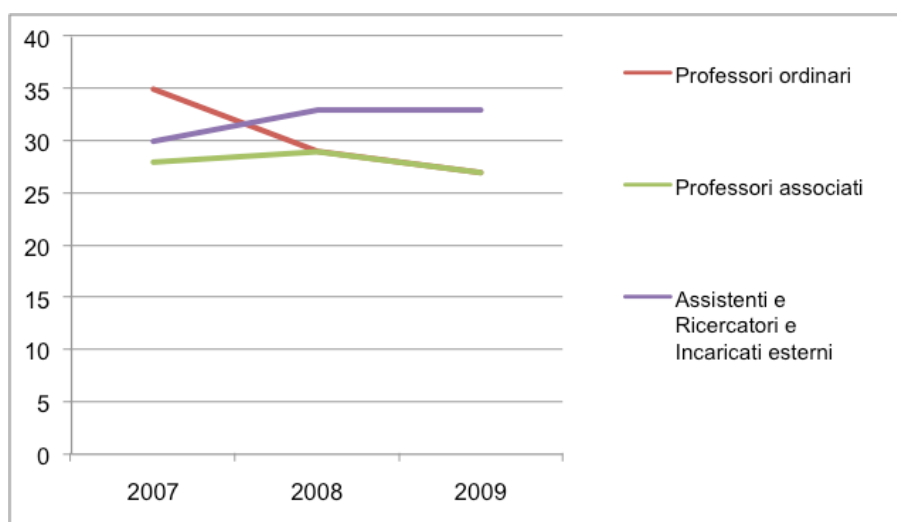
Personale docente e ricercatore

Unità di personale suddivise per qualifica

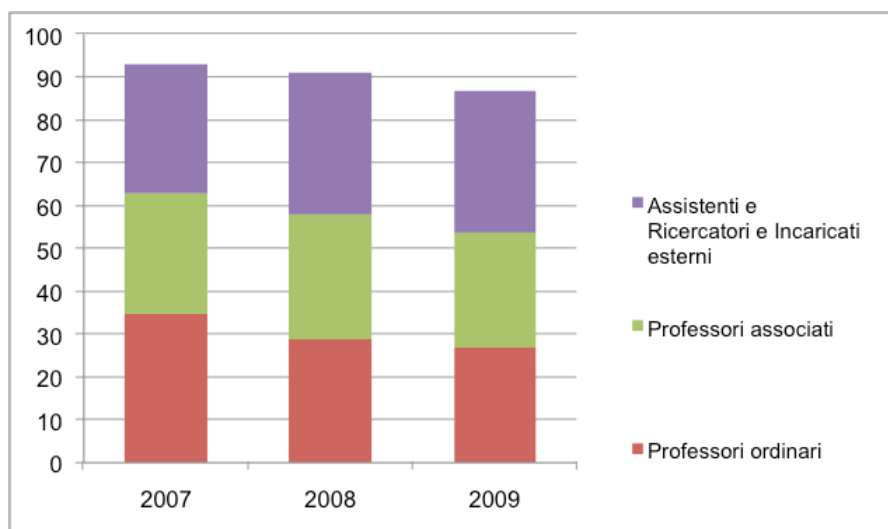
2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	13		13	13,00	13,00
Professori associati	7	1	8	7,70	5,60
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	22		22	22,00	11,00
totale	42	1	43	42,70	29,60
2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	13		13	13,00	13,00
Professori associati	9	1	10	9,70	7,00
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	25		25	25,00	12,50
totale	47	1	48	47,70	32,50
2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	12		12	12,00	12,00
Professori associati	9	1	10	9,70	7,00
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	28		28	28,00	14,00
totale	49	1	50	49,70	33,00



Trend delle unità di personale suddivise per qualifica



Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica



Unità di personale esterno e relative ore attribuite

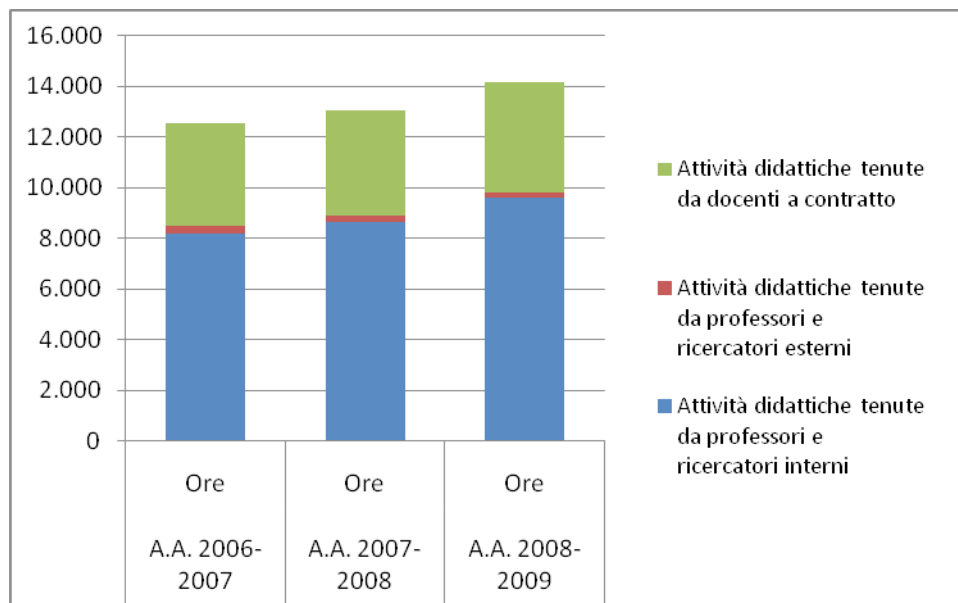
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	70	2.726	58	2.648	62	2.706
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	7	340	6	150	10	180
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	7	250	7	280	2	60
totale	84	3.316	71	3.078	74	2.946



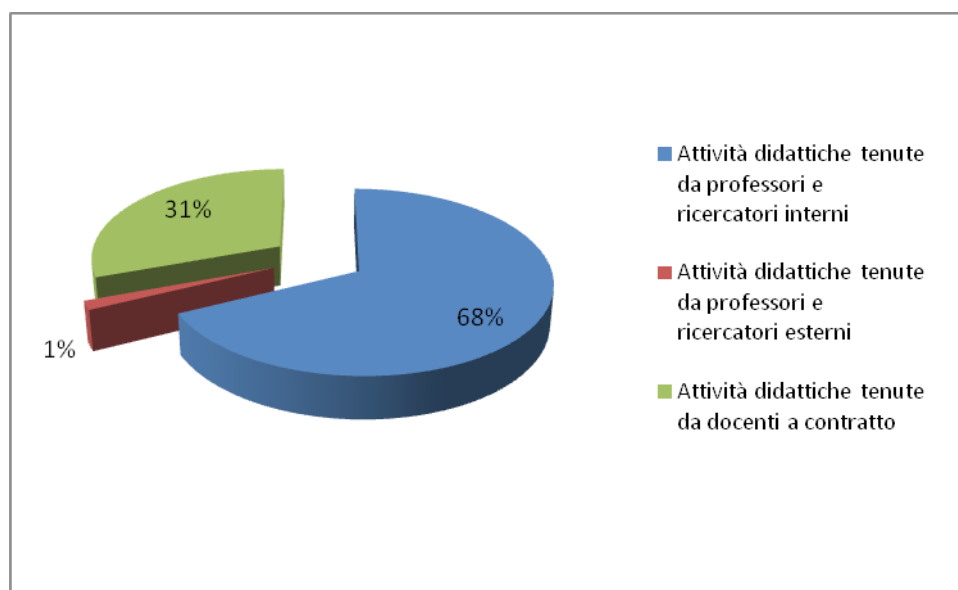
Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	4.759	5.467	5.599
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	250	280	60
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	3.066	2.798	2.886
totale	8.075	8.545	8.545

Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009





Personale tecnico-amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1	2				3	
31/12/2008	3	2			1	6	
31/12/2009	3	2			1	6	5,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		1	2		3	
31/12/2008		4	2		6	
31/12/2009		4	2		6	5,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unita' pesate	Media triennio
31/12/2007			3	3,00	
31/12/2008			6	6,00	
31/12/2009			6	6,00	5,00

Strutture

Sedi

Polo didattico "Luigi Bertelli"

Piazzale L. Bertelli - Contrada Vallebona - 62100 Macerata

Accoglienza tel. 0733 258.5929

email: portineria.sdf@unimc.it

Polo didattico di Spinetoli

Casa S. Maria- via Roccabrignola - 63036 Pagliare del Tronto, Spinetoli (AP)

tel. 0736.89.35.14

Aule, Laboratori, Biblioteche, Segreterie, Servizi

La Facoltà di Scienze della formazione, presso il Polo didattico L. Bertelli, ha a disposizione sedici aule, 4 laboratori e un laboratorio informatico e un'Aula magna. Offre servizi di biblioteca, palestra, bar e mensa.

Piano terra:

Aula Magna

Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione.



Sala di lettura

apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.45 il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.45.



Servizio prestito

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, dal lunedì al giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.



Presso la portineria si possono consultare le dispense delle lezioni martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11.00 alle ore 14.00, lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Aule:

- aula 1 69 posti
- aula 2 98 posti
- aula 3 69 posti
- aula 4 98 posti
- aula 5 69 posti
- aula 6 63 posti
- aula 7 78 posti
- aula 8 63 posti
- aula 9 193 posti
- aula 10 63 posti

Palestra

Aperta di mattina a studenti e personale dell'Università. Chiusura giornaliera dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

Primo piano

Aule:

- aula 11 42 posti
- aula 12 42 posti
- aula 13 111 posti
- aula 14 42 posti
- aula 15 48 posti
- aula 16 138 posti
- aula 17 48 posti

Bar

Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Tavola calda, servizio mensa, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 12.15 alle ore 14.30.

Secondo Piano

Uffici dei Supervisor tirocinio (Scienze della formazione primaria)

Uffici di Presidenza (Aperti al pubblico dalle 11.00 alle 13.00)

Sala del Consiglio di Facoltà

Sala copie (Stanza 218)



Laboratori:

Laboratorio 1 40 posti

Laboratorio informatico 50 postazioni

Laboratorio 3 40 posti

Laboratorio 9 40 posti

Laboratorio 10 40 posti

Terzo piano

Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione

Sala del Consiglio di Dipartimento

Studi dei ricercatori e professori afferenti al Dipartimento

Presso il Polo didattico L. Bertelli, con ingresso indipendente è situato l'asilo nido.

Relazione sulle attività

Destinatari specifici, studenti

L'offerta didattica, con l'obiettivo di fornire formazione professionale nei settori della scuola, del mondo extra-scolastico, del terzo settore e del turismo, è stato indirizzato a studenti che si sono iscritti al primo anno (immatricolati) e agli anni successivi dei diversi corsi di laurea (iscritti). Il numero totale e la relativa suddivisione per corsi di Laurea sono elencati nella tabella seguente.

Corsi disattivati nel 2009

Corso	matricole	iscritti
Pedagogia e scienze umane	0	13
Pedagogista della marginalità e della disabilità	0	62
Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali	0	2
Scienze della formazione umana (disattivato dal 2005)	0	10
Totale	0	87

Nel quadro della riorganizzazione dell'offerta didattica finalizzata a razionalizzare i singoli corsi di studio previsti dalla Facoltà sono stati disattivati quattro Corsi di laurea, sia dell'area della pedagogia sia in quella del turismo. Si deve notare che il Corso di Scienze della formazione umana è stato disattivato già nell'anno 2005. L'attività didattica ad esaurimento prosegue per gli immatricolati che si sono iscritti all'inizio dei relativi corsi per assicurare il pieno diritto degli iscritti di proseguire i corsi di studi scelti in origine.



Matricole e iscritti totali per Corso di Laurea nell'a.a. 2008/09

Corso	matricole	iscritti
Progettazione e gestione sistemi turistici	18	18
Scienze pedagogiche	73	73
Scienze della formazione primaria	182	1.529
Formatore per l'e-learning e la multimedialità	0	19
Formazione e gestione delle risorse umane	1	523
Formazione e management dei sistemi turistici	0	175
Scienze del turismo	58	58
Scienze dell'educazione e della formazione	262	264
Totale	593	2599

Matricole e iscritti totali per Corso di Laurea nell'a.a. 2007/08

Corso	matricole	iscritti
Formatore per l'e-learning e la multimedialità - L	1	10
Formatore per l'e-learning e la multimedialità (teledidattica) - L	4	22
Formazione e gestione delle risorse umane - L	193	1096
Formazione e management dei sistemi turistici - L	67	363
Pedagogia e scienze umane - LS	0	72
Pedagogista della marginalità e della disabilità - LS	0	129
Pedagogista della marginalità e della disabilità (teledidattica) - LS	0	55
Scienze della formazione primaria - CDL	77	1039
Scienze della formazione primaria (teledidattica) - CDL	20	889
Scienze della formazione umana - L	0	41
Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali - LS	0	9
Totale	362	3725

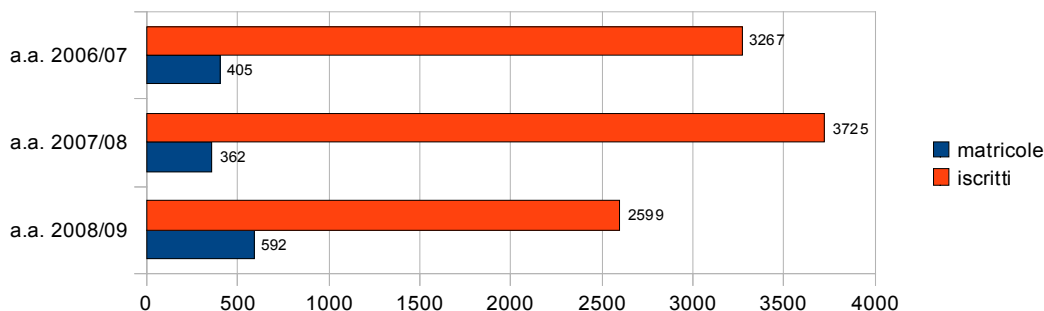
Matricole e iscritti totali per Corso di Laurea nell'a.a. 2006/07

Corso	matricole	iscritti
Formatore per l'e-learning e la multimedialità - L	9	22
Formatore per l'e-learning e la multimedialità (teledidattica) - L	5	17
Formazione e gestione delle risorse umane - L	199	938
Formazione e management dei sistemi turistici - L	73	304
Pedagogia e scienze umane - LS	0	62
Pedagogista della marginalità e della disabilità - LS	0	50
Pedagogista della marginalità e della disabilità (teledidattica) - LS	0	27
Scienze della formazione primaria - CDL	91	1039
Scienze della formazione primaria (teledidattica) - CDL	28	761
Scienze della formazione umana - L	0	47
Totale	405	3267

Nell'anno 2009, la Facoltà conferma la dimensione didattica e formativa degli anni precedenti con circa 2.600 studenti iscritti in totale e con l'immatricolazione di 594 studenti al primo anno, numero superiore a quello dei due anni precedenti. L'incremento delle matricole nell'anno 2008/09 conferma l'attrazione didattica della Facoltà nonostante la contrazione del numero totale di iscritti, dovuta alla riforma didattica ministeriale dell'insegnamento e al dimezzamento del numero massimo di iscrizioni previsto dalla normativa vigente.

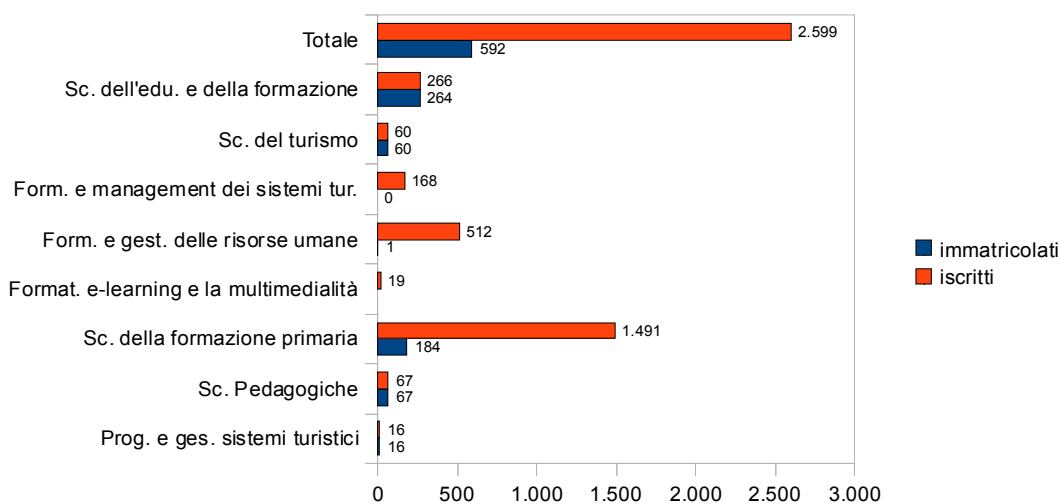


a.a. 2006/07 – 2008/09 Studenti immatricolati in totale della Facoltà



Con riferimento all'a.a. 2008/09 il grafico seguente riporta la ripartizione di immatricolati e iscritti per singoli Corsi di Laurea.

a.a. 2008/09 Studenti immatricolati e iscritti per Corso di Laurea



Nell'area pedagogica, il Corso di Scienze della formazione primaria risulta ancora il più apprezzato dagli studenti, ma è in crescita il numero degli iscritti nei Corsi di Scienze dell'Educazione e della formazione e di Scienze pedagogiche.

Nell'area della formazione nelle professioni turistiche, il numero di iscritti sia nel Corso di Laurea triennale sia in quello di Laurea specialistica conferma il gradimento da parte degli studenti per l'allargamento della propria offerta formativa da parte della Facoltà di Scienze della formazione.

Destinatari specifici, interlocutori intermedi

Gli interlocutori intermedi della Facoltà sono costituiti da amministrazioni locali, imprese di servizio delle categorie produttive, imprese private, cooperative sociali, associazioni culturali, istituti ed enti di istruzione interessati alla qualità della formazione, fornita dalla Facoltà, delle persone che entrano nel mercato del lavoro.

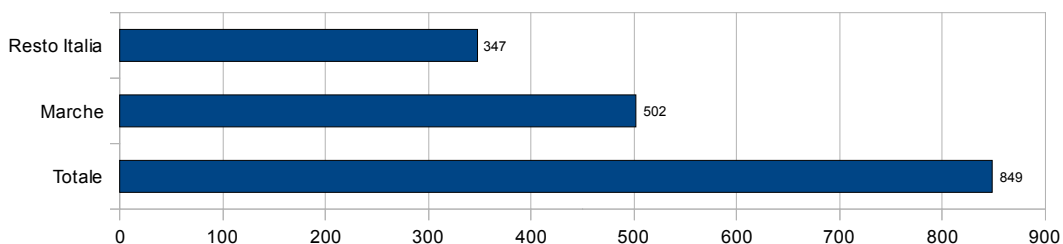
La Facoltà continua la politica avviata negli anni precedenti di favorire i contatti degli studenti, dei laureati e di chi consegue titoli di alta formazione universitaria (master e corsi di perfezionamento) con il mondo delle imprese e delle associazioni non profit, fertilizzando le relazioni con interlocutori intermedi che accolgono gli studenti per lo svolgimento di stage e tirocini professionalizzanti.



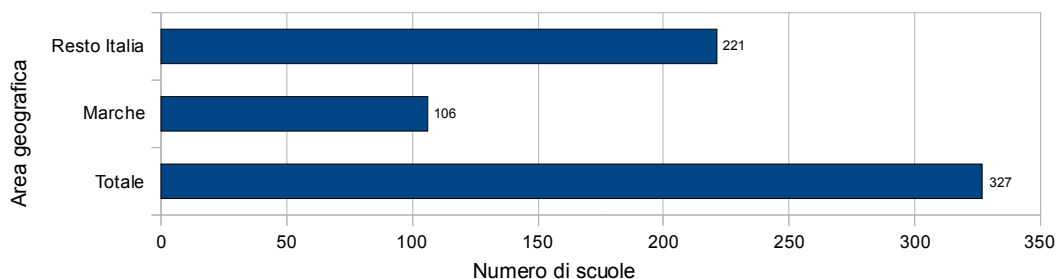
Scienze della Formazione primaria, tirocinanti e scuole di svolgimento del tirocinio per area geografica della sede

	Tirocinanti (n.)	Scuole (n.)	Tir./scuola
Totale	849	327	2,6
Marche	502	106	4,7
Resto d'Italia	347	221	1,57

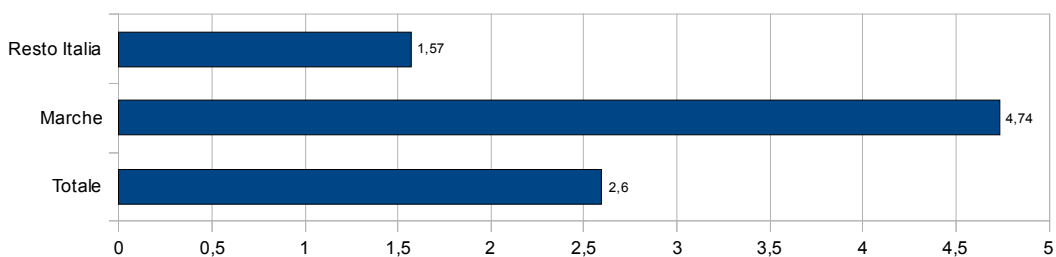
Scienze della Formazione primaria, numero di tirocinanti per area geografica della scuola convenzionata



Scienze della Formazione primaria, numero di scuole convenzionate per area geografica



Scienze della Formazione primaria, numero di tirocinanti per scuola convenzionata per area geografica



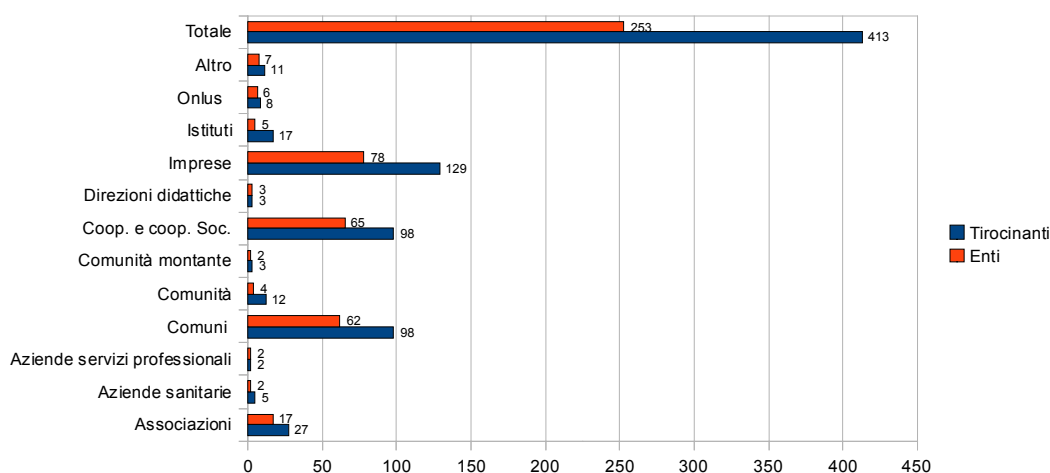
Per quanto riguarda i tirocinanti degli altri Corsi di Laurea della Facoltà, nel 2009, gli enti che hanno accolto i 423 studenti in tirocinio sono stati 245. Il numero totale di tirocinanti e di enti, la media di tirocinanti per ente sono riportati nella tabella e nei grafici seguenti.



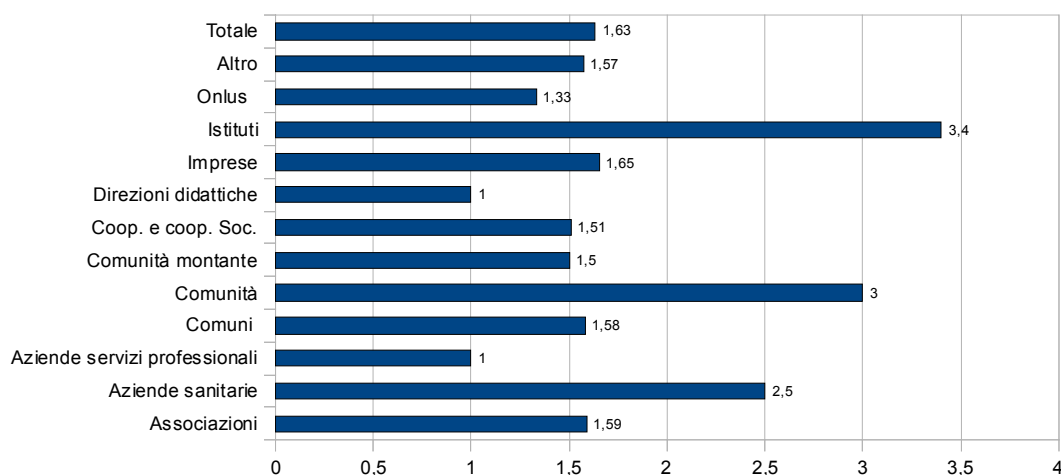
Scienze della Formazione altri Corsi di Laurea, tirocinanti e scuole di svolgimento del tirocinio per area geografica della sede

	Tirocinanti (n.)	Enti (n.)	Tirocinanti/ente
Associazioni	27	17	1,59
Aziende sanitarie	5	2	2,5
Aziende serv. prof.	2	2	1
Comuni	98	62	1,58
Comunità	12	4	3
Comunità montante	3	2	1,5
Coop. e coop. Soc.	98	65	1,51
Direzioni didattiche	3	3	1
Imprese	129	78	1,65
Istituti	17	5	3,4
Ass. Onlus	8	6	1,33
Altro	11	7	1,57
Totale	413	253	1,63

Scienze della Formazione, numero di tirocinanti e di enti totali e per tipo



Scienze della Formazione, numero di tirocinanti per ente



Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Nel corso del 2009, la Facoltà ha indirizzato la propria azione organizzativa al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione della offerta formativa;
- miglioramento delle forme di somministrazione della didattica a distanza;
- riequilibrio rapporto docenti/corsi di insegnamento.



Razionalizzazione offerta formativa

Rispetto all'obiettivo già individuato nel corso degli anni accademici precedenti, la Facoltà nel 2009 ha avviato il processo di razionalizzazione dell'intera offerta formativa, riducendo il numero dei corsi di Laurea (cfr. tab. n. 3), programmando la limitazione del numero di curricula delle lauree triennali e, al contempo, l'ampliamento dell'offerta di corsi di Laurea magistrale al fine di assicurare l'offerta di standard formativi di maggiore specificità culturale e professionale.

Dal 2008 al 2009 il numero di corsi di Laurea è diminuito da 7 a 5, mentre nel complesso i curricula sono aumentati da 9 a 14. L'adeguamento dell'offerta didattica persegue l'obiettivo di consolidare il numero di corsi di Laurea triennale, specialistica e di alta formazione universitaria razionalizzando il numero dei curricula formativi. Il processo si consoliderà con il prossimo anno accademico 2009/10.

Miglioramento delle forme di somministrazione della didattica a distanza

L'offerta didattica on-line (<http://www.unimc.it/sdf/didattica-on-line>) ha superato da tempo la fase sperimentale e si configura come ordinaria modalità didattica della Facoltà. L'obiettivo corrente è quindi quello di stabilizzare l'efficienza della piattaforma informatica e di adattare solo in caso di necessità gli obiettivi funzionali, migliorando il più possibile la formazione dei tutor dedicati a tale tipo di assistenza alla didattica nonché la qualità del materiale didattico fornito.

Allo scopo di assicurare un'efficace attività di tutoraggio online agli studenti, dal 2005 la Facoltà offre un corso di perfezionamento (interamente somministrato a distanza) dedicato alla formazione della figura professionale del Tutor online. Il corso è organizzato e svolto in relazione dell'offerta formativa a distanza che le Università degli Studi di Camerino, di Macerata e del Molise hanno attivato congiuntamente. Il numero di studenti che seguono annualmente il corso è in crescita, come testimonia il numero degli iscritti che sono passati dai 22 del 2008 ai 36 del 2009 (<http://www.unimc.it/af/perfezionamento/09/tutor-on-line>).

Riequilibrio rapporto docenti/ore totali di didattica

L'evoluzione dell'ordinamento universitario e delle scelte degli studenti rispetto ai corsi di Laurea ha richiesto il riequilibrio tra risorse umane (numero di docenti interni ed esterni alla Facoltà) e totale delle ore di didattica previsto dall'ordinamento degli studi. L'indicatore scelto per misurare la razionalizzazione del rapporto tra risorse umane e didattica è stato individuato nel rapporto percentuale tra numero di docenti per categoria e numero di ore complessive di offerta didattica.

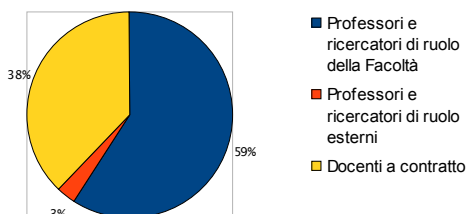
L'adozione di altri indicatori possibili, che avessero come riferimento i crediti formativi universitari (CFU) o il numero di corsi di insegnamento, avrebbe causato incertezze interpretative e disomogeneità di giudizio, per eventuali differenti rapporti ore di attività didattica / CFU, attribuiti nei diversi Corsi di Laurea e in altre Facoltà dell'Ateneo.

La razionalizzazione della didattica, nel duplice aspetto di migliorare l'organizzazione di corsi e curricula nonché di razionalizzare l'uso delle risorse interne alla Facoltà, ha comportato l'incremento numerico e il maggiore impegno dei docenti di ruolo. Nel corso degli anni 2008 e 2009, la Facoltà ha assunto in servizio sei ricercatori universitari, e pur diminuendo il numero dei professori ordinari da 13 a 12, per il trasferimento di una unità in altra sede, ha migliorato il rapporto tra docenti interni e ore di insegnamento. L'andamento del rapporto tra categorie di docenti nel triennio 2006 – 2009, nello svolgimento delle ore di insegnamento previste dall'offerta didattica complessiva, è esposto nel grafico n. 8.

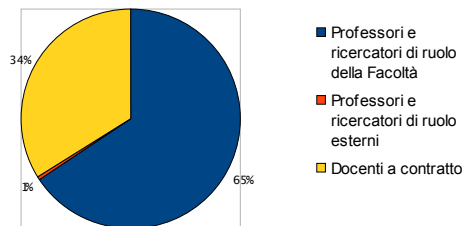


Andamento del rapporto % tra categorie di docenti sul totale di ore di didattica, anni 2006-2009

A.A. 2006-07



A.A. 2008-09



Come evidenziato dal grafico, nel corso del triennio indicato, la quota di ore totali di insegnamento assicurata da Professori e Ricercatori di ruolo della Facoltà è cresciuta dal 59% al 66%, quella assicurata da Professori e Ricercatori di ruolo esterni è passata dal 3% all'1%, mentre quella dei Docenti a contratto è passata dal 33% al 34%. Questo conferma l'intento della Facoltà di valorizzare l'uso delle risorse interne nell'assicurare la quota più ampia possibile del monte ore di didattica previsto dall'ordinamento dei Corsi di Laurea.

Il corpo docente per categorie e settore di appartenenza sono elencati nella tabella seguente:

Numero di docenti e Settore scientifico disciplinare (SSD) di appartenenza

SSD	N. PO	N. PA	N. RC	N. TOTALE
AGR/01	-	1	1	2
BIO/05	1	-	1	2
IUS/01	-	1	-	1
IUS/03	-	-	1	1
IUS/08	-	-	1	1
IUS/09	-	-	1	1
L-ANT/07	-	1	-	1
L-FIL-LET/10	-	-	1	1
L-LIN/03	1	1	-	2
L-LIN/06	-	-	1	1
L-LIN/11	1	-	-	1
M-FIL/01	-	-	1	1
M-FIL/03	1	1	-	2
M-GGR/01	-	-	1	1
M-PED/01	3	4	1	8
M-PED/02	-	-	2	2
M-PED/03	2	-	4	6
M-PED/04	-	-	1	1
M-PSI/01	1	-	4	4
M-PSI/04	-	-	1	1
M-PSI/05	-	-	1	1
M-STO/04	1	-	1	2
MED/43	-	-	1	2
SECS-P/02	-	-	1	1
SECS-P/07	-	1	1	2
SPS/07	1	-	-	1
SPS/08	-	-	1	1



Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

La Facoltà ha adottato una continua azione di tutoraggio verso gli studenti, con l'istituzione della figura del Senior tutor di facoltà e la costituzione di Commissioni di Orientamento e piani di studio.

Il Senior tutor è reperibile come riportato in http://www.unimc.it/sdf/contatti/copy_of_contatti dove sono indicate la sede, i giorni, gli orari di ricevimento e il recapito mail.

Le Commissioni Orientamento e Piani di studio sono rispettivamente costituite come indicato nella tabella seguente.

Commissioni Orientamento e Piani di studio per Corso di laurea e numero dei componenti

Commissione	Numero docenti componenti
Scienze della formazione primaria	11
Formazione e gestione delle risorse umane, Formatore per l'e-learning e la multimedialità, Scienze dell'educazione e della formazione	6
Pedagogia e scienze umane, Pedagogista della marginalità e della disabilità, Scienze pedagogiche	5
Formazione e management dei sistemi turistici, Turismo sostenibile e gestione sistemi turistici, Scienze del turismo, Progettazione e gestione dei sistemi turistici	6

Ogni altra notizia relativa è al tutoraggio e all'orientamento è reperibile in:

<http://www.unimc.it/sdf/contatti/commissioni-orientamento-e-piani-di-studio>

Scostamenti tra obiettivi e risultati

L'obiettivo di una completa razionalizzazione dell'offerta formativa sarà raggiunto nel corso dell'a.a. 2009/10, anche per l'evoluzione in atto della politica ministeriale sulla organizzazione didattica e la *governance* degli Atenei. Nel corso dell'a.a. 2008/09 alcuni dei corsi di Laurea a esaurimento sono stati disattivati mentre hanno preso il via nuovi corsi di Laurea specialistica.

Il numero di corsi di Laurea è quindi diminuito ma è cresciuto il numero complessivo dei curricula.

Nel miglioramento delle forme di somministrazione della didattica a distanza i risultati attesi nell'anno 2009 sono stati raggiunti con l'incremento delle iscrizioni ai corsi per tutor online.

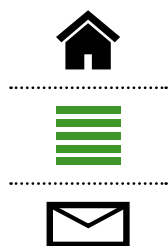
La Facoltà ha inoltre conseguito l'obiettivo di riequilibrare il rapporto tra categorie di docenti nella somministrazione complessiva delle ore di didattica.

Impegni e azioni programmati

Le azioni previste per i prossimi anni riguardano il proseguimento della razionalizzazione offerta formativa, anche mediante il riequilibrio tra monte ore di didattica e numero di docenti interni alla Facoltà, la conseguente diminuzione dei costi della didattica per la minore necessità di contratti esterni, l'organizzazione coerente delle intere "delle filiere formative", con la previsione di raccordare l'iter formativo che passa dalla Lauree triennali, specialistiche, alta formazione universitaria, master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento.

Sono state avviate le procedure per il miglioramento dell'agibilità degli immobili, con la progettazione di nuove aule e della nuova biblioteca negli spazi già pertinenti agli immobili della Facoltà.

Nel corso dell'anno sono state avviate politiche di rafforzamento dello scambio di docenti e studenti con le Università di paesi europei ed extraeuropei.



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Razionalizzazione offerta formativa	Numero	Corsi di Laurea	Da 7 a 5
	Numero	Curricoli	Da 9 a 14
Rafforzamento didattica on-line	Numero	Senior Tutor e Tutori	Da 29 a 30 tutor disciplinari e da 1 a 3 tutor organizzativi
Riequilibrio rapporto docenti/numero di ore didattica	Rapporto %	Categorie di docenti/totale di ore di didattica	Da 66/34/3 nel 2008 a 66/33/1 nel 2009
Riequilibrio rapporto docenti/numero di ore didattica	Rapporto %	Categorie di docenti/totale di ore di didattica	Da 66/34/3 nel 2008 a 66/33/1 nel 2009

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Accoglienza Matricole	Corso in entrata per iscritti con basso voto maturità; corso di supporto alle tesi; commissione attribuzione tesi.
Numero Studenti in Corso	Tutorato e supporto alla scelta della tesi
Numero docenti/Settore Scientifico Disciplinare	Razionalizzazione offerta curricoli
Entrata Studenti Erasmus	Internazionalizzazione didattica e accordi di scambio studenti

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Rapporto Docenti/Studenti	Programmazione posti in ruolo dei docenti
Didattica on-line	Formazione Tutor di assistenza ai docenti; Miglioramento delle tecnologie
Numero e agibilità aule	Progettazione esecutiva costruzione nuovo immobile (aule e biblioteca) in area di pertinenza degli immobili esistenti
Controllo e approvazione piani di studio	Informatizzazione delle procedure di controllo

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Razionalizzazione offerta didattica: avviata e da perfezionare	Numero di corsi di Laurea e di curricoli formativi	Numero di corsi di Laurea e di curricoli formativi
Razionalizzazione offerta curricoli: avviata e da perfezionare	Razionalizzazione offerta curricoli	Numero docenti/Settore Scientifico Disciplinare
Miglioramento delle forme di somministrazione della didattica a distanza: già perfezionata	Internazionalizzazione	Numero di Docenti e studenti in scambio con Università internazionali
	Miglioramento strutture immobili	Progettazione aule e biblioteca



5.2.7. Facoltà di Scienze politiche



Vision e mission



La Facoltà di Scienze Politiche è stata istituita nel 1989 – sulla base dell'esperienza dell'omonimo corso di laurea, esistente da circa un ventennio nella Facoltà di Giurisprudenza – in risposta a un obiettivo ambizioso: formare la futura classe dirigente e, a tal fine, elaborare una articolata offerta formativa, volta non tanto a promuovere un sapere delimitato a singoli settori quanto, piuttosto, a sviluppare lo studio delle loro reciproche connessioni.

Tale finalità, resa sempre più importante e urgente dalla crescente complessità delle società contemporanee, ha spinto la Facoltà a offrire percorsi formativi caratterizzati da una prospettiva *interdisciplinare*, nella convinzione che questa potesse da un lato consentire di valorizzare la specificità dei singoli settori, dall'altro favorire l'interazione tra di essi. Questa impostazione si è tradotta in una offerta formativa articolata in percorsi differenti e però al contempo accomunati dallo studio delle connessioni tra le strutture linguistiche, economiche e giuridiche delle diverse società in una prospettiva aperta anche alla comparazione internazionale.

Accanto alla interdisciplinarietà, la dimensione *internazionale* rappresenta un altro elemento caratterizzante della Facoltà, rispecchiato, non da ultimo, dalla composizione interna della struttura, nella quale attualmente lavorano insieme docenti provenienti da vari Paesi europei ed extra-europei. Questa dimensione internazionale ha significativi risvolti sia verso l'esterno, poiché contribuisce anche allo sviluppo dei rapporti con Università straniere, sia verso l'interno, poiché contribuisce a creare un clima volto al costante confronto e all'ascolto reciproco.

Accanto alla interdisciplinarietà e alla vocazione internazionale, la Facoltà si caratterizza anche per la sua *flessibilità* e apertura al *mondo del lavoro*, sia per quanto riguarda la programmazione dei percorsi formativi offerti, sia per quanto concerne l'articolazione degli stessi. La Facoltà si impegna infatti costantemente in una opera di monitoraggio e innovazione dei propri percorsi formativi, così da renderli sempre più rispondenti all'obiettivo di gestire le profonde e rapide trasformazioni in atto nella società contemporanea. A questo scopo, nell'a.a. 2008/09 è stata intrapresa una riforma graduale dell'offerta formativa. Inoltre proprio per favorire la formazione continua e promuovere l'interazione tra formazione e lavoro, la Facoltà ha progettato dei curricula professionali, indirizzati soprattutto a studenti già inseriti nel modo del lavoro, e ha implementato l'offerta formativa on line e in video conferenza.

Che il mondo del lavoro sia un interlocutore fondamentale, è testimoniato anche dalle numerose attività di *collaborazione* che la Facoltà ha instaurato e continua a instaurare con le amministrazioni pubbliche, con le istituzioni internazionali (prime fra tutte l'ONU e l'UNICEF), con le imprese profit e non profit, con le associazioni e il mondo del volontariato e, in generale, con molteplici soggetti economici, sociali e politici, a livello sia locale, sia nazionale e internazionale.

Ciò che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati e rappresenta l'elemento di successo delle attività intraprese dalla Facoltà è sintetizzabile in una parola chiave: *collaborazione*. In un contesto in cui i mutamenti a livello economico, sociale, culturale hanno profonde conseguenze sulle vite di ciascuno di noi, la formazione rappresenta un elemento di imprescindibile per gestire tali trasformazioni e per orientare criticamente i propri percorsi di vita. La condizione indispensabile per raggiungere tali obiettivi e per rendere la formazione efficace e volta all'eccellenza è data da un processo basato su una profonda collaborazione tra tutte le sue componenti: docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo. La Facoltà di Scienze Politiche sta sperimentando da tempo la proficuità di questo rapporto e ha improntato la progettazione e lo sviluppo di tutti i suoi percorsi formativi (Corsi triennali, corsi specialistici, master) su questa fondamentale esigenza.



Interlocutori

I principali interlocutori con i quali la facoltà ha instaurato un rapporto di collaborazione sono: pubbliche amministrazioni, imprese profit e non profit, istituzioni internazionali (prime fra tutte l'ONU e l'UNICEF), associazioni e mondo del volontariato e, in generale, molteplici soggetti economici, sociali e politici, a livello sia locale, sia nazionale e internazionale.

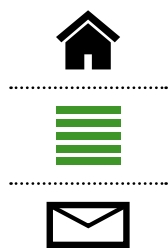
Risorse

Risorse umane

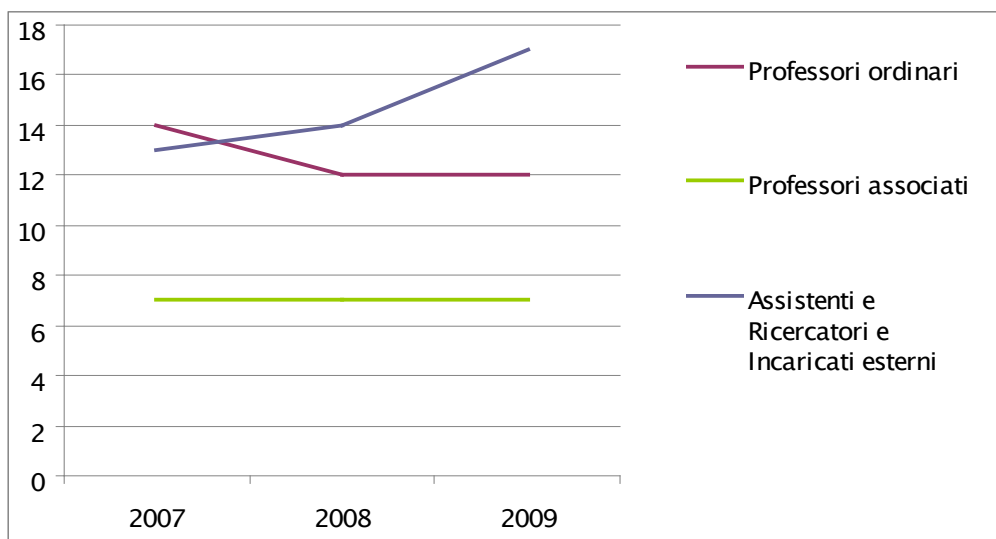
Personale docente e ricercatore

Unità di personale suddivise per qualifica

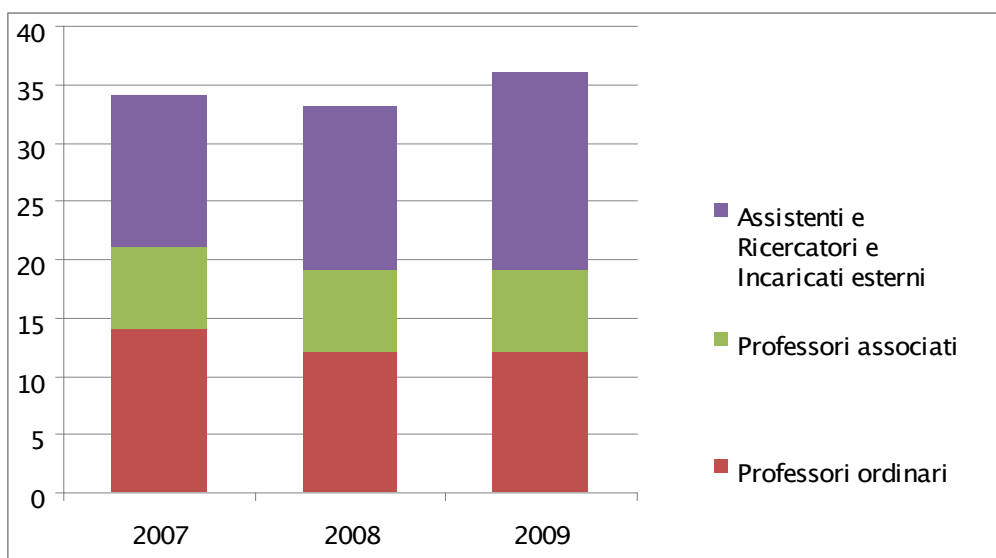
2007					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	13	1	14	13,70	14,00
Professori associati	6	1	7	6,70	4,90
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	13		13	13,00	6,50
totale	32	2	34	33,40	25,40
2008					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	11	1	12	11,70	12,00
Professori associati	6	1	7	6,70	4,90
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	14		14	14,00	7,00
totale	31	2	33	32,40	23,90
2009					
	Unità risorse a tempo pieno	Unità risorse a tempo definito	Totale unità	Totale unità pesate con fattore di ponderazione	Totale unità espresse in punti organico
Professori ordinari	11	1	12	11,70	12,00
Professori associati	6	1	7	6,70	4,90
Assistenti e Ricercatori e Incaricati esterni	17		17	17,00	8,50
totale	34	2	36	35,40	25,40



Trend delle unità di personale suddivise per qualifica

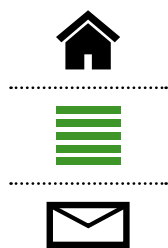


Composizione delle unità di personale suddivise per qualifica



Unità di personale esterno e relative ore attribuite

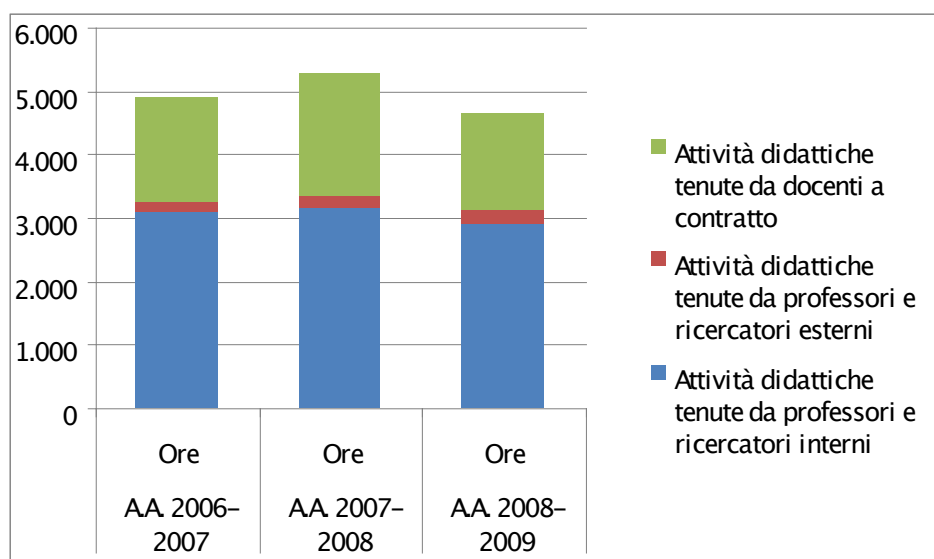
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	25	1.002	27	1.055	25	980
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	19	660	15	888	14	540
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	3	148	5	185	4	200
totale	47	1810	47	2128	43	1720



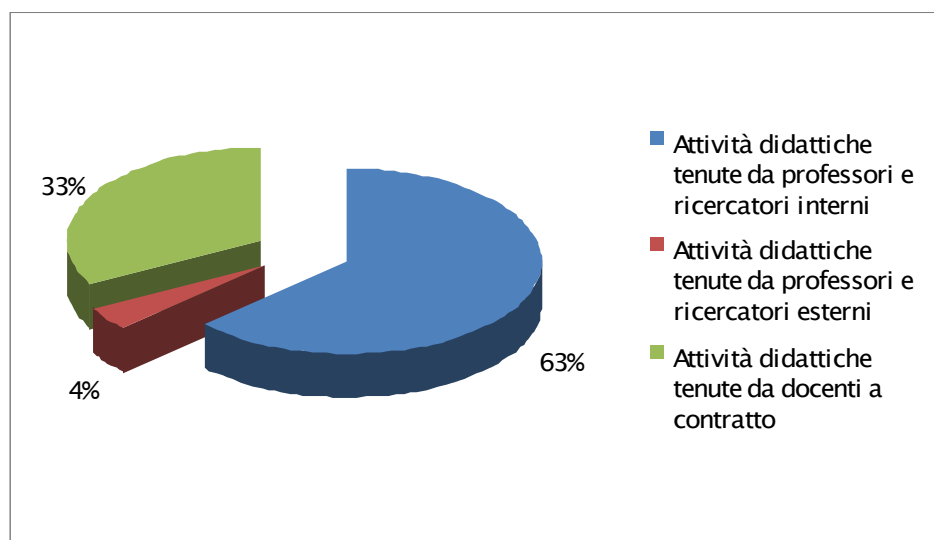
Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	3.090	3.150	2.920
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	148	185	200
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	1.662	1.943	1.520
totale	4.900	5.278	4.640

Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009





Personale tecnico-amministrativo



Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini-strativa	Amm.Va-gestio-nale	Bibliote-che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	2	1				3	
31/12/2008	2	2				4	
31/12/2009	2	2				4	3,67



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		2	1		3	
31/12/2008		2	2		4	
31/12/2009		2	2		4	3,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			3	3,00	
31/12/2008			4	4,00	
31/12/2009			4	4,00	3,67

Strutture

Sedi e aule

La Facoltà di Scienze Politiche condivide le proprie strutture didattiche con la Facoltà di Economia.

Le aule, i laboratori e gli uffici sono distribuiti tra le varie sedi:

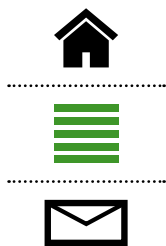
- Palazzo di Piazza Strambi, 1: sede della Facoltà, che ospita aule, laboratori linguistici e uffici;
- Palazzo Compagnoni delle Lune, Via Don Minzoni 17 (100 m dalla sede della Facoltà), che ospita aule e laboratorio informatico;
- Sede didattica distaccata di Spinetoli (AP), che ospita aule remote collegate in videoconferenza.

Nelle aule, dotate di una strumentazione tecnica adeguata allo svolgimento della didattica con proiezione di diapositive e filmati, si alternano docenti e studenti dei vari corsi secondo orari organizzati. Presso la sede di Spinetoli si svolgono i corsi in presenza con aula remota collegata in videoconferenza.

Laboratori scientifici

I laboratori sono strutture scientifiche specializzate promosse dalla Facoltà autonomamente o in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo. Esse hanno le seguenti finalità:

- promuovere studi e ricerche a dimensione europea, nazionale e regionale;



- organizzare incontri con amministratori europei, nazionali e regionali;
- divulgare i risultati dei propri studi sia mediante pubblicazioni sia attraverso seminari e convegni scientifici;
- allestire e curare biblioteche specializzate;
- sviluppare collaborazioni internazionali con organismi aventi scopi analoghi e curare gli scambi con studiosi di altri paesi;
- stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di ricerche e iniziative culturali di interesse comune.

I laboratori promossi dalla Facoltà sono i seguenti:

Laboratorio di storia costituzionale "Antoine Barnave" (Direttore: Prof. Luca Scuccimarra)

Centro di ricerca internazionale che sviluppa ricerche sulla storia dei moderni sistemi rappresentativi. Pubblica la rivista semestrale *"Giornale di storia costituzionale"*, con comitato scientifico internazionale. Coordina le iniziative didattico-scientifiche del dottorato di "Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee".

Laboratorio di politiche agricole, alimentari e ambientali "Ghino Valentini"

(Direttore: Prof. Francesco Adornato)

Centro di ricerca nazionale sullo sviluppo del sistema agro-alimentare e sulle politiche agro-alimentari e ambientali a cui afferiscono i dipartimenti di Diritto Privato e del Lavoro italiano e comparato, Studi sullo Sviluppo Economico, Istituzioni Economiche e finanziarie. Pubblica una rivista scientifica edita dalla FrancoAngeli: *"Agricoltura Istituzioni Mercati"*.

Laboratorio di storia, economia e società dell'Europa mediterranea e orientale "LEMO"

(Direttore: Prof. Angelo Ventrone)

Centro di ricerca internazionale che promuove e realizza convegni, conferenze, attività seminariali, studi e ricerche storiche, sociali, economiche sul bacino del Mediterraneo nell'età contemporanea.

Centro di documentazione sui partiti politici nelle Marche in età contemporanea

(Direttore: Prof. Angelo Ventrone)

È una struttura del LEMO che ha l'obiettivo di promuovere e coordinare la raccolta del materiale archivistico e documentario relativo alla storia e all'evoluzione dei partiti a livello nazionale e regionale dal secondo dopoguerra a oggi; organizza il trattamento informatico delle fonti perché siano disponibili a studenti e studiosi italiani e stranieri che si occupano di tali temi.

Laboratorio per lo studio della disuguaglianza e delle differenze Anna Lindh (Direttore: Prof. ssa Ines Corti)

Promuove studi e ricerche nel campo del diritto, dell'economia, della filosofia, della sociologia e della storia volte all'approfondimento delle cause e degli effetti del manifestarsi delle disuguaglianze e delle differenze. Organizza incontri di studio, convegni e seminari sui temi oggetto delle proprie ricerche. Cura la divulgazione degli studi effettuati nell'ambito della propria attività e sviluppa rapporti di collaborazione con analoghi centri di ricerca ed istituzioni nazionali e straniere allo scopo di rafforzare gli scambi con studiosi anche di altri paesi.

Al Laboratorio aderiscono il Dipartimento di Studi sullo Sviluppo Economico e il Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro Italiano e Comparato.

Biblioteche

La Facoltà di Scienze Politiche, come struttura universitaria, non dispone di una propria biblioteca interna. Il servizio di consultazione e prestito del patrimonio librario (testi, riviste, collane di Ateneo, materiale multimediale, ecc.) delle discipline afferenti è organizzato in modo decentrato a livello di biblioteche dipartimentali, biblioteche di istituto, di centro e di laboratorio scientifico.



Segreterie

Presso la sede di Piazza Strambi si trovano la segreteria di presidenza, l'ufficio organizzazione, l'ufficio didattica in videoconferenza e on-line, e il servizio di informazione e accoglienza.



Relazione sulle attività

I corsi di laurea

Nell'a.a. 2008/09 l'offerta formativa progettata dalla Facoltà è stata interamente attivata e la percentuale di copertura degli insegnamenti è stata pari al 100%. Il numero di insegnamenti attivati è stato pari a 106 (di cui 4 mutuati).

Per migliorare e arricchire la didattica, la Facoltà ha predisposto corsi di sostegno per le lingue, corsi di azzeramento, contratti integrativi. Corsi, seminari e incontri di studio sono stati proposti su diverse tematiche.

L'esperienza dei corsi di recupero per studenti del vecchio ordinamento è stata riproposta in modalità on-line ed estesa anche agli studenti triennali fuori corso.

La Facoltà di Scienze politiche, in osservanza a quanto deliberato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata, ha proceduto alla trasformazione graduale della propria offerta formativa secondo il D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi sin dall'a.a. 2008/2009.

I corsi di laurea triennale

Nell'a.a. 08/09 è stato attivato il primo anno dei seguenti Corsi di Laurea:

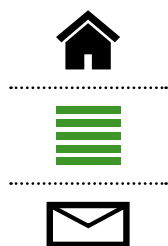
- Scienze Politiche   (Classe L-36)
- Discipline dell'Unione Europea, Relazioni Internazionali e Cooperazione (Corso interclasse L-36 + L-37)

In entrambi i casi si è trattato di una trasformazione dei vecchi corsi di laurea ex D.M. 509/1999.

Il raffronto con l'offerta didattica dell'a.a. 2007/08 può essere riepilogato come segue:

a.a. 08/09	a.a. 07/08
Scienze Politiche   (Classe L-36)	Scienze Politiche   (Classe 15)
Discipline dell'Unione Europea, Relazioni Internazionali e Cooperazione (Corso interclasse L-36 + L-37)	Discipline dell'Unione Europea e delle Relazioni Internazionali (Classe 15) Cooperazione, Sviluppo e Gestione dei Flussi Migratori (Ex Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace) (Classe 35)

	Scienze Politiche (L-36)			Discipline dell'Unione Europea, Relazioni Internazionali e Cooperazione (Corso interclasse L-36 + L-37)		
	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
N.ro di Immatricolati	153	167	85	48	48	38
N.ro iscritti al 1° anno		178	89		51	39
N.ro di Iscritti	719	720	598	162	133	144
% iscritti in corso	61%	65%	57%		83%	82%



Voto medio agli esami	25,91	25,80	25,8		26.8	26.4
Voto medio di laurea	99,80	99,3	99,1		103.4	103.5
% laureati stabili		65%	78%		80%	91%
Validazione	Il numero di immatricolati e di iscritti è sensibilmente diminuito rispetto all'a.a. 07/08. Le valutazioni sulle performance degli studenti restano stabili. In aumento la percentuale di laureati stabili.				Il numero di immatricolati è diminuito rispetto all'a.a. 07/08. Le valutazioni sulle performance degli studenti restano stabili e molto soddisfacenti.	
Azioni	La Facoltà ha avviato una serie di studi e riflessioni sulle possibili cause. Il corso non viene modificato in quanto si ritiene sia necessaria una modifica radicale che verrà realizzata per l'a.a. 10/11.				La Facoltà ha avviato una serie di studi e riflessioni sulle possibili cause. Il corso non viene modificato in quanto si ritiene sia necessaria una modifica radicale che verrà realizzata per l'a.a. 10/11.	

I corsi di laurea magistrale

Nell'a.a. 08/09 sono stati attivati i seguenti Corsi di Laurea Magistrale:

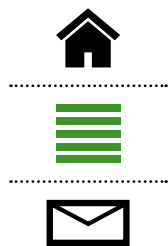
- Scienze della Politica (Classe LM-62)
- Relazioni Internazionali e politiche di cooperazione (Classe LM-62)

In entrambi i casi si è trattato di una trasformazione dei vecchi corsi di laurea ex D.M.

Il raffronto con l'offerta didattica dell'a.a. 2007/08 può essere riepilogato come segue:

a.a. 08/09	a.a. 07/08
Scienze della Politica (Classe LM-62)	Scienze della Politica (Classe 70/S)
Relazioni Internazionali e politiche di cooperazione (Classe LM-62)	Relazioni Internazionali e sistemi di sviluppo territoriale (Classe 70/S) Cooperazione e Sviluppo nell'area Euromediterranea (Classe 88/S)

	Scienze della Politica (Classe LM-62)			Relazioni internazionali e politiche di cooperazione (Classe LM-62)		
	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09
N.ro di Immatricolati	64	40	46	18	31	24
N.ro iscritti al 1°anno		40	47		31	26
N.ro di Iscritti	117	122	126	22	52	65
% iscritti in corso	88%	75%	63%	100%	96%	94%
Voto medio agli esami	28,46	27,7	28.6	-	28,00	28.9
Voto medio di laurea	109,15	107,5	108.0	-	107.5	108.0
% laureati stabili		6%	14%		0%	11%
Validazione	Il numero di immatricolati e di iscritti è in leggera ripresa. Le valutazioni sulle performance degli studenti restano stabili e molto soddisfacenti.			Il corso presenta un leggero incremento del numero di iscritti e una leggera flessione negativa in termini di immatricolati. Le valutazioni sulle performance degli studenti restano stabili e molto soddisfacenti.		



Azioni	Il corso viene riproposto secondo le regole del DL. n.270/2004. La diminuzione del numero di immatricolati è considerata fisiologica, il dato degli anni passati era "gonfiato" dalla presenza di studenti del vecchio ordinamento. Si ritiene comunque che il dato vada monitorato. In aumento la percentuale di iscritti fuori corso.	Il corso viene riproposto secondo le regole del DL. n.270/2004. In aumento la percentuale di iscritti fuori corso.

La didattica in videoconferenza

La Facoltà continua a dare grande impulso anche alla formazione a distanza. Dopo le positive esperienze degli anni precedenti nella sede distaccata di Spinetoli (AP), la Facoltà ha continuato ad offrire in videoconferenza nell'a.a. 08/09 gli insegnamenti presenti nel primo anno del nuovo Corso di Laurea in Scienze Politiche ex D.M. 270/04 (percorsi politico-economico e giuridico-amministrativo come da convenzione con il CUP) ed il secondo e terzo del vecchio ordinamento ex D.M. 509/99.

Inoltre sono stati offerti anche gli insegnamenti del primo anno della laurea magistrale in Scienze della Politica e, su richiesta di un numero congruo di studenti (≥ 5), anche alcuni insegnamenti dei secondi anni, sempre della laurea specialistica in Scienze della politica. Questo per incentivare gli studenti a continuare gli studi con una offerta quanto più completa possibile, viste anche le dotazioni tecniche e la gestione degli spazi in dotazione alla Facoltà.

La tabella seguente mostra, infatti, un incremento nelle iscrizioni. Da notare che il numero di immatricolazioni, invece, è leggermente diminuito. Tale dato non è da considerare preoccupante dal momento che la maggior parte degli studenti che si iscrivono nella sede distaccata si iscrive ad anni successivi al primo.

	a.a. 06/07	a.a 07/08	a.a. 08/09
n.ro iscritti	96	111	109
n.ro immatricolati	16	30	25
n.ro fuori corso	45	47	43
Tasso di abbandono dopo il primo anno		18,75 (3)	26.67% (8)
Tasso di abbandono dopo il secondo anno		0%	7,7% (1)
Giudizio medio complessivo	8,1	7,7	7,8

I corsi on line

Nell'a.a. 08/09 la Facoltà ha consolidato la sua attività didattica on-line considerandola non una alternativa modalità di iscrizione, quanto piuttosto un vero e proprio servizio aggiuntivo. Il numero di insegnamenti offerti in modalità on-line è infatti passato dai 28 dell'a.a. 2007/08 ai 33 dell'a.a. 2008/09. Nell'a.a. 08/09 sono stati predisposti anche 4 seminari on-line (Storia del pensiero economico, Diritto del lavoro, Diritto privato comparato, Economia dei processi di globalizzazione).

	a.a. 06/07	a.a 07/08	a.a. 08/09
Corsi offerti	1° e 2° anno SP	1°, 2° e 3° anno SP 1° anno Cooperazione	1°, 2° e 3° anno SP 2° anno Cooperazione
n.ro iscritti	36	51	51
n.ro immatricolati	23	31	13
n.ro fuori corso	3	5	7
Tasso di abbandono dopo il primo anno	78%(18)	45% (14)	-
Numero medio di iscritti per corso	-	15	14
Numero medio di frequentanti per corso	-	5	8



Dal momento che una figura chiave per il successo dei corsi on-line è quella del tutor, la Facoltà ha lavorato molto per creare le condizioni per una maggiore fluidità tra tutor e iscritti. Considerando che maggiori competenze ed abilità dei tutor consentono una maggiore efficacia dei corsi on line, seguendo la linea impostata dal CELFI, la Facoltà ha selezionato i tutor mediante bando pubblico in data 10 settembre 2008 sulla base delle competenze disciplinari e delle competenze relazionali.

Inoltre, dall'a.a. 07/08 si è deciso di inviare ai tutor uno schema di relazione in modo tale da ricevere da tutti un riscontro sulle stesse informazioni ritenute importanti. La Facoltà continua pertanto il monitoraggio della frequenza e partecipazione ai corsi on-line attraverso le relazioni dei tutors didattici. I risultati di tali relazioni relative sia al I che al II semestre dell'a.a. 08/09 mostrano un miglioramento sostanziale rispetto all'anno precedente.

	a.a. 07/08	a.a. 08/09
% di lezioni con materiali integrativi, slide, video	100%	100%
% di insegnamenti con studenti in contatto con i tutor	64%	83%
% di insegnamenti in cui si utilizza la chat	32%	68%

Per progettare meglio l'offerta on-line, la Facoltà ha inoltre cercato di individuare le caratteristiche dello studente on-line rispetto allo studente iscritto in presenza, rilevandone la somiglianza, per caratteristiche socio-anagrafiche e socio-lavorative, più con il profilo dello studente adulto-lavoratore, che con quello dello studente frequentante. Tale indagine ha, inoltre, evidenziato che esiste una quota di studenti tradizionali che presenta caratteristiche simili al profilo dello studente on-line. La Facoltà ha quindi contattato tali studenti proponendo loro il servizio on-line.

Per l'a.a. 2009/10 la Facoltà offrirà lo stesso numero di insegnamenti in modalità on-line offerti nell'a.a. 2008/09, tuttavia non si tratterà degli stessi corsi. Questo per adeguare l'offerta agli anni di corso attivi nel nuovo anno accademico.

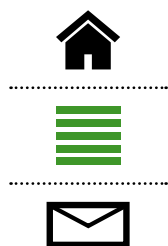
I master, i corsi di eccellenza e di perfezionamento

La Facoltà continua ad avviare proposte di attivazione di master, di corsi di formazione autofinanziati, di corsi di perfezionamento e di corsi di eccellenza. I master e i corsi di perfezionamento vengono riproposti sulla base delle relazioni che i responsabili inviano alla Facoltà tenendo in considerazione il punto di vista sia degli studenti che degli enti di finanziamento.

Dall'a.a. 04/05 la SEG ha inviato ai responsabili dei Master un modulo per sintetizzare le informazioni ritenute utili ai fini di una valutazione e di una validazione dei Master. Ad ogni modo, i Master finanziati da enti sono tenuti a seguire, in genere, la procedura valutativa prevista dall'ente finanziatore.

Nell'a.a. 08/09 sono stati attivati i seguenti corsi:

Nome	Tipologia	Finanziamento	Edizione
Master in Innovazione nella Pubblica Amministrazione	Master di II Livello	Autofinanziato	Ottava
Master in Relazioni con i paesi dell'Est	Master di I Livello	Regione Marche con fondi FSE	Settima
Master in Gestione dei sistemi agro-alimentari e delle risorse ambientali	Master di I Livello	Regione Marche con fondi FSE	Sesta
Master in Studi sull'immigrazione e politiche per i migranti	Master di I Livello	Autofinanziato - Provincia Ascoli Piceno - Regione Marche	Seconda
Master in Internazionalizzazione per lo sviluppo e la pace	Master di I Livello	Autofinanziato Finanziato dal MIUR	Prima



Corso di perfezionamento per interpreti e traduttori giurati	Corso di perfezionamento	Autofinanziato + finanziamento del collegio dei traduttori giurati di Buenos Aires	Prima
Corso di formazione "Donne, politica e istituzioni"	Corsi di formazione	Finanziamento del ministero per le pari opportunità	Terza
Corso Universitario Multidisciplinare UNICEF di Educazione allo Sviluppo - CUMES	Corso universitario multidisciplinare	Finanziato dall'Unicef	Seconda

Nell'a.a.2008/2009 sono stati, inoltre, proposti i seguenti corsi di eccellenza:

- innovazione e procedimento amministrativo;
- studi migratori e tecniche di progettazione;
- il problema metodologico della storia costituzionale;

La valutazione da parte degli studenti

Soddisfazione complessiva

Dalla rilevazione sulla valutazione della *Customer Satisfaction* degli studenti per l'a.a. 08/09, risulta un giudizio medio complessivo di 7,6 (giudizio minimo 1, giudizio massimo 10) e i seguenti giudizi medi sui diversi aspetti sottoposti a rilevazione:

	a.a. 07/08	a.a. 08/09
Organizzazione del corso di studi	7,0	7,0
Organizzazione degli insegnamenti	7,6	7,7
Attività didattiche e di studio	7,5	7,6
Infrastrutture	7,5	7,7
Interesse e soddisfazione	7,4	7,5
Giudizio complessivo	7,5	7,6
Giudizi migliori	interesse per gli argomenti (8,0)	argomenti (8,0)

Come si evince dalla tabella, i risultati sono in lieve crescita rispetto all'a.a. 07/08.

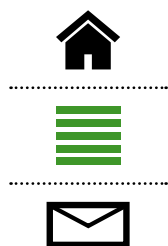
Dall'analisi dei risultati della rilevazione sulla Customer Satisfaction vengono confermate le valutazioni molto positive da parte degli studenti della sede distaccata di Spinetoli su tutti gli aspetti considerati.

Anche nell'a.a. 2008/09 la Facoltà di Scienze Politiche ha ricevuto il giudizio medio più alto tra le Facoltà dell'Ateneo.

Valutazione esami

Il modulo di valutazione viene consegnato agli studenti dopo il sostenimento dell'esame. La Presidenza sollecita periodicamente i docenti affinché distribuiscano il modulo di valutazione e sensibilizzino gli studenti sulla sua utilità.

L'interesse per la materia continua ad essere il motivo prevalente della frequenza ai corsi e la professionalità del docente il secondo motivo. La maggior parte degli studenti non trova alcuna difficoltà nella preparazione agli esami; il giudizio medio complessivo (valutando le difficoltà, l'impegno speso nella preparazione, gli argomenti e la disponibilità del docente), in una scala da 1 a 10, è sempre superiore all'8 e addirittura in leggero aumento.



	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
Motivo prevalente della frequenza ai corsi						
Prima scelta	Interesse per la materia	59%	Interesse per la materia	58%	Interesse per la materia	60%
Seconda scelta	Professionalità del docente	60%	Professionalità del docente	57%	Professionalità del docente	62%
	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
Difficoltà prevalente nella preparazione degli esami						
Prima scelta	Nessuna o poche difficoltà	62%	Nessuna o poche difficoltà	43%	Nessuna o poche difficoltà	50%
Seconda scelta	Difficoltà specifiche di alcuni argomenti	25%	Difficoltà specifiche di alcuni argomenti	44%	Difficoltà specifiche di alcuni argomenti	38%
Giudizio medio sugli esami sostenuti						
media	4,22		4,29		4,45	
media10	8,44		8,58		8,91	

Valutazione dei seminari

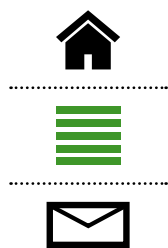
A partire dall'a.a. 05/06 i docenti organizzatori di seminari che prevedono l'attribuzione di crediti sono stati invitati a distribuire agli studenti un questionario predisposto dalla Facoltà per la rilevazione del grado di soddisfazione relativamente alla scelta degli argomenti affrontati, alla qualità del materiale didattico, al contenuto delle lezioni, al supporto logistico e al seminario nel suo complesso. Si è deciso di consegnare tali moduli al momento del sostenimento della prova di verifica.

Le valutazioni fornite dagli studenti sono state analizzate per anno solare, in linea con la tempistica definita per le statistiche relative agli esami. Dal 2005 ad oggi, le valutazioni degli studenti sui seminari risultano sempre molto positive; superiori a 8 in una scala 1-10. Anche tutti gli aspetti didattici ed organizzativi monitorati continuano a risultare molto soddisfacenti.

Anno	Giudizio complessivo medio	Obiettivo	Azione di miglioramento
2005	8,33	Raggiunto	Nessuna
2006	8,92	Raggiunto	Nessuna
2007	8,85	Raggiunto	Nessuna
2008	8,88	Raggiunto	Nessuna
2009	8,45	Raggiunto	Nessuna

Giudizio complessivo

	2006	2007	2008	2009
scarso	0%	0%	0%	0%
mediocre	0%	0%	0%	0%
sufficiente	8%	4%	2%	0%
buono	38%	50%	57%	27%
ottimo	54%	46%	41%	73%
Totale	100%	100%	100%	100%



Scelta degli argomenti	2006	2007	2008	2009	Qualità del materiale	2006	2007	2008	2009
Scarso	0%	0%	0%	0%	scarso	0%	0%	0%	0%
medio-cre	0%	0%	0%	0%	medio-cre	4%	0%	4%	0%
suffi-ciente	4%	7%	2%	0%	suffi-ciente	20%	11%	14%	9%
buono	50%	46%	62%	23%	buono	44%	50%	55%	36%
ottimo	46%	46%	36%	77%	ottimo	32%	39%	27%	55%
Totale	100%	100%	100%	100%	Totale	100%	100%	100%	100%
Con-tenuto delle lezioni	2006	2007	2008	2009	Suppor-to logi-stico	2006	2007	2008	2009
scarso	0%	0%	0%	0%	scarso	0%	0%	0%	0%
medio-cre	4%	0%	0%	0%	medio-cre	8%	4%	2%	0%
suffi-ciente	16%	4%	8%	0%	suffi-ciente	8%	11%	10%	0%
buono	28%	52%	43%	23%	buono	50%	63%	60%	32%
ottimo	52%	44%	49%	77%	ottimo	33%	22%	29%	68%
Totale	100%	100%	100%	100%	Totale	100%	100%	100%	100%

Analisi delle prestazioni dei processi

Progettazione e sviluppo

L'andamento delle immatricolazioni nell'a.a. 08/09 ha registrato un decremento del 33% rispetto all'anno precedente per un totale di 193 matricole a fronte delle 286 dell'a.a. 07/08. Il decremento, in misura ridotta (-14%), si è verificato anche per gli iscritti. È da notare che la flessione negativa ha interessato solo i corsi di laurea triennali in quanto per le magistrali le immatricolazioni risultano sostanzialmente stabili (-1%) e le iscrizioni in aumento (+6%).

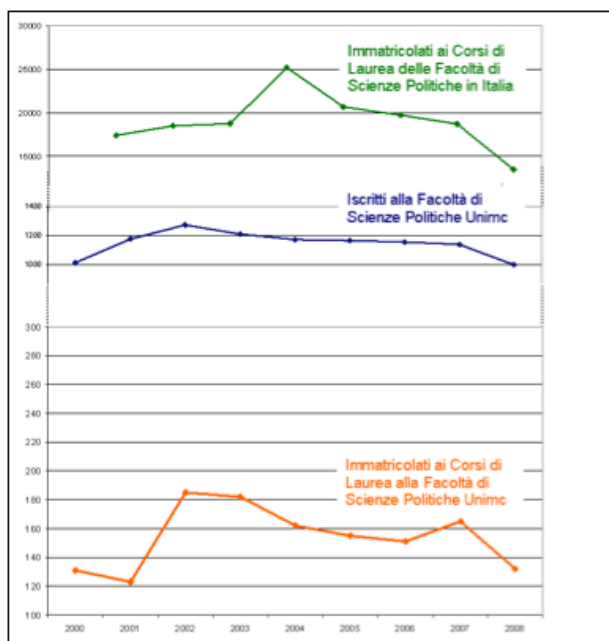
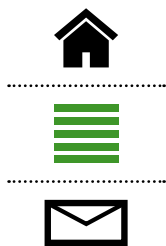
Per analizzare questa situazione, la Facoltà, a partire dal gennaio 2009, ha avviato una serie di studi e riflessioni sulle possibili cause del decremento, i cui risultati sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- Modifica delle caratteristiche anagrafiche degli studenti iscritti al 1° anno

L'età media degli iscritti al 1° anno è passata da 30,7 anni (a.a. 07/08) a 27,3 anni. Tale decremento ha interessato soprattutto i corsi di laurea triennali (da 30,6 a 26,6 anni). La percentuale di iscritti al 1° anno residenti nelle Marche è passata dal 65,4% al 69,4%.

Una parte del decremento può essere sicuramente attribuita ad una modifica della tipologia delle matricole: all'introduzione della riforma (2001/2002) ha fatto seguito un incremento delle matricole dovuto al recupero degli studenti che hanno sospeso gli studi da più di 8 anni, tipicamente adulti, lavoratori e fuori sede. Tale bacino di utenza, nel tempo, si è esaurito e la Facoltà si sta muovendo verso una tipologia di matricole "pure", giovani e prevalentemente residenti nelle Marche.

- Ritorno, per le Facoltà di Scienze Politiche, alle quote di immatricolati e iscritti pre-riforma come illustrato dal grafico che segue.



- Analisi delle motivazioni legate alla scelta universitaria da parte della matricole

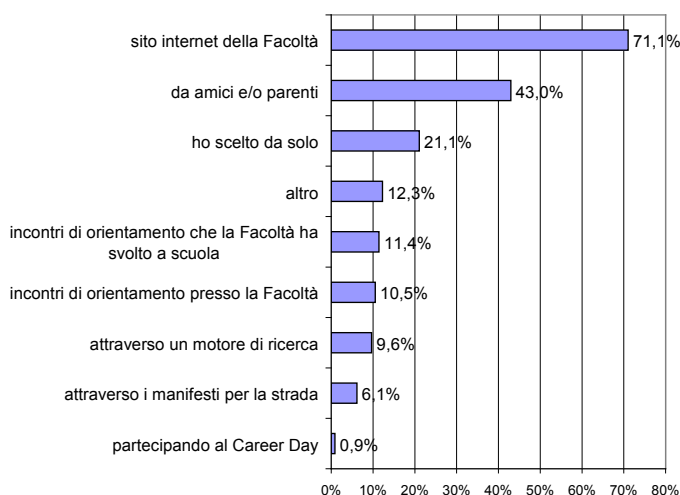
Alle matricole dei corsi triennali (136) è stato sottoposto un questionario finalizzato all'accertamento dei principali canali attraverso cui acquisiscono informazioni sull'offerta ed i motivi che guidano la scelta universitaria. Il tasso di risposta è risultato pari all'84%.

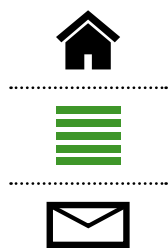
Il motivo principale che orienta la scelta dell'Ateneo di Macerata è la raggiungibilità (41,2%), seguita dalla possibilità di usufruire di corsi a distanza (21,1%) e dalla qualità dell'organizzazione della didattica (13,2%).

Il corso di studi viene scelto prevalentemente per l'interesse verso i contenuti (50,9%), l'ampliamento ed il completamento della propria istruzione rappresenta il motivo principale solo per il 26,3% delle matricole, seguito da un 13,2 % che ritiene interessanti gli sbocchi occupazionali. Le matricole più giovani sono guidate prevalentemente dall'interesse verso gli sbocchi occupazionali mentre gli studenti adulti dalla necessità di avere una laurea o di ampliare e completare la propria istruzione.

- Analisi dei canali informativi preferiti dalle matricole

Il canale principale per acquisire informazioni è, per il 71,1% delle matricole, il sito internet della Facoltà. In seconda battuta, emerge il ruolo giocato dai parenti e/o amici (43%). Per il 72% delle matricole, le informazioni ricevute sulla Facoltà hanno influito abbastanza o molto sulla scelta.





Rispetto al calo di iscrizioni, la Facoltà ha deciso di potenziare il sito web di Facoltà e di migliorare i canali di promozione e comunicazione della propria offerta formativa. In particolare, è stata incrementata l'attività di orientamento presso le scuole e si è proceduto ad una ristrutturazione del materiale promozionale.

Rispetto all'aumento della percentuale di iscritti fuori corso anche per i corsi di laurea magistrale, la Facoltà ha deliberato di estendere la possibilità di seguire corsi on-line agli iscritti al primo anno fuori corso della specialistica.

Approvvigionamento docenti

La percentuale di copertura degli insegnamenti con docenti esterni a contratto è pari al 25% e soddisfa l'obiettivo prefissato. Si ritiene che la razionalizzazione dell'offerta formativa che verrà realizzata per l'a.a. 09/10 consentirà una ulteriore riduzione di tale percentuale.

Copertura insegnamenti

Non ci sono variazioni. Tutti gli insegnamenti sono stati coperti nel rispetto degli obiettivi prefissati.

Aggiornamento docenti

I docenti della Facoltà aggiornano continuamente le modalità di erogazione della didattica alle nuove esigenze che emergono sia dal rapporto quotidiano con gli studenti (uso di nuovi strumenti tecnologici), sia dalla programmazione di nuove tipologie di didattica (teleconferenza, didattica on-line). I docenti hanno aggiornato i curriculum vitae ed accademici sulle pagine web personali ospitate sul portale di Ateneo. Per ottenere una valutazione in forma sintetica dell'aggiornamento dei docenti, la SEG invia annualmente a tutti i docenti una email di richiesta di invio dei dati relativi alla formazione e aggiornamento. Dalle informazioni ricevute risulta una buona capacità di aggiornamento e formazione del corpo docente.

Erogazione del servizio di formazione

L'andamento delle carriere degli studenti in termini di percentuale di studenti promossi, voto medio agli esami, voto medio di laurea è rimasto stabile. La Facoltà intende mantenere il livello qualitativo raggiunto.

La percentuale di studenti non attivi (studenti iscritti che in un anno solare non hanno superato neanche un esame o acquisito crediti) è in calo, mentre la percentuale di laureati in corso sta aumentando.

Le iniziative culturali della Facoltà (seminari, convegni, presentazioni libri) sono sempre numerose, seppur in diminuzione perché la Facoltà ha cercato di evitare una eccessiva proliferazione di iniziative che potrebbe confondere gli studenti. Inoltre, nell'a.a. 08/09, la Facoltà ha dovuto ridurre la programmazione di iniziative culturali in seguito alla diminuzione del budget assegnato dall'Ateneo. La Facoltà intende continuare a promuovere tali iniziative e a confermare quelle che vengono riproposte periodicamente, visti anche i risultati positivi dei questionari di valutazione (giudizio medio sulla valutazione dei seminari: 8,8).

Per le iniziative più complesse si è deciso di richiedere al responsabile dell'organizzazione del seminario/convegno una breve relazione a fine iniziativa.

Stage

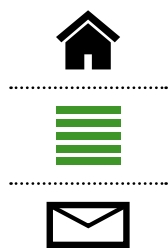
Per quanto riguarda le valutazioni sugli stage vengono confermati i giudizi positivi sia da parte dei tutor aziendali che da parte degli studenti. Il suggerimento sia dei tutor che degli studenti di estendere la durata dello stage, emerso negli anni precedenti, è stato valutato in sede di revisione dei regolamenti stage da parte dei due Consigli unificati dei corsi di studio della Facoltà.



	06/07	07/08	08/09
Numero stage terminati	8	11	4
Tutor			
Giudizio sull'esperienza di stage	Buono o ottimo	Buono o ottimo	Ottimo o sufficiente
Punti di forza	Collaborazione con il personale amministrativo della Facoltà Conoscenza diretta del mondo del lavoro	Conoscenza diretta del mondo del lavoro e possibilità di applicare le nozioni imparate in aula	Conoscenza diretta del mondo del lavoro e possibilità di applicare le nozioni teoriche imparate in aula
Punti di debolezza	Stage breve	Stage breve, poco tempo da dedicare agli studenti	brevità, inesperienza e concomitanza studio/lavoro
Suggerimenti	Stage più lungo Contatti preliminari con l'azienda	Stage più lungo, maggiore raccordo tra i due tutor.	Maggiore durata, maggiore raccordo tra i due tutor.
Supporto dello stagista	preparazione multidisciplinare e trasversale	relazioni internazionali, studi di settore, cooperazione allo sviluppo, settore amministrativo-gestionale	amministrazione
Impegno stagista	forte impegno e grande motivazione	grande impegno e motivazione, capacità di integrazione	grande impegno e motivazione
Studente			
Interesse professionale dell'esperienza	Elevato	Elevato	Elevato
Valutazione rispetto alle aspettative	Rispondente o superiore alle aspettative	Rispondente o al di sopra delle aspettative	Rispondente o al di sopra delle aspettative
Coinvolgimento in azienda	Sufficiente o elevato	Sufficiente o elevato	Sufficiente o elevato
Disponibilità del referente	Sufficiente o elevata	Buona o elevata	Buona o elevata
Accoglienza	Positiva o molto positiva	Positiva o molto positiva	Molto positiva
Giudizio sull'organizzazione	Più che sufficiente	Buono o ottimo	Buono o ottimo
Punti di forza	sviluppo delle relazioni interpersonali; uso pratico degli studi universitari; autonomia nella gestione del lavoro	Conoscenza diretta del mondo del lavoro e possibilità di applicare le nozioni studiate	Conoscenza diretta del mondo del lavoro, svolgimento attività non ripetitive, applicazione conoscenze acquisite
Punti di debolezza	Nessuno o stage breve	Brevità, troppa burocrazia	Brevità
Suggerimenti	Stage più lungo	Maggiore coordinamento tra università e azienda	Maggiore coordinamento tra università e azienda, lezioni preparatorie pre-stage

Gli sbocchi occupazionali

La Facoltà crede fortemente nel monitoraggio programmato e sistematico degli sbocchi occupazionali dei laureati. Tale obiettivo deve essere realizzato a livello di Ateneo attraverso il Centro Orientamento (CETRI). Ad oggi è stata realizzata una indagine sugli sbocchi occupazionali degli studenti dei Master e dei corsi di Perfezionamento, ma c'è la volontà di sviluppare ulteriormente questa indagine.



Sintesi

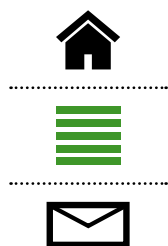
Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Arricchimento della didattica		Conseguito attraverso corsi di sostegno, di azzeramento, seminari e incontri di studio, etc.	
Riduzione copertura degli insegnamenti con docenti esterni		Conseguita	
Monitoraggio sbocchi occupazionali		Realizzato a livello di di Master e Corsi di perfezionamento ma da sviluppare ulteriormente	

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Soddisfazione degli studenti	Mantenimento degli elevati standard dell'offerta didattica
Buon livello della formazione a distanza (didattica in videoconferenza)	Ampliamento degli insegnamenti impartiti
Buon livello della formazione on line	Adeguamento dell'offerta formativa agli a.a. attivati; valorizzazione del ruolo dei tutor
Buona copertura degli insegnamenti con docenti interni	Ulteriore riduzione della percentuale di copertura degli insegnamenti con docenti esterni
Buon livello di aggiornamento dei docenti	Periodica richiesta, da parte della SEG, di dati relativi alla formazione e all'aggiornamento dei docenti
Aumento della percentuale dei laureati in corso	Ulteriore miglioramento

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Diminuzione del numero di immatricolati e iscritti	Indagine approfondita sulle cause; potenziamento dei canali di promozione e comunicazione della facoltà; ristrutturazione del materiale promozionale; incremento attività di orientamento presso le scuole.



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Si è assistito a una riduzione del numero di iscritti e immatricolati e a una modifica delle caratteristiche anagrafiche degli studenti iscritti al 1° anno (riduzione età media)	La facoltà si muoverà in direzione del recupero di una tipologia di matricole "pure", giovani e prevalentemente residenti nelle Marche, rispetto a studenti che hanno sospeso gli studi da molti anni, tipicamente adulti, lavoratori e fuori sede.	
È stato realizzato un buon livello di internazionalizzazione	La facoltà si muoverà in direzione di una ulteriore implementazione dell'internazionalizzazione	
È stato raggiunto un buon livello di raccordo con il territorio	La facoltà lavorerà in direzione di un rafforzamento del legame tra università, territorio, imprese e istituzioni	
È stata realizzata una indagine sugli sbocchi occupazionali dei laureati della facoltà	La facoltà avvierà azioni volte ad approfondire la rispondenza tra offerta didattica e aspettative del mondo del lavoro	



5.2.8. Scuola di Studi Superiori “Giacomo Leopardi”

Vision e mission

La Scuola di Studi Superiori “Giacomo Leopardi”, istituita dall’Università degli Studi di Macerata con il contributo della Fondazione Carima, è nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati italiani e stranieri delle scuole superiori.

La Scuola, unica nel suo genere nella realtà universitaria marchigiana, vuol essere un luogo di alta qualificazione della formazione e della ricerca. E’ un istituto universitario di studi superiori che si affianca ai corsi universitari diretti al conseguimento del diploma di Laurea e di Laurea Magistrale, con il compito di organizzare seminari avanzati di carattere innovativo ed interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti avviandoli altresì a specifiche attività di ricerca.



La Scuola intende:

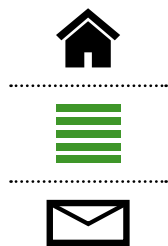
- **massimizzare i risultati della formazione e della ricerca** attraverso l’attenta selezione degli allievi, il coinvolgimento di illustri docenti e ricercatori italiani e stranieri, la messa a disposizione di servizi e strutture di qualità;
- **favorire l’interdisciplinarietà**, per poter comprendere in maniera critica e consapevole i fenomeni complessi e affrontare le sfide del futuro;
- **promuovere l’internazionalizzazione**, intesa come “valore aggiunto”, sia attraverso il confronto con docenti e studiosi stranieri, sia prevedendo soggiorni di studio e di ricerca degli allievi presso le migliori università e Centri di ricerca internazionali;
- **individuare i percorsi formativi rispondenti ai bisogni del territorio**, per affrontare le mutevoli e sempre più innovative esigenze scientifiche e professionali.

L’ammissione alla Scuola avviene mediante selezione pubblica per esami alla quale possono partecipare gli studenti aventi titolo ad accedere al primo anno dei corsi di laurea.

Ogni anno vengono ammessi, sulla sola base del merito, dieci allievi.

L’acquisizione dello status di allievo conferisce una serie di importanti agevolazioni quali:

- **esonero dal pagamento delle tasse e contributi** di iscrizione ai corsi universitari e ai corsi della Scuola;
- **vitto e alloggi gratuiti**;
- **accesso facilitato** alle strutture dell’Università e diritto ad usufruire degli spazi appositamente dedicati allo studio e alla ricerca presso i locali della Scuola;
- **corsi di preparazione** all’esame e prove gratuite per le **certificazioni linguistiche e informatiche**;
- **assistenza individuale** prestata da tutor selezionati.



Per mantenere lo status di allievo si richiede un elevato standard di rendimento nei corsi universitari e nei corsi interni. Gli studenti ammessi alla Scuola, infatti, si iscrivono alla Facoltà prescelta dell'Università di Macerata (come tutti gli altri studenti), ma contemporaneamente partecipano alle attività formative della Scuola.

Il Diploma di Licenza della Scuola viene conferito agli allievi che abbiano mantenuto nel corso degli studi l'elevato rendimento previsto nel Regolamento della Scuola, abbiano acquisito 60 CFU (Crediti Formativi Universitari) interni presso la Scuola ed abbiano conseguito la Laurea Magistrale presso l'Università entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico di riferimento.

La Scuola si articola su due Classi:

Classe delle Scienze Umanistiche - per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di:

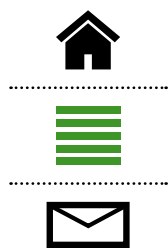
- Lettere e Filosofia;
- Scienze della Formazione;
- Beni Culturali.

Classe delle Scienze Sociali – per gli allievi che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di:

- Giurisprudenza;
- Economia;
- Scienze Politiche;
- Scienze della Comunicazione.

Interlocutori

La Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi" si rivolge ai neo-diplomati affinché sostengano l'esame di ammissione; agli allievi selezionati dopo il concorso; ai docenti dell'Università di Macerata, di altre Università e centri di ricerca in Italia e all'estero; a soggetti istituzionali e privati interessati a collaborare e finanziare il progetto culturale che sta alla base della ricerca, cercando di offrire un contributo significativo allo sviluppo del sistema regionale dell'alta formazione, accademica e non.



Gli allievi del primo e secondo ciclo della Scuola sono così ripartiti:

Classe delle Scienze Umanistiche		
Facoltà	Corso di laurea	N. iscritti
Facoltà Lettere e Filosofia	Filosofia	3
Facoltà Lettere e Filosofia	Lingue e culture straniere	1
Facoltà Lettere e Filosofia	Lettere moderne e contemporanee	1
Facoltà Lettere e Filosofia	Lettere classiche	3
Facoltà Lettere e Filosofia	Archeologia	1
Classe delle Scienze Sociali		
Facoltà	Corso di laurea	N. iscritti
Giurisprudenza	Giurisprudenza	5
Economia	Consulenza e direzione aziendale	1
Economia	Economia: banche, aziende e mercati	1
Economia	Economia e Commercio internazionale	1
Scienze Politiche	Discipline dell'UE	1

Risorse

Risorse umane

Organi di Governo

Direttore: è nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico.

Comitato Scientifico: è formato da sei componenti di cui tre stranieri, rappresentativi delle aree scientifiche presenti nell'Ateneo. I componenti sono nominati dal Rettore, su proposta del Senato Accademico, tra studiosi di chiara fama.

Consiglio di Direzione: è formato dal Direttore, un docente in rappresentanza di ciascuna Facoltà (scelto dal Comitato Scientifico), un componente del Senato Accademico ed uno del Consiglio di Amministrazione, due rappresentanti degli studenti ed il responsabile amministrativo della Scuola.



Personale docente e ricercatore

	Ore	% sul totale
Attività seminariali tenute da docenti universitari interni	54	50
Attività seminariali tenute da docenti universitari esterni italiani	22	20
Attività seminariali tenute da docenti universitari esterni stranieri	32	30
Attività seminariali tenute da docenti a contratto	0	0
Totale	108	100

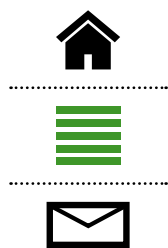
	Unità
Docenti di coordinamento - incarico	2
Tutor di coordinamento – contratto di collaborazione	2
Contratto per l'insegnamento della lingua inglese (corsi FCE e CAE)	2
Totale	6

Unità di personale esterno e relative ore attribuite

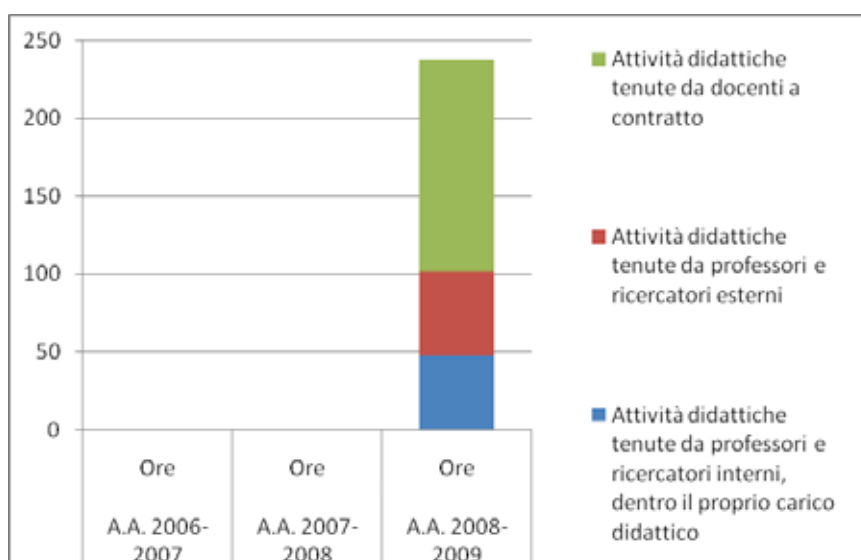
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali						
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative (insegnamento lingua inglese)					2	136
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti					7	54
totale	0	0	0	0	9	190

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

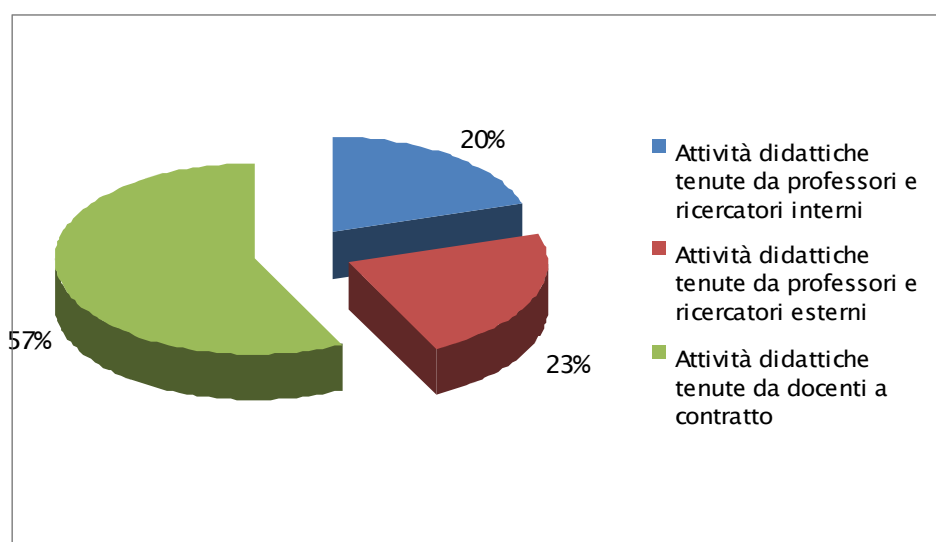
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni			48
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni			54
Attività didattiche tenute da docenti a contratto			136
totale	0	0	238



Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009





Personale tecnico-amministrativo

1 PTA – segreteria;

1 collaboratore a contratto (annuale) – internazionalizzazione e sviluppo.

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007						0	
31/12/2008						0	
31/12/2009	1					1	0,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007					0	
31/12/2008					0	
31/12/2009					1	0,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unita' pesate	Media triennio unita' pesate
31/12/2007					
31/12/2008					
31/12/2009			1	1,00	0,33

Strutture

Sedi

La sede della Scuola è “Villa Cola”, splendida villa neoclassica sita in Viale Martiri della Libertà a Macerata, poco distante dal centro storico.

La villa dispone a piano terra di una portineria, di una Aula Magna, di un ufficio di segreteria didattica e organizzativa, di un ufficio tutor e dell'ufficio del Direttore.

Le aule, dislocate tra il piano seminterrato ed il primo piano, sono principalmente di piccole dimensioni (da 8 a 16 posti).

Al secondo piano si trovano un'ampia sala riunioni e le sale studio a disposizione degli allievi.





Al secondo piano si trova una emeroteca con alcune delle principali testate italiane e straniere (The Economist; Time; Newsweek; Vanity fair; Internazionale; Focus; Corriere della Sera; Repubblica).



Laboratori



La Scuola dispone inoltre al piano seminterrato di un laboratorio informatico/linguistico.

Relazione sulle attività

Ogni anno gli organi di governo della Scuola scelgono un nucleo tematico, costituito da una questione significativa sia sul piano metodologico sia su quello della pratica della ricerca, il quale viene affrontato all'interno di ciascuna classe con approccio pluridisciplinare, trasversale e seminariale.

L'attività didattica della Scuola si è aperta con la *Lectio Inauguralis*, tenuta dal Prof. Paolo Prodi (Professore emerito all'Università di Bologna) in occasione dell'inaugurazione della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi", dal titolo "Furto e mercato nella storia occidentale".

Il Resto del Carlino - 12.03.2009

UNIVERSITA'

«Una Scuola di talenti»

Aperta ai 10 migliori studenti del primo anno

— MACERATA —

CON UNA LEZIONE del professor Paolo Prodi, professore dell'Università di Bologna e fratello dell'ex presidente del consiglio Romano, è stata inaugurata ieri la Scuola di studi superiori "Giacomo Leopardi". Istituita dall'Università di Macerata, con il contributo della Fondazione Carima, la Scuola nasce per coltivare il talento dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori. Sul modello della Normale di Pisa, ogni anno vengono selezionate dieci matricole che, parallelamente all'ordinario percorso di studi, partecipano ad attività formative aggiuntive. Una «scuola di talenti», così come l'ha definita il rettore Roberto Sani (nella foto insieme al direttore Luigi Lacchè). Questi i nomi dei 10 allievi: Luca Aglitti, Cristiana Lauri, Letizia Marini, Lucrezia Lorenzini, Alessandro Vecchio, Tommaso Giri, Chiara Grilli, Valeria Marchetti, Lucia Mariani, Laura Villa. La Scuola ha sede a Villa Cola, ma entro un paio d'anni dovrebbe essere trasferita a Villa Lauri,

per il cui recupero sono già stati stanziati 4 milioni di euro. «Questa Scuola — ha commentato il rettore Sani — giunge alla fine di un delicato processo che ha visto il nostro ateneo ridefinire in modo più razionale e incisivo la sua offerta. Il progetto è volto a coniugare l'Università di massa con un'attenzione ai migliori talenti. Fondamentale per la creazione della Scuola "Leopardi" è stato il contributo economico della Fondazione Carima, che da anni sostiene i corsi di laurea in Scienze del turismo e in Discipline della mediazione linguistica. Franco Gazzani, presidente della fondazione, ha confermato la volontà di continuare ad incidere nel campo della cultura e dell'Università».

«QUESTA SCUOLA — ha detto Gazzani — è un fiore all'occhiello per la nostra fondazione. Il progetto ci ha subito convinti, perché fa sì che i giovani talenti possano rimanere nella nostra provincia». A dirigere la Scuola sarà Luigi Lacchè, docente e pro-rettore dell'Università di Macerata. «Vogliamo fare in modo — ha spiegato Lac-

chè — che la fuga dei cervelli non sia a senso unico. È un investimento sul futuro, che vuole essere una risposta all'attuale crisi del sistema universitario italiano». Lacchè ha poi annunciato che a luglio sarà avviato un laboratorio di orientamento rivolto ai migliori 40 studenti italiani del penultimo anno delle scuole superiori, per far conoscere le opportunità dell'ateneo maceratese.

Giancarlo Falcioni





L'offerta didattica nell'anno 2009 (che comprende sia l'anno accademico 2008/2009 che l'inizio del successivo) si è concentrata attorno a due nuclei tematici: "valore- sviluppo- lavoro" e "giustizia e bene comune" con i seguenti seminari:

	Ore	Corso	Docente	Universita'	Date	Titolo Seminario
Interclasse	10	Antropologia	Ugo Fabietti	Milano Bicocca	19-20-21 marzo	L'antropologia dal tribale al globale
	10	Etica applicata	Philippe Van Parijs	Louvain Belgio	30 marzo e 2-3 aprile	Giustizia sociale, reddito di base e cittadinanza
	10	Geopolitica	Marco Cesa	John Hopkins Baltimora, USA	25-26 e 27 maggio	La geopolitica dall'età classica all'era della globalizzazione
Scienze Umanistiche	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Marcel Becker	Nijmegen Paesi Bassi	21-22 e 23 aprile	Ethics in Modern Organizations.
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Nicolò Pasero	Genova	28-29 e 30 aprile	Valore, lavoro, denaro e testo letterario
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Alfredo Luzi	UniMC	6-7 marzo	Il lavoro e la letteratura italiana contemporanea. Tre proposte: Slataper, Sereni, Volponi
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Roberto Lambertini	UniMC	6-7 maggio	Povertà meritoria - ricchezza lecita. Un percorso nell'etica economica francescana
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Daniela Verducci	UniMC	7-8 aprile	Filosofia del lavoro e della formazione umana per lo sviluppo
	6	Giustizia e bene comune	Remo Ceserani	Università Bologna Stanford – USA	26-27 ottobre	Letteratura e mondo giudiziario
	6	Giustizia e bene comune	Anna Ascenzi	UniMC	19-20 novembre	Processi formativi, cittadinanza e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento
	6	Giustizia e bene comune	Enrico Ferretti	UniMC	23-24 e 25 novembre	La figura del bene e la giustizia nel pensiero di Emmanuel Levinas
Scienze Sociali	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Maurizio Cinelli	UniMC	15-16 maggio	Tutele del lavoro e mercato globale.
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Luca De Benedictis	UniMC	4-5 e 11 maggio	Specializzazione internazionale e crescita economica
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Cesare Pinelli	Roma La Sapienza	17-18 aprile	Costituzione e lavoro: il valore e il problema del progresso. Variazioni sull'art.1 della Costituzione
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Emmanuele Pavolini	UniMC	16-17 marzo	Il lavoro: un valore, mille facce...
	6	Valore- Sviluppo- Lavoro	Stefano Perri	UniMC	24-30 aprile	Valore e lavoro nell'evoluzione della teoria Economica

La Scuola propone inoltre ogni anno attività organizzate in collaborazione con strutture scientifiche, Facoltà e singoli docenti dell'Ateneo. Per l'anno 2009 l'offerta è stata la seguente:

26 marzo 2009	Seminario "Pavel A. Florenskij - Parola Tempo e Simbolo"
7 aprile 2009	Seminario "Sulla Storia Costituzionale"
23 aprile 2009	Seminario "Women labour in islamic jurisprudence"
23 aprile 2009	Seminario "Immagini e storia della Giustizia"
29 aprile 2009	Seminario "Sal infatuatum: Giuda come esempio di degradazione mentale e sociale nel discorso teologico medievale"
12 maggio 2009	Tavola rotonda "Il valore del capitale culturale storico"
20 e 21 maggio 2009	Seminario "Paradigmi dell'eccezione e ordine giuridico. Regole, garanzie e sicurezza (obiettivi?) di fronte al terrorismo internazionale"
28 e 29 ottobre 2009	Convegno "L'Etica tra natura e storicità"
6 novembre 2009	Leopardiana "Presentazione del volume 'Operette morali'"
6 novembre 2009	Seminario "La vision du religieux proprement démocratique chez Tocqueville"
18 novembre 2009	Incontro "Presentazione del volume 'L'Europa degli scrittori'"
3 e 4 dicembre 2009	Convegno "Storia della giustizia e storia del diritto: prospettive di ricerca e pratiche di insegnamento"



I tutor della Scuola hanno inoltre organizzato un laboratorio di avviamento alla ricerca incentrato su aspetti metodologici, tecniche di reperimento delle fonti, stesura di testi e bibliografie, tipologie di *report* e tesine (dal 24 al 27 marzo 2009).

Oltre alle attività strettamente accademiche la Scuola ha realizzato:

- una **rassegna cinematografica**, Film FeSSSt - dal titolo "Working Titles" dedicata al tema "valore-lavoro" che si è conclusa con una tavola rotonda tenuta da docenti interni ed un aperitivo organizzato in collaborazione con aziende vitivinicole locali - dal 15 al 19 giugno 2009;
- attività di **accoglienza e scambio interculturale** con gli studenti australiani della Murdoch University venuti a Macerata per la Summer School organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali. E' stato organizzato un seminario sul tema "Le Marche from a foreigner's standpoint". giugno-luglio 2009;
- **OrientaTalent**, un programma di orientamento che viene organizzato ogni anno per un numero selezionato di studenti del IV anno delle scuole secondarie di tutta Italia, interessati a vivere un'esperienza qualificante a diretto contatto con realtà significative del mondo universitario e della ricerca. Il programma è volto a far conoscere la Scuola e l'Ateneo maceratese e a fornire un più ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali – 9,10 e 11 luglio 2009;
- su richiesta degli allievi è stata inoltre organizzata un'uscita a Roma per la **visita alla mostra "La riscoperta di Dada e Surrealismo"** presso il Vittoriano – 12 dicembre 2009.



Il Resto del Carlino - 09.07.2009

INCONTRO CON I MIGLIORI STUDENTI

L'Università è a caccia di talenti

DUEGIORNI di orientamento per i migliori studenti delle scuole italiane. La Scuola di studi superiori "Giacomo Leopardi", istituita dall'Università di Macerata con il contributo di Fondazione Carima, organizza da oggi a sabato "OrientaTalent", il programma di orientamento per i migliori studenti del penultimo anno degli istituti superiori italiani. In base alle segnalazioni dei presidi delle singole scuole, sono stati selezionati i 40 studenti che hanno conseguito i risultati più brillanti. In particolare, OrientaTalent si rivolge ai ragazzi più interessati a un percorso universitario nell'ambito delle scienze umanistiche e delle scienze sociali.

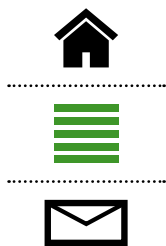


IL LABORATORIO di orientamento si svolgerà nell'arco di tre giorni tra Villa Cola, sede maceratese della scuola, e Palazzo Cima a Cingoli. Per i partecipanti, che saranno divisi in due gruppi, sono stati predisposti incontri e discussioni con docenti universitari, personalità del mondo della cultura e del lavoro, esperti nell'orientamento. Tra i

relatori, Alessandro Bruciamonti, responsabile editoriale della Casa editrice Mondadori, e Piero Cesanelli (nella foto), direttore artistico di Musicultura.

ORIENTA TALENTI è il modo migliore per conoscere la Scuola di studi superiori: un'occasione di incontro tra giovani curiosi e motivati, che provengono da tante scuole e regioni italiane. La Scuola ammette ogni anno, sulla sola base del merito, dieci allievi neo diplomati che si iscrivono all'Università di Macerata, seguendo contemporaneamente i seminari e i corsi organizzati dalla Scuola. Informazioni, www.scuolastudisuperiori.unimc.it, tel. 0733/258 5803-5804.

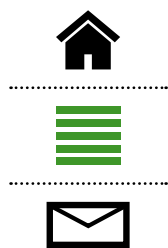






Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
Descrizione	Grandezze	Descrizione	Grandezze
SELEZIONE RIGOROSA DEI CANDIDATI: l'accesso alla Scuola è regolato da una rigida prova di ammissione (2 scritti e 1 orale).	50 candidati all'anno	Tutti gli allievi sono stati selezionati attraverso un rigoroso esame. Nel primo ciclo sono stati ammessi dieci ragazzi.	<u>a.a. 2008/09:</u> <u>I ciclo:</u> 49 candidati 10 ammessi
		Nel secondo ciclo hanno superato la selezione sette studenti, di conseguenza sono stati rimessi a bando i tre posti vacanti. Due studentesse del secondo anno hanno superato le prove e sono state ammesse al I ciclo.	<u>a.a. 2009/10:</u> <u>II ciclo:</u> 40 candidati 7 ammessi <u>riapertura bando:</u> 2 ammessi al I ciclo
MANTENIMENTO DELLO STATUS di allievo presuppone un elevato standard di rendimento nei corsi universitari e nei corsi interni secondo le norme previste nel regolamento della Scuola.	10 studenti per ogni ciclo	Nove studenti su dieci hanno mantenuto la media dei voti richiesta e superato l'esame di fine anno realizzando un elaborato scritto discusso davanti ad una commissione.	<u>a.a. 2008/09</u> <u>I ciclo:</u> 9 confermati <u>TOTALE:</u> 18 allievi 11 - I ciclo 7 - II ciclo
MASSIMIZZAZIONE DELLA RICERCA E DELLA FORMAZIONE: elaborare strategie specifiche per gestire lo studio nei corsi di laurea; avviare gli allievi verso un percorso volto a sviluppare strumenti critici e analitici attraverso i seminari organizzati dalla Scuola, l'attività di ricerca, i rapporti con i direttori di ricerca e i tutor.	Offerta didattica annuale: 13 seminari (3 interclasse, 5 Scienze Umanistiche, 5 Scienze Sociali) e attività extra.	Sono stati organizzati seminari disciplinari, interdisciplinari e convegni con docenti interni e docenti esterni italiani e stranieri che hanno dato la possibilità agli studenti di crescere sotto il profilo culturale	<u>a.a. 2008/09:</u> 13 seminari e 7 attività extra <u>a.a. 2009/10</u> 3 seminari e 5 attività extra
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA operando su due versanti: - mobilità degli allievi per lo svolgimento di attività di studio e di ricerca all'estero; - mobilità dei docenti stranieri verso la Scuola per lo svolgimento di attività didattiche e scientifiche. Sulla base della programmazione delle attività e delle strategie di sviluppo di cooperazione nazionale ed internazionale dell'Ateneo, la Scuola individua le organizzazioni straniere con cui sviluppare dei partenariati, tenuto conto delle affinità tematiche di studio e di ricerca. La Scuola promuove incontri e attività con docenti stranieri in lingua inglese allo scopo di creare una visione interdisciplinare ed interculturale degli allievi.	Promuovere la mobilità di almeno 2 studenti all'anno Cercare di assegnare 2-3 seminari a docenti stranieri l'anno Ospitare incontri con docenti stranieri	La Scuola ha attivato un progetto volto ad analizzare le possibilità di collaborazione internazionale con Scuole superiori, istituti universitari e centri di ricerca. Oltre alle relazioni avviate con le Università di Lovanio (Belgio) e l'Università di Nimega (Olanda) per la creazione di attività di scambio con la nostra Scuola, sono stati presi dei contatti con l'Università di Torun (Polonia), Lisbona (Portogallo) e Lubiana (Slovenia). Ospitando inoltre, per le attività seminariali e non docenti stranieri di importante rilievo, sono stati instaurati collegamenti della Scuola con i loro Atenei di provenienza.	<u>N° 2 studenti</u> hanno vinto la <u>borsa di studio ERASMUS</u> Attività didattica <u>N° 2 docenti stranieri</u> che hanno tenuto seminari in inglese <u>N° 2 docenti</u> italiani con <u>cattedra all'estero</u> che hanno tenuto seminari Attività extra- curriculari N° 3 docenti stranieri sono intervenuti in convegni N° 3 docenti stranieri hanno tenuto degli incontri in lingua inglese



RAFFORZAMENTO DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO Una delle sfide per la Scuola è riuscire a proporsi come uno dei punti di riferimento per la formazione della classe dirigente del futuro a livello regionale.		La Scuola apre i suoi seminari e gran parte della sue attività a tutti gli interessati. Per promuovere una diffusione capillare degli eventi organizzati, la scuola ha realizzato: - un indirizzario che viene continuamente aggiornato con i dati delle Entità locali, delle Associazioni, delle Scuole secondarie ... per l'invio di news-letter con le attività organizzate dalla Scuola; - il sito della Scuola che viene continuamente aggiornato; - la presenza su Facebook; - comunicati stampa.	Indirizzario di 400 destinatari N° 11 comunicati stampa
PROMOZIONE DELLA SCUOLA per farla conoscere in ambito regionale, nazionale e internazionale. Pertanto vuole avviare una politica promozionale mirata. Indispensabile è raggiungere il target degli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti Superiori, ma è anche auspicabile raggiungere docenti e altri enti. Fondamentale è l'utilizzo del sito e dei nuovi media per raggiungere in maniera capillare e attrattiva gli studenti.		La Scuola ha attuato la seguente campagna di comunicazione: - stampa di materiali promozionali; - presentazione della Scuola e distribuzione delle brochure da parte del CAO nelle scuole e nei saloni di orientamento; - spedizione brochure e manifesto agli Istituti d'Istruzione Superiore del centrosud Italia e contestuale richiesta dei nominativi dei migliori studenti del IV anno per avviare il progetto OrientaTalent; - invio lettera ai delegati all'orientamento degli Istituti d'Istruzione Superiore della Regione Marche; - richiesta ai presidi delle scuole selezionate dei nominativi dei migliori neo-diplomati; - invio brochure, bando e Cittàteneo ai maturati segnalati; - distribuzione nelle sedi UniMC delle locandine di tutte le attività organizzate presso la Scuola; - partecipazione all'iniziativa Domani Futuro promossa dal CAO; - programma OrientaTalent; - Video-intervista agli studenti del I ciclo; - Promo della Scuola; - acquisto gadgets; - Rinnovo veste grafica del sito Internet e creazione account su Facebook;	<u>Nuovo materiale promozionale:</u> - stampa n° 40.000 brochure illustrative della Scuola (in italiano e in inglese) - stampa n° 12.000 brochure OrientaTalent - stampa n° 3.000 manifesti della Scuola - stampa n° 200 manifesti dell'inaugurazione della Scuola <u>Target della campagna promozionale:</u> 2000 Istituti superiori italiani (centro-sud). 665 Diplomati con la votazione di 100/100 segnalati dalle scuole
REALIZZAZIONE DI UNA COLLANA EDITORIALE DELLA SCUOLA: collana EUM > STUDI SUPERIORI		Stampa primo volume della collana: Lectio inauguralis del Prof. Prodi "Furto e Mercato nella storia occidentale"	n° 500 copie

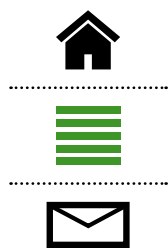


Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Selezione rigorosa dei candidati poiché è fondamentale che la Scuola recluti solo allievi fortemente motivati e in grado di affrontare il duplice percorso di studi.	Mantenimento dei criteri di selezione del concorso di ammissione.
Qualità della didattica: i nuclei tematici e la programmazione didattica vengono attentamente scelti dagli organi di governo proponendo per ogni anno accademico docenti e illustri studiosi specializzati negli argomenti scelti per i seminari. Inoltre, l'interdisciplinarietà dei seminari e l'organizzazione di corsi di lingua e informatica rispondono all'esigenza di offrire agli allievi un corredo strumentale di conoscenze e abilità indispensabili per costruire un percorso di formazione superiore.	Continuare a programmare l'offerta didattica annuale utilizzando un nucleo tematico centrale costituito da una questione significativa sia sul piano metodologico che su quello della pratica della ricerca.
Attività di tutorato: supporta lo studente nella pianificazione del piano di studi individuale, nella realizzazione della tesina finale annuale nell'avviamento alla ricerca e nell'organizzazione dell'attività all'estero.	Il servizio di tutorato si è rivelato molto utile per gli studenti, pertanto la Scuola continuerà a garantire questo servizio.
L'organizzazione dei corsi di lingua inglese in preparazione agli esami di certificazione linguistica permettono agli studenti di approfondire la conoscenza della lingua e di partecipare attivamente ai seminari in inglese tenuti da docenti stranieri.	Ogni anno la Scuola continuerà ad attivare dei corsi di lingua inglese per portare tutti gli allievi al conseguimento della certificazione FCE (First Certificate English – B2) e CAE (Certificate in Advanced English – C1)
Carattere seminariale delle attività: creando un rapporto diretto e costruttivo tra allievo e docente superando l'attuale schema didattico dell'Università, che prevede lezioni frontali destinate ad un vasto pubblico di studenti.	La Scuola manterrà il carattere seminariale della didattica promuovendo l'interattività tra docenti e allievi.

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
La Scuola è nata grazie al contributo che la Fondazione CARIMA ha concesso per la sua istituzione. E' necessario che anche in futuro vengano assegnate alla Scuola, in maniera strutturale, risorse adeguate per il funzionamento e il suo sviluppo. E' da notare che circa il 70% del budget della Scuola è impegnato da spese fisse che consistono nelle spese di alloggio e di vitto degli allievi.	La Scuola, grazie ad una gestione oculata dei fondi è riuscita a chiudere l'anno 2009 con un avanzo che potrà essere utilizzato per coprire una parte delle spese 2010. Poiché la Scuola prevede di incardinare ogni anno 10 nuovi allievi fino ad arrivare a regime a 50 studenti, è necessario lo stanziamento progressivo di ulteriori fondi per la copertura delle spese fisse.
Necessità di far conoscere meglio – stante la novità – la Scuola, i suoi obiettivi e le sue attività. Occorre migliorare anche i collegamenti con le altre strutture dell'Ateneo. E' indispensabile costruire una fitta rete di rapporti con gli Uffici Amministrativi centrali, le Facoltà, i Centri, i Dipartimenti e gli Istituti allo scopo di migliorare la fruizione dei servizi da parte degli studenti e allo stesso tempo per concretizzare le scelte di gestione.	Il Consiglio di Direzione composto da docenti dell'Ateneo fa da tramite tra la Scuola e le rispettive Facoltà di provenienza. Il Direttore ha intenzione di organizzare annualmente almeno un incontro con i responsabili delle diverse realtà per far conoscere loro meglio la Scuola e la sua mission. Allo stesso tempo illustrerà i programmi della Scuola che possono essere attuati per migliorare la collaborazione.
Poiché la Scuola integra l'offerta formativa dell'Ateneo è opportuno basare l'attività di Orientamento su operazioni congiunte con le Facoltà ed il Centro per l'Orientamento evitando la sovrapposizione dei singoli messaggi di promozione.	La Scuola intende partecipare direttamente o indirettamente agli eventi organizzati dal CAO. La Scuola intende realizzare un nuovo video di promozione della Scuola e dell'Ateneo, da mostrare nelle giornate di orientamento.



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
In questo primo anno di attività la Scuola ha raggiunto gli obiettivi programmati. Ha visto crescere la consapevolezza della sua importanza come laboratorio di sperimentazione di percorsi di eccellenza e di motivazione degli allievi. Dei dieci studenti del primo ciclo, uno non è riuscito a mantenere i requisiti richiesti dal Regolamento e pertanto non si è potuto iscrivere al secondo anno. Nel secondo ciclo hanno superato la selezione solo sette studenti. Rimessi a bando i tre posti vacanti, due studentesse del secondo anno hanno superato le prove e sono state ammesse al primo ciclo.	Gli obiettivi fondamentali per il 2010 sono: - selezione rigorosa degli allievi sulla base di standard internazionali; - affinamento dell'offerta formativa; - formazione integrata e interdisciplinare degli allievi (seminari, competenze metodologiche, avviamento alla ricerca, competenze linguistiche ecc.); - promozione e orientamento della Scuola; - sviluppo dell'internazionalizzazione; - piena integrazione con tutte le strutture dell'Ateneo	30 studenti Offerta didattica: 13 seminari Offerta extracurriculare: 15 eventi



5.2.9. Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario delle Marche (SSIS)

Vision e mission

La Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario delle Marche (d'ora in poi denominata anche Scuola o SSIS) è stata attivata nell'anno accademico 1999/2000, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto M.U.R.S.T. 26 maggio 1998.

La Scuola è struttura didattica dell'Università, cui contribuiscono le Facoltà e i Dipartimenti interessati. All'attuazione delle attività formative programmate e coordinate dal Consiglio della Scuola concorrono le Facoltà e i Dipartimenti dell'Università di Macerata, di Ancona, di Camerino, di Urbino e, secondo opportune convenzioni, con particolare riferimento alla programmazione e realizzazione di attività di laboratorio e di tirocinio, Enti di ricerca e le loro strutture scientifiche, nonché le Strutture e le Istituzioni scolastiche delle Marche e delle altre regioni. Le attività didattiche e organizzative dei singoli indirizzi attivati della Scuola possono svolgersi presso le sedi universitarie aderenti.

Finalità della Scuola è la formazione professionale degli insegnanti della scuola secondaria secondo specifici percorsi abilitativi stabiliti dal M.I.U.R.

Il percorso di formazione sperimentato nelle SSIS è strutturato sulla base di un profilo formativo e professionale del docente che si realizza attraverso l'acquisizione delle competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali e comunicative, nonché di riflessione sulle pratiche didattiche.

In un biennio di specializzazione, gli aspiranti insegnanti completano la loro formazione, collegata in particolare alla dimensione didattica della disciplina ed ai suoi aspetti storico-epistemologici. La professionalità docente viene acquisita passando gradualmente dalla formazione in aula/laboratorio a quella sul campo, mediante tirocini effettuati nelle scuole sotto la guida di insegnanti esperti.

La Scuola dà la possibilità di conseguire l'abilitazione per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, prevedendo un Corso di almeno 400 ore per specifiche attività didattiche aggiuntive attinenti l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap.

Interlocutori

La Scuola di Specializzazione è rivolta ai laureati nelle varie discipline che, sulla base della normativa vigente, possono accedere alle varie classi di abilitazione.

Vanno annoverate tra gli interlocutori della SSIS anche le Istituzioni Scolastiche dove i docenti abilitati presso la Scuola svolgeranno attività di insegnamento.

Peraltro gli studenti della Scuola hanno modo di acquisire le competenze legate alla pratica effettiva dell'insegnamento anche prima del conseguimento del titolo abilitante, effettuando l'attività di tirocinio e di formazione prevista nel loro curriculum, presso Istituzioni Scolastiche e, per quanto concerne i Corsi per insegnanti di sostegno, anche presso altre Strutture (centri di riabilitazione, centri di recupero, strutture didattiche, musei specialistici, strutture sanitarie pubbliche), che stipulano, a questo scopo, un'apposita convenzione con l'Università.

In particolare, nell'anno 2009, è stata stipulata una convenzione con il Museo Tattile Omero di Ancona per le attività di tirocinio degli studenti iscritti al Corso per Insegnanti di sostegno.

La programmazione, la supervisione ed il coordinamento di tutte le attività di tirocinio spettano a docenti della Scuola secondaria, scelti mediante apposite procedure di selezione, che sono definiti Supervisor del Tirocinio e che svolgono la funzione di collante e di interfaccia fra Università e Scuola.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

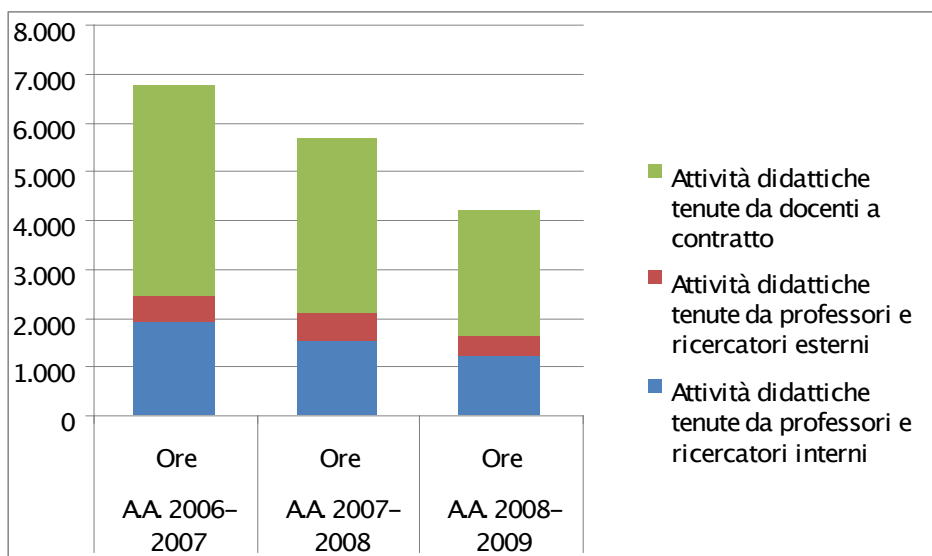
Unità di personale esterno e relative ore attribuite

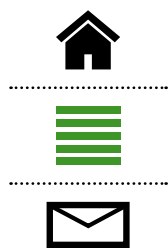
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	110	3.910	95	3.305	61	2.287
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	8	400	4	240	9	250
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	15	540	15	590	13	450
totale	133	4.850	114	4.135	83	2.987

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

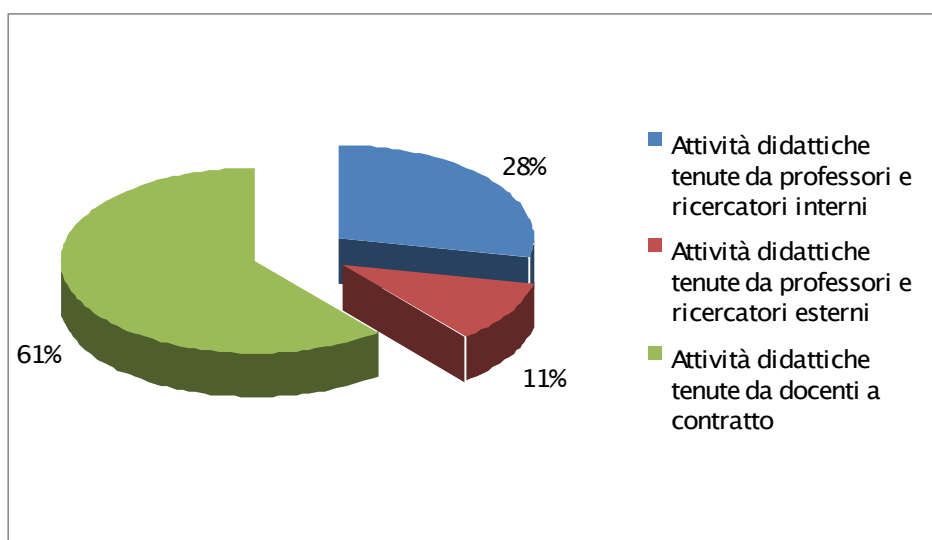
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	1.890	1.525	1.188
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	540	590	450
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	4.310	3.545	2.537
totale	6.740	5.660	4.175

Composizione delle ore di didattica totali erogate





Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009



Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1	1				2	
31/12/2008	4	1			1	6	
31/12/2009	2	1			1	4	4,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		1	1		2	
31/12/2008		5	1		6	
31/12/2009		3	1		4	4,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			2	2,00	
31/12/2008			6	6,00	
31/12/2009			4	4,00	4,00



Strutture



Sedi

La sede della Scuola è a Macerata, presso il Polo didattico "Luigi Bertelli", in contrada Vallebona. La Scuola condivide la struttura con la Facoltà di Scienze della Formazione e con il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione.

Le attività didattiche dei corsi ordinari si svolgono sia a Macerata, presso il polo didattico, (relativamente all'Area di Formazione Comune e alle Aree di Indirizzo Economico Giuridico, Lingue Straniere, Linguistico Letterario, Scienze Umane) sia presso le sedi universitarie aderenti. In particolare presso le Università di Urbino e di Camerino si svolgono le attività didattiche dell'Area di indirizzo Fisico Informatico Matematico, Scienze Motorie e Scienze Naturali, mentre i corsi per la formazione degli insegnanti di sostegno hanno luogo a Pagliare del Tronto, frazione di Spinetoli, in provincia di Ascoli Piceno.

La Scuola condivide la struttura di Pagliare del Tronto con la Facoltà di Scienze della Formazione.



Aule

Presso la sede di Macerata:

- 1 aula da 110 posti;
- 1 aula da 138 posti;
- 3 aule da 42 posti;
- 2 aule da 48 posti.

Presso la sede di Spinetoli:

- 1 aula da 265 posti (Auditorium);
- 3 aule da 60 posti.



Laboratori

Presso la sede di Macerata:

- 2 laboratori di 50 posti;
- 1 laboratorio informatico.

Presso la sede di Spinetoli:

- 1 laboratorio informatico.

Biblioteche

Presso la sede di Macerata è presente la Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione.

Segreterie

Presso la sede di Macerata si trovano la Direzione della Scuola, la Segreteria didattica, l'Ufficio programmazione e sostegno, l'Ufficio di tirocinio e il Servizio di accoglienza ed informazione.



Relazione sulle attività

Corsi ordinari della Scuola

Nell'anno accademico 2008/2009 le attività della SSIS sono state sospese a seguito dell'emanazione della L. 133/2008, conseguentemente non sono stati attivati nuovi corsi ordinari. E' stato, tuttavia, portato a conclusione il IX ciclo della Scuola, permettendo ai corsisti immatricolati nell'anno accademico 2007/2008, di terminare gli studi e di conseguire il titolo abilitante.

INDIRIZZO	CLASSE		ISCRITTI			ABILITATI		
			a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009 (1)	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009
Economico Giuridico	A019	Discipline giuridiche ed economiche	24	19	8	13	8	10
Fisico Informatico Matematico	A047	Matematica	24	19	8	9	8	8
	A049	Matematica e fisica	24	19	8	18	19	14
Lingue Straniere	A045S	Lingua straniera-spagnolo	non attivato	10	10	/	/	10
	A046F	Lingua straniera-francese	15	15	non attivato	/	15	/
	A046I	Lingue e civiltà straniere-inglese	25	24	9	11	13	9
	A046S	Lingue e civiltà straniere-spagnolo	non attivato	non attivato	9	/	/	10
Linguistico Letterario	A043	Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	80	71	32	44	36	34
	A050	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	61	50	22	36	24	26
	A051	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	38	36	19	20	16	21
	A052	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	22	20	8	12	9	9
Scienze Naturali	A059	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media	27	24	10	12	14	10
	A060	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	8	18	7	/	9	8
Scienze Motorie	A029	Educazione fisica negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado	13	10	5	7	5	5
	A030	Educazione fisica nella scuola media	11	11	5	5	6	5
Scienze Umane	A036	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	non attivato	10	9	/	/	11
	A037	Filosofia e storia	22	10	10	22	/	10

(1) La L. 133/2008 ha sospeso le procedure di accesso alle Scuole di Specializzazione, conseguentemente il numero degli iscritti per l'Anno Accademico 2008/2009 comprende i soli studenti iscritti al secondo anno di corso.



Corsi per attività didattiche di sostegno

La SSIS ha attivato per l'anno accademico 2008/2009 due Corsi per attività didattiche attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, della durata di 425 ore, riservati ai docenti abilitati presso una Scuola di Specializzazione. Ai due Corsi sono stati ammessi, rispettivamente, 205 e 212 candidati che hanno conseguito l'abilitazione come insegnanti di sostegno.

ISCRITTI			ABILITATI		
a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2009/2010
225	191	205+212	211	182	205+212

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
attivazione II anno del IX ciclo	7 indirizzi	attivazione II anno del IX ciclo	7 indirizzi
attivazione corso la formazione degli insegnanti di sostegno	1 corso	attivazione corso la formazione degli insegnanti di sostegno	2 corsi

L'esigenza di attivare un secondo corso per Insegnanti di sostegno, immediatamente dopo la conclusione delle attività didattiche della Scuola, relative al IX ciclo, è sorta dalla necessità di concludere le attività della Scuola di Specializzazione entro il corrente Anno Accademico, come imposto dai competenti organi ministeriali.

Gli obiettivi previsti per l'anno accademico 2008/2009 sono stati realizzati.

A motivo della sospensione della Scuola determinata con la Legge n. 133 del 2008, e della mancanza di nuovi riferimenti normativi, non sono stati individuati altri obiettivi da realizzare nel prossimo anno accademico.

Considerazioni finali

Complessivamente la formazione dei futuri insegnanti secondari espletata presso la Scuola di Specializzazione presenta notevoli punti di forza:

- **connessione organica tra università e scuola**, che ha la sua cerniera più evidente nella figura dei Supervisor di tirocinio e che si realizza nei laboratori e nell'organizzazione e gestione del tirocinio degli specializzandi, dove svolgono un ruolo importante i *tutor* (i 'professori accoglienti') in proficuo interscambio con gli insegnanti in formazione;
- **integrazione tra le componenti** dell'attività formativa: quella disciplinare, quella pedagogica e quella di riflessione sul campo attraverso il tirocinio;
- **centralità della didattica disciplinare**, elemento essenziale e fondante nella formazione degli specializzandi, che attraverso corsi e laboratori apprendono ad analizzare e selezionare le cognizioni specifiche nella prospettiva del loro insegnamento nelle scuole; in tale prospettiva rientra anche **l'approfondimento della conoscenza disciplinare nella direzione storico-epistemologica**, indispensabile per il professionista delegato alla trasmissione delle conoscenze ed alla formazione attraverso le stesse;
- **formazione comune** a tutti gli indirizzi, basata sulle scienze dell'educazione che costituiscono elemento fondamentale per la costruzione di una professionalità docente;
- **natura del tirocinio**, come riflessione condivisa in gruppo sulla pratica in un contesto di ricerca-azione;
- **selezione qualificata degli allievi**, a numero programmato e, nella maggior parte dei casi, con richiesta di un appropriato bagaglio di competenze iniziali.

Per quanto riguarda i punti di migliorabilità, si rileva come, in conseguenza della mancanza di un corpo docente in organico alla Scuola, l'organizzazione, la gestione e la fruizione degli insegnanti e dei laboratori presso i vari indirizzi di formazione attivati, ha risentito inevitabilmente di elementi di discontinuità sia in riferimento ai contenuti di ciascuna disciplina, sia in riferimento alle metodologie didattiche adottate.



5.2.10. Scuola di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza

Vision e mission

La Scuola di Specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza si propone di fornire la preparazione e la formazione tecnica necessaria a chi intenda svolgere, in conformità alle esigenze emergenti nel mondo della produzione e della organizzazione dei servizi sociali, attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociali e in genere nei settori propri della sicurezza sociale. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, nella seduta del 30 aprile 2009 ha deliberato di assegnare 15 crediti formativi per ogni anno di corso.

La Scuola ha una durata di tre anni e l'attività didattica si articola in moduli orari di 10 ore per ciascuna materia riguardanti:

primo anno

- principi di diritto del lavoro
- principi della sicurezza sociale
- diritto della previdenza sociale
- diritto dell'assistenza sociale
- politica economica della sicurezza sociale
- contenzioso della sicurezza sociale.

secondo anno

- disciplina dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali
- medicina legale della sicurezza sociale
- disciplina del servizio sanitario nazionale
- tecnica attuariale della sicurezza sociale
- diritto comunitario e comparato della sicurezza sociale
- responsabilità civile e sicurezza sociale.

terzo anno

- previdenza sociale dell'impiego pubblico e delle libere professioni
- disciplina del mercato del lavoro e tutela dei disoccupati
- statistica ed economia sanitaria
- diritto regionale della sicurezza sociale
- storia della legislazione sociale.

La Scuola promuove ogni anno seminari, incontri, tavole rotonde con amministratori, magistrati e docenti anche di altre università esperti nei settori della Sicurezza sociale ed inoltre cura una collana di studi giuridici che prevede la possibilità di inserimento delle tesi di diploma ritenute meritevoli e predispone le dispense dei corsi. Ai sensi della legge 30 novembre 1989 n. 398, è prevista una borsa di studio sulla base della graduatoria di merito e previa verifica del reddito personale e qualora il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attribuisca all'Università fondi all'uopo destinati. Lo specializzando dovrà sostenere gli esami per ogni anno di corso per il passaggio all'anno successivo. Tali esami sono fissati in due appelli che si svolgeranno rispettivamente nella penultima settimana di settembre e nella prima settimana di novembre. Il Corso si conclude con un esame consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una materia scelta dallo specializzando.



Interlocutori

Possono iscriversi alla Scuola coloro che hanno conseguito un diploma di laurea quadriennale, specialistica o magistrale nelle Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Sociologia. In casi diversi il Consiglio della Scuola si riserva di disporre l'ammissione sulla base della verifica dei piani di studio. Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta e da una valutazione dei titoli, eventualmente integrata da un colloquio. La prova scritta consiste in una serie di domande con risposte multiple, da svolgersi in un tempo prefissato. Il numero massimo degli iscritti per ogni anno di corso è di 40 di nazionalità italiana e 8 di nazionalità straniera. Le lezioni di norma hanno inizio la prima settimana di marzo, sia per il primo, secondo e terzo anno; i docenti che svolgono didattica presso la Scuola sono diciotto di cui otto a titolo gratuito e dieci a contratto.

Risorse

Risorse umane

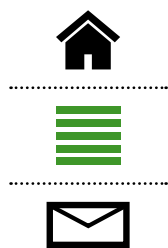
Personale docente e ricercatore

Unità di personale esterno e relative ore attribuite

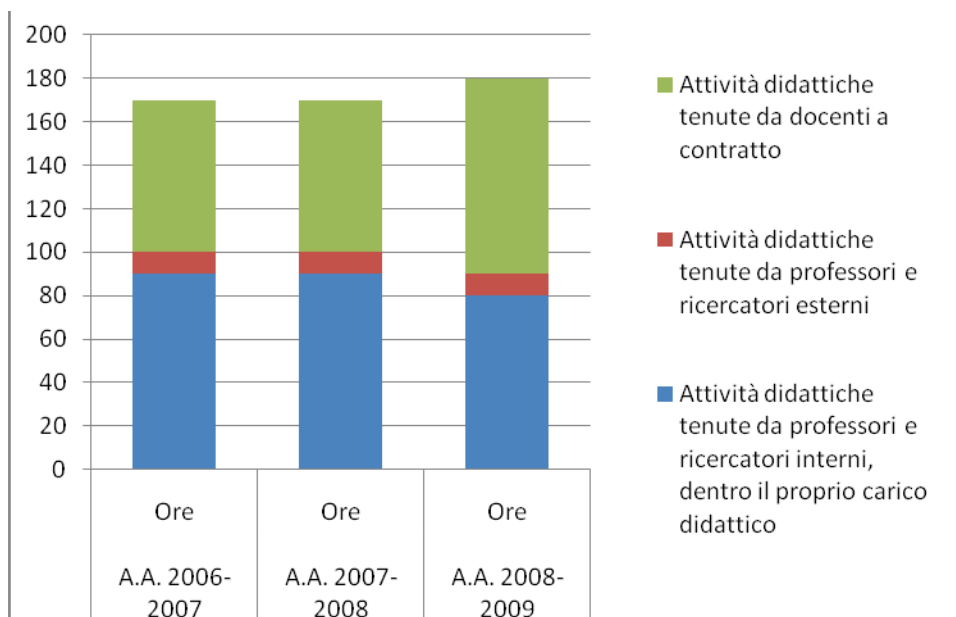
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	9	70	8	70	11	90
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative						
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	1	10	1	10	1	10
totale	10	80	9	80	12	100

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

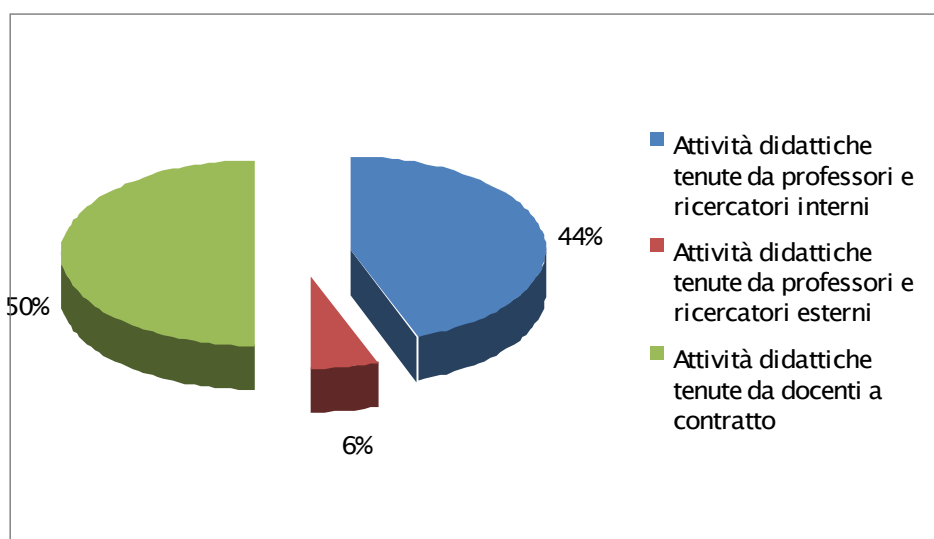
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	90	90	80
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	10	10	10
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	70	70	90
totale	170	170	180



Composizione delle ore di didattica totali erogate



Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009



Personale tecnico amministrativo

Alla struttura lavorano due unità di personale tecnico-amministrativo che sono assegnate alla Scuola di Specializzazione per le Professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata.



Strutture



Sedi

via Garibaldi n. 77 – Palazzo Torri



Aule

n. 3 aule presso la Facoltà di Giurisprudenza – Piaggia dell'Università

Laboratori

non presenti

Biblioteche

non presenti

Segreterie

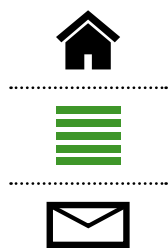
segreteria didattica composta da n. 2 unità di personale

Relazione sulle attività

La Scuola di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza si prefigge lo scopo di fornire la formazione culturale e la preparazione tecnica necessarie per chi aspira a svolgere, con ampia e approfondita competenza e in conformità di esigenze emergenti nel mondo della produzione e della organizzazione dei servizi sociali, le attività amministrative, giudiziarie, professionali, medico-legali in materia di assistenza e previdenza sociali e, in genere, nei settori propri della sicurezza sociale. Alla scuola possono iscriversi coloro che hanno conseguito un diploma di laurea quadriennale, specialistica o magistrale nelle Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Sociologia (In casi diversi il Consiglio della Scuola si riserva di disporre l'ammissione sulla base della verifica dei piani di studio) ed abbiano superato un esame consistente in una prova scritta e da una valutazione dei titoli, eventualmente integrata da un colloquio. L'obiettivo che la Scuola intende perseguire è basato sui seguenti punti cardine:

- offerta didattica innovativa;
- coinvolgimento di esperti esterni oltre al personale docente interno all'Università di Macerata ;
- continua rivisitazione critica delle attività organizzative poste in essere finalizzata ad un continuo miglioramento dell'organizzazione interna della Scuola.

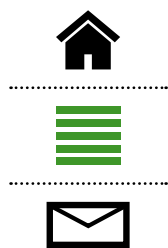
Per quanto riguarda l'offerta didattica si è provveduto ad un aggiornamento continuo della guida didattica della Scuola; ad una incentivazione della formazione diffusa sul territorio con la provenienza degli iscritti dalle diverse province del territorio (per esempio un incremento si è avuto dall'Abruzzo, e province di Ascoli Piceno e Fermo) attraverso un incremento dell'attività didattico-pratica per quanto riguarda le esigenze emergenti dal mondo della produzione, dalle varie attività amministrative e da quelle giudiziarie e in materia di assistenza e previdenza sociali; la partecipazione a seminari accreditati dai vari ordini professionali; la razionalizzazione dell'offerta formativa ampliando e potenziando l'offerta didattica tradizionale attraverso corsi, seminari, e convegni con l'obiettivo di far raggiungere allo specializzando la preparazione e la formazione tecnica necessaria.



La frequenza ai corsi è obbligatoria. Per essere ammessi a sostenere gli esami gli iscritti dovranno aver frequentato ciascun Corso in misura non inferiore ai due terzi delle ore di lezione, esercitazione e seminario in cui il Corso stesso si articola. Lo svolgimento dell'attività didattica tiene conto anche del carattere pratico delle discipline. A tale scopo il Corso può venire integrato da cicli di conferenze e da esercitazioni pratiche eventualmente promosse, sentiti i docenti direttamente interessati, in collaborazione con ordini e organizzazioni professionali, con l'autorità giudiziaria, con enti locali, con enti pubblici e privati e con chiunque altro gli organi della scuola riterranno utile ai fini della formazione professionale degli specializzandi. La Scuola cura una collana di studi giuridici che prevede la possibilità di inserimento delle tesi di diploma ritenute meritevoli e predispone le dispense dei corsi; un riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali con l'obiettivo di potenziare le attività seminariali organizzate dalla Scuola in collaborazione con i diversi ordini professionali e con le varie procure del territorio. Il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Macerata, nella seduta del 3/04/09 ha deliberato di assegnare 15 crediti formativi per ogni anno di corso. Divulgazione dell'offerta formativa con una pubblicità per mezzo del sito della Scuola, attraverso un documento autonomo di bilancio sociale e durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro, organizzate dal Cetril.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Razionalizzare l'offerta formativa		Raggiungimento preparazione e formazione tecnica necessaria a chi intenda svolgere attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociale e in genere nei settori propri della sicurezza sociale.	
Incentivare la formazione diffusa sul territorio.		Incentivazione della provenienza degli iscritti dalle diverse provincie del territorio (Abruzzo, Puglia, e provincie di Ascoli Piceno e Fermo)	
Dare evidenza e migliorare la qualità della formazione.		La Scuola promuove ogni anno seminari, incontri, tavole rotonde con amministratori, magistrati e docenti anche di altre università esperti nei settori della Sicurezza sociale. La Scuola cura una collana di studi giuridici che prevede la possibilità di inserimento delle tesi di diploma ritenute meritevoli e predispone le dispense dei corsi.	
Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali.		Il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Macerata ha deliberato di assegnare 15 crediti formativi per ogni anno di corso.	
Divulgazione dell'offerta formativa		Informazione della Scuola anche attraverso un documento autonomo del bilancio sociale agli studenti universitari e ai laureati durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro, organizzate dal Cetril	



Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
qualità della formazione.	Promozione di seminari, incontri, tavole rotonde con amministratori, magistrati e docenti anche di altre università esperti nei settori della Sicurezza sociale.
Razionalizzare l'offerta formativa	Preparazione e la formazione tecnica necessarie a chi intenda svolgere attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociali e in genere nei settori propri della sicurezza
Divulgare l'offerta formativa	Pubblicità per mezzo del sito della Scuola e attraverso un documento autonomo di bilancio sociale

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Incentivare la formazione diffusa sul territorio.	Incentivazione della provenienza degli iscritti dalle diverse province del territorio
Rivisitazione critica delle attività organizzative e didattiche	Continuo miglioramento dell'organizzazione interna della scuola
Coinvolgimento di esperti esterni oltre al personale docente	Potenziamento delle attività seminariali organizzate dalla Scuola in collaborazione con i diversi ordini professionali e con le varie procure del territorio

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Raggiungimento della preparazione e formazione tecnica per coloro che si sono inseriti presso servizi sociali, attività amministrative, giudiziarie e previdenziali	Gestione intera offerta didattica della scuola in maniera integrata a livello di ateneo (a partire dal 2010) inserendola in ESSE3.	
Prevalenza di iscritti dalle diverse province del territorio incrementando il numero totale degli iscritti dal 2006 al 2009 di 116 unità	Redazione e aggiornamento continuo della Guida alla Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza.	
Svolgimento di seminari con interventi di magistrati, avvocati e professori di alta levatura	Rimane l'assegnazione di 15 crediti formativi per ogni anno di corso.	
Accreditamento da parte dell'ordine degli avvocati di macerata di 15 crediti formativi per ogni anno di corso	Ampliamento e potenziamento dell'offerta didattica tradizionale attraverso corsi, seminari, e convegni tenuti da amministratori, magistrati e docenti anche di altre università esperti nei settori	
Divulgazione dell'offerta didattica della scuola attraverso un documento autonomo del bilancio sociale agli studenti universitari e ai laureati durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro organizzate dal Cetril	Aumento del numero complessivo degli iscritti che conseguiranno il diploma	
	Maggiore divulgazione dell'offerta formativa	



5.2.11. Scuola di Specializzazione per le Professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata

Vision e mission

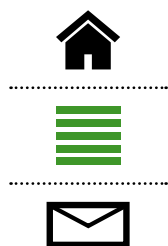
La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, frutto di un accordo tra le Facoltà di Giurisprudenza delle Università di Camerino e di Macerata, nasce nel 2001 e la sua organizzazione è regolamentata dal Decreto Ministeriale n. 537 del 21/12/99. Il compito che la legge assegna alle SSPL, non è soltanto quello di addestrare alle prove di esame per avvocato e ai concorsi per uditore giudiziario, per notaio e per magistrato, ma anche quello di curare la formazione di chi intende accedere a una di dette professioni, e si propone, dunque, di impegnarsi nell'importante ruolo sociale e civile che ciascuna di dette professioni implica. E' per questo che la Scuola, fin dalla sua istituzione, ha ritenuto necessario avvalersi ampiamente della collaborazione didattica e formativa di chi dette professioni pratica da tempo con esperienza e prestigio ed ha stipulato, fin dall'anno accademico 2002-2003, convenzioni con il Consiglio nazionale forense, con la Scuola di notariato Umbro-Marchigiana, con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata e quello dell'Ordine degli Avvocati di Camerino, con le Procure della Repubblica di Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Fermo e Macerata.

La Scuola ha la durata di due anni ed è articolata in un anno comune, il primo, e nei distinti indirizzi giudiziario-forense e notarile, che si articolano nel secondo anno di corso. Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame finale di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio direttivo della Scuola, espresso sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche e la frequenza alle stesse. Le attività didattiche della Scuola si svolgono in conformità all'ordinamento didattico e sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio direttivo, per un totale di 500 ore di attività didattiche annuali, di cui almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche, con un limite massimo di 100 ore per stages e tirocini. Per il periodo estivo (giugno-settembre) fino alla fine dell'anno accademico, sono previsti corsi intensivi settimanali presso le strutture dell'Università di Camerino. Ai sensi della legge 30 novembre 1989 n. 398, è prevista una borsa di studio sulla base della graduatoria di merito e previa verifica del reddito personale e qualora il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attribuisca all'Università fondi all'uso destinati. L'attività didattica si articola in moduli orari dedicati all'approfondimento teorico e giurisprudenziale delle materie e ad attività di esercitazioni pratiche; alla discussione e simulazioni di casi; a stages e tirocini; a discussione pubblica di temi; alla redazione di atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri; ad altre attività idonee a favorire il coinvolgimento dello specializzando e lo sviluppo di concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici. Sono, altresì, previste attività didattiche in collaborazione con le strutture convenzionate, nonché, a favore di singoli interessati, brevi stages presso le Procure della Repubblica della Regione. Il diploma di specializzazione è conferito a conclusione del secondo anno di corso, dopo il superamento di una prova finale consistente in una dissertazione scritta su argomento interdisciplinare con giudizio espresso in settantesimi. Allo stato della vigente legislazione, il diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole per le Professioni Legali è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio limitatamente al periodo di un anno, e esonera da prove preselettive per l'accesso al concorso in magistratura.

Interlocutori

Alla Scuola si accede mediante concorso annuale per titoli ed esame, e il numero complessivo dei laureati da ammettere alla Scuola di specializzazione è determinato annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Al concorso sono ammessi coloro i quali siano in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in Giurisprudenza, e superino il relativo esame in data anteriore alla prova di



ammissione alla Scuola. Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia. Le lezioni di norma hanno inizio la prima settimana di ottobre per il secondo anno e generalmente la seconda settimana di novembre per il primo anno; i docenti che svolgono didattica presso la Scuola sono diversificati nelle seguenti categorie: docenti interni all'Ateneo maceratese e camerte, docenti esterni provenienti da altre Università e muniti di nulla osta per poter svolgere attività didattica presso la Scuola, avvocati del Foro di Macerata, Ancona, Ascoli Piceno e Fermo, magistrati del Tribunale di Macerata e di altri tribunali.

Risorse

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Unità di personale esterno e relative ore attribuite

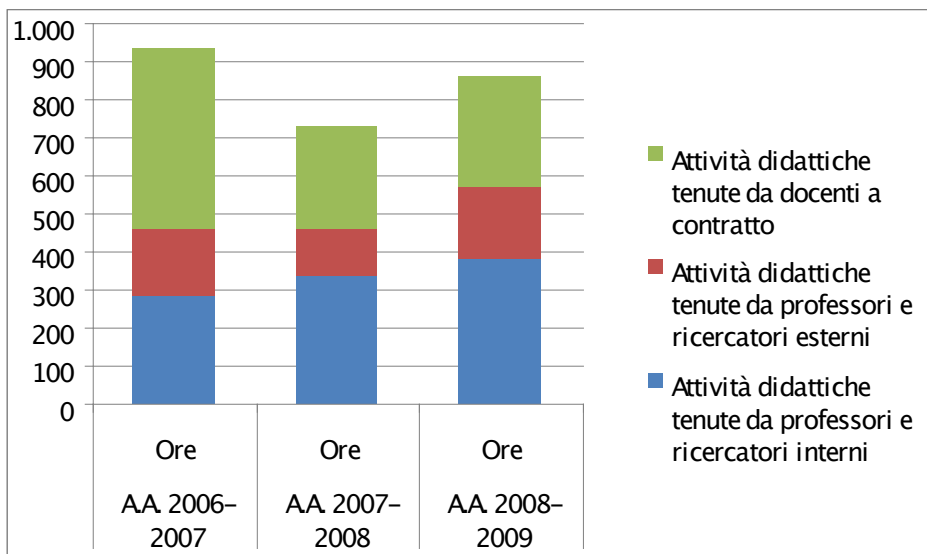
	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali	28	236	32	272	43	288
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative	4	240				
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti	21	172	13	120	22	190
totale	53	648	45	392	65	478

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

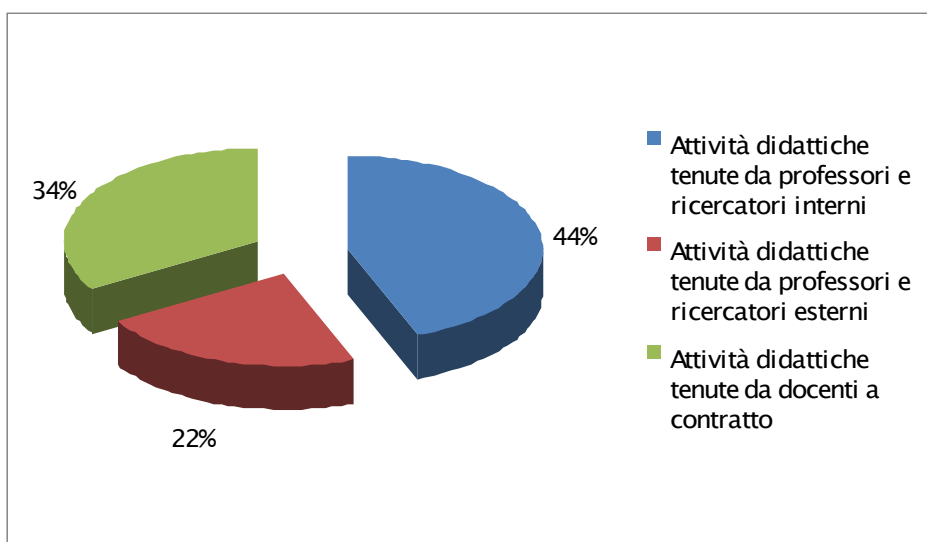
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni	284	336	378
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni	172	120	190
Attività didattiche tenute da docenti a contratto	476	272	288
totale	932	728	856



Composizione delle ore di didattica totali erogate



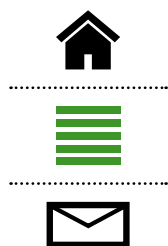
Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009



Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007		1				1	
31/12/2008		1				1	
31/12/2009	1	1				2	1,33



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007			1		1	
31/12/2008			1		1	
31/12/2009		1	1		2	1,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			1	1,00	
31/12/2008			1	1,00	
31/12/2009			2	2,00	1,33

Strutture

Sedi

Via Garibaldi n. 77 – Palazzo Torri

Aule



Aula A e Aula B

Laboratori

Non sono presenti laboratori

Biblioteche

n. 1 biblioteca con circa n. 50 testi di varia tipologia giuridica accessibile agli specializzandi in occasione di prove pratiche e lezioni di approfondimento.

Segreterie

Segreteria didattica composta da n. 2 unità di personale.



Relazione sulle attività



La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali mira ad intraprendere un percorso volto a perseguire una didattica a più alti livelli, in grado di soddisfare le diverse aspirazioni degli iscritti (magistrati, avvocati, notai). Alla Scuola si accede mediante concorso ministeriale per titoli ed esame (il numero complessivo dei laureati da ammettere alla Scuola è determinato annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca) al quale sono ammessi coloro che sono in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in Giurisprudenza, ovvero che abbiano superato il relativo esame in data anteriore alla prova di ammissione alla Scuola. Il numero complessivo degli studenti che hanno conseguito il diploma dall'anno accademico 2001-2002 all'anno accademico 2008-2009 è pari a 226 unità.

L'obiettivo che la Scuola intende perseguire è basato sui seguenti punti cardine:

- offerta didattica innovativa;
- coinvolgimento di esperti esterni oltre al personale docente interno all'Università di Macerata;
- continua rivisitazione critica delle attività organizzative, poste in essere, finalizzata ad un continuo miglioramento dell'organizzazione interna della Scuola.

Per quanto riguarda l'offerta didattica si è provveduto ad un aggiornamento continuo della prima edizione della Guida alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, frutto di un accordo tra le Facoltà di Giurisprudenza delle Università di Camerino e Macerata; ad una incentivazione della formazione diffusa sul territorio nazionale, allargando la provenienza degli iscritti dalle diverse province italiane, soprattutto attraverso la stipula di convenzioni con il Consiglio nazionale forense, con la Scuola di notariato Umbro-Marchigiana, con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata e quello dell'Ordine degli Avvocati di Camerino, con le Procure della Repubblica di Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Fermo e Macerata; integrazione annuale della didattica con *stage* di approfondimento di alcune materie fondamentali presso l'Università degli Studi di Camerino, con la partecipazione di avvocati e magistrati. Razionalizzazione dell'offerta formativa attraverso un ampliamento e potenziamento della didattica tradizionale ripartendo gli incarichi di docenza tra professori, avvocati e magistrati; revisione continua e critica dei moduli didattici dedicati all'approfondimento teorico e giurisprudenziale delle materie, con programmazione di esercitazioni pratiche, discussione di casi, redazione di atti giudiziari, notarili, sentenze e pareri, simulazione pratica della durata di 6 ore della prova del concorso per accedere alla professione di avvocato. Altre attività idonee a favorire il coinvolgimento dello specializzando e lo sviluppo di concrete capacità di soluzione di problemi giuridici specifici. Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali attraverso il potenziamento di attività seminariali organizzate dalla Scuola in collaborazione con i diversi ordini professionali e con le procure del territorio. Nell'anno accademico 2008-2009 si è tenuto un seminario del Presidente del CNF, Prof. Guido Alpa dal titolo *"La tutela dei consumatori nel progetto di redazione di un Codice civile europeo"* riconosciuto e accreditato dai vari ordini professionali; si è provveduto alla divulgazione dell'offerta formativa con la pubblicità per mezzo del sito della Scuola, attraverso un documento autonomo di bilancio sociale e mediante la partecipazione alle giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro organizzate dal Cetril.



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Razionalizzare l'offerta formativa		Revisione moduli didattici dedicati all'approfondimento teorico e giurisprudenziale delle materie, ad esercitazioni pratiche, alla discussione di casi, alla redazione di atti giudiziari, notarili, sentenze e pareri, simulazione pratica della durata di 6 ore della prova del concorso per accedere alla professione di avvocato; altre attività idonee a favorire il coinvolgimento dello specializzando e lo sviluppo di concrete capacità di soluzione di problemi giuridici specifici.	
Incentivare la formazione diffusa sul territorio.		Incentivazione della provenienza degli iscritti dalle diverse province del territorio tramite la stipulazione di convenzioni con il Consiglio nazionale forense, con la Scuola di notariato Umbro-Marchigiana, con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata e quello dell'Ordine degli Avvocati di Camerino, con le Procure della Repubblica di Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Fermo e Macerata.	
Dare evidenza e migliorare la qualità della formazione.		La Scuola organizza attività di stage e corsi intensivi full-time presso la sede di Camerino a partire dal mese di aprile di ogni anno e per una durata massima di 100 ore per tirocinio.	
Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali.		Potenziamento delle attività seminariali organizzate dalla Scuola in collaborazione con i diversi ordini professionali e con le procure del territorio	
Divulgazione dell'offerta formativa		Pubblicità per mezzo del sito della Scuola, attraverso un documento autonomo di bilancio sociale e durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro, organizzate dal Cetril	

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Offerta didattica innovativa	La Scuola mira ad intraprendere un percorso volto a perseguire una didattica a più alti livelli in grado di soddisfare le diverse aspirazioni degli iscritti (magistrati, avvocati, notai).
Coinvolgimento di esperti esterni oltre al personale docente	Integrazione dell'offerta didattica attraverso stage di approfondimento di alcune materie fondamentali presso l'Università degli Studi di Camerino con la partecipazione di avvocati e di magistrati.
Continua rivisitazione critica delle attività organizzative poste in essere finalizzata ad un continuo miglioramento dell'organizzazione interna della Scuola.	Stipulazione di convenzione con le Procure della Repubblica di Ancona, Camerino, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. Stipulazione di convenzione con gli ordini degli avvocati di Macerata e Camerino con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, con la Scuola di notariato Umbro-Marchigiana. Stipulazione di convenzione con il Consiglio Nazionale forense.



Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Incentivare la formazione diffusa sul territorio.	Incentivazione della provenienza degli iscritti dalle diverse province del territorio
razionalizzazione dell'offerta formativa	Revisione moduli didattici dedicati all'approfondimento teorico e giurisprudenziale delle materie. Attività idonee a favorire il coinvolgimento dello specializzando e lo sviluppo di concrete capacità di soluzione di problemi giuridici specifici.
Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali.	Potenziamento delle attività seminariali organizzate dalla Scuola in collaborazione con i diversi ordini professionali e con le procure del territorio.
Divulgazione dell'offerta formativa	Pubblicità per mezzo del sito della Scuola, attraverso un documento autonomo di bilancio sociale e durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro, organizzate dal Cetril.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Ampliamento e potenziamento dell'offerta didattica tradizionale attraverso la ripartizione degli incarichi di docenza tra professori, avvocati e magistrati.	Gestione intera offerta didattica della scuola in maniera integrata a livello di ateneo (a partire dal 2010) inserendola in ESSE3.	
Stipulazione di convenzione con il Consiglio nazionale forense, con la Scuola di notariato Umbro-Marchigiana, con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata e quello dell'Ordine degli Avvocati di Camerino, con le Procure della Repubblica di Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Fermo e Macerata.	Redazione e aggiornamento continuo della Guida alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.	
La Scuola organizza attività di stage e corsi intensivi full-time presso la sede di Camerino a partire dal mese di aprile di ogni anno e per una durata massima di 100 ore per tirocinio	Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali.	
Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali	Aumento del numero complessivo degli iscritti che conseguiranno il diploma.	
Divulgazione dell'offerta didattica della scuola attraverso un documento autonomo del bilancio sociale agli studenti universitari e ai laureati durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro organizzate dal Cetril	Maggiore divulgazione dell'offerta formativa	



5.2.12. Scuola di Specializzazione in Beni Storici e artistici

Vision e mission

La Scuola di Specializzazione in Beni Storici e artistici della Facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata, sede di Fermo, attivata nell'anno 2008/2009, si propone di formare specialisti nella tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, dal Tardo-antico al contemporaneo.

Oltre all'approfondimento delle discipline di profilo specificamente storico-artistico, è prevista l'acquisizione di conoscenze relative alla normativa giuridica e tecnica e alle abilità manageriali inerenti alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni e degli istituti culturali.

Per lo svolgimento dell'attività di didattica frontale, la Scuola si avvale di docenti della più elevata e specifica professionalità e competenza scientifico-disciplinare nei settori inerenti la formazione storico-artistica, la tutela tecnico-normativa, la gestione economica e giuridica, il recupero e la conservazione programmata, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio culturale.

Il corso di studio della durata di due anni accademici, prevede l'acquisizione di **120 CFU**, di cui 70 in base alla frequenza ed al riconoscimento del profitto dei **corsi di didattica frontale**, 30 per stage e tirocini, 20 per la prova finale.

Il piano degli studi è il seguente:

PRIMO ANNO

Storia dell' arte medievale,	ore 40, 8 CFU
Museologia, critica artistica e del restauro,	ore 40, 8 CFU
Economia e gestione delle imprese,	ore 30, 6 CFU
Sociologia dei processi culturali e comunicativi,	ore 15, 3 CFU
Istituzioni di Diritto pubblico,	ore 20, 4 CFU
Diritto amministrativo,	ore 15, 3 CFU
Diritto dell' Unione Europea,	ore 10, 2 CFU
Storia e tecnica del Restauro,	ore 15, 3 CFU
Chimica dell' ambiente e dei Beni culturali,	ore 10, 2 CFU
Fisica dell'ambiente e dei Beni culturali,	ore 10, 2 CFU

SECONDO ANNO

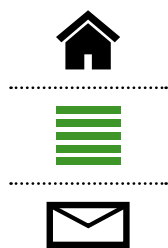
Storia dell' arte moderna,	ore 40, 8 CFU
Storia dell' arte contemporanea,	ore 30, 6 CFU
Museologia (standard),	ore 20, 4 CFU
Architettura degli interni allestimento,	ore 15, 3 CFU
Conservazione preventiva dei Beni culturali,	ore 10, 2 CFU
Economia aziendale,	ore 15, 3 CFU
Organizzazione aziendale,	ore 15, 3 CFU

Alla Scuola, a numero chiuso, si accede previo concorso per esami e titoli.

Il diploma rilasciato dalla Scuola costituisce titolo preferenziale per l'accesso nei ruoli dello Stato e degli enti territoriali.

Si prevede, al termine dei due anni accademici, lo svolgimento di tirocini e stage formativi presso istituzioni pubbliche e private, fra cui, in particolare, quelle che collaborano con la Scuola: *ANCST cooperative di servizi, CIVITA, Confcultura, Electa/ Mondadori, Associazione Mecenate 90, Pierreci, SKIRA, Sistema museo.*

Questi partner si occupano in particolare di servizi integrati per i beni culturali, progettazione, realizzazione e commercializzazione dell' apparato editoriale e grafico; comunicazione e promozione di grandi eventi; consulenza e assistenza tecnica alle pubbliche amministra-



zioni per l'innovazione organizzativa e gestionale dei servizi; progetti di sviluppo locale e di marketing territoriale e turistico; editoria d'arte, servizi di accoglienza, servizi per la didattica, gestione di librerie, comunicazione e promozione nei musei e negli altri istituti e luoghi della cultura nazionali e locali, fra i maggiori dei quali Pompei, il museo Archeologico Nazionale di Napoli, la Galleria Nazionale di arte Moderna e Contemporanea di Roma, la Galleria Nazionale dell'Umbria, la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Venezia, i Musei Capitolini, le Scuderie del Quirinale.

Per le specifiche abilità professionali fornite dalla Scuola, gli specializzandi potranno svolgere le attività di stage presso tali aziende, oltre che presso enti pubblici.

L'esame finale di Diploma consiste nella discussione di una tesi avente carattere di progetto scientifico-professionale.

Nella valutazione della tesi si tiene conto dei risultati degli esami inerenti alle singole discipline.

Interlocutori

Gli studenti che possono accedere alla Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici sono:

- coloro che sono in possesso del titolo di laurea in Storia dell'Arte (classe 95/S:300 cfu), che abbiano conseguito un minimo di 80 cfu nell'ambito caratterizzante e non meno di 20 in quelli affini della Scuola, così come indicati nel Bando di ammissione;
- coloro che sono in possesso di un diploma di laurea (DL) del precedente ordinamento equiparato alla classe delle lauree specialistiche (LS) in Storia dell'Arte (95/S), ai sensi del Decreto Interministeriale 5 Maggio 2004, ovvero DL in 1) Conservazione dei Beni culturali; 2) Lettere; 3) Lingue e civiltà orientali; 4) Storia e conservazione dei Beni culturali;
- coloro che sono in possesso del titolo di studio, conseguito presso università straniere, equipollente alla laurea specialistica richiesta per l'accesso alla Scuola. L'equipollenza del titolo conseguito all'estero è dichiarata, ai soli fini dell'iscrizione, dalla Scuola. I cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia sono equiparati a tutti gli effetti ai cittadini comunitari e rientrano nello stesso contingente di posti;
- gli studenti iscritti ad un corso di laurea specialistica o di un ordinamento precedente, relativamente ai corsi di laurea previsti nei punti A, B, C, che prevedono di laurearsi entro e non oltre il giorno precedente lo svolgimento della prima prova di ammissione (prova scritta): i candidati sono ammessi al concorso con riserva.

Il numero dei candidati ammissibili al primo anno è fissato in un massimo di 20 unità.

La frequenza ai corsi ed altre attività collaterali è obbligatoria ed è stabilita, secondo il regolamento didattico della Scuola, con previsione di un monte ore massimo di assenza pari al 30% per ogni anno di corso, salvo i casi previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

Per l'Anno Accademico 2008 /2009 sono risultati iscritti al primo anno della Scuola di Specializzazione 12 studenti; una studentessa non ha potuto perfezionare l'iscrizione al primo anno, fissata con scadenza in data 30 Settembre 2009, per subentrato stato di gravidanza.

Gli studenti iscritti hanno portato regolarmente a termine la frequenza prevista per ognuna delle discipline del piano degli studi del I Anno Accademico, con termine in data 3 di Ottobre 2009, in ottemperanza alle norme sull'obbligo di frequenza previste dal regolamento didattico di Ateneo e della Scuola.

Una convenzione siglata fra l'Università di Macerata e il Ministero dei Beni e le attività culturali concede facilitazioni ai dipendenti del ministero stesso per la frequentazione della Scuola.



Risorse



Risorse umane



Personale docente e ricercatore

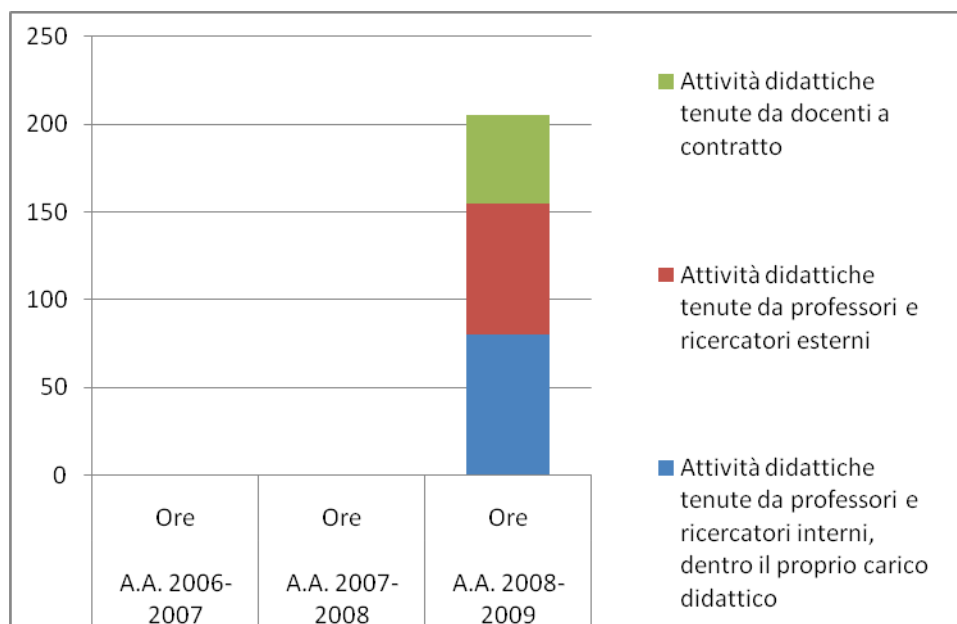
Unità di personale esterno e relative ore attribuite

	A.A. 2006-2007		A.A. 2007-2008		A.A. 2008-2009	
	Unità	Ore	Unità	Ore	Unità	Ore
Docenti a contratto impegnati in corsi ufficiali					6	50
Docenti a contratto impegnati in attività didattiche integrative						
Professori e ricercatori esterni impegnati in affidamenti					3	75
totale					9	125

Suddivisione delle ore di didattica totali erogate

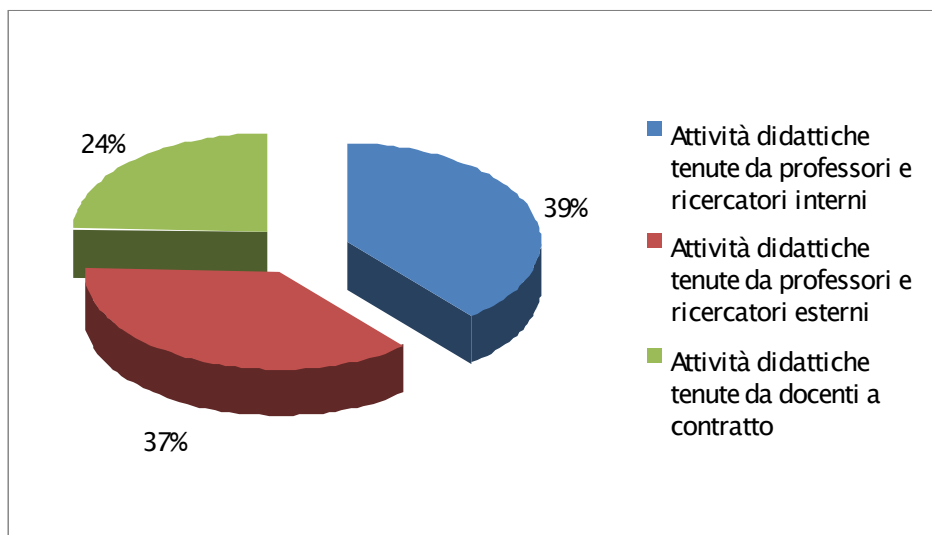
	A.A. 2006-2007	A.A. 2007-2008	A.A. 2008-2009
	Ore	Ore	Ore
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori interni			80
Attività didattiche tenute da professori e ricercatori esterni			75
Attività didattiche tenute da docenti a contratto			50
totale			205

Composizione delle ore di didattica totali erogate





Suddivisione per tipologia di docenza delle attività didattiche nell'a.a. 2008/2009



Personale tecnico-amministrativo

Al 31/12/2009 non risulta assegnata alcuna unità di personale.

Strutture

Sedi

Sede principale delle attività didattiche e di quelle integrative e collaterali è la Facoltà di Beni Culturali, sita in Corso Cefalonia 70, Fermo. Ci si avvale altresì della struttura, della strumentazione, degli ambienti e della biblioteca del Dipartimento dei Beni Culturali situato in Palazzo Gigliucci, via Brunforte, 13, Fermo.

Aule

Il numero delle aule disponibili presso la sede della Facoltà di Beni Culturali di Corso Cefalonia e adibite ad attività didattiche di tipo frontale, seminariale e laboratoriale ammonta a sei.

Tutte le aule sono munite di strumentazione pc e videoproiettore. Ci si avvale anche dell'Aula Magna per attività seminariali, conferenze, incontri di studio.

Laboratori

A disposizione degli studenti sono l'aula computer della Facoltà in corso Cefalonia 70 e ogni altra aula predisposta per attività laboratoriali nella medesima sede.

Biblioteche

A disposizione degli studenti è la Biblioteca del Dipartimento dei Beni culturali sita nella sede universitaria di Corso Cefalonia.

La Biblioteca garantisce i servizi di consultazione in sede, prestito esterno, prestito interbibliotecario, fornitura di documenti e di fotocopie, postazioni pc per la ricerca, cataloghi, banca dati on-line.



Segreterie

La Segreteria amministrativa, organizzativa e didattica della Scuola è stabilita, in via transitoria, presso la Facoltà di Beni Culturali, C.so Cefalonia 70, 63023 Fermo e si avvale della collaborazione dell' Ente Universitario del Fermano, sito in Via dell' Università, 1, per il coordinamento delle attività interne ed esterne alla sede principale.

Relazione sulle attività

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Tra gli obiettivi fondamentali della Scuola figurano, per l'anno 2008/2009, la conduzione ed il coordinamento dei programmi e delle attività didattiche e di quelle collaterali, quali seminari, conferenze, laboratori e altre iniziative a carattere scientifico e didattico.

A tali attività si provvede in modo da poter implementare innovative modalità didattiche, di ricerca e di studio, al fine di raccordare la struttura dei corsi stabilita dalle normative ministeriale con le competenze culturali e le abilità professionali oggi richieste dai soggetti pubblici e privati attivi nel campo della valorizzazione dei beni culturali e nella gestione dei musei e di altre similari organizzazioni.

Le attività integrative alla didattica frontale, di tipo seminariale o laboratoriale, sono state svolte con il coinvolgimento di esperti nei diversi settori inerenti alla gestione integrata dei Beni culturali.

In particolare ci si è avvalsi dei professionisti che agiscono nelle aziende facenti parte del comitato di indirizzo della Scuola. Con tali aziende si intende continuare una stretta collaborazione per fornire agli studenti specifici percorsi di specializzazione professionale.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

L'attività didattica, svolta presso la sede della Scuola per l'Anno Accademico 2008/2009 si è tenuta in un arco di tempo compreso tra il 15 di Giugno ed il 2 Ottobre 2009.

Le attività sono state realizzate con il supporto di tutte le strutture organizzative della Facoltà di Beni culturali e del Dipartimento di Beni culturali e in collaborazione con l' Ente universitario del fermano, che ha offerto il proprio contributo finanziario per agevolare gli spostamenti dei docenti provenienti da altre sedi universitarie e per la realizzazione di alcune attività collaterali svolte al di fuori della sede di Fermo.

Il Comune di Fermo ha inoltre accordato la disponibilità dei musei civici per specifiche lezioni inerenti agli standard dotazionali e prestazionali necessari ai musei.

L'efficace coordinamento di tutte le attività ha consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti.

In particolare, la realizzazione delle attività integrative svolte con la collaborazione dei rappresentanti delle aziende partner della Scuola hanno consentito di completare la didattica teorica con esperienze fortemente professionalizzanti.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Gli obiettivi programmati per l' anno 2009 sono stati raggiunti, allo stato attuale delle attività, soprattutto relativamente alla didattica ed alle iniziative integrative e collaterali.

Le ore di docenza effettuate, sulla base del piano degli studi, così come indicato nel Bando di attivazione dei corsi (cfr. I.1), sono state complessivamente 205, distribuite secondo il piano seguente:

PRIMO ANNO (A.A. 2008/2009)



Disciplina:
Storia dell' arte medievale, ore 40, 8 CFU
docente, prof.ssa Marina Righetti, ordinario presso l' Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Museologia, critica artistica e del restauro, ore 40, 8 CFU
docente, prof.ssa Eleonora Bairati, Università degli Studi di Macerata
Economia e gestione delle imprese, ore 30, 6 CFU,
docente, Prof. Massimo Montella, Università degli Studi di Macerata
Sociologia dei processi culturali e comunicativi, ore 15, 3 CFU
docenti: dott. Enzo Risso, a contratto; dott.ssa Francesca Longo, a contratto; dott. Marco D'Angeli, a contratto
Istituzioni di Diritto pubblico, ore 20, 4 CFU
docente, Prof. Girolamo Scullo, ordinario presso l'Università degli Studi di Bologna
Diritto amministrativo, ore 15, 3 CFU
docente, dott.ssa Angela Serra, a contratto
Diritto amministrativo, ore 15, 3 CFU
docente, dott.ssa Angela Serra, a contratto
Diritto dell' Unione Europea, ore 10, 2 CFU
docente, Prof. Gianluca Contaldi, Università degli Studi di Macerata
Storia e tecnica del Restauro, ore 15, 3 CFU,
docente, Prof. Mario Micheli, professore associato presso l'Università degli Studi di Roma 3
Chimica dell' ambiente e dei Beni culturali, ore 10, 2 CFU
docente, dott.ssa Annamaria Giovagnoli, a contratto integrativo
Istituto Centrale per il restauro, Roma
Fisica dell ambiente e dei Beni culturali, ore 10, 2 CFU
Docente, dott.ssa Elisabetta Giani, a contratto

Per le attività di didattica frontale, totale ore 205, sono stati coinvolti nel complesso 12 docenti, di cui:

- 3 dell'Università degli Studi di Macerata;
- 3 provenienti da altre Università;
- 6 docenti a contratto.

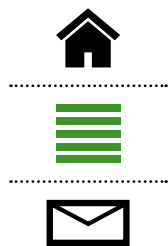
Per il coordinamento e la realizzazione delle attività integrative e collaterali sono stati coinvolti per l' anno 2008/2009 tre dirigenti delle aziende partner.

Destinatari specifici

Gli studenti regolarmente iscritti al primo Anno Accademico della Scuola di Specializzazione sono stati 11; tutti hanno frequentato i corsi previsti dal piano degli studi, in ottemperanza ai criteri stabiliti dal regolamento didattico della Scuola e di Ateneo per l' anno 2009, con positivi risultati in ordine al profitto, alla partecipazione ed al confronto sui contenuti sviluppati.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Per l' Anno Accademico 2008/2009 la Scuola ha integrato le attività didattiche di base previste dal piano di studi del I e del II anno accademico con una serie di lezioni/stage esterne alla sede principale, seminari, laboratori e conferenze in sede, avendo particolare riguardo alla conoscenza del mondo delle imprese e delle associazioni attive nella valorizzazione dei Beni culturali ed nella gestione dei connessi istituti, servizi ed eventi.



Un seminario introduttivo, incentrato sulla trattazione dei servizi offerti da una azienda impegnata nella gestione dei beni culturali, è stato tenuto presso l' Aula Magna della Facoltà dal Dott. Franco Tumino, responsabile per ANCST Cooperative di servizi, in data 15 Giugno 2009, per un monte ore di impegno di 8 (otto).

La prima attività laboratoriale svolta in forma di lezione esterna è stata realizzata a Roma in data 2 luglio 2009 in collaborazione con l'Ente Universitario del Fermano e con la soc. coop. *Pierreci* ed è consistita in otto ore di stage in tema di *Sociologia dei processi culturali e comunicativi*.

Nella prima parte della giornata, coordinata dal dott. Mauro Leonardo, archeologo, responsabile della qualità per Pierreci Soc. coop, e dedicata alle tecniche di comunicazione dei processi culturali, gli studenti sono stati introdotti all' Area Archeologica Centrale, al Colosseo e all'Area dei Fori Imperiali, per esservi coinvolti nei servizi di accoglienza turistica e nella gestione dei servizi aggiuntivi. Di seguito è stata visitata la mostra allestita negli ambienti del Colosseo, dal titolo "*Divus Flavius*", dedicata alla dinastia dei Flavi e alle vicende della Roma imperiale di età Flavia.

Nella seconda parte del laboratorio gli studenti hanno potuto osservare la sede e le attività della *Pierreci* e, quindi, hanno visitato il Palazzo delle Esposizioni, dove hanno assistito ad una lezione della Dott.ssa Francesca Longo, docente presso la Scuola e responsabile delle Relazioni esterne per la *Pierreci*, dedicata alla pianificazione degli interventi nell' organizzazione globale di un'impresa a carattere culturale e alla organizzazione di eventi.

La lezione è servita ad introdurre anche la visita alla mostra in corso presso il Palazzo delle Esposizioni, dal titolo "*Roma al massimo*", dedicata alle produzioni artistiche, in particolare musive, scultoree e pittoriche, nella Roma imperiale fino al tutto il II secolo dopo Cristo. L'intervento si è incentrato sulle problematiche connesse alla organizzazione di mostre ed eventi culturali e sui diversi enti che a vario titolo vi sono coinvolti, esaminando in particolare i casi di Roma, Ercolano e Pompei.

In data 2 Dicembre 2009, presso la Sede del CUEIM (centro universitario per i rapporti con le imprese) di Roma, in via della Sforzesca, 1, si è tenuto un incontro con le aziende partner, finalizzato alla programmazione delle attività integrative e di tirocinio per l'anno 2009/2010.

Nel corso della riunione sono state individuate e programmate alcune attività di taglio laboratoriale e seminariale, finalizzate alla presentazione di specifici progetti da parte di alcuni dei rappresentanti delle aziende affinché gli specializzandi possano ben comprendere le specifiche attività che vengono svolte presso le diverse aziende del settore, onde poter meglio orientare le proprie scelte per le attività di stage e tirocinio da svolgere, secondo il regolamento d'Ateneo, a completamento dei due anni di frequenza dei corsi.

Gli studenti regolarmente iscritti al primo Anno Accademico della Scuola di Specializzazione, che hanno regolarmente partecipato alle attività integrative della didattica, sono stati 11, dimostrando notevole interesse per i progetti indicati dai rappresentanti delle diverse aziende.

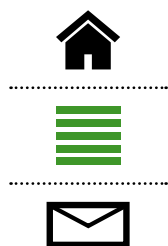


Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Attività didattica	Ore 205	Didattica frontale	Ore 205
Attività integrative	Ore 16	Seminario, relativo alla presentazione di una delle aziende partner e delle attività svolte nella gestione dei beni culturali; 1 giornata di tirocinio, con taglio laboratoriale, relativa all'illustrazione delle attività di una delle aziende partner e di alcuni degli eventi realizzati a Roma, nel Lazio, in Campania e sul territorio nazionale.	Ore 16
Programmazione didattica e tirocini	Per l'anno 2010 si prevede di effettuare ore 205 +145 di didattica, relative al I e II anno accademico 2009/2010 e altre attività collaterali.	Presentazione delle imprese, A.A. 2009/2010: - Giornate di seminario - Laboratori - Conferenze	Ore previste totali 40

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Stretto rapporto con le aziende del settore	Intensificazione del rapporto con gli Enti locali, per la indicazione condivisa di percorsi di tirocinio presso le strutture a diverso grado coinvolte nella gestione dei beni culturali.
Notevole coinvolgimento degli studenti	Comunicazione costante dei progetti esistenti, promossi sul territorio e su scala nazionale nell'ambito dei beni culturali
Innovativo approccio alla didattica	Nel reclutamento del corpo docenti è prioritario l'obiettivo di un continuo riferimento ai dirigenti delle imprese e agli operatori già impegnati nella gestione degli istituti culturali, delle reti museali, dei luoghi della cultura, nella gestione integrata dei progetti di marketing territoriale e culturale, nella comunicazione e realizzazione dei connessi eventi.
Alto livello delle prestazioni didattiche	Costante riferimento a figure di docenti della più alta e specifica competenza e preparazione nel settore della comunicazione e gestione dei Beni culturali.
Individuazione di percorsi professionalizzanti	Intensificazione del rapporto con gli Enti locali, per la indicazione condivisa di percorsi di tirocinio presso le strutture a diverso grado coinvolte nella gestione dei beni culturali.



Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Individuazione di tirocini finalizzati anche alla realizzazione di progetti operativi strettamente rispondenti alle attuali esigenze delle imprese e degli enti pubblici	Intensificazione del rapporto con le aziende partner e con altre imprese presenti anche sul territorio per la presentazione di progetti e la realizzazione di tirocini altamente professionalizzanti in specifiche attività

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

I risultati conseguiti corrispondono a quelli programmati, relativamente alle attività didattiche e al coinvolgimento degli studenti e dei rappresentanti delle aziende che collaborano con la Scuola, in ordine, sia alla qualità della didattica e delle proposte di percorsi paralleli di specializzazione, che alla regolarità dei percorsi curriculari degli specializzandi.

L'obiettivo sarà quello di rafforzare il livello organizzativo delle attività, sia di didattica che di quelle integrative, perché nella struttura generale del corso possano avere spazio adeguato spunti sempre più altamente qualificanti e tali che possano avvicinare a concrete prospettive occupazionali le figure di specializzati che la Scuola intende preparare al più alto grado di competenza.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
I risultati conseguiti e programmati per il 2009 corrispondono alle finalità della Scuola, sia per la qualità della didattica che per la regolarità dei percorsi curriculari degli specializzandi, sia in ordine alle attività integrative e collaterali al piano degli studi. Si auspica, per il 2010, un rafforzamento ed una implementazione delle attività, in un costante confronto con gli studenti, anche ai fini della ottimizzazione della organizzazione didattica, della tempistica e delle problematiche logistiche.	Seminari, laboratori, conferenze	Ore totali 205 + 145 di attività didattica frontale, secondo il piano degli studi, relativa al I ed al II anno accademico. Si prevede di realizzare inoltre 3 seminari integrativi delle attività didattiche su tematiche concernenti la gestione dei beni culturali, proposte dai titolari delle aziende del settore; 2 giornate di lavoro per la presentazione delle aziende partner, finalizzate alla organizzazione ed al coordinamento delle attività di tirocinio. 1 conferenza introduttiva sulle attività e sulla struttura della Scuola, per il I anno, relativa all'ambito dell' Economia e gestione delle imprese. 1 giornata con taglio laboratoriale sulle attività di una delle aziende che collaborano con la Scuola, relativa all' ambito della Organizzazione aziendale. Altre attività, da definire.



5.2.13. Scuola di Dottorato



Vision e mission



Mission

L'Università degli Studi di Macerata in linea con le direttive contenute nel documento di indirizzo sulla istituzione delle Scuole di Dottorato di ricerca (n. 3/2005) del Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario, ha istituito la Scuola di Dottorato di Ateneo allo scopo di coordinare le attività dei singoli corsi di Dottorato, nonché di potenziare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa di terzo livello.

Tra gli scopi istituzionali della Scuola di Dottorato, contenuti all'art. 2 dello Statuto, approvato con DR n. 1298/2005, vi è quello di individuare percorsi formativi comuni a più corsi di Dottorato da gestire in modo razionale e sincronizzato, far divenire la Scuola il punto di riferimento per l'informazione, la gestione, l'istituzione di rapporti con le realtà esterne, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, luogo di organizzazione di tutte le attività necessarie alla stesura di accordi e convenzioni per il supporto alla ricerca, stage e tirocini, per il coinvolgimento di studiosi stranieri, ecc.

L'istituzione della Scuola di Dottorato, in conclusione, soddisfa l'esigenza di un'adeguata strategia post-laurea che pone il Dottorato al centro dell'attività di ricerca e del rapporto con le professionalità più avanzate in modo da far fronte alla necessità di articolare il Dottorato come grado avanzato di formazione e di definirne in maniera adeguata e trasparente gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i criteri che ne assicurano la qualità scientifica e la spendibilità professionale.

La creazione della Scuola, dunque, porta ad una semplificazione e ad una maggiore trasparenza dell'offerta formativa, all'elevata qualificazione scientifica dei docenti e dei Dipartimenti coinvolti, alla promozione di collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, all'individuazione di organi di riferimento con funzioni di indirizzo scientifico e di valutazione dell'attività della Scuola.

La Scuola è definita unica in quanto coordina e gestisce tutti i corsi di Dottorato di ricerca attivati nell'Ateneo.

La programmazione e la gestione delle attività sopra dette sono assegnate agli organi istituzionali della Scuola:

- **il Direttore;**
- **la Giunta**, composta dai Presidenti di Area rinnovati nelle loro cariche nel dicembre 2008;
- **il Consiglio**, costituito dalle componenti sopra esposte nonché da tutti i Direttori dei corsi di Dottorato e da una rappresentanza dei dottorandi di ricerca.

Vision

La Scuola di Dottorato si pone come obiettivo di medio periodo di realizzare pienamente gli indirizzi dettati nei diversi documenti ministeriali, nonché di ottenere risultati di alto livello attraverso i quali raggiungere riflessi positivi dal punto di vista dell'attrattività dei corsi, dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e soprattutto in ordine al reperimento di finanziamenti ministeriali e da parte di soggetti privati.

L'attenzione riposta sui corsi di Dottorato da parte degli organi ministeriali e le numerose indagini cui l'Ufficio è chiamato a rispondere, evidenziano come la formazione di terzo livello sia considerata, oramai in ambiente europeo, un tassello essenziale per la creazione dello spazio europeo della conoscenza.

La Scuola di Dottorato, dunque, attraverso un puntuale monitoraggio di tutto quanto è chiamata a gestire, si colloca, unitamente alla Ricerca Scientifica e alla formazione post-lauream, quale centro propulsore di innovazione, di accrescimento del livello culturale e di sviluppo del Paese.



Destinatari della Scuola

La Scuola di Dottorato si occupa della filiera del terzo livello della formazione universitaria, cioè di un settore piuttosto ampio del post-lauream: la formazione dottorale. Il titolo di Dottore di ricerca è il più elevato nell'ordinamento degli studi universitari ed il suo obiettivo è preparare ricercatori che abbiano le competenze e l'attitudine per esercitare l'attività di ricerca di alta qualificazione presso le aziende, il terzo settore, gli enti pubblici e le università.

Per accedere al corso di dottorato è necessario aver conseguito la laurea magistrale o il diploma di laurea (ante riforma DM 509/99) e superare le prove d'esame previste nel bando di concorso che normalmente viene pubblicato nel mese di giugno di ogni anno. Rispetto all'ordinamento di altri Paesi europei, in Italia la selezione è obbligatoria in quanto volta alla formazione di una graduatoria, basata esclusivamente sul merito, per l'assegnazione della borsa di studio.

I destinatari del dottorato, dunque, sono tutti i giovani laureati che abbiano l'ambizione di attendere ad una formazione specialistica finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca di elevato livello. Il corso è alquanto impegnativo, ha una durata legale di tre anni, prorogabile fino a quattro, e prevede la frequenza obbligatoria di lezioni, seminari, convegni, nonché la possibilità di svolgere stages ed esperienze di studio all'estero. Il percorso formativo prevede l'elaborazione di un progetto di ricerca da sviluppare sia attraverso la didattica avanzata, sia attraverso un percorso di studio individuale che spesso conduce il dottorando allo scambio culturale con altri Paesi, alla partecipazione a convegni organizzati sul territorio nazionale, alla visita di biblioteche, dipartimenti ed istituti di Atenei italiani e non.

Il percorso si conclude con la stesura della tesi dottorale condotta con metodo scientifico e dai contenuti originali, discussa innanzi ad una commissione esterna.

Risorse umane

Al 31/12/2009 alla Scuola era assegnata un responsabile di categoria D, Area amministrativa gestionale ed un'unità di categoria C, Area amministrativa.

Sede

La Scuola di Dottorato si trova nel Palazzo Conventati, all'interno dell'Area Ricerca Scientifica e Alta formazione.

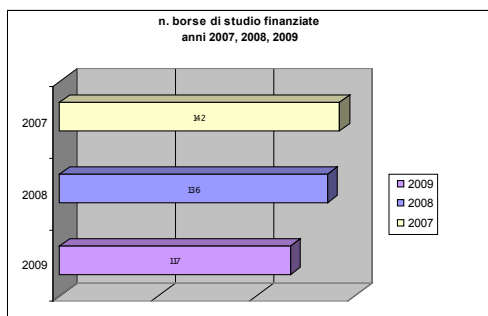
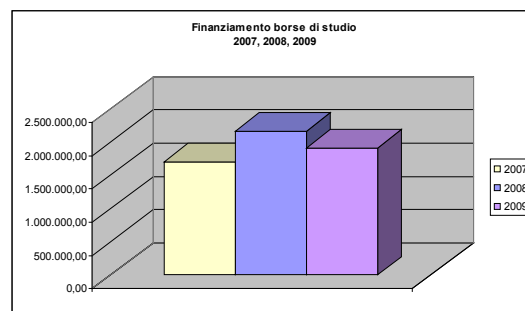
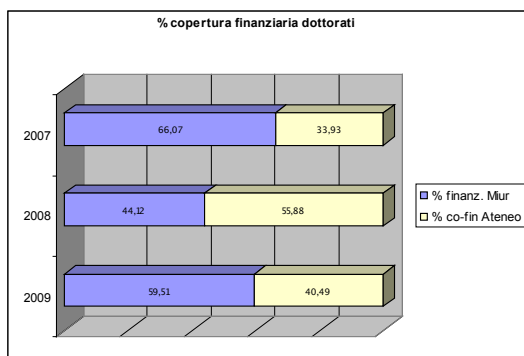
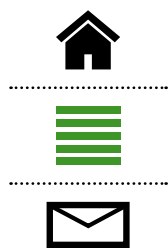
Sintesi delle risorse impiegate

Nell'anno solare 2008 le Università italiane sono state chiamate a compiere uno sforzo piuttosto complesso dal punto di vista economico a seguito dell'approvazione del DM n. 99 del 30/04/2008 relativo alla modifica dell'importo della borsa dottorale.

Infatti, a seguito di tale provvedimento avente efficacia retroattiva al 01/01/2008, l'importo annuo della borsa a lordo degli oneri a carico del percipiente è passato da €10.561,54 a €13.638,47. Relativamente all'anno solare 2009 il lordo annuo della borsa, considerando gli oneri INPS fissati al 25,72%, ammonta a € 15.978,84, importo che è stato applicato a tutti gli iscritti nell'anno solare 2009 (cicli XXIV, XXIII e XXII).

Si indicano, nella tabella di seguito riportata, gli importi assegnati al capitolo di bilancio Dottorati 02.01.001 relativi al periodo 2007/2009:

	€ borse di studio	€ aumento soggiorno estero	TOT.	n. borse pagate	n. borse finanziate dall'esterno	% co-fin. Miur	% co-fin ateneo
2009	1.913.103,00	43.301,19	1.956.404,19	117	8,5	59,51	40,49
2008	2.160.508,24	20.054,76	2.180.563,00	136	7	44,12	55,88
2007	1.704.980,00	30.036,85	1.735.017,00	142	6	66,07	33,93



Come si evince dalla lettura incrociata dei grafici riportati, l'Ateneo maceratese ha visto crescere sostanzialmente gli impegni finanziari a favore delle borse di studio, a fronte di una progressiva riduzione del numero delle borse assegnate (da 142 nel 2007 a 117 del 2009). Tale riduzione trova la sua ragion d'essere nel parallelo restringimento della quota di co-finanziamento da parte del MIUR che si è vista ridimensionata negli ultimi tre anni (dal 66,07% al 59,51% con un picco negativo nel 2008). Di fronte a tali numeri si può affermare che l'Ateneo maceratese investe fortemente per sostenere il terzo livello, ed è auspicabile che a fronte degli sforzi compiuti per il miglioramento dei risultati corrisponda parallelamente l'aumento del co-finanziamento MIUR.

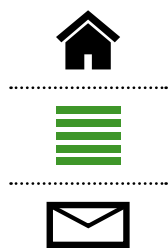
Relazione sulle attività, in collegamento con gli indirizzi di Ateneo

La Scuola di Dottorato ha proseguito, nell'anno solare 2009, con la realizzazione delle numerose iniziative volte al miglioramento della gestione amministrativa e dei servizi offerti agli allievi, nonché al potenziamento dell'offerta formativa e all'internazionalizzazione delle attività e dei corsi.

La **programmazione triennale 2007/2009**, che ha riguardato anche la gestione dei corsi di Dottorato, ha rappresentato la linea guida per l'individuazione delle politiche di Ateneo e dei relativi indicatori oggetto di valutazione da parte del MIUR. In particolare si consideri quanto segue:

Per quel che riguarda il reperimento di **finanziamenti esterni** per le borse di studio, la Scuola si è proposta di incrementare i rapporti con il territorio, nello specifico con le associazioni di categoria, privati ed altre Università, fino a coprire n. 4 borse con tali finanziamenti da assegnare nell'ambito del ciclo XXIV (a.s. 2009). La Scuola ha raggiunto pienamente l'obiettivo poiché i finanziamenti reperiti sul territorio sono stati utili alla copertura di n. 4,5 borse di dottorato così finanziate:

- 1 borsa dall'Università degli Studi del Molise a favore del corso di dottorato in *Storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia*;
- 1 borsa dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza a favore del corso di dottorato in *Diritto agrario, alimentare e ambientale, nazionale e comunitario*;
- 1 borsa dalla società IFOR di Matera a favore del curricula in *E-learning and knowledge management*;



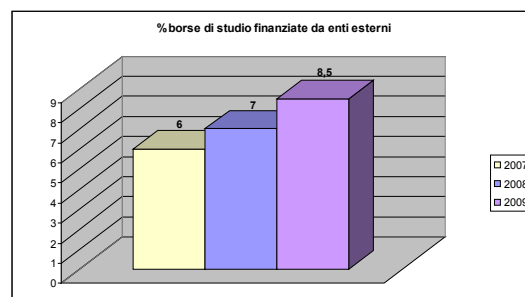
- 1 borsa dall'I.N.R.C.A. a favore del corso di dottorato in *Teoria dell'informazione e della comunicazione*;
- ½ borsa dalla Confindustria Marche a favore del corso di dottorato in *Programmazione e controllo*.

Complessivamente, nel 2009, il numero delle borse di studio finanziate da enti esterni relativamente ai tre cicli attivi sono n. 8,5, corrispondente al 7,26% delle borse di studio assegnate.

Per quel che riguarda la politica di **razionalizzazione del numero dei corsi** istituiti nell'Università di Macerata, l'impegno della Scuola è stato nel senso di attivare non più di 22 corsi per il ciclo XXIV (a.s. 2009) e non più di 18 corsi per il ciclo XXV (a.s. 2010).

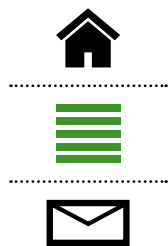
Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state ribadite le regole e gli incentivi adottati lo scorso anno:

- eliminazione del co-finanziamento della struttura scientifica nel caso in cui il corso di dottorato sia stato in stand-by nel ciclo precedente;
- eliminazione del co-finanziamento a favore dei corsi di dottorato che si accorpano;
- innalzamento al 25% della quota di co-finanziamento per i corsi di dottorato di nuova istituzione che non si accorpano con quelli esistenti;
- mantenimento del co-finanziamento nella misura del 10% per i corsi di dottorato che non attuano le politiche sopra descritte;
- a fronte della riduzione del numero dei corsi, viene mantenuto il numero delle borse di studio, in modo tale da favorire l'attivazione con un maggiore numero di posti;
- riserva di almeno n. 5 borse di studio riservate ai candidati di cittadinanza extra U.E., da assegnare mediante un apposito bando di concorso che prevede la selezione dei candidati a distanza mediante la valutazione del curriculum vitae, la certificazione della conoscenza di base della lingua italiana, la presentazione di un progetto di ricerca attinente al corso e la presentazione di almeno due lettere di introduzione da parte di docenti dell'Università di provenienza;
- programmazione specifica per l'istituzione di borse di studio post-dottorali.



Il bando di concorso relativo al ciclo XXIV è stato pubblicato con n. 22 corsi di dottorato, per un totale di n. 107 posti e n. 59 borse di studio. Al termine dei lavori delle Commissioni di selezione si è registrata la mancata attivazione di n. 4 corsi. I corsi di studio operativamente attivati, dunque, sono stati n. 18, per un totale di 84 iscritti di cui 40 con borsa di studio. Il ciclo XXV, appena avviato, vede l'istituzione di 18 corsi, coerentemente a quanto programmato, con l'iscrizione di 100 dottorandi di cui 58 con borsa di studio. Obiettivo di razionalizzazione, quindi, pienamente centrato.

Gli organi della SDA, comunque, si sono spinti oltre: a fronte degli indicatori ministeriali in base ai quali la Scuola viene valutata e dunque finanziata, ha proposto un'ulteriore razionalizzazione che è in fase di discussione in questi giorni presso gli organi di governo dell'Ateneo: la riforma prevede sia possibile ottimizzare la proposta di organizzazione facendo equivalere la denominazione dell'Area a quella del corso di Dottorato, all'interno del quale tutti gli attuali corsi ne diventerebbero i nuovi curricula. La Giunta ha proposto di mantenere la Scuola Unica, suddivisa in n. 5 corsi di Dottorato corrispondenti alle attuali Aree scientifico/disciplinari varate dal CUN ed utilizzate nel sistema universitario. Al loro interno si inquadrano i curricula ferme restando le variazioni nelle denominazioni dei singoli curricula, così come verranno indicate dai responsabili delle Aree sentiti i coordinatori degli attuali corsi. Si stabilisce inoltre che ogni curriculum manterrà la propria autonomia organizzativa relativamente al reclutamento, alla gestione, alla programmazione didattico/scientifica e al



conferimento del titolo.

Restano ferme le regole in atto presso la SDA relativamente alla possibilità, di ciclo in ciclo, di procedere allo stand-by, ovvero all'accorpamento, ovvero all'eliminazione del singolo curriculum, ovvero a una redistribuzione delle borse in funzione dei risultati delle prove di ammissione e/o di accordi fra i responsabili dei curricula.

Ai 4 corsi attivati nel 2008 in forma gemellata si aggiunge il corso di *Filosofia*, risultato della fusione tra i corsi denominati *Filosofia e teoria delle scienze umane – Storia della Filosofia*, che ha operato la fusione nel 2009.

Sul versante delle attività di studio e di ricerca la Scuola ha confermato la predisposizione di un budget dedicato all'organizzazione di attività didattiche e scientifiche comuni a più corsi, con l'intento di **favorire l'interdisciplinarietà** dei percorsi formativi e scientifici. In questo modo ci si è proposti l'obiettivo di allargare la partecipazione ad un numero maggiore di dottorandi e, contemporaneamente, razionalizzare le attività di docenza. Relativamente all'anno 2009 sono stati stanziati € 20.000,00 da suddividersi tra le cinque Aree di afferenza alla Scuola, per un totale di € 4.000,00 ciascuna Area. L'occasione di sfruttare tale finanziamento è stata colta dall'Area disciplinare 10 che ha organizzato un ciclo di seminari sulla tematica *Rinascimenti: il nuovo e la memoria dell'antico*, con il coinvolgimento di n. 4 docenti e circa 30 dottorandi iscritti ai diversi corsi ivi afferenti; e dall'Area disciplinare 11 che ha organizzato un ciclo di seminari sul tema *Metodologia della ricerca nelle discipline umanistiche*, con il coinvolgimento di n. 5 docenti e circa 60 dottorandi. Il successo di tale iniziativa si auspica sia di buon esempio per le altre Aree disciplinari che si sono ripromesse di realizzare progetti analoghi nell'ambito dell'esercizio finanziario 2010.

Sullo stesso versante l'Ateneo, attraverso i propri Centri di Servizio, favorisce il percorso formativo del dottorando soprattutto con l'ausilio delle conoscenze linguistiche, informatiche, bibliografiche e con le attività di stage, che contribuiscono ad arricchire la sua preparazione complessiva producendo migliori possibilità di integrazione con il mondo del lavoro. Tale integrazione è monitorata periodicamente attraverso un questionario somministrato ai dottori di ricerca degli anni precedenti.

Sul versante dell'**internazionalizzazione** dei corsi, oltre al bando specificamente dedicato, l'Ateneo ha speso nel 2009 € 43.301,19 per gli aumenti delle borse di studio per le attività di ricerca all'estero. Si evidenzia che tale importo è più che raddoppiato rispetto all'esercizio finanziario 2008. Inoltre, sui fondi del CRI, per la seconda volta è stato emanato un bando di concorso per l'assegnazione di quote borsa, fino al raggiungimento di € 8.000,00, a favore dei dottorandi privi di borsa di studio, per compiere attività di ricerca all'estero. Il fondo è stato integralmente esaurito, portando il totale impegnato per i soggiorni all'estero a € 51.301,19. Il dato evidenzia la consapevolezza dei dottorandi dell'importanza di fare ricerca all'estero e di cogliere le opportunità che sono offerte dall'Ateneo.

Altra iniziativa particolarmente importante dal punto di vista dell'internazionalizzazione è quella relativa allo svolgimento delle ricerche dottorali in **Co-tutela di tesi**. Alle n. 4 convenzioni stipulate nel 2008 con la Francia, ed ancora attive, se ne aggiungono altre n. 2 stipulate nel 2009 sempre con Università francesi. Nella sessione 2009 dedicata agli esami finali, una dottoranda iscritta al corso di Dottorato in *La tradizione europea del pensiero economico* ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in co-tutela di tesi.

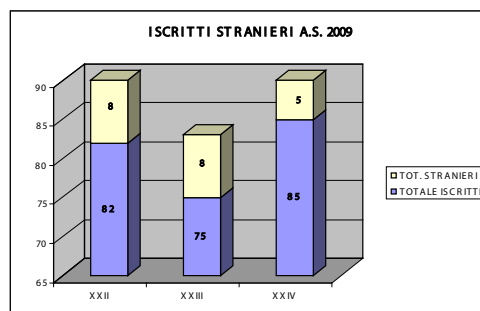
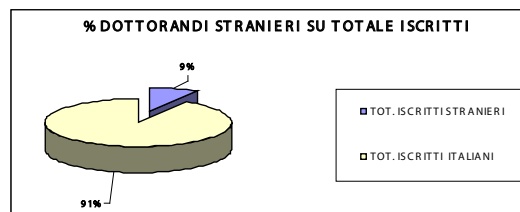
Le borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato assegnate ai **candidati di cittadinanza extra U.E.** sono state 4 così ripartite:

- n. 1 nell'ambito del corso in *Programmazione e controllo*, a favore di un dottorando di nazionalità albanese;
- n. 2 nell'ambito del corso in *Storia del diritto*, di cui una a favore di una dottoranda di nazionalità croata e l'altra a favore di un dottorando di cittadinanza cubana ;
- n. 1 nell'ambito del corso in *Storia della filosofia*, a favore di un dottorando di nazionalità cinese.



Complessivamente, nel 2009, nell'ambito dei tre cicli attivi, su 242 iscritti il numero totale degli stranieri ammonta a 21, vale a dire il 9%.

Paesi di provenienza dei dottorandi stranieri	
Paese	N. Iscritti
Albania	3
Argentina	1
Bosnia ed erzegovina	1
Cina	3
Croazia	1
Cuba	2
Francia	1
Germania	4
Mongolia	1
Russia	1
Tunisia	3
Tot. Iscritti stranieri	21
Tot. Iscritti italiani	221



Nel programmare l'istituzione del ciclo XXV, a.s. 2010, la Scuola ha ribadito la riserva di n. 5 borse di studio destinate ai candidati di cittadinanza extra-U.E. con modalità selettive appositamente ideate per favorire la più ampia partecipazione, vale a dire **su dossier** contenente:

- la presentazione di un progetto di ricerca attinente alla tematica del dottorato;
- la presentazione di n. 2 lettere di introduzione da parte di docenti dell'università di provenienza;
- il curriculum vitae et studiorum;
- l'attestazione della conoscenza della lingua italiana.

Diversamente dagli ultimi due anni in cui si riservava una borsa di studio per ciascuna Area disciplinare, il Consiglio della Scuola ha proposto che il bando di concorso extra-u.e. riportasse la denominazione delle Aree scientifiche e tutti i corsi attivati ivi afferenti. Il candidato straniero esprime l'opzione tra i corsi come previsto nel bando comunitario. La commissione di concorso viene nominata solo successivamente la scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, in modo che la composizione della stesa possa riflettere il numero delle domande e i settori scientifico-disciplinari oggetto di valutazione. La commissione, quindi, stila la graduatoria esclusivamente sulla base del merito, senza tener più conto del limite di una borsa per ciascuna area.

Si è ritenuto, in tal modo, di operare in maniera più meritocratica e trasparente ed i fatti hanno dato ragione a tale scelta in quanto con l'istituzione del ciclo XXV (a.s. 2010) le n. 5 borse bandite sono state tutte assegnate nell'ambito dei seguenti corsi:

- *Archeologia romana nel Maghreb e in Cirenaica* – dottorando di cittadinanza libica;
- *Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.* – dottoranda di cittadinanza cinese;
- *La tradizione europea del pensiero economico* – dottoranda di cittadinanza argentina;
- *Storia, politica e istituzioni dell'area euro mediterranea nell'età contemporanea* – dottoranda di cittadinanza albanese;
- *Teoria dell'informazione e della comunicazione* – dottoranda di cittadinanza canadese.

A regime, quindi, nell'anno solare oggetto di verifica, la Scuola avrà n. 15 dottorandi stranieri che, come programmato, corrisponde a più del 10% degli iscritti.



La Scuola ha inteso fissare tali obiettivi proprio in ottemperanza agli indicatori previsti nella Legge di programmazione 2007/2009, che saranno presi in esame al fine di erogare il fondo per il post-lauream, che richiamano appunto proprio tali argomenti strategici.



L'Ateneo, consapevole dell'importanza di innalzare sempre più il livello della formazione di terzo livello, come si evince dalla presente relazione, dedica moltissime risorse allo scopo impiegando risorse proprie (quelle ministeriali coprono di norma circa il 45% delle spese effettuate), ma non può prescindere da un contributo ministeriale che si auspica tenga conto degli importanti sforzi compiuti dalla Scuola.



Scostamenti tra obiettivi e risultati

Rispetto alle prospettive di miglioramento enunciate nella relazione dello scorso anno, si può affermare che la Scuola ha proseguito, in modo stringente, verso il miglioramento continuo e quanto esposto fino ad ora ne costituisce la dimostrazione.

Esistono però ancora alcuni elementi di criticità. Ad oggi ancora non è nota la programmazione triennale 2010/2012 che per la Scuola dovrebbe rappresentare il punto di riferimento fondamentale per la conoscenza degli obiettivi e la loro realizzazione: come è noto, infatti, il MIUR si avvale, quale criterio per il co-finanziamento della ricerca, di parametri di valutazione che la Scuola è chiamata obbligatoriamente ad attuare.

Relativamente agli obiettivi interni, quello della razionalizzazione del numero dei corsi è stato attuato correttamente (massimo n. 18 corsi nel 2010), ma come già detto sopra, la Scuola si è spinta oltre ed ha proposto la totale riorganizzazione, che verrà applicata per la prima volta nel ciclo XXVI, in bando nel prossimo mese di giugno, argomento che costituirà oggetto di dettagliata considerazione ed analisi nella relazione di bilancio sociale del prossimo anno.

Le attività interdisciplinari sono state svolte solo da n. 2 Aree disciplinari su n. 5: il dato è da valutare come non soddisfacente, e comunque non tale da rappresentare pieno raggiungimento dell'obiettivo programmato che era quello di vedere speso per intero il fondo previsto.

Sul versante del numero degli iscritti e delle borse di studio assegnate, la riduzione del numero dei corsi la Scuola si è attestata su numeri stabili: il ciclo XXIV (a.s. 2009) ha visto l'emanazione del bando di concorso con 107 posti di cui 59 con borsa; il ciclo XXV ha visto la pubblicazione del bando con 112 posti di cui 61 con borsa, in entrambi i casi senza tener conto dei posti extra-ue. Questo dato, quindi, centra la previsione programmata, addirittura migliorandola.

Per quanto concerne il numero delle borse di studio reperite sul territorio il dato complessivo sui 3 cicli attivi, come evidenziato sopra, copre il 7,26%, un po' al di sotto del 10% previsto. Per migliorare questo indicatore a breve saranno contattate le imprese, gli enti e le associazioni di categoria con l'obiettivo di invitarle a collaborare con la Scuola di dottorato attraverso la proposta di tematiche di ricerca e il finanziamento o co-finanziamento delle borse di studio.

Il bando extra-u.e. ha concretamente assegnato tutte le 5 borse di studio relative al ciclo XXV come programmato nel bilancio sociale 2008.

La co-tutela di tesi si sta trasformando da strumento eccezionale a strumento regolare, tanto che annualmente, per ogni nuovo ciclo attivato, l'Ufficio istruisce un numero crescente di tali pratiche. Attualmente sono n. 6 i dottorandi iscritti in co-tutela, ai quali si aggiungono n. 2 nuove convenzioni istruite per il ciclo XXV.

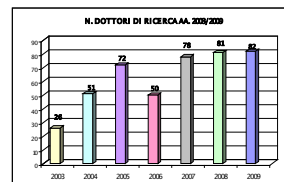
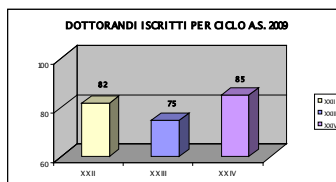
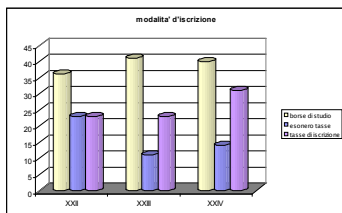
Infine, relativamente alla modalità di rilascio del titolo Doctor Europeus, l'Ufficio ha visto per la prima volta, nel 2009, la richiesta da parte di n. 3 dottorandi. L'impiego di tali strumenti, dunque, ha trovato il giusto riscontro rispetto a quanto previsto.



Alcune rappresentazioni grafiche relative alle iscrizioni A.S. 2009

Modalità di iscrizione al dottorato

Ciclo	N. Borse	N. Esonerati	N. Paganti	T. Iscritti
XXII	36	23	23	82
XXIII	41	11	23	75
XXIV	40	14	31	85
Totale	117	48	77	242



Miglioramenti della gestione amministrativa

Nell'anno 2009 il **sito web** dedicato alla Scuola di dottorato (www.unimc.it/sda) è stato completamente rivisitato sia nella veste grafica che contenutistica. Dovendosi attuare un trasferimento dati da una piattaforma ad un'altra, si è colta l'occasione per attuare un restyling più appropriato per l'erogazione del servizio reso agli utenti. Il sito continua ad essere lo strumento ideale per la messa in rete, efficacemente e in tempi rapidi, di tutte le iniziative riguardanti sia i singoli corsi che le attività comuni. Queste ultime, inserite sul link News, hanno riguardato i corsi di lingua organizzati dal CLA, sia di lingue straniere che di lingua italiana per i dottorandi stranieri, i corsi erogati presso il CASB relativi alla ricerca bibliotecaria avanzata, il bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio a favore della mobilità internazionale per i dottorandi privi della borsa di studio (CRI), i principali convegni e seminari tenuti in Ateneo, nonché la divulgazione di premi per le migliori tesi di dottorato in campo nazionale.

Infine, non certo per importanza, la Scuola di Dottorato nell'ottobre 2007 è stata oggetto di riconoscimento della **Certificazione ISO 9001-2000**. Dal punto di vista delle procedure gestite si è riscontrato, innanzitutto, una migliore fluidità delle istruttorie come pure il pieno raggiungimento degli obiettivi monitorati.

E' opportuno segnalare, inoltre, che nel 2009 la Scuola di Dottorato è stata oggetto di valutazione da parte dell'auditor interno e nulla di anomalo è stato riscontrato nella gestione delle procedure.

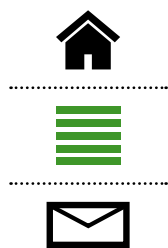
Potenziamento offerta formativa

Sul versante dell'interdisciplinarietà dei corsi, la Scuola prosegue nel suo intento di far applicare a tutti i corsi la suddivisione delle attività nel modo seguente, assegnando a ciascuna i crediti formativi specifici:

- attività all'interno del corso ovvero esterne ma relative alla disciplina di ricerca
- attività all'interno dell'Area
- attività della Scuola di dottorato

secondo il seguente schema:

Viene consegnato a tutti i nuovi iscritti il **Registro** utile alla annotazione di tutte le attività compiute nell'ambito della carriera dottorale.



Le attività interdisciplinari individuate dalla Scuola di dottorato concernono:

- corsi di lingua e relativa certificazione linguistica di base o avanzata
- corsi di informatica ECDL di base e MOS avanzata e relativa certificazione
- corsi su ricerca bibliografica erogati dal CASB
- stage in Italia e all'estero con la collaborazione del CETRI

CASB:

- corsi di ricerca bibliografica di I livello
- corsi di ricerca bibliografica avanzata
- estensione di tutti i servizi web relativi al CASB a favore dei dottorandi

CRI

- partecipazione dei dottorandi al programma Erasmus
- quota di borse per soggiorni di studio all'estero riservate ai dottorandi non titolari di borsa ordinaria

CAIM

- corsi di informatica volti al conseguimento della certificazione ECDL

COT

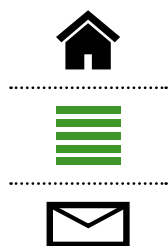
- attività di stage e tirocini a favore dei dottorandi di ricerca

POST-DOTTORATO

Sul versante delle **borse post-dottorato** a decorrere dall'anno solare 2009 è stata finanziata l'attivazione di n. 10 borse di studio, della durata di due anni, per un importo complessivo di € 211.230,80, di cui nel 2009 sono state pagate 12 mensilità. Di seguito si riportano le tematiche di ricerca:

1.	Ist.to di Diritto internazionale	Prospettive di sviluppo del diritto internazionale alla luce della prassi più recente
2.	Dip.to di Ricerca linguistica, letteraria e filologica	Testi specialistici e terminologia
3.	Dip.to di Lingue e letterature moderne	Intertestualità, transcodificazione, traduzione nell'ambito della modernità euro-americana
4.	Dip.to di Diritto pubblico e teoria del governo	Storiografia costituzionale e teoria della società nel pensiero dell'illuminismo scozzese
5.	Dip.to di Diritto pubblico e teoria del governo	Contestazione, rivoluzione ed eversione nell'Italia degli anni '60 e '70
6.	Dip.to di Scienze dell'educazione e della formazione	Modelli teorici per lo studio della dinamica adolescenziale
7.	Dip.to di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Il luogo della prestazione e la sicurezza del lavoro
8.	Dip.to di Istituzioni economiche e finanziarie	Dinamiche discrete in mercati complessi con apprendimento adattivo
9.	Dip.to di Studi sullo sviluppo economico	Metodi, analisi e visioni ne, confronto tra mainstream economics e scuole eterodosse
10	Dip.to di studi su Mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione	Comunicazione mediante deittici e salienza

Nel 2009, inoltre, sono state retribuite per intero n. 8 borse post-doct per un totale annuo di € 84.492,32 e n. 1 borsa relativa a n. 4 mensilità corrispondenti a € 3.520,52, per un totale di € 88.012,84.



Si riportano, di seguito, le tematiche di ricerca:

1.	Ist. di Studi storici	La repressione dei reati di sangue, la lesione dei vincoli di parentela e la difesa dell'ordine civile: la riflessione dottrinale italiana nel sec. XIX
2.	Ist. di Storia, filosofia del diritto e eccles.	Il diritto sociale tra democrazia giuridica e segreto di stato
3.	Ist. di Filologia classica	Esegesi bizantine ai carmi di Gregorio Nazianzeno
4.	Dip.to di Lingue e letterature moderne	The underneath of history: struttura e intersezioni di donne inglesi e americane nel quadro dell'internazionalismo e cosmopolitismo modernista e post-modernista
5.	Dip.to di Diritto pubblico	La rifondazione epistemologica nel riformismo politico-costituzionale francese del primo 700: i projects dell'abbè de Saint Pierre
6.	Dip.to di Studi su mutamento sociale	Forme della mediazione linguistico-culturale in ambito plurilingue e pluriculturale: l'approccio autobiografico alla didattica della lingua seconda (italiano L2) in contesto migratorio
7.	Dip.to di Scienze dell'educazione	Indicatori linguistici percettivi e cognitivi nei dialoghi quotidiani: aspetti semantici e pragmatici
8.	Ist. di Diritto e procedura penale	La tutela penale del consumatore
9.	Dip.to di studi sullo sviluppo economico	Evoluzione delle funzioni di allocazione, stabilizzazione e redistribuzione svolte dall'operatore pubblico nel pensiero economico

Infine, nell'anno di riferimento sono state finanziate, a completamento delle attivazioni precedenti, n. 6 borse di studio post-doct per un periodo pari a n. 10 mensilità per € 52.807,80, n. 2 borse per un periodo pari a 3 mensilità per € 5.280,78 e n. 1 borsa di studio per un periodo di un mese per € 880,13. Complessivamente per il completamento delle seguenti ricerche sono stati corrisposti € 58.968,71:

1.	Dip.to di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Problematiche di diritto interno e comunitario nell'impiego di lavoratori all'estero e degli stranieri in Italia – n. 1 mensilità
2.	Dip.to di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Politiche comunitarie e contrattazione in agricoltura. Profili di analisi e di comparazione in Italia e in Polonia – n. 3 mensilità
3.	Dip.to di Scienze dell'educazione e della formazione	Analisi e progettazione di nuove modalità formative della didattica muesale e delle risorse culturali del territorio con particolare attenzione ai supporti multimediali e telematici – n. 3 mensilità
4.	Dip.to di diritto pubblico e teoria del governo	Dalla costituzione della Confederazione del Nord alla costituzione dell'impero tedesco: il Reichstag costituente (1867-1871)
5.	Dip.to di diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Patologia del contratto e modelli risarcitori
6.	Dip.to di diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Interrelazioni tra mandato e procura
7.	Dip.to di diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Contratti modificativi e norme inderogabili
8.	Ist. di Storia, filosofia ed ecclesiastico	Lo stato di eccezione nei sistemi giuridico-politici complessi
9.	Ist. di Storia, filosofia ed ecclesiastico	Analisi teorico-giuridica del costituzionalismo moderno

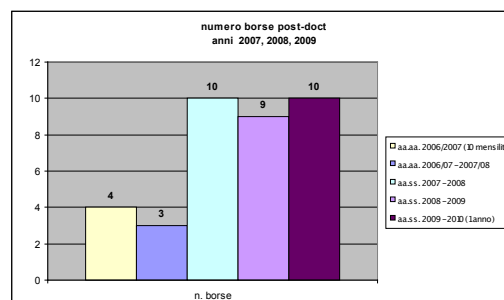
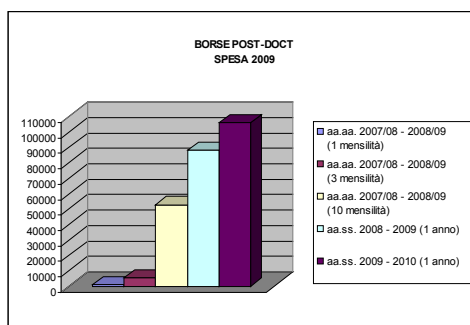


Il totale complessivo di € 252.597,00 speso nel 2009 per le n. 29 borse attive attesta l'importante investimento profuso dall'Ateneo a favore della ricerca scientifica.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano il trend del finanziamento di borse post-dottorali negli ultimi anni:

POST DOTTORATO anni 2007/2009		
periodo	n. borse	€ durata biennale
aa.aa. 2005/06 – 2006/07	4	84.492,32
aa.aa. 2006/07 – 2007/08	3	63.369,24
aa.aa. 2007/08 – 2008/09	10	211.230,80
aa.ss. 2008 - 2009	9	190.107,72
aa.ss. 2009 - 2010 (1 anno)	10	105.615,40
TOT.	36	654.815,48

BORSE POST DOTTORATO		SPESA 2009
periodo	n. borse	€
aa.aa. 2007/08 - 2008/09 (1 mensilità)	1	880,13
aa.aa. 2007/08 - 2008/09 (3 mensilità)	2	5.280,78
aa.aa. 2007/08 - 2008/09 (10 mensilità)	6	52.807,80
aa.ss. 2008 - 2009 (1 anno)	9	88.012,84
aa.ss. 2009 - 2010 (1 anno)	10	105.615,40
TOT.	28	252.596,95



Merita di essere segnalato che il MIUR non co-finanzia l'investimento sul post-dottorato. Infatti, i dati relativi non vengono richiesti in alcuna rilevazione statistica ordinata, né rientrano tra gli indicatori oggetto di studio per il finanziamento meritocratico del post-lauream. Questo, in altre parole, sta a significare che l'Ateneo fa fronte in modo esclusivo ai costi per il supporto alla ricerca scientifica di giovani studiosi. Per tali ragioni la Scuola di Dottorato si vedrà costretta a ridurre, se non ad escludere, l'attivazione di borse post-doct se il MIUR non terrà conto di tali sforzi.

Punti di forza della Scuola di dottorato

Fin dalla sua istituzione alla fine del 2005 la Scuola di Dottorato ha rappresentato un investimento molto importante della gestione politico/amministrativa dell'Ateneo in quanto si era già intravisto che la conduzione dei corsi di dottorato secondo le ormai consolidate regole autonomistiche non stava producendo più risultati significativi. Sulla spinta del cambiamento, evidenziata più volte anche dal Cnvsu, l'Ateneo maceratese ha colto l'occasione per rinnovare la gestione dei corsi e soprattutto costruire attorno alla Scuola un dialogo ed una riflessione continui sulle prospettive di miglioramento, sui risultati conseguiti, sulla maggiore responsabilizzazione da parte degli organi, ecc. Il punto di forza sta, dunque, nella centralizzazione di tutto quanto riguarda la gestione del dottorato che, attraverso gli organi della Scuola, cade a cascata su tutti gli operatori del settore: direttori dei corsi, direttori di dipartimenti ed istituti, dottorandi, direttori dei centri di servizio, strutture amministrative.



La Scuola è divenuta davvero, come si prospettava nello Statuto, punto di riferimento per l'informazione, la gestione, l'istituzione di rapporti con le realtà esterne, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, luogo di organizzazione di tutte le attività necessarie alla stesura di accordi e convenzioni per il supporto alla ricerca, stage e tirocini, per il coinvolgimento di studiosi stranieri.

Prospettive di miglioramento

Certo è che nonostante sia evidente il miglioramento conseguito nell'arco del primo triennio, la Scuola di Dottorato ha guardato avanti prefissandosi obiettivi ambiziosi nella direzione del **miglioramento continuo**. Spunti di riflessione verranno certamente dalla nuova programmazione triennale 2010/2012 che, introducendo parametri di valutazione almeno in parte nuovi, inviterà l'Amministrazione a puntare su determinati nuovi orizzonti.

Dal punto di vista degli obiettivi interni alla Scuola, primo fra tutti quello della razionalizzazione dei corsi, molto si è già fatto. La Scuola da 31 corsi di dottorato esistenti è riuscita, attraverso le forme di stand-by e di fusione tra corsi, ad attivare non più di 18 corsi per il ciclo XXV, vale a dire uno su due. L'idea di fondo era quella di attestarsi, progressivamente, sull'attivazione di massimo 15 corsi di dottorato per ciascun ciclo, numero certamente più in linea con le dimensioni dell'Ateneo. Ma gli organi della Scuola si sono resi conto che scendere al di sotto del numero di 18 non sarebbe stato possibile poiché tutte le forme di incentivazione erano già state sfruttate al massimo. Da qui è partito lo studio di revisione dell'organizzazione della Scuola che è stata oggetto di approvazione da parte del Senato e del CdA nelle sedute rispettivamente del 26 e 29 gennaio 2010. E' stato approvato di mantenere la Scuola Unica, suddivisa in n. 5 corsi di Dottorato corrispondenti alle attuali Aree scientifico/disciplinari varate dal CUN ed utilizzate nel sistema universitario. Al loro interno si inquadrano i curricula, ferme restando le variazioni nelle denominazioni, così come verranno indicate dai responsabili delle Aree sentiti i coordinatori degli attuali corsi. Si stabilisce, inoltre, che ogni curriculum manterrà la propria autonomia organizzativa relativamente al reclutamento, alla gestione, alla programmazione didattica/scientifica e al conferimento del titolo. Tale riorganizzazione consentirà di ottimizzare le *performance* della Scuola, almeno dal punto di vista degli indicatori che hanno per denominatore il numero dei corsi (la maggior parte!).

Relativamente alle attività interdisciplinari, nell'esercizio finanziario 2010 ci si prefigge l'obiettivo di vedere impegnato tutto il fondo, da parte di tutte le Aree scientifico-disciplinari, incentivandole ad organizzare attività trasversali. Nel caso in cui l'obiettivo non venisse conseguito, la Giunta proporrà una regola premiale per le Aree più attive su questo fronte.

Per quanto concerne il numero degli iscritti e il relativo numero di borse di studio l'obiettivo è quello di mantenere gli standard passati. Con la nuova organizzazione dei corsi, nel numero di 5, la Scuola si impegnerà ad assegnare, in media, almeno n. 10 borse di studio per ciascun corso cui corrisponderanno n. 20 iscritti: in tal modo ciascun corso avrà un numero elevato di iscritti che favorirà meglio lo scambio dei saperi e l'uso più razionale delle risorse.

Con riferimento alle borse di studio finanziate dall'esterno (università, pubblici e privati), l'obiettivo è quello di aumentare sempre più il coinvolgimento di soggetti terzi, fino a raggiungere la copertura del 10% nel 2010. Per far ciò, non appena approvata l'offerta dottorale relativa al ciclo XXVI, il Direttore invierà una nota a tutte le imprese, enti pubblici ed aziende, volta a promuovere i corsi ed, eventualmente, a ricevere proposte di tematiche di ricerca e di finanziamento, anche parziale, delle borse.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, molto ancora si può fare. Il bando di concorso riservato ai candidati di cittadinanza extra U.E. nel 2010, a regime, dovrebbe assicurare l'iscrizione di n. 15 dottorandi stranieri extra u.e. che, rispetto alle dimensioni dell'Ateneo, rappresenta un dato significativo. Parimenti, il numero delle co-tutele, delle convenzioni internazionali e del rilascio del titolo Doctor Europeus è auspicabile che veda, nel prossimo anno, un'applicazione almeno pari a quanto fatto positivamente nel 2009.

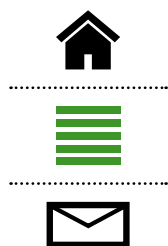


Alcuni momenti di vita della Scuola



Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Finanziamenti esterni relativi al ciclo XXIV per la copertura di almeno 4 borse di studio	4	finanziamenti reperiti sul territorio utili alla copertura di n. 4,5 borse di dottorato	4,5
Riduzione n. corsi e mantenimento n. borse di studio	Ciclo XXIV - 22 corsi Ciclo XXV - 18 corsi	A fronte del contenimento del numero dei corsi, la Scuola è riuscita non solo a mantenere, ma ad aumentare il numero dei posti e delle borse di studio da bandire	Ciclo XXIV – 22 corsi, 107 posti e 59 borse di studio Ciclo XXV – 18 corsi, 112 posti e 61 borse di studio
Razionalizzazione offerta formativa	Fusione di almeno un'altra coppia di corsi	Agli 8 corsi fusi tra loro in 4 nuovi corsi di dottorato, si aggiunge un'ulteriore razionalizzazione	10 corsi ridotti a n. 5



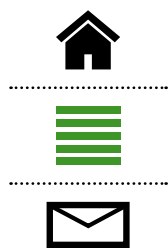
Internazionalizzazione: ampliamento delle convenzioni con Atenei stranieri relative alla co-tutela di tesi, aumento di iscritti stranieri, aumento fondi per l'attività di studio e di ricerca all'estero	_ stipula di nuove convenzioni di co-tutela _ attivazione della procedura doctor europeaus _ assegnazione totale di n. 5 borse riservate ai candidati extra ue _ aumento dottorandi stranieri 10% degli iscritti _ aumento fondi per studio e ricerca all'estero	Alle 6 convenzioni in essere di co-tutela nel 2009 sono state stipulate ulteriori n. 2 convenzioni; per la prima volta sono state istituite n. 3 procedure per il rilascio del titolo doctor europeaus; delle n. 5 borse extra u.e. sono state assegnate n. 4 borse aumento iscritti stranieri fino alla copertura del 10% degli iscritti aumento	_ n. co-tutele attive nel 2009: 8 _ n. procedure doctor europeaus: 3 _ n. borse di studio riservate ai candidati extra ue: assegnate n. 4 _ n. iscritti stranieri: 18 = 13% _ fondi spesi per il sostegno dell'attività di studio e di ricerca all'estero: +52%
Conferma impegno per il sostegno del post-doct	_ attivazione di n. 10 borse	Impegno mantenuto	_ attivate n. 10 borse post-doct
Interdisciplinarietà dei corsi	Attivazione di 5 iniziative corrispondenti alle 5 Aree disciplinari per un tot. di € 20.000	Soltanto 2 Aree (la 10 e la 11) si sono attivate ed impegnato il fondo per € 8.000	_ n. 2 iniziative interdisciplinari, anziché 5

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Centralizzazione delle procedure in capo alla SDA	Conferma delle procedure in capo alla SDA con l'assegnazione di ulteriore personale amministrativo
Migliore coordinamento delle procedure tra gli operatori	Anticipazione di alcune procedure ministeriali che, vista la complessità intrinseca e il numero di operatori coinvolti, rischiano di non essere svolte sempre in modo approfondito
Vantaggio per i dottorandi di avere un referente certo per tutti gli aspetti della loro carriera	La SDA svolgerà sempre il ruolo, per gli allievi, di referente per tutti gli aspetti della loro iscrizione triennale: attraverso le informazioni telefoniche, il sito web e l'apertura dello sportello senza limiti o orari prefissati

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
internazionalizzazione	_ Aumento dottorandi in entrata (non solo extra u.e) ma anche in uscita, impegnando fondi sufficienti a far sì che ogni anno sia garantita l'opportunità di fare ricerca all'estero per il 40% degli allievi _ stipula di ulteriori convenzioni di co-tutela: almeno 2 ogni anno _ istruzione di almeno n. 2 pratiche di doctor europeaus annuali _ rilascio per il titolo congiunto fra atenei _ organizzazione di corsi di dottorato in lingua inglese
razionalizzazione dell'offerta formativa	_ modifica dello Statuto e del Regolamento della Scuola per il miglioramento delle performance in rapporto agli indicatori di valutazione che hanno al denominatore il numero dei corsi



aumento dei finanziamenti esterni	_ Lettera del Direttore al mondo dell'imprenditoria, degli enti pubblici, delle associazioni di categoria, ecc. che pubblicizza l'offerta formativa del ciclo XXVI – aa.ss. 2011/2013, chiedendo la proposta di tematiche di ricerca di loro interesse e, possibilmente, il finanziamento di borse di studio _ Stipula di nuove convenzioni con altri Atenei
interdisciplinarietà dei corsi	_ più ampio coinvolgimento degli allievi alle attività comuni all'Area; meccanismo premiante per le Aree più attive

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Finanziamenti esterni: discreti	Reperimento sul territorio di finanziamenti esterni che giungano a coprire il 10% del totale delle borse assegnate (nei 3 cicli attivi)	10% borse assegnate finanziate dall'esterno
Offerta formativa: razionalizzata	A fronte della modifica dello Statuto e del Regolamento, in base alla quale i corsi di dottorato saranno n. 5, l'offerta formativa risulterà ulteriormente razionalizzata	n. 5 corsi all'interno dei quali saranno attivati dei curricula
Internazionalizzazione: migliorata	Proseguimento sul versante dei rapporti internazionali	_ iscritti extra u.e.: n. 5 _ ricerca all'estero per il 40% degli allievi _ stipula di ulteriori convenzioni di co-tutela: almeno 2 ogni anno _ istruzione di almeno n. 2 pratiche di doctor europeus annuali _ rilascio per il titolo congiunto fra atenei _ organizzazione di corsi di dottorato in lingua inglese
Interdisciplinarietà: migliorabile	Aumento delle occasioni di formazione interdisciplinare all'interno dei corsi e puntuale organizzazione di attività formative in collaborazione con i centri di servizio	_ n. 5 attività interdisciplinari corrispondenti ai corsi di dottorato _ corsi di lingua CLA _ corsi di informatica CIEM _ corsi di bibliografia CASB _ stage e tirocini CETRIL _ Erasmus CRI
Post-doct: dubbi	Considerato che il Miur non partecipa al finanziamento delle borse post-dottorato, a fronte dei tagli operati, difficilmente l'Ateneo sarà in grado di sostenere questa forma di ricerca scientifica. L'impegno è nel senso che se i risultati di gestione del dottorato saranno quelli sperati, i più ampi contributi ministeriali saranno in parte dedicati al post-dottorato	_ istituzione di almeno n. 1 borsa post-doct per area disciplinare



6. Segreterie studenti

Vision e mission

Nel rispetto dei principi indicati nello Statuto di autonomia e delle normativa vigente, in particolare del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti, tasse, esoneri, riduzioni, le Segreterie Studenti accompagnano gli iscritti lungo l'intero arco della loro carriera universitaria, dall'immatricolazione all'esame finale con relativo rilascio del diploma, per tutti gli adempimenti amministrativi necessari.

Esse forniscono, tramite il servizio di front office e di back office, il servizio di informazioni telefoniche e il sito web, le informazioni sulle procedure amministrative che lo studente deve seguire per studiare all'Università di Macerata, sulle modalità e scadenze per il corretto disbrigo delle varie pratiche; registrano nel sistema informatico gli atti relativi alle carriere, di cui controllano la regolarità; curano la gestione delle tasse universitarie e dell'archivio generale degli studenti; rilasciano le certificazioni consentite; forniscono al Ministero e agli altri Enti le rilevazioni statistiche necessarie al continuo aggiornamento delle banche dati nazionali relative agli studenti; forniscono, direttamente o in collaborazione con le altre strutture dell'Ateneo, servizi on line a studenti e docenti.

Rendicontazione dell'attività svolta nel 2009

A fronte degli obiettivi indicati nella relazione dello scorso anno, di seguito si fornisce un rendiconto sintetico dell'attività svolta nel corso del 2009.

È presente anche un'analisi dettagliata delle risorse impiegate, delle azioni intraprese e dei principali risultati raggiunti nel corso del 2009, nonché delle valutazioni espresse dai laureandi su alcuni importanti aspetti dell'organizzazione e dell'operato dell'Area.

1. L'organizzazione e le risorse disponibili

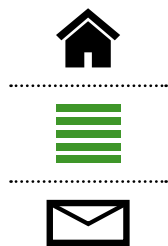
Dopo alterne vicende, nel mese di novembre un'Ordinanza dell'attuale Dirigente dott. Michele Urso Russo ha attuato una prima riorganizzazione dell'Area su 5 uffici, attraverso una parziale riallocazione di compiti e di personale. Attualmente quattro uffici seguono tutta la carriera degli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica/magistrale, alle Scuole di Specializzazione e agli Esami di Stato (la competenza relativa agli studenti dei corsi master, di perfezionamento e formazione è stata spostata, nel febbraio 2009, all'Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione); un altro ufficio si occupa dei sistemi informativi, delle tasse e dei servizi generali.

L'obiettivo primario è stato quello di attuare una prima razionalizzazione all'attività degli Uffici, *in primis* fondendo in un'unica struttura tutte le procedure e le attività di carattere trasversale, nonché eliminando quegli Uffici che, di fatto, non avevano più ragione di esistere per lo svuotamento delle loro competenze o perché le loro mansioni erano di fatto gestite in maniera diversa. In secondo luogo, si sono poste le basi per procedere a raggruppare gli Uffici di carriera (tutti con competenze simili, sia pure applicate a corsi di Facoltà diverse) in strutture più grandi e con un numero di componenti adeguato, per far sì che essi siano messi in grado di affrontare, anche mediante rotazione negli incarichi, il lavoro ordinario, le emergenze e i picchi di lavoro in sinergia e collaborazione, evitando l'eccessiva specializzazione.

2. Le attività di front-office e il Servizio Informazioni Telefoniche

Dal 01.10.2009, gli Uffici dell'Area effettuano servizio allo sportello (front-office) dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e il giovedì anche dalle 14,30 alle 16, recuperando così il servizio precedentemente prestato il sabato dalle 10,30 alle 12. L'Area si è quindi conformata alla decisione dell'Amministrazione di chiudere le sedi universitarie nella giornata del sabato.

I dati mensili del 2009 sono quasi sovrapponibili a quelli del 2008, pur denotando un lieve calo, tranne che nei mesi di marzo e di giugno, con picchi in corrispondenza delle più importanti scadenze amministrative e didattiche (scadenza immatricolazioni, scadenza II rata di tasse,



esami di laurea, con un continuo crescendo nei mesi di settembre, ottobre e novembre per la prima scadenza delle immatricolazioni e per la domanda riduzione tasse e contributi).

A partire dall'aprile 2008 e formalmente dal luglio 2008 è attivo, presso l'Area Segreterie Studenti, un Servizio Informazioni telefoniche al nr. 0733 258 2000, reso direttamente agli utenti dagli Uffici e attivo nella fascia oraria 12 – 14 dal lunedì al venerdì. Dal mese di dicembre 2009, secondo gli obiettivi, il Servizio è stato potenziato con dei Senior Tutor appositamente formati che danno informazioni di carattere generale e forniscono un primo supporto per le procedure on line nella fascia oraria 10 – 14, sempre dal lunedì al venerdì. Gli interessati possono comunque comunicare con le Segreterie Studenti attraverso gli indirizzi di posta elettronica dei singoli uffici.

Purtroppo non vi è stata la possibilità, nel 2009, di poter ripensare e rimodulare il SIT. L'Area non ha potuto contare su mezzi adatti e soprattutto su personale adeguato in numero e preparazione, anche in considerazione del fatto che fornire informazioni telefoniche toglie tempo al lavoro di back-office. In particolare, l'Area ha dovuto offrire il servizio servendosi di strumenti non adeguati all'ingente flusso di chiamate entranti e non è stata messa in condizione di fruire delle moderne tecnologie della sintesi vocale, della gestione delle chiamate in attesa e dell'uso di caselle vocali.

3. Il nuovo sito web

Il sito web dell'Area Segreterie Studenti, attivo da marzo 2008, è accessibile all'indirizzo <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/segreterie-studenti> o dall'home page del sito di ateneo www.unimc.it – canali informativi – segreterie studenti.

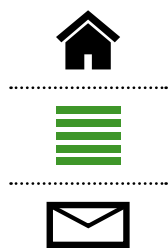
Le statistiche mostrano l'aumento del numero delle visite totali e di nuove visite all'home page del sito web dell'Area, specialmente in corrispondenza del periodo di nuova immatricolazione e di rinnovo iscrizione. Costante è l'afflusso di nuovi visitatori: si contano infatti oltre 70.000 visitatori unici nell'arco del 2009, mentre le pagine più visitate sono, oltre l'home page, il web studenti e quelle relative ai servizi on line. Anche il sito EASYUnimc sta riscuotendo sempre più successo, con visite e visitatori in continuo aumento: le pagine più visitate riguardano le notizie, il forum studenti e, da dicembre 2009, l'help sulla prenotazione appelli e sulla compilazione dei piani di studio. La crescita delle visite e dei visitatori nella seconda parte dell'anno e l'impennata a gennaio 2010 confermano il sempre più elevato grado di utilizzo dei servizi on line, specialmente di quelli più innovativi (prenotazione esami, compilazione piani di studio, la prossima verbalizzazione on line, ecc.).

4. I servizi on line di Esse3 per gli studenti e i docenti

Oggi tutti gli studenti iscritti ai corsi riformati di tutte le Facoltà utilizzano la prenotazione online con ESSE3 e nelle prossime sessioni estive di esame molti docenti e studenti di altre Facoltà passeranno alla verbalizzazione online degli esami. Ciò è stato reso possibile grazie al forte impegno del NUCLEO TECNICO ESSE3, degli Uffici di Segreteria e delle Presidenze di Facoltà con i loro referenti ESSE3 che insieme hanno sviluppato il progetto PASSEPARTOUT. Questo progetto, nato in collaborazione con il CAIM, è stato presentato al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto PASSEPARTOUT nell'ambito dell'iniziativa "ICT4University – Campus Digitali".

I risultati raggiunti sono i seguenti:

- il servizio di verbalizzazione online è stato configurato e si integra con le altre funzionalità del sistema informativo (ESSE3). Oggi esso è attivo a tutti gli effetti per un gruppo pilota di docenti della Facoltà di Scienze della Formazione;
- il servizio di posta elettronica per gli studenti è migrato dal sistema HERMES alla piattaforma Live@EDU di Microsoft, azienda con cui il nostro Ateneo ha stretto accordi di collaborazione. Tale servizio è fruibile da tutti gli studenti iscritti ed integra, con le sue funzionalità, tutta una serie di servizi on line, tra cui l'immatricolazione, l'iscrizione, la prenotazione e la stessa verbalizzazione on line degli esami;
- il Sistema di Identity Management: è stato costruito un servizio di metadirectory tramite



il quale si è definito l'ID unico con cui lo studente può accedere ai servizi online di ESSE3 e alla nuova posta elettronica Live@EDU di Microsoft;

- il servizio di iscrizione online, già attivo presso l'Ateneo, ha trovato grazie al progetto PASSEPARTOUT le condizioni per un ampliamento di utilizzo. Esso è attualmente utilizzato per l'iscrizione a tutti i corsi di laurea dell'Ateneo ed è stato esteso anche ai corsi post lauream (in particolare per master e corsi di perfezionamento);
- il servizio di prenotazione appelli, fondamentale per la corretta gestione della verbalizzazione on line degli esami, oggi è fruibile da tutte le Facoltà dell'Ateneo;
- il servizio di compilazione dei piani studio online, anch'esso necessario per la corretta prenotazione e successiva verbalizzazione on line degli esami, è stato avviato in via sperimentale per la Facoltà di Lettere e Filosofia e se ne prevede l'estensione ai corsi di altre Facoltà.

L'Area sarà pronta per fornire agli studenti il Diploma supplement (senza allegati) presumibilmente a partire dal mese di settembre 2010. Manca solo la definizione e sistemazione delle informazioni raccolte, la composizione stilistica del Diploma, l'effettuazione di prove e la necessaria traduzione in lingua inglese. Una volta che il sistema sarà rodato, si potrà successivamente operare per inserire le informazioni sulla didattica degli anni accademici trascorsi, con l'obiettivo di giungere fino all'a.a. 2004/2005, come prescritto dalla normativa.

Il sistema GAC (Gestione Affidamenti e Contratti), meglio descritto in allegato, è stato opportunamente sfruttato anche per la raccolta delle informazioni richieste dal D.D. 10 giugno 2008, n. 61 per i c.d. "requisiti di trasparenza", nell'ottica di sempre maggiore interoperabilità anche con l'Anagrafe Nazionale Studenti. A tal fine, ESSE3 è stato utilizzato per fornire dati al Ministero relativamente alle attività offerte dai corsi ex DM 270/04; per far questo è stato necessario inserire in ESSE3 dati mai trattati prima e integrare quelli incompleti (ad es. un'anagrafica completa dei docenti, un docente titolare associato ad ogni attività, ecc.). Importante è quindi stata l'attività svolta per la normalizzazione dei dati in ESSE3 (ad es. cancellazione dei nominativi dei docenti e dei nomi delle attività duplicati) e per permettere la piena sinergia e intercomunicabilità tra banche dati (ESSE3, CSA, CIA, ecc.).

Attualmente le Segreterie Studenti, per il tramite del Nucleo Tecnico ESSE3, partecipano al sistema GAC svolgendo le seguenti attività:

- rendono disponibile per la gestione integrata l'offerta didattica inserita in ESSE3 tramite apposite viste concordate con il CELFI;
- gestiscono l'importazione dei dati relativi al Diploma Supplement da GAC nel sistema ESSE3;
- gestiscono l'importazione dei dati sui docenti da CSA nel sistema ESSE3;
- gestiscono l'esportazione dei dati dell'offerta didattica da ESSE3 verso l'Ufficio personale docente;
- gestiscono l'estrazione dei dati relativi agli insegnamenti/moduli da ESSE3 e l'invio di tali dati alla Banca dati dell'offerta formativa ministeriale per le finalità del MIUR (Requisiti di Trasparenza, collegamento con l'ANS, finanziamenti, ecc.);
- garantiscono il supporto tecnico sul sistema informativo ESSE3.

5. Gestione pratiche carriere studenti

Il nuovo software per la gestione informatizzata delle pratiche di riconoscimento delle carriere pregresse e dei trasferimenti in ingresso degli studenti ammessi al corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria, che la Commissione didattica ha utilizzato per la gestione degli iscritti con pregressa carriera e dei trasferiti a.a. 2009/2010, prevede oggi le sole interfacce per l'Ufficio SDF e per i membri della Commissione; manca ancora l'interfaccia per gli studenti, i quali, tuttavia, hanno presentato le loro domande servendosi di appositi moduli e di regole trasparenti per la loro compilazione.



6. L'attività di coordinamento con il CELFI e l'Area Ragioneria per la gestione degli studenti che richiedono servizi didattici on line

L'Area ha ridiscusso criticamente e con il pieno appoggio delle altre strutture interessate (comprese le Facoltà) i rapporti con il CELFI e l'Area Ragioneria per la corretta gestione degli studenti che chiedono servizi didattici on line. In particolare gli Uffici del CELFI sono stati messi in condizione di leggere tutte le informazioni relative alla posizione amministrativa (immatricolazione, iscrizione, pagamento tasse) in tempo reale tramite un apposito accesso in sola lettura ad una specifica vista di ESSE3, in modo da fornire l'accesso ai servizi on line solo quando la posizione amministrativa dell'interessato si è perfezionata. Le situazioni particolari vengono raccolte ed analizzate internamente, evitando agli studenti corse tra gli uffici e invii di fax con attestazioni di avvenuto pagamento.

7. Il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2000

La Carta dei Servizi (disponibile nel sito dell'Area all'indirizzo <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/segreterie-studenti/carta-dei-servizi>), adottata a partire da gennaio 2009, è la dichiarazione degli impegni che l'Area Segreterie Studenti intende assumersi nei confronti dei propri "portatori di interesse" nell'ottica del miglioramento continuo dei propri servizi.

L'Area si è inoltre dotata di un modulo web (disponibile nel sito dell'Area insieme alla Carta dei Servizi all'indirizzo <http://spreadsheets.google.com/viewform?key=pZyP7loqLWTcVP7C01wLldA&hl=it>) per reclami o proposte e per fornire un contributo costruttivo al processo di miglioramento dei nostri servizi. In alternativa è possibile scaricare il modulo cartaceo (formato pdf), compilarlo e consegnarlo o inviarlo all'Area Segreterie Studenti.

L'ultima verifica ispettiva ha evidenziato la piena rispondenza dei processi gestiti dall'Area ai dettami della normativa riguardante il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2000.

8. Istituzione nuovi corsi ex DM 270/2004 – Attivazione e gestione offerta formativa 2008/09

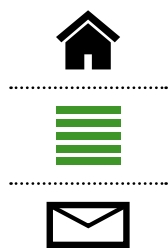
L'Area ha partecipato attivamente alle procedure relative all'istituzione dei nuovi corsi ex DM 270/2004 e all'attivazione e gestione dell'offerta formativa 2009/2010. Con apposito decreto, infatti, la gestione delle banche dati ministeriali RAD e OFF.F. è stata formalmente assegnata al responsabile dell'Area.

9. Il processo di controllo delle autocertificazioni

In attesa della stipula delle apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio per facilitare e rendere più attente ed efficaci le attività di controllo delle autocertificazioni inserite nelle domande di riduzione tasse, l'Area ha gettato le basi, con DR 1158 del 19.11.2009, per smaltire i controlli arretrati delle autocertificazioni per riduzione tasse presentate per gli anni accademici 2005/06, 2006/07, 2007/08 e 2008/09 e sta formulando un apposito regolamento per disciplinare in maniera compiuta il processo di controllo delle autocertificazioni presentate a partire dall'a.a. 2009/10.

10. La collaborazione con l'ERSU

L'Area ha avviato un progetto per mettere a disposizione dell'ERSU via internet i dati relativi agli studenti ai fini dei controlli che l'Ente deve condurre per verificare la rispondenza a verità delle autodichiarazioni presentate dai richiedenti i suoi benefici. Simili iniziative, volte alla standardizzazione delle richieste di dati e alla conseguente razionalizzazione del lavoro degli uffici, sono in corso di realizzazione anche nei confronti di altri Uffici ed Enti (es. Ufficio Statistico, CUP, ecc.).



Gli impegni e le azioni previste per il futuro

Sulla base delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti nel corso del 2009, tenuto conto delle risorse disponibili e dei progetti avviati, nell'ottica dello sviluppo e del miglioramento continuo, considerate le linee di indirizzo indicate nella proposta per il Programma triennale di sviluppo 2010/2012 e in vista delle imminenti novità legislative e regolamentari e degli accordi di programma che interesseranno, rispettivamente, il sistema universitario nazionale e quello locale, si espongono di seguito i principali obiettivi dell'Area per l'anno 2010.

Personale

Nel 2009 si sono poste le basi per procedere a raggruppare gli Uffici di carriera (tutti con competenze simili, sia pure applicate a corsi di Facoltà diverse) in strutture più grandi e con un numero di componenti adeguato, per far sì che essi siano messi in grado di affrontare, anche mediante rotazione negli incarichi, il lavoro ordinario, le emergenze e i picchi di lavoro in sinergia e collaborazione, evitando l'eccessiva specializzazione.

Ciò per far fronte alle importanti novità che, nel giro di pochi anni, modificheranno profondamente sia il contesto lavorativo che il modo di lavorare degli Uffici. Ci si riferisce alle innovazioni che riguarderanno l'organizzazione complessiva delle Università a seguito dell'approvazione del DDL sulla Governance e a quelle che riguarderanno le attività e i processi relativi alla gestione delle carriere degli studenti. Esse produrranno infatti notevoli cambiamenti nel modo di lavorare degli operatori di segreteria, che saranno sempre più chiamati ad occuparsi di effettivi servizi agli studenti (in termini di supporto, informazioni, ecc.) e sempre meno a svolgere compiti "burocratici".

Gli importanti risultati ottenuti nel 2009 riguardo alla disponibilità, competenza e cortesia del personale dovranno essere mantenuti per il 2010.

Occorrerà pertanto proseguire sulla strada della riorganizzazione degli Uffici e dei servizi, nel quadro delineato a livello nazionale e di quello che, strategicamente, verrà disegnato dai vertici dell'Ateneo, anche alla luce del recente accordo con l'Università di Camerino e degli importanti riflessi che esso produrrà sull'offerta didattica e sulle strutture che curano la sua gestione.

Bisognerà inoltre puntare sul potenziamento delle professionalità del personale, che dovrà quindi essere oggetto di apposita formazione tesa a migliorarne le competenze e le conoscenze.

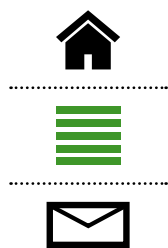
Front-office e SIT

I giudizi espressi sull'organizzazione delle Segreterie (orari di apertura) e sul SIT sono quelli meno lusinghieri tra quelli espressi dai laureandi. Occorrerà pertanto ripensare a 360°, in stretta connessione con la riorganizzazione degli Uffici, gli orari di apertura degli sportelli e il SIT, perché 1/3 di utenti insoddisfatti rappresentano sicuramente un grosso limite da superare. L'obiettivo che ci si pone, in un'ottica di medio periodo, è quello di portare la percentuale di utenti soddisfatti almeno al 75%.

Se per quanto riguarda l'attività di front-office è ancora presto per capire quanto la nuova strutturazione dell'orario di apertura con il rientro al giovedì pomeriggio e la chiusura al sabato influirà sulle valutazioni degli studenti, molto è ancora da fare dal lato del SIT, dove i problemi non riguardano solo la scarsa qualità delle informazioni, ma anche il cattivo funzionamento del sistema di telefonia.

Purtroppo non vi è stata la possibilità, nel 2009, di poter ripensare e rimodulare il SIT. L'Area non ha potuto e non potrà, con tutta probabilità, contare su mezzi adatti e soprattutto su personale adeguato in numero e preparazione, anche in considerazione del fatto che fornire informazioni telefoniche toglie tempo al lavoro di back-office. In particolare, l'Area ha dovuto offrire il servizio servendosi di strumenti non adeguati all'ingente flusso di chiamate entranti.

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, occorre quantomeno che il sistema di telefonia permetta una gestione migliore delle chiamate degli utenti, attraverso il ricorso alle moderne tecnologie della sintesi vocale, della gestione delle chiamate in attesa e dell'uso di caselle vocali per permettere a chi non riesce a prendere la linea come minimo di poter registrare un



messaggio per poi essere richiamato. L'Area sicuramente si impegnerà ad offrire un servizio migliore, rendendosi disponibile per aumentare il numero degli operatori per il servizio e/o la fascia oraria aperta alle chiamate, nonché fornendo informazioni più chiare e precise agli utenti.

Sito web e servizi on line, help-desk studenti e docenti, processi di informatizzazione

Lo sviluppo del sito web e dei connessi servizi on line dell'Area rappresentano ancora l'obiettivo strategico per il 2010, in cui si punta almeno a confermare gli ottimi risultati raggiunti nel 2009. La forte spinta, tutt'ora in corso, data ai servizi on line e al sito web potrebbe tuttavia far registrare una minima contrazione delle opinioni positive espresse dagli utenti, dovuta agli inevitabili problemi che necessariamente si presentano ogniqualvolta si avviano importanti progetti di innovazione e modernizzazione. Verrà comunque realizzato, di concerto con il CIEM, un nuovo portale dei servizi on line e si cercherà di spingere sul versante del miglioramento dell'usabilità del web ESSE3.

Nel 2010 dovrà entrare a regime il processo di verbalizzazione on line degli esami esteso a gran parte degli studenti dell'Ateneo. Prima dell'avvio del sistema su un numero di utenti più significativo, sarà necessario completare la fase di messa a regime del servizio, in termini di potenziamento del supporto utenti: se nella fase di sperimentazione era stato attivato un supporto utenti provvisorio, dimensionato su un numero limitato di partecipanti, nella fase di ampliamento di utilizzo si renderà necessario l'aumento del numero di addetti preposti a fornire supporto, degli orari e delle forme di assistenza. Inoltre, completate le attività preliminari all'avvio della fase di messa a regime del sistema, dovranno partire le attività di formazione degli utenti all'utilizzo dell'applicativo, di utilizzo esteso del servizio di verbalizzazione online e di supporto e monitoraggio del sistema. Tutto ciò comporterà un maggiore impegno degli Uffici e in particolare dell'Ufficio Sistemi Informativi, dell'help desk da esso gestito e del Nucleo tecnico ESSE3, che dovrà formare e coordinare anche il personale delle strutture didattiche.

I processi di informatizzazione intrapresi nel 2009 porteranno sicuramente benefici nel prossimo futuro, quando le banche dati di Ateneo saranno maggiormente coordinate tra loro. Essi però dovranno anche potenziare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Area, per i quali l'obiettivo 2010 è almeno quello di mantenere le percentuali di gradimento raggiunte, cercando di incrementare il numero di utenti soddisfatti attraverso il sempre maggiore ricorso alle tecnologie dell'informazione e ai servizi on line per ridurre le code agli sportelli nei periodi di punta e per rendere i processi di trasferimento, passaggi di corso, riconoscimento carriera più veloci ed efficienti. Si punterà quindi nuovamente sull'implementazione del modulo "atti di carriera" di ESSE3, per cui quest'Area ha già organizzato una prima presentazione diretta ai Responsabili degli Uffici e su cui pensa di effettuare formazione specifica nel corso del 2010.

In questo quadro si innesta anche il sistema di gestione delle carriere per il corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria. In attesa dell'attivazione del corso riformato, ormai rimandata quantomeno all'a.a. 2011/2012, l'obiettivo è quello di completare e rendere pienamente funzionante il sistema di riconoscimento pratiche, magari raccordandolo al progetto, più ampio ed ambizioso, dell'implementazione del modulo "atti di carriera" sopra ricordato.

Regolamento immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti, tasse, esoneri, riduzioni

Si punta alla revisione del Regolamento immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti, tasse, esoneri, riduzioni per renderlo più semplice, diretto e di più facile consultazione. In particolare, si cercherà di introdurre novità su alcuni aspetti della carriera dello studente per rendere la normativa attuale più consona alle novità introdotte dalla riforma universitaria del DM 270/2004, ponendo degli spunti critici anche nell'ottica di possibili ritocchi del Regolamento Didattico di Ateneo. Si cercherà di dare maggiore enfasi sulle procedure di controllo. A tale ultimo proposito, l'Area sta attualmente ripensando e riorganizzando i processi di controllo delle autocertificazioni, specie di quelle presentate per ottenere riduzioni tasse, anche al fine di smaltire l'ingente arretrato.



DDL Università – Accordo con UNICAM – Nuova offerta formativa 2010/11

L'Area sarà direttamente interessata dalle importanti novità contenute nel DDL sull'Università nonché dell'accordo appena sottoscritto con l'Università di Camerino, Provincia di Macerata e MIUR. Come detto, questi cambiamenti avranno immediate conseguenze sull'organizzazione degli Uffici e sulla programmazione del lavoro.

La Direzione, inoltre, in quanto gestore delle Banche dati ministeriali RAD e OFF.F., seguirà direttamente il processo di cambiamento in tema di nuova offerta formativa, secondo quanto previsto dalla nota ministeriale n. 160/2009 e dalle varie novità legislative e regolamentari che ne conseguiranno.

Varie

L'Area cercherà di completare il progetto teso a fornire all'ERSU di Macerata, via internet, i dati relativi agli studenti ai fini dei controlli che l'Ente deve condurre per verificare la rispondenza a verità delle autodichiarazioni presentate dai richiedenti i suoi benefici. Si cercherà di realizzare iniziative simili anche nei confronti di altri Uffici ed Enti (es. Ufficio Statistico, CUP, ecc.).

Analisi di dettaglio degli obiettivi perseguiti

A.1. Obiettivi 2009 tratti dal Bilancio sociale 2008

1. Personale e formazione

L'Area non ha personale a sufficienza. Se il 2008 è stato l'anno in cui si è cercato di porre le basi strutturali, organizzative e di personale per garantire lo sviluppo dei servizi legati al sistema informativo, il 2009 deve essere l'anno per iniziare il potenziamento degli uffici che seguono le carriere degli studenti per recuperare le unità perse, far crescere la professionalità di chi già vi lavora, strutturare meglio i servizi offerti, migliorare l'ambiente lavorativo con l'obiettivo di soddisfare l'utente/studente.

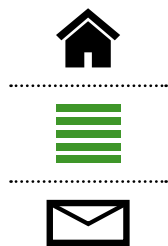
Altro obiettivo è quello di potenziare le attività di formazione mirata, rivolta a tutti i componenti dell'Area Segreterie Studenti per un migliore e consapevole utilizzo del sistema informativo ESSE3 (ricordo che, da quando è in funzione ESSE3, nessun corso di formazione specifico è stato fatto per gli operatori di segreteria), nonché specificatamente tecnica ai componenti del Nucleo tecnico ESSE3 per supportare lo sviluppo del sistema informativo.

2. Sito web e servizi on line – Sviluppo sistema informativo Esse3 – Integrazione Gac-Esse3 – Diploma Supplement – Software gestione pratiche Scienze della Formazione

L'obiettivo è quello puntare ancora sullo sviluppo del sito, arricchendolo di nuovi servizi on line e migliorandone l'usabilità, per garantire agli studenti di tutte le Facoltà almeno la prenotazione degli esami, la consultazione del libretto e la modifica dei piani di studio on line. Forte deve essere l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi del progetto PASSEPARTOUT per la verbalizzazione on line degli esami nel rispetto dei tempi indicati. Ciò implica un ulteriore sforzo di collaborazione fra strutture didattiche, tecniche ed amministrative, nonché il mantenimento di stretti contatti con KION.

Come ricordato, i dati del Diploma Supplement saranno importati in ESSE3 presumibilmente per maggio 2009, prima dell'inserimento della nuova offerta didattica. Sono stati raccolti in un database tutti i dati necessari al Diploma Supplement e si sta attualmente lavorando per importare tali dati nel sistema ESSE3. Una volta che il sistema sarà rodato, si potrà conseguentemente andare a ritroso per inserire le informazioni sulla didattica degli anni accademici trascorsi, con l'obiettivo di giungere all'a.a. 2004/2005, come prescritto dalla normativa.

Forte dovrà essere l'impegno, dopo questi primi mesi di prove e di soluzioni "empiriche", per trovare le migliori forme di sinergia tra GAC ed ESSE3 per la corretta gestione dell'offerta didattica e per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie ai bandi di affidamento e contratto, guide, diploma supplement e requisiti di trasparenza. Particolare attenzione dovrà essere posta agli sviluppi dei web services ESSE3, sia pubblici che privati (studenti e docenti)



per meglio gestire ed integrare con essi le piattaforme già avviate internamente.

Infine, oltre all'impegno, interno ma da sviluppare in stretta collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione, di migliorare il funzionamento dell'Ufficio I, occorrerà continuare sulla strada della sperimentazione per rendere effettivo, efficiente ed efficace il funzionamento del nuovo software di gestione pratiche, per giungere all'avvio dell'a.a. 2009/2010 con tutto il sistema funzionante, quanto meno per il lavoro della Commissione didattica, per l'inserimento dati da parte degli studenti e per i controlli da parte dell'Ufficio I. Più lunga e laboriosa sarà l'integrazione con ESSE3 per il riversamento automatico nel sistema informativo delle risultanze delle convalide.

A tal proposito un importante passo in avanti per l'attività di tutto il lavoro amministrativo dell'Area potrà essere il caricamento delle delibere dei Consigli di Facoltà direttamente nell'area privata dello studente e l'utilizzo della nuova posta elettronica per gli studenti per tutte le comunicazioni ufficiali che riguardano la loro carriera. Tutte queste novità sono attualmente in fase di sperimentazione. Anche in tal caso sono stati avviati intensi contatti con KION per studiare insieme le novità del sistema informativo ESSE3 in tema di gestione degli atti di carriera.

3. Servizio informazioni telefoniche ed help desk studenti

Il Servizio informazioni telefoniche, costantemente monitorato, deve poter essere ripensato o rimodulato, a patto che vi siano le risorse necessarie allo scopo. Si ritiene infatti che un servizio efficiente deve poter contare su mezzi adatti e soprattutto su personale adeguato in numero e preparazione, anche in considerazione del fatto che esso ha importanti riflessi sul lavoro di back-office. Parallelamente, occorre sviluppare i servizi on line e il connesso servizio di help desk, da fornire sia telefonicamente sia soprattutto nelle forme legate al web, che non può fare a meno di risorse tecnologiche ed umane adeguate per poter rispondere ad esigenze già pressanti e alle nuove che scaturiranno in un futuro non remoto a seguito dell'attivazione di nuovi servizi.

Si cercherà nuovamente di sfruttare quelle tecnologie che permettono di "leggere" le informazioni presenti sul sito web dell'Area. Occorrerà pertanto verificare con l'Area Economale e Tecnica e col CIEM se questa strada sia ancora percorribile, in che forme e con quali costi.

Sempre in tema di aiuto agli studenti, si cercherà di utilizzare nuovamente, se ve ne sarà la possibilità, i senior tutor per le attività di supporto agli studenti, utilissimi in fase di immatricolazione, pre-iscrizione, riduzione tasse ed anche per l'utilizzo dei servizi on line.

Sarà ulteriormente sviluppata l'Area Forum per discutere dei servizi on line: l'accesso all'area avverrà dopo autenticazione dello studenti e l'inserimento di commenti, le richieste di supporto tecnico, i suggerimenti o le proposte relativamente ai servizi on line gestiti dall'Area potranno essere postati nel rispetto di uno specifico regolamento di servizio.

4. Gestione offerta formativa e didattica

Le importanti novità in tema di cambiamento degli ordinamenti didattici, di immatricolazioni, di requisiti di accesso, di verifiche della preparazione iniziale, ecc. hanno sicuramente complicato, soprattutto in un primo momento di incertezza legato all'approvazione definitiva del nuovo Regolamento didattico di Ateneo e dei connessi Regolamenti didattici dei corsi di studio (tutt'ora da approvare definitivamente) il lavoro degli Uffici. Tuttavia il fatto che, per la prima volta dall'entrata in vigore della prima riforma universitaria ex DM 509/1999, non vi siano stati cambiamenti negli ordinamenti, renderà più agevole il lavoro amministrativo per il 2009/2010, indipendentemente dal fatto che la prossima offerta formativa sia identica o "tagliata" rispetto a quella di quest'anno. L'Area quindi continuerà a dare il suo contributo nella gestione del processo di transizione verso la nuova offerta formativa ex D.M. 270/2004 sotto gli aspetti formali e procedurali, organizzativi e amministrativi, sempre in stretta collaborazione con le strutture didattiche e tecniche interessate.

5. Collaborazione con l'Ufficio statistico/Nucleo di valutazione

L'Ufficio Statistico, con la collaborazione del CAIM e per il tramite del Nucleo tecnico ESSE3, dovrà essere reso sempre più autonomo nell'attività di estrapolazione ed elaborazione dei dati tratti da ESSE3.



6. ISO e qualità

L'obiettivo è di proseguimento sulla strada intrapresa, monitorando continuamente i processi e le attività nel rispetto degli standard contenuti nella Carta dei servizi, da completare e da rendere subito operativa nelle parti non ancora perfezionate. A tal fine sarà migliorata e completata la raccolta dei dati statistici: l'obiettivo è di avere a disposizione per il rendiconto sul 2009 buona parte degli indicatori inseriti nella Carta dei servizi, statistiche complete sull'afflusso agli sportelli e sul servizio informazioni telefoniche, nonché sull'accesso alle pagine del sito web, in particolare alle specifiche sezioni del web ESSE3 relative ai servizi on line, per le quali sono stati presi ultimamente contatti con gli sviluppatori KION.

A.2. Le risorse impiegate, le azioni intraprese e i risultati raggiunti nel 2009

A.2.1. L'organizzazione e le risorse disponibili

Dopo alterne vicende, nel mese di novembre un'Ordinanza dell'attuale Dirigente dott. Michele Urso Russo ha attuato una prima riorganizzazione dell'Area su 5 uffici, attraverso una parziale riallocazione di compiti e di personale. I primi quattro uffici seguono tutta la carriera degli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica/magistrale, alle Scuole di Specializzazione e agli Esami di Stato (la competenza relativa agli studenti dei corsi master, di perfezionamento e formazione è stata spostata, nel febbraio 2009, all'Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione), il quinto si occupa dei sistemi informativi, delle tasse e dei servizi generali.

L'obiettivo primario è stato quello di fornire una prima forma di razionalizzazione all'attività degli Uffici, *in primis* fondendo in un'unica struttura tutte le procedure e le attività di carattere trasversale ed eliminando quegli Uffici che, di fatto, non avevano più ragione di esistere per lo svuotamento delle loro competenze o perché le loro mansioni erano di fatto gestite in maniera diversa. In secondo luogo, si sono poste le basi per procedere a raggruppare gli Uffici di carriera (tutti con competenze simili, sia pure applicate a corsi di Facoltà diverse) in strutture più grandi e con un numero di componenti adeguato, per far sì che essi siano messi in grado di affrontare, anche mediante rotazione negli incarichi, il lavoro ordinario, le emergenze e i picchi di lavoro in sinergia e collaborazione, evitando l'eccessiva specializzazione.

In tabella 1 è indicata l'attuale composizione dell'Area.

Tab. 1 – Personale in servizio a marzo 2010

Uffici	Unità di personale	Note
Direzione	2	1 Dirigente preposto e 1 Direttore d'Area
SS Facoltà SDF	6	(di cui 1 con L. 104/92 retribuita)
SS Facoltà GIU	4	
SS Facoltà LEF, BCU, SDC	6	(di cui 1 con L. 104/92 retribuita; 1 con L. 104/92 retribuita, in pensione a maggio 2010; 1 part-time all'80%; 1 allo sportello di Fermo)
SS Facoltà ECO, SCP	4	(di cui 1 part-time 50%; 1 con L. 104/92 non retribuita)
Sistemi informativi, tasse, servizi generali	7	(di cui 1 part-time per maternità; 1 contratto di collaborazione; 1 part-time 50% con CAIM, coordinatore Nucleo Tecnico ESSE3; 1 in attesa di trasferimento presso altra amministrazione)
Totale	29	

Si evidenzia che vi è stata una sostanziale tenuta del numero di impiegati nell'Area.

Si sottolinea però che una unità di personale dell'Ufficio SS Facoltà LEF, BCU, SDC andrà presto in pensione; un'altra, temporaneamente assegnata all'Area ad inizio gennaio 2010, è in attesa di trasferirsi presso un'altra amministrazione con incarico dirigenziale; vi sono inoltre gravidanze in corso. Inutile ribadire la forte percentuale di personale con permessi retribuiti ex L. 104/1992 la cui concessione, seppur legittima e doverosa, priva gli Uffici dell'Area di forze fondamentali per affrontare il quotidiano impegno lavorativo. L'Area infatti,



oltre a gestire le carriere degli studenti, fornisce un sempre più importante e fondamentale servizio di informazione tramite lo sportello, la posta, il telefono, la mail e, in misura sempre maggiore, il sito web. Quest'ultimo è strategico per l'Area: si sta arricchendo di sempre nuovi servizi per studenti e docenti e costituisce parte integrante e preponderante del sistema informativo di Ateneo.

In queste condizioni il costante impegno e il forte senso di responsabilità di tutti i dipendenti hanno permesso di fronteggiare le situazioni di emergenza e di mantenere inalterato il livello dei servizi resi, di migliorare la loro efficienza, di proseguire sulla strada del rinnovamento, della comunicazione e del ricorso alla tecnologia e dell'informatizzazione.

A.2.2. L'attività degli Uffici

Di seguito si cercherà di fornire un quadro, di certo non esaustivo e basato, come lo scorso anno, su dati estratti dal sistema informativo ESSE3, del lavoro svolto nell'ultimo anno dagli Uffici dell'Area.

Tab. 2 – Corsi di laurea: numero e caratteristiche degli studenti

(fonte: Area Segreterie Studenti al 22.01.2010; a.a. di riferimento 2008/09 salvo diversa indicazione, con data d'iscrizione inferiore al 01/01/2010; dati provvisori)

FACOLTA'	ISCRITTI TOTALI			DI CUI MATRICOLE			DI CUI ISCRITTI PER ABBREVIAZIONE CARRIERA			DI CUI TRAFERITI IN INGRESSO		
	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.
BENI CULTURALI	56	189	245	17	50	67	5	13	18	3	8	11
ECONOMIA	562	552	1114	111	139	250	78	20	98	50	15	65
GIURISPRUDENZA	1143	2029	3172	223	472	695	28	33	61	53	70	123
LETTERE E FILOSOFIA	571	1731	2302	162	460	622	22	28	50	22	62	84
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	309	405	714	58	87	145	2	4	6	8	14	22
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	189	2281	2470	45	471	516	29	578	607	19	180	199
SCIENZE POLITICHE	563	435	998	98	85	183	10	7	17	50	24	74
Totale complessivo	3393	7622	11015	714	1764	2478	174	683	857	205	373	578
UFFICI												
Ufficio SS SDF	189	2281	2470	45	471	516	29	578	607	19	180	199
Ufficio SS GIU	1143	2029	3172	223	472	695	28	33	61	53	70	123
Ufficio SS BCU, LEF, SDC	936	2325	3261	237	597	834	29	45	74	33	84	117
Ufficio SS ECO, SCP	1125	987	2112	209	224	433	88	27	115	100	39	139
Totale complessivo	3393	7622	11015	714	1764	2478	174	683	857	205	373	578

Tab. 2 bis – Corsi di laurea: numero e caratteristiche degli studenti

(fonte: Area Segreterie Studenti al 03.02.2009; a.a. di riferimento 2007/08 salvo diversa indicazione, con data d'iscrizione inferiore al 01/01/2009; dati provvisori)

FACOLTA'	ISCRITTI TOTALI			DI CUI ISCRITTI AL PRIMO ANNO			DI CUI ISCRITTI PER ABBREVIAZIONE CARRIERA			DI CUI TRAFERITI IN INGRESSO		
	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.
BENI CULTURALI	59	189	248	7	33	40	5	19	24	3	9	12
ECONOMIA	613	567	1180	115	141	256	112	23	135	53	16	69
GIURISPRUDENZA	1276	2056	3332	219	452	671	31	39	70	57	71	128
LETTERE E FILOSOFIA	555	1747	2302	185	468	653	20	36	56	24	57	81
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	352	437	789	54	72	126	2	4	6	11	11	22
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	206	2245	2451	68	508	576	30	578	608	13	171	184
SCIENZE POLITICHE	630	467	1110	170	124	294	12	9	21	57	25	82
Totale complessivo	3691	7708	11412	818	1798	2616	212	708	920	218	360	578
UFFICI												
Ufficio I (escluso SSIS) - SDF	206	2245	2451	68	508	576	30	578	608	13	171	184
Ufficio II - GIU	1276	2056	3332	219	452	671	31	39	70	57	71	128
Ufficio III - BCU, LEF, SDC	966	2373	3339	246	573	819	27	59	86	38	77	115
Ufficio IV - ECO, SCP	1243	1034	2290	285	265	550	124	32	156	110	41	151
Totale complessivo	3691	7708	11412	818	1798	2616	212	708	920	218	360	578



Tab. 3 – Corsi di laurea: esami registrati e laureati

(fonte: Area Segreterie Studenti al 22.01.2010; a.a. di riferimento 2008/09 salvo diversa indicazione, con data d'iscrizione inferiore al 01/01/2010; dati provvisori)

FACOLTA'	ESAMI REGISTRA TI 2009	TOTALE CFU 2009	CFU MEDI PER ESAME REGISTRA TO	ORDINAM ENTI ATTIVATI	STUDENTI LAUREATI DAL 01/01/2009 AL 31/12/2009		
					M.	F.	TOT.
BENI CULTURALI	768	4476,00	5,8	10	16	36	52
ECONOMIA	3896	24522,70	6,3	21	104	118	222
GIURISPRUDENZA	8598	59826,00	7,0	27	191	314	505
LETTERE E FILOSOFIA	8874	60540,50	6,8	47	78	348	426
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	2398	14071,00	5,9	13	66	89	155
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	25668	39656,50	1,5	16	55	943	998
SCIENZE POLITICHE	2482	17409,50	7,0	27	87	77	164
Totale complessivo	52684	220502,20	4,2	161	597	1925	2522
UFFICI							
Ufficio SS SDF	25668	39657	1,5	16	55	943	998
Ufficio SS GIU	8598	59826	7,0	27	191	314	505
Ufficio SS BCU, LEF, SDC	12040	79088	6,6	70	160	473	633
Ufficio SS ECO, SCP	6378	41932	6,6	48	191	195	386
Totale complessivo	52684	220502	4,2	161	597	1925	2522

Tab. 3 bis – Corsi di laurea: esami registrati e laureati

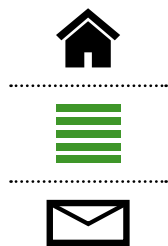
(fonte: Area Segreterie Studenti al 03.02.2009; a.a. di riferimento 2007/08 salvo diversa indicazione, con data d'iscrizione inferiore al 01/01/2009; dati provvisori)

FACOLTA'	ESAMI REGISTRA TI	TOTALE CFU	CFU MEDI PER ESAME REGISTRA TO	ORDINAM ENTI ATTIVATI	STUDENTI LAUREATI DAL 01/01/2008 AL 31/12/2008		
					M.	F.	TOT.
BENI CULTURALI	981	4735	4,8	10	14	52	66
ECONOMIA	5155	33038,58	6,4	17	104	113	217
GIURISPRUDENZA	10455	70319,58	6,7	25	189	358	547
LETTERE E FILOSOFIA	8949	58192	6,5	39	82	312	394
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	3144	16433	5,2	12	89	108	197
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	23943	41059,5	1,7	12	30	521	551
SCIENZE POLITICHE	3314	27763	8,4	25	112	78	190
Totale complessivo	55941	251540,7	4,5	140	614	1298	1912
UFFICI							
Ufficio I (escluso SSIS) - SDF	23943	41060	1,7	12	30	521	551
Ufficio II - GIU	10455	70320	6,7	25	189	358	547
Ufficio III - BCU, LEF, SDC	13074	79360	6,1	61	185	472	657
Ufficio IV - ECO, SCP	8469	60802	7,2	42	216	191	407
Totale complessivo	55941	251541	4,5	140	620	1542	2162

La tabella 3 bis indica un dato diverso di laureati per la Facoltà di SDF da quello riportato nella relazione dello scorso anno perché attualmente comprende tutti i laureati in SFP V.O., compresi quelli che hanno ancora la carriera attiva per il conseguimento del titolo di sostegno. Il dato dello scorso anno, peraltro esatto, faceva solo riferimento ai laureati con carriera chiusa.

Le tabb. 2 e 3, a confronto con le tabelle 2 bis e 3 bis riprese dalla relazione dello scorso anno, mostrano alcune delle caratteristiche degli studenti iscritti nell'a.a. 2008/2009 e dati sui processi che li riguardano. Gli Uffici dell'Area hanno gestito oltre 11.000 studenti iscritti ai vari corsi di laurea (vecchio ordinamento, triennali, specialistici, magistrali, ecc.), di cui 2478 matricole (*matricole pure, ossia chi si è iscritto per la prima volta ad un corso di laurea a livello nazionale e, secondo quanto chiarito dal ministero di recente, anche coloro che avendo rinunciato in altri Atenei si sono poi iscritti al primo anno nei nostri corsi e che possono quindi avere un anno di immatricolazione nel sistema universitario nazionale precedente al 2008/09*), 857 iscritti con abbreviazioni di carriera e 578 iscritti per trasferimenti in ingresso.

Come lo scorso anno, gli Uffici GIU e BCU-LEF-SDC sono quelli che hanno gestito il maggior numero di iscritti e di matricole, mentre l'Ufficio SDF è quello che ha gestito più del 70% delle abbreviazioni di carriera e in numero pari a quello dello scorso anno, a causa delle peculiari caratteristiche del corso di laurea vecchio ordinamento in Scienze della Formazione Primaria;



gli altri Uffici hanno tutti registrato una contrazione del numero di abbreviazioni di carriera. Sempre come lo scorso anno, i trasferimenti in ingresso hanno riguardato maggiormente l'Ufficio SDF, con un lieve incremento in valore assoluto; gli altri Uffici si sono attestati sui valori dello scorso anno, con un calo più marcato per l'Ufficio ECO-SCP.

Anche nella gestione dei processi di carriera degli studenti, spicca il dato relativo all'Ufficio SDF, che da solo ha caricato quasi il 49% degli esami registrati nell'anno solare 2009, mentre il restante 51% è ripartito tra gli altri Uffici. L'alto numero di esami registrati è soprattutto frutto della forte parcellizzazione delle attività didattiche che contraddistingue il corso di laurea vecchio ordinamento in Scienze della Formazione Primaria, tant'è che a fronte di una media, peraltro in aumento (anche a causa dell'attivazione dei nuovi corsi di studio ex DM 270/2004) di 6,5/7 CFU per esame registrato per i corsi delle altre Facoltà, nella Facoltà di Scienze della Formazione la media è in diminuzione e si attesta attorno a 1,5 CFU/esame contro l'1,7 dello scorso anno. Purtroppo il processo di revisione dell'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria ai sensi del DM 270/2004 è ancora in attesa di essere completato e recepito con apposito D.M. Si spera che esso porti alla razionalizzazione delle attività didattiche, dei piani di studio e quindi al contenimento del numero di esami.

Di particolare interesse, perché dà l'idea di un ulteriore grado di complessità nella gestione delle carriere degli studenti, è il dato relativo agli ordinamenti attivati, ossia il numero degli ordinamenti didattici sottesi ai corsi a cui gli studenti sono iscritti. Se gli ordinamenti non cambiano col passare degli anni, le varie coorti di studenti avranno sostanzialmente gli stessi piani di studio e le stesse regole da seguire per conseguire il titolo finale; il lavoro degli Uffici si complica invece quando gli ordinamenti vengono modificati, i corsi non si attivano o vengono accorpati, perché le diverse coorti di studenti seguiranno piani e regole diversi. Si fa notare al riguardo che, dall'entrata in vigore della prima riforma degli ordinamenti universitari e fino all'a.a. 2008/2009 non vi è stato anno in cui almeno un ordinamento non sia stato modificato. Solo nell'a.a. 2009/2010 non sono state apportate modifiche agli ordinamenti, quindi il lavoro degli Uffici si è ulteriormente complicato nell'a.a. appena trascorso in quanto esso è stato quello in cui è iniziata l'attivazione graduale dei nuovi ordinamenti ex DM 270/2004.

La situazione più complessa è senz'altro quella gestita dall'Ufficio BCU-LEF-SDC, dove "convivono" 70 ordinamenti diversi (l'Ufficio gestisce i corsi di ben tre Facoltà), seguita da quella dell'Ufficio ECO-SCP.

Riguardo ai laureati e pertanto ai controlli sulle carriere per l'ammissione all'esame finale, si nota un netto incremento in termini complessivi da 2162 del 2008 a 2522 del 2009. L'aumento del numero dei laureati ha riguardato solamente la Facoltà di SDF e conseguentemente l'Ufficio SDF, il quale è passato da 551 laureati nel 2008 (di cui 400 in SFP) a ben 998 (di cui ben 777 in SFP), registrando un incremento considerevole sia per i corsi riformati (da 150 a 222) sia, soprattutto, per SFP (da 400 a 777), per motivi strettamente legati alla riapertura delle graduatorie scolastiche. Questo ha determinato un notevole incremento del difficile e impegnativo lavoro di controllo sulle carriere del personale dell'Ufficio, che, per far fronte al forte carico e rispettare le scadenze, per un certo periodo ha goduto dell'appoggio del personale dell'Ufficio ECO-SCP. Per contro, il lavoro degli altri Uffici ha registrato complessivamente una lieve contrazione (-5,5%), più marcata per l'Ufficio GIU (-7,6%).

Come già detto in precedenza, le competenze relative alla gestione delle carriere degli studenti iscritti ai master e corsi di perfezionamento e formazione è stata trasferita, ad inizio 2009, all'Area Ricerca Scientifica ed Alta Formazione. Successivamente, a decorrere dal 1.12.2009, le competenze relative alla gestione delle carriere degli studenti iscritti alle tre Scuole di specializzazione dell'Ateneo oggi attive nonché l'attività di gestione amministrativa degli esami di stato per dottore commercialista, dapprima svolta dall'Ufficio V – Post-laurea, sono state ribaltate sui corrispondenti Uffici di carriera¹. Di queste attività non si dà conto in questa relazione.

L'attuale Ufficio Sistemi informativi, tasse e servizi generali nel 2009 ha gestito (come somma delle attività condotte dall'Ufficio Tasse, Elaborazione dati e Segreteria generale dell'Area), attraverso l'apposita procedura on line e relativamente agli studenti iscritti nel 2008/2009, 1.977 domande di riduzione tasse e contributi per merito e/o reddito, a cui si sommano 92 domande di esonero speciale (studenti con handicap o figli di genitori con handicap). Relativamente all'a.a. 2009/2010, le domande di riduzione tasse inserite sono state 1.931, oltre alle 102 domande di esonero speciale.



Esso sta attualmente riorganizzando, di concerto con la Direzione, i processi di controllo delle autocertificazioni presentate per ottenere riduzioni tasse, anche ai fini di smaltire l'ingente arretrato, e ha partecipato attivamente ai processi di informatizzazione dell'Area, essendo parte del Nucleo Tecnico ESSE3.

La panoramica delle attività svolte e dei risultati raggiunti con il lavoro di questo Ufficio è esposta più avanti quando si parlerà del Nucleo Tecnico ESSE3, dei processi di sviluppo dell'informatizzazione e dei servizi on line per gli studenti, senza tralasciare il lavoro svolto per l'elaborazione dei dati statistici degli studenti e dei laureati (Rilevazioni Istruzione Universitaria, Anagrafe Nazionale Studenti, altre richieste da Enti e privati, ecc.), per la segreteria generale dell'Area, la gestione degli studenti stranieri e per supportare i processi di gestione delle banche dati RAD e OFF.F., direttamente assegnata al Direttore dell'Area.

A.2.3. Le attività di front-office e il Servizio Informazioni Telefoniche

Dal 01.10.2009, gli Uffici dell'Area effettuano servizio allo sportello (front-office) dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e il giovedì anche dalle 14,30 alle 16, recuperando così il servizio precedentemente prestato il sabato dalle 10,30 alle 12. L'Area si è quindi conformata alla decisione dell'Amministrazione di chiudere le sedi universitarie nella giornata del sabato.

Dalla tabella 4 e dal relativo grafico 1, riguardanti solo il numero dei "clienti" serviti e di quelli "persi", (intendendo per costoro i soggetti che il sistema registra come "serviti" in meno di 3 secondi; si tratta quindi di quegli studenti che hanno preso il biglietto e poi non si presentano allo sportello o vengono serviti insieme ad altri), si nota l'ingente afflusso di persone gestite dagli Uffici per le attività di front-office.

Complessivamente si nota una lieve flessione nel numero delle visite registrate nel 2009 rispetto a quelle del 2008, tuttavia i clienti serviti rimangono sostanzialmente stabili (29.261 contro 29.926).

I dati mensili del 2009 sono quasi sovrapponibili a quelli del 2008, pur denotando un lieve calo, tranne che nei mesi di marzo e di giugno, con picchi in corrispondenza delle più importanti scadenze amministrative e didattiche (scadenza immatricolazioni, scadenza II rata di tasse, esami di laurea, con un continuo crescendo nei mesi di settembre, ottobre e novembre per la prima scadenza delle immatricolazioni e per la domanda riduzione tasse e contributi).

Tab. 4 – Afflusso agli sportelli anno 2009

(fonte: Area Segreterie Studenti, software gestione afflusso agli sportelli)

(I dati dell'ex Ufficio V – post-laurea sono disponibili da gennaio 2009 – I dati dell'ex Ufficio VI - tasse sono disponibili solo da settembre 2008)

SPORTELLO		(Tutto)	
		Dati	
ANNO	MESE	Somma di CLIENTI SERVITI	Somma di CLIENTI PERSI
2008	1	2787	496
	2	2214	305
	3	1818	223
	4	2328	290
	5	1575	232
	6	1814	209
	7	1502	254
	8	1330	181
	9	4014	746
	10	4348	1016
	11	4539	1432
	12	1657	307
2008 Totale		29926	5691
2009	1	2527	375
	2	2186	280
	3	2292	281
	4	2245	300
	5	1589	209
	6	2035	231
	7	1284	125
	8	1167	156
	9	3904	573
	10	4103	674
	11	4523	1027
	12	1406	139
2009 Totale		29261	4370
Totale complessivo		59187	10061

In particolare, l'Ufficio SS GIU segue la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e quella in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza; l'Ufficio SS BCU-LEF-SDC segue la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici; l'Ufficio SS ECO-SCP segue gli Esami di Stato per Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.



Grafico 1 – Afflusso agli sportelli anno 2009 (dato annuale)

(fonte: Area Segreterie Studenti, software gestione afflusso agli sportelli)

(I dati dell'ex Ufficio V – post-laurea sono disponibili da gennaio 2009 – I dati dell'ex Ufficio VI - tasse sono disponibili solo da settembre 2008)

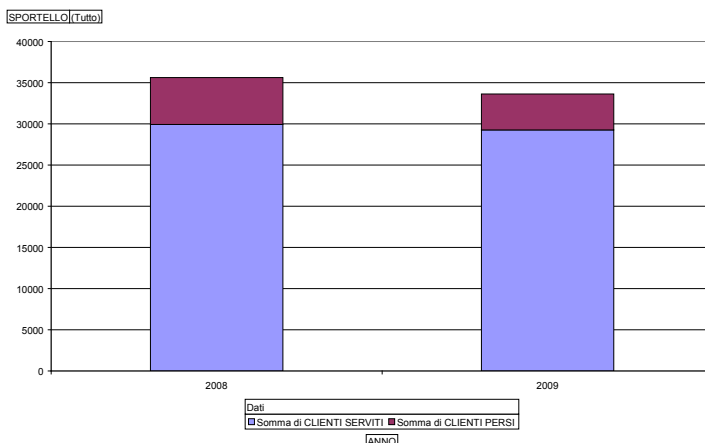
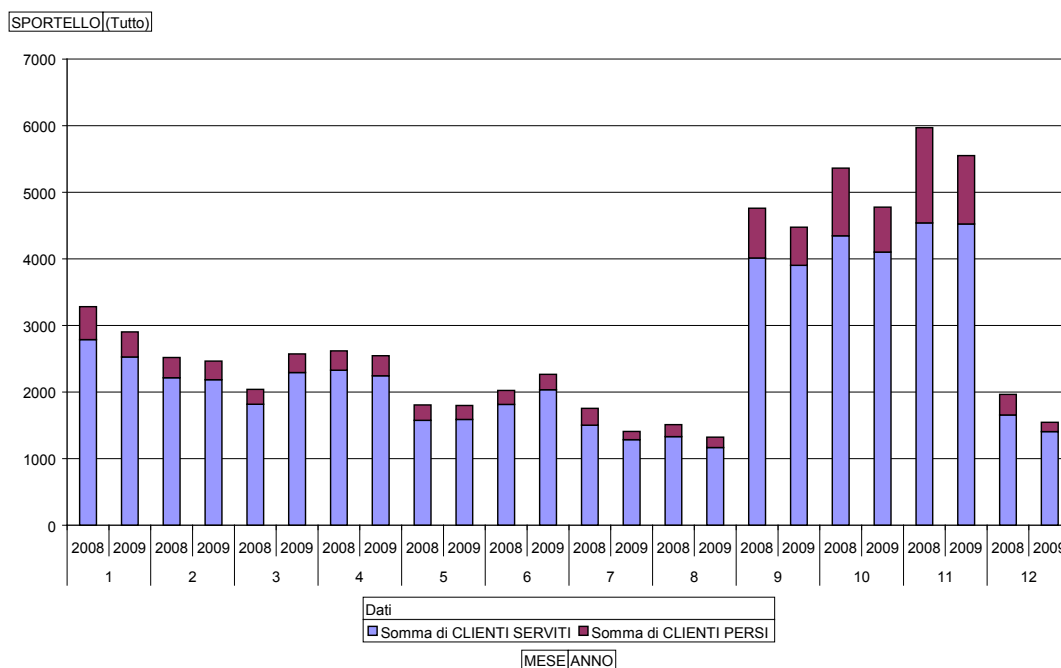


Grafico 1 bis – Afflusso agli sportelli anno 2009 (dato mensile)

(fonte: Area Segreterie Studenti, software gestione afflusso agli sportelli)

(I dati dell'ex Ufficio V – post-laurea sono disponibili da gennaio 2009 – I dati dell'ex Ufficio VI - tasse sono disponibili solo da settembre 2008)



A partire dall'aprile 2008 e formalmente dal luglio 2008 è attivo, presso l'Area Segreterie Studenti, un Servizio Informazioni telefoniche al nr. 0733 258 2000, reso direttamente agli utenti dagli Uffici e attivo nella fascia oraria 12 – 14 dal lunedì al venerdì. Dal mese di dicembre 2009, secondo gli obiettivi, il Servizio è stato potenziato con dei Senior Tutor appositamente formati che danno informazioni di carattere generale e forniscono un primo supporto per le procedure on line nella fascia oraria 10 – 14, sempre dal lunedì al venerdì. Gli interessati possono comunque comunicare con le Segreterie Studenti attraverso gli indirizzi di posta elettronica dei singoli uffici.

Le statistiche relative al Servizio Informazioni Telefoniche, disponibili per tutto il 2009 (pur non complete, come risulta dalle note alla tab 5), registrano quasi 21.000 chiamate in un



anno, con punte mensili superiori anche a 2.600 chiamate complessive e di 25/40 chiamate al giorno (in due ore) per Ufficio in corrispondenza delle più importanti scadenze; esse indicano un forte impegno da parte degli Uffici, che non devono solo limitarsi a rispondere al telefono, ma sono tenuti anche a dare risposte precise, dettagliate e circostanziate, trattandosi, in molti casi, di richieste specifiche e particolarmente complesse sulla carriera, gli ordinamenti, ecc.

Manca una raccolta dati relativa al servizio di Call Center così come reso fino al 2007 e statistiche complete per il 2008 e pertanto non è possibile operare confronti. Inoltre si fa notare che oggi sono i singoli addetti negli Uffici che tengono nota del numero delle chiamate ricevute giornalmente, dato che il sistema telefonico centrale non è in grado di fornire queste informazioni con il dettaglio necessario. Le ultime innovazioni apportate al sistema di telefonia centrale dovrebbero permettere una raccolta automatica dei dati sulle chiamate entranti.

Purtroppo non vi è stata la possibilità, nel 2009, di poter ripensare e rimodulare il SIT. L'Area non ha potuto contare su mezzi adatti e soprattutto su personale adeguato in numero e preparazione, anche in considerazione del fatto che fornire informazioni telefoniche toglie tempo al lavoro di back-office. In particolare, l'Area ha dovuto offrire il servizio servendosi di strumenti non adeguati all'ingente flusso di chiamate entranti e non è stata messa in condizione di fruire delle moderne tecnologie della sintesi vocale, della gestione delle chiamate in attesa e dell'uso di caselle vocali.

Tab. 5 – Servizio Informazioni Telefoniche - Numero di chiamate telefoniche anno 2009

(fonte: Area Segreterie Studenti, dati raccolti dagli Uffici)

(Ufficio ECO-SCP: mancano le rilevazioni per i mesi 2-10-11-12/2009; ex Ufficio post laurea: mancano le rilevazioni per il mese 1/2009, mentre quelle del mese 2/2009 sono parziali)

UFFICIO	(Tutto)	
Somma di NR.		
ANNO	MESE	Totale complessivo
2009	1	1771
	2	1470
	3	1736
	4	2143
	5	1624
	6	1438
	7	1270
	8	1141
	9	2605
	10	2250
	11	2154
	12	1206
2009 Totale		20808

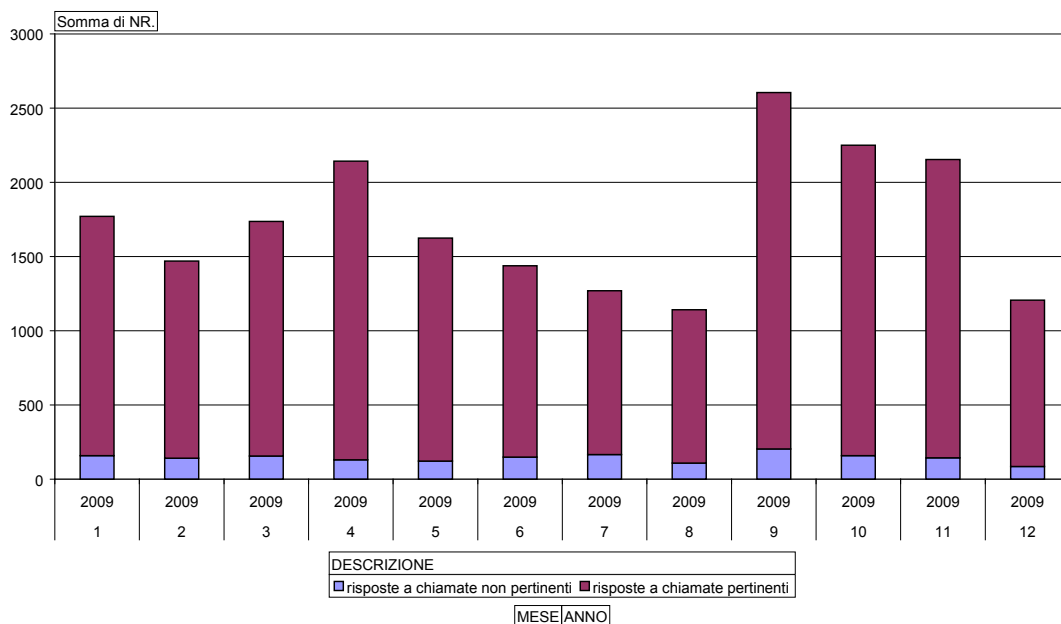


Grafico 2 – Servizio Informazioni Telefoniche - Numero di chiamate telefoniche anno 2009

(fonte: Area Segreterie Studenti, dati raccolti dagli Uffici)

(Ufficio ECO-SCP: mancano le rilevazioni per i mesi 2-10-11-12/2009; ex Ufficio post laurea: mancano le rilevazioni per il mese 1/2009, mentre quelle del mese 2/2009 sono parziali)

UFFICIO(Tutto)



A.2.4. Il nuovo sito web

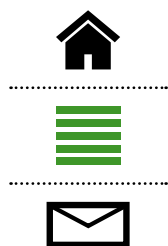
Il nuovo sito web dell'Area Segreterie Studenti, attivo da marzo 2008, è accessibile all'indirizzo <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/segreterie-studenti> o dall'home page del sito di ateneo www.unimc.it – canali informativi – segreterie studenti.

Esso si compone attualmente di sezioni riguardanti tutte le varie fasi della carriera dello studente, dall'immatricolazione all'ottenimento del titolo finale, tratte dal "Regolamento immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti, tasse, esoneri e riduzioni" aggiornato annualmente e con specifiche sezioni riguardanti i contatti, l'offerta didattica, la modulistica, certificazioni e autocertificazioni, gli studenti stranieri, le date da ricordare, i servizi on-line per studenti e i per docenti, modulistica, le FAQ e infine la carta dei servizi e reclami.

Il sito web è aggiornato giornalmente. Nella sezione di accesso rapido vi sono collegamenti diretti alle procedure di registrazione all'area riservata, per l'immatricolazione e la pre-iscrizione, il recupero della password per l'accesso ai servizi on line e accessi diretti all'area riservata per fruire dei servizi on line, la sezione EASYUNIMC contenente tutorials in video e guide PDF sulle procedure online,

Infine, nell'Area Forum gli studenti possono inserire i commenti, le richieste di supporto tecnico, suggerimenti o proposte relativamente ai servizi on line gestiti dall'Area, oltre che condividere informazioni con altri studenti. L'accesso e l'utilizzo dello spazio forum, moderato, sono riservati ai soli studenti.

Di seguito sono riportate due tabelle e relativi grafici riguardanti le statistiche mensili sugli accessi all'home page del sito web dell'Area e all'home dei tutorial EASYUnimc, ottenute con Google Analytics. Le statistiche mostrano l'aumento del numero delle visite totali e di nuove visite all'home page del sito web dell'Area, specialmente in corrispondenza del periodo di nuova immatricolazione e di rinnovo iscrizione. Costante è l'afflusso di nuovi visitatori: si contano infatti oltre 70.000 visitatori unici nell'arco del 2009, mentre le pagine più visitate sono, oltre l'home page, il web studenti e quelle relative ai servizi on line. Anche il sito EASYUnimc sta riscuotendo sempre più successo, con visite e visitatori in continuo aumento: le pagine più visitate riguardano le notizie, il forum studenti e, da dicembre 2009, l'help sulla



prenotazione appelli e sulla compilazione dei piani di studio.

In particolare, si fa notare che i dati sull'afflusso al sito web dell'Area e specialmente al sito EASYUnimc rappresentano un *proxy* attendibile del sempre più elevato grado di accesso ai servizi on line "tradizionali" (immatricolazione, iscrizione, esonero tasse, consultazione libretto, ecc.) e soprattutto nuovi (prenotazione esami, compilazione piani di studio, la prossima verbalizzazione on line, ecc.). La crescita delle visite e dei visitatori nella seconda parte dell'anno e l'impennata a gennaio 2010, osservabile dalle tabelle e dai grafici, ne è una conferma.

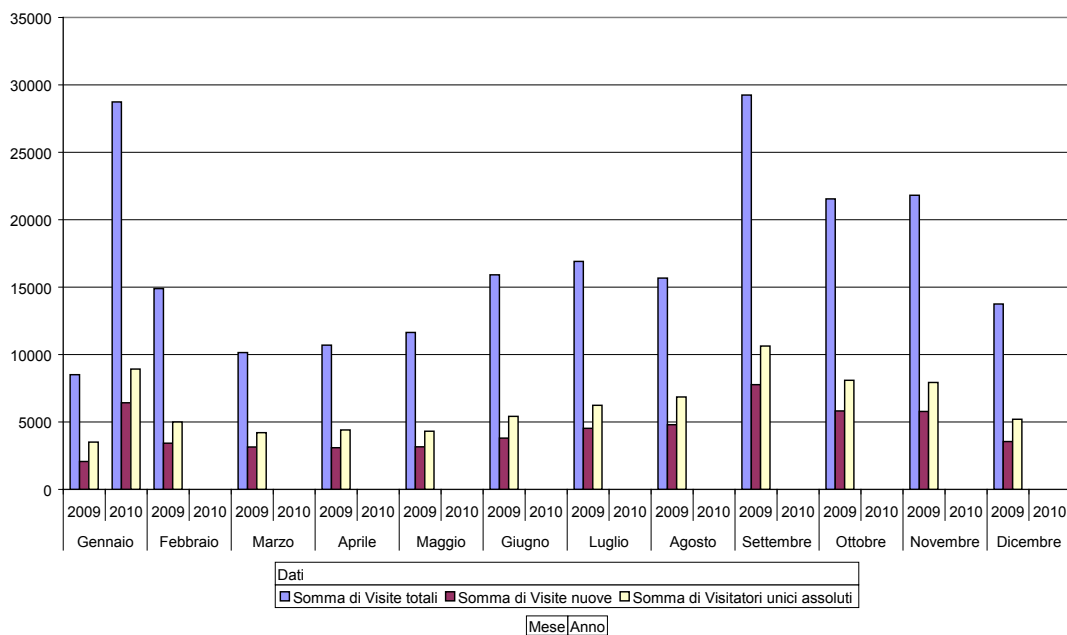
Il monitoraggio dell'afflusso ai siti è pienamente operativo solo da fine 2008 e quindi non è possibile fare confronti con periodi precedenti. Nel corso del 2009 è stato inoltre possibile monitorare l'afflusso anche su specifiche pagine, in particolare a quelle dei servizi on line per meglio controllare l'effettivo utilizzo degli innovativi servizi per studenti e docenti offerti dagli attuali strumenti informatici.

Tab. 6 – Visite all'home page del sito web dell'Area Segreterie Studenti

(fonte: Google Analytics)

		Dati		
Anno	Mese	Somma di Visite totali	Somma di Visite nuove	Somma di Visitatori unici assoluti
2009	Gennaio	8510	2067	3512
	Febbraio	14897	3428	4999
	Marzo	10153	3139	4205
	Aprile	10693	3090	4405
	Maggio	11634	3163	4313
	Giugno	15917	3798	5415
	Luglio	16911	4527	6232
	Agosto	15671	4793	6855
	Settembre	29242	7768	10628
	Ottobre	21541	5826	8086
	Novembre	21808	5784	7935
	Dicembre	13754	3542	5196
2009 Totale		190731	50925	71781
2010	Gennaio	28740	6431	8921

Grafico 3 – Visite all'home page del sito web dell'Area Segreterie Studenti





(fonte: Google Analytics)

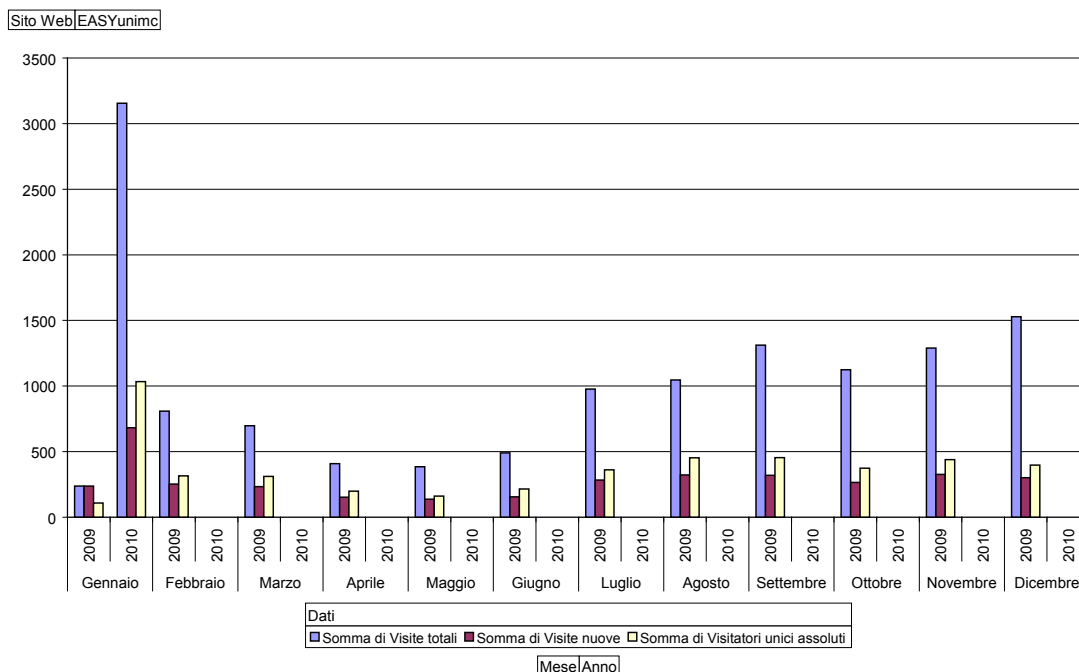
Tab. 7 – Visite all'home page del sito EASYUnimc (tutorials servizi on line)

Sito Web		EASYunimc		
		Dati		
Anno	Mese	Somma di Visite totali	Somma di Visite nuove	Somma di Visitatori unici assoluti
2009	Gennaio	238	238	109
	Febbraio	808	253	315
	Marzo	697	234	311
	Aprile	408	153	198
	Maggio	385	137	161
	Giugno	490	156	215
	Luglio	977	283	361
	Agosto	1046	322	453
	Settembre	1311	319	455
	Ottobre	1124	265	374
	Novembre	1289	327	439
	Dicembre	1528	302	398
2009 Totale		10301	2989	3789
2010	Gennaio	3155	682	1034

(fonte: Google Analytics)

Grafico 4 – Visite all'home page del sito EASYUnimc (tutorials servizi on line)

(fonte: Google Analytics)



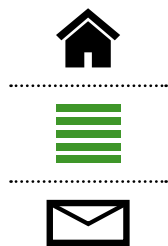
A.2.5. Il Nucleo tecnico ESSE3 e i progetti di informatizzazione dell'Area

Con Decreto Rettorale n. 45 del 13.1.2009 è stato rinnovato il Nucleo tecnico ESSE3 per la gestione coordinata delle attività dell'Area Segreterie Studenti, del CAIM e degli eventuali altri attori coinvolti riguardanti il sistema informativo ESSE3, in ottemperanza a specifici obiettivi del piano triennale 2007/2009. Grazie ad esso e al costante impegno degli Uffici e alla stretta collaborazione con le Facoltà e il CIEM, l'Area ha raggiunto gli importanti obiettivi che si illustrano di seguito.

A.2.6. I servizi on line di Esse3 per gli studenti e i docenti

A maggio 2008 l'unica Facoltà che utilizzava già da diversi anni i servizi on line di ESSE3, in particolare la prenotazione online agli esami, era la Facoltà di Scienze Politiche. Nello stesso mese di maggio 2008 la Facoltà di Giurisprudenza ha aperto le prenotazioni online con ESSE3.

Oggi tutti gli studenti iscritti ai corsi riformati di tutte le Facoltà utilizzano la prenotazione



online con ESSE3 e nelle prossime sessioni estive di esame molti studenti di altre Facoltà passeranno alla verbalizzazione online degli esami. Ciò è stato reso possibile grazie al forte impegno del Nucleo Tecnico ESSE3, degli Uffici di Segreteria e delle Presidenze di Facoltà con i loro referenti ESSE3 che insieme hanno sviluppato il progetto PASSEPARTOUT. Questo progetto, nato in collaborazione con il CAIM, è stato presentato al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto PASSEPARTOUT nell'ambito dell'iniziativa "ICT4University – Campus Digitali".

Esso, del valore di 105.000 euro, è stato approvato con Decreto del 27.11.2008 e la relativa convenzione è stata sottoscritta con firma digitale dal Rettore il 26.2.2009. Prevede un cofinanziamento al 50% di 52.500 euro per con il quale l'Università di Macerata intende realizzare un sistema di Identity Management per l'accesso ai servizi relativi alla gestione online del workflow degli esami e per l'accesso ai servizi online per gli studenti².

Il progetto è stato avviato con delibera di Senato il 17.3.2009. Esso, portato avanti con il fondamentale supporto di KION/CINECA, scade a fine febbraio 2010, ma attualmente si sta chiedendo una proroga per sfruttare le sessioni estive di esame per permettere l'affinamento delle procedure e la corretta ed adeguata informazione a studenti, docenti ed operatori di segreteria. La sua realizzazione ha richiesto come condizioni preliminari il perfezionamento (dove presenti) e l'avvio (dove assenti) della prenotazione on line agli esami e della compilazione online dei piani di studio (specialmente per le Facoltà di Lettere e Filosofia ed Economia), nonché la sistemazione di tutta una serie di piccoli e grandi problemi riguardanti le offerte didattiche, le regole di scelta, la gestione delle attività didattiche, ecc., tutte pre-condizioni per il passaggio alle modalità informatizzate di gestione delle carriere studenti.

Nella seconda metà del 2009 si è svolta la sperimentazione con i docenti che si sono resi disponibili e, sulla scorta di questa esperienza, il 21.12.2009 il Senato ha approvato lo schema generale di processo di verbalizzazione on line. Nel febbraio 2010 un primo gruppo pilota di docenti della Facoltà di Scienze della Formazione ha avviato a tutti gli effetti le nuove modalità di verbalizzazione. Non si esclude un ritorno in Senato Accademico per perfezionare il processo di verbalizzazione on line prima della sua estensione a tutti i corsi di laurea riformati delle altre Facoltà, per far tesoro dei suggerimenti emersi dall'esperienza dei docenti di Scienze della Formazione e delle indicazioni che stanno emergendo a livello centrale nell'ambito del progetto "Università digitale", promosso dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica per la digitalizzazione di servizi, processi e flussi informativi, a cui anche l'Università partecipa

Ad oggi i risultati raggiunti sono i seguenti:

- il servizio di verbalizzazione online è stato configurato e si integra con le altre funzionalità del sistema informativo (ESSE3). Oggi esso è attivo a tutti gli effetti per un gruppo pilota di docenti della Facoltà di Scienze della Formazione;
- il servizio di posta elettronica per gli studenti è migrato dal sistema HERMES alla piattaforma Live@EDU di Microsoft, azienda con cui il nostro Ateneo ha stretto accordi di collaborazione. Tale servizio è fruibile da tutti gli studenti iscritti ed integra, con le sue funzionalità, tutta una serie di servizi on line, tra cui l'immatricolazione, l'iscrizione, la prenotazione e la stessa verbalizzazione on line degli esami;
- il Sistema di Identity Management: è stato costruito un servizio di metadirectory tramite il quale si è definito l'ID unico con cui lo studente può accedere ai servizi online di ESSE3 e alla nuova posta elettronica Live@EDU di Microsoft;
- il servizio di iscrizione online, già attivo presso l'Ateneo, ha trovato grazie al progetto PASSEPARTOUT le condizioni per un ampliamento di utilizzo. Esso è attualmente utilizzato per l'iscrizione a tutti i corsi di laurea dell'Ateneo ed è stato esteso anche ai corsi post lauream (in particolare per master e corsi di perfezionamento);
- il servizio di prenotazione appelli, fondamentale per la corretta gestione della verbalizzazione on line degli esami, oggi è fruibile da tutte le Facoltà dell'Ateneo;
- il servizio di compilazione dei piani studio online, anch'esso necessario per la corretta prenotazione e successiva verbalizzazione on line degli esami, è stato avviato in via sperimentale per la Facoltà di Lettere e Filosofia e se ne prevede l'estensione ai corsi di altre Facoltà.



Sempre nel 2008, una Commissione istituita ad hoc aveva prodotto una relazione finale sul Diploma Supplement in cui erano indicate le linee guida da seguire, ma non linee operative specifiche.

A tale fine il Nucleo Tecnico ESSE3 ha lavorato in collaborazione con il CELFI per rendere operative le linee guida descritte nella relazione della Commissione sul Diploma Supplement servendosi di un'apposita procedura informatizzata, denominata GAC – Gestione Affidamenti e Contratti, pensata inizialmente per la raccolta delle sole informazioni per la gestione degli affidamenti e dei contratti, la produzione delle guide di Facoltà, la raccolta dati delle anagrafiche dei docenti e la raccolta dati per il portale d'Ateneo.

Il lavoro è stato condotto di comune intesa tra Area Segreterie Studenti, CELFI e CAIM, Facoltà e tutte le altre strutture interessate (CRI, CAO, Area Affari Generali – Ufficio Programmazione e Ufficio Statistico, ecc.).

L'Area sarà pronta per fornire agli studenti il Diploma supplement (senza allegati) presumibilmente a partire dal mese di settembre 2010. Manca solo la definizione e sistemazione delle informazioni raccolte, la composizione stilistica del Diploma, l'effettuazione di prove e la necessaria traduzione in lingua inglese. Una volta che il sistema sarà rodato, si potrà successivamente operare per inserire le informazioni sulla didattica degli anni accademici trascorsi, con l'obiettivo di giungere fino all'a.a. 2004/2005, come prescritto dalla normativa.

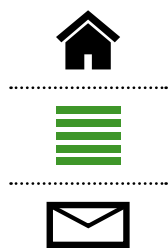
Il sistema GAC è stato inoltre opportunamente sfruttato anche per la raccolta delle informazioni richieste dal D.D. 10 giugno 2008, n. 61 per i c.d. "requisiti di trasparenza", nell'ottica di sempre maggiore interoperabilità anche con l'Anagrafe Nazionale Studenti. A tal fine, ESSE3 è stato utilizzato per fornire dati al Ministero relativamente alle attività offerte dai corsi ex DM 270/04; per far questo è stato necessario inserire in ESSE3 dati mai trattati prima e integrare quelli incompleti (ad es. un'anagrafica completa dei docenti, un docente titolare associato ad ogni attività, ecc.). Importante è quindi stata l'attività svolta per la normalizzazione dei dati in ESSE3 (ad es. cancellazione dei nominativi dei docenti e dei nomi delle attività duplicati) e per permettere la piena sinergia e intercomunicabilità tra banche dati (ESSE3, CSA, CIA, ecc.).

Attualmente le Segreterie Studenti, per il tramite del Nucleo Tecnico ESSE3, partecipano al progetto attraverso le seguenti attività:

- rendono disponibile per la gestione integrata l'offerta didattica inserita in ESSE3 tramite apposite viste concordate con il CELFI;
- gestiscono l'importazione dei dati relativi al Diploma Supplement da GAC nel sistema ESSE3;
- gestiscono l'importazione dei dati sui docenti da CSA nel sistema ESSE3;
- gestiscono l'esportazione dei dati dell'offerta didattica da ESSE3 verso l'Ufficio personale docente;
- gestiscono l'estrazione dei dati relativi agli insegnamenti/moduli da ESSE3 e l'invio di tali dati alla Banca dati dell'offerta formativa ministeriale per le finalità del MIUR (Requisiti di Trasparenza, collegamento con l'ANS, finanziamenti, ecc.);
- garantiscono il supporto tecnico sul sistema informativo ESSE3.

² Il servizio di verbalizzazione online si integra con le altre funzionalità del sistema informativo delle segreterie studenti (ESSE3) che già eroga un servizio di iscrizione online, di consultazione della carriera e la prenotazione degli appelli. Le soluzioni previste dal sistema Studenti per la gestione online dell'intero processo di verbalizzazione degli esami di profitto consentono di gestire le prove d'esame con un elevato margine di flessibilità attraverso differenti possibilità di configurazione del processo e modalità di verbalizzazione.

Per quanto riguarda il sistema di gestione dell'identità unica, per gli scopi del presente progetto è in fase di avanzata realizzazione una infrastruttura di Identity management per gli studenti/utenti dell'Ateneo basata sull'infrastruttura di Ms Active Directory, sul directory di ESSE3 (database degli studenti) e un sistema di meta directory individuato nel prodotto Microsoft Identity Lifecycle Management che ha la funzione di sincronizzare e rendere omogenee le informazioni sulle diverse directory dell'utenza dell'Ateneo (studenti, docenti, personale amministrativo).



Il Nucleo tecnico ESSE3 ha inoltre svolto una fondamentale opera di ricerca di soluzioni ai problemi e ai dubbi che sono sorti nei processi di inserimento dati. Il Nucleo tecnico ESSE3 ha continuato a spendere energie notevoli per correggere comportamenti e modi di fare errati e per indirizzare i referenti, interni ed esterni alle Segreterie, al rispetto delle nuove procedure per la realizzazione degli importanti progetti in essere (GAC, PASSEPARTOUT, sinergie tra banche dati, ecc.), per meglio gestire le carriere degli studenti e per far sì che le informazioni raccolte a qualunque livello siano poi utili per rendere migliori servizi agli studenti e per il rispetto delle sempre più puntuali ed analitiche richieste di dati provenienti dal Ministero.

A tale proposito, un indicatore del livello di impegno profuso dal Nucleo Tecnico ESSE3 può essere il numero dei cosiddetti "ticket" (o richieste di intervento tecnico) indirizzati KION nel corso degli ultimi anni. In particolare di seguito vengono riportati i c.d. ticket "bloccanti", ossia quelli relativi a problemi gravi che bloccano, appunto, il lavoro degli uffici.

Tab. 8 – Gestione Ticket. Numero di segnalazioni per problemi di estrema gravità (ticket bloccanti)

(fonte: KION/CINECA)

Anno	Segnalazioni aperte	Segnalazioni chiuse
2004	43	43
2005	13	13
2006	9	9
2007	21	21
2008	39	38
2009	36	31
2010 (al 19.2)	9	3

Si nota come, dopo il picco massimo del 2004 (primo anno successivo all'attivazione del sistema informativo ESSE3 nell'Ateneo) il numero dei ticket bloccanti sia costantemente sceso fino al 2006, per poi tornare a salire nel 2007, quando si è deciso di iniziare a sperimentare le procedure di immatricolazione on line e le prime forme di servizi on line per studenti e docenti e di coinvolgere maggiormente le Facoltà nella gestione dell'offerta didattica. La forte crescita del numero dei ticket bloccanti nel 2008 e 2009 è sicuramente indice di un maggior impegno e interessamento nel miglioramento dell'intero sistema ESSE3. Esso è anche indice, tuttavia, anche dell'esistenza di problemi organizzativi interni a KION/CINECA che troppe volte si traducono nell'incapacità di affrontare prontamente ed efficacemente i malfunzionamenti del sistema ESSE3, spesso in corrispondenza di importanti aggiornamenti o dell'avvio di nuovi progetti e moduli. I responsabili di KION/CINECA stanno discutendo di queste tematiche proprio in questi giorni.

A.2.7. Gestione pratiche carriere studenti

Nel quadro del processo di recupero e sviluppo della collaborazione tra l'Area Segreterie Studenti e la Facoltà di Scienze della Formazione descritto nella relazione dello scorso anno, tramite la fondamentale collaborazione del CELFI è stata creata un'apposita applicazione software per la gestione informatizzata delle pratiche di riconoscimento delle carriere pregresse e dei trasferimenti in ingresso degli studenti ammessi al corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria.

Il nuovo software, che la Commissione didattica ha utilizzato per la gestione degli iscritti con pregressa carriera e dei trasferiti a.a. 2009/2010, prevede oggi le sole interfacce per l'Ufficio SDF e per i membri della Commissione; manca ancora l'interfaccia per gli studenti, i quali, tuttavia, hanno presentato le loro domande servendosi di appositi moduli e di regole trasparenti per la loro compilazione.

Non è ancora possibile esprimere un giudizio sui risultati raggiunti col nuovo sistema di gestione delle carriere prima descritto, dato che le procedure amministrative devono ancora concludersi.



A.2.8. L'attività di coordinamento con il CELFI e l'Area Ragioneria per la gestione degli studenti che richiedono servizi didattici on line

L'Area ha ridiscusso criticamente e con il pieno appoggio delle altre strutture interessate (comprese le Facoltà) i rapporti con il CELFI e l'Area Ragioneria per la corretta gestione degli studenti che chiedono servizi didattici on line. In particolare gli Uffici del CELFI sono stati messi in condizione di leggere tutte le informazioni relative alla posizione amministrativa (immatricolazione, iscrizione, pagamento tasse) in tempo reale tramite un apposito accesso in sola lettura ad una specifica vista di ESSE3, in modo da fornire l'accesso ai servizi on line solo quando la posizione amministrativa dell'interessato si è perfezionata. Le situazioni particolari vengono raccolte ed analizzate internamente, evitando agli studenti corse tra gli uffici e invii di fax con attestazioni di avvenuto pagamento.

L'Area si è anche confrontata, insieme alla Ragioneria, con Banca Marche sui tempi e le modalità di gestione dei flussi informativi relativi ai pagamenti delle tasse e dei contributi, specialmente di quelli per i servizi didattici on line, che spesso presentano ritardi gravi. Ciò ha condotto a modificare il Regolamento immatricolazioni, iscrizioni, tasse, ecc. al fine di dare le corrette informazioni circa tempi e modalità di iscrizione agli studenti che richiedono i servizi di didattica on line.

Tutte queste novità sono state applicate a pieno regime a partire proprio dall'a.a. 2009/2010.

A.2.9. Il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2000

L'importante ruolo svolto e la necessità di mantenere nel tempo standard qualitativi adeguati ha portato l'Area Segreterie Studenti, nell'ambito del processo che ha interessato l'intero Ateneo, a dotarsi di un Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2000.

La Carta dei Servizi (disponibile nel sito dell'Area all'indirizzo <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/segreterie-studenti/carta-dei-servizi>), adottata a partire da gennaio 2009, è la dichiarazione degli impegni che l'Area Segreterie Studenti intende assumersi nei confronti dei propri "portatori di interesse" nell'ottica del miglioramento continuo dei propri servizi.

L'Area si è inoltre dotata di un modulo web (disponibile nel sito dell'Area insieme alla Carta dei Servizi all'indirizzo <http://spreadsheets.google.com/viewform?key=pZyP7loqLWTcVP7C01wLldA&hl=it>) per reclami o proposte e per fornire un contributo costruttivo al processo di miglioramento dei nostri servizi. In alternativa è possibile scaricare il modulo cartaceo (formato pdf), compilarlo e consegnarlo o inviarlo all'Area Segreterie Studenti (Direzione - Segreteria Generale).

Nel corso del 2009 sono stati raccolti complessivamente 31 reclami e 2 proposte di miglioramento, riguardanti principalmente i servizi on line e la registrazione di esami. Tutte le segnalazioni sono state gestite dagli Uffici e dalla Direzione e non hanno dato luogo ad azioni preventive.

Nella stessa pagina sono pubblicati i risultati della valutazione espressa dai laureandi sui servizi dell'Area.

L'ultima verifica ispettiva ha evidenziato la piena rispondenza dei processi gestiti dall'Area ai dettami della normativa riguardante il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2000.

A.2.10. Istituzione nuovi corsi ex DM 270/2004 – Attivazione e gestione offerta formativa 2008/09

L'Area ha partecipato attivamente alle procedure relative all'istituzione dei nuovi corsi ex DM 270/2004 e all'attivazione e gestione dell'offerta formativa 2009/2010. Con apposito decreto, infatti, la gestione delle banche dati ministeriali RAD e OFF.F. è stata assegnata al responsabile dell'Area.

Questi processi, a fronte degli obiettivi della programmazione triennale 2007/2009, hanno condotto all'attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/2010, a seguito della quale gli Uffici amministrativi dell'Area hanno poi supportato tutti i processi relativi alle carriere degli studenti e si sono fatti carico della gestione amministrativa dei nuovi percorsi didattici



legati ai nuovi ordinamenti e della gestione delle novità scaturenti dalla riforma, in piena collaborazione con il Nucleo Tecnico ESSE3, le strutture didattiche e il CIEM.



A.2.11. Il processo di controllo delle autocertificazioni



In attesa della stipula delle apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio per facilitare e rendere più attente ed efficaci le attività di controllo delle autocertificazioni inserite nelle domande di riduzione tasse, l'Area ha gettato le basi, con DR 1158 del 19.11.2009, per smaltire il controllo delle autocertificazioni arretrate per riduzione tasse presentate per gli anni accademici 2005/06, 2006/07, 2007/08 e 2008/09 e sta formulando un apposito regolamento per disciplinare in maniera compiuta il processo di controllo delle autocertificazioni a partire dall'a.a. 2009/10.

A.2.12. La collaborazione con l'ERSU

Inoltre, nell'ottica di garantire, potenziare e rendere più rapida, efficiente e trasparente l'attività dell'Ufficio Sistemi Informativi, l'Area ha avviato un progetto per mettere a disposizione dell'ERSU via internet i dati relativi agli studenti ai fini dei controlli che l'Ente deve condurre per verificare la rispondenza a verità delle autodichiarazioni presentate dai richiedenti i suoi benefici. Simili iniziative, volte alla standardizzazione delle richieste di dati, sono in corso di realizzazione anche nei confronti di altri Uffici ed Enti (es. Ufficio Statistico, CUP, ecc.).

A.3. Le valutazioni sull'Area espresse dai laureandi nell'anno 2009

Nel quadro del sistema di gestione della qualità e per perfezionare il quadro degli indicatori allegati alla Carta dei Servizi, l'Area ha chiesto e ottenuto la collaborazione del Nucleo di valutazione per integrare il questionario VELA per la valutazione dell'esperienza universitaria dei laureandi con un'apposita sezione che raccoglie specifiche informazioni sul suo operato, a partire da gennaio 2009. Di converso, gli Uffici dell'Area si sono impegnati ad estendere i loro controlli amministrativi sulla documentazione per accedere all'esame di laurea anche sulla presenza della ricevuta di compilazione del questionario, al fine di aumentare le percentuali di risposta e rendere i dati raccolti sempre più completi ed attendibili.

Nel periodo 1.1.2009-31.12.2009 sono stati raccolti n. 1631 questionari (contro i 6/700 dell'intero 2008). Dato che finora non è mai stata sperimentata una iniziativa simile e che quindi non si hanno statistiche simili negli anni precedenti il 2009, il confronto verrà operato mettendo a confronto le risultanze del periodo gennaio-aprile con quelle di gennaio-settembre e dell'intero 2009, al fine di capire come, all'aumentare del numero dei questionari raccolti, sia mutato il parere degli studenti.

I grafici fanno riferimento alle sole risposte "espresse" (ossia positive o negative) e non anche a quelle del tipo "non rispondo" o mancanti, che verranno citate solo nel caso in cui, sommate, siano in percentuale superiore al 10% del totale dei questionari raccolti. Le tabelle, comunque, mostrano i dati completi di tutte le risposte.



A.3.1. Gli orari di apertura

Dal punto di vista degli **orari di apertura**, oltre il 64% delle risposte ottenute è positivo (13% decisamente positivo, 51% abbastanza positivo), mentre quasi il 36% è negativo, con giudizi che si mantengono stabili nel corso dell'anno. Il trend 2009 appare stabile.

Tab. 9 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere sugli orari di apertura delle Segreterie Studenti

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

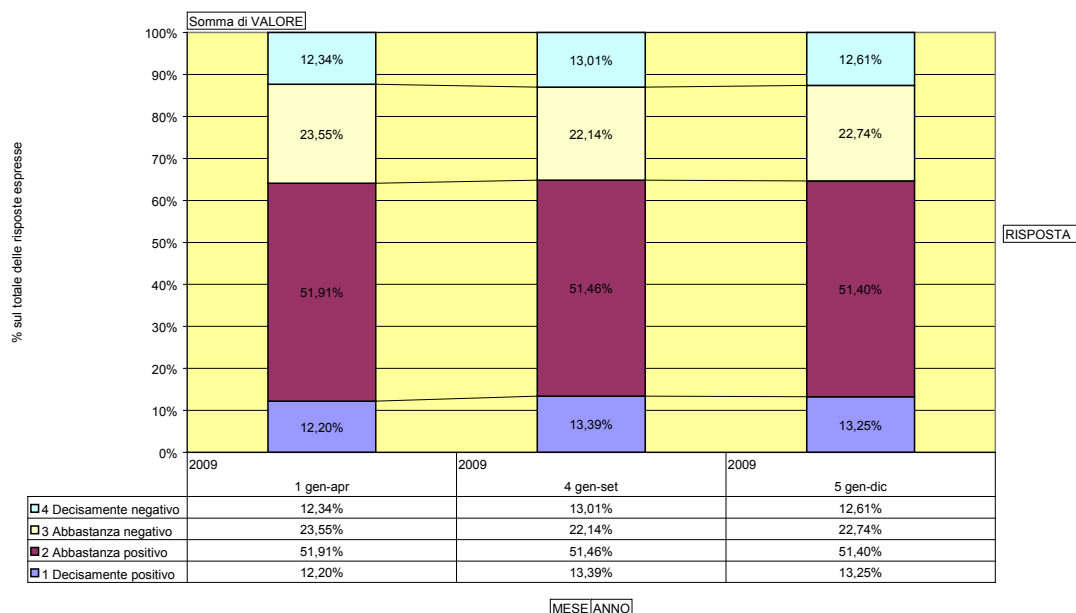
DOMANDA		RISPOSTA						
FACOLTA		(Tutto)						
Somma di VALORE	ANNO	1 Decisamente positivo	2 Abbastanza positivo	3 Abbastanza negativo	4 Decisamente negativo	5 Non risponde	6 Risposte mancanti	Totale complessivo
1 gen-apr	2009	86	366	166	87	13	30	748
4 gen-set	2009	179	688	296	174	28	31	1396
5 gen-dic	2009	208	807	357	198	30	31	1631

Grafico 5 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere sugli orari di apertura delle Segreterie Studenti

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA | Orari di apertura | FACOLTA | (Tutto)

Questionario VELA per i laureandi - Sezione Segreterie Studenti





A.3.2. II SIT

Spostando l'attenzione sui servizi informativi, riguardo al **servizio di informazioni telefoniche** il 65% delle risposte ottenute è positivo (14% decisamente positivo, 51% abbastanza positivo) mentre il 35% è negativo (24% abbastanza negativo, circa 11% decisamente negativo); si registra in tal caso oltre il 13% di risposte non date o mancanti. Le motivazioni addotte per giustificare una risposta negativa si ripartiscono al 50% tra la difficoltà di accedere al servizio e la scarsa qualità dell'informazione data. Il trend 2009 registra, dopo una contrazione delle valutazioni abbastanza positive nella parte centrale dell'anno, una sostanziale stabilità.

Tab. 10 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito al Servizio Informazioni Telefoniche

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA	Servizio informazioni telefoniche
FACOLTA	(Tutto)

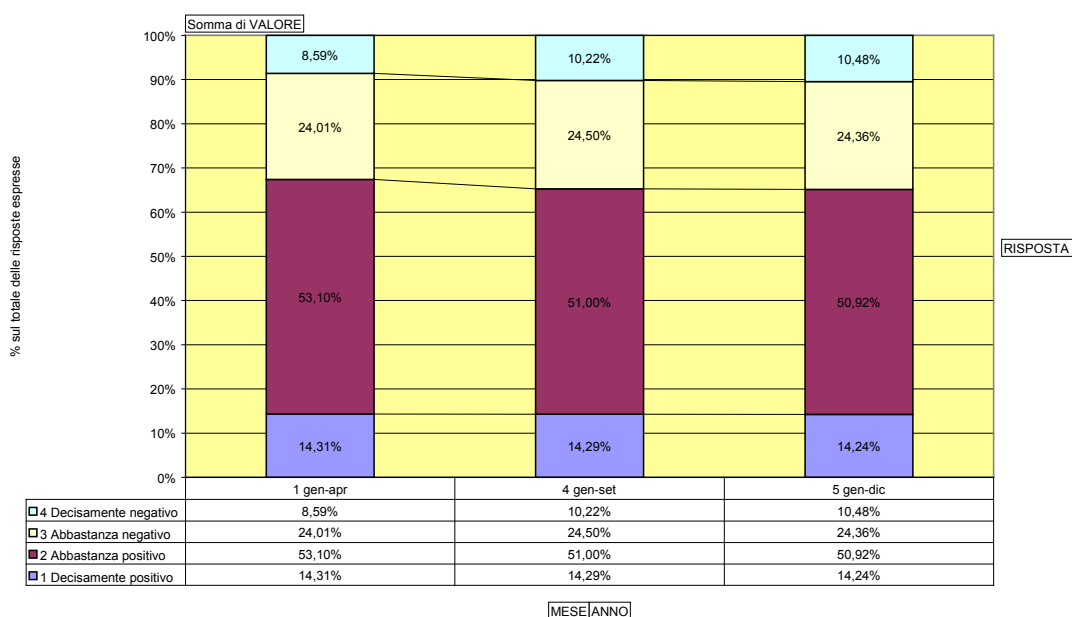
Somma di VALORE		RISPOSTA						
MESE	ANNO	1 Decisamente positivo	2 Abbastanza positivo	3 Abbastanza negativo	4 Decisamente negativo	5 Non risponde	6 Risposte mancanti	Totale complessivo
1 gen-apr		90	334	151	54	80	39	748
4 gen-set		172	614	295	123	149	43	1396
5 gen-dic		201	719	344	148	174	45	1631

Grafico 6 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito al Servizio Informazioni Telefoniche

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA Servizio informazioni telefoniche FACOLTA (Tutto)

Questionario VELA per i laureandi - Sezione Segreteria Studenti





A.3.3. I tempi di attesa allo sportello

Le percentuali migliorano riguardo ai **tempi di attesa allo sportello**, con oltre il 73% di risposte ottenute positivo (14% decisamente positivo, 59% abbastanza positivo) e il 27% negativo, con giudizi che mostrano un trend complessivamente in miglioramento.

Tab. 11 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito ai tempi di attesa allo sportello

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

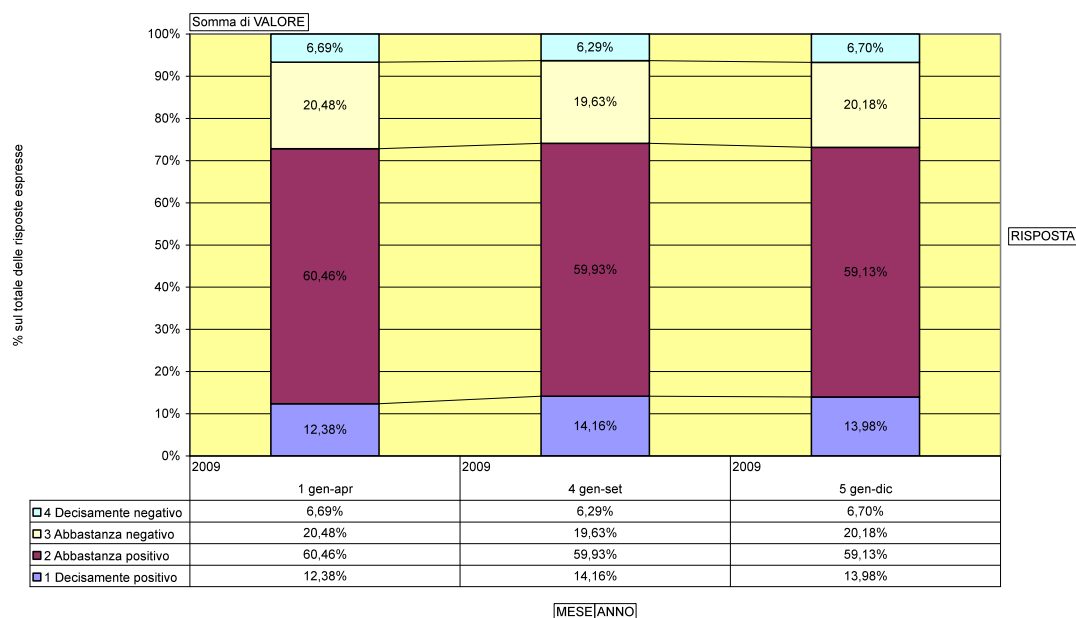
DOMANDA	Tempi di attesa allo sportello
FACOLTA	(Tutto)
Somma di VALORE	RISPOSTA
MESE ANNO	1 Decisamente positivo 2 Abbastanza positivo 3 Abbastanza negativo 4 Decisamente negativo 5 Non rispondo 6 Risposte mancanti Totale complessivo
1 gen-apr	87 425 144 47 15 30 748
4 gen-set	189 800 262 84 29 32 1396
5 gen-dic	219 926 316 105 33 32 1631

Grafico 7 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito ai tempi di attesa allo sportello

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA Tempi di attesa allo sportello FACOLTA (Tutto)

Questionario VELA per i laureandi - Sezione Segreterie Studenti





A.3.4. I tempi di svolgimento delle pratiche

Riguardo all'efficacia dei servizi offerti, quasi il 74% dei laureandi che hanno risposto ritiene che i **tempi di svolgimento delle pratiche** (iscrizioni per ex decaduti, già laureati, trasferimenti, passaggi di corso) siano decisamente buoni (15%) o abbastanza buoni (59%), mentre quasi il 27% di essi ritiene che essi siano abbastanza (19%) o decisamente lunghi (8%); il trend risulta sostanzialmente stabile nell'arco dell'anno. Si registra in tal caso il 31% di risposte non date o mancanti (forse perché non interessati da pratiche in corso).

Tab. 12 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

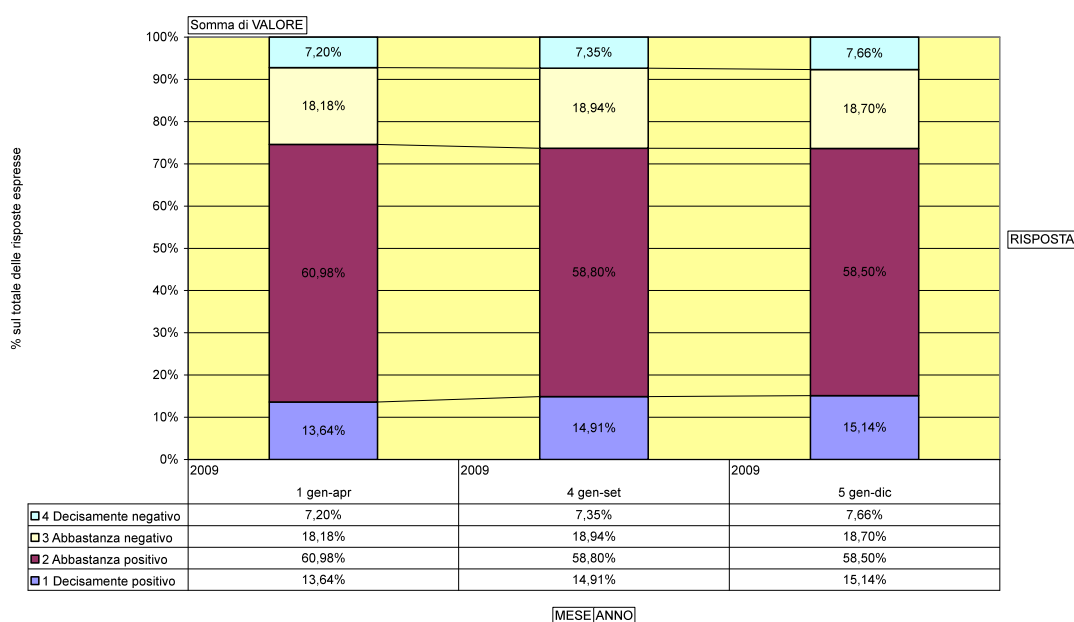
DOMANDA	Tempi di svolgimento delle pratiche								
FACOLTA	(Tutto)								
Somma di VALORE			RISPOSTA						
MESE	ANNO		1 Decisamente positivo	2 Abbastanza positivo	3 Abbastanza negativo	4 Decisamente negativo	5 Non rispondo	6 Risposte mancanti	Totale complessivo
1 gen-apr			72	322	96	38	178	42	748
4 gen-set			144	568	183	71	372	58	1396
5 gen-dic			170	657	210	86	441	67	1631

Grafico 8 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA Tempi di svolgimento delle pratiche FACOLTA (Tutto)

Questionario VELA per i laureandi - Sezione Segreterie Studenti





A.3.5. I servizi on line

Decisamente migliore il risultato in termini di **accessibilità e fruibilità dei servizi on-line** offerti dall'Area (immatricolazioni, pre-iscrizioni, riduzione tasse, prenotazione esami, consultazione libretto, ecc.): a fine 2009 quasi l'85% delle risposte ottenute è positivo (24% decisamente positivo, 60% abbastanza positivo) mentre il 15% è negativo (12% abbastanza negativo e solo il 3/4% decisamente negativo); si registra in tal caso l'11% di risposte non date (servizi non utilizzati) o mancanti. Il trend del 2009 è positivo.

Tab. 13 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito all'accessibilità e fruibilità dei servizi on line

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

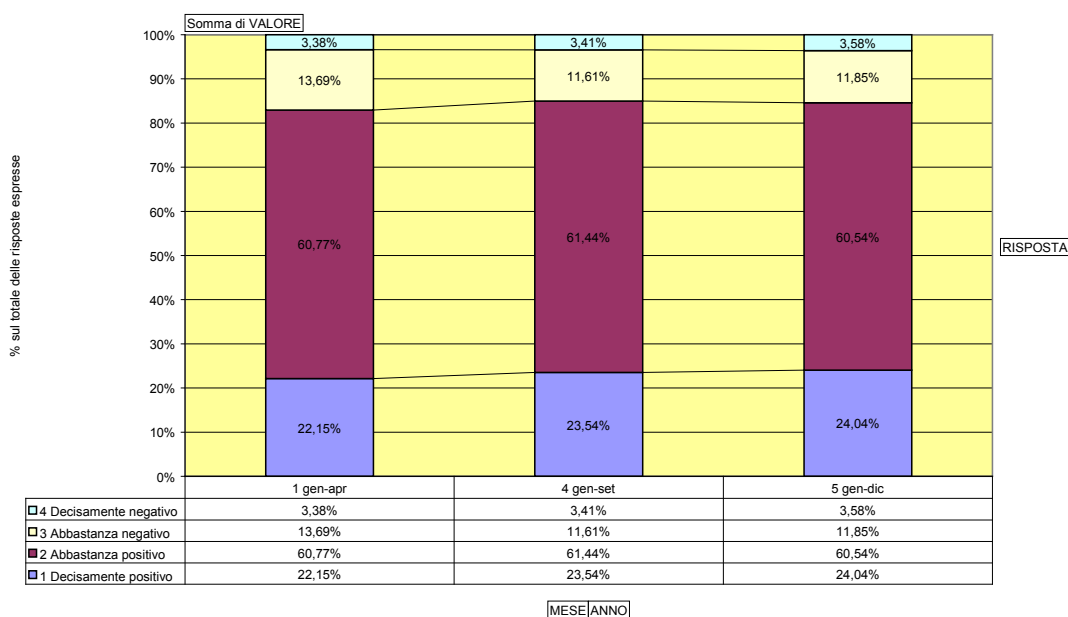
DOMANDA	Servizi on-line attivati
FACOLTA	(Tutto)
Somma di VALORE	RISPOSTA
MESE	ANNO
1 gen-apr	1 Decisamente positivo 2 Abbastanza positivo 3 Abbastanza negativo 4 Decisamente negativo 5 Non rispondo 6 Risposte mancanti Totale complessivo
4 gen-set	144 395 89 22 64 34 748
5 gen-dic	290 757 143 42 126 38 1396
	349 879 172 52 140 39 1631

Grafico 9 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito all'accessibilità e fruibilità dei servizi on line

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA | Servizi on-line attivati | FACOLTA | (Tutto)

Questionario VELA per i laureandi - Sezione Segreterie Studenti





A.3.6. Il sito web

Gli ottimi risultati raggiunti sono confermati con riguardo alla **completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web**, dove si registra quasi l'89% delle risposte ottenute di tipo positivo (19% decisamente positivo, 69% abbastanza positivo) e l'11% negativo (10% abbastanza negativo, 2% decisamente negativo). Il trend 2009 risulta stabile, con costante lieve aumento dei giudizi molto positivi.

Tab. 14 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito alla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

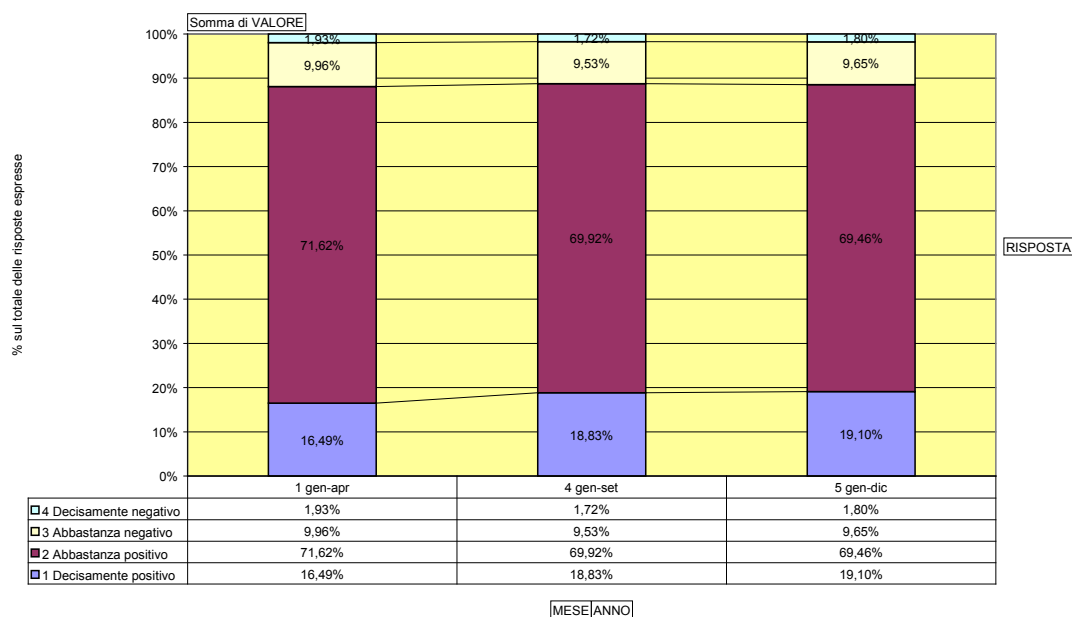
DOMANDA		Informazioni sito web							
FACOLTA		(Tutto)							
Somma di VALORE		RISPOSTA							
MESE	ANNO	1 Decisamente positivo	2 Abbastanza positivo	3 Abbastanza negativo	4 Decisamente negativo	5 Non rispondo	6 Risposte mancanti	Totale complessivo	
1 gen-apr		111	482	67	13	42	33	748	
4 gen-set		241	895	122	22	80	36	1396	
5 gen-dic		287	1044	145	27	90	38	1631	

Grafico 10 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito alla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA | Informazioni sito web | FACOLTA | (Tutto)

Questionario VELA per i laureandi - Sezione Segreterie Studenti





A.3.7. Il personale

Percentuali simili si riscontrano riguardo alla **disponibilità, competenza e cortesia del personale**, con l'82% delle risposte ottenute positivo (24% decisamente positivo, 58% abbastanza positivo) e quasi il 18% negativo (12% abbastanza negativo, 6% decisamente negativo). Il trend 2009, dopo una prima contrazione dei giudizi abbastanza positivi nella parte centrale dell'anno, risulta stabilizzarsi sui valori descritti; si noti il costante lieve aumento dei giudizi molto positivi.

Tab. 15 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito alla disponibilità, competenza e cortesia del personale

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

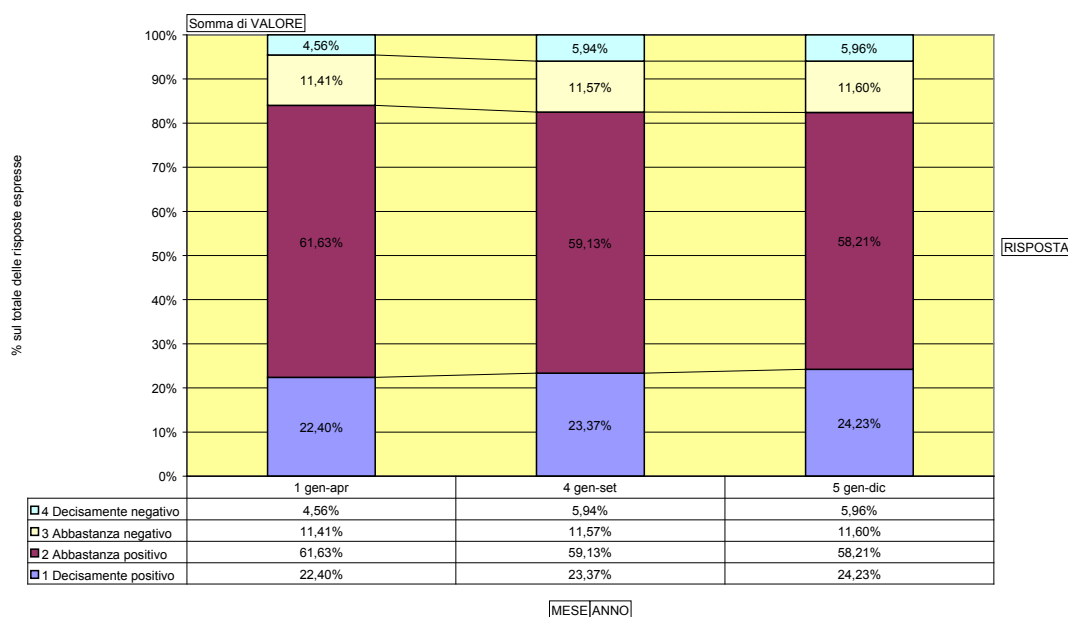
DOMANDA	Personale
FACOLTA	(Tutto)
Somma di VALORE	RISPOSTA
MESE	ANNO
	1 Decisamente positivo 2 Abbastanza positivo 3 Abbastanza negativo 4 Decisamente negativo 5 Non rispondo 6 Risposte mancanti Totale complessivo
1 gen-apr	157 432 80 32 17 30 748
4 gen-set	311 787 154 79 34 31 1396
5 gen-dic	378 908 181 93 40 31 1631

Grafico 11 – Rilevazione V.E.L.A. 2009 – Parere in merito alla disponibilità, competenza e cortesia del personale

(fonte: CIEM – Nucleo di Valutazione di Ateneo)

DOMANDA Personale FACOLTA (Tutto)

Questionario VELA per i laureandi - Sezione Segreterie Studenti





7. Informatica, E-learning e Multimedialità

Il **CIEM** (*Centro di servizio per l'Informatica, l'E-learning e la Multimedialità*) è istituito per razionalizzare le attività del settore relativo all'informatica ed alle tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento. Per la qualità dei servizi erogati dal CIEM, l'Ateneo ha ricevuto il premio Unique-quality in ICT and E-learning per il triennio 2009-2012.

Il CIEM realizza la propria funzione istituzionale attraverso l'organizzazione e la gestione di servizi concernenti informatica, multimedialità ed e-Learning, realizzazione di forme di progettazione, coordinamento ed implementazione delle attività informatiche e multimediali ad ogni livello, in collaborazione con tutte le strutture dell'Ateneo. Il CIEM è un Centro di servizio costituito dal **CAIM** (*Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità*) e dal **CELF** (*Centro per l'E-Learning e la Formazione Integrata*).

Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	4	3			16	23	
31/12/2008	3	2			29	34	
31/12/2009	3	3			28	34	30,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		9	12	2	23	
31/12/2008		17	15	2	34	
31/12/2009		17	15	2	34	30,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			23	23,00	
31/12/2008	1	0,50	33	33,50	
31/12/2009	1	0,50	33	33,50	30,00

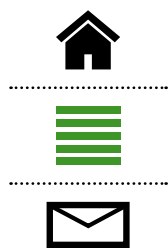
Il Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità

Vision e mission

Il Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità ha il compito di mantenere aggiornato e di offrire all'Ateneo l'insieme delle infrastrutture tecnologiche e degli strumenti necessari per la gestione efficiente dei processi informatici dell'Ateneo.

In tale ambito si occupa della gestione delle problematiche connesse con l'evoluzione tecnologica nel settore dell'ITC e della diffusione della tecnologia ai vari settori dell'Amministrazione, della Didattica e dei servizi agli studenti.

I diversi settori del CAIM si occupano nello specifico degli aspetti progettuali, organizzativi e



gestionali inerenti le principali infrastrutture tecnologiche e informative quali:

- la rete d'Ateneo, l'insieme dei sistemi fisici e logici che garantiscono l'utilizzo della rete all'interno dell'organizzazione e verso l'esterno attraverso la rete Internet;
- l'insieme dei sistemi server che erogano servizi centralizzati per i vari sistemi informativi dell'Ateneo;
- le server farm sia fisiche che virtuali attraverso le quali i vari settori applicativi implementano e mettono a disposizione i loro servizi;
- la diffusione della conoscenza degli strumenti e la necessaria formazione ed assistenza tecnica per il corretto sviluppo ed utilizzo degli strumenti di elaborazione individuale;
- l'erogazione di servizi di supporto alla didattica attraverso l'offerta di un ampio numero di laboratori informatici/multimediali attrezzati ad uso della popolazione studentesca e delle attività didattiche in presenza;
- la progettazione di nuovi servizi nel campo IT e la consulenza informatica per garantire la maggiore rispondenza in termini qualitativi e quantitativi all'offerta tecnologica del mercato;
- la consulenza per l'attivazione e l'informatizzazione dei servizi generali e dipartimentali dell'Ateneo;
- l'erogazione dei servizi fondamentali di comunicazione sia interna che esterna attraverso i servizi di posta elettronica, strumenti di collaborazione web e il controllo e monitoraggio della sicurezza e dell'efficienza dei sistemi affidati.

Interlocutori

Sono utenti dei servizi del CAIM:

- gli studenti dell'Ateneo, inclusi gli studenti stranieri ospiti per programmi di studio;
- il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università, ivi compresi gli ospiti stranieri;
- altri utenti che non rientrano nelle categorie suddette, ma vi accedano per accordi o Convenzioni che l'Università stipula con Enti Pubblici o Privati, nazionali ed internazionali.

Strutture

CAIM

Uffici e/o servizi	Cognome e Nome	Incarico
DIREZIONE TECNICA	MARZIALI Marco	Direttore Tecnico
Ufficio reti e data center	DI ROSA Paolo BENTIVOGLIO Carlo Alberto TASCINI Daniele	Responsabile
Ufficio sistemi e servizi di rete	REDA Massimo PRINCIPI Marco	Responsabile
Ufficio servizi didattici e laboratori di Ateneo	FORTUNA Silvia MORELLI Stefano SANTANCINI Paolo	Responsabile lab. sede di Civitanova
Ufficio Help Desk	MARZI Mauro MOGIONI Michele ROGO Roberto	Responsabile
Ufficio ESSE TRE	FERRI Francesco D'ANTINI Giuseppe	Responsabile
Ufficio Formazione ECDL	MOZZONI Silvia CRUCIANELLI Chiara	Responsabile.



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	922,96	922,96	0,00	922,96
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	30.000,00	33.425,10	33.425,10	0,00	33.425,10
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	89.500,00	93.848,06	84.348,06	0,00	84.348,06
Avanzo	0,00	540,78	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	89.500,00	94.388,84	84.348,06	0,00	84.348,06

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	8.000,00	7.000,00	1.899,87	0,00	1.899,87
Interventi per gli studenti	15.000,00	22.425,10	19.202,00	0,00	19.202,00
Spese per il personale	23.000,00	21.301,58	17.005,60	1.850,00	18.855,60
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	19.400,00	19.021,38	10.996,75	4.671,58	15.668,33
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	19,25	0,00	19,25
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	12.000,00	12.000,00	8.849,20	0,00	8.849,20
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	2.500,00	2.500,00	2.300,00	0,00	2.300,00
Partite di giro	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	0,00	540,78	0,00	0,00	0,00
Totale spese	89.500,00	94.388,84	60.272,67	6.521,58	66.794,25
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	89.500,00	94.388,84	60.272,67	6.521,58	66.794,25



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	1.500,00	1.500,00	832,03	0,00	832,03
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	25.000,00	25.000,00	20.481,80	0,00	20.481,80
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	9.500,00	9.500,00	3.225,04	0,00	3.225,04
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	116.000,00	116.000,00	104.538,87	0,00	104.538,87
Avanzo	0,00	18.094,59	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	116.000,00	134.094,59	104.538,87	0,00	104.538,87

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	6.500,00	6.709,13	5.169,29	0,00	5.169,29
Interventi per gli studenti	30.000,00	28.223,10	9.900,00	0,00	9.900,00
Spese per il personale	25.000,00	28.077,77	27.851,19	0,00	27.851,19
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	26.400,00	44.512,26	25.851,54	2.936,30	28.787,84
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	150,00	230,75	1,00	0,00	1,00
Oneri tributari	150,00	150,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	13.000,00	16.150,80	14.859,60	0,00	14.859,60
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	9.500,00	9.500,00	3.225,04	0,00	3.225,04
Fondi da destinare	0,00	540,78	0,00	0,00	0,00
Totale spese	116.000,00	134.094,59	86.857,66	2.936,30	89.793,96
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	116.000,00	134.094,59	86.857,66	2.936,30	89.793,96

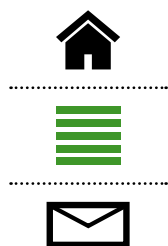


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	1.500,00	1.500,00	512,29	0,00	512,29
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	16.000,00	16.000,00	14.019,00	633,00	14.652,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	13.000,00	13.000,00	500,00	0,00	500,00
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	90.500,00	90.500,00	75.031,29	633,00	75.664,29
Avanzo	10.000,00	32.839,50	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	100.500,00	123.339,50	75.031,29	633,00	75.664,29

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	8.200,00	9.247,84	2.192,05	56,08	2.248,13
Interventi per gli studenti	16.000,00	16.000,00	5.345,38	3.516,60	8.861,98
Spese per il personale	31.000,00	31.000,00	3.450,00	75,00	3.525,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	20.100,00	33.244,72	18.587,97	3.158,92	21.746,89
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	14,60	0,00	14,60
Oneri tributari	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.000,00	7.000,00	2.689,20	3.789,60	6.478,80
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	13.000,00	13.000,00	500,00	0,00	500,00
Fondi da destinare	10.000,00	13.646,94	0,00	0,00	0,00
Totale spese	100.500,00	123.339,50	32.779,20	10.596,20	43.375,40
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	100.500,00	123.339,50	32.779,20	10.596,20	43.375,40



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	49.357	49.357	49.357
Materiale Bibliografico			-
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	143.878	161.800	164.267
Automezzi			-
Altri Beni mobili		495	495
PATRIMONIO MOBILIARE	193.235	211.652	214.119
Residui Attivi			633
Fondo di Cassa	24.616	35.776	75.679
TOTALE ATTIVITA'	217.851	247.428	290.431
Residui Passivi	6.522	2.936	11.184
PATRIMONIO NETTO	211.329	244.491	279.247

Relazione sulle attività

Direzione Sistemi informativi

Il CAIM, in esecuzione delle linee guida dei piani di sviluppo dell'Ateneo e al contenimento della spesa, a partire dal 2008, ha collaborato alla stesura di una programmazione dei fabbisogni per gli investimenti e i progetti tecnologici dell'Ateneo.

Tale lavoro, coordinato dal CIEM e in collaborazione con l'Area Tecnica ed Economale, ha consentito di raggiungere una maggiore pianificazione della spesa e un più puntuale monitoraggio degli investimenti IT dell'Ateneo.

La riduzione dei costi applicata in ordine alle linee guida dell'Ateneo è stata così resa più concreta e percorribile e la ridefinizione delle priorità in ordine agli obiettivi generali trova uno strumento più puntuale e misurabile.

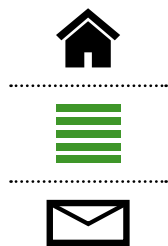
A partire dal 2009 quindi, la pianificazione della spesa in IT, lo sviluppo dei progetti di nuovi servizi e l'approvvigionamento degli strumenti tecnologici per l'Ateneo potrà usufruire di uno strumento di programmazione più puntuale e condiviso sia dalle strutture tecniche che producono la domanda, sia da parte delle strutture amministrative che sono chiamate alla erogazione dei relativi investimenti.

Inoltre l'attivazione delle procedure per attingere a fondi esterni (in questo caso fondi del D.I.T. – Presidenza del Consiglio) per lo sviluppo tecnologico ha portato anche nel 2009 al cofinanziamento del progetto PASSEPARTOUT presentato dall'Area Segreteria Studenti in collaborazione con il CAIM e al progetto 2009/2010 del progetto Università Digitale in co-operazione con le Università di Napoli, Torino e Chieti (per un totale di € 350.000 di cui € 210.000 finanziati).

Sistemi

Per uniformare i servizi agli studenti è in programma per il 2009 l'attivazione del Single Sign On che permetterà agli studenti di accedere a tutti i servizi (accesso alle aule, servizi di segreteria, accesso ai supporti didattici on line, e-mail) con un'unica password. Si procederà inoltre ad uniformare le politiche di gestione dei laboratori sia riguardo alla infrastruttura di gestione (login dell'utenza, policies di sicurezza), sia per la condivisione del parco software disponibile per tutto l'Ateneo.

Nel corso del 2009 è stata completata la fase di progettazione e di implementazione della farm che erogherà i servizi. Per l'anno 2010 è prevista la messa in funzione dell'ambiente denominato DSA (Directory Services d'Ateneo).



Il progetto DSA (Directory Service di Ateneo) insieme ai progetti SSO (Single Sign On) e UID (Unified Identity Database) si collocano nel contesto di sviluppo della piattaforma tecnologica dell'Ateneo, che mira alla semplificazione dei processi di gestione evolutiva dei servizi informatici affrontando le tematiche relative all'Identity Management ed all'autenticazione centralizzata alle risorse e dei servizi di Ateneo, con lo scopo di:

- costituire l'anagrafica unica di Ateneo che permetta la gestione centralizzata degli utenti e delle sue credenziali;
- costruire un'infrastruttura centralizzata di Ateneo alla quale le applicazioni deleghino la fase di autenticazione;
- permettere l'accesso autenticato alle postazioni di lavoro;
- potenziare l'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti di automazione dei servizi dell'Ateneo per migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi e offrire agli utenti servizi al passo con gli strumenti che le attuali tecnologie rendono fruibili.

Con il termine Identity Management si intende un sistema integrato di tecnologie, processi e politiche in grado di consentire e facilitare la gestione delle identità digitali degli utenti e consentire l'accesso a sistemi ed applicazioni proteggendo contestualmente i dati personali da accessi non autorizzati, ottemperando alle normative imposte per la gestione e la protezione dei dati personali.

La complessità della struttura organizzativa dell'Ateneo e la presenza di numerosi sistemi informativi indipendenti richiedono un'attenta progettazione del sistema di Identity Management. In questo contesto un sistema di profilazione e autenticazione omogeneo si pone alla base per garantire gli sviluppi futuri del sistema informativo di Ateneo.

L'obiettivo finale oltre ad omogeneizzare le identità, permetterà di dotare l'Ateneo di un sistema che si potrà integrare con altri sistemi di Identity Management di altre organizzazioni e enti sia a livello nazionale che internazionale aderendo al progetto federativo degli enti della ricerca (Progetto del GARR IDEM).

Reti

E' stata completata e messa a regime la nuova server farm d'Ateneo che ha visto la realizzazione di un data center in grado di ospitare tutti gli apparati server ed i sistemi di rete, in un contesto di maggiore sicurezza e con condizioni ambientali adeguate. Questo consentirà anche di diminuire il tasso di guasti che negli anni scorsi si sono verificati.

La nuova server farm oltre alle condizioni ambientali di maggiore sicurezza (impianto elettrico, sistemi di continuità, impianti di condizionamento e di allarme) consentirà di concentrare in un solo locale l'insieme delle macchine che erogano 24 ore al giorno i servizi all'Ateneo.

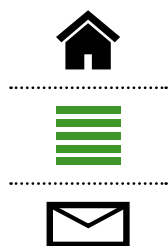
Nell'ambito del potenziamento della server farm VMWARE sono stati aggiunti ulteriori nodi di elaborazione per l'aumento delle capacità di virtualizzazione della farm.

Al termine di questo intervento tutti i server obsoleti sono stati migrati nella piattaforma virtuale permettendo la diminuzione dei guasti che mettono a rischio la continuità dei servizi.

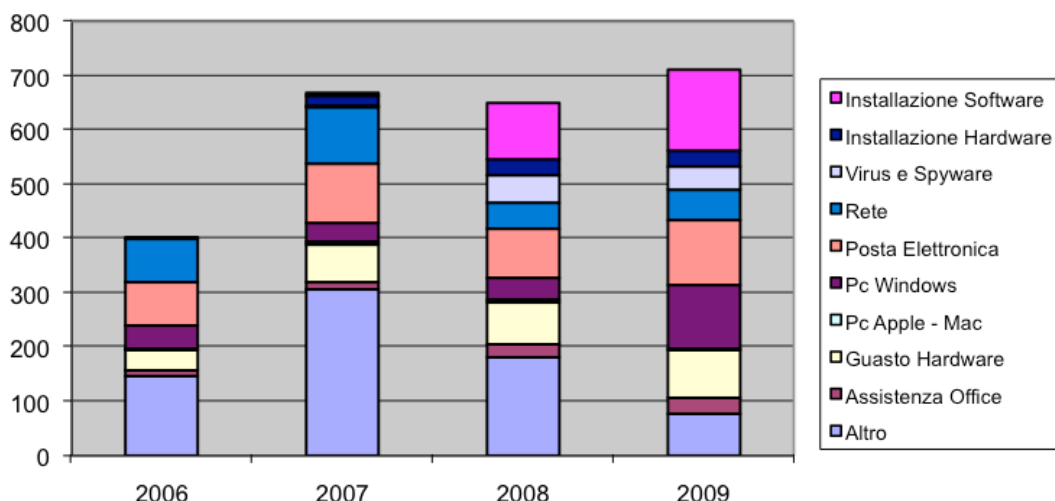
Help Desk

Le attività di supporto tecnico agli utenti finali sono aumentate considerevolmente. Il sistema centralizzato di assistenza e l'impiego di personale interno ha consentito anche per il 2009 un risparmio considerevole dei costi necessari all'acquisto ed erogazione di tali servizi. Si confida nel mantenere e razionalizzare tale servizio, magari attraverso l'ausilio delle infrastrutture centrali e di appositi strumenti software in grado di ottimizzare i tempi richiesti per i singoli interventi.

Nel corso del 2009 sono stati effettuati circa 750 interventi di assistenza tecnica e per il 2010 si prevede che il numero possa aumentare di circa il 10%.



Prestazioni del servizio di Help Desk



Supporto alla Didattica e Formazione

Negli ultimi anni il numero di laboratori informatici offerto alla popolazione studentesca ed utilizzato per le attività didattiche è cresciuto, con conseguente specializzazione degli stessi laboratori.

Ad oggi l'Ateneo dispone per l'utenza studentesca dei laboratori qui di seguito indicati.

Presso il **Palazzo Ciccolini** si trova il più grande polo informatico a livello provinciale (160 postazioni di lavoro, distribuite in 10 aule informatiche multimediali, specializzate, in ambiente Windows e Macintosh), con funzionalità di supporto alla didattica per un'utenza che necessita di strumentazione informatica per lo svolgimento della propria attività, quali docenti, o di accesso libero per gli studenti di ogni Facoltà o ospiti per programmi di scambio in base ad accordi o convenzioni.

Nel 2009 si è proceduto al rinnovo di contratti Campus con società quali Microsoft e SPSS Italia che hanno garantito la più ampia diffusione di strumenti di Office Automation e del software statistico SPSS.

Il rinnovo annuale del maintenance service ha garantito l'aggiornamento di software specialistici quali MATLAB per la matematica, ADOBE e MACROMEDIA per la grafica. Software di autoapprendimento multimediale per il settore informatico (EXA Multimedia) e per quello linguistico (TELL ME MORE PRO) nei vari livelli base, intermedio, avanzato e business, hanno completato il panorama di offerte formative dei Servizi didattici del CAIM.

Un software di rete didattica, NetSupport School ha garantito la gestione ed il controllo delle aule informatiche.

Il buon funzionamento delle attrezzature, costante nel tempo, è l'obiettivo primario nella gestione tecnica del parco macchine e del software installato, pertanto la tenuta di registri che attestino cronologicamente le revisioni è una delle azioni intraprese nel corso dell'anno.

L'accesso alle aule informatiche di Palazzo Ciccolini nel 2009 è stato di 30.690 unità distribuite tra le varie tipologie di utenza, con una media di 2.776 unità su base mensile distribuita per 11 mesi e con 11.30 ore giornaliere di apertura continuativa della struttura.

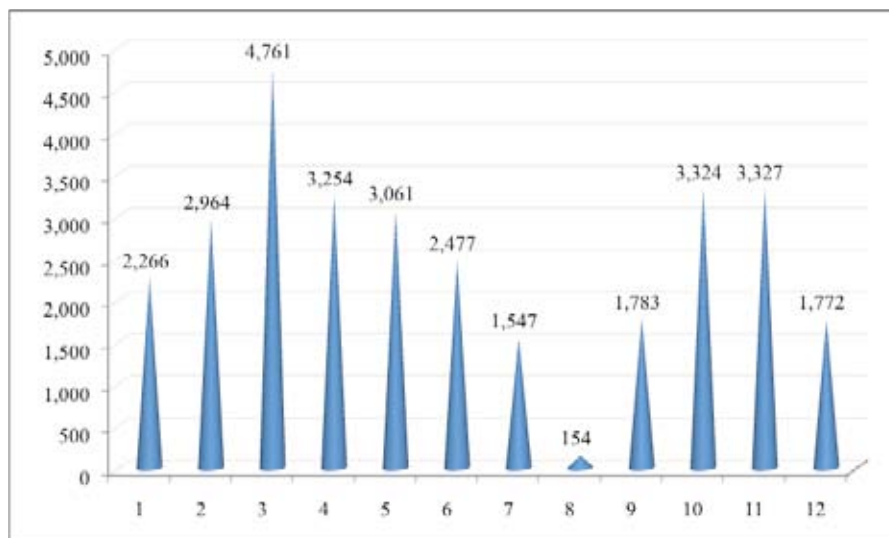


Accesso alle aule informatiche di Palazzo Ciccolini nel 2009

	Personale Docente	Scuole Spec.	Accad. Belle Arti	Erasmus AHA Princeton	Studenti UniMC	Ospiti	Totale
gennaio	1	1	67	59	2.137	1	2.266
febbraio	1	3	78	95	2.777	10	2.964
marzo	5	0	124	105	4.527	0	4.761
aprile	3	1	89	89	3.072	0	3.254
maggio	0	3	101	56	2.901	0	3.061
giugno	0	6	100	61	2.307	3	2.477
luglio	1	23	115	40	1.360	8	1.547
agosto	0	5	14	0	135	0	154
settembre	2	6	73	2	1.700	0	1.783
ottobre	0	21	129	32	3.142	0	3.324
novembre	0	13	181	100	3.033	0	3.327
dicembre	0	12	67	40	1.651	2	1.772
totale	13	94	1.138	679	28.742	24	30.690

Distribuzione accessi dell'utenza su base mensile

	Pers.Doc.	Scuole Spec.	Acc. Belle Arti	Erasmus AHA Princeton	Stu. UniMC	Ospiti	Totale
gennaio	1	1	67	59	2.137	1	2.266
febbraio	1	3	78	95	2.777	10	2.964
marzo	5	0	124	105	4.527	0	4.761
aprile	3	1	89	89	3.072	0	3.254
maggio	0	3	101	56	2.901	0	3.061
giugno	0	6	100	61	2.307	3	2.477
luglio	1	23	115	40	1.360	8	1.547
agosto	0	5	14	0	135	0	154
settembre	2	6	73	2	1.700	0	1.783
ottobre	0	21	129	32	3.142	0	3.324
novembre	0	13	181	100	3.033	0	3.327
dicembre	0	12	67	40	1.651	2	1.772
Totale	13	94	1.138	679	28.742	24	30.690





Il dato comparato con quello del 2008 relativo a 30.708 unità può ritenersi soddisfacente, in quanto evidenzia una buona tenuta in termini di apprezzamento dei servizi erogati ad una tipologia di utenza così eterogenea.

La rotazione di 4 unità lavorative presso il Servizio accoglienza (2 studenti part-time, 1 risorsa a contratto, 1 a tempo indeterminato) ha garantito nel corso dell'anno l'apertura dei laboratori di Palazzo Ciccolini per un totale di 2570 ore distribuite su 11 mesi e mezzo.

I servizi didattici del CAIM hanno garantito supporto tecnico per un totale di 2781 ore di didattica ai docenti di varie Facoltà ed enti esterni che necessitano di tecnologie informatiche e multimediali, superando il dato relativo al 2008 pari a 2.467 ore.

Servizi didattici alle Facoltà e ad enti esterni

Utenza	Ore
Facoltà di Economia	1258
Facoltà di Giurisprudenza	31
Facoltà di Lettere e Filosofia	452
Facoltà di Scienze della Comunicazione	388
Facoltà di Scienze Politiche	90
Accademia Belle Arti	229
Area Ricerca Scien. Alta Form.	16
ECDL	100
Camera Commercio	16
CASB	18
CELF	21
CLA	74
Comune MONTECOSARO	41
COT	14
Concorso SSPL	7
HOL-Progetto europeo History on Line	12
Corso aggiorn. ESSE3 -KION CINECA	14
totale	2.781

Tra i punti di forza della gestione è da annoverare l'ampia disponibilità a soddisfare le diversificate esigenze tecniche, una buona gestione in termini di controllo degli accessi dell'utenza. Tra i punti di migliorabilità il parziale aggiornamento del parco macchine che dovrebbe avvenire nel prossimo anno e nuovi spazi per il collegamento alla rete wireless.

Dedicati all'utenza studentesca sono, inoltre:

- presso il **Palazzo Compagnoni**, un laboratorio con postazioni ad accesso libero da parte degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche ed Economia (circa 60 postazioni di lavoro);
- a **Villa Cola**, circa 20 postazioni di lavoro utilizzate anche con software multimediali nell'ambito dei corsi di videoediting;
- a **Civitanova Marche** (Mediazione Linguistica), circa 60 postazioni di lavoro in tre aule utilizzate per le attività di navigazione, ricerca ed esercitazioni linguistiche;
- laboratori di lingue (circa 30 stazioni multimediali ad uso dei corsi di Lingua e per la navigazione);
- presso il polo **Bertelli**, circa 60 postazioni multimediali ad uso delle esercitazioni e attività didattiche della Facoltà Scienze della Formazione.



ECDL

Il CAIM continua la sua attività in qualità di Test Center autorizzato dall'AICA per l'erogazione dei servizi e delle certificazioni della patente europea del computer (ECDL).

Tale servizio corrisponde ad una elevata domanda di formazione informatica di base da parte degli studenti e ora anche una richiesta esplicita dei piani formativi di quasi tutte le Facoltà del nostro Ateneo.

Nell'ambito di tale attività il CAIM offre modalità di preparazione diversificata che vanno dalla fruizione libera dei moduli di formazione in modalità autonoma ai corsi veri e propri erogati per la preparazione degli studenti senza le competenze minime di base.

ESSE3

Nel 2009 il settore è stato impegnato dalla verifica della consistenza dei dati presenti nei database (corsi di laurea, insegnamenti, docenti) e questa azione è stata la base per poter attivare l'iscrizione on line degli esami per tutte le Facoltà che è stata avviata.

Contemporaneamente sono state attivate le procedure per la registrazione degli esami on line che garantisce l'aggiornamento delle carriere degli studenti in tempi più rapidi.

E' stato sviluppato ed è in fase di evoluzione il sistema di rilevamento statistico d'Ateneo (R.I.O. Reportistica Iscrizioni Online) che – in collaborazione con l'Ufficio Statistico d'Ateneo – fornisce a tutte le Facoltà i dati in tempo reale dell'andamento delle iscrizioni. Tale sistema è in corso di potenziamento per mettere a disposizione delle Facoltà e del Nucleo di Valutazione un sistema di monitoraggio e rilevazione dei parametri qualificanti delle attività dell'Ateneo secondo criteri di qualità. E' inoltre stato realizzato lo sviluppo interno di un sistema di workflow che permetta di proceduralizzare la gestione di tali processi per altre strutture dell'ateneo (Area Economale e Tecnica).

Obiettivi di efficienza

La definizione e la precisazione delle procedure per l'erogazione di prestazioni/servizi/risorse dovrà essere meglio proceduralizzata e monitorata.

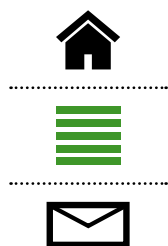
Questo processo comporta intrinsecamente un miglioramento dell'efficienza anche per l'evidenziazione di certe criticità che verranno corrette su basi oggettive.

Obiettivi di sviluppo

Lo sviluppo tecnologico passa per il consolidamento dell'ambiente di virtualizzazione VM-WARE, l'upgrade degli ambienti CITRIX anche per la virtualizzazione dei desktop e una diffusione intensiva dei servizi di directory d'Ateneo (DSA). E' necessario per il 2010 avviare un sistema di Data Recovery e un nuovo sistema di backup, nonché un collettore dei log per gli amministratori di sistema come prescritto dalla normativa vigente.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Sistemi: Implementazione del sistema DSA	Percentuale di realizzazione 100	Implementazione server farm del progetto	60
Reti : potenziamento rete	Percentuale di realizzazione 100	Reti: potenziamento rete	80
Didattica: frequenza di accesso ai servizi	30.000	Utenza	30.690
Didattica: attività didattica erogata	2.500	Attività didattica erogata	2.781



ESSE3: potenziamento Servizi WEB e integrazione servizi online	Percentuale di realizzazione 80	ESSE3: potenziamento Servizi WEB e integrazione servizi online	30
ECDL: erogazione della certificazione e supporto didattico	Certificazioni fornite 1.500	ECDL: erogazione della certificazione e supporto didattico	1500
HELP DESK: erogazione dei servizi di supporto	Tasso di utilizzo 600	HELP DESK: erogazione dei servizi di supporto	700

Punti di forza della gestione

descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Flessibilità e tempestività degli interventi	Politiche di flessibilità degli orari di lavoro per consentire la copertura giornaliera dei servizi.
Accrescimento delle competenze tecniche	Formazione agli operatori e affiancamento con partner qualificati.
Consolidamento delle infrastrutture ICT	Mantenimento delle infrastrutture per la virtualizzazione.

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Gestione amministrativa	Individuazione di una figura non tecnica per la gestione dei rapporti con l'amministrazione e i fornitori.
Capacità di monitoraggio e controllo delle attività	Proceduralizzazione di alcuni processi non codificati.
Capacità di pianificazione finanziaria	Maggiore coinvolgimento del Centro nella fase di programmazione annuale ed elaborazione di un piano di dettaglio degli investimenti previsti.

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Risultati raggiunti nel 2009		Obiettivi programmati per il 2010	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Sistemi: Implementazione del sistema DSA	60% (livello di realizzazione)	Sistemi: Implementazione del sistema DSA	100%
Reti: potenziamento rete	80% (livello di realizzazione)	Reti: potenziamento rete	100%
Didattica: frequenza di accesso ai servizi	30.690	Didattica: frequenza di accesso ai servizi	31.000
Didattica: attività didattica erogata	2.781	Didattica: attività didattica erogata	2.800
ESSE3: potenziamento Servizi WEB e integrazione servizi online	30% (livello di realizzazione)	ESSE3: potenziamento Servizi WEB e integrazione servizi online	100%
ECDL: erogazione della certificazione e supporto didattico	1.500	ECDL: erogazione della certificazione e supporto didattico	1.800
HELP DESK: erogazione dei servizi di supporto	700	HELP DESK: erogazione dei servizi di supporto	800



Il Centro per l'E-Learning e la Formazione Integrata



Vision e mission



Il CELFI (*Centro per l'E-Learning e la Formazione Integrata*), come il CAIM (*Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità*) su cui ci si è focalizzati nel precedente paragrafo, rappresenta una struttura con autonomia di bilancio in cui si articola il CIEM, *Centro di servizio per l'Informatica, l'E-learning e la Multimedialità*.

In generale, il CIEM ha come obiettivo principale quello di razionalizzare i servizi informatici, potenziandoli con interventi strutturali mirati ed organici, al fine di fornire un servizio performante ed efficiente, applicato non solo all'infrastruttura informatica, attraverso la progettazione congiunta ed integrata tra i diversi uffici competenti, ma anche all'usabilità dei sistemi, sia da parte dell'utenza interna all'Ateneo (docenti e personale PTA), che dall'esterno (studenti) attraverso la creazione di aree WI-FI, il potenziamento della metodologia didattica on line, l'informatizzazione delle banche dati di Ateneo e dei curricula dei discenti.

In particolare, il CELFI svolge le seguenti attività:

- supporta l'erogazione della didattica in modalità on line attraverso la creazione/ sviluppo di adeguati ambienti di apprendimento;
- gestisce le procedure amministrative di selezione e formazione del personale tutor dedicato alle materie oggetto della metodologia a distanza per le Facoltà di Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Beni Culturali e per i Corsi di Laurea di Storia e Filosofia;
- promuove la mobilità degli studenti dei Master attivati a distanza attraverso la gestione del Progetto Interlink;
- eroga prestazioni di servizi "conto terzi" nei confronti di soggetti istituzionali/territoriali che vogliano avvalersi delle competenze acquisite nel settore dell'e-Learning per formare e diffondere le conoscenze attraverso i nuovi canali informatici;
- supporta le Facoltà nell'implementazione amministrativo-gestionale dei Master attivati in modalità e-Learning;
- dal 2008 al 2009 è stato applicant e partner di n.2 progetti finanziati dalla Comunità Europea nel campo della Ricerca Scientifica correlata all'e-Learning (rispettivamente Muveneration e Quality Management for Peer to Peer);
- sviluppa e potenzia con proprie risorse le architetture informatiche necessarie all'erogazione della didattica on line (hardware e software).

Interlocutori

Personale interno: ricercatori, docenti e PTA.

Personale esterno: studenti, aziende private ed istituzioni pubbliche sul territorio nazionale.



Strutture



Sedi

Il CELFI ha sede presso Palazzo Accorretti, in Vicolo Tornabuoni n.58 a Macerata.



Aule, laboratori, biblioteche

Presenti al CAIM (si veda il paragrafo precedente) ma non al CELFI.

Segreterie

Presso il CELFI è presente una Segreteria composta di n. 1 unità di personale tecnico amministrativo e di n. 1 unità di personale tutor a contratto, con la funzione specifica di fare fronte a tutte le esigenze correlate al percorso di formazione erogato in modalità on line, con un accompagnamento personalizzato dello studente dall'iscrizione alla gestione della piattaforma di apprendimento.

Il servizio è reso nell'orario di apertura al pubblico indicato nella tabella che segue.

Servizio di segreteria – orario di apertura al pubblico

	Ricevimento telefonico Corsi post laurea 4411	Ricevimento telefonico Corsi di laurea 4410	Ricevimento Presenza Corsi post laurea (previo appuntamento)	Ricevimento Presenza Corsi di Laurea (previo appuntamento)	Ricevimento telefonico Corsi di Laurea 4410
lunedì	10-12	11-13	14-15		15-17.30
martedì	10-12	11-13		15-17.30	
mercoledì	10-12	11-13	14-15		15-17.30
giovedì	10-12	11-13		15-17.30	
venerdì	10-12	11-13	14-15		

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	64.338,40	642.705,19	633.344,19	9.361,00	642.705,19
Trasferimenti correnti	100.000,00	313.822,25	208.822,25	105.000,00	313.822,25
Trasferimenti per investimenti e ricerca	147.000,00	147.000,00	147.000,00	0,00	147.000,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	3.000,00	4.139,53	4.139,53	0,00	4.139,53
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Poste correttive spese correnti	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	80.000,00	194.550,00	187.043,39	0,00	187.043,39
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	394.338,40	1.304.216,97	1.182.349,36	114.361,00	1.296.710,36
Avanzo	0,00	214.451,31	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	394.338,40	1.518.668,28	1.182.349,36	114.361,00	1.296.710,36

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	55.000,00	74.789,77	50.148,64	0,00	50.148,64
Interventi per gli studenti	32.838,40	350.122,82	228.195,02	1.008,58	229.203,60
Spese per il personale	140.000,00	537.125,55	451.931,54	0,00	451.931,54
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	39.000,00	57.370,83	55.523,71	600,00	56.123,71
Trasferimenti a strutture interne	0,00	33.746,29	21.000,00	0,00	21.000,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	500,00	668,00	40,00	0,00	40,00
Oneri tributari	1.000,00	196,38	26,10	0,00	26,10
Spese per la ricerca scientifica	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	30.000,00	58.597,79	57.525,72	402,91	57.928,63
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	16.000,00	210.000,85	106.411,50	0,00	106.411,50
Partite di giro	80.000,00	194.550,00	187.043,39	0,00	187.043,39
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	394.338,40	1.518.668,28	1.159.345,62	2.011,49	1.161.357,11
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	394.338,40	1.518.668,28	1.159.345,62	2.011,49	1.161.357,11

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	463.675,00	751.189,00	751.189,00	0,00	751.189,00
Trasferimenti correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	140.000,00	140.128,97	140.128,97	0,00	140.128,97
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.000,00	9.000,00	6.235,65	0,00	6.235,65
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	6.200,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	110.500,00	172.850,00	148.937,65	0,00	148.937,65



Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	818.175,00	1.179.367,97	1.152.691,27	0,00	1.152.691,27
Avanzo	30.000,00	349.871,06	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	848.175,00	1.529.239,03	1.152.691,27	0,00	1.152.691,27

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	45.000,00	33.559,33	29.362,49	0,00	29.362,49
Interventi per gli studenti	224.857,00	590.424,52	313.297,95	0,00	313.297,95
Spese per il personale	47.571,00	65.141,51	62.359,51	0,00	62.359,51
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	78.572,00	86.248,50	77.438,20	2.928,00	80.366,20
Trasferimenti a strutture interne	123.675,00	212.172,79	147.298,87	720,00	148.018,87
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	350,00	350,00	17,00	0,00	17,00
Oneri tributari	350,00	1.740,00	1.388,90	0,00	1.388,90
Spese per la ricerca scientifica	0,00	140.698,47	124.806,03	0,00	124.806,03
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	57.000,00	60.000,00	51.375,08	7.488,00	58.863,08
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	160.300,00	166.053,91	165.302,54	0,00	165.302,54
Partite di giro	110.500,00	172.850,00	148.937,65	0,00	148.937,65
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	848.175,00	1.529.239,03	1.121.584,22	11.136,00	1.132.720,22
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	848.175,00	1.529.239,03	1.121.584,22	11.136,00	1.132.720,22

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	505.500,00	509.527,00	363.748,22	145.778,78	509.527,00
Trasferimenti correnti	100.000,00	113.750,00	113.750,00	0,00	113.750,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	190.233,30	141.403,50	48.829,80	190.233,30
Vendita beni e servizi	6.333,33	71.205,37	54.955,37	16.250,00	71.205,37
Rendite e proventi patrimoniali	7.000,00	7.000,00	4.515,63	0,00	4.515,63
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	1.266,67	4.266,67	1.016,67	3.250,00	4.266,67
Partite di giro	135.500,00	162.300,00	137.132,09	0,00	137.132,09
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	755.600,00	1.058.282,34	816.521,48	214.108,58	1.030.630,06
Avanzo	8.500,00	371.022,50	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	764.100,00	1.429.304,84	816.521,48	214.108,58	1.030.630,06



Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	14.040,00	12.540,00	8.565,76	2,40	8.568,16
Interventi per gli studenti	382.940,00	655.766,51	361.745,84	0,00	361.745,84
Spese per il personale	32.700,00	57.242,90	34.380,96	21.578,04	55.959,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	61.893,33	67.239,99	49.415,13	675,65	50.090,78
Trasferimenti a strutture interne	105.500,00	223.087,56	122.955,10	12.471,43	135.426,53
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	350,00	350,00	39,70	0,00	39,70
Oneri tributari	1.616,67	4.616,67	1.029,34	3.250,00	4.279,34
Spese per la ricerca scientifica	0,00	201.460,24	154.112,21	0,00	154.112,21
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	19.500,00	30.199,60	28.852,92	0,00	28.852,92
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	1.560,00	14.501,37	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	135.500,00	162.300,00	137.132,09	0,00	137.132,09
Fondi da destinare	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	764.100,00	1.429.304,84	898.229,05	37.977,52	936.206,57
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	764.100,00	1.429.304,84	898.229,05	37.977,52	936.206,57

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	3.738	5.622	5.877
Materiale Bibliografico			-
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	183.345	235.449	274.024
Automezzi			-
Altri Beni mobili	99	99	99
PATRIMONIO MOBILIARE	187.182	241.170	280.000
Residui Attivi	114.361	114.361	218.992
Fondo di Cassa	238.702	267.798	284.563
TOTALE ATTIVITA'	540.245	623.328	783.555
Residui Passivi	3.192	11.136	38.109
PATRIMONIO NETTO	537.053	612.192	745.446

Relazione sulle attività

Da quando è stato istituito, nel 2004, il CELFI ha avuto fin da subito la connotazione di "Centro a servizio delle Facoltà", in particolar modo per la promozione della didattica erogata in modalità on line, quale ulteriore metodo didattico a favore degli studenti da un lato e strumento aggiuntivo di attrattività per i corsi di laurea, a seguito del D.M. 509/99.

L'obiettivo di espandere il più possibile la didattica on line è stato in parte raggiunto. Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere (corsi di Laurea in Storia e



Filosofia) e Beni Culturali attivano corsi di laurea e post laurea in modalità cd. a distanza.

La rilevazione all'11.02.2010 offre i dati, riepilogati nella seguente tabella.



Servizi di indica la teledidattica (T.D.) e tele conferenza (T.C.) – rilevazione all'11.02.2010

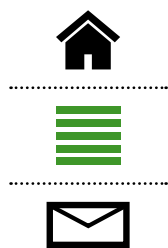


Totale generale di tutte le Facoltà dell'Ateneo	Studenti iscritti al 1° anno di corso			Totale studenti iscritti (compresi gli iscritti al 1° anno di corso)		
	a.a. '08/'09	a.a. '09/'10	differenza	a.a. '08/'09	a.a. '09/'10	differenza
Totale corsi attivi	2.601	2.571	-30	8.524	9.269	+745
Totale corsi disattivati	0	0	0	2.686	1.563	-1.123
Totale generale	2.601	2.571	-30	11.210	10.832	-378
	di cui	di cui	di cui	di cui	di cui	di cui
	T.D. 202	T.D. 204	T.D. +2	T.D. 1173	T.D. 1116	T.D. -57
	T.C. 28	T.C. 20	T.C. -8	T.C. 106	T.C. 87	T.C. -19

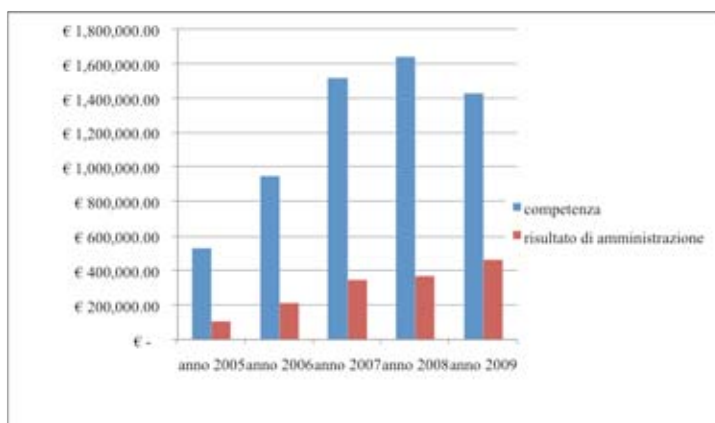
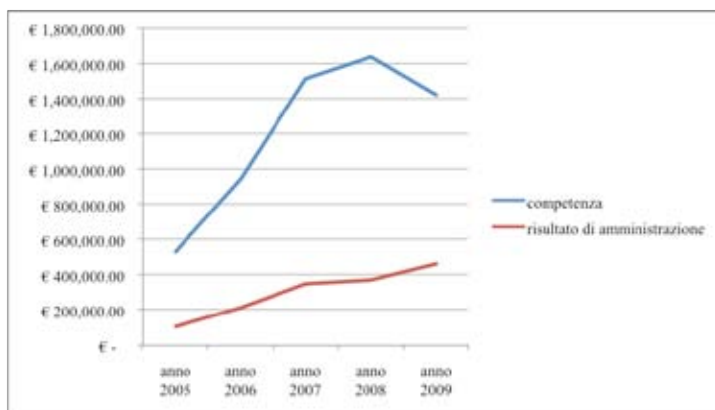
La sperimentazione sulle nuove tecnologie a disposizione, con particolare riguardo all'uso di software open source, quale OLAT, ha consentito di creare ambienti di apprendimento sempre più calibrati alle diverse esigenze formative, prospettate sia dai responsabili dei diversi Corsi di Laurea che dai Direttori dei Master, dei Corsi di Perfezionamento e di Formazione erogati in modalità FAD. OLAT (Open Learning And Training) è una piattaforma LMS, un' applicazione web Java Open Source sviluppata dall'Università di Zurigo. La piattaforma si è dimostrata molto affidabile e ricca di funzionalità. Il CELFI sta utilizzando attualmente la versione 6.2.2, che ha vinto anche il premio 'Leadership Award' 2009 assegnato da IMS alla migliore piattaforma open source per la formazione. L'Università di Macerata ha migliorato tale strumento, aggiungendo strumenti personalizzati. Dal 2008, l'ateneo maceratese utilizza OLAT per i corsi di formazione post lauream e da ottobre 2009 anche per le cinque Facoltà che erogano corsi anche con servizi online. Grazie ad OLAT, una volta che i materiali del corso sono preparati, convertiti nel giusto formato ed organizzati, possono essere pubblicati automaticamente in base a date prefissate. Tale opzione offre notevoli vantaggi ai tutor ed ai docenti, riducendo e ottimizzando i tempi di gestione del corso. Va sottolineato che il lavoro dei tecnici ha consentito di integrare tutti gli strumenti all'interno della piattaforma, che a fine corso diventa archivio di tutti i dati.

Sono stati portati a conclusione diversi progetti di ricerca, tra cui Muvenation e QMPP, finanziati dalla Comunità Europea. Nell'ottica di una sempre maggiore autonomia economica, nel 2009 sono state attivate 5 convenzioni aventi per oggetto "prestazioni a pagamento", limitatamente all'oggetto principale di attività del CELFI – formazione continua in modalità e-Learning-, con diversi partner istituzionali, di rilevanza territoriale e nazionale.

Si prevede purtroppo che il trend delle attività possa subire una brusca contrazione nel 2010, per effetto della scelta dell'Amministrazione di assegnare una dotazione ordinaria pari a zero, che comporterà quindi la necessità di fare fronte alle spese correnti con gli avanzi della dotazione ordinaria dell'E.F. 2009 (1/10 circa della dotazione ordinaria dell'E.F. 2009), con conseguente diminuzione delle attività finanziabili.



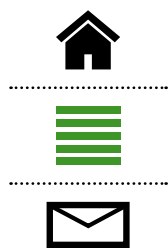
Trend di attività nel quinquennio:



Tale situazione implica la circoscrizione delle attività all'ordinario, limitando le azioni alla manutenzione e conservazione di quanto già intrapreso, senza sbilanciamenti ulteriori a future pianificazioni difficilmente sostenibili per effetto dell'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Potenziamento strumenti per la didattica on line- hardware e software: - acquisto strumentazioni informatiche e gestione procedure informatiche	20.000,00	Potenziamento strumenti per la didattica on line- hardware e software: - acquisto strumentazioni informatiche e gestione procedure informatiche	28.598,08
Sviluppo attività di ricerca su open source (spese aggiornamento personale)	7.700,00	Sviluppo attività di ricerca su open source (spese aggiornamento personale)	9.250,00
Partecipazioni a reti di ricerca e forum internazionali sulla teledidattica – produzione scientifica (missioni)	8.440,00	Partecipazioni a reti di ricerca e forum internazionali sulla teledidattica – produzione scientifica (missioni)	7.037,90
Informatizzazione dell'amministrazione – supporti esterni (incarichi e collaborazioni)	25.000,00	Informatizzazione dell'amministrazione – supporti esterni (incarichi e collaborazioni)	25.130,96



Raccordo con il territorio/ autonomia economica/ attività conto terzi	6.333,00	Raccordo con il territorio/ autonomia economica/ attività conto terzi	71.205,37
Potenziamento strumenti per la didattica on line- hardware e software: - acquisto strumentazioni informatiche e gestione procedure informatiche	20.000,00	Potenziamento strumenti per la didattica on line- hardware e software: - acquisto strumentazioni informatiche e gestione procedure informatiche	28.598,08

Punti di forza della gestione

Il grande valore del Celfi riposa sulle persone che lavorano nel Centro per il piacere del lavoro che qui si svolge, e per l'interesse a farlo bene. La costituzione di un gruppo molto giovane, unito e motivato, fa di questo Centro una vera eccellenza in termini di produttività nella Pubblica Amministrazione. L'abitudine a meeting collettivi presieduti dal Direttore, Prof. Pier Giuseppe Rossi, impone al gruppo un confronto ed un monitoraggio continuo delle attività in capo ai diversi uffici, con risultati importanti nei termini della convergenza delle sinergie di attività.

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Meeting di gruppo	Calendarizzazione degli incontri
Progetti di lavoro che coinvolgono più uffici contemporaneamente	Riunioni di secondo livello/utilizzo software specifici di management
Reciprocità e rispetto nei ruoli	Riconoscimento dei meriti
Lealtà nelle azioni – trasparenza nelle decisioni	Confronto sulle decisioni
Confronto continuo sulle scelte	Confronto continuo sulle politiche di attività

Punti di migliorabilità della gestione

La gestione risulta sovraccarica per effetto delle numerose richieste di collaborazione, soprattutto da parte di altre strutture interne dell'Ateneo, e per l'esiguo numero di personale ad esso dedicato, anche per effetto di trasferimenti di personale non sostituiti e assenze per maternità non sostituite da parte degli uffici centrali competenti alla gestione globale del personale. L'ufficio amministrativo del Celfi in particolare, dal 2007 si è anche occupato della gestione amministrativo contabile del Caim,. Le incombenze delle due strutture hanno fatto capo per questo arco di tempo ad un'unica unità di personale di categoria D.

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Numerose richieste di attività di supporto e/o collaborazione	Maggiore scelta della attività da intraprendere
Difetto di personale dedicato	Contrazione delle attività interne
Eccessive incombenze in capo all'ufficio amministrativo	Gestione esclusiva di un unico centro di costo – CELFI
Sproporzione tra personale tecnico ed amministrativo	Richieste specifiche all'ufficio del personale



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Il 2009 è stato un anno centrale nei termini della qualità e quantità delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti:

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Sperimentazione del nuovo software per la didattica on line a servizio della didattica	Consolidamento dei risultati raggiunti	2.500 €
Informatizzazione delle banche dati di Ateneo	Consolidamento dei risultati raggiunti	10.000 €
Potenziamento del sito web di Ateneo	Manutenzione dello standard raggiunto	0 €
Conclusione progetti di ricerca dell'UE	Implementazione delle risul-tanze	0 €

Per la qualità dei servizi erogati dal CIEM, l'Ateneo è tra le sette istituzioni europee che ha ricevuto il premio Unique-quality in ICT and E-learning per il triennio 2009-2012. Consegna-to a Helsinki dalla European Foundation for Quality in e-Learning il 24.09.2009, Unique è il primo sistema di accreditamento europeo che valuta le Università nei settori dell'e-Learning e premia l'uso eccellente delle nuove tecnologie. La partecipazione dell'Università di Mace-rata al progetto è stata coordinata dal Centro e-Learning e formazione integrata (Celfi), e dal professor Pier Giuseppe Rossi, Direttore del centro.

I valutatori hanno esaminato aspetti estremamente tecnici, come l'infrastruttura della rete o la progettazione degli ambienti online, insieme ad aspetti amministrativi, didattici e di politiche d'Ateneo. E' stato apprezzato che i servizi e-Learning siano inseriti in una strategia per l'innovazione e la qualità, per accrescere i servizi erogati agli studenti, nell'ottica di un costante confronto con le istituzioni leader del settore in Europa.



8. Orientamento, tirocini, job placement



Il Centro di Ateneo per l'Orientamento è la struttura di Ateneo che organizza e gestisce i servizi relativi l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita e realizza forme di progettazione, coordinamento e implementazione delle attività di orientamento a ogni livello, di concerto con le strutture interessate.



Vision e Mission

Vision

Citando Primo Levi:

“Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi), costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono (...)” (Chiave a stella) che i nostri studenti amino il loro studio e poi il loro lavoro.

Mission

Contribuire a fornire allo studente della scuola superiore, agli studenti universitari e ai laureati, gli strumenti necessari per effettuare una scelta il più possibile autonoma e consapevole del proprio percorso formativo e lavorativo.

Adattare le attività di orientamento alla realtà in continua evoluzione.

Interlocutori

Gli interlocutori del CAO sono:

- studenti e docenti delle scuole superiori
- studenti universitari
- laureati
- studenti stranieri ospiti dell'Ateneo
- aziende
- enti pubblici

Risorse

Il CAO si articola in:

- Centro Orientamento e Tutorato (COT)
- Centro per i Tirocini e Rapporti con Il mondo del Lavoro (CETRIL)

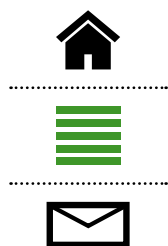
Entrambe le strutture, benché rivolte ad un'unica mission, e inclini alla medesima vision, sotto l'aspetto economico/finanziario assumono posizioni distinte.

Risorse umane

Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007		3				3	
31/12/2008	5	3				8	
31/12/2009	5	3				8	6,33



Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007			2	1	3	
31/12/2008		5	2	1	8	
31/12/2009		5	2	1	8	6,33

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007			3	3,00	
31/12/2008			8	8,00	
31/12/2009			8	8,00	6,33

Strutture

Sedi

Sia il COT che il CETRIL sono situati nello stesso stabile. Tale strutturazione rappresenta una criticità al fine del coordinamento e della gestione delle risorse umane che spesso sono interscambiabili.

COT: Viale Piave n. 42, piano 1°

CETRIL: Viale Piave n. 42, piano -2

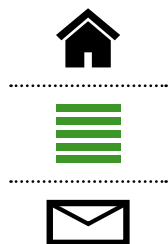


Quadro economico-finanziario

Centro orientamento e tutorato

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	310.000,00	310.000,00	180.000,00	130.000,00	310.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	816,70	816,70	0,00	816,70
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	53.000,00	53.000,00	9.059,67	0,00	9.059,67
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	363.000,00	363.816,70	189.876,37	130.000,00	319.876,37
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	363.000,00	363.816,70	189.876,37	130.000,00	319.876,37

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	59.900,00	33.900,00	23.607,91	805,20	24.413,11
Interventi per gli studenti	4.500,00	210.000,00	36.210,24	48.443,85	84.654,09
Spese per il personale	153.820,00	6.000,00	0,00	1.430,00	1.430,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	80.750,00	53.016,70	19.596,42	6.426,78	26.023,20
Trasferimenti a strutture interne	2.000,00	2.000,00	1.500,00	0,00	1.500,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	1.300,00	1.100,00	24,48	0,00	24,48
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.730,00	3.800,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	53.000,00	53.000,00	9.059,67	0,00	9.059,67
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	363.000,00	363.816,70	89.998,72	57.105,83	147.104,55
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	363.000,00	363.816,70	89.998,72	57.105,83	147.104,55

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	230.000,00	247.285,46	157.285,46	90.000,00	247.285,46
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	1.488,25	1.488,25	0,00	1.488,25
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	1.890,37	1.890,37	0,00	1.890,37
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	14.000,00	33.000,00	25.728,59	0,00	25.728,59



Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	244.000,00	283.664,08	186.392,67	90.000,00	276.392,67
Avanzo	177.254,55	172.771,82	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	421.254,55	456.435,90	186.392,67	90.000,00	276.392,67

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	21.500,00	28.230,48	17.340,21	3.257,20	20.597,41
Interventi per gli studenti	307.145,91	326.321,74	125.049,00	13.024,02	138.073,02
Spese per il personale	2.000,00	2.000,00	400,00	0,00	400,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	21.750,00	50.030,23	39.275,30	2.349,30	41.624,60
Trasferimenti a strutture interne	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	50,00	50,00	47,92	0,00	47,92
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	0,00	150,00	144,00	0,00	144,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	1.400,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	14.000,00	33.000,00	25.728,59	0,00	25.728,59
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	51.908,64	8.753,45	0,00	0,00	0,00
Totale spese	421.254,55	456.435,90	207.985,02	18.630,52	226.615,54
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	421.254,55	456.435,90	207.985,02	18.630,52	226.615,54

Centro per i Tirocini e Rapporti con Il mondo del Lavoro

Le tabelle del 2007 e del 2008 sono state estratte per il centro di cui alla sigla CTRLM.

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	299,59	299,59	0,00	299,59
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	104,00	104,00	0,00	104,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Partite di giro	3.800,00	3.800,00	840,00	0,00	840,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	53.800,00	54.203,59	51.243,59	0,00	51.243,59
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	53.800,00	54.203,59	51.243,59	0,00	51.243,59

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	6.500,00	12.000,00	5.987,11	0,00	5.987,11
Interventi per gli studenti	5.000,00	5.104,00	3.900,00	0,00	3.900,00
Spese per il personale	11.000,00	5.500,00	750,00	0,00	750,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	20.100,00	20.399,59	2.936,76	5.874,99	8.811,75
Trasferimenti a strutture interne	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Trasferimenti ad altri soggetti	2.200,00	2.200,00	0,00	2.200,00	2.200,00
Oneri finanziari	500,00	500,00	1,81	0,00	1,81
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	700,00	700,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	3.800,00	3.800,00	840,00	0,00	840,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	53.800,00	54.203,59	15.415,68	8.074,99	23.490,67
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	53.800,00	54.203,59	15.415,68	8.074,99	23.490,67

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	299,59	299,59	0,00	299,59
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	104,00	104,00	0,00	104,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	3.800,00	3.800,00	840,00	0,00	840,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	53.800,00	54.203,59	51.243,59	0,00	51.243,59



Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	53.800,00	54.203,59	51.243,59	0,00	51.243,59

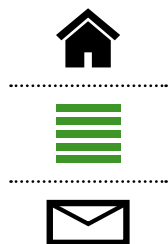
Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	6.500,00	12.000,00	5.987,11	0,00	5.987,11
Interventi per gli studenti	5.000,00	5.104,00	3.900,00	0,00	3.900,00
Spese per il personale	11.000,00	5.500,00	750,00	0,00	750,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	20.100,00	20.399,59	2.936,76	5.874,99	8.811,75
Trasferimenti a strutture interne	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Trasferimenti ad altri soggetti	2.200,00	2.200,00	0,00	2.200,00	2.200,00
Oneri finanziari	500,00	500,00	1,81	0,00	1,81
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	700,00	700,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	3.800,00	3.800,00	840,00	0,00	840,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	53.800,00	54.203,59	15.415,68	8.074,99	23.490,67
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	53.800,00	54.203,59	15.415,68	8.074,99	23.490,67

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	446,09	446,09	0,00	446,09
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	3.000,00	3.000,00	1.346,74	0,00	1.346,74
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	33.000,00	33.446,09	31.792,83	0,00	31.792,83
Avanzo	35.528,32	27.752,92	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	68.528,32	61.199,01	31.792,83	0,00	31.792,83

Uscite esercizio finanziario 2009



Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	5.750,00	21.915,00	21.184,63	160,00	21.344,63
Interventi per gli studenti	3.000,00	3.000,00	1.950,00	975,00	2.925,00
Spese per il personale	1.500,00	1.500,00	1.150,00	0,00	1.150,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	14.000,00	14.908,29	6.701,31	2.216,31	8.917,62
Trasferimenti a strutture interne	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	4.000,00	4.000,00	1.447,50	2.200,00	3.647,50
Oneri finanziari	50,00	50,00	30,53	0,00	30,53
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	0,00	50,00	49,00	0,00	49,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	700,00	700,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	3.000,00	3.000,00	1.346,74	0,00	1.346,74
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	35.528,32	11.075,72	0,00	0,00	0,00
Totale spese	68.528,32	61.199,01	33.859,71	5.551,31	39.411,02
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	68.528,32	61.199,01	33.859,71	5.551,31	39.411,02

Situazione patrimoniale (COT)

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine			-
Materiale Bibliografico		153	1.326
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici		199	3.770
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	-	352	5.096
Residui Attivi		130.000	220.000
Fondo di Cassa		99.878	43.107
TOTALE ATTIVITA'	-	230.230	268.203
Residui Passivi		57.106	21.563
PATRIMONIO NETTO	-	173.124	246.640

Situazione patrimoniale (CETRIL)

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine			-
Materiale Bibliografico		95	408
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici			49
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	-	95	457
Residui Attivi			-
Fondo di Cassa		35.828	25.686
TOTALE ATTIVITA'	-	35.923	26.143
Residui Passivi		8.075	5.551
PATRIMONIO NETTO	-	27.848	20.592



Relazione sulle attività

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) svolge attività di orientamento che si articolano in iniziative e servizi destinati agli studenti delle scuole superiori (orientamento in entrata) e agli studenti universitari (orientamento in itinere), nonché agli studenti laureati che vogliono proseguire il percorso formativo.

Alcune delle attività svolte all'interno del Centro si rivolgono a più target di riferimento consentendo il raggiungimento di più obiettivi contemporaneamente:



Front-office	Destinatari specifici Studenti scuole superiori, studenti universitari, laureati nonché utenza generica (famiglie, lavoratori, stranieri ecc.). Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009 Il front-office si occupa di erogare informazioni attraverso tutor d'ateneo; l'obiettivo è quello di fornire informazioni puntuali e corrette. Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti Azioni intraprese Attraverso lo sportello vengono soddisfatte quotidianamente le molteplici richieste dell'utenza quali: - la prima accoglienza a chi si vuole immatricolare, iscrivere o trasferire; - informazioni di carattere generale sull'articolazione dell'offerta formativa; - informazioni generali sui servizi dell'Ateneo; - distribuzione di materiale informativo; - informazioni sulle offerte formative degli Atenei italiani nonché stranieri; - informazioni specifiche sulle facoltà (organizzazione, referenti, ecc.); - distribuzione dei bandi di competenza del centro nonché informazioni sulle possibilità offerte da altre strutture agli studenti. Inoltre gli operatori del front office provvedono ad aggiornare le bacheche informative nonché a monitorare l'utenza (chi, perchè e quante persone si rivolgono al front-office). I tutor d'ateneo dedicati utilizzano per lo svolgimento della loro attività diversi strumenti comunicativi per soddisfare le varie richieste dell'utenza: telefono, numero verde, email, sito internet, materiale informativo, skype. Risorse impiegate Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegati 7 tutor di ateneo, uno per ogni facoltà, coordinati da un operatore del Centro a tempo indeterminato con un impegno part-time. Risultati raggiunti La soddisfazione di tutte le richieste pervenute. Scostamenti tra obiettivi e risultati Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti. Impegni e azioni programmati Riunioni periodiche per favorire l'aggiornamento dei tutor di Ateneo e per verificare l'efficacia del servizio da parte del Direttore Tecnico.

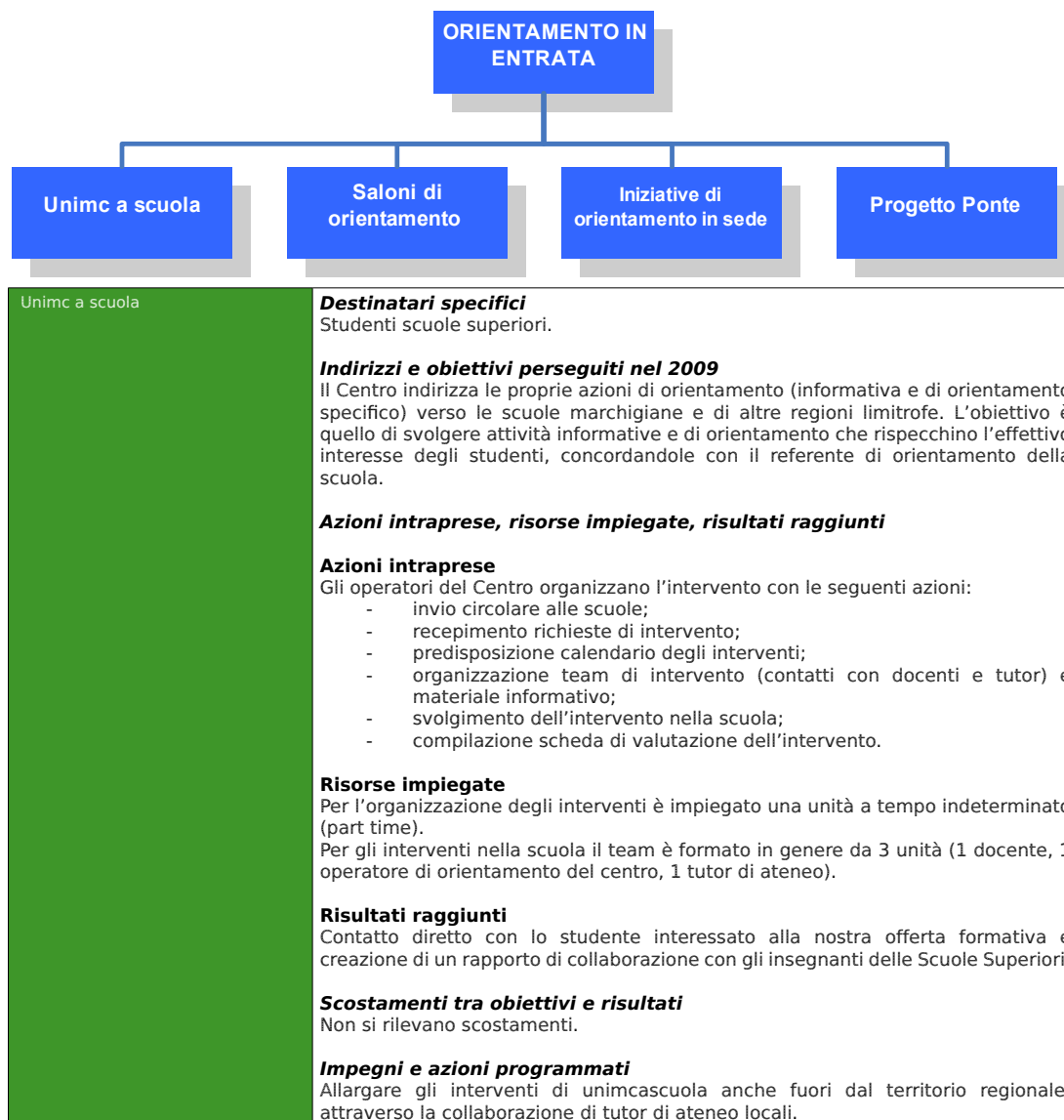


Sito Orientaline	Destinatari specifici Studenti scuole superiori, studenti universitari, laureati, docenti della scuola superiore nonché utenza generica (famiglie, lavoratori, stranieri ecc.). Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009 Orient@line è il sito del Centro che nasce con l'obiettivo di fornire informazioni sempre aggiornate su tutte le attività organizzate. Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti Azioni intraprese Un operatore del Centro si occupa di inserire quotidianamente tutte le informazioni relative alle attività, dando maggiore risalto a quelle in corso o di prossimo svolgimento. Risorse impiegate Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività è impiegata 1 unità a tempo indeterminato (part-time). Risultati raggiunti Attraverso il sito si garantisce un servizio di informazione anche on -line. Scostamenti tra obiettivi e risultati Non ci sono scostamenti. Impegni e azioni programmati - Creazione di un nuova struttura del sito, in linea con quelli di Ateneo, di più facile consultazione; - implementare le azioni interattive.
Materiale informativo	Destinatari specifici Studenti scuole superiori, studenti universitari, docenti delle scuole e utenza generica (famiglie, lavoratori, stranieri ecc.). Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009 Produzione di materiale informativo sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo che si articola in: - Cittateneo: è il magazine di orientamento destinato agli studenti delle scuole superiori e dell'Università nonché a tutta l'utenza del Centro; - Orientafacile: è un opuscolo che, oltre all'offerta didattica dell'ateneo, fornisce informazioni generali e specifiche utili allo studente per affrontare l'ingresso all'Università; - opuscolo informativo di sintesi anche in lingua inglese. L'obiettivo è quello di dare un'informazione mirata con una uscita almeno annuale. Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti Azioni intraprese Il personale del centro si occupa di: - stilare il menabò del materiale informativo; - prendere contatto con i soggetti coinvolti negli argomenti che andranno a comporre l'indice del numero; - redigere i testi delle rubriche individuate; - creare la prima bozza per l'agenzia pubblicitaria che si occupa dell'impostazione grafica; - procedere all'impostazione del materiale fino alla stampa; - provvedere alla diffusione del materiale informativo. Risorse impiegate Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegati tutti gli operatori del centro nella fase di progettazione degli argomenti ed 1 unità a tempo indeterminato (part-time) è impegnata nelle attività necessarie alla realizzazione finale. Risultati raggiunti Realizzazione del numero di Cittateneo, speciale Orientamento, dell'opuscolo Orientafacile e dell'opuscolo informativo anche in inglese. Scostamenti tra obiettivi e risultati Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti. Impegni e azioni programmati Realizzare il secondo numero annuale di Cittateneo, speciale Orientamento e aggiornare Orientafacile e l'opuscolo informativo di sintesi.



Orientamento in entrata

Si articola nella pluralità di azioni di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori con l'obiettivo comune di fornire un'informazione corretta ed esauritiva dell'offerta formativa dell'ateneo, tale da garantire una scelta il più possibile consapevole.





Saloni di Orientamento	Destinatari specifici Studenti e docenti delle Scuole Superiori e utenza generica (famiglie, lavoratori, stranieri ecc.). Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009 Azione di informazione nelle aree geografiche di maggiore provenienza del nostro bacino d'utenza, con l'obiettivo di avere un contatto più diretto. Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti Azioni intraprese Gli operatori del Centro si occupano di prendere contatto con gli organizzatori dell'evento; gestiscono l'iter di preparazione al salone di orientamento; effettuano l'attività di informazione al salone. Risorse impiegate Una unità a tempo indeterminato (part-time) si occupa dell'organizzazione del salone e 2 unità, di cui in genere un tutor d'ateneo, sono impiegate in ogni salone d'orientamento. Risultati raggiunti Contatto diretto con gli studenti di altre regioni. Scostamenti tra obiettivi e risultati Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti. Impegni e azioni programmate Continuare ad aderire ai saloni d'orientamento più significativi e importanti regionali e nazionali e produrre materiale sempre più consoni alle esigenze degli studenti.
Iniziative di orientamento in sede (DOMANIFUTURO e giornata della matricola)	Destinatari specifici Matricole, studenti e docenti delle Scuole Superiori, studenti universitari e laureati, aziende/enti. Indirizzi e obiettivi perseguiti DOMANIFUTURO: salone organizzato dal CAO (COT e CETRIL) dedicato agli studenti delle scuole superiori e ai laureati dell'ateneo con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, gli sbocchi professionali nonché metterli in contatto con il mondo del lavoro attraverso stands, workshop e convegni. GIORNATA DELLA MATRICOLA: Open day dedicato alle matricole con l'obiettivo di agevolare l'ingresso nel mondo universitario. Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti nel 2009 Azioni intraprese Gli operatori del Centro si occupano di prendere contatto con tutte le strutture, le aziende e gli enti coinvolti e con i destinatari della manifestazione (nello specifico le scuole della Regione per Domani futuro e gli studenti in fase di iscrizione per la giornata della matricola) e gestiscono l'iter di preparazione dell'iniziativa. Durante tali manifestazioni gli studenti delle scuole nonché le matricole hanno la possibilità di entrare nelle facoltà e incontrare i docenti delle stesse. In particolare per Domani futuro sono stati previsti laboratori di orientamento alle professioni, nonché convegni su tematiche riguardanti il mondo del lavoro a cui potevano partecipare tutti i destinatari. E' stata predisposta un'area stand per le aziende e gli enti dove i laureati potevano presentare il proprio cv. Per la giornata della matricola, dopo l'accoglienza iniziale, tutte le attività vengono svolte presso le facoltà. Le matricole che hanno partecipato alla giornata nel 2009 sono state 500. Hanno partecipato n. 550 studenti, n. 800 laureati, n. 35 aziende e n. 36 relatori esterni. Risorse impiegate - Organizzazione – 2 unità (1 COT e 1 CETRIL) a tempo indeterminato (part time); - tutto il personale del CAO è impegnato nei giorni dell'evento ed anche nella settimana precedente. Risultati raggiunti Gli obiettivi sono stati raggiunti. Scostamenti tra obiettivi e risultati E' da rilevare che forse l'aver previsto molte attività in contemporanea sia per gli studenti che per i laureati non ha apportato ad ogni singola iniziativa molta affluenza. Impegni e azioni programmate Per DomaniFuturo ripensare alla formula adottata, ripristinando manifestazioni distinte per gli studenti delle scuole superiori e per i laureati.



Progetto Ponte – in collaborazione
con Ufficio Scolastico Regionale
Marche

Destinatari specifici

Studenti del 4° anno delle cinque Scuole Superiori della Regione Marche, partecipanti alla sperimentazione (rappresentative sia per tipologia formativa che per provenienza territoriale).

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il progetto, avviato in via sperimentale nel 2009 a seguito di un finanziamento del MIUR, vede coinvolti più soggetti (Università, Afam, Scuole della Regione). L'obiettivo è quello di costruire un modello di orientamento che, al di là delle appartenenze istituzionali dei soggetti attori delle attività, fornisca agli studenti gli strumenti necessari per una scelta consapevole e ponderata del percorso formativo e/o lavorativo successivo al diploma di maturità.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti nel 2009

Azioni intraprese

Il progetto prevede delle attività iniziali di orientamento guida (LOG) a cui seguiranno laboratori di approfondimento con certificazione (LAC) e per gli studenti eccellenti laboratori di eccellenza con certificazione (LEC).

Risorse impiegate

Oltre al coordinamento scientifico affidato al Direttore del Centro di ateneo per l'orientamento e al coordinamento organizzativo curato dal Direttore tecnico del COT, sono stati coinvolti nella prima fase (LOG) i docenti delle 7 facoltà del nostro Ateneo che hanno partecipato ad una iniziativa, tenutasi nel maggio 2009 ad Ancona con la presenza di tutti gli studenti coinvolte, dove sono state presentate le discipline caratterizzanti dei corsi di laurea.

A seguire si sono effettuati incontri in ogni scuola alla presenza di una psicologa che ha proposto un LOG centrato sul "bilancio di competenza".

Infine sono stati individuati una rosa di LAC (proposti dai docenti delle 7 facoltà di Ateneo, nonché dalle altre istituzioni coinvolte) che è stata sottoposta agli studenti che dovranno scegliere.

Risultati raggiunti

Questa prima fase di sperimentazione ha portato ad un risultato positivo in quanto ha messo per la prima volta più soggetti allo stesso tavolo per la costruzione di un progetto di orientamento comune. Le attività svolte nel 2009 saranno riviste e riprogettate dai soggetti che hanno partecipato alla sperimentazione per costruire un modello condiviso e riproponibile.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti.

Impegni e azioni programmate

I LAC si effettueranno nel 2010. A seguire ripartiranno le attività con altre scuole.

Orientamento in itinere

Servizio di supporto al tutorato

Destinatari specifici

Studenti universitari.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Il servizio di supporto al tutorato è strutturato con un tutor per ogni Facoltà, con l'obiettivo di aiutare lo studente nel suo percorso formativo universitario.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti nel 2009

Azioni intraprese

Fornire informazioni precise e dettagliate relative la Facoltà di appartenenza, modalità di accesso ai corsi, riforma universitaria e sistema dei crediti, attraverso vari strumenti comunicativi come mail, telefono, skype, materiale informativo da distribuire e contatto diretto con le strutture di riferimento (segreteria studenti, segreterie di





presidenza delle Facoltà).

Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegati 7 tutor di ateneo coordinati da 1 unità a tempo indeterminato (part time).

Risultati raggiunti

Erogazione di informazioni puntuali e corrette in collaborazione con le segreterie di presidenza delle Facoltà e la segreteria studenti.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti.

Impegni e azioni programmate

Riunioni mensili per favorire l'aggiornamento dei tutor e verificarne l'efficacia.

ATTIVITA' CULTURALI DEGLI STUDENTI

Il Centro orientamento e tutorato si occupa nell'ambito del punto in oggetto della gestione dei fondi destinati alle attività culturali degli studenti, garantendo la diffusione e l'effettiva realizzazione dei progetti approvati annualmente.

Destinatari specifici

Studenti universitari.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Favorire la realizzazione dei progetti ideati dagli studenti, garantendo un supporto a livello organizzativo.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Azioni intraprese

Il Centro si occupa della realizzazione del bando con relativa gestione della selezione e del supporto a livello organizzativo-amministrativo nella realizzazione di ogni attività finanziata.

Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività è impiegata 1 unità a tempo indeterminato (part-time).

Risultati raggiunti

Aumento significativo delle associazioni studentesche e degli studenti singoli che partecipano al bando di concorso per le attività culturali.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Alcune delle attività finanziate non vengono svolte a causa di problemi organizzativi all'interno delle associazioni studentesche, comportando il non utilizzo del fondo assegnato.

Impegni e azioni programmate

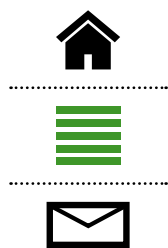
- aggiornamento costante della sezione all'interno di orientaline, dedicata ai progetti finanziati dall'ateneo, alle associazioni studentesche e alle attività culturali organizzate nel territorio maceratese;

FOCUS:

Collaborazione con il MUSICULTURA FESTIVAL e la squadra LUBE VOLLEY

La collaborazione con l'Associazione Musicultura permette a un gruppo di studenti selezionati di vivere in prima persona tutte le fasi del Festival, partecipando alla giuria universitaria o alla redazione giornalistica universitaria. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti l'opportunità di mettersi alla prova in una esperienza di carattere nazionale.





Il Centro collabora con l'Associazione Musicultura con la realizzazione del bando per l'individuazione degli studenti che faranno parte della giuria e della redazione con relativa gestione della selezione e del supporto a livello organizzativo-amministrativo nella realizzazione delle attività collegate al Festival.

L'iniziativa rappresenta un esempio di collaborazione di qualità con una realtà del territorio consolidata negli anni che permette agli studenti selezionati un coinvolgimento in prima persona ad una iniziativa che esula dal percorso formativo ordinario.

L'Ateneo collabora inoltre da anni con la **"Lube volley"**, squadra di levatura internazionale perché la cultura non è soltanto studio. L'Ateneo ha voluto così integrare la formazione, anche con altri tipi di conoscenze e valori, ai quali i ragazzi sono molto legati, come lo sport. La Pallavolo è una disciplina sana nella quale spiccano lavoro, dedizione, determinazione, competenze, entusiasmo. Imparare a lavorare in gruppo e capire che il risultato di un'azione non dipende soltanto da te, ma anche da chi in squadra ha compiti meno importanti, è un concetto che non fa parte soltanto dello sport ma della vita.

La collaborazione, nel corso di questi anni, ha portato i giocatori ed alcuni elementi dello staff a prendere parte alle iniziative organizzate dal Centro, permettendo un confronto tra i giovani sportivi della società e gli studenti, che si trovano spesso ad affrontare situazioni analoghe: lontani dalle famiglie e dagli affetti, alla ricerca di nuove amicizie ed esperienze, con la voglia di far bene e crescere.

-SERVIZIO AGLI STUDENTI DISABILI

Il Centro orientamento e tutorato si occupa nell'ambito del punto in oggetto degli interventi a favore degli studenti con disabilità, realizzando un servizio il più possibile adeguato alla specificità del caso attraverso interventi personalizzati sulla base delle esigenze dello studente, favorendo l'inserimento dello stesso nel contesto universitario.

Destinatari specifici

studenti universitari con disabilità.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Garantire l'accesso allo studio universitario allo studente con disabilità, rimuovendo gli ostacoli.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Azioni intraprese

Il servizio accoglienza studenti disabili offre numerose tipologie di interventi: accompagnamento, tutorato specializzato, esami personalizzati, alloggi attrezzati, mobilità internazionale, interpretariato lis, supporti tecnologici.

Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività è impiegata 1 unità a tempo indeterminato (part time), tutor specializzati, studenti part-time, personale esterno per servizi specifici.

Risultati raggiunti

Erogazione del servizio richiesto in conformità con la richiesta.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Tempistica relativa al periodo che intercorre tra la richiesta dello studente e l'erogazione del servizio, che non sempre corrisponde ai parametri stabiliti dal centro per difficoltà oggettive di reperire personale o organizzare servizi idonei.

Impegni e azioni programmate

Si prevede di attivare un servizio di front office dedicato agli studenti disabili con un orario predeterminato e realizzare un sito dedicato.



FOCUS: Una bella lezione di civiltà

una bella lezione di civiltà.

L'università offre servizi

personalizzati agli studenti disabili.

18 novembre 2009
Facoltà di Giurisprudenza / aula magna



Il 18 novembre 2009 presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza si è tenuto il convegno organizzato dal Centro incentrato sulle tematiche della disabilità, volto a promuovere il Servizio accoglienza studenti disabili dell'Ateneo e a sensibilizzare i partecipanti in merito alle opportunità offerte per garantire il diritto allo studio e la piena partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili.

L'incontro si è svolto a chiusura di un corso di formazione organizzato per la prima volta e dedicato ai tutor specializzati appositamente selezionati dal Centro per la costituzione di una graduatoria da cui attingere per le funzioni di supporto agli studenti disabili, al fine di fornire strumenti per un buon approccio al servizio.

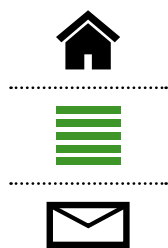
Fulcro dell'iniziativa è stata la presentazione del libro "Uno scrigno pieno di sogni" di Luca Bernardi, studente iscritto al corso di laurea in Storia dell'Ateneo, affetto da distrofia

muscolare, che si è collegato in videoconferenza con l'Università.

L'opportunità di frequentare l'Università a distanza e sostenere gli esami dal proprio domicilio (alla presenza di un tutor dell'Ateneo come garanzia della regolarità dell'esame) è per Luca un modo per poter, malgrado il suo particolare stato fisico, avere garantito il diritto allo studio, pertanto la sua partecipazione al convegno come testimonianza delle attività che il Centro sta svolgendo.

Sintesi COT

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Fornire informazioni puntuali e adeguate agli utenti che si rivolgono centro	100%	Attraverso il Front office, il sito, le mail e il materiale informativo l'obiettivo è stato raggiunto	100%
Supportare gli utenti che si rivolgono al centro (studenti in entrata e in itinere) nel loro percorso formativo universitario	100%	Attraverso il servizio di supporto al tutorato l'obiettivo è stato raggiunto	100%
Svolgere attività di orientamento agli studenti delle scuole superiori (regione Marche) contattate finalizzata ad una maggiore consapevolezza nella scelta dei percorsi formativi	100%	Attraverso il salone "Domani futuro" e al servizio "unimcasuola" e visite in sede il risultato è stato raggiunto solo per le scuole superiori che hanno aderito positivamente alle suddette attività	25%
Ridurre gli ostacoli che limitano di fatto la completa partecipazione alla vita universitaria agli studenti con disabilità che si rivolgono al centro	100%	Attraverso servizi personalizzati l'obiettivo è stato raggiunto	100%



Punti di forza della gestione COT

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Molteplicità di strumenti utilizzati ai fini dell'erogazione dell'informazione sempre aggiornata, nonché il rapporto "alla pari" tra studente e tutor/giovane laureato	Selezione tutor: 1 tutor per Facoltà Programmazione stampa e aggiornamento materiale informativo Aggiornamento continuo del sito
Attraverso il progetto Ponte è stata messa a punto una modalità di lavoro che vede coinvolti più istituzioni per la costruzione di un progetto di orientamento comune	Consolidamento delle attività del "Progetto ponte"
Offrire pillole di vita universitaria ai maturandi per aumentare la consapevolezza della scelta formativa	Organizzazione Salone di orientamento destinato agli studenti delle scuole superiori
Interventi personalizzati allo studente con disabilità	Incontri individuali con studenti disabili e famiglie per la definizione degli interventi

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Prevedere un coordinatore per l'attività di supporto al tutorato e del front office	Selezione e contratto con esperto di orientamento
Aumentare i contatti con gli enti del territorio che si occupano di orientamento	Prevedere degli incontri al fine di programmare delle azioni comuni
Conoscere in maniera più approfondita i reali bisogni in materia di orientamento alla scelta formativa degli studenti delle scuole superiori	Migliorare i rapporti con i referenti di orientamento delle scuole con contatti più frequenti e costanti
Aumentare la visibilità del servizio accoglienza disabili	Apertura sportello studenti con disabilità con un tutor specializzato Creazione di un sito dedicato

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Il grado di soddisfazione dell'utente del COT relativo all'erogazione di informazione, nonché del servizio supporto al tutorato, è stato molto positivo e comunque conforme agli obiettivi previsti	Svolgere un'attività di informazione e di supporto al tutorato sempre più consona alle esigenze dell'utenza del Centro	100%
Il servizio di orientamento, effettuato in sede (salone "domani futuro", visite personalizzate, "Giornata della matricola") e fuori sede ("unicascuola") è stato all'altezza delle aspettative, soprattutto a livello di qualità dei servizi	_ Prevedere i primi mesi del 2010 un "Salone dell'orientamento" dedicato esclusivamente agli studenti delle scuole superiori _ Implementare gli interventi nelle scuole (unimcascuola) _ Prevedere anche per il 2010 "La giornata della matricola"	50% delle scuole contattate
La fase sperimentale del 2009 del progetto Ponte, ha introdotto una metodologia di approccio all'orientamento innovativa, che consiste essenzialmente nel concordare azioni comuni con Istituzioni del territorio (Università della Regione e Afam, Scuole della Regione)	Consolidamento delle azioni previste per il Progetto Ponte	100% delle azioni progetto
Il servizio dedicato agli studenti disabili si è consolidato negli ultimi anni con interventi sempre più individualizzati e specifici.	_ Apertura di sportello dedicato _ Creazione di sito dedicato	100% delle azioni dedicate



Centro tirocini e rapporti con il mondo del lavoro



Il Centro Tirocini e Rapporti con il Mondo del Lavoro (CETRIL) offre a studenti e laureati un servizio di orientamento al mondo del lavoro e delle professioni, nonché una consulenza qualificata alle imprese per l'analisi della domanda, per la selezione dei candidati in possesso dei profili professionali richiesti. Inoltre si occupa della gestione amministrativa degli stage curriculari ed extracurriculari dell'Ateneo.

I servizi vengono attivati attraverso le seguenti attività:

FRONT OFFICE



Destinatari specifici

Studenti, laureati, aziende ed enti.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Il Front Office si occupa in particolare dell'accoglienza, dell'informazione, della pubblicazione di offerte di lavoro e tirocini effettuando un controllo preliminare delle pratiche amministrative relative agli stage curriculari ed extra-curriculari. L'obiettivo del servizio è quello di supportare gli utenti del Centro nella risoluzione delle problematiche relative all'attivazione

degli stage e a fornire informazioni sul mondo del lavoro ed in particolare sull'attività del placement dell'Ateneo.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Azioni intraprese

Gli operatori del Front Office assistono l'utenza nella comprensione del bisogno informativo, delle procedure e nell'individuazione dell'ufficio competente preposto per l'erogazione del servizio richiesto. Il Front Office fornisce un supporto di ricerca di informazioni su ulteriori percorsi formativi, offerte di lavoro e stage, attraverso la consultazione di giornali, riviste di settore locali e nazionali, siti web.

Inoltre il sito internet <http://cettri.unimc.it/> permette di avvicinare l'utente ai servizi offerti riducendo pertanto i tempi per l'accesso alle informazioni relative agli stage e all'attività di Job Placement.

Risorse impiegate

Nell'attività di Front Office sono state impegnate 6 unità a tempo determinato (full time). Ogni operatore ha svolto il servizio per circa 2 mesi.

Risultati raggiunti

Il supporto offerto dal Front Office ha permesso agli utenti di avere una maggiore capacità di orientarsi tra i vari servizi e le opportunità offerte dal Centro. Inoltre il controllo preventivo sui progetti formativi degli stage ha permesso una conseguente riduzione dei tempi per il disbrigo delle pratiche amministrative.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati.



Impegni e azioni programmati

Aumentare le fonti di informazione e aggiornamento continuo del personale dedicato.



STAGE CURRICULARI

Destinatari specifici

Studenti universitari di tutti i livelli di corso di studio dell'Ateneo.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Gli stage curriculari consentono allo studente di maturare le prime esperienze lavorative ed integrare la preparazione universitaria con attività professionali.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti 2009

Azioni intraprese

Il centro mette a disposizione, anche on-line, un elenco di aziende convenzionate, nonché una bacheca di offerte di stage provenienti da richieste dirette dalle imprese o da altri enti. La procedura si esplica attraverso la stipula di una convenzione e la compilazione di un progetto formativo sottoscritti dal soggetto promotore (Università) e il soggetto ospitante (Azienda).

Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegate 2 unità a tempo indeterminato (1 full-time e 1 part time).

Risultati raggiunti

Lo stage curriculare permette allo studente una crescita formativa e professionale.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti.

Impegni e azioni programmati

Non è stata attivata l'informatizzazione mediante il programma S3 della procedura stage (come programmato nell'anno 2008), in quanto ritenuta eccessivamente complessa e non seguita da altre università. Pertanto si è proceduto ad effettuare delle azioni di miglioramento nel sistema attuale che continueranno anche nel 2010.



PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO



Destinatari specifici

Studenti delle quarte classi delle Scuole secondarie superiori.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Il progetto in questione prevede che gli studenti delle quarte classi delle scuole secondarie superiori effettuino un periodo di circa 120 ore di stage presso enti o aziende.

Dal 2009 l'Ateneo di Macerata è stato sede ospitante, inserendo n. 25 studenti nelle proprie strutture amministrative e didattiche.

L'obiettivo per lo studente è alternare la formazione scolastica a momenti di formazione lavorativa favorendone la crescita professionale e culturale.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Azioni intraprese

Il Centro si occupa della gestione amministrativa degli stage, nonché dell'organizzazione logistica delle attività.

Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività è impiegata 1 unità a tempo indeterminato (part-time).

Risultati raggiunti

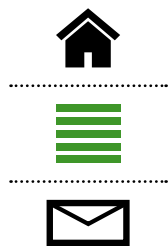
L'esperienza è stata molto positiva, tanto che l'Ateneo di Macerata ha ricevuto il premio dedicato dalla Camera di Commercio agli enti che hanno ospitato gli studenti in Alternanza Scuola/lavoro, per la provincia di Macerata per l'anno 2009.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti.

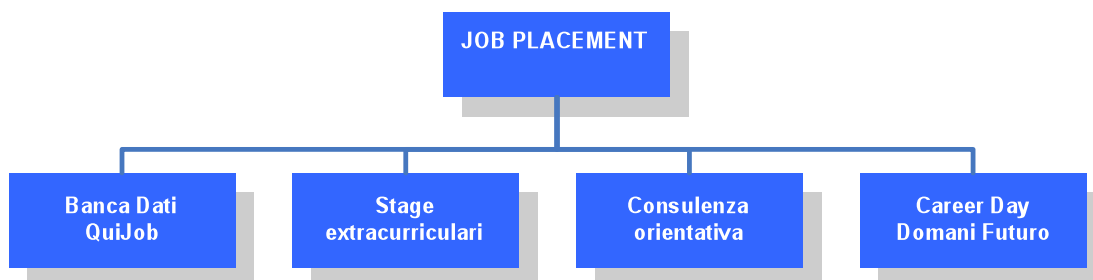
Impegni e azioni programmate

Ripetere l'esperienza, aumentando il numero di studenti stagisti.



JOB PLACEMENT

Le azioni del Job Placement sono raggruppate nelle seguenti attività:



BANCA DATI QUIJOB

Destinatari specifici

laureandi, laureati, aziende.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

QUIJOB nasce come banca dati di raccolta dei curricula studiorum e lavorativi dei laureati dell'ateneo maceratese, accessibile agli studenti laureati e consultabile dalle aziende con l'obiettivo di facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti nel 2009

Azioni intraprese

La banca dati Quijob è un collegamento tra i laureati dell'ateneo maceratese e il mondo del lavoro che presta particolare attenzione alle realtà presenti sul territorio locale. I laureati che accedono alla banca dati "Quijob" possono pubblicare gratuitamente online il proprio curriculum vitae per ricevere eventuali proposte di lavoro da parte delle aziende. Le aziende dopo il rilascio di una password, hanno a disposizione una banca dati sempre aggiornata di agevole consultazione e gratuita.

Risorse impiegate

Nella gestione della Banca Dati Quijob è impiegato un operatore a tempo determinato (part time).

Risultati raggiunti

La banca dati ha permesso un contatto diretto tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Le modifiche apportate al sistema nel 2009 hanno permesso un miglioramento che ha diminuito la lentezza dei tempi di aggiornamento con i dati dei laureati. Pertanto non ci sono scostamenti.

Impegni e azioni programmate

Monitoraggio costante sull'andamento dei contatti tra aziende e laureati.



Stage extracurricolari

Destinatari specifici

laureandi, laureati, aziende.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Gli stage extracurricolari permettono ai laureandi e laureati un primo inserimento nel mondo del lavoro, potendo sperimentare attraverso un'esperienza pratica, le reali caratteristiche, modalità e mansioni di una determinata professione.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Azioni intraprese

Per permettere l'incrocio domanda/offerta, il centro aggiorna costantemente un elenco di aziende convenzionate e un elenco di curriculum di laureandi e laureati interessati a svolgere un periodo di stage presso i vari enti ospitanti. Tali strumenti permettono agli operatori del placement di predisporre delle rose di candidati da proporre alle aziende in base alle specifiche richieste ed esigenze di entrambi gli attori e di avviare, attraverso la redazione di un progetto formativo, stage extracurricolari.

Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegate 1 unità a tempo determinato (part time)

Risultati raggiunti

Il servizio ha contribuito a rafforzare le attività di placement.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati.

Impegni e azioni programmate

Il Centro mira ad un rafforzamento della rete di aziende/enti al fine di poter offrire sempre maggiori opportunità di occupazione ai laureati, integrando in modo organico le attività di stage con gli altri servizi del placement.

Consulenza orientativa

Destinatari specifici

Laureandi e laureati.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Indirizzare la scelta del laureato/laureando coerentemente ai propri interessi e competenze ed alle richieste del mercato del lavoro.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Azioni intraprese

Il colloquio di consulenza orientativa ha la funzione di sostenere il laureato/laureando nella definizione dell'obiettivo professionale mediante l'analisi della sua formazione pregressa, delle eventuali precedenti esperienze di lavoro, degli interessi e aspirazioni. Il colloquio viene adattato alle esigenze esplicitate dall'utente seguendo questo percorso:

- analisi delle precedenti esperienze lavorative e/o formative;
- sostegno nell'autovalutazione dei propri interessi, aspirazioni e capacità;
- guida nella individuazione di una o più figure professionali o settori di interesse;
- rilevazione dell'eventuale gap esistente tra conoscenze e competenze possedute e quelle richieste e delle azioni necessarie per colmarlo;
- moduli formativi specifici per l'inserimento in contesti organizzativi.

Risorse impiegate

Per la realizzazione delle consulenze orientative viene impiegata una psicologa appositamente selezionata e contrattualizzata.

Risultati raggiunti

Tale servizio ha permesso ai laureandi e laureati di poter individuare con maggiore consapevolezza la loro scelta professionale.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti.

Impegni e azioni programmate

Consolidare il servizio presso il centro dandone maggiore evidenza esterna.



Career day/Domani futuro

Destinatari specifici

Matricole, studenti e docenti delle Scuole Superiori, studenti universitari e laureati, aziende/enti.

Indirizzi e obiettivi perseguiti

DOMANI FUTURO: salone organizzato dal CAO (COT e CETRIL) dedicato agli studenti delle scuole superiori e ai laureati dell'ateneo con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, gli sbocchi professionali nonché entrare in contatto con il mondo del lavoro attraverso stands di aziende ed enti pubblici, workshop, convegni.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti nel 2009

Azioni intraprese

Gli operatori del Centro si occupano di prendere contatto con tutte le strutture, le aziende e gli enti coinvolti e con i destinatari della manifestazione; gestiscono l'iter di preparazione dell'iniziativa.

E' stata predisposta un'area stand per le aziende e gli enti dove i laureati potevano presentare il proprio cv.

Sono stati previsti laboratori di orientamento alle professioni, nonché convegni su tematiche riguardanti il mondo del lavoro a cui potevano partecipare tutti i destinatari. Hanno partecipato circa n. 800 laureati, n. 500 studenti, n. 35 aziende ed enti e n. 36 relatori.

Risorse impiegate

- organizzazione - 2 unità (1 COT e 1 CETRIL) a tempo indeterminato (part time);
- tutto il personale del CAO è impegnato nei giorni dell'evento ed anche nella settimana precedente.

Risultati raggiunti

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

E' da rilevare che forse l'aver previsto molte attività in contemporanea, sia per i laureati che per gli studenti delle scuole superiori, non ha apportato ad ogni singola iniziativa molta affluenza.

Impegni e azioni programmate

Ripensare alla formula adottata, , ripristinando manifestazioni distinte per i laureati e per gli studenti delle scuole superiori.

Sintesi CETRIL

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Fornire agli utenti del centro informazioni puntuali ed aggiornate sul mondo del lavoro	100%	Con l'acquisizione di dati recepiti attraverso quotidiani e periodici del settore, siti web, offerte di stage e di lavoro, l'obiettivo è stato raggiunto	100%
Supportare gli studenti e i laureati alla risoluzione delle problematiche relative le pratiche amministrative degli stage	100%	Attraverso un servizio di incontri diretti con gli studenti e i laureati l'obiettivo è stato raggiunto	100%
Agevolare ai laureandi/ laureati, che si rivolgono al centro, un rapido ingresso nel mondo del lavoro per ridurre il più possibile la loro permanenza nella ricerca del lavoro	100%	Questo obiettivo è stato raggiunto in parte e soprattutto con stage extracurriculari, anche per problemi riguardanti l'andamento attuale del mercato del lavoro	10%
Sostenere i laureandi/laureati (che si rivolgono al centro) nella definizione del loro obiettivo professionale	100%	Attraverso il servizio di consulenza orientativa svolta da una psicologa è stato raggiunto l'obiettivo	100%



Punti di forza della gestione CETRIL

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
News letter periodiche ai laureati sulle offerte di stage e di lavoro	Selezione e contratto con esperto di orientamento
Sostegno alle problematiche individuali relative agli stage	Incontri individuali con studenti e laureati per pratiche stage
Analisi delle procedure stage al fine di snellire il più possibile l'iter	Organizzazione Salone di orientamento destinato agli studenti delle scuole superiori
Molteplicità di strumenti del job placement	Selezione e contratto con esperto di orientamento
Consulenza orientativa	Selezione e contratto o incarichi occasionali con psicologo in base alle esigenze degli utenti

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Aumento nella ricerca di offerte di stage e di lavoro	Selezione e contratto con esperto di orientamento che svolga un'attività di ricerca più ampia possibile a livello nazionale e internazionale
Rafforzare il legame con il territorio per offrire agli studenti/laureati stage sempre più formativi	Selezione e contratto con esperto di orientamento per poter svolgere un'attività di comunicazione con il mondo del lavoro più capillare e proficua
Dare maggiore risonanza al servizio di consulenza orientativa	Prevedere la promozione del servizio con le seguenti azioni: - news letter a tutti i laureati dell'ateneo - opubblicazione sulla home page del sito d'Ateneo - affiggere in ogni Facoltà, Centri e sedi decentrate materiale informativo
Attivare servizio di orientamento al lavoro per laureati con disabilità	_apertura di servizio front office dedicato all'informazione sulla normativa e sulle possibili offerte di lavoro anche attraverso siti web _monitoraggio su esiti occupazionali dei laureati disabili degli ultimi anni _monitoraggio su potenzialità occupazionale del territorio locale per laureati con disabilità



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
L'informazione effettuata dal Centro sul mondo del lavoro, ed in particolare su offerte di stage e di lavoro, è stata proficua, e soprattutto capillare, in quanto con le news letter hanno potuto usufruire di tale servizio anche i laureati dell'ateneo che non si sono rivolti direttamente al centro	Aumentare la conoscenza di offerte di stage e di lavoro, attraverso consultazione siti e attraverso contatti diretti con il territorio	100%
Le attività di placement hanno comportato un notevole impegno per gli operatori del centro a causa della situazione di crisi economica, certamente poco ricettiva ad assunzioni.	_Prevedere i primi mesi del 2010 un "Salone dell'orientamento" dedicato esclusivamente agli studenti delle scuole superiori _ Implementare gli interventi nelle scuole (unimcascuola) _ Prevedere anche per il 2010 "La giornata della matricola"	50% delle scuole contattate
Tuttavia il servizio di consulenza orientativa, che mira alla costruzione del proprio profilo professionale, ha qualificato le azioni del placement sia per i laureati che per le aziende che hanno potuto usufruire del matching.	_ Adesione al progetto FIXO (Formazione Innovazione per l'Occupazione), finanziato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.	100% delle azioni progetto
_ La Regione Marche pubblicherà nei primi mesi del 2010 una avviso pubblico per borse lavoro a giovani laureati ed incentivi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato. Questo Centro si propone di svolgere un'azione di coordinamento e di sostegno (in particolare per le procedure amministrative) ai laureati dell'ateneo	100%	100% delle azioni dedicate



9. Relazioni internazionali



Vision e mission

L'Università di Macerata è fortemente impegnata in un processo di riorganizzazione e di riqualificazione della proposta didattica e formativa, per adeguarla alle trasformazioni in atto nel Paese e alle esigenze del mercato del lavoro, e di sviluppo dell'attività di ricerca. La prospettiva che si intende privilegiare è quella della cooperazione interuniversitaria e dell'internazionalizzazione. L'aumento dell'internazionalizzazione rappresenta infatti uno degli obiettivi strategici perseguiti dal Rettore e incentivati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Attraverso il Centro Rapporti Internazionali, l'Università di Macerata intende potenziare la dimensione internazionale al fine di offrire ai propri studenti sempre più ampie e diversificate opportunità di studio e di stage all'estero, nonché percorsi formativi professionalizzanti e rispondenti alle esigenze di un mercato del lavoro fortemente competitivo e proiettato nel contesto transnazionale. Si rivolge quindi non solo ai Paesi dell'Unione Europea, ma anche ai Paesi in via di sviluppo - quali l'Est-Europeo (area Balcanica, Federazione Russa, Turchia), il bacino del Mediterraneo (Tunisia, Palestina), l'Asia (Cina, India) - sia ai paesi ad alto sviluppo scientifico e tecnologico (USA e Canada). Accanto alla mobilità degli studenti, il Centro intende altresì potenziare e stimolare la mobilità del personale docente anche allo scopo di favorire la creazione di reti di respiro internazionale e di intensificare la collaborazione tra studiosi provenienti da diversi Paesi.

L'Ateneo, tramite il programma Erasmus, si confronta costantemente con l'Europa, principale interlocutore internazionale, e sta ampliando i rapporti anche con Istituzioni degli altri continenti. In considerazione della diminuzione delle risorse pubbliche su cui poter contare, il Centro Rapporti Internazionali continua a perseguire l'obiettivo di attivare un servizio volto a supportare il personale docente e i ricercatori nella progettazione europea. L'attivazione di intese e convenzioni con Atenei stranieri, d'altronde, rappresenta il primo gradino di cooperazione che potrebbe poi sfociare in più ampie collaborazioni anche nel settore della ricerca. L'internazionalizzazione rappresenta infatti un elemento strategico anche per la ricerca, per aumentare l'attrattività internazionale dell'Ateneo e per inserirlo nei circuiti della ricerca e della didattica di eccellenza internazionale.

Interlocutori

I primi interlocutori del Centro Rapporti Internazionali sono gli studenti che intendono vivere un'esperienza di mobilità.

A questo fine, il Centro Rapporti Internazionali collabora con i Delegati Erasmus delle singole Facoltà che hanno il compito di definire con gli studenti il programma dei corsi da seguire durante il periodo Erasmus e di coordinare, a nome delle Facoltà di appartenenza, il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.

Vanno poi annoverati i docenti dell'Ateneo di Macerata che decidono di svolgere delle mobilità per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca o che propongono la stipula di accordi bilaterali.

I componenti del Comitato Tecnico del Centro Rapporti Internazionali sono altri interlocutori fondamentali poiché è all'interno di questa assemblea che si definiscono le linee guida delle attività da realizzare. I suoi componenti rappresentano le Facoltà, le altre strutture interne dell'Ateneo che sono interessate alle attività del Centro e gli studenti.





Interlocutori del Centro Rapporti Internazionali sono anche le Università partner provenienti da 25 paesi europei e da paesi extra europei quali l'Albania, l'Australia, il Canada, la Russia, la Tunisia e la Palestina.

Altri interlocutori del Centro sono infine vari enti finanziatori, come il MIUR, l'Agenzia Nazionale e la Commissione Europea ai quali si devono rendicontare le spese sostenute.



Risorse

Risorse umane

Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007		2			2	4	
31/12/2008	1	1			2	4	
31/12/2009	2	2			2	6	4,67

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		2	2		4	
31/12/2008		3	1		4	
31/12/2009		4	2		6	4,67

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			4	4,00	
31/12/2008			4	4,00	
31/12/2009			6	6,00	4,67



Strutture



Sedi



Il Centro Rapporti Internazionali si trova in Via Piave n. 42, nello stesso stabile in cui sono collocati la Segreteria Studenti, il Centro Linguistico di Ateneo e il Centro di Ateneo per l'Orientamento.

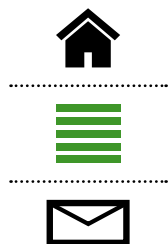
Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	784.217,68	696.885,10	347.188,83	349.696,27	696.885,10
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	221,21	221,21	0,00	221,21
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	6.500,00	7.000,00	500,00	0,00	500,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	790.717,68	704.106,31	347.910,04	349.696,27	697.606,31
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	790.717,68	704.106,31	347.910,04	349.696,27	697.606,31

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	12.504,00	4.124,00	2.897,02	0,00	2.897,02
Interventi per gli studenti	754.813,68	667.702,31	326.902,95	10.154,00	337.056,95
Spese per il personale	3.500,00	4.400,00	1.387,62	0,00	1.387,62
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	8.400,00	13.680,00	4.756,55	3.712,20	8.468,75
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	500,00	111,40	0,00	111,40
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.000,00	3.700,00	0,00	3.012,60	3.012,60
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	6.500,00	7.000,00	500,00	0,00	500,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	790.717,68	704.106,31	336.555,54	16.878,80	353.434,34
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	790.717,68	704.106,31	336.555,54	16.878,80	353.434,34

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine			-
Materiale Bibliografico			-
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici			-
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	-		-
Residui Attivi			349.696
Fondo di Cassa			11.354
TOTALE ATTIVITA'	-		361.050
Residui Passivi			16.879
PATRIMONIO NETTO	-		344.171

Relazione sulle attività

Destinatari specifici

I destinatari delle principali attività svolte dal Centro Rapporti Internazionali nel 2009 sono in sintesi i seguenti:

- studenti che partecipano ai Programmi di Mobilità, incoming ed outgoing, sia LLP/ ERASMUS che quelli relativi agli altri accordi bilaterali dell'Università;
- docenti che partecipano ai Programmi di Mobilità, incoming ed outgoing, sia LLP/ ERASMUS che quelli relativi agli altri accordi bilaterali dell'Università, e docenti che propongono la stipula di accordi bilaterali;
- enti finanziatori, come ad esempio il Ministero, l'Agenzia Nazionale e la Commissione Europea con i quali si è in stretto e continuo rapporto.

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Nel corso del 2009 gli obiettivi prefissati sono stati i seguenti:

- aumentare la mobilità degli studenti outgoing e ridurre il gap tra numero di borse offerte e utilizzate;
- aumentare gli arrivi degli studenti stranieri e quindi ridurre il gap tra il numero di studenti incoming/outgoing;
- favorire gli scambi di docenti e ricercatori a livello internazionale;
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale promossi autonomamente o nell'ambito di accordi governativi, anche con Paesi in via di sviluppo.



Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

Nel corso del 2009 sono state intraprese le attività di seguito indicate, volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivo n. 1: aumentare la mobilità degli studenti outgoing e ridurre il gap tra numero di borse offerte e utilizzate

- si è cercato di riequilibrare geograficamente con nuovi accordi la rete, orientata prevalentemente per gli studenti in uscita verso la Spagna, la Francia e la Germania e meno verso l'area anglofona, molto attrattiva per gli studenti in uscita, e verso l'Europa Balcanica e orientale, da cui si ha invece una forte domanda di studenti in entrata;
- sono stati rinegoziati gli accordi bilaterali per rappresentare equamente le diverse Facoltà e i diversi livelli di studio, incentivando la mobilità nei corsi più avanzati, ovvero lauree magistrali, master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione;
- si è proseguito nella ricerca di contatti internazionali con enti, imprese, associazioni, centri di ricerca per il settore stage di crescente interesse per gli studenti di tutti i livelli;
- sono state organizzate giornate informative sul bando Erasmus presso le singole Facoltà;
- è stata migliorata e snellita la prassi del riconoscimento esami, che risulta essere l'obiettivo primario della mobilità all'estero (in linea con le direttive dell'Unione Europea);
- è stata aumentata la borsa per studenti Erasmus a carico dell'Ateneo, con differenziazione per fasce di reddito;
- sono stati garantiti agli studenti la preparazione linguistica, ma senza renderla obbligatoria, e il rilascio di certificazione finale;
- è stato potenziato il Front Office allo scopo di facilitare il contatto con le sedi straniere e di rispettare la tempistica richiesta;
- sono stati potenziati i servizi agli studenti tramite l'offerta di maggiore supporto nella compilazione del learning agreement (documento cardine su cui si fonda il soggiorno Erasmus);
- si è proceduto ad un generale accoglimento delle richieste di prolungamento del soggiorno;
- si è collaborato con la rivista «Cittàteneo» per l'edizione di 1 numero speciale per gli studenti outgoing circa 1 mese prima della scadenza del bando.





Obiettivo n. 2: aumentare gli arrivi degli studenti stranieri e quindi ridurre il gap tra il numero di studenti incoming/outgoing

- si è cercato di ampliare l'offerta da parte dell'Ateneo di insegnamenti e corsi di studio in lingua inglese per accrescere l'interesse degli studenti anglofoni;
- si è collaborato con l'associazione degli studenti ex-Erasmus del Network ESN per accogliere gli studenti incoming attraverso programmi ed attività al cui finanziamento concorre il Centro;
- per favorire l'orientamento degli studenti stranieri sono state raccolte informazioni logistiche e sulla vita quotidiana delle città ospitanti, da inserire sotto forma di articoli, interviste o testimonianze sul sito web del Centro;
- è stato attivato un corso di italiano on-line che gli studenti stranieri hanno potuto frequentare prima del loro arrivo in Italia;
- è stata ampliata la sezione in inglese del sito per favorire il reperimento di informazioni;
- sono stati istituiti dei tutor Erasmus (detti Buddies) per facilitare l'integrazione degli studenti stranieri;
- si è collaborato con la rivista «Cittàteneo» per l'edizione di un numero speciale tradotto in lingua inglese per gli studenti incoming che è stato inviato alle Università straniere circa un mese prima della scadenza del loro bando;
- sono stati istituiti dei tutor di supporto alla didattica per studenti incoming con lo scopo di favorire il superamento delle difficoltà e dei problemi legati allo studio.



Obiettivo n. 3: favorire scambi di docenti e ricercatori a livello internazionale

- sono state diffuse informazioni chiare e facilmente reperibili sulle modalità di svolgimento delle missioni all'estero;
- si è cercato di intensificare i rapporti con le altre istituzioni internazionali, anche attraverso l'accoglienza di delegazioni straniere, allo scopo di incrementare il numero di accordi bilaterali;
- si è cercato di finanziare un numero elevato di mobilità di nostri docenti per incrementarne il totale.

Obiettivo 4: sostenere i programmi di collaborazione internazionale promossi autonomamente o nell'ambito di accordi governativi, anche con Paesi in via di sviluppo

- si è cercato di favorire la presentazione di progetti nell'ambito del bando del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- si è iniziato a potenziare i rapporti con la Cina, partecipando alle iniziative legate alle celebrazioni ricciane previste per il 2009 - 2010 per stabilire contatti con istituzioni universitarie e culturali cinesi al fine di realizzare scambi di delegazioni di studiosi e conseguentemente di studenti italiani e cinesi;
- sono state sollecitate le Facoltà ad attivare il maggior numero possibile di corsi di studio in lingua inglese, non solo di durata annuale (quali, ad esempio, Master di primo o di secondo livello), ma anche e soprattutto di durata biennale (auspicabilmente lauree magistrali);
- si è cercato di individuare appositi finanziamenti ad hoc per le aree definite strategiche dall'Ateneo, con attenzione anche all'ambito extra-UE, come l'Area

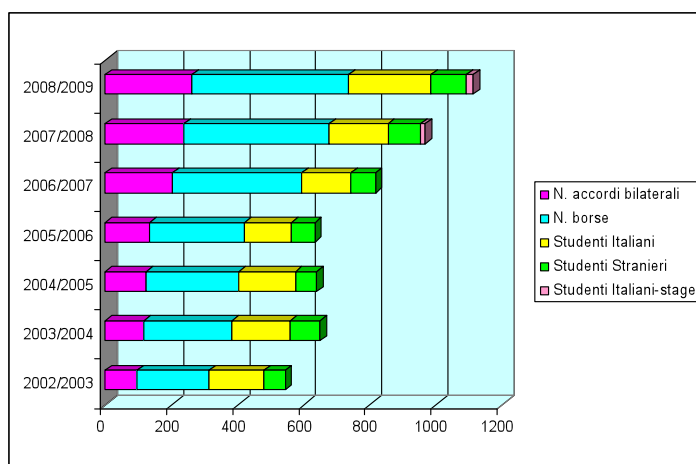


Balcanica, la Federazione Russa, la Turchia, il bacino del Mediterraneo (Tunisia, Palestina), l'Asia meridionale ed orientale (Cina e India), i paesi ad alto sviluppo scientifico e tecnologico (USA, Canada e Australia).

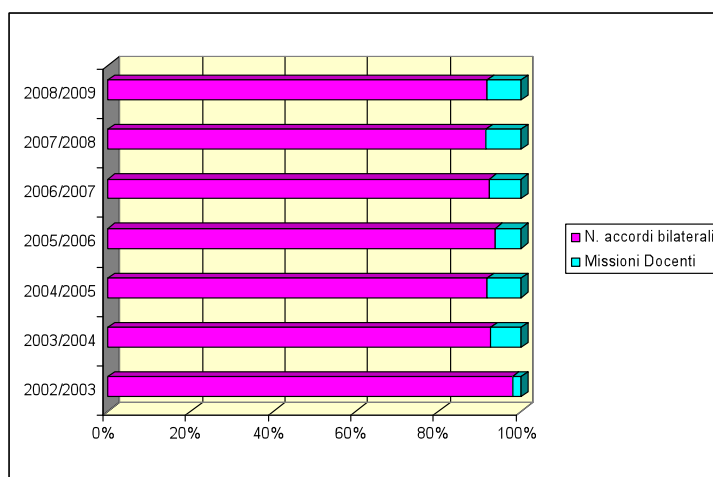
Dati relativi alla mobilità

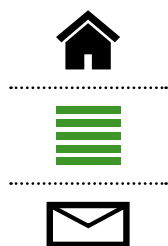
A.A.	N. accordi bilaterali	N. borse	Studenti Italiani	Studenti Stranieri	Studenti Italiani-stage	Missioni Docenti
2007/2008	237	440	207 (di cui 30 non Erasmus)	99	14	22
2008/2009	260	475	220 (di cui 42 non Erasmus)	106	20	23 (di cui 1 non Erasmus)

Mobilità studenti



Mobilità docenti





Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
Descrizione	grandezze	Descrizione	grandezze
Aumentare la mobilità degli studenti outgoing e ridurre il gap tra numero di borse offerte e utilizzate	1% di aumento della mobilità 1% diminuzione delle borse non assegnate	L'obiettivo nel complesso può dirsi raggiunto. La mobilità di studenti outgoing è aumentata, anche se si deve considerare nel futuro un aumento medio annuo che tenderà gradualmente ad assestarsi. In merito agli accordi, l'obiettivo non è stato raggiunto solo apparentemente, a causa del fatto che è aumentato il numero di borse offerte ed è aumentata di un valore inferiore la mobilità degli studenti	5,90% di aumento della mobilità 0,87 di diminuzione delle borse non assegnate
Aumentare gli arrivi degli studenti stranieri e ridurre il gap tra il numero di studenti incoming / outgoing	1% di aumento della mobilità	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto anche grazie alle molteplici attività espletate per attirare gli studenti stranieri	7% di aumento
Favorire gli scambi di docenti e ricercatori a livello internazionale	1% di aumento della mobilità	Il numero di docenti che si sono recati all'estero per svolgere attività didattica è aumentato ma di una sola unità rispetto allo scorso anno	0,2% di aumento della mobilità
Sostenere i programmi di collaborazione internazionale promossi autonomamente o nell'ambito di accordi governativi, anche con Paesi in via di sviluppo	Stimolare la stipula di N. 10 nuovi accordi in più.	L'obiettivo è stato raggiunto anche se non si è tradotto in un notevole aumento della mobilità per i motivi precedentemente evidenziati	23 nuovi accordi stipulati nel 2009

Come evidenziato nella tabella, il primo obiettivo è stato complessivamente raggiunto nella sua prima parte e solo parzialmente nella sua seconda parte. Si deve considerare che nel futuro l'aumento medio annuo tenderà gradualmente ad assestarsi.

La riduzione del gap tra le borse offerte e quelle utilizzate è stata parziale sia per ciò che è stato precedentemente evidenziato, sia in quanto non tutte le sedi disponibili hanno la stessa capacità attrattiva sugli studenti.



Relativamente all'aumento degli studenti incoming, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto grazie alle attività promozionali attuate, alle informazioni presenti sul sito web, ai racconti dei nostri studenti outgoing ed al passaparola da parte degli studenti incoming che sono venuti a Macerata.

In merito all'aumento della mobilità dei docenti che purtroppo non si è verificato nella percentuale desiderata, forse ciò è dipeso dal fatto che i fondi destinati non sono sufficienti a coprire le spese sostenute.

L'ultimo obiettivo è stato invece pienamente raggiunto.



Punti di forza della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il mantenimento
Mobilità legata accordi bilaterali in costante crescita	Formazione del personale e contatti ed incontri con funzionari Agenzia Nazionali
Numero delle borse erogate in costante crescita	Contatto con gli studenti e con i Delegati per una diffusione sempre più capillare delle informazioni per recarsi a studiare all'estero
Numero degli accordi bilaterali in crescita	Contatti costanti con le sedi straniere
Attività di supporto agli studenti e alle famiglie (front office)	Mantenimento orari di apertura e disponibilità personale CRI
Cofinanziamento mobilità Erasmus da parte dell'Università di Macerata	Mantenimento del cofinanziamento
Riconoscimento carriera estera in tempi brevi	Mantenimento procedura di riconoscimento
Chiarezza e completezza del sito Internet	Costanti e periodici aggiornamenti del sito
Stipula di convenzioni e contratti con soggetti esterni per ampliare i servizi offerti agli studenti incoming ed outgoing	Mantenimento del livello di qualità dei servizi offerti

Punti di migliorabilità della gestione

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Implementare i contatti con l'area dei paesi anglofoni	Sensibilizzare il personale docente ad avviare contatti e collaborazioni con Università e docenti in area anglofona
Implementare la progettazione ed il reperimento fondi europei	Acquisire le competenze necessarie, anche attraverso il ricorso a soggetti esterni
Consentire la compilazione direttamente on-line della modulistica Erasmus	Acquisire le professionalità e dedicare le risorse necessarie per implementare la procedura

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Si tratta di un obiettivo che esprime la vera missione del Centro Rapporti Internazionali e che deve essere sempre monitorato con attenzione nonostante la continua crescita degli ultimi anni	Aumentare la mobilità degli studenti in entrata ed in uscita	1% di aumento rispetto all'anno precedente
Si tratta di un altro obiettivo molto importante per il Centro Rapporti Internazionali al cui raggiungimento è necessario prestare molta attenzione anche in considerazione della scarsità di risorse disponibili per tale attività	Aumentare la mobilità dei docenti in uscita	1% di aumento rispetto all'anno precedente
Tale obiettivo è strettamente connesso al primo in quanto il fatto di riuscire ad avere più sedi presso cui far svolgere la mobilità Erasmus ai nostri studenti aumenta le loro possibilità di scelta e quindi il numero di studenti in mobilità	Aumentare gli accordi internazionali stipulati	n. 10 accordi in più
Si tratta di un obiettivo nuovo per il 2010 in quanto, nonostante nel 2009 fosse considerato come una priorità, si era consapevoli delle difficoltà legate al suo raggiungimento	Individuare appositi finanziamenti per le aree strategiche dell'Ateneo	Presentare almeno un progetto Europeo



10. Servizi per la formazione linguistica



Università degli Studi di Macerata
Centro Linguistico d'Ateneo

CLA



Vision e mission

Istituito nel mese di settembre 2004, il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha l'obiettivo di portare un contributo al plurilinguismo, alla formazione linguistica permanente (*Lifelong Learning Language*), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della competenza linguistica mediante forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura, nel rispetto delle differenze linguistiche ed attraverso la promozione delle "piccole lingue".

Pertanto, il Centro Linguistico d'Ateneo si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione.

Destinato agli studenti e al personale docente ed amministrativo dell'università, il CLA vuole anche essere una struttura aperta sul territorio, dalle scuole al mondo della produzione ed offrire i propri servizi alla popolazione italiana e straniera.

L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo, nel suo insieme si articola in 4 punti non separabili ma spesso complementari, quali l'**Alfabetizzazione**, l'**Innovazione**, l'**Integrazione**, la **Valutazione**.

Per "**Alfabetizzazione**" s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.

Per "**Innovazione**" s'intende l'introduzione, sperimentale o stabile di nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie di punta con la produzione di materiale *on* e *off line*, di nuovi contatti tra l'università e il territorio dov'è insediata. Il CLA inoltre realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri.

Per "**Integrazione**" s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea magistrale, master, dottorato di ricerca, formazione linguistica dei docenti, iniziale o *in itinere*).

Per "**Valutazione**" s'intende la produzione di *test* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute, il contributo alla creazione di certificazioni interne all'Università.

Per realizzare l'obiettivo plurilingue, il CLA organizza esercitazioni linguistiche per gli studenti dell'Ateneo, promuove attività di ricerca su temi collegati alla circolazione internazionale delle persone e delle lingue e organizza incontri, seminari, dibattiti, conferenze sulle lingue destinati ad un pubblico vario e diversificato, interno ed esterno all'Ateneo.



Interlocutori

In ragione delle proprie *vision* e *mission*, il CLA rivolge da sempre la propria attività di formazione linguistica ad una pluralità di soggetti non soltanto “istituzionali” (studenti iscritti a corsi di laurea triennale e magistrale, masters, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di formazione ed aggiornamento; studenti Erasmus e, in generale, studenti stranieri desiderosi di imparare o perfezionare la propria conoscenza della lingua e della cultura italiana; laureati e diplomati *post lauream*; assegnisti e titolari di borsa di post-dottorato; docenti e personale tecnico-amministrativo di ruolo ed a contratto), ma anche a studenti di altre realtà culturali del territorio, quali, ad esempio, insegnanti ed alunni delle scuole secondarie superiori della provincia di Macerata e di altre province marchigiane; docenti e studenti dell’Accademia di Belle Arti di Macerata, nonché agli iscritti a collegi ed ordini professionali mediante la stipula di apposite convenzioni.

Compatibilmente con la disponibilità di ulteriori risorse umane e finanziarie, nell’immediato futuro il Centro Linguistico d’Ateneo intende rispondere alla sempre più pressante richiesta di corsi di lingue qualificati che quotidianamente perviene da parte del territorio, anche attivando ove possibile forme di collaborazione con altri enti pubblici e privati per attuare percorsi formativi mirati alle reali esigenze di un contesto plurilinguistico e multiculturale in continua evoluzione.

Risorse

Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1	1			1	3	
31/12/2008	1	1			1	3	
31/12/2009	1	2				3	3,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		1	2		3	
31/12/2008		1	2		3	
31/12/2009		1	2		3	3,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007	1	0,83	2	2,83	
31/12/2008	1	0,83	2	2,83	
31/12/2009	1	0,83	2	2,83	2,83



Risorse umane



Per quanto concerne la gestione del Centro nel suo insieme, all'interno del CLA operano la Direttrice, prof.ssa Danielle Lévy e 3 unità di personale tecnico-amministrativo, la dott.ssa Maria Cristina Isidori, Direttore tecnico, la sig.ra Liliana Sanminiatielli, Responsabile amministrativo e la sig.ra Matilde Lucernoni alla quale spetta la completa organizzazione dei servizi di segreteria del Centro.

Strutture

Sedi

Il Centro, situato in Via Piave n. 42, oltre agli uffici destinati al personale interno, dispone di 1 sala riunioni/biblioteca da n. 16 posti con 6 postazioni informatiche collegate in rete, di un 1 laboratorio linguistico da n. 12 postazioni studenti dotato di software per l'autoapprendimento delle lingue francese, inglese, italiano L2, spagnolo e tedesco, di un 1 laboratorio linguistico *wireless* da n. 24 utenze e di n. 2 aule da n. 32 posti cad. (unificabili in un'unica aula da n. 64 posti), una delle quali dotata di impianto di videoproiezione.

Biblioteca

Il materiale bibliografico, la cui consistenza a fine 2008 era di 448 unità, è stato incrementato con l'acquisto di ulteriori 70 unità (il dato si riferisce al materiale pervenuto e non agli ordini effettuati e non ancora evasi).

I testi acquistati, corredati spesso da CD audio, riguardano prevalentemente la didattica delle lingue, i dizionari e i testi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali.

Nell'ottica della creazione di una mediateca il CLA è in possesso di n. 32 episodi in DVD della serie *Sherlock Holmes* della Malavasi Editore, visibili sia in inglese con sottotitoli in italiano che viceversa.

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	327.400,00	327.400,00	327.400,00	0,00	327.400,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	2.000,00	6.136,77	6.136,77	0,00	6.136,77
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	15.000,00	14.999,00	13.591,00	0,00	13.591,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	96.000,00	114.000,00	97.841,94	0,00	97.841,94



Contabilità speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	440.400,00	462.535,77	444.969,71	0,00	444.969,71
Avanzo	70.000,00	123.940,21	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	510.400,00	586.475,98	444.969,71	0,00	444.969,71

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	4.000,00	6.200,00	2.210,33	1.000,00	3.210,33
Interventi per gli studenti	17.850,00	17.850,00	9.429,99	1.950,00	11.379,99
Spese per il personale	283.950,00	377.113,46	256.794,47	94.592,76	351.387,23
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	8.300,00	9.099,00	3.562,05	1.833,41	5.395,46
Trasferimenti a strutture interne	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Trasferimenti ad altri soggetti	600,00	600,00	260,00	0,00	260,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	81,68	0,00	81,68
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	25.000,00	51.913,52	34.317,08	8.642,04	42.959,12
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	1.600,00	6.600,00	1.600,00	0,00	1.600,00
Partite di giro	96.000,00	114.000,00	97.841,94	0,00	97.841,94
Fondi da destinare	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	510.400,00	586.475,98	409.097,54	108.018,21	517.115,75
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	510.400,00	586.475,98	409.097,54	108.018,21	517.115,75

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	326.955,00	330.000,00	330.000,00	0,00	330.000,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.000,00	7.711,18	7.711,18	0,00	7.711,18
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	15.000,00	15.000,00	12.186,30	0,00	12.186,30
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	132.000,00	169.000,00	122.733,84	0,00	122.733,84
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	477.955,00	521.711,18	472.631,32	0,00	472.631,32
Avanzo	70.000,00	58.151,06	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	547.955,00	579.862,24	472.631,32	0,00	472.631,32



Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	4.600,00	4.600,00	1.479,80	350,00	1.829,80
Interventi per gli studenti	10.850,00	11.900,00	8.537,68	1.027,61	9.565,29
Spese per il personale	315.355,00	370.752,24	264.505,04	54.184,62	318.689,66
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	6.200,00	12.600,00	6.024,85	1.858,50	7.883,35
Trasferimenti a strutture interne	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti ad altri soggetti	250,00	260,00	260,00	0,00	260,00
Oneri finanziari	100,00	150,00	47,62	0,00	47,62
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	1.600,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	132.000,00	169.000,00	122.733,84	0,00	122.733,84
Fondi da destinare	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	547.955,00	579.862,24	403.588,83	58.420,73	462.009,56
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	547.955,00	579.862,24	403.588,83	58.420,73	462.009,56

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	415.857,29	415.857,29	360.000,00	55.857,29	415.857,29
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	5.000,00	5.000,00	2.856,73	0,00	2.856,73
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	18.500,00	28.500,00	25.478,40	974,00	26.452,40
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	168.500,00	201.000,00	162.251,64	0,00	162.251,64
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	607.857,29	650.357,29	550.586,77	56.831,29	607.418,06
Avanzo	66.000,00	75.478,72	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	673.857,29	725.836,01	550.586,77	56.831,29	607.418,06



Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	9.000,00	9.000,00	178,92	800,00	978,92
Interventi per gli studenti	14.900,00	24.900,00	17.469,94	1.863,91	19.333,85
Spese per il personale	397.697,29	470.176,01	408.976,13	42.232,94	451.209,07
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	8.400,00	11.400,00	3.171,06	2.024,11	5.195,17
Trasferimenti a strutture interne	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	260,00	260,00	260,00	0,00	260,00
Oneri finanziari	100,00	100,00	34,62	0,00	34,62
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	6.000,00	6.000,00	120,00	0,00	120,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	168.500,00	201.000,00	162.251,64	0,00	162.251,64
Fondi da destinare	66.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	673.857,29	725.836,01	592.462,31	46.920,96	639.383,27
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	673.857,29	725.836,01	592.462,31	46.920,96	639.383,27

Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	2.500	2.500	2.499
Materiale Bibliografico	5.170	8.437	11.817
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	52.718	52.718	60.358
Automezzi			-
Altri Beni mobili			-
PATRIMONIO MOBILIARE	60.388	63.655	74.674
Residui Attivi			56.831
Fondo di Cassa	166.399	152.951	66.480
TOTALE ATTIVITA'	226.787	216.606	197.985
Residui Passivi	108.248	77.472	74.582
PATRIMONIO NETTO	118.539	139.133	123.403

Relazione sulle attività

Esercitazioni linguistiche di supporto per le Facoltà

Nell'ambito del Progetto "Le lingue *per* iniziare, ricercare, lavorare, viaggiare" è stata portata a termine entro il 30 settembre 2009 tutta l'attività di collaborazione linguistica fornita dal CLA alle Facoltà per l'a.a. 2008/2009. Sono stati raccolti ed elaborati a cura del Centro i dati trasmessi dagli esercitatori relativamente alla frequenza ai corsi e sono state altresì registrate le relazioni di fine attività a cura dei collaboratori stessi e dei docenti referenti la



disciplina d'insegnamento. Alla data del 30 settembre 2009 (a.a. 2008/2009) sono risultate n. 1.125 iscrizioni alle esercitazioni di supporto alle Facoltà.

Con riferimento alla programmazione delle attività didattiche relative all'a.a. 2009/2010, e nell'ambito della riedizione del Progetto "Le lingue per iniziare, ricercare, lavorare, viaggiare" il CLA si è inserito, come ogni anno, nell'offerta della propria competenza relativamente al reclutamento di personale qualificato cui affidare le esercitazioni linguistiche collegate ai vari insegnamenti di lingua delle Facoltà.

Dopo aver raccolto le esigenze manifestate da tutte le Facoltà dell'Ateneo ha elaborato, nella piena consapevolezza di dover razionalizzare costi e didattica integrativa, un piano di intervento che tenesse conto dell'autonomia di ciascuna Facoltà e dei corsi di studio ad esse afferenti ma anche delle necessità comuni o, comunque, equiparabili, accorpendo, nei limiti del possibile, le ore di esercitazioni all'interno di uno stesso contratto. Si è così giunti alla predisposizione di n. 10 bandi di selezione, distinti per lingua, per un numero complessivo di 10.776 ore.

Questa nel dettaglio la situazione 2009:

- corsi propedeutici e di supporto agli insegnamenti istituzionali di lingua anglo-americana, araba, cinese, francese, hindi, inglese, italiana L2, russa, spagnola e tedesca, articolati progressivamente su più livelli del Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue (dall'A1 al C2) con test di accesso, test in itinere e test di uscita volti a verificare le competenze linguistiche in possesso e acquisite dagli studenti. Per le Facoltà di Giurisprudenza e di Economia, poiché espressamente richiesto, si svolgono anche prove d'idoneità;
- corsi di lingua francese e inglese per gli iscritti al Dottorato di ricerca in "La tradizione europea del pensiero economico". Il corso di francese è stato successivamente esteso anche a tutti gli iscritti ai vari dottorati dell'Ateneo;
- corso di lingua inglese per la formazione degli studenti che hanno aderito al Progetto "NMUN: studenti alle Nazioni Unite";
- corsi di italiano L2, cinese e russo per gli i scritti al Master in *Relationships with eastern countries*. Nel caso di italiano L2, così come lo scorso anno, è stato predisposto, su piattaforma fornita dal CELFI, un ambiente di apprendimento a distanza per il supporto ai corsi in presenza che ne consente l'integrazione.

Di seguito vengono comparati agli anni precedenti i dati relativi all'anno 2009:

Contratti di collaborazione

Lingua	2007	2008	2009
Angloamericano	1	2	1
Arabo	1	2	3
Cinese	2	3	3
Francese	8	5	5
Hindi	1	1	1
Inglese	7	9	3
Italiano L2	1	2	1
Romeno	2	=	=
Russo	3	2	3
Spagnolo	4	3	6
Tedesco	6	5	4



Certificazioni linguistiche internazionali.

Nell'ambito del Progetto "Certificazioni linguistiche - anno 2009" il CLA ha provveduto all'attivazione delle seguenti sessioni d'esame:

ente certificatore	lingua	tipologia esame	Livello / data
Alliance Française	francese	DELFS	B1 / 4 giugno
			B2 / 3 giugno
		DALF	C1 / 5 novembre
Cambridge ESOL (University of Cambridge)	inglese	Preliminary English Test (PET)	B1 / 12 giugno
		First Certificate in English (FCE)	B2 / 13 e 16 giugno
		Business English Certificate (BEC) Preliminary	B1 / 10 e 12 dicembre
		Business English Certificate (BEC) Vantage	B2 / 10 e 12 dicembre
		Certificate in Advanced English (CAE)	C1 / 9 e 10 dicembre
Instituto Cervantes	spagnola	D.E.L.E. Inicial	B1 / 12 e 13 novembre
		D.E.L.E. Intermedio	B2 / 12 e 13 novembre
		D.E.L.E. Superior	C2 / 12 e 13 novembre
Goethe Institut	tedesca	Zertifikat Deutsch	B1 / 9 giugno
		Goethe Zertifikat	B2 / 12 novembre
		Zertifikat Deutsch für den Beruf	B2 / 12 novembre
Totale candidati anno 2009 n. 209			
Totale candidati anno 2008 n. 153			
Totale candidati anno 2007 n. 132			

Per ogni tipo di esame sono stati attivati corsi gratuiti di formazione della durata di 35 ore ciascuno e relativi tests di ingresso, corsi destinati a studenti regolarmente iscritti, a neolaureati da non oltre cinque anni, a personale docente e tecnico-amministrativo, ad assegnisti e borsisti dell'Ateneo. Il CLA ha proceduto a predisporre i bandi di selezione per il reclutamento dei collaboratori cui affidare i corsi e, conseguentemente, alla stipula e liquidazione dei relativi contratti co.co.co. (in tutto, n. 14 contratti).



Corsi di italiano L2 per studenti stranieri regolarmente iscritti

Dopo il successo del Progetto "Studiare la lingua, studiare *in lingua*" anno 2008, anche per il 2009 il CLA, all'interno della riedizione del progetto, ha proceduto alla attivazione di corsi di italiano L2 riservati a studenti stranieri regolarmente iscritti presso il nostro Ateneo. Nel corrente anno dunque sono stati attivati, mediante selezione dell'esperto e stipula del relativo contratto co.co.co., complessivamente 5 corsi di cui 2 nel periodo aprile-giugno 2009 per il livelli B2 e C1 e 3 nel periodo ottobre-dicembre 2009 per il livelli A2, B1 e B2. La frequenza ai suddetti corsi è stata quest'anno allargata anche alla partecipazione degli studenti stranieri dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, a seguito di Convenzione con l'Ateneo. Da non dimenticare che i corsi accolgono anche la considerevole partecipazione degli studenti ERASMUS dell'Università di Macerata. I corsi hanno registrato la presenza di n. 144 studenti nell'intero anno solare; tra questi, hanno conseguito l'attestato finale per aver frequentato almeno i 2/3 di ogni corso e per aver superato il test di uscita n. 58 studenti. Gli attestati sono validi ai fini di riconoscimento di CFU.



Corso di italiano per Progetto “Marco Polo”

A seguito di apposita richiesta dalla CRUI di definire la possibilità di attivazione di corsi di italiano organizzati secondo gli standard identificati dalla CRUI medesima e dal Ministero dell’Educazione cinese in relazione al contingente studentesco “Marco Polo 2009/2010”, il CLA ha attivato, mediante contratto co.co.co. con un esercitatore linguistico appositamente selezionato, un corso di italiano di 560 ore di esercitazioni frontali, ripartite in 6 mesi di lezione.

Corsi di inglese per docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti

Anche nel corso dell’anno 2009, come per il precedente anno, il CLA ha provveduto all’attivazione di due corsi (livelli intermedio ed avanzato) di aggiornamento linguistico di lingua inglese destinato a docenti, dottorandi, titolari di borsa post-dottorato ed assegnisti di ricerca dell’Università di Macerata. Il grande successo ottenuto dal suddetto progetto nell’anno 2009 e l’alta frequenza dei docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti di ricerca dell’Ateneo ha addirittura comportato la necessità di sdoppiare un corso - quello avanzato - e di procedere all’assegnazione di ulteriori ore di esercitazioni al candidato risultato vincitore della apposita selezione mediante contratto integrativo.



Corso di inglese per Progetto “Speaking”

A seguito di una proposta studentesca di miglioramento servizi il CLA ha attivato, in via sperimentale per l’anno 2009, un corso gratuito di n. 25 ore di Speaking in lingua inglese, destinato agli studenti dell’Ateneo. Il corso, svolto in orario “extralezioni” (sabato) e con la presenza di un madrelingua quale moderatore negli incontri di conversazione su argomenti di attualità e di interesse comune, appositamente selezionato e con il quale è stato stipulato un contratto co.co.co., ha fattivamente sollecitato gli studenti ad esprimersi in inglese.

Il progetto, ampiamente pubblicizzato dal CLA tra gli aventi diritto mediante diffusione in tutte le sedi universitarie, anche extraurbane, di locandine (330 esemplari) e mediante avvisi nella homepage del sito del CLA e di quello di Ateneo, ha preso avvio nel mese di marzo ed è stato riservato ai primi 25 studenti prenotatisi on line.

Al termine dell’attività (giugno 2009) il CLA ha provveduto a rilevare le frequenze: risultano aver frequentato almeno i 2/3 del corso n. 9 studenti, ai quali è stato rilasciato specifico attestato di partecipazione.

Per rilevare inoltre il grado di soddisfazione dell’utenza, anche al fine di valutare un’eventuale riproposizione del progetto, il CLA ha predisposto e distribuito una scheda in forma anonima. L’apprezzamento degli studenti è risultato molto positivo: nell’avviare un nuovo corso per il prossimo anno compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Centro appare opportuno aggiungere alle ore frontali di conversazione in classe, ore da destinare a visite guidate in lingua inglese presso strutture culturali cittadine.



Indagine CLA su situazione collaboratori ed esperti linguistici Università italiane

E' giunta a compimento una interessante indagine sulla situazione dei Centri Linguistici delle Università italiane, eseguita dal CLA – su scala nazionale – relativamente alle esercitazioni linguistiche e allo *status* dei propri collaboratori. Questi i risultati:

Su n. 47 CLA contattati, n. 41 hanno risposto: fra di essi n. 31 posseggono al proprio interno esperti linguistici di ruolo a tempo indeterminato e n. 4 usufruiscono, per le proprie attività, di lettori strutturati presso le Facoltà.

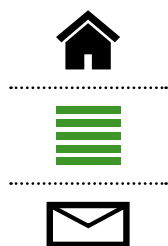
I Centri Linguistici delle Università di Aosta, Bolzano, Catania, Enna e Messina hanno esclusivamente co.co.co. (ma appartengono a regioni a statuto speciale e province autonome) e il CLA dell'Università di Ferrara seleziona invece solo docenti a contratto e non CEL.

Portale Centro Linguistico d'Ateneo

L'accesso al portale del CLA ha continuato nel corso di tutto l'anno 2009 ad offrire il necessario aggiornato sostegno a quanti lo consultano. Informazioni complete e dettagliate, pubblicizzazione eventi, seminari, convegni d'interesse e/o che abbiano avuto la partecipazione attiva del Centro, orari di lezioni e test continuamente aggiornati e, da ultimo, l'inserimento – novità di quest'anno – delle biografie linguistiche dei collaboratori che, a vario titolo, costantemente cooperano con le attività del CLA. Iniziativa legata alla necessità di consentire ampia visibilità ai docenti di lingua del nostro Ateneo e agli esercitatori ed esperti linguistici e destinata a chi ama le lingue e le vuole diffondere: non una fredda biografia accademica ma una "storia di lingue": le testimonianze sono visionabili all'indirizzo web <http://www.unimc.it/cla/index/documento.2009-08-18.4831942406?l=index>

Incontri didattici, Seminari e Convegni

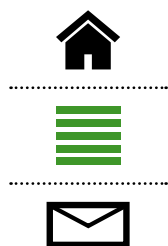
- Dal 16 aprile al 21 maggio 2009 il Centro Linguistico d'Ateneo e Alliance française (sezione di Macerata) hanno organizzato un ciclo di film in lingua francese dal titolo *France multiculturelle. Percorsi di integrazione*. L'iniziativa, favorita anche della collaborazione della Facoltà di Scienze Politiche, del Do.Ri.F. (Centro di Documentazione e Ricerca per la Didattica della lingua Francese nell'università italiana) e dell'ANOLF (Associazione Nazionale Oltre le Frontiere) di Macerata, ha inteso essere un'occasione di incontro tra docenti, studenti, immigrati, operatori della mediazione, francofili e francofoni di Macerata che, oltre a condividere la lingua (*le français en partage*), avessero in comune un interesse per la costruzione di una società multiculturale, attenti a quanto l'esperienza dei vicini possa insegnare, nel bene e nel male, in particolare nelle storie tessute tra le due sponde del Mediterraneo. Ogni proiezione è stata preceduta da una breve introduzione e seguita da un dibattito;
- nei giorni 13 e 14 maggio 2009 il Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione - sez. di Francesistica – in collaborazione con il CLA ha organizzato il VI Seminario Ordinario nell'ambito del dottorato di ricerca in *Politica, Educazione, Formazione Linguistico-Culturali (PEFLIC)*, ciclo XXI e del master in *Teoria e pratiche della mediazione interculturale*;
- nelle giornate del 17 e 18 giugno 2009 il Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione - Sez. di Francesistica - nell'ambito delle attività formative del dottorato di ricerca in *Politica, Educazione, Formazione Linguistico-Culturali (PEFLIC)* e del master integrato in *Teoria e pratiche della mediazione interculturale*, in collaborazione con il CLA ha organizzato il VII Seminario Ordinario sul tema *Percorsi linguistici e approccio biografico: metodi, esempi, obiettivi, legittimità*. L'iniziativa si è tenuta presso l'Aula Verde del Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione ed è proseguita nella mattinata successiva con il dibattito e l'esame dell'utilità dell'approccio biografico nei lavori dei dottorandi;



- il Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione - Sez. di Francesistica - nell'ambito delle attività formative del dottorato di ricerca in *Politica, Educazione, Formazione Linguistico-Culturali (PEFLIC)* ed in collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo ha organizzato un seminario sul tema *Didattica delle lingue, scienze umane, pluri- e interdisciplinarietà*. L'iniziativa si è tenuta presso la Sala Riunioni del CLA (Via Piave n. 42 - Il piano - Macerata).
- nei giorni 23 e 24 settembre 2009 il Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione - sezione di Francesistica - di concerto con il dottorato in *Politica, Educazione, Formazione Linguistico-Culturali (PEFLIC)*, ciclo XXI, il corso di master integrato in *Teoria e pratiche della mediazione interculturale*, in collaborazione con il CLA ha organizzato un seminario ordinario che si è svolto presso la Sala Riunioni del CLA (Via Piave n. 42 - Il piano - Macerata) e presso l'Aula Verde del Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione (Via don Minzoni n. 2 - Macerata);
- il 20 ottobre 2009, a Macerata, in Via G. Di Pietro, Alliance française di Foligno, San Benedetto del Tronto, Macerata, Rimini e San Marino, in collaborazione con la Delegazione Generale dell'Alliance française in Italia, la Federazione delle Alliances françaises d'Italia, il Bureau de Coopération Linguistique et Artistique (BCLA) dell'Ambasciata di Francia in Italia, il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Macerata ed il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Perugia, hanno organizzato una giornata all'interno dell'iniziativa *Des Journées pour le Français* - Giornate di Formazione dei Docenti di Lingua Francese (19 - 23 ottobre 2009) - sul tema: *Les activités ludiques*;
- nelle giornate del 5 e 6 novembre e, successivamente, nelle giornate del 10 e 11 dicembre 2009 il Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione, in collaborazione con il CLA, nell'ambito del dottorato di ricerca in *Politica, Educazione, Formazione Linguistico-Culturali (PEFLIC)*, ciclo XXI e del master integrato in *Teoria e Pratiche della Mediazione Interculturale*, ha organizzato due seminari straordinari condotti dalla prof.ssa Maddalena de Carlo, membro del Collegio PEFLIC e docente dell'Università di Cassino e dalla prof.ssa Antonella Leoncini Bartoli dell'Università Statale di Milano. L'iniziativa si è svolta presso l'Aula Verde del Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione (Via don Minzoni n. 2, Macerata) e presso la Sala Riunioni del Centro Linguistico d'Ateneo (Via Piave, 42 - Il piano - Macerata).

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Esercitazioni linguistiche di supporto per le Facoltà - Progetto "Le lingue per iniziare, ricercare, lavorare, viaggiare" anno 2009	rif. 2008 - iscr. 1.103 rif. 2008 - contr. 34 co.co.co. + 8 contr.int. rif. 2008 - ore 9.861	Esercitazioni linguistiche di supporto per le Facoltà - Progetto "Le lingue per iniziare, ricercare, lavorare, viaggiare" anno 2009	iscrizioni 1.125 indicazione politica: "massima aggregazione incarichi" - contr. 30 ore gestite 10.776
Progetto "Certificazioni linguistiche internazionali" anno 2009	rif. 2008 - iscr. 153 frequentanti corsi gratuiti CLA rif. 2008 - 153	Progetto "Certificazioni linguistiche internazionali" anno 2009	iscrizioni 209 frequentanti corsi gratuiti CLA - 209
Corsi di italiano L2 per studenti stranieri Progetto "Studiare la lingua, studiare in lingua" anno 2009	studenti frequentanti: 54	Corsi di italiano L2 per studenti stranieri Progetto "Studiare la lingua, studiare in lingua" anno 2009	studenti frequentanti: 144
Corso di italiano "Progetto Marco Polo"	corso di 560 ore articolate in 6 mesi destinato a studenti cinesi del contingente	Corso di italiano "Progetto Marco Polo"	svolgimento del corso di complessive ore 560 articolate in 6 mesi - raggiunto pienamente l'obiettivo del livello richiesto B1-B2



Corsi di inglese per docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti – anno 2009	attivazione 2 corsi: livello intermedio livello avanzato rif. 2008 – iscr. 58	Corsi di inglese per docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti – anno 2009	attivazione 3 corsi: livello intermedio livello avanzato A livello avanzato B iscrizioni: 104
Corso di inglese per Progetto “Speaking”	attivazione corso di 25 ore per max 25 studenti	Corso di inglese per Progetto Speaking	attivazione corso di 25 ore - prenotatisi n. 129 studenti - ammessi 25 studenti in ordine cronologico di prenotazione

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Sinergia con le Facoltà per l'organizzazione della didattica di supporto delle lingue	Progetto “Le lingue per iniziare, ricercare, lavorare, viaggiare”
Netto aumento percentuale di iscrizioni alle certificazioni linguistiche internazionali nonché ai corsi gratuiti organizzati dal CLA per il loro conseguimento	Progetto “Certificazioni linguistiche internazionali”
Continua e consistente richiesta di attivazione di corsi di italiano L2 (anche per esterni)	Progetto “Studiare la lingua, studiare in lingua”
Elevatissima richiesta di attivazione dei corsi di inglese per docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti	Progetto “Aggiornamento linguistico docenti”
Massiccia richiesta da parte degli studenti interessati alla frequenza di corsi di speaking	Corso di inglese per Progetto “Speaking”

Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Da indagini svolte ed elaborate dal CLA sul territorio nazionale e con riferimento a Centri Linguistici Universitari che ci collocano ai primi posti per offerta formativa e di servizi, la migliorabilità della gestione risulta individuata sull'assegnazione di risorse umane che consentirebbero finalmente al Centro di rivolgersi all'esterno	Offerta formativa e di servizi a tutto il territorio per soddisfare le numerose e quotidiane richieste esterne

Considerazione di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati nel 2010

Criticità e obiettivi non raggiunti

Art. 2 del Regolamento del Centro Linguistico d'Ateneo

“Le finalità - Il Centro si propone di contribuire allo sviluppo del plurilinguismo e alla promozione dell'apprendimento delle lingue moderne e di assicurare insegnamenti linguistici extracurricolari e certificazioni delle competenze linguistiche acquisite”.

Con riferimento alle finalità enunciate, il CLA ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati.

Art. 3 del Regolamento del Centro Linguistico d'Ateneo

“Le attività - Il CLA, con riferimento alle finalità di cui all'art. 2,

.....omissis.....

f) promuove ed organizza, su richiesta, corsi di formazione e aggiornamento linguistico del personale interno (docente e tecnico-amministrativo) e per soggetti esterni all'Ateneo;



.....omissis.....

Con riferimento alle attività previste dall'art. 3 del Regolamento e con attinenza alla sola lettera f) l'unico obiettivo che il CLA non riesce a raggiungere è quello relativo alla promozione ed organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento linguistico destinato a soggetti esterni all'Ateneo.

Questa attività infatti, destinata alla soddisfazione delle numerosissime richieste esterne, non ha potuto prendere l'avvio sperato a causa della nota grave situazione di sotto-organico in cui versa il CLA dell'Università di Macerata, organico composto da appena tre unità lavorative, di cui una in part-time. Giova naturalmente qui ribadire l'assoluta dedizione e la generosità con le quali le sig.re Sanminiatielli e Lucernoni assolvono con serietà e competenza il lavoro assegnato, anche al di là delle proprie mansioni formalmente attribuite: l'intera gestione contabile del Centro alla sig.ra Sanminiatielli, responsabile amministrativa del CLA e la completa organizzazione dei servizi di segreteria in capo alla sig.ra Lucernoni. Infatti ogni attribuzione istituzionalmente resa porta con sé tante e tali attività di coordinamento organizzativo che solo del personale così disponibile, appassionato e affezionato alla nostra Università risulta in grado di compiere in piena responsabilità anche verso una completa fungibilità all'interno dei vari procedimenti: caratteristica anche umana questa senz'altro e che come tale non può e sinceramente non dovrebbe pretendersi come scontata.

Obiettivi programmati per il 2010

Per poter procedere infine ad una sana pianificazione delle attività da porre in essere per il 2010 affinché possano realizzarsi i medesimi obiettivi e il loro miglioramento e potenziamento, occorre analizzare approfonditamente la critica situazione finanziaria in cui verserà il Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Macerata.

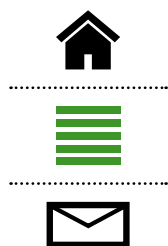
Il bilancio di previsione 2010 dell'Ateneo, oltre ad aver ridotto in maniera consistente (più del 25%) i fondi destinati al finanziamento delle esercitazioni linguistiche di supporto agli insegnamenti di lingua, gestite dal Centro e destinate alle Facoltà (attività per altro *in itinere*, perché relativa all'a.a. 2009/2010), ha tagliato completamente i fondi di funzionamento del CLA, fondi su cui gravavano proprio tutte le altre attività realizzate dal Centro Linguistico d'Ateneo, attività che hanno senz'altro testimoniato una realtà vitale nei vari contesti in cui il Centro ha operato: attivazione delle certificazioni internazionali, istituzione di corsi per specifiche esigenze dell'Ateneo, raccolta di dati per migliorare e, se possibile, aumentare l'offerta dei servizi, contatti con strutture simili di altri Atenei per avviare sempre più attuali e condivise forme di intervento, corsi di lingua italiana a studenti stranieri e a studenti del contingente Marco Polo, corsi di aggiornamento linguistico a docenti e personale dell'Ateneo, corsi relativi a specifici progetti studiati e realizzati con e per gli studenti tutti.

Tuttavia, nell'auspicio che venga riconosciuta l'evidente indispensabilità dei suoi interventi, il CLA ha comunque pianificato i propri obiettivi per l'anno 2010.

La programmazione, debitamente approvata dal Comitato Tecnico in un'ottica di implementazione delle attività e dei risultati raggiunti, nonché del gradimento dell'utenza riscontrato, viene riportata nello schema che segue:



Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
	Stipula Convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per la somministrazione degli esami di certificazione della conoscenza dell'italiano L2 CELI.	Da indagini svolte dal CLA in collaborazione con i propri esercitatori di lingua italiana si è potuto apprendere un interesse per il conseguimento delle certificazioni linguistiche della conoscenza dell'italiano L2 pari al 60% dei frequentanti i nostri corsi
Il successo del Progetto per certificazioni linguistiche internazionali registrato nell'anno 2009 sostiene una sua riproposizione per l'anno 2010, con una offerta più ricca e completa rispetto agli anni passati: <u>Lingua francese</u> : DELF B1 DELF B2 e DALF C1 <u>Lingua inglese</u> : PET (computer based), FCE, CAE, BEC P. (computer based), BEC V. (computer based) e CPE <u>Lingua italiana</u> : A2 CELI 1 o B1 CELI 2 e B2 CELI 3 o C1 CELI 4 <u>Lingua russa</u> : TRKI base – elementare o I livello, TRKI II o III livello <u>Lingua spagnola</u> : D.E.L.E. inicial, D.E.L.E. intermedio e D.E.L.E. superior <u>Lingua tedesca</u> : Zertifikat Deutsch (B1), Goethe Zertifikat (B2) e Zertifikat Deutsch für den Beruf (B2)	Riedizione Progetto per certificazioni linguistiche internazionali anno 2010 e calendarizzazione esami di certificazione linguistica internazionale	Notevole incremento di iscrizioni alle certificazioni: anno 2008 – n. 153 anno 2009 – n. 209
	Produzione e diffusione materiale pubblicitario certificazioni linguistiche internazionali anno 2010	
L'estremo successo dei corsi di formazione per il sostenimento degli esami di certificazione linguistica internazionale, che hanno condotto i frequentanti a raggiungere un risultato migliore, induce a rinnovare il progetto anche per l'anno 2010.	Attivazione corsi di formazione per il sostenimento degli esami di certificazione linguistica. Bandi di selezione per formatori.	A fronte dell'aumento dell'offerta, il CLA procederà alla predisposizione di n. 19 bandi di selezione – nomina commissione giudicatrice – calendario prove – convocazioni - verifica possesso titoli - svolgimento colloqui – nomina vincitori – stipula contratti - verifica attività svolta - liquidazione compenso.
L'ampia frequenza dei corsi di lingua italiana attivati dal CLA e il raggiungimento degli obiettivi relativi al conseguimento del livello linguistico programmato dai corsi medesimi, convince a rinnovare il progetto anche per l'anno 2010.	Riedizione 2010 progetto "Studiare la lingua, studiare in lingua", attività di supporto linguistico agli studenti stranieri dell'Ateneo. Cinque corsi di italiano L2 da 40 ore ciascuno espressamente destinati ai nostri studenti stranieri e a quelli di Istituzioni convenzionate con il nostro Ateneo.	Predisposizione di n. 1 bando di selezione – nomina commissione giudicatrice – calendario prove – convocazioni – verifica possesso titoli – svolgimento colloquio – nomina vincitori – stipula contratto – verifica attività svolta – liquidazione compenso.
Il corso ha consentito, con il superamento dell'esame finale previsto dal progetto, il raggiungimento completo degli obiettivi linguistici prefissati. Programmata dunque la riedizione del progetto "Marco Polo" in presenza di richieste di studenti cinesi che intendano iscriversi dal prossimo anno accademico ad un corso di studio presso una Facoltà del nostro Ateneo.	Riedizione 2010 Progetto "Marco Polo"	Predisposizione di n. 1 bando di selezione – nomina commissione giudicatrice – calendario prove – convocazioni – verifica possesso titoli – svolgimento colloquio – nomina vincitori – stipula contratto – verifica attività svolta – liquidazione compenso.



Visto l'incremento degli iscritti e l'offerta del 2009 che ha raggiunto la certificazione di lingua tedesca rispetto all'anno 2008 che non aveva registrato nessun iscritto, per l'anno 2010 il CLA ha programmato, mediante il rinnovo della Convenzione con il Goethe Institut, l'attivazione di due sessioni d'esame.	Rinnovo Convenzione con Goethe Institut per certificazioni internazionali di lingua tedesca.	Anche per l'anno 2010 si procederà al rinnovo della Convenzione con l'Ente Certificatore che ci consentirà la somministrazione degli esami di certificazione internazionale di lingua tedesca
L'elevato numero degli iscritti conseguito nell'anno 2009 conduce il CLA alla proposta di rinnovo della Convenzione con il Cambridge ESOL (University of Cambridge) per certificazioni internazionali di lingua inglese che vincolerà l'Ateneo per i prossimi tre anni	Rinnovo Convenzione con il Cambridge ESOL (University of Cambridge) per certificazioni internazionali di lingua inglese.	Per gli anni 2010, 2011 e 2012 (con scadenza fissata per il 31 gennaio 2013) si procederà al rinnovo della Convenzione con l'Ente Certificatore che ci consentirà la somministrazione degli esami di certificazione internazionale di lingua inglese
La grande professionalità del dott. Martin Harper registrata nel corso dell'anno 2009 quale Centre Exams Manager induce il CLA a stipulare un nuovo contratto con il collaboratore, peraltro segnalato già dal Cambridge ESOL	Rinnovo incarico, mediante contratto integrativo, di Centre Exams Manager al dott. Martin Harper.	Rinnovo incarico, mediante contratto integrativo, di Centre Exams Manager al dott. Martin Harper – predisposizione pratica per S.A. e CdA – stipula contratto - verifica attività svolta - liquidazione compenso
L'enorme successo registrato dal Progetto nel corso dell'anno 2009, con un incremento di iscritti pari quasi al 50%, persuade assolutamente il CLA a procedere alla riedizione per l'anno 2010, prevedendo, sin dall'inizio, l'attivazione di 3 corsi di lingua inglese	Riedizione Progetto "Aggiornamento linguistico anno 2010 – lingua inglese – personale docente".	N. 3 corsi di lingua inglese, due di livello avanzato ed uno di livello intermedio, della durata di 50 ore ciascuno. Bando di selezione per esercitatore linguistico. Nomina Commissione Giudicatrice. Calendario e svolgimento prove. Convocazioni. Stipula contratto. Verifica attività svolta. Liquidazione compenso.
Le Facoltà dell'Ateneo hanno prodotto una richiesta complessiva di n. 10.776 ore di esercitazioni linguistiche di supporto alla didattica	Ricognizione tra le Facoltà circa le esigenze di esercitazioni linguistiche di supporto alla didattica – a.a. 2010/2011.	Come tutti gli anni il CLA procederà alla ricognizione tra le Facoltà delle esigenze di esercitazioni linguistiche di supporto alla didattica
Elaborate le richieste pervenute dalle Facoltà, in un'ottica di accorpamento e non parcellizzazione degli incarichi il CLA ha nei tempi debiti proceduto alla attivazione di tutti i corsi linguistici di supporto alla didattica mediante stipula di contratti con esercitatori di madrelingua appositamente selezionati. Il Centro inoltre sta elaborando i dati relativi alla frequenza registrata degli studenti nel corso del primo semestre.	Elaborazione richieste pervenute dalle Facoltà e relative all'a.a. 2010/2011	Predisposizione bandi di selezione. Nomina Commissioni Giudicatrici. Calendario e svolgimento prove. Convocazioni. Stipula contratti. Verifica attività svolta mensilmente/bimestralmente. Liquidazione mensile/bimestrale compensi.
	Pianificazione Convenzioni con enti ed istituzioni esterni che ne hanno fatto richiesta (IPASVI, Ass.ni onlus ecc.) per attivazione corsi a pagamento.	Produzione e diffusione materiale pubblicitario. Predisposizione bandi di selezione per esercitatori linguistici. Nomina Commissioni Giudicatrici. Calendario e svolgimento prove. Convocazioni. Stipula contratti. Verifica attività svolta. Liquidazione compensi.



11. Sistema bibliotecario di ateneo

Vision e mission



Il Sistema bibliotecario d'Ateneo (qui di seguito denominato SBA) è un *insieme omogeneo ed integrato di organi e strutture bibliotecarie* che concorrono in modo coordinato ed attraverso mezzi, strumenti e strategie comuni, alla fornitura dei servizi bibliotecari, al loro sviluppo e miglioramento, in linea con le moderne tecnologie. Il SBA, pertanto, quale perno fondamentale su cui ruotano le attività della didattica e della ricerca, ha il fine di **regolamentare e organizzare** le attività del settore bibliotecario, di coordinarne, programmarne e svilupparne il potenziamento, la conservazione, la fruizione e la valorizzazione

del patrimonio librario. Compito precipuo del SBA è anche il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica e *l'accesso all'informazione scientifica*.

Al fine di implementare il patrimonio informativo da rendere disponibile per l'utenza e la rete dei servizi bibliotecari, il SBA *crea sinergie con il territorio* a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale anche attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati e la partecipazione dell'Ateneo a Consorzi interbibliotecari. L'Ateneo riconosce nel SBA uno strumento essenziale per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

L'articolazione del SBA è composita. Si evidenzia la presenza di un organo di coordinamento, il Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari, di seguito denominato CASB, di strutture bibliotecarie che forniscono servizi di interesse generale, di entità bibliotecarie che erogano servizi a carattere specialistico variamente distribuite su tutto il territorio maceratese.

Le strutture che erogano servizi di carattere generale sono il CASB, la Biblioteca didattica, la Biblioteca digitale. Le strutture a carattere specialistico sono individuabili nelle biblioteche scientifiche dell'Ateneo comprensive anche delle biblioteche di eccellenza e delle biblioteche dei centri di documentazione.

Alle attività del SBA provvede il personale bibliotecario dell'Ateneo e il personale di altro profilo a vario titolo operante nelle biblioteche (amministrativi, informatici, personale ausiliario).

Il SBA può essere finanziato da fondi in dotazione dell'Università, da contributi ministeriali, da contributi di enti pubblici o privati derivanti anche da convenzioni o consorzi, da contributi e corrispettivi derivanti dalla partecipazione a programmi dell'Unione europea e di altri organismi internazionali. In prospettiva le fonti di finanziamento potrebbero derivare anche da corrispettivi derivanti dalla fornitura di servizi agli utenti della comunità accademica e ad altri utenti definiti da apposite convenzioni. La gestione amministrativa e contabile del SBA è curata dal CASB.

Interlocutori

Il Sistema Bibliotecario opera nell'interesse della comunità accademica costituita da studenti, personale docente, personale tecnico amministrativo.

Il SBA rivolge la sua attenzione anche al territorio coinvolgendo precipuamente gli operatori del settore della comunità territoriale provinciale, regionale e nazionale.

Cooperazione

Il SBA per realizzare la sua mission ha stretto rapporti con il Ciber, tramite apposita convenzione, il CERL, il CILEA e CARE, organismi nazionali e internazionali che si occupano prevalentemente di tematiche connesse alle risorse elettroniche. Il **CIBER** è un comitato interuniversitario, a cui aderiscono 27 Università italiane, finalizzato alla condivisione in rete di risorse elettroniche bibliografiche e documentarie. Il SBA è membro del CERL - Consortium of European Research Libraries – organismo finalizzato alla costituzione di una base dati centrale europea per il materiale antico a stampa.



Inoltre il SBA usufruisce dei servizi della **Cilea Digital Library (CDL)**. Tale servizio ha lo scopo di mettere a disposizione dell'utenza risorse digitali (riviste, monografie, banche dati) e fornire organizzazione, assistenza, supporto commerciale e tecnico-gestionale a iniziative consortili.

Il SBA: indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

L'attività più rilevante del SBA nell'anno 2009 è consistita nell'attuazione della nuova organizzazione del SBA deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo maceratese (delibera del Senato accademico del 17-3-2009 e delibera del Cda del 27-3-2009) .

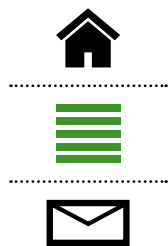
Gli atti conseguenti a tali deliberazioni sono consistiti in:

- ridefinizione dell'organizzazione del SBA tramite il **D.R. n.836** del 1-7-2009 con il quale viene ridisegnata la struttura del SBA. Il decreto prevede l'articolazione del Sistema in Plessi di biblioteche, in biblioteche singole e ridefinisce le competenze della struttura centrale (CASB) e quelle del personale delle biblioteche scientifiche, nonché le funzioni di coordinamento dell'intero sistema;
- assegnazione del personale bibliotecario al SBA tramite il DDA del 19-6-2009;
- istituzione della Biblioteca giuridica presso la sede di spiaggia dell'Università, 2 tramite D.R. n. 835 del 30-6-2009;
- emanazione dei provvedimenti per la mobilità interna del personale;
- illustrazione della nuova organizzazione del SBA al personale docente e bibliotecario attraverso incontri specifici, laddove possibile di plesso;
- assegnazione del personale alle varie strutture del SBA tramite il disposto del direttore tecnico del SBA del 29-09-2009;
- avvio dei procedimenti atti all'adeguamento della normativa regolamentare del SBA alla luce della riorganizzazione;
- predisposizione di una logistica adeguata allo scopo di favorire il più fluido svolgimento dei servizi centralizzati
- attivazione dei nuovi servizi centralizzati e di plesso : servizio centralizzato di acquisti attivo dal 1 ottobre 2009; servizio centralizzato di catalogazione attivo dal 1 novembre 2009; servizi centralizzati dei grandi plessi attivi dal 1 ottobre 2009;
- istituzione del Comitato tecnico del CASB (D.R. n.1193 del 14-12-2009);
- coordinamento delle attività.

Il sistema bibliotecario d'Ateneo in cifre

Struttura

Come si evince dall'analisi dei dati prodotti dalle singole strutture componenti il SBA aggregati nelle tabelle sottoriportate, il Sistema bibliotecario eroga i propri servizi attraverso n. **29 biblioteche ed un Centro** (CASB). Il patrimonio librario cartaceo messo a disposizione dell'utenza supera i **cinquecentomila documenti (552.714 di cui n. 5.371 periodici)**. Al valore assoluto del patrimonio librario, rilevato al 31.12.2009, si devono aggiungere sia i dati relativi a testi introitati nelle singole biblioteche attraverso donazioni o scambi librari con altre istituzioni culturali sia quelli riferentisi a interi fondi librari donati o acquistati e ancora indisponibili all'utenza perché non inventariati e non catalogati. L'accumulo di tale materiale è pari a circa **35.893** volumi. Alla luce di quest'ultimo dato possiamo dire che il patrimonio librario complessivo del SBA è di circa **590.000** volumi.



Personale

All'interno del SBA operano n. **39 bibliotecari, 4 unità in meno rispetto allo scorso anno**, flessione dovuta ai pensionamenti e purtroppo ad un decesso, n. 1 informatico, n. 5 unità di personale ausiliario, n. 7 amministrativi, **3 unità in più rispetto allo scorso anno** a seguito della centralizzazione degli acquisti librari. Nonostante la sensibile riduzione dell'organico si è riusciti a mantenere ed in alcuni casi aumentare lo standard di qualità dei servizi al pubblico.

Apertura biblioteche ed erogazione dei servizi

Le biblioteche sono state aperte complessivamente, fino al 31-09-2009, n. 1075 ore settimanali, con un orario di apertura medio di 37,06 ore settimanali per ciascuna struttura. A seguito della *riorganizzazione del Sistema e dell'accorpamento delle collezioni e/o dei servizi in plessi, nonché dall'entrata in vigore del Nuovo regolamento dell'orario di lavoro* e cioè dal 1 ottobre 2009, le biblioteche, raggruppate in plessi, hanno offerto l'accesso alle collezioni librarie ed erogato servizi per n. 799 ore complessive con una media settimanale di n. 46,97 ore settimanali, **con un incremento in percentuale del 35,17**. Al servizio di apertura delle biblioteche hanno collaborato n. 54 studenti part-time, 17 in meno rispetto all'anno 2009 determinando un **risparmio complessivo di circa € 17.000**. Si sottolinea che la gestione centralizzata degli studenti part-time è stata avviata già dal mese di luglio 2009.

La riorganizzazione ha cercato di omogeneizzare il più possibile gli orari e i periodi di chiusura delle biblioteche fissando un orario omogeneo per i grandi plessi (Polo centrale, Biblioteca giuridica, Palazzo Ugolini, che restano continuativamente aperti dalle ore 9 alle ore 19 dal lunedì al venerdì, ad eccezione della Biblioteca didattica che osserva un orario che va dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 9 alle ore 13. I periodi di chiusura sono stati per lo più effettuati nel mese di agosto. (Cfr. grafico n.2)

Prestito esterno e interbibliotecario

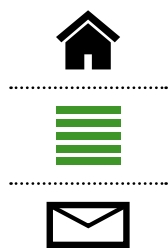
Nel corso dell'ultimo anno le transazioni relative all'utilizzo del patrimonio (prestito esterno) sono computabili in n. 22.850 unità, registrando un leggero incremento rispetto all'anno precedente, mentre quelle relative al prestito interbibliotecario ed al document delivery ammontano a n. 5183.

Catalogazione

A seguito della riorganizzazione del SBA che ha comportato la costituzione di un unico Ufficio centralizzato di catalogazione del materiale librario corrente, **tutti i volumi acquisiti dall'Ateneo sono regolarmente soggetti e classificati, a partire dalla data del 1 novembre 2009**, data in cui ha preso concretamente avvio il Servizio di catalogazione centralizzata. La centralizzazione, sia pur tardiva, ha liberato energie lavorative relativamente al personale che opera nelle biblioteche scientifiche, il quale, ha potuto mettere mano alla catalogazione dei volumi pregressi o acquisiti per donazioni e/o scambi determinando **una diminuzione sensibile del pregresso da catalogare (-23, 66% rispetto all'anno precedente)**. Da sottolineare anche che a tale scopo ha contribuito la minore entità dei libri correnti acquistati e quindi catalogati. I libri catalogati registrano una diminuzione in percentuale del 12,10 rispetto all'anno precedente.

Spesa monografie, periodici e risorse elettroniche

La spesa complessiva annua per il 2009 ammonta a € **826.331,07 (contro i 985.666,64 dell'anno precedente)** registrando una diminuzione di € 159.335,57. pari al 16,17 %. Se si analizzano nel dettaglio i dati si osserverà che la diminuzione più consistente si è avuta nel settore delle monografie che registra un calo del 26% rispetto all'anno precedente. Risulta inoltre diminuita, sia pur in modo meno rilevante, la spesa nel settore dei periodici che registra acquisti inferiori per € **40.811,24**. La diminuzione della spesa nel settore dei periodici è forse da attribuirsi ai tagli operati in virtù della aumentata disponibilità



in Ateneo del numero di risorse elettroniche e nello specifico di quelle seriali. A seguito della centralizzazione del servizio acquisti, si anticipa che per l'anno 2010, le strutture scientifiche, sulla base dell'elenco fornito dal CASB dei titoli doppi, hanno disdetto n. 50 titoli consentendo un **risparmio di spesa che si aggira intorno ad € 8.000**. Il CASB inoltre ha ottenuto condizioni economiche più favorevoli consentendo un ulteriore risparmio di **€ 3923**. **Tale operazione pertanto ha permesso un risparmio economico di circa € 12.000. Vengono qui tralasciate le considerazioni ovvie circa il risparmio di personale con cui viene gestito il servizio che in due sole unità ottemperano a tutta la gestione amministrativa dello stesso.**

La spesa per risorse elettroniche è aumentata di **€ 17.048,85** registrando una maggiorazione del 12,57 %. Ciò va valutato positivamente ed è considerarsi in linea con quanto accade in ambito nazionale ed internazionale. (Cfr. grafico n.3)

Le biblioteche scientifiche

La struttura del Sistema bibliotecario è ampiamente articolata sul territorio di Macerata e provincia. Essa è composta di n. **29 biblioteche dell'Università, a carattere specialistico**, distinguibili in biblioteche scientifiche stabilite presso Dipartimenti e Istituti, biblioteche interdipartimentali o di settore, comuni a più Dipartimenti o Istituti eventualmente in consorzio fra loro ed istituite sulla base di accordi fra le strutture interessate. Sono annoverate tra le strutture scientifiche le biblioteche dei Centri di documentazione e le Biblioteche di eccellenza. Il SBA favorisce, anche attraverso incentivi, forme di integrazione fra biblioteche scientifiche omogenee per ambiti disciplinari, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse. Le biblioteche scientifiche hanno lo scopo di assicurare l'acquisizione e la fruizione del patrimonio librario nel settore scientifico di riferimento.

Tabella 1

Dati biblioteche d'Ateneo - Confronto 2007-2008-2009

	Patrimonio librario complessivo, Monografie e Periodici	Periodici posseduti (n. testate)	N. Personale bibliotecario	Spesa per monografie (dato CIA)	Spesa monografie. Variazione % rispetto anno precedente	Spesa per periodici (dato CIA)	Spese per risorse elettr. acquisite (dato CIA)	Spesa complessiva	Attività di prestito: Prestiti esterni	Attività di prestito: Prestiti interbibliocomplessivo	Ore settimanali di apertura biblioteca
2009	552.714	5.371	39	394.766,1	-26%	278.894,24	152.670,73	826.331,07	22.850	5.183	1.075
2008	563.848	5.419	42	530.339,28	36%	319.705,48	135.621,88	985.666,64	22.181	5.114	973
2007	465.891	5.514		389.531,02		321.333,82	105.765,52	816.630,36	19.668	4.012	

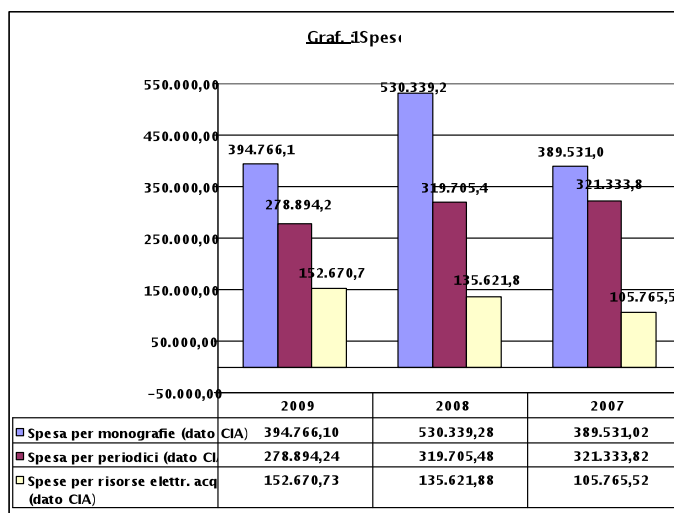


Tabella 2
Tabella Dati biblioteche d’Ateneo - ANNO 2009 (rilevati al 31.12.2009)

SERVIZI DI FRONT-OFFICE										
	Studenti part-time a carico dell'Amminist. o del CASB ⁽⁸⁾	Studenti part-time a carico della Struttura ⁽⁸⁾	Ore settimanali di apertura biblioteca (fino al 31.10.2009) ⁽⁹⁾	Periodo di chiusura nell'anno	Attività di reference ⁽¹⁰⁾	Attività di prestito: Consult. interne ⁽¹¹⁾	Attività di prestito: Prestiti esterni ⁽¹¹⁾	Attività di prestito: Prestiti interbibl. ILL ⁽¹¹⁾	Attività di prestito: Prestiti interbibl. DD ⁽¹¹⁾	Moduli Sebina/SBN utilizzati ⁽¹²⁾
InterDip. ECONOMIA	1	0	34	Agosto	30	790	1.931	77	0	Acquisti, Cat. Descritt., Prestito
InterDip. SCIENZE STORICHE E LINGUE	13	0	60	0	50	2.000	6.500	279	88	Acquisti, Cat. Descritt., Prestito
Dip. BENI CULTURALI (FERMO)	6	0	36	previste da Ateneo	0	1.547	375	40	57	acquisto; cat. desc.; cat. sem. soggetto; cat. sem. classificaz.; prestito locale; prestito interbib.; sugger. acquisto
Dip. FILOSOFIA	0	4	45	Agosto 20 gg.	70	5.000	1.890	104	30	Acquisti, Catalog. descr. e semant., Gest. prestito, Gest. servizio
Dip. MUTAMENTO SOCIALE	2 (100 ore)	1 (150 ore)	34	Agosto 3 sett.	cfr. relazione	123	2.534	109	15	cfr. relazione
Dip. DIRITTO PRIVATO	1	5	44	Agosto 15 gg	non rilevabile	3.500	1.228	79	37	Acquisti, Catal. descr., Cat. sem. soggetto, Gest. Amm. per., Prestito locale, Prestito online
Dip. DIRITTO PUBBLICO	3	4	34	Agosto	2	1.200	1.188	54	42	Acquisto; Catalog. descritt.; Cat. semantica sogg.; Prestito locale, on-line, interbib.
Dip. RICERCA LINGUISTICA	0	0	45	1-20 agosto	300	961	1732	139	55	Acquisti; cat.descrittiva; cat.semantica soggetto; prestito locale; prestito online
Dip. SCIENZE ARCHEOLOGICHE	6	0	48	40 gg	58	3.000	26	18	70	tutti i moduli
Dip. SCIENZE COMUNICAZIONE	0	1	26	Agosto	75	210	663	22	6	Acquisto, Catalogazione, Classificazione, Prestito
Dip. SCIENZE EDUCAZIONE	0	5	37	Agosto	450	1542	4106**	147	60	Acquisto; Cat. Descritt.; Cat. Semant. Sogg.; Cat. Semant. Classificaz.; Gest. Amm. Per.; Prestito Locale; Prestito online
Ist. DIRITTO ECCLESIASTICO	0	0	15	0	0	non rilevato	537	21	3	Acquisti, Cat. descrittiva, Prestito locale
Ist. FILOLOGIA CLASSICA	5	0	25	Agosto	580	libero accesso agli scaffali		68	4	Acquisto, Catalogazione descr.
Ist. DIRITTO INTERNAZIONALE	0	0	39	Chiusure decise dall'Amm. ne	60	100	332	13	10	Cat. descritt., Cat. semantica class., Gest. amm. periodici, Prestito loc.
Ist. MEDICINA LEGALE	0	0	36	Agosto: pomeriggio	20	50	35	3	0	Acquisto, Catalogazione descr.
Ist. DIRITTO PENALE	0	0	23	40	13	1310	475	31	2	prestito locale, acquisti
Ist. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	0	0	25	36 gg.	0	0	235	12	0	Acquisti, Catalog. descrittiva, Prestito locale
Ist. DIRITTO ROMANO	0	0	30	Agosto 15 gg	0	500	143	9	0	Acquisto, Cat. descrittiva, Prestito locale
Ist. STUDI STORICI	0	0	36	-	150	150	150	75	0	Acquisto, cat. descritt., cat. semantica sogg., prestito locale, prestito on-line, prestito interbib.
BIBLIOTECA BARNAVE	0	0	36	36 gg.	-	-	-	-	-	Acquisti; Catalog. descrittiva
BIBLIOTECA DIDATTICA	0	0	61,3	12 gg.	600	489	2.201	28	4	Acquisti, Cat. descritt., Cat. semantica sogg., Gest.amm. per., Prestito locale
BIBLIOTECA DIGITALE	10	0	61	12 gg.	0	0	0	0	0	-
	Studenti part-time a carico dell'Amminist. o del CASB ⁽⁸⁾	Studenti part-time a carico della Struttura ⁽⁸⁾	Ore settimanali di apertura biblioteca (fino al 31.10.2009) ⁽⁹⁾	Periodo di chiusura nell'anno	Attività di reference ⁽¹⁰⁾	Attività di prestito: Consult. interne ⁽¹¹⁾	Attività di prestito: Prestiti esterni ⁽¹¹⁾	Attività di prestito: Prestiti interbibl. ILL ⁽¹¹⁾	Attività di prestito: Prestiti interbibl. DD ⁽¹¹⁾	Moduli Sebina/SBN utilizzati ⁽¹²⁾
CASB	0	0	61,3	8 gg	0	3	86	0	0	Acquisti, Cat. descritt., Catalog. sem. sogg. e classif., Gestione amm. per., Prestito locale
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA	0	0	39	Chiusure decise dall'Amm. ne	15	50	14	0	0	Cat. descritt., Cat. semantica class., Gest. amm. periodici, Prestito loc.
CENTRO DOC. PARTITI POLITICI	0	0	su richiesta	Agosto	0	150	0	0	0	Acquisto; Catalog. Descritt.; Catalog. semantica sogg.
CENTRO DOC. LIBRO SCOL. CESCO	0	0	32	Agosto	50	150	0	0	0	Acquisto; Cat. Descritt.; Cat. Semant. Sogg.; Prestito Locale
EMEROTECA GIURIDICA. (EX BIBL. GIURISPR.)	0	0	55	Agosto 15 gg	non fornibile	2.500	115	14	1	Gestione periodici, Prestito on-line
MEDIAZIONE LINGUISTICA (CIVITANOVA)	1	0	21	0	0	0	335	0	0	Acquisti, Catal. descritt., Catalog. sem. sogg. e class., Gestione amm. Per., Prestito locale
SC. SERVIZI GIURIDICI (JESI)	0	3	40	23/12/2009 31/12/2009	32	565	97	22	2	Cat. descrittiva, cat. semantica sogg., Cat. sem. classif.
TOTALI	48	23	1.080			25.890	22.822	1.364	486	

Note per la compilazione:

(8) n. di studenti part-time utilizzati nell'anno per i servizi di biblioteca (es. apertura, prestito libri etc.).

(9) n. di ore complessive di apertura della biblioteca e di erogazione dei servizi al pubblico su base settimanale.

(10) n. di utenti serviti in relazione al reference in presenza. Indicare solo attività di reference di II livello ossia quelle che forniscono risposte a quesiti complessi (il dato dovrebbe essere sempre documentato).

(11) n. di prestiti effettuati nell'anno (es. n. prestiti locali, n. prestiti interbib.).

(12) scrivere nella relativa casella i moduli del gestionale sebina utilizzati ed indicati nel seguente elenco: Acquisto; Catalogazione Descrittiva; Cat. semantica Soggetto; Cat. semantica Classificazione; Gest amm periodici; Prestito Locale; Prestito online; Prestito Interbibl.

Tabella 3

SERVIZI DI BACK-OFFICE: ACQUISTI E CATALOGAZIONE																	
	Patrimonio librario, Monografie ⁽¹⁾	Patrimonio librario, Periodici ⁽²⁾	Periodici posseduti (n. testate)	Periodici correnti (n. testate) ⁽³⁾	Nuovi abbonamenti accesi nell'anno (n.)	Nuove risorse elettroniche (n.) ⁽⁴⁾	N. Docenti affendenti	N. ordini inseriti in Sebina	Monografie acquistate ⁽⁵⁾	Acquisizioni: Doni ⁽⁶⁾	Acquisizioni: Scambi ⁽⁶⁾	Fondi acquistati o donati non inventariati	Spesa per monografie (dato CIA)	Spesa per periodici (dato CIA)	Spese per risor. elettr. acquisite indipendent. dal CASB (dato CIA)	Libri catalogati con Sebina/ SBN ⁽⁷⁾	Libri non catalogati inclusi fondi pregressi inventariati
InterDip. ECONOMIA	20.000	5.175	130	97	0	0	42	436	356	0	0	0	43.376,12	40.836,12	0,00	340	istat ocde archivio
InterDip. SCIENZE STORICHE E LINGUE	98.593	24.344	1.205	582	5	0	32	1.334	915	224	222	1.360	55.382,83	52.303,82	0,00	2.216	600
Dip. BENI CULTURALI (FERMO)	5.003	234	67	10	0	0	14	448	192	24	0	100	4.924,79	0,00	0,00	202	250
Dip. FILOSOFIA	25.060	4.576	196	116	2	0	19	345	609	50	0	0	21.000,00	12.000,00	0,00	682	0
Dip. MUSEOLOGIA SOCIALE	24.389	4.626	392	110	3	0	14	643	455	176	1	450	17.722,11	12.952,69	0,00	1.122	450
Dip. DIRITTO PRIVATO	23.919	8.410	428	189	0	1	28	397	500	0	0	0	19.741,04	25.608,81	1.680,00	582	80
Dip. DIRITTO PUBBLICO	19.801	3.451	312	145	1	2	23	681	705	68	0	0	20.686,00	24.993,00	4.137,00	838	35
Dip. RICERCA LINGUISTICA	21.781	4.153	312	206	11	3	21	520	735	417	105	3.500	35.551,00	15.068,86	195,45	1102	807
Dip. SCIENZE ARCHEOLOGICHE	28.216	10.586	335	291	3	0	9	251	270	691	769	0	10.147,24	9.561,86	0,00	384	0
Dip. SCIENZE COMUNICAZIONE	2.513	106	30	28	13	0	14	746	968	199	0	0	25.127,24	2.516,24	0,00	1.618	0
Dip. SCIENZE EDUCAZIONE	16.728	3.437	240	119	32	0	48	1.242	1.095	288	0	500	26.845,07	18.934,89	0,00	1.600	150
Ist. DIRITTO ECCLESIASTICO	19.890	2.740	110	50	0	0	9	218	252	0	0	0	11.053,21	2.304,22	0,00	328	200
Ist. FILOLOGIA CLASSICA	17.000	3.876	106	74	0	0	6	169	269	10	24	0	10.546,00	3.522,00	0,00	585	0
Ist. DIRITTO INTERNAZIONALE	10.255	2.600	133	78	0	0	6	103	209	10	0	0	7.024,40	14.905,20	0,00	237	197
Ist. MEDICINA LEGALE	2.165	2.526	89	38	1	0	2	25	65	0	0	0	2.021,25	8.883,32	0,00	68	0
Ist. DIRITTO PENALE	8.448	2.410	100	39	1	1	11	137	78	9	0	0	10.901,69	3.513,00	1.068,00	278	60
Ist. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	5.085	1.657	83	39	0	0	2	124	185	33	0	0	8.263,31	7.597,09	561,60	285	0
Ist. DIRITTO ROMANO	28.020	1.291	42	23	0	0	4	128	216	62	0	200	7.013,09	2.253,12	0,00	139	800
Ist. STUDI STORICI	13.000	4.437	274	105	0	0	4	55	94	7	0	12.000	1.151,57	8.407,75	0,00	0	725
BIBLIOTECA BARNAVE	8.108	non perv.	28	4	non perv.	non perv.	non perv.	non perv.	non perv.	non perv.	non perv.	non perv.	non perven.	non perven.	non perven.	76	non perv.
BIBLIOTECA DIDATTICA	14.754	125	28	23	1	0	0	1.314	1.113	415	0	0	33.394,06	6.853,63	0,00	3.094	1.000
BIBLIOTECA DIGITALE	0	12.000	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	143.498,68	0	0
CASB	2.588	256	94	10	0	0	0	121	135	0	0	0	3.789,13	1.235,89	0,00	262	0
CENTRO DI DOC. EUROPEA	4.000	390	86	86	0	0	0	0	0	4.390	0	0	0,00	0,00	0,00	406	100
CENTRO DOC. PARTITI POLITICI	2.929	1.250	422	0	0	0	0	0	39	631	0	700	515,00	595,00	0,00	518	645
CENTRO DOC. LIBRO SCOL. CESCO	627	0	0	0	0	0	0	307	361	6	0	Vamba/ Calvitti, Riccini, Ricca, Sani	9.018,65	0,00	0,00	161	466
EMEROTECA GIURIDICA (EX BIBLIOTECA GIURISPR.)	6.700	6.000	50	12	0	0	0	0	0	22	0	non fornibile	0,00	2.560,45	0,00	0	non fornibile
MEDIAZIONI LINGUISTICA (CIVITANOVA)	1.082	45	34	11	0	0	9	255	188	0	0	0	5.648,73	1.487,28	0,00	155	0
SC. SERVIZI GIURIDICI (JESI)	10.686	673	45	0	0	1	13	0	187	6	0	5.259	3.922,57	0,00	1.530,00	356	5.259
TOTALI	****	111.374	5.371	2.485	73	9	330	9.999	10.191	7.738	1.121	24.069	394.766,10	278.894,24	152.670,73	17.634	11.824

Note per la compilazione:

(1) Voce riferita al numero effettivo dei volumi monografici. Un volume corrisponde ad un'unità fisica, ossia un'unità documentaria fisicamente coerente, contenuta in una copertina o raccoglitore.

(2) Per "periodico" si intende una pubblicazione in serie sotto il medesimo titolo, pubblicata ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito; ciascuna unità della serie può essere numerata consecutivamente o essere singolarmente datata. I "periodici" vanno conteggiati per annata.

(3) Per "N" periodici correnti" si intende il numero dei titoli (abbonamenti in corso) dei periodici acquisiti dalle biblioteche nell'anno considerato, gli abbonamenti ad eventuali periodici su supporto informatico, vanno specificati a parte nella colonna "Nuove risorse elettroniche".

(4) Cd, dvd, abbonamento online, etc. acquistate indipendentemente dal CASB. Indicare in nota il titolo della risorsa acquistata.

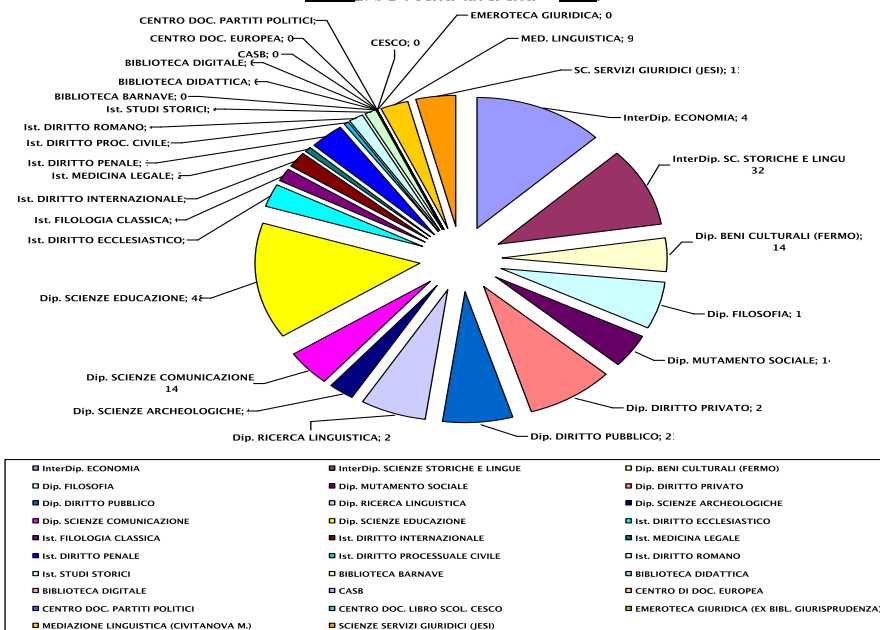
(5) n. degli acquisti (dato inventariale CIA).

(6) n. delle acquisizioni ricevute (dato inventariale CIA).

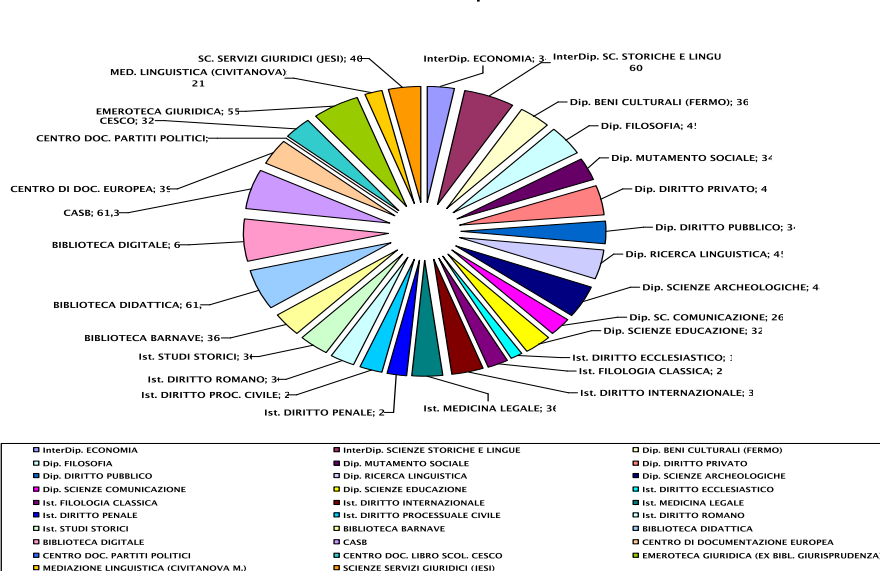
(7) Prodedura Sebina/SBN: Statistiche Sistema, Statistiche attività svolte, seleziona: "B" Biblioteca, Cod. operatore lasciare: vuoto, data: 01/01/2009-31/12/2009, Inventari trattati, Inventari collocati, Materiale: vuoto, Dettaglio titoli: N, Totali per: Tipo mat.+Natura.



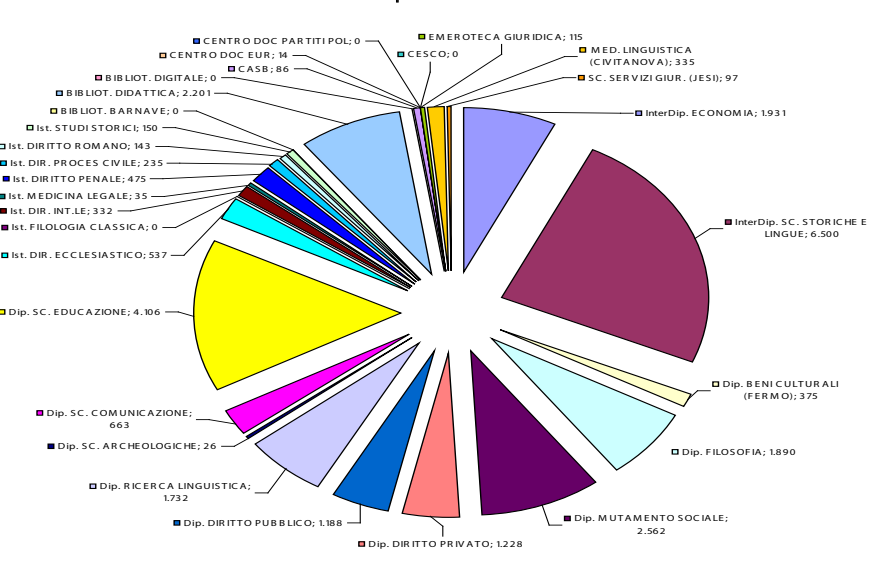
Graf. 2N. Docenti afferenti - 2006



Graf. 3 Ore settimanali di apertura biblioteche 2006



Graf. 4: Attività di prestito: Prestiti esterni a. 2009





Dati biblioteche d'Ateneo - ANNO 2009 (rilevati al 31.12.2009)

Tabella 4

PLESSI	STRUTTURE	Ore settimanali di apertura biblioteca ⁽²⁾	Ore settimanali di apertura Plesso / Biblioteca (2)	Orario di apertura della Biblioteca	media ore settim di apertura bibliot - vecchio ordinamento	ore settim di apertura nuovi plessi
PLESSO DI PALAZZO UGOLINI	InterDip. <u>SCIENZE STORICHE E LINGUE</u>	60	54	lun-ven 9-19	60	50
PLESSO DI VIA GARIBALDI	Dip. <u>FILOSOFIA</u>	45	50	lun-ven 9-19	35	50
	Dip. <u>SCIENZE ARCHEOLOGICHE</u>	54				
	Ist. <u>STUDI STORICI</u>	36				
	Ist. <u>PENALE</u>	18				
	Ist. <u>FILOLOGIA CLASSICA</u>	22				
PLESSO GIURIDICO	Dip. <u>PRIVATO</u>	20 antimeridiane; prestito pomerid. tramite emeroteca	54	lun-ven 9-19	29	50
	<u>EMEROTECA GIURIDICA</u>	53				
	Ist. <u>ECCLESIASTICO</u>	15				
	Ist. <u>ROMANO</u>	30				
	Ist. <u>PROCESSUALE CIVILE</u>	25				
PLESSO ECONOMICO	InterDip. <u>ECONOMIA</u>	30	34,5	matt.: lun-ven 9-13:30 ; pom.: lun-giov 15-18	30	34,5
PLESSO SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	Dip. <u>SCIENZE EDUCAZIONE</u>	26	42	matt.: lun-ven 9-14 ; pom.: lun-giov 15-18	26	37
	<u>C.E.S.C.O.</u>					
PLESSO BIBLIOTECA DI DIRITTO PUBBLICO	Dip. <u>PUBBLICO</u>	23	34,5	matt.: lun-ven 9-13:30 ; pom.: lun-giov 14:30-17:30	23	34,5
	<u>CENTRO DOC. PARTITI POLITICI</u>	su richiesta				
BIBLIOTECA DEL DIP.TO DI RICERCA LINGUISTICA	Dip. <u>RICERCA LINGUISTICA</u>	50	36	matt.: lun-ven 9-15 ; pom.: lun e giov 15:10-18:10	50	36
BIBLIOTECA DEL DIP.TO DI STUDI SUL MUTAMENTO SOCIALE	Dip. <u>MUTAMENTO SOCIALE</u>	34	36	matt.: lun-ven 8:30-13:30 ; pom.: lun-giov 15-18	34	37
BIBLIOTECA DEL DIP.TO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Dip. <u>SCIENZE COMUNICAZIONE</u>	20	36	matt.: lun-ven 8-14 ; pom.: mart e merc 15-18	20	36
BIBLIOTECA DEL DIP.TO DI BENI CULTURALI	Dip. <u>BENI CULTURALI (FERMO)</u>	36	33	matt.: lun e merc e ven 8-13 ; mart e giov 8-14 ; pom.: lun e giov 14:30-17:30	36	33
BIBLIOTECA DI ECCELLENZA BARNAVE	<u>BIBLIOTECA BARNAVE</u>	36	36	matt.: lun-ven 8-14 ; pom.: lun e giov 15-18	36	36
BIBLIOTECA CORSO DI LAUREA DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	<u>MEDIAZIONE LINGUISTICA (CIVITANOVA M.)</u>	15	15	lun-ven 9-12	15	15
BIBLIOTECA IST. TO DIRITTO INTERNAZIONALE	Ist. <u>DIRITTO INTERNAZIONALE</u>	33	42	matt.: lun-ven 8-14 ; pom.: lun-giov 14:30-17:30	33	42
BIBLIOTECA DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA	<u>CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA</u>	33	42	matt.: lun-ven 8-14 ; pom.: lun-giov 14:30-17:30	33	42
BIBLIOTECA IST.TO DI MEDICINA LEGALE	Ist. <u>MEDICINA LEGALE</u>	36	36	matt.: lun-ven 8-14 ; lun e giov 14:30-17:30	36	36
	<u>BIBLIOTECA DIDATTICA</u>	61	60	lun-ven 8:30-20 ; sab 9-13	61	61,5
	<u>BIBLIOTECA DIGITALE</u>	61	60	lun-ven 8:30-20 ; sab 9-13	61	61,5
	<u>BIBLIOTECA CASB</u>	61	60	lun-ven 8:30-20 ; sab 9-13	61	61,5
	<u>SCIENZE SERVIZI GIURIDICI (IESI)</u>	40	40	matt.: lun-ven 9-13 ; pom.: lun-ven 14-18	40	40
						tot.
						794
						media ore
						46,68



Tabella 5

ORARIO PLESSI - NUOVO ORDINAMENTO		
Media ore apertura settimanale per biblioteca al 31.10.2008	Media ore apertura settim. nuovi plessi 2009	Incremento %
34,75	46,97	35,17%

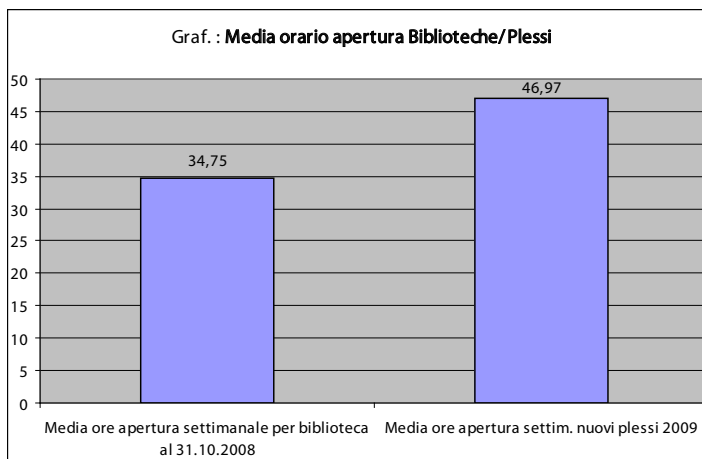
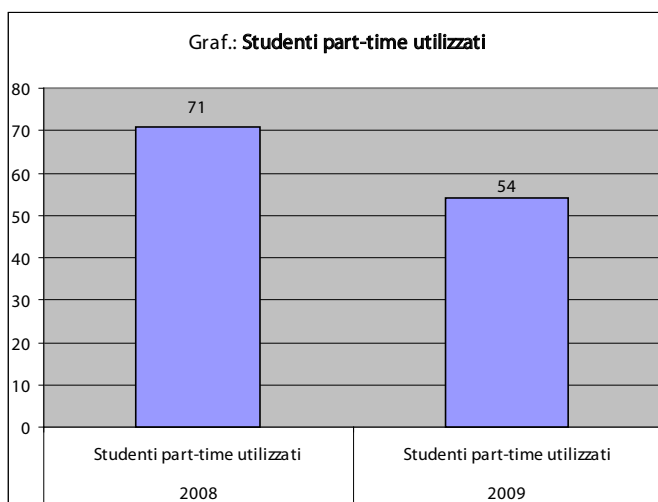


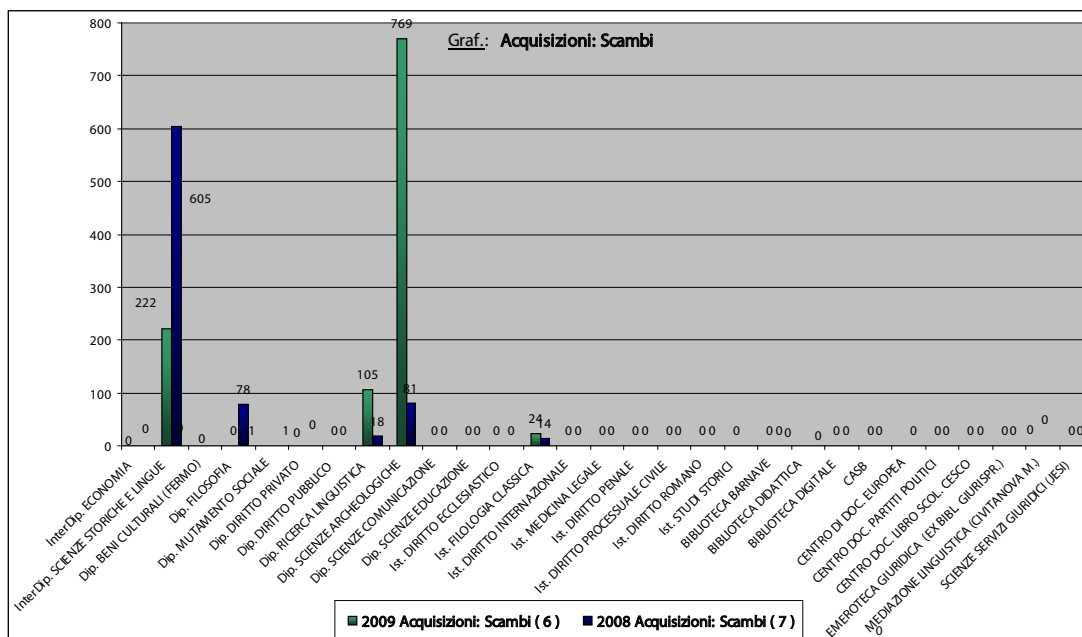
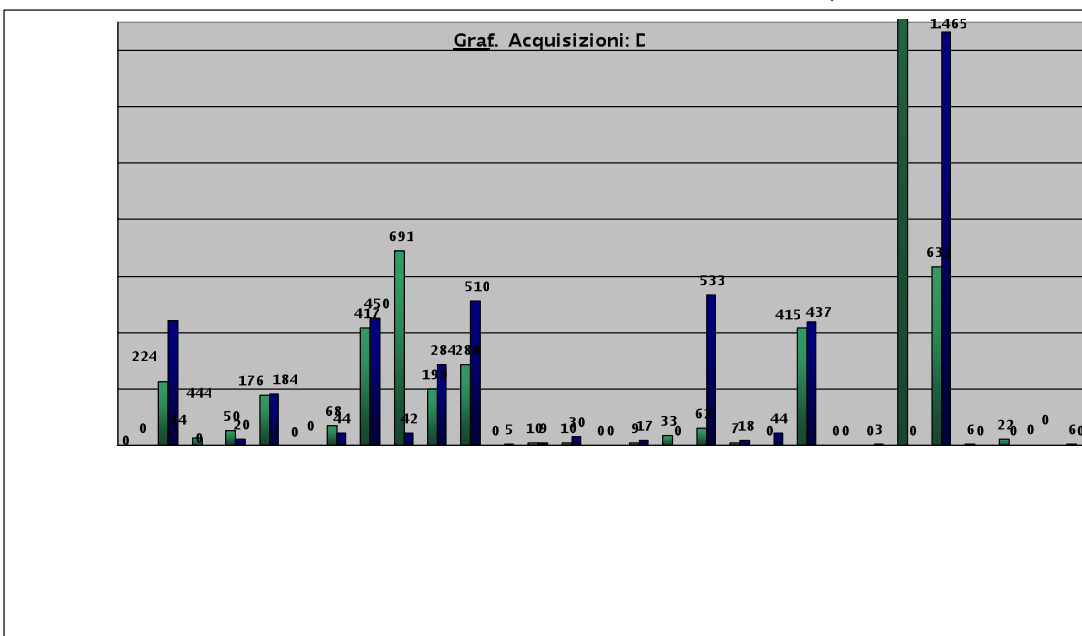
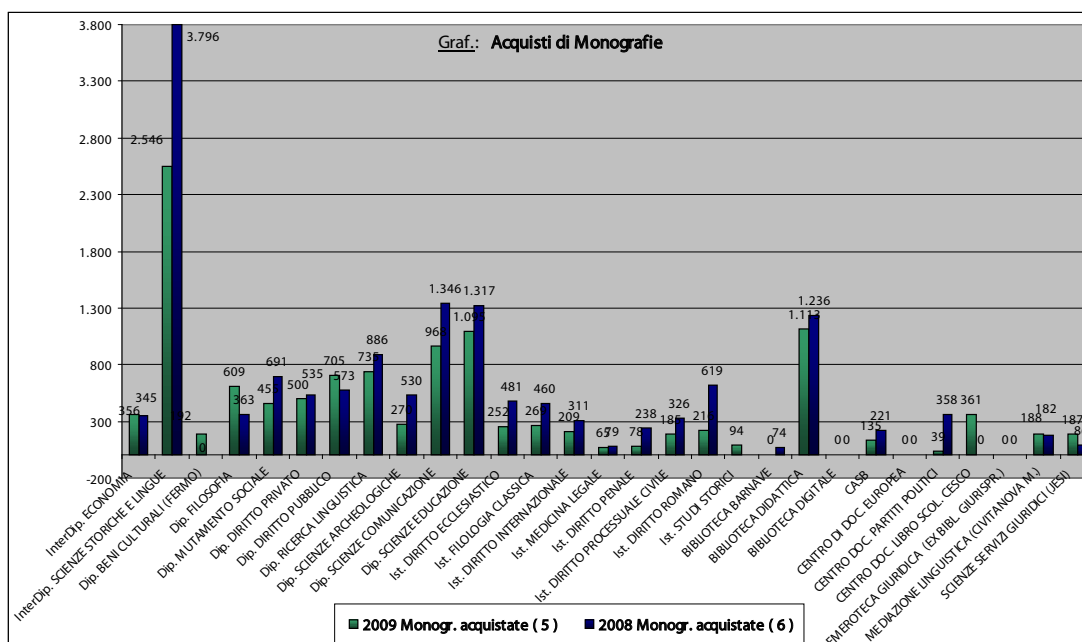
Tabella 6

2008	2009
Studenti part-time utilizzati	Studenti part-time utilizzati
71	54



Studenti part-time utilizzati per le biblioteche (dato fornito dall'Ufficio studenti part-time)

Struttura	Part-time
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E DEL LAVORO	3
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO	4
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	2
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	3
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	6
FACOLTA' BENI CULTURALI	7
S.B.A. - BIBLIOTECA INTERDIPARTIMENTALE PALAZZO UGOLINI	11
S.B.A. - CENTRO D'ATENEIO PER I SERVIZI BIBLIOTECARI (C.A.S.B.) (UTILIZZATI PER I PLESSI)	18
Totale	54



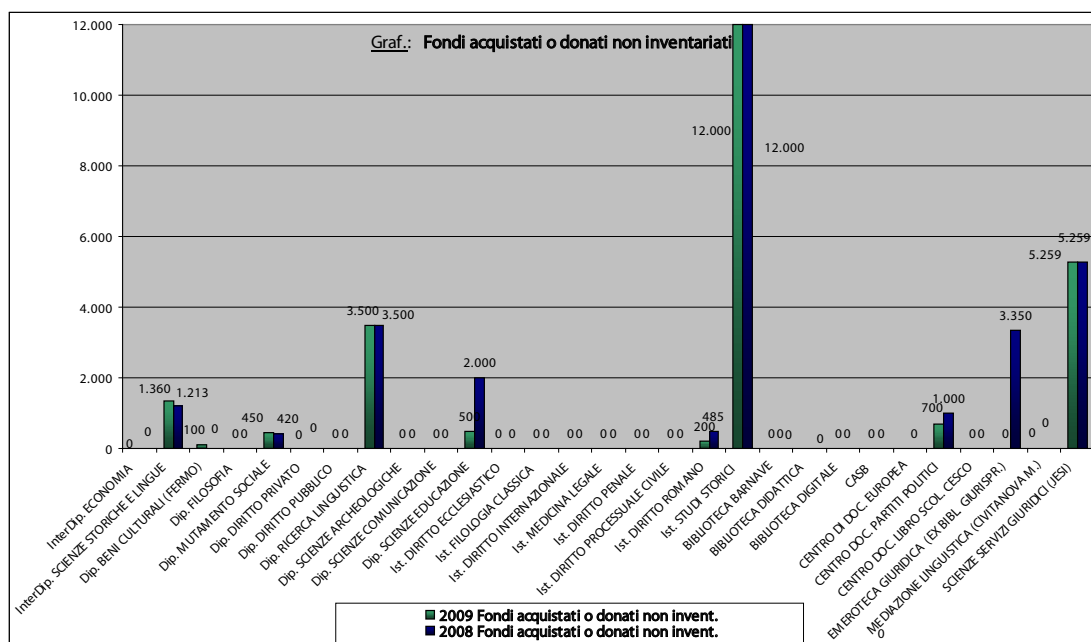
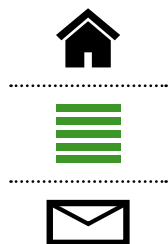


Tabella 7

2008	2009
Personale bibliotecario a. 2008	Personale bibliotecario a. 2009
43	39

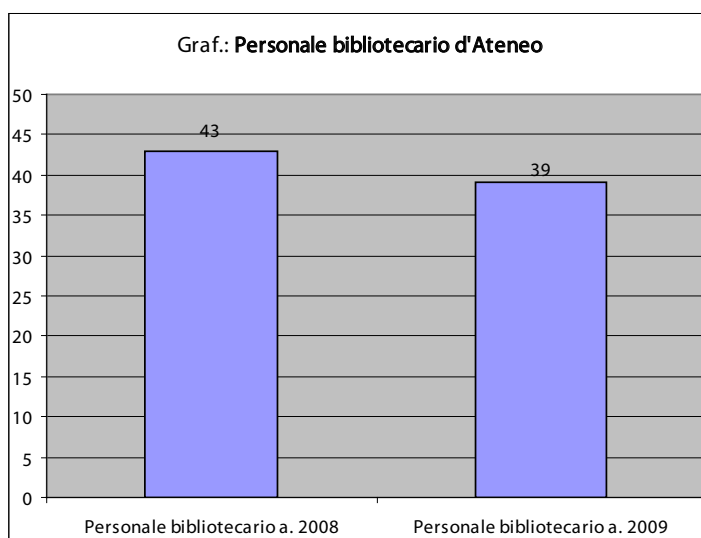
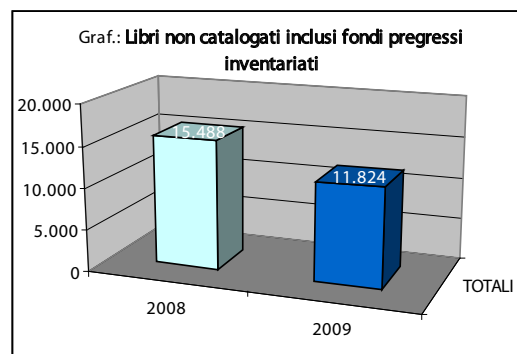
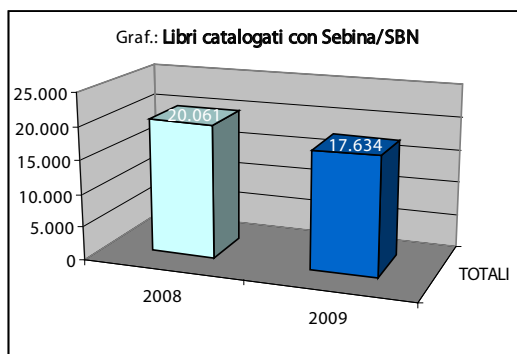




Tabella 8 Dati biblioteche d'Ateneo

Servizi di back-office: acquisti e catalogazione	2008	2009	2008	2009
	Libri catalogati con Sebina/SBN	Libri catalogati con Sebina/SBN	Libri non catalogati inclusi fondi pregressi inventariati	Libri non catalogati inclusi fondi pregressi inventariati
InterDip. <u>ECONOMIA</u>	395	340	fondi pregressi inv.	istat ocde archivio
InterDip. <u>SCIENZE STORICHE E LINGUE</u>	3.096	2.216	441	600
Dip. <u>BENI CULTURALI (FERMO)</u>	485	202	0	250
Dip. <u>FILOSOFIA</u>	476	682	352	0
Dip. <u>MUTAMENTO SOCIALE</u>	1.594	1.122	420	450
Dip. <u>DIRITTO PRIVATO</u>	560	582	80	80
Dip. <u>DIRITTO PUBBLICO</u>	611	838	0	35
Dip. <u>RICERCA LINGUISTICA</u>	1.475	1102	713	807
Dip. <u>SCIENZE ARCHEOLOGICHE</u>	403	384	250	0
Dip. <u>SCIENZE COMUNICAZIONE</u>	946	1.618	483	0
Dip. <u>SCIENZE EDUCAZIONE</u>	1.349	1.600	500	150
Ist. <u>DIRITTO ECCLESIASTICO</u>	469	328	200	200
Ist. <u>FILOLOGIA CLASSICA</u>	589	585	0	0
Ist. <u>DIRITTO INTERNAZIONALE</u>	292	237	100	197
Ist. <u>MEDICINA LEGALE</u>	68	68	0	0
Ist. <u>DIRITTO PENALE</u>	287	278	75	60
Ist. <u>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</u>	290	285	0	0
Ist. <u>DIRITTO ROMANO</u>	369	139	735	800
Ist. <u>STUDI STORICI</u>	150	0	725	725
<u>BIBLIOTECA BARNAVE</u>		76	80	non perv.
<u>BIBLIOTECA DIDATTICA</u>	4.224	3.094	1.000	1.000
<u>BIBLIOTECA DIGITALE</u>	0	0	0	0
<u>CASB</u>	175	262	0	0
<u>CENTRO DI DOC. EUROPEA</u>	41	406	0	100
<u>CENTRO DOC. PARTITI POLITICI</u>	1.399	518	1.000	645
<u>CENTRO DOC. LIBRO SCOL. CESCO</u>	0	161	0	466
<u>EMEROTECA GIURIDICA (EX BIBL. GIURISPR.)</u>	0	0	3.350	non fornibile
<u>MEDIAZIONE LINGUISTICA (CIVITANOVA M.)</u>	198	155	0	0
<u>SCIENZE SERVIZI GIURIDICI (JESI)</u>	120	356	5.259	5.259
TOTALI	20.061	17.634	15.488	11.824





IL CASB

Il CASB svolge servizi di interesse generale (acquisti, prestito interbibliotecario, educazione dell'utenza) e di coordinamento del Sistema e provvede all'aggiornamento ed alla formazione del personale bibliotecario in modo tale da garantire lo sviluppo uniforme delle strutture bibliotecarie del sistema. Sperimenta le nuove tecnologie e le applica ai servizi di biblioteca assicurando l'evoluzione continua del Sistema bibliotecario d'Ateneo. In particolare il CASB cura la gestione, la manutenzione e lo sviluppo del catalogo elettronico (OPAC) del Polo maceratese e delle procedure ad esso collegate, intraprendendo ogni iniziativa utile al suo potenziamento. Analizza e monitora i servizi approntando strategie per la loro razionalizzazione ai fini del miglioramento generale del Sistema. Garantisce lo sviluppo della biblioteca digitale, anche avvalendosi di forme di cooperazione interuniversitaria, nazionale ed internazionale e rappresenta l'Ateneo nei diversi consorzi, partecipando alle singole trattative. Assicura un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario e di document delivery al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze della didattica e della ricerca dell'Ateneo.



Risorse

Risorse umane

Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Amministrativa	Amm.Va-gestionale	Biblioteche	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	3		9			12	
31/12/2008	3	1	9	1		14	
31/12/2009	6	1				7	11,00

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media triennio
31/12/2007		7	4	1	12	
31/12/2008	1	8	5		14	
31/12/2009		6	1		7	11,00

Unità pesate per orario di servizio

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità pesate	Media triennio unità pesate
31/12/2007	2	1,50	10	11,50	
31/12/2008	2	1,50	12	13,50	
31/12/2009			7	7,00	10,67



Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	435.500,00	595.395,86	589.895,86	0,00	589.895,86
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	4.000,00	10.459,35	10.459,35	0,00	10.459,35
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	500,00	1.700,81	1.156,00	0,00	1.156,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	13.000,00	13.486,00	1.329,43	0,00	1.329,43
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	459.000,00	627.042,02	602.840,64	0,00	602.840,64
Avanzo	0,00	150.016,82	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	459.000,00	777.058,84	602.840,64	0,00	602.840,64

Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	4.000,00	22.194,86	16.976,62	1.277,40	18.254,02
Interventi per gli studenti	25.000,00	34.902,00	29.237,00	0,00	29.237,00
Spese per il personale	30.500,00	40.774,14	1.735,20	0,00	1.735,20
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	369.860,00	611.052,35	397.341,96	95.550,02	492.891,98
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	589,80	17,81	0,00	17,81
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	12.000,00	44.057,20	13.913,48	0,00	13.913,48
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	4.640,00	10.002,49	3.440,00	0,00	3.440,00
Partite di giro	13.000,00	13.486,00	1.329,43	0,00	1.329,43
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	459.000,00	777.058,84	463.991,50	96.827,42	560.818,92
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	459.000,00	777.058,84	463.991,50	96.827,42	560.818,92



Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	336.050,00	537.969,69	376.919,69	161.050,00	537.969,69
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	8.667,04	8.667,04	0,00	8.667,04	8.667,04
Rendite e proventi patrimoniali	8.000,00	11.413,23	11.413,23	0,00	11.413,23
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.436,00	0,00	1.436,00
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	18.700,00	18.700,00	2.398,52	0,00	2.398,52
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	372.917,04	578.249,96	392.167,44	169.717,04	561.884,48
Avanzo	192.516,89	192.327,12	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	565.433,93	770.577,08	392.167,44	169.717,04	561.884,48

Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	7.801,82	7.638,87	2.886,14	272,01	3.158,15
Interventi per gli studenti	21.966,97	30.466,97	27.319,20	1.950,00	29.269,20
Spese per il personale	41.494,13	16.219,13	3.033,50	12.996,13	16.029,63
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	434.252,81	645.842,99	449.220,82	90.024,74	539.245,56
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	571,99	571,99	10,91	0,00	10,91
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	30.143,72	45.418,72	0,00	45.418,72	45.418,72
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	10.502,49	5.718,41	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	18.700,00	18.700,00	2.398,52	0,00	2.398,52
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	565.433,93	770.577,08	484.869,09	150.661,60	635.530,69
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	565.433,93	770.577,08	484.869,09	150.661,60	635.530,69

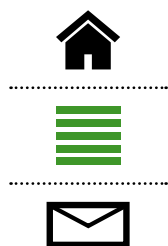


Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	55.500,00	59.950,00	29.450,00	25.000,00	54.450,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	218.000,00	683.744,02	362.156,02	321.588,00	683.744,02
Vendita beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	8.000,00	8.000,00	3.223,88	0,00	3.223,88
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	1.500,00	2.421,52	2.421,52	0,00	2.421,52
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	24.200,00	24.200,00	3.064,70	0,00	3.064,70
Contabilit� speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	307.200,00	778.315,54	400.316,12	346.588,00	746.904,12
Avanzo	118.588,18	175.453,77	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	425.788,18	953.769,31	400.316,12	346.588,00	746.904,12

Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	5.769,52	5.146,13	3.768,10	0,00	3.768,10
Interventi per gli studenti	30.797,77	25.758,24	19.740,00	975,00	20.715,00
Spese per il personale	8.189,50	3.313,50	358,00	0,00	358,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	22.974,64	30.288,69	20.378,00	5.794,29	26.172,29
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	561,08	561,08	8,72	0,00	8,72
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la ricerca scientifica	321.397,26	851.178,07	421.445,37	315.866,78	737.312,15
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	5.120,00	8.123,60	6.250,80	1.425,60	7.676,40
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	6.778,41	5.200,00	5.000,00	0,00	5.000,00
Partite di giro	24.200,00	24.200,00	3.064,70	0,00	3.064,70
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	425.788,18	953.769,31	480.013,69	324.061,67	804.075,36
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	425.788,18	953.769,31	480.013,69	324.061,67	804.075,36



Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	5.515	5.849	7.365
Materiale Bibliografico	129.066	359.559	420.993
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	21.269	21.593	27.950
Automezzi			-
Altri Beni mobili			427
PATRIMONIO MOBILIARE	155.851	387.002	456.735
Residui Attivi		169.717	360.755
Fondo di Cassa	316.276	161.634	168.150
TOTALE ATTIVITA'	472.127	718.353	985.640
Residui Passivi	123.949	155.897	324.061
PATRIMONIO NETTO	348.178	562.456	661.579

Relazione sulle attività

Information Literacy

Il CASB offre servizi di information literacy dall'anno accademico 2005/2006. Contestualmente ha preso vita l'iniziativa "Il libro nella rete", che consiste nell'attivazione di una serie di incontri di formazione alla ricerca bibliografica e all'uso dei servizi bibliotecari rivolti all'utenza dell'Ateneo.



Il servizio di information literacy "Il libro nella rete" nel corso degli ultimi tre anni ha subito una positiva evoluzione, sia in relazione all'aumento del numero di partecipanti che al miglioramento della qualità del servizio proposto. Alla fine dell'anno accademico 2009, tenendo conto dei problemi segnalati dagli utenti e di quelli evidenziati dallo staff, sono state messe in atto delle strategie tendenti a migliorare l'organizzazione e la qualità degli incontri, strategie che, per lo più, hanno conseguito risultati molto positivi.

Dati relativi al servizio di information literacy al 31 dicembre 2009

PARTECIPANTI			
a.a 2006-2007	a.a.2007-2008	a.a. 2008-2009	a.a.2009-2010 (solo i mesi di nov. e dic.)
55	35	262	129

FACOLTÀ di appartenenza dei PARTECIPANTI

	a.a 2008-2009	a.a. 2009-2010
Beni Culturali	1	1
Economia	7	1
Giurisprudenza	21	1
Lettere e Filosofia	20	3
Scienze della comunicazione	11	9
Scienze della formazione	182	118
Scienze politiche	4	0
Studente Erasmus	1	0
Dottorandi, docenti ecc.	14	0
Uditore esterno	1	1
TOTALE	262	134



PARTECIPANTI		
	a.a.2008-2009	a.a. 2009-2010
Incontri da calendario	126	28
Incontri concordati	136	101
TOTALE	262	129

ISCRIZIONI AI MODULI		
	a.a 2008-2009	a.a.2009-2010
Base	228	137
Specialistico	94	14
TOTALE	322	151

I Corsi di formazione del personale bibliotecario per l'anno 2009

Il CASB ogni anno organizza corsi di formazione ed aggiornamento per il personale del SBA per consentire al Sistema di essere sempre in linea con le nuove tecnologie. A partire dal mese di ottobre i corsi sono stati allargati a partecipanti esterni. Tale iniziativa ha determinato un notevole abbattimento dei costi. L'elenco dei corsi ed il relativo calendario è consultabile all'indirizzo <http://casb.unimc.it/casb/formazione-del-personale>

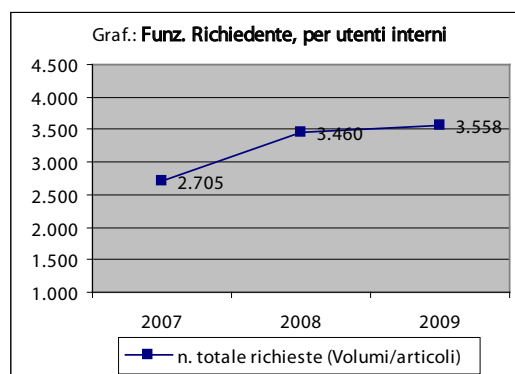
Il servizio di prestito interbibliotecario

L'Ufficio prestiti interbibliotecari centralizzato di Ateneo svolge attività di prestito (ILL) e di reperimento degli articoli (DD) per gli utenti della comunità accademica.

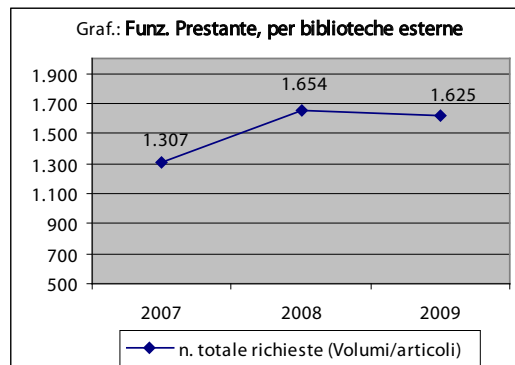
Il prestito tra biblioteche si propone come supporto agli utenti delle strutture bibliotecarie, fornendo loro i documenti non presenti in loco.

Il servizio di DD, nell'anno 2009, ha mantenuto gli accordi specifici con il **"Progetto Nilde"** nonché quelli con singole biblioteche, accordi basati sulla reciprocità gratuita del servizio. In ambito internazionale ha mantenuto l'adesione ai sistemi di cooperazione informatizzata **"Oclc"** (per le biblioteche extraeuropee e statunitensi); **"Subito"** (per le bibl. tedesche); e al **"Doc. Supply Service"** (per la British Library).

DATI STATISTICI – FUNZ. RICHIEDENTE (per utenti interni)	
Anno	n. totale richieste (Volumi/articoli)
2007	2.705
2008	3.460
2009	3.558



DATI STATISTICI – FUNZ. RICHIEDENTE (per utenti interni)	
Anno	n. totale richieste (Volumi/articoli)
2007	1.307
2008	1.654
2009	1.625





Il Servizio di acquisti librari

Nell'anno 2009 è stato svolto un eccellente lavoro da parte del SBA sul fronte degli acquisti librari che ha dato ottimi risultati, come documenta la seguente relazione della referente degli acquisti librari del CASB.

Acquisti di monografie

Nel corso del 2009, l'attività di riorganizzazione e di miglioramento continuo del servizio di acquisti librari ha comportato la centralizzazione degli acquisti di materiale librario, divenuta operativa a partire dal 1° ottobre 2009.

Al fine di organizzare al meglio il nuovo servizio di acquisti centralizzato del CASB si è operata una approfondita analisi del flusso di lavoro, e successivamente sono state standardizzate le procedure inerenti al servizio, tenendo conto delle esigenze di docenti, bibliotecari, amministrativi, catalogatori e fornitori. Il risultato finale di questa analisi è la pubblicazione, sul sito del CASB, del manuale procedurale per il servizio acquisti librari, disponibile all'indirizzo <http://casb.unimc.it/ateneo/servizi/sistema-bibliotecario-di-ateneo/casb/acquisti-centralizzati/acquisti-librari/>

La centralizzazione degli acquisti librari ha conseguito i seguenti obiettivi:

- **miglioramento della qualità del servizio**, ovvero:
 - riduzione dei tempi e dunque dei costi di lavoro;
 - riduzione dei tempi di consegna;
 - riduzione del numero degli ordini inevasi;
 - miglioramento delle condizioni economiche dei fornitori;
 - individuazione di più veloci e significativi strumenti di monitoraggio del servizio;
- **aumento della qualità percepita dagli utenti**, attraverso il miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

La relazione dettagliata sugli acquisti librari è consultabile sul sito del CASB alla voce Acquisti centralizzati <http://casb.unimc.it/ateneo/servizi/sistema-bibliotecario-di-ateneo/casb/acquisti-centralizzati/acquisti-librari/>.

La biblioteca didattica d'Ateneo

Componente essenziale dei servizi centralizzati, la **Biblioteca didattica d'Ateneo**, raccoglie un patrimonio bibliografico costituito principalmente dalla manualistica di base e dalla totalità dei testi consigliati nei numerosi programmi dei corsi attivati presso le sette facoltà dell'Ateneo.

La biblioteca nel corso dell'anno 2009 ha svolto un'attività pienamente corrispondente a quello che è il suo compito primario, acquisendo e rendendo accessibile a tutta l'utenza dell'Ateneo materiale bibliografico didattico, ispirato ai principali temi scientifici studiati nel nostro Ateneo.





La biblioteca digitale d'Ateneo



Istituita ai fini di supportare le attività di didattica e di ricerca della comunità scientifica, ha quale fine primario lo sviluppo e la gestione della collezione digitale d'Ateneo comprendente prevalentemente banche dati bibliografiche e fattuali, periodici elettronici. L'accesso alle collezioni digitali è garantito sia dall'interno dell'Ateneo attraverso il riconoscimento degli indirizzi IP di tutte le sedi dell'Ateneo, ivi comprese le sedi decentrate, che al suo esterno tramite l'attivazione di un servizio proxy.



La biblioteca digitale dispone di 40 postazioni internet destinate alla ricerca bibliografica assistita o autonoma; il tutto regimentato da un Regolamento, che impone la registrazione degli utenti. Tutte le sale della Biblioteca digitale consentono l'accesso agli utenti "mobili", dotati cioè di personal computer portatili o di altri dispositivi wireless. La collezione digitale della Biblioteca consta di circa 12.000 periodici full-text, di cui 3.270 acquisiti, a seguito dell'adesione del SBA a trattative consortili nazionali, avviate per l'acquisto di e-journals, pubblicati da singoli editori commerciali e no (Jstor, Kluwer law international, Springer e Wiley). La collezione, inoltre, è composta da 61 banche dati, che coprono i diversi ambiti disciplinari dell'Ateneo. Le risorse elettroniche sono di regola acquisite in modo centralizzato, al fine di garantire agli utenti un unico e comune servizio di accesso all'informazione scientifica in formato elettronico. L'utilizzo delle risorse digitali è costantemente monitorato; da tale monitoraggio deriva l'elaborazione di report statistici. L'analisi delle statistiche d'uso diventa momento di riflessione fondamentale nella fase decisionale connessa al rinnovo e all'acquisizione di nuove risorse digitali. Infatti, di norma, lo scarso utilizzo di una risorsa, rilevato in un ampio lasso temporale, determina la non rinnovabilità della stessa. Fanno eccezione a tale prassi le analisi delle statistiche d'uso dei repertori definibili "di nicchia"; tali risorse per la loro insita settorialità, perché rivolte ad un pubblico accademico estremamente specializzato non possono essere vincolate alla logica dei grandi numeri di utilizzo; inoltre, a volte, il valore culturale, scientifico della risorsa predomina sull'aspetto pragmatico dell'utilizzo.

Servizi della Biblioteca digitale:

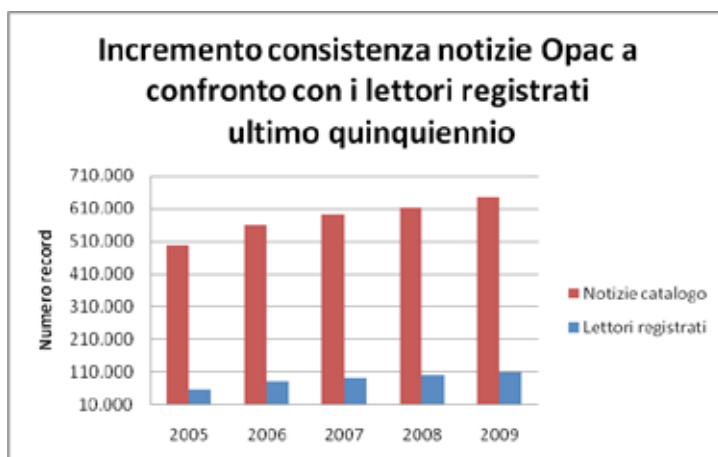
- **Catalogo collettivo automatizzato OPAC** che nel 2009 raccoglie n. **644.000 notizie** relative alla collezione documentaria possedute dalle biblioteche dell'Ateneo e dalle biblioteche convenzionate. Il software di gestione del Catalogo, compatibile con i principali standard del Web, registra quotidianamente i dati inseriti il giorno precedente nel gestionale di catalogazione; è definitivamente stabile, e, oltre a favorire l'interazione con il bibliotecario, offre **servizi al lettore** integrati con il gestionale Sebina/SBN quali il suggerimento d'acquisto, il prestito, la prenotazione dei libri, il salvataggio delle bibliografie, il servizio "chiedi al bibliotecario". Viene interrogato in automatico dai principali Metaopac e motori di ricerca italiani.
- Il catalogo è accessibile a oltre **110.000 lettori** registrati nell'archivio Sebina, riceve in media **144.000 interrogazioni al giorno** condotte anche dai principali meta-opac e motori di ricerca istituzionali.
- **Servizio di consultazione delle banche dati in rete locale:** il software TaTOO utilizzato per la consultazione on-line dei Cd-Rom e DVD permette *con un'unica autentica*, l'accesso in sicurezza a più servizi. Gli utenti t.a.T.O.O. del sistema bibliotecario sono aumentati fino a raggiungere le 200 unità.
- **Servizio Proxy**
 - Grazie al consolidamento del servizio Proxy è stata garantita l'estensione degli accessi alle risorse elettroniche anche agli utenti remoti che utilizzano postazioni esterne alla rete dell'Università; **il servizio è attualmente utilizzato da oltre 120 utenti**. Gli utenti del servizio proxy possono accedere da postazione remote esterne alla rete d'Ateneo con un *elevato grado di sicurezza mediante connessioni crittografate che utilizzano certificati digitali*.



- **Servizi Wi-fi**

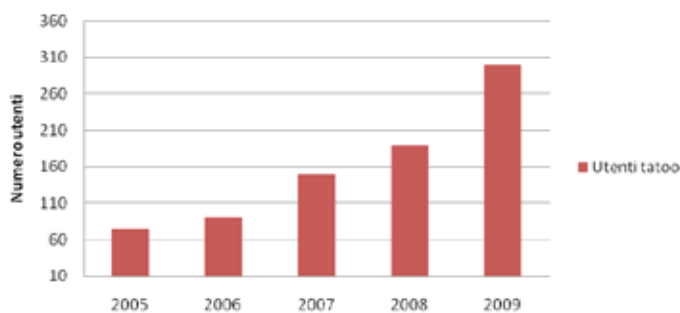
E' stata fornita assistenza tecnica all'utenza del Centro per usufruire della connettività wireless in tutti i locali del **C.A.S.B.** mediante notebook dotati di sistemi operativi Microsoft e Mac OS X ; il servizio Wi-Fi viene erogato nel rispetto delle attuali normative in materia di privacy e sicurezza informatica.

Help desk Supporto informatico agli utenti dell'Ateneo

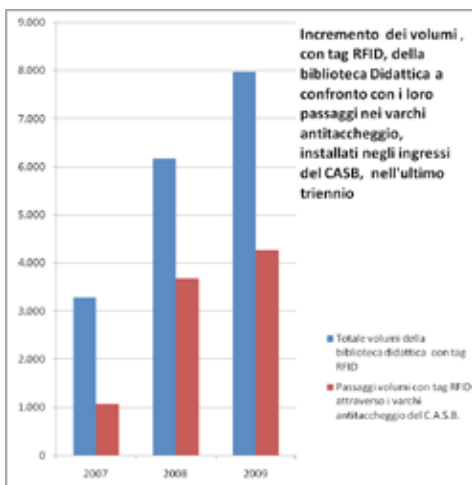
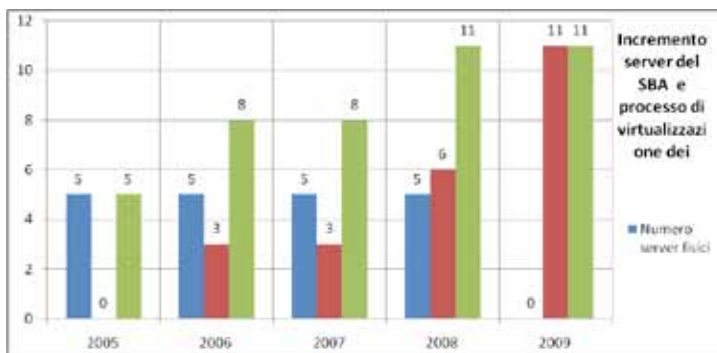
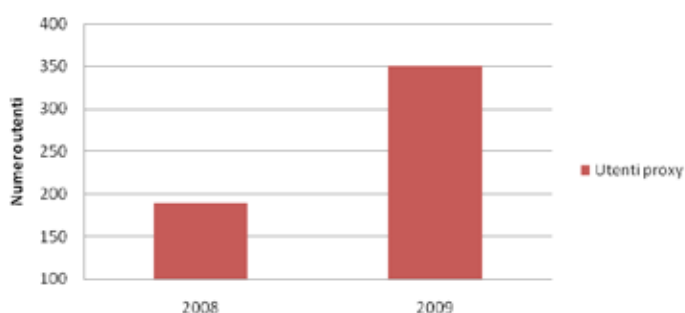


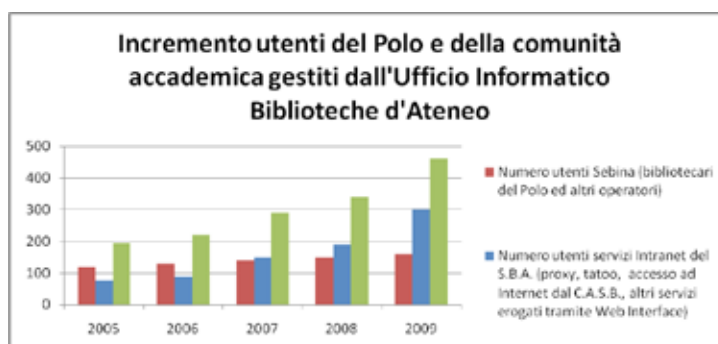
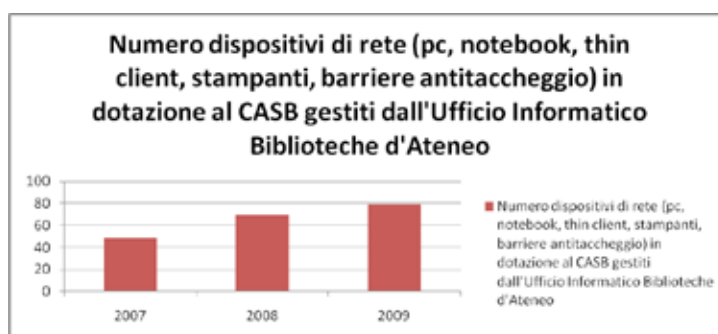
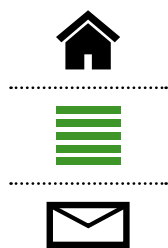


Incremento utenti servizio taTOO ultimo quinquennio



Incremento utenti servizio proxy a 2 anni dall'attivazione del servizio





Risultati 2009

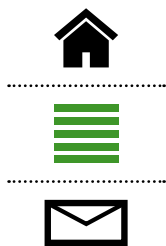
Come si desume dai dati sopra riportati la nuova organizzazione (decollata, per motivi logistici, un po' in ritardo rispetto al previsto), operando una più equa e razionale distribuzione dei carichi di lavoro e inculcando nel personale la cultura della complementarietà, ha iniziato a produrre molti buoni risultati tra i quali:

- *mantenimento e potenziamento complessivo dei servizi* al pubblico nonostante la forte riduzione di personale bibliotecario diminuito nell'anno di 4 unità: I servizi organizzati in punti di servizi dei plessi sono stati aperti al pubblico per molte più ore, con un incremento in percentuale del 35,17% rispetto all'organizzazione precedente;
- *razionalizzazione ed economizzazione delle risorse umane;*
- *economizzazione della spesa quantificabile in € 29.000* (-17.000 per studenti part-time e- 12.000 per acquisto periodici);
- *aumento del livello di qualità dei servizi di back office:* tutti i volumi vengono soggetti e classificati; il pregresso, in termini di catalogazione, viene ridotto del 23,66 % rispetto all'organizzazione precedente;
- *creazione di un ufficio specializzato negli acquisti di materiale bibliografico*, che si pone a diretto contatto con i fornitori, che ne valuta le prestazioni e la loro capacità di adeguamento alle esigenze dell'Ateneo e che individua le soluzioni procedurali ed informatiche più idonee a rendere il lavoro più efficiente ed economico;
- *sensibile miglioramento della qualità del servizio acquisti in termini di velocizzazione dei tempi di consegna del materiale, di riduzione dei costi di lavoro, di miglioramento delle condizioni economiche dei fornitori, di introduzione di servizi aggiuntivi di altissima qualità* (tracking on line ed in tempo reale degli ordini, bollettini personalizzati delle novità librerie, etc...)

Punti di migliorabilità della gestione

Si segnala tuttavia che nel SBA persistono alcuni elementi di criticità così riassumibili:

- le collezioni sono ancora distribuite sul territorio in modo eccessivamente frammentato e non sempre sono articolate sulla base di logiche di settore.



Nonostante si sia proceduto con successo all'accorpamento delle collezioni nel plesso di Palazzo Ugolini e in quello dell'ex Biblioteca Centrale, che ha portato alla creazione rispettivamente di una Biblioteca interdipartimentale e dell'Emeroteca giuridica, ora denominata Biblioteca giuridica, tuttavia permangono ancora molteplici situazioni di disaggregazione del patrimonio librario. Tale frammentazione è stata superata, laddove possibile, con la creazione di punti di servizio centralizzati che permettono la consultazione del materiale all'interno del plesso ed il prestito a domicilio secondo una fascia oraria prolungata (9-19). Tuttavia l'accorpamento delle collezioni librarie in depositi o sale rende meno onerosa la fruibilità delle collezioni stesse, considerata anche la scarsità di risorse umane, a tempo indeterminato e non, disponibili;

- inoltre in alcuni plessi biblioteche giuridiche convivono con biblioteche umanistiche in spazi contigui. Le collezioni "storiche", ossia quelle che consistono essenzialmente di materiale librario raro e di pregio, sono frammentate in varie collezioni librarie. Sarebbe opportuno iniziare a riflettere circa l'opportunità di allocarle in un'unica sede dando vita ad una Biblioteca storica di interesse per l'Ateneo. Si tratta senza dubbio di obiettivi a lungo termine ma rilevanti dal punto di vista scientifico.

Obiettivi 2010

Alla luce delle considerazioni sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e delle linee di indirizzo per il contenimento della spesa, considerati i pesantissimi tagli operati sul Fondo di finanziamento ordinario del SBA, sembra opportuno porsi per l'anno 2010 obiettivi miranti da un lato al mantenimento della qualità dei servizi attivi nel SBA dall'altro ad una pianificazione delle attività di fund-raising, le uniche in grado di avviare un percorso di attrazione di finanziamenti che conducano nel tempo al potenziamento dei servizi.

Si sottolinea che, per mantenere l'esistente, occorre che le strutture scientifiche concorrano al finanziamento della Biblioteca digitale e che l'Ateneo fornisca il CASB di studenti part-time, seppure in misura minore rispetto agli anni precedenti. Tali collaborazioni sono rese necessarie dalla notevole riduzione di organico del SBA. Sembra inoltre non più rinviabile la revisione dei Regolamenti del SBA alla luce della nuova organizzazione, in conformità a quanto richiesto dal Collegio di revisori dei conti ed in attuazione del Regolamento di organizzazione di Ateneo.

Attività di fund-raising

Pubblicità

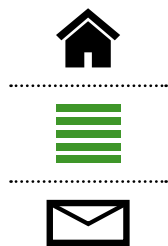
- Concessione di spazi pubblicitari mediante l'applicazione di pannelli contenenti messaggi pubblicitari indirizzati all'utenza in biblioteche e sale letture e sull'OPAC del Polo Maceratese (ad esempio quando si dà la localizzazione di una biblioteca con Google Map, si potrebbe dare indicazioni di esercizi commerciali siti nelle vicinanze).

Tale concessione dovrebbe essere gestita da una azienda intermediaria, individuata tramite trattativa privata.

Il tipo di messaggio veicolabile sarà sottoposto a un severo controllo preventivo; i proventi derivanti dalla pubblicità andranno alle strutture partecipanti e al Sistema Bibliotecario che coordina l'iniziativa.

In Italia cominciano ad apparire i primi esempi di presenza della pubblicità in biblioteca:

1. Università degli studi di Milano: la Mediateca dell'istituto per il diritto allo studio universitario ha concesso alla ditta 3M Italia l'uso dei propri spazi per campagne pubblicitarie della durata di circa 1 mese, in cambio di prodotti 3M forniti gratuitamente.
2. Università di Bologna e di Modena-Reggio Emilia hanno bandito una gara interateneo per l'individuazione di una ditta che gestisca sia la concessione di spazi pubblicitari in biblioteca che il piano di sponsorizzazione per le iniziative del SBA



- inserimento in opac di un link che segnala la possibilità di acquistare il titolo presso una determinata libreria on line (cfr. i programmi di affiliazione di Amazon, BOL, Deastore). Se l'utente effettuerà l'acquisto la libreria on line riconoscerà una percentuale sulla vendita. Questo avviene già nel mondo anglosassone, in primis in worldcat che presenta 3 link (Amazon, Barnes and Nobles e Better world books). Al di là del risvolto economico si tratta di uno strumento di arricchimento del catalogo.

Concessione spazi

- concessione temporanea e a pagamento degli spazi siti nell'ex Palazzo del Mutilato a soggetti esterni all'Ateneo. In particolare gli spazi individuati sono: la Sala Mario Sbriccoli, la sala riunioni, androne di ingresso, ballatoi e terrazzo sito al terzo piano.

L'uso di tali spazi sarà tale da non compromettere le esigenze istituzionali del SBA e dell'intera comunità accademica. Le modalità e le tariffe sono state definite in una bozza di apposito regolamento che verrà presentato in un prossimo CDA.

Ricerca di sponsor per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e miglioramento dei servizi SBA

- es. progetto di arricchimento dell'opac tramite acquisto del software Sebina YOU

Ricerca di membership

La membership è uno schema strutturato di solito su base annuale per cui un'impresa diventa sostenitrice di una organizzazione non profit versando una quota annuale. Non essendo una donazione l'impresa riceve una serie di vantaggi che potrebbero essere nel nostro caso:

- utilizzo gratuito per un determinato numero di occasioni all'anno dell'aula didattica o altri spazi del CASB;
- accesso a risorse elettroniche d'Ateneo;
- formazione alla ricerca on line.

Honor Gifts: Si potrebbe dare la possibilità a soggetti esterni di "donare un libro", magari anche in occasione di ricorrenze (ad es. di laurea, riconoscimenti professionali, pensionamento, in memoria di). Concretamente il donatore può fare una donazione in denaro da un minimo di 20 Euro ad un massimo anche di 500 Euro. Con la somma donata verranno acquistati uno o più libri sui quali verranno apposti degli ex libris con i riferimenti del donatore. Il donatore potrà essere iscritto in un elenco apposito di sostenitori della biblioteca da pubblicizzare (ad esempio all'interno della biblioteca, nel sito, in un articolo di giornale locale e/o di Ateneo). Nei paesi anglosassoni il progetto si chiama di solito "Honor with books"

Estensione ad esterni dei corsi di formazione del personale bibliotecario

L'estensione delle attività di formazione del personale bibliotecario di Ateneo a soggetti esterni, dietro pagamento di quota di iscrizione è iniziata nel corso del 2009. In occasione di due corsi si sono avuti 5 iscritti esterni che hanno portato ad un introito di 880 Euro, coprendo all'incirca la spesa sostenuta dal CASB per l'organizzazione di uno dei due corsi.

Convenzioni con ordini professionali per l'accesso alle risorse elettroniche acquistate dall'Ateneo.

Progetti anno 2010

Progetto servizio civile

Si prevede l'utilizzo di 29 volontari, distribuiti nelle varie strutture per potenziare l'offerta del servizio bibliotecario; ciascun volontario, dopo un periodo di formazione specifica della durata di 78 ore tenuto da personale bibliotecario ed informatico dell'Ateneo, svolgerà in autonomia, sotto la supervisione del responsabile di biblioteca, varie attività di desktop reference e di servizi in biblioteca (assistenza rapida alle esigenze informative dell'utente,



espletamento delle pratiche d'ingresso, prestito e gestione utenti con software Sebina/SBN, servizio di assistenza ai lettori / utenti per ciò che concerne la ricerca bibliografica e l'utilizzo degli strumenti informatici in biblioteca, servizi di back-office, assistenza nei servizi informatici), per un totale di 1400 ore, suddivise in turni di 6 ore al giorno per 5 giornate.

Progetto Biblioteca giuridica unificata

Nel corso dei due anni precedenti è stato avviato uno studio di fattibilità, affidato ad un funzionario di cat. EP del SBA, avente come obiettivo l'accorpamento delle collezioni nel plesso giuridico. Ad oggi si è realizzata la parte dello studio che comportava la costituzione dell'Emeroteca giuridica. Il progetto si è allargato fino ad includere le collezioni monografiche dell'intero plesso al fine della costituzione della Biblioteca giuridica unificata. La concreta unificazione delle collezioni giuridiche è stata però rinviata in attesa del reperimento di fondi da destinarsi alle opere strutturali mentre è stato realizzato, con soddisfazione degli utenti, un punto di erogazione dei servizi bibliotecari dell'intero plesso.

Progetto Biblioteca unificata del Plesso di via Garibaldi

Sarebbe opportuno avviare uno studio di fattibilità sull'accorpamento delle collezioni librerie del Plesso di via Garibaldi. Lo studio sarà avviato non appena l'Ateneo riuscirà ad individuare i fondi necessari alla realizzazione del progetto che prevede *in primis* l'agibilità dei depositi librari del plesso in questione.

Progetto Biblioyou

Progetto volto a migliorare l'accesso all'informazione disponibile tramite il Catalogo *on-line* delle biblioteche dell'Ateneo di Macerata attraverso gli innovativi strumenti propri del Web 2.0. Infatti i recenti sviluppi tecnologici hanno reso il catalogo on-line del Polo SBN maceratese uno strumento ormai desueto, non in grado di competere con l'evoluzione della Rete (sviluppo di Google e degli strumenti di conoscenza di tipo collaborativo propri del web 2.0).

Anche la stessa interfaccia risulta meno amichevole di quelle divenute ormai familiari ai più di Google, Youtube o, rimanendo nel campo librario, delle librerie on line. Queste ultime, sulla scia di Amazon, per accattivarsi nuovi clienti si sono dotate di interfacce gradevoli e facili da usare (la ricerca in un unico campo, l'immagine della copertina e del riassunto del libro in vendita), ma hanno soprattutto implementato degli strumenti che consentono al cliente-lettore di condividere con gli altri la propria passione (inserimento di commenti, di giudizi, di recensioni, la partecipazione ad un blog). Tutti elementi che contribuiscono indubbiamente a fidelizzare i clienti e a creare una vera e propria community on line.

Proprio per venire incontro alle esigenze e abitudini del lettore di oggi, si è elaborato il presente progetto che ha come finalità primaria il rinnovamento e il potenziamento del portale delle biblioteche dell'Università di Macerata implementando una serie di strumenti e servizi assolutamente innovativi e nello stesso tempo flessibili. L'obiettivo è la creazione di un sito web dinamico, interattivo, costruito in base alle reali esigenze dell'utente e personalizzabile da quest'ultimo.



12. Edizioni Università di Macerata



Vision e mission



Le **eum - edizioni università di macerata** prendono vita dall'esigenza di promuovere, valorizzare e diffondere al meglio i risultati delle ricerche e delle attività svolte nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ateneo maceratese, in quanto L'Università degli Studi di Macerata da sempre riconosce il ruolo primario della ricerca, e si adopera a favorirne lo sviluppo e a divulgarne i risultati.

Tra le sue principali finalità: promuovere in maniera unitaria i processi di comunicazione scientifica; di consolidare e potenziare l'immagine dell'Università degli studi di Macerata, in Italia e all'estero; di mantenere la proprietà dei *copyrights* dei prodotti scientifici nonché la proprietà delle collane all'interno delle quali le opere saranno pubblicate; di assistere gli autori nelle pubblicazioni elettroniche offrendo uno specifico servizio editoriale; di facilitare l'accesso e la diffusione delle pubblicazioni elettroniche dell'Università con l'utilizzo di tecnologie avanzate; di razionalizzare l'impiego delle risorse destinate dall'Ateneo alle spese per pubblicazioni.

Di conseguenza, funzioni fondamentali delle **eum** sono: di provvedere direttamente o mediante collaborazioni con soggetti esterni alla edizione e alla stampa di monografie, periodici e altre pubblicazioni concernenti ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università; alla edizione e alla stampa di monografie, periodici e altre pubblicazioni concernenti ricerche e lavori originali svolti nell'ambito di altre Università, enti di ricerca, soggetti comunque interessati alla diffusione di attività culturali di comprovato valore; alla edizione e alla pubblicazione online di monografie, periodici e altre pubblicazioni concernenti ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università di Macerata, di altre Università, di enti di ricerca o soggetti comunque interessati alla diffusione di attività culturali di comprovato valore; alla cura dei rapporti con società e agenti di distribuzione libraria, sia in forma tradizionale (rete distributiva fisica) sia in forma digitale, in Italia e all'estero; alla cura dei rapporti, in caso di stampa e/o edizione in forma convenzionata, con Editori diversi da **eum** appositamente individuati, nel rispetto delle normative vigenti; alla gestione dell'Archivio Digitale (*Open Archive*) concepito come contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche dell'Ateneo; alla edizione e alla pubblicazione, parziale o integrale, nell'Archivio Digitale, dei risultati della ricerca, nonché di pre e post-print, report, relazioni, articoli, dispense e materiali dei corsi, registrazioni audio/video delle lezioni, di ogni altro materiale che si vorrà comunicare; all'archiviazione e conservazione di tutte le pubblicazioni **eum**, sia a stampa sia digitali.

Le **eum** posseggono un proprio marchio editoriale (registrato e depositato presso la Camera di Commercio il 5.3.2006): le lettere **eum** formano un'ideale biblioteca di libri. Conoscenza intesa come tempio laico, architrave... "E", = edizioni, rovesciata che diventa "M". "M" come tavolo su cui sedersi per leggere e studiare; la "U" intersecata è l'Università.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, le **eum** sono state dotate di una propria struttura amministrativa organizzata nel Centro Edizioni dell'Università di Macerata – **CEUM**, istituito con D.R. n. 1399 del 7.10.2004 e gestito da un Regolamento. Esso si avvale di personale tecnico e amministrativo assegnato dalla Direzione amministrativa d'Ateneo, nel rispetto delle normative vigenti. Gli organi del CEUM sono: il Comitato Tecnico-Scientifico, il Presidente, il Direttore Tecnico.

Il CEUM ha un proprio sito (<http://ceum.unimc.it>), che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, e gestisce un archivio (<http://archivioidigitale.unimc.it>) dove sono disponibili gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro, su indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, accetterà di pubblicare.





Interlocutori

Principali destinatari dei servizi sono da intendersi tutti gli autori e i curatori di pubblicazioni di opere a carattere scientifico, di 'opere prime', di Atti di Convegni e Congressi, di pubblicazioni delle Facoltà raccolte in Collane ufficiali, pubblicazioni dei Dipartimenti, degli Istituti e delle strutture di documentazione e di ricerca ad essi collegati, di Riviste, ecc.... Quindi sono: i professori e ricercatori di ruolo, gli assegnisti, i dottori di ricerca.

Inoltre, prefiggendosi le **eum** di poter svolgere una funzione di editoria "universale", cioè non legata soltanto alle occasioni offerte dalla produzione interna dell'Ateneo maceratese, assumendo un taglio più agile, tipicamente saggistico, si rivolge poi ad un pubblico più ampio rispetto a quello rappresentato dalle micro comunità accademiche, con uno sguardo attento al territorio.

Risorse

Risorse umane

Personale tecnico-amministrativo

Unità suddivise per area funzionale

Area funzionale	Ammini- strativa	Amm.Va- gestio- nale	Bibliote- che	Servizi generali e tecnici	Tecn. Scient. Elab.Dati	Totale	Media triennio
31/12/2007	1		1			2	
31/12/2008	3				1	4	
31/12/2009	3				1	4	3,33

Unità suddivise per categoria

Categoria	B	C	D	Ep	Totale	Media trien- nio
31/12/2007		1	1		2	
31/12/2008		3	1		4	
31/12/2009		3	1		4	3,33

Unità pesate per ore di lavoro

Tempo parziale / tempo pieno	Unità a tempo parziale	Peso unità a tempo parziale	Unità a tempo pieno e peso	Totale unità' pesate	Media triennio unità' pesate
31/12/2007			2	2,00	
31/12/2008			4	4,00	
31/12/2009			4	4,00	3,33



Strutture



Sede

Via Carducci 63/a – Centro direzionale, II livello



Organizzazione

Presidenza

Direzione tecnica

Contabilità e amministrazione

Redazione



Presidenza



Redazione

Quadro economico-finanziario

Entrate esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	100.000,00	173.128,80	173.128,80	0,00	173.128,80
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita beni e servizi	500,00	500,00	229,65	0,00	229,65
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	2.431,04	2.431,04	0,00	2.431,04
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	9.367,39	9.315,03	52,36	9.367,39
Entrate non classificabili in altre voci	100,00	100,00	45,93	0,00	45,93
Partite di giro	20.500,00	60.500,00	43.820,13	1.020,46	44.840,59
Contabilità speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	121.100,00	246.027,23	228.970,58	1.072,82	230.043,40
Avanzo	40.000,00	31.186,69	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	161.100,00	277.213,92	228.970,58	1.072,82	230.043,40



Uscite esercizio finanziario 2007

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	113.492,84	178.674,10	130.222,24	33.538,74	163.760,98
Interventi per gli studenti	500,00	5.003,86	1.213,23	3.498,72	4.711,95
Spese per il personale	4.500,00	18.869,20	10.796,84	0,00	10.796,84
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	8.920,00	7.050,80	1.243,81	0,00	1.243,81
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	200,00	200,00	8,00	0,00	8,00
Oneri tributari	600,00	600,00	177,56	0,00	177,56
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	2.500,00	2.500,00	1.326,61	0,00	1.326,61
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	9.887,16	3.815,96	3.220,00	0,00	3.220,00
Partite di giro	20.500,00	60.500,00	44.840,59	0,00	44.840,59
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	161.100,00	277.213,92	193.048,88	37.037,46	230.086,34
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	161.100,00	277.213,92	193.048,88	37.037,46	230.086,34

Entrate esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	180.000,00	182.436,00	72.436,00	110.000,00	182.436,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	4.500,00
Vendita beni e servizi	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	2.391,18	2.391,18	0,00	2.391,18
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	39.729,78	39.729,78	0,00	39.729,78
Entrate non classificabili in altre voci	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	15.000,00	15.000,00	6.866,30	400,00	7.266,30
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	195.700,00	244.756,96	121.423,26	114.900,00	236.323,26
Avanzo	10.000,00	33.173,75	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	205.700,00	277.930,71	121.423,26	114.900,00	236.323,26

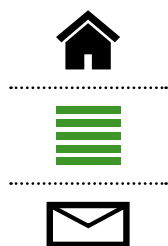


Uscite esercizio finanziario 2008

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	154.500,00	216.099,93	72.218,64	27.773,70	99.992,34
Interventi per gli studenti	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	14.200,00	15.799,01	12.391,98	0,00	12.391,98
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	11.680,00	24.014,81	14.423,65	0,00	14.423,65
Trasferimenti a strutture interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	200,00	200,00	32,00	0,00	32,00
Oneri tributari	700,00	700,00	28,43	0,00	28,43
Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	3.200,00	3.596,96	2.549,60	0,00	2.549,60
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	3.220,00	2.520,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	15.000,00	15.000,00	7.266,30	0,00	7.266,30
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	205.700,00	277.930,71	108.910,60	27.773,70	136.684,30
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	205.700,00	277.930,71	108.910,60	27.773,70	136.684,30

Entrate esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Gestione di competenza				
	Previsioni		Somme accertate		
	Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertate
Tasse e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	45.000,00	48.995,60	22.500,00	26.495,60	48.995,60
Trasferimenti per investimenti e ricerca	100.000,00	142.679,92	73.319,60	69.360,32	142.679,92
Vendita beni e servizi	9.000,00	6.410,66	3.700,64	2.708,73	6.409,37
Rendite e proventi patrimoniali	0,00	994,31	994,31	0,00	994,31
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	1.000,00	1.000,00	192,45	401,51	593,96
Partite di giro	16.000,00	19.000,00	2.265,00	0,00	2.265,00
Contabilita' speciali e ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	171.000,00	219.080,49	102.972,00	98.966,16	201.938,16
Avanzo	90.000,00	136.313,79	0,00	0,00	0,00
Totale generale entrate	261.000,00	355.394,28	102.972,00	98.966,16	201.938,16



Uscite esercizio finanziario 2009

Riepilogo dei titoli	Previsioni			Contabilizzato	
	Iniziali	Definitive	Pagato	Impegni rimasti da pagare	Totale impegni
Organi universitari ed att.Istituzionali	3.500,00	1.500,00	132,71	0,00	132,71
Interventi per gli studenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale	5.500,00	2.356,99	750,00	0,00	750,00
Supplenze, affidamenti e contratti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per funz. E gestione delle strutt.	19.460,00	23.955,60	13.202,85	223,26	13.426,11
Trasferimenti a strutture interne	6.000,00	2.000,00	53,78	0,00	53,78
Trasferimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	1.200,00	1.200,00	24,00	0,00	24,00
Oneri tributari	2.000,00	2.000,00	666,49	0,00	666,49
Spese per la ricerca scientifica	195.340,00	299.881,69	144.861,69	33.315,84	178.177,53
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	6.000,00	3.500,00	691,00	0,00	691,00
Rimborsi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	16.000,00	19.000,00	2.265,00	0,00	2.265,00
Fondi da destinare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	261.000,00	355.394,28	162.647,52	33.539,10	196.186,62
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale uscite	261.000,00	355.394,28	162.647,52	33.539,10	196.186,62

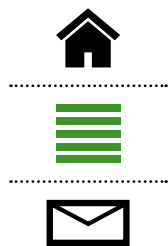
Situazione patrimoniale

	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Mobili, Arredi, Macchine	3.772	3.772	3.399
Materiale Bibliografico	154	191	191
Collezioni Scientifiche			-
Strumenti tecnici	11.121	13.501	14.177
Automezzi			-
Altri Beni mobili		151	151
PATRIMONIO MOBILIARE	15.046	17.615	17.918
Residui Attivi	1.073	114.900	99.366
Fondo di Cassa	108.505	85.846	117.169
TOTALE ATTIVITA'	124.624	218.361	234.453
Residui Passivi	76.404	64.432	37.811
PATRIMONIO NETTO	48.220	153.929	196.642

Relazione sulle attività

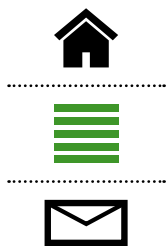
Gli ambiti di attività fondanti questa realtà editoriale sono da considerarsi le **eum** e il CEUM: visto che le **eum** non hanno personalità giuridica e non hanno patrimonio proprio, beni e attrezzature sono consegnati al CEUM, cioè all'ufficio che appartiene alla struttura amministrativa dell'Ateneo. All'interno del CEUM esercitano varie strutture, con attività proprie, ma tra loro strettamente collegate e connesse all'intera realtà.

Ogni struttura cerca di svolgere al meglio le proprie attività, articolate e complesse, che via via si arricchiscono di nuovi elementi e professionalità sotto ogni aspetto: tecnico, amministrativo, legale, commerciale, ecc...



Nello specifico, operano attivamente:

- **la Presidenza:** dagli inizi il Presidente è il prof. Luigi Lacchè, che -come da Regolamento- svolge le seguenti funzioni: rappresenta il CEUM; convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico; predispone, insieme con il Direttore tecnico, il bilancio preventivo e consuntivo; provvede, per quanto di sua competenza, alla gestione amministrativa e contabile nonché alla conservazione delle attrezzature e degli altri beni assegnati al CEUM o del CEUM stesso; coordina l'attività delle **eum** con analoghe esperienze maturate nelle altre sedi universitarie; interviene su ogni altra questione riguardante il Centro;
- **la Direzione tecnica,** retta dal dott. Giuseppe Luppino che svolge le proprie funzioni come da Regolamento: Segretario del Comitato Tecnico-Scientifico del quale cura ogni tipo di attività ad esso legata, nonché l'esecuzione delle delibere; coordina e gestisce le attività editoriali sulla base del piano annuale predisposto dal Comitato Tecnico-Scientifico; provvede, per quanto di sua competenza, alla gestione amministrativa e contabile; determina e coordina, sentito il Direttore amministrativo, le funzioni e i compiti del personale assegnato al Centro; propone al Comitato Tecnico-Scientifico le ipotesi relative all'organizzazione e al funzionamento dei servizi offerti dal Centro; segue la normativa e le procedure per accedere ai cofinanziamenti e ne informa gli autori e le strutture interessate; cura la stesura dei procedimenti e degli atti normativi necessari alla realizzazione delle pubblicazioni (Decreti, Autorizzazioni, Nulla Osta, elaborazione preventivi, ecc...); custodisce il fondo economale; gestisce il Protocollo interno e l'Archivio dei documenti; partecipa al Comitato Guida del Sistema Integrato di Gestione della Qualità di Ateneo; segue i rapporti con gli Uffici amministrativi centrali dell'Ateneo; coordina i rapporti con le realtà coinvolte nella realizzazione dei volumi (tipografie e stamperie, aziende di grafica e di impaginazione, con altri editori diversi da eum); svolge front-office con gli Autori;
- **la Segreteria amministrativa,** che è retta dal dott. Fabrizio Ottaviani il quale svolge compiti di tenuta della contabilità ordinaria e specifica delle attività delle **eum** e del CEUM; in particolare svolge attività amministrativa sia di carattere generale, sia amministrativo-editoriale, e attività commerciale, compreso lo studio e la ricognizione preventiva della normativa fiscale in materia editoriale; nello specifico collabora alla predisposizione e alla compilazione dei bilanci preventivi e consuntivi, con relative relazioni; registra mandati e reversali; registra fatture istituzionali e ordini fornitori; gestisce il fondo economale; gestisce le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario; gestisce i beni dell'inventario istituzionale; cura i rapporti con il ROC (Registro Operatori della Comunicazione), la Camera di Commercio e le Poste Italiane; gestisce gli abbonamenti delle riviste **eum**; gestisce il magazzino dei libri e collabora alla gestione e alla evasione degli ordini per i volumi **eum** da parte di librerie, commissionarie e privati, compresa la preparazione del materiale da spedire (pacchi ed etichette) e i successivi incassi dei pagamenti da parte dei clienti, con liquidazione finale delle fatture attive; aggiorna il registro dei corrispettivi e delle tirature; provvede ai versamenti IVA legata alle vendite; provvede alla gestione delle attrezzature del CEUM (stampanti, computer, ecc.);
- **la redazione,** divisa in due uffici:
uno è gestito dalla dott.ssa Carla Moreschini, che si occupa delle seguenti mansioni: impaginazione con software per il desktop publishing (Adobe In Design) e editing di volumi per i quali è richiesta una maggiore complessità lavorativa (riviste, collettanee ecc.); gestione della produzione editoriale on-line tramite l'aggiornamento costante dell'Archivio Digitale, un Open Archive concepito contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche dell'Ateneo, oltre che come catalogo on-line delle **eum**; gestione, aggiornamento e cura sito del CEUM; rapporti con il CELFI e il CAIM per le problematiche tecniche legate al mantenimento del sito; realizzazione e aggiornamento progressivo del Catalogo **eum**, sia cartaceo, sia on-line; rapporti con studi grafici per elaborazione e realizzazione copertine dei volumi **eum** e del sito istituzionale; supervisione tecnico-editoriale della produzione fisica dei volumi **eum** in rispetto dei criteri e dei formati stabiliti; revisione e correzione



finale delle bozze, a tutela delle norme editoriali stabilite; rapporti con ditta esterna all'Ateneo convenzionata per l'impaginazione e l'editing; rapporti con tipografie e stampatori convenzionati per prove di stampa, revisione "copia 0" e cianografiche; rapporti con Casalini Digital Division (per promozione e vendita volumi eum on-line); attribuzione codici ISBN.

L'altro è gestito dalla dott.ssa Cinzia De Santis, che provvede a: impaginazione con software per il desktop publishing (Adobe In Design) e editing di volumi per i quali è richiesta una maggiore rapidità di esecuzione; rapporti con stampatori convenzionati; comunicazione e pubblicizzazione della produzione editoriale; gestione dell'archivio delle recensioni volumi **eum**; cura e gestione della rassegna stampa; creazione e gestione elenco per inoltro newsletter promozionali; rapporti con Pde per promozione volumi **eum**; gestione documenti Sistema di qualità-ISO; gestione e cura del Deposito legale e dei depositi istituzionali delle pubblicazioni; invio volumi su richiesta (omaggio, recensioni, ecc...); aggiornamento bacheche nelle varie sedi universitarie; chiusura della pratica delle singole pubblicazioni tramite cartellinatura; aggiornamento schede ISBN e invio alla IE.

Destinatari specifici

- professori e ricercatori di ruolo, assegnisti, dottori di ricerca, autori in genere;
- uffici e strutture amministrative interne all'Ateneo;
- strutture amministrative esterne all'Ateneo (Banche, altre Università, Enti pubblici e privati, Associazioni, ecc...);
- fornitori di servizi (tipografie; ditte specializzate in editing e impaginazione; studi di grafica; aziende di promozione, diffusione e vendita, librerie, Camera di Commercio, ROC; ecc...).

Indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2009

Le **eum** si sono avvalse fino a tutto il 2008 e sino a febbraio 2009 del supporto tecnico di un editore di comprovata esperienza e di elevata qualità (Quodlibet edizioni), assicurando costi competitivi e una reale distribuzione nazionale. L'ambizione ulteriore è stata di fare delle **eum** un soggetto in grado di intraprendere iniziative editoriali in autonomia, onde ottimizzare sia i costi, sia la cura editoriale e grafica, sia la qualità della promozione, della diffusione e della vendita dei volumi **eum**.

Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti

- svolgimento di gare per l'impaginazione e la stampa, sia in digitale, sia tipografica dei libri eum (Scooco Gabrielli; Simple snc; Tipografia san Giuseppe);
- prosecuzione e, nel contempo, ampliamento dell'attività di vendita e di distribuzione -rispetto a quanto avveniva in precedenza con l'editore convenzionato (Quodlibet)- a Librai, Librerie Online, Cartolibrari e Grossisti, delle edizioni eum da diffondere sul territorio nazionale, Canton Ticino-Svizzera, Repubblica di San Marino, Città del Vaticano;
- individuato un distributore di riconosciuto ed elevato livello nazionale in grado di garantire una efficace distribuzione e visibilità dei volumi eum, e di stipulare di conseguenza con esso il contratto: PDE promozione;
- individuato un distributore di riconosciuto ed elevato livello internazionale in grado di garantire una efficace distribuzione e visibilità della produzione eum sia su territorio estero, sia presso istituzioni e biblioteche pubbliche, nonché tramite formato elettronico, e di stipulare di conseguenza con esso il contratto: Casalini digital division.



Scostamenti tra obiettivi e risultati

Raggiunti gran parte degli obiettivi, i risultati si scostano nei seguenti punti:

- eccessivo prolungamento della tempistica sulla realizzazione degli obiettivi per la promozione e la vendita;
- rallentamento della produzione editoriale rispetto alle richieste di pubblicazione nuovi titoli.



Impegni e azioni programmati

- aumentare l'organico del CEUM attivando quanto prima un contratto con un esperto della materia per l'attività commerciale-editoriale;
- aumentare l'organico esperto in editing e impaginazione;
- qualificare il Catalogo eum avvalendosi di un Comitato di lettura formato dai docenti dell'Università di Macerata responsabili delle aree tematiche che caratterizzano il catalogo stesso, onde conservare e possibilmente accrescere, un più affidabile standard di valutazione della scientificità;
- promuovere i titoli eum attraverso newsletter da inviare periodicamente a liste d'interesse.

Sintesi

Obiettivi 2009		Risultati 2009	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Abbassamento/Contenimento dei costi di produzione (prezzi a sedicesimo)	60%	Contenimento dei costi di produzione	40%
Autonomia nella gestione	100%	Indipendenza da editore convenzionato	90%
Acquisizione nuovi e più ampi spazi operativi	100%	Ottenuta sede distaccata uffici del CEUM	100%
Miglioramento cura editoriale (grafica e editing)	100%	Grafica	100%
		Editing	80%
Aumentare il personale esperto in grafica, editing e impaginazione	2 unità	Ottenimento unità	0
Aumentare le vendite e gli abbonamenti	35%	Mantenuti i livelli	100%

Punti di forza della gestione

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Accrescimento competenze professionali e tecniche in ambito editoriale	Acquisizioni di sempre maggiori e specifiche competenze legate all'editoria, compresa la logistica commerciale
Predisposizione al 'problem solving' in ambiti diversi: giuridici, finanziari, economici	Studio e analisi delle situazioni che di volta in volta si è chiamati ad affrontare
Disponibilità all'ascolto delle esigenze e all'accoglienza delle richieste	Il personale della struttura riceve le richieste, sia via mail, sia telefoniche e su appuntamento prospettando sempre azioni migliorative



Punti di migliorabilità della gestione

descrizione	azioni programmate per il miglioramento
Ottimizzare i tempi tecnici dei passaggi relativi alle procedure amm.ve e contabili	Produzione e gestione di documenti informatici (protocollo informatico; PEC; Firme digitali; documenti in PDF, DDT e Fatture elettroniche, ecc...)
Migliorare i rapporti di collaborazione tra le strutture, e altri soggetti interessati, autori, responsabili amm.vi delle strutture interessate al cofinanziamento, durante le fasi procedurali relative agli iter per le pubblicazioni	Condivisione responsabile e comunicazione più agile con le altre strutture delle criticità rilevate
Di pari passo con le richieste di pubblicazione, cresce il volume di documenti cartacei ricevuti o prodotti dal Centro	Reengineering digitale del CEUM: azione tecnico-amministrativa con l'obiettivo di conseguire il massimo livello di dematerializzazione e di interazione online con più utenti (che sono i soggetti interessati, insieme alle loro rispettive strutture, e coinvolti nelle pratiche ai fini di una pubblicazione)
Riduzione dei tempi tecnici nella produzione editoriale rispetto alle richieste di pubblicazione nuovi titoli	Aumentare il personale esperto in grafica, editing e impaginazione: chiedere all'Amm.ne centrale unità disponibili

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009 e obiettivi programmati per il 2010

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2009	Obiettivi programmati per il 2010	
	descrizione	grandezze
Le eum si sono confermate come editore di riferimento per la regione Marche	Rimodulare i criteri per la scelta dei volumi da pubblicare in base a quantità e contenuto scientifico considerando le risorse economiche annuali stanziare	Riduzione delle spese dal 100% al 35%
Importante e significativa crescita del Catalogo	Sito dedicato alle eum	100%
	Aumentare il Catalogo eum per quantità e qualità delle pubblicazione	100%
	Distribuzione capillare dei volumi eum	40% librerie; 40% digitale; 20% altri canali
	Acquisizione di quote di mercato all'estero	100%

Terza parte:

confronto con
gli interlocutori
e pareri



13. Il coinvolgimento degli interlocutori

13.1. Gli interlocutori di riferimento

A regime le parti interessate saranno coinvolte anche a distanza oltre che in ulteriori riunioni per ambiti specifici.

Sono stati invitati ad un apposito incontro i referenti delle seguenti categorie di interlocutori:

- studenti dell'Ateneo;
- laureati dell'Ateneo;
- famiglie di studenti;
- Istituti di istruzione secondaria superiore della provincia;
- CNSU;
- MIUR;
- CNR;
- Atenei marchigiani;
- Assessorati alle Pari opportunità nel Comune di Macerata, nella Provincia di Macerata e in Regione;
- ANFASS;
- Ufficio scolastico provinciale;
- Regione Marche;
- Provincia di Macerata;
- Centri per l'impiego della Provincia;
- Presidenti delle altre province marchigiane;
- Comune di Macerata e Comune di Ancona;
- Comuni presso i quali l'Ateneo ha sedi distaccate;
- Centro Universitario Piceno, Fondazione Colocci, Associazione Studi universitari Civitanova Marche, EUF Fermo;
- ASUR zona territoriale 9 – Macerata;
- Prefettura di Macerata;
- Camera di Commercio di Macerata;
- Confindustria Macerata;
- altre associazioni di categoria: API, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Copagri, CNA, Cassa Artigiani, Confcooperative, Legacoop, Unci, Confidi);
- ordini professionali (commercialisti ed esperti contabili, avvocati, giornalisti, notai, medici, ingegneri, geometri, architetti);
- aziende ed enti che hanno partecipato ad iniziative di orientamento dell'Ateneo;
- Fondazione CARIMA;
- Banca delle Marche;
- Magistratura;
- Sindacati;
- Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (DGPCC) - Settore Archeologia;
- Dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Fondazione Chiaravalle - M. Montessori;
- Agenzia Regionale Sanitaria - Regione Marche e Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I° - G.M. Lancisi - G. Salesi, Ancona;
- Ambasciata d'Italia a Tirana;
- Soprintendente archeologo per le Marche;
- Soprintendente archeologo per l'Umbria;
- Regione Gjirrokaster (Albania) e Università di Gjirrokaster;
- Istituto archeologico albanese;
- Direzione Nazionale dei Monumenti di Cultura di Tirana;
- Istituto Regionale dei Monumenti di Cultura;
- Comuni di Urbisaglia e Orvieto;
- mondo del volontariato (CSV);
- fornitori iscritti all'albo.



13.2. Confronti specifici

Dall'incontro con i Rappresentanti degli **Studenti**, il 15 ottobre 2009 sono emerse considerazioni importanti soprattutto sul tema della *valutazione della didattica*, come momento fondamentale di consultazione degli Studenti.

Il discorso viene introdotto da una Studentessa che nello stesso tempo sottolinea l'importanza della valutazione della didattica ed evidenzia la necessità di continuare a spiegarne contenuti e modalità in Ateneo, perché in alcune situazioni non viene assegnato il giusto peso al questionario e l'opportuna attenzione alla sua compilazione.

Altri Studenti evidenziano come sia importante l'atteggiamento del docente nei confronti dello strumento e come sia centrale il suo ruolo nel motivare ad una compilazione consapevole di tutte le parti del questionario e alla formulazione di suggerimenti aperti.

Per un'analisi più esaustiva sarebbe utile richiedere agli Studenti anche di esprimere le considerazioni che li spingono a frequentare le lezioni.

Sarebbe utile, inoltre, la somministrazione di schede di valutazione dopo gli esami e relativamente ai servizi delle biblioteche e di tutti Centri di Ateneo.

Si evidenzia, inoltre, come il coinvolgimento degli Istituti di Scuola superiore nel percorso di reporting consentirebbe un collegamento importante.

Dall'incontro con il Referente di **Banca delle Marche**, avvenuto il 26 novembre 2009 emergono soprattutto considerazioni sull'esigenza per gli attori strategici del territorio di fare *rete*.

Viene apprezzato lo sforzo di collegamento con il territorio da parte dell'Ateneo. L'orientamento all'esterno è sempre importante. Soprattutto in situazioni di crisi tutti gli attori strategici devono comprendere come fare la loro parte. Occorre analizzare le esigenze delle imprese.

L'Università deve *fare gruppo*. Sta lavorando in questo senso, ma può migliorare ancora.

E' fondamentale creare rete, fare team. Ciò al fine di non sprecare importanti risorse del territorio ed ottenere risultati migliori in diverse iniziative.

Nel campo del turismo, ad esempio, la collaborazione di diversi soggetti del territorio, in un piano integrato di sviluppo provinciale con orientamento di medio/lungo periodo, è fondamentale.

Sarebbe utile sviluppare una parte del bilancio sociale sulle performance realizzate in tale campo da diversi attori in rete.

Buon senso ed esperienza sono sempre fondamentali per lo sviluppo. Anche nel mondo bancario, chi ha esperienza e buon senso riesce a reagire nei momenti di cambiamento, rafforzando lo spirito di gruppo.

Negli ultimi anni si è registrata una maggiore presenza dell'Università nella vita cittadina.

L'Università può fare da protagonista nel promuovere iniziative coordinate in campi strategici.

Dall'incontro con il Referente di **Confindustria Macerata**, avvenuto il 3 dicembre 2009, emergono le seguenti considerazioni.

La recente crisi e gli effetti negativi sul credito hanno messo a nudo anche una mancanza di cultura imprenditoriale.

Performance aziendali ai livelli antecedenti la crisi potranno essere nuovamente raggiunte soltanto con maggiore professionalità.

E' necessaria un'analisi di come sta andando il mondo. La crisi ha fatto comprendere che il profilo strategico di relazione con il credito da parte delle imprese va rafforzato.



E' fondamentale sviluppare capacità di equilibrata gestione finanziaria, di comunicare trasparenza nel rapporto tra banca e impresa.



E' importante che Confindustria si ponga come tramite dei rapporti con la banca.



E' importante che l'Università legga le esigenze delle imprese come attore strategico dello sviluppo.

Siamo di fronte ad un mondo diverso di cui valutare e cogliere le opportunità.

L'incontro con il Referente della **Provincia di Macerata**, avvenuto il 17 dicembre 2009, si sviluppa prevalentemente sul ruolo del bilancio sociale come strumento di controllo, di comunicazione e di coinvolgimento.

Vengono confrontate le esperienze realizzate nel campo della rendicontazione sociale da parte della Provincia stessa e dell'Università.

Alcune osservazioni da parte del gruppo di lavoro sulla precedente edizione del bilancio sociale

Il 23 e il 29 settembre 2009, i componenti del gruppo di lavoro per il bilancio sociale dell'Ateneo si sono incontrati per:

- discutere del bilancio sociale 2008;
- condividere indirizzi, schemi e tempistica per la rendicontazione relativa al 2009.

Lo schema condiviso di rendicontazione è evidenziato nella prima parte di questo rapporto.

Al fine di raccogliere opinioni sull'esperienza 2008 è stato alimentato un ampio dibattito ed è stata distribuita la seguente scheda.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA Bilancio sociale esercizio 2008 *Scheda di rilevazione dell'opinione dei **Referenti***

Gentilissimo/a Referente,

ti invitiamo a presentare suggerimenti, osservazioni, domande sul nostro reporting sociale. Ci saranno utili per migliorare il processo e per comprendere come rendere sempre più partecipi dei risultati d'Ateneo i nostri interlocutori.

Suggerimenti, osservazioni, domande sul bilancio sociale (relativamente a: leggibilità, chiarezza espositiva, completezza delle informazioni contenute e ogni altro profilo d'interesse per te):

.....

.....

.....

Quale parte del bilancio sociale ti sembra più interessante?

.....

.....

.....



Per quale parte del bilancio sociale desideri approfondimenti?

Domande e curiosità relativamente al processo di rendicontazione:

Riferimenti

Nome e cognome

Area/Struttura di riferimento

E-mail

Tel

Indirizzo

Referente anche per il bilancio sociale 2008?

sì

☐

no

☐

Ti ringraziamo molto per la tua disponibilità.

settembre 2009,

Katia Giusepponi, Umberto Silvi, Monica Serpilli

Per quanto riguarda la composizione del gruppo di lavoro, si rinvia alla prima parte di questo rapporto.

In occasione dei due incontri, sono state raccolte 25 schede compilate.

Di queste, 19 sono state compilate da persone referenti anche per il bilancio sociale 2008 e 6 da persone non referenti per il bilancio sociale 2008.

Di seguito sono riportati le osservazioni e i suggerimenti raccolti.

Suggerimenti, osservazioni, domande sul bilancio sociale (relativamente a: leggibilità, chiarezza espositiva, completezza delle informazioni contenute o ogni altro profilo d'interesse per te):

(1) ¹ Si dovrebbe tendere, per quanto possibile, ad una maggiore uniformità.
(2) Mi è sembrato chiaro e leggibile. Mi è piaciuta l'impaginazione e la grafica e il modo in cui sono sistematizzate le informazioni sulle risorse. Occorre sviluppare una mentalità della programmazione e lavoro per obiettivi (legato anche al "numero" come entità quantificabile) e coinvolgere maggiormente il personale docente (alle riunioni ho notato la presenza del personale tecnico, ma meno del personale docente).
(3) Strutturato molto bene e di buon impatto visivo per il lettore e ben articolato.
(4) Necessaria maggiore sintesi, soprattutto nella rendicontazione delle singole strutture.
(5) Raccordare il bilancio sociale ai criteri di valutazione delle Università e della ricerca. Individuare tracce trasparenti ed omogenee per indicare le risorse spese per la ricerca.
(6) Al momento sono impossibilitato a fornire qualsiasi apporto non avendo partecipato alla redazione del bilancio sociale 2008 e non avendolo ancora letto.
(7) Non avendo partecipato dall'inizio al processo di costruzione del report non mi sento in grado di poter esprimere osservazioni pertinenti sull'esperienza del 2008.
(8) In generale sono stati toccati tutti i punti. In particolare la nostra struttura è risultata carente di argomentazioni... ma questo per lo più per la mancanza di disponibilità del personale docente.
(9) - Necessità di maggiore omogeneità tra i contributi delle diverse strutture - Approfondimento delle conclusioni complessive, anche ai fini della redazione del BS 2009

1_ Il numero tra parentesi indica il questionario di riferimento.



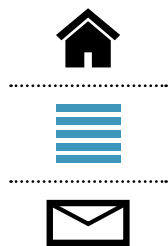
(11) Investita della delega al bilancio sociale negli ultimi giorni utili per la sua redazione, non sono ancora abbastanza consapevole del processo per esprimere un parere. L'unica cosa che sento di dire e che forse si potrebbero ridurre le energie investite nella preparazione dei materiali forniti al team dei redattori: una serie di power point "scoraggianti" ... E' necessario tradurre il buon senso in inglese? Disposta a collaborare.
(12) Redazione di linee guida generali per una maggiore omogeneità fra le strutture. Sintesi fra strutture analoghe.
(14) Non ho partecipato alla rendicontazione 2008: il mio coinvolgimento è stato solo occasionale e richiesto a rendicontazione già avviata ed è consistito nella comunicazione di alcuni dati al referente di Facoltà, [.....]
(15) Secondo il mio punto di vista l'impianto formale risponde bene all'esigenza comunicativa dell'intenzione di far conoscere il contesto universitario nelle sue molteplici sfaccettature. Personalmente ritengo doverosa una puntualizzazione sulle piante organiche che afferiscono alle singole strutture: le organizzazioni complesse sono infatti costituite in primis dalle persone.
(16) Il bilancio 2008 risulta sicuramente chiaro, lineare e leggibile. Ciò che noto è forse una non omogeneità dei dati e contenuti relativi alle varie strutture. N.B. Non ho partecipato alla redazione del bilancio sociale 2008
(17) Per favorire una maggiore leggibilità dei dati e per permettere una migliore comparazione fra i dati propongo di inserire una parte (magari sintetica e riepilogativa) in cui riassumere i dati principali di ogni singola struttura (es. risorse, attività, ecc.). In questo modo già da una prima lettura si riuscirà ad avere un confronto tra le differenti situazioni all'interno dell'Ateneo.
(18) - Sarei molto attenta a presentare per il 2009 un lavoro (dove possibile) più sintetico - Maggiore coinvolgimento delle parti interessate
(19) Il bilancio sociale 2008 mostra buona affidabilità e chiarezza espositiva. Per quanto concerne la completezza delle informazioni vi sono differenze fra le rendicontazioni delle diverse strutture. Alcune si sono profuse nel fornire dati dettagliati e completi sforzandosi anche di darne un'interpretazione, altre si sono mantenute su un piano più generale. Suggestirei maggiore omogeneità.
(20) Ritengo sarebbe opportuno unificare i criteri di riferimento; estrapolare alcuni dati dagli archivi meccanizzati dell'Ateneo (risorse finanziarie, umane) in modo che sia assicurata l'esattezza; unificare i criteri d'indagine e di raccolta delle opinioni dei nostri referenti, per esempio rendere obbligatorio l'uso di test di valutazione da somministrare a studenti e raccogliere i dati in modo omogeneo.
(21) A me è sembrato OK! Forse si potrebbe cercare di uniformare un po' di più.
(22) E' un po' che ho letto il bilancio però ricordo che è completo, perché tratta tutti gli aspetti dell'Università, ma sempre migliorabile. Per me è chiaro perché conosco un po' tutti gli argomenti trattati; è stata una cosa innovativa, sicuramente utile per l'utenza (portatori di interesse) che non conosce il mondo universitario.
(24) Il documento è molto ampio e complesso. Ritengo sia uno strumento utile. Forse per aumentarne la leggibilità potrebbe essere opportuna una maggiore uniformità nella stesura dei vari servizi e strutture.
(25) Credo che sarebbe opportuna una maggiore uniformità a livello di impostazione/articolazione tra le singole strutture, in modo anche da rendere maggiormente fruibile la lettura del BS da parte degli stakeholder esterni, sia a livello di personale interno.

Quale parte del bilancio ti sembra più interessante?

(1) La parte relativa alla ricerca scientifica.
(2) La parte in cui si riassumono "Le Risorse".
(3) La parte relativa ai punti di migliorabilità, per la sua natura critica.
(4) La parte generale, i dati, i progetti di ricerca.
(9) La distinzione e la presentazione delle attività delle singole strutture, anche come strumento conoscitivo interno.
(13) Rapporto tra programma e risultati ottenuti.
(14) La parte relativa alle aree di migliorabilità
(15) La parte che contempla la gestione dei fondi pubblici nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza totale della gestione.
(16) Quella relativa a Facoltà e Dipartimenti, realtà a volte poco conosciute per quanto riguarda attività e iniziative.
(17) Vista la mia posizione ritengo sicuramente più interessante la parte relativa alla ricerca scientifica.
(18) Nel complesso trovo il lavoro completo e interessante nel suo insieme.
(19) Le parti che forniscono una chiave di lettura combinata tra scopi, attività e spese.
(20) Il giudizio di soggetti esterni all'Ente.
(21) La parte progettuale di ogni struttura.
(23) Sicuramente quella relativa al settore della ricerca e ai Dipartimenti: vera fotografia dell'Ateneo!!
(24) Quella relativa ai servizi e alle strutture didattiche.
(25) La parte dedicata al coinvolgimento degli interlocutori, perché offre una idea (anche a livello di impostazione e metodologico) dell'intento principale del BS, ovvero la condivisione con tutti gli stakeholder, nell'ottica del miglioramento continuo.

Per quale parte del bilancio sociale desideri approfondimenti?

(2) Mi sembrano tutte ben approfondite, sarebbe auspicabile ricevere per coloro che apportano il proprio contributo, "griglie" strutturate per dare maggiore uniformità al Bilancio Sociale stesso.
(5) Relazioni e rapporti con Università ed Enti di ricerca all'estero.
(8) In futuro, visti i risultati, miglioreremo la presentazione e la mission della ricerca. Comunque il primo anno è sempre di prova... consolidiamoci così...
(9) Coinvolgimento degli interlocutori.
(15) Organigramma e struttura del personale docente e PTA magari in forma work flow.



(17) Sicuramente credo che la parte da approfondire riguarda la programmazione, le criticità e le aree di migliorabilità.
(18) L'Ateneo e il mondo esterno.
(19) Senz'altro per la parte relativa alle criticità e ai punti di migliorabilità.
(20) I giudizi da parte di soggetti esterni che dovrebbero essere raccolti in modo uniforme.
(22) Tutta la compagna di pubblicizzazione e un maggiore impegno per coinvolgere gli esterni.
(25) Idem [La parte dedicata al coinvolgimento degli interlocutori, perché offre una idea (anche a livello di impostazione e metodologico) dell'intento principale del BS, ovvero la condivisione con tutti gli stakeholder, nell'ottica del miglioramento continuo], con eventuale integrazione del processo di coinvolgimento degli stakeholder "interni", che credo rappresenti un valore aggiunto "in sé", in quanto basato sul coinvolgimento e sulla concentrazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Domande e curiosità relativamente al processo di rendicontazione:

(3) Potrebbe comportare ripetibilità dei contenuti?
(10) Se e che tipo di interesse ha suscitato all'interno e all'esterno dell'Ateneo?
(13) Non ho partecipato alle riunioni.
(14) La segreteria di [.....] è stata coinvolta in modo parziale, occasionale e con scarso coinvolgimento e pressoché nulla condivisione di obiettivi e motivazione. Anche oggi sono presente a puro titolo personale.
(16) I dati delle varie strutture non sempre mi sembrano omogenei e confrontabili.
(17) Nessuna in particolare.
(20) Non sarebbe opportuno inserire i dati forniti da organi terzi, ad esempio i dati ministeriali, oggetto di molte polemiche, per contestarli o porsi degli obiettivi tesi a miglioramenti?

13.3. Gli esiti dell'incontro con il team di consultazione

Martedì 30 marzo 2010 alle ore 15:00, presso l'aula 03 della Facoltà di Economia a Macerata, si è svolto l'incontro con il team di consultazione.

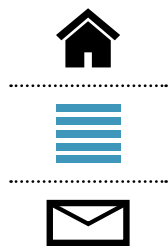
Erano presenti sia persone facenti parte del gruppo di lavoro che ha partecipato alla redazione del bilancio sociale sia componenti del team di consultazione appositamente convocato, così come è stato proposto dal gruppo di lavoro stesso.

L'incontro della durata di circa 2 ore si è svolto con un coinvolgimento positivo da parte dei presenti, soprattutto per quanto riguarda gli interventi degli esterni.

Riportiamo qui di seguito il verbale dell'incontro.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): illustra i lavori svolti per l'edizione 2010 sulla base di quanto già delineato con i precedenti bilanci sociali degli esercizi 2007 e 2008, diffusi oltre che on line in versione cartacea, anche con comunicati stampa ufficiali, incontri e interviste; espone il calendario dei lavori seguito per l'edizione 2010, illustra quanto già portato a termine, i risultati intermedi e la programmazione delle attività ancora da porre in essere. Sottolinea che per questa edizione non sarà realizzata la versione cartacea come l'anno precedente, ma sarà soltanto presentata una versione digitale in pdf, pubblicata sul sito dell'Ateneo, opportunamente divulgata e distribuita via e-mail a tutti i possibili fruitori. Come già sperimentato per l'edizione precedente, il bilancio sociale sarà realizzato in due distinte versioni: integrale ed estratto. La responsabile del progetto ringrazia tutti gli interlocutori presenti e quelli che non potendo partecipare hanno già comunicato precedentemente i propri suggerimenti. Sottolinea inoltre il lavoro complessivamente egregio svolto da tutte le strutture dell'Ateneo e ringrazia i referenti per il ruolo svolto e le funzioni espletate, fondamentali per la realizzazione del documento e la corretta rendicontazione sociale delle attività dell'Ateneo.

Umberto Silvi (Ufficio innovazione e qualità): sottolinea l'importante passo compiuto verso l'uniformità nella presentazione dei dati fondamentali dell'Ateneo, soprattutto per quanto riguarda le risorse umane e finanziarie. Il processo innescato dalla rendicontazione sociale ha condotto l'amministrazione anche verso una verifica delle banche dati e una condivisione delle informazioni che si sta rivelando molto utile anche in altri processi amministrativi in



corso, come ad esempio il sistema qualità e il controllo di gestione. Ringrazia tutti i referenti del bilancio sociale per la collaborazione e in particolare i colleghi dell'amministrazione centrale che hanno lavorato per rendere possibile, per la prima volta in questa edizione, l'estrazione centralizzata dei dati, di tutte le strutture interessate, riguardanti le risorse dell'Ateneo. Per quanto concerne la divulgazione, propone come già sperimentato nella precedente edizione, di reperire da tutti i partecipanti al gruppo di lavoro gli indirizzi e-mail a cui ritengono opportuno inviare la notizia della pubblicazione del bilancio sociale di Ateneo, per poter contattare quanti più interessati possibili. Per quanto riguarda il coinvolgimento degli interlocutori, chiede ai referenti delle strutture di compiere in prima persona il contatto diretto dei propri interlocutori per coinvolgerli maggiormente anche nella rendicontazione integrale riportata nel bilancio sociale complessivo dell'Ateneo.

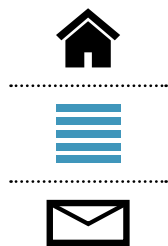
Giovanna Ricci (Istituto Tecnico Commerciale "Gentili"): comunica che il bilancio sociale è un documento che è piaciuto molto agli studenti dell'istituto di istruzione superiore. Gli stessi hanno lamentato soltanto il fatto che non sia data maggiore enfasi ad una valutazione da parte degli studenti sulle attività di orientamento compiute dall'Ateneo, la quale sarebbe stata comunque positiva secondo il loro giudizio. Secondo gli studenti non viene condotta un'indagine valutativa sulle visite dei docenti presso i loro istituti superiori, la cui valutazione sarebbe stato interessante rilevare e riportare nel documento con uno spazio adeguato.

Rosella Mariotti (Centro di Ateneo per l'orientamento): illustra il metodo di rilevazione della soddisfazione degli studenti per quanto riguarda le attività di orientamento compiute e afferma che purtroppo in sede di somministrazione dei questionari gli studenti non danno peso all'indagine. Vengono infatti restituiti soltanto il 10% dei questionari di valutazione consegnati e le considerazioni riportate in questo campione sono spesso marginali rispetto agli aspetti salienti e fondamentali dell'attività di orientamento vera e propria.

Giovanna Ricci (Istituto Tecnico Commerciale "Gentili"): comprende la criticità sollevata e dice che è tipico del comportamento adolescenziale non partecipare in maniera seria alla fase di valutazione di un'attività e poi lamentare di non essere stati adeguatamente tenuti in considerazione per quello stesso aspetto. Propone quindi di farsi portavoce di questa esigenza e di sensibilizzare ulteriormente gli studenti per questi aspetti.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): invita i dirigenti scolastici a presentare il documento nelle proprie scuole e propone di creare nelle classi più interessate a questi aspetti anche veri e propri laboratori di confronto con gli studenti, scegliendo aree della rendicontazione per loro più consone o interessanti, su cui effettuare valutazioni e proposte di miglioramento. Chiede inoltre ai referenti se le strutture abbiano metabolizzato il processo di rendicontazione sociale o se in alcuni casi venga visto soltanto come adempimento obbligatorio e formale e non invece come processo di crescita. Inoltre propone a tutti i referenti di dare divulgazione alla pubblicazione e al futuro processo di rendicontazione per la prossima edizione, oltre che con le dovute comunicazioni ufficiali, anche in appositi incontri negli organi collegiali di ogni struttura dell'Ateneo. Ripropone, come lo scorso anno, per chi lo desidera, di fare estratti del bilancio sociale che possono essere anche integrati e arricchiti con maggiori informazioni, per ogni singola struttura che desidera redigere un proprio documento di rendicontazione sociale.

Gaia Calamanti (Dipartimento di scienze della comunicazione): esprime il disagio di alcuni referenti e colleghi perché in qualche struttura purtroppo il documento viene visto come un adempimento amministrativo e non si sente la necessità da parte di tutti i componenti della struttura di partecipare alla redazione del proprio contributo al bilancio sociale di Ateneo, quindi in questi casi anche il lavoro del referente è difficoltoso e il processo di rendicontazione sociale non segue i principi per i quali è nato e per i quali dovrebbe essere realizzato.



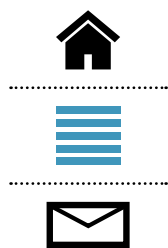
Katia Giusepponi (responsabile del progetto): bisognerebbe riflettere attentamente su questo aspetto fondamentale. Molti portatori di interesse interni all'Ateneo hanno metabolizzato il processo di rendicontazione sociale e in questi casi bisogna quindi lavorare per mantenere vivo l'interesse. Alcuni che hanno metabolizzato in misura minore questo processo dovrebbero intraprendere un percorso consapevole con maggiore attenzione oppure riflettere sulla partecipazione o meno al bilancio sociale, visto che non è un percorso obbligatorio. Si potrebbero ipotizzare anche schemi semplificati per strutture che vorrebbero partecipare ma non si sentono in grado di farlo per mancanza di forze e risorse e quindi non riescono a portare a termine un rendiconto completo. Ma fondamentalmente in ogni struttura andrebbe ragionato nuovamente il ruolo del bilancio sociale e andrebbe presa una decisione netta sulla volontà di partecipazione o meno alla realizzazione del documento di Ateneo. Anche in questo caso rinnova la disponibilità ad incontrare gli organi collegiali delle strutture o i diretti responsabili delle stesse per sensibilizzarli all'attività di rendicontazione sociale.

Claudio Voltattorni (rappresentante degli studenti): chiede la possibilità di realizzare on line una versione maggiormente intuitiva per i navigatori del web, con un accesso immediato all'indice e alle diverse sezioni del bilancio sociale e una forma di ipertesto con maggiori collegamenti immediati alle risorse già disponibili su internet, per facilitare la lettura e l'accesso alle informazioni dei diversi lettori del documento. Chiede inoltre che la bozza di documento, sulla base della quale è redatto il giudizio del Consiglio degli Studenti, sia inviata entro metà aprile perché altrimenti con la sospensione delle attività didattiche nei mesi successivi c'è una certa difficoltà nel convocare un incontro con l'effettiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): il suggerimento dello studente verrà senz'altro comunicato al grafico che si occupa di questo tipo di aspetti, il quale l'anno scorso si era maggiormente concentrato sulla versione cartacea, che invece quest'anno non sarà realizzata e quindi bisognerà appunto dare maggiore attenzione agli aspetti fondamentali della versione digitale, per non creare soltanto una replica di quello che sarebbe alternativamente un volume cartaceo.

Mara Del Baldo (Università di Urbino): riferisce che l'Ateneo di Urbino ha da qualche tempo costituito una commissione per la elaborazione del codice etico i cui lavori hanno consentito di sviluppare una proposta recentemente formulata e in approvazione entro il 30 del mese di aprile 2010. L'Università di Urbino sta inoltre maturando l'interesse verso il processo di rendicontazione sociale, ed è interessata all'implementazione, nel futuro del bilancio sociale. Per tale ragione ritiene utile un confronto con le esperienze sviluppate da altri Atenei, a partire da quelli marchigiani ed ha accolto con favore ed interesse l'invito che, in questa sede, consente uno scambio di riflessioni con l'esperienza di Macerata. Diversi sono gli aspetti su cui maturare il confronto, a partire dalle modalità con cui è stato realizzato l'effettivo coinvolgimento degli stakeholder.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): illustra le attività realizzate, come descritto nel bilancio sociale 2008 e come ampiamente riportato anche nelle apposite sezioni del bilancio sociale 2009. Sottolinea che le sollecitazioni pervenute sono sicuramente maggiori laddove c'è stata la possibilità di un incontro diretto e in presenza con alcuni interlocutori contattati per il loro ruolo fondamentale sul territorio. In questi casi gli stakeholder si sono rivelati molto più propositivi e il ritorno degli incontri è stato veramente importante, anche per aver aperto prospettive che nei rapporti a distanza non si sono create con la stessa efficacia. Anche su questi aspetti è importante tenere sempre presente che bisogna puntare sul mantenimento delle aree di forza e sull'individuazione delle aree di miglioramento.



Carlotta Latini (Università di Camerino): il proprio Ateneo non ha più avviato il bilancio sociale perché sta riflettendo sulla propria organizzazione interna e sull'evoluzione dell'accordo di programma sottoscritto con l'Università di Macerata. Ipotizza che nel caso di strutture universitarie con maggiore vocazione scientifico-tecnologica come Camerino il processo di rendicontazione sociale potrebbe rivelare modalità differenti di organizzazione dei lavori e di presentazione dei risultati rispetto a quanto già realizzato a Macerata. Sottolinea l'importanza della sezione riguardante l'orientamento agli studenti delle scuole superiori e la presentazione di una relativa indagine di soddisfazione dell'attività svolta in questo senso, perché rappresenta un'area fondamentale per gli Atenei. Propone quindi di riflettere sui metodi di somministrazione dei questionari di valutazione, magari cercando una soluzione che possa sensibilizzare maggiormente gli studenti e trovando un metodo più efficace di raccolta e riconsegna delle valutazioni.

Giovanna Ricci (Istituto Tecnico Commerciale "Gentili"): la scuola spesso contatta direttamente i docenti che si occupano delle attività di orientamento e che fanno anche interventi diretti presso gli istituti superiori e li sollecita con suggerimenti sulla base delle esperienze pregresse. Molte osservazioni da parte delle scuole vengono comunicate direttamente ai docenti per proporre soluzioni di miglioramento nell'attività realizzata, ma spesso alla scuola sembra che le sollecitazioni e i suggerimenti non siano ascoltati.

Mara Del Baldo (Università di Urbino): per poter realizzare una rendicontazione come il bilancio sociale dell'Ateneo di Macerata anche presso il proprio Ateneo, chiede quali siano le risorse umane, temporali e finanziarie che sono state utilizzate per effettuare il progetto a Macerata.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): risponde che le risorse finanziarie sono riconducibili esclusivamente alle spese per la realizzazione grafica del documento finale e l'eventuale stampa, che è stata effettuata soltanto per l'edizione precedente. Per quanto riguarda le risorse umane, il processo di rendicontazione realizzato a Macerata ha coinvolto tutto il personale di ruolo, con un grosso impegno particolare riconducibile al gruppo di lavoro dei referenti, che è composto da un singolo referente individuato in ogni struttura dell'Ateneo, oltre all'apporto dell'ufficio amministrativo di riferimento. Per quanto riguarda invece l'impegno temporale, questo non è facilmente calcolabile, perché è dato dalla sommatoria delle ore che ogni singolo referente e ogni soggetto coinvolto ha dedicato al progetto, che sono variabili in funzione del lavoro che si è reso necessario all'interno di ogni differente struttura partecipante. Il crono programma ha previsto, come anche per l'edizione precedente, 12 mesi dall'avvio dei lavori per la predisposizione della rendicontazione sociale alla realizzazione del documento definitivo del bilancio sociale.

Antonella Bartolini (referente per il settore personale docente): rispetto ai dati comunicati alle singole strutture, queste ultime hanno avanzato proposte di schemi di rendicontazione leggermente diversi per le prossime edizioni, per inglobare anche informazioni che a livello centrale si è reputato di non estrapolare e che invece a livello di singole strutture se ne è evidenziata la necessità. Questo aspetto è positivo perché ha portato ad un confronto costruttivo tra amministrazione centrale e strutture periferiche e può senz'altro portare ad un miglioramento nella rendicontazione sociale.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): per questa edizione le strutture possono inserire ulteriori dati interessanti per la rendicontazione della propria attività in aggiunta agli schemi forniti dall'amministrazione centrale. Entrambe le informazioni presenti possono essere inoltre opportunamente commentate. Sicuramente per la prossima edizione si terrà conto di tutti i suggerimenti pervenuti dalle strutture e dai partecipanti al presente incontro del team di consultazione, proprio nell'ottica del miglioramento continuo previsto dal processo di rendicontazione sociale.



13.4. La tua opinione



Ti ringraziamo molto per il tempo e l'attenzione che hai voluto dedicarci. Restiamo a tua disposizione per altre informazioni e ti preghiamo di inviarcene i tuoi eventuali suggerimenti all'indirizzo e-mail: bilanciosociale@unimc.it





14. Pareri



14.1. Confronto con la Commissione Etica



Verbale della seduta della Commissione Etica del giorno 23 giugno 2010.

(...)

La Commissione esprime grande apprezzamento, sia alla prof. Katia Giusepponi sia al dott. Umberto Silvi, riguardo alla elaborazione del Bilancio sociale, che presenta ricchezza di contenuti e un'articolazione capillare, la quale scaturisce anche da un'ampia partecipazione delle strutture scientifiche, didattiche e tecnico-amministrative della nostra università alla stesura del documento. Per il suo rigore analitico e per il quadro dinamico che in esso traspare, il documento rappresenta quindi un valido supporto per la documentazione di quanti operano a vario titolo nell'ateneo maceratese e, insieme, offre un'immagine cospicua agli "stakeholders" presenti nel territorio, costituendo pure uno strumento essenziale per i rapporti con la realtà esterna a tutti i livelli. Proprio in tale prospettiva, la Commissione ritiene opportuno uno sforzo ulteriore di sintesi e anche di semplificazione linguistica, che possa magari tradursi nella compilazione di una editio minima con finalità più spiccatamente divulgative.

(...)



14.2. Confronto con il Consiglio degli Studenti



Il parere del Consiglio degli Studenti

Verbale della seduta del Consiglio degli Studenti del giorno 25 maggio 2010.



(...)

3. Bilancio sociale: parere bozza programmatica 2009

Il Consiglio degli Studenti, dopo la presentazione della bozza programmatica del Bilancio sociale 2009 tenuta nella scorsa adunanza del Consiglio stesso da parte della prof.ssa Katia Giusepponi e del dott. Umberto Silvi e dopo un'attenta discussione, ha elaborato il seguente parere: "Il Consiglio degli Studenti conferma il suo parere positivo per il Bilancio sociale e riconosce la valenza di strumento di autocritica e accrescimento della coscienza di sé. Tale forma di comunicazione interna contribuisce ad abbattere il muro percepito dagli studenti tra loro e l'Università come Istituzione.

Ringraziamo i responsabili della redazione del Bilancio sociale per aver sollecitato la partecipazione degli studenti ed aver accolto le nostre proposte".

(...)



14.3. Confronto con il Nucleo di Valutazione



Il parere del Nucleo di Valutazione



Verbale della seduta del Nucleo di Valutazione del giorno 22 giugno 2010.

(...)

Il Nucleo di Valutazione conferma il giudizio positivo sul Bilancio Sociale 2009 dell'Università di Macerata apprezzando lo stile di rendicontazione integrale. In modo particolare, è stata valutata positivamente l'introduzione, per ciascuna area di interesse, di un confronto tra i risultati raggiunti nel 2009 e gli obiettivi programmati.

Il Nucleo di Valutazione, tuttavia, esprime alcune perplessità relativamente ai seguenti elementi rilevati nella documentazione ricevuta:

- la versione 2009 del Bilancio Sociale ha assunto dimensioni forse eccessive rispetto alla finalità che si propone e agli interlocutori cui è destinata. In molti casi le stesse informazioni potrebbero essere comunicate con maggiore sintesi;
- in diversi casi sono stati utilizzati materiali provenienti dal Sistema Qualità di Ateneo, creando difficoltà con lo stile del documento. Inoltre, per quanto i due progetti abbiamo molte parti in comune, si ritiene necessario evidenziare che le finalità e i destinatari sono diversi;
- l'elemento di forza precedentemente evidenziato (confronto tra i risultati raggiunti nel 2009 e gli obiettivi programmati) in alcuni casi non è applicato con rigore in quanto mancano i valori delle grandezze utilizzate per misurare i risultati;
- il quadro economico finanziario dei dipartimenti è molto tecnico e difficile da comprendere in totale assenza di commenti a supporto dell'interpretazione.

Il Nucleo di Valutazione aveva già espresso nel parere alla versione 2008 del Bilancio Sociale l'importanza del coinvolgimento degli interlocutori. Pur rinnovando il consiglio di estendere il concetto di "parti interessate" alle famiglie che sostengono gli studenti, il Nucleo apprezza l'ampia varietà di interlocutori contattati. Tuttavia, rileva che sarebbe importante anche ricevere da tali interlocutori un feedback sui contenuti e sull'efficacia del Bilancio Sociale oltre che valutazioni sull'Ateneo. Inoltre, per quanto riguarda le osservazioni da parte del gruppo di lavoro, sarebbero meglio valorizzate se presentate in forma aggregata.

(...)